



Fabio Martini
ROMA

Il lungo «pallaggio» sui misteriosi nomi del dossier Mitrokhin si è trasformato proprio l'ultimo giorno in una corsa affannosa, con l'effetto di assennare allo spettacolo che qualcuno temeva: la giornata di ieri si è consumata in uno stillicidio di nomi fatti trapelare ad arte. Con il risultato di mettere sullo stesso piano sia le «vittime» del Kgb, sia le spie al soldo dei sovietici. Soltanto alle 19,55, cinque minuti prima l'inizio del Tg di massimo ascolto, il dossier è stato consegnato ai cronisti. Una giornata specialmente convulsa, durante la quale tutti hanno fatto mostra di voler far presto: in particolare, il governo e la Procura di Roma hanno ingaggiato, senza dichiararla, una corsa a chi consegnava per primo le carte alla Commissione Stragi. Una fretta immaginata per evitare inutili gogne, ma che non è bastata a fugare equivoci.

La vera svolta si è era consumata due ore fa, con la decisione del governo di rompere gli indugi e di rendere noto il contenuto del dossier Mitrokhin, nonostante la Commissione Stragi avesse chiesto le carte alla magistratura e non all'esecutivo. Ma la convulsa sequenza degli avvenimenti di ieri e la rincorsa tra i diversi protagonisti ha reso se possibile, più confusa la lettura del reale significato delle carte. La pressante richiesta di fare presto inizia di buona mattina con un coro: insistono per non perdere un minuto il segretario dissenso Walter Veltroni, ma anche Marco Taradash del Polo, membro della commissione Stragi. Ed è proprio lui, alle 11,28 ad annunciare ai cronisti in attesa: «Sono arrivati gli atti trasmessi dalla Pro-

Prima l'annuncio dei pm: non ci sono segreti. Poi un vortice di indiscrezioni, infine la consegna

Un giorno di caos, e alle 20 tutti i nomi

Procura e governo quasi in gara per divulgare le carte

BEST SELLER

Mitrokhin pubblicato anche in Italia

ROMA. Ai primi posti delle classifiche di vendita in Gran Bretagna, già nelle librerie Usa e tedesche, mentre in Italia uscirà entro novembre, «The Mitrokhin archive» è un bestseller annunciato. «Con i titoli di prima pagina sui quotidiani, l'asta è stata fatta nel momento migliore per il venditore ed in quello peggiore per gli aspiranti acquirenti, gli editori italiani», spiega Luigi Bernabè, il più conosciuto agente letterario italiano, che si è occupato anche di quest'asta. Ma è stata anche una gran campagna pubblicitaria, a patto che il libro riesca ad arrivare in libreria prima che l'interesse cali. Ed alla Rizzoli sono in corsa contro il tempo: non sanno dire ancora quante copie tireranno, quale sarà il prezzo, ma

assicurano in vendita entro novembre. «L'Rs libri si è aggiudicata il titolo in un'asta cui era inizialmente interessata anche la Mondadori, ma che si è chiusa con le offerte, oltre che di Rcs, di Carocci e Piemme. Gli sconfitti non piangono: il capitolo che riguarda l'Italia, dicono, è di qualche decina di pagine, e per i diritti l'offerta era sui 50 milioni. Le spy stories tirano sempre, sia che a scriverle siano ex agenti segreti o romanzieri. Lo conferma l'abbondanza di titoli di quest'autunno: per la Rizzoli, «Giochi di potere» di Tom Clancy, e «Nome in codice Ulisse» dello 007 italiano più famoso, l'ammiraglio Fulvio Martini. Per la Mondadori, «Havana» di Martin Cruz Smith, per Feltrinelli, John Le Carré, con il suo «Single e Single».

le indagini. Ma l'annuncio che non c'è segreto fa crescere l'eccezione nel Palazzo. La suspense produce effetti bizzarri e contrapposti. Enzo Fraga di

An annuncia: «Non appena avrò i nomi organizzerò un volantinaggio», mentre il presidente della Camera Luciano Violante si dice certo: «L'Italia si è

comportata con il più alto livello di trasparenza».

Alle 13,30 Pellegrino annuncia che «entro la giornata saranno resi noti i documenti dell'archivio»,

ma pur dichiarando di essere «in silenzio stampa», subito dopo si produce in una punzecchiatura per niente velata: «Avevo chiesto il dossier alla Procura di Roma ma ieri sera ho appreso dalla tv che le carte mi sarebbero state inviate dal governo qui non le avevo chieste...». Passa poco per conoscere i primi nomi e sono i parlamentari di An a farli trapelare. Dice Mario Palombo: «Nelle liste del Kgb ci sono i nomi di Cossutta e di De Martino. Subito dopo Alfredo Mantica: «I nomi più importanti sono di giornalisti...». Ed è ancora un parlamentare di An, Enzo Fraga di A fare i nomi: «Ci sono Cavallari, Zincone e Viola».

E mentre nel frullatore entra di tutto, Palazzo Chigi fa sapere che nel mo-

mento in cui viene meno il vincolo di riservatezza collegato alle indagini, gli atti sono nella piena disponibilità della Commissione Stragi che può decidere «nella sua autonomia responsabilità». E il presidente della Commissione Pellegrino rigiudica i riflettori con una riflessione controcorrente: «Se non fossi stato investito di responsabilità istituzionale, avrei aspettato ancora qualche giorno: nell'interesse del Paese non capisco la curiosità per cose che sarebbero state note in ogni caso, mentre per le persone citate, sarebbe stato necessario controlli di attendibilità». La curiosità sempre più morbosa si allentava pochi minuti prima dei Tg delle 20: il dossier di 645 pagine veniva consegnato ai cronisti.

IL SENATORE DS «IL MIO RICORDO PIU' TRISTE DATO IN PASTO AL PUBBLICO»

«Citato per una vicenda tragica»

Macaluso: nessun rispetto, sono indignato

intervista

ROMA

È una delle vicende più amare della mia vita. Una storia che avrei sperato di non dover rivangare, un ricordo mio privato. E invece ecco, me la trovo spiatellata con l'accusa, per di più, di essere una spia. Emanuele Macaluso, per più di trent'anni ai vertici del Pci e poi del Pds, è indignato. Trovarsi all'improvviso incluso nelle famose liste, con la faccia che compare dai teleschermi dei primi telegiornali della sera,

lo ha mandato su tutte le furie. E adesso, a fatica, ripercorre l'episodio che lo portò al centro di uno scambio di documenti riservati.

Come andò, senatore Macaluso?

«Siamo a metà degli Anni Sessanta, diciamo nella seconda metà. Avevo una relazione sentimentale con una mia amica, la sorella di Eugenio Peggio (anche lui per molti anni dirigente comunista, ndr), Erminia. Dopo un po' di tempo che questa storia andava avanti, dovevo scegliere se separarmi o meno dalla mia prima moglie, Lina. Decisi di no e così dissi a Erminia. Lei non accettò la mia decisione, ma io speravo che col tempo

avrebbe capito le mie ragioni. Poi, una mattina, mi ricordo che ero a Firenze per una iniziativa del partito, mi telefonò Alessandro Natta per dirmi che Erminia si era suicidata».

Ma che cosa c'entrano i servizi in una storia così privata?

«Ci arrivò. La mattina dopo, ero ancora a Firenze, mi telefonò la sorella di Erminia, Rosetta, che conoscevo bene. Era in preda a un grande sconforto. E parlavo, a un certo punto, mi disse: «Erminia si è uccisa per causa tua». La telefonata fu registrata dai servizi segreti italiani. E poco dopo fu pubblicata testualmente, guarda un po', dalla rivista OP di Mino Pecorelli».

E il Kgb come ci arrivò?

«Dopo la pubblicazione del testo della telefonata su OP, Paolo Robotti, uno tra i dirigenti comunisti più vicini a Mosca, al punto che noi scherzosamente dicevamo che era più sovietico che italiano, mandò un rapporto riservato al Kgb. Vi si diceva, pressappoco: «Emanuele Macaluso è un uomo di grande rilievo nel nostro partito, un coraggioso militante, ha fatto la lotta

contadina, è membro della nostra direzione, però ha avuto questa storia. E purtroppo lo sanno anche i servizi segreti italiani. Lo so il ministro dell'Interno. Dunque, rammarico, dobbiamo avvertirvi che è diventato un uomo ricattabile e può diventare un nemico di noi comunisti. Sia noi italiani che voi sovietici. Ho avvertito anche Longo», concludeva Robotti, citando l'allora segretario del Pci, «ed è chiaro che a questo punto bisogna sorvegliare Macaluso».

E cosa accadde dopo?

«Sul piano privato ci furono delle conseguenze dolorose per la mia famiglia. Dopo qualche tempo mi separai da mia moglie. Sul piano politico, nulla. Io ero nella segreteria del partito e ci restai».

E i sovietici la sorvegliavano?

«Non l'ho mai saputo, non me ne diedi molta cura. Dopo un po' di questa storia non si parlò più. Non avrei mai pensato di ritrovarmela oggi spiatellata in mezzo a tutta quella roba uscita fuori da un'aula del Parlamento, senza nessun controllo, senza nessun rispetto per le persone».



«HO 92 ANNI, SI CAPISCE CHE SONO STUPITO E AMAREGGIATO»

«Ma questo sembra un film»

De Martino: è ingiusto, io non c'entro nulla

«I contatti con i russi a quei tempi erano frequenti. Ma si parlava solo di politica»

«Entrai nel Psi nel '47 e la maggioranza del partito era con varie sfumature filosovietica»

ho ricoperto anche incarichi di governo, non abbia mai avuto a che fare con i sovietici, oltre che con gli americani, che per la verità erano più attivi? E poi dobbiamo calarci nelle fasi più delicate della nostra storia per capire che cos'era per noi quel mondo così lontano».

Sarebbe a dire?

«Era il tempo della politica dei blocchi, e delle ideologie contrapposte. Io da giovane ho fatto parte dell'Associazione Italia-Urss. Nel '47, quando sono entrato nel Psi, la maggioranza del partito era unitaria e, con varie sfumature, filosovietica. I contatti con i russi erano frequenti, ma sia ben chiaro che si parlava soltanto di politica».

Non ha mai avuto il sospetto che fra i suoi interlocutori si nascondesse un agente del Kgb?

«Nessuno di noi era tanto ingenuo da escludere la possibilità che un funzionario di ambasciata o il membro di una qualsiasi delegazione fosse in realtà una spia. Ma, ripeto, ci limitavamo a parla-

re di politica. Anche in seguito, quando ho ricoperto incarichi di governo, i rapporti sono sempre stati esclusivamente di tipo politico, oltre che estremamente formali. Se qualche volta è capitato che il discorso prendesse un'altra piega, più delicata, ho subito troncato ogni rapporto. D'altro canto, che cosa avrebbe potuto ottenere il Kgb da Francesco De Martino? Segreti militari? Non scherziamo...».

Ha qualcosa da rimproverare a D'Alema nella gestione del dossier Mitrokhin?

«Da un lato capisco il comportamento del governo, che credo abbia subito pressioni da ogni parte. Ma devo ammettere che sono molto amareggiato per come sono andate le cose. Quei documenti erano in possesso dei servizi segreti dal '96. C'era tutto il tempo per fare con calma gli accertamenti necessari sul conto delle persone chiamate in causa da questo fantomatico agente segreto sovietico e incastrare, documenti alla mano, gli eventuali disonesti. Questo

non è stato fatto, e per me è un segnale di grave decadimento del nostro paese. Credo inoltre che questo dossier sia un ennesimo tentativo di avvelenare la vita politica italiana».

Vuole spiegarci meglio?

«Credo nell'esistenza di forze che perseguono un disegno destabilizzante. Bastano gli episodi più recenti. Prima si individuava come bersaglio Maccanico, un uomo dell'establishment, buttandogli fango addosso, poi si tenta di mettere in difficoltà il governo Prodi e si soffiava sulla brace che cova sotto i rapporti fra maggioranza e opposizione... Credo che qualcuno abbia interesse a mantenere alta la tensione e ad avvelenare il clima politico».

Come finirà secondo lei il caso del dossier Mitrokhin?

«Si scoprirà che questa è l'operazione di un imbecille disonesto che voleva far soldi vendendo i documenti al migliore offerente, e che qualcun altro ha colto la palla al balzo per creare tensione».

«Posso immaginare le pressioni subite da Palazzo Chigi. Ma dal '96 a ora c'era tutto il tempo per compiere gli accertamenti»

L'EX SEGRETARIO PSI

L'ex segretario del partito socialista il senatore a vita Francesco De Martino. In alto: l'ex direttore dell'Unità Emanuele Macaluso

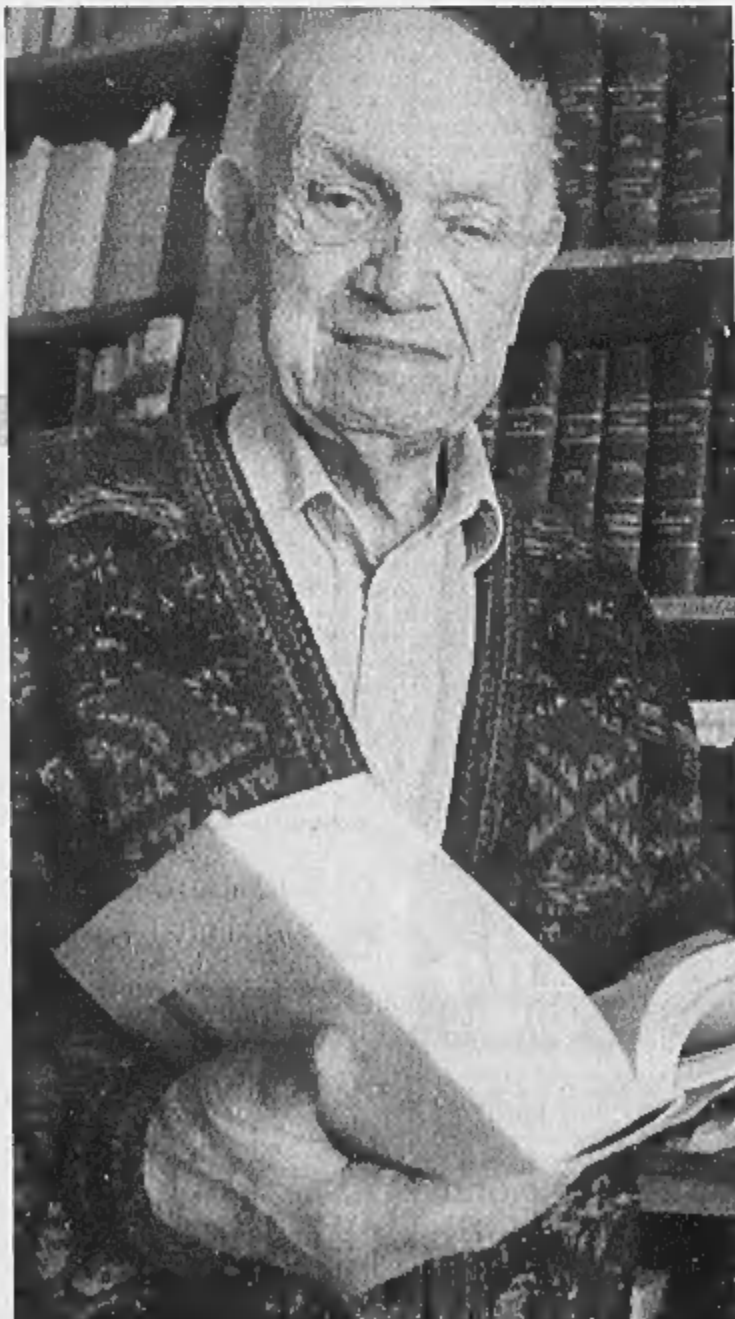
intervista

Fulvio Milone

NAPOLI

SPROPONATO in una poltrona nello studio della sua casa in via Aniello Falcone, sulla collina del Vomero, il vecchio senatore socialista non nasconde lo stupore e l'amarezza per quel nome, il suo, saltato fuori dalle centinaia di pagine del dossier Mitrokhin. Andando indietro con la memoria, ricorda gli anni della guerra fredda, quelli in cui i socialisti «di sinistra» come lui mantenevano rapporti di amicizia con l'Unione sovietica. Ma di sentirsi dare della spia, proprio non se l'aspettava. «Sono stupito perché all'età di 92 anni non avrei mai immaginato di essere coinvolto in un affare del genere; amareggiato perché non trovo giusto che vengano resi pubblici dei documenti senza accertamenti».

Invece, senatore, è stato deciso esattamente il contrario. Come si sente nei



panni di una sospetta spia sovietica?

«E' forse superfluo dire che con questa storia io non ho nulla a che fare. Di spionaggio, io, ho sentito parlare solo nei libri e nei film».

Perché secondo lei è stato

inserito il suo nome nel dossier?

«Mi hanno scelto per il mio orientamento politico. Sono sempre stato un socialista di sinistra, quindi per il regista di questa operazione assai grossolana, oltre che sporca,

era credibile che De Martino potesse avere avuto contatti poco chiari con i sovietici».

Non ha mai avuto rapporti con loro?

«Naturalmente sì. Vuole che in oltre cinquant'anni di attività politica, durante i quali

Giovanni Bianconi
ROMA

La scheda su Armando Cossutta porta il numero 132, con l'indicazione «Riservato/Fonte sensibile». L'attuale presidente del Pci viene definito «contatto confidenziale del Kgb», e dentro si racconta che «durante la notte del 12 dicembre 1975 ebbe un incontro segreto con Nikita Rytzhov, ambasciatore sovietico in Italia». In quel colloquio l'allora esponente dell'ala filo-moscovita del pci esprimeva preoccupazione per la linea del partito: «La critica del socialismo - diceva - stava acquistando toni antisovietici. Cossutta si lamentò che la posizione del pci non era un vile rifiuto del leninismo...». Alla fine della scheda Cossutta viene definito «un contatto confidenziale della "residenza" del Kgb in Italia».

È uno dei «pezzi forti» del dossier Mitrokhin che da ieri è di pubblico dominio. 645 pagine sulle attività del Kgb in Italia che spaziavano dalla politica al giornalismo, dalle attività economiche a quelle religiose. Sono le schede redatte sulla base delle informazioni passate al servizio segreto inglese dall'ex-archivista Mitrokhin, sull'attendibilità delle quali il presidente della commissione Stragi che ha dato via libera alla divulgazione ha detto di non poter garantire nulla. Cossutta non è l'unico politico di rilievo, all'interno della sinistra, ad essere indicato come un uomo del servizio segreto sovietico. C'è pure

Francesco De Martino, ex-segretario del pci e alla fine degli Anni 60 vice-presidente del Consiglio. Anche lui viene definito «contatto confidenziale del Kgb», e nella sua scheda, la numero 124, c'è scritto che da quando divenne numero due del governo «sono aumentate le sue possibilità di acquisire informazioni, e questo fatto è stato riferito al comitato centrale del pci».

Altro esponente del pci tenuto sotto osservazione (a lui non viene attribuita alcuna «qualifica», tranne quella di funzionario del partito) è Emanuele Macaluso, all'epoca segretario della federazione del pci in Sicilia. La scheda a lui dedicata sembra più che altro un pro-memoria per possibili ricatti nei suoi confronti. Il «veterano» del pci Roberti - c'è scritto - «ha criticato la personalità politica di Macaluso, ha riferito delle sue relazioni sentimentali compresa quella con la sorella di un eminente economista e membro del pci che «si era suicidata perché Macaluso la stava costringendo ad avere un aborto». Secondo la scheda i particolari di questa vicenda erano noti al ministro dell'Interno Restivo e al capo della polizia Vicari, i quali «tentarono di far passare sotto silenzio il fatto, e non gli dettero pubblicità. Entrambi erano di origini siciliane e legati alla mafia».

Ancora sul pci, il «rapporto numero 130» svela un «piano del Kgb per compromettere Enrico Berlinguer». Si racconta che nel primo Anno Settanta il «Primo Direttorato Principale» del Servizio segreto dell'Urss «stava raccogliendo materiale per compromettere Enrico Berlinguer, e

Nell'elenco pure oscuri impiegati E spunta un piano del Kgb per screditare Enrico Berlinguer

fu preparato un documento di base. Berlinguer possedeva un pezzo di terra in Sardegna, era stato coinvolto in un affare equivoco relativo a intrighi edilizi per decine di miliardi di lire. Motivo dell'attacco costruito a tavolino, «la natura strana e contraddittoria della politica del pci negli affari internazionali, dai contatti con gli Usa alla tolleranza verso Israele, ai contatti con il pc cinese. La «preoccupazione» del pci per la politica del pci dalla seconda metà degli Anni Settanta (soprattutto sulla svolta eurocomunista) è una costante delle carte del dossier Mitrokhin.

Altro piatto nutrito, molto annunciato nei giorni scorsi, è quello che riguarda i giornalisti. Nomi grossi non mancano, e fra questi c'è quello di Jas Gawronski, eurodeputato di Forza Italia e già portavoce del governo Berlusconi. Su di lui c'è il «rapporto n. 89», del 23 agosto 1995, dove si dice che fu corrispondente della Rai a Mosca «era oggetto di coltivazione da parte del Secondo Direttorato Principale del Kgb». Ciò significherebbe che non era stato arruolato, mentre su altri ci

sono informazioni più dettagliate. Di Sandro Viola, editorialista de «la Repubblica», si dice che «è stato coltivato dal Kgb ed era un contatto confidenziale della Residenza di Roma»; nome in codice: «Zbukov». Altri nomi sono quelli di Giuliano Zincone (anche lui «coltivato»), Gianni Corbi, Alberto Cavallari («il Kgb lo utilizzava per attuare provvedimenti attivi»), l'ex-vaticanista de «l'Unità» Alceste Santini («contatto segreto della Residenza del Kgb a Mosca»), e altri ancora.

Molto interesse, ovviamente, i sovietici avevano per i diplomatici e i funzionari delle ambasciate. Il rapporto 21 riguarda l'ex-ambasciatore italiano in Cecoslovacchia, Polonia, Austria e Germania Est Enrico Aillaud, «membro del Partito Democratico Cristiano» amico personale di Fanfani, reclutato nel 1961 «ai servizi speciali cecoslovacchi sulla base di materiali compromettenti: in particolare la sua relazione con una donna di facili costumi e speculazioni monetarie». Secondo la scheda, Aillaud fornì informazioni riguardanti la Nato, la Cee, la Cina, e membri dei corpi diplomatici di Mosca. Nel 1978-79, inoltre, «i servizi speciali ungheresi reclutarono l'ambasciatore italiano in Ungheria».

Una curiosità è che un vice-addetto navale dell'ambasciata di Mosca, nome in codice «Polatov», effettivo del Servizio segreto della Marina «è dunque mandato in Urss con compiti di spionaggio presumibilmente a favore dell'Occidente, nel 1978 è stato reclutato nel Secondo Direttorato del Kgb». Dell'ex-primo segretario dell'ambasciata

italiana a Berna, Gianluigi Pasquinelli, si legge che «è stato ripagato con costose ricompense», e il Kgb continuò a «coltivarlo» anche quando fu trasferito a Giakarta.

Gli 007 sovietici avevano cercato di arruolare anche in ministeri-chiave, come quelli degli Esteri e dell'Interno, soprattutto nel campo dei «cifratisti», ma anche degli impiegati, dei segretari e delle dattilografe. Ci sono poi funzionari dell'Eni: una donna italiana che lavorava per la Fiat, reclutata nel 1976 mentre era a Mosca, nome in codice «Ruta»; un fisico italiano residente a Napoli, il professor Barone («primo nome non noto») e un altro «fisico nucleare e professore dell'università di Torino, reclutato nel 1972», nome in codice «Mario».

Attenzione particolare anche verso il mondo cattolico, soprattutto quello che guardava a sinistra. A parte il monaco francescano Nazzeno Fabbretti, «coltivato dallo spionaggio ungherese nel 1965», noto per aver tradotto il Vangelo in romanesco («Er vangelo secondo noantri»), nel dossier si parla di Ruggero Orfei (già coinvolto in una storia di spionaggio con la Cecoslovacchia nel 1990, prosciolto dalla magistratura), e di un altro esponente delle Acli, Nestore Di Meola, «reclutato per motivi politici e ideologici, oltre che per questioni materiali». Tra gli schedati ci sono pure l'ex-direttore dell'agenzia Adisa Franco Leonori e il pastore valdese Giorgio Girardet, considerato un «agente della Residenza Kgb di Roma», il quale però «ricorrendo a vari pretesti, si rifiutava di passare informazioni o di presentarsi ad incontri».

IL LEADER COMUNISTA «SPESSO A MOSCA, PER MOTIVI POLITICI»

Il leader del Pci
Armando Cossutta

intervista

Antonella Rampino

ROMA

ARMANDO Cossutta si corica ogni sera, da oltre trent'anni, con uno zucchetto di lana in testa, e un cuscino che gli copre i piedi. Lo zucchetto, perché quando fu preso dai nazifascisti passò le notti in via Tasso con il vento che soffiava gelido dai vetri rotti. Il cuscino, al posto della cartella di lavoro che si teneva sempre sui piedi per il timore che gliela rubassero, quando andava in Urss per il Pci e dormiva nelle foresterie messe a disposizione dal Pcus.

Lo zucchetto e il cuscino sono la «e» e la «zeta», il bianco e il nero, i due poli simbolici lungo cui è trascorsa la vita di un antifascista comunista che è stato custode della più stretta ortodossia. Che non ha mai perso il sangue freddo. Neanche oggi, al termine di quella che nel Palazzo è stata la lunga giornata dei veleni, con i nomi che rimbalzavano da un corridoio a una riunione a un'agenzia di stampa. Sul suo tavolo, sgombrato come sempre di carte, l'edizione inglese del «The Mitrokhin Archives».

Onorevole Cossutta l'opposizione è in subbuglio. Ieri sera al Tg5 Enrico Mentana ha detto che il dossier n. 86, che Romano Prodi l'ha tenuto in senna su indicazione di Massimo D'Alema proprio perché poi lei gli sarebbe tornato utile come alleato di governo. Che cosa risponde?

«Che queste sono tutte sciocchezze prive di ogni fondamento. Per quanto riguarda il mio nome, è citato come quello di un informatore del Kgb perché ho avuto rapporti con i dirigenti sovietici. E' verissimo, ne ho avuti moltissimi e intensi: perché ero un dirigente del partito comunista italia-



Ma Breznev, Kossighin, Gromiko, Andropov, Pomonariov, Gorbaciov erano tutti agenti del Kgb che volevano avere informazioni da Armando Cossutta?».

Il dossier Mitrokhin dice pure che nel 1975 l'ambasciatore sovietico la incontrò segretamente per spingerla a influenzare Enrico Berlinguer, che voleva lo strappo con l'Urss.

«Come si può pensare a incontri segreti a Roma, dove tutto avviene alla luce del sole? E fosse stato anche alla luce delle stelle, sono state tante numerose le visite che io facevo all'ambasciata sovietica, una volta era un brindisi, una volta un ricevimento, una volta una colazione... Nel dossier si dice anche che ho chiesto soldi ai sovietici per il partito: e questa sarebbe la rivelazione? Il partito comunista ha ricevuto finanziamenti, e aiuti dal partito comunista dell'Unione Sovietica, ed è cosa che sanno tutti. E allora? Quanti furono i contributi



finanziari, montagne di dollari venuti dagli Stati Uniti per gli altri partiti politici? Ci si dimentica che si combatteva una Guerra Fredda? Lei è sereno. Ha riunito il gruppo dei suoi parlamentari, però.

«Sono serenissimo. Ho riunito il gruppo perché avevamo da discutere le nostre proposte per la legge finanziaria. Ma ho detto loro anche che non ho nulla di cui vergognarmi: rivendico con orgoglio di aver garantito l'agibilità democratica del Paese negli Anni Settanta. E tutti mi hanno espresso la loro piena solidarietà. Sanno che su di me non hanno

Cossutta: «Che scoperta i miei rapporti con l'Urss»

Qui sotto:
Giovanni Pellegrini
Presidente della
Commissione
stragi.
Nella foto
in basso:
Cossutta a
Mosca
con il leader del
nuovo partito
comunista russo
Zyuganov

scritte di tutti i colori, e adesso tornano a tirarmi in ballo con questa vicenda».

Neanche una preoccupazione per il dossier? Lei ha alle spalle una lunga carriera politica.

«Pensavo di essere chissà che cosa, dato il clamore di queste ore. Io ho fatto tanti di quei viaggi in Unione Sovietica, mi dicevo: chissà cos'altro racconteranno di me. E invece niente: sono solo due paginette, quelle che mi riguardano, il raccontino di una visita all'ambasciata sovietica, e una mia richiesta di aiuti per il partito».

Tra una cosa e un'altra, sono un paio di milioni di dollari affluiti nelle casse di Botteghe Oscure.

«Fossero pure stati quattro, i miliardi di dollari, sono sempre cifre inconsistenti rispetto al bilancio del partito comunista. E andavano in gran parte all'«Unità», che era un pozzo senza fondo. Vorrei che si ricordasse pure che gli Anni Settanta erano, comunque, quelli dello scioglimento di spade. Gli anni di De Lorenzo, dei tentativi di golpe... No, guardi, questo dossier non rende ragione neppure all'epoca: è una bufala. Una grossa bufala che diventerà un boomerang, e si ritorcerà contro chi ha agitato questa campagna».

A chi si riferisce? «Ce ne sono tante di forze che possono essere cointeressate e coinvolte. Certamente la destra, una parte dei servizi segreti italiani... Il punto è che contro il governo c'è un attacco serio da parte del Polo, della Cisl, di certi settori

della maggioranza, vedi le critiche fatte al congresso dei popolari, vedi l'atteggiamento di Giorgio La Malfa, vedi le pose polemiche dei Democratici. Insomma, si sta cercando in questo modo di strumentalizzare qualunque avvenimento. Per colpire non me, ma il presidente del Consiglio, che è stato un dirigente del partito comunista italiano».

Vede problemi per il governo?

«Non ne vedo affatto. Nel dossier ci sono nomi, ma una dattilografa, un ufficiale, un impiegato, beh, questa era gente che poteva interessare i sovietici al fine di ottenere informazioni. Ma dai politici

italiani, che informazioni dovevano avere? De Martino, Macaluso, Lelio Hassio... noi abbiamo avuto rapporti politici».

Perché a suo avviso in Italia c'è tanto clamore attorno al dossier, quando in Francia e in Germania e in Inghilterra è passato quasi inosservato?

«Perché in quei Paesi sono molto più seri. In Italia vi è un degrado anche nell'informazione. E vi sono strumentalizzazioni politiche, soprattutto: lo scopo è chiaro, è quello di colpire il governo D'Alema. Anche ricorrendo alla manipolazione e ai dossier».



FONDAZIONE PIAGGIO

Convegno Italia-India Firenze, 13-15 ottobre 1999

Mercoledì 13 ottobre, ore 16

«Le relazioni economiche con l'India»
Promofirenze, Palazzo Borsa Mercè

Presiede: Luca Mantellassi

Relatori: Gianni Viaggi, Narinder K. Nayyar,
Sergio Sgambato, Vasco Galgani, Piero Sighicelli,
Luciano Santarelli

Giovedì 14 ottobre ore 9.30

«India, Italia, Europa
di fronte alla globalizzazione»

Palazzo Vecchio, Salone de' Cinquecento

Presiede: Umberto Agnelli

Interventi: Leonardo Domenici, Gaetano Zucconi,
Kalarickal P. Fabian, P. Chidanbaram
Relatori: A.K. Bagehi, Francesco Merloni, Kaushik Basu,
Dan Vittorio Segre, V.A. Panandiker
Conclusioni: Enrico Letta

Durante l'incontro, visita della mostra

«Goa, S. Francesco Saverio e i bassorilievi del Foggini:
il restauro del monumento mediceo in India»
Corte della Dogana

Venerdì 15 ottobre, ore 15.30

«Europa, Italia, India:
le relazioni culturali e artistiche»

Biblioteca Nazionale, Tribuna Dantesca

Relatori: Piero Fassino, Gianni Vattimo, Elémire Zolla

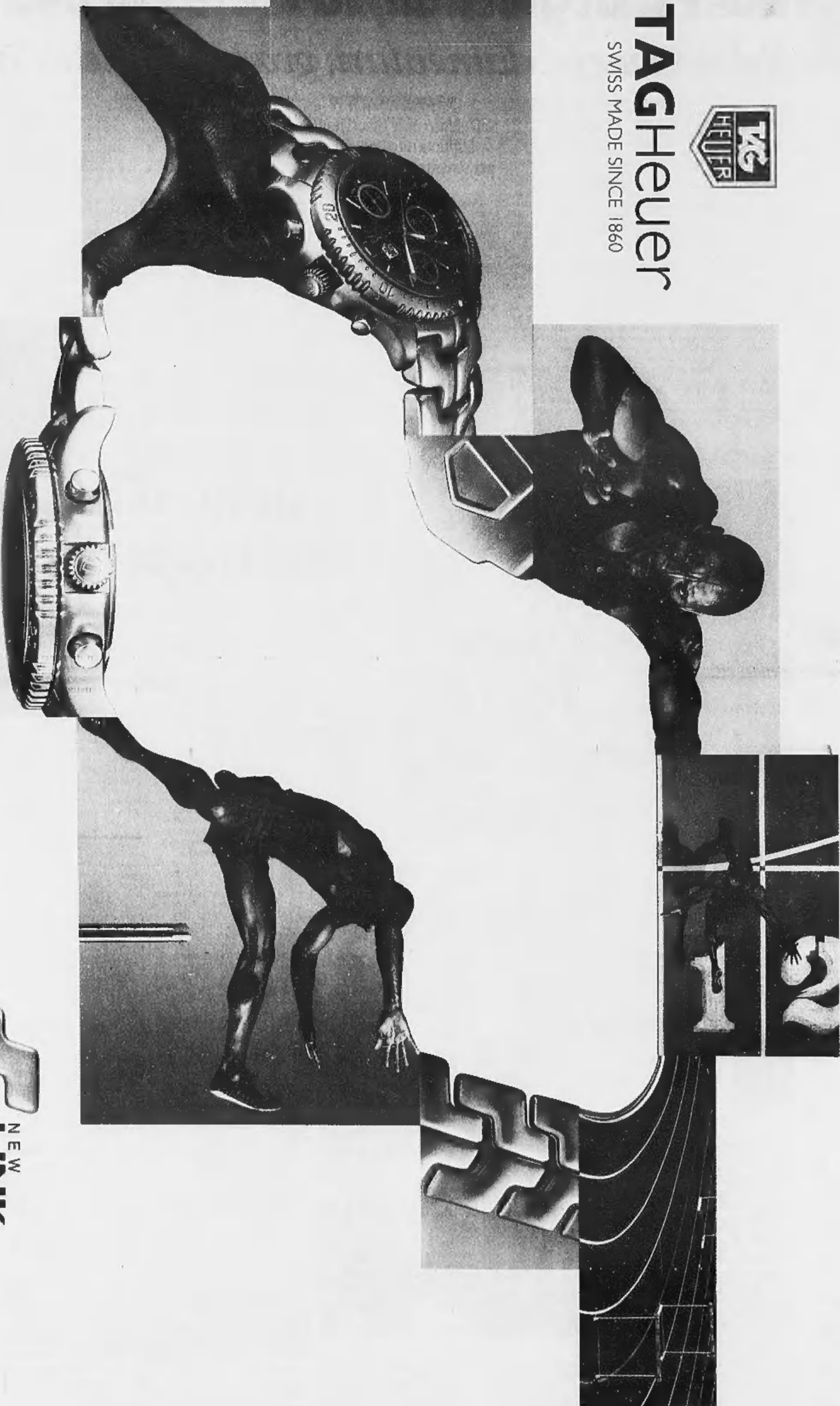
Al termine dell'incontro, presentazione della mostra
«India ed Europa: incisioni e stampe dal Seicento all'Ottocento»

«Il Pci riceveva soldi dal Pcus, e allora? C'era la Guerra Fredda. Vidi i capi del Cremlino, da Breznev a Gorbaciov, certo non erano agenti»

«C'è stata una chiara strumentalizzazione di tutta la vicenda non solo della destra con lo scopo di colpire il governo D'Alema»



TAGHeuer
SWISS MADE SINCE 1860



NEW
LINK
SERIES

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 167-832094
www.tagheuer.com
TAG HEUER È CRONOMETRISTA UFFICIALE DEL CAMPIONATO DEL MONDO DI FORMULA 1.



Maria Teresa Melli

ROMA

A palazzo Chigi, dopo che il dossier Mitrokhin è stato reso noto, si ostenta grande tranquillità. Certo, le immagini di Armando Cossutta trasmesse da tutti i telegiornali non hanno fatto piacere, ma Massimo D'Alema fa mostra di non essere preoccupato: «In questo modo - spiega ai suoi - si è visto che il governo non aveva niente da nascondere. Il Polo ha condotto una campagna strumentale su questa storia e alla fine che ha ottenuto? Ha solo sollevato un gran polverone».

Anche i collaboratori del premier appaiono sereni: «Tanto rumore per nulla», è il ragionamento. Persino l'unico «caso politico» che si è aperto, quello che riguarda il leader dei comunisti italiani, non sembra preoccupare troppo palazzo Chigi. «Non ha alcuna rilevanza penale», è la linea. Perciò il problema per l'esecutivo non esiste. Del resto lo stesso Cossutta confida a qualcuno che nemmeno le reazioni del centro destra lo impensieriscono: «Mi sembra - spiega - che abbiano deciso di non alzare il tiro».

Però Silvio Berlusconi sembra voler dar torto al leader comunista, visto che chiede un'inchiesta parlamentare su tutta la vicenda, perché, spiega, «è emerso che l'Italia è governata da partiti che hanno intrattenuto rapporti con i servizi segreti di una nazione straniera e nemica». Le dichiarazioni del Cavaliere, a «Porta a porta», suscitano la reazione infastidita del sottosegretario Marco Minniti. Ne segue un battibecco vivace che il leader di Forza Italia chiude così: «Lei, per il ruolo istituzionale che ricopre, non deve permettersi di trattare in questo modo il capo dell'opposizione».

Lo sfoggio di serenità di palazzo Chigi non regge alla prova della tv, anche perché nella mag-

Scontro in diretta a «Porta a porta» tra il Cavaliere e Minniti: «Non può trattare così il capo dell'opposizione»

I Ds all'attacco: un boomerang per il Polo

Ma Berlusconi chiede una commissione d'inchiesta

gioranza cominciano a farsi sentire i malumori di una parte dei centristi. I cossighiani, per esempio, sebbene non diano grande credito alla vicenda, sono preoccupati perché, a loro avviso, il presidente del Consiglio ha gestito male tutta la storia, e questo in un quadro di progressivo logoramento del governo. Nulla di tutto ciò, comunque, appare all'esterno, in questa giornata confusa e convulsa, dove An attacca, ma senza esagerare. E si tace finché il Cavaliere non detta la linea, e i ds sono i più prolifici nelle esternazioni e nelle dichiarazioni.

La parola d'ordine della Quercia è che l'affare Mitrokhin è un «boomerang» per il Polo. Dice Fabio Mussi, capogruppo della sinistra democratica alla Camera: «L'assalto del centro destra al governo finisce nel ridicolo, men-

tre sembrava già apparecchiata una bella caccia alle streghe. Sul piano politico una cosa appare lampante in questa vicenda: il nemico principale del Kgb, in Italia, negli Anni 70 era il pci di Berlinguer». Ancor più duro il responsabile Giustizia di ds, Carlo Leoni, che rinfaccia a Forza Italia la «presenza nella lista di Jas Gawronski, già portavoce di Berlusconi», e aggiunge: «Siccome stavolta non si parlava di corruzione, né di mafia, né di logge massoniche, gli unici argomenti che smuovono la presunta anima garantista della destra, il Polo ha voluto stracciare il diritto alla privacy o alla presunzione d'innocenza».

Nel resto della maggioranza, con l'eccezione di Pierluigi Castagnetti, ex segretario ppi, che ironizza sulla «montagna che ha

partorito un topolino», prevale la cautela di chi, come il socialista Enrico Boselli, per esempio, invita tutti a «alzare polveroni, ma anche a non archiviare il caso come se nulla fosse accaduto».

E il Polo? Chissà, forse si aspettava di più (magari il nome di qualche ministro in carica), fatto sta che adesso l'offensiva del centro destra sembra meno bellicosa di quella dei giorni scorsi. I più duri sono gli esponenti di Alleanza nazionale, alcuni dei quali chiedono le dimissioni del governo. «Prodi e D'Alema - dice Maurizio Gasparri - hanno imboscato le carte. La questione non si chiude qui, ma si apre con conseguenze che potranno essere imprevedibili anche al cospetto della comunità europea». Assai più prudenti i toni usati dai forzisti, in attesa che parli il Cavaliere. Comunque

è chiaro che il Polo non seppellirà l'ascia di guerra: il bersaglio è Cossutta. Quel Cossutta che non i suoi voti garantisce la sopravvivenza al governo. Su quel tasto Berlusconi continuerà a battere.

Ma in questa polemica, tutta politica, tra centro destra e ds, a dare voce ai sospetti che per tutto il giorno sono aleggiati nel Transatlantico di Montecitorio è il leghista Mario Borghese, che si chiede: «In quel dossier arrivato alla commissione stragi ci sono veramente tutti i documenti riguardanti questa vicenda?». Un interrogativo che Berlusconi in serata riprende: «C'è chi si domanda, non io - osserva insinuante - se qualcosa in quel dossier è stato sbiancato, se quelle carte sono state usate per indurre Cossutta ad appoggiare i governi Prodi e D'Alema...».

VECCHI E NUOVI VELENI

Un governo «pacificatore» per fare i conti con la storia

Augusto Minzolini

FORSE, per capirci qualcosa nel grande polverone sollevato dalla pubblicazione del rapporto Mitrokhin, bisogna tornare ai giorni della nascita del governo D'Alema. All'epoca, il solito Francesco Cossiga, il mallevadore politico dell'operazione che portò a Palazzo Chigi il primo ex-comunista, descrisse così, senza peli sulla lingua, il nuovo esecutivo: «...mette insieme nostalgici del Patto di Varsavia e filo-atlantici, il Kgb e la Cia».

Allora la battuta fu presa come uno scherzo, come una trovata del solito bontempone Cossiga, ma oggi si scopre che quella uscita - anche se il rapporto trasmesso ai nostri servizi segreti dall'intelligence inglese va preso, come è doveroso, con le molle - aveva un fondo di verità. Eh sì, perché al di là del fatto in se stesso, dei tanti nomi di spie o pseudo-spie che vi si trovano, di gente sicuramente ignara e di altri colpevoli, quello che emerge sul piano politico non è una novità, ma un dato che - paradossalmente - era chiaro a tutti sin dall'inizio: dentro la maggioranza, a tutti gli effetti, ci sono gli ultimi nostalgici della rivoluzione d'ottobre, del comunismo, dell'anti-americanismo militante.

In un certo senso ha, quindi, ragione Armando Cossutta a mostrarsi sorpreso, a dire che tutto è ridicolo: lui non ha mai nascosto il suo passato, tantomeno lo ha rinnegato, semmai - vista la formazione politica che ha fondato - lo ha esaltato. E le polemiche nel governo su grandi questioni della politica estera di quest'anno - dal caso Occalini all'intervento italiano nel Kosovo - stanno lì a dimostrarlo. Del resto, se non ci fosse stata questa anomalia, probabilmente la maggioranza non avrebbe avuto bisogno del «caso Mitrokhin» per l'opposizione su alcuni argomenti.

Così il dossier non pone un nuovo problema politico, semmai rammenta - per quel che conta - una questione già nota, che i più nella maggioranza hanno rimosso o addirittura sempre negato: è possibile - per usare un paradosso - fare un governo con i reduci della Cia e del Kgb? Nel minestrone italiano la risposta è «sì». Anzi, si può dire che non è la prima volta, dato che i governi Dini, Prodi e D'Alema si sono giovati dell'apporto fondamentale di Cossutta e compagni.

Ecco perché, in fondo, tanto argomentare da parte di tutti è in un certo qual modo superfluo. Ognuno mette in risalto ciò che più gli preme, o per attaccare o per difendersi: Palazzo Chigi, e il presidente del Consiglio in primis, sottolinea-



no con il pennarello rosso le congiure politiche del Kgb contro Berlinguer e la presenza nei dossier di un mare di socialisti e magari di personaggi politici che in questo momento stanno d'altra parte: l'opposizione, ovviamente, rimarca il caso Cossutta.

Insomma, siamo allo stallo. Almeno per la polemica politica presente, visto che, per dirla con Cossiga, tutti sapevano che nel governo della «grande pacificazione» (questo era scritto nel certificato di nascita del governo D'Alema) c'erano anche i reduci del Kgb.

Semmai la questione deve riguardare il passato, e in Italia non è cosa di poco conto. Sulle storie del passato, infatti, nel nostro Paese molti hanno costruito il presente: le storie di mafia, ad esempio, pesano ancora, basta parlarne con Giulio Andreotti e, magari, con lo stesso Berlusconi; le storie di Tangentopoli, con le loro vittime e i loro colpevoli, continuano a trascinarsi; per non parlare degli altri scandali, delle altre liste, delle pagine degli altri dossier.

Sarebbe il caso di dare un filo logico a tutto questo, aggiungendo magari un nuovo capitolo che in fondo esisteva ancor prima che l'Intelligence Service ci facesse regalo del rapporto Mitrokhin. C'è bisogno, insomma, di una rilettura della storia di questo Paese, delle sue storture e delle sue pagine nere, affidata ad una Commissione d'inchiesta parlamentare o ad un comitato di saggi, oppure a qualsiasi altro organismo adatto al caso. Per dirla in breve: questo governo - con dentro Cia e Kgb, per citare di nuovo il Picconatore, dovrebbe essere all'altezza del ruolo di «pacificatore» che si era dato, partendo dal presupposto che non si può dare per buono il racconto di un pentito sul bacio di Andreotti e Rina e trattare come una barzelletta un dossier messo insieme dai servizi segreti di Sua Maestà, quelli che hanno fatto nascere la leggenda di 007. Per cui forse ha ragione ancora Cossiga quando dichiara: «Se le indiscrezioni sono vere anche il più pulito, e cioè il cavalier Berlusconi, ha la rogna. Per cui chiudiamo questa vicenda e non parliamone più». Questo, però, dovrebbe valere per tutto.



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Craxi scettico

«Alcuni di questi nomi sono tutto fuorché spie»

ROMA. «Alcuni di questi nomi sono tutto fuorché spie». Questa la reazione a caldo da Hammamet dell'ex leader socialista Bettino Craxi, intervistato da Mediasetonline alle prime notizie sulle liste del dossier Mitrokhin.

«L'ex presidente del Consiglio - informa infatti un comunicato di Mediasetonline - è parso sorpreso per la presenza di alcuni nomi trapelati nel primo pomeriggio e si è riservato di fare ulteriori commenti una volta conosciuta integralmente la documentazione relativa alle presunte spie del Kgb».

Sono molti i socialisti tirati in ballo dal dossier Mitrokhin: Michele Achilli, Falco Accame, Lello Basso e Francesco De Martino. Nel dossier si dice anche che il quotidiano socialista «L'Avanti», insieme con altri, venne «usato» nel 1974 dal Kgb per condurre le proprie operazioni.



Jas Gawronski, corrispondente Rai da Mosca negli anni 80, poi portavoce di Berlusconi da Palazzo Chigi e adesso all'Europarlamento nelle file del Polo

stato nella sua lunga carriera di giornalista impegnato sui problemi dei Paesi dell'Est «coltivato» da qualcuno?

«Posso ricordare con assoluta certezza che nei primissimi anni Sessanta, avrà avuto circa venticinque anni, a Varsavia venni avvicinato da un signore che mi chiese se per caso avessi voluto incontrare personaggi molto importanti». Malgrado la mia giovane età non ci misi molto a capire

di che tipo di incontri si trattava. Quel signore ha insistito per un po', ma alla fine capii che non era aria. A Mosca apparteneva alla più pura normalità professionale, per un giornalista, sfiorare in continuazione gente sospetta. E con questo? Conoscendo molti colleghi coinvolti come me in questi elenchi privi di credibilità, mi pare di poter affermare con assoluta certezza che si tratta di pure invenzioni. Peccato per quelli che non possono più ridere». (p.bat.)

L'EURODEPUTATO DI FORZA ITALIA: TRASPARENZA, NON POLVERONI

«Pettegolezzi, mi fanno ridere»

Gawronski: a Mosca giravano loschi figure

intervista

ONOREVOLE Gawronski, lei immaginava di essere stato prima del 1984 «oggetto di coltivazione» da parte del Secondo Direttorato Principale del Kgb?

«Ciò che potevo immaginare, ma la realtà mi sembra che superi abbondantemente la più fervida immaginazione, è che i servizi segreti dei Paesi comunisti, oltre a perseguitare e a uccidere i nemici, erano in grado di mettere in giro balie colossali. Potevo anche immaginare, durante il mio soggiorno professionale a Mosca per conto della Rai, che tutti quei figure che giravano attorno ai giornalisti italiani dovevano pur giustificare il loro tenore di vita decisamente sproporzionato rispetto agli stipendi medi dell'Unione Sovietica».

«A Varsavia negli Anni 60 un signore mi propose di incontrare personaggi importanti. Capii subito che uomo era»

E chi sarebbero quei «figure»?

«Gente messa alle calcagna della stampa occidentale che doveva giustificare in qualche modo i compensi che riceveva mettendo insieme stracci di «informazioni» vere o presunte da esibire ai superiori. Persone che tutti noi sapevano di dover prendere con le molle».

Onorevole Gawronski, vuol

dire che vanno prese con le molle anche le carte rese pubbliche ieri?

«Ci vogliono i riscontri: fatti concreti denunciati, documenti inoppugnabili, coerenza tra un documento e un altro, riferimenti cronologici credibili. In mancanza di questo, diventa tutto un pettegolezzo inattendibile».

Dal Polo sono giunti in questi giorni concitati appelli alla trasparenza.

«Appunto, trasparenza. Non polveroni confusi, elenchi bizzardi di nomi. Io mi posso fare una risata vedendo che ero in «coltivazione». Mi dicono però che in questo elenco ci sono nomi di grandi giornalisti scomparsi. Mi dispiace che valenti colleghi come Alberto Cavallari, che hanno fatto la storia del giornalismo italiano e che sono morti, non possano difendersi e rischiare di veder screditi i loro nomi da disinformatori di professione».

Ha la sensazione di essere

Washington Times

Tutto svelato in un libro americano di 20 anni fa

WASHINGTON. Il Kgb ha reclutato per anni giornalisti negli Usa e in Europa con il compito di contribuire a veicolare attraverso i loro articoli un'immagine positiva dei Paesi comunisti e un'immagine negativa dei loro nemici. A denunciare questo tipo di operazioni fu già vent'anni fa un libro dello scrittore Robert Moss e di Arnaud de Borchgrave, già direttore del «Washington Times», libro che però, scriveva ieri in un editoriale lo stesso de Borchgrave, «fu vittima di una sorta di maccartismo all'incontrario». Il libro si intitolava «The Spies», «I Chiodi», che nel gergo delle redazioni americane sta per articolo destinato e appena uscì venne messo al bando dai principali media come una congettura solitaria o privata partorita dall'estrema destra. Molti resposero come assolutamente ridicola la tesi centrale del libro, secondo la quale vaste operazioni di disinformazione sovietica venivano puntualmente messe a segno sui media occidentali, sfuggendo completamente al loro controllo. (r.i.)

Osservatore Romano

«Vicenda preoccupante e ancora misteriosa»

CITTÀ DEL VATICANO. La «generale richiesta che vengano resi noti i nomi delle presunte spie» è il solo aspetto, a giudizio dell'Osservatore Romano, «chiaramente leggibile» nella «preoccupante e ancora misteriosa» vicenda delle presunte spie del Kgb in Italia, che potrebbe avere conseguenze anche a livello europeo. Il giornale vaticano, che dedica alla vicenda la maggior parte della rubrica dedicata alla situazione politica italiana, scrive infatti che «forze politiche e istituzioni sono alle prese con la scottante vicenda dei documenti sulle presunte spie del Kgb in Italia. Un caso dai risvolti preoccupanti e ancora misteriosi dalle ampie proporzioni e dalle imprevedibili conseguenze, che potrebbe avere riflessi anche a livello europeo. Un solo aspetto, per ora, sembra essere chiaramente leggibile, la generale richiesta che vengano resi noti i nomi delle presunte spie». (Ansa)

Protezione costante, capelli più forti

MILANO. Ore sette: doccia, shampoo, phon al massimo e via veloci verso un caffè e verso il traffico. Poi in ufficio: molto stress, qualche sigaretta, telefono e telefonini... Pausa: un pentino - poca verdura, niente frutta. Dopo il lavoro, un po' di sport: capelli sudati, altro shampoo, phon... e così via.

In una giornata, diciamo «normale», i nostri capelli hanno subito attacchi non solo dall'esterno (shampoo eccessivi, phon troppo caldi, inquinamento ambientale) ma anche dall'interno: alla radice! Il fumo e gli squilibri alimentari determinano infatti un'eccessiva proliferazione dei Radicali Liberi, frammenti di molecole senza controllo che attaccano costantemente le cellule, arrivando persino a distruggerne il DNA. Per neutralizzarli, le difese di cui l'organismo dispone utilizzano normalmente Vitamine e Minerali antiossidanti.

Ma se la nostra alimentazione presenta squilibri e carenze - per esempio è povera di frutta e verdura fresca - i Radicali Liberi prendono il sopravvento, diventando una seria minaccia anche per le cellule del bulbo pilifero.

Risposta su due fronti

Per fornire all'organismo principi attivi utili a una piena vitalità del capello, la Ricerca Giuliani ha messo a punto Bioscalin Retard, un integratore vitaminico-minerale che agisce dall'interno con un doppio effetto:

- neutralizza i Radicali Liberi in eccesso, grazie all'azione antiossidante di una batteria di Vitamine e Minerali specifici protegge così le cellule del bulbo pilifero, permettendo loro di lavorare al meglio e di dare vita a capelli più resistenti ed elastici;
- fornisce al bulbo i micronutrienti rivita-

zzanti che favoriscono la crescita di capelli forti e luminosi.

Solo una capsula al giorno

Il vantaggio in più di Bioscalin Giuliani? È la formulazione Retard, che rilascia i componenti in modo costante e graduale nell'arco di 8-12 ore. Così, con solo una capsula, i capelli dispongono di protezione e nutrimento per tutto il giorno. Con un normale integratore invece, l'organismo, che non è in grado di immagazzinare alcune di queste sostanze, utilizza la parte che gli necessita nell'immediato ed elimina il resto con le urine, restando «scoperto» a sole 2-3 ore dall'assunzione. Bioscalin Giuliani Retard si può acquistare in Farmacia. Si consiglia un trattamento di almeno 1 mese, anche più volte l'anno. Per consolidare i risultati ottenuti, si può prolungare ogni ciclo fino a 3 mesi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Francesco Grignetti
ROMA

Nell'elenco delle presunte spie ci sono giornalisti e politici in vista, ma soprattutto figure di normali cittadini. Tecnici di aziende private, segretarie di ambasciate, impiegati di ministero. D'altra parte i libri di Le Carré insegnano: la spia migliore è quella che non dà nell'occhio. Era da loro che il Kgb cercava le notizie più succulente: quelle che possono considerarsi spionaggio industriale, o militare, o diplomatico. Non c'è da meravigliarsi, allora, se si trova il professore del Politecnico di Torino, nome in codice «Uchitel», esperto di motori aeronautici, che avrebbe passato agli Oob i segreti industriali di Ansaldo, Mbb, Dornier, Oerlikon, Cometa, Mezon. In particolare le caratteristiche tecniche del Tornado, dell'Amx e i sistemi guida degli elicotteri. Altri informatori scientifici - sempre presunti, e mancherebbe - della lista: il prof. Gianluigi Carrara «Kulona», specialista di estensione super-alta; oppure il prof. Manfre «Karbene» esperto di fibre a modulo elevato; «Kosaka», cittadino argentino residente in Italia, ingegnere chimico e titolare di un'azienda meccanica. E c'è tale «Laura», che era un'interprete dal russo alle dipendenze della Fiat. Un avvocato che lavora all'ufficio Esteri dell'Eni, tale Giuseppe Prezioso. Un tecnico che lavora presso la ditta americana Honeywell.

Un capitolo a parte meritano - e forse, sempre a giudicare dal dossier, avrebbero meritato anche una medaglia dell'Ordine di

Fallimentare il tentativo di infiltrarsi in Vaticano. Le Mata Hari finivano per sposarsi con le «vittime» Le spie più importanti? Personaggi anonimi Segretarie e impiegati costituiscono il «grosso» del dossier

Ci sono tecnici che avrebbero venduto segreti della chimica ma c'è anche un segretario comunale che (chissà perché) avrebbe fatto avere agli agenti sovietici il registro delle nascite del suo paesino

Palazzo San Macuto, conferenza stampa della Commissione stragi



Lenin, anche se più prosaicamente si aspettavano delle commesse - i due ingegneri Amedeo Mencuccini e Salvatore Cassarino, sono in affari, che passano sottobanco ai sovietici l'intero processo industriale della gomma butile. I nomi in codice «Butano» e «Metil» parlano chiaro. «I due hanno ricevuto - è riportato nelle schede di Mitrokhin - un compenso di 50 mila dollari. La documentazione ha permesso di realizzare la costruzione della fabbrica di Sunnit e di ridisegnare due nuove linee di produzione su larga scala. Ha prodotto un risparmio di 15 milioni di

rubli». La lista continua a lungo, segno che era il comparto tecnico-scientifico ciò che più interessava il Kgb di stanza in Italia. L'ingegnere chimico «Pranko» che nel 1975 era alla Snia Viscosa. Il funzionario «Aro» che era un esperto di nucleare dell'Ansaldo. Il prof. Barone «Bernardo», responsabile nel 1976 del laboratorio di cibernetica del Cnr di Napoli. Giovanni Galina, vicedirettore della Montecatini, reclutato nel lontano 1956.

Ma la penetrazione nei segreti industriali dell'occidente era solo uno dei campi dove il Kgb

operava. Nel 1960, secondo anno del pontificato di Papa Giovanni Paolo II, da Mosca parte un ordine preciso: infiltrare il Vaticano. E' il loro «compito prioritario». Cominciano con uno studio della Curia. Ma si rendono conto che il compito era difficile, tenuto conto del clima di sfiducia e sospetto. E comunque nel tempo qualche successo il Kgb lo vantava (militando?): frate Nazareno Fabbretti, monaco francescano e corrispondente della «Gazzetta del Popolo» era stato coltivato dai servizi segreti ungheresi fin dal 1955; il sacerdote greco-ortodosso Ivan Ortunsky

«Vernyy» (cioè il Credente) che nel 1964 si laurea in Vaticano e poi lavora presso il seminario ucraino di Roma. Informò il Kgb fino al 1978 sui fatti più interni della Chiesa Uniate di Ucraina. Un altro agente, padre dal 1973 al 1975, studio al collegio Russicum. E poi i sovietici avvicinano (meglio, avrebbero avvicinato) il vaticanista del quotidiano «L'Unità» Alceste Santini, il direttore dell'Alceste di stampa cattolica Adista Franco Leonori, il membro del dipartimento internazionale delle Acli Nestore di Meola, il redattore capo del giornale «Nuovi Tempi» della chiesa

protestante Giorgio Girardet.

E naturalmente ci sono i nemici dell'Urss da spiare. La Nato e il ministero della Difesa, innanzitutto. Alla fine degli Anni 60 cercano di contattare una segretaria italiana che lavora alla Nato, al quartier generale di Bruxelles. Inviato un «romero» del Kgb, tale Gerd Puller che ha il compito di accalappiare e sedurre la ventiduenne segretaria. Le carte non ci dicono come finì. C'è però di certo un generale dell'aeronautica, Mario Babic, addetto aeronautico alla nostra ambasciata a Mosca, che - vantano gli agenti del Kgb - nel 1959 rimane inca-

strato in una trappola. Sembra che gli fanno credere di aver messo incinta una ragazza moscovita e lo costringono a portare fuori dall'ambasciata i rapporti dell'addetto militare e i cifrari.

Ma con i cifrari d'ambasciata, oggetto del desiderio di ogni spia che si rispetti, i sovietici hanno fatto davvero miracoli. Il colpo più mirabolante lo fanno nel 1953, quando un funzionario del ministero dell'Interno, Francesco Virdia «Kvestor» avrebbe consegnato per centomila lire dell'epoca tutti i cifrari segreti italiani, delle prefetture come dei carabinieri, delle ambasciate, dello stato maggiore e del Sifar. Ma è quasi infinito l'elenco di funzionari delle nostre ambasciate in giro per il mondo che collaborano - a pagamento o perché ricattati. In genere, come già è stato raccontato mille volte, usavano belle ragazze. Fu una certa impressione leggera che «Iris», donna ceca del 1933, venne reclutata dai servizi speciali della Cecoslovacchia, allo scopo di coltivare gli stranieri. Nel 1963 fu rifilata a un impiegato ceca dell'ambasciata italiana che poi la sposò nel 1967. Lascia intravedere una fosca storia di amore e disprezzo. Freddo il commento dei nostri servizi segreti: «Tale informazione dovrebbe riferirsi all'ambasciata italiana a Praga».

E poi c'era il segretario comunale di Olévano romano, piccolo Comune dei Castelli romani dove si fa il vino buono, Giuseppe Stangamini «Simbada», che negli Anni 80 consegnò al Kgb il registro delle nascite. Chissà mai perché gli interessavano così tanto.

TESTATE E GIORNALISTI COINVOLTI NELL'AFFARE MITROKHIN

Sbatti la «firma» in prima pagina Anche Zincone, Corbi e Cavallari nelle liste

retroscena

Pierluigi Ruffini

ROMA

ORA ripercorrono mentalmente ogni tappa della loro ormai lunga e prestigiosa carriera. Riprendono in mano agende dimenticate, scavano nei ricordi, cercano di riaffermare con la memoria episodi, nomi e circostanze che in qualche modo possano fornire un appiglio, una giustificazione sia pur minima alla loro presenza in un documento frammentario e confuso ma anche, e terribilmente, imbarazzante. Si trovano inaspettatamente coinvolti in una vicenda di spie e di agenti segreti. Giornalisti famosi, direttori, inviati e corrispondenti di punta, opinion makers. E oggi tirati in ballo in una vicenda dai contorni ancora vuoti.

Un giornalista famoso e pieno di glamour è Giuliano Zincone, firma illustre del Corriere della Sera. Oggi si vede appioppato il nome in codice «Zv-yagin». Nel documento dato in pasto ai suoi colleghi affamati di nomi, Zincone risulta «coltivato dalla Residenza del Kgb a Roma». Zincone trova la cosa «comica», si definisce «antisovietico da sempre». Giustamente tiene alla fama di giornalista «liberario» rafforzata dalla sua direzione al «Lavoro» di Genova quando sfidò la consegna del silenzio per i documenti terroristici entranti in collisione con la proprietà. Sarà nella sua esperienza al «Lavoro» che si nasconde la polpetta avvelenata? Zincone, che



I giornali «usati» spaziavano da «Paese Sera» al «Tempo», dall'«Astrolabio» fino all'«Avanti!». Menzionato l'inviato di «Repubblica» Sandro Viola, nome in codice «Zhukov», definito «ex agente di provata attendibilità»: secondo il documento avrebbe redatto nell'81 «un rapporto sul congresso Pcus».

A sinistra:
Giuliano Zincone
editorialista del
«Corriere della Sera»



Sopra:
lo scomparso
Alberto Cavallari
che fu direttore
del «Corriere della Sera»
A sinistra:
Sandro Viola
editorialista di «Repubblica»

Il commentatore del Corriere: «E' comico, sono antisovietico da sempre e libertario»

viene definito «fonte sensibile» ed etichettato come «legato al gruppo del Manifesto», si chiede se per caso non è stato la sua idea di chiedere a un giornalista russo, Aleksej Hazov poi diventato direttore della «Novosti», di collaborare al giornale da lui diretto per redigere un periodico «Visto da Mosca». Nella sua sacrosanta battaglia autodifensiva Zincone quasi dimentica che lui era solo un coltivazione. Contattato, non arruolato.

E Gianni Corbi? Oggi Gianni Corbi è un editorialista di «Repubblica» ed è anche garante dei lettori per quella testata. In passato Corbi è stato direttore, oltreché per molti anni collaboratore, del settimanale «L'Espresso». Viene definito genericamente «contatto confidenziale» nel 1974, in contatto secondo l'estensore del dossier «con l'agente Antonov che utilizzava la copertura di funzionario dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico» durante un viaggio di lavoro a Mosca del 1972. Anche Corbi si trova costretto a ricostruire febbrilmente ogni passo della sua lunga carriera di giornalista interessato alle questioni sovietiche, alla politica del Pci (Corbi è anche autore di un'importante biografia di Nilde Iotti, alle dispute ideolo-

giche nella sinistra. «La prima volta che mi occupai di Urss fu nel 1960, seguendo un viaggio a Mosca dell'allora presidente della Repubblica Giovanni Gronchi». Da allora Corbi si recherà numerose volte a Mosca. Coltiverà, come molti giornalisti che per lavoro dovevano recarsi nella Mecca del comunismo, i necessari e puramente formali rapporti con quei giornalisti sovietici che dietro la loro qualifica ufficiale di corrispondenti romani dell'«Izvestia» e dell'agenzia Novosti nascondevano attività «ufficiose» di cui, dice Corbi, «era poi tutto a conoscenza». «Ho poi questo Antonov nemmeno lo conosco», sostiene ancora Corbi. Il quale sapeva benissimo, al pari di tutti i giornalisti con un minimo di conoscenza delle cose del «socialismo reale», che persino l'interprete a Mosca era in realtà un'informatrice. Inoltre stupisce molto Corbi

che in un'informatica del 1962 intestata a suo nome si parlasse dell'«Espresso» come di una rivista «finanziata dal Kgb». E in effetti sembrerebbe proprio, dalle carte del documento, che i tentacoli del Kgb si protendessero in molte testate. I giornali «usati» spaziavano dal «Paese Sera» al «Tempo», dall'«Astrolabio», a «Sette giorni», da «L'Avanti!» all'agenzia Adista. Viene menzionato l'inviato di «Repubblica» Sandro Viola, «Zhukov», definito «ex agente del Kgb di provata attendibilità»: secondo il documento avrebbe redatto nel 1981 «un rapporto sul XXVI congresso del Pcus. Podyashin lavorava con lui (presumibilmente a Mosca) e ha tenuto dei discorsi influenzatori basati su temi forniti dal Servizio A del Primo Dipartimento Generale del Kgb». Viene menzionato anche, a sorpresa, Alberto Cavallari, ex

direttore del «Corriere della Sera» scomparso l'anno scorso che nel documento viene menzionato come (siamo al 1974) capo dell'ufficio romano dell'«Europeo», oltreché corrispondente del quotidiano di via Solferino, e risulta «utilizzato» per «attuare provvedimenti attivi» non meglio identificati a favore dell'Urss e per scrivere articoli su temi connessi al Kgb, in particolare sulle Olimpiadi di Mosca.

E spuntano inoltre i nomi di Ruggero Orfei (malamente trascritto come Rugiero), il direttore di «Sette giorni» già coinvolto (e assolto) in una storia di spionaggio a favore dei servizi segreti cecoslovacchi e che viene considerato «coltivato» a partire dal 1972. Quello di Francesco Gozzano, nome in codice «Franck», stipendio di 240 rubli, ex caporedattore dell'«Avanti!» nella seconda metà degli Anni Sessanta. Quel-

lo di Giuseppe Pullara del «Corriere della Sera», nome in codice «Zhura», «arruolato» nel 1972 «facendo leva su fattori ideologici-politici e materiali» ma poi mollato nel 1977, avendo destato sospetti per il suo comportamento. E poi Carlo Longo, nome in codice «Kirill», destinato ad «incarichi attivi» contro il disidente Sacharov.

E poi spiccano i nomi di Luigi Fossati, «corrispondente dal 1964 al 1969 a Mosca» e poi nel 1975 vice-caporedattore del «Messaggero», la cui sigla in codice risulterebbe «Anatoli»: identità di copertura per nascondere chi forniva al Kgb «informazioni su corrispondenti esteri e su diplomatici». E quello di Angelo Padovan, ereditario di politica estera del quotidiano democristiano «Il Popolo», di cui risulterebbe «un contatto segreto con la Residenza del Kgb di Roma». Così «soggetto di coltivazione» viene citato il giornalista Jas Gawronski, all'epoca corrispondente Rai a Mosca, oggi eurodeputato di Forza Italia. Molta acqua è passata sotto i ponti.

L'ex direttore Cavallari sarebbe stato «utilizzato» «per provvedimenti attivi a favore dell'Urss» e per scrivere «articoli su temi connessi al Kgb»

LA NOTA ROMANA

LE FRECCIE DEL POLO

Paolo Passarini

Soltanto il deputato Enzo Fragola, di An, si è spinto ieri fino a chiedere le dimissioni del governo. Forse questa diventerà oggi la posizione del suo intero partito, o magari di tutto il Polo. Ma ieri si è avuta la netta sensazione che la pubblicazione della lista dei nomi e delle carte accluse abbia buttato sul fuoco una possibile crisi più acqua che benzina.

ANCORA TU. In realtà, evaporato il sospetto che nella lista ci fosse il nome di un ministro in carica, la sola freccia scoccabile dall'opposizione riguarda la presenza nell'elenco di Cossutta, che - sosterrà l'opposizione - è stato ed è un tessero fondamentale della maggioranza che ha sostenuto prima il governo Prodi e poi quello in carica. Ma la sorpresa è poca. Alla fine di tutta questa vicenda resterà l'immagine della solita scompostezza nazionale, il manifestarsi del solito spirito di fazione da parte di minimizzatori di oggi che in passato hanno puntato il dito in casi analoghi e di accusatori di oggi che in passato hanno minimizzato casi analoghi. Più l'evidente incertezza del governo Prodi prima e del governo D'Alema poi. paopass@tin.it

Gianni Corbi, editorialista di «Repubblica»
«Tutti sapevano che molti colleghi russi e persino le interpreti erano informatori»

Dimenticanze e omonimie, ma fra le carte si distinguono gli snodi dello spionaggio sovietico



analisi

Filippo Ceccarelli

ROMA

TRA emozioni, delusioni, scetticismo e antichi ricordi, è una bella spremuta degli anni Sessanta e ancora di più Settanta, quella che viene offerta - a tarda sera, con gli errori, le omonimie e le dimenticanze del caso - dalle carte Mitrokhin.

Cartacce, anche, eppure a loro modo plausibili e comunque rappresentative di tutta un'epoca di cui solo oggi si riescono a comprendere le asprezze e le paranoie.

I nomi sono quelli che sono. Gli errori di stampa sono tantissimi e anche spassosi. Ma non solo per questo i nomi vanno presi con il più classico beneficio d'inventario. Si va dal vicepresidente del consiglio dei governi del secondo centrosinistra, Francesco De Martino, il segretario di Enrico Manca; da una figura storica del movimento operaio Lello Basso a misteriosi funzionari dell'apparato centrale di piazza del Gesù; da Cossutta a Macaluso, che pure negli scorsi anni si erano scontrati, e proprio sulla questione del Kgb (Macaluso aveva sostenuto che i servizi sovietici avevano addirittura cercato di ammazzare Berlinguer), in maniera durissima. E via, via passando per Salvatore Cacciapuoti, il capo del Pci stalinista di Napoli, presente a Mosca al XX congresso del Pcus e comparsa inquietante nel *Mistero napoletano* di Ermanno Rea, si arriva a Franco Galluppi, un trotzkista romano che uscì dal Psdi di Tanassi per dar vita, alla metà degli anni Settanta, dopo un pestaggio da parte dei fascisti, ad un gruppetto di socialdemocratici di sinistra dall'impronunciabile sigla, Ursd.

A che titolo tutti questi personaggi, e tanti altri ancora, siano stati coinvolti nelle trame del Kgb è quanto di meno chiaro, al momento, si possa immaginare servendosi con qualche nausea all'interno del *mare magnum* o se si vuole nell'immensa insalatona piccante di Mitrokhin.

In compenso, si distinguono gli snodi politici attorno a cui ruota l'incessante attività dello spionaggio sovietico nei palazzi politici italiani. Dai pericoli di golpe allo «strappo» berlingueriano, dal pacifismo rosso agli sviluppi del terrorismo il Kgb mostra di essere stato molto presente. Più difficile è dire quanto abbia condizionato. Valigie di pelle, comunque, e dollari falsi, ricetrasmittenti e affari spregiudicati. A occhio, si direbbe una specie di P2 alla rovescia. Vacanze in Russia e associazioni di amicizia fra i popoli al posto di viaggi in Argentina e incontri conviviali a sfondo massonico. In fondo, lo spionaggio si assomiglia e l'Italia, dopo tutto, era terra di frontiera.

Proprio là dove i due imperi si fronteggiavano, c'è il controllo occhiuto del Pci, partito considerato a Mosca molto più figlio che fratello. Si capisce benissimo che i russi hanno degli uomini di loro strettissima fiducia. Molti fanno i primi della classe con i compagni dell'ambasciata. Uno dei vecchi è Paolo Robotti, il cognato di Togliatti.



Tanti strafalcioni spassosi ma questi documenti restano comunque plausibili e sono rappresentativi di un'epoca aspra e paranoica

Quel che colpisce di più è il lavoro svolto sul corpaccione indifeso del vecchio partito socialista dell'era pre-craxiana

Tullio Vecchiotti leader del Psdup, il Partito socialista di unità proletaria nato da una scissione dal Psi. A sinistra: Enrico Berlinguer

Una «insalatona» Anni Settanta

Nomi errati e strane trame: una P2 rovesciata

Uno dei «giovani» - allora - è Armando Cossutta. La continuità garantisce agganci là dove si prendono le decisioni, anche perché i sovietici tendono a mettere bocca su tutto, in primis sulla successione di Longo.

Di Berlinguer si fidano assai poco. Il vecchio leader, oltretutto malato, cerca allora di convincerli. Ciò nonostante il Kgb prepara - non si sa mai - un risibile «cristiano» al nuovo segretario: provano cioè a screditarlo, forse con la storia che la famiglia possiede un pezzo dell'isola Piana, in Sardegna.

A loro modo i sovietici intuiscono anche con qualche anticipo rispetto al lancio dell'eurocomunismo, che il leader sardo può arrivare allo «strappo». S'informano sugli uomini che Berlinguer si porta in segreteria - e ci fosse un cognome scritto in modo corretto. Di qui comunque il massiccio aiuto finanziario a Cossutta, ormai fatto fuori dalla *nomenklatura* Pci, per quello che verrà poi definito a



Botteghe Oscure il «lavorio».

Botteghe Oscure il «lavorio». Eppure, quel che colpisce di più è un altro «lavorio», quello svolto sul corpaccione indifeso del vecchio partito socialista pre-craxiano. Sotto questo aspetto acquistano un rilievo particolare i continui e insistiti

Sul terrorismo c'è così poco che sorge qualche dubbio in più su questo «malloppone». Quanto sarà attendibile?



Qui accanto: un'immagine del colpo di stato militare in Grecia. A sinistra: Lello Basso uno dei leader storici della sinistra italiana

racconti più o meno giovanili di Bettino sull'influenza sovietica sul Psi. Fino a ieri li si poteva etichettare come eccessivi. Oggi il giudizio potrebbe essere senz'altro rivisto.

Quando la corrente autonomista vince lo scontro con i

«carriisti» e si va al centrosinistra, l'Urss si fa un «suo» partito socialista, il Psdup. Il Psdup, soprattutto in politica estera, serve moltissimo ai russi. Basso è tra i fondatori, insieme agli altri «carriisti». Anche questo si sapeva, ma non così bene.

Qualcosa di sovietico resta appiccicato anche al Psi. In questo contesto esce fuori la vicenda di De Martino, segretario dal 1972 al giugno del 1976, quando fu detronizzato all'hotel Midas dai quarantenni, tra cui quel Manca, suo braccio

destra, che nel dossier viene chiamato «Manco».

Già nel giugno del 1992 si parlò di finanziamenti del Pcus al Psi demartiniano, con tanto di smentite del «professore» e dell'amministratore De Pascalis. Certo Craxi, che pure come si è detto era diffidente e sensibile alle trame degli spioni, non usò mai questo argomento per contrastare la linea di Manca, che poi gli divenne fedele, e anche quella di De Martino.

Socialista, ma di una corrente oltranzista di sinistra, per giunta slegata dalla sinistra classica di Riccardo Lombardi e poi di Signorile, era Michele Achilli, un urbanista lombardo che si occupava anche di esteri, e che nelle carte Mitrokhin è indicato come un agente ungherese. Anche qui: vai a sapere.

Forse il punto è che lo spionaggio politico, per suo istinto e vocazione, tende inesorabilmente a ravanare intorno alle correnti e correntine di minoranza. Anche Falco Accame, ex contrammiraglio e grande esperto militare e di strategia, iniziò la sua carriera politica nel Psi, per conto del quale divenne presidente della Com-missione Difesa. A suo tempo - fine anni settanta - preparò un'analisi a Bettino Craxi sui rischi di golpismo in Italia. C'era stata la Grecia, il *putch* militare, e il clima era quello.

Socialdemocratico e a un certo punto anche sottosegretario era invece Giuseppe Amadei (che le carte si ostinano a chiamare Amedei). Del Psdi deve essere stato anche tesoriere. Durante una delle fasi di turbolenza che si sviluppavano nel Psdi, nella vecchia sede di Santa Maria in Via si aprì un armadio, ma non vennero fuori prove di spionaggio, ma solide radici clientelari: quintali di lettere di raccomandazione.

Sul terrorismo, snodo politico fondamentale dell'Italia di allora, c'è poco. Talmente poco da suscitare qualche dubbio sulla completezza del malloppone. Possibile che il Kgb non s'interessasse di piazza Fontana, dell'Italicus, di Brescia, delle bombe del Nap o dei rapimenti delle Br? C'è solo qualche accenno (di qui il ruolo di Cacciapuoti) a proposito dei cecchi-vacchi. Su Moro si scopre che i sovietici stavano con gli occhi addosso ai sospetti di alcuni dei suoi possibili ruoli americani nella vicenda, e che leggevano con interesse *Panorama*. Sempre lì, comunque, avrebbero potuto scoprire che qualche sospettuccio riguardava pure loro.

F&L: avevamo già pronti i nomi in codice. E le valigette identiche per lo scambio...

Perché qualcuno sì e noi no?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

DORMIAMO in questi giorni sonni tranquilli ma non privi di una certa onirica malinconia. Il secolo si chiude, è tempo di bilanci e dobbiamo constatare che le nostre vite non si sono mai incrociate con lo spionaggio, che in questi cinquant'anni di misteri né Kgb né Cia né M16 né Stasi né Deuxième Bureau si sono mai dati la pena di contattarci. Neppure i bulgari, neppure il Sifar o Sismi o Sids o come diavolo si chiama il servizio segreto nazionale. Disinteresse totale perfino da parte della P2.

Non è che chiedessimo molto, ma dopo tanti romanzi, film e telefilm ci sarebbe piaciuto di

essere almeno accostati a un pretesto qualsiasi («Potete dirmi l'ora?») da un uomo grigio, calcolatamente dimesso che prendendola alla lontana ci avrebbe chiesto se avevamo un qualche interesse per i forni a microonde di seconda mano. Nella sala d'attesa di un aeroporto. O alla Buchmesse di Francoforte. O nella hall di un albergo a Parigi, in un museo di Vienna, in una scompartimentazione di Tgv. Al limite ci saremmo accontentati di un tram locale.

Di segreti militari da vendere non ne avevamo, è ovvio, ma sapevamo (per aver sfogliato a Praga nel 1968 i faldoni dello spionaggio 55 in Italia) che in ogni Paese è sempre stata reclutata una rete non proprio di agenti ma di generici informatori, di osservatori in grado di

«Segreti militari da vendere non ne avevamo ma ci sarebbe piaciuto essere almeno accostati da un uomo grigio»

cogliere un clima, una tendenza diffusa, di personaggi più o meno in vista capaci di influenzare a vari livelli l'opinione pubblica, di depistare, disinformare. Mata-Hari si lavorava solo gli ufficiali di stato maggiore e l'idea di una (doppia)

bionda affascinante che attaccasse discorso per sondare la nostra disponibilità a qualche tipo di spionaggio ci è sempre sembrata comunque improbabile.

Ma ci pareva ingenuamente che il fatto di essere in due avesse un suo appeal funzionale, per il doppio gioco, ad esempio. Invece niente. Da un negozietto di rigattiere a un lungolago, da un vicolo tenebroso a uno sgangherato taxi, da una spiaggia esclusiva a un campo di golf, nessuno si faceva vivo, nessuno si sognava di metterci nella sua lista di nomi in codice. Ce ne vennero in mente di bellissimi, assolutamente indecifrabili.

Ci attirava anche lo scambio di valigette identiche in una stazione della metropolitana

(non a Torino, purtroppo) e il mitico lancio del messaggio appallottolato che centra il destino dei rifugiati in un parco di Londra. Ma abbiamo sempre soltanto lanciato insoddisfatti pacchetti di prosa nel cestino di casa, di solito senza centrarlo.

Perisce non poco se non il nostro orgoglio la nostra vanità di essere stati così totalmente ignorati, e aspettiamo lividamente di leggere chi c'era e chi non c'era in quella lista del Kgb.

Chissà quanti nomi troveremo più indegni di noi due, che avvicinati da un uomo grigio e spontaneamente dimesso scopriremo poi sempre trattarsi davvero di un venditore di forni a microonde di seconda mano.

Ogni cinque secondi un automobilista scopre il valore di Genertel.



Tu cosa fai?

Chiamata Urbana
147-808.808



Genertel®
L'assicurazione al telefono.



il marito e i figli. Tutti si ricordano con affetto nella S. Messa che verrà celebrata il 10 settembre.



ROMA

Nel 1967 il Kgb elaborò piani per contrastare un possibile colpo di stato in Italia. E quanto si evince da una lettura del documento «Impediam 195» e del rapporto «Impediam n. 225», inseriti nel dossier Mitrokhin. Nel primo si segnala che «nell'estate del 1967 la dirigenza del Pci nella persona di Amendola chiese aiuto per organizzare il lavoro del partito nel caso di una possibile emergenza nel Paese», mentre nel secondo si sottolinea che «nel giugno 1967 si sono ricevuti rapporti secondo cui in Italia si stava preparando un golpe sul modello greco» e che «il quarto dipartimento del Kgb Fed, insieme alle altre sezioni Fed, hanno preparato un piano d'azione per contrastarlo, con l'approvazione del comitato centrale del Pcus. I vertici del Pci si sono tenuti in contatto con il comitato centrale del Pcus».

Ancora: «Seguendo le raccomandazioni del Pci, il Politburo del comitato centrale del Pcus ha approvato una iniziativa dell'Fed avente per oggetto uno speciale addestramento per i rappresentanti del Pci per operare in condizioni illegali. Tre rappresentanti del Pci hanno ricevuto in Urss addestramento come operatori radio. Sempre nel 1967 sono stati compiuti lavori preparatori per ricevere un rappresentante del Pci ed addestrarlo nel settore della documentazione speciale. Sono stati addestrati anche un tecnico radio e un agente-cifra ed è stato sviluppato un codice per il Pci».

BRIGATE ROSSE. Il Pcus diffidava delle Brigate Rosse e non gradiva che partiti comunisti dei Paesi del Patto di Varsavia stringessero rapporti con organizzazioni della lotta armata in Italia. E quanto emerge dal rapporto «Impediam 143», secondo il quale nel '75 Yuriy Andropov notificò al comitato centrale del Pcus dei contatti tra il Pci e il Pci cecoslovacco.

Infatti, il vicepresidente della commissione centrale di controllo del Pci, Salvatore Cacciapuoti, aveva incontrato il capo del dipartimento internazionale del comitato centrale del Pci, Antonin Vaurus, al quale aveva fatto presente che da alcuni documenti in possesso delle agenzie ufficiali italiane emergeva l'esistenza di una base delle Br in Cecoslovacchia. Inoltre si sospettava la cooperazione tra le agenzie di sicurezza cecoslovacche e le Br.

Nel rapporto del Kgb, prima si sottolinea che Vaurus aveva garantito a Cacciapuoti che il Ministero degli Affari Interni ceco non aveva nessun contatto con i terroristi italiani. Una risposta che non soddisfaceva pienamente il Pci. Il rapporto si chiude con l'annotazione di un incontro, nel '78, tra i due ambasciatori, sovietico e cecoslovacco in Italia, rispettivamente Nikita Rykhov e Vladimir Koucky.

Quest'ultimo, si afferma nel documento del Kgb, «era stato particolarmente turbato dal comportamento del collega sovietico. «Questi - si legge - rammentava ripetutamente a Koucky che ave-

I VERBALI / Tutti i nomi e le «rivelazioni» delle schede contenute nelle pagine del dossier

«Nel '67 il Pci segnalò: rischio di golpe»

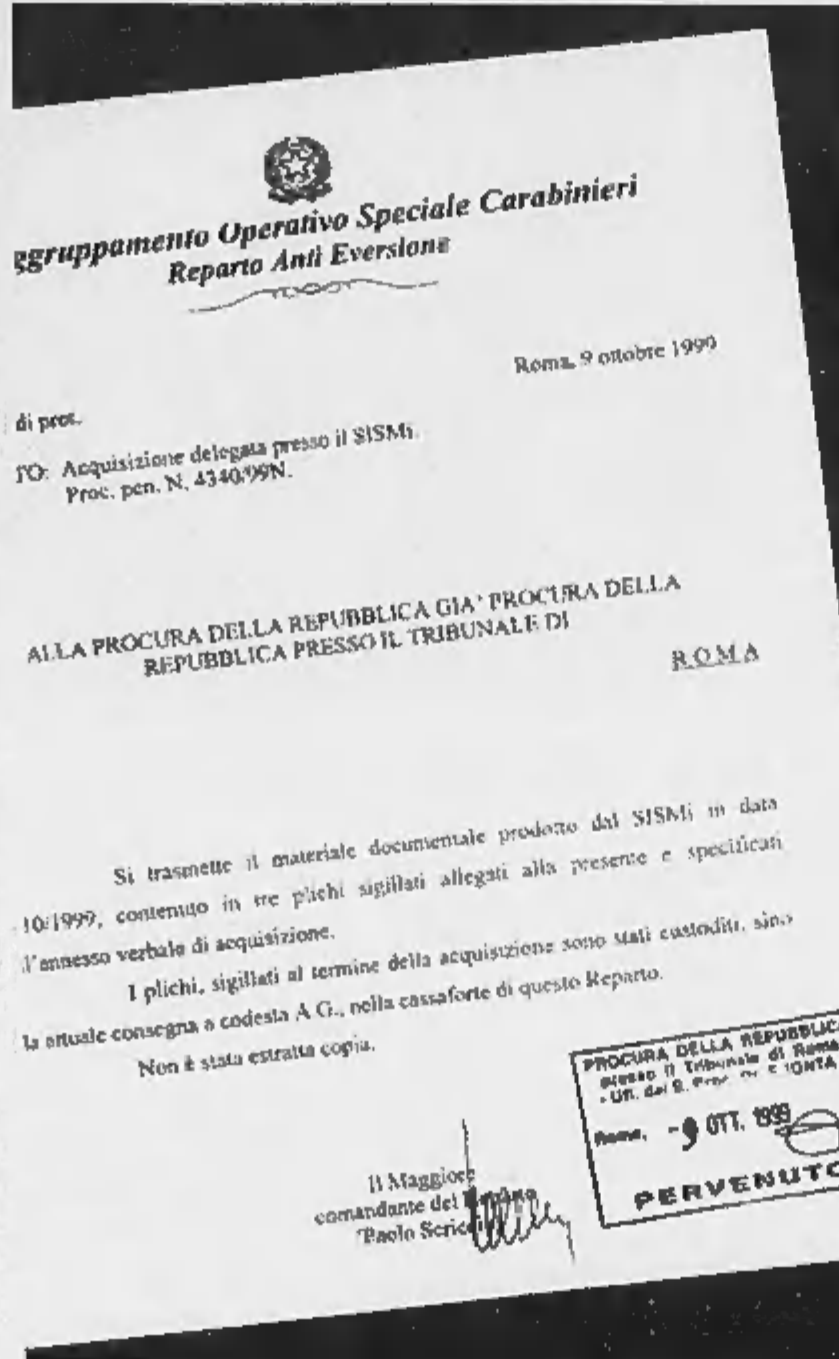
E Mosca preparò un piano per intervenire in Italia

va messo in guardia i rappresentanti cecoslovacchi in merito a contatti con le Br, ma questi non gli avevano dato ascolto. Rykhov era convinto che all'interno dell'ambasciata cecoslovacca ci fosse qualcuno che, alle spalle di Koucky, era in contatto con le Br. Rykhov aveva accusato Koucky di recare più danni che benefici, associandosi con le Br».

Il 4 maggio '78 Giorgio Amendola, in un incontro con l'ambasciatore cecoslovacco, lo invitò ad essere più prudente con le Br. L'esponente Pci, secondo quanto riferisce l'informante, parlò di «contatti» che avrebbero potuto «venir fuori durante un successivo processo a loro carico».

CASO MORO. In italiano significa «spione», ma in codice, ovviamente del Kgb, è conosciuto come «Shpora»: riguarda il caso Moro e rappresenta - si legge nel rapporto n. 234 - «una misura attiva della residenza del Kgb a Roma». «Il documento Shpora - si aggiunge - è stato prodotto nel Centro» e l'obiettivo - a quanto si intuisce - era quello di ipotizzare un coinvolgimento americano nella vicenda Moro.

Il documento «Shpora» fu inviato anticipatamente a «Zak» prima dell'inizio dei lavori del Consiglio della Dc, previsto per il 29-31 giugno 1978. La Residenza del Kgb - si legge ancora - teneva sotto costante controllo lo sviluppo dell'operazione «Shpora» e le reazioni ad essa. In questa informativa si legge ancora che Zak «tenne effettivamente un discorso al meeting della Dc, nel corso del quale dichiarò che c'erano molti punti oscuri nel caso Moro» e che «Pracanzani, deputato della Dc, avanzò la proposta di istituire una commissione parlamentare per far luce sulle circostanze relative al rapimento e all'omicidio di Moro da parte delle Br e sul possibile coinvolgimento di servizi speciali stranieri».



A sinistra: la copertina del dossier consegnato ieri alla stampa. Sopra: una immagine della sede del Ministero degli Esteri

BUFERA ANCHE SUGLI SCIENZIATI

Farnesina nella lista

Il dossier Mitrokhin parla anche di vari diplomatici, tecnici e scienziati, militari e imprenditori.

GLI UOMINI DELLA FARNESINA. Il nome di maggior spicco sembra essere quello dell'ex ambasciatore italiano a Mosca dal 1976 al 1978, Enrico Aillaud, già consigliere diplomatico del presidente del Consiglio Zoli e poi capo di gabinetto con Fanfani e Pella, successivamente rappresentante diplomatico tra l'altro in Cecoslovacchia, Polonia e Ddr. «Membro della Dc e amico personale di Fanfani, aveva stretti rapporti con il responsabile esteri del Pci Sergio Segre e con altri importanti comunisti. Nel 1961 è stato reclutato dai servizi cecoslovacchi sulla base di materiali compromettenti. Ha fornito informazioni riguardanti la Nato, la Cee, la Cina e membri dei corpi diplomatici di Mosca. Il Kgb lo ha ricompensato con preziosi regali, sono state pagate le spese per l'organizzazione e la partecipazione a spedizioni di caccia nella zona di Mosca. Nel 1976 è stato inserito nella rete di agenti del Kgb. È stato tolto dalla rete di agenti nel 1983». Vari i nomi in codice: Artur, Arlekino e Shef.

Anche altri funzionari di ministeri risultano arruolati: ad esempio Ferdinando Rizzo, un funzionario del ministero degli Interni «aggianciato» da un agente polacco di nome «Vera» intorno agli Anni Settanta.

TECNICI E SCIENZIATI. Il prof. Gianguido Carrara, nome in codice «Kulona», era uno specialista di «tensione superalta» che accettò di collaborare per «scambiare informazioni scientifiche e tecniche su problemi basilari di elettronica di natura applicata. La collaborazione avven-

niva attraverso una ampia rete di contatti in Svizzera sotto forma di rapporti e articoli esclusivi».

Sempre di tipo scientifico la collaborazione di «Karbon», nome in codice del prof. Manfredi, direttore della società Technicom. Informatore scientifico era anche «Kosok», cittadino argentino di origine russa, ingegnere chimico, residente in Italia, titolare di una azienda meccanica. Sokolov, in Italia negli anni '80-'82, operava con la copertura di corrispondente della Tass. Altro nome in lista il fisico prof. Barone, in codice «Bernardo», attivo nel '76 presso il laboratorio di cibernetica del Cnr di Napoli.

I MILITARI. «Petrov» era invece un ufficiale della Marina militare collaboratore spontaneo che passò nell'83 materiale concernente la Nato. La lista comprende, al numero 53, il nome di Francesco Viridia, vecchio agente conosciuto come «Kvestor», ufficiale cifratore del ministero degli Interni italiano fin dal 1927. Passò al Kgb numerosi cifrari italiani fino agli Anni 70.

GLI IMPRENDITORI. Un capitolino è dedicato alle «società commerciali» sotto il controllo del Pci. Questi, si legge, «controllava varie società commerciali che lavoravano per l'Unione Sovietica. Le loro attività comprendevano: la distribuzione di petrolio dall'Urss all'Italia attraverso il gruppo Monti; l'acquisto di tre trasportatori di ammoniaca dalla società Efim-Breda; la costruzione di alberghi in Urss; la fornitura di componenti atomiche; la cooperazione ad ampio raggio con la società Finmeccanica; il lavoro di piccole e medie imprese».

I PRESUNTI CONTATTI CON FRATI, PRETI E MONSIGNORI

«Penetrare nei segreti vaticani»

Tra gli interessi del Kgb c'era anche il Vaticano. Nel 1980 la centrale romana dei servizi segreti sovietici fu infatti incaricata di introdurre un agente oltre Tevere, secondo quanto afferma il rapporto Impediam 260 del dossier Mitrokhin. «La centrale - afferma il documento - ha assegnato alla residenza Isici, del Kgb di Roma il compito prioritario di penetrare obiettivi vaticani, particolarmente al momento attuale (1980), in cui i servizi speciali occidentali cercavano continuamente di usare la Chiesa per fini anti-sovietici ed anti-socialisti. «Un settore particolare di questo piano era destinato a studiare e coltivare lo staff di supporto delle istituzioni vaticane, che avevano accesso diretto ai

registri segreti. Il compito era difficile, tenuto conto del clima di sfiducia e sospetto, oltre che dell'influenza dei mezzi di informazione ostili e del fanatismo religioso di particolari individui. «Non bisognava necessariamente cercare un contatto diretto. Bisognava - si legge - trovare ed acquisire agenti di supporto, i quali potevano coltivare sotto falsa bandiera personale vaticano. Questa categoria di dipendenti era mal pagata ed il fattore materiale non giocava un ruolo trascurabile. «In nome a questa categoria - si prosegue - si poteva trovare però anche chi era chiuso dal punto di vista ideologico e chi, a causa del proprio lavoro, affrontava aspetti negativi con la leadership vaticana,

come corruzione, disonestà, condotta immorale, ed individui che erano totalmente disillusi dagli ideali e dalle idee del cattolicesimo». «Erano di indubbio interesse gli interloqui che lavoravano alla segreteria di Stato ed al consiglio degli Affari Pubblici della Chiesa, poiché qui si concentravano le informazioni principali sulle questioni politiche. Costoro potevano essere contattati attraverso annunci in cui, come membri di una categoria scarsamente retribuita, essi offrivano i propri servizi quali insegnanti, traduttori ecc.».

FRATE NAZARENO E GLI ALTRI. Il rapporto n. 109 è invece inteso a «Nazareno Fabretti, monaco francescano italiano

e corrispondente del quotidiano torinese *Gazzetta del Popolo*. Il religioso fu «coltivato» nel 1965 dallo spionaggio ungherese. Con il nome in codice di Verny («il Credente») il rapporto n. 85 schiama anche un altro religioso, Ivan Illarionovich Ortunskiy, di origini ucraine e con cittadinanza italiana, prete della Chiesa cattolica greca. Un altro agente in Vaticano era Miloslavskij, che dal '73 al '75 studiò al collegio Russicum presso la Santa Sede. In ambiente religioso vennero contattati anche altri personaggi: «Il direttore dell'agenzia di stampa cattolica di sinistra *Adista*, Franco Leonori, venne reclutato dal Kgb nel 1975 con un salario mensile di 170 rubli. Nome in codice Fidelio».

DUANE CLARRIDGE: I SOVIETICI RECLUTAVANO CHIUNQUE, NOI ERAVAMO PIU' SELETTIVI

«Quelle spie non ci preoccupavano»

L'ex capo Cia a Roma: non sapevano nulla di serio

intervista

Andrea di Robilant

corrispondente da Washington

«I sovietici erano delle vere idrovore. Reclutavano chiunque. Non mi sorprende affatto che siano andati dietro a tanti giornalisti. Noi eravamo molto più selettivi. Cercavamo gente che fosse davvero utile...». Ridacchia Duane Clarridge, il vecchio spione americano che diresse la centrale Cia di Roma a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta, quando sentì le ultime notizie che arrivano dall'Italia. Clarridge lasciò la Cia in seguito allo scandalo Iran-Contra dopo trent'anni di vita clandestina. Oggi vive «alla luce del sole» di San Diego, dove lavora per

un'azienda nel settore della difesa. Ma torna a parlare volentieri della Guerra Fredda, una guerra soprattutto di intelligence, di cui fu tra i protagonisti.

E voi non reclutate giornalisti?
«Non veramente. E' possibile che lo abbiano fatto i miei predecessori, dopo la Seconda guerra, quando la scelta di campo non era ancora un fatto acquisito ed era utile influenzare l'opinione pubblica. Ma ai tempi miei non era necessario, l'Italia era un alleato solido. Frequentavo giornalisti perché erano amicizie educative, ma non li avrei mai reclutati come spie. Non mi erano utili. Per i sovietici era diverso».

In che senso?
«A loro i giornalisti erano utili almeno per due motivi. Primo

perché potevano scrivere articoli tagliati in un certo modo ed influenzare l'opinione pubblica. Viene in mente la battaglia nei media sul disimpegno degli euromissili, per esempio. Secondo, perché avevano accesso al potere. Penso ai contatti che un giornalista importante poteva avere con Francesco Cossiga quando era ministro degli Interni, per esempio. O alle entrate che poteva avere a Sismi e Sisde. E poi aveva sempre un'eccellente copertura».

Cosa vuol dire?
«Che il giornalista si trovava in una posizione ottimale per ottenere informazioni riservate e per reclutare spie, con la scusa che stava semplicemente usando le sue fonti giornalistiche. In questo modo le informazioni passavano dalla talpa al giornalista, che magari non

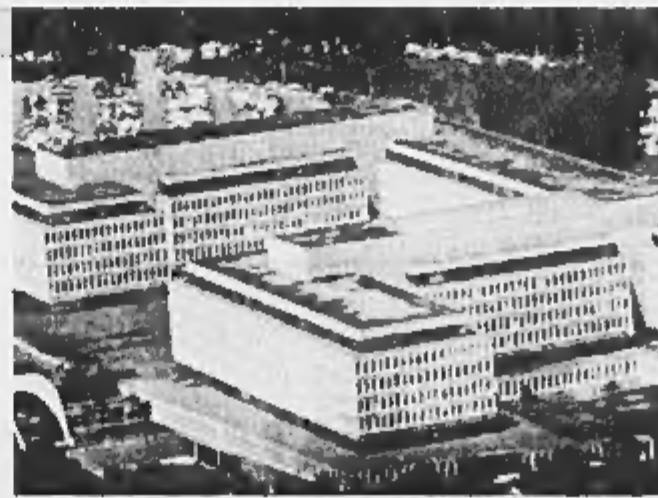
le usava per il suo lavoro ma le passava agli agenti del Kgb che lo avevano assoldato».

Nell'Archivio Mitrokhin si parla di una ventina di reclute che operavano a Roma. Ne eravate consapevoli?

«Avevamo sospetti, ma nulla di veramente sicuro. Su alcune persone i sospetti erano più fondati. Una volta andammo anche a parlare con il governo, ma le confessioni che non ricordo di chi si trattasse. Comunque non c'era nulla di specifico. Ripeto, solo sospetti».

Oltre ai giornalisti c'erano anche diplomatici e accademici. Eravate preoccupati?

«Fino a un certo punto. Anche queste persone erano in grado di fornire ai sovietici informazioni prese al ministe-



La sede americana della Cia

«Le uniche informazioni davvero importanti erano quelle sulle attività Nato e loro erano tagliati fuori»

ro degli Esteri e al ministero degli Interni la cosa non ci turbava più di tanto. Nulla di veramente importante per la sicurezza degli Stati Uniti poteva uscire da lì. E poi quei due ministeri, per noi, erano un libro aperto in quanto eravamo alleati».

Alessandro Natta ha liquidato la faccenda parlando di «spataccari».

«Guardi, a noi interessava soprattutto proteggere tutte le informazioni relative alle attività americane in ambito Nato. Questo era il vero terreno di battaglia. E da questo punto di vista dubito che le spie reclutate dal Kgb a Roma - giornalisti, diplomatici o altro - siano state molto utili ai sovietici».

Secondo lei è giusto pub-

blicare queste liste?

«Il parallelo con la lista P2 che è stato fatto dal Polo non mi ha affatto convinto. E se c'erano indagini in corso sarebbe stato più giusto aspettare, anche perché è possibile che molta gente non c'entri proprio nulla. Detto questo, presto o tardi i nomi di chi ha effettivamente collaborato con i sovietici andavano certamente resi pubblici. Non si vede perché dovrebbero farla franca».

Signor Clarridge, mi tolga una curiosità. Nel libro sull'Archivio Mitrokhin si racconta che - come in un pessimo film - molte spie italiane, specie i diplomatici, vennero reclutate con l'arma tradizionale della «bella Natasha». Voi facevate lo stesso?

«Purtroppo con le donne, con il ricatto sessuale, ci è sempre andata male. Non ha mai veramente funzionato. Eppure lo assicuro che abbiamo provato. Devo riconoscere che da questo punto di vista i sovietici erano più bravi di noi».

«La collaborazione con l'Europa può avere un ruolo chiave per questa svolta storica»

Ciampi: Israele, la pace vuole coraggio

Prima visita a Gerusalemme

Aldo Cazzullo

inviato a GERUSALEMME

La pace di mano, e sarà una «svolta storica» anche per l'Italia e l'Europa. La visione di Carlo Azeglio Ciampi è condivisa dal presidente israeliano Weizman, che nella cena ufficiale dirà: «Sono pronto a volare a Damasco a firmare la pace in qualsiasi momento. Anche se non so ancora con quale aereo». «I tempi della politica sono maturi, e la scadenza del millennio può dare un'ultima spinta psicologica», prevede Ciampi. Che offre a Israele un «grande disegno»: agganciare lo Stato ebraico al Mediterraneo e all'Europa, creare un unico sistema politico ed economico, di libero scambio e di garanzie democratiche, da estendere con gradualità anche ai Paesi arabi. Una prospettiva che Elud Barak giudica «molto interessante». Ma da Roma e da Bruxelles il primo ministro israeliano si attende anche altro: i nostri servizi segreti e la nostra esperienza - sostiene Barak - ci avvertono che attentati contro ebrei e interessi ebraici sono in preparazione non solo in Israele, ma anche all'estero. Vi chiedo aiuto per evitare che pure questa volta il terrorismo si metta di traverso sulla via della pace.

«Questa è la prima visita ufficiale in Israele del presidente della Repubblica italiana. Ma chi arriva qui dall'Italia non si sente lontano da casa». Così Ciampi ha salutato il capo dello Stato Ezer Weizman, all'arrivo nella sua residenza. Poi ha citato due predecessori: Luigi Einaudi, che fu presidente dell'associazione Italia-Israele nel '46, e Oscar Luigi Scalfaro, che «da ministro degli Interni, dopo una visita in Israele conclusasi con la firma di un accordo anti-terrorismo, fondò un'associazione parlamentare d'amicizia Italia-Israele; e, alla sua elezione, ricevette in dono da Gerusalemme un albero di ulivo, che oggi è piantato nei giardini del Quirinale». Più tardi, a pranzo con Barak, sono emerse le affinità politiche tra i due Paesi. Israele, nella visione di Ciampi, non deve guardare all'Italia e all'Europa come a potenze esterne. L'attenzione allo Stato ebraico è invece un tassello essenziale della politica mediterranea del Quirinale, intesa in questi mesi con gli incontri col leader algerino Bouteflika, i colloqui informali a Rabat in occasione dei funerali di re Hassan II, la visita in due fasi di Arafat a Roma, inframmezzata da un volo nel Sinai per firmare gli accordi di Sharm-el-Sheik «i vostri tradizionali buoni rapporti con i palestinesi non sono un ostacolo», ha riconosciuto Barak, «ma che con i palestinesi stiamo trattando direttamente». Ma l'Europa, sostiene Ciampi, non può restare fuori dai negoziati, e avrà un ruolo ancora più importante nella fase di sviluppo economico che è destinata ad aprirsi presto: «I dividendi della pace», spiega il presidente, «sono chiari a tutti, ai Paesi interessati come ai Paesi amici. Per l'intero Mediterraneo la pace in Medio Oriente è una svolta storica. Dobbiamo mirare, con lo spirito della

A CENTINAIA

Esodo per gli ebrei cubani

TEL AVIV. Centinaia di ebrei, in prevalenza giovani, hanno segretamente lasciato Cuba negli ultimi mesi e sono stati sistemati in un centro di accoglienza per immigranti ad Ashdod, a Sud di Tel Aviv. La notizia è stata confermata dalla stampa israeliana ieri, dopo le rivelazioni del britannico «Sunday Telegraph». Gli ebrei cubani hanno lasciato il Paese allo spicciolato, diretti verso il Canada, da dove hanno poi proseguito verso Tel Aviv. E' probabile che Fidel Castro abbia autorizzato l'esodo sperando di migliorare i rapporti con gli Usa, in un momento in cui l'economia cubana è in grave difficoltà. La comunità ebraica cubana ha 500 anni di storia, ma dei 15 mila ebrei che vivevano sull'isola nel '59, al momento della rivoluzione, ne restano ormai solo un migliaio. [Ansa]

Conferenza euro-mediterranea, «una più diffusa cooperazione tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa. Dobbiamo mirare a collegarci con il processo di allargamento a Est come a Sud dell'Unione europea». Una prospettiva in cui Barak si è già collocato: «Tra qualche anno - ha confidato a Ciampi - anche noi potremmo essere in linea con i parametri di Maastricht; a parte il debito pubblico, per cui ci vorrà più tempo». Nel colloquio di ieri, Barak ha fatto più volte riferimento alla figura di Rabin, con cui Ciampi ebbe un lungo incontro, sei anni fa, a Palazzo Chigi. E Leah Rabin, insieme con Elio Toaff e David Cassuto, ha voluto essere presente alla visita di Ciampi alla sinagoga italiana. Il presidente ha ricordato il contributo dato dagli «italiani» alla costruzione dello Stato ebraico, e anche l'alto livello di integrazione raggiunto dalla comunità ebraica in Italia, «dove la gran parte della popolazione ha sempre considerato gli ebrei come italiani a tutti gli effetti e con tutti i diritti». Più tardi, a cena con

Weizman, Ciampi ha reso omaggio, oltre che a Rabin, anche a Sadat e «a tutte le vittime innocenti di una violenza cieca che ha colpito uomini, donne, bambini, nei mercati e nelle strade, nelle moschee e nelle sinagoghe». E ha ribadito che «il processo di pace è giunto a una svolta definitiva. Di fronte a ogni sfida Israele e il suo popolo non si sono mai tirati indietro. Adesso Israele si trova di fronte a una sfida nuova: la sfida del dialogo con i palestinesi, la sfida della pace. La pace richiede coraggio. Ci auguriamo vivamente che ai responsabili, dalle due parti, non faccia difetto né il coraggio, né la visione, né la buona volontà».

Stamattina il presidente visiterà lo Yad Vashem, il memoriale della Shoah, che considera «un monito per tutta l'umanità». Poi Ciampi parlerà di fronte alla Knesset, il Parlamento israeliano. Prima, però, farà visita alla sede dell'amministrazione palestinese, a Ramallah. «Si ricordi - l'ha salutato ieri pomeriggio Barak - di portare i miei saluti ad Arafat».



Una affinità culturale

Quando il giovane Carlo Azeglio studiava a casa del prof. Toaff

inviato a GERUSALEMME

Il viaggio iniziatico del presidente Ciampi, cominciato con la prima visita italiana a Gerusalemme, la sua città, e la prima visita europea in Israele. E' un'emozione ancora di più pensare che è proprio quel ragazzo che veniva a casa mia, oltre mezzo secolo fa, a far leggere la tesi di laurea al mio babbo».

Sabato Alfredo Toaff, padre di Elio, rabbino capo di Livorno e professore di latino e greco al liceo, aveva una biblioteca straordinaria. «Era stato allievo di Pascoli -

ricorda ora il figlio -, e il giovane Carlo Azeglio andava a leggerci le dediche che il poeta aveva scritto di suo pugno ai libri». Nel '46, Ciampi stava preparando la tesi per la seconda laurea, a Pisa, in giurisprudenza. Argomento: la condizione giuridica delle minoranze religiose in Italia. La cultura ebraica, la stessa che aveva frequentato già negli studi di germanistica, diventava il centro delle sue ricerche; in un città dove la comunità ebraica era numerosa e integrata («uno dei primi edifici di Livorno a essere ricostruito dopo la guerra fu la sinagoga», ha ricordato ieri Ciampi. Ebrei erano anche molti degli amici di allora. Oltre ai Toaff, i fratelli Elio e Beniamino Sadun. Beniamino fu suo compagno di fuga nel '44, quando, a Scanno, in Abruzzo, insieme scamparono ai tedeschi e



Il presidente Ciampi con il primo ministro israeliano Barak. Nella foto piccola, Leah Rabin

Oggi si recherà a Ramallah per incontrare il governo palestinese Barak: si ricordi di portare i miei saluti a Arafat

raggiunsero le linee alleate. Elio lo ritrovò qualche mese più tardi, soldato arruolato nelle file Usa («Fu la prima persona in vita mia - ama ricordare il Presidente - a parlarmi di quella strana macchina che nelle serate delle famiglie americane andava sostituendo la conversazione, la televisione»). A Elio Sadun, poi divenuto oltreoceano un noto scienziato, è dedicato l'ulivo che ieri il capo dello Stato ha piantato nella Foresta della pace, su un colle che domina Gerusalemme. E a casa Toaff Ciampi era tornato da presidente del Consiglio, alla vigilia delle elezioni del 27 marzo '94. «Accettò di prorogare il voto al rabbino capo - per dar modo agli ebrei di recarsi alle urne una volta finita la nostra Pasqua. Un gesto che non dimenticherò».

[al. ca.]

Allarme per la situazione umanitaria: l'inverno si avvicina, i rifugiati sono a rischio

Annan: l'Italia è un esempio per l'Onu

Vertice con D'Alema prima di volare a Sarajevo

Maurizio Molinari

ROMA

Kofi Annan cerca aiuto per evitare una crisi umanitaria dentro i confini della Serbia e spera che l'Italia possa contribuire a sensibilizzare l'Unione Europea. Il segretario generale dell'Onu, durante il faccia a faccia di ieri mattina con Massimo D'Alema a Palazzo Chigi, si è detto molto preoccupato per le condizioni di vita di oltre 700 mila profughi di etnia serba e ha chiesto non solo all'Italia ma alla comunità internazionale un'azione di sostegno umanitario che vada al di là dei limiti imposti dalle sanzioni contro il regime di Slobodan Milosevic durante la guerra in Kosovo. Nella sua breve, ma simbolica, sosta romana prima del viaggio nei Balcani, a Sarajevo e Vindija, Annan ha ringraziato l'Italia per il ruolo di stabilizzazione svolto nella regione chiedendo «maggiore aiuto» per l'opera dell'Amministrazione dell'Onu

in Kosovo e tornando più volte con il presidente del Consiglio sulla «forte preoccupazione per le condizioni dei rifugiati in Serbia». Annan a Palazzo Chigi ha lasciato trasparire il timore che la gravità della situazione umanitaria rafforzi, e non indebolisca, l'autorità di Milosevic. All'uscita dall'incontro Annan ha spiegato i suoi timori.

Segretario generale, perché ritiene imminente una crisi umanitaria in Serbia? «Dentro i confini della Serbia si trovano al momento circa 700 mila profughi giunti negli ultimi anni da Bosnia e Croazia e ora anche dal Kosovo. E' una percentuale molto alta dei rifugiati della regione. L'inverno e alle porte e per superarlo questi rifugiati hanno bisogno di aiuti umanitari che includano soprattutto acqua, elettricità, ospedali, assistenza. Lo dico da tempo ed ora la situazione è diventata urgente. Si tratta di un problema grave che la comunità internazionale deve affrontare».

Kofi Annan di più non dice ma domenica sera, nella cena di lavoro con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, era stato assai esplicito nell'indicare nella Serbia affollata di rifugiati ed assediata dalle sanzioni una sorta di bomba ad orologeria nei Balcani. La preoccupazione di Annan è stata accolta dal presidente del Consiglio secondo cui i problemi da risolvere sulla strada della ricostruzione dei Balcani sono due: «il processo di pace va troppo a rilente» e «l'impegno della comunità internazionale per ristabilire un minimo di convivenza fra le etnie ha bisogno di uno sforzo maggiore». In questa cornice di permanente instabilità Annan ha sottolineato l'importanza del contributo italiano all'Onu.

Che giudizio dà dell'impegno militare italiano nelle missioni internazionali?

«L'Italia è un membro ideale delle Nazioni Unite. Ho espresso a D'Alema l'apprezzamento personale e dell'Onu per il

ruolo svolto durante la crisi dei Balcani come anche per la partecipazione alla missione a Timor Est nonostante la lontananza».

Cosa si aspetta dal contributo dell'Italia agli sforzi per la tutela dei diritti umani?

«Per tutti la sfida è di riuscire a tutelare i diritti degli individui mentre ci avviciniamo al nuovo millennio. La protezione dell'individuo deve essere garantita anche dentro i confini degli Stati. Bisogna che le Nazioni Unite funzionino sempre meglio per evitare che qualcuno cerchi giustizia al di fuori della loro legittimità».

Davanti a questa richiesta D'Alema ha assicurato ad Annan pieno sostegno al principio dell'ingerenza umanitaria: «Spetta alle Nazioni Unite essere la sede legittima della comunità internazionale per l'affermazione dei diritti umani come criterio irrinunciabile perché la sovranità nazionale non può essere invocata come giustificazione del genocidio».

Lettera al leader repubblicano Lott

Voto sui test nucleari Clinton chiede un rinvio

Franco Pantarelli

NEW YORK

Riuscirà una lettera di Bill Clinton a evitare il voto del Senato americano sulla messa al bando degli esperimenti nucleari? La votazione è fissata per oggi e se avverrà sarà una sconfitta certa per il Presidente. I numeri dicono infatti che il trattato non ha i voti sufficienti per essere ratificato. Alcuni membri della maggioranza repubblicana hanno «tradito» il loro partito e si sono detti pronti a votare «sì», ma i contrari sono sufficienti a far mancare la maggioranza. L'America si troverà in pratica a dover dire «abbiamo schizzato» ai 154 Paesi che hanno già firmato il trattato, e tutte le esortazioni di Clinton a chi non lo ha ancora ratificato perderanno ogni valore. Per evitare il peggio, Clinton punta al rinvio del voto, ma anche per questo occorre convincere almeno una quindicina di repubblicani e ieri sembrava difficile. Domenica tutti i personaggi più importanti

del governo avevano compiuto una specie di «blitz» su tutti i canali possibili. Ma se, anche grazie a loro, l'opinione pubblica è ora all'80 per cento favorevole alla ratifica, il grosso dei repubblicani è convinto che l'America debba continuare i test nucleari per mantenere intatta la propria supremazia militare.

Per accettare il rinvio, ha detto a loro nome Trent Lott, il leader del gruppo, vogliono l'impegno che Clinton non chiederà più la ratifica del trattato fino a quando resterà al Casa Bianca. Non se ne parla nemmeno, ha risposto lui, ma ieri pomeriggio, vista la «mala parata», ha deciso di scrivere personalmente a Trent Lott. «Le chiedo formalmente di rinviare la discussione del Trattato, dice Clinton nella lettera, senza però impegnarsi a non chiederne più la ratifica. La sua speranza è che Lott, o almeno alcuni dei suoi, si facciano impressionare da quella «mala parata» di repubblicani e ieri sembrava difficile. Domenica tutti i personaggi più importanti

RADIO 24.
L'UNICA DOVE UN CALCIATORE NON FARA' MAI IL CANTANTE.

RADIO 24



Francesco La Licata
inviato a PALERMO

L'onore compromesso di Giulio Andreotti. Cosa deve fare il Tribunale che si appresta a giudicare l'ex presidente del Consiglio accusato di mafia? Deve renderlo giustizia, assolvendolo in pieno, ad un uomo dello Stato ferito nell'onore? Con questa parola gioca molto, il professor Franco Coppi, nella contropartita al pm Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato. Ed è lo stesso difensore a annunciarlo, quando rivela di averla scelta con cura in contrapposizione alla falsità ed alle miserie, contenute nel processo, che riguardano i cosiddetti «uomini d'onore».

Sono falsi i racconti di Buscetta, è falso il film del bacio. Rina portato in aula da Di Maggio. False le rivelazioni della famiglia Brusca, accorsa a riempire il vuoto lasciato da Balduccio, una volta divenuto impresentabile per i delitti dopo il pentimento. Inventati gli incontri rivelati da Francesco Marino Mannoia ad Angelo Spino. Lo dimostrano le contraddizioni che il collegio di difesa ritiene di aver individuato e consegnate al Tribunale. «Altre che non aver letto le carte, come ci ha rimproverato l'accusa», ha detto Coppi. «Sono semmai i procuratori che, per tenere in piedi il loro impianto accusatorio non hanno tenuto conto, volutamente, delle incongruenze, delle bugie, delle falsità - tutte spiegate nelle varie memorie - che hanno loro raccontato i pentiti. No, hanno preferito credere all'ineffabile Buscetta. Anche quando è evidente che mente o aggiusta in d'opora ricostruzioni che cadono sotto i colpi della logica».

È stato abile, il professor Coppi. Ha fatto un'arringa, sulla falsariga della replica del pm Scarpinato, a metà fra la ricostruzione

minuziosa e tecnica di quelli che ritiene i punti deboli dell'impianto accusatorio, indirizzandola al Tribunale che «tecnicamente» deve valutare la consistenza delle prove. Ma poi, per l'altra metà, è lanciato un discorso politico, una difesa politica del suo assistito. E lo ha fatto con toni tribuniti, facendo appello all'orgoglio nazionale, al di responsabilità del Tribunale e alla compattezza della categoria della magistratura.

Coppi ha continuato ricordando ironicamente come si sia dovuto arrivare alla strage di Capaci prima che Buscetta ed altri collaboratori si decidessero a parlare di mafia e politica. «Dicevano che non era il momento, che lo Stato non era pronto a giudicare dalle loro labbra. Persino uomini di una certa responsabilità, l'ex direttore del FBI Dick Martin - secondo il legale - hanno preferito dar credito a Buscetta che affermava di aver parlato, molto prima del '92, di mafia e politica con Falcone. Ma quando gli abbiamo chiesto perché non avesse a sua volta discusso col giudice, è venuto a dirci cose antipatiche che volevo dar l'impressione di far pressione su Falcone che appariva molto cauto in quella direzione. «Ne si venga a parlare - ha proseguito Coppi - di ostacoli frapposti dal sen. Andreotti dal potere politi-

co. Sappiamo benissimo, perché risulta, che altri furono gli autori dell'isolamento e dell'ansietà di Falcone e sappiamo perfettamente, al contrario, che Andreotti appoggiò sempre il giudice».

«Basta. È giunto il momento di dire basta», ha gridato il professor Coppi - alla rappresentazione di uno Stato incapace di opporsi alla mafia. Basta con questa scusa dell'impreparazione dello Stato. Basta con questa scusa che ha cercato di trasformare la calunnia in una parvenza di verità. Coppi ha incalzato, negando che in Italia non si può processare il potere. «Questa è una calunnia che ci ha accecato solo perché lo sforzo di noi italiani - quello di parlare male del nostro Paese - di dare meriti agli altri». L'affondo di

Coppi è rivolto alla magistratura che «quando è stato messo in condizione di processare il potere lo ha fatto senza saggezza». «Anche a costo - ha aggiunto - di agire nei confronti di persone che poi si sono rivelate innocenti». Ed ha fatto i nomi dei protagonisti di due processi celebri degli anni '60 e '70: i democristiani Piccioni e Gui.

Quindi Coppi è entrato nel particolare del processo, definendolo una «cosa seria». «Passerà alla storia - ha detto - comunque finisce. Perché è stato possibile dare questa prova di serietà a tutto il mondo: in Italia il potere si può processare». Ma proprio perché è cosa seria, il processo - dice Coppi - deve concludersi con una prova di giustizia. «E

nella storia non può entrare una sentenza di condanna che direbbe al mondo che l'Italia è stata governata per mezzo secolo col sostegno della mafia, nell'interesse della mafia. Che il potere, con uno dei suoi uomini più rappresentativi, gronda ancora adesso di sangue ed è stato alimentato da delitti infamanti. Ma Coppi afferma anche di chiedere una «assoluzione ipocrita». «Nella storia - conclude - non può entrare una condanna perché contraria alla verità e alla giustizia. La vostra sentenza sarà di assoluzione perché riconoscerà l'integrità dell'onore di Giulio Andreotti. Oggi replica l'avvocato Sbaccini, subito dopo le dichiarazioni del senatore a vita e quindi la camera di consiglio.



Sopra Giancarlo Parretti. In alto Andreotti con il professor Coppi

francesi di 1300 miliardi di lire. Gli Usa per la seconda volta chiedono l'estradizione di Parretti. Gli avvocati si dicono ottimisti: «Già in passato il ministro di Grazia e Giustizia, Flick, aveva dichiarato l'essenza dei requisiti necessari all'estradizione del finanziere, perché non ricorrevano le condizioni di legge previste dal trattato bilaterale Italia-Usa».

(L. Cr.)

Palermo, «nella Storia non può entrare una condanna contraria alla verità e alla giustizia»

«Restituite l'onore tolto ad Andreotti»

La difesa: i pm non hanno tenuto conto delle bugie dei pentiti

Fermato Parretti

Su richiesta dell'Interpol per l'estradizione negli Usa

TERNI

L'ex presidente della MgM (Metro Goldwin Mayer) Giancarlo Parretti, è stato fermato a Torni dalla polizia giudiziaria su richiesta dell'Interpol. Il fermo è stato compiuto, secondo quanto riferito dall'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, uno dei difensori dell'ex imprenditore, in seguito a una richiesta di estradizione presentata dagli Stati Uniti, dove Parretti è sotto inchiesta per truffa in relazione alla sua scalata alla MgM.

Caroleo Grimaldi, che assiste Parretti assieme al collega Mariano Morvella, ha detto che si tratta di un arresto provvisorio sul quale la Corte di appello di Perugia, competente per il distretto di Orvieto, si dovrà pronunciare entro 48 ore. Gli stessi giudici - ha aggiunto il penalista - dovranno poi stabilire se accogliere o meno la richiesta di estradizione. «Auspiamo», ha aggiunto il legale, «che la Corte revoca questa assurda e irresponsabile misura che rappresenta una provocazione dell'Interpol statunitense nei confronti della sovranità giudiziaria italiana, e che ritorna ancora una volta l'aperta ostilità della lobby imprenditoriale californiana contro Parretti. Non è un caso - sostiene l'avvocato - che il ggi di Orvieto, nel luglio scorso, abbia ordinato ai pm di formulare il capo di imputazione per tentata estorsione nei confronti dell'ex dirigente del Credit Lyonnais, l'istituto che finanziò il gruppo Parretti nella scalata alla MgM».

La fallita scalata all'impero cinematografico americano provocò un crisi che, secondo l'accusa, determinò la perdita per il Credit Lyonnais una delle più importanti banche francesi di 1300 miliardi di lire. Gli Usa per la seconda volta chiedono l'estradizione di Parretti. Gli avvocati si dicono ottimisti: «Già in passato il ministro di Grazia e Giustizia, Flick, aveva dichiarato l'essenza dei requisiti necessari all'estradizione del finanziere, perché non ricorrevano le condizioni di legge previste dal trattato bilaterale Italia-Usa».

(L. Cr.)

Trema il vulcano, la paura si riaccende, ma la Protezione civile assicura: non c'è pericolo

Vesuvio, nessun rischio d'eruzione

Barberi: in caso d'emergenza, 7 giorni per sgombrare

Cirillo

NAPOLI

Un nuovo sciamano sismico e la paura si riaccende. Nelle prime ore di ieri la terra è tornata a tremare nell'area del Vesuvio, dove sabato la popolazione aveva già nettamente avvertito una scossa di magnitudo 3,6. Questa volta l'episodio più intenso è avvenuto alle 4,35, quando i sismografi hanno registrato un terremoto di magnitudo 2,9, seguito da altri movimenti tellurici di minore entità. In molti sono stati svegliati dal tremore che ha scosso le case ed il timore di una eruzione si è riaffacciato nei Comuni dell'area vesuviana.

Ma il lungo sonno del vulcano sembra destinato per il momento a continuare. Lo sostengono gli esperti che - eccetto voci isolate scaturite autorevoli, come quella del vulcanologo ed ex direttore dell'Osservatorio vesuviano Giuseppe Luongo - escludono che la crisi sismica prelude ad imminente risveglio ed invitano i cittadini a non allarmarsi. A pronunciare il verdetto, i componenti della commissione Grandi Rischi riuniti ieri pomeriggio a Roma dal sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi tiene a sottolineare che l'attuale situazione «non preoccupa» e che esiste un piano di emergenza in caso di eruzione: l'intera popolazione (poco meno di 700 mila persone) potrebbe essere evacuata in 7 giorni.

L'assenza di pericoli imminenti è legata, secondo i vulcanologi, a due considerazioni scientifiche: le scosse registrate rientrano in microsismicità normale (duecento-trecento scosse all'anno) per il Vesuvio e non sono accompagnate dagli altri segnali che annunciano un rischio-eruzione. «Ci preoccupiamo», spiega il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, Enzo Boschi, «se ci fossero, e non ci sono, altri fenomeni, come una intensa attività sismica, attività geochimiche, ad esempio emissioni di lapilli e gas, deformazioni dell'edificio vulcanico». Ed i Barberi a ribadire che il magma è a una profondità di 10 chilometri: «Se si muovesse avrebbero luogo microfrazioni, fughe di gas, in-

zioni della composizione chimica. Il sottosegretario alla Protezione Civile critica Luongo («Ha lanciato irragionevoli allarmi») e ricorda che il piano d'emergenza prevede tre fasi: dall'attivazione delle strutture di coordinamento in presenza del pacchetto di fenomeni precursori «che in questo caso non si sono verificati», alla messa in sicurezza della popolazione «che con la viabilità attuale richiederebbe 7 giorni». «È un piano estremamente delicato e difficile», sottolinea Barberi, «e ci auguriamo di non dover essere mai messi alla prova. Il problema è comunque individuare il momen-

to adatto per farlo partire». La comunità scientifica segue in ogni caso con la massima attenzione quanto sta avvenendo, a cominciare dagli esperti dell'Osservatorio Vesuviano. «Siamo in presenza di una crisi simile a quella registrata nel 1944», spiega la direttrice, Lucia Civetta, «quando ci furono una serie di scosse di intensità abbastanza elevata. Sono durate alcuni mesi, seguite poi da un periodo di calma». Per il momento, dunque, nulla di anomalo: «Ma», avverte il vulcanologo, «bisogna ricordare che il Vesuvio è un vulcano attivo e che arriverà il giorno in cui erutterà».

PARLA L'EX DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO

«Sono scosse anomale il livello si sta alzando»

Intervista

NAPOLI

Lo accusano di diffondere allarme ingiustificato, di seminare panico tra la gente. Ma se per i maligni nella polemica che lo oppone a buona parte dei colleghi c'è spazio anche per vecchie ruggini professionali, lui, Giuseppe Luongo, ordinario di Fisica del Vulcanismo all'Università Federico II di Napoli, dall'83 al '93 direttore dell'Osservatorio Vesuviano, conferma a rilancio: «Credo che mi stiano dando una valutazione sottovalutata della magnitudo delle scosse di terremoto legate al Vesuvio, con l'obiettivo di far stare tranquilla la gente».

Professor Luongo, che cosa vuol dire?

«Non voglio sostenere che qualcuno imbrogli, ma che i dati siano sottovalutati, sì. Mi assumo

tutta la responsabilità di quanto affermo: una scossa come quella di ieri, ndr, ad esempio, ha perlomeno una magnitudo 3,3 e non 2,9 com'è stato detto ufficialmente. L'area in cui è stata percepita è troppo vasta».

Eppure gli esperti dell'Osservatorio Vesuviano e la commissione Grandi Rischi concordano sul fatto che non vi è nulla di anomalo in quanto sta avvenendo. Perché lei pensa il contrario?

«Le ultime scosse confermano quanto vado dicendo da sabato. Siamo di fronte a eventi fuori norma e parlare al contrario di normalità è fuorviante. Non voglio certo sostenere che il Vesuvio per eruttare, ma mi lascia preoccupato la linea che sta seguendo l'Osservatorio: si minimizza troppo e così si rischia di trovarsi addosso qualcosa di grave essere preparati».

E invece come stanno le cose?

«C'è un'energia in gioco ecces-

siva, o meglio anomala per gli standard del Vesuvio. Nell'attività del vulcano, dal '96 ad oggi, c'è stato un salto di qualità e piano piano assistiamo ad un innalzamento del livello di sismicità».

Perché non si confronta sul piano scientifico con i suoi colleghi?

«L'Osservatorio Vesuviano lavora in regime di monopolio e questo è gravissimo ed ingiusto. Tutto è sotto il loro controllo, mentre c'è una parte dell'Università tagliata fuori. Lo trovo indecente».



«Si cerca di minimizzare perché la gente stia tranquilla»

«Il piano del governo è sbagliato non tiene conto dell'imprevisto»

MISSIONE POSSIBILE
...ovvero, limitare la sintesi del colesterolo "cattivo", rallentare la calcificazione delle arterie, prevenire l'ipertensione: Kwai 300: dritto al cuore...del problema.

Kwai 300
ONCE-A-DAY
Tutto il benessere dell'aglio senza l'odore dell'aglio



Flegrea e Ischia. Non è vero?

«Parliamo di un rapporto che viene diffuso ogni sei mesi, mentre noi che facciamo parte della comunità scientifica dobbiamo avere a disposizione dati in tempo reale. Dati, informazioni e non interpretazioni di dati e informazioni. C'è una bella differenza. Penso che sarebbe molto meglio diffonderli via Internet per consentire a tutti gli esperti di venire a conoscenza».

E veniamo al piano di emergenza. Lei sostiene che la crisi sismica del Vesuvio avrebbe dovuto già far scattare la prima fase, attivare il livello di attenzione. Ma dice anche che quel piano è sostanzialmente da bocciare. Perché?

«Il piano è sbagliato perché è troppo rigido e non tiene conto di una marea di imprevisti possibili. Si dà per scontato che in caso di eruzione tutto funzioni, ma non si sa che cosa accadrebbe se, per esempio, un ponte crollasse, una linea ferroviaria finisse fuori uso. E poi...».

Quattro morti e trentuno feriti in una serie di tamponamenti fra Pegognaga e Mantova

Prima nebbia, terrore sull'Autobrennero

Sulle auto ferme si è abbattuto un Tir
Il camion in fiamme ha innescato i roghi

Raffaella Quaquaro
MANTOVA

Un ammasso di auto, camion e furgoni accartocciati uno sull'altro, un mare di fiamme che squarcia la nebbia fitta. Terribile l'autostrada del Brennero e trasformata in un inferno per una serie di tamponamenti avvenuti su entrambe le corsie di marcia, nel tratto compreso da Pegognaga e Mantova. Il bilancio è di quattro morti e 31 feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni, e traffico in tilt per l'intera giornata.

All'origine del disastro la nebbia fitta, che ieri mattina avvolgeva questo tratto di autostrada, lasciando una visibilità di pochi metri. Un primo tamponamento, avvenuto sulla carreggiata Sud, aveva coinvolto alcune macchine con danni lievi. Pochi minuti dopo, intorno alle 8,20, la tragedia sulla carreggiata opposta, innescata da un tamponamento tra alcuni autoveicoli avvenuto prima del ponte sul fiume Po. Dove da mesi è aperto un cantiere per lavori di consolidamento della struttura.

Due i veicoli, in corrispondenza del cantiere, procedono su una corsia per poi cambiare carreggiata e incrociarsi con quelli che arrivano dalla parte opposta. Ieri mattina la nebbia, la prima della stagione, aveva già provocato rallentamenti. Poi un primo tamponamento tra sei-sette mezzi, auto e camion, sulla carreggiata che porta a Verona e quindi al valico del Brennero ha provocato dei feriti lievi.

Poco più indietro, alcuni minuti dopo, si è scatenato il finimondo che ha coinvolto 15 auto, cinque camion e due furgoni. Un'auto è stata tamponata ed ha preso fuoco, sulla colonna che si era formata e piombato un Tir, carico di rotoli di pellicole trasparenti di Pvc, che ha falcciato tre auto e un furgone scaraventandoli nel fossato. Dopo un po' del mezzo pesante, finito anch'esso fuori strada, si sono alzate le fiamme che si sono propagate anche alle auto rimaste sulla carreggiata. Intanto

Vetture in fiamme
la gente fuggiva
disperata
Quattro persone
sono arse vive

Due automobilisti
sono in gravi condizioni
L'incidente avvenuto
dove i lavori sono
in corso da un anno

Auto, camion e furgoni stritolati: la drammatica scena che si è presentata ai soccorritori sull'Autobrennero e stata causata dalla nebbia

to dalla nebbia continuavano a spuntare e a schiantarsi una contro l'altra altri camion e altre auto, incendiandosi.

Nel groviglio delle auto sono stati recuperati non senza fatica, quattro corpi carbonizzati, come le auto sulle quali viaggiavano: due persone erano su una Opel, una su una Mercedes, la quarta su un'auto completamente bruciata e irriconoscibile. Difficile, fino alla tarda serata di ieri, la loro identificazione. I corpi sono stati estratti dai vigili del fuoco giunti da Mantova, Verona, Suzzara, Carpi e Guastalla.

Da scatenare lo scenario che si è presentato ai primi soccorritori: provvisti di lanterni in fiamme, grida di feriti, gente che fuggiva, auto in fiamme rovesciate nel fossato. Il tutto avvolto dalla nebbia, che soltanto a metà giornata si è dissolta. Per i vigili del fuoco e le ambulanze, partite dagli ospedali lombardi di Suzzara e Mantova e da quelli emiliani di Guastalla e Carpi,



I GIORNI DELLA NEBBIA IN UN AUTO

NUMERO MEDIO ANNUALE DI GIORNI CON NEBBIA



(A dicembre e gennaio il 55% delle nebbie dell'anno). Fonte: Ansa-Catavini

raggiungere il luogo dell'incidente è stato particolarmente problematico a causa delle code che si erano formate sull'autostrada in entrambe le direzioni. I feriti sono ricoverati in vari ospedali.

Due di loro sono in gravi condizioni: un uomo di Reggio Emilia trasferito in prognosi riservata nel reparto di rianimazione a Mantova e una ragazza di Novara Vicentina anch'essa in

prognosi riservata.

I soccorritori sono riusciti ad estrarre due persone ferite, rimaste intrappolate nelle loro auto che si erano accartocciate contro un Tir un attimo prima che divampassero le fiamme. Drammatiche le testimonianze degli automobilisti scampati all'inferno.

«C'era un gran nebbione», racconta Alfredo Laisoli, 64 anni, di Reggio Emilia - «e io viaggiavo sul mio furgone sulla corsia di destra, quando all'improvviso mi sono accorto che in mezzo alla carreggiata c'era un tamponamento e un'auto aveva preso fuoco. Ho frenato, e con me anche le due auto che seguivano. Poi è arrivato quel camion che ci ha travolti e scaraventati nel fossato. Ho abbassato il finestrino e sono riuscito in qualche modo a uscire. Dopo qualche minuto tutto ha preso fuoco».

«Era un inferno, pneumatici che scappavano, gente che urlava. Le fiamme erano talmente alte che non ci si poteva avvicinare».

Racconta un camionista di Bari, al quale un altro automobilista deve la vita: è stato lui ad aiutarlo ad uscire prima che le fiamme avvolgessero la vettura.

L'autostrada del Brennero è rimasta chiusa in entrambe le direzioni nel tratto da Pegognaga e Mantova Nord fino a metà pomeriggio, quando è stata riaperta una sola corsia nelle due direzioni di marcia. Code chilometriche si sono formate sia in direzione Verona sia verso Modena. Ironicamente, proprio in questi giorni stava arrivando a conclusione la sperimentazione del sistema antinebbia che la Società Autobrennero ha intenzione di installare entro la fine di novembre nel tratto più a rischio, quello compreso tra i caselli di Affi e Modena. «Nagelato» dalla nebbia da ottobre fino a marzo. Si tratta di un sistema di led luminosi che, in momenti di scarsa visibilità, si accendono per invitare gli automobilisti alla prudenza e a limitare la velocità.

Un arresto ■ Milano

Violentata in un negozio da un iraniano

MILANO

Un iraniano di 33 anni, ma cittadino italiano, è stato fermato dalla polizia in seguito alla denuncia per violenza sessuale da parte di un'impiegata di 24 anni. L'episodio è ancora al vaglio degli inquirenti che nelle prossime ore dovrebbero compiere ulteriori accertamenti e interrogatori, sia dell'accusato che della sua presunta vittima.

Secondo il racconto della giovane, originaria di Vicenza ■ ■ ■ Milano per passare un week-end da alcune amiche, avrebbe conosciuto il mediorientale l'altra mattina in piazza del Duomo. I due avrebbero subito fatto amicizia, decidendo dapprima di fare una tappa insieme in una sala giochi. Quindi ci sarebbe stato l'invito da parte dell'uomo a recarsi nel ■ ■ ■ negozio di tappeti, con la scusa di consegnare un telefonino da lui non più usato. Qui la giovane sarebbe però stata costretta, sotto la minaccia di una pistola, al rapporto sessuale. Terminato il presunto stupro, l'iraniano avrebbe voluto portare la giovane a mangiare, ma una volta in strada la ragazza sarebbe riuscita a fuggire, correndo verso ■ ■ ■ gruppetto di quattro persone, chiedendo aiuto. L'iraniano nel frattempo si sarebbe dileguato, fuggendo a bordo della sua auto.

Il responsabile della violenza denunciata dalla giovane è stato rintracciato senza grosse difficoltà e bloccato dagli agenti del 113 mentre stava tranquillamente rientrando nel suo negozio. L'uomo, di fronte alle precise contestazioni delle forze dell'ordine, avrebbe confermato il rapporto carnale (come del resto evidenziato dagli esami medici sostenuti dall'impiegata), sostenendo però che lei era stata consenziente e che non c'era stata alcuna costrizione o minaccia nei suoi confronti. La pistola con cui lo straniero avrebbe minacciato la ragazza non è stata ritrovata, sebbene i poliziotti abbiano rinvenuto tre bossoli di un'arma a salve nel cestino dell'immondizia, un passaporto iraniano, nella vettura, anche un coltello. (Agl)

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL. L'ESTREMO PIACERE DEL DIESEL.

TOYOTA
D-4D

104 D-4D è la sigla del nuovo straordinario motore con la più moderna tecnologia Toyota applicata al Diesel. Grazie al sistema Common Rail combinato con il 16 valvole si ottengono risultati sorprendenti: 110 CV di potenza massima con consumo di soli 4,8 litri per 100 Km nei percorsi straordinari.

AVENSIS. TUTTO.
E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

DI SERIE:
ABS ELETTRONICA A 4 SENSORI
QUATTRO AIRBAG
CLIMATIZZATORE

QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI
RUBINOVINO A RITARDAZIONE ELETTRICA E RIMARRABILI
GARANZIA ORIGINAL TOYOTA DI 5 ANNI
O FINO A 160.000 KM.

AVENSIS	BERLINA	STATION WAGON
1.6 16V - 110 CV	44.900.000	46.700.000
2.0 16V - 128 CV	50.900.000	52.400.000
2.0 17D - 90 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 17D - 110 CV	38.900.000	40.400.000

Prezzi in milioni di lire, iva inclusa.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

800-011555

TOYOTA
FINANCIAL SERVICE

Le Fs ammettono: «Disagi per altre 48 ore». A Fiumicino finisce la benzina, molti voli cancellati

Treni e aerei, il giorno nero di Roma

Termini, in tilt il «cervellone»

Flavia Amabile

ROMA

Doveva essere il primo giorno della «era dei trasporti romani», è stata una disfatta su tutti i fronti: ferrovie, aeroporti e infine le strade intasate dagli autobus introdotti per ovviare alla scomparsa dei treni.

A Fiumicino l'origine di tutti i problemi è stato l'improvviso esaurimento delle scorte di benzina avio che ha costretto gli aerei a fare tappa altrove per rifornirsi. Alla stazione Termini è andata diversamente. Lo scorso fine settimana il più importante scalo ferroviario d'Italia era rimasto chiuso per permettere la messa a punto del nuovo sistema Acs per il controllo automatizzato dei treni. Tutti i convogli erano fermi sulla scia delle altre stazioni. C'erano stati disagi, ma erano stati giustificati con la promessa che da lunedì tutto avrebbe funzionato alla perfezione. Ieri mattina il primo convoglio entrato in stazione aveva mezz'ora di ritardo e a alle 9.30, quattro ore dopo la ripresa dell'attività, i responsabili dello scalo si erano già arresi. I treni avevano accumulato un ritardo medio di un'ora, i binari della stazione Termini rimanevano vuoti, mentre i treni venivano deviati alle stazioni Casilina e Ciampino. Di lì il viaggio proseguiva in autobus.

La stazione dotata di un «prototipo innovativo a livello mondiale» si presentava affollata, in balia degli eventi: un inferno. Centinaia di persone alcune in piedi, altre accasciate sulle valigie, attendevano. Dopo un po' nemmeno loro sapevano bene che cosa. I display indicavano ritardi in libertà, gli altoparlanti annunciavano con altrettanta disinvoltura trasferimenti ad altre stazioni, i ferrovieri allargavano le braccia, mentre i binari rimanevano deserti. Nessuno sapeva dove fossero finiti i treni, ed era scomparsa anche la biglietteria: dopo 17 mesi di permanenza sul binario 1 per i lavori in corso, ieri mattina era tornata nell'atrio centrale. In tanti, disorientati, vagavano quasi senza più sapere verso che cosa. Gli unici felici sembravano i venditori di bibite presi d'assalto dalla folla almeno quanto chiunque indossasse una divisa delle Fs.

Quella al mattino era già stata una resa incondizionata da parte delle Fs nel pomeriggio si è trasformata in una Caporetto. All'improvviso i display sono spenti, i cartelli non hanno più mostrato alcun avviso e lo sportello di assistenza ha cessato di fornire informazioni. Sulla stazione Termini è stato black-out totale, mentre i storie dei passeggeri in attesa assumevano toni epici: sette ore per un viaggio Valmontone-Roma, in totale chilometri. In serata il caos aggrediva anche le altre stazioni della città dove erano stati trasferiti gran parte dei treni locali.

Mentre sui marciapiedi della stazione si consumava il lunedì nero delle Ferrovie romane, ai piani alti si escludeva che la colpa fosse del nuovo sistema. L'Acs «ha funzionato alla perfezione», ha sottolineato Leonardo Gorra, dirigente delle Fs. Ora diranno che è stata una Malpensa bis, invece il sistema è rimasto vittima di un eccesso

di raffinatezza tecnologica che non avevamo previsto». Ad un problema tecnologico si è sommato un fattore umano: il personale era ancora poco pratico. «I colpevoli dei disagi non sono certo i ferrovieri», ha affermato Claudio Claudiani, segretario aggiunto della Fit-Cisl: «era già previsto un piano di emergenza e un ragionevole tempo di assestamento dell'impianto. I dipendenti sono preparati. In ogni caso il sistema è dell'Ansaldo e i suoi tecnici sono presenti alla stazione Termini per curarne l'avvio, tant'è che il personale delle Ferrovie in questi giorni è solo di supporto».

In serata, con una nota, le Ferrovie ammettevano disagi ancora per 48 ore, sottolineando che l'esigenza di salvaguardare al primo luogo tutte le misure di sicurezza crea rallentamenti che si traducono in

ritardi anche consistenti». A difesa delle Ferrovie a chiedere pazienza agli utenti interveniva anche il ministro Trasporti Tiziano Treu: «Quello sulla stazione Termini è un lavoro veramente radicale grazie al quale avremo una stazione all'altezza delle grandi stazioni moderne, invece di essere un ricettacolo di cose inimmaginabili».

Si tratta di un clamoroso flop, ha commentato il deputato verde Paolo Cento, chiedendo al ministro Treu la nomina di una commissione di controllo sulla sicurezza formata da tecnici esterni all'azienda ferroviaria perché «la cosa più grave è che il nuovo sistema non è ancora in grado di garantire il controllo automatico dei treni». Ironico Carlo Rienzi, presidente del Codacns, che consiglia di «spostare il Giubileo al 2025».

Lunedì di black-out a causa del nuovo sistema di controllo Le Ferrovie: «Ma questa non è un'altra Malpensa» I Verdi accusano Treu: «Si tratta di un clamoroso flop»

In alto i passeggeri in attesa del treno alla stazione Termini. A destra i serbatoi di carburante che servono l'aeroporto di Fiumicino. Sotto gli aerei fermi sulla pista

L'aeroporto resta a secco E' rabbia fra i passeggeri

Daniela Daniele

ROMA

Una giornata di passeggeri di Fiumicino, non l'avevano davvero ancora vista: ritardi e cancellazione dei voli perché gli aerei sono rimasti a secco. Un fatto talmente inimmaginabile che la società che gestisce gli aeroporti di Roma ha denunciato per interruzione di pubblico servizio la Seram, l'azienda cui compete lo stoccaggio e la distribuzione del carburante alle compagnie aeree. L'accusa, tra le altre, è di non aver dato tempestivamente l'allarme di avere seri problemi di approvvigionamento.

La Seram si scusa adducendo la colpa di quanto è accaduto: «un concorso di molteplici e imprevedibili cause», dal ritardo negli arrivi di alcune navi ai problemi legati alla manuten-

zione della raffineria di Roma.

L'emergenza, tra l'altro, che si pensava chiusa in serata con la partenza (in ritardo) degli ultimi voli, rischia di protrarsi. La direzione aeroportuale ha infatti preavvisato le compagnie aeree e gli utenti che dalle 21 di questa sera fino alle 12 di mercoledì il rifornimento di carburante potrebbe essere di nuovo «non assicurato».

Indignazione generale. In prima fila, l'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, che promette un'attenta indagine e «ogni possibile verifica per arrivare alla massima chiarezza su quanto accaduto e su eventuali responsabilità».

Pur riconoscendo che «di certo una simile situazione non doveva accadere», il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, sottolinea che «valutare l'accaduto è, comunque, di competen-



SCIOPERI, PER IL TRAGGETTO A RISCHIO

ROMA. Aerei, traghetto, treni, autoferrrovie: la raffica di scioperi in programma per i prossimi 10 giorni non risparmia nessun settore della mobilità.

Oggi, incrocia le braccia il personale dei traghetti del gruppo Tirrenia, dalle 7 per 24 ore. La protesta è indetta dalla Fedemar, Ugl, Sin Cobas. Scioperano i controllori del traffico aereo del centro aeroportuale di Palermo dalle 12 alle 16. Venerdì, Scioperano per 4 ore (dalle 11 alle 15) gli assistenti di volo di Alitalia. Sciopero dei dipendenti dei ministeri aderenti a Federstatali-Unsa. Domenica, si ferma per 24 ore il personale aeroportuale Vitrociset. Lunedì 18. Restano a terra i piloti di Alitalia e Alitalia Team per uno sciopero di 4 ore (dalle 11 alle 15) indetto dalla Uil. Martedì 19. Si fermano gli uomini radar dell'Enav dalle 10 alle 14, per uno sciopero proclamato da Fit-Cisl, Uil Uil, Licia, Fim-Uil. Venerdì 22. Incrociano le braccia ancora i dipendenti dell'Enav dalle 10 alle 14, per uno sciopero indetto questa volta da Anpac, Cila Av, Cisa Av. Scioperano gli autoferrrovieri del trasporto pubblico locale, per 4 ore con modalità diverse secondo le città. Martedì 26. Sciopero di 4 ore dei dipendenti di Aeroporti di Roma, dalle 12,30 alle 16,30.



Il teatro di Savona

Chiabrera crolla parte del soffitto

SAVONA

Crollo ieri mattina nell'ottocentesco teatro Chiabrera a Savona. A cedere è stata la volta affrescata dalla quale si sono staccati intonaci, stucchi che si sono poi abbattuti sulle poltroncine della platea. Un cedimento improvviso e a quanto pare imprevedibile avvenuto fortunatamente alle 7.15 quando in teatro c'era soltanto il custode, che si trovava da un'altra parte. Domenica pomeriggio Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla Bohème di Puccini, messa in scena dal Teatro dell'Opera Giocosa. E fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le scenografie, l'aveva essere una tragedia.

E ora si contano i danni, non solo quelli strutturali che interessano oltre all'affresco anche una trentina di poltroncine e il pesante lampadario di cristallo. Il teatro è inagibile e non si sa quando potrà riaprire. Appare a rischio la stagione artistica.

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause del crollo, al momento «sotto inchiesta». Il magistrato che coordina le indagini, Alberto Landolfi, ha nominato un pool di consulenti ai quali spetterà il compito di accertare eventuali responsabilità. Il direttore del teatro e gli ingegneri del Comune sono concordi nel ritenere che il crollo non fosse prevedibile. In passato non c'era stato, infatti, alcun cedimento, neppure di frammenti di intonaco. Quali allora le possibili cause? Gli esperti tirano in ballo micro traumi che si sono susseguiti in 150 anni, da quando venne inaugurato il teatro. La volta crollata era così come era stata realizzata nel 1850. Nell'84 era stata sottoposta a un accurato lifting, ma non c'era stato alcun intervento strutturale: non lo avevano ritenuto necessario.

lc. v.l.

Le tangenti sulla Sanità

Poggiolini depone: «Sì, ho preso i soldi ma non erano tanti»

NAPOLI

Ammette di aver ricevuto tangenti, ma sostiene che l'entità delle somme è molto inferiore a quanto da lui stesso riferito in più nella fase delle indagini. Duilio Poggiolini, l'ex direttore generale del Servizio farmaceutico nazionale, ha deposto ieri per la prima volta al processo sulle tangenti nel settore Sanità, modificando in larga parte le proprie ammissioni. I versamenti? Gli venivano elargiti «per semplice cortesia» dagli imprenditori e non in cambio di favori per la registrazione o l'aumento del prezzo dei farmaci. E se gli imprenditori hanno confermato le cifre che gli vengono attribuite è solo per essere scarcerati, collaborando con gli inquirenti. Poggiolini ha infine detto che le sue dichiarazioni sono state distorte dalla stampa «che non ha compreso lo sforzo di recupero morale e civile che ho perseguito rappresentandomi invece come un mulo».

lm. c.l.

AVETE BISOGNO CHE SIANO LI' PER DOMANI MATTINA? NE' SE, NE' MA.



E' COSA GARANTITA.

E' cosa fatta.



UPS Express Plus 8.30 o UPS Express 10.30, scegliete la consegna che desiderate, è sempre garantita in perfetto orario.

La prossima volta spedite con UPS e consideratela cosa fatta.

Premio per la medicina a Blobel: ha scoperto un meccanismo chiave della vita

Il Nobel all'uomo delle proteine

«Così viaggiano nel corpo»

Piero Bianucci

Sarà Günter Blobel, un tedesco trapiantato da quarant'anni alla Rockefeller University, a ritirare, il 10 dicembre, a Stoccolma, il premio Nobel per la Medicina: un assegno che quest'anno sfiorerà i due miliardi.

Il viso incorniciato da capelli bianchi, cravatta a papillon, 63 anni portati giovanilmente, sposato con Laura Mielogio, un'italiana nata a Puvine in provincia di Alessandria proprietaria del «Harbetta», il ristorante piemontese di New York, Blobel ha scoperto un meccanismo fondamentale della chimica della vita, quello che serve alle cellule per far viaggiare le proteine sia al proprio interno tra i vari organelli, sia all'esterno, tramite minuscoli tunnel molecolari che attraversano la membrana cellulare.

Ogni cellula contiene circa un miliardo di proteine diverse, tutte contraddistinte da specifiche funzioni. Le cellule del corpo umano sono centomila miliardi. Bastano queste cifre per immaginare quanto sia complesso, dentro di noi, il via vai di proteine. Perché non avvengano disguidi, ogni proteina deve avere un preciso indirizzo, una specie di codice di avviamento postale che la faccia arrivare a destinazione. E' proprio questo codice, rappresentato da sequenze di amminoacidi, ciò che Blobel ha scoperto, e la cosa più sorprendente è che il codice è lo stesso in organismi molto semplici come i lieviti, nelle piante e negli animali: stiamo quindi parlando di un meccanismo che l'evoluzione ha messo a punto fin da quando apparve sulla Terra la prima forma di vita.

Blobel, originario della Slesia, approda negli Anni 60 al Laboratorio di biologia cellulare di George Palade, a New York. Qui stavano muovendo i primi passi quelle ricerche a livello molecolare che hanno poi caratterizzato tutta la biomedicina di fine secolo. Lo stesso Palade era impegnato nel chiarire gli scambi delle proteine all'esterno delle cellule, tanto che per i suoi risultati pionieristici avrebbe poi ricevuto il Nobel nel 1974, insieme con i belgi Albert Claude e Christian de Duve.

Blobel incominciò con il domandarsi come una proteina appena formata potesse uscire dalla cellula ed essere pilotata verso i canali delle membrane. Serviva un'ipotesi, un'idea-guida da mettere alla prova sperimentalmente. Nel 1971 il biologo tedesco immaginò che la proteina ricevesse un «segnale», e che questo segnale funzionasse da «codice di avviamento postale». Quattro

Ogni catena di amminoacidi ha un particolare «indirizzo» che le permette di muoversi dentro e fuori miliardi di cellule

anni dopo, grazie a una serie di eleganti esperimenti biochimici, riusciva a stabilire che il segnale era costituito da determinate sequenze di amminoacidi che facevano parte integrante della proteina.

Il filone di ricerca era buono. Blobel continuò a scavare, in collaborazione con altri gruppi

di ricercatori chiari che lo stesso sistema di «indirizzi» guidava le proteine anche all'interno delle cellule ai vari organelli cui erano destinate e nel 1980 poté generalizzare la sua teoria a tutte le proteine.

Oggi i biologi molecolari conoscono i «codici postali» di un gran numero di proteine e sanno come funzionano nel dirigere le proteine fino ai canali delle membrane cellulari, minuscoli passaggi larghi appena due milionesimi di millimetro.

Benché il lavoro di Blobel sia importante soprattutto per la biologia generale, le applicazioni in medicina non mancano. Alcune malattie genetiche - le mucopolisaccaridi, la tendenza ereditaria al colesterolo alto, una disfunzione che nei bambini porta alla formazione di calcoli renali - derivano dal cattivo funzionamento dei «codici postali» scoperti da Blobel. Se un giorno si riuscirà a correggere i «codici sbagliati», queste malattie potranno finalmente essere curate.



Günter Blobel, professore alla Rockefeller University

Montpellier: gli elettrodi riattiveranno la stimolazione nervosa interrotta dopo la lesione

Chip nella pancia per tornare a camminare

Intervento su un paralizzato dopo un incidente

Enrico Molinari

PARIGI

«Alzati e cammina»: alle soglie del 2000, la speranza è un chip elettronico, quanto meno per tutti coloro che in seguito ad un incidente hanno perso l'uso degli arti inferiori sono condannati, come l'attore americano Christopher Reeve che incarna «Superman» sullo schermo, a vivere inchiodati su una sedia a rotelle. La notizia arriva da Montpellier e ha dell'incredibile: un'équipe di medici e chirurghi dell'istituto «Propara» ha innestato nell'addome di un paraplegico un microstimolatore che dovrebbe consentire al paziente di recuperare almeno parzialmente le funzioni motorie. Lo ha annunciato, in un'intervista al quotidiano locale «Le Midi Libre», il professor Pierre Rabichong, responsabile dell'équipe che ha praticato l'intervento. «Il chip elettronico - ha spiegato - riattiva la stimolazione nervosa e muscolare interrotta in seguito alle lesioni subite dal midollo spinale, e consente ai paraplegici di muovere le gambe, di ricominciare a camminare». L'elettrostimolatore trasmet-



I medici di Montpellier però avvertono che non può essere praticata su tutti

te impulsi a una serie di microelettrodi che provocano artificialmente la contrazione dei muscoli e dei nervi sui quali sono innestati. L'handicapato che ha subito l'innesto ha 38 anni, e da 11 è paraplegico in seguito ad un incidente stradale. L'intervento risale al 28 settembre, e da alcuni giorni il paziente viene sottoposto a una serie di test per controllare il decorso post-operatorio. Secondo Pierre Rabichong, il

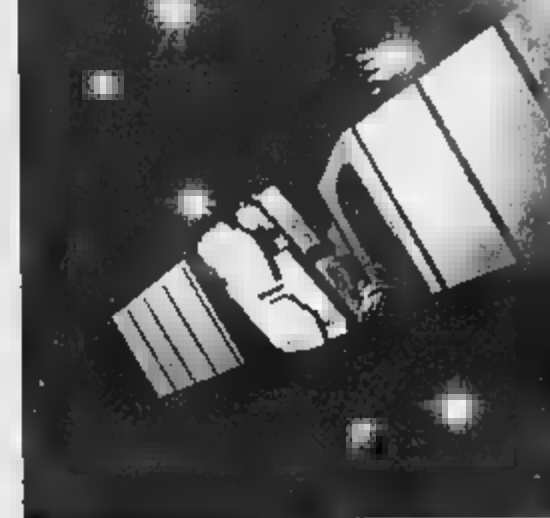
paraplegico dovrebbe essere in grado di muovere i primi passi entro una o due settimane; il professore ha però avvertito che il chip permette il recupero di funzioni motorie, ma non necessariamente dell'equilibrio. Il paziente potrà fare a meno della sedia a rotelle, e per mantenersi in piedi senza cadere avrà comunque bisogno delle stampelle o di un deambulatore. L'operazione praticata dal pro-

fessor Rabichong e dai suoi collaboratori è una «prima» mondiale. E' il risultato di 25 anni di esperimenti condotti presso l'istituto Propara (specializzato nella terapia e nella riabilitazione per paraplegici e tetraplegici) e di 10 anni di collaborazione fra medici europei nell'ambito del progetto «Suave» (Stand up and Walk, Alzati e cammina) per il quale sono stati investiti più di tre miliardi di lire. L'intervento del 28 settembre scorso sarà seguito da altri: nell'intervista al «Midi Libre» Pierre Rabichong ha rivelato che sei paraplegici saranno operati, con la medesima tecnica di innesto di chip elettronici, entro la fine dell'anno. Il professore ha però messo in guardia l'opinione pubblica contro un eccesso di ottimismo, spiegando che Montpellier non è Lourdes, e che la scienza e la chirurgia non fanno miracoli. Per ora, insomma, la tecnica degli innesti di microstimolatori è appena agli inizi, e ancora in fase sperimentale. Inoltre, non tutti gli handicappati si prestano a questo tipo di intervento: molto, se non tutto, dipende dalla gravità delle lesioni subite dal midollo spinale.

Presentato ■ Ginevra, si chiama Globalstar

Globalstar

Globalstar, il nuovo sistema di telefonia globale, che conta su una flotta di 64 satelliti



Il telefonino satellitare parla anche italiano

Realizzato con il contributo di alcune nostre industrie, in vendita da novembre

Roberto Ippolito
inviato a GINEVRA

Suor Giuditta non nasconde il suo interesse. Si occupa di tutte le questioni che riguardano le telecomunicazioni del Vaticano: questa volta il mosso gli occhi su un gioiello della tecnologia: il telefonino satellitare, in grado di collegare tutto il mondo e realizzato dal consorzio internazionale Globalstar. Suor Giuditta immagina di poter usare il nuovo cellulare senza confini per raggiungere i missionari sparpagliati in ogni parte del pianeta e spesso isolati. E prende in considerazione l'ipotesi di una «missione esclusiva per il Vaticano».

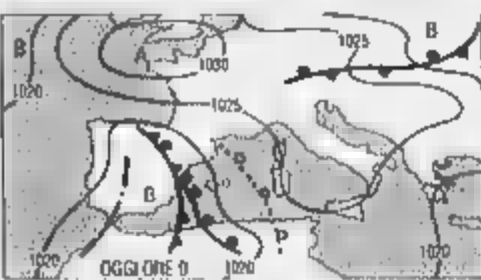
L'Onu e le Forze armate italiane stanno invece contattando Globalstar per usare il telefonino satellitare nel Kosovo, con il quale è molto difficile comunicare. Telefonino che sarà presto offerto al pubblico: la commercializzazione del servizio scadrà da novembre come è stato annunciato ieri alla mostra quadriennale Telecom in corso a Ginevra. La nuova avventura delle telecomunicazioni parte dopo il clamoroso tonfo di un altro sistema di comunicazioni satellitari, Iridium, attualmente in amministrazione controllata.

E rispetto a Iridium vengono proposte tariffe più basse di quasi la metà: un minuto di conversazione con Globalstar costa 2.550 lire per i paesi più avanzati, con un supplemento di 200 lire per gli Stati Uniti.

Chiamare via satellite da alcuni paesi con telecomunicazioni arretrate può risultare più conveniente in rapporto ai prezzi della rete fissa: una chiamata dall'Ucraina verso l'Italia costa 8 mila lire al minuto.

La maggioranza del capitale di Globalstar è nelle mani della Loral, il colosso americano dell'industria della difesa e delle telecomunicazioni. Ma in questa impresa c'è molto lavoro italiano, pari a un quinto del totale: i satelliti del sistema (40 già in orbita e gli altri entro l'anno) che circondano la Terra sono costruiti dall'Alenia Aerospazio del gruppo Finmeccanica. L'Elsacom, anche lei Finmeccanica, è un partner strategico: possiede circa il 2% del capitale. Ed è il distributore del servizio in 24 paesi: in Italia l'abbonamento al cellulare satellitare avverrà tramite Omnitel e, se si concluderà positivamente, i satelliti in corso, Wind. Ed è italiano uno dei tre apparecchi prodotti per consentire le comunicazioni via satellite: è firmato Teltit, il nuovo marchio della Teltit. Prezzo del Teltit: tra un milione e 600 mila e due milioni e mezzo. Il servizio consentito dai satelliti Alenia e incanalato dall'Elsacom partirà gradualmente in alcuni paesi, fra i quali l'Italia. Sarà collegato tutto il mondo, tranne le calotte polari. A terra Globalstar camminerà sulla rete dei telefonini Gsm che i cellulari Teltit privilegeranno per motivi di economicità quando il satellite non è indispensabile.

IL TEMPO

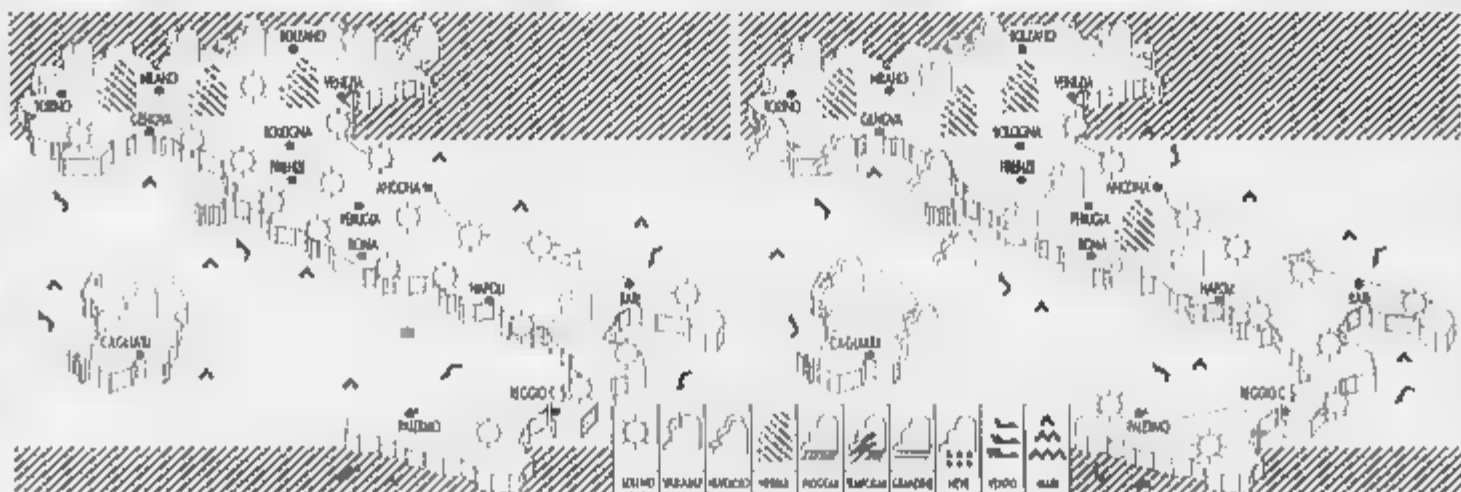


NUVOLI E PIOGGIA AL SUD

L'alta pressione, insediata sia da Ovest che da Nord, resiste ad oltranza, ma non può impedire che alcune frange nuvolose giungano sulla penisola. Le più incombenti sono quelle connesse alla perturbazione africana, attualmente sul Mediterraneo occidentale.

TENDENZA PER DOMANI

Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine. Al Centro ed al Sud nuvolosità irregolare con possibilità di occasionali piogge.



OGGI. Su tutte le regioni prevalentemente poco nuvoloso tendente a parzialmente nuvoloso sulle regioni alpine, sulla Liguria, sulla Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio. Dopo il tramonto formazione di banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Temperatura notturna in lieve aumento sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, da variabile a localmente nuvoloso con possibilità di qualche debole pioggia sulla Sardegna, sulla Liguria e sulla Toscana; poco nuvoloso sulle altre regioni. Nebbie mattutine più estese sulle pianure del Nord e lungo le valli dell'Adriatico.

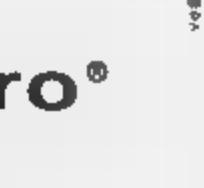
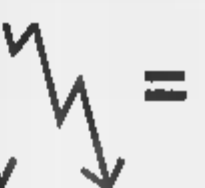
a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	18	Bologna	13	23	Bari	11	23
Belluno	7	21	Firenze	12	24	Napoli	10	25
Brescia	9	22	Genova	10	22	Palermo	np	np
Como	14	20	Ancona	10	21	S. M. Leuca	16	24
Cremona	8	20	Porto	9	24	R. Calabria	17	28
Ferrara	8	24	Pescara	8	25	Palermo	16	24
Forlì	7	22	L'Aquila	9	23	Catania	12	26
Genova	np	np	Roma Centro	9	24	Nessuno	19	26
Imperia	15	20	Roma Fium.	10	24	Aghia	9	23
			Completata	14	24	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	13	18	Lisbona	17	23
Atene	14	26	Madrid	12	19
Bangkok	24	34	Los Angeles	15	24
Berlino	13	18	Montréal	6	17
Bucarest	12	16	Mosca	6	14
Budapest	7	20	New York	17	20
Buenos Aires	11	18	Nizza	13	22
Canton	12	20	Pango	14	18
Casablanca	8	19	Pechino	11	22
Dubai	5	16	Praga	12	16
Edimburgo	13	16	Rio de Janeiro	18	23
Ginevra	14	22	Sofia	12	18
Helsinki	7	17	Sydney	19	25
Johannesburg	13	29	Tokyo	15	25
Il Cairo	17	28	Varsavia	6	13
Istanbul	14	21	Vienna	13	17



= quattro*

Audi trazione quattro*.

Ovunque ■ comunque,

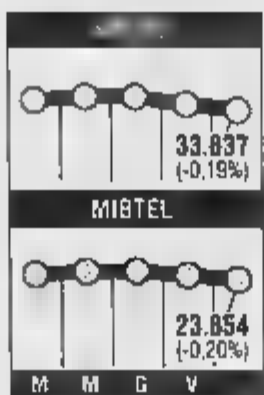
perché quattro ■ meglio di due.



Cresce il fatturato Marzotto

Il fatturato consolidato del gruppo Marzotto al 31 agosto ha raggiunto i 1.902,4 miliardi (+2,6% sul corrispondente periodo '98). L'andamento dei ricavi evidenzia così una tendenza già emersa al giugno scorso. In particolare, i mercati esteri continuano a crescere e rappresentano il 78,8% del giro d'affari (la giugno il 76,9%) mentre quello interno è sceso al 21,2% (23,1% a giugno). Per il secondo semestre dell'anno, si legge nella relazione semestrale, è previsto un andamen-

to migliore rispetto al corrispondente periodo del '98 e quindi, per l'intero '99, un fatturato consolidato leggermente superiore e un utile operativo in linea a quelli del precedente esercizio. Gli utili lordi della gestione corrente, sia per la società sia per il gruppo, sono previsti in miglioramento in assoluto sia in percentuale. L'amministratore delegato del gruppo, Silvano Storer, parlando di acquisizioni, ha definito «molto interessante» la griffe Donna Karan.



Aumento di capitale per Gemina

Partirà il 18 ottobre prossimo l'aumento di capitale da 260 miliardi di Gemina. L'operazione avverrà mediante emissione di 324,9 milioni di nuove azioni ordinarie, che saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione per ogni azione vecchia posseduta di ciascuna categoria. Il prezzo è stato fissato a 800 lire di cui 300 lire a titolo di sovrapprezzo. Il prezzo di emissione - si legge in una nota - è stato determinato dal consiglio di ammi-

nistrazione nell'ambito dei limiti di prezzo stabiliti dallo stesso consiglio. L'amministrazione nella precedente riunione del 24 settembre. I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 18 al 29 ottobre prossimi e dovranno essere esercitati nel periodo dal 18 ottobre al 18 novembre presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli. Mediobanca ha garantito il buon esito dell'aumento di capitale.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 12 Ottobre 1999 15



La madre di tutte le privatizzazioni. Il prezzo oscillerà tra 3,4 e 4,3 euro. Verso richieste record

Il Tesoro porta in Borsa il 23% dell'Enel

Una operazione da 20 mila miliardi

Armando Zeni
MILANO

La soddisfazione di Mario Draghi, direttore generale del Tesoro, alias il venditore, che si aspetta di incassare tra i 15 e i 23 mila miliardi, è un'emozione che non potrà mai essere dai portafogli istituzionali italiani e stranieri. La soddisfazione del ministro Giuliano Amato che in due parole semplici spiega la novità dell'ultima ora e cioè la messa sul mercato del 23 per cento del 20 più un 3% di «greenhouse» di Enel quando tutti si aspettavano una prima tranche di privatizzazione compresa tra il 15 e il 18% del capitale. «Si prevede una domanda tanto elevata che se non mettiamo sul mercato qualcosa di più di quanto avevamo inizialmente previsto, si rischia di penalizzare i risparmiatori che comprano». E ovviamente la soddisfazione del vertice dell'Enel, il presidente Chicco Testa e l'amministratore delegato Franco Tatò che a un certo punto, dopo aver detto a ridosso che in giro per il mondo di «ghiotte» come questa dell'Enel non ce n'è, non ce l'hanno fatta più a trattenersi. «Devo dirlo - sbotta Tatò - tre anni fa, all'inizio della nostra avventura all'Enel, io e Testa pensavamo di aver trovato il lavoro più noioso della nostra vita. Ma poi - sorride - ci siamo accorti di essere seduti sopra una miniera d'oro che abbiamo solo cominciato a sfruttare. Miniera d'oro, colosso che quando sarà quotato il 2 novembre in Piazza Affari e a Wall Street capitalizzerà in Borsa 10 mila miliardi, più dell'Eni, più dell'ex madre di tutte le privatizzazioni Telecom, quanto Generali e Unicredit insieme, cinque volte più della Fiat, tre volte più del Sanpaolo. «Ci saranno soddisfazioni per tutti: per gli investitori, per i milioni di clienti, per i manager ai quali entro l'estate 2000 verrà assegnata una ricca stock option», promette con enfasi Kaiser Franz.

Il giorno dell'orgoglio Enel, inevitabile, grande Privatizzazione, la più grande tra le operazioni che verranno fatte quest'anno al mondo (come sottolinea Draghi), finalmente decolla. Nemmeno le polemiche maligne dell'affare Telecom, con mezzo mondo finanziario arrabbiatissimo con l'ultima trovata di Colaninno di scattare Tim da Telecom e di portarla sotto Tecnost, nemmeno queste code velenose hanno potuto fermare la grande corsa. Nonostante le minacce di snobbare l'Enel, grandi e

piccoli investitori hanno già fatto sapere nei primi incontri faccia a faccia e nei sondaggi di essere «interessatissimi» a partecipare all'operazione. Nessun pericolo di flop, insomma, anzi il contrario: una fila di prenotazioni dall'estero e dall'Italia. Ecco perché l'iniziale 15-18% si è trasformato in un 20-23% perché, confermano fonti autorevoli vicine all'operazione, negli incontri one to one che abbiamo avuto in questi giorni abbiamo avuto la certezza del buon esito del collocamento. Via, dunque. Via al road show, partito ieri mattina a Milano e che toccherà un po' tutte le grandi piazze finanziarie, Londra e New York comprese. E via all'operazione che in sintesi prevede: 1) un'offerta pubblica di vendita per un minimo di 970 mila azioni (Opv) che si terrà tra il 25 e il 29 ottobre, dopo che il 23 sarà reso noto il prezzo massimo, mentre il 29 si aprirà il prezzo finale e cioè su una quota di capitale tra il 6% e il 7%, un quarto della quale sarà destinata ai dipendenti, 2) la vendita a investitori

istituzionali (attraverso i global coordinator Mediobanca e Merrill Lynch) di una quota massima del 15%. A che prezzo? Attenzione, nuove le manovre di Draghi per evitare incidenti e polemiche come è successo recentemente all'offerta Telecom-Tecnost, «al solo fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli investitori, il Tesoro ha individuato un intervallo meramente indicativo di prezzo per azione compreso tra 3,4 e 4,3 euro. Un intervallo, ripete due volte Draghi, cauto, «che non sarà in alcun modo vincolante per l'offerta: il prezzo insomma potrà essere quello finale». Dipenderà anche dagli esiti degli incontri che in queste ore stanno avvenendo uno dopo l'altro: ista- sara, per esempio, in Mediobanca ci sarà una cena con alcuni grandi investitori: chiaro che più la domanda sarà «più il prezzo finale potrebbe avvicinarsi al massimo. Fatto sta che, per quanto riguarda l'Opv, la parte che è destinata ai piccoli risparmiatori, il lotto minimo previsto per ora in mille azioni (prezzo oscillante quindi tra i 6 milioni e mezzo e

gli 8 e 300 mila) potrebbe essere dimezzato. Si veda.

Intanto, spazio ai sogni da «miniera d'oro» di Tatò e Testa: l'Enel, dicono, vuole essere una multiutility (e non l'Eni del 2000 che è un'«idiotia») diversificata nel settore acque (l'interesse per l'Acquedotto pugliese), nelle telecomunicazioni (Telepiù e soprattutto Wind, «una preziosa perla» di suo milione e mezzo di telefonini, che sulla carta dovrebbe essere messa in vendita, come ha ribadito ieri Draghi, ma che Tatò non ha alcuna intenzione di farlo: «La precedente delibera di cessione potrebbe essere modificata da una nuova assemblea», nel gas. L'obiettivo è di compensare la riduzione di ricavi che l'Enel avrà per le dismissioni imposte dalla liberalizzazione con nuove attività che, parola di Tatò, daranno il 25% dei ricavi del gruppo nel 2004, anno nel quale i dipendenti del gruppo saranno scesi del 30%, dagli 85 mila del '98 a 60 mila: ovviamente per ridurre i costi.

Il Tesoro porta in Borsa il 23% dell'Enel. Una operazione da 20 mila miliardi. Il prezzo oscillerà tra 3,4 e 4,3 euro. Verso richieste record.



Chicco Testa e Franco Tatò

Previsti 25 mila «esuberanti»

In 4 anni ma senza licenziamenti I sindacati: sono comunque troppi

Roma. Rischia di inasprirsi il confronto tra Enel e sindacati sugli esuberanti. Le cifre diffuse ieri nel corso del road show a Milano dall'amministratore delegato della compagnia elettrica sono laceranti: queste vanno gestite d'intesa tra le parti, evitando soluzioni traumatiche. Gli esuberanti denunciati da Tatò, in ogni caso sono troppi, ribadisce un comunicato della Fim-Cgil, «questo anche considerando che la riduzione del personale, entro il 2004, di circa il 30% rispetto agli attuali 85 mila dipendenti. In pratica 25 mila dipendenti in meno. Il sindacato sottolinea una nota dell'Enel-Cgil: «è indispensabile a parlare di esuberanti tout-court da scaricare non si sa bene dove, come fossero un pacco postale dalla destinazione ignota». Da parte sua il segretario della Uil, Paolo Pirani, afferma: «Evidentemente siamo contro questo tipo di valutazione, prima verificato il piano industriale e i volumi di investimento, per garantire anche i livelli occupazionali». Per Pirani il «terreno del confronto con l'Enel» è l'esame dei piani industriali, «con stiano procedendo in questi giorni». «L'abbrezza della borsa fa dare i numeri - aggiunge il segretario della Fim-Cgil Giacomo

Berni - in nessuna trattativa o confronto con l'Enel o con le sue società sono usciti numeri così allarmanti, tantomeno nelle proporzioni riportate e in ogni caso qualora emergessero motivazioni eccezionali di personale, queste vanno gestite d'intesa tra le parti, evitando soluzioni traumatiche. Gli esuberanti denunciati da Tatò, in ogni caso sono troppi, ribadisce un comunicato della Fim-Cgil, «questo anche considerando che la riduzione del personale, entro il 2004, di circa il 30% rispetto agli attuali 85 mila dipendenti. In pratica 25 mila dipendenti in meno. Il sindacato sottolinea una nota dell'Enel-Cgil: «è indispensabile a parlare di esuberanti tout-court da scaricare non si sa bene dove, come fossero un pacco postale dalla destinazione ignota». Da parte sua il segretario della Uil, Paolo Pirani, afferma: «Evidentemente siamo contro questo tipo di valutazione, prima verificato il piano industriale e i volumi di investimento, per garantire anche i livelli occupazionali». Per Pirani il «terreno del confronto con l'Enel» è l'esame dei piani industriali, «con stiano procedendo in questi giorni». «L'abbrezza della borsa fa dare i numeri - aggiunge il segretario della Fim-Cgil Giacomo

ENEL «PRIVATIZZAZIONE»
VALORE 20 MILA MILIARDI
LA CLASSIFICA DELLE PRIME DIECI SOCIETÀ PER CAPITALIZZAZIONE IN PIAZZA AFFARI DAL 2 NOVEMBRE, DATA DEL DEBUTTO DELL'ENEL

ENEL	90.000
ENI	80.000
TELECOM	71.000
FIN	61.500
GENERALI	44.500
UNICREDIT	34.000
S. PAOLO IMI	22.900
FIAT	22.800
TECNOST	22.800
INA	22.800

DATI IN MILIARDI

I LOTTI CIASCUN SOTTOSCRITTORE TRA PRENOTARE LOTTI MINIMI DI 1000 AZIONI ORDINARIE E ACQUISTARE FINO A UN MASSIMO DI TRE LOTTI (3 MILA AZIONI), PAGANDOLI IL 5 NOVEMBRE. SE LE RICHIESTE SUPERERANNO IL NUMERO DI TITOLI OFFERTI, IL LOTTO MINIMO VERRÀ RIDOTTO A 500 AZIONI

IL VALORE DELLE AZIONI SARA FISSATO TRA I 3,4 E I 4,3 EURO

LO IPO UNA SOMMA STIMATA TRA I 16 MILA E I 23.200 MILIARDI DI LIRE

QUANDO ACQUISTARE LE AZIONI DALLE 9 DEL 25 A VENERDÌ 29 OTTOBRE

LA QUOTAZIONE DEL TITOLO COMINCERÀ IL 11 NOVEMBRE A MILANO E NEW YORK

OGNI RISPARMIATORE AVRA' DIRITTO A UN'AZIONE GRATUITA OGNI 20 ACQUISTATE IN SOTTOSCRIZIONE PURCHÉ LE MANTIENGA PER UN ANNO

IL QUANTITATIVO DA COLLOCARE A PIAZZA AFFARI È DEL 20% DELL'INTERO CAPITALE DELLA SOCIETÀ

DALL'ELETTRICITÀ ALLA STRATEGIA GLOBALE

La miniera d'oro di Kaiser Franz

Tatò: «Caro Draghi, Wind non si tocca»

analisi
Ugo Bertone

PRIMA, ieri mattina, la presentazione della «miniera d'oro» targata Enel, nel cuore di quella Milano che il colosso dell'energia sta gratificando di fasci di luce notturni (per cominciare Piazza Affari, poi la basilica di Santa Maria delle Grazie). Infine venerdì, nella sala Viscontea del Castello Sforzesco così caro a Lodovico il Moro, harr Franz Tatò svelerà i panni del manager di Stato per inaugurare «il cammino della libertà», la mostra sul pensiero liberale che ha voluto proprio lui, presidente della «Società libera», fedelissimo discepolo di Friedrich Von Hayek, l'alfiere del liberalismo più estremo, nemico dell'intervento dello

Stato nell'economia.

Un buon modo per rispondere con i fatti al sistema preferito da Tatò all'accusa di Fedele Confalonieri, collega nel gruppo Fininvest, di aver messo «l'Eni del 2.000». «Un'«idiotia», replica sferzante Tatò in conferenza stampa. Chissà come reagirebbe al commento ben più cattivo di un «amico» che chiede l'anonimato: «Franco è l'outsourcing del governo. D'Alema ha bisogno di affidare Telepiù a mani amiche? Ci pensa l'Enel... Ci vuole qualcuno per l'Acquedotto pugliese? E' pronto l'Enel...».

Ma ci vuole ben altro per incrinare il buonumore di Franco Tatò. Il suo incubo, confessa davanti ai cronisti, era di essere finito, approdando all'Enel, nel «lavoro più noioso del mondo». E invece, dopo un primo esame, il colosso dell'energia si è rivelato una bella «miniera

d'oro». Altro che staccacodele costrette a dipendere dalla benevolenza dello Stato padrone: Franco Tatò, accompagnato dalla compagnia Sonia Raule, si presenta in maniera ben diversa agli analisti italiani, anzi di tutto il mondo.

L'Enel targato Tatò è la seconda «utility» del mondo, 11 milioni di clienti, la prima azienda italiana per redditività e la seconda per utile netto, forte nell'elettricità ma anche nei telefonini «ben decisa a sfondare sul fronte dell'acqua, a partire dagli acquedotti pugliesi. In un colpo solo, diventerà la regina di Piazza Affari, assai sopra all'Eni. «Una volta Borsa - sottolinea il direttore generale del Tesoro Mario Draghi - l'Enel sarà un'azione da tenere assolutamente in portafoglio».

E questo non vale soltanto per chi, privato, fondo pensio-

ne o altro investitore istituzionale, deve comunque aver a che fare con la Borsa italiana. «Noi ci aspettiamo - aggiunge Draghi - che entri nel maggior indice internazionale: Dow Jones, Spx, Nse e Msci...». E in «slancio da economia globale lo stesso Draghi aggiunge: «Rappresenterà un must stock per i maggiori portafogli italiani e stranieri».

E non vale obiettare che la Borsa italiana tende ad essere così sempre più statale. Il Tesoro intende accelerare sul fronte delle privatizzazioni. Non a caso al pubblico sarà offerto il 23 per cento del capitale, uno stock enorme. E l'annuncio arriva nello stesso giorno in cui il governo di Parigi fa sapere che non ha intenzione di scendere, per ora, sotto il 62 per cento di France Telecom per «garantire la stabilità della compagnia azionaria». Di fronte a comportamenti del genere, potrebbero dire i rappresentanti del Tesoro, non dobbiamo prendere lezioni di liberalismo da nessuno. «E la vicenda Telecom - sottolinea Draghi - non peserà assolutamente sull'operazione Enel».

Tutto sembra filare liscio,

con qualche imperfezione. Franco Tatò rivela alla platea degli investitori che, entro cinque anni, l'Enel avrà 25 mila dipendenti in meno. «L'abbrezza della Borsa - replica l'Enel-Cgil, il maggiore sindacato aziendale - fa dare i numeri. Il sindacato, comunque, non è disponibile a parlare «numeri tout court» scaricare non si sa bene dove, come fosse un pacco postale dalla destinazione ignota».

C'è poi la questione Wind. Per la società telefonica, ultimo, preziosissimo gioiello della corona, Tatò ha progetti ambiziosi: la quotazione in Borsa, suggerisce il presidente Chicco Testa. Forse, aggiunge harr Franz, ma di sicuro non vendiamo. Peccato che, in contemporanea, Draghi spieghi che «Wind sarà venduta nei tempi e nei modi dichiarati nell'assemblea ove si decise la sua costituzione». «Con tutto il rispetto - replica Tatò - Von Hayek - Draghi non c'entra niente. Un'assemblea ha preso questa decisione? Vorrà dire che un'altra assemblea prenderà una nuova decisione». E il panzer liberale, in temporaneo servizio statale, tira dritto.

Contro 6 tipi di mal di testa il rimedio è uno solo: Ticket Restaurant.

Provato a telefonare, già dal verde Ticket Restaurant un sollievo.

800.834039

Ticket Restaurant.
Ma dove non l'ho?

Già oggi ne è esente il 60 per cento. Il ministro presenterà il pacchetto fiscale nella finanziaria

L'80% delle prime case non pagherà Irpef

Visco aumenterà le deduzioni da 1,4 a 1,8 milioni

Gian Carlo Fossi

ROMA

L'80% delle «prime case» sarà esentato dall'Irpef con un aumento significativo delle attuali deduzioni che il governo introdurrà nella finanziaria 2000. Oggi per le case utilizzate come abitazione principale dei contribuenti italiani è prevista una detrazione di 1 milione 400 mila lire; dal prossimo anno la deduzione salirà a 1 milione e 800 mila lire, ma non si esclude che possa arrivare fino a 1 milione 900 mila lire. «È un grosso passo avanti», sottolinea il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, «per alleggerire il peso della prima casa sulle spalle degli italiani».

Nel '98, con l'incremento della detrazione da 1 milione 100 mila a 1 milione 400 mila, oltre il 60% delle prime case è stato di fatto escluso dall'imponibile Irpef. Ora andremo vicino all'80%, se non al di sopra». La «prima casa» è l'Irpef, del resto, costituiscono i due punti principali di attacco della finanziaria sul piano fiscale, e per la prima volta in senso positivo. Dopo tante manovre di «alleggerimento» e «sgravi» sotto il torchio crescente delle tasse, gli italiani potranno finalmente tirare un sospiro di sollievo, che prima della fine dell'anno potrebbe essere ancora più ampio se il gettito delle entrate tributarie confermerà le previsioni di ulteriore crescita a seguito dei favorevoli risultati conseguiti nella lotta all'evasione. E, qui, Visco pone l'accento su un aspetto interessante: «L'attività di repressione è solo l'ultimo anello di una catena più lunga che è fatta di semplificazione, buona normativa, deterrenza, informatica. Noi ci siamo mossi soprattutto su questi settori per creare maggiore disponibilità dei contribuenti alla legalità e questo ha dato risultati rilevanti soprattutto per l'Iva, per alcuni comparti Irpef e per l'Irpeg. C'è, poi, anche la fase repressiva che ha avuto ottimi effetti».

Così la promessa, più esatta, del governo di cominciare a ridurre la pressione fiscale trova nella finanziaria consistenti conferme con tagli che saranno possibili nel prossimo anno per 10 mila 300 miliardi. «Possiamo di presentare subito», precisa il ministro, «emendamenti alla finanziaria già all'esame della competente commissione, in modo da accelerare al massimo l'utilizzazione del fondo, appunto di 10 mila miliardi, che abbiamo previsto». In questo quadro Visco conferma due interventi di spessore: l'innalzamento rilevante a favore dei lavoratori in collaborazione coordinata e continuativa, che stanno diventando di fatto una tipologia di reddito a sé stante; l'esenzione dall'Irpef fino a 10 milioni di lire; 20 la riduzione dell'Irpef, non si esaurirà nell'annunciata diminuzione dell'aliquota interna-

«Questa politica dei redditi aiuta il lavoro»

ROMA. La politica dei redditi, che «è stata una grande visione prospettiva», va oggi «reinterpretata e aggiornata alla luce delle nuove condizioni. Deve favorire lo sviluppo dell'economia. Deve essere una nuova politica dei redditi per l'occupazione». Lo afferma il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, in un'intervista al biennale «Espresso». Per Fazio, il sindacato «troverebbe nuova linfa se sapesse indicare ai suoi iscritti non solo degli obiettivi difensivi. Per Fazio, «c'è chiaramente un problema di debolezza della crescita in Italia nel corso degli ultimi anni e anche in Europa. C'è un problema di non pieno utilizzo delle risorse del risparmio, che continua a

formarsi abbondante, ma non viene pienamente utilizzato all'interno. Penso a misure di sostegno della domanda nelle appropriate condizioni per far fronte alla di domanda effettiva. Penso, d'altro canto, alla messa in opera di condizioni che favoriscano la crescita dal lato dell'offerta, che accrescano la competitività dell'economia». A giudizio del governatore, lo stato «non può sostituirsi al mercato inventando posti di lavoro che spremano risorse e nuocciano quindi all'intera società in termini di maggiori oneri fiscali e inefficienza. L'unica soluzione è che si riconoscano anche dei momenti solidali in quella concorrenza per il meglio che è il mercato».

Vantaggi previsti anche per i collaboratori autonomi: l'esenzione salirà a 10 milioni

da alcuni anni. Abbiamo già abolito il bollo sulla patente di guida. Nel '98 abbiamo provato a sopprimere il bollo sul passaporto, ma poi il parlamento ha preferito utilizzare le risorse per altri fini. Penso che possa trovare ancora qualun-

za sostanzialmente inutile e fastidiosa per il contribuente». Intanto, a partire da oggi, comincia la serie di audizioni da parte delle commissioni bilancio di Camera e Senato sulla finanziaria 2000, che si concluderà giovedì con l'intervento del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Fra oggi e domani davanti alle commissioni sfileranno la Corte dei conti, i sindacati, i rappresentanti dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura e delle cooperative. La prossima settimana la commissione bilancio del Senato inizierà l'esame della manovra.

La Esso contro il governo: vietare i gadget ha effetti marginali sui prezzi e tradisce mentalità dirigista

Benzina e gas, un'altra limatura al ribasso

La super poco sotto le 2050 lire al litro

ROMA

Kaffica di ribassi oggi sui prezzi dei carburanti «consigliati» ai gestori dalle compagnie, che permette alla benzina super di tornare al di sotto delle 2050 lire al litro (livello, peraltro, tuttora stratosferico). Dopo i primi segnali di calo registrati la scorsa settimana, quasi tutte le compagnie petrolifere hanno deciso di ridurre di 5-10 lire al litro i prezzi delle benzine e del gasolio, grazie al forte calo delle quotazioni del greggio sui mercati internazionali.

Gli Esso, Eni e Shell hanno deciso di ridurre di 10 lire al litro i prezzi delle loro benzine e di 5 lire quello del gasolio, che scendono a 2.040 lire per la super, a 1.950 lire per la senza piombo e a 1.560 per il gasolio auto. Api, Ely e Tamoil, invece, hanno ridotto i prezzi delle benzine di 5 lire al litro, scendendo con i prezzi base di riferimento a 2.045 lire per la super e a 1.955 lire sulla verde, fatta eccezione per la Tamoil che scende a 1.980 lire al litro.

	super	verde	gasolio	gpl
AGIP	2025	1935	1550	965
ESSO	2025	1935	1555	965
API	2045	1955	1565	970
ERG	2045	1955	1565	970
FINA	2045	1950	1560	970
Q8	2040	1955	1555	970
	2040	1950	1560	975
TAMOIL	2045	1960	1560	

(Fonte: Ministero dell'Industria)

La stessa Tamoil, inoltre, ha deciso di tagliare di 5 lire al litro anche il prezzo del suo gasolio auto che scende a 1.560 lire al litro.

Nonostante questi cali non abbiano interessato Agip e Ip, il monitoraggio giornaliero a cura del ministero dell'Industria segnala che i prezzi dei carburan-

ti consigliati ai gestori più convenienti sulla rete di distribuzione restano proprio quelli praticati da Agip e Ip, assieme alla Esso.

Intanto la Esso boccia senza appello il disegno legge sulle promozioni dei prodotti petroliferi, varato venerdì scorso dal governo e inviato all'esame del



Il ministro dell'Industria Bersani

Parlamento e avente lo scopo di far ribassare i prezzi ai distributori. Il provvedimento «non può che lasciare sconcertati», dice la Esso - per la sua inefficacia a raggiungere i fini dichiarati. Il ddl intende rendere trasparente il costo del gadget offerto dalle compagnie e propone di far scegliere al consumatore tra il

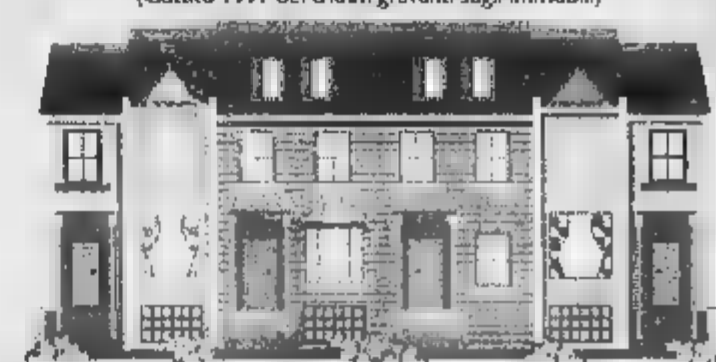
gadget e lo sconto sul pieno di benzina. Ma la Esso imputa al governo una «superficiale conoscenza delle tecniche commerciali», perché dà credito all'affermazione «che regolando e eliminando le azioni promozionali si ottenga una diminuzione dei prezzi dei prodotti petroliferi». In realtà non è così, «trattandosi di costi per litro del tutto marginali». In questi interventi la Esso vede «l'imposizione di regole e normative tipiche di un atteggiamento dirigistico che riteniamo superato».

Un altro fronte polemico è aperto contro il governo dal quotidiano economico Sole-24 ore, secondo cui il caro petrolio garantirebbe su base annua alle casse dello Stato almeno 1.200 miliardi in più del previsto. Questo perché l'aumento del prezzo ai distributori di quasi 37 lire ha fatto lievitare gli introiti Iva. Il giornale propone al governo di alleggerire e annullare questo carico fiscale ulteriore in modo che non si sommi alla crescita del prezzo a danno del consumatore.

(r. e. s.)

FISCO E MATTEONE

(Gettito 1997 dei tributi gravanti sugli immobili)



Tributo	Gettito in miliardi
IRPEF ED EUROTASSA	12.040
IRPEG	1.046
IVA	3046
IMPOSTA DI REGISTRO	2.524
IMPOSTA IPOTECARIA E CATASTALE	1.070
IMPOSTA DI SUCCESSIONE	16.641
ICI	2210
ICIAP	5350
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	222
TRIBUTI PROVINCIALI	2848
PROTEZIONE AMBIENTE	3627
INVM	56.845
IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA (ED ADDIZIONALI)	
TOTALE IMPOSTE SUGLI IMMOBILI	

Pronti 850 miliardi

Prada-Lvmh ora puntano sulla Fendi?

MILANO

Mr Tod's rinuncia alla Church, uno dei marchi più famosi di scarpe di lusso al mondo con ricavi pari a 240 miliardi di lire, lasciando così la strada libera al leader del gruppo Prada, Patrizio Bertelli, che il mese scorso aveva avanzato un'offerta di 108 milioni di sterline per Church (offerta che è già stata accettata dal 33% degli azionisti della casa britannica). L'imprenditore marchigiano, che ha una quota del 9,5% in Church, ieri ha una fine al braccio di ferro con il rivale spiegando: «dopo un attento esame della società abbiamo deciso che il prezzo attualmente offerto concede un valore già elevato alla Church e non giustifica un'offerta competitiva».

In Borsa, intanto, le azioni Church scivolano vistosamente, accentuando il ribasso nelle ultime contrattazioni e chiudendo a quota 945 pence, circa il 10 in meno rispetto alla chiusura venerdì scorso. La notizia, comunque, non ha colto del tutto di sorpresa gli operatori sulla Piazza londinese. Sulla scia di alcune indiscrezioni pubblicate durante la fine settimana da un quotidiano italiano su una possibile rinuncia di Della Valle, infatti,



Patrizio Bertelli

il titolo già perdeva ieri pomeriggio il 4,2% a quota 962,5 pence.

A questo punto, a meno di un terzo contenente dell'ultima ora, la Church dovrebbe passare a questo punto a Prada a 950 pence per azione (pari a 105 milioni di sterline o circa 310 miliardi di lire).

Tra i big lusso, dunque, è in corso una battaglia senza esclusione di colpi. Il gruppo delle scarpe britanniche sarebbe il solo colpo a segno da Bertelli, che si è appena assicurato il controllo dell'azienda tedesca Jil Sander. Secondo il quotidiano specializzato «Womens Wear Daily», infatti, Prada avrebbe presentato insieme al gruppo del lusso francese Louis Vuitton (Lvmh) un'offerta da 850 milioni di dollari (circa 1.540 miliardi di lire) per l'acquisto di Fendi. Questa offerta - sempre secondo il quotidiano - sarebbe arrivata dopo che François Pinault, presidente del gruppo francese Printemps-Redoute, alleato di Gucci e arcirivale di Bernard Arnault (presidente di Lvmh), già in possesso delle licenze per i profumi firmati Fendi, avrebbe tentato di mettere le mani sull'intera casa di moda romana. Le sorelle Fendi - conclude il quotidiano - dovrebbero incontrare nuovamente Bertelli e i rappresentanti Lvmh oggi a Roma. In tarda serata intanto un portavoce di Gucci ha smentito che François Pinault fosse interessato all'acquisto della maison. «La notizia è priva di qualsiasi fondamento», Pinault non conosce le sorelle Fendi e non si è mai occupato di un'eventuale acquisizione. La licenza per i profumi Fendi è entrata sotto il controllo di Pinault a seguito dell'acquisizione di Senofit Bau-

(a.vig.)

ING
GRUPPO ING. SERVIZI FINANZIARI IN TUTTE LE CATEGORIE

Numero Verde
800-830037 www.ing.it

IL PASSATO INCIDE UN SEGNO NEL FUTURO.



Il Sole del duemila.

Dodici inserti per andare a Capri, riprendendo il filo lungo della storia, le sfide che dobbiamo raccogliere. Dall'economia alla finanza, dalla politica alla demografia, dalla scienza alla religione, dalle nostre alle megatendenze, dall'educazione alla tecnologia. Una riflessione sul passato e sul presente per costruire il futuro.

Dal 13 ottobre, ogni mercoledì in edicola con il Sole 24 ORE.

24 ORE

ottobre 1999

Vita

Coperta dal Gruppo Allianz

Ovunque voi siate. Qualunque cosa siate facendo. Una società del Gruppo Allianz è sempre al vostro fianco.

... reziolare ... protezione ...
... ideale ... più ...
... mondo ...
... know-how e all'apporto ...
... Allianz. La sicurezza al vostro fianco.



Lloyd Adriatico

... Gruppo ... leader ...
... assicurazioni ...
... Allianz.

per la pubblicità su

LA STAMPA

PK publikompass

Via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, ■ Cavour 58, Tel. 0131. 445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna ■, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello ■, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, ■ M. Greco ■, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
■ ■ ■ ■ ■, via Don Minzoni 45, Tel. 055. 561192 - 573668
GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, Tel. 010.540184 - 592560
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. ■ 913839
IMPERIA, via Alfieri ■, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, ■ Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, ■ Cavour 13, Tel. ■ 33341
PADOVA, via Gattamelata 108, Tel. 049. 775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln ■, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Quattro Fontane 15, Tel. 06.4620011
SANREMO, via Giohetti 47, Tel. 0184.501555 - 501556
■ ■ ■, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi ■, Tel. 0161.250754

Con le Girovacanze Alitalia giri e rigiri il mondo.

Cerca le Girovacanze Alitalia nelle Agenzie di Viaggi.

Tra le tantissime proposte volo più albergo, c'è sempre un'occasione per fuggire via con Alitalia. Ecco alcuni esempi:

Barcellona da L. 529.000
Volo più due notti in albergo

Bangkok da L. 1.099.000
Volo più tre notti in albergo

New York da L. 1.099.000
Volo più tre notti in albergo

Seychelles da L. 2.090.000
Volo ■ sei notti in albergo con mezza pensione



Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

In collaborazione con: Alpitour, Best Tours, Boscolo Tour, Chiariva del Gruppo H.I.T., Dimensione Turismo, Frankorosso, Futureviaggi, Giver, Gruppo Ventaglio-Calcidiscopulo, International Travel, Jet Tours, Kuuni-Gastaldi, Mistral, Offshore, Olympia Viaggi, Tour 2000, Tours Service, Turban Italia, Utat, Viaggidea, Viaggi del Mappamondo. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o chiamare il numero verde 800-050150. Altre informazioni disponibili alle pagine 1481 del Televisivo RAI, TMC e Mediaset e su www.alitalia.it. Tariffe soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità dei posti. Per i voli europei l'offerta è valida fino al 31/10/99 (data ultima di rientro) per minimo due persone che viaggiano insieme e pernottano fuori la notte del sabato; per i voli intercontinentali l'offerta è valida fino al 30/10/99 (ultima data di partenza). Il prezzo non include le tasse d'imbarco e le quote di manutenzione e si riferisce ai voli a/r indicati negli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Alcuni voli possono essere operati da compagnie ■ partner. L'emissione del biglietto deve avvenire entro 72 ore dalla prenotazione confermata dell'intero viaggio. Non sono consentite cambi di prenotazione né liste d'attesa. Gli alberghi sono di categoria turistica.



Quanto a Lino Benassi, amministratore delegato dell'Ina che rappresenta nel comitato esecutivo di Inil, la sua posizione potrebbe essere di natura «difensiva», nel senso che favorendo la cessione delle sue maggioranze in Bancanapoli e Ita-

Bnl non ci sta e convoca il Consiglio



Tornando all'autosospensione di Arcuti, essa è certamente corretta e dettata dalla volontà del presidente del Sanpao di evitare qualsiasi conflitto di interesse, consentendo ai consiglieri Inn di agire in piena autonomia. Qualcuno tuttavia non ha potuto non sottolineare come questa decisione potrebbe essere stata dettata dalla diversa

Dure le reazioni di Pisac-Cgil e di Sergio D'Antoni che dichiara: «È chiaro che quando ■■■■ c'è ■■■■ sede di democrazia economica, alla fine sono altri soggetti che decidono sopra la nostra testa». La Borsa ha visto scambi vertiginosi (è passato il 3,4% del capitale per un controvalore di 397 miliardi) sull'Iaa che ha perso il 4,99% (deboli le Generali che sono scese dell'1% mentre il Sanpado Imi ha guadagnato il 2,99%).

ROMA. Il presidente del SanPaolo-Iri, Luigi Arcuti, si è autosospeso dal consiglio di amministrazione e dal comitato esecutivo dell'Iri. È probabile quindi che Arcuti non partecipi alle prossime riunioni del cda della compagnia di via Sallustiana. Finora è stata ufficialmente convocata ■ seduta del board il 27 ottobre, ■ all'ordine del giorno l'esame dei conti semestrali consolidati. Secondo le stesse fonti finanziarie che hanno dato la notizia della sua autosospensione, Arcuti avrebbe motivato la sua scelta per consentire agli organi societari dell'Iri una piena autonomia decisionale e di valutazione sulle vicende di questi giorni, dopo l'accordo raggiunto tra Assicurazioni Generali e SanPaolo Iri. ■

ВНУТРЬ

Sono tre le offerte non vincolanti pervenute al ministero del Tesoro per la privatizzazione: del Mediocredito centrale, che controlla il Banco di Sicilia. E come previsto, informano fonti finanziarie, si tratta di quelle di Unicredit, della Banca di Roma e della cordata composta da Banca popolare di Vicenza, Banca popolare dell'Emilia, Banca popolare di Bergamo e Cardiff, la compagnia di assicurazione controllata da Paribas. Al fianco di questi quattro soggetti dovrebbero poi scendere in campo anche un gruppo di imprenditori siciliani capitanati da Giuseppe Cincio Sanfilippo, il Finanz di Giampiero Natone e Gif holding di Tonino Perna. Diversi sono

La scelta delle modalità di vendita dipenderà dunque dal nome del vincitore e se dal punto di vista tecnico, il Tesoro sembrerebbe preferire la soluzione della trattativa diretta, da quello politico sono le Popolari ad avere il favore del pronostico. La soluzione più morbida è vista infatti da tutte le forze politiche siciliane

Intanto, secondo alcune voci, spunta anche l'ipotesi che il Mediocredito potrebbe essere utilizzato per risolvere la guerra in corso tra San Paolo-Imi e Generali sull'Ina. Ponti finanziarie sostengono, infatti, che la merchant bank romana potrebbe essere girata all'Unicredit in cambio di un suo disimpegno nei confronti della quota Imi detenuta dalla compagnia di via Sallustiana, e che così il Lenzie di Trieste sarebbe libero di girare a Torino. Per la Banca di

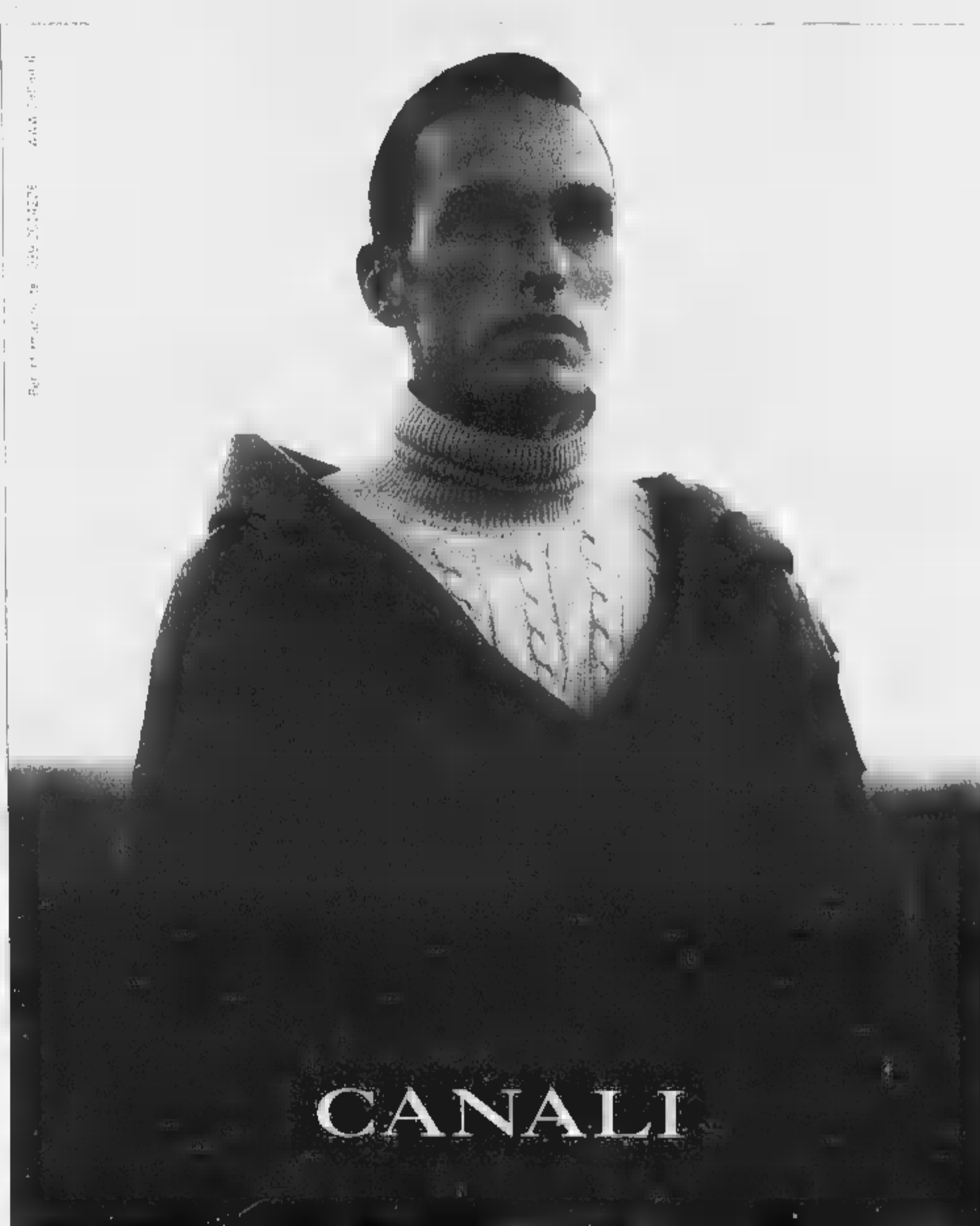
Roma invece l'acquisto del Mediocredito significherebbe anche aprire la partita di una ricapitalizzazione dell'istituto per finanziare l'operazione. Un'operazione che comporterebbe anche un aumento della quota detenuta da Abn Amro. Ma con gli olandesi alleati dell'Antonveneta, secondo l'istituto per presenza di sportelli in Sicilia, potrebbe crearsi qualche problema di sovrapposizione industriale. Per Cesare Geronzi, tuttavia, mettere «mani sull'istituto guidato da Imperatori significherebbe anche aprirsi nuove prospettive nel merchant banking, dal quale è praticamente assente, e 1000 miliardi di free capital che il Mediocredito ha nelle sue casse, vero e proprio ossigeno per la banca carolina. (Ari)

IL VOTO DELLA	
(Titoli coinvolti nell'istessa, dati in %)	
INA	-4,99
GENERALI	-1,1
SANPAOLO-IMI	+2,93
FIDEURAM	+4,75
NAPOLI	-5,03
BNL	-0,19

6700

Missione ad Atlanta per la Piaggio Aero Industries, cui il obiettivo di entrare con il suo P180 nel mercato americano. «Andiamo al NBAA di Atlanta - ha dichiarato Giuseppe Di Mase, amministratore delegato di Piaggio Aero Industries S.p.A., per dire agli operatori, come abbiamo già fatto al Salone parigino di Le Bourget, che Piaggio è entrata in forza sul mercato, per stimolare l'interesse verso il nostro P180 e porre le basi per accordi con altri principali soggetti dell'industria aeronautica». La missione Piaggio ad Atlanta, cui partecipa l'intero vertice dell'azienda ligure dove operano 1140 persone altamente qualificate nei due stabilimenti di Genova e Finale Ligure, si svolge da oggi al 14 ottobre ■ occasione della grande rassegna del National Business Aviation, la più importante nel mondo nel settore dell'aeronautica privata. I risultati del primo semestre 1995, si legge in una nota della società, premiano la nuova maggioranza rappresentata da Royal Bank of Canada, che fa capo alle famiglie Itinotti, Ferrari e Di Mase. Nel sei mesi il fatturato è stato di 40 miliardi e il margine positivo, prima delle imposte, di 8,5 miliardi di lire. «La nostra strategia - ha spiegato Di Mase - prevede ■ immediata crescita sul mercato europeo, un prudente ma deciso ingresso sul mercato nord-americano con il nostro P180, ingresso supportato da un'adeguata servizio di assistenza e manutenzione e lo sviluppo di ulteriori alleanze strategiche e produttive con altri protagonisti del mercato». Attualmente Piaggio fa parte con Rolls Royce-Turbomeca e Hmvi di un consorzio per la produzione di motori da elicottero, opera con aziende come Dassault, Dornier, Fiat Avio e Alenia. In queste settimane, l'azienda, per aggiungere valore all'offerta del P180, ha anche definito con il gruppo Daimler Chrysler i dettagli per una convenzione per operatori di leasing aeronautico. È stato anche annunciato il rafforzamento della squadra ■ vertice con l'ingresso di Antonio Bertinotti in qualità di direttore della comunicazione integrata. (Ansa)

Televideo RAI: pp. 687-688



Montepaschi Vita: zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.



Se vuoi mettere i tuoi risparmi in una zattera di salvataggio, Montepaschi Vita è la soluzione.

Provvedo 2000: la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

Bussola 2000: la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

Nido 2000: la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

Cresco 2000: la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

Il tuo denaro è in sicurezza con Montepaschi Vita.

Montepaschi Vita è la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

Montepaschi Vita è la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

Montepaschi Vita è la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

800-231187

MPV

MONTI DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1897

Montepaschi Vita è la zattera di salvataggio per i tuoi risparmi.

per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publirkompas

MILANO, Via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 11, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 169/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Amendola 13, Tel. 051.255952 r.a.
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montefante 11, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gioiotti 21 bis, Tel. 0171.809122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 561193
GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, Tel. 010.540184 - 592560
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
MODENA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Gaffamelata 108, Tel. 049.775224 - 8073144
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.8235100
PARMA, via Ton. Panella 13, Tel. 0521.24479
PERUGIA, via Quattro Fontane 15, Tel. 075.4620011
SANREMO, via Gioberti 47, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

NUOVO PAJERO PININ.



Il primo Mitsubishi
firmato Pininfarina.

E' il primo Mitsubishi disegnato e costruito da Pininfarina. E' il primo 4x4 con il rivoluzionario 1.8 GDI, il motore benzina a iniezione diretta creato da Mitsubishi. Ha la trazione integrale Super Select, tecnologia esclusiva di Mitsubishi. Pajero Pinin: assolutamente innovativo.

Lo stile punta in alto.

I Concessionari vi aspettano anche
sabato 16 e domenica 17.

**MITSUBISHI
PAJERO PININ**



MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Forditalia e Identicar.

FACILE
Formula di acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con FinDomestic.

3 A
Offerta informazioni presso i Concessionari.

080-388440
www.pajeropinin.com

Importatore esclusivo: M.M. Italia S.p.A. - Gruppo Koelliker
Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02.380871
Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

PARTE IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI PIÙ AVANZATO D'EUROPA.

**ROMA 12 OTTOBRE 1999.
DA OGGI
ALLA STAZIONE TERMINI
ARRIVARE E PARTIRE
SARÀ AUTOMATICO.**


FERROVIE
DELLO STATO

CI FACCIAMO IN 4 PER VOI.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LEA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	930.00	1.936
Francobolgo	47.996	10.209
Francosvizzero	47.996	10.209
Scellino austriaco	140.710	17.003
Escudo portoghese	9.456	200.482
Marca finlandese	125.46	5.945.73
ALTRE VALUTE		
Dollaro USA	1.821.34	1.816.90
Yen giapponese	17.07	16.901.33
Dracma		

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Libera %
1 set	2.560	2.560
1 mese	2.640	2.640
2 mesi	2.720	2.720
3 mesi	2.770	2.770
4 mesi	2.840	2.840
5 mesi	2.940	2.940
6 mesi	3.040	3.040
7 mesi	3.140	3.140
8 mesi	3.240	3.240
9 mesi	3.340	3.340
10 mesi	3.440	3.440
11 mesi	3.540	3.540
12 mesi	3.640	3.640

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Genio	Prezzo	Yield %
15/10/99	2	99.977	0.000
15/11/99	3	99.706	3.477
15/12/99	43	99.540	3.077
14/01/00	93	99.250	2.950
15/02/00	125	99.700	3.416
15/03/00	154	99.700	3.416
15/04/00	184	99.540	2.950
15/05/00	215	99.700	2.950
15/06/00	246	99.770	3.417
15/07/00	275	99.510	3.402
15/08/00	307	99.230	3.409
15/09/00	338	99.980	3.387

OBLIGAZIONI DEL 11-10-99

Titolo	Prezzo	Yield %
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13
Enel 11/10/99	107.20	5.13

LE Borse estere

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

RISTRETTO MILANO

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

INDICE BORSA

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

ORO: CHIUSURE

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

MONETE AUREE

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

TASSI DI MERCATO

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

RENDIMENTI ESTERI

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LENDING

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

LE Borse estere

Indice	Valore	Variazione
Amsterdam (Aex)	559.77	+0.89%
Bruxelles (Bel)	3026.55	-0.76%
Frankfurt (Dax)	5414.50	-0.09%
Hong Kong (Hang Seng)	12992.72	-0.91%
Londra (Ftse 100)	6234.80	+0.57%
Madrid (Ibex 35)	9808.20	+0.38%
Panama (Cac 40)	4722.35	+0.01%
Sydney (Allor)	2926.40	+1.01%
Tokyo (Nikkei)	7110	+0.19%
New York (Dow Jones)	10648.18	-0.01%
Nasdaq	2916.05	+1.02%

RISTRETTO MILANO

RISTRETTO MILANO				INDICE BORSA		
Indice	Valore	Espr	Var %	Valori di Mercato	31-10-99	%
Indice Mib	5409.1	33 1000	-2.85	Amg	1000.7	-2.40
Il Pop Cronet	180648	93 4000	-1.58	Amstel	2318.4	-0.05
S. Ben. Simile	1393887	148 5000	-0.05			

30 GIORNI TRA LE STELLE



**EUROCENTRO
USATO**

RISPARMIA

500.000 ★

1.000.000 ★★

1.500.000 ★★★

**SCEGLIENDO LE STELLE
TRA 1.000
AUTOCCASIONI**

Vieni a trovarci. Immergiti con piacere nel meraviglioso mondo dell'auto. **Potrai guardare, toccare ■ scegliere** tra oltre 1000 **AUTOMOBILI USATE** quella che fa per te. Assisterai alla crescita di una delle PIU' GRANDI ESPOSIZIONI D'AUTO D'EUROPA e con i tuoi suggerimenti diventare parte attiva del progetto. In questa fase di allestimento potrai **CONFRONTARE I PREZZI** scegliere anche tra centinaia di auto **NUOVE, KM 0, AZIENDALI ■ SEVERMENTE** controllate, garantite e assistite in tutta Europa oppure auto a prezzi speciali ancora da ricondizionare. Noi mettiamo ■ tua disposizione 50 anni di esperienza nel settore con centinaia di migliaia di clienti che ci hanno scelto. "Ti promettiamo ciò che possiamo mantenere". Ti offriamo inoltre una soluzione esclusiva di "FINANZIAMENTO FAI DA TE" che ti permette di scegliere anticipo, versamento mensile e durata che più si adattano alle tue necessità. **TI ATTENDIAMO CON PIACERE E SENZA IMPEGNO!!**

EUROCENTRO

S.HOPPING CENTER DELL'AUTO

C.so Savona, 32 - MONCALIERI - Tel. 011/6423928

A 200 MT.
DALLA TANGENZIALE

Ilas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

STIEVANI

PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI!!!

Attilio Vignoli/Contrasto

Prezzo Bomba!!!



£ 299.000
MOTOROLA CD920

MOTOROLA 3688 IL PIU' PICCOLO

£ 990.000

Prezzo Bomba!!!




Prezzo Bomba!!!



VIDEO SONY
Telecomando
A partire da
£ 290.000

Prezzo Bomba!!!



SABA 25"
Stereo - Televideo
£ 590.000

2 testine
£ 199.000



Videoregistratore Hi-Fi - Stereo
£ 550.000



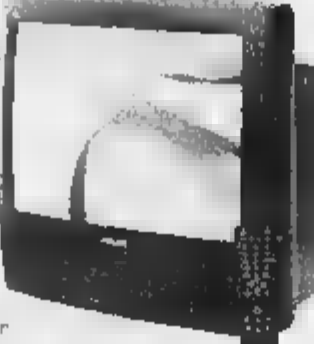
Videoregistratore Hi-Fi - Stereo
£ 399.000



PANASONIC 636
Videoregistratore Hi-Fi - Stereo
£ 399.000



Stereo - Televideo
£ 899.000
Doppio Tuner
£ 690.000
PHILIPS


PANASONIC 28"
Stereo - Televideo
A partire da
£ 699.000
SONY
Stereo - Televideo
£ 1.490.000




SIEMENS C25
£ 299.000



MOTOROLA STAR TAC 130
£ 499.000



NOKIA 6150
£ 599.000



SAMSUNG SGM600
£ 490.000



TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)

PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamento 6 mesi - tasso 0 - TAN 00 - TAEG 00 - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte. S.E.&O.

Una nuova inquilina entra nel condominio della sitcom *Friends* trasmessa da Raidue: il top model Elle Macpherson. La modella e attrice australiana, sarà la nuova coinquilina di Joey (Matt Le Blanc)



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



New York ricorda Talo Calvino, lo scrittore più conosciuto e tradotto in Usa. «Talo Calvino e il suo paesaggio» è il titolo della mostra organizzata dalla Regione Liguria che aprirà a Manhattan il 21 ottobre.

ANNO 133 NUMERO 279 25

LA STAMPA

MARTEDÌ 12 OTTOBRE 1999

Un racconto inedito del grande scrittore: spavalda morte di John Melanie, assassino di una prostituta

MARK TWAIN Cronaca di un'impiccagione

Mark Twain

L'ALTRO giorno ho visto un uomo morire sulla forca. Si chiamava John Melanie ed era di origine francese. È il primo impiccato di Virginia City, dove le prime tombe nel cimitero appartengono a uomini uccisi a colpi di pistola o a pugnale. Non avevo mai visto nessuno morire impiccato, non mi credevo capace di assistere all'esecuzione senza distogliere lo sguardo all'ultimo. Ma non mi rendevo conto del fascino che la cosa finisce per esercitare.

Andai perché pensavo di voler imparare qualcosa. E perché ritenevo che se mai fosse possibile assistere all'impiccagione di un uomo e ricavarne qualche soddisfazione, ebbene questa era l'occasione. John Melanie non era un omicida qualsiasi. Era un assassino spietato. Un fa si sotto

Andrea di Robilant
WASHINGTON

NEL 1868 Mark Twain si recò nel West per un ciclo di conferenze sui suoi viaggi in Europa e in Terra santa. Passò anche da Virginia City, in Nevada, mecca dei cercatori d'oro, dove gli capitò di assistere all'impiccagione di John Melanie, l'assassino di Julia Bulette, amatissima prostituta chiamata anche «la puttana dal cuore d'oro».

Tutto questo si sapeva. Quel che non si sapeva è che Twain scrisse un «pezzo» sull'esecuzione di Melanie: una cronaca asciutta, stringata e per nulla umoristica - che uscì sul *Chicago Republican* il 31 maggio 1868. L'articolo è stato ritrovato da un archivista, Guy Louis Rocha, alla Library of Congress. «Pre incredibile» dice - ma gli studiosi di Twain lo hanno completamente ignorato. Viene pubblicato per la prima volta in 131 anni nell'ultimo numero della rivista *Nevada Magazine*.

Negli anni successivi Twain divenne un convinto abolizionista della pena di morte. Mise la sua fama al servizio di una causa ancora più impopolare in quegli anni di quanto non lo sia oggi. Per questo il suo articolo «dimenticato» conserva ancora tutta la sua forza. Anzi, ha probabilmente guadagnato col tempo.



Lo scrittore Mark Twain di cui è stata ritrovata la dimenticata cronaca del 1868. A destra un patibolo

di carta di certo non si guardai bene quel terribile momento in cui lo sceriffo infilò la testa nel cappio e spingé il nodo di qua e di là per sistemarlo bene nella cavità sotto l'orecchio - aveva un'aria serena come se gli stessi prendendo le misure per fargli una camicia. Mai visto una cosa simile.

La tensione dentro di me, invece, era insopportabile - il sangue mi pulsava nelle vene, e i miei pensieri si affollavano e s'intrecciavano. Gli restavano venti momenti di vita, poi quindici, dieci, cinque, quattro, tre - santo cielo come correva il tempo! - eppure lui ne stava lì tranquillo anche sapeva che lo sceriffo stava per afferrare la leva che azionava il trabocchetto mentre il cappuccio nero gli veniva calato sulla testa. E poi giù! Legato con tutte quelle cinghie, è caduto nel buco dell'impalcatura con la velocità di una freccia!

Un tremendo sussulto e cominciai all'altezza delle spalle, e poi giù lungo tutto il corpo, violentemente, fino a spegnersi in quell'irridimento - il basso delle dita dei piedi, come due pugni chiusi - e tutto era finito! Ho visto tutto. Ho preso appunti precisi su ogni dettaglio - anche il modo garbato con cui aiutò a sistemare le cinghie che gli legavano le gambe e la calza con cui scostò le sue ciabatte - e spero di non dover assistere ad una simile scena mai più. Vedo ancora quel corpo rigido e dritto che penzola con la testa come un cuscino nero, piegato da un lato, e quelle venature violacee che risalgono lungo gli arti spazzando via il colore carnale della vita. Ah!



IL PARADOSSO IN PARADISO

Claudio Gortler

NEL 1868, Samuel Langhorne Clemens, ormai noto con il pseudonimo Mark Twain, era già a 33 anni uno scrittore e un giornalista affermato, grazie soprattutto ai brevi racconti, agli «schizzi». Nel '67 era uscito il memorabile racconto *La famosa famiglia di ranocchia salterina di Calaveras County*. egli aveva percorso dai confini del Sud il nativo Middle West e il West, spingendosi in California. Aveva addirittura compiuto un viaggio in Europa e in Medio Oriente, il cui racconto semiserio *Gli innocenti all'estero*, sarebbe apparso nel '69, prima del decennio destinato a comprendere i due capolavori, *Tom Sawyer* e *Huckleberry Finn*.

Questo fulminante «schizzo» sul condannato a morte è collocato in Virginia nel Sud, cui Twain fino all'inizio della guerra civile (terminata da

soli tre anni) si era sentito affettivamente legato, denunciando poi, specie a partire dal primo Novocento, l'asprezza, la sopraffazione, la violenza, l'intolleranza razziale, la terribile pratica del linciaggio.

Nella sua quasi epigrammatica brevità, il testo rivela in pieno il talento dello scrittore: la fattualità, l'asciuttezza che tanto influenzarono Hemingway, l'ironia «nera» e beffarda (il fatto che dall'assistere a un'impiccagione possa ricavare qualche soddisfazione) a fronte di quello che per molti valeva quale spettacolo, il paradosso che riguarda il singolare comportamento del feroce assassino prima dell'impiccagione, il quale sale sul patibolo «come una fanciulla spensierata». L'umorismo osserva Twain, non è solo gioia ma contiene in sé anche un elemento di pena. «Non c'è umorismo in Paradiso».



Chiara, un enigma per Doninelli

Giovanni Tesio

QUALE «nuova era» potrà mai darsi alla comune ordinarietà del male? Non sembra partire con un'affermazione, semmai con una domanda ironica. L'ultimo romanzo di Luca Doninelli. Un titolo che andrebbe letto con l'interrogativo in cui, tutt'al contrario dell'idea di facili palinsesti, si postmoderne, delle consolanti rassicurazioni che può inventarsi uno sguardo di superficie. Una ragazza che si chiama Chiara, magra, molto alta, non particolarmente notevole, si avvicina alla cattedra del professore di letteratura con il più mitico dei sorrisi di circostanza. Ma ci vuol poco a capire come ci sia in lei qualcosa che non torna. Nulla, sia chiaro, che faccia appello alle atmosfere delle inquietudini più collaudate, ma avvisi minori che tuttavia inducono a disagio. Parlo così una storia che a poco a poco si muove entro i meandri di una tragedia oscura come un noir di taglio esistenziale. E quanto più la storia sprofonda nell'enigma della confusione interiore, tanto più la scrittura si muove su una tesa trasparenza di parola.

Il professore ha una madre morente, una sorella guerula, un cognato buono, una cattedra universitaria, un cuore arido e sentimentale. Ha una ricercatrice-amante che lascia il fidanzato per lui, ha l'«plomb» dell'uomo sicuro, l'intelligenza dell'intellettuale integro e gesuitico e la lucidità spugnante di chi fugge dalla propria coscienza. Ma tutto ciò comincia a incrinarsi proprio nel momento in cui Chiara si avvicina



Luca Doninelli
La nuova era
Garzanti
156 pagine, 22.000 lire

alla sua cattedra per dargli da leggere dei racconti dolcissimi e insieme inquietanti.

Via via che il «doppiogio» di Chiara si mostra attraverso una più stretta intimità con il professore, anche la palude del professore smuove le sue acque torbide. E lei a portare sul suo corpo ossessivamente latitante i segni di una violenza che ben oltre la vulgarità del truce «principe azzurro» - un ragazzo travolto - su lei investe gli ingenui sogni di un'impensabile redenzione cosmica. In «La nuova era», è lei a mettere in atto un disegno pensato come un dono sublime. E di fatto il professore diventa il tramite di una proiezione estrema lungo una catena di eventi apparentemente banali - e che prima in un aborto e poi in un delitto.

Se non raccontio la storia che per anni e per una doppia ragione. Un po' per non sottrarre al lettore i pochi elementi di sorpresa a cui ha pur diritto. Ma soprattutto perché questo non è un romanzo d'azione, ma l'aspro resoconto di un che di memoria dei fatti compiuti conduce, attraverso molte riflessioni, alla quiete consapevole di una disperazione profonda.

Muovendosi le molte idee di una scrittura di scandaglio morale, Doninelli narra una storia che un niente basterebbe a precipitare nel kitsch, sospesa com'è il funebre rigore dei principi e il metamorfico disordine di quella che chiamiamo vita, tra l'orrore disarmante della banalità e la densa maglia delle domande decisive che vi stanno sottese. Chi mai potrà risalire alle radici dei nostri fallimenti? Chi ci libererà dall'idea che il male compiuto non potremo compierlo di nuovo?

A Parigi in mostra disegni e quadri dello scrittore surrealista Michaux, allucinato dalla pittura

Oswaldo Guarrieri
PARIGI

HENRI Michaux pittore. Sembrerebbe una delle molteplici bizzarrie di un surrealista la cui vita si legò sempre all'imprevedibile. Ma ora la Biblioteca nazionale di Parigi dedica otto stanze all'opera figurativa di colui che fu soprattutto un grande sperimentatore letterario, e la bizzarria si ridimensiona a sfumata. L'attività pittorica di Michaux (1899-1984) è certamente nota. Mai però, prima d'ora, i disegni, le incisioni, gli assemblaggi, le scomposizioni, stati riuniti in un unico percorso

d'arte, quasi per suggerire l'evaggio dentro me stesso sognato Michaux, che di viaggi ne fece moltissimi, pur odiandoli. Non potremmo capire l'autore di *Un barba in Asia* senza l'idea del viaggio. Soprattutto di quello mentale. Basti ricordare l'epoca, gli Anni Cinquanta, in cui Michaux assumeva la mescolina per studiare di sé gli effetti allucinogeni. Che cosa comportasse quell'esperienza, lo capirono benissimo i lettori di opere diventate subito famose, come *L'infinito turbolento*, *Allucinogeni* e *Scienza*. Era una sfida alle convenzioni? Una risposta all'uso romantico delle droghe? O la dimostrazione di uno scrupolo d'artista?

Lo scrupolo con cui Michaux registrava le tappe di un viaggio per mare o inseguiva il volo alterato della mente era lo stesso impiegato per dipingere. Michaux non aveva studio né educazione accademica. Lavorava a casa propria tutti i giorni, dalle due alle cinque del pomeriggio. Stendeva il foglio su quattro sgabelli e, da buon surrealista, lasciava che le immagini emergessero liberamente, anzi lasciava che prendessero forma le sue immagini interiori.

Disegnava, per lo più. Non poteva usare colori a olio o acquerello, gli riempiva le mani di eczema. Il volto sembrava essere un tema privilegia-

to, ma lui diceva di ottenerlo in modo quasi involontario, automatico. L'altro grande settore espressivo consisteva nel conflitto tra macchie e linee, ripetuto fino all'ossessione. Che significava? Secondo alcuni critici, macchie e linee sono «due modalità fondamentali dello stesso Michaux e della sua scrittura». Quindi saremmo dinanzi a due regimi. La macchia è l'immobilità, la linea il movimento; la macchia è la continuità, la linea la discontinuità. Questo dualismo occupa il cuore dell'arte Michaux, ma - è stato detto - può essere applicato benissimo alla sua opera scritta, rivelandone il ritmo, ora la «melodia».

COMUNE DI BERGAMO
MAYOR

MARIO DONIZETTI
I vizi capitali

**PALAZZO DELLA RAGIONE
BERGAMO** SALA GIOIELLI
PIAZZA VELLINIA

15 SETTEMBRE - 17 OTTOBRE
lunedì - venerdì 10-12.30 16-20
sabato - domenica 10-20

www.arsmedia.net/donizetti-vizi-capitali
E-mail: mario.donizetti@arsmedia.net

VALTELLINA
GALLERIA BERGAMO

Catalogo **CORPONOVE - BERGAMO**
Tel. 035 223363 E-mail: corponove@tin.it

Lo studioso cattolico Carmelo Dotolo pubblica una vasta summa sull'opera di Gianni Vattimo

Pensiero debole, teologia forte

Sviluppa la dottrina dell'Incarnazione di Dio

Lanciare all'inizio degli Anni 80 con il libro-manifesto *Il pensiero debole*, Feltrinelli 1983, il «debolismo» si è sviluppato come «delle concezioni filosofiche più significative» più vitali prodotte in Europa in questa fine secolo, oggetto di furiose polemiche fin «suo apparire». Erede «heideggeriano alla metafisica, della nozione nietzschiana di nichilismo, della crisi «dialectica hegel-marxista», relativismo «impianto storicista», il pensiero debole mette a frutto il «vero» delle strutture metafisiche tradizionali come «possibilità positiva che apre l'uomo a un «meno tirannico di verità, a una concezione più fluida, più «leggera», meno ossessiva della razionalità. Un alleggerimento che si presta a investire il campo filosofico-scientifico non meno che le relazioni politiche o la riflessione teologica. A discutere le implicazioni religiose della filosofia di Vattimo, è segretamente le «esposte in *Crede di credere* (Garzanti 1996), il dedicato un ponderosissimo volume di Carmelo Dotolo, docente di teologia alla Pontificia Università Gregoriana, appena «per le edizioni della Libreria ateneo salesiano con il titolo *La teologia fondamentale davanti alle sfide del «pensiero debole» di G. Vattimo*, il filosofo gli risponde in questo articolo.



«A favore di un mondo dove la verità si fa nel dialogo delle culture e delle generazioni»

Il filosofo Gianni Vattimo, a destra i rotoli del Mar Morto

Gianni Vattimo

FORSE non aveva tutti i torti Carlo Augusto Viano quando, nel suo feroce pamphlet del 1985 (*Va pensiero*, Einaudi), sospettava il pensiero debole (almeno nella «formulazione, non certo in quella di Royatti, di essere «teologia mascherata o qualcosa di simile. Questo sospetto polemico si è rivelato giusto almeno in due sensi, che Viano non immaginava: il pensiero debole ha suscitato attenzione anche «forse soprattutto presso i teologi «comunque da parte di pensatori (come Dario Antiseri, che già vari anni fa pubblicò un libro sul tema: *Le ragioni del pensiero debole*, Armando 1993) interessati al rapporto tra filosofia e cristianesimo: «da parte sua (mia), questa filosofia si è sviluppata nel senso di riconoscere sempre di più la propria origine, impronta, ispirazione, cristiana. I due processi sono andati avanti parallelamente ma in modo indipendente, e me ne accorgo dal fatto che una buona parte della ampia bibliografia «teologica sul pensiero debole, che Carmelo Dotolo cita «discute nel suo libro, mi

era ignota. Il suo lavoro dunque mi è utile anche per questo, giacché «vero che, dopo *Crede di credere*, il problema «cui trovo di fronte è quello di sviluppare quel dialogo tra filosofia e tradizione religiosa cristiana che mi è riapparso come possibile e necessario alla luce della «sul nichilismo e la secolarizzazione come conseguenza dell'annuncio cristiano dell'incarnazione.

In breve, per chi «sia tanto familiare «questi temi «abbia ancora affrontato le cinquecento pagine del libro di Dotolo: l'esito della modernità, secondo Nietzsche e Heidegger ma anche secondo molti filosofi di altra tendenza, è la dissoluzione della metafisica: «dell'idea che ci sia una struttura stabile dell'essere, un fondamento ultimo che la ragione coglie o su «fonda la propria conoscenza oggettiva del mondo. La critica dell'ideologia (vediamo il mondo secondo «condizionati dalla nostra storia, dai nostri interessi, ecc.) e la scoperta della varietà delle culture hanno eroso in modo decisivo l'unico «negativo l'idea di «conoscenza definitivamente fondata. Hei-

degger «posto, poi, «basi per considerare la metafisica «violenza: ogni pretesa di incontrare il fondamento ultimo è sempre anche una pretesa di tacitare le domande, di imporre una autorità che non si discute. E ancora: l'idea di oggettività applicata all'essere rende impensabile l'esistenza «la libertà umana, che sono sempre apertura e storicità. Un mondo dove impera l'idea dell'essere come oggettività è quello «cui si riduce a oggetto anche l'uomo, facendone un pezzo del mondo reso calcolabile e prevedibile, la società del «grande Fratello».

Ciò che provoca la teologia in un lamento filosofico come questo è la tesi che la dissoluzione della metafisica, dell'oggettività, dei fondamenti ultimi, «favore di un mondo dove la verità si «nel dialogo delle culture e delle generazioni, sia in fondo solo uno sviluppo della dottrina cristiana dell'incarnazione di Dio. Secondo la quale Dio, facendosi uomo, ha come consumato la propria trascendenza, si è inchiodato alla storia, e (si pensi a tutte le affermazioni evangeliche sul farsi piccoli, e all'idea di kenosis, abbassamento, umiliazione, di Dio che c'è in

«Paolo) ha indicato come via della salvezza proprio quella della consumazione, riduzione, indebolimento dell'essere. Anche la secolarizzazione (la progressiva presa di congedo dal sacro, nella vita individuale «me nella società) appare, da questo punto di vista, come un evento provvidenziale: Dio si incarna davvero anche in quanto si allontana sempre più da quella figura di padre-padrone, signore del fulmine e del tuono, incomprensibile e imprevedibile giudice, sotto cui lo hanno pensato le religioni e le superstizioni naturalistiche. Accettare il cristianesimo vuol dire perciò prender sul serio il compito di proseguire sulla strada della dissoluzione del «sacro svelato nel suo carattere autoritario e di imposizione violenta. In altre parole, si potrebbe dire che il senso della redenzione cristiana è quello di liberare l'uomo dalla paura di fronte alla potenza sovrachiarante della natura, del Dio «naturale alla cui volontà ci si «piega» per lo più senza capirla. La modernità «faustiana» che tanti pensatori religiosi hanno demonizzato come nemica è invece l'attuazione del messaggio di libertà portato da Gesù

al mondo. La storia della salvezza è la storia dell'interpretazione «sempre meno «sacrale» della Bibbia, fin «a riconoscere che il suo solo «è l'amore di Dio per le creature e l'amore che le deve legare le une alle altre.

Dotolo, «gliene «grato, ricostruisce con estrema accuratezza, e anche con simpatia, questo insieme di idee. Che prende sul serio «una «sfida» per la teologia, «nome della quale solleva un'obiezione più che ragionevole, di cui non «lui, per ora, credo siano venuti a capo. Se la storia della salvezza «identifica con la storia della interpretazione secolarizzante del messaggio cristiano, che cosa resta di questo messaggio come tale? C'è, in altri termini, un nocciolo «oggettivo» di verità cristiana, «un soggetto alla vicenda delle interpretazioni che ne dà la Chiesa nel tempo? «come domandare se, comunque, la trascendenza di Dio rimanga intatta e non si riduca tutta alla immagine di lui che «hanno i fedeli che leggono la Bibbia. Un Dio che si «riduce» all'annuncio, ascoltato e via via letto in termini storicamente mutevoli, sembra di coprire, non «abbastanza rassicurante, non «abbastanza «altrove» da noi perché possiamo rivolgerci a lui come a un salvatore. Secondo Dotolo, la secolarizzazione dovrebbe solo avere un valore metodico: eliminando le incrostazioni sacrali, superstiziose, naturalistiche che «sono depositate sul messaggio cristiano, arriveremo a capirne meglio la sua verità oggettiva e immutabile. Ma se questa verità, come credo ammetta anche Dotolo (e la teologia), non fosse niente altro che l'amore di Dio per le creature espiantato nell'incarnazione, di cui la secolarizzazione «è, nell'ipotesi, l'attuazione, diventerebbe difficile distinguere ancora il «metodo» dal contenuto stesso della rivelazione e della salvezza. Anche il senso della storia della Chiesa (come avevano pensato certi romantici: Heidegger, Schelling, Hegel, Novalis) starebbe tutto nel dissolvere le proprie strutture autoritarie, legittimate proprio dalla pretesa di disporre di un accesso privilegiato al nocciolo oggettivo e immutabile della rivelazione cristiana. (La fine del potere temporale del Papa, che di recente qualcuno ha ricordato come un evento nefasto, sarebbe non solo un evento provvidenziale, «anche un fatto altamente «pubblico di un destino più ampio.

I problemi che sempre più si porranno nel rapporto tra le chiese cristiane, e di queste con le altre religioni, non dovrebbero rendere questa prospettiva più ragionevole anche agli occhi dei teologi? È difficile pensare che la Chiesa sopravviva senza «dissolversi» nel mondo come il lievito nella pasta: secondo la metafora evangelica. La frase di Agostino, «ama e far ciò che vuoi», indica il limite della secolarizzazione e anche la direzione in cui deve andare. Aver paura che questo limite non basti a «garantire» la realtà della salvezza potrebbe essere proprio un'estrema resistenza della superstizione oggettivistica alle esigenze della carità.



NATA DALL'ISTINTO, RESA PERFETTA DALLA RAGIONE.



Benzina 1.6
4 cilindri 16V 120CV
da L. 8.500.000

Benzina 1.8
4 cilindri 24V 150CV
da L. 9.500.000

Turbodiesel
2.0 174 cilindri 16V 118CV
da L. 12.500.000

Benzina 2.0
4 cilindri 24V 150CV
da L. 10.500.000

Serie Caratteristiche
ad una «avanzata tecnologia. Dotazioni di serie ricche e sofisticate, da 4 «IS dell'ultima generazione, ambienti interni ricercati, equipaggiamenti personalizzati, «il controllo alle «sistemi di navigazione satellitare, giusto compenso alle sorprendenti prestazioni dei motori V8 per i modelli benzina «5V per «esel. Sperimentate la sensazione di «la «biamento. Non avrete via di mezzo, né alternative. Solo un'auto «Seventy Five. Venite a provarla.

Servizi esclusivi inclusi:

Manutenzione programmata fino a 3 anni con tagliandi inclusi (ogni 50.000 km)
Possibilità di sostituzione o rimborso dell'auto entro 1 mese o 1000 km
Assistenza stradale in tutta Europa per 3 anni con servizi correlati «Carta di credito Rover Drive per il «Lancio «A richiedi «Edizione della Garanzia al 2° e 3° anno
«Servizio «Preventivo «Preventivo» con auto sostitutiva e rimborsi per il «danno.

www.rover.it

080-557700



SEMPRE IN MOVIMENTO

L'attore smette i panni di Bond e diventa «Lupo grigio», l'uomo che all'inizio del '900 fu pioniere nella lotta per salvare la natura



Fulvia Caprara
ROMA

Per Lord Richard Attenborough, regista, attore, produttore, ma anche Maresciallo di Gran Bretagna, il cinema è soprattutto un modo per rendere omaggio alle vite di personaggi reali che hanno cambiato la loro visione del mondo o che hanno comunicato un messaggio importante. Gente che ha sostenuto fino in fondo valori talvolta condivisi solo da minoranze e che ha avuto il coraggio di alzarsi in piedi e dire pubblicamente "io credo in questo". Dopo aver descritto l'epopea gandhiana in una pellicola premiata con l'Oscar e aver affrontato il tema dell'apartheid in «Cielo di libertà», ricostruzione della vita di Nkomo, leader dell'opposizione nera nel Sud Africa degli Anni Settanta, racconta in «Grey Owl» l'avventuroso percorso esistenziale di uno dei fondatori del primissimo movimento ambientalista. Cresciuto nella rigida società inglese di fine secolo, Archibald Belaney fuggì, a soli 17 anni, in Canada dove, sotto le spoglie di «Grey Owl», indiano della tribù Ojibwa, realizzò il suo sogno: vivere di caccia tra i boschi, libero da ogni costrizione. Ma fu l'incontro con la giovane Anahera a spalancargli un nuovo orizzonte, quello della lotta per la conservazione dell'ambiente, della foresta che tanto amava e degli animali che abitavano. Così, negli anni della Depressione, Grey Owl divenne l'indiano più famoso d'America, la star capace di affascinare le folle con i suoi discorsi in difesa della natura e contro l'aggressione dell'uomo bianco. Solo dopo la sua morte, nel 1938, la sua vera identità venne alla luce.

«Ricordo con chiarezza la visita di Grey Owl nella nostra città, nel '37», racconta Attenborough: «Il mio fratello David ed io facemmo la fila per 4 o 5 ore prima di riuscire a entrare nella sala dove avrebbe tenuto la conferenza stampa. Non aveva una bella voce o un modo di esprimersi particolarmente accattivante, ma era carismatico e non si riusciva a staccargli gli occhi di dosso. Era una star e tutti volevano sentire che cosa aveva da dire. Non era facile, quindi, trovare un attore adatto per il ruolo del protagonista: «Pierce Brosnan - spiega il regista - è stato il primo e l'unico a cui ho pensato, esattamente per quattro ragioni: numero uno perché è un attore di teatro di grande esperienza e bravura; numero due perché è capace di attrarre il pubblico, catturandone l'attenzione; tre perché ci voleva una persona con un viso credibile, sia come indiano che come europeo; quattro perché, a differenza di tanti altri interpreti inglesi,



Brosnan nel ruolo di «Grey Owl»; a sinistra Attenborough; accanto, a destra, Brosnan con Annie Galipeau in una scena del film

Attenborough racconta la storia di un leggendario ambientalista



BROSINAN 007 diventa verde

anche bravissimi, Brosnan era fisicamente in grado di poter reggere scene di caccia, di navigazione in canoa, di marcia nella foresta. L'unico altro inglese capace di tutto questo è Sean Connery». Nonostante la fama del regista e dell'attore principale non è stato facile realizzare il film su «Grey Owl»: «Ci sono stati molti problemi per i finanziamenti. Non vorrei apparire pomposo, ma io sono convinto che il cinema sia uno dei mezzi espressivi più importanti di questo secolo: è giusto, perciò, che

venga considerato non come una forma d'arte minore, ma come un mezzo valido per trasmettere messaggi di grande valore. Per questo trovo triste verificare che se in una sceneggiatura non ci sono elementi come la violenza, è oggi molto difficile trovare fondi per girare. Intendiamo, il sesso e la violenza vanno bene quando non sono gratuiti: per esempio in «Sylvate» il soldato Ryan la violenza è assolutamente giustificata. Attenborough crede fermamente nei principi ambien-

alisti, nel fatto che della terra noi siamo i guardiani momentanei e non i padroni assoluti, ma, allo stesso tempo, non accetta «posizioni sconfinanti nel fanatismo». Nell'epoca contemporanea, dice ancora il regista, man- figure marismatiche come quella di «Grey Owl»: l'unico eroe vivente è, suo parere, Nelson Mandela.

Quando non è impegnato in uno dei suoi innumerevoli progetti, televisivi o cinematografici, Attenborough torna a recitare: Steven Spielberg lo ha convin-

to a farlo in «Jurassic Park» e anche nel seguito, dopo 14 anni che non faceva l'attore. «Spielberg è un demone, un genio assoluto del cinema d'intrattenimento, e non solo, basta pensare a «Schindler's List». Mi sono divertito moltissimo a recitare nei suoi film, in uno spazio virtuale in cui potevo solo immaginare i dinosauri che poi mi avrebbero circondato. Spielberg è anche una persona fortemente impegnata sul fronte del sociale, dotata di una grandissima umanità: il coraggio è la dote preferita di

Lord Attenborough, non la si possiede, osserva, «non si può essere tolleranti, né appassionati, né capaci di perdono». Nel futuro del regista c'è un programma di otto ore (destinato alla Nbc) in cui affronterà, da un'ottica più laica che religiosa, il tema del vecchio testamento: in cui potevo solo immaginare i dinosauri che poi mi avrebbero circondato. Spielberg è anche una persona fortemente impegnata sul fronte del sociale, dotata di una grandissima umanità: il coraggio è la dote preferita di

Biennale Danza Com'è triste Venezia per la Fracchi

Sergio Trombetta
INVIATO A VENEZIA

Il colpaccio non è riuscito. Non che fosse brutto l'assolo (il tempo dell'acqua) coreografato da Carolyn Carlson per Carla Fracchi che domenica ha chiuso una delle serate più attese della Biennale Danza. Ma decisamente inferiore alle aspettative. Questa accoppiata Carlson-Fracchi era annunciata come l'incontro di fine millennio fra l'impalpabile eterna icona romantica e la coreografa modernissima e iconoclasta. E adesso che l'evento non c'è stato? Pazienza. Perché la rassegna, che porta troppo fortemente impresso il marchio della commissaria alla danza, Carlson, comunque allinea per un mese al Teatro Goldoni una sorprendente serie di assoli femminili ed ha come tema costante la donna e l'acqua.

Con un gran bel vestito di Ferré, chiffrin nero incrostato di paillette argentate, Fracchi si presenta in apertura dell'assolo in un palcoscenico. Dall'espressione del viso, improntata a una marmorea fessità, dalla musica di John Adams che rielabora la «Lugubre gondola» di Franz Liszt, si capisce subito che ci si può da ridere: le due signore l'hanno presa molto sul serio. Dalla platea «Madame» sale un palcoscenico e l'assolo si dipana dunque attraverso tutte le variazioni del tragico, con brandelli di personaggi che hanno fatto grande la nostra ballerina (Giselle, Giselle), ma virati al funebre. E in musica, dalla vibrante pomposità wagneriana, dà la sua mano.

Veniva in mente, per contrasto, «Pergolesi» lo splendido assolo che Twyla Tharp ha realizzato anni fa per Baryshnikov. Anche lì era un ripercorrere le tappe di una carriera (quella ballerina classica) ormai conclusa. Ma con una cosa in più: il gusto di prendersi in giro, l'ironia. Qui invece un tristissimo senso di congedo dal mondo (della danza) permeava il brano. Per quelli che considerano felicemente conclusa la parabola artistica di Nostra Signora della Danza, la cosa aveva i suoi risvolti positivi.

Che la serata non fosse improntata e gioiosa lieve mazzettina lo si era capito sin dall'inizio quando la giovane finlandese Nina Hyvärinen, nel brano «Il freddo dell'acqua», si è presentata su un palcoscenico disseminato di sculture realizzate con panni di ghiaccio accostati in verticale: «ha incominciato ad attaccarli con un grande gancio, a graffiarli con le unghie, lapparli, tentare di sedurla. «Ballera fino a quando s'è sciolto tutto il ghiaccio? e si è la domanda allarmata in sala. Per fortuna no.

Per il proprio assolo («Il vuoto dell'acqua», musica di Luigi Nono) la Carlson si è presentata in calzamaglia verde e sigillata in un'enorme busta di plastica trasparente, per dare il via a evoluzioni varie ora più seduttive ora agitate. L'effetto era quello di un gatto finto per sbaglio nel sacchetto del supermercato: anche nella danza contemporanea fra il sublime e il ridicolo c'è solo un passo. Ma quando il pubblico incominciava a temere problemi respiratori, la poverina ha estratto il capo, è sgusciata fuori dalla busta e, quatta quatta è uscita di scena.

Meno male che c'era anche Sabine Kupferberg. E' poco nota noi. E' la moglie di Jiri Kylian e il grande coreografo le ha regalato, anni fa, questo gioiello di assolo, «Silent cries». E' danzato su «L'après midi d'un Faune» di Debussy dietro una lastra di vetro impiettrita di gesso bianco. Detta così sembra una banalità, invece è molto bello, pieno di poesia e reso dalla danzatrice con forte presenza scenica e l'autorità di una grande artista.

La Fenice presenta al Tronchetto un'originale versione del «Flauto magico»

Mozart, il genio messo in scatola Braunschweig mescola la musica con neon e film

Paolo Gallarati

Dopo il «Don Giovanni» di Peter Brook, quest'anno il Festival d'Aix en Provence ha allestito un provocatorio «Flauto magico» in coproduzione con La Fenice che lo presenta sotto il tendone del Tronchetto. Regista e scenografo è Stéphane Braunschweig, giovane tedesco che lavora in Francia, ed è attualmente direttore del Teatro di Staszup.

Il suo spettacolo è marcato da una personalità notevole. Si svolge tutto in una scatola nera, sullo sfondo della quale succedono cose mirabolanti: scritte al neon e pezzi filmati, pannel-

li che si dividono in pilastri luminosi, figure proiettate dappertutto, vivente o no, luci, bagliori, o anche solo puntini, lucenti nella notte. La magia dell'opera è resa con sfarzo tecnico nel perfetto dominio dei mezzi multimediali: resta impressa la scena delle prove dell'acqua e del fuoco, in cui Tamino e Pamina passano indenni attraverso le immagini delle fiamme che divampano altissime, e invece di attraversare la cascata, si tuffano in effigie nel «d'acqua», nuotando come palombari, prima di riemergere al trionfale saluto del coro. Nei riquadri a fondo scena vengono proiettati interni ed esterni di modo che l'azione prosegue con

personaggi che entrano nel filmato, scappando dal palcoscenico, e viceversa.

Il complicato progetto dello spettacolo, realizzato con alto virtuosismo, ottiene un grande successo, anche perché i cantanti, giovani e dalla voce fresca, si sono lasciati plasmare dal regista secondo dettami ben precisi: tutto deve essere mobile, rapido, agile, con poche scene di massa e molta recitazione individuale. Hélène Le Corre (Pamina) Mark Adler (Tamino) Stéphane Degout (Papageno) José Carreras (Monostatos) Irina Ionesco (Regina) hanno formato una compagnia di alto livello, con qualche debolezza nel Sarastro di Nicolas Testé,



Il giovane regista tedesco Stéphane Braunschweig

amante delle note basse.

Karabatschewsky ha diretto molto professionalmente, preferendo mettere in luce la componente geometrica, oggettiva, di Mozart, piuttosto che la sua morbidezza sognante, molto presente nel «Flauto Magico». D'altra parte nello spettacolo ciò che fa difetto è un poco l'incanto dell'opera: quella promessa di felicità lumi-

zart sembra trasformata, piuttosto, in occultismo. Né serve come correttivo interpretare l'intera vicenda come un sogno: ogni tanto Pamina e Tamino sono distesi in un letto bianco, e lui (grande trovata!) agisce in pigiama a righe per tutta la durata dello spettacolo. Un peccato d'ingenuità da cui il giovane e talentoso Braunschweig saprà senz'altro riscattarsi.

La mina
che ha
innescato
il boom.



Erano gli anni 60, il miracolo economico faceva giovane l'Italia
e un fenomeno stava per diventare mito.

Le più belle canzoni di Mina, più alcune sue perle rare:
da Sinatra a Lennon-McCartney,
da Sordani a Morricone, dal turco al giapponese,
raccolte oggi in 8 CD da collezione.

STUDIO MINA

Gli anni d'oro in 190 canzoni



In edicola il 1° CD «Stand by Mina» a soli 14.900 lire.

Per il protagonista della love story con la Pandolfi un nuovo programma su Radio DeeJay

Pezzi diventa signore della notte

Tra confessioni e musica

Luca Dondoni
MILANO

■ chiamerà «Speakers corner» ed è il nome del nuovo programma affidato da Radio DeeJay al «volto più noto di MTV». Andrea Pezzi, dopo le vicissitudini amorose con la suocera d'Italia Claudia Pandolfi è balzato di prepotenza agli onori e agli oneri delle cronache. Una popolarità che Linus, direttore artistico di uno dei network più ascoltati del nostro paese, sfrutta in un orario distante dai «prime time» radiofonici. «Suro in onda ogni martedì dalle 23 alle 2 di notte», racconta Andrea, «porterò in studio amici, personaggi pubblici, giornalisti ma anche gente comune che avrà voglia di confrontarsi, chiacchierare degli argomenti più diversi secondo un non-sistema capace di farci partire dalla A e, se possibile, farci arrivare alla Z».

Nella prima puntata di martedì scorso Pezzi ha ospitato Morgan e Blu Vertigo e altri amici. «La prima puntata», spiega Andrea, «è stata molto divertente perché ci siamo dati una serie di regole che rimarranno tali anche nelle prossime trasmissioni. Per esempio abbiamo deciso che ogni martedì ci saranno tre parole le prime sono state «Intossicanti», «clorofiliana», «trotolopia» e «figa» che devono per forza essere dette da tutti i partecipanti al programma nelle tre ore di trasmissione. Ovviamente questi termini devono essere inseriti in un contesto logico e qui sta la difficoltà. Inoltre chiunque entra nello studio deve fare un giuramento. Non è possibile infatti parlare di politica o lanciare slogan ideologici. Pezzi spiega anche che questo giuramento vale soprattutto per i trenta secondi liberi. Ciascuno degli invitati ha a disposizione trenta secondi di monologo nel quale può dire la sua su qualsiasi argomento e a volte è facile farsi prendere la mano. «Trenta secondi di spazio su Radio DeeJay costano molti soldi», dice



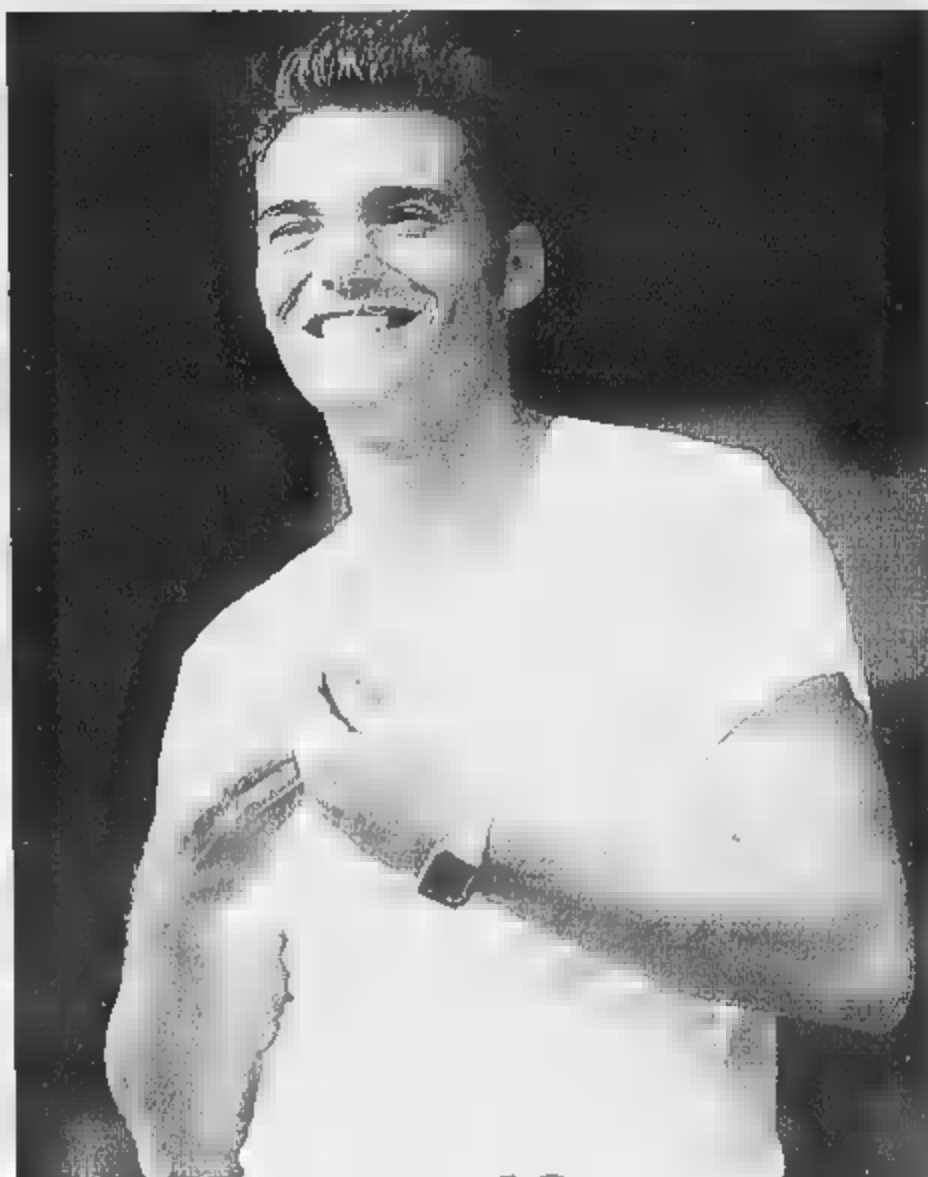
«La relazione con Claudia? Nonostante le banalità dette prosegue, e anche molto bene»

ancora il conduttore e ideatore di «Speakers corner» - e se solo qualcuno se ne approfitta per dire la sua su qualcosa di troppo delicato e personale il tecnico può interromperlo in qualsiasi istante trasmettendo un disastro. È un diktat un po' duro ma ci piace così».

Le tre ore di programma non sembra abbiano molto a che fare con le trasmissioni che solitamente si ascoltano sulle radio FM. «La radio», dice Andrea, «così come viene intesa in generale nel mondo dell'FM, non mi fa impazzire. Amo molto di più lo stile Rai, la radio parlata, quella dove si ascoltano persone che dialogano e i dischi sono solo il giusto contorno a un ragionamento più organizzato».

Televisivamente Pezzi è comunque occupatissimo con il solito «Kitchen» e il nuovo «Superkitchen» di imminente programmazione. «Kitchen», dice il dj-vj, «mi vedeva intento a cucinare insieme ai miei ospiti

Andrea Pezzi
e in alto
l'attrice
Claudia Pandolfi
che per lui
ha lasciato
il marito
pochi giorni
dopo
le nozze



e la musica era un po' il pretesto per parlare anche di altro. In «Superkitchen» la musica diventa protagonista e i cantanti o i cantautori che verranno non saranno legati alla promozione del loro ultimo disco. Spesso farò in modo che questi artisti suonino le cover dei loro brani preferiti di sempre e così così. Saranno sempre in una grande cucina, scenograficamente il cambiamento si vedrà solo perché ci sarà più spazio per il palcoscenico dell'esibizione, ma torneremo a fare musica».

E il futuro tv? A parte i programmi previsti per MTV Andrea Pezzi ha forse qualche altra proposta Rai così come avvenne l'anno scorso con «Se non si Rai?». «Non per ora», dice lui, «anche se ho tre idee ben chiare in testa su cosa fare in tv. Una fiction strana e sto già scrivendo la sceneggiatura assieme a un amico Marco Pozzi. Da parecchio passiamo delle notti intere a scrivere e puntualmente facciamo mattina. Se tutto questo diventerà realtà è davvero grande».

Un'altra idea riguarda Internet in tv e lo sviluppo della comunicazione attraverso la rete. Un sistema che in Italia deve ancora esplodere ma che nei prossimi anni darà delle grandi soddisfazioni. E la storia con Miss Pandolfi? «Sono stanco di parlarne», chiude Andrea, «e poi non so più niente che non sia già stato detto. Hanno scritto di me e Claudia cose così finte e banali che se la nostra storia fosse così avremmo da tempo. Per fortuna va tutto bene. Punto».

Morto il jazzista

Milt Jackson la leggenda del vibrafono

WASHINGTON

Milt Jackson, il leggendario vibrafonista jazz, è morto a New York per un infarto al fegato, a 76 anni. Lo ha annunciato la figlia Chyris. Maestro della linea melodica lunga sul vibrafono, era famoso per i raffinati contrappunti che sapeva costruire intorno allo scatto frasteggiato del pianista John Lewis, fondatore del Modern Jazz Quartet.

In frac come i musicisti classici, gli artisti del Modern Jazz Quartet amavano suonare nei conservatori e facevano volentieri a meno dei microfoni. John Lewis voleva applicare al jazz i parametri della musica da camera. Milt Jackson era tutt'altro tipo. Era chiamato «bags» (borse) perché qualche volta si presentava sul palco con gli occhi gonfi, dopo una sbornia. Era nato e cresciuto nel ghetto nero di Detroit e più che alla cultura si affidava all'istinto. Suonava l'ardore represso di un fello in gabbia, mordendo il freno tra le rigorose, geometriche partiture che John Lewis scriveva per lui. I due si erano conosciuti nell'orchestra di Dizzy Gillespie, dove Jackson era entrato nel 1945, appena tornato dalla guerra.

Nel 1952 Lewis fondò il Modern Jazz Quartet, con Clarke alla batteria, Jackson al vibrafono e Percy Heath al contrabbasso. Il nuovo gruppo fece scalpore soprattutto in Europa. Percy Heath suonava un contrabbasso Ruggieri dalla sonorità barocca, John Lewis si ispirava a Vivaldi e paragonava i suoi musicisti agli attori della commedia dell'arte, capaci di improvvisare su antichi canoni. Milt Jackson lasciava cadere le note del vibrafono come preziosi cristalli, suonava a un terzo della velocità di Lionel Hampton, creava frasi lente, tortuose, come se si fosse dato la missione impossibile di unire con il suo strumento di metallo la voce umana.

Kenny Clarke, stanco di quella musica «da bianchi», lasciò il posto nel 1955 all'impanista Connie Kay. Jackson rimase, e con Lewis incise ancora capolavori, ma più tardi accusò l'amico pianista di sacrificare lo swing del quartetto a un formalismo imbalsamato.



Milt Jackson

TERZA MOGLIE PER SARDON. Terzo matrimonio per il cantante e attore francese Michel Sardou, che ieri si è sposato, nel municipio di Neuilly-sur-Seine (Parigi), con la direttrice del settimanale «Elle», Anne-Marie Perier. Gli sposi, completo blu scuro con blu per lui, mantello di lino color cammello per lei, sono stati accolti al municipio da 600 persone fra cui Johnny Hallyday (testimone di Sardou), Sylvie Vartan, la modella Ines de la Fressange e Christian Lacroix.

VA A. È introvabile il calendario di Paola Barale distribuito insieme al primo numero del mensile «G.Q.» in edicola dal mese di ottobre. Le prime 350 mila copie del calendario che mostra, per ogni mese, la Barale senza veli fotografata da Fabrizio Ferri andate esaurite.

BAGLIONI NEGLI HANGAR. Saranno gli hangar degli aeroporti di Milano, Firenze, Napoli e Catania della presentazione in anteprima, sabato 30 ottobre, del nuovo album di Claudio Baglioni, atteso nei negozi di dischi il mese prossimo. Baglioni attraverserà nella stessa giornata l'Italia, visitando i quattro aeroporti, per suonare i brani dell'album di fronte ai 2 mila vincitori di un concorso, che saranno distribuiti in 500 per ogni hangar. Baglioni manca da alcuni anni dal mercato discografico un album di incisioni inedite.

CROSBY, STILLS NASH E YOUNG. Un nuovo album, «Looking forward», in uscita il 26 ottobre in tour mondiale, al via da Detroit il 25 gennaio 2000. Il panorama del Pop, dominato dai grandi ritorni, si apre a quella che è già stata definita «reunion del secolo»: Crosby, Stills, Nash e Young tornano a fare musica insieme. I dominatori di Woodstock '69 hanno inciso insieme un album che li vede di nuovo in quartetto a 25 anni dal clamoroso successo «Four way streets». Si riforma così una delle band più celebri e applaudite nella storia della musica Pop.



**CERCO IL COMFORT DI UNA BERLINA,
LO SPAZIO DI UNA STATION WAGON
E L'ELEGANZA DI UNA COUPÉ.**

NUOVA MAZDA 323F. NESSUN DUBBIO.

ABS, 4 AIRBAG (LATO PASSEGGERO CON DI DISATTIVAZIONE INTELLIGENTE), TRACTION CONTROL SYSTEM, ARIA CONDIZIONATA.*

Il comfort ■ sicurezza di una berlina: grande abitacolo con cinque posti ■ cinque porte, si ■ garantita dalla cellula di protezione MAIDAS. Lo spazio e la versatilità di una station wagon: capacità di carico massima ■ 756 litri, configurazione

interna modulare. Il divano posteriore sdoppiabile ha un'escursione di 16 cm per adattarsi alle diverse esigenze ■ spazio e lo schienale del sedile anteriore passeggero, completamente adattabile, si trasforma in un pratico piano d'appoggio.

L'eleganza di una coupé: la linea dinamica ■ compatta esprime una personalità che la distingue e la rende adatta a tutte le occasioni. È la nuova Mazda 323F. Nessun dubbio. 1.5 Benzina 16V e 2.0 TurboDiesel 16V iniezione diretta.



■ partire da Lit. 23.950.000, chiavi in mano, i.p.t. esclusa. Garanzia 3 anni o 100.000 km e Mazda Europe Service 24 ore ■ 24.

MAZDA FINANZIARIA ■ 15 MILIONI IN 36 MESI ■ INTERESSI A PARTIRE DA 1,75% ■

Soltanto 35 indirizzi in tutto il mondo. E soltanto uno a Torino.



Il Lange 1.
Il primo orologio Lange dell'era moderna con il raro doppio bariletti per una riserva di carica di tre giorni, e con il grande datario brevettato Lange. In oro 18 carati e platino.

Inaugurazione
della mostra
Mercoledì 13 Ottobre 1999
dalle ore 18.00

A. LANGE & SÖHNE
GLASHÜTTE I/SA

Con «A. Lange & Söhne», dopo 50 anni di silenzio forzato è tornato alla ribalta il nome senza dubbio più prestigioso dell'orologeria di precisione tedesca. Oggi, come in passato, i suoi raffinati modelli vengono realizzati con complesse lavorazioni a mano: oggetti rari ■ di squisita fattura destinati a restare esclusivi nel tempo. Esclusivi come Orologeria Fagnola, uno dei pochi concessionari (35 in tutto il mondo) scelti accuratamente per ■ distribuzione degli orologi «A. Lange ■ Söhne».

Visitate ■ nostra esposizione straordinaria sul tema «A. Lange ■ Söhne», Mercoledì 13-Sabato 16 Ottobre 1999, ore 10.30-12.30, 16.30-18.30

Orologeria Fagnola Torino

Torino, Via A. Gramsci 15, tel. 011/533504-532506

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Paola Poggi 2000: quando dimagrire è un piacere!
«Entra nel 2000 senza chili di troppo»

Paola Poggi® presenta American Fat Control, la novità del nuovo millennio per il tuo dimagrimento

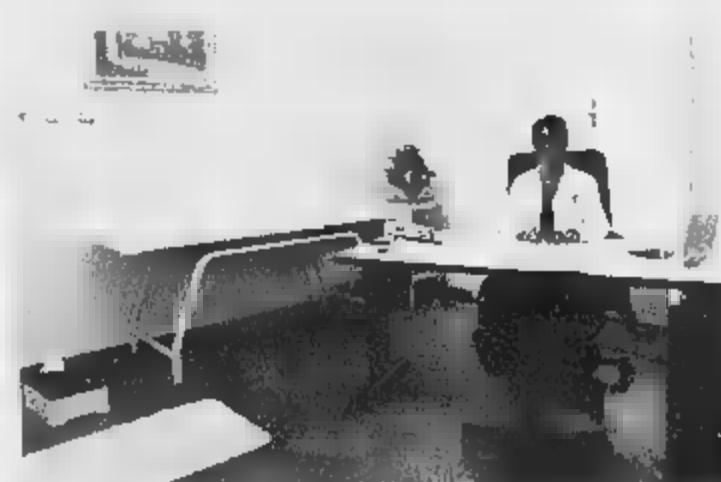
Chiunque abbia provato almeno una volta a dimagrire lo sa: è vero che perdere peso, se si segue una dieta come si deve e ci si impegna seriamente, è sempre possibile, ma è altrettanto vero che non sempre per non dire difficilmente, lo si perde proprio dove si vorrebbe. Qual è il motivo per cui a un bel momento si decide di mettersi a dieta? Quasi sempre a impressionare non sono tanto i chili indicati dalla bilancia quanto le difficoltà, un bel mattino, ad allacciare una gonna o un paio di pantaloni, oppure vedere nello specchio che da un po' troppo tempo la propria linea su pancia o fianchi, o in altre zone del corpo, deborda e denuncia fastidiosi accumuli di grasso. E quella la vera molla che induce ad affrontare le diete e le inevitabili rinunce: e proprio per sbarazzarsi di pancia, fianchi eccessivi, vita troppo larga e cose simili. Che cosa succede? Che dopo rinunce, pasti stringati, sensi di colpa per un po' di spaghetti in più, ci si accorge che i chili diminuiscono. Però, nei punti dove vorremmo dimagrire, la pancia, i fianchi, le cosce, il grasso resiste tenacemente, o meglio si riduce ma non come vorremmo: e la noia, lo strano contrasto con le

altre parti del corpo, il viso per esempio, dove si diventa davvero più affilati. Ed un po' frustrante: la cura ha fatto effetto, certo, ma non proprio l'effetto cui più si teneva. A cosa è dovuto questo fenomeno? La risposta è abbastanza semplice: come è noto, se all'organismo viene dato meno cibo di quanto è abituato a consumare, lui rimedia attingendo alle scorte, cioè al grasso di deposito, il quale si trova depositato un po' ovunque, magari sulla pancia ce n'è un po' di più, ma è presente anche sulla schiena, sul collo, sul viso, sulle braccia, sulle gambe e così via. L'organismo attinge

che, dove c'era poco grasso, la riduzione è molto visibile. Dove ce n'è invece molto, nei punti dove vorremmo dimagrire, si vede che la massa diminuisce, ma ne resta ancora tanta: l'effetto estetico diventa deprimente. Per questo problema Paola Poggi ha ideato un nuovo e rivoluzionario sistema per ridurre il grasso in eccesso nei punti critici, usando l'azione integrata delle nuove e moderne apparecchiature. Nella nuova apparecchiatura **INFRAIONIZZATA**, assoluta novità nel campo del dimagrimento, viene utilizzato il sistema **A.F.C.** - **AMERICAN FAT CONTROL** - che, associato alla

numero di cellule adipose, prelevandole in modo misurato dagli accumuli adiposi che si vogliono ridurre. Musica, colori, relax, tepore associati alla tecnica Shiatsu, antica sapienza orientale, permettono di perdere peso e di ritrovare la propria linea senza grosse rinunce e sacrifici. La continuità periodica, almeno due sedute a settimana, dell'esposizione alla luce cromatica, dell'utilizzo dell'A.E.C. e della pratica Shiatsu, innesta un processo di adattamento fisiologico che porta alla rimozione continuativa del grasso nelle aree trattate, azione che continua nell'arco della giornata e nella notte, tra un trattamento e l'altro.

quanto c'è di grasso, quanto di acqua e come funziona il metabolismo basale e si può studiare un protocollo personalizzato. Un'altra importante caratteristica del metodo Paola Poggi, è quella dedicata alla nutrizione. L'esperta di alimentazione non obbliga a regimi da fame, ma spiega che ci sono ore del giorno più propizie ai carboidrati e ai grassi e altre nelle quali invece i carboidrati si accumulano e non vengono smaltiti. Per chi vuole ci sono anche corsi di



incontrare solo presso il
"Centro Dimagrimento
Paola Poggi". Con una
semplice telefonata potrai

prendere un check up biomorfologico gratuito, durante il quale una nostra consulente ti dedicherà tutto il tempo necessario per individuare quali sono le tue effettive esigenze e quali i punti più critici del tuo corpo.

Tutto ciò consentirà di creare un programma snellente e rimodellante davvero SU MISURA. Non esiste una formula valida per tutte: ogni donna è un caso a sé.

I risultati saranno già evidenti e duraturi fin dalle prime sedute. Paola Poggi, grazie alla sua lunga esperienza, ti consegnerà un certificato scritto che ti garantisce il risultato che raggiungerai alla fine dei trattamenti. Riscoprirai così una rapida riduzione della taglia e riscoprirai un piacevole senso di leggerezza e una ritrovata armonia delle forme.



a tutto questo tessuto adiposo imparzialmente, senza una preferenza per una zona o per un'altra, cosic-

tecnica Shiatsu, permette, con lo svolgimento di una dolce attività ginnica, di consumare un ingente

con un piccolo apparecchio che permette di stabilire la composizione della massa corporea. Così si può capire

**MAGRA E FINE
PER IL NUOVO MILLENNIO**

È IL MOMENTO DELLA DOLCEZZA E DEL BENESSERE

PIADLA POGGI 2000

**DIMAGHISI OGGI IN CARCERE
A PAGARE AL GIORNO
MENO DI
3000 LIRE AL GIORNO**

**TELEFONA SUBITO AL NUMERO
011/54.88.08**

TORINO: Corso Enrico Ferraris, 14

Orario continuato dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 20.00

ESTEMEDIC S.R.L. - DIVISIONE FRANCHISING

**1 CENTRI PAOLA POGGI
IN ITALIA:**

[illegible]

Trentamila a S. Siro: grazie Zio

MILANO. Vent'anni di storia dell'Inter e della Nazionale si sono dati appuntamento ieri sera a San Siro per salutare Beppe Bergomi (foto), lo zio del vittorioso Mondiale dell'82, che lascia il club dopo 18 anni e 7 mesi di militanza interista. A fargli da corona i massimi dirigenti dell'Inter e ben 52 giocatori tra interisti e nazionali che si sono sfidati in quattro mini gare da 22 minuti a

mezzo di fronte a oltre 30 mila spettatori. Dalla Germania sono arrivati apposta Rummenigge, Brehme, Klinsmann e Lothar Matthäus: quest'ultimo sarà di suo compagno nel Metrosstars di New York dove i due intendono trasferirsi da gennaio a chiudere definitivamente la loro lunga carriera. Tante le giocate divertenti, fra gli altri il gol Beccalossi, Paolo Rossi e Klinsmann. (n.s.)



Roma, è già febbre per la Juve

ROMA. Nella capitale sembra di essere tornati agli Anni 80, quando incontrare la Juve valeva un sogno scudetto. Domenica sera, 75 mila spettatori faranno da corale all'evento d'inizio stagione. Non ci sarà Toti (oggi si conoscerà l'entità della squalifica, anche se il capitano avrebbe giocato per la festidiosa pubalgia), mancherà Delvecchio, Zago è in dubbio, ma 10 mila biglietti polverizzati poche ore foto-

grafano l'entusiasmo della tifoseria. Curva esaurita, distinti quasi, la richiesta di accrediti per giornalisti dei cinque Continenti, record di incasso sul punto di cedere. «La Juventus non è in crisi, ma per noi una vittoria potrebbe cambiare la stagione», dice capitano Aldair. E Capello, in serata, ha smentito radio-mercato, che dava l'annuncio di accordo per il prolungamento del suo contratto di altri due anni, fino al 2003.

SABATO 13 TV	
8,00 Tmc sport Educa	Tmc
12,20 Rai sport notizie	RaiTre
12,30 Tmc sport	Tmc
16,00 Auto. Rally di Sanremo	RaiTre
16,20 Ginnastica. Mondiali	RaiTre
16,40 Sportsera	RaiDue
19,55 Studio sport	Italia 1
Rai sport tre	RaiTre
20,10 Tmc sport	Tmc
20,35 Calcio. Grasshopper-Inter	Rai4
23,00 Tmc2 sport	Tmc
23,10 Me2 in volley	Tmc
0,40 Studio sport	Italia 1

Renault Mégane
Station Wagon

LA STAMPA SPORT

Martedì 12 Ottobre 1999 31

Stay Active
Stay Beautiful

Con Samp-Bologna di Coppa Italia parte questa sera l'esperimento del doppio arbitro

Marassi prova la rivoluzione del fischietto

Rosetti e Paparesta: divideremo tutto, anche gli insulti

di Ansaldo
inviato a GENOVA

Ieri sera, Roberto Rosetti si è addormentato, come in quasi tutte le viglie, sulle pagine di un libro, l'ultimo romanzo di Coelho, «Veronica decide di morire». Gianluca Paparesta invece era al telefono e vedeva «l'entratura» in fondo si parla anche lì di qualcuno che decide di lavorare in coppia, sebbene l'accostamento con due ladri non sia davvero massimo per degli arbitri di calcio. Prima di dormire si è parlato al telefono. «Come ti senti?», «Un po' strano. Sono proprio curioso di vedere che succede». «Tranquillo, andrà bene, siamo sempre arbitri, no?».

Rosetti e Paparesta sono i due uomini che la piccola storia del calcio ha scelto per un esperimento storico: per la prima volta una partita ufficiale sarà diretta da due arbitri. Uno i ruoli più monocratici del mondo si sdoppia e nessuno immagina cosa potrà accadere. Neppure loro, le cavie del fischietto, che questa sera, alle 20,45, andranno in campo per la partita di Coppa Italia tra la Sampdoria e il Bologna, che senza questa novità non passerebbe di certo negli annali. Domenica toccherà ai loro colleghi per gli altri match del programma. Ma, come i quotidiani, anche le novità durano un giorno.

Sono i primi. E forse non è casuale che per avviare l'esperimento voluto da Blatter, il capo del calcio mondiale, siano stati scelti due tra i più giovani e capaci, forse più aperti, altri a una rivoluzione tecnica e di costume. Rosetti, 32 anni, cinese-ologo laureato a Lione, è di Torino; Paparesta, commercialista barese e figlio d'arte, ha 30 anni. «Siamo cresciuti insieme», conta Rosetti, «abbiamo superato contenitoriamente le molte fasi della carriera. Siamo amici, questo ci aiuterà a superare la prova, perché in qualche modo bisogna abituarsi a ragionare in due». Raccontano di una vigilia «traboccante di curiosità», «è una sensazione particolare, di dall'emozione che provi all'esordio in serie A», spiega Paparesta. «Là c'era l'ansia per un appunta-

mento importante però sapevo cosa mi attendeva, avrei fatto le cose sempre davanti a una platea più importante. Adesso farò un'altra cosa: dovrò muovermi in modo diverso, guarderò le azioni da un'angolazione probabilmente insolita, magari davanti ai giocatori e non dietro. Insomma prevale la curiosità».

Sono preparati dall'estate, quando venne deciso che il vecchio progetto di Boniperti, rispolverato dalla Fifa, fosse adottato in Coppa Italia. A Sportitalia, insieme ai loro colleghi, hanno analizzato azioni e reazioni di questo nuovo modo di arbitrare. Hanno proseguito a Cerveriano. «L'ultima volta», ricorda Rosetti, «ci sono venuti. Ho parlato con

Gianluca e in questi giorni, ogni volta che ci veniva un dubbio, ci telefonavamo. Tecnicamente siamo pronti. Io sono il primo designato, quello che deve alzare la moneta del sorteggio, tenere il cronometraggio e le «azioni». Ma sul piano pratico dirigere alla pari: «avrò la metà



Il torinese: la nostra
amicizia ci aiuterà
a ragionare in due
Il barese: cambia tutto
e non immaginiamo
cosa potrà accadere

■ sinistra il torinese Roberto Rosetti
e a destra Gianluca Paparesta di Bari



campo sulla sinistra rispetto alla tribuna, Gianluca l'altra metà, verso la Sampdoria. Io mi terrò sul lato più vicino alla tribuna, lui dall'altra parte ma saremo due statue, si dovrà correre come sempre e muoversi per stare vicino all'azione».

Sicuri che non si pesterete i piedi? «In qualche parte sarà inevitabile, ad esempio intorno alla linea di centrocampo. E poi sarebbe riduttivo dirigere ciascuno per conto suo, come prima, soltanto con una porzione di spazio dimezzata». «La filosofia che

ispira il cambiamento è di aiutarci a sbagliare meno», osserva Paparesta. «Quindi sui calci di punizione e sui rigori bisognerà andarci in due e quando un'azione si avvicina alla porta, chi ha la responsabilità dell'altra metà campo deve invadere il territorio

COME SI DIVIDERANNO IL CAMPO

GUARDALINEE

OGNI ARBITRO HA UNA META' CAMPO
■ COMPETENZA MA PUO' INTERVENIRE NELL'ALTRA META' CAMPO ■ SEGUENTI CASI:

- 1 SUI CALCI PIAZZATI DAL LIMITE
- 2 IN OCCASIONE DI CORNER E CALCI
- 3 IN QUALUNQUE MOMENTO LA SITUAZIONE DEL GIOCO LO SUGGERISCA

IL PROGRAMMA

Domeni	
Cagliari-Genoa	18
(diretta tv su RaiDue)	
Napoli-Bari	ore 20,45
Pescara-Venezia	
Ravenna-Bologna	
Reggina-Piacenza	
Terrana-Perugia	
Giovedì	
Atalanta-Torino	ore 20,45
(diretta tv su RaiTre)	

STREAM ORE 20,45

PAY PER VIEW	
Sampdoria	Bologna
(3-5-2)	(4-4-2)
1 SERENI	1 PAGLIUCA
25 SAKIC	2 PARANATTI
11 GRANDONI	16 FALLAI
1 CASTELLINI	2 BIA
15 VERGASSOLA	7 TARANTINO
28 SAVINA	8 INGLESON
13 SGRÒ	22 ZE ELIAS
6 TOSTO	20 WOME
9 PALMERI	10 SINGHRI
10 FLACHI	28 ANDERSSON
ARBITRO: ROSETTI e PAPARESTA	
22 AMBROSIO	12 ROPCATI
27 STENDARDO	13 BOSELLI
9 PESARESI	17 LUCIC
21 FICINI	15 ERBERTO
19 CASALE	24 MENSAN
7 VASARI	25 PIAZZENTINI
26 ESPOSITO	27 CIPRIANI
■ VENTURA	■ B

Positivo l'esempio del basket

«L'importante è accettare il parere del collega più vicino all'azione»

Il doppio arbitro nel basket è una realtà consolidata fin dagli Anni 50. Negli Usa vige addirittura il triplo arbitraggio. Segno che i problemi di coesistenza sono relativi. Stefano Cazzaro, il principe dei fischietti italiani di pallacanestro (441 gare in A, 170 internazionali: «Tutto più portare miglioramenti: due occhi in più, o anche uno strumento tecnico che permetta di avere meno discrezionalità, sono novità benvenute perché tolgono un po' di responsabilità. Portano anche nel calcio una diminuzione degli errori. Certo ci vorrà rodaggio perché passare da uno a due arbitri comporta problemi di affiatamento. Nel basket c'è maggiore velocità, c'è il rischio di essere coperti perché, essendo lo spazio molto ravvicinato, possiamo non vedere certe cose

per una posizione in campo buona o sfortunata. Sullo spazio più largo ci sono meno difficoltà. Sono perplesso, però, sulle posizioni adottate dal calcio: ho letto che si divideranno il campo a metà e non ci vedo molti vantaggi: solo un risparmio di fiato. Potrebbe essere più vantaggioso dividere il campo come noi, coinvolti comunque nell'azione».

Gennaro Colucci, un altro fischietto del basket, è il cacciatore non può che trarre benefici dalla novità. Arbitrare da solo significa fare doppio sforzo fisico e arrivare in apnea nei momenti importanti della partita. In due, compiti e responsabilità vengono divisi. Per l'uniformità la miglior soluzione è il buon senso: accettare la decisione di chi è meglio piazzato. (d.l.)

Nasce l'Enciclopedia Panini: 40 anni di storia e ricordi

«Calciatori», il bello delle figurine

di Roberto Condo

FINITA la festa dello Zio Bergomi, un charter pieno di giocatori ieri sera è partito da Milano per essere puntuale, stamane a Roma, a un appuntamento importante. In Confindustria, alla presenza di tanta gente che conta, è il giorno dell'Enciclopedia del Calcio Italiano. Nasce un'opera colossale che, per la gioia di collezionisti e nostalgici, volta le spalle all'avanguardia multimediale. Niente cd-rom, né Internet, né audio o videocassette. Solo bei libroni, carta patinata, pur sempre carta. E il marchio «Panini» lascia intendere quale filo conduttore è del scelto per raccontare del nostro football.

«Calciatori», 8 volumi più indice, oltre 3700 pagine con più di 32 mila immagini, è il trionfo della figurina, di quel rotangolino a colori con faccine, mezzobusto, figura intera impressa, che ha affascinato la stagione 1961/62, pedatori italiani, oriundi e stranieri

del nostro campionato. Il primo a uscire dalle rotative modenese dei 4 ingegneri fratelli Panini fu Bruno «Maciste» Bolchi, immortalato col nerazzurro della maglia interista. Poi arrivarono gli altri. Più o meno facili da trovare nelle bustine, attaccare poi sugli album con palettina e coccina con le «colline», tutti comunque pronti per scambiarsi e usati per giocare pomeriggi interi con gli amichetti.

Pelagalli, Battistoni, Zino Zani, Ricciotti Grotti e compagni sono tutti lì, in fila sulle pagine di «Calciatori». Oggi a Roma non saranno soltanto presenze virtuali. La Panini, tornata italiana proprio la scorsa settimana, e la Sport Gallery che commercializza l'enciclopedia hanno invitato esercito di ex figurine, nomi più o meno famosi, Paolo Rossi e Casuso in «difficoltà» per antonomasia. Pizzaballa e Bruscolotti («Ero più raro di Maradona», ricorda) orgoglio di Ex napoletano. Guidati da Walter Vetrini, che le raccolte Panini le ha

date in regalo da direttore de «L'Unità», e dal senatore Gianni Rivera (lui, appena maggiorenne, nel primo album c'era già) scopriranno un'opera che è molto più di una ristampa a pagine di figurine.

Tra raccolta e l'altra, per la prima volta ripubblicate integralmente con tanto di serie B e C, ci saranno infatti 16 pagine curate da Marino Bartoletti più cifre e di curiosità calcistiche (compresi i moduli adottati dalle squadre) ma anche di riferimenti ai fatti storici e di attualità degli anni in questione. In più, una chicca: l'inedita raccolta dei calciatori 1960/61, fatta uscire test sperimentale soltanto nell'area milanese e recuperata Umberto Panini grazie alla collaborazione di due collezionisti. E la madre di tutti gli album, l'abbozzo di un'idea che ha unito generazioni di italiani e che oggi in tutto il mondo funziona ancora alla grande: 5 miliardi di figurine e 50 collezioni all'anno, alla faccia di Internet.

più vinci.

Sintonizzati su
RDS radio di dimensione suono
ogni giorno c'è un
Honda Pantheon 125
in palio.

Radio Dimensione Suono

1678/68028

Leggi il regolamento sul sito www.rds.it

LA CURIOSITA'

In Sardegna singolare accordo fra società di dilettanti

I calci del calcimercato 5 palloni per due giocatori

di ORISTANO

Nuove frontiere del calcio-mercato. Mentre, fra i professionisti, si continuano ad inseguire cifre record e si è ormai arrivati a toccare il muro dei cento miliardi, in Sardegna dove i calciatori dilettanti, un attaccante e un difensore, sono stati ceduti in cambio di cinque palloni.

L'operazione, tra una squadra di Seconda categoria, il Gonnostramatza, e una di Terza categoria, l'Ales, è stata portata a termine il 30 settembre, un'ora prima della chiusura delle liste, ed è stata rivelata ieri da un giornale locale. Il perfezionamento del contratto, consegna materiale dei cinque palloni, del valore di 5 mila lire ciascuno e rigorosamente di marca (nell'accordo è anche specificato quello), dove avvenire entro il 30 ottobre.

Al centro dell'affare l'attaccante Fabio Curreri, di 25 anni, e il

difensore Andrea Casti, di 29, che pur scherzando sulla loro quotazione hanno anche manifestato qualche fastidio per la vicenda. In un'intervista al telegiornale hanno trovato la forza di sorridere spiegando che in realtà uno di loro era stato valutato tre palloni e l'altro due in base alla stazza fisica.

Parla che per sbloccare la trattativa l'allenatore e il cassiere dell'Ales abbiano dovuto faticare tre in un estenuante braccio di ferro con il presidente del Gonnostramatza, nominato dal sindaco in assenza di un gruppo dirigente della società sportiva.

Il contravvenire in natura rappresenta una novità nel calcio-mercato dei dilettanti. Gli stessi Fabio Curreri e Andrea Casti hanno ricordato che un loro collega, qualche tempo fa, era stato ceduto per un bene sicuramente meno durevole di cinque palloni: un malinteso.

DA ROMA AL BOSFORO LA NUOVA SFIDA DELL'ALLENATORE PIU' SCOMODO

«Del Fenerbahce non conosco proprio nulla Zoff? Ha smesso da tanto tempo, insegna il calcio che conosce»

reportage

Giancarlo Laurenzi

inviato a ISTANBUL

Immaginate una giacca blu seria ma sbottinata, sopra pantaloni grigi che hanno dormito male. Un paio di scarpe terra battuta in tinta con i capelli, neppure un centesimo di cravatta. Dietro, sotto, sopra, Zdenek Zeman e la nuvola disegnata dalla ventolina Marlboro che sta morando l'alto. Il di mattina è che fa tanto fumetto di Roma. Dietro il boemo, quattro valigie accatastate, un interprete turchi laureato in ingegneria al Politecnico di Milano con baffi ricci e guance piene a portafoglio pieno, pronto al pedinamento retribuito da Rumicino.

Avventura, la chiamano. Per Zeman, la Turchia e il Fenerbahce sono il lupo oltre la siepe, muscia cieca con tre bande di latta, il semicavo. Sull'aereo che lo accompagna da Roma a Istanbul il boemo partorisce la prima ammissione d'ignoranza davanti al salmone scungolato dalle hostess in carne. «Non ho visto una sola immagine della squadra che allenano, non conosco un giocatore, non so come è fatto il presidente. Istanbul? No. Come il salmone, si rilassa con i minuti. «Ringrazio ancora Ancelotti, l'ho già fatto per telefono. So che è stato lui a fare il mio nome ai turchi».



Zdenek Zeman con le valigie. Per il tecnico boemo, il leri in Turchia, sarà un esilio dorato

Zeman in trionfo a Istanbul Per i turchi è protetto da Dio

Berlusconi ha spifferato ai condottieri che prima o poi lo prenderà al Milan, perché vuole essere l'unico a vincere la scommessa. «Io non sono una scommessa. Portiamo male, così». Si allaccia il cinture prima di atterrare su Zoff («insegna il calcio che conosce, ha smesso di giocare da tanto tempo»), e su Capello («la mia Roma giocava bene come la sua, ma subiva più torti arbitrali»).

Venerdì ha pianto al concerto di Venditti («quando tutto lo sta-

dio ha cantato la mia canzone non ho resistito), sabato ha visto a Monaco Germania-Turchia («non hanno fatto gol, mmmh»). Ha lasciato moglie e figlio nel superattico della Collina Fiemme, ha trascinato sul Bosforo Giacomo Modica e Dario Golestan, due over 30 da qualche anno che gli fanno da sparring, strapati alla Sicilia (Catania e Marsala) in nome del progetto un'oversale. Ci pensano tutti e tre i componenti del team siculo-cek, quan-

do il bus li porta dalla pista in una hall dell'aeroporto a mezzaluna, prima dell'esposizione alla folla. Aspettando l'impatto da guerre stellari, Zeman ha il desiderio del condannato con la voce della crisi d'astinenza: «Faccio quello che volete, ma voglio stare vicino a un portacenere».

Che stia per succedere qualcosa di anomalo, di inconsueto, Zeman lo intuisce dallo spessore dei cori, che vengono da lì in fondo, dietro i vetri, sulla strada.

«Fenerbahce ovunque, protetto da Dio. Ora e sempre». Quando dalle parole si passa ai fatti, suona l'ora delle sirene, anche la Polizia sorride e applaude. Così, per gli ultra e il capo Tarek è un gioco da ragazzi allungarsi quattro passi nel delirio. Preso di peso e issato sulle spalle di energumani addestrati con ben altri fardelli (quì il sollevamento pesi è sport nazionale d'eccezione), Zeman è un rotolo di Scottex, più si tira più vola in cielo, morbida-

mente. Il dominatore che torna dalla guerra virtuale, un trionfo a prescindere, il primo oriundo italiano idolatrato dopo il crash di Ocaltan. Sembra di essere a Liverpool nel di concerto dei Beatles, ciosche di capelli che cadono sul campo, grovigli di microfoni si insinuano sotto le telecamere, Zdenek ha almeno tre scarpe al collo senza capire quando sia accaduto. «Zeman ti amiamo, vinceremo tutto. Viviamo per te, passeremo sul corpo del Galatasaray».

Il Galatasaray è l'alter ego cittadino del Fenerbahce, in classifica ha un punto di vantaggio dopo 5 turni. È il Toro per Juve (perché il Fenerbahce è considerato la Juve di Turchia, 25 milioni di tifosi spalmati sull'intero Paese). Oppure, per restare in zona-Zeman, è la Roma per la Lazio. Eppure la filosofia è la stessa anche in Asia. «Il derby è una partita, il campionato è tante partite». Il derby ci fra 3 settimane, sabato il primo terribile impatto a Trebisonda. Per questo, Zeman ha prima firmato il contratto da 4 miliardi con benefit inclusi (villa sul Bosforo, numero illimitato di biglietti aerei, Mercedes con autista incorporato), poi si è aggirato furtivo per il centro d'allenamento vicino al presidente Yildirim, contando i metri d'erba a disposizione, orizzontale e in diagonale. «Domani faccio i test ai giocatori. Se vanno piano, rifaccio la preparazione daccapo». I calciatori sono in mezzo al campo, sgambettano, tocchettano. Li ha sentiti, uno a uno. I nazionali, 8, e gli stranieri, 7. Confessano tre cose: di aver marcato a uomo con tanto di stopper; di voler prima vincere e poi giocare bene; e di amare ancora Kidvan Dilmen, il tecnico esonerato dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Chiaro il messaggio: non sarà facile trasformare il minareto in sacrestia.

Summit per Ronaldo

Vieri forse ancora in Asia Lippi e l'Inter

MILANO

I dolori al piede sinistro lamentati da Christian Vieri dopo la partita con la Nazionale altro non sono che i postumi della contusione riportata l'altra domenica con il Torino. Gli accertamenti radiografici effettuati ieri hanno escluso altre cause e i medici sono sicuri che domenica l'attaccante giocherà contro il Venezia.

Lippi è più dubbioso: «In campo domenica? Non so. Vediamo in settimana come si evolverà la situazione. In effetti, Christian si era allarmato per quel fastidioso ma ora gli esami hanno chiarito che non ci sono complicanze». Oggi Vieri non parteciperà alla trasferta di Zurigo per la sfida con il Grasshopper di Hodgson nella coppa Winterthur. Insieme al contravanti restano a casa Moriero, Simic e Rivas, oltre ai vari Blanc, Zanetti, Recoba impegnati con le rispettive nazionali, e Baggio, in Giappone per un'amichevole.

Ci sarà invece Ronaldo, che secondo Lippi e il ct brasiliano Luxemburgo ha bisogno di allenarsi e giocare per tornare il migliore. Ieri i due tecnici sono incontrati a pranzo a Milano per esaminare gli impegni futuri del brasiliano e hanno concordato che sarà utilizzato a nazionale solo nelle gare più prestigiose, quelle che si tengono in Europa: prossimo appuntamento l'amichevole che il Brasile avrà con la Spagna il 13 novembre. (In. ser.)

Esperimenti al Toro: Mondonico cerca un partner per il bomber

Ferrante ha trovato il gemello

«Silenzi batte tutti nel gioco di testa»

Bruno Bernardi

TORINO

In cinque giornate, Marco Ferrante ha segnato due gol, la metà del bottino che l'attaccante del Torino aveva racimolato nelle precedenti 43 partite disputate nel massimo campionato. E potevano essere tre se Peruzzi non gli avesse parato un calcio di rigore, interrompendo la sua lunga serie positiva.

Ferrante, un gol su azione o l'altro dal dischetto. E' sotto media o si ritiene soddisfatto?

«Il passo è buono. Sono già il cannoniere del Toro. Forse qualcuno non si aspettava questo bilancio, ma chi fa gol in B, può segnare anche in A. Ed io conto di realizzarne almeno la metà della scorsa stagione. Ho la fiducia di tutti, compagni e allenatore e posso soltanto migliorarmi».

Mondonico, affiancandola prima a Ivic e poi a Silenzi, in attesa del miglior Lentini, ha capito lei, per rendere al massimo in A, ha bisogno di una «spalla» che aiuti a trovare varchi e palle-gol. E' d'accordo con il suo allenatore?

«Certo. Mi trovo bene con tutti. Ivic è un forte giocatore, ricco di estro: può procurarmi degli assist ai pari di Lentini. Con Gigi al fianco ho segnato più di cinquanta reti in due anni, ed è un partner importantissimo. Come lo è Silenzi, formidabile nel gioco aereo. Non avevo mai giocato con un attaccante così forte di testa. «Pennellone», per me, è il... pane».

Dopo tre anni di purgatorio in B, la serie A non è, dunque, un inferno per Ferrante?

«E' il paradiso, un grande palcoscenico sul quale io e la squadra non siamo affatto sfigurando. Non c'è quella grande differenza che si poteva pensare o, ancora, ci siamo comportati molto bene».

Cinque punti in classifica, pochi?

«Sono quelli che meritiamo, conquistati in trasferta pareggiando contro Bologna e Cagliari, e in casa battendo il Venezia, tre dirette concorrenti per la salvezza».

Rimanere il A resta l'unico obiettivo alla vostra portata?

«E' il più importante, ma abbiamo le carte in regola per ambire a qualcosa d'altro. Se dimentichiamo il tempo a Roma



Ferrante, due gol in campionato

ha interrotto la lunga imbattibilità ma merita il primato tra i cadetti. E con noi darà il meglio. A Bergamo sarà fondamentale perdere. La qualificazione ce la giocheremo poi in casa dove, se ci esprimiamo come sappiamo, non ce n'è più per nessuno, nemmeno per il Bari che ha una delle migliori difese del campionato».

Con l'Atalanta, Mondo schiera un Toro inedito, per scelta e per le squalifiche di Scarchilli, Pecchia, Tricarico, Artistic e Guidini e l'indisponibilità di Mendez, di ritorno dall'Uruguay, degli infortunati Ivic, Panarelli e Diawara (che forse verrà ridotto per aver saltato l'allenamento quotidiano di ieri, debilitato dalla febbre). In attacco torna Lentini, accanto a Silenzi e Sommes, con il debutto di Lantz ed Edman in un centrocampo completato da Brambilla e Cruz, e con il neo granata Galante nella difesa che ritrova Maltagliati libero e Pastore tra i pali. Nella «sua» Bergamo, Mondo fa il turn-over: ma non snobba la Coppa Italia né l'Atalanta.

con la Lazio, abbiamo messo in difficoltà tutte le altre squadre. L'Inter ha sofferto non poco al Della Alpi».

Arriva la Coppa Italia. Giovedì, a Bergamo, lei andrà in panchina perché Mondonico vuole Ferrante fresco in coppia con Silenzi, contro il Bari. L'Atalanta è un ostacolo superabile?

«A Marassi, con la Sampdoria,

Lui o Kovacevic? Una scelta difficile per Ancelotti

Del Piero, il leader rischia l'esclusione contro la Roma

TORINO

Dopo aver tentato di proporre alla Juve un originale scambio Zidane-Anelka per sei mesi, da gennaio a giugno 2000, il presidente madrileno Lorenzo Sanz torna alla carica per il francese. Questa volta non si tratta più di un singolare baratto a tempo, ma di una trattativa più seria. Il Real vuole sempre Zidane, però cambia la contropartita: Seedorf. Il numero uno spagnolo vorrebbe concretizzare la trattativa in gennaio, ovvero alla riapertura del mercato iberico.

Ma c'è anche Barcellona all'inseguimento di Zidane. Il vice presidente Gaspari è pronto a contendere il francese ai rivali di Madrid, offrendo in cambio a fine stagione addirittura Rivaldo. Bisogna ammettere che la fantasia non manca ai dirigenti spagnoli, anche la possibilità che Zidane lasci la Juve a giugno del prossimo

anno con destinazione Spagna non è affatto da scartare. Soprattutto se il Pallone d'Oro dovesse incappare in un'altra stagione senza squilli. E sempre in tema di trasferimenti, per la difesa spunta il nome di Zanchi dell'Udinese.

Oggi la Juve riprende la preparazione in vista della trasferta di Roma con il dubbio Del Piero. Ancelotti dovrà decidere se mandare in campo contro la squadra di Capello l'attaccante che ha sostituito nelle ultime due partite e che fatica a ritrovare la condizione, o se puntare su Kovacevic in una sfida che per la Juve è già delicatissima. Il serbo, quattro volte a segno in Coppa Uefa, ha dato scossa alla squadra nel secondo tempo con il Venezia, dando il via all'azione che ha portato al gol di Conte. Di sicuro non sarà disponibile Oliseh che oggi riprenderà ad allenarsi dopo l'infortunio di Lecce. (F. ver.)

13 ottobre 1999
ore 10,30

maternita' e famiglia:
le risposte della finanziaria

I Ministri
Livia Turco
e Vincenzo Visco
ne discutono
con gli amministratori
locali,
le associazioni,
i sindacati,
gli imprenditori,
i giornalisti

Sala Conferenza Iri
Via Veneto 89 Roma

Presidenza del
dei Ministri Dipartimento per
Affari Sociali



www.alfaromeo.it

Alfa 156 vince il Campionato Italiano Superturismo.



Bene, brava, bis.

Per la seconda volta consecutiva, l'auto più veloce è una Alfa Romeo.



Motociclismo: a un passo dal titolo iridato un personaggio che deve dimostrare di essere cresciuto

Rossi, un campione da inventare

Già in Brasile può prendersi il Mondiale

Gian Paolo Ormezzano

Adesso che sta per prendersi il titolo mondiale - in Brasile, il 24, gli basta arrivare tredicesimo anche in caso di Ukata primo, e casomai non ce la faccia, idem poi in Argentina - Valentino Rossi rischia grosso. Deve, senza smettere di essere personaggio, pena la disqualificazione, cominciare ad essere persona, fare qualche discorso importante, polemico o comunque simile interesse per i grandi o almeno medi problemi dell'umanità, prepararsi ad essere ascoltato, e ad essere parato, sul mercato nordamericano di libero scambio e sulle borse asiatiche, a presentarsi su Eyes Wide Shut, capoluogo o boina.

Sia pur il ragazzino pesarese, figlio di un Graziano Rossi che da motociclista agonista era stato pazzo il gusto, divertendo e divertendosi pur vincendo pochissimo, era andato avanti recitando se stesso. Adesso, non tanto per magnanimità di lombi legata alle vittorie, quanto per analogia, visto che ha ben vent'anni, deve innovare, rinnovarsi.

Gli addetti devono cucirgli addosso nuovi comportamenti, non limitarsi ad assecondare e casomai perfezionare quelli suoi nati, primigeni. Una ragazza italo-sudafricana sedicente a nome Carmen può impazzire per lui, come pare sia veramente accaduto nel dopoguerra serale e notturno di Welkom, ma lui può impazzire per lei.

Secondo poi è obsoleta ormai pure la pubblicità, spalmata sui muri di mezza Italia, che lo dice studentello di una organizzazione che facilita eccome gli studi, sorella minore di quella che farà laureare Del Piero. Lo studentello, fratello appena maggiore dello scolarotto, non si appiccica più facilmente al campione. D'altronde, se alla fine di una gara vittoriosa, Valentino Rossi si esibisce adesso in qualche canovallata come nel passato, non solo non avrebbe successo,

Gli basterà classificarsi al tredicesimo posto anche se Ukada dovesse vincere la corsa

so, ma forse sarebbe spornacchiato.

Eppure è passato ben poco da quando faceva il giro d'onore dando un passaggio sulla moto ad una sexybambola gonfiabile, o si vestiva da Robin Hood per lanciare frecce sui nemici appena battuti, o faceva altre cretinate che riuscivano, miracolosamente, a essere simpatiche. Provvedendo a scusarsi

Valentino, figlio d'arte idolatrato dai giovani ora deve imparare a gestire il successo

quando il suo comportamento poteva contagiare i motociclisti giovani, e spingerli ad essere similmente cretini sulla moto anche senza possedere minimamente la sua padronanza del mezzo.

Per quel che ci riguarda, seguiamo l'evoluzione del ragazzo in uomo più di quanto abbiamo seguito quella della promessa in campione. Per la

semplice ragione - potremmo cavarcela dicendo così - che il campione c'è già.

Ma in realtà ci interessa soprattutto la reazione del bipede uomo rispetto al nuovo vetrinismo sportivo. Perché se l'uomo nuovo fagocita, ingloba, metabolizza, annulla la droga che è il successo sportivo, questo può significare, a livello di laboratorio, un interessante progresso dell'umanità.

Valentino Rossi ha fatto, da ragazzo e in quanto ragazzo, le amabili fesserie che molti sportivi, divenuti campioni in età più avanzata, fanno «dopo», ovviamente proporzionate all'anagrafe: così che in motocicletta non portano magari una bambola gonfiabile, ma una vamp in carne e ossa (una esemplificazione, sia chiaro,

nessun riferimento alla possibilità di vedere una volta o l'altra Anna Falchi che fa il giro d'onore sulla moto di Max Biaggi).

Valentino Rossi è una bella cartina al tornasole. Figlio d'arte, di una terra motomaniaca, presto celebre e ricco, idolatrato specialmente dai giovani, usato dagli sponsor in maniera ora tenera ora ribalda, assediato dalle Carmen di tutto il mondo, costretto specialmente in televisione a fare il disinvolto, il disinibito, il menefreghista, persino il maleducato, quasi quasi il coatto. Troppo facile, troppo automatico. Adesso comincia il bello. Dove farci sapere che uomo è, o promette di diventare, nel solco etico della dialettica sportiva. Svestirsi e rivestirsi. Oh Valentino vestito di nuovo...



Valentino Rossi spruzza champagne dal podio dopo il successo nel GP del Sud Africa



Michael Schumacher, un sorriso dopo la prova di Fiorano

Ventimila biglietti venduti a Kuala Lumpur dopo l'annuncio del ritorno da parte del pilota della Ferrari

Effetto Schumacher, tutto esaurito in Malesia

Ma il manager attacca: si è lasciato convincere troppo facilmente

Cristiano Chiavegato

L'effetto Schumacher si fa sentire anche in Malesia. Da quando il tedesco ha annunciato che avrebbe gareggiato a Kuala Lumpur sono stati venduti subito 20 mila biglietti. Sono a quel momento ne erano stati comperati quarantamila e gli organizzatori ora sono convinti che prima dell'inizio delle prove di venerdì si andrà al «tutto esaurito» per completare i 92 mila posti disponibili nel nuovissimo e lussuoso circuito di Sepang. Un autodromo ultramoderno, quasi fantascientifico che ha curato sia l'aspetto tecnologico con tutti gli ultimi ritrovati della scienza, che quello estetico e ambientalistico (la pista è stata ricavata ripulendo un tratto di foresta tropicale accanto all'aeroporto, ma sono anche state ripiantate 5000 palme) come l'aspetto umano. Infatti, poiché la popolazione e per la maggioranza musulmana, non mancano le sale dedicate alle preghiere, anche ai box.

I piloti stanno arrivando a Sepang in queste ore. Il primo appuntamento ufficiale è per giovedì pomeriggio alle 15 locali (in Italia le 9 del mattino a causa delle sei ore di differenza del fuso orario in meno)

quando in una conferenza stampa si troveranno di fronte proprio Michael Schumacher, Irvine, Hakkinen, Frentzen, Herbert e Diniz. Non è stato invitato Ralf Schumacher, perché non direttamente interessato agli ultimi avvenimenti, anche se il tedesco della Williams avrebbe potuto ampiamente vincere l'ultima gara al Nuerburgring se non fosse stato tradito dalla foratura di una gomma, favorendo così il successo di Herbert.

Ma in attesa di vedere cosa sarà capace di fare Schumacher, certamente il più valido fra i giovani apparsi nel circus dei motori nelle ultime stagioni e con un futuro ancora tutto da scoprire quando la Bmw cercherà di contrapporre da una parte alla McLaren-Mercedes e al binomio Ferrari-Michael Schumacher, l'attenzione è ancora puntata sul fratello maggiore. Non si è dovuto attendere molto, infatti, per avere altre reazioni e polemiche dalla Germania. Ieri, infatti, è solito alla ribalta Willy Weber, manager del due volte campione del mondo, che pure essere ormai in netto contrasto con Maranello.

«Si è lasciato convincere troppo facilmente - ha dichiarato alla Die Welt quello che recentemente il

presidente Montezemolo ha definito «solo un procacciatore d'affari» - Cosa succederà se dovesse avere un altro incidente? Oltre ai danni alla sua salute fisica, vi sarebbero in tal caso serie ripercussioni sulla prossima stagione». E' ovvio che a questo punto, avendo scavalcato l'uomo che lo gestisce dagli inizi della sua carriera, il pilota lo ha messo in condizioni d'inferiorità, non essendo più in grado di programmare l'attività di Michael come vorrebbe.

La Welt ha anche rivelato che la decisione annunciata da Schumi di prendere parte alle ultime due gare della stagione, oltre che dai vertici della Ferrari, sarebbe stata spinta da Bernie Ecclestone in persona. Secondo il quotidiano tedesco il boss della F1, in un colloquio a quattro occhi con il driver, lo avrebbe convinto che senza il ritorno in pista sarebbe stata messa in pericolo la permanenza a Maranello di Jean Todt, il responsabile della squadra corse, grande amico di Schumacher stesso. Un'altra storia da libro Cuore. Ormai la Formula 1 sembra essere diventata un ricettacolo di gente pronta a piangere e a compiere atti di grande bontà. Il tutto però a suon di miliardi...

2-X-1



WAGON R° 4x4. 1200cc. 16v.

Ecco i nostri numeri per affrontare la strada ■ una nuova potenza e vincere ■ ogni possibile combinazione di guida. Per cominciare, motore 16 valvole, 1200 cc di cilindrata, 65 cavalli. Ma anche aria condizionata, ABS e doppio airbag inclusi nel prezzo e la capacità ■ percorrere 16 ■ un litro**. Una formula che funziona sempre. Se im ■ volete provare ■ fare un bel 13, fate pure. Ricordate solo che dovrete puntare su ben altri numeri. ■ su parecchi verdoni in più. Versioni 1.0 16v 68 • 1.0 16v ■ • 1.2 16v 4.4 • 1.2 16v Automatica • da L. 16.020.000*

FLEX TUBI
Leader dei sistemi fumari italiani

**SISTEMI FUMARI
CERTIFICATI
FLEX TUBI:
UNA QUESTIONE
DI PRIMA**

Via dell'Imprenditore 11
37060 Buttapietra (Verona) Italia
Tel. 045.6649811 - Fax 045.6660033

Da un sistema fumario efficiente derivano l'economia e il buon funzionamento di un impianto termico. Chi se ne rende conto non ha dubbi: sceglie FLEX TUBI. Presente sul mercato italiano dei costruttori di sistemi fumari metallici da oltre trent'anni, Flex Tubi è un'azienda leader del settore, i cui processi tecnologici (certificati ISO 9001) prodotti (che per primi hanno superato i severissimi esami delle certificazioni TÜV tedesca, VKF svizzera, NI e CST Bat francesi) soddisfano i più elevati standards di sicurezza richiesti. Questi successi testimoniano i grandi investimenti in termini di risorse umane e tecnologiche che FLEX TUBI ha compiuto e continua a compiere allo scopo di perfezionare la qualità produttiva.



leccocil

Sede Legale
Servizio riscaldamento
Assistenza tecnica:
St. della Cobrona, 88
10130 Torino
Tel. (011) 222.78.78
Fax (011) 222.78.79

Depositi, Ordini, forniture:
C.so Lombardo, 50
(Autoscuola Piacentini)
10099 S. Mauro Torinese (TO)
Tel. (011) 223.55.51
Fax (011) 223.55.56

Via Vella Boudard, 3
10090 Gossio Torinese (TO)
Tel. (011) 940.62.65/940.68.42
Fax (011) 940.01.48

Filiale di Asti:
Via Silvio Morando, 8/A
14100 Asti
Tel. (0141) 41.60.15/41.60.20
Fax (0141) 41.93.82

Ufficio Commerciale Br.
P.za Carlo Alberto, 33
12042 Bra (CN)
Tel. (0172) 433.588
Fax (0172) 433.581

Arcotrading

Per il Calore. Per il Cliente.

Prodotti petroliferi • Servizi riscaldamento
Servizi energia • Assistenza tecnica
Costruzione e manutenzione impianti termici



**Proponete
la qualità Ecoflam:
i vostri clienti
vi ringrazieranno**

Dentro un prodotto Ecoflam batte un cuore pulito, che non si stanca mai di offrire alla casa benessere e calore. Un prodotto Ecoflam nasce dall'utilizzo delle migliori tecnologie, per questo è silenziosa, pulita, della natura. E attraverso l'ottimizzazione delle fasi di funzionamento, è in grado di ridurre i consumi e garantire grande risparmio. Chiedi tutto il benessere che vuoi: lui, saprà darti sempre il meglio.

Ecoflam
riscaldamento, condizionamento

ECOFLAM spa - Via Roma, 64 - 31023 Resana (TV)
Italy - Tel. 0423/715345 r.a. - Fax 0423/715444 - 715404

Convegno

**Dalle Forniture ai Servizi,
Tutti i vantaggi fiscali per il condominio e gli Enti P.P.
(il caso del contratto Servizio Energia)**

Siete invitati al Convegno che si terrà a Torino
il 21 ottobre dalle 9,00 alle 17,00



REGIONE PIEMONTE

TEMA DEL Convegno

PRIMA Sessione

**Dalle Forniture ai Servizi, Tutti i vantaggi fiscali per il
condominio e gli Enti P.P. (il caso del contratto Servizio Energia)**

Coordinatore: **Andrea Merello**
Pres. Naz. Onorario Anac

ore 9,00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ore 9,30 IL SERVIZIO: Definizione - IVA applicata ai servizi - Normativa comunitaria - Requisiti dell'Impresa
a cura di: Ing. Pera - AGESI

ore 10,00 FORNITURA E SERVIZIO: Confronto tra forme contrattuali
a cura di: Ing. Paolo Camagna (direttore tecnico) - ARCOTRADING
Ing. Marco Stabblone (direttore tecnico) - ARCOTRADING

ore 10,20 CONTRATTO SERVIZIO ENERGIA: Definizione - Ambito di applicazione - Contenuti e prestazioni - La tariffa - I vantaggi
a cura di: Lionello Siclari - ESEN Italia

ore 10,50 I VANTAGGI DEL CONTRATTO PER L'UTENTE FINALE E PER LA COLLETTIVITÀ
a cura di: Arc. Silvio Bezzonico - Presidente Naz. CONEAPPI

ore 11,05 STRUMENTO DI CONOSCENZA: La diagnosi energetica
a cura di: Agenzia per l'Energia di Torino

RISPARMIO E RIQUALIFICAZIONE ESEMPI DI SISTEMI

ore 11,30 RISPARMIO E AUTONOMIA GRAZIE AI SISTEMI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE
a cura di: Antonello Guzzetti - RAAB KARCHER

ore 11,45 I GENERATORI DI CALORE A CONDENSAZIONE DELL'ULTIMA GENERAZIONE
a cura di: Ing. Massimo Rigato resp. Ricerca & Sviluppo - ECOFLAM SPA

ore 12,00 LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA

a cura della Flex Tubi

ore 12,10 IMPIANTI A BASSA TEMPERATURA NELLA RISTRUTTURAZIONE PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI
a cura di: Sardo Armando - PROSPETTIVA 2000

ore 12,20 Aggiornamento della domanda
a cura di: Costantini Mario - Presidente Territoriale Adicomsam (Associazione Difesa Consumatori)

DIBATTITO E RISPOSTE AI QUESTITI

SECONDA Sessione

**Contratti di prestazione per la riqualificazione
energetica nel settore pubblico**

ore 14,30 LA DIFFUSIONE DEI CONTRATTI A RISPARMIO GARANTITO: CHIAVE DELLE POLITICHE REGIONALI PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA SETTORE PUBBLICO

a cura della Regione Piemonte Assessorato Ambiente - Dott. Filippo Baretta Resp. Funzioni piani e Programmi in materia energetica - ambientale

ore 15,10 FONDI DI GARANZIA STRUMENTO PUBBLICO A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL RISPARMIO ENERGETICO
a cura dell'Enra OPET - Dott.ssa Fabrizia Giannarini

ore 15,40 LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
a cura dell'Ordine degli Ingegneri.

DIBATTITO E RISPOSTE AI QUESTITI

Sede del Convegno: GAM (Galleria Arte Moderna)
C.so G. Ferraris ang. Via Magenta
Segreteria per prenotazioni: 011.3194315 r.a.
L'ingresso è libero. Si prega registrarsi alla reception

1° MANUALE
DI ATTUALITÀ,
CULTURA, POLITICA
E ECONOMIA
SUL

Informa su tutta l'attualità politica e giurisprudenza. Aggiorna sulle oscillazioni immobiliari e sui mutui. Consulenti sempre presenti a soddisfare i quesiti.

LA NUOVA
SOFTWARE PER LA
GESTIONE DEL CONDOMINIO

Gestione
condominiale e
patrimoniale
Formazione tabelle
millesimali

**MANUALI
TECNICI DEL**

Normative,
leggi e
attualità

Ecologia e
Riscaldamento

**AMMINISTRAZIONE
E CAMPAGNE
PUBBLICITARIE**

Creazione
immagini coordinate,
marchi, depliant,
invia inserti
pubblicitari, ufficio
stampa e p.r.

Per informazione telefonare 011.3194315 r. a. • fax 011.3190474
C.so G. Ferraris, 146 - 10129 Torino

**IL PROSSIMO INVERNO SARÀ
CALDO, PULITO, ECONOMICO.**

Kloben
Agenzia Generale:
CLIMATEL LUXOR
termoregolazioni

2000
Via D. Gelpi, 12/1011 Apta (To)
Tel. 011.3194315
Fax 011.3190474

PROSPETTIVA
2000
Via D. Gelpi, 12/1011 Apta (To)
Tel. 011.3194315
Fax 011.3190474

ECONOMICO
Perché la tua casa si riscalda meglio dal sole, con un sistema a basso consumo, a basso costo, con un risparmio del 30% rispetto ai sistemi tradizionali. Il sistema a basso consumo, a basso costo, con un risparmio del 30% rispetto ai sistemi tradizionali. Il sistema a basso consumo, a basso costo, con un risparmio del 30% rispetto ai sistemi tradizionali.

raab karcher
servizio energia

Raab Karcher Servizio Energia è leader in Europa per i sistemi ed i servizi di contabilizzazione del calore ed acqua in edifici con impianto termico ed idrico centralizzato. I sistemi proposti da Raab Karcher permettono di contabilizzare e pagare le spese di riscaldamento ed acqua secondo i consumi individuali consentendo un reale risparmio finale. A fine anno l'amministratore riceve un rendiconto che riporta tutti i consumi termici negli appartamenti mentre ogni condòmino riceve una bolletta semplice e precisa. Da dicembre Raab Karcher diventa Viterra, un'azienda ancora più forte per offrire servizi e sistemi innovativi di contabilizzazione di calore ed acqua.

da dicembre 1999
ci chiamiamo

Per informazioni:

Numero verde
800-506605

viterra
Energy Services

Iniziativa Soluzioni 2000

Il programma di offerte per
l'aggiornamento tecnologico
delle imprese, dei professionisti
e delle attività commerciali

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?*

tin.it
Dove vuoi andare oggi?*

I VANTAGGI
PROPOSTE DALL'INIZIATIVA
Soluzioni2000:

SEMPLICI E COMPLETE

PAGABILI ANCHE CON CARTASI BUSINESS RATEALE*

PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE

PARTICOLARI CONDIZIONI D'ACQUISTO
VALIDE FINO AL 31/12/1999

ACQUISTABILI PRESSO
I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia ■ cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ai moderni software ■ a piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità ■ sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili ■ in termini di semplicità d'uso, sia ■ costo, Microsoft e Tin.it, in collaborazione con le principali aziende ■ hardware, software ■ servizi, hanno unito le loro forze per dare vita ad ■ progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Come **Soluzione Smart**, ■ soluzione ad-hoc per portare subito la vostra attività nel futuro. ■ **Smart** contiene un anno di abbonamento a Internet **via ■** fino a 128 Kbit/s con Tin.it, **5 caselle e-mail**, **30 ■ di spazio Web**, un dominio di secondo livello, **5000 passaggi banner** e ■ innovativi servizi professionali Tin.it. Include inoltre Microsoft ■ **Small ■** il nuovissimo software ideale per gestire i documenti e le informazioni aziendali, costruire il proprio sito web, comunicare con la posta elettronica e sfruttare al meglio ■ potenza ■ Internet. ■ è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi ■**. Scegliete **Soluzione Smart** e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ■ abbiamo già pensato noi.

* Presso i rivenditori convenzionati.

SOLUZIONI SMART

A Lit. 1.399.000

prezzo di vendita (IVA inclusa) pagamento al pubblico

CONTATTATECI SUBITO!

800-2-2000-2**
WWW.SOLUZIONIDUEMILA.COM

tin.it
Dove vuoi andare oggi?*

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?*

In collaborazione con:

3Com Canon CartaSi COMPAQ

IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì a venerdì ■ alle 18.00

Soluzione Smart

La vostra attività subito in Internet,
in modo facile e veloce,
gestione d'ufficio compresa.



Soluzione Smart

CONTIENE



Microsoft
Office 2000



PROFESSIONAL
WEB HOSTING

IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA Z

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?*

tin.it
Dove vuoi andare oggi?*



Il programma di offerte per
l'aggiornamento tecnologico
delle imprese, dei professionisti
e delle attività commerciali

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?*

I VANTAGGI
PROPOSTE DALL'INIZIATIVA
Soluzioni2000:

SEMPLICI E COMPLETE

PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE

Microsoft Office 2000 Small Business edition. Verso 2002. (Indirizzo di rete da 44Kbit/s a 128Kbit/s - 5 caselle e-mail - 30 MB di spazio Web - 5000 passaggi banner e ■ innovativi servizi professionali Tin.it. Include inoltre Microsoft ■ **Small ■** il nuovissimo software ideale per gestire i documenti e le informazioni aziendali, costruire il proprio sito web, comunicare con la posta elettronica e sfruttare al meglio ■ potenza ■ Internet. ■ è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi ■**. Scegliete **Soluzione Smart** e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ■ abbiamo già pensato noi.

The Professional Web Hosting include: Abbonamento al primo 12 mesi di hosting. Rinnovo automatico (PSN) e a una quota fissa per collegarsi fino a 128 Kbit/s. - 5 caselle di posta elettronica - 30 MB di spazio Web - 5000 passaggi banner e ■ innovativi servizi professionali Tin.it. Include inoltre Microsoft ■ **Small ■** il nuovissimo software ideale per gestire i documenti e le informazioni aziendali, costruire il proprio sito web, comunicare con la posta elettronica e sfruttare al meglio ■ potenza ■ Internet. ■ è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi ■**. Scegliete **Soluzione Smart** e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ■ abbiamo già pensato noi.

IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA Z

UNA PROPOSTA DOPO VERONA LA PROVA UNICA A FINE STAGIONE TOGLIE CREDIBILITÀ AL CICLISMO

Basta con il Mondiale a ottobre

Bugno, Gimondi, Martini: meglio in estate

inchiesta

Romeo

MONDIALI 1997: primo Brochard, francese; 1998: primo Camenzind, svizzero; 1999: primo Freire Gomez, spagnolo. Tre corridori di nazioni dalle nobili tradizioni ciclistiche, ma niente affatto nobili loro, i vincitori. Due uomini di seconda fascia e, domenica a Verona, addirittura un giovanotto che nelle graduatorie di merito appariva, fa per dire, intorno alla posizione numero 300. Anche in passato seppero aggiungere la maglia iridata dei signori Nessuno. Senza andare troppo indietro citiamo il belga Dhaens in Giappone nel '93, e lo stesso Armstrong nel '93 in Norvegia fu una sorpresa perché doveva ancora dimostrare tutto. Ma un filotto di questo tipo, tre su tre, lascia perplessi.

Il ciclismo è impazzito? O, per caso, è impazzito il calendario? Non ci pare casuale il fatto che il Mondiale si apra ai braccieri da quando la data della corsa è stata spostata alla seconda settimana di ottobre. Corridori stanchi, corridori rotti, corridori demotivati. E' ora di tornare indietro se si vuole salvare la credibilità di questo sport, impedire che si riduca a una lotteria. A Verona almeno 200 mila spettatori erano sparsi lungo il circuito. E la diretta tivù è stata seguita da una media di 3 milioni di persone. E' il caso di prendere in giro tutta questa gente nascondendo l'attore protagonista? La mossa di far saltare la data mondiale è partita nel '95 per allungare una stagione che altrimenti da settembre cominciava a languire, dopo il Grande Evento. E sono stati proprio i Gruppi Sportivi Italiani a sollecitare il provvedimento. Ma quale propaganda fa al ciclismo un Freire Gomez, campione? Quale onestà tecnica ha ancora questo sport? Meglio una prudente ritirata che una fuga in avanti da suicidio.

Abbiamo girato il quesito a gente che se ne intende. Come Gianni Bugno, l'ultimo iridato dell'Italia ciclistica, anno 1992. Aspettiamo ancora il successo. Ascoltiamo Bugno: «In ottobre nessuno vuole fare la differenza. Le gambe non ci sono più, ed ecco che salta fuori dal cilindro il corridore meno logoro, che magari per mille motivi ha saltato quasi tutta la stagione. Intendiamoci, negli ultimi anni la corsa iridata è stata bugiarda, nel senso che hanno vinto i migliori del momento. Ma i migliori di quel momento non sono i più bravi in assoluto. Perciò non è più un

Mondiale vero».

E' più prudente nel rispondere al quesito il cili Antonio Fusi. E' un tecnico, non ama addentrarsi nelle scelte politiche che riguardano i dirigenti. Ma ammette: «Il ciclismo ormai ha sposato un'attività non stop, è indubbiamente difficile per gli atleti tenere duro così a lungo, oppure investire nel periodo finale con tutte le gare che li lusingano prima. Soprattutto ai migliori, chi glielo va a spiegare che è meglio rinunciare all'uovo oggi in cambio di una molto ipotetica gallina».

Il predecessore di Fusi, Alfredo Martini, è decisamente contrario a una data che fa già l'occhiolino all'inverno: «Anche per ragioni di promozione. In estate c'è più interesse per il ciclismo, e poi il campione avrebbe del tempo per esibire quella maglia, difenderla. Invece vince e scompare, la stagione è finita. Si potrebbe assegnare il titolo attraverso la Coppa del Mondo, 10 prove. Ma poi chi partecipa, squadre di club o Nazionali? Il tutto sommato la prova unica emana un grande fascino anche se non sempre è veritiera».

E' perfettamente d'accordo un monumento del nostro ciclismo, Felice Gimondi: «Non tocchiamo la gara secca, che ha il sapore tutto speciale. E' all'ultimo respiro, c'è incertezza ancora ai 500 metri. Sono d'accordo

anche sul problema della data. Con l'esasperazione delle gare che c'è oggi, essere competitivi a ottobre è dura, obbliga a scelte difficili. E il clima, poi? A Verona è andata bene, ma il prossimo anno saremo in Bretagna... Una soluzione ci sarebbe, però. Compattiamo i grandi cicli a tappe, che non durino più di 20 giorni, e disputiamo il Mondiale entro metà settembre».

Sembra che la spinta per un anticipo stia montando. Noi la sposiamo. Ma se ne parlerà dal 2001, perché i Giochi di Sydney il prossimo anno impediranno il ritorno al buon ciclismo. Così nel 2000 si gareggerà nel Nord della Francia, addirittura più tardi che a Verona, metà ottobre. Munitevi di impermeabili, e cercate di scoprire chi sarà il prossimo Signor Nessuno.

In Piemonte la ultima rivincita

Due giorni con Gomez iridato poi gran finale nel Lombardia

Ultimi fuochi. Domani la Milano-Torino, giovedì il Giro del Piemonte, sabato il Lombardia. Sarà l'occasione per l'ancor sbalordito Freire Gomez di mostrare la sua maglia iridata. Sarà un'opportunità per tutti quelli che ancora hanno digerito la beffa. O per chi, come Bettini, è stato escluso dalla formazione quando è detta di molti più in forma di tutti. Sarà la settimana dei mimpianti e polemiche. Alcune serpeggiano, nell'ambiente azzurro: perché Fusi non ha tenuto Tafi fresco per il finale quando ha perso per strada Rebellin, uno

dei due capitani designati? Perché non ha spinto all'attacco Casagrande sulla salita delle Torricelle, anziché a 11 km dall'arrivo. E Barbero, era il di cuocerlo nella prima parte della gara? Ecco, Barbero nelle corse piemontesi potrebbe voler dimostrare ancora qualcosa. Ma ci saranno personaggi di portata ben maggiore come Ulrich, come Camenzind, l'ex campione, come Konyshov, o quel McHar che non ha aiutato Casagrande alla fine, «proprio Casagrande» Tafi.

Non ci sarà invece Davide Rebellin. La sua stagione è finita



Francesco Casagrande, il migliore degli azzurri a Verona (quarto)

sull'asfalto di Verona. Dovrà restare in ospedale almeno un paio di giorni ancora e forse occorrerà un intervento chirurgico per drenare una bolla d'aria del costato. Rebellin ha riportato la frattura di due costole. «Ho avuto molta paura, ho persino creduto di morire», ha detto ieri lo sfortunato corridore veneto.

Avviamoci dunque con curiosità ad assistere alle due gare piemontesi. I percorsi della Milano-Torino (km. 202) e del Giro del Piemonte (km. 198) sono immutati rispetto allo scorso anno. Entrambe le corse concluderanno nello storico Motove-

lodromo dopo le 16. La Milano-Torino partirà da Novate Milanese e attraverso Vigevano, Mortara, Candia, Vignale Monferrato, Asti, Castelnovo Don Bosco si presenterà sul colle di Superga per selezionare i migliori. Giovedì il Giro del Piemonte, da Torino a Torino, con le salite di La Morra, Valddivilla, e poi, arrivando da San Damiano d'Asti e Chieri, lo strappo di Pino Torinese. Poi sabato gran finale con il Lombardia, da Varese a Bergamo (km. 262), che assegnerà la Coppa del Mondo. Ancora in lizza il leader Tchmil, Boogerd e Vandenbroucke. (g.r.)

SPORT FLAMMI

Derby in B, un petardo Bellodi

PISTOIA. Tappisti ancora all'opera: nel derby toscano, sul 2-0 per la Pistoiese, gli ultrà dell'Empoli hanno lanciato un petardo che ha colpito in volto il portiere locale Bellodi, rimasto comunque in campo. Prezioso il successo della Pistoiese, partita in B 4 punti di penalizzazione: grazie ai gol di Fiochetti e Bellodi non è più ultima. Nel posticipo di C1: Cremonese-Como 1-1.

Edmundo un gol in libreria provvisoria

RIO DE JANEIRO. Edmundo è stato il protagonista della partita che il Vasco ha perso 3-1 con il Coritiba. Accolto dal pubblico al grido di «assassino», il bomber in libertà provvisoria è andato in gol dopo uno splendido dribbling con cui ha eluso due avversari.

Feri Dino Baggio ora rischia 10 anni

VARSAVIA. Rischia dieci anni di carcere il ventenne polacco che il 20 ottobre colpì con un coltello Dino Baggio durante l'attacco alla Polonia di Włodek Pawlak. Il polacco è stato incriminato dalla Procura di Cracovia per quell'attacco, per aver tentato di corrompere gli agenti che lo arrestarono e per aver partecipato a una maxi-rissa nel maggio '98 in cui 52 poliziotti rimasero feriti.

Beckham tribunale per guida veloce

MANCHESTER. David Beckham dovrà apparire davanti al tribunale di Stockport il 4 novembre per la violazione di un limite di velocità. Il centrocampista del Manchester, noto amante della velocità delle auto sportive, è accusato di aver superato un limite di 80 chilometri orari il 24 luglio.

Ritorna Orrico allenerà Lucchese

LUCCA. Corrado Orrico, 59 anni, ex tecnico interista, torna sulla panchina della Lucchese (C1) dopo il ko interno con il Brescia (3-1), costato il posto a Discepoli.

Doping, tre positivi dopo le controanalisi

ROMA. La Federnomedica ha confermato la positività di tre atleti: Jero Shalpkoe, calciatore nigeriano della Heggiana (positivo ai cannabinoidi il 6 giugno dopo Brescia-Reggiana); Chiara Vecchini, calciatrice del Verona (cocaina dopo Lazio-Verona di serie A); Nicola De Siena, pilota patenti speciali (cannabinoidi).

Golf, Pro a Margara per la 14 al cancro

FUBINE. Si disputa oggi a Margara (Al) la Pro-Am della Speranza, iniziativa benefica a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus di cui è presidente Allegro Agnelli che sarà presente alla gara.

Ginnastica: solo 14 ai Mondiali in Cina

Chechi, niente Sydney L'Italia non si qualifica

TIANJIN

L'Italia non ce l'ha fatta. Le squadre maschili di ginnastica hanno fallito la qualificazione ai Giochi di Sydney. Ai Mondiali di Tianjin, in Cina, e validi anche come qualificazione olimpica, la squadra azzurra formata da Busnari, Cassina, Coppolino, Galli, Malaspina e Morandi si è classificata al 14° posto, mancando l'obiettivo Sydney per due posizioni.

Questo significa che Jury Chechi, vincitore dell'oro negli anelli ad Atlanta, non potrà difendere in Australia il suo titolo olimpico. Chechi avrebbe potuto sparare in una partecipazione ai Giochi 2000 soltanto attraverso l'ammissione della squadra. Il ginnasta di Prato non ha infatti preso parte a questi Mondiali e quindi aveva già perso in partenza le chances di qualificarsi per Sydney attraverso le classifiche delle gare iridate individuali. Esiste però una possibilità per Chechi, partecipare grazie alle due wild card assegnate all'Italia. Il presidente federale Bruno Grandi ha però a suo tempo affermato che il ginnasta non sarà preso in considerazione dopo il forfait ai Mondiali, anche se la decisione finale spetta al Coni. «Se c'è la volontà di ipotizzare una mia partecipazione, il mio impegno è certo», ha detto Chechi, «ma se la federazione deciderà altrimenti, penserò a fare qualcosa'altro».

La prima tappa del Rally di Sanremo

Saliz va fuori strada Tre Peugeot al comando

Dimostrazione d'orgoglio della Peugeot contro la Federazione Internazionale dell'Automobile nella 1ª tappa del Rally di Sanremo, terza ultima prova del Mondiale marche e penultima di quello italiano. Irritata per la penalità di 2 inflitta a Delecour, reo di essere passato domenica su una prova speciale con una bicicletta, la Casa francese ha piazzato tre 206 Wrc nelle prime posizioni della classifica con lo stesso Delecour, Panizzi e Gronholm. Gilles Panizzi ha vinto quattro delle sei prove speciali in programma ieri, mentre Delecour è stato il più veloce nella seconda frazione cronometrata e soprattutto, nell'ultima, che gli ha permesso di terminare al primo posto la tappa. Alle loro spalle i più combattivi sono stati i polacchi Bugalski (Citroen Xsara Kit), 4° a 29" e lo scozzese Metcal (Ford Focus Martini), 5° a 35".

Al via ieri mattina gli equipaggi sono stati 110, ma ci sono già stati una ventina di ritiri, tra cui quello illustre di Saliz con la Toyota Corolla, protagonista di un incidente spettacolare ma senza conseguenze per il pilota e il navigatore. Pur molto brillante, la prestazione della Peugeot non influisce però nella lotta per il Mondiale costruttori e piloti, ristretta tra Makinen (Mitsubishi), Auriol (Toyota) e Burns (Subaru), ieri rispettivamente 5°, 7° e 8° a poche manciate di secondi uno dall'altro.

Fra i piloti, Giovanardi ha battuto tutti

Alfa Romeo senza rivali domina Superturismo

ROMA

L'Alfa Romeo si è aggiudicata, per il secondo anno consecutivo, il titolo italiano Superturismo. Anche quest'anno la supremazia dei piloti e dei tecnici della squadra italiana ha battuto gli agguerriti avversari, vincendo sia il titolo riservato alle case costruttrici sia quello riservato ai piloti. In questa speciale classifica ha trionfato Fabrizio Giovanardi che già lo scorso anno, sempre al volante dell'Alfa 156 si era aggiudicato il titolo italiano. Giovanardi nel corso della stagione ha vinto 7 delle 20 gare previste dal campionato e ha ottenuto 6 delle 10 pole position in programma. Un successo che ha diviso anche con Nicola Larini, il quale con tre vittorie ha contribuito in maniera determinante alla conquista del titolo marche. Al successo della squadra ufficiale Alfa ha preso parte anche il giovane Fabiano Peroni con l'Alfa 156, iscritta alla scuderia privata del Portello. Le vetture della casa italiana, nella versione speciale Superturismo, derivano direttamente dal modello di serie, con alcune modifiche necessarie per giungere. Una serie di accorgimenti portano la potenza della 156 Superturismo a oltre 300 cavalli, al limite di 8500 giri. Nella dotazione da corsa, fra l'altro, c'è anche il cambio a sei marce.

LOTTO

Una quaterna da 90 milioni in Corso Italia a Novara

Laura è giovane, giovanissima. E da dieci anni gestisce la ricevitoria 397 in Corso Italia 40 a Novara.

All'ombra della Cupola, proprio nel cuore della città, è forse la più centrale delle ricevitorie novaresi ed è certo anche per questo che ogni mercoledì e sabato, con l'approssimarsi del limite per le giocate le code si allungano nonostante dietro al bancone

lavorino freneticamente quattro persone. «Vincite particolari? - racconta Laura - Il 63 su Venezia ha coinciso con il nostro rientro dalle ferie, non abbiamo quindi distribuito grossi premi; ricordo però una quaterna da 90 milioni che ha portato il sorriso a uno dei nostri fedelissimi».

Quanto si è vinto la scorsa settimana

IN ITALIA	105.848.869.639
IN PIEMONTE	9.482.613.804

La smania del Duemila

OPERATORE ECOLOGICO

in ritardo

31	BARI	113 estr.
36	GENOVA	112 estr.
31	MILANO	109 estr.
48	PALERMO	108 estr.
35	NAPOLI	103 estr.
51	GENOVA	93 estr.
53	MILANO	84 estr.

LA FORTUNA

fortunate

Maria Larcher
ricevitoria n. 1997
via Lamarmora, 140 e
Brescia
vinti 1.431 milioni

Natale Anselmi
ricevitoria n. 0126
Bzsa A. Stradivari, 14
Cremona
vinti 448 milioni

Anna Polato
ricevitoria n. 1136
via Costa Calcinara, 29
Monselice (PD)
vinti 424 milioni

GRATTA E VINCI

L'ESERCIZIO QUOTIDIANO



Il gioco "Gratta e Vinci" si svolge tutti i giorni, a tutte le ore, ovunque.
È il modo più semplice e sicuro di vincere il premio, al pari dell'oddis, in qualsiasi momento.

Il gioco "Gratta e Vinci" consiste nel grattare il pizzicotto della carta e scoprire il premio.

Il gioco "Gratta e Vinci" si svolge in tutto il territorio nazionale, in ogni punto vendita.

Il gioco "Gratta e Vinci" si svolge in tutto il territorio nazionale, in ogni punto vendita.

Con il nuovo "Gratta e Vinci" si vince due volte: con la parte del biglietto dedicata al "Dinamico" e con la trasmissione "In bocca al Lupo" in onda su Rai Uno alle 18.30.

Ogni giorno ci sono in palio premi agguianti a partire da 100 milioni.

FAI UNA MANO ALLA FORTUNA
LOTTERIE NAZIONALI

Gratta e Vinci

SPAZIO AFFARI

La Publifin S.p.A. è a tutti gli effetti una società di intermediazione finanziaria, ma non lo è formalmente. Essa ha il diritto di vendere le lettere e di incassare soltanto quelle che riguardano interessi agli annunci, non incassando ogni altra forma di corrispondenza, stampata o a mano, o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla Publifin debbono essere inviate per posta e avranno responsabilità assicurata e raccomandata. In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge n. 12/1977 n. 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e l'impiego a rispettare tale legge.

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonici. A proprietà auto telefonando: la larga latitudine gratuita. Erogaremo direttamente. Servizi telefonici (02/4365).

PRESTITI 7501 euro. Tasso Umbro 67.

FINANZIAMENTI restituiti immediati. 10.000.000 - 2.000.000.000. Tassi: fiduciarie, mutui, assicurazioni, leasing, 004191890.0465. Registro numero 80094883.

MUTUI per costruzioni, ristrutturazioni, acquisto di immobili residenziali, commerciali, industriali. Finanziamenti su investimenti produttivi. Finanza agevolata studi di fattibilità finanziaria su progetti. Tasse Euro. Crediti segnalati. Esclusione S&P 011/509.0661 (LUN. 7064327).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / VENDITA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento immediato. Compensi fine operazione. Azienda Italia S&P Istituto Piemonte. Chiamata gratuita 800.098.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende. Termini vantaggiosi. Contatti: 004191890.0465.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, agricole, albergo, immobiliare, aziende agricole, bar, ristoranti, negozi, attività commerciali. Tel. 02/295.18014.

VUOI VENDERE la tua attività? Azioni 13 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011/647.770.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OBIETTIVA

011/642.758 cede officina. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

011/642.758 cede attività. Gr. 120 mq. zona centro. Chiamata gratuita. Tel. 011/642.758.

SECURITY CA

per l'apertura di nuove agenzie in Torino, oltre a commercializzare l'opportunità di gestione autonoma di una propria attività di sicurezza nella vendita di sistemi di videosorveglianza. Non sono richieste competenze tecniche, né il possesso di licenze. È necessario un investimento iniziale contenuto ed interamente finanziabile.

TEL. 011/779.5454

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

011/447.482 arredatori regola zona via Monforte 45 mq. reddito 2 persone. Cede per mutuo.

OPERE AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader settore arredamenti, ottimi posizioni, montatori mobili e falegnami con provata esperienza. Possibilità di crescita in base alle effettive capacità. Tel. 012/449.406.

CONCESSIONARIA

Fiat nuova preparazione alla vendita per regio. Carrozzeria in Torino. Tel. 011/509.1772.

CN concessionaria. Seleziona 1200 (345) possessori. Pratica stampa. Tel. 011/509.1772.

IMPRESA

A.A. AGENZIA selezione per inserimento in viaggi e strutture albergo. Maturazione. 18-30 anni. Esperienza non indispensabile. Lingue: Tel. 011/715.7356.

AGENZIA

immobiliare ricerca impiegato/a 25-35 anni. Requisiti: diplomato, buona conoscenza francese, uso del PC. Escl. telefonare per appuntamento. Tel. 011/561.3453.

IMPRESA

di importazione Centro D. Magnifico. Impiegato 25-35 anni. Per lavoro telefonico. Part-time (4 ore/giorno). Escl. telefonare. Tel. 011/509.1772.

AGENZIA

immobiliare ricerca impiegato/a 25-35 anni. Requisiti: diplomato, buona conoscenza francese, uso del PC. Escl. telefonare per appuntamento. Tel. 011/561.3453.

IMPRESA

di importazione Centro D. Magnifico. Impiegato 25-35 anni. Per lavoro telefonico. Part-time (4 ore/giorno). Escl. telefonare. Tel. 011/509.1772.

IMPRESA

di importazione Centro D. Magnifico. Impiegato 25-35 anni. Per lavoro telefonico. Part-time (4 ore/giorno). Escl. telefonare. Tel. 011/509.1772.

IMPRESA

di importazione Centro D. Magnifico. Impiegato 25-35 anni. Per lavoro telefonico. Part-time (4 ore/giorno). Escl. telefonare. Tel. 011/509.1772.

Villeroy & Boch

WEDGWOOD

Richard Ginori

Dal 11 Ottobre

Caga Pagliano

Porta i suoi magazzini ... in negozio!

Caga Pagliano Unica sede: Via Mazzini, 25 Torino - Tel. 88.95.88 / 83.66.24

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch

WEDGWOOD

Richard Ginori

Dal 11 Ottobre

Caga Pagliano

Porta i suoi magazzini ... in negozio!

Caga Pagliano Unica sede: Via Mazzini, 25 Torino - Tel. 88.95.88 / 83.66.24

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch

WEDGWOOD

Richard Ginori

Dal 11 Ottobre

Caga Pagliano

Porta i suoi magazzini ... in negozio!

Caga Pagliano Unica sede: Via Mazzini, 25 Torino - Tel. 88.95.88 / 83.66.24

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori

Villeroy & Boch WEDGWOOD Richard Ginori



È un'iniziativa
LAVOROdomani
 In collaborazione con CEASCO e CORFUI

Banco
Ambrosiano Veneto
 Gruppo Intesa

COMUNICAZIONE

Strumenti, tendenze
 e casi di successo
 raccontati dai
 protagonisti.

Otto incontri, a titolo
 gratuito, per i giovani
 interessati a questa
 professionalità.

RELAZIONI ESTERNE

A cura del Club Comunicazione d'Impresa

LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

La Comunicazione Istituzionale e la Corporate Image
 E. Christillin - Presidente Esecutivo Comitato Promotore **TORINO 2006**
 R. Andreoni - Manager Cultural Programs and Communication
PHILIP MORRIS Europe
 Mercoledì 27 ottobre, ore 15 - 17

LA STAMPA, LE IMPRESE, IL PUBBLICO

Come l'Impresa gestisce le relazioni con i giornali (e viceversa)
 M.E. Caporaletti - Direttore Comunicazione **INFOSTRADA**
 V. Sabadin - Vice Direttore **LA STAMPA**
 Martedì 11 novembre, ore 15 - 17

LA FORZA DELL'OCCHIO

Il valore dell'industrial design, dell'identità visiva e del packaging
ITALDESIGN - GIUGIARO
 ■ Sartori - Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne **ALESSI**
 Mercoledì 10 novembre, ore 15 - 17

NON IMPORTA QUANTA PUBBLICITÀ FAI, MA COME

M. Testa - Presidente e Amministratore Delegato **ARMANDO TESTA**
 R. Zuccato - Direttore Pubblicità **FIAT AUTO**
 Martedì 16 novembre, ore 15 - 17

DOVE VANNO REALMENTE I MEDIA

Prospettive di evoluzione dello scenario editoriale italiano
 ed internazionale e come adeguarsi al cambiamento
 E. Auci - Direttore **IL SOLE 24 ORE**
 L. Colombo - Vice Dir. Generale e Dir. Marketing e Vendite **PUBLITALIA 80**
 Giovedì 25 novembre, ore 15 - 17

TUTTO È COMUNICAZIONE

La comunicazione attraverso gli eventi e le Istituzioni;
 la comunicazione sportiva ad integrazione di quella classica
 R. Salvio - Direttore Regionale Comunicazione Istituzionale
GIUNTA REGIONALE PIEMONTE
 P. Robba - Responsabile Relazioni Esterne **TEATRO REGIO**
 G. Merlassino - Direttore Marketing **WIND**
 Mercoledì 1 dicembre, ore 15 - 17

ALLA FINE... COMUNICARE PER VENDERE

Insieme alla pubblicità, l'arsenale dell'Impresa comprende:
 direct marketing, promozioni, incentives
 E.O. Lodesani - Direttore Commerciale **BANCO AMBROSIANO VENETO**
 B. Mussetti - Account Director **CEMIT DIRECT MEDIA**
 Giovedì 9 dicembre, ore 15 - 17

COMUNICARE DOMANI

Le tendenze e le prospettive lette in chiave sociologica e tecnologica
 R. Boggia - Presidente **ALCHERA STRATEGIC VISION E SOFTMEDIA**
 S. Cellini - Amministratore Delegato **EXCITE ITALIA**
 Mercoledì 15 dicembre, ore 15 - 17

Ai partecipanti che avranno seguito tutti gli incontri verrà rilasciato un attestato di frequenza.

La tessera di ingresso, gratuita e fino ad esaurimento posti,
 potrà essere ritirata presso tutte le Filiali del Banco Ambrosiano Veneto di Torino



Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Tel. 011.5718.389

ECO-02

COUPE
4 MILIONI
PER LA TUA AUTO
DA ROTTAMAREC39 RACCOMANDA 141 - (70)
Tel. 011/265.25.34PROGETTO
Il vostro modo di comprare

Martedì 12 Ottobre 1999

TORINO

CRONACA

37

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.65.68.003
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205Convenienza
SCUDOSic. TORINO 124 - CRIS
Tel. 011/921.44.6620 Milioni
A TASSO
ZEROPROGETTO
Il vostro modo di comprare

Sarà ricaricabile e farà confluire nelle casse Atm il costo del parcheggio realmente effettuato

La sosta si paga con il voucher elettronico

L'esperimento partirà a fine mese

Emanuela Minucci

Una specie di tessera telefonica da appendere allo specchietto retrovisore: «per non pagare neppure un secondo di sosta non effettuata». E' questo l'obiettivo del nuovo «tamagotchi delle strisce blu» (così l'hanno battezzato, una battuta, all'Atm), apparecchio elettronico che fra circa una decina di giorni debutterà nel traffico cittadino. Sistema alternativo al tradizionale «gratta e sosta» dei voucher, pure alle monetine da infilare pazientemente nel parcometro, che in altre città (Roma e Milano è già in funzione da parecchi mesi, con alterni risultati. L'arrivo di questa novità è stato annunciato ieri, proprio nel giorno in cui la Sala Rossa, ha approvato la delibera per il «sperimento» delle gassose: d'ora in poi i ceppi potranno essere applicati soltanto nelle isole pedonali e nei parchi.

Sotto la Mole, questa «via card» del parcheggio, ideata dall'Automobile Club, sarà diffusa dagli addetti Atm entro la fine di ottobre, anche se in Comune si sta

IL PRECEDENTE

Un fallimento a Roma

«Dolto», se compri questo che è meglio... Quando comparvero a Roma - estate '95 - le tessere intelligenti per i parcheggi, sembrarono la rivoluzione copernicana della sosta a pagamento. E gli ex parcheggiatori dell'Ac ne divennero i divulgatori. Il meccanismo è un po' complicato, ma aveva un grande vantaggio: quello di pagare il tempo di sosta effettivo. Eppure l'esperimento fu un fallimento. Le ragioni? Una, di sicuro, quella di dover anticipare 50 mila lire di spesa. Un'altra - lo dicono le statistiche - è che con le schede di carta molti rischiavano, magari, un'ora in più, o «bluffano» su quella di arrivo: tutte cose che l'elettronica non consente. Contro le tessere intelligenti, poi, a Roma giocò anche il sole cocente che faceva impazzire e, in qualche caso, letteralmente sguagliare.

lavorando per riuscire ad offrire il prodotto insieme con l'arrivo delle multe da 60.600 che sostituiranno i penali da 18 o 36 mila lire a partire da lunedì 18 ottobre. Come funzionerà il nuovo dispositivo? «In un primo tempo i nostri addetti distribuiranno gli apparecchi gratuitamente, l'operazione servirà per capire quanto questo sistema sarà in realtà gradito al pubblico - spiegano in corso Turati -

l'automobilista dovrà soltanto pagare in anticipo una quantità predefinita di ore di sosta che all'inizio saranno quantificate nella cifra unica di 100 mila lire. A quel punto l'importo verrà scalato dall'utente esattamente come accade per le tessere telefoniche o quelle dell'autostrada. Appena superata la fase sperimentale, la tessera elettronica si potrà acquistare a qualsiasi rivendita che già si occu-

pa dei tagliandi per la sosta

Ma vediamo nei dettagli come funzionerà il nuovo aggeggio che nasce per sollevare il frequentatore delle strisce blu dall'assillo di dover tornare entro il tempo stabilito dal voucher o dal foglietto emesso dal parcometro. Sul dispositivo digitale si trovano due pulsanti. Il primo serve per impostare la tariffa oraria, il secondo per avviare il tempo di sosta: da quel momento l'automobilista potrà pure dimenticarsi di aver lasciato l'auto all'interno della zona a pagamento (sempre che l'importo non superi quanto versato in anticipo, questo è ovvio). Una volta rientrato al volante dell'auto il dispositivo si bloccherà automaticamente premendo lo stesso pulsante utilizzato per l'avvio. Chi sarà particolarmente interessato all'acquisto di questa tessera prepagata che mette al riparo dalle multe? Secondo l'Atm l'utente ideale è chi si muove in centro - o comunque nelle zone governate dai parcometri - secondo non fissi. Esempio ideale? La signora che va a fare shopping nel salotto cittadino o non si accorge dell'ora che passa.



Il nuovo voucher elettronico che verrà sperimentato fra una decina di giorni

E quello di carta è diventato un quiz

Mini-guida tra tariffe che cambiano sempre e i «trucchi» escogitati dagli automobilisti

Da lunedì 18 ottobre, come più volte annunciato, chi parcheggia all'interno delle strisce blu senza esporre il voucher o altro tagliando che attesti una forma di pagamento, sarà punito con una multa da 60.600 lire. Il tempo delle multe (o multe «soft» come qualcuno le chiama) sta per scadere. Se da un lato, dunque, è ben accetto ogni nuovo sistema che renda più flessibile la sosta (come il preparato fai-da-te), dall'altro sarà bene ripassare la lezione del «come si paga».

VOUCHER. E' uno dei metodi più utilizzati. Il «buono di parcheggio prepagato» (dal prezzo di 1600 lire l'uno) è venduto in qualsiasi tabaccheria o edicola, ma pure dagli addetti Atm. Il funzionamento è semplice. Si gratta la parte argentata sull'ora d'arrivo e l'ora presunta di ritorno. Di solito - anche se non è una regola messa nero su bianco, tant'è che l'Atm non si dispiace a farla passare come tale - si applica una tolleranza che va (a seconda della generosità personale dell'addetto) dai 5 ai 10 minuti dal ritorno. Lo stesso discorso vale per l'ora di

arrivo. Al punto che quasi tutti gli automobilisti non grattavano mai l'ora giusta, ma si proiettavano nel futuro di una buona mezz'ora. Lunedì 18 la tolleranza sarà maggiore. Vale a dire: l'automobilista avrà tempo mezz'ora (prima di prendere la multa da 60 mila) per mettersi in regola qualora fosse tornato in ritardo rispetto a quanto grattato. Come? Basterà che paghi la differenza al più vicino parcometro e recapiti entro i cinque giorni seguenti il tagliando emesso dalla macchina all'Atm di corso Turati o gli uffici distaccati via Don Minzoni 2, via Berthollet 17/A e via Chisone 12/A. Se si intende sostare per più di un'ora basterà affrancare più voucher sul cruscotto sino ad ottenere l'orario desiderato. Il discorso non vale per le zone dove vige l'obbligo del «sosta-paga» più disco orario (via Madama Cristina, via Nazione e Gran Madre).

Costano 130 mila lire al mese e consentono di sostare (dalle 19,30 di tutti i «non festivi») per trenta giorni. Esiste anche quello settimanale da 21 mila lire, è

una «smezzata» di voucher dell'anno scorso. Le tariffe attuali partono dalle 800 lire dell'area singola nelle aree più economiche alle 130 mila lire del voucher mensile che permette la sosta dalle 8 alle 19, dei giorni non festivi.

valido soltanto per mezza giornata (la scelta la mattina o il pomeriggio). Poi ci sono gli abbonamenti da 80 mila, suddivisi in tre tipi: validi per qualsiasi posto auto solo al mattino oppure solo di pomeriggio, o ancora per tutto il mese nelle zone 800 lire all'ora. **PARCOMETRI.** Funzionano con le monete da 50, 100, 200, 500 e 1000 lire oppure con le tessere magnetiche a scalfare da 15 mila o da 30 mila lire. Queste ultime

si acquistano presso ognuna delle 1600 rivendite Atm, i centri di servizio Atm, ma pure rivolgendosi agli oltre 200 addetti alla sosta. I parcometri scattano di cinque minuti in cinque minuti (l'importo minimo è quello) quindi consentono di esprimere con maggiore precisione rispetto al voucher, l'orario di ritorno. Presto il «tamagotchi della sosta» consentirà di spaccare il secondo. (e.min.)



Scienze vince, Palazzo Nuovo no

Il ticket a 800 lire attorno alla facoltà ma nessuno sconto in via Sant'Ottavio

«Siamo stati presi in giro. La giunta comunale continua a mostrarsi insensibile e ottusa nei confronti del problema del parcheggio nelle zone universitarie. Così, tre giorni or sono, docenti e studenti della facoltà di Scienze (circa 6 mila iscritti, 400 fra professori e ricercatori), manifestavano il loro disappunto sull'argomento tariffe delle strisce blu tra via Giuria e Torino Esposizioni».

Ed è di ieri la risposta dell'assessore alla Viabilità Franco Corsico, che - delibera alla mano datata 4 ottobre '99 («quindi precedente allo sfogo del mondo accademico», come fa rilevare) - annuncia che «tempo qualche giorno, necessario al cambiamento della segnaletica, e il prezzo della sosta scenderà a 800 lire l'ora, così come partuito a suo tempo e deliberato nell'agosto di quest'anno, e come richiesto da chi frequenta quella facoltà». Incalza Corsico: «Mi ha sorpreso dover apprendere dai giornali, sabato scorso, che la facoltà di Scienze accusava di averli «presi in giro». Nessuno di noi ne aveva intenzione. E lo dimostra il fatto che la giunta comunale approvò la delibera sulla sconta relativo a quel-

l'area già quest'estate. Ci sono voluti i soliti tempi tecnici per tradurla in pratica, ma nessuno di noi - n'era dimenticato o, peggio, aveva affrontato la cosa con cattiva volontà».

Ma la facoltà di Scienze ha, dopo svariate mesi, vinto la sua piccola battaglia contro le «strisce blu», pare che non ci siano troppe speranze per coloro che dalle facoltà umanistiche di Palazzo Nuovo sperano nello stesso tipo di riduzione. Spiega il direttore della Mobilità del Comune, Biagio Burdizzo: «Gli studenti di via Sant'Ottavio possono utilizzare insieme con il grande parcheggio dell'Università, piazzale Aldo Moro che offre un prezzo politico di 200 lire l'ora, anche una serie di altri posti auto in corso San Maurizio a 800 lire. Non è quindi così penalizzante quanto viene descritta, la situazione. Aggiungo il responsabile per l'Atm delle strisce blu, Piero Craveri: «Da quanto ci risulta il parcheggio offerto dall'Università a prezzi ridotti spesso non risulta al completo. E poi non possiamo prevedere uno sconto per una zona così centrale: dobbiamo garantire la rotazione». (e.min.)

Piazza Castello

Un balcone sugli scavi

I pellegrini, che l'anno prossimo giungeranno a Torino per assistere all'Ostensione potranno affacciarsi da una balconata coperta che, in piazza Castello, permetterà di ammirare le fondamenta secolari della manica che collegava i palazzi Reale e Madama. (M. Lupo APAGNA 41)

CICLISMO
Milano-Torino

Ecco divieti e deviazioni

Domani si corre la Milano-Torino, una delle grandi classiche del ciclismo d'autunno. Come sempre, il passaggio degli atleti comporterà non pochi problemi per gli automobilisti. Pubblichiamo divieti e deviazioni dei nuclei pubblici. Giovedì si replica con il Giro del Piemonte. (F. Bocca APAGNA 41)

RCM

REGISTRATORI DI CASSA RCM

I NOSTRI CLIENTI HANNO SCELTO
LA TRANQUILLITÀ

Per informazioni telefonare:

RCM - Tel. e fax 011.433.02.17

Via Crissolo, 25 - 10138 TORINO

Approvazione definitiva Euro Prot. Mod. F. 1999/90/1 del 24/99 (valida anche dopo il 2002)

Non tutti hanno aderito al progetto di ristrutturazione di case e portici

Fatevi un regalo, pulite la facciata

Un appello del sindaco ai condomini di via Po

L'ultima lettera del sindaco Castellani è spuntata nella buca dei residenti e dei commercianti di Po. Scopo della missiva: rinnovare l'invito ad aderire all'iniziativa (promossa dal Comune) finalizzata a ristrutturare tutte le facciate e i soffitti dei portici che da piazza Castello si estendono fino a piazza Vittorio.

Nella missiva, scritta su carta intestata «Contrada di Po», il sindaco ricorda che l'amministrazione ha già stanziato 11 miliardi per coprire la metà delle spese di intervento, ma si è pure occupata di offrire l'assistenza dalle spese di concessione per i ponteggi, insieme con la fornitura gratuita di ponteggi. Inoltre l'Azienda energetica municipale ha anche annunciato l'arrivo di un nuovo impianto di illuminazione. Insomma, l'occasione - facendo un breve calcolo fra costi e ricavi - di rimettere completamente a nuovo l'asse storico della città, pare essere di quelle imperdibili. La

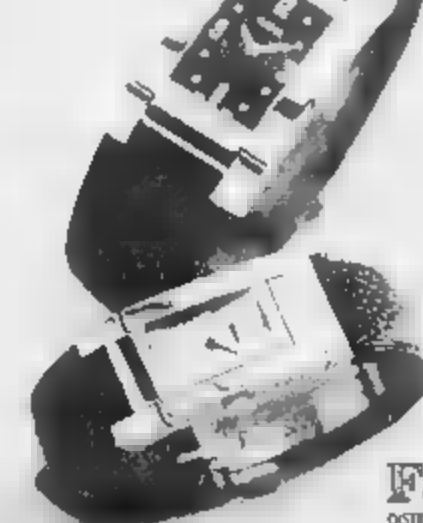
lettera del sindaco Castellani va oltre il semplice invito. Visto che nonostante il Comune abbia concesso diversi incentivi per i lavori di ristrutturazione tutti gli interessati si sono dimostrati pronti a sfruttare l'opportunità. Palazzo civico sta cercando di sensibilizzare il più possibile residenti, proprietari e commercianti al problema. Spiega l'assessore al Turismo e al Commercio Fiorenzo Alfieri, fra i promotori del grande restyling: «L'occasione di quelle imperdibili ed è stretta» - connessa con il rilancio turistico della città: il prossimo anno, infatti, non dimentichiamo, Torino ospiterà oltre 3 milioni di visitatori per il Giubileo e l'Ostensione della Sindone. Sarà bene che lo faccia nella sua veste migliore».

Continua il sindaco nella sua lettera di esortazione: «Il nostro sogno è quello di «l'intero asse di via Po ristrutturato per i primi mesi del Duemila. Anzi, se

vogliamo dire una data, potremmo indicare la prossima Pasqua, quando comincerà il primo, massiccio afflusso per il Giubileo». E conclude: «Chiedo perciò uno sforzo a chi è indeciso e anche a chi si è espresso negativamente perché venga colta questa occasione unica per affrontare un problema che esiste e che potrebbe essere risolto in un colpo solo e in tempi relativamente brevi».

Fra le tante opportunità offerte a coloro che si impegneranno nell'operazione restauro c'è pure quanto si ricaverà dalla pubblicità prevista sui ponteggi che ricopriranno gli stabili che si affacciano sull'asse. «Chiedo perciò un ultimo sforzo a chi è indeciso e anche a chi si è espresso negativamente, affinché venga colta questa occasione unica per affrontare un problema che esiste e che potrebbe essere risolto in un colpo solo e in tempi relativamente brevi» conclude il primo cittadino.

VERSACE

STRUMENTI DI SCRITTURA
OROLOGI
ARRETIFani...
DISTRIBUZIONE ITALIAGioielleria Buosi
Fa Torino più preziosa

Via Angrogna 16 (angolo C.so Monte Cucco)

Il dottor Garavelli chiede di arredare parte dell'edificio e di non aspettare il trasloco totale

«Subito uffici al Palagiustizia»

Appello dal presidente del tribunale

Alberto Gaiuso

La bolena di vecrocemento del Palagiustizia è sempre più mobile al centro del grande isolato all'angolo con «Le Nuove» e i giardini senza ombra sotto ai quali sono stati realizzati più di novocento posti auto che pochi occupano. Il grande cantiere ha ormai chiuso i battenti da tempo e all'interno lavorano solo i tecnici del cablaggio e della manutenzione, già avviata perché una struttura completata e non utilizzata si deteriora ugualmente. Non fosse per la vigilanza 24 ore su 24 di carabinieri, finanzieri e polizia Stato al «simbolo», non ci si farebbe nemmeno più caso. Eppure è costato 400 miliardi malcontati e dovrebbe riempirsi di uffici giudiziari dalla prossima primavera. Parola di ministro e di sindaco del 23 gennaio scorso, giorno di visite apostoliche al «Colosso di Torino», di incontri al vertice fra tutte le autorità possibili e di impegnative dichiarazioni ai giornalisti. Da allora poco si è mosso e c'è una sola speranza che qualcosa accada per quella data: che vada in porto il progetto elaborato dal presidente del Tribunale.

L'idea del dottor Mario Garavelli è questa: in attesa di capire se e quanti miliardi arriveranno dal governo per realizzare la sopraelevazione concordata, il ministero finanzia l'arredamen-

to di un'ala del complesso e vi si trasferiscono le otto sezioni civili del tribunale, con al seguito la cancelleria, gli archivi e tutti i servizi di assistenza. «Comincerà a spostare oltre 50 magistrati e più di 200 impiegati amministrativi nel nuovo complesso sarebbe un fatto molto positivo», ragiona il presidente. «Si smuoverebbe finalmente qualcosa e poi... disagi per l'utenza e sprechi sono sempre meno sostenibili. Per motivi di sicurezza si è dovuta trasferire l'ufficio del campione penale che da via Garibaldi si sposta nella nuova sede di via Ropino 21, l'ennesima nuova sede. E quella che ospita il maggior numero delle sezioni civili, in via delle Orfane, è notoriamente insufficiente quanto a standard di sicurezza, in caso di incendio».

Il presidente Garavelli è uomo cauto. Parla dell'applicabilità della sua idea: «Basterebbe che si finanziasse un terzo della spesa prevista per gli arredi mobili. Con quattro miliardi si acquisterebbero scrivanie e armadi per poter spostare le sezioni civili e il trasloco delle carte non impiegherebbe più di una settimana. In questo modo, entro agosto, con gli uffici chiusi, si sistemerebbe tutto senza costare nemmeno un giorno alle udienze. E non calca le parole sull'emergenza sicurezza di via delle Orfane: un edificio con due ingressi e una sola scala d'acces-

so ai piani superiori; l'altra è inutilizzabile essendo stata chiusa la porta esterna collegata perché non sorvegliata. I piani, poi, hanno corridoi stretti e in più di un punto ingombri di armadi pieni di carte. Altro che standard di sicurezza, la giustizia è fuorilegge in via delle Orfane. Il ministro Diliberto dovrebbe essere a Torino sabato prossimo e gli si potrà chiedere conto delle intenzioni del governo».

Al momento mancano ancora all'appello 65 miliardi di finanziamenti per il Palagiustizia: 25 per la rete di fonia-dati, gli

impianti di security e gli arredi del complesso; i restanti 40 servono per costruire gli ultimi 12 mila metri quadrati della sopraelevazione, per cui, al momento, soltanto il progetto esecutivo del Comune. Sindaco, giudici, avvocati: tutti sono d'accordo nel ritenere necessaria quest'ultima opera, ma, quanto meno una parte dei legali torinesi mostra perplessità per un trasloco rateizzato nel tempo nella nuova sede. Non «vedo» la fine del «tutto». Se ne parlerà in un'assemblea convocata dall'Ordine forense all'inizio della prossima settimana.

Mezzo miliardo ■ danni

Causati dal corteo degli squatter

Il Comune ha riaperto il cantiere

I lavori per riparare i danni provocati più di un anno fa dagli squatter si sono iniziati il 5 ottobre e si concluderanno entro dicembre. Costo: 400 milioni più Iva, dal più al meno mezzo miliardo. L'ha detto ieri in Consiglio comunale l'assessore Franco Corsico, rispondendo ad un'interpellanza della consigliera comunale Giuliana Gabri e di Nicolo Cantore (entrambi di Forza

Italia) sui ritardi nella realizzazione del Palagiustizia.

«L'opposizione ci accusa di ritardi», ha precisato l'assessore - ma per far partire quei lavori abbiamo dovuto superare molti ostacoli: per esempio su chi doveva pagare danni determinati da forza maggiore. Per noi doveva essere l'impresa costruttrice, che, in attesa del processo ai presunti responsabili dei van-



Il Palagiustizia di corso Vittorio Emanuele: finito ma non utilizzato

dolismi, ha accettato di accollarsi l'impegno finanziario».

Giuliana Gabri ha chiesto notizie anche sull'avanzamento lavori per completare ed aprire il manufatto a magistrati ed avvocati. E Corsico ha spiegato che il progetto per la sopraelevazione di un piano della struttura è pronto ed approvato dal ministro sin dalla scorsa primavera. «Confidiamo» ha spiegato l'assessore - di poter concludere tutto entro la metà del prossimo anno. Ma da Roma - ed è questo il problema vero - hanno fatto sapere che mancano i fondi. Di qui i ritardi. Al che Giuliana Gabri ha invitato sindaco e giunta a sollecitare il governo.

Successivamente il presidente dell'assemblea Mauro Marino

ha preso atto delle dimissioni del consigliere di Forza Italia, Moretti, al quale è subentrato Michele Coppola, 26 anni, primo escluso della lista azzurra.

Fra le delibere, l'aula ha approvato riduzioni delle tasse per i commercianti e gli esercenti di piazza Madama Cristina e le vie Milano, San Francesco d'Assisi, Bertola e Pietro Micca, ossia delle zone «disaggiate» per lavori in corso.

Infine, sono state mandate in pensione le garruche blocco auto agli incroci e sulle strisce pedonali: d'ora in poi compariranno soltanto sulle ruote delle auto parcheggiate sui marciapiedi, nelle isole pedonali, nelle strade e sulle corsie riservate ai mezzi pubblici. [g. san.]

Elezioni regionali

Livia Turco candidata del centro

Tropeano

Livia Turco. Oggi alle 18 la delegazione dei Ds al tavolo del centro-sinistra si presenterà con la disponibilità a correre del ministro della Solidarietà. Per la Quercia, soprattutto per il segretario nazionale, Walter Veltroni, è lei l'anti-Ghigo. Un candidato fortemente voluto da Botteghe Oscure (la confortata dai risultati di sondaggio Abscus), sembra anche con l'assenso del primo ministro Massimo D'Alema, che ieri Veltroni ha «sponsorizzato» tra i vertici nazionali dei gruppi politici del centro-sinistra. La principale condizione posta dal ministro per accettare la «nominazione», infatti, è quella di una designazione unitaria da parte del centro-sinistra. Una richiesta che, almeno fino a ieri, si scontrava con molte resistenze. Ufficialmente solo i Comunisti italiani si sono pronunciati per un candidato alternativo: Puccio Colombo. Ma sul nome del parlamentare torinese della Quercia - che domani si dovrebbe incontrare a Roma con Veltroni - convergerebbero anche i Verdi e i socialisti. Incerta però, a questo punto, la sua disponibilità.

E sul tavolo del centro-sinistra c'è anche un altro problema: il rapporto con Rifondazione comunista. Ieri, dopo un colloquio con Fausto Bertinotti, è arrivata la presa di posizione di Rocco Papandrea, segretario subalpino di Prc: «Rifondazione Comunista ha un proprio programma e vuole confrontarlo fin dall'inizio e senza pregiudizi con il centro-sinistra». Non solo: «Pre non ha pregiudizi sui candidati, siano uomini o donne, ma chiede solo che siano compatibili con un eventuale programma comune e che non siano espressione più o meno diretta della Confindustria». Insomma, non si respira certo un clima costruttivo come in Lombardia. Domenica, a Sesto San Giovanni, il leader di Rifondazione aveva parlato della possibilità di stringere accordi con il centro-sinistra. Sotto la Mole, però la situazione è diversa: «In Lombardia - commenta Papandrea - c'è un candidato già indicato e da tempo sono stati avviati confronti programmatici tra il centro-sinistra e Rifondazione. In Piemonte, invece, la difficoltà della coalizione che sostiene D'Alema sono tante che... si sono posti il problema di avviare un confronto». Conclude: «Una cosa, comunque, deve essere chiara: non possono pensare di iniziare un confronto con il Prc alla fine delle trattative al loro interno».

E una disponibilità al dialogo ed eventualmente «se ci saranno le condizioni» - per stringere un'intesa arriva da Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds: «Sono assolutamente convinto della necessità di arrivare ad un accordo chiaro e trasparente con Rifondazione comunista. Porte aperte al dialogo e all'accordo anche da parte dei Verdi che ieri sono hanno riunito, anche il Ppi, i vertici regionali del partito».

L'episodio l'altra sera a Porta Susa: i sistemi di videocontrollo hanno inviato l'allarme

Autista Atm salvato dalla telecamera

Due tossicodipendenti arrestati dopo l'aggressione

Angelo Conti

Occhi elettronici sulla città, occhi che osservano, registrano, trasmettono immagini. Occhi che contribuiscono a colpire la criminalità. Sono le nuove telecamere attivate in via sperimentale dal 30 luglio per la sorveglianza via video dei mezzi e delle fermate Atm, che presto verranno estese ad altre zone della città. Grazie ad una di questi recordings elettronici, l'altra sera in piazza XVIII dicembre, proprio davanti alla stazione di Porta Susa, un autista di autobus della linea 49, aggredito da una coppia di tossicodipendenti, è stato salvato dai carabinieri. I due giovani sono stati catturati: volevano «punire» il dipendente dell'Atm che si era rifiutato di farti salire fuori dalla fermata.

L'episodio è avvenuto alla fermata di Porta Susa, all'arrivo del bus 49. Sul mezzo, dove era in servizio un autista Atm di 48 anni, sono saliti due giovani (un ragazzo ed una ragazza) visibilmente alterati e probabi-



Un bus numero 49 a Porta Susa: grazie al nuovo sistema di sorveglianza elettronica collegato alle forze dell'ordine due giovani che avevano aggredito un autista sono finiti in manette

mente anche indispettiti, perché il mezzo pubblico non si era fermato anche metri prima, costringendoli a percorrere a piedi un piccolo tratto di strada. Cosa sin successo dopo, sta in un povero rapporto del carabinieri del Nucleo Radiomobile: avrebbero accertato che i due tossicodipendenti avevano già

alzato parecchio il grido prima di salire. E che, una volta sull'autobus dell'Atm, apparivano piuttosto alterati.

All'invito alla calma da parte dell'autista, preoccupato anche dell'incolumità degli altri passeggeri, la coppia ha replicato con una brutale aggressione: il ragazzo ha cominciato a colpire

a bottigliate l'uomo, presto imitato anche dalla ragazza che ha estratto una siringa. «E' infetta, state attenti», è messa ad urlare.

La scena, trasmessa dai monitor, ha permesso un sollecito allarme ed altrettanto sollecito è stato l'intervento dei carabinieri di una pattuglia del Nucleo Radiomobile che sono piombati davanti a Porta Susa giusto in tempo per bloccare Sergio D'Erice, 31 anni, originario di Madaloni, a Torino senza fissa dimora, e la sua compagna Francisca Angela Manicone, 32 anni, nata in Germania ed in Italia, anche lei, senza fissa dimora.

Entrambi con piccoli precedenti penali (la ragazza è stata, in passato, anche arrestata per estorsioni), sono finiti in manette con l'accusa di minacce e lesioni ad incaricato di pubblico servizio.

Quanto all'autista, trasportato all'ospedale Mauriziano, è stato giudicato guaribile in 20 giorni per lesioni alla mano destra ed al capo.

Sono fratelli, la costrinsero a prostituirsi

Una bimba in schiavitù

A giudizio due albanesi

Riduzione in schiavitù di una dodicenne: ne risponderanno in corte d'assise nel maggio prossimo i fratelli albanesi Fatos e Mimosa Balla, l'uno tuttora latitante, l'altra arrestata nei

scorsi a Parma dopo la fuga da Torino. Il gup Federico Gallone li ha rinviati a giudizio e in aula il pm Dionigi Tibone contesterà al maschio anche l'accusa di violenza carnale «reiterata». Fatos e Mimosa comprano due anni fa una loro cuginetta per la miseria di 250 lek: l'equivalente di 100 mila lire, quanto vale il salario mensile di un bracciano nell'interno dell'Albania e la ragazza viveva nella zona più povera del paese. I fratelli imprenditori la portarono a vivere nella loro casa di Elbasan, dove Mimosa aveva investito il denaro guadagnato a Torino come prostituta. La piccola era troppo bambina per rinunciare subito all'attività della cucina. La fecero ingrassare per un annetto, intanto Fatos le insegnava il mestiere abusando di lei. Finché, nell'estate 1998, i tre non si trasferirono in Italia. Prima a Firenze e quasi subito dopo a Torino dove Mimosa aveva più di conoscenza. Un particolare: gli orchi hanno 18 anni di età, lei, e 19, lui.

A Torino i due e la loro schiava passano per qualche alloggio frequentato da albanesi e si stabiliscono all'Hotel Lori di strada Carignano, sul confine di Moncalieri dove la ragazza, ad appena 13 anni, viene mandata a cercare clienti. Ogni giorno, per tre mesi, deve rientrare in albergo almeno 400 mila lire in tasca. Se no, sono botte. E' così minuita che i padroni non possono chiederle di più: per clienti può avere solo dei maniaci e comunque ne trova. Nel frattempo Fatos continua a farle scuola e a violentarla. Fino al giorno in cui una banda rivale sottrae loro la schiava per riscossione: Mimosa aveva propiziato la fuga di una cugina nelle mani dell'altro clan. I nuovi «amici» tengono con sé la piccola un mese e solo l'8 gennaio scorso decidono di liberarla consegnandola ai vigili urbani dell'ufficio nomadi. Da allora la bambina prostituita vive al sicuro in Italia. Prima a Firenze e quasi

subito dopo a Torino dove Mimosa aveva più di conoscenza. Un particolare: gli orchi hanno 18 anni di età, lei, e 19, lui.

A Torino i due e la loro schiava passano per qualche alloggio frequentato da albanesi e si stabiliscono all'Hotel Lori di strada Carignano, sul confine di Moncalieri dove la ragazza, ad appena 13 anni, viene mandata a cercare clienti. Ogni giorno, per tre mesi, deve rientrare in albergo almeno 400 mila lire in tasca. Se no, sono botte. E' così minuita che i padroni non possono chiederle di più: per clienti può avere solo dei maniaci e comunque ne trova. Nel frattempo Fatos continua a farle scuola e a violentarla. Fino al giorno in cui una banda rivale sottrae loro la schiava per riscossione: Mimosa aveva propiziato la fuga di una cugina nelle mani dell'altro clan. I nuovi «amici» tengono con sé la piccola un mese e solo l'8 gennaio scorso decidono di liberarla consegnandola ai vigili urbani dell'ufficio nomadi. Da allora la bambina prostituita vive al sicuro in Italia. Prima a Firenze e quasi subito dopo a Torino dove Mimosa aveva più di conoscenza. Un particolare: gli orchi hanno 18 anni di età, lei, e 19, lui.

più. E purtroppo questo non è l'unico dente da curare. Si potrebbe pensare che sono gelosi di chi la prende. No! La trovo solo un'ingiustizia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il quesito che si pone il giovane studente è interessante e triste perché nel ricordo del vecchio olmo cresciuto in un cortile tra i più belli di Torino c'è tutta la decadenza di una città... solo, ma forse di un'epoca... del buon gusto e del rispetto. L'albero, piantato il giorno 11/10/1786 alla nascita di Francesco Alessandro Gianazzo di Pamparato la cui famiglia era proprietaria del palazzo di piazza S. Carlo 196, fu più volte ricordato su questo giornale, oltre che da alcuni libri di storia torinese, il più antico della città».

«Fu abbattuto, ancorché di vegetazione, in tempi recenti, per fare posto ad un fabbricato comprendente anche una sola convogli la cui struttura ha violentato il palazzo stesso e distrutto il cortile settecentesco dalle caratteristiche inconfondibili. Entrando in quel luogo ho provato una grande stretta al cuore».

Francesco Gianazzo

Specchio del tempi

«Ben venga la riga bianca davanti al bancone ■ farmacia» - «Tenute nascoste all'insegnante le foto segnaletiche del truffatore» - «Non è l'unico dente malato» - «Abbattuto l'albero più antico della città»

intravisto davanti al portone dove abito, il quale mi ha detto che doveva controllare il contatore del gas, nel mio alloggio. Sfortunatamente per lui, il contatore è in cantina! Ad un mio vicino ottantaseienne si sono spacciati per compratori di libri e di enciclopedie, ma... hanno insistito, data la presenza in casa di altre persone. Ho sporto denuncia dell'accaduto ai carabinieri di zona, ma... il stato accettò perché non avevo visto violenza. Il giorno dopo ho letto l'articolo: «Pensionato riconosce truffatore attraverso le foto segnaletiche. ■ fingeva tecnico della soc. Italgas». Fra l'altro, si osservava che i carabinieri della compagnia N. Carlo «ora raccoglieranno a suo carico tutte le prove possibili e poi spetterà al magistrato decidere...». Ovviamente ■ sono presentati ai CC della ■. Carlo ■

via Giulia di Barolo, per verificare se la foto segnaletica della donna in questione corrisponde a quella che ■ aveva avvicinato in precedenza.

«Sono stata dirottata al comando provinciale di via Valfrè, ■ il cortese maresciallo che mi ha ascoltato mi ha detto che non potevo sporgere alcuna denuncia, né ■ vedevo le foto segnaletiche dell'indagata per la cui esibizione «occorre una lunga pressa».

«Mi sembra un comportamento in contrasto ■ le accenti disposizioni del questore della nostra città, il quale ha assicurato che per gli anziani ■ i disabili, vittime di malintenzionati, si provvederà nei limiti del possibile anche con intervento a domicilio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Per salvare un dente a mio

Una lettrice ci scrive:

«L'ironia di un lettore in merito alla riga bianca che delimita l'accesso al bancone della farmacia è completamente fuori luogo. Proprio perché spesso con il farmacista c'è un rapporto amichevole (specialmente nei paesi dove tutti si conoscono) e gli si chiede consiglio per qualche problema improvviso o che non necessita del medico è giusto potersi parlare senza avere cinque o sei persone che ti alitano sul collo (per perdere il proprio turno) e che volenti o nolenti vengono a conoscenza dei fatti tuoi. Non mi risulta che i medici ricevano i pazienti in gruppi! Anche in farmacia si ha diritto alla propria riservatezza!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una anziana insegnante in pensione, che vive da sola. Al mio rientro a casa sono stata abbordata sulle scale da una donna, bassa di statura e dall'apparente età di 35/40 anni, che mi ha chiamato per cognome. Non la conoscevo, ma mi accorta che poco prima era scesa da un'auto di colore bianco (Renault Clio). Quasi subito è sopraggiunto alle mie spalle un uomo, che avevo già

FRANCA MARCHISIO
alle sue
PELLICCERIE

VIA ARSENALE 38
VIA DI NANNI 90 TEL. 011.447.6851

PRESENTA I MODELLI DELLE COLLEZIONI 1999/2000 A PREZZI IMBATTIBILI

ATTUALITÀ SENZA CAMBIALI QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

Per ora l'unico prototipo è ■ Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

■ chiama «Torgia al plasma», ■ dieci miliardi, ■ tutta Europa ne esiste per ora ■ solo prototipo, ■ Bordeaux. Pare sia una specie ■ macchina delle meraviglie: «ingoia amianto», e altri rifiuti tossico-nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciottoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: viaggia su ■ o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'immondizia pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'ambiente organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi a maggio. Roma ha già dato un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. ■ tratta di una tecnologia - dice Ruggeri - che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossico-nocivi. Ad esempio le «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anch'esse trasformabili in vetro-ceramica. L'Amiat è partita infatti proprio



RIFIUTI IN CITTA' NEL 1998
DATI IN TONNELLATE

RIFIUTI SOLIDI URBANI	
MACERIE	237.583
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	373.881
TOTALE*	611.464
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CARTA E CARTONE	31.740
VETRO E LATTINE	9947
PLASTICA	2389
ROTTAMI	2312
LEGNO	18.323
PIÙ	35
FARMACI	81
FRIGORIFERI	473
MATERASSI	1
ABITI USATI	1718
ACCUMULATORI	67
CARCASSE AUTO	410
BOMBOLE GPL	19



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da smaltire

dal progetto-inceneritore, e della necessità di recuperare e smaltire le polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni - spiega Ruggeri - l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossico-nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica. Rispetto

alla quale, ■ «Torgia» offre più ■ un vantaggio: «Sia perché trasforma ■ un tossico-nocivo in materiali utili, ■ sia perché consente di non rinnovare i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire ■ tonnellate d'amianto ■ giorno: a pieno regi-

me, l'Amiat ne potrebbe bruciare 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è ■ comunque discusso soltanto di tecnologia di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti ■ l'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. «L'Università degli Studi - ha spiegato Bice Rubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata - ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare e promuovere ricerche ■ diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologia del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendono patogeno l'amianto, la cui pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: è un solido, è pericoloso solo se viene inalato, è spingibile nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola azione della magistratura, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati.

A Porta Palazzo vittima ■ donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchie e che si fanno un tè alla menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by cinesi in Italia.

In questa casbah, a volte chissà cosa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da ■ persona «conosciuta di vista» già in strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata da un bracciale d'oro che era tutta la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Oltredora, bravissimi ad aggiustare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITA'

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di un maruscio dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo ■ 1998 insieme a Edoardo Messeri e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con ■ telecamere ■ raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video ■ è chiaro, e che le tre sagome ■ sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta - spiega la signora Carmela - io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo ■ bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un bracciale d'oro, che avevo lasciato su un comodino, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono anche ■ stata di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto ■ tanta disponibilità ■ realtà era venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca.

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento ■ zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un ■ sospetto in ■ corso Regina angolo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito e risultato avere in tasca proprio il bracciale d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherito, 38 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Pissello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammesso al carcere di San Vittore delle Vallotti. [a. con.]

Proposta in Regione

Elettroshock

■ vita in clinica

e ospedali

Marco Accussato

Stop all'elettroshock: negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata sospensione di questa forma di terapia (e dei trattamenti affini) su pazienti psichiatrici. «Tale pratica - è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione e al voto del Consiglio - può essere lesiva dei diritti umani, e portare gravi e irreversibili danni al corpo dei pazienti che la subiscono».

Prima firmataria della proposta è la ds Marisa Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, sperando non siano contemplati eccezioni neppure per i casi più gravi, anticipando il confronto previsto a livello nazionale in Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del nuovo regolamento stilato nel luglio '98 dal Ccs prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock su pazienti affetti da depressione grave, su quelli con sintomi psicotici e rallentamento psicomotorio, ■ chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci o dalla cosiddetta sindrome maligna da neurolettici.

Una storia lunga quarant'anni, che sovente è stata paragonata alla tortura. Metodo fra i più largamente usati nei reparti di Psichiatria, consiste nel provocare convulsioni di tipo epilettico attraverso una stimolazione con corrente elettrica alternata scaricata mediante elettrodi alle tempie. «La crisi convulsiva - si legge sui manuali di medicina - dura da mezzo minuto a due minuti e mezzo, e alla fine si ha una graduale ripresa della coscienza». Ciò che si dimentica spesso, però, è che questa terapia può rivelarsi peggiore della malattia stessa, e che la scossa elettrica uccide almeno due pazienti ogni centomila applicazioni.

Il documento approvato in IV Commissione arriverà nei prossimi giorni in aula. Lì dovrà ottenere il placet sia della maggioranza, sia dell'opposizione. «Se il fatto che la prima firma sotto proposta ■ la mia, membro dell'opposizione - dichiara Marisa Suino - sono pronta a ritirarla: questa è una battaglia di umanità che non può arrendersi di fronte a un problema di schieramenti».

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ha deciso di impegnarsi in prima persona ■ dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. ■ incredibile ■ cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, eccomi qua, per cercare di difendere i meno abbienti». Giorgio Calabrese, dietologo di fama ■ docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così ■ sua scelta ■ guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che ■ ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



Giorgio Calabrese, docente all'Università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ed evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta a comprendente anche ■ società di revisione estere ■ verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte», spiega il popolare Antonio Saltia ■ Piergiorgio Peano. Calabrese a nome del Ppi contesta la «non correttezza contabile della spesa sanitaria». L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma ■ que-

modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'ommenthal senza risolvere il problema dei mancati controlli e della programmazione». Aggiunge Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: non possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi del mutuo che dovrà essere acceso per coprire il deficit». Riba ■ Pino Chierzi (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (Socialisti), Silvana Bortolin (Democratici) e Renato Montabone (Udeur) hanno chiesto le dimissioni di D'Ambrosio perché ■ impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato». [a. tr.]

VIPADESI DA FALLIMENTO

- Cesola a ghigliottina mod. 6.86 - Luce da mm 1050 per
- Smerigliatrice BOSSI mod. RSP 150/3000/1 matr. 45/20/7A - con gruppo depolveratore DTF 25.
- Pressa verticale COLOMBO - da 160 T. serie F mod. F160 matr. 109.3
- Cesola a ghigliottina ■ ■ ■ mod. CGS306 - lungh. taglio mm. 3050.
- Torno Parallelo RIVOL - a.p. 250 x 4500 - con accessori
- Torno Parallelo SUMMIT POTISJE - 250 ■ 2000
- Torno Pontiggia LEOPONT H. punta 430 x ■ ■ ■
- Torno VDF H. punta ■ ■ ■ x 2200 con rapidi
- Fresatrice univ. TIGER FU4 con banco ■ ■ ■ 1600 ■ 300 con lettura digitale e visualizzatore ESL per, ■ ■ ■ litone motor.
- Splanatrice ■ ■ ■ VELOX 650 spar, ■ ■ ■

magazzino fornitissimo di materiale elettrico - attrezzature varie (saleriduttori - interruttori - trasformatori - relé ecc...)

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO
0335.6002235 - 0347.0560799

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA CASUALS

Tema moda
veste donna veste tutti
tutti i colori

A PREZZI MAI VISTI!

Via Frejus, 13 - Torino

011.55.55.55

MARKOTTA
Torna in città
anche domenica
St. Corpi; 22
0467427

Funzionalità
Funzionalità
Funzionalità
800.251643

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Matteotti 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

10126 TORINO

Corso Matteotti 60

Tel. 011.666.52.11

Fax 011.666.53.00

Il dottor Garavelli chiede di arredare parte dell'edificio e di non aspettare il trasloco totale

«Subito uffici al Palagiustizia»

Appello dal presidente del tribunale

Alberto Gallo

La balena di vetrocemento del Palagiustizia è sempre più imponente al centro del grande isolato all'angolo con «le Nuove» e i giardini senza ombra sotto in quali sono stati realizzati più di novecento posti auto che pochi occupano. Il grande cantiere ha ormai chiuso i battenti da tempo e all'interno lavorano solo i tecnici del cablaggio e della manutenzione, già avviata perché una struttura completa e non utilizzata si deteriora ugualmente. Non fosse per la vigilanza 24 ore su 24 di carabinieri, finanzieri e polizia di Stato al «cimitero», non ci si sarebbe nemmeno più visto. Eppure è costato 400 miliardi malcontati dovrebbe riempirsi di uffici giudiziari dalla prossima primavera. Puma di ministro e di sindaco del 23 gennaio scorso, giorno di visite apostoliche al «Colosso di Torino», di incontri al vertice fra tutte le autorità possibili e di impegnative dichiarazioni ai giornalisti. Da allora poco si è mosso e c'è una sola speranza che qualcosa accada per quella data: che vada in porto il progetto elaborato dal presidente del Tribunale.

L'idea del dottor Mario Garavelli è questa: in attesa di capire se i quattro miliardi arriveranno dal governo per realizzare la sopraelevazione concordata, il ministero finanzia l'arredamento di un'ala del complesso e vi si trasferiscono le otto sezioni civili del tribunale, con al seguito le cancellerie, gli archivi e tutti i servizi di assistenza. «Cominceremo a spostare oltre 50 magistrati e più di 200 impiegati amministrativi nel nuovo complesso sarebbe un fatto molto positivo», ragiona il presidente. «Si smuoverebbe finalmente qualcosa e... poi... disagei per l'utenza e sprechi sono sempre meno sostenibili. Per motivi di sicurezza si è dovuto trasferire l'ufficio del campione penale che da via Garibaldi si sposta nella nuova sede di via Bogino 21, l'ennesima nuova sede. E quella che ospita il maggior numero delle sezioni civili, in via delle Orfane, è notoriamente insufficiente quanto a standard di sicurezza, in caso di incendio».

Il presidente Garavelli è uomo cauto. Parla dell'applicabilità della sua idea: «Basterebbe che si finanziasse un terzo della spesa prevista per gli arredi mobili. Con quattro miliardi si acquisterebbero scrivanie e armadi per poter spostare le sezioni civili e il trasloco delle carte non impegnerebbe più di una settimana. In questo modo, entro agosto, con gli uffici chiusi, si sistemerebbe tutto senza sottrarre nemmeno un giorno alle udienze. E non cala le parole sull'emergenza sicurezza di via delle Orfane: un edificio con due ingressi e una sola scala d'ecce-

so ai piani superiori; l'altra è inutilizzabile essendo stata chiusa la porta esterna collegata perché non sorvegliata. I piani, poi, hanno corridoi stretti e in più di un punto ingombri di armadi pieni di carte. Altro che standard di sicurezza, la giustizia è fuorilegge». Via delle Orfane. Il ministro Diliberto dovrebbe essere a Torino sabato prossimo e gli si potrà chiedere conto delle intenzioni del governo.

Al momento mancano ancora all'appello 65 miliardi di finanziamenti per il Palagiustizia: 25 per le rote di fonia-dati, gli

impianti di security e gli arredi del complesso; i restanti servono per costruire gli ultimi 12 mila metri quadrati della sopraelevazione, per cui, al momento, esiste soltanto il progetto esecutivo del Comune. Sindaco, giudici, avvocati: tutti sono d'accordo nel ritenere necessaria quest'ultima opera, ma, quanto meno una parte dei legali torinesi mostra perplessità per un trasloco rateizzato nel tempo nella nuova sede. Non «vede» fine del tutto. «Ne parlerò in un'assemblea convocata dall'Ordine forense all'inizio della prossima settimana».



Il Palagiustizia di corso Vittorio Emanuele: finito ma non utilizzato

Mezzo miliardo di danni

Causati dal corteo degli squatter Il Comune ha riaperto il cantiere

I lavori per riparare i danni provocati più di un anno fa dagli squatter si sono iniziati il 5 ottobre e si concluderanno entro dicembre. Costo: 400 milioni più Iva, dal più al meno mezzo miliardo. L'ha detto ieri in Consiglio comunale l'assessore Franco Corsico, rispondendo ad un'interpellanza della consigliera comunale Giuliana Gabrì e di Daniele Cantore (centrosinistra di Forza

Italia) sui ritardi nella realizzazione del Palagiustizia. «L'opposizione ci accusa di ritardi», ha precisato l'assessore, «ma per far partire quei lavori abbiamo dovuto superare molti ostacoli: per esempio su chi doveva pagare danni determinati da forza maggiore. Per noi doveva essere l'impresa costruttrice, che, in attesa del processo ai presunti responsabili dei van-

dalismi, ha accettato di accollarsi l'impegno finanziario».

Giuliana Gabrì ha chiesto notizie anche sull'avanzamento lavori per completare ed aprire il manufatto a magistrati ed avvocati. E Corsico ha spiegato che il progetto per la sopraelevazione di un piano della struttura è pronto ed approvato dal ministero sin dalla scorsa primavera. «Confidiamo», ha spiegato l'assessore, «di poter concludere tutto entro la metà del prossimo anno». Ma da Roma - ed è questo il problema vero - hanno fatto sapere che mancano i fondi. Di qui i ritardi. Al che Giuliana Gabrì ha invitato sindaco e giunta a sollecitare il governo.

Successivamente il presidente dell'assemblea Mauro Marino

ha preso atto delle dimissioni del consigliere di Forza Italia, Moretti, al quale è subentrato Michele Coppola, 26 anni, primo escluso della lista azzurra.

Fra le delibere, l'aula ha approvato riduzioni delle tasse per i commercianti e gli esercenti di piazza Madama Cristina e le vie Milano, San Francesco d'Assisi, Bertola e Pietro Micca, ossia delle zone «disaggiate» per lavori.

Infine, sono state mandate in pensione le ganascce bloccate agli incroci e sulle strisce pedonali: d'ora in poi compariranno soltanto sulle ruote delle auto parcheggiate sui marciapiedi, nelle isole pedonali, nelle strade e sulle corsie riservate ai mezzi pubblici. (g. san.)

Elezioni regionali

Livia Turco candidata del dlessa

Ubaldo Tropeano

Livia Turco. Oggi alle 18 la delegazione dei Ds al tavolo del centro-sinistra si presenterà con la disponibilità a correre del ministro della Solidarietà. Per la Quercia, soprattutto per il segretario nazionale, Walter Veltroni, è lei l'anti-Chigi. Un candidatura fortemente voluta da Botteghe Oscure le confortata dai risultati di un sondaggio Abacus, sembra anche l'assenso del primo ministro Massimo D'Alema, che ieri Veltroni ha «sponsorizzato» tra i vertici nazionali dei gruppi politici del centro-sinistra. La principale condizione posta dal ministro per accettare «nominationi», infatti, è quella di una designazione unitaria da parte del centro-sinistra. Una richiesta che, almeno fino a ieri, si scontrava con molte resistenze. Ufficialmente solo i Comunisti italiani si sono pronunciati per un candidato alternativo: Furio Colombo. Ma sul nome del parlamentare torinese della Quercia - che domani si dovrebbe incontrare a Roma con Veltroni - convergerebbero anche i Verdi e i socialisti. Incerta però, a questo punto, la sua disponibilità.

E sul tavolo del centro-sinistra c'è anche un altro problema: il rapporto con Rifondazione comunista. Ieri, dopo un colloquio con Fausto Bertinotti, è arrivata la presa di posizione di Rocco Papandrea, segretario subalpino di Prc: «Rifondazione Comunista ha un proprio programma e vuole confrontarlo dall'inizio e senza pregiudizi con il centro-sinistra». Non solo: «Prc non ha pregiudizi sui candidati, siano essi uomini o donne, ma chiede solo che siano compatibili con un eventuale programma comune e che non siano espressione più o meno diretta della Confindustria». Insomma, non si respira certo un clima costruttivo come in Lombardia. Domenica, a Sesto San Giovanni, il leader di Rifondazione aveva parlato della possibilità di stringere accordi con il centro-sinistra. Sotto la Mole, però la situazione è diversa: «In Lombardia», commenta Papandrea, «c'è un candidato già indicato e da tempo sono stati avviati confronti programmatici tra il centro-sinistra e Rifondazione. In Piemonte, invece, la difficoltà della coalizione che sostiene D'Alema sono tante che... sono posti il problema di avviare un confronto». Conclude: «Una cosa, comunque, deve essere chiara: non possono pensare di iniziare un confronto con Prc alla fine delle trattative al loro interno».

E una disponibilità al dialogo ed eventualmente «se ci saranno le condizioni» - per stringere un'intesa arriva da Luciano Murroni, segretario regionale del Ds: «Sono assolutamente convinto della necessità di arrivare ad un accordo chiaro e trasparente». Rifondazione comunista? «Prima aperte al dialogo e all'accordo anche da parte dei Verdi che...» sarà hanno riunito, come anche i Ppi, i vertici regionali del partito.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il quesito che si pone il giovane studente è interessante: triste perché nel ricordo del vecchio olmo cresciuto in un cortile tra i più belli di Torino c'è tutta la decadenza di una città, non solo, ma forse di un'epoca... del buon gusto e del rispetto. L'albero, piantato il giorno 11/10/1786 alla nascita di Francesco Alessandro Gianazzo di Pamparato la cui famiglia è proprietaria del palazzo di piazza S. Carlo 196, fu più volte ricordato in questo giornale, oltre che da alcuni libri di storia torinese, come il più antico della città».

«Fu abbattuto, ancorché di sana vegetazione, in tempi recenti, per fare posto ad un fabbricato comprendente anche una sala convegni la cui struttura ha violentato il palazzo stesso e distrutto il cortile settecentesco dalle caratteristiche inconfondibili. Entrando in quel luogo ho provato una grande stretta al cuore».

Francesco Gianazzo

L'episodio l'altra sera a Porta Susa: i sistemi di videocontrollo hanno inviato l'allarme

Autista Atm salvato dalla telecamera

Due tossicodipendenti arrestati dopo l'aggressione

Angelo Conti

Occhi elettronici sulla città, chi che osservano, registrano, trasmettono immagini. Occhi che contribuiscono a colpire la criminalità. Sono le nuove telecamere attivate in via sperimentale dal 30 luglio per la sorveglianza via video dei mezzi e delle fermate Atm, che presto verranno estese ad altre zone della città. Grazie ad uno di questi accorgimenti elettronici, l'altra sera in piazza XVIII dicembre, proprio davanti alla stazione di Porta Susa, un autista di autobus della linea 49, aggredito da un coppia di tossicodipendenti, è stato salvato dai carabinieri. I due giovani sono stati catturati: volevano «punire» il dipendente dell'Atm che si era rifiutato di farli salire fuori dalla fermata.

L'episodio è avvenuto alla fermata Porta Susa, all'arrivo del bus 49. Sul mezzo, dove era in servizio un autista Atm di 40 anni, sono saliti due giovani (un ragazzo e una ragazza) visibilmente alterati e probabi-



Un bus numero 49 a Porta Susa: grazie al nuovo sistema di sorveglianza elettronica collegato alle forze dell'ordine due giovani che avevano aggredito un autista sono finiti in manette

mente anche indispettiti, perché il mezzo pubblico non si era fermato pochi metri prima, costringendoli a percorrere a piedi un piccolo tratto di strada.

Così, con successo, sta in un ponderoso rapporto dei carabinieri del Nucleo Radiomobili: avrebbero accertato che i due tossicodipendenti avevano già

alzato parecchio il gomito prima di salire. E che, una volta sull'autobus dell'Atm, apparivano piuttosto alterati.

All'invito alla calma da parte dell'autista, preoccupato anche dell'incolumità degli altri passeggeri, la coppia ha replicato con una brutale aggressione: il ragazzo ha cominciato a colpire

a bottigliate l'uomo, presto imitato anche dalla ragazza che ha estratto una siringa, «l'infetta», state attente, è messa ad urlare.

La scena, trasmessa dai monitor, ha permesso un sollecito allarme ed altrettanto sollecito l'intervento dei carabinieri di una gazzella del Nucleo Radiomobili che sono piombati davanti a Porta Susa giusto in tempo per bloccare Sergio D'Erice, 31 anni, originario di Maddaloni, a Torino senza fissa dimora, e la sua compagna Francisca Angela Manicone, 32 anni, nata in Germania ed in Italia, anche lei, senza fissa dimora.

Entrambi con piccoli precedenti penali (la ragazza è stata, in passato, anche arrestata per estorsione), sono finiti in manette con l'accusa di minacce e lesioni ad incaricato di pubblico servizio.

Quanto all'autista, trasportato all'ospedale Mauriziano, è stato giudicato guaribile in 20 giorni per lesioni alla mano destra ed al capo.

Sono fratelli, la costrinsero a prostituirsi

Una bimba in schiavitù

A giudizio due albanesi

Riduzione in schiavitù di una dodicenne: ne risponderanno corte d'assise nel maggio prossimo i fratelli albanesi Fatos e Mimosa Balla, l'uno tuttora latitante, l'altra arrestata nei mesi scorsi a Poma dopo la fuga da Torino. Il gup Federico Gallone li ha rinviati a giudizio e in aula il pm Dini Tibone contesterà al maschio anche l'accusa di violenza carnale «reiterata». Fatos e Mimosa comprano due anni fa una loro cuginetta per la miseria di 250 lek: l'equivalente di una manciata di dollari, quanto vale il salario mensile di un bracciano nell'interno dell'Albania e la ragazza viveva nella zona più povera del paese. I fratelli imprenditori la portarono a vivere nella loro casa di Elbasan, dove Mimosa aveva investito il denaro guadagnato a Torino come prostituta. La piccola era troppo bambina per cominciare subito l'attività della cucina. La fecero ingrassare per un annetto, intanto Fatos insegnava il mestiere abusando di lei. Finché, nell'estate 1998, i tre non si trasferirono in Italia. Prima a Firenze e quasi

subito dopo a Torino dove Mimosa aveva più di una conoscenza. Un particolare: gli orchi hanno 18 anni di età, lei, e 19, lui.

A Torino i due e la loro schiava passano per qualche alloggio frequentato da albanesi e si stabiliscono all'Hotel Lori di strada Carignano, sul confine di Moncalieri dove la ragazza, ad appena 13 anni, viene mandata a cercare clienti. Ogni giorno, per tre mesi, dove rientrare in albergo con almeno 400 mila lire in tasca. Se no, sono botte. E così minuta che i suoi padroni non possono chiederle di più: per clienti può avere solo dei maniaci e comunque ne trova. Nel frattempo Fatos continua a fare scuola e a violentarla. Fino al giorno in cui una banda rivale sottrae loro la schiava per riscossione: Mimosa aveva propiziato la fuga di una cugina nelle mani dell'altro clan. I nuovi «amici» tengono con sé la piccola un mese e solo l'8 gennaio scorso decidono di liberarla consegnandola ai vigili urbani dell'ufficio nomadi. Da allora la bambina prostituita vive al sicuro in un luogo protetto. (al. ga.)

FRANCA MARCHISIO
collezione
PELLICCERIE
di Torino
ARSENALE 38
DI SANMI 90
PRESENTA I MODELLI DELLE COLLEZIONI 1999/2000 A PREZZI IMBATTIBILI
RATAZIONI SENZA CAMBI
QUALITÀ CONVENIENZA CORTESIA

Una lettrice ci scrive: «L'ironia di un lettore in merito alla riga bianca che delimita l'accesso al bancone della farmacia è completamente fuori luogo. Proprio perché spesso con il farmacista c'è un rapporto amichevole (specialmente nei paesi dove tutti si conoscono) e gli si chiede consiglio per qualche problema improvviso o che necessita del medico è giusto poterli parlare senza avere cinque o sei persone che ti alitano sul collo (per non perdere il proprio turno) e che volenti o nolenti vengono a tutti i fatti tuoi. Non mi risulta che i medici ricevano i pazienti a gruppo! Anche in farmacia si ha diritto alla propria riservatezza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono una anziana insegnante in pensione, che vive da sola. Al mio rientro a casa sono stata obbedita sulle scale da una donna, bassa di statura e dall'apparente età di 35/40 anni, che mi ha chiamato per cognome. Non la conoscevo, ma mi sono accorta che poco prima era scesa da un'auto di colore bianco (Renault Clio). Quasi subito è sopraggiunto alla spalla un uomo, che avevo già

Specchio dei tempi

«Ben venga la riga bianca davanti al bancone di farmacia» - «Tenute nascoste all'insegnante le foto segnaletiche del truffatore» - «Non è l'unico dente malato» - «Abbattuto l'albero più antico della città»

intravisto davanti al portone dove abito, il quale mi ha detto che doveva controllare il contatore del gas, nel mio alloggio. Sfortunatamente per lui, il contatore è in cantina! Ad un mio vicino ottantaseienne si sono spacciati per compratori di libri e di enciclopedie, ma non hanno insistito, data la presenza in casa di altre persone. Ho sporto denuncia dell'accaduto ai carabinieri di zona, ma non è stata accettata perché non avevo subito violenza. Il giorno dopo ho letto l'articolo: «Pensionato riconosce truffatore attraverso foto segnaletiche. Si fingeva tecnico della soc. Italgas». Fra l'altro, si osservava che i carabinieri ora raccoglieranno a suo carico tutte le prove possibili e poi spetterà al magistrato decidere...». Ovviamente mi sono presentata al CC della S. Carlo in

via Giulia di Barolo, per verificare se la foto segnaletica della donna in questione corrispondeva a quella che mi aveva avvicinato in precedenza.

«Sono stata dirottata al comando provinciale di via Valfrè, ma il cortese maresciallo che mi ha ascoltata mi ha detto che non potevo sporgere alcuna denuncia, né tanto meno vedere le foto segnaletiche dell'indagata per la cui esibizione occorre una lunga prassi».

«Mi sembra un comportamento in contrasto con le recenti disposizioni del questore della nostra città, il quale ha assicurato che per gli anziani e i disabili, vittime di malintenzionati, si provvederà nei limiti del possibile anche con intervento a domicilio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Per salvare un dente a mio

figlio il dentista ha fatto un preventivo di circa 1 milione, forse non è neanche esagerato a sentire i prezzi che corrono in questi studi. Io invece sto pensando che per pagarlo non mi basta la mia pensione di un anno. Parlo della famosa pensione minima che il governo aveva garantito anni fa e che in molte percepiscono, purché siano nati entro il 1938. Avessi saputo mi sarei data da fare per nascerne un anno prima o perlomeno avrei risparmiato i soldi del versamento che ho continuato a fare per qualche anno».

«Adesso mi chiedo (veramente è già un po' che me lo chiedo): è giusto che questa pensione la prendano persone il cui marito ha un lavoro molto redditizio o una pensione di alcuni milioni al mese? Ho lavorato anch'io come loro ed ho versato gli stessi contributi, forse anche di

più. E purtroppo questo non è l'unico dente da curare. Si potrebbe pensare che sono gelosa di chi la prende. No! La trovo solo un'ingiustizia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il quesito che si pone il giovane studente è interessante: triste perché nel ricordo del vecchio olmo cresciuto in un cortile tra i più belli di Torino c'è tutta la decadenza di una città, non solo, ma forse di un'epoca... del buon gusto e del rispetto. L'albero, piantato il giorno 11/10/1786 alla nascita di Francesco Alessandro Gianazzo di Pamparato la cui famiglia è proprietaria del palazzo di piazza S. Carlo 196, fu più volte ricordato in questo giornale, oltre che da alcuni libri di storia torinese, come il più antico della città».

«Fu abbattuto, ancorché di sana vegetazione, in tempi recenti, per fare posto ad un fabbricato comprendente anche una sala convegni la cui struttura ha violentato il palazzo stesso e distrutto il cortile settecentesco dalle caratteristiche inconfondibili. Entrando in quel luogo ho provato una grande stretta al cuore».

Francesco Gianazzo

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

di Favio

Si chiama «Torta al plasma», dieci miliardi, e in tutta Europa ne per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare una specie di macchina delle meraviglie: «ingoia» amianto, e altri rifiuti tossici nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciottoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: o a container, o a treno, o container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'immondizia pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 10 miliardi a maggio. Roma ha già detto un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine ottobre. Si tratta di una tecnologia - dice Ruggeri - che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossici nocivi. Ad esempio «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anche trasformati in vetro-ceramica. L'Amiat è partita infatti proprio



RIFIUTI SOLIDI URBANI	380.338
MACERIE	237.883
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	373.682
TOTALE*	991.903
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CARTA E CARTONE	31.740
VETRO E LATTINE	9947
PLASTICA	2339
PIUMINI	2313
LEGNO	18.222
PILE	26
FARMACI	81
FRIGORIFERI	673
MATERASSI	1
ABITI USATI	1718
ACCUMULATORI	67
CARCASSE AUTO	410
BOMBOLE GPL	19



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da risanare

progetto-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire i rifiuti prodotti dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). E per i primi anni - spiega Ruggeri - l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossici nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica. Rispetto

alla quale, la «Torta» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i rifiuti in materiali utili, sia perché consente di rimuoverli, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: a pieno regi-

mo, l'Amiat ne potrebbe abbruciare 10 mila tonnellate l'anno, introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è mai discusso soltanto di tecnologie di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. «L'Università degli Studi» ha spiegato Rina Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata - ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare e promuovere ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologie del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogeno l'amianto, la cui pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: è un solido, è pericoloso solo se viene eroso e sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola azione della misurazione, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchi - che si fanno un tè alla menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by cinesi in Italia.

In questa casbah, a volte chiassosa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona sconosciuta di vista già in strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è accaduto ad una invidiata civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di una bracciale d'oro che era tutta la sua ricchezza, si è vista riconoscere dai carabinieri della Compagnia Ottredora, bravissimi ad agganciare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITA' Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri per la deposizione di un maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video è difeso, e che i tre sgarbi non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta - spiega la signora Carmela - ho guardato e ho visto una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un comod, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono anche rimasta di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto con tanta disponibilità in realtà era venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca».

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Ottredora a notare un uomo sospetto in corso Regina angelo spazza della Repubblica. Bloccato è perquisito è risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In Caserma è stato identificato per Cosimo Margherita, 38 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Pissello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammmanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (a. con.)

Proposta in Regione

elettriche vietati in cliniche e ospedali

Marco Accossato

Stop all'elettroshock negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata sospensione di questa forma di terapia (e dei trattamenti affini) su pazienti psichiatrici. «Tale pratica - è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione e al voto del Consiglio - può essere lesiva dei diritti umani, e porta gravi e irreversibili danni a carico dei pazienti che la subiscono».

Prima firmataria della proposta è la dr.ssa Marisa Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, «perché non siano contemplati eccezioni neppure per i casi più gravi, anticipando il confronto previsto a livello nazionale in Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del nuovo regolamento stilato nel luglio '98 dal Csa prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock su pazienti affetti da depressione grave, su quelli con sintomi psicotici e rallentamento psicomotorio, su chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci o dalla cosiddetta sindrome maligna da neurolettici».

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

Il buco della Sanità non ci ripiana con le tasse

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile - si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, eccomi qua, per cercare di difendere i meno abbienti». Giorgio Calabrese, dietologo, fama «docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la sua scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche società di revisione esterna, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte», spiega il popolare Antonio Saitta e Piergiorgio Peano. Calabrese a nome del Ppi contesta la «non correttezza contabile della spesa sanitaria». L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma in que-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'«ammontato» senza risolvere il problema dei mancati controlli della programmazione». Aggiunge Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di altri problemi: possiamo accettare che le risorse libere dal bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi? mutuo che dovrà essere acceso per coprire il deficit. Riba e Pino Chiozzi (Comunisti italiani), Carla Spagnoli (Socialisti), Silvana Bartolotti (Democristiani) e Renato Montabone (Udeur) hanno chiesto le dimissioni di D'Ambrosio perché «è impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato». (m. tr.)

VENDESI DA FALLIMENTO

- Cesola a ghigliottina mod. 6.66 - Luce da mm 1050 per lamiera.
- Smerigliatrice BOSSI mod. RSP - matr. 45/20/7A - gruppo depolveratore DTF.
- Pressa verticale - da 160 T. - F mod. F160 matr. 109,3
- Cesola a ghigliottina STM Gatti mod. CGS305 - lungh. taglio mm. 3050.
- Tornio Parallelo - a.p. - x 4500 - con accessori
- Tornio SUMMIT POTISJE - 250 x
- Tornio Pontiggia LEOPONT H. punta 430 x 4000
- Tornio VDF H. punte - con rapidi
- univ. - FU4 con banco da 1600 x 300 con lettura digitale e visualizzatore ESAP, - slittone motor.
- Splattatrice COMMER VELOX - per teste

magazzino fornitissimo di materiale elettrico - attrezzature varie (relé, interruttori - trasformatori - relé ecc...)

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO CONTATTARE I N.ri 0335.6002235 - 0335.6002236

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - CASUALS

Tema moda
veste
VIA FREJUS, 13 - TORINO

A PREZZI MAI VISTI!

Via Frejus, 13 - Torino

LA MODA DI OGGI

MASSOTTA
è aperto tutti i giorni
Mencallieri - St. Carpice, 22
Tel. 011-4667427

Funerale base
Funerale classica
Funerale completa
Funerale diurna
Funerale notturna
Funerale diurna
Funerale notturna
Funerale diurna
Funerale notturna

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Informazione pubblicitaria

Giovedì 14 ottobre

aprirà a Torino un ristorante alla Crocetta, è Marco Polo 40 per gli amanti della carne. Una ventina di qualità diverse di carni cotte esclusivamente allo spiedo e griglia. Le proposte accompagnate da intingoli e salse di preparazione artigianale. Argomenti: Speck di agnello, peccora alla brace, cossotto di manzo, salsa maderata, sinfo di manzo, ragogni alla brace, quaglie croccanti o dissodate con la glassa, selvaggina di vario tipo allo spiedo, ecc. solo alcune delle accattivanti proposte di questo locale che si chiamerà Marco Polo 40 ed è in via Marco Polo al n. 40. L'ambiente per essere rustico è comunque abbastanza raffinato e di buon gusto. A vista sono migliaia di bottiglie di vini rossi tra le migliori etichette italiane. Una cinquantina i posti a sedere. Cinquantina tavoli. Legno a vista. Il prezzo, bevande escluse, per l'intera degustazione di carni sarà di 50 mila lire che comprenderà oltre allo squisito bruschette iniziali, anche i contorni e il dessert a scelta dal carrello. E un ristorante che è benvenuto a tutti. La carne dev'essere assolutamente buona. Vi consigliamo di prenotare telefonando al 011.50.33.33 e buoni appetiti!

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.
Telefona oggi stesso - impegna al:
800-239650
(Chiamata gratuita da tutti i telefoni fissi e mobili)

Grande
marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino
011.484259 - 488064

tutto compact
LA STAMPA
011.484259
DALL'11 AL VENERDI
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 11 ALLE 19,00
www.las.it

la fiducia
quella dei nostri Clienti vecchi e nuovi ci interessa sopra tutto. Per questo da Montanaro trovi sempre il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta di lenti, montature e lenti a contatto.
OTTICA
Montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
tel. 011.484259 - 488064
www.otticamontanaro.com

Nel dopolavoro ferroviario in vendita il materiale smarrito nelle stazioni torinesi

Decine di persone partecipano all'asta di tutti gli oggetti ritrovati sui convogli o non più ritirati al deposito bagagli: borse, valigie, centinaia di ombrelli. A volte può scapparci il buon affare, ma nella maggior parte dei casi si tratta di merce di basso valore. Comunque il gioco vale la candela, perché i prezzi di partenza sono molto bassi

Ezio Masciarino

Il rumore. Porta Nuova e dei treni che passano a pochi metri di distanza, non si avverte. In quel salone al piano terra, via Sacchi 61, accanto al dopolavoro ferroviario, tra grida, risate, mani alzate in gesti frotolosi che solo il banditore cogliere, si sogna. O meglio, si insegue in grande sogno. Il sogno di trovare un tesoro nella borseggiata dimenticata chissà dove, in un giorno che nessuno più ricorda. Da ieri, e fino a venerdì, c'è nel miglior offerente di tutti gli oggetti dimenticati sui treni o al deposito bagagli o attorno alle stazioni torinesi. C'è un motorino, tante bici, un tv in bianco e nero, orologi, un frullatore. Ma è soprattutto rassegna delle mille cose lasciate sugli scompartimenti. Si dimentica di tutto: borse, sacchi, libri scolastici, valigie, apparecchi radio, bastoni da passeggio, maglioni, giubbotti, calzoni. Ma anche sposi occhiali da vista, dentiere, passeggini per il trasporto di neonati, una scarpa anatomica: oggetti che sembra difficile non accorgersi di aver lasciato indietro.

«Eppure capita», dice ridendo Nicola Cosca, ferroviere, da sei anni presidente di queste fiere della dimenticanza e del sogno. E la gente, uomini, donne, ragazzi, famiglie, si raccolgono dietro la transenna, per unusare e cogliere che cosa può nascondersi nella sacca nera, il marsupio azzurro, il zaino giallo che è messo all'asta. «Pate un'offerta, potete trovare una fortuna», urla Salvatore Alesina, da sette anni banditore. Una da davvero bendata: «Noi offriamo sacche, valigie, scatoloni in cartone, borse e borselette così come le abbiamo trovate, cioè senza aprirle» senza lasciar-



Una dentiera a chi offre di più

All'asta gli oggetti dimenticati in treno

Si apriva. La caccia la fortuna comincia così. Prima offerta, 2 o 3 mila lire. Poi, per motivi impossibili da cogliere, si vola: 5, 10, 20, 25, 30, 35, 40. «Quaranta e uno, quaranta e due, quaranta e tre, aggiudicato», urla Alesina.

Si paga e si ritira la sacca. I più escono di corsa, per giocare o addolorarsi lontano da occhi curiosi. Altri aprono subito: gesti frotolosi e nervosi. Per portare alla luce tesori che, ieri, erano stati trovati. Perché la fortuna si sa, nascondersi e ama farsi coccolare.

Un tempo, fino a quindici anni fa, i pezzi potevano davvero essere pregiati. Allora le ferrovie facevano trasporti, adesso quel servizio è a privati, anche ora, pollicio, preziosi. E capitava che qualche spedizione non andasse in porto. Una donna ricorda di aver

comperato all'asta sette pellicce in visione, nuovissime: «Le ho rivendute una alla volta, a casa mia, mi sono fatta dei soldi. Adesso è diverso, puoi trovare qualcosa, ma è davvero molto, molto difficile».

Il pubblico è formato da venditori dei mercatini, da stranieri, da pensionati e persone che inseguono tutte le aste, per gioco, così, tanto per far passare un po' di tempo e divertirsi con pochi soldi. Tutto avviene in una manciata di minuti.

Ventimila lire per una sacca in tela, con dentro due minigonne, tre abiti scollacciati, una parrucca nera, creme e cremette, quanto serviva ad una «bella di notte», di colore, fermata forse dalla polizia in una delle tante retate sui treni.

Ventiquattro per uno zainetto

conquistato da una ragazza (alle spalle c'erano anche mamma e papà) con dentro tre paia di mutande, calzini, un calzone jeans taglia bimbo, una maglietta bruciata, un berretto di tela sbiadito. Delusione sul volto della ragazza, la mamma l'ha rincuorata: «Lo zainetto non è male, lo usi per la ginnastica».

Tremila per un bastone in legno, da passeggio. E se lo aggiudica il signore zoppo, che di quel bastone ha bisogno: unica offerta, sua, nessuna replica. Poi un vecchio giubbotto in montone. «Nuovo, in negozio, pagate mezzo milione», dice il banditore. Che taglia è? «Non lo so, direi 42». Si parte. Dieci mila, venti, trenta. Lo prende per 38 mila un signore: «Se non mi va bene lo rivendendo».

Poi un ferro da stiro. «Nuovo costa almeno 50 mila lire», lusi-

ga il banditore. Urla: «Ma questo li vale». Alesina ride: «Ho detto che costa 5 mila. No, non si può provare. Pate un'offerta ragionevole». All'asta delle ferrovie i soldi valgono ancora qualcosa. Si parte da mille lire. Due mila urla una signora. Tremila, incalza la donna. Tifo da stadio. Il banditore scatta gli animi: «Non fatevi scappare questo affare...». E' lotta all'ultimo sangue: seimila, ottomila, novemila, diecimila. E la signora si porta via per 10 mila lire il ferro da stiro: «Mi serve, quello vecchio si è rotto». C'è sempre qualcuno che ti vuol male: «Ma poi funzionerà?», le mormora una pensionata. Oggi si continua: la fortuna si fa cogliere dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. E per sognare bastano solo pochi biglietti da mille.

Allo Juvarra presentato il libro di Revelli

In viaggio nel campo Rom fra rabbia e disperazione

«Ma la cultura dell'emarginazione messa definitivamente da parte»

Silvia Francia

Un atto di «ferocia burocratica» che deve suscitare indignazione e rabbia. Così ha commentato l'espulsione di nomadi romeni dal campo di via Cuneo a Venaria lo scrittore Marco Revelli: all'episodio si riferisce il suo libro «Fuori luogo. Cronaca di un campo Rom», pubblicato da Bollati Boringhieri e presentato domenica sera allo Juvarra. L'occasione ha richiamato in teatro una nutrita rappresentanza di Rom torinesi. Presenti pure il regista Mimmo Calopresti e il musicista Santino Spinelli, che ha concluso l'incontro-dibattito con antiche ballate tradizionali degli zingari. La serata si era aperta con la proiezione di un film realizzato da Calopresti nel '92, «Remzija»: nome di uno zingaro korakane (anche lei presenta sul palco dello Juvarra), che si racconta, confrontandosi con pregiudizi e contraddizioni di una metropoli industriale. Ovvero quella Torino a cui non sono state risparmiate critiche, da parte del pubblico e dei relatori.

«Torino», secondo Marco Revelli, «si è palleggiata con il Comune di Venaria Reale il problema dell'insediamento di via Cuneo, con un atteggiamento da Poncio Pilato, sino al triste epilogo. I 400 zingari romeni, che erano stati costretti da odi etnici ad abbandonare il loro Paese e che si erano insediati in via Cuneo, tra l'ostilità della popolazione, sono stati fatti sgomberare e sottoposti a decreto di espulsione. E' proprio questa la storia raccontata, toccante partecipazione, in «Fuori luogo» da Revelli, che della vicenda si è occupato, in veste di consigliere comunale, con forte coinvolgimento. Tanto da condividere, per alcuni giorni, la vita dei Rom nel campo di via Cuneo. Ho scritto questo libro proprio per buttare fuori la rabbia e la frustra-

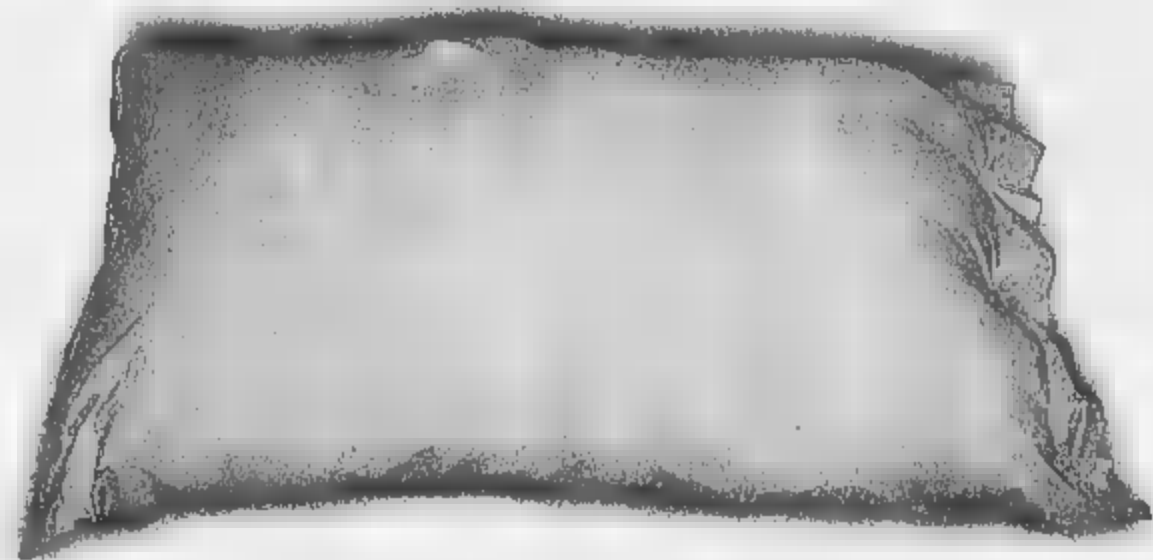
zione maturate davanti a quel quadro di indigenza assoluta: come può una città opulenta e ricca di tradizioni ignorare situazioni simili?». Atteggiamento che nasce - secondo Revelli - dalla tendenza a considerare gli zingari come simboli e non come persone.

«Sarbbe importante, invece, il punto di vista dei Rom, dialogare con loro, per risolvere insieme i problemi. Ma è fondamentale pure che la gente si indigni davanti a soluzioni ignobili». Una subito accolta dal regista Calopresti, che ha rincarato la dose, parlando del previsto trasferimento al campo dell'Arrivare via Cermagnano, tra il canile e la discarica, in un posto dove la città abbandona i suoi rifiuti. «Sono problemi di cui l'amministrazione comunale e il sindaco dovrebbero farsi carico», ha aggiunto, polemico, Calopresti - perché il riguarda anche se i Rom non votano e sono piccoli consumatori».

Nello Juvarra gremito, un'altra testimonianza è arrivata dalla stessa Remzija, che è tra i personaggi simbolo dei Rom torinesi: «Mio figlio è stato assunto in una fabbrica, ma quando hanno saputo che è uno zingaro, lo hanno subito licenziato». «Ma nel 2000, cerchiamo di odiarci, di vivere in pace», ha concluso la protagonista del video di Calopresti. Un commento anche dal musicista Santino Spinelli, in arte Alexian, dottore in lingue e prossimo a laurearsi in musicologia. «Su 120 mila Rom italiani, 80 mila vivono bene, hanno un lavoro, ma spesso non dichiarano le loro origini per evitare l'emarginazione. Quella stessa emarginazione che nasce dalla disinformazione», conclude Spinelli - «e che si manifesta già nel termine «campo»: una parola che nella nostra lingua non esiste e nella vostra è sinonimo di ghetto».

mutuorelax

il mutuo che non ti toglie il sonno



Per i primi 2 anni paghi solo gli interessi, al tasso fisso del 3%*.

Rimborso del capitale a partire dal terzo anno.

mutuorelax: il primo mutuo contro l'insonnia



WWW.BANCADELSALENTO.IT
E-Mail: INFO@BANCADELSALENTO.IT

Banca Del Salento

NUOVA FILIALE - TORINO - PIAZZA STATUTO 4

Mutuorelax è un mutuo a durata 10, 15 o 20 anni, a rata mensile relativa ai soli interessi per i primi 2 anni, al tasso fisso del 3%. A partire dal terzo anno il rimborso del capitale e degli interessi può essere effettuato, a scelta del cliente, a rate mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali o semestrali a tasso variabile (pari al tasso Euribor + 0,70 punti percentuali) o a tasso fisso, differenziato in funzione della durata dell'operazione e indicato nei Fogli Informativi Analitici. La scelta tra tasso fisso o variabile dopo i primi 2 anni deve essere effettuata all'atto dell'accensione del mutuo. Mutuorelax richiede ipoteca di primo grado e sottoscrizione di polizza assicurativa. Tassi e condizioni economiche sono indicati nei Fogli Informativi Analitici in tutti i punti vendita Banca Salento.

CENTRO CUCINE «HANÖVER»



- CUCINA **MADEIRA** LAMINATO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 1.950.000**
- CUCINA **CASTAGNO MASSELLO** Completa di elettrodomestici gran marca **L. 2.989.000**
- CUCINA **NOCE MASSELLO** «ARTE POVERA» Completa di elettrodomestici gran marca **L. 3.270.000**
- CUCINA **NOCE NAZIONALE MASSELLO** Completa di elettrodomestici gran marca **L. 4.248.000**
- ARREDAMENTO COMPLETO «ARTE POVERA» Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo + sedia + cucina noce completa di elettrodomestici **L. 7.896.000**

I.V.A. COMPRESA

Pagamenti rateali anche con INTERESSI

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C.SE (TO)

Tangenziale per Caselle → San Maurizio → San Francesco al Campo → Palazzo Grosso

Aperto Lunedì 15 - 19 dal Martedì al Sabato 9 - 12 - 15 - 19

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 11
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCEDICI: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttolibriTempolibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Dopo la scoperta delle fondamenta secentesche nel cantiere di piazza Castello «Balconata» con vista sugli scavi

Accanto a Palazzo Madama

Maurizio Lupo

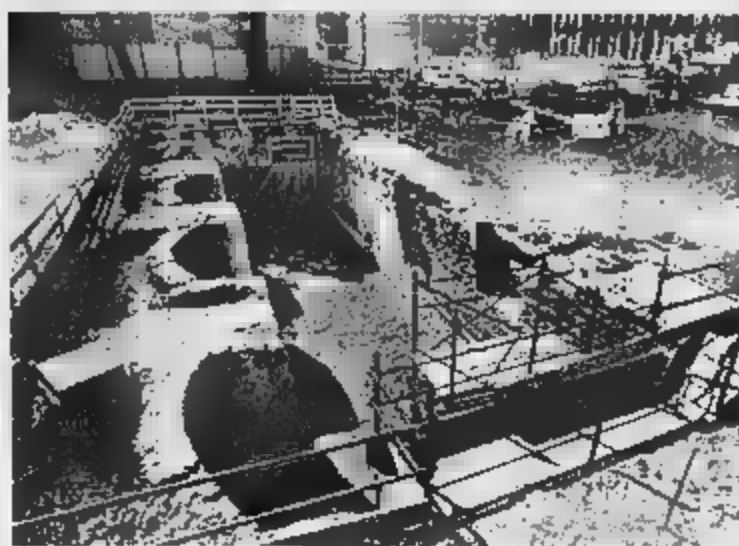
I pellegrini, che l'anno prossimo giungeranno a Torino per assistere all'Ostensione della Sindone, potranno affacciarsi a una sorta di balconata coperta che, in piazza Castello, permetterà loro di ammirare le belle fondamenta secentesche della manica che in epoca barocca collegava i palazzi Reale e Madama.

Le vestigia, venute alla luce nel corso delle opere di ripavimentazione e nuovo arredo condotte dal Comune, in attesa di divenire parte integrante del percorso museale di Palazzo Madama, saranno tutelate e protette da una struttura provvisoria, concepita con l'accordo delle Soprintendenze e dell'autorità civica.

La decisione è stata presa la settimana scorsa, a seguito di sopralluogo effettuato dal Soprintendente Lino Malara e dall'assessore alla Cultura Ugo Perone, accompagnati dall'ingegnere Capo del Comune Giovan Battista Quirico, dall'architetto Carlo Viano e dall'ingegnere Sergio Brero, rispettivamente responsabili del progetto di riassetto totale di Palazzo Madama e degli edifici civici per la Cultura.

«A protezione delle vestigia della manica - spiega Viano - realizzeremo una struttura leggera, ma piacevole, dalla quale i pellegrini potranno ammirare i resti archeologici. La copertura lascerà comunque aperto un ampio passaggio, dinanzi all'Armeria Reale. Dopo l'Ostensione l'area potrà trovare una sistemazione definitiva».

Come? «Pensiamo di collegare le fondamenta della manica con il fossato di Palazzo Madama, che fra cinque anni diverrà un giardino d'essenze naturali medievali, di cui, dopo secoli, le tracce. Intanto prenderanno avvio opere che, entro le Olimpiadi di Torino del 2006, permetteranno di riaprire tutto il patrimonio museale di Palazzo Madama. Già nel 2001 il pubblico avrà di nuovo allo scalone juvarriano e al grande «Volone» del piano terra. I lavori che, con 7 miliardi di spesa, restituiranno i colori originari allo scalone saranno appaltati il prossimo primo dicembre. Il cantiere verrà quindi aperto il 1 gennaio, per avere termine alla fine di



marzo del 2001».

Lo scalone apparirà alla fine dell'intervento? «Con la linte che lo caratterizzavano nel secondo quarto del Settecento, identificate dopo più attenti studi. L'orditura architettonica apparirà in bionda pie-

tra di Chianocco, vivacizzata da «specchiature» interne, grigio azzurro, rinvenute sotto strati di sporco e di tinteggiature successive».

Un altro delicato cantiere è già in corso nel «Volone» del Palazzo, la grande sala al pian-



L'architetto Carlo Viano, a fianco la «manica» scoperta durante i lavori

terreno, che nel Medio Evo era il cortile scoperto del Castello. Qui, sotto l'egida delle Soprintendenze ai Beni Archeologici e Artistici, lavora una squadra di tecnici che devono tracciare entro la fine dell'anno il rilievo stratigrafico delle pareti interne, per documentare tutte le fasi costruttive del castello.

«In questa sala - ricorda Viano - vi sono memorie di secoli: vestigia romane, altomedievali, miste a restauri e rifacimenti passati, compresi quelli condotti un secolo fa dal grande archeologo Francesco D'Andrade».

I rilievi saranno riversati su

supporto informatico e «guideranno quindi i successivi scavi archeologici, che prenderanno avvio a gennaio, per concludersi nel giugno venturo».

Quali sorprese potrebbero rivelare? «D'Andrade - prosegue Viano - ha lasciato indicazioni dettagliate. Cercheremo di portare alla luce l'antico pavimento della sala, i mattoni disposti a spina di pesce, più tracce di diverse altre costruzioni. Al termine dei lavori il pavimento rimarrà bella vista e sarà attraversato da una passerella, lungo un percorso che presenterà i reperti trovati nel corso degli scavi e che entro il 2001 sarà assistito da un impianto multimediale, concepito per raccontare al pubblico come gli spazi di Palazzo Madama sono stati modellati nel corso dei secoli. Naturalmente ogni scadenza potrà variare e le opere incontreranno presenze imprevedibili. Quali, ad esempio? «Se la volta della sala dovesse rivelare la presenza di affreschi o decori dovremmo avere il tempo di studiarli e restaurarli».

Tra Bussoleno e Susa

L'Autofrejus paralizzata da un incidente

Traffico in tilt sull'Autofrejus e sulla Torino-Piacenza, ieri, per due incidenti. Momenti di panico per lo schianto accaduto nella galleria Prapuntin dell'A32. Un autocarro si è schiantato contro la parete della galleria: si è rotto il serbatoio e duecento litri di gasolio sono fuoriusciti sulla strada. Il pronto intervento di pompieri e polizia ha evitato il verificarsi di un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze gravissime: numerose auto infatti seguivano il Tir in direzione di Torino. L'autista francese, Jean-Luis Senuquier, trasportava cemento: sembra abbia perso il controllo del mezzo dopo aver travolto la segnaletica di un cantiere che restringeva la carreggiata. Estratto dalla lamiera contorta della cabina, l'autista è stato ricoverato all'ospedale di Susa con fratture costali ed un trauma toracico. L'A32 fra Susa e Chianocco è rimasta chiusa con traffico deviato sulle statali dalle ore 10,45 alle 14.

Anche l'autostrada A 21 Torino-Piacenza, è rimasta bloccata ieri per oltre un'ora, verso le 15, nel tratto compreso tra la barriera di Trofarello e l'uscita di Santena. Un autobus, con a bordo una comitiva di inglesi, ha tamponato un Tir, all'altezza del cantiere che già nei giorni scorsi aveva provocato rallentamenti e code. Nell'incidente sono rimasti feriti l'autista e due passeggeri. Sono intervenuti le ambulanze e i vigili del fuoco di Santena, che hanno potuto estrarre il conducente dell'autobus.

I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Chieri: le condizioni non sono comunque preoccupanti, nonostante il violento impatto. L'uscita di Santena è stata chiusa al traffico per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente, e il traffico dirottato sulla statale. L'incidente ha provocato comunque rallentamenti anche nella carreggiata Sud, in parte ridotta a causa dei lavori in corso. In pochi minuti si sono formate code e rallentamenti all'altezza del casello di Trofarello, dove gli addetti hanno invitato gli automobilisti a limitare la velocità, per evitare ulteriori tamponamenti. La situazione è tornata lentamente alla normalità solo dopo le 17.

IN BREVE

■ **PROSEGUE** il nuovo ciclo autunnale dei «Martedì Sera», organizzati dal Centro Congressi dell'Unione Industriale. Alle 21 il direttore della Stampa Marcello Sordi incontra Paolo Michi, con il quale discuterà sui problemi più attuali del Paese.

■ **DALLE 9** alle 14, al Centro Congressi Torino Incontra, giornata in preparazione al convegno «Insegnare a scrivere nella scuola superiore» promosso da Provincia, Università e Provveditorato. Tra i relatori: il professor Gian Luigi Beccaria, la scrittrice Dacia Maraini e il condirettore della Stampa, Gianni Riotta.

■ **LEGAMBENTE**. Vanda Bonardo è stata confermata presidente di Legambiente Piemonte. Alla segreteria è stata designata Carla Palerolo.

■ **ARTIGIANATO**. Oltre 10 miliardi sono stati assegnati dalla Regione per il credito agevolato alle imprese artigiane per essere destinati ad investimenti entro la fine di quest'anno. Gli interventi riguarderanno soprattutto aree a declino industriale.

■ **IL 15** ottobre sciopereranno gli addetti alla raccolta dei rifiuti negli ospedali Regina Margherita e Sant'Anna, per protestare contro l'applicazione del contratto delle cooperative sociali anziché il contratto nazionale di settore, sottraendo così 500 mila lire in ogni busta paga.

■ **SENATO STUDENTI**. Al Senato studenti dell'Università degli Studi sono stati eletti come presidenti dei comitati Federici La Face (bilancio), Vito Buda (didattico) e Umberto Trabucco (edilizio).

■ **PMI ALLA CHIESA**. La giunta ha approvato il progetto definitivo per il rinnovo degli impianti elettrici e l'illuminazione della Chiesa San Massimo Vescovo di via dei Mille. La spesa sarà di 542 milioni.

■ **Continua** con grande successo la mostra «Trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750» alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Un affluente record è stato registrato nell'ultimo week-end, con 9.000 visitatori, una cifra che non si riusciva a raggiungere da quelle di alcuni fine settimana delle mostre dei Maya e dei Celti a Palazzo Grassi di Venezia (anche la mostra torinese sul barocco è stata organizzata da Palazzo Grassi). Nella sola giornata di domenica ci sono stati 5.243 visitatori, che portano il totale a oltre 130 mila. La mostra chiuderà il 7 novembre.

I conti dei tecnici comunali consegnati ai capigruppo. Per la decisione atteso il rientro del sindaco

Delle Alpi, costi di manutenzione alle stelle

Senza usarlo si spenderebbero dodici miliardi per tenerlo in piedi

Giuseppe Sangiorgio

La manutenzione del «Delle Alpi», se lo stadio fosse mantenuto in funzione dal primo luglio del prossimo al primo luglio 2006, costerebbe 22 miliardi 299 milioni; se, al contrario, nello stesso periodo, l'impianto dovesse restare inutilizzato, i costi, per mantenerlo in buone condizioni, si ridurrebbero a circa 12 miliardi e mezzo.

Questi i conti degli uffici tecnici comunali distribuiti ieri ai capigruppo della Sala Rossa, ai quali il gabinetto del sindaco ha fatto anche avere la lettera che la Juventus, il 4 ottobre, ha scritto a Castellani per chiarire cosa voglia realizzare nell'area della Continas-

Così, mentre l'Agis, le organizzazioni sindacali dello spettacolo, l'Associazione nazionale esercenti cinema (Anec), la Confesercenti e l'Epat, con un'analisi sull'impatto delle iniziative in Europa, denunciano le loro preoccupazioni per l'eventuale realizzazione di un centro commerciale di 40 mila metri quadrati e di un'area spettacolo con un grande complesso «Multiplex», la società bianconera fa sapere che considera «ineliminabile» la possibilità di costruire il Multiplex a fianco della nuova struttura senza pista di atletica che dovrebbe sorgere sul demolito «Delle Alpi».

Sui destini dello stadio, la maggioranza che governa la città dovrebbe riunirsi e decidere, non appena il sindaco

tornerà a Torino, dal viaggio che lo impegna in Guatemala per il gemellaggio con una città del Centro America, per la quale l'Acquedotto ha realizzato una centrale di depurazione delle acque. Per questo la Juventus ha fornito i dati per consentire una valutazione complessiva dell'investimento: 400 miliardi che porteranno con sé nuovi addetti, 800 nelle attività commerciali e cento nel settore «Mondo Juve». Ai quali se ne aggiungerebbero 300 che per quattro anni saranno impegnati nella realizzazione degli investimenti immobiliari. Secondo la società di piazza Crimea il Comune trarrà altri benefici dalla sua iniziativa: occupazione indotta, miglioramenti nei trasporti, nell'immagine della

città e ritorni per la pubblica amministrazione in termini fiscali e di oneri di concessione.

Trascinata per anni, adesso la questione sta diventando urgente. E, mentre i capigruppo pensano che, salvo sorprese, il nodo dello stadio «Delle Alpi» arriverà all'esame dell'Aula entro il 25 ottobre, l'Agis, i sindacati dello spettacolo e del Commercio, vogliono dire la loro: perché, annotano, dopo le preoccupazioni espresse nella scorsa primavera (documento del 12 maggio), gli scenari non sono cambiati. Di qui le analisi in campo europeo dell'Agis e l'impegno delle organizzazioni sindacali e dell'Anec a tutelare in tutte le sedi «gli interessi dei loro rappresentanti».

fordfocus il climatizzatore è incluso nel prezzo

Fino al 15 ottobre in pronta consegna sulle focus tre e cinque porte. 1.6 a 1.8 litri. Ford Focus è ai vertici della categoria per abitabilità interna ed è l'unica ad offrire di serie le sospensioni posteriori indipendenti multilink, l'abs, il servosterzo, il doppio airbag. Ford Focus. 30 versioni e tre soli prezzi.

fordfocus trend 1.6 litri 3 porte

- Climatizzatore
- Doppio airbag
- Servosterzo
- ABS
- Sospensioni posteriori indipendenti multilink
- Motori in alluminio 16V
- Disponibile anche con motore 1.8 TDI a iniezione diretta

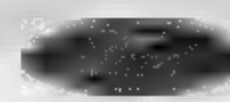
Immediata

lire **27.200.000***

ORGANIZZAZIONE
Authos

Servizio clienti

167-558899



Authos
C.SO PR. 318 - TORINO - TEL. 011/5211417
C.SO GROSSETO, 118 - TORINO - TEL. 011/7396353

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18/22 - TORINO - TEL. 011/5211417
VIA TIRAZZA, 66 - TORINO - TEL. 011/5211417

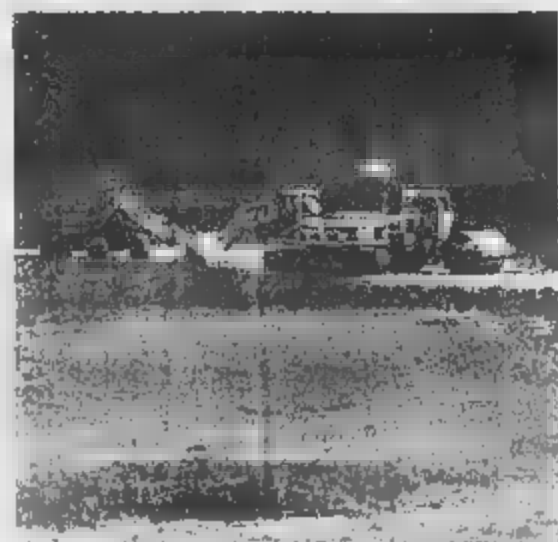
Cn-Auto
C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA
RIVOLI - TEL. 011/969218

Dell'Incar
VIA CHERI, 115 - CARIAGNOLA
TEL. 011/9711873

Elao
STR. PADAMA 155 - CHERI
TEL. 011/9478455

ifas
Gruppo
Dal 1951, auto e servizi

Le opere sono considerate fondamentali per la rete viaria della Provincia



L'annuncio accolto con soddisfazione e scetticismo: «Il Giappone avrebbe impiegato 6 mesi»

A sinistra, il ruspe al lavoro sul torrente Stura di Balme. A destra, il vecchio ponte di Castiglione su cui transitano ogni giorno 8 mila automobili



Due ponti attesi da 20 anni

Ripartono i lavori a Balme e a Castiglione

Diego Andra
Gianni Giacomino

Forse, questa volta ci siamo. A distanza, rispettivamente, di 27 e 30 anni dalla progettazione, sono ripresi i lavori per ultimare il ponte sul torrente Stura a Balme, e costruire quello sul canale Cimentia a Castiglione Torinese. Due opere di importanza strategica per la rete viaria della provincia, ma anche due esempi clamorosi dei rischi che affliggono la burocrazia. Nel primo caso, si tratta di unire le due sponde del torrente Stura e terminare così la strada circunvalazione di frazione Chialambetto. Nell'altro, di creare un collegamento diretto tra la superstrada per Chivasso e statale della Val Cerrina, un tratto battuto ogni giorno da 8 mila automobili. «Il giapponese ci avrebbe impiegato sei mesi al massimo», è stato, in questi anni, il commento ricorrente degli abitanti delle zone interessate.

«Voglio davvero credere che

Nuova strada per la Martini

La Riva-Pessione, la strada della Martini-Rossi, sarà allargata. Costo dell'opera: 2 miliardi e 200 milioni. Lo ha annunciato l'assessore alla Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetti, impegnandosi a inserire la somma nel bilancio del prossimo anno. Ancora nulla da fare, invece, per le rotonde anti-incidenti tra Santena e Villastellone: i semafori «provvisori» sistemati agli incroci resteranno in funzione almeno per tutto il Duemila. Altri interventi di manutenzione nel Chierese sono stati programmati a Marentino, Moirabello, Andezeno, Baldissero, Montaldo, Moriondo e Pavarolo.

stavolta tutto si concluda senza intoppi», dice ora Gianni Castagnoli, il primo cittadino di Balme. «Io sono il quinto sindaco che si occupa di questo problema ed ora spero sinceramente che mi rimanga solo l'onore di inaugurare il ponte». L'appalto per edificare il ponte è stato vinto dalla ditta Dipietrantonio di Torino che disporrà di 230 giorni di tempo per ultimare

l'opera con una spesa di circa un miliardo e 300 milioni. «Una cifra leggermente superiore a quella che avevamo preventivato, anche perché saranno alzate delle scogliere necessarie alla messa in sicurezza della strada», chiarisce Luciano Ponzetti, assessore provinciale alla viabilità.

A Castiglione, il secondo lotto dei lavori è affidato alla ditta

Icis di Asti. L'opera è finanziata dalla Provincia per complessivi 600 milioni di lire. Il nuovo ponte si collegherà poi, in direzione di Settimo, al primo lotto di lavori risalenti ad alcuni anni fa e che hanno visto l'ampliamento di questa arteria fino al ponte sul Po. Poi dovranno ancora essere realizzati il terzo e quarto lotto di lavori, una volta completati vedranno eliminata una serie di curve pericolose. Il terzo lotto, che prevede un nuovo innesto sulla statale della Valle Cerrina circa duecento metri a monte dell'attuale, vedrà la costruzione di un viadotto lungo 80 metri o un tratto di strada in rilevato altrettanto lungo, per una spesa di circa 3 miliardi. Quindi l'ultima parte di strada di congiungimento al nuovo ponte sul canale di Cimentia, per un importo di 1 miliardo e 200 milioni. Se non subentreranno intoppi burocratici, i lavori di questi ultimi due lotti potrebbero partire a inizio 2000.

Caselle, marocchino senza casa

Tenda nei giardini

E' la casa di Abdel



La tenda piantata nei giardini pubblici sarà presto rimossa dal Comune

CASELLE

Da una settimana vive in una tenda al prato della Fiera, un grande giardino pubblico nel cuore di Caselle. Non ha una casa, né un tetto dove ripararsi. Abdel Ilah, 39 anni, originario di Rabat in Marocco, vive in città dal 1987. In passato ha militato nella squadra di calcio locale. «Bei tempi», ricorda. «La vita spesso fa brutti scherzi, ci porta su strade sbagliate». Abdel ricorda con rammarico di essere caduto tempo fa nel baratro della droga, ma ora non più. Quel periodo se l'è gettato alle spalle, e da due anni è «pulito». «Purtroppo, quando fai delle scelte sbagliate», racconta, «il segno nella tua vita rimane indelebile. Anche se dimostri di essere a posto, di lavorare, nessuno ti dà più fiducia».

Si è rivolto al Comune e alla fine ha deciso di piazzare la tenda nei giardini pubblici. «Chiedo solo un tetto», dice, «sotto cui rifugiarmi la sera, dopo

il lavoro. Pochi metri quadrati mi bastano per riposare e farmi una doccia. Di vivere in questo modo non ne posso proprio più. Posso pagare l'affitto, ma voglio certo essere mantenuto dal Comune in cui risiedo». La sua accorata richiesta di aiuto è stata raccolta dal sindaco Giovanni Rosito. «Capisco i suoi problemi e stiamo cercando di risolverli», spiega, «ma non è così facile come potrebbe sembrare. A Caselle, alloggi disponibili ne abbiamo e ci stiamo attivando nei paesi limitrofi».

Insomma, serve tempo e quella tenda certo non potrà rimanere ancora al prato della Fiera, tra bambini che giocano e nonni che passeggiano. «Quell'area», dice il sindaco, «non è un campeggio, né tantomeno idonea ad ospitare una persona in quelle condizioni e dovrà quindi essere rimossa al più presto». Di Abdel che ne sarà? «Se mi faranno andar via», conclude, «sarò costretto a dormire su una panchina come i barboni».

[n. ber.]

PROVINCIA FLASH

■ **PIOSSASCO, FURTO.** Ladri con la passione per gli strumenti musicali. Ignoti si sono introdotti nella fine settimana nelle aule dell'ex scuola Deledda di Piossasco, in regione Garola, sede dell'associazione «Musicanto». I ladri hanno portato via alcuni strumenti e danneggiato i locali.

■ **VERVIA SAVOIA, SCONPARSA.** Ancora nessuna traccia di M.L.M., 62 anni, scomparsa nella giornata di venerdì scorso dal Centro Psichiatrico «Villa Zamparelli» di Vervia Savoia, gestito dal dipartimento di salute mentale dell'Asl 7. Ieri mattina c'è stata una vasta battuta nella zona con i cani cinofili di Volpiano e quelli della Protezione Civile.

■ **SANT'ANTONIO, RIFIUTI.** Sant'Antonio di Susa è il Comune pilota del Cidiu Valsusa (consorzio intercomunale di igiene urbana) per la «raccolta differenziata porta a porta». Tutte le settimane in giorni precisi gli incaricati del consorzio passano davanti ad ogni abitazione per raccogliere carta, plastica, vetro e lattine. Per prenotare la raccolta: 800.497052.

■ **CUMIANA, BOMBE.** Nei boschi di Cumiana sono state ritrovate alcune bombe da mortaio risalenti alla Seconda Guerra Mondiale. Gli ordigni sono stati rinvenuti ieri da un cercatore di funghi in località Tavernetto.

■ **PINEROLO.** I carabinieri di Pinerolo stanno cercando di risalire all'autore di alcuni abbattimenti di piante avvenuti nel Pinerolese e nei giardini della stazione. Un uomo con una motosega, senza alcun motivo, ha infatti tagliato alcuni alberi e poi si è dato alla fuga.

■ **CIVASSO, PO.** Il Comune ha potenziato il servizio di trasporto pubblico per Chivasso. Tutti i giovedì partenza da Castagneto alle 8,50 e da Chivasso alle 10; martedì, giovedì e venerdì partenza da Castagneto alle 15,05 e da Chivasso alle 16,40. Sono anche state modificate alcune corse. Per informazioni rivolgersi in Municipio.

oggi formaggi

3X2
3 conf. L. 5.980
€ 3,09
1 conf. lire 2.990

GIRELLA MOTTA - x 8 pz.
280 g - (al kg L. 7.110)

sconto 20%
su: pere Abate e pere Kaiser

sconto 30%
su: pere Decana e pere Nashi

Dal 12 al 24 ottobre
Autunno: tornano i grandi sapori.
Ecco alcuni esempi:

3X2
3 conf. L. 3.380
€ 1,74
1 conf. lire 1.690

DI POMODORO
PUMMARO STAR
700 g - (al kg L. 1.600)

3X2
3 conf. L. 8.080
€ 4,17
1 conf. lire 4.040

RISO ARBORIO GALLO
1 kg - (al kg L. 2.693)

L. 560
€ 0,29

ACQUA NATURALE
VERA - 1,500 litri
(al litro L. 373)

L. 5.990
€ 3,09

OLIO DI OLIVA
BERTOLLI - 1 litro

in offerta speciale

FOCACCIA MEDITERRANEA COOP - 250 g (al kg L. 4.600)	L. 1.150 € 0,59
FLASH FORMAGGIO SAN CARLO - 200 g (al kg L. 8.250)	L. 1.650 € 0,85
POLENTA Istantanea VALSUGANA - 375 g (al kg L. 4.210)	L. 1.580 € 0,82
ACETO BALSAMICO PONTI - 500 ml (al litro L. 5.840)	L. 2.920 € 1,51
BIRRA FORST PREMIUM x 3 pz. - 99 cl (al litro L. 2.161)	L. 2.140 € 1,10

al banco carni

COSCIA DI TACCHINO al kg	L. 2.670 € 1,38
SPALLA CON OSSO DI SUINO trancio - al kg	L. 4.960 € 2,56
VERZINI DI SUINO trancio - al kg	L. 9.980 € 5,15
PETTO DI POLLO a ferre al kg	L. 13.980 € 7,22
BOLLITO BIANCOSTATO E PUNTA al kg	L. 5.680 € 2,93
FETTINE DI ROAST-BEEF al kg	L. 19.990 € 10,32

al banco gastronomia

sconto 30%
alle casse
L. 15.960 al kg
€ 8,24
anziché L. 22.800 al kg

TALEGGIO
MAURI - conf. 300 g

sconto 30%
alle casse
L. 15.330 al kg
€ 7,92
anziché L. 22.900 al kg

AMBITA PADANO
AMBROSI - 400 g

GORGONZOLA IGOR al kg	L. 13.500 € 6,97
FONTAL NAZIONALE al kg	L. 13.900 € 7,18
MOZZARELLA conf. 1 kg circa al kg	L. 19.800 € 10,22
TOMA PIEMONTE D.O.P. al kg	L. 12.900 € 6,66

al banco gastronomia

sconto 30%
alle casse
L. 15.960 al kg
€ 8,24
anziché L. 22.800 al kg

TALEGGIO
MAURI - conf. 300 g

sconto 30%
alle casse
L. 15.330 al kg
€ 7,92
anziché L. 22.900 al kg

AMBITA PADANO
AMBROSI - 400 g

...e altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti dal reparto ortofrutta.

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

La città (50 mila abitanti) insorge, la Provincia replica: apriremo nel 2001

La scuola è ferma alla terza media

Collegno senza liceo

Grazia Longo
COLLEGNO

Ds contro Ds. Perché quello che conta non è tanto il colore politico, ma la creazione di una scuola superiore promessa «mai realizzata». Durante la campagna elettorale il presidente della Provincia Mercedis Bresso, Ds, ci aveva assicurato l'apertura di una scuola media superiore - attacca l'assessore all'istruzione di Collegno Marina Costa, diessina - pure lei -. Ma per ora non abbiamo ottenuto nulla.

E così i duemila studenti collegnesi continuano ad essere costretti a spostarsi ogni giorno. «Scomodità risparmiata ai ragazzi che vivono nelle vicine Rivoli o Grugliasco - prosegue l'assessore -, città grandi come la nostra ma che hanno da tempo più d'una scuola superiore. Perché noi continuiamo ad essere penalizzati?». Con l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni (che peraltro potrebbe presto salire a 18) l'assenza di una scuola superiore diventa sempre più problematica. Anche per questo il Comune di Collegno s'era mosso già un anno fa, preparando un progetto che venne consegnato alla Provincia nel dicembre scorso. «Ma a parte le promesse in campagna elettorale - ricorda Marina Costa - della nuova scuola non abbiamo più sentito parlare».

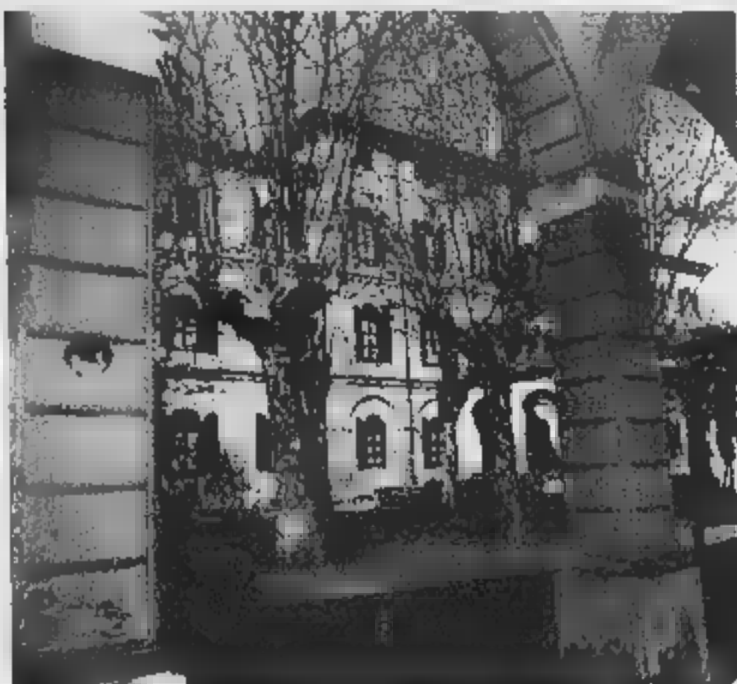
Il piano ipotizzato dal Comune prevede di trasformare in liceo una delle ville dell'ex ospedale psichiatrico. Alcune sono state ristrutturate recentemente e limiterebbero, quindi, notevolmente i costi alla Provincia. «Sempre che, ovviamente, non passi troppo tempo - incalza il sindaco Umberto D'Ottavio - e si vanifichi ogni nostro sforzo». L'amministrazione comunale ha già individuato il corso di studio: un liceo classico e uno psico-pedagogico. Il primo per andare incontro all'attuale preferenza degli studenti



L'assessore all'istruzione della Provincia Gianni Oliva: «Per la nuova scuola ristrutturiamo una villa dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno»

Duemila giovani costretti ogni giorno a spostarsi a Torino o nei centri limitrofi

collegnesi, un quarto di loro frequenta il classico, il secondo per rafforzare il legame scuola-lavoro nella città. A Collegno, infatti, molti sono i giovani che riescono a trova-



Una villa dell'ex manicomio che potrebbe essere sede di liceo

re un'occupazione nelle scuole, dal nido alle medie, in progetti educativi e ricreativi. «Per noi - precisa l'assessore Costa - è fondamentale difendere il diritto allo stu-

di». Ma abbiamo le mani legate, solo la Provincia può aiutarci a risolvere la questione. «C'è, dunque, qualche possibilità che la «volontà politica» diventi realtà? L'assessore provinciale alla scuola Gianni Oliva assicura di sì. «La giunta - afferma - non è affatto disponibile a costruire una scuola superiore nuova. Ma poiché a Collegno si può ristrutturare un edificio esistente ci attiveremo per farlo». Sì, quando? «I lavori partiranno entro quest'anno scolastico, nel prossimo si raccoglieranno le iscrizioni e le lezioni potrebbero incominciare nell'anno scolastico 2001-2002». La spesa è già prevista nel bilancio della Provincia che sarà approvato entro il 30 novembre? «Non è necessario, perché possiamo attingere dal capitolo ristrutturazione. In ogni caso, comunque, dubito che si tratterà di un corso di studi classico, meglio un liceo tecnologico, più in linea con i tempi».

«Classico o no - replicano da Collegno l'assessore Costa e il sindaco D'Ottavio - l'importante è che si faccia. E' tempo di passare dalle parole ai fatti».

Alunni bollano la cartolina Moncalieri, per usufruire della mensa

MONCALIERI

Si chiama «Potwin», ed è il nuovo sistema di controllo automatico per la gestione delle mense scolastiche. Moncalieri è il primo Comune del Piemonte ad adottare il programma realizzato da un'azienda lombarda specializzata in attrezzature informatiche. Come funziona? Come «stimolare» una cartolina in azienda. Gli alunni, forniti di una tessera magnetica personale, registrano il loro arrivo a scuola facendo scorrere la «carta» in un apposito lettore. Il terminale, collegato con l'ufficio comunale che con-

trolla la refezione scolastica, segnala il numero di presenze giornaliere e «prenota» i pasti ai centri di cottura.

La raccolta dei dati avviene in tempo reale, evitando agli operatori scolastici conteggi manuali e soprattutto errori nella contabilità dei bollettini di pagamento destinati alle famiglie. «In questo caso si possono risparmiare i costi dovuti agli accertamenti - a eventuali morosità, e anche annullare i ritardi nella consegna dei rendiconti mensili ai genitori», spiega l'assessore all'istruzione Maria Giuseppina Puglisi.

Il nuovo sistema è stato installato quest'anno nella scuola elementare Silvio Pellico, e verrà esteso negli altri istituti entro il 2001. A Moncalieri la fornitura supera i duemila pasti giornalieri: il progetto coinvolge al momento 200 allievi, circa il 10 per cento degli utenti delle mense. Inoltre «Potwin» permette anche di selezionare le richieste: così ai bambini affetti da malattie o da allergie alimentari possono essere riservati i giorni menù personalizzati. Oppure, attraverso il terminale che registra le presenze, comunicare al computer centrale esigenze partico-



L'assessore all'istruzione del Comune di Moncalieri, Maria Giuseppina Puglisi

lari emerse nel corso dell'anno scolastico.

I bambini che frequentano le elementari lasceranno le tessere magnetiche a scuola, mentre gli alunni delle medie potranno conservarle nello zaino. Il sistema automatizzato, oltre a semplificare la gestione delle mense, porterà al comune anche vantaggi economici. Afferma l'assessore Puglisi: «Prevediamo un risparmio annuale di circa 130 milioni».

Il giallo di Arignano

«Riaprirò la mia edicola incendiata»

ARIGNANO

«Riaprirò l'edicola. Se pensano di mettermi in ginocchio si sono sbagliati» è la promessa del giornalaio di Arignano, Antonio Lo Biundo, 45 anni, davanti alle macerie del chiosco distrutto due notti fa da un incendio. A gennaio ci sarebbe stata la gara per avere nuovamente in concessione dal comune la piazzetta del peso su cui sorge l'attività, ma il fuoco è arrivato prima. Ora Lo Biundo pensa a ricominciare a ribadisce: «Qualcuno ha appiccato le fiamme e ha garantito la sua collaborazione ai carabinieri. L'eventualità di un corteo ciurlo è remota: il contatore è esterno e lo staccavo io stesso ogni sera prima di chiudere - precisa -. Non c'erano stufette o altre cose del genere». E in attesa delle perizie definitive, prende sempre più consistenza l'ipotesi di un gesto doloso. Di quella che era una delle più frequentate edicole della zona non è rimasto che uno scheletro annerito: mattoni a vista, riviste bruciacciate. Secondo Lo Biundo il fuoco è stato provocato da qualcuno che voleva giocare un brutto tiro e non si è reso conto di avere scatenato un rogo. «Non ho idea di chi possa essere stato» aggiunge smentendo, però, di essere stato minacciato. Ma già in passato aveva denunciato ai carabinieri furti e un tentativo di sabotaggio.

Nel piccolo centro di Arignano l'edicola bruciata è diventata immediatamente meta di un insolito pellegrinaggio. Si fermano gli automobilisti per una breve ricognizione e arrivano anche i bambini, a piedi, e i ragazzini in motocicletta per vedere i segni dell'incendio di cui parla tutto il paese. Giuliana Matteis, che gestisce il vicino emporio Crui, dice di aver subito già tre furti: «Per fortuna non ci sono mai stati incendi dolosi» zona. Comune con il traffico della provinciale non c'è da stare tranquilli. E il sindaco Luigi Matta conferma che in paese non ci sono mai stati episodi di questo tipo: «Il nostro è un comune tranquillo» garantisce il primo cittadino. (a. per.)

■ **TROFARELLO, VIABILITÀ**. Anche il Comune di Trofarello adotterà un piano urbano del traffico. La realizzazione del progetto, destinato a riorganizzare la viabilità, è stata affidata alla ditta Csst di Torino, per una spesa di 38 milioni.

■ **ENTI LOCALI**. I Comuni di Beinasco, Nichelino, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Volvera, sono stati segnalati dalla Corte dei Conti nella relazione annuale al Parlamento, come esempio per il programma di controllo dei servizi pubblici forniti dagli enti locali. I comuni citati hanno formato un gruppo di lavoro per migliorare la gestione delle farmacie municipali.

■ **MAURO**. Il consigliere comunale di maggioranza, Claudio Baradel (Partito Comunista Rifondazione), ha rassegnato le proprie dimissioni per impegni di lavoro e di volontariato. Al suo posto subentrerà Letizia Pizzuto, prima esclusa dalla lista.

■ **CASTAGNOLE, COLOMBI**. Si svolge sabato e domenica prossimi il 14° campionato piemontese di colomicultura, organizzato dal Comune di Castagnole Piemonte in collaborazione con l'Associazione colombole ornitologica ed avicoltura abbinata Onlus, allestita presso la palestra comunale di via Martiri della libertà. Mille i colombi in esposizione appartenenti a cento razze diverse. Inoltre vi sarà una mostra scambio di uccellini e piccoli animali nella piazza di Castagnole (sabato 10-20, domenica 9-17,30).

■ **LEINI, IMPROVVISAMENTE**. Denuncia a piede libero l'altro giorno per un'auto rubata, che ha spartito un portafoglio da una Fiat Uno in sosta all'interno della ditta Cipa di strada del Fornello 65 a Leini. Il giovane dopo il furto è fuggito in direzione del paese ma è stato acciuffato dai carabinieri della locale stazione.

■ **GRUGLIASCO, EMERGENZA** locali al cimitero. In attesa dei nuovi 300 posti previsti per aprile, è possibile «affittare» quelli di 50 tombe di famiglia messi a disposizione dai proprietari.

■ **RIVOLI, ARRESTO**. Sorpresa a spacciare eroina di fronte ad alcune scuole, Roberto Paiola, 27 anni, Rivoli, via Giro 7, è stato arrestato dai carabinieri. In tasca aveva sette dosi di eroina e 200 mila lire, probabile guadagno dello spaccio.

ULTIMI GIORNI IRRIPIETIBILI



Modello FIESTA UNIVERSITY ■ porte

Dotazioni di serie: airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, sedile posteriore reclinabile.

PREZZO DI LISTINO L. 18.100.000 -
SCONTO O SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO* L. 3.150.000 =
PREZZO IRRIPIETIBILE L. 14.950.000
CHI AVI IN MANO

INOLTRE...
QUOTA MENSILE IRRIPIETIBILE
CON IFAS SYSTEM
L. 92.700
x 23 mesi



Authos



Authos

C.SO PRIMAVERA, 11 - TORINO - TEL. 011/211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 011/7395353

Autostadio

C.SO G. 18-22 - 10100 - TEL. 011/325232
VIA NIZZA, 99 - TORINO - TEL. 011/6509535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 011/9506218

Delfin

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 011/9711873

Blau

STR. PADANA INF. 110 - CHERI
TEL. 011/9478455-6

ifas

Dal 1951, auto e servizi

1000. Promozione Donnas 85.40.55; Tel. Rosa 5336
il lun-mer-ven port e mar-gio-sab matt. 436
Argento 1678-66.02; Filo d'Argento 1678-66.02
Donnas 663 83.52 ore 9.30-12.30 Harvest (a
Palladium music) 167-012.729; D.A. Tel. 54 06

Al Carignano sette attori reciteranno a memoria «Le affinità elettive»

Omaggio a Goethe dallo Stabile

All'Alfieri tempo di poesia latina

Silvia

Si apre con l'omaggio a Goethe nel 250° anniversario della nascita, la stagione dello Stabile. Il primo appuntamento è «Le affinità elettive» presentate nella traduzione di Massimo Mila, in una messinscena integrale del romanzo in 10 spettacoli, proposta, dal 14 al 27 ottobre alle 17,30, dalla Compagnia Stabile del Laboratorio del Tst diretta da Matteo Tarascio. Ogni giorno, sul palcoscenico del Carignano, sette attori reciteranno a memoria le oltre 300 pagine del romanzo (biglietti a 5 mila lire, abbonamento a 16 recite, 20 mila lire). La dissoluzione del vincolo matrimoniale, attraverso la storia di due coppie dai destini intrecciati, nel segno della passione e della morte.

ALFIERI. Prosegue il 1° «Festival di Cultura Classica» proposto da Torino Spettacoli. In cartellone per stasera alle 20,45 e domani alle 17,30, «Versiculi: pur di stare con...» nella poesia latina, da Catullo a Propertio, Tibullo a Ovidio. Lo spettacolo, curato da Pierpaolo Fornaro, è diretto da Girolamo Angione. Debutta il 15 alle 20,45, «Anfratti» di Plauto nell'allestimento diretto da Adriana Innocenti (musiche di Bruno Coli, repliche il 16 e 17); il tono è leggero, si gioca non le vicende degli uomini e degli dei.

NOVITÀ. Prosegue la rassegna «Omaggio a Franca Rame e Da-



I giovani attori dello Stabile torinese che reciteranno le oltre 300 pagine de «Le affinità elettive» di Goethe dal 14 al 27 ottobre al Carignano. Nella foto sopra, Adriano Innocenti

rio Fo per i 70 anni di carriera. Prossima ospite è l'attrice Marina Jull, che giovedì 14 alle 20,45, presenta «Tutta casa, letto e chiesa». Lo spettacolo, firmato dagli stessi Dario Franca, si compone di monologhi comico-grotteschi sulla condizione femminile, mentre la seconda parte dello spettacolo è dedicata al tema «sesso». Per la stessa rassegna, sabato 16 alle 20,45, «Mistero buffo» di Dario Fo, con Mario Pirovano.

ALFA TEATRO. Il 14 alle 20,45, nella sala di via Casalborgone 167, va in scena «Millenovecentosessanta: viaggio musicale negli anni '60», spettacolo realizzato da Alfa Teatro in collaborazione con Radio Antenna Uno. Il 17 alle 16, la Compagnia di Mario-

nette Grilli in «Gianduja nel castello misterioso» di e con Marco Grilli.

SPACE. Nello spazio di via Mantova 34, dal 15 al 17 ottobre, va in scena «Passi», spettacolo di mimodanza firmato e interpretato da Patrizia Besantini e Moreno Papi. La maschera mimica svela sulle modulazioni del «di-

dieridoo», strumento a fiato degli aborigeni australiani. **INTRA.** Inizia domenica 17 alle 21, la stagione del Teatro Giacobino. Primo titolo, presentato in anteprima nazionale, è «Il costruttore Solness» di Ibsen, per la regia di Beppe Navello e l'interpretazione di Giuseppe e Micol Pambieri.



MUSICA

Musica '90 festeggia i dieci anni di intensa attività: questa sera i Musafir e a dicembre la Anderson

I precursori del suono? Loro. Gli anticipatori delle tendenze? Loro. I coraggiosi di levanti altrimenti improponibili? Loro. Che poi «loro» sono un gruppo di lavoro ben agguerrito, ma chi ha visto le orecchie davvero oltre il limite comune è lui, Giampiero Gallina, direttore artistico di Musica 90. E oggi è giornata importante per questa realtà torinese così fortunatamente al di fuori degli schemi. Intanto comincia la consueta e attesa rassegna stagionale sotto la bandiera ormai nota dal titolo «Dalle nuove musiche al suono mondiale», e poi è tempo di guardare al Duemila festeggiando i dieci anni di attività. Una bella soddisfazione con un piede nel Terzo Millennio. Una gran bella soddisfazione considerando le scelte fatte. «Aver acceso i riflettori, dieci anni fa, su quelle musiche non necessariamente del pianeta rock né comunque di provenienza anglo-americana, e scoprire che quei ritmi e quei suoni oggi hanno un significato preciso, è la dimostrazione di aver lavorato bene» dice Giampiero Gallina, alle prese con gli ultimi dettagli della festa di questa sera pensata nel doppio spazio Teatro Juvarr-Café Procope (via Juvarr 15), inizio alle 21,30 e a ingresso libero. Il primo appuntamento del calendario coincide infatti con la voglia di spegnere le candeline, e così arrivano i «Musafir», i gitani Rajastan capaci di portare sul palco la forza

della diversità che nella terra d'India è padrona: gli undici componenti del gruppo interpretano ciascuna la propria tradizione nel compiere un «viaggio» musicale quanto interiore. Le proposte di Musica 90 per l'ultima parte dell'anno portano a Hiroshima il 14 ottobre i cinque musicisti olandesi «The Ex», dalle origini punk e ora rappresentanti del free-core. Interessante l'apertura di questa serata con gli «Zu», sax, basso, batteria e tromba (quella di Roy Paci) che regaleranno esplorazioni punk e jazz. Sicuramente una data da non mancare è quella del 1° dicembre al Regio per il ritorno a Torino di Laurie Anderson che offrirà un evento multimediale ispirato al «Moby Dick» di Melville. A precederlo diversi concerti, «migratori» nei vari spazi della città come da sempre accade sotto la paternità di Musica 90, l'unico modo per mantenersi dinamici, svincolati, e per non musicificare la musica», spiega ancora Gallina. E allora all'Hma il 22 ottobre si faranno vedere i God is My Co-Pilot dai suoni jazz e punk con i tedeschi Couch; il 27 gli americani Us Maple in concomitanza con i Solex dell'Olanda; e il 5 novembre aria d'elettronica d'alto livello con i tedeschi Mouse on Mars e Oval. Al Procope ci saranno invece gli U3, di area rock, il 18 novembre e i più elettronici Scanner dal Regno Unito.



Laurie Anderson

Il primo concerto con i gitani indiani nel doppio spazio Juvarr-Procope

Da segnarsi il 2 novembre l'Orchestra Arabo Andalus di Rabat al Conservatorio. E la nuova via? L'elettronica, garantito Musica 90.

troni d'alto livello con i tedeschi Mouse on Mars e Oval. Al Procope ci saranno invece gli U3, di area rock, il 18 novembre e i più elettronici Scanner dal Regno Unito.

Da segnarsi il 2 novembre l'Orchestra Arabo Andalus di Rabat al Conservatorio. E la nuova via? L'elettronica, garantito Musica 90.

Giochi per sognare con gli occhi aperti

Guido Novaria

Immaginare le immagini e soprattutto divertirsi. E' l'obiettivo raggiunto questo libro da due esperti del settore educativo. Anna Torazza, che firma questo lavoro con Carlo Baruffi, lavora infatti nel Laboratorio Immagine settore «Scuola infanzia» del Comune di Torino dove molti dei giochi proposti nati e soprattutto sperimentati con i ragazzi.

«Dare movimento alle idee attraverso le immagini, creare suggestioni fantastiche e nello stesso tempo giocare». Ricetta semplicissima, come apparentemente semplice, anche le proposte di questo immaginazione edito dalla ELLI ed è destinato solo al pubblico degli educatori, ma anche a quei genitori che abbiano voglia di farsi coinvolgere e i propri figli in giochi che possano arrivare - per i più bravi -

anche alla realizzazione di veri e propri cartoni animati. «Occhio agli occhi» potrebbe essere il sottotitolo del piacevole manuale che, avverte Federico Taddia nella presentazione «fa tornare i bambini protagonisti del loro spazio, del loro tempo e della loro fantasia, creando una sorta di utopia dell'immaginazione».

In perfetta sintonia anche l'utilizzo dei materiali e delle tecniche, a cominciare dall'originalissima possibilità di mettere in movimento le diapositive; e ancora creare di nuove senza l'utilizzo della pellicola fotografica.

Non c'è che l'imbarazzo scegliere il gioco-immaginazione e soprattutto di inventarne di nuovi, magari segnalando agli autori.

IMMAGINAZIONE di Anna Torazza e Carlo Baruffi ELLI edizioni Prezzo lire 14 mila

S'è aperta con un concerto del pianista Bosio La Stagione musicale del «Circolo Ufficiali»

Sala strapiena e pubblico entusiasta, domenica pomeriggio, nella prestigiosa sede del Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio. Si inaugurava la quattordicesima stagione concertistica promossa dalle Associazioni Femminili, e il compito era stato affidato ad un pianista di assoluta affidabilità: Bruno Bosio, docente al Conservatorio di Torino.

Bosio, per cominciare bene, ha scelto il Bach trascritto da Ferruccio Busoni. Poi ha proposto le «Tre Romanze» di Robert Schumann. Infine si è cimentato con le seducenti pagine di Liszt, e precisamente le due leggende «San Francesco d'Assisi» e «San Francesco da Paola cammina sull'acqua».

A questo di domenica scorsa seguiranno altri sette appuntamenti, il cui calendario potrebbe subire ancora qualche rispetto a quanto è stato annunciato. In ogni caso è prevista la presenza di Fernando Scafati, vin-

citore del premio Pianistico Città di Pisa, con un programma imponente: Schubert e Liszt. Ci sarà poi il trio con pianoforte formato da ex allievi: Carlo Bertola in Conservatorio, che proporrà anche rare musiche di Fanny Mendelssohn. Ancora il pianoforte con Giovanni Cultrera a pagine russe e francesi.

Sono in calendario anche due coppie di esecutori: il Duo Billeto - Gallerani (flauto e pianoforte), in fantasie d'opera di Gershwin e il Duo Bracconi (viola e pianoforte, con brani romantici).

Poi sarà molto interessante ascoltare due giovani interpreti dall'avvenire roseo, visto che si classificano al primo posto concorrenti l'una al Premio pianistico Fidapa Città di Pisa e l'altra al Premio violinistico Città di Fermo: la prima si chiama Bruna Pulini; la seconda è una bambina di soli dieci anni, Vera Lopatina, cui già si dicono meraviglie. (L.O.)

Madonna di Campagna In una discoteca per assaporare il piacere del tango

La discoteca diventa milonga. L'anima tanguera, quel mix di passione e nostalgia in forma di danza che l'Argentina d'inizio secolo esportò nel mondo, approda tra strutture e impianti ad alta tecnologia nel Supermarket.

Nel frequentato locale viale Madonna di Campagna il telefonino 011/259.4501, risuonerà il «pensiero triste che si balla» che è il cuore della tanguera. A portare un po' della Buenos Aires di ieri nella Torino di fine millennio è un duo ben noto agli appassionati di tango, ovvero gli argentini Pedro y Marcela Monteleone. Pedro, che è tra i maestri più accreditati a livello internazionale, ha insegnato a tanguera anche alla rockstar Madonna, prima delle riprese «Evita». Da stasera, i Monteleone saranno al Supermarket ogni martedì, per condurre un corso di livello intermedio-avanzato, in programma dalle 20,30. Sempre il martedì, dopo le 22, «Baila de Tango» aperto a tutti. (L.O.)

MUSICA dove

a cura di Gabriela Ferraris

Alberto Marzico guida la sua Innesco Blues Band in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b, ore 22)

ROCK Al «Monhattan» (via Giachino 46, ore 22) stasera concerto dei Mister Mojo Guer Rock.

JAZZ Appuntamento jazzistico stasera alle 22 al «Time Out» (via San Quintino 1 bis, ore 22) con il duo Petrucco-Conto.

Allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) stasera serata «Multietnici» Vito Miccolis; all'«Alcatraz» (murazzi del Po) il deejay Gianni Mannucci; al «Rock City» (corso Dante 17/a) Ricky Porticelli.

SUPERMARKET E' pronto il cartellone autunnale dei concerti al «Supermarket» di viale Madonna di Campagna 1; giovedì 14 il locale ospita i

Film in anteprima con TorinoSette

Storia americana complice la luna



Una scena del film di Tony Goldwyn «Complice la luna». Nella foto: Viggo Mortensen e Diane Lane. La pellicola è proiettata in anteprima questa sera al Due Giardini

Una storia americana di fine anni Sessanta per «A walk on the moon - Complice la luna», film in anteprima questa sera al Due Giardini (sala Ombroso, via Monfalcone 52) iniziativa di Lucky Red, K3-Film e TorinoSet. Due gli spettacoli: s'iniziano alle 19,15 e 21,30. L'ingresso è a inviti ed è previsto il «tutto esaurito» in quanto i tagliandi distribuiti ieri mattina a «La Stampa» sono stati presto «ritirati» dai lettori.

Prodotto da Dustin Hoffman, il film dell'ex attore Tony Goldwyn è il cattivo di «Ghost» e ambientato nel 1969 e racconta di una giovane donna di un paese della provincia americana che decide di andare in vacanza con due figli e la loro nonna, una località di villeggiatura dove approda ella conoscerà e s'innamorerà di un personaggio anticonformista ben diverso dall'uomo con cui è sposata da anni. Lei è Diane Lane («Delitto alla Casa Bianca»), lui Viggo Mortensen («Delitto perfetto»). Il film esce giovedì, al posto del pregevole «Getting to know you». (L.O.)

Per Spazio Torino Il programma delle proiezioni oggi all'Adua

Prosegue con successo (oltre 1500 le presenze dei primi giorni) 400 in più del '98 all'Adua, corso Giulio Cesare 67, la rassegna Anteprima Spazio Torino. Fatta, com'è consuetudine, il cartellone odierno. Proiezione dalle 10 a mezzanotte, ingresso a 7 mila lire (5 mila al mattino) Alle 11 all'Adua 400 presentazione, a cura di Enzo d'Ale e Maria Fares, del cartoon «Qui gatto ci vive» realizzato dai bambini delle scuole elementari «Colonna e Finzi» e «Rayner» e dal Laboratorio Immagine Millelire con la Lanterna Magica.

In serata, la sala 200 propone alle 21 il documentario «Il cinema matografo di provincia» con cui Federico La Rosa rievoca il ruolo del cinema prima dell'avvento della televisione nella provincia di Alessandria. Segue il cortometraggio «Di che parliamo quando non parliamo di calcio?» di Kyaru van Ellinkhuizen prodotto da Sarajevo Life con il contributo della Regione Piemonte. Al termine, incontro con gli autori, il critico Nuccio Lodato e l'assessore Giampiero Leo. (L.O.)

DOVE

andiamo

MUSICA ANTICA Cambio di programma questa sera alla Cappella dei Mercanti (via Garibaldi 25): l'ensemble La Jeronima diretto da Gianluca Fasano esegue, a partire dalle 21, brani vocali e strumentali di Frescobaldi, Vindana, Froberger e Monteverdi. L'ingresso è libero.

PICCOLO REGIO Concerto di musica contemporanea questa sera al Piccolo Regio, piazza Castello 215, organizzato da Antidogma Musica: protagonista, l'ensemble Fur Intuitive Music Weinbar (Daniel Hoffmann alla tromba, Matthias von Hintzenstern al violoncello, Hans Tutschku al sintetizzatore e Michael von Hintzenstern al pianoforte ne sono i componenti). Appuntamento alle 21, i biglietti costano 10 mila lire.

E' in programma questa sera al Paglia e Fieno Bistrot (corso Piume 1/c) il concerto di Alessandra Masoero al flauto e Fede-

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

LIBRI. Alle 21 alla libreria Araba Fenice in via San Tommaso 5, Luciano Faoni interverrà su «La psicanalisi: teoria e pratica» - Informazioni allo 011/434 03.19

LIBRI. Alle 17,30 all'Antico Macalio di Po, in via Matteo Pescatore 7, verrà proiettato il video «Presenza amica per l'ascolto, l'accompagnamento e la tutela delle cittadine e dei cittadini» Seguirà un dibattito con Domenico Carpanini, Marco Bouchard, Daniela Converso, Norma De Piccoli, Duccio Scatolero e Maranello. Scelvi Organizza il Centro Studi Sereno Regis. Informazioni allo 011/53 28 24.

DEPRESSIONE. Alle 21 all'Unitre, in Francia 27 l'associazione «Espiranza» organizza un incontro con Giulio Barzega su «La depressione: aspetti medici e aspetti psicologici» - Informazioni allo 011/43 43 700

BOTTINIA. Domani alle 15 al centro religioso Sant'Agostino, in via San Maurizio 62 a Cine comincia il ciclo di conferenze dal titolo «Cogito ergo sum» - Primo relatore don Ennis Segati, che parlerà di «La dottrina sociale della Chiesa».

LINGUAGGI. Alle 15 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, vengono presentati i risultati delle sperimentazioni condotte dalla Gam nell'ambito del progetto «Arte e lingua straniera» - Sul tema «Arte, lingua e linguaggi» i vantaggi di una didattica integrata tra museo e scuola si terrà il dibattito in collaborazione con Centre Culturel Français e Direzione Distrettuale Pelli - a cui partecipano Martin Dodman, Pascal Clauque, Bernard Mallet, Elisabeth Clauque, Manna Bertaglia, Lorenza Patriarca, Catherine Peltan e Virginia Bottoni.

CENA ETICA. Per raccogliere fondi da destinare ai progetti agricoli realizzati in Mali, il Crev organizza il 16 ottobre alle 20 nel Salone parrocchiale San Giosacchino, in via La Salle 11, la «Tra gusti e sapor» da tutto il mondo, con la collaborazione dello Chef Kumale Menu a base di fette di kish, tabouli e altre portate internazionali, costo 10 mila lire. Prenotazione obbligatoria entro giovedì 14 allo 011/899 38 23.

LIBRI. Domani e il 14 ottobre agli impianti sportivi di via Panetti 30 il Cus Torino organizza due giorni di sport dalle 10 alle 18 e possibilità provare aerobica, atletica, pattinaggio, tennis, pallavolo, basket, e molte altre discipline. Inoltre «mangia e lotta gratuitamente».

LIBRI. E' il titolo del primo volume di Matteo Galazzi edito da Einaudi, che viene presentato questa sera alle 20 al Caffè letterario «La Notte» - Si parlerà anche della rivista «Malesse» fondata da Marco Drago dieci anni fa e di cui Galazzi è redattore.

COSACCHI. Alle 16 l'Unitre di San Mauro, nella Biblioteca Civica in via Speranza 40, per il ciclo «Incontro con l'autore» presenta il libro di Michele Ruggiero «L'anno di fuoco» cosacchi e la massa cristiana piemontese.

CORSI. Il 14 ottobre a «Il Mondo delle Idee», in via Caboto 31, si tiene un seminario di cristalloterapia, condotto da Susie Karyna Nelson Smith. Telefono 011/59 00 33.

rica Zavattaro al pianoforte. Pagine di Franck, Ganne e Goussier. S'inizia alle 21, ingresso 10 mila lire. E' per la rassegna dal titolo «Tre secoli di musica francese».

Secondo appuntamento questa sera all'Italia di Borgaro per il cinemaforum: in cartellone, alle 21 (unico spettacolo), il secondo lavoro del regista turco Ferzan Ozpetek («Il bagno turco») intitolato «Harem, Suare» e con Marie Gillain odissea nell'ultimo harem dell'impero ottomano dove, ai primi del Novecento, si svolge il racconto. I biglietti costano 10 mila lire.

GRUGLIASCO La rassegna del Porempunor di Grugliasco propone oggi (ore 18,30 e 21,15) il film di Michele Placido dal titolo «Del perduto amore». Ne è protagonista l'emergente Giovanna Mezzogiorno, nel ruolo di una maestra comunista in un paese lucano alla fine degli anni Cinquanta. Ingresso soci.

Per due giorni al Cus

**Porte aperte
a chi vuole
lezioni di sport**

Per chi avrà tempo e voglia, ci sarà la possibilità di apprendere le nozioni fondamentali e poi di cimentarsi in tutti gli sport proposti. Si potrà anche usufruire di uno sconto speciale (10 per cento) sui corsi ufficiali che inizieranno fine mese. Al termine di ciascuna delle due giornate, il programma prevede abbondanti mangiate e tanta musica. (s.g.)

25° Giro delle Colline a Tonno Maschio: I. ■

Memorial Giuliana Moretto e Testoni (km 10,320
partenti 700) : 1. Salah Loqa (Tranese) 33'01"; ■
Falco (Sisport) 33'30"; 3. Sciarrotta (G.P. 90) 4.
Marocco: 5. Comunanza; ■ Ferrero; 7. Pedrini;
Benzio; ■ Peano; 10. Mouisissa *Feminile*:
■ Ilona Navone (Libera) 40'10"; 2. Pesando (Susa)
41'12"; 3. Neirrotti; 4. Roben; 5. Gattardi. *Master 40*:
1. G. Pedrini (Cbr); 2. Fizzo; 3. Pilloni. *Master 50*:
■ S. Doure (Cafasse); ■ Primavera; 3. Tisci. *Master*
55: 1. ■ Ferrero (Tranese); 2. Abate Daga; ■
Floria. *Master 60*: 1. ■. Farinelli (Team 2000); 2. Di
Bernardo; 3. Stefani. *Master 65*: 1. G. Pola (TT); ■
Greco; 3. Franco. *Feminile. Atleti*: 1. C. Ossola
(Cus To); ■ Valsania; 3. Groppo MF 35 1. P.
Caffaratti (T. Rosso); ■ Quario; 3. Irene MF 40 1.
■ Mura (Gspst To); ■ Salita; 3. Moroni MF 50: ■
Pasando (Susa); 2. Minotti; 3. Bellanova Gioveni-
■ Esordienti: 1. A. Maccaroni (Nichelino); 2.
Tescari; 3. E Leone. *Esordienti femm* : 1. ■ Lupi
(Wolfs); 3. F Leone; ■ Siverio Ragazzi: 1
Capula (Chivasso); 2. L. Leone; 3. De Paoli.
Ragazzi : 1. S. ■ (Nichelino); ■ Liso; 3.
■ Anselmi. *Cadeti*: 1. V. Lo Sapo (Cbr); ■ Arduini;
Scida. *Cadette*: ■ Tallone (Rivoli); ■ Scarange-
la; 3. Fanti. *Allievi*: ■ Ghiringhelli (Alpea); 2.
Ellera; 3. Vialla. *Allieve*: 1. A. Bortolas (Nichelino);
■ Calavecchia; 3. Russo.

Europa (ad Anversa): Maschile ■ ■ ■ super lifesaver: 2 G. Cecchi (CC). ■ A Giraldo (VF To). 100 super lifesaver: 4 A. Giraldo; ■ D. Mollari (Marine Militare) 200 softpassaggi: 5 G. Cecchi ■ combinata: 6 D. Mollari. Staffetta torpeda: 1 Giraldo-Mollari-Cecchi, record mondiale.

Open d'Italia Pellegrino (1ª prova, Ge) *Femm*
Sciabola. 1 Vanni (Pisa); 3 Angeli (Pinerolo)

Finali **Under 15, Femminile** (a Bologna)
Le Piadri-Prato 1-2; Genova-Bologna 2-1; Genova-
Le Piadri 2-1; Bo-Prato 1-2. Le Piadri-Bologna
0-2; Prato-Genova 2-1. **Classifiche** spargeggio per
mio Prato-Genova: 3. Bologna, 4. Le Piadri

TIRO CON LARRO

Interregionale Indoor a Rivarolo Canavese (org. Società **---** Dora): **Divisione olimpica**. **Maschili**. **Seniores**: 1. G. Schianchi (Arcieri). **Alpi**. **Veterani**: 1. B. De Marchi (Sentieri Selvaggio). **Alievi**: 1. F. D'Andrea (Juvenia). **Femminili**. **Seniores**: 1. **---**. **Alpi**. **Veterani**: 1. G. Volta (Arcieri del Gulfo). **Divisione Arco Nudo**. **Maschili**. **Seniores**: 1. P. Piazza (Varian Lend). **Veterani**: 1. G. Piani (Avigliana). **Femminili**. **Alievi**: 1. E. Grosso (Juvenia). **Divisione Compound**. **Maschili**. **Seniores**: 1. S. Gu (Arcieri del Gulfo). **Juniors**: 1. D. Rossi (Juvenia). **Femminili**. **Juniors**: 1. F. Scarzella (Juvenia). **Veterani**: 1. M. S. Bovero (Sent. r. Selvaggio). (Altri risultati domani).

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000



in regalo
i Risvegli
mattutini



Per il servizio clienti e informazioni
chiamate il numero verde 800 20 20 20

Per trovare il tuo Dìperdi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dìperdi
IL SUPERMERCATO

NUOVO MILLENNIO



In regalo
coppie e tazzine
chiedi dal
12 ottobre 1999
al 2 febbraio 2000

SALVO ESaurimento SCORTE



12 ottobre 1999

12 ottobre 1999

TAZZINA CON
PIATTINO INVERNO



19 ottobre 1999

TAZZINA CON
PIATTINO PRIMAVERA



26 novembre 1999

26 novembre 1999



26 novembre 1999

26 novembre 1999

TAZZINA CON
PIATTINO INVERNO



19 ottobre 1999

TAZZINA CON
PIATTINO PRIMAVERA



26 novembre 1999

26 novembre 1999

68-11111-1

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Yellow Submarine

THE BEATLES' YELLOW SUBMARINE

...SAY PIPPIES (LOVE) AND BATS (GOOD NIGHT) ... WIMPEY (FOR HIM) ... SINGING TO THE MOON ... PAUL AND GEORGE ... THE MONKEY ... IN THE MIDDLE ... JACK AND PHIL (SINGING) ... WITH BEARS ... FROM THE ... OF THE ...

lay, 20.00 Mateo; 20.05 1 grossa; 20.30 On-
za pericolosa, Fam, 22.25 Mateo, 22.30
Future; 23.30 Online, 24.00 Quattro bas-
0.30 Nude look; 1.00 Soft blood;

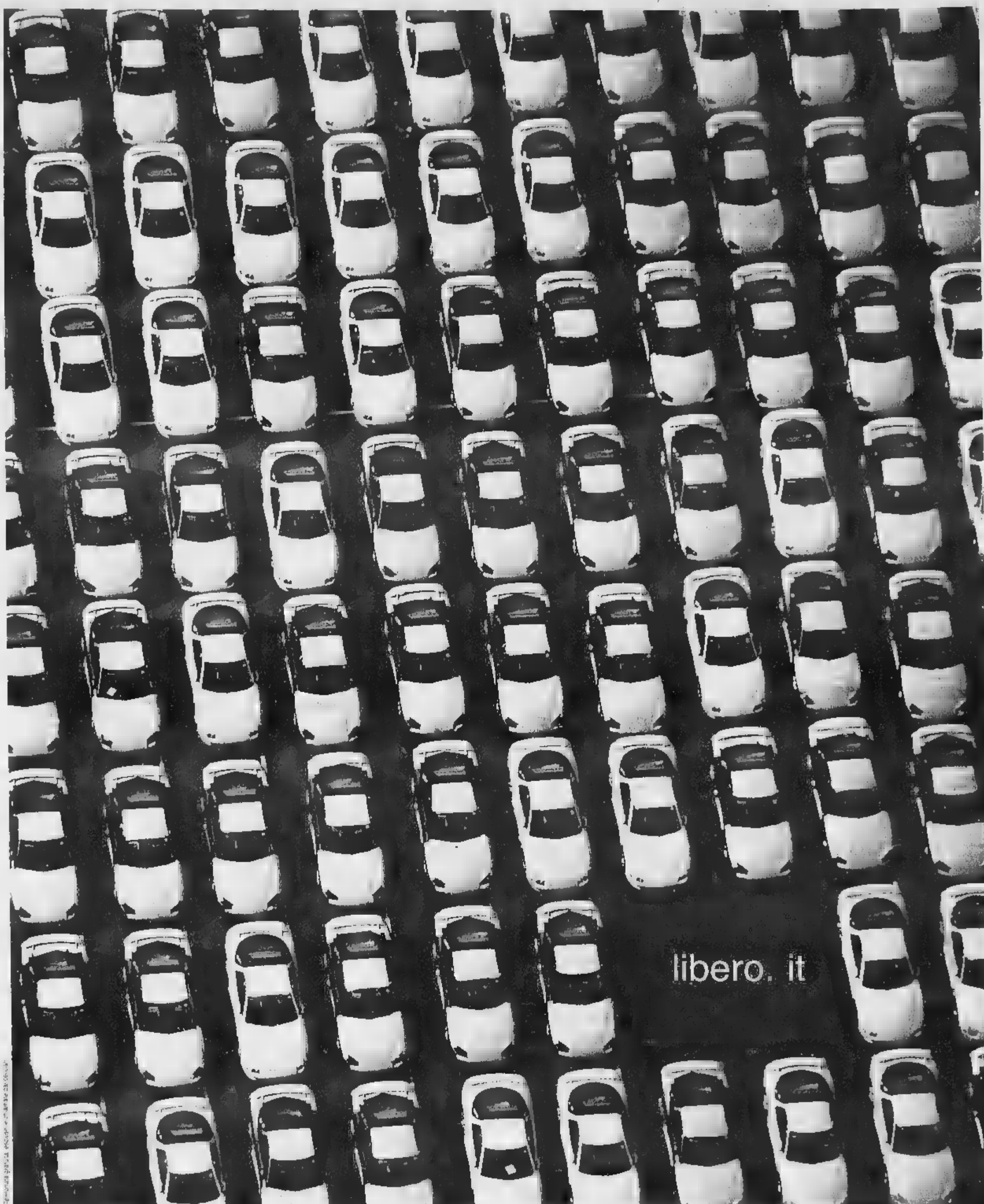
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non terminate comunicazioni delle emittenti.

LA STAMPA GIUNTI

* Rover 211, 3 porte e Rover 414 Hv 3 porte

(Officiu valabil până la 30/11/99)

Collegno
Esposizione:
Corso Francia, 326



libero. it



C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SEMPRE LIBERO ACCESSO GRATIS: INTERNET.

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASSELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo www.libero.it. Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante.

Libero

INFOSTRADA



E' mancato

Mario Rossi
capitano
di anni 87

Lo annunciava la moglie Geretta Zappino, 1 figli Annalisa. Mario con la moglie Maria e Valeria, la cognata Nancy (Sior Luciano) nipoti e pronipoti 1 familiare a Saint-Pierre (Asta), mercoledì 13 ottobre alle ore 10.
— Saint Pierre, 11 ottobre 1989.

E' mancato

Giovanni Bressa
anni 98

A funerali avvenute lo annunciò con dolore la famiglia la moglie Elia Coppo. Messa trigesima 7 novembre ore 10 parrocchia Maria Maddalena, Polino.
— Polino, 4 ottobre 1989.

ANNIVERSARI

Il 1° un anno che ci ha lasciato

prof. Maria Luzzi

C'è un grande vuoto e rimpianto. Messa: Tragedio, Santa Pietro a Paolo ore 18.
— Volpiano, 14 ottobre 1989.

Nella ricorrenza del dodicesimo anniversario della morte della nostra compaesana

Valentina Allora

capo famiglia e famiglia tutta in accordo con al marito S. Alessia che verrà celebrata in parrocchia alla "via preboste Chini" alle ore 13 di mercoledì 13 ottobre 1989 e nella parrocchia S. Secondo, via S. Secondo Torino ore 18,30 di mercoledì 13 ottobre 1989. Si pregarono questi vorranno partecipare alla Messa.
— Torino, 12 ottobre 1989.

1989 **1989**

Enrico Riva

Sempre nel ricordo di moglie e figlio.



I VIRALI / Tutti i nomi e le «rivelazioni» delle schede contenute nelle pagine del dossier

«Nel '67 il Pci segnalò: rischio di golpe»

E Mosca preparò un piano per intervenire in Italia

ROMA

Nel 1967 il Kgb elaborò piani per contrastare un possibile colpo di stato in Italia. Il quanto si evince da una lettura del documento «Impediam 195» e del rapporto «Impediam 226», inseriti nel dossier Mitrokhin. Nel primo si segnalava che nell'estate del 1967 la dirigenza del Pci nella persona di Amendola chiese aiuto per organizzare il lavoro del partito nel caso di una possibile emergenza nel Paese, mentre nel secondo si sottolineava che nel giugno 1967 si ricevettero rapporti secondo cui in Italia si preparavano un golpe sul modello greco e che il quarto dipartimento del Kgb Fed, insieme alle altre sezioni Fed, hanno preparato un piano d'azione per contrastarlo, con l'approvazione del comitato centrale del Pcus. I vertici del Pci sono tenuti in contatto con il comitato centrale del Pcus.

Ancora: «Seguendo le raccomandazioni dell'Fed, il Politburo del comitato centrale del Pcus ha approvato una iniziativa dell'Fed avente per oggetto uno speciale addestramento per i rappresentanti del Pci per operare in condizioni illegali. Tre rappresentanti del Pci hanno ricevuto in Urss addestramento come operatori radio. Sempre nel 1967 sono stati compiuti lavori preparatori per ricevere i rappresentanti del Pci ed addestrarli nel settore della documentazione speciale. Sono stati addestrati anche un tecnico radio e un agente-cifra ed è stato sviluppato il codice per il Pci».

Il Pcus diffidava delle Brigate Rosse e non gradiva che partiti comunisti dei Paesi del Patto di Varsavia stringessero rapporti con organizzazioni della lotta armata in Italia. Il quanto emerge dal rapporto «Impediam 143», secondo il quale nel '75 Yuriy Andropov notificò al comitato centrale del Pcus dei contatti tra il Pci e il Pcus cecoslovacco.

Infatti, il vicepresidente della commissione centrale di controllo del Pci, Salvatore Cacciopoli, aveva incontrato il capo del dipartimento internazionale del comitato centrale del Pcus, Antonin Vaurus, al quale aveva fatto presente che da alcuni documenti in possesso delle agenzie ufficiali italiane emergeva l'esistenza di una base delle Br in Cecoslovacchia. Inoltre si sospettava la cooperazione tra le agenzie di sicurezza cecoslovacche e le Br.

Nel rapporto del Kgb, prima si sottolineava che Vaurus aveva rapito a Cacciopoli che il Ministero degli Affari Interni ceco non aveva nessun contatto con i terroristi italiani. Una risposta che non soddisfaceva pienamente il Pci. Il rapporto si chiude con l'annotazione di un incontro, nel '78, tra i due ambasciatori, sovietico e cecoslovacco in Italia, rispettivamente Nikita Ryzhov e Vladimir Koucky.

Quest'ultimo, si afferma nel documento del Kgb, era stato particolarmente turbato dal comportamento di «collega sovietico». «Questi - si legge - rammentavano ripetutamente a Koucky che ave-

va messo in guardia i rappresentanti cecoslovacchi in merito a contatti con le Br. Questi non gli avevano dato ascolto. Ryzhov era convinto che all'interno dell'ambasciata cecoslovacca ci fosse qualcuno che, alle spalle di Koucky, era in contatto con le Br. Ryzhov aveva accusato Koucky di recare più danni che benefici, associandosi con le Br».

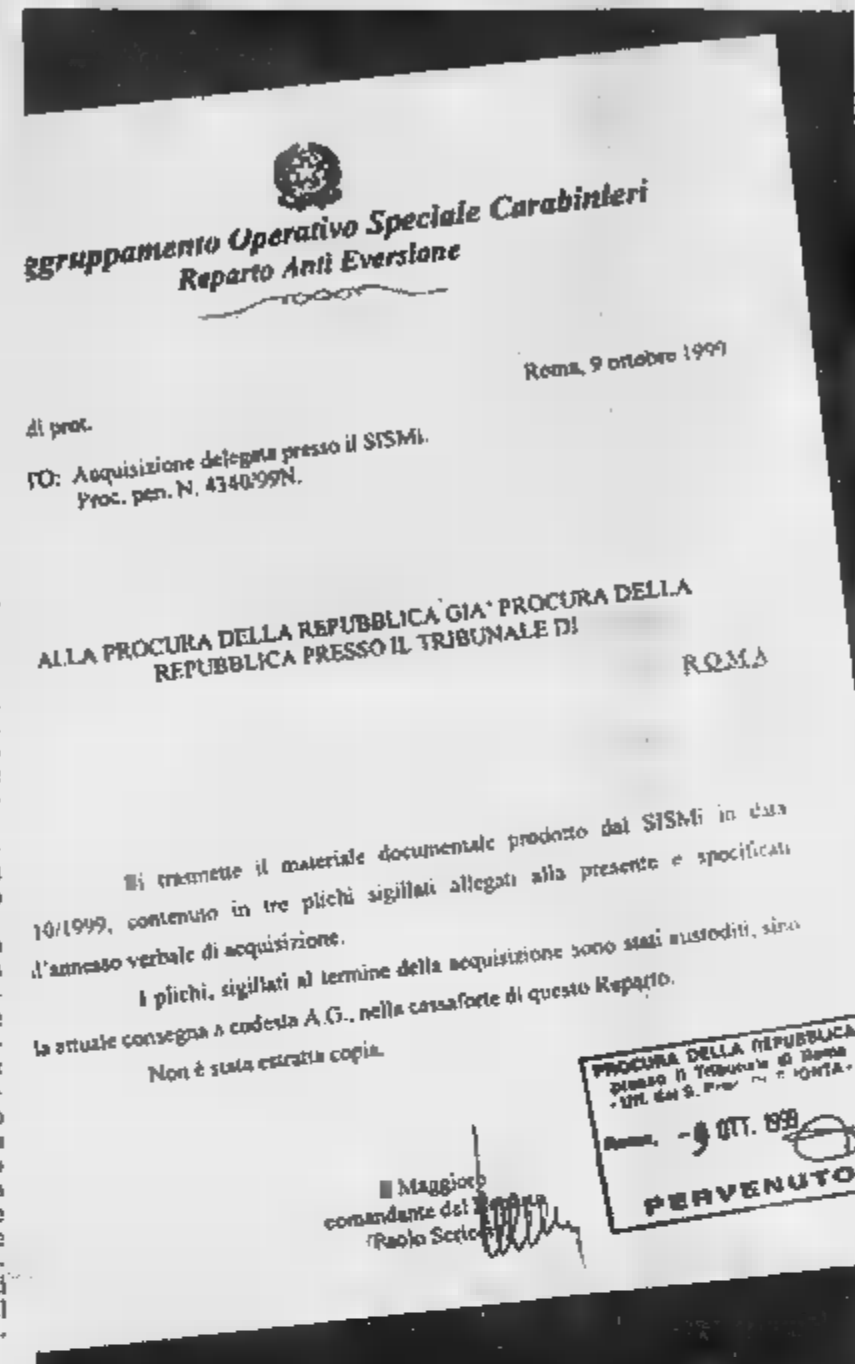
Il 4 maggio '78 Giorgio Amendola, in un incontro con l'ambasciatore cecoslovacco, lo invitò a essere più prudente. Il Br. L'esponente Pci, secondo quanto riferisce l'informante, parlò di «contatti» che avrebbero potuto «venir fuori durante un successivo processo a loro».

In italiano significa «speranza», ma in codice, «Shpora», è conosciuto come «Shpora»: riguarda il caso Moro e rappresenta - si legge nel «rapporto» - «una misura attiva della residenza del Kgb a Roma». «Il documento Shpora - si aggiunge - è stato prodotto nel Centro e l'obiettivo - a quanto si intuisce - era quello di ipotizzare un coinvolgimento americano nella vicenda Moro».

Il documento «Shpora» fu inviato anticipatamente a «Zak» prima dell'inizio dei lavori del Consiglio della Dc, previsto per il 29-31 giugno 1978. La Residenza del Kgb - si legge ancora - teneva sotto costante controllo lo sviluppo dell'operazione «Shpora» e le reazioni ad essa. In questa informativa si legge ancora che Zak «tenne effettivamente» discorso al meeting della Dc, nel corso del quale dichiarò che «molti punti oscuri nel caso Moro» e che «Pracanzani, deputato della Dc, avanzò la proposta di istituire una commissione parlamentare per far luce sulle circostanze relative al rapimento e all'omicidio di Moro da parte delle Br e sul possibile coinvolgimento di servizi speciali stranieri».

ROMA

Tra gli interessi del Kgb c'era anche il Vaticano. Nel 1980 la centrale romana dei servizi segreti sovietici fu infatti incaricata di introdurre un agente oltre Tevere, secondo quanto afferma il rapporto «Impediam 260» del dossier Mitrokhin. «La centrale - afferma il documento - ha assegnato alla residenza (sic) del Kgb di Roma il compito prioritario di penetrare obiettivi vaticani, particolarmente al momento attuale (1980), in cui i servizi speciali occidentali cercavano continuamente di usare la Chiesa per fini anti-sovietici ed anti-socialisti». «Un settore particolare di questo piano era destinato a studiare e coltivare lo staff di



I PRESUNTI CONTATTI CON FRATI, PRETI E MONSIGNORI

Obiettivo degli Anni 80: penetrare nei segreti vaticani
Parola d'ordine, «puntare sui traduttori mal pagati»

supporto delle istituzioni vaticane, che avevano accesso diretto ai registri segreti. Il compito era difficile, tenuto conto del clima di sfiducia e sospetto, oltre che dell'influenza dei mezzi di informazione ostili e del fanatismo religioso di particolari individui. «Non bisognava necessariamente cercare il contatto diretto. Bisognava - si legge - trovare ed acquisire agenti di supporto, i quali potevano coltivare sotto falsa bandiera personale vaticano. Questa categoria di dipendenti era mal pagata ed il fattore materiale non giocava un ruolo trascurabile».

«In questa categoria - prosegue - si poteva trovare perfino anche chi era chiuso dal punto di vista ideologico e chi, a causa del proprio lavoro, affrontava aspetti

negativi con la leadership vaticana, come corruzione, disonestà, condotta immorale, individui che erano totalmente disillusi dagli ideali e dalle idee del cattolicesimo». «Erano di indubbio interesse gli interpreti che lavoravano alla segreteria di Stato e al consiglio degli Affari Pubblici della Chiesa, poiché qui si concentravano le informazioni principali sulle questioni politiche. Coloro potevano essere contattati attraverso annunci in cui, come membri di una categoria scarsamente retribuita, essi offrivano i propri servizi quali insegnanti, traduttori ecc».

Il rapporto n. 109 è invece intitolato a «Nazareno Fabretti, monaco

francescano italiano e corrispondente del quotidiano torinese «Gazzetta del Popolo». Il religioso fu «coltivato» nel 1965 dallo spionaggio ungherese. Con il nome in codice di Verry (il Credente) il rapporto n. 85 scheda anche un altro religioso, Ivan Ilarionovich Orunskiy, di origini ucraine e con cittadinanza italiana, prete della Chiesa cattolica greca. Un altro agente in Vaticano era Miloslavskiy, che dal '73 al '75 studiò al collegio Russicum presso la Santa Sede. In ambiente religioso vennero contattati anche altri personaggi: «il direttore dell'agenzia di stampa cattolica di sinistra Adista, Franco Leonori, venne reclutato dal Kgb nel 1975 con un salario mensile di 170 rubli. Nome in codice Fidelio».



La copertina del dossier consegnato ieri alla stampa

BUFERA ANCHE SUGLI SCIENZIATI

Diplomatici, funzionari, imprenditori
Il rapporto non risparmia la Farnesina

Il dossier Mitrokhin parla anche di vari diplomatici, tecnici e scienziati, militari e imprenditori.

Il nome di spicco sembra essere quello dell'ex ambasciatore italiano a Mosca dal 1976 al 1978, Enrico Aillaud, già consigliere diplomatico del presidente del Consiglio Zoli e poi capo di gabinetto con Fanfani e Pella, successivamente rappresentante diplomatico tra l'Italia e la Cecoslovacchia, Polonia e Ddr. «Membro della Dc e amico personale di Fanfani, aveva stretti rapporti con il responsabile esteri del Pci Sergio Segni» e con altri importanti comunisti. Nel 1961 è stato reclutato dai servizi cecoslovacchi sulla base di materiali compromettenti. Ha fornito informazioni riguardanti la Nato, la Cee, la Cina e membri dei corpi diplomatici di Mosca. Il Kgb lo ha ricompensato con preziosi regali, «state pagate le spese per l'organizzazione e la partecipazione a spedizioni di caccia nella zona di Mosca. Nel 1976 è stato inserito nella rete di agenti del Kgb. Il stato tolto dalla rete di agenti nel 1983». Vari i nomi in codice: Artur, Arlekino e Shef.

Anche altri funzionari di ministeri risultano arruolati: ad esempio Ferdinando Rizzo, un funzionario del ministero degli Interni «aggiunto» da un agente polacco di nome «Vera» intorno agli Anni Settanta.

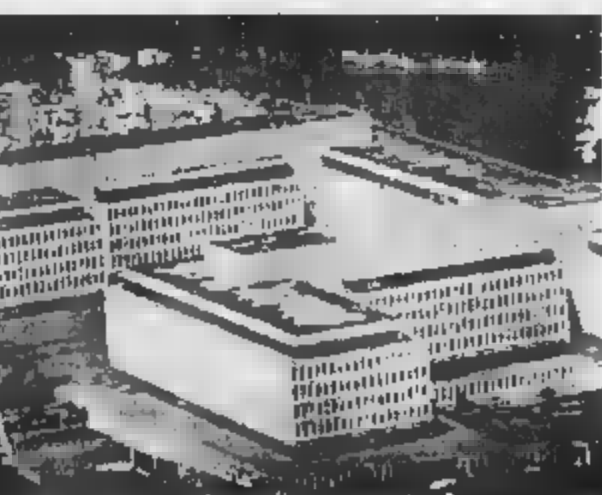
Il prof. Gianguido Carrara, nome in codice «Kulon», era uno specialista di «tensione» superalta che accettò di collaborare per «scandali» informazioni scientifiche e tecniche su proble-

mi basilari di elettronica di natura applicata. La collaborazione avveniva attraverso una ampia rete di contatti in Svizzera sotto forma di rapporti e articoli esclusivi».

Sempre di tipo scientifico la collaborazione di «Karbon», nome in codice del prof. Manfre, esperto in fibre a modulo elevato, direttore della società Technicon. Informatore scientifico era anche «Kneak», cittadino argentino di origine russa, ingegnere chimico, residente in Italia, titolare di una azienda meccanica Sokolov. «Ha lavorato negli anni '80-'82, operava con la copertura di corrispondente della Tass. Altro nome in lista il fisico prof. Barone, in codice «Bernardo», attivo nel '76 presso il laboratorio di cibernetica del Cnr di Napoli».

«Petrov» era invece un ufficiale della Marina militare collaboratore spontaneo che passò nell'83 materiale concernente la Nato. La lista comprende, al numero 53, il nome di Francesco Vurba, vecchio agente «moscovita» con «Kvestor», ufficiale cifratore del ministero degli Interni italiano fin dal 1927. Passò al Kgb numerosi cifrari italiani fino agli Anni 70.

Un capitolo è dedicato alle società «commercianti» sotto il controllo del Pci. Questi, si legge, «controllavano varie società commerciali che lavoravano per l'Unione Sovietica. Le loro attività comprendevano: la distribuzione di petrolio dall'Urss all'Italia attraverso il gruppo Monti. L'acquisto di tre trasporti di automobili dalla società Efim-Brodin, la costruzione di alberghi in Urss, la fornitura di componenti atomiche; la cooperazione ad ampio raggio con la società Finneccanica; il lavoro di piccole e medie imprese».



La sede della Cia

DUANE CLARRIDGE: I SOVIETICI RECLUTAVANO CHIUNQUE, NOI ERAVAMO PIU' SELETTIVI

«Quelle spie non ci preoccupavano»

L'ex capo Cia a Roma: non sapevano nulla di serio

intervista

Andrea di Robilant

corrispondente da

«I sovietici erano delle vere idrovore. Reclutavano chiunque. Non mi sorprende affatto che siano andati dietro a tanti giornalisti. Noi eravamo molto più selettivi. Cercavamo gente che fosse davvero utile...». Ridacchia Duane Clarridge, il vecchio spione americano che diresse la centrale Cia. «Riteneva a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta, quando sentite le ultime notizie che arrivavano dall'Italia. Clarridge lasciò la Cia in seguito allo scandalo Iran-Contrà dopo trent'anni di vita clandestina. Oggi vive alla luce del sole di San Diego, dove lavora per

un'azienda nel settore della difesa. Ma torna a parlare volentieri della Guerra fredda, una guerra soprattutto di intelligence, di cui fu tra i protagonisti».

E voi non reclutavate giornalisti?

«Non veramente. E' possibile che lo abbiano fatto i miei predecessori, dopo la Seconda guerra, quando la scelta di campo non era ancora un fatto acquisito ed era utile influenzare l'opinione pubblica. Ma ai tempi miei non era necessario. L'Italia era un alleato solido. Frequentavo giornalisti perché erano amicizie educative, ma non li avrei mai reclutati come spie. Non mi erano utili. Per i sovietici era diverso».

In che senso?

«A loro i giornalisti erano utili almeno per due motivi. Primo

perché potevano scrivere articoli tagliati in un certo modo ed influenzare l'opinione pubblica. Viene in mente la battaglia nei media sul disimpegno degli euro missili, per esempio. Secondo, perché potevano al potere. Penso ai contatti che un giornalista importante poteva avere con Francesco Cossiga quando era ministro degli Interni, per esempio. O alle entrate che poteva avere in Sismi e Sida. E poi aveva sempre un'eccezionale copertura».

Cosa vuol dire?

«Che il giornalista trovava in una posizione ottimale per ottenere informazioni riservate e per reclutare spie, con la copertura che stava semplicemente usando le sue fonti giornalistiche. In questo modo le informazioni passavano dalla talpa al giornalista, che magari non

le usava per il suo lavoro ma le passava agli agenti del Kgb che lo avevano assoldato».

Nell'Archivio Mitrokhin si parla di ventina di reclute che operavano a Roma. Ne eravate consapevoli?

«Avevamo sospetti, ma nulla di veramente sicuro. Su alcune persone i sospetti erano più fondati. Una volta anche a parlarmi con il governo, la confessione che non ricordo di chi si trattasse. Comunque non c'era nulla di specifico. Ripeto, solo sospetti».

Oltre i giornalisti c'erano anche diplomatici e accademici. Eravate preoccupati?

«Pino a un certo punto. Anche se queste persone erano in grado di fornire ai sovietici informazioni prese al ministe-

ro degli Esteri e al ministero degli Interni la cosa non ci turbava più di tanto. Nulla di veramente importante per la sicurezza degli Stati Uniti poteva uscire da lì. E poi quei due ministeri, per noi, erano un libro aperto in quanto eravamo alleati».

Alessandro Natta ha liquidato la faccenda parlando di «pataccari».

«Guardi, a noi interessava soprattutto proteggere tutte le informazioni relative alle attività americane in ambito Nato. Questo era il vero terreno di battaglia. E da questo punto di vista dubito che le spie reclutate dal Kgb a Roma - giornalisti, diplomatici o altro - siano state molto utili ai sovietici».

Secondo lei è giusto pub-

«Le uniche informazioni davvero importanti erano quelle sulle attività Nato e loro erano tagliati fuori»

«Guardi, a noi interessava soprattutto proteggere tutte le informazioni relative alle attività americane in ambito Nato. Questo era il vero terreno di battaglia. E da questo punto di vista dubito che le spie reclutate dal Kgb a Roma - giornalisti, diplomatici o altro - siano state molto utili ai sovietici».

Secondo lei è giusto pub-

blicare questo libro? «Il parallelo con la lista P2 che è stato fatto dal Polo non mi ha affatto convinto. E se c'erano indagini in corso sarebbe stato più giusto aspettare anche perché è possibile che molta gente non c'entri proprio nulla. Detto questo, presto o tardi i nomi di chi ha effettivamente collaborato con i sovietici andranno certamente resi pubblici. Non si vede perché dovrebbero farla franca».

Signor Clarridge, mi tolga una curiosità. Nel libro sull'Archivio Mitrokhin si legge che - come in un pessimo film - molte spie italiane, specie i diplomatici, sono reclutate con l'arma tradizionale della «bella Natasha». Voi facevate lo stesso? «Purtroppo con le donne, il ricatto sessuale, ci è sempre andata male. Non ha mai veramente funzionato. Eppure le assicuro che abbiamo provato. Devo riconoscere che da questo punto di vista i sovietici sono più bravi di noi».

GRATTA E VINCI

L'ESERCIZIO QUOTIDIANO



Il gioco "Gratta e Vinci" è un gioco a premio in cui si gratta via la vernice che copre i numeri e si confrontano con quelli della tabella vincente. Il gioco è a premio e si gioca con un solo biglietto.

1. Si gratta via la vernice che copre i numeri e si confrontano con quelli della tabella vincente.
2. Se i numeri corrispondono, si vince il premio.
3. Il premio è in denaro e si può ritirare presso i punti di vendita.

Con il nuovo "Gratta e Vinci" si vince due volte: una volta la parte del biglietto dedicata al gioco e una volta la parte dedicata al gioco "In Forma di Lupo", in cui si gratta via il numero e si confronta con quello della tabella vincente. Ogni gioco è valido in tutta Italia e si può giocare a partire da 100 milioni.

IATTI DALLA MANO DALLA LOTTERIA

LOTTERIE
NAZIONALI

Gratta e Vinci



Tra i firmatari alcuni ex dirigenti Olivetti; critiche alla sinistra

Op, appello degli intellettuali

Lettera al governo: faccia il suo dovere

IVREA Arrivano in ritardo, e lo ammettono, anche quelli che un tempo erano gli intellettuali Olivetti, gli intellettuali di Adriano, si mobilitano a favore della Op Computers. Lo fanno rivolgendosi al Governo, richiedendo alle sue responsabilità che vengano oltre - dicono - le richieste di intervento alla Libia.

Da ieri circola una lettera appello, i cui primi firmatari sono ex dirigenti dell'azienda di Ivrea: da Enzo Costa a Francesco Novara, da Giancarlo Neri a Renato Rozzi, Gabriele Panizzi, Alfredo Tradardi. E con loro anche Andrea Aparo, della Fiat. «Ci rivolgiamo - dicono i promotori - a tutti coloro che hanno lavorato ed hanno conosciuto la realtà della Olivetti negli anni della sua affermazione. La invitiamo a firmare, a far sentire la propria voce».

L'iniziativa è stata illustrata ieri nella fabbrica occupata da Scarmagno dall'ingegner Tradardi e dal professor Novara, ex responsabile del centro di psicologia del lavoro formato da Adriano Olivetti, a Ivrea dal '57 sino all'inizio degli anni '80. «Altri tempi, con Adriano - ricorda Novara - Aveva pensato a Scarmagno ad un epicentro di sviluppo, oggi vediamo come è andata a finire».



L'analisi non lascia spazio ad appelli, «ciò che succede oggi - scrivono i firmatari del documento - è l'estinzione di un processo di distruzione di un'azienda che è stata presente, con la qualità e il design dei suoi prodotti meccanici prima, elettronici poi in tutti i mercati mondiali. Un'azienda che è stata un modello di civiltà industriale, il tentativo più significativo di pensare che il fine di una struttura produttiva non deve essere il profitto del

capitale».

Dure critiche piovono sulla sinistra politica e sindacale, «che ha sostenuto» favorito Carlo De Benedetti e Roberto Colaninno. E si chiede al Governo, infine, un intervento risolutivo, che assicuri l'integrità e il rilancio di un'azienda essenziale per realizzare quanto il Forum per la Società dell'Informazione ha illustrato, proprio in questi giorni, in diverse città italiane».

A Scarmagno, intanto, sta fren-



A sinistra Adriano Olivetti aveva creato un centro di psicologia del lavoro all'interno della sua fabbrica verso la fine degli anni Cinquanta.

A sinistra un'immagine degli stabilimenti Olivetti di Ivrea. A destra, il professor Francesco Novara, ex dirigente dell'azienda.

do discutere il titolo apparso ieri sul giornale locale, «curatori falliti»: l'offerta Olivetti fa passi avanti. Non a Fim, che giudicano l'ipotesi di Olivetti come la più negativa tra quelle per l'acquisto dell'azienda, chiedono che «E' preoccupante - dicono Laura Speria e Antonio Sirmarco - i curatori devono smentire». E pronta è arrivata la precisazione: «Non abbiamo mai dichiarato nulla che potesse dare origine a quel titolo».

Al Lago Sirio

Il proprietario e la rapina dell'incasso

CHIAVERANO

Prima l'hanno tamponato, poi lo hanno portato via l'auto con l'incasso di 11 giorni. A Silvana Pegurri, 33 anni, titolare, insieme al figlio Carlo Dazzi, ristorante pizzeria «Il Sole» in via Lago Sirio a Chiavero, non è rimasto nient'altro da fare che denunciare l'accaduto alla polizia. La sua Fiat Uno è ritrovata 3 ore dopo, abbandonata nel centro del paese; ma dei soldi, ovviamente, non c'era più alcuna traccia.

E' successo domenica, poco prima di mezzanotte. La donna è appena uscita dal locale per far ritorno a casa. Con sé aveva circa 8 milioni, l'incasso del fine settimana. I rapinatori - evidentemente a conoscenza dei suoi movimenti - sono entrati in azione sulla salita di località Bacciana, a poche centinaia metri dalla pizzeria. Silvana Pegurri ha sentito un'auto tamponare la Fiat Uno. Si è fermata, per scendere e controllare i danni. Tanto è bastato: un uomo, alto e robusto, il salito sulla sua auto ed è partito a tutta velocità, seguito dalla macchina che aveva causato l'incidente. La donna è tornata indietro per dare l'allarme. Gli agenti della squadra volante del commissariato hanno subito iniziato le ricerche. E poco prima delle 11 è ritrovata l'auto, accanto alla farmacia di Chiavero. Dall'interno, però, erano spariti i soldi e due blocchetti per assegni. (m. rev.)

Alto Canavese

Il proprietario di Cresto e il fido

CUORGNÈ

Sarà una seduta consiliare scaldante quella di stasera a Cuorognè in Comune Montana. Dovrà infatti essere eletto il sindaco e la riconferma di Antonio Cresto alla presidenza dell'affatto scontata come sembrava nei giorni scorsi. «Io ho calcolato a mio favore 18 voti e per vincere sono sufficienti 16. Basterebbero - precisa Cresto - ma le sorprese sono dietro l'angolo soprattutto dopo l'entrata in campo di Vacca Cavalot: il sindaco di Cuorognè ha infatti ritirato dal Consiglio Dominicani, che fa parte del suo Comune e ha seditato pubblicamente Enzo Coello, suo consigliere delegato in Comune Montana. Azione, quest'ultima, che ha creato una certa preoccupazione. Se si dovesse riuscire a formare l'esecutivo (visto che avversari in lista contro Cresto non ne sono non si potrebbe portare avanti il programma fino a nuove elezioni. Altre due Comuni, la Dora Baltea Canavese e la Valchiusella (la Ilario Vigliemero Brusso, intenzionato a ripresentarsi, i centri della bassa valle potrebbero contrapporre un loro candidato) stanno ancora aspettando per la nuova giunta. Intanto arrivano conferme dagli altri due comuni montani: Marino Ceretti Castiglione è ancora alla guida delle Valli Orco e Soana, così come Franco Cassera per la Valle Sacra. (lpg. mag.)

CRISTIANI, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato ieri mattina Andrea Minopoli, 25 anni, pregiudicato di Cuorognè. L'uomo deve scontare un residuo di 2 mesi di reclusione, per furto.

LA GIUDIZIA. I giudici di Ivrea hanno condannato a 4 mesi di reclusione per spaccio Cristian Tarditi, 25 anni, di Torre. Il giovane (difeso dall'avvocato Formenton) era finito alla sbarra per aver ceduto spinelli di marijuana.

AGILE, ACCOLTO. Un diciassettenne di Agliè, P.O., è rimasto ferito al fianco sinistro - la prognosi è di una decina di giorni - da un oggetto appuntito, quasi certamente un coltello, nel violento litigio. L'aggressore sarebbe stato identificato e denunciato dai carabinieri per lesioni personali aggravate: si tratta di Luca Gioannini, 20 anni, pure di Agliè. Il fatto è avvenuto nella tarda serata di venerdì. I due giovani avrebbero iniziato a litigare per futili motivi, e dalle parole sono passati ai fatti.

LA POLIZIA. La polizia di Ivrea ha denunciato per porto abusivo di coltello Christian Bianco, 33 anni, di Rivarolo. Il giovane è stato fermato l'altra notte da una pattuglia del commissariato. Con lui c'era un coetaneo di Prastiglione, R.T.B., trovato in possesso di circa 2 grammi di hashisch.

Rappresentante di medicinali eporediesi che si sentiva diffamato

San Giorgio, querela farmacia ma è condannato per calunnia

IVREA

E' costata cara, ad un ex rappresentante della ditta farmaceutica «Rhône-Poulenc Rorer» di Varese, la querela per diffamazione presentata ai danni di una farmacia di San Giorgio. Accertata l'innocenza di quest'ultimo, il pm Lorenzo Fornace aveva fatto partire i confronti del rappresentante un procedimento per calunnia. E ieri è arrivata la condanna: 11 mesi di reclusione, pena patteggiata in tribunale a Ivrea.

La vicenda inizia nel giugno di 2 anni fa. Protagonista in negativo è Cosimo Femia, di Ivrea, 51 anni, da 25 anni rappresentante di prodotti sanitari e farmaceutici. Ad incastrarlo è stata una visita al dottor Paolo Favelli, titolare dell'omonima farmacia in via Vigna 15 a San Giorgio. «Cosimo Femia da tempo - aveva dichiarato Favelli al magistrato - da quando lavoravo per la Giba Geby. Ma non lo vedevo da alcuni anni. Il rappresentante avrebbe fatto insinuare il farmacia dal negozio, per



Il pubblico ministero Lorenzo Fornace che ha trattato la vicenda del farmacia di San Giorgio Canavese e del rappresentante di medicinali.

avvicinarsi alla sua auto. Aperto il bagagliaio, gli avrebbe poi mostrato alcuni scatoloni con dentro numerose confezioni di medicinali. «Erano campioni di omaggi - aveva ancora spiegato Favelli - Noi possiamo tenerli, tanto meno venderli. Ma Femia gli avrebbe ugualmente proposto l'acquisto dei prodotti, al prezzo di 3 mila lire alla confezione. Rientrato in negozio, il farmacia avvisò sia il suo Ordine professionale che la ditta di Varese, mettendoli al corrente di quanto era accaduto. Risultato? Cosimo Femia ven-

ne subito licenziato dalla Rhône-Poulenc Rorer. E per difendersi, tramite l'avvocato Giuseppe Ranieri, presentò querela per diffamazione nei confronti di Favelli. «Le sue affermazioni - diceva Femia nella denuncia - sono del tutto false, oltre che lesive della mia immagine. Per il farmacia assistito dall'avvocato Franco Sappone scattò l'iscrizione nel registro degli indagati, con l'accusa di diffamazione. Ma il procedimento ebbe vita breve. Già nel dicembre del '97, dopo aver interrogato tutti i personaggi coinvolti nella vicenda (la madre di Favelli - lei pure farmacia - l'assistente, il presidente dell'Ordine dei farmacisti - un dirigente della Rhône-Poulenc Rorer), il pm Fornace chiese ed ottenne l'archiviazione».

Ma non solo, Cosimo Femia venne a sua volta messo sotto inchiesta, per calunnia. Il procedimento, questa volta, andò avanti. E ieri l'ex rappresentante, assistito dall'avvocato Cocco di Novara, ha patteggiato 11 mesi di reclusione. (m. rev.)

DOVE E QUANDO

VIVERO ALL'ANNUNZIATA. Domani, ore 9 nella chiesa di San Francesco a Rivarolo, il vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio celebra la messa d'inizio d'anno scolastico per allievi e docenti dell'istituto SS. Annunziata, la scuola cattolica gestita dalla cooperativa «La Risposta».

UNITE BASSO CANAVESE. Sabato 16 ottobre, alle 15 nella chiesa Santa Marta ad Agliè, si inaugureranno anche i corsi del nuovo anno accademico (il quarto) dell'Unità Basso Canavese: dopo la prolusione del presidente Angelo Piano, il direttore «i corsi Mario Cuffia presenterà docenti e argomenti in programma. La prima conferenza avrà luogo il giorno 19 a Vialfrè: sarà lo stesso professor Piano a parlare dei «Campi elettromagnetici». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede centrale di Agliè, in via Cesare Battisti 9 (0124.330422).



Il municipio di Alice

COMPTON. Alle 21, nello stabilimento Op Computers di Scarmagno, attualmente occupato dai lavoratori, tiene un concerto di solidarietà il coro dell'associazione Argento Vivo. Lo spettacolo è a ingresso libero (gli organizzatori invitano caldamente alla partecipazione) e propone canti della tradizione popolare.

UNA VALLE NELLO ZAINO. Singolare artistico organizzato, ad Alice Superiore, da Comune, Banda musicale, Gea e Pittori alcesi. Si tratta di proporre composizioni in tre forme artistiche diverse (si può scegliere tra pittura, scultura, fotografia, grafica, poesia, narrativa, danza, mimo, cinematografia), realizzate da almeno tre artisti diversi e incentrate sul tema «Alice e la sua valle in uno zaino... per il...». I lavori dovranno essere consegnati presso la segreteria di Ivrea, entro il 31 ottobre. Primo premio del valore di un milione e mezzo di lire. La presentazione dei lavori avverrà, nel corso di una mostra-spettacolo, il 20 novembre al salone plurisecolare comunale. Per avere maggiori ragguagli contattare la segreteria del premio allo 0125/78402.

CINEMA. Alla sala Ambra di Valpurga, per la sezione giovani della rassegna «Due città al cinema», viene proiettato alle 21.15 il film «Tre storie» di Piergiorgio Gay: biglietti a 7 mila lire. Al Politecnico di Ivrea, per il Cineclub, viene invece proposto «La leggenda del piombista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore: spettacoli alle 15.30, 18.30 e 21.30.

MUSICA. Il dancing Frenzy di via Gobetti a Ivrea ospita, in serata, l'esibizione del vivo dell'orchestra di Dina Manfredi. Al R11 di Valpurga, invece, oggi lezioni di ballo per il corso tenuto dai maestri Tecchio.

MUSICA. E' stato prorogato al 16 ottobre il termine per le preiscrizioni ai corsi gratuiti di avviamento musicale organizzati dalla Banda comunale di Montanaro. Le lezioni sono aperte a ragazzi di età minima 7 anni. Rivolgere alla biblioteca civica di via Cavallotti. Corsi triennali di preparazione musicale anche per la Filarmonica di San Giusto, rivolti a ragazzi dagli 11 anni in su. Per informazioni telefonare allo 0124.35312.

FESTA ANI. Vent'anni di vita per l'Associazione Anti Incendi Boschivi, che festeggerà la ricorrenza sabato 16 domenica a Pont Canavese. Per prenotare il pranzo del volontariato di domenica telefonare, entro oggi, allo 0124.85912 o allo 0124.84497.

PARCO LETTERARIO. A Villa Casana, sede dell'Archivio storico Olivetti di Ivrea, è visitabile fino al 29 ottobre la mostra «TRA Ivrea e Malera, prove di...» letterario. In oltre 150 pannelli sono raccolti novelle, racconti, poesie, immagini di personaggi della cultura che hanno gravitato in qualche modo nella «galassia» Olivetti: da Paolo Volponi a Ottiero Ottieri (che nella «ditta» lavorarono), a Rocco Scotellaro, Cesare Pavese, Goffredo Parise e molti altri ancora. «mostra è a ingresso libero, visitabile dal martedì alle domenica in orario 15-19».

IL GIARDINO. L'Associazione di Mutuo Soccorso propone, il martedì e il giovedì da ottobre ad aprile, nel salone di Ca' Mescarlina a Montanaro, un corso di ginnastica per adulti aperto a tutti. La quota di partecipazione è pari a 50 mila lire al bimestre. Per informazioni si può contattare lo 011.9192189.

LA VITA. E' in vendita la nuova opera di Bernardo Bovis, «Addio Valchiusella», un appassionato omaggio a una terra fatta di nostalgia, ricordi, fantasia, storia, folklore e personaggi caratteristici. Il volume di 336 pagine costa 36 mila lire: mille di queste andranno alla missione nel Nord-est brasiliano di don Guido Grico, altro mille all'istituto per anziani «Sant'Antonio da Padova» di Vico Canavese. Per prenotare una copia telefonare allo 0125.74254 dalle 17 alle 18.45.

I CO-FIN DELLA STAMPA.

tutto compact

LA STAMPA

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.juststamp.it

HAPPY DAY

PELLETTERIA

IVREA - Piazza di Città, 9 - Tel. 0125 641083

NUOVI ARRIVI

IL CLASSE ALVINO MARITI

DELSEY VALIGERIA

kipling

Nel centro di Ivrea

Si ferma allo stop poi ripartendo investe una donna

IVREA. E' stata investita ieri mattina in pieno centro a Ivrea. Era a piedi, si stava attraversando la strada, un'auto l'ha preso sotto e ora è in ospedale: non è grave, se l'è cavata con qualche frattura. Vittima dell'incidente è Graziella Olivieri, 52 anni, residente a Ivrea in via Lago San Michele 8. Sono poco passate le 10 e la donna sta camminando lungo corso Garibaldi, dove è investita. Pressi di Aldisio, la strada che porta agli uffici dell'Asl 9. Alla guida di una «Hunday Lantrea» c'è Luciano Prunesti, 35 anni, residente a Ivrea in via Priuli. Sta uscendo proprio da Aldisio, si ferma allo stop, poi riparte: ma in quel momento è in quel punto sta passando Graziella Olivieri. «Non l'ho vista, me la sono trovata davanti all'improvviso», ha detto l'uomo ai vigili urbani. Pochi istanti e un'autoambulanza del 118 che la trasporta in ospedale.

Sedi di Ivrea e Cuorognè

Secretaria dell'Ad per il recupero i fanghi industriali

CANAVESE. Fonghi, che passione! Ma la passione, alle volte, può anche costare cara, se viene assecondata in modo imprudente. Per offrire agli utenti garanzie rispetto a ciò che poi mangeranno o venderanno, l'Asl 9 ha deciso di aprire in via sperimentale, fino a venerdì 15 ottobre, l'ispettorato micologico presso le sue sedi di Ivrea (via Aldisio 2, al primo piano) e Cuorognè (via Graunsi 5, primo piano). L'ispettorato offre il servizio di identificazione dei funghi per autoconsumo (gratuito) o per vendita (somministrazione dietro pagamento dei diritti sanitari). In seguito all'identificazione delle specie esaminate viene rilasciata un certificato di commercializzabilità. Apertura diretta al pubblico giovedì dalle 14.30 alle 16.30 e Cuorognè. Per prenotazioni telefoniche vanno, invece, contattati i numeri 0125.41.47.12 (Ivrea) e 0124.65.41.30 (Cuorognè).

Nel salone di Baio Dora

Incontri del venerdì da martedì ottobre al Centro etnologico

BORGOFRANCO D'IVREA. Da anni, puntualmente, alla metà d'ottobre, incomincia un nuovo ciclo degli «Incontri del venerdì» organizzati dal Centro Etnologico Canavese. La sede, come sempre, è il salone del Coro Bajolese, in via dei Ribelli 19 a Baio Dora. Questa volta i sette incontri toccano temi molto diversi. Venerdì 15 ottobre alle 21, si parlerà del «Comune censurario di Baio Dora», un argomento che dalle miniere vicende giuridiche di questo borgo sconfinano nella più ampia storia sociale del Canavese, con i suoi rapporti economici e di proprietà terriera. Infatti, verrà presentata la cartografia fatta restaurare dal Comune di Borgofranco e dall'Associazione per le ricerche di cultura locale: mappe, redatte a mano, che «raccontano» come i rapporti di proprietà sono cambiati nel corso dei secoli, indicando chi possedeva la terra e chi la doveva affittare. Invece, il 12 novembre si parlerà alla musica popolare, il Gruppo Arpo che eseguirà canti valdostani.

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000

MARCA
ANNIVERSARIO

in regalo
i Risvegli
mattutini

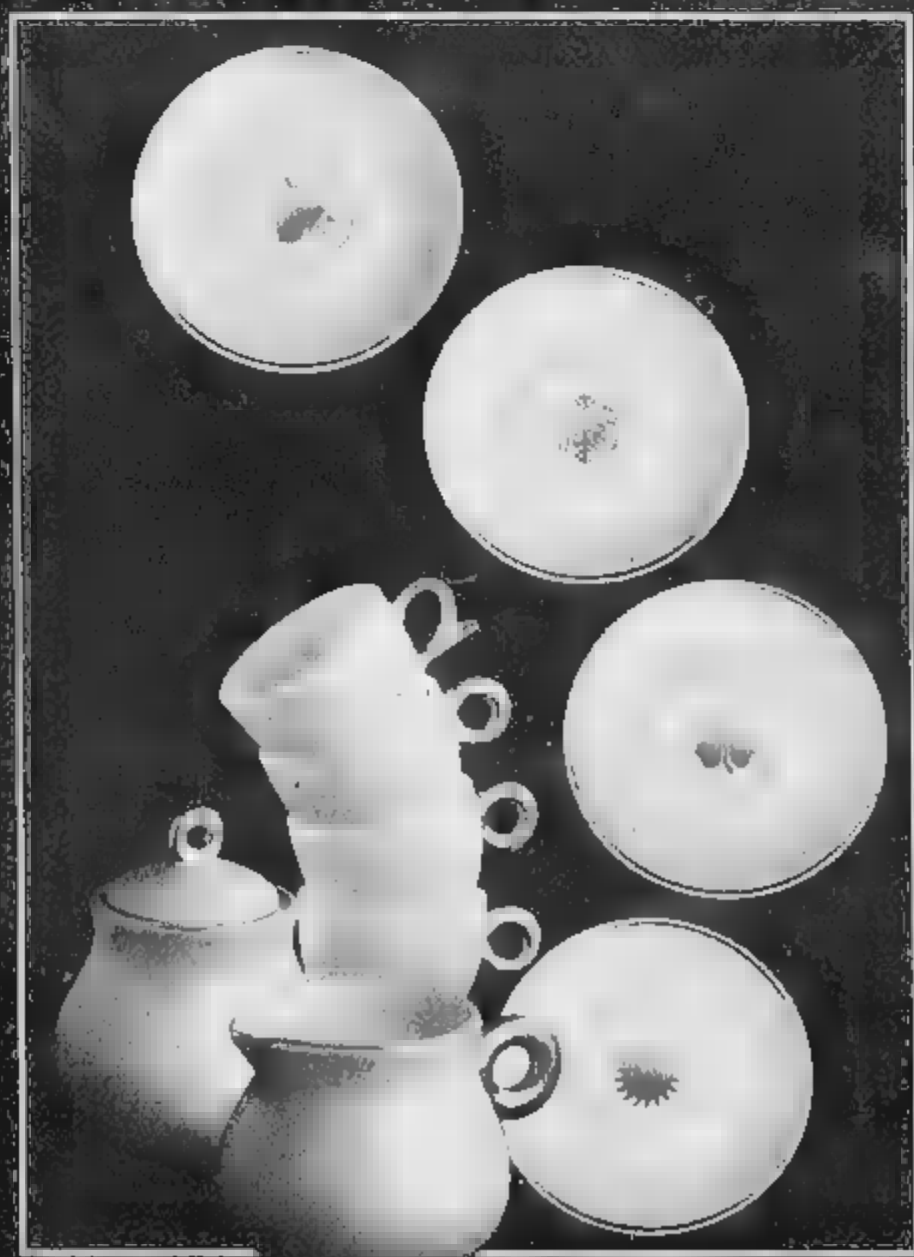
Con la partecipazione al concorso
ATTENTI E SODI del 1999



Per trovare il tuo dipartimento sulla Guida Telefonica voce "Supermercati"

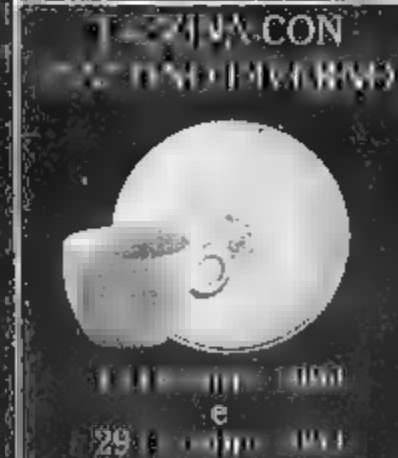
Ediperdi
IL SUPERMERCATO

COLLEZIONE
NUOVO MILLENNIO



In regalo
e tutti i nuovi
risvegli del
12 ottobre 1999
al 1 febbraio
2000

*SAVO. ESAURIMENTO SCORTE



Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

Si chiama «Torta al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare sia una specie di macchina delle meraviglie: ingoia amianto, e altri rifiuti tossico-nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciottoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'immondizia pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.



RIFIUTI IN CITTÀ NEL 1998
DATI IN TONNELLATE

*TONNELLATE SMALTITE DALL'AMIAT A BASSE DI STURA

RIFIUTI SOLIDI URBANI	994.780
MACERIE	31.740
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	994.780
TOTALE	994.780
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CARTA E CARTONE	2399
VETRO E LATTINE	2313
PLASTICA	18.223
ROTTAMI	38
LEGNO	81
PIÙ	673
FARMACI	1
FRIGORIFERI	1730
MATERASSI	67
ABITI USATI	416
ALTRI	19
CARCASSE AUTO	



La nuova macchina potrà trasportare direttamente il luogo da risanare

dalla necessità di recuperare e smaltire le polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossico-nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica. Rispetto

alla quale, la «Torta» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i tossico-nocivi in materiali utili, sia perché consente di non rimuovere i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: a pieno regi-

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologia di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale: «L'Università degli Studi», ha spiegato Bice Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata, ha creato un «Gruppo Amianto»

per coordinare e promuovere ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologie del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogeno l'amianto, pericolosità muta non il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: è un solido, e pericoloso solo se viene eroso e sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola della magistrazione, ma sulla mappatura del territorio realizzate con gli scienziati.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, una strada lunga appena cento metri. Sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinarie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchi e che si fanno un tè alla menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by cinesi in Italia.

In questa casbah, a volte chiassosa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona «conosciuta di vista» già in strada, quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro che era tutto la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia tredora, bravissimi ad agganciare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri la deposizione di un maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità Valle Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissaro, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Massari o all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissaro e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per una delle loro azioni in Valle Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video non è chiaro, e che le tre sagome non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta», spiega la signora Carmela, «io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che aveva trovato i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un comodino, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono anche rimasta di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto con tanta disponibilità in realtà era venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca».

Le speranze, la signora Carmela le affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un uomo sospetto in Regina angelo piazza della Repubblica. Bloccato e perquisito è risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherita, 36 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Paisiello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (a. con.)

Proposta in Regione

vieta in ospedali

Marco Accossato

Stop all'elettroshock negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata sospensione di questa forma di terapia (e dei trattamenti affini) su pazienti psichiatrici. «Tale pratica», è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione al voto del Consiglio - può essere lesiva dei diritti umani, e portare gravi e irreversibili danni a carico dei pazienti che la subiscono.

Prima firmataria della proposta è la ds Marina Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, «perché non contemplare eccezioni neppure per i casi più gravi», anticipando il confronto previsto a livello nazionale in Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del nuovo regolamento stilato nel luglio '98 dal Ccs prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock «pazienti affetti da depressione grave, su quelli con sintomi psicotici e rallentamento psicomotorio, su chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci o della cosiddetta sindrome maligna da neurolettici».

Una storia lunga quarant'anni, che sovente è stata paragonata alla tortura. Metodo fra i più largamente usati nei reparti di Psichiatria, consiste nel provocare convulsioni di tipo epilettico attraverso una stimolazione con corrente elettrica alternata scaricata mediante elettrodi alle tempie. «La crisi convulsiva», si legge sui manuali di medicina - dura da mezzo minuto a due minuti e mezzo, e alla fine si ha una graduale ripresa della coscienza». Ciò che si dimentica spesso, però, è che questa terapia può rivelarsi peggiore della malattia stessa, e che la scossa elettrica uccide almeno due pazienti ogni centomila applicazioni.

Il documento approvato in IV Commissione arriverà nei prossimi giorni in aula. Lì, dovrà ottenere il placet sia della maggioranza, sia dell'opposizione. «Se il fatto che la prima firma sotto proposta sia la mia, membro dell'opposizione», dichiara Marina Suino - sono pronta a ritirarla: questa è una battaglia umanitaria non può arrendersi di fronte a un problema di schieramenti».

LIBREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Confcommercio, un giorno contro la criminalità

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato le ragioni del «Crime day», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che terrà lunedì prossimo a Milano iniziative analoghe in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo. All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanelli (vicepresidente nazionale Confcommercio), i vice Luigi Isoardi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferrua. Il questore ha ricordato che nella «Grandes», pur essendo aumentati nel '98 alcuni reati (come le rapine alle banche e agli uffici postali), la situazione è così allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.



Da Asti a «I fatti vostri» alla ricerca del padre

CASTELLO D'ANNO. È una ricerca disperata che l'ha condotta a «I fatti vostri» di Rai2. Una donna di 46 anni, Luciana F., che lavora ad Alessandria, cercava il suo padre, di cui ha scoperto il nome, Nino, e che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'Asigiano, ad Annone, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952/53. Lei non ha conosciuto: ha lasciato il paese non appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta sotto il treno tragedia a Genova

GENOVA. Treni nel caos ieri mattina per un nel tratto tra la stazione di Genova Prà e Pegli. L'InterCity 525 Ver-miglia-Milano alle 11,15 ha travolto una donna che, sofferente di crisi depressive, si è inginocchiata sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo minuti, i convogli metropolitani tra Voltri e Sestri sono stati soppressi e gli altri sino alle 13,55 dirottati su un solo binario, con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spigliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprire, a Caresanablot, il primo McDonald's della provincia vercellese. Lo confermano non solo i lavori in corso, ma l'annuncio dell'ufficio del lavoro di Vercelli: il fast food americano sta infatti cercando 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, da inserire nel locale, con contratti part time. In precisione la McDonald's vorrebbe 26 ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, «creative e spigliate», una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per autonomia saranno infatti i più piccoli, attirati non solo dalla montagna di patatine fritte, ma anche dai gadget della Disney e dalla possibilità di organizzare nel ristorante merende di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'Ufficio del lavoro, in piazza Amedeo IX.

L'industriale in montagna

IMPERIA. E' ricoverato al prognosi riservata all'ospedale di Nizza l'industriale Marcello Carli, azionista dell'omonima azienda olearia. Carli, 71 anni, è rimasto ferito domenica in un incidente di montagna, a 2500 metri di quota, in zona «Torioni Saragat» a San Dalmazzo di Tenda. E' stato travolto da due compagni di cordata, scivolati mentre stavano sostituendo le lettere a una targa che ricorda Federico Acquareone, scomparso nella Guerra di Russia.

Processo alluvione di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio (al 21 febbraio 2000) a Milano, all'udienza preliminare per il processo alluvione '94, nel quale sono imputati il sindaco, l'ex prefetto, vecchi e nuovi amministratori. Infuria la polemica: uno degli legali di parte civile ha lasciato intendere di volersi rivolgere al Csm perché questi ritardi rischiano di far finire tutto in prescrizione. Il rinvio è stato deciso dal gip per consentire a Comune e Stato di accordarsi sui criteri di risarcimento alle vittime.

Le specialità valdostane ipermercati d'Italia

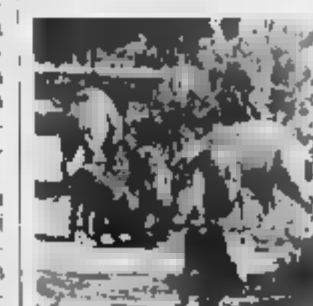
AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutt'Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «Le 2 arpie», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle, Fontina, salicce, budini, insaccati vari, castagne, persino le mele saranno commercializzati nel Nord e nel Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continentale. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Pollenzo (4 chilometri da Aosta), decisione presa per evitare di esasperare la concorrenza sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non ci sentiamo ancora pronti. Non vogliamo rischiare di essere sopraffatti dalle richieste» dice il presidente della cooperativa Gillo Jotaz.

Regione, 10 alle imprese artigiane

TORINO. Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane da destinare a investimenti entro il 1999. «Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree a declino industriale», spiega l'assessore all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Picchetto - che conferma l'alto livello assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese.

Teatro Chiabrera, cade parte di soffitto

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata ieri mattina poco dopo le 7. Domenica pomeriggio il Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla Bohème di Puccini. Fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le scenografie. Poteva essere una tragedia. Ora però si contano i danni e il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è in pericolo.



Agricoltori in autostrada contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggi nella zona di Borgomanero, Basso Cusio e Bassa Valsesia, ha fatto scattare la protesta dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani, giovedì, gli agricoltori recheranno i trattori ed altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti; venerdì alle 10 terrà un'assemblea pubblica al Municipio di Borgomanero con la partecipazione dei sindaci della zona; nello stesso giorno la piazza centrale della città, piazza Martiri, sarà occupata dai trattori.

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, qua, per cercare di difendere i meno abbienti». Giorgio Calabrese, dietologo di fama e docente alla Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la sua scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un torio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno». Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



Giorgio Calabrese, docente all'università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ed indicare situazioni di malgoverno».

il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche società di revisione esterne, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, il capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione Piemonte, spiega i popolari Antonio Saitta e Piergiorgio Peano.

Calabrese è nome del Ppi contestato la «non correttezza contabile della spesa sanitaria». L'assessore D'Ambrasio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite in que-

TV • Video • Hi-Fi • Computer • Elettrodomestici • Telefonia

Qual è il rivenditore Euronics più vicino a te?



ALEXANDRIA
Via Cavour 64
0113.429771

BELLA
Corso
0113.429771

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0113.429771

CUNEO
Via Cavour 70
0113.429771

INTRA
Via G. Ferraris 70
0113.429771

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0113.429771

VILLANOVA M.TO
0142.483

Pasticceria Gelateria Snack House

Via San Pietro, 12 - 10121 Milano

12 DISCO BAR 13 KARAOKE by TATO

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

SUPROOM

PIGHEVOLI - ZANZARIERE
PORTE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDI DA SOLE

LA VOSTRA

Altra udienza lampo poi rinvio al 21 febbraio «affinché Comune e Stato si accordino sui risarcimenti»

Alluvione, giudice nel mirino

«Troppi ritardi, intervenga il Csm»

Camagna

MILANO «La somma stanziata dalla Giunta (1 miliardo 175 milioni ndr) è a disposizione» dice l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, legale del Comune. «Da Roma sono stati destinati 20 miliardi da suddividere fra i familiari di tutte le vittime del Piemonte (sono almeno 60; ndr) gli fa l'avvocato Salvemini, che rappresenta lo Stato. non si sa, almeno fino ad oggi, come coordinare le due istituzioni per giungere a una proposta transazionale definitiva, stabilire la sostanza: quale parte del risarcimento (che il Comune ha catalogato come contributo) va alla pubblica amministrazione cittadina e quale al ministero.

«Vogliamo assolutamente superare il problema» dicono i due legali e, su richiesta di Lanzavecchia, il gip aggiorna al 21 febbraio 2000 l'udienza preliminare già rinviata lo scorso febbraio. Ma a questo punto si scatena l'ira di Mario Bocassini, componente il «pool» delle parti civili.

«È un provvedimento ingiustificato» tuona il legale, che poi a udienza conclusa lascia intendere che vuol inoltrare un oposito al Consiglio superiore della magistratura. «Questi continui rinvii generano molti timori - aggiunge - I tempi del tribunale di Milano sono lunghissimi, si potrà arrivare al processo solo nel 2002, se tutto andrà bene, e prima di giungere alla conclusione dei tre gradi di giudizio passerà tanto di quel tempo che i reati contestati agli inquisiti cadranno in prescrizione».

«Questo pericolo non esiste» replicano, fuori aula, i legali di difesa. Intanto Bocassini prosegue nella diatriba: «Nessuno mi ha mai fatto offerte concrete di risarcimento, siamo venuti a Milano a fare le marionette, il Comune prima pensa ai fuochi d'artificio (la manifestazione in programma la notte di Capodanno; ndr) poi alle vittime dei disastrosi».

La mancanza di riscontro sul piano dei risarcimenti lamentata anche dai colleghi Balossino e Reiteri, che comunque tendono a smorzare la polemica. Lanzavecchia e Simonelli, della difesa, si indignano a loro volta: «Ma come non capire che siamo entrati in una fase nuova che può portare a risultati concreti? Lo stanziamento del Comune è una realtà - aggiunge Lanzavecchia - il problema è ottenere una uniformità delle richieste di risarcimento e un accordo sulla spartizione che non deve scontentare nessuno».



Bocassini: «Il rischio è che di rinvio in rinvio si arrivi alla scadenza per la prescrizione»

Il dopo-alluvione e il Tribunale di Milano

In un'ora il gip congeda tutti

E non c'era neanche uno degli inquisiti

MILANO

È durata solo un'ora l'udienza preliminare davanti al gip Maria Grazia Mei, chiamata a pronunciarsi sui 10 inquisiti nella

causa penale per l'alluvione, e che nelle attese di molti avrebbe invece dovuto compiere grandi passi avanti. È stata aggiornata al 21 febbraio 2000 nonostante l'opposizione del pm e delle

parti civili. Motivo: consentire al Comune e al ministero degli Interni di accordarsi sul risarcimento dei danni ai familiari delle vittime. Pare che non sia facile come sembra (non si sa bene il perché) e comunque fino ad oggi, a cinque anni dal disastro, non si è saputo come dividere le due istituzioni.

Nessuno degli inquisiti - il sindaco Francesco Calvo, l'assessore Dario Pavanella, gli ex sindaci ed ex assessori Giovanni Priano, Gianluca Veronesi, Mario Todino, Mario Corrado, Margherita Bassini, il commissario prefettizio Cosimo Macri, l'ex prefetto Umberto Lucchesi e il capo di gabinetto della Prefettura Paolo Pontà - si è presentato al palazzo di Giustizia. C'erano i legali della difesa, dei familiari delle vittime, di alcune aziende danneggiate dall'alluvione, dello Stato (Balossino, Bocassini, Cavallone, Cornato, D'Alella, Gastini, Garaventa, Lanzavecchia, Reiteri, Salvemini Simonelli, Spallazzo, Tavernaro).

Si è proceduto alle costituzioni di parte civile. Riguardano alcune ditte e i congiunti di dieci delle 12 persone morte il giorno del disastro. Ma sono in 16 a chiedere il contributo o risarcimento nella misura che verrà stabilita: hanno fatto richiesta in Comune anche i familiari di Pasqualina Stevanin vedova Piloto, 83 anni, San Michele, morta per un ictus che l'aveva colta nel rievocare la tragedia e lo spavento provato, il cui nome non figura negli elenchi ufficiali dell'Unità di ricostruzione della Prefettura; e poi quelli di Lailia Cresta.

Impossibile dire, al momento, quali criteri verranno seguiti per la spartizione della somma messa a disposizione dal Comune e di quella assicurata dallo Stato.

Danni flavescenza

Un accordo per prestiti agevolati

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Un pool di sei banche ha risposto all'appello della Provincia mettendo a disposizione un plafond di 15 miliardi destinato ad assegnare prestiti agli agricoltori i cui vigneti sono stati colpiti dalla flavescenza dorata. L'iniziativa è stata illustrata ieri dall'assessore all'Agricoltura, Paolo Filippi. Sono intervenuti anche i rappresentanti degli istituti aderenti: Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Tortona, Cassa di Risparmio di Tortona, San Paolo-Torino, Banca nazionale del Lavoro e Banca nazionale dell'Agricoltura, e gli esponenti delle associazioni: Roberto Ercole, presidente della Cia, Lele Fornara direttore dell'Unione agricoltori, e Domenico Pesce capo area tecnica della Coldiretti.

«La provincia di Alessandria - spiega Filippi - è la più colpita dalla flavescenza. I dati del censimento, relativi alla fine di luglio, indicano il coinvolgimento di 1200 ettari, pari a un decimo della superficie totale, ma sono destinati ad aumentare: un incremento è prevedibile per il 2000 e il 2001». Aggiungono preoccupati i portavoce delle associazioni: «Bisogna intervenire con urgenza per salvare la nostra economia e molti posti di lavoro. Corriamo il rischio di vedere dimezzata la superficie vitata».

Allarme hanno procurato anche le recenti affermazioni dell'assessore regionale Rodolfo, secondo cui una norma comunitaria di 10 anni fa impedisce un rimborso superiore al 30% del danno provocato dalla flavescenza. I responsabili delle associazioni sostengono che tale interpretazione si rifà a normative che non riguardano la flavescenza. «Per questa, invece, occorre un intervento legislativo ad hoc, in modo che Regione e Stato destinino contributi più consistenti, visto che le vigne colpite devono essere obbligatoriamente estirpate e il rimpianto costa dai 50 ai 60 milioni per ettaro». E l'onorevole Tino Rossi di Lega Nord ha presentato una interrogazione per sollecitare interventi statali.

Grazie alla convenzione tra Provincia e banche, intanto, i viticoltori, che presenteranno richiesta entro il 31 novembre, potranno ottenere prestiti fino a 12 milioni per ettaro, a un tasso inferiore al 4%, ridotto dell'1,5% (che è l'integrazione data dalla Provincia) e che si abbassa ulteriormente (poiché deducibile dalla denuncia dei redditi). Il tasso effettivo è circa del 2%, ma il viticoltore deve cedere i diritti del rimpianto.



L'assessore all'Agricoltura Paolo Filippi

L'APPELLO DI UNA DONNA CHE VIVE AD ALESSANDRIA IERI MATTINA A «I FATTI VOSTRI»

Quel padre cercato in tv «Lo aspetto da 46 anni»

la storia

Laura Nosengo

UN appello televisivo per ritrovare il padre che non ha mai conosciuto. Una testimonianza privatissima di dolori e dubbi rilanciata dalla tv ieri mattina durante il programma «I fatti vostri», condotto da Massimo Giletti. Protagonista Luciana F., nata a Castello d'Annone nel '53: vive ad Alessandria, dove lavora in un negozio, è sposata ed ha una figlia.

Venerdì è andata a Roma per registrare la «confessione» che è poi andata in onda ieri. Ha raccontato davanti alle telecamere che l'uomo che l'ha cresciuta era in realtà il patrigno. Il vero padre era un altro. Secondo le sue informazioni si chiama Nino, proveniva da Ascoli Piceno e ha prestato servizio al deposito dell'Aeronautica di Annone nel 1952/53.

Lei, però, non l'ha mai conosciuto: quel giovane ha lasciato il paese astigiano non appena terminata la leva militare, rifiutando la

paternità - certa e - vita insieme alla mamma di Luciana, Maria, che poi si sposò ed ebbe altri due figli.

Dal giorno di quella rivelazione - strappata alla nonna materna dopo aver messo insieme tanti piccoli dettagli - passano circa 15 anni, un periodo lunghissimo in cui Luciana tenta di ricostruire la sua vita e decide di dare un nome e un volto al padre: ma avere sue notizie si rivela un'impresa quasi impossibile. Chi, in paese, potrebbe sapere, dice di non ricordare. Luciana si fa coraggio e va dalla madre, cerca di ricacciare indietro quell'infanzia difficile vissuta con lei - ricordi di botte e silenzi - e le domanda: «Chi è mio padre?». La donna non raccoglie il suo bisogno di identità: «Non sono obbligata a dirtelo», chiude un'altra volta col passato.

Allora Luciana F., che adesso ha 46 anni e un'urgenza sempre più forte di colmare i lacuni, sceglie la televisione per confessare il suo dramma e lanciare un appello. Terza la donna è apparsa alla trasmissione di Rai2. A volto scoperto, un dolore composto,

«So che conobbe mia madre durante la leva al deposito dell'Aeronautica»

Massimo Giletti, conduttore della trasmissione di Rai2 «I fatti vostri» ha raccolto l'appello della donna

ha spiegato: «C'ero mio padre, che ho mai conosciuto: se n'è andato prima ancora che nascessi. Vorrei fosse lui a farsi vivo, non voglio creare problemi alla sua famiglia. Ma io per vivere serenamente ho bisogno di unire il passato al presente. Voglio dare un padre a me stessa e un padre a mia figlia».

«Mi sono messa a cercare mio padre, 15 anni fa - dice - quando è morto il mio patrigno: gli volevo bene, non volevo farlo soffrire.



Sono andata anche all'Aeronautica, ma non mi hanno aiutata. Descrive «Nino» come un uomo biondo, non molto alto, di corporatura robusta. Isola il ricordo dall'infanzia: «Avevo avuto 10 anni, stavo camminando quando un uomo si è avvicinato: «Sei la figlia di Maria?», mi ha chiesto. Io ho risposto sì, non capivo. Lui singhiozzava, si è voltato, è andato via. Ecco, io penso fosse mio padre. Forse era venuto a cercarmi. Ora sono io a cercarlo lui».



olivetti

Luciano Scazzola

INFORMATICA - TELECOMUNICAZIONI

ACQUI TERME

Corso Bagni, 73 - Tel. 0144/322591 - Fax 0144/58684

OVADA

Via Gramsci, 43 - Tel. 0143/822197

VALENZA

Piazza Fogliabellia, 5 - Tel. 0131/943411

Dual Band
V3688

TIM



IL PIÙ PICCOLO
IL PIÙ LEGGERO

PREZZO
SUPER!

Incredibile «AUTUNNO TELEFONICO»
SUPEROFFERTA NOTTEMATTORIE GSM

Siemens SL 10 TIM

- ampio display a COLORI
- porta infrarossi per collegamenti PC
- accesso diretto ai servizi «Scrip TIM»
- orologio data e sveglia
- caricabatteria da tavolo
- batteria al litio



Valutiamo il tuo vecchio telefonino GSM
(funzionante) £. 450.000

a £. 299.000
iva compresa!!!

Continua la campagna di
ROTTAMAZIONE
del tuo vecchio telefonino
TACS

£. 150.000
di sconto

sull'acquisto
di uno nuovo
(a partire da
£. 120.000)
iva comp.

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

Dalla Lega a Piemonte un altro consigliere

È Bovone eletto alla Frascchetta

 **GREYHOUND**
LANGUAGE SCHOOL

VIA CASTELLANI, 9 - 15100 ALESSANDRIA
tel: 0131.31 ■ 18 - fax: 0131 23 47 87

Tortona: il sindaco porterà in giunta la proposta di uno studio specialistico

Si sgretola il muro dei Cappuccini

I tecnici: «Precarietà su tutte le fortificazioni da via Rinarolo sino a Salita Santa Barbara»

Teresa Marchese

TORTONA

Si sta aggravando la situazione del muro di cinta del convento dei frati Cappuccini, da qualche tempo soggetto a profonde crepe, crolli e pericolose inclinazioni. I sopralluoghi dell'ufficio tecnico comunale e della sovrintendenza hanno evidenziato «pericoli per la pubblica incolumità». Il sindaco porterà in giunta la proposta di uno studio per capire cosa sta accadendo e gli interventi da compiere su tutti i lati dove la cinta muraria presenta problemi, al fine di garantire la pubblica incolumità. In particolare il muro è scosso verso la proprietà Marguati. Come mai la cinta del convento, basata su un antico muro medievale di Tortona, ha resistito per almeno 500 anni (le visciole e poi, improvvisamente, ha iniziato a dare segni di cedimento)? Cosa è stato a muovere le pendici del Colle Ronchetto sul quale sorge il convento? È possibile che la causa sia qualche recente intervento edilizio? A queste e ad altre numerose domande dovrà rispondere la perizia geologica per la quale il Comune affidò l'incarico nelle prossime ore. «È necessario identificare al più presto le cause», dice il sindaco Giuseppe Bonavoglia - per poi stabilire il tipo d'intervento più adatto a fronteggiare il problema. La situazione, evidenziata un paio d'anni fa, è in progressivo peggioramento a causa del terreno «marnoso» (composto da argilla e calcare) che tende a sbriciolarsi. Nella relazione redat-

ta dall'ufficio tecnico, dopo il sopralluogo del 12 agosto scorso, si legge: «È emersa una situazione di precarietà di tutti i muri di cinta di via Rinarolo, via Alle Fonti e Salita Santa Barbara». I danni alla cinta sono diventati evidenti solo dopo il disboscamento delle pareti, prima coperte di edera. «Lo stato del muro nei due angoli prospicienti via Rinarolo - scrivono i tecnici comunali - necessita interventi a breve termine perché rappresenta una situazione di reale pericolo. Alle medesime conclusioni è giunto l'architetto Motta della sovrintendenza dopo il sopralluogo dell'8 settembre.



Il muro di cinta dei Cappuccini presenta molti problemi di stabilità

Viabilità negli ai posti auto

In centro città decisi nuovi divieti e via Galilei torna a doppio senso

TORTONA

Per rendere più agevole il traffico in piazza Antico Borgo del Loreto e in via Sada l'assessore Spanu ha emesso un'ordinanza in base alla quale, mentre prima l'accesso dei veicoli sulla piazza avveniva da via Galilei e da via Sada con un'unica via di uscita su via Galilei (obbligando gli automobilisti diretti in centro città ad allungare il percorso non potendo passare da

via Mirabello), viene istituito il senso unico di marcia sulla piazza con direzione consentita dal viale Osse nella via Mirabello e il doppio senso su via Sada nel tratto fra via Mirabello e la piazza, con divieto di fermata permanente su tutta la carreggiata nei tratti di strada interessati. I conducenti provenienti da viale Osse hanno l'obbligo di svoltare a destra verso via Sada all'intersezione con la piazza e sono stati formati 4

stalli di sosta aggiuntivi sulla piazza (lato vicolo Osse). Nuove disposizioni anche per via Galilei che torna a doppio senso (marcia (mentre prima era a senso unico tra via Turati e via XX Settembre con l'obbligo di transito in viale Vittorio Veneto, vicino al liceo). L'ordinanza istituisce anche il divieto di permanenza sul lato dei civici pari - l'abolizione di circa 40 posti auto. Anche per viale Mirabello divieto di sosta nel tratto fra via Tommaso di Savoia e via Sada, limitatamente al lato a valle, e formazione di un'area di sosta sulla carteggiata lato a monte, parallela al marciapiede stradale e delimitata da segnaletica orizzontale, dove le auto parcheggiate non dovranno sporgere sulla corsia di transito. Vietata la sosta permanente anche nel tratto a monte del viale, in corrispondenza della curva. Vengono aboliti altri 70 posti auto. (m. t. m.)

Novi, uno dei probiviri: «Così si spartirono le poltrone»

Dall'interno di R. attacco ai suoi uomini in Comune

Messimo Putzu

NOVIGLIONE

Fa ancora discutere in città la vicenda del pasticcio delle pompe funebri comunali. Si registra una nuova presa di posizione all'interno di Rifondazione comunista, il partito a cui appartengono l'attuale assessore Ippolito Negro che ha avviato l'indagine interna sul servizio, e l'ex assessore, predecessore di Negro, Romano Cabello, protagonisti qualche giorno fa di una polemica a distanza. Tutti e due vengono aspramente criticati da Marisa Gardini, componente del direttivo novese di Prc ed uno dei tre membri del comitato di garanzia del circolo locale del partito. «In questa diatriba sull'Amtof - dice Gardini - una delle cose che mi ha colpito è il comportamento dei due assessori: quello in carica ed il suo predecessore, che stanno usando Prc come un campo di battaglia. Comportamento scorretto dall'inizio, quando i due si erano divisi, prima delle elezioni, le cariche, che in caso di vittoria sarebbero toccate a Rifondazione, trattando direttamente e personalmente con Lovelli per l'assessorato. Nel nostro partito nel '95 abbiamo sospeso per 12 mesi un compagno che aveva accettato l'incarico del presidente del Cit (Enrico Torlaschi; ndr), reo di aver trattato direttamente con il sindaco. A distanza di quattro anni le regole sono cambiate?».

Intanto Ippolito Negro replica: «Nessuno ha trattato niente: è stata una decisione del partito, votata anche dalla Gardini, quella di indicare me e Cabello come possibili assessori lasciando al sindaco la facoltà di scelta. Si può sostenere il contrario ma si va contro la realtà dei fatti». Intanto, in una lettera al sindaco Lovelli, il comitato dei dipendenti comunali degli iscritti alla Cgil chiede agli amministratori comunali un «silenzio stampa» sulla vicenda delle pompe funebri comunali: «La fuga di notizie e i pettegolezzi determinano confusione e incertezza a danno sia dei lavoratori che dell'amministrazione stessa».

Mense nelle scuole

Intanto l'assessore punta ad avere un solo fornitore

NOVIGLIONE

La mensa scolastica va verso il fornitore unico. A fine anno scadranno i contratti delle ditte locali, circa una ventina, per la fornitura di cibi e bevande della refezione scolastica. L'assessore delegato Ippolito Negro conferma che l'amministrazione intende assegnare questo servizio ad un unico «soggetto».

Tale soluzione viene criticata dalla minoranza consiliare e, in particolare, da Forza Italia che vede nella decisione della giunta il rischio di uno scadimento o peggio di una privatizzazione «sott'acqua» del servizio. «Abbiamo ricevuto le lamentele delle ditte che stanno per essere estromesse», dice Piero Vernetti. «Dicono: «Noi diamo i prodotti migliori perché ci teniamo a fare bella figura, siamo sicuri che la grande azienda saprà fare altrettanto?». Così finirà per essere avvantaggiata ancora la grande distribuzione».

«In effetti», risponde Negro, «stiamo valutando anche l'ipotesi del fornitore unico che costi bene sia funzionando a Casale e Valenza. Puntiamo a migliorare ancora la qualità e l'efficienza del servizio. Così, se ci saranno inconvenienti, sarà più facile individuare eventuali responsabilità. Inoltre, i fornitori locali non saranno estromessi perché, per certi tipi di cibi, ad esempio latte e frutta, il fornitore unico lascia intendere che si rivolgerà a negozianti della zona». Resterà, con personale del Comune, la gestione in economia della mensa scolastica per la quale si esclude assolutamente un'ipotesi di privatizzazione. (m. pu.)

Malmenata e imbavagliata. In paese ora è panico per il ripetersi di episodi di criminalità

Rapinata in uno studio dentistico

Serravalle: vittima dell'aggressione la segretaria

Massimo Putzu

ARQUATA

Rapina ai danni di un'impiegata nell'androne di un palazzo, nel centro paese. L'altra mattina due individui hanno aggredito una giovane di 21 anni di Arquata che si stava recando al lavoro presso uno studio dentistico. I rapinatori non si limitati a rubarle la borsetta ma l'hanno anche malmenata e imbavagliata per potersi allontanare con calma impedendole di gridare. Sono stati attenti di terrore per la ragazza che però, fortunatamente, non ha riportato ferite gravi e, nonostante lo shock subito, non ha voluto neppure ricorrere alle cure del pronto soccorso. I due individui avevano probabilmente tenuto d'occhio la giovane già in strada. Poi, quando la ragazza ha aperto il portone del palazzo dove si trova lo studio dentistico, le si sono improvvisamente avvicinati riuscendo ad entrare nell'atrio dell'edificio e a sospingerla verso lo scantinato. Qui l'hanno minacciata dicendole di non gridare e di consegnare

Colpo sventato da cassiere

MEZZANA BIGLI. Tenta l'assalto in banca, ma deve fare i conti con la ferma reazione del cassiere, che non si fa intimorire alla classica frase: «Questa è una rapina» e decide di non assecondare le sue richieste. Il giovane bandito evidentemente piuttosto improvvisato ed inesperto, si aspettava e alla fine ha deciso che era meglio lasciar perdere. È corso fuori, è salito a bordo dell'auto con la quale era arrivato, una «Tipo» colore grigio metallizzato targata Torino, e si è dato alla fuga in direzione Pieve del Cairo. La tentata rapina è avvenuta ieri mattina alle 11,45 alla filiale di Mezzana Bigli della Banca Popolare di Novara, in via Roma 32, una piccola agenzia che, al momento dell'irruzione, era deserta: nessun cliente e un solo impiegato dietro allo sportello. Il malvivente, un ragazzo biondo che ha agito a volto scoperto, indossava un paio di jeans ed un maglione. Ha cercato di far credere di essere con sé un coltello che teneva nascosto sotto la manica ma evidentemente era un bluff. Alla scena ha assistito un passante dall'esterno che ha dato l'allarme al 113 da una cabina. (c. b.)

la borsa che aveva. Poi l'hanno legata e imbavagliata, mettendole in bocca della stoffa, forse un fazzoletto, per impedire di chiamare aiuto. I due malviventi si sono così dileguati con la borsa contenente documenti e altri effetti personali, ed una

somma di 900 mila lire. Il giovane impiegato è stato notato da un inquilino del palazzo che poi ha dato l'allarme ed avvertito i carabinieri. Una rapina, quasi con le stesse modalità, era stata compiuta circa un anno fa, sempre lei, la giovane impiegata di 21

anni, la vittima dell'aggressione. Continuano così nel Novese gli episodi criminali a testimonianza, in questo ultimo periodo, di un risveglio della delinquenza in questa zona. A Serravalle, in paese, ancora si parla con timore dell'insanguinamento dei carabinieri per cercare di bloccare due albanesi, fuggiti per evitare un ordine di carcerazione. Preso nel due, i militari stanno dando ancora la caccia all'altro extracomunitario: sospeso i posti di blocco e la perlustrazione con l'elicottero. Indagini comunque proseguono. Intanto si segnalano anche furti, in particolare nella zona fra Pasturana e Francavilla. È stato preso di mira dai ladri anche un gruppo musicale novese, i Jubabà. I ladri, per due volte, due sabati consecutivi, si sono introdotti nell'interno dei locali di cascina Boschi, dove il gruppo svolge abitualmente le prove. È stata rubata parte dell'attrezzatura, casse, amplificatore e la batteria, nuova di zecca, per un valore complessivo della merce che si aggira sui 5-6 milioni.

Fuggito chi li trasportava

Marechchini

scurati

in autostrada

PREDOSA. Una pattuglia della polizia stradale di Belforte Monferrato, sulla bretella autostradale che collega la Voltri-Sempione alla Milano-Genova, in pieno giorno, si è imbattuta in quattro marocchini che correvano ai bordi della sede stradale. Gli extracomunitari, fermati dai poliziotti, hanno poi raccontato agli agenti di essere stati scaricati da un furgone dove si presume ci fossero una ventina di individui, la maggior parte di quali e però riuscita a dileguarsi nei campi, prima che arrivassero gli agenti della Polizia, e quindi a far perdere le proprie tracce. Probabilmente, chi trasportava gli extracomunitari, si è allarmato dopo aver incrociato l'auto della Stradale e, temendo un controllo, ha preferito liberarsi del carico umano. I quattro marocchini, privi del permesso di soggiorno, sono stati poi accompagnati dai poliziotti all'ufficio Stranieri della questura di Alessandria per la solita procedura del rimpatrio, nel loro paese d'origine. (r. bo.)

IN BREVE

NOVI

Oggi i funerali del giovane universitario

Si svolgono alle 11, in Sant'Antonio, i funerali di Michele Bruno Fasciolo, 21 anni, universitario e coordinatore del circolo dell'Olivio Novese, in un incidente nella notte fra sabato e domenica, poco dopo l'abitato di Capria D'Orba. (m. pu.)

OVADA

Sbanda in galleria: urtate dieci auto

La Panda di Gianluca Guarneri, 18 anni, Tortona, sotto la galleria «Berto» della A26, ha sbandato e ha divelto 10 paletti di ferro che sono finiti contro 10 auto di passaggio. (r. bo.)

VOGHERA

Trasportava extracomunitari senza permesso

Denunciato un autotrasportatore alessandrino fermato dalla polizia di Voghera per favoreggiamento all'immigrazione clandestina (aveva a bordo 4 ucraini senza permesso di soggiorno). (d. sa.)

MONFERRATO

Incidenti sulla pista di go-kart: due feriti

Un go-kart ha sbandato su pista investendo alcuni mercantili tra cui Mario Vecchio, 40 anni, di Melzo. Più grave (40 giorni di prognosi) il conducente di un altro go-kart, il bresciano Giovanni Costa, che ha «apettato». (c. b.)

MONFERRATO

Muratore cade da un'impalcatura

Un muratore di 39 anni e caduto da un'impalcatura di oltre due metri a Zeneveto. Con l'eliosoccorso è stato trasportato all'ospedale di Alessandria; non è grave. (r. sa.)

ALBA

Un grosso topo passeggia in centro

Un grosso topo è stato notato nel centralissimo corso Bagni. Immediatamente allertati vigili e servizio d'igiene. (g. l. f.)

Interessati gli enti inseriti nel nuovo Obiettivo 2

Ovada: necessari i progetti per attirare i fondi europei

TAGLIOLO MONFERRATO

Le imprese e gli enti pubblici non devono perdere tempo, vogliono beneficiare dei nuovi fondi strutturali dell'Unione Europea, previsti dal nuovo Obiettivo 2, che ha sostituito gli ex Obiettivi 2 e 5b.

Dovranno provvedere celermente alla redazione dei progetti perché se non se non verranno rispettati i tempi i fondi saranno dirottati altrove, anche in altri Paesi della Comunità.

Ciò, è emerso nel convegno promosso dal Centro Culturale e di Documentazione Europeo Ovadesse Alto Monferrato.

È stato il dottor Andrea Ezio Canepa, responsabile del settore politiche comunitarie della Regione Piemonte, a illustrare le innovazioni previste dal nuovo Obiettivo 2, tenuto presente che la Regione ha inserito tutto il territorio dei sedici comuni del l'Ovadesse, con la aggiunta di

Predosa, formando il «Sistema Locale del Lavoro 42» incluso nell'Obiettivo per declino rurale.

A livello regionale il territorio compreso nel nuovo Obiettivo 2 è notevolmente inferiore a quello che era interessato al 2 e 5b precedenti, e passa infatti da 2.301.000 a 1.338.000 abitanti. Tuttavia, anche per le aree ora escluse è previsto un sostegno finanziario transitorio del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per sei anni.

Per quanto riguarda le imprese private, i finanziamenti saranno possibili «fronte di progetti che prevedono sviluppo tecnologico, innovazioni, competitività, impianti, naturalmente nel quadro di attività finalizzata a creare o salvaguardare posti di lavoro durevoli».

Per le pubbliche amministrazioni gli interventi dovranno interessare infrastrutture e potranno coinvolgere più enti o anche enti singoli. (r. bo.)

Voghera, contro il Comune che vieta le auto in centro

La protesta dei negozianti una le luci spente in un'ora

VOGHERA

Arriva oggi il «D day» dei commercianti di Voghera, ovvero la giornata dedicata a una originale forma di protesta contro la giunta comunale guidata dal sindaco Carlo Scotti. I commercianti del centro storico sono pronti a una serrata collettiva. In realtà, non verranno chiusi i negozi, ma saranno spente le luci delle vetrine. Tutti al buio a partire dalle ore 18. Il black out proseguirà ininterrottamente sino a venerdì.

Il «casus belli» è un provvedimento di chiusura al traffico delle auto in piazza del Duomo. Niente auto, niente soste di pochi minuti. Fronte ai negozi è quindi crollo delle vendite. Questa almeno la versione fornita dal presidente dell'associazione commercianti guidata da Umberto Baggini. Così è nata l'idea della protesta iniziata con l'affissione di una serie di manifesti

contrari a «Voghera blindata». Alle 18 di oggi i commercianti spugneranno le luci e poi scenderanno in piazza Duomo, il luogo scelto dall'associazione per una pubblica assemblea. Non a caso del resto proprio su piazza Duomo si affaccia il municipio. Poi la protesta potrebbe proseguire in un modo ancora più singolare, con l'accensione di candele e ceri sul sagrato del Duomo.

La querelle è iniziata nei giorni scorsi quando era stato ufficializzato il provvedimento provvisorio di chiusura al traffico di fronte ai portici del Duomo per un periodo di trenta giorni. Una fumata nera dopo 50 vertice tra giunta e commercianti ha fatto scattare la «serrata delle luci». Non tutti i commercianti, si sono però detti favorevoli alla presa di posizione «parte dell'associazione di categoria. Le luci si abbasseranno quindi a singhiozzo. (d. sa.)

Federazione Federazioni

CISQ

a member of IQNet

CISQ una Federazione specializzata ad accreditare i servizi di certificazione dei sistemi di gestione della qualità secondo le norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 18001, ISO 22001, ISO 26001, ISO 27001, ISO 29001, ISO 31001, ISO 34001, ISO 38001, ISO 4001, ISO 45001, ISO 50001, ISO 55001, ISO 60001, ISO 63001, ISO 64001, ISO 65001, ISO 68001, ISO 70001, ISO 73001, ISO 74001, ISO 75001, ISO 76001, ISO 77001, ISO 78001, ISO 79001, ISO 80001, ISO 81001, ISO 82001, ISO 83001, ISO 84001, ISO 85001, ISO 86001, ISO 87001, ISO 88001, ISO 89001, ISO 90001, ISO 91001, ISO 92001, ISO 93001, ISO 94001, ISO 95001, ISO 96001, ISO 97001, ISO 98001, ISO 99001, ISO 10001, ISO 101001, ISO 102001, ISO 103001, ISO 104001, ISO 105001, ISO 106001, ISO 107001, ISO 108001, ISO 109001, ISO 110001, ISO 111001, ISO 112001, ISO 113001, ISO 114001, ISO 115001, ISO 116001, ISO 117001, ISO 118001, ISO 119001, ISO 120001, ISO 121001, ISO 122001, ISO 123001, ISO 124001, ISO 125001, ISO 126001, ISO 127001, ISO 128001, ISO 129001, ISO 130001, ISO 131001, ISO 132001, ISO 133001, ISO 134001, ISO 135001, ISO 136001, ISO 137001, ISO 138001, ISO 139001, ISO 140001, ISO 141001, ISO 142001, ISO 143001, ISO 144001, ISO 145001, ISO 146001, ISO 147001, ISO 148001, ISO 149001, ISO 150001, ISO 151001, ISO 152001, ISO 153001, ISO 154001, ISO 155001, ISO 156001, ISO 157001, ISO 158001, ISO 159001, ISO 160001, ISO 161001, ISO 162001, ISO 163001, ISO 164001, ISO 165001, ISO 166001, ISO 167001, ISO 168001, ISO 169001, ISO 170001, ISO 171001, ISO 172001, ISO 173001, ISO 174001, ISO 175001, ISO 176001, ISO 177001, ISO 178001, ISO 179001, ISO 180001, ISO 181001, ISO 182001, ISO 183001, ISO 184001, ISO 185001, ISO 186001, ISO 187001, ISO 188001, ISO 189001, ISO 190001, ISO 191001, ISO 192001, ISO 193001, ISO 194001, ISO 195001, ISO 196001, ISO 197001, ISO 198001, ISO 199001, ISO 200001, ISO 201001, ISO 202001, ISO 203001, ISO 204001, ISO 205001, ISO 206001, ISO 207001, ISO 208001, ISO 209001, ISO 210001, ISO 211001, ISO 212001, ISO 213001, ISO 214001, ISO 215001, ISO 216001, ISO 217001, ISO 218001, ISO 219001, ISO 220001, ISO 221001, ISO 222001, ISO 223001, ISO 224001, ISO 225001, ISO 226001, ISO 227001, ISO 228001, ISO 229001, ISO 230001, ISO 231001, ISO 232001, ISO 233001, ISO 234001, ISO 235001, ISO 236001, ISO 237001, ISO 238001, ISO 239001, ISO 240001, ISO 241001, ISO 242001, ISO 243001, ISO 244001, ISO 245001, ISO 246001, ISO 247001, ISO 248001, ISO 249001, ISO 250001, ISO 251001, ISO 252001, ISO 253001, ISO 254001, ISO 255001, ISO 256001, ISO 257001, ISO 258001, ISO 259001, ISO 260001, ISO 261001, ISO 262001, ISO 263001, ISO 264001, ISO 265001, ISO 266001, ISO 267001, ISO 268001, ISO 269001, ISO 270001, ISO 271001, ISO 272001, ISO 273001, ISO 274001, ISO 275001, ISO 276001, ISO 277001, ISO 278001, ISO 279001, ISO 280001, ISO 281001, ISO 282001, ISO 283001, ISO 284001, ISO 285001, ISO 286001, ISO 287001, ISO 288001, ISO 289001, ISO 290001, ISO 291001, ISO 292001, ISO 293001, ISO 294001, ISO 295001, ISO 296001, ISO 297001, ISO 298001, ISO 299001, ISO 300001, ISO 301001, ISO 302001, ISO 303001, ISO 304001, ISO 305001, ISO 306001, ISO 307001, ISO 308001, ISO 309001, ISO 310001, ISO 311001, ISO 312001, ISO 313001, ISO 314001, ISO 315001, ISO 316001, ISO 317001, ISO 318001, ISO 319001, ISO 320001, ISO 321001, ISO 322001, ISO 323001, ISO 324001, ISO 325001, ISO 326001, ISO 327001, ISO 328001, ISO 329001, ISO 330001, ISO 331001, ISO 332001, ISO 333001, ISO 334001, ISO 335001, ISO 336001, ISO 337001, ISO 338001, ISO 339001, ISO 340001, ISO 341001, ISO 342001, ISO 343001, ISO 344001, ISO 345001, ISO 346001, ISO 347001, ISO 348001, ISO 349001, ISO 350001, ISO 351001, ISO 352001, ISO 353001, ISO 354001, ISO 355001, ISO 356001, ISO 357001, ISO 358001, ISO 359001, ISO 360001, ISO 361001, ISO 362001, ISO 363001, ISO 364001, ISO 365001, ISO 366001, ISO 367001, ISO 368001, ISO 369001, ISO 370001, ISO 371001, ISO 372001, ISO 373001, ISO 374001, ISO 375001, ISO 376001, ISO 377001, ISO 378001, ISO 379001, ISO 380001, ISO 381001, ISO 382001, ISO 383001, ISO 384001, ISO 385001, ISO 386001, ISO 387001, ISO 388001, ISO 389001, ISO 390001, ISO 391001, ISO 392001, ISO 393001, ISO 394001, ISO 395001, ISO 396001, ISO 397001, ISO 398001, ISO 399001, ISO 400001, ISO 401001, ISO 402001, ISO 403001, ISO 404001, ISO 405001, ISO 406001, ISO 407001, ISO 408001, ISO 409001, ISO 410001, ISO 411001, ISO 412001, ISO 413001, ISO 414001, ISO 415001, ISO 416001, ISO 417001, ISO 418001, ISO 419001, ISO 420001, ISO 421001, ISO 422001, ISO 423001, ISO 424001, ISO 425001, ISO 426001, ISO 427001, ISO 428001, ISO 429001, ISO 430001, ISO 431001, ISO 432001, ISO 433001, ISO 434001, ISO 435001, ISO 436001, ISO 437001, ISO 438001, ISO 439001, ISO 440001, ISO 441001, ISO 442001, ISO 443001, ISO 444001, ISO 445001, ISO 446001, ISO 447001, ISO 448001, ISO 449001, ISO 450001, ISO 451001, ISO 452001, ISO 453001, ISO 454001, ISO 455001, ISO 456001, ISO 457001, ISO 458001, ISO 459001, ISO 460001, ISO 461001, ISO 462001, ISO 463001, ISO 464001, ISO 465001, ISO 466001, ISO 467001, ISO 468001, ISO 469001, ISO 470001, ISO 471001, ISO 472001, ISO 473001, ISO 474001, ISO 475001, ISO 476001, ISO 477001, ISO 478001, ISO 479001, ISO 480001, ISO 481001, ISO 482001, ISO 483001, ISO 484001, ISO 485001, ISO 486001, ISO 487001, ISO 488001, ISO 489001, ISO 490001, ISO 491001, ISO 492001, ISO 493001, ISO 494001, ISO 495001, ISO 496001, ISO 497001, ISO 498001, ISO 499001, ISO 500001, ISO 501001, ISO 502001, ISO 503001, ISO 504001, ISO 505001, ISO 506001, ISO 507001, ISO 508001, ISO 509001, ISO 510001, ISO 511001, ISO 512001, ISO 513001, ISO 514001, ISO 515001, ISO 516001, ISO 517001, ISO 518001, ISO 519001, ISO 520001, ISO 521001, ISO 522001, ISO 523001, ISO 524001, ISO 525001, ISO 526001, ISO 527001, ISO 528001, ISO 529001, ISO 530001, ISO 531001, ISO 532001, ISO 533001, ISO 534001, ISO 535001, ISO 536001, ISO 537001, ISO 538001, ISO 539001, ISO 540001, ISO 541001, ISO 542001, ISO 543001, ISO 544001, ISO 545001, ISO 546001, ISO 547001, ISO 548001, ISO 549001, ISO 550001, ISO 551001, ISO 552001, ISO 553001, ISO 554001, ISO 555001, ISO 556001, ISO 557001, ISO 558001, ISO 559001, ISO 560001, ISO 561001, ISO 562001, ISO 563001, ISO 564001, ISO 565001, ISO 566001, ISO 567001, ISO 568001, ISO 569001, ISO 570001, ISO 571001, ISO 572001, ISO 573001, ISO 574001, ISO 575001, ISO 576001, ISO 577001, ISO 578001, ISO 579001, ISO 580001, ISO 581001, ISO 582001, ISO 583001, ISO 584001, ISO 585001, ISO 586001, ISO 587001, ISO 588001, ISO 589001, ISO 590001, ISO 591001, ISO 592001, ISO 593001, ISO 594001, ISO 595001, ISO 596001, ISO 597001, ISO 598001, ISO 599001, ISO 600001, ISO 601001, ISO 602001, ISO 603001, ISO 604001, ISO 605001, ISO 606001, ISO 607001, ISO 608001, ISO 609001, ISO 610001, ISO 611001, ISO 612001, ISO 613001, ISO 614001, ISO 615001, ISO 616001, ISO

THE SPINNING® PROGRAM

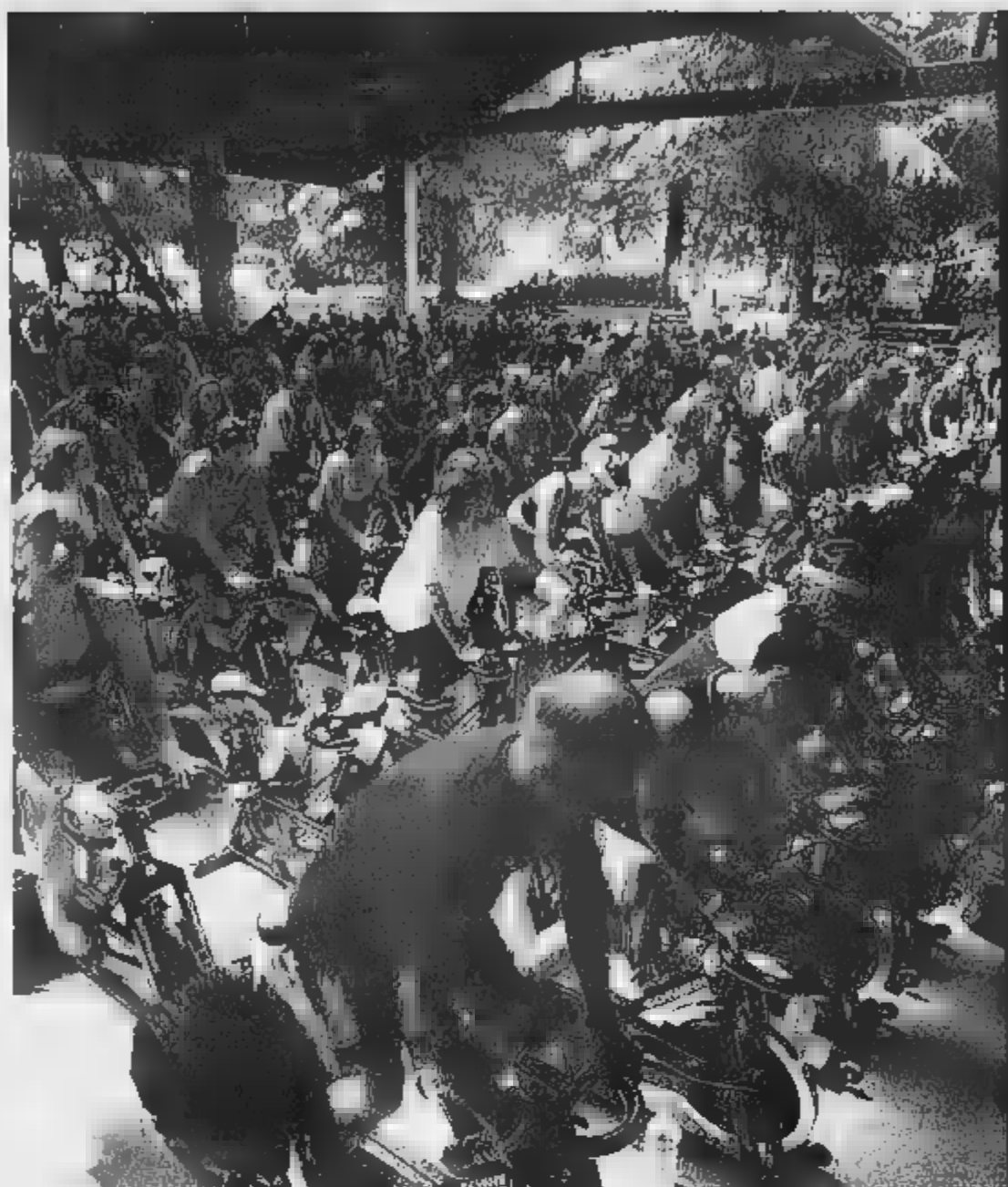
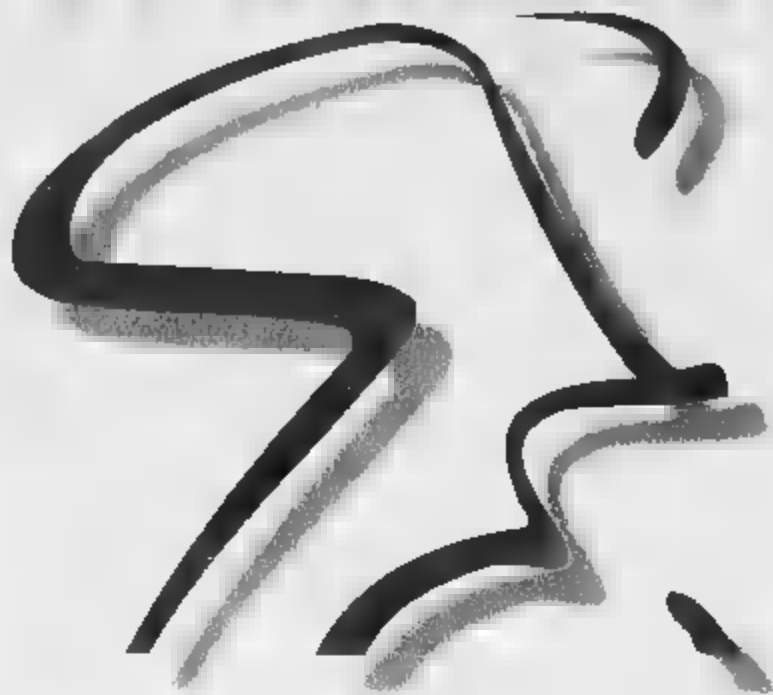


Siamo
felici di
presentarvi

■ più valido ■ motivante
allenamento cardiovascolare
del decennio; il programma
di allenamento **Spinning®**
è quello che avete sempre
desiderato: stare in forma
divertendosi.

Non è richiesta coordinazione,
non sottopone articolazioni
e muscoli a sollecitazioni
eccessive e ■ adatta alle esigenze
più diverse lasciando ad ognuno il controllo
sull'intensità dell'allenamento. Venite ■ provare subito una
lezione, capirete immediatamente che è il massimo.

Appena incomincerete ■ pedalare noterete l'effetto volano
e sentirete la potenza che aumenta ad ogni rotazione;
questa è la vostra potenza, questa
è la vostra energia. Imparerete ad utilizzare
le tecniche di respirazione, rilassamento
■ visualizzazione, liberandovi dalle vostre ansie;
ritroverete la voglia di giocare e di emozionarvi
come bambini...



SPINNING® è...

- Un programma di allenamento non-impact, che non sottopone muscoli e articolazioni ■ sollecitazioni dannose, garantendo un elevatissimo consumo calorico.
- Una filosofia di allenamento che insegna ■ gestire al meglio le energie attraverso la respirazione e la concentrazione eliminando lo stress da affaticamento.
- Un viaggio virtuale durante il quale la mente ■ svuota dai pensieri e dalle ansie quotidiane.

SPINNING® non è...

- Una lezione di aerobica coreografata sulla bici.
- Un'esercizio da circo equestre sulla bici (senza mani, ■ un piede solo ecc.) che vi garantisce infortuni e dolori articolari.
- Urla, sfoghi isterici delle tensioni ecc; provate ad ascoltare voi stessi e il vostro corpo tanto per cambiare.

COME RICONOSCERE

UN CENTRO UFFICIALE SPINNING® SCHWINN?

Ecco le regole fondamentali:

- **Chiedete** se gli istruttori sono certificati Johnny G. Spinning Instructor®. Quello che caratterizza un Centro Ufficiale Spinning® è in primo luogo la professionalità degli insegnanti; tutti gli istruttori dell'Italian Spinning Team® hanno un'esperienza consolidata nell'insegnamento sportivo e devono completare un percorso formativo sotto la supervisione diretta dell'inventore dello Spinning® Johnny G per ottenere la qualifica JGSI.
- **Chiedete** se il centro utilizza SPINNING® bikes SCHWINN: solo le bikes prodotte dalla Schwinn, sinonimo di bicicletta negli USA, sono progettate specificamente per il programma di allenamento Spinning® elaborato da Johnny G e consentono di adattare la posizione in sella alle caratteristiche fisiche di chiunque; non dimenticate che una postura corretta è fondamentale per avere il giusto condizionamento muscolare.
- **Verificate** che il centro esponga il logo ufficiale SPINNING®: solo i centri ufficiali Spinning® (più di 400 in Italia) possono accedere agli eventi ed alle iniziative

promosse dall'organizzazione, beneficiare della continua attività di formazione e delle innovazioni sulle bikes; inoltre solo presso di essi potete trovare gli accessori e l'abbigliamento sportivo ■ per il tempo libero Spinning®.



A C Q U I
■ Centro **Gym Lady**
Via San Lazzaro, 14
0144/58302

A L E S S A N D R I A
■ **Sport - Squash ■ Fitness**
Via Cilea, 11
0131/222398
■ **Fitness**
Via Vecchia dei Bagliani, 1
0131/232952

N O V I L
■ **Gymnasium**
Via Garibaldi, 17
0143/744015

D V A D A
■ **Gymnica Centro Fitness**
Reg. Carlovini, 12/L
0143/833830
■ **Vital**
Str. Novi 4/A (zona Brizzolesi)
0143/81127

T O R T O N A
■ **Dimensione Corpo**
C.so Repubblica, 30
0131/867752

V A L E N Z A
■ **Agorà**
Via Melgara, 8
0131/941574

INFORMAZIONI Colombo Sport ■ Fitness 0174 553218

PRESENTANDO QUESTO COUPON POTRAI PROVARE GRATUITAMENTE
DUE LEZIONI DI SPINNING® ORIGINALE IN UN CENTRO UFFICIALE SPINNING® SCHWINN.

PRIMA LEZIONE DI SPINNING

Oggi formaggi

Dal 12 al 24 ottobre

Autunno: tornano i grandi sapori

Ecco alcuni esempi:

al banco gastronomia

L. 13.500
6,97

GORGONZOLA IGOR - al kg

sconto **30%**
alle casse

L. 15.960 al kg

€ 8,24

anziché L. 22.800 al kg

TALEGGIO

MAURI - conf. 300 g circa

sconto **30%**
alle casse

L. 15.330 al kg

€ 7,92

anziché L. 21.900 al kg

GRANA PADANO AMBROSI - 400 g circa

L. 13.900
7,18

FONTAL NAZIONALE
al kg

REGGIANO

conf. 1 kg circa
al kg

L. 19.800

€ 10,22

TOMA PIEMONTE D.O.P.

al kg

L. 12.900

€ 6,66

3X2

3 conf. **L. 8.080**

€ 4,17

1 conf. lire 4.040

RISO ARBORIO GALLO

1 kg - (al kg L. 2.693)

3X2

3 conf. **L. 3.380**

€ 1,74

1 conf. lire 1.690

PASSATA DI POMODORO PUMMARÒ STAR

700 g - (al kg L. 1.600)

in offerta speciale

coop

FOCACCIA MISTURATA

COOP - 250 g
(al kg L. 4.600)

L. 1.150

€ 0,59

FORMAGGIO SAN CARLO

200 g
(al kg L. 8.250)

L. 1.650

€ 0,85

POLENTA Istantanea VALSUGANA

375 g
(al kg L. 4.210)

L. 1.580

€ 0,82

ACETO BALSAMICO PONTI

500 ml
(al litro L. 5.840)

L. 2.920

€ 1,51

FORST FRUTTA

x 3 pz. - 99 cl
(al litro L. 2.161)

L. 2.140

€ 1,10

al banco carni

COSCIA DI TACCHINO

al kg

L. 2.670

€ 1,38

SPALLA CON OSSO DI SUINO

trancio - al kg

L. 4.960

€ 2,56

VERZINI DI SUINO

trancio - al kg

L. 9.980

€ 5,15

PETTO DI POLLO

a fette
al kg

L. 13.980

€ 7,22

BOLLITO BIANCOSTATO E PUNTA

al kg

L. 5.680

€ 2,93

FETTINE DI ROAST-BEEF

al kg

L. 19.990

€ 10,32

GIRELLA MOTTA - x 8 pz.
280 g - (al kg L. 7.110)

L. 5.990

€ 3,09

OLIO DI OLIVA BERTOLLI - 1 litro

L. 560

€ 0,29

ACQUA NATURALE VERA

1.500 litri
(al litro L. 373)

sconto **20%**
alle casse

su: pere Abate e pere Kaiser

sconto **30%**
alle casse

su: pere Decana e pere Nudi

...e tante altre
fantastiche offerte
sui freschissimi prodotti
del reparto ortofrutta.

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

Suoni acustici e atmosfere malinconiche con i Willard Grant Conspiracy

Ballate americane al Mag Mell

Una band di Boston al pub di corso Carlo Marx

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Un critico musicale ha definito «gotico, oscuro e nebuloso» il sound di Willard Grant Conspiracy, la band di Boston che si esibisce questa sera, alle 22, al Mag Mell pub di corso Carlo Marx 116 (ingresso libero): un concerto che la direzione del locale organizza in collaborazione con l'associazione Tratta Birata e con Radio Voce Spazio.

Appuntamenti non frequenti, ma sempre con gruppi o solisti di respiro internazionale e di qualità. C'è chi ha paragonato questa band, che prende il nome da una lunga strada di un sobborgo di Boston, a una versione acustica dei Velvet Underground, il gruppo di John Cale e Lou Reed che tanto piaceva al maestro della pop-art Andy Warhol.

Di sicuro i Willard Grant Conspiracy rappresentano qualcosa di molto particolare nell'attuale panorama musicale: i loro dischi utilizzano prevalentemente strumenti a corda, miscelano chitarra a basso elettrico con chitarra



antica, violino, banjo e mandolino. Su questo tessuto di suoni si snoda la voce del cantante Robert Fisher, che è anche autore dei testi: le ballate crepuscolari che ne risultano non hanno quasi sempre come riferimento la provincia ameri-

cana, ricreano atmosfere di periferia di sapore pacato e malinconico. L'altra anima del gruppo, oltre a Fisher è il chitarrista Paul Austin, a cui si deve il nome del gruppo: perdutosi più volte in Willard Grant

Street, ha tirato la conclusione che dovesse essere frutto di una cospirazione nei suoi confronti da parte del misterioso urbanista. Gli altri componenti sono James Apt, alla chitarra elettrica, e Dave Curry, al violino.

Willard Grant Conspiracy, esponenti di un genere che le riviste specializzate di musica definiscono «swamp noir» oppure «gotic country».

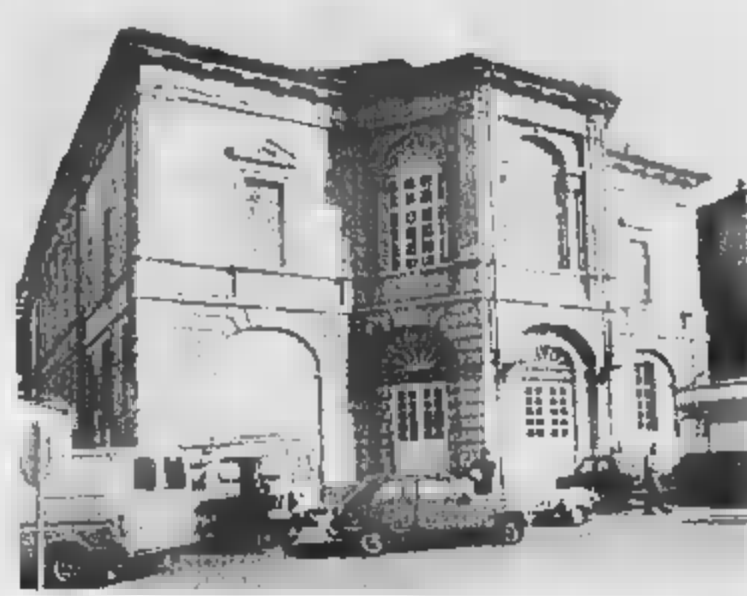
Partite le prevendite nei teatri di Alessandria e Casale

Da oggi si trovano i biglietti al botteghino del Comunale

Parte oggi, alla biglietteria del Teatro Comunale di Alessandria, la vendita dei biglietti: l'altro ieri, domenica, era limitata agli acquirenti dei «pacchetti» di almeno nove spettacoli e ieri alle agenzie turistiche e ai gruppi organizzati. L'orario d'apertura è 16-19,30, gli acquisti possono essere effettuati anche con bancomat o carte di credito del circuito Visa, mentre non si accettano assegni bancari. I biglietti, con un sovrapprezzo di 3 mila lire, sono in vendita anche in una quarantina di punti convenzionati in città e in Spinetta, Acqui, Casale, Novi, Ovada, Ponzello, San Salvatore, Serravalle, Tortona, Valenza e Villanova Monferrato. Per informazioni, si può chiamare lo 0131-234240.

A Casale, l'altro ieri erano una cinquantina le persone in coda sulle scale del Municipale, per acquistare l'abbonamento Fedelta, che dà diritto ad assistere a tutti i quindici spettacoli.

Dopo dieci anni è stato annullato il diritto di prelazione dei vecchi abbonati: la vendita dei «Fedelta» proseguirà sino a lunedì prossimo, mentre dal 19 inizierà quella per i singoli clienti, dedicati a prosa, cabaret e musica. Ieri, già alle sette del mattino i primi volenterosi attendevano l'apertura



Il Municipale di Casale. Code domenica per la vendita degli abbonamenti Fedelta

degli uffici per «sicuri» i posti migliori. In totale sono stati venduti oltre 150 abbonamenti. «Una partenza che soddisfa i commentatori e responsabili del teatro casalese - a adesso aspettiamo i giovani - la possibilità di offrire l'abbonamento ridotto an-

che agli universitari fino a 24 anni». Per l'abbonamento Fedelta il costo degli abbonamenti è di 365 mila lire per platea e palchi centrali, 245 mila per i palchi laterali, 195 mila i ridotti. Dal 3 novembre saranno in vendita i biglietti per i singoli spettacoli (r. al.)

Sguardo sui cineforum della settimana ■ Novi, Casale, Ovada e Tortona

Ritratto di regista e un «noir» crudele

E il Circolo del cinema punta sui film di Venezia

■ «Demoni e dei» dell'americano Bill Condon (titolo originale «Gods and monsters», del '98) la seconda pellicola della «Martedìcinema» in programma stasera alle 21, al Moderno di Novi. È un suggestivo ritratto di John Whale, il regista degli Anni Trenta che «inventò» il Frankenstein cinematografico. Aristocratico e intellettuale, gay dichiarato, incomprenduto ad Hollywood, Whale morì in maniera sospetta, annegato nella piscina della sua villa.

Doppio spettacolo (alle 20,10 e alle 22,20), questa sera al Poli di Casale nell'ambito della rassegna «Anteprime» a cura del Gruppo Cinema per «Soldi sporchi» di Sam Raimi, un film di sicuro effetto con protagonisti Bill Paxton, Bridget Fonda e Billy Bob Thornton. Il film racconta l'inquietante vicenda di tre giovanotti di campagna del Middle West che trovano casualmente il rettilo di un piccolo aereo coperto di neve. Nella carlinga, la stupefacente scoperta di un cadavere e banconote per 4 milioni e mezzo di dollari.



Una scena di «Demoni e dei», il film che viene proiettato stasera al Moderno di Novi

Prosegua intanto la rassegna «Da Venezia e dintorni... verso il 2000» a cura del Circolo del cinema (film e video) di Tortona: stasera, con inizio alle 21, al Comunale di Ovada e domani, alle 21,30 nella sala del Multisala Sociale di Tortona, viene

proiettato «With or without you» con la presenza dell'inglese Michael Winterbottom. Tra i protagonisti, Christopher Eccleston, Dervla Kirwan, Yvan Attal e Julie Graham. I biglietti costano 7 mila per i soci, 10 mila per tutti gli altri. (b. v.)

GIORNO ENOTTE

Mostra

Gli strumenti tradizionali

È aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 (ingresso libero) la mostra di strumenti musicali tradizionali al Centro di documentazione etnografica di Casanova Staffora, a cavallo tra Alessandria e Pavesa. Comprende una ricca scelta di strumenti legati all'area delle Quattro Province (pavia, Alessandria, Piacenza e Genova), dall'organetto alla moderna fisarmonica. Si può visitare sino al 22 e si organizzano anche visite guidate; informazioni allo 0383-45112 o 0383-363952. (r. al.)

Thunder Road

«Rock in session»

S'intitola «Rock in session» il tedi al Thunder Road di Codivilla, aperto a chi vuole divertirsi suonando in una formazione improvvisata. (r. al.)

Shiotzu

Un corso al «Benessere»

Viene presentato domani, alle 21, al centro Benessere di via Chenna 25, ad Alessandria, il corso professionale di Shiatsu tenuto dal terapista Massimo Boeris: chi è interessato a partecipare può telefonare ai numeri 0142-921.448 o 0368-374977. (r. al.)

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	38	22	70	5
	113	82	77	71	65
CAGLIARI	10	13	86	18	25
	62	58	53	52	52
	60	20	30	13	59
	61	61	45	43	41
	38	51	7	4	65
	112	93	81	74	65
MILANO	31	53	5	64	83
	109	84	68	63	62
	35	15	32	42	18
NAPOLI	103	77	65	81	60
	48	21	13	44	77
	108	50	48	44	44
	86	11	53	72	41
	64	61	61	56	32
TORINO	17	85	58	39	78
	61	59	54	54	50
	79	17	43	80	24
	62	54	51	46	42

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 81 - 39 - 43 - 41 - 86 - 15
24 - 21 - 75 - 51 - 11

2 combinazioni

L. 5600 11 - 29 - 5 - 59 - 83 - 88 - 3

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con deal

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 68 - 10 - 27
224 combinazioni - varianti = 77 - 19 - 3 - 9 - 35 - 81 - 34 - 58

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

61-50	61-48	61-18	22-58
61-68	61-76	61-63	22-10
61-72	61-62	61-30	22-33
61-7	61-15	61-2	22-66
61-58	61-90	22-50	22-48
61-10	61-51	22-88	22-63
61-33	61-70	22-72	22-82
61-66	61-56	22-7	22-15

decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Torino:

3-13-23	23-73-83	53-83-73
3-39-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: ambata 12 Firenze

Statistiche a cura della Ricerchia n° 4 del Davide e Liliana Miotto, via Vena 27, Cavale

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.544

Star Wars - Episodio I

di G. Lucas con E. Mosse e N. Portman
Ore 19,45-22,30 Lire 10.000

AMBI. Tel. 0131-252.079

Pazzi in Alabama

di A. Bandiera con M. Griffin e D. Morsa
Ore 20,22-25 Lire 10.000/7000

COMUNALE - Sala Branda. Tel. 0131-234.740

Il tredicesimo guerriero

di J. McTiernan con A. Bandiera, O. Sordi
Ore 20,22-30 Lire 10.000

CORRADO - Sala Ferrara. Tel. 0131-234.240

Gloce a due

di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 19,45-22,30 Lire 12.000

CORRADO - Sala Ferrara. Tel. 0131-268.080

Austin Powers - La spia che ci prova

di J. Roach con M. Myers e H. Graham
Ore 20,22-25 Lire 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112

Titoli

con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20,22-25 Lire 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252.707

Eyes Wide Shut

di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,20-22,25 Lire 12.000

MULTISALA - Sala K. Tel. 0131-349.321

Eyes Wide Shut

di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,20-22,25 Lire 12.000

MULTISALA - Sala K. Tel. 0131-349.321

Sogno di una notte di mezza estate

di M. Pfeiffer e K. Kline
Ore 20,22-25 Lire 12.000

ARISTON. Tel. 0143-322.885

Titoli

con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 19,22-30 Lire 12.000/3000

CRISTALLO. Tel. 0143-322.400

Eyes Wide Shut

di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,22-30 Lire 12.000/3000

ROMA. Tel. 0143-667.516

Oggi chiuso

ROMA. Tel. 0143-324.885

Oggi chiuso

VITTORIA. Tel. 0142-452.251

Titoli

con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20,22-25 Lire 12.000/3000

0142-452.081

Il tredicesimo guerriero

di J. McTiernan con A. Bandiera, O. Sordi
Ore 20,22-30 Lire 10.000

MODERNO. Tel. 0142-452.816

Eyes Wide Shut

di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19,20-22,25 Lire 12.000/3000

MACALLY. Tel. 0131-585.001

Oggi chiuso

CORRADO. Tel. 0141-965.376

Oggi chiuso

ARISTON. Tel. 0141-701.459

Chiuso per restauri

LIV. Tel. 0145-702.788

Oggi chiuso

SOCIETÀ. Tel. 0141-781.496

Oggi chiuso

VERDI. Tel. 0141-701.459

Chiuso per restauri

MODERNO. Tel. 0143-321.472

Eyes Wide Shut

di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire 10.000/6000

MODERNO. Tel. 0143-78.790

Demoni e dei

Ore 21 Lire 12.000

CORRADO. Tel. 0143-81.411

Guardami

Ore 20,15-22,15 Lire 10.000

LABA. Tel. 0143-62.895

Gloce a due

di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 20,20-22,30 Lire 10.000/6000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-661.326

Titoli

con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20,22-30 Lire 12.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-661.326

Eyes Wide Shut

di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 20,22-30 Lire 12.000/8000

ARISTON. Tel. 0383-648.124

La spia che ci prova

di J. Roach con M. Myers e H. Graham
Ore 20,20-22,30 Lire 10.000/7000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Come te nessuno mai. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ACTOR'S STUDIO. Via Chiesa della Sile 77-bis. Tel. 011-617.93.73

La spia che ci prova. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ADRIANO. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ALCANTARA. P. S. D'Adda 2 bis. Tel. 011-617.93.73

Annapurna. Ore

Gli italiani Liatti e Aghini pronti a contrastare i fortissimi stranieri Makinen e Auriol

Acqui riabbraccia il «Rally di Sanremo»

Oggi si corrono le prove speciali della seconda tappa

ACQUI TERME

Si corre nell'Acquese la seconda tappa del Rally di Sanremo. Nelle città termale, è tutto pronto per accogliere oggi la 41ª edizione della prova del Campionato del mondo. Come per gli anni passati, tra i favoriti al posto di partenza del Regrouping Service Park del Palladium di regione Martinetti vi sono i numeri uno del rallyismo internazionale, Tommi Makinen, Didier Auriol, rispettivamente della Marlboro Mitsubishi RACING e del Toyota Team. Tra gli italiani spiccano Piero Liatti, della Seat Sport, e Andrea Aghini, della scuderia Griffone, che si trovano attualmente al 10° e al 16° posto della classifica mondiale. Tra i piloti locali, vi è da segnalare la presenza dell'acquese Roberto Benazzo, del Racing Club Provincia Granda, con la Subaru Impreza Wrx. Tra i 124 equipaggi iscritti, vi sono ben 46 piloti appartenenti alle liste prioritarie della Fia, cioè i migliori rappresentanti di questa disciplina motoristica, a conferma dell'importanza dell'appuntamento sanremese nell'ambito del Mondiale. Quest'anno, l'organizzazione

del Rally di Sanremo ha posto particolare attenzione all'aspetto della sicurezza della gara, mettendo in campo 596 commissari di percorso, 26 medici, 60 ambulanze, 24 carri attrezzi, 113 postazioni radio e due elicotteri, di cui uno in configurazione eliambulanza, pronti ad intervenire su richiesta della direzione di gara. Nei punti delle prove speciali ritenuti più critici, verranno installate speciali barriere di contenimento del pubblico, che potrà avere informazioni sull'andamento della gara, attraverso Radio Cosmo sintonizzandosi sul 100.95 Mhz in FM. Per tutta la giornata di oggi, sulla statale 30, lungo il rettilineo del Martinetti saranno vietate la sosta e la fermata delle auto a bordo strada. Gli appassionati che vorranno vedere da vicino le operazioni all'interno del Service Park del Palladium dovranno lasciare la vettura in apposite aree di parcheggio. Per avere i risultati in diretta della 2ª tappa del Rally di Sanremo, conoscere gli itinerari delle prove speciali, i profili dei campioni e le foto delle edizioni dal 1928 al 1998, basta collegarsi via Internet al sito: <http://rally.sanremo.it>.

TC	Località	SS	Transizione	Totale	Tempo	Primo
6D	SANREMO			159,01	159,01	2,37
6E	ACQUI TERME IN			(159,01)	(159,01)	10
6F	ACQUI TERME OUT			19,61	19,61	29
7	TORREBA			19,61	19,61	29
557	"Torre del Vengore" - Robbio di Roccaverano	29,50		11,50	41,00	50
558	"Lozzolo" - GPL 23 Sport	7,36		23,53	40,69	51
559	ACQUI TERME IN	(23,53)	(40,69)	(101,50)		20
559	ACQUI TERME OUT			13,50	13,50	22
9	BISTAGNO			13,50	13,50	22
559	"Turpino" - Arredo Office Alessandria	24,43		13,08	37,53	46
10A	ACQUI TERME - Regrouping in	22,68		22,44	45,16	55
10B	ACQUI TERME - Regrouping out/in	(22,68)	(45,16)			45
10C	ACQUI TERME OUT			19,61	19,61	29
11	TORREBA			19,61	19,61	29
5511	"Torre del Vengore" - Robbio di Roccaverano	29,50		11,50	41,00	50
5512	BIVIO CREVIOLLO	7,36		23,53	40,69	51
5512	ACQUI TERME IN	(23,53)	(40,69)	(101,50)		20
5513	ACQUI TERME OUT			13,50	13,50	22
13	BISTAGNO			13,50	13,50	22
5513	"Turpino" - Arredo Office Alessandria	24,43		13,08	37,53	46
14	SAQUANA			22,44	45,16	55
5514	ACQUI TERME IN	(22,44)	(45,16)			45
14A	ACQUI TERME OUT			19,61	19,61	29
14B	TORREBA			19,61	19,61	29
14C	SAQUANA			19,61	19,61	29
TOTALES		167,98	544,96	158,59	2,37	21,49



«Da brivido le curve verso Cassinelle»

Il giudizio tecnico di Riccardi, navigatore di Panatta

ACQUI TERME

«Quattro prove speciali veramente interessanti e spettacolari». Si può riassumere così il giudizio di Enrico Riccardi, 48 anni (ha all'attivo la partecipazione a numerose edizioni del Rally di Sanremo) sulla tappa acquese della corsa automobilistica. Riccardi è capitano di Adriano Panatta, con il quale prende parte alle più importanti competizioni di questa disciplina sportiva. «Fino a qualche anno fa - spiega - ho preso parte al Campionato italiano con squadre ufficiali della Ford, insieme a Vittorio Canova, pilota che adesso fa il ricognitore per Piero Liatti della Seat, con il quale ho anche corso quando ero alla Lancia».

Ricorda la prima esperienza? «Risale agli inizi degli Anni Ottanta» - replica - Garaggiavo



Un altro passaggio cruciale è quello della ripida discesa che porta a Torre del Vengore

A sinistra il navigatore Enrico Riccardi che partecipa a diversi rally insieme all'ex campione di tennis Adriano Panatta (a destra)

gli? «Molto interessanti, nel senso che si discostano un po' da quelle che sono le caratteristiche prove speciali dei rally mondiali. Sono, infatti, prove "guidate" su strade molto strette, dove bisogna "tagliare", passando alla corda delle curve e mettendo le ruote quasi nel fosso, per poter cercare di rad-dizzarle. Per andare forte, bisogna sempre cercare di tenere le ruote il più possibile dritte».

Tra le quattro prove speciali, quale sarà la più impegnativa? «Senza altro quella di Torre del Vengore, perché è molto lunga e presenta un continuo cambia-



mento del ritmo, visto che vi sono tratti stretti ed altri veloci in discesa con inversioni. Un'altra prova speciale davvero suggestiva è quella di Ponzone: dopo il centro abitato del paese, ci si dirige verso Morbello e Cassinelle».

Ha qualche consiglio per il pubblico? «Sì, bisogna stare per motivi di sicurezza non all'esterno delle curve. Basta un niente per uscire di strada; meglio invece restare sulle parti rialzate, dove si può seguire il passaggio delle auto vedendole meglio e senza correre alcun rischio».

ARREDO OFFICE

Geom. Italo Ferrara

Prezzi «sportivi...»
il massimo delle prestazioni

C.so T. Borsalino 8
Tel. 0131/254286

15100 Alessandria
Fax 0131/443505



Mercedes-Benz

Organizzazione vendita

Autocommercio

di Bruno Rapetti C. s. a. s.

Via Circonvallazione 57
ACQUI TERME - Tel. 321.520

RISTORANTE PIZZERIA

DEL PONTE

Cucina tipica
piemontese

Ampia scelta
di vini

SPECIALITÀ: Funghi

SALONE PER
BANCHETTI E CERIMONIE

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

RISTORANTE PIZZERIA DEL PONTE
Via Ponte, 2 - Acqui Terme
Tel. 0144.40149

AUTO
bella

ricambi ed accessori auto



tel.
0131
68788

Fax 232111

sparco

ELETTRAUTO ARSENATO

NOVITÀ

INSTALLIAMO
IMPIANTI
GAS-METANO, GPL
e GANCI TRAIRO

LOVATO
AUTOGAS

CASALE M. - VIA ROSSA, 10 - TEL. 0142.453.111

ESSELUNGA®

FESTA D'AUTUNNO

DAL 12 AL 23 OTTOBRE

ALCUNI ESEMPI

Burro San Giorgio
Granarolo
250 g
Lire **2280**
€ 9,12

Salametto Cremonese
al kg
Lire **13800**
€ 13,80

Zuppa del Casale
Ortolana Findus
surgelata
600 g
Lire **3190**
€ 5,32 (Lire 8886 al kg)

Fettine di vitellone
(bovino adulto)
conf. famiglia
al kg
Lire **10980**
€ 10,98

Santa Lucia
Galbani
250 g
Lire **1390**
€ 5,56

4 yogurt Parmalat
gusti
500 g
Lire **1990**
€ 3,98

Vino Valpolicella
Valpantena D.O.C.
Arvedi D'Emilei
75 cl
Lire **5380**
€ 71,73

Vino Bonarda D.O.C.
Olevano-Confalonieri
75 cl
Lire **4660**
€ 62,13

SCONTO 30%
AI POSSESSORI DI
FIDATY CARD

ALCUNI ESEMPI

Emmental francese
Entremont
trancio
al kg L. 16980
SCONTO 30%
al kg Lire **11880**
€ 11,88

Funghi porcini secchi Gif
50 g
L. 5180
(Lire 1036 all'etto)
SCONTO FIDATY 30%
Lire **3620**
€ 7,24 (Lire 7240 all'etto)

Fagioli Valfrutta
borfotti e cannellini
conf. 3 da
L. 2800
FIDATY 30%
Lire **1960**
€ 3,92

Vino Prosecco
Conegliano D.O.C.
Canella
75 cl L. 6980
SCONTO FIDATY 30%
Lire **4880**
€ 65,07

Barbera d'Asti
del Monferrato
Viticoltori dell'Acquese
75 cl L. 5180
SCONTO FIDATY 30%
Lire **3620**
€ 48,27

Cachi
cassetta
al kg L. 1990
SCONTO FIDATY 30%
al kg Lire **1390**
€ 13,90

SCONTO 50%
AI POSSESSORI DI
FIDATY CARD

ALCUNI
Vino Soave D.O.C.
Terre Scaligere
75 cl L. 4990
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2490**
€ 33,20

Vino Chianti D.O.C.G.
Villa di Monte
75 cl L. 5690
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2840**
€ 37,87

Vini frizzanti La Delizia
75 cl L. 4390
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2190**
€ 29,20

PER AD ESEMPIO: SCONTO
EFFETTI COMBINE ART. 11, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100



Fidaty Oro e Fidaty Card:
tutto l'anno sconti e
promozioni in esclusiva
per i possessori



Con Fidaty Oro comodo
pagamento con un unico
addebito a fine mese

Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza - Parma.

Serie D: la Novese è più serena, il Casale in crisi d'identità. Voghera anemico

Due squadre alla ricerca di rigoristi

Valenzana e Derthona, punti persi dal dischetto

Derthona, Valenzana e Voghera non vanno oltre il pari contro Volpiano, Bellusco e Fidenza, mentre arriva la prima vittoria stagionale per la Novese, che fa secco l'Atletico Elmas. Altri pari da dimenticare per il Casale, sballottato da gol ad Ogghiono.

Si pensava che la Valenzana, con un successo sul Bellusco, potesse risvegliare qualche alla capofila Legnano. Altra gara da dimenticare per il Casale, sballottato da gol ad Ogghiono.

Al contrario, i rossoblu non sono riusciti a vincere mentre i lombardi hanno prevalso in zona Cesarini ed ora guardano gli orologi dall'alto di 3 punti di vantaggio. «Tenevo la gara perché i ragazzi tendono a sottovalutare l'impegno contro le squadre di metà classifica», dice mister Giuliano Ciravegna. I fatti non hanno dato ragione, anche se c'è stato quel pizzico d'imprevedibilità causato dalla traversa di Biasotti e dal rigore fallito da Cortesi. Sul penalty si è già aperta una polemica: considerate le condizioni del bomber, che era stato in forse sino all'ultimo e aveva toccato due palloni in tutto l'incontro, non era forse meglio farlo calciare da Messo? «Probabilmente sì, ma come si fa a mettere da parte Cortesi, che ancora si era dimostrato infallibile?», obietta l'allenatore orfano. L'unico guaio è che continua a calciare centralmente, sperando che il portiere si tuffi a destra o a sinistra. Domenica, Facenti è rimasto fermo e ha respinto la palla col piede sinistro.

E adesso, povero Casale? Sconfitto di brutto ad Ogghiono, relegato in fondo alla classifica in compagnia del Panfulla e abbandonato dai supporters che, dopo la seconda rete dei padroni di casa, hanno lasciato



Giuseppe Felice, Derthona

Grigionere travolte: 4-0

ALESSANDRIA. Una vittoria, un pareggio e due sconfitte: questo il bilancio per le squadre della provincia nel weekend del calcio femminile. In serie B, l'Alessandria ha ceduto 4-0 allo scatenato Como, che ha realizzato due gol per tempo. L'espulsione di Bassani ha completato la giornata di gol. In C, il Borghetto ha fornito una prova d'orgoglio: il Romagnolo, rimontando due volte, chiudendo sul 2-2. Di Zago e Chiappone le reti per le valborberine. In serie D, il Casale si è inchinato 3-2 al Parmense. Le nerostellate hanno recuperato da 0-1 Porzio e da 1-2 Debernardi. Fatale un errore difensivo nel finale. Brilla invece la seconda squadra dell'Alessandria, che ha rifilato un clamoroso 9-1 al Real Garino. Sul campo di Quarengheto, ha brillato la «stella» Scaraballo, 14 anni, protagonista del match con ben 7 reti. Hanno completato il bottino una marcatura di Toffano (migliore in campo nell'inedito ruolo di stopper) e autogol.

ultimi cinque anni. Si attende anche il ritorno di Preite previsto per domenica prossima. A ribadire il concetto sull'ottima difesa è anche mister Chierico: «Peccato che non ci sia ancora uniformità di condizione nella squadra, ma devo ammettere che il reparto difensivo migliora di partita in partita, così come tatticamente tutta gli elementi dell'organico».

Il Derthona ha gettato alle ortiche la più ghiotta delle occasioni per vincere: della neopromossa Volpiano e per ridurre il «gap» dalle squadre più testate. A parte le numerose palle gol malamente sprecate da un attacco che è vivo e brillante ma che ha assoluto bisogno di «uno che la butti dentro», l'occasione è capitata al quarto d'ora della ripresa, quando Garino per fermare Dell'Acqua è stato costretto ad abbattere il rigore lampante ed espulsione (era l'ultimo uomo) per il torinese. E qui entra in scena Falzone, l'ex bianconero passato da un paio di settimane al Volpiano: il bomber ora dato da fare parecchio ma era stato inefficace da quella che è la miglior difesa del girone (un solo gol subito in sei gare). In occasione del rigore, il «cobra» si è avvicinato al portiere Graziani e gli ha sussurrato qualcosa. E infatti, quando Felice - fino a domenica infallibile rigorista - ha battuto dal dischetto, il portiere torinese si buttato dalla parte giusta ed ha parato agevolmente. Poi, per mezz'ora in vantaggio numerico, i leoncelli hanno sprecato tantissimi. Ma qui si ritorna alla necessità di acquisire una punta che concretizzi il gran lavoro della squadra. «Dovrebbe arrivare presto», dicono i dirigenti. [r.g.]

pinnato, ottenuta contro l'Atletico Elmas. «Un paio di giorni per godersi il successo, ma già da oggi», ammonisce mister Arturo Merlo, «cominciamo a pensare alla difficile trasferta contro la Sangiustese, squadra compatta che vorrà riscattare le ultime sconfitte. Merlo si sofferma poi sul gioco ritrovato. «Non è poi stato un caso», spiega, «aver creato almeno otto palli gol». Secondo il presidente Bertoli, il motivo di questa metamorfosi è il gruppo. «Dopo Selargius (una sconfitta che ancora brucia; ndr)», dice Bertoli, «la squadra ha fatto quadrato ed ha dimostrato carattere e spirito vincente. Certo, l'innesto di nuovi giocatori ha contribuito a determinare la svolta. Ora abbiamo una rosa di giocatori competitivi e possiamo permetterci di attendere la completa guarigione di elementi come Odino e Amuratti, che saranno decisivi nel prosieguo del campionato».

«Poco per volta», la Novese sta acquisendo la giusta fisionomia. Si può ben dire che le feroci critiche precampionato (quando erano fragili tutti i reparti) fossero legittime; con tre innesti, la squadra è migliorata, ma servono altre due pedine per un definitivo rilancio verso il centro classifica.

«Manca ancora una prima punta, la stiamo cercando con insistenza e tuttavia non è facile trovare adesso un uomo di esperienza che ci possa garantire un buon bottino di gol». Il presidente onorario del Voghera, Luigi Gastaldi, ben conscio che lo 0 a 0 con il Fidenza e gli altri risultati precedenti con Atletico Milan, Casale e Derthona, non lasciano dubbi sull'incostanza delle punte vogheresi, «in questo momento della stagione non abbiamo ancora una condizione accettabile», prosegue Gastaldi. «Ci salva la difesa che è la più degna degli

Calcio giovanile, i risultati del 1° turno

Esordienti, Viguzzolese a valanga con il Dabon

Successo «tennistico» anche per gli Orti che espugnano 6-2 il campo dell'Acqui

Hanno preso il via nel weekend i campionati provinciali giovanili. Due squadre Allievi, il Quattordio ed il Felizzano dove gioca il centrocampista Davide Forte, sono dovute «emigrare» nel Comitato di Asti. Esordienti. Girone A. Colpo esterno del Monferrato sul terreno dell'Ovadese '98. Risultati. La Sorgente Acqui-Europa Alessandria 2-2; Ovadese '98-Monferrato 1-3; Olimpia Fgs-Fulvio Samp 2-0. Ha riposato l'Aurora Alessandria. Girone B. Due autorette ed un gol ciascuno di José Gil, Stefano Vellucchi, Stefano Scianca spianano la strada al Gs Orti, vittorioso (6-2) sul campo dell'Acqui. Altri risultati: Viguzzolese-Leone Dehon Spinetta 6-0; Derthona Fbc-Castellazzo 3-0; Castelnuovo-Orione Audax Tortona 1-0. Ha riposato l'Alessandria. Girone C. Fra le vittorie fuori casa da segnalare il 5-0 dell'Arquatese a Castelletto d'Orba. Marcatori Anfoso, Tallone, Schiappacasse e doppietta di Maresca. Altri risultati: Fulgor Galimberti-Pro Molare 2-5; Carrosio-Pozzolese 9-0; Don Bosco Alessandria-Novese 0-1.

Giovanissimi. Girone A. Va al Gs Orti il derby cittadino contro la Fulgor Galimberti. A segno Scarrone, poi tre doppiette siglate da Giordano, Biscaro e Scafidi. Altri risultati: Olimpia Fgs-Luciano Eco Don Stornini 7-0; La Sorgente-Monferrato 0-5; Viguzzolese-Orione Audax

1-0; Aurora Alessandria-Don Bosco Al 10-1. Ha riposato l'Ovada calcio. Girone B. Nessun pareggio nei cinque incontri disputati. Risultati: Acqui-Gs Orti 4-0; Don Bosco Al-Dertona 9-1; Monferrato-Olimpia Fgs 0-12; Agape Al-Frasineto Occimiano 0-11; Castelnuovo-Europa Al 0-2. Girone C. Grazie ad una rete di Franco, l'Arquatese supera di misura (1-0) il Castellazzo. Altri risultati: Ovada-Pozzolese 2-1; Vignolese-La Sorgente 1-4; Gavi-Novese 1-4.

Allievi. Girone A. Masiero e Milazzo Girmano il successo, con il classico 2-0, del Gs Orti contro la Fulgor Galimberti. Altri risultati: Aurora Alessandria-La Sorgente Acqui 0-2; Monferrato-Fulvio Samp 2-4; Viguzzolese-Luciano Eco Don Stornini Alessandria 2-2; Pozzolese-Castellazzo 5-5; Ovadese '98-Airone Rivalta Bormida 3-1. Girone B. Esordio vittorioso per l'Agape. Di

fronte ai tortonesi dell'Orione Audax, la formazione alessandrina si impone per 4-0 con doppiette di Andrea Gazzani e Massimiliano Scardino. Da parte Viguzzolese sconfigge (5-1) l'Ovada calcio. I gol: autorette, Ziliani e trippetta di Patrick Della Casa per l'Arquatese; centro di Sanfilippo per gli ospiti. Altri risultati: Castellazzo-Viguzzolese 0-2; Castelnuovo-Gavi 6-0; Don Bosco Al-Gs Orti Al 10-1; Vignolese-Aurora Al 2-7. [r.g.]

Davide Forte, del Felizzano

Gualca

CALZATURE - ABBIGLIAMENTO

NOVI LIGURE
Via Garibaldi 38SERRAVALLE SCRIVIA
Via Beethoven 148APERTURA GIOVEDÌ 14 OTTOBRE
TORTONA - VIA EMILIA 242

La sconfitta di Viareggio non è solo imputabile all'arbitro o agli errori dei singoli

Grigi, c'è un'involuzione nel gioco

Il centrocampista preoccupa, servono rinforzi

Acqui, l'entusiasmo contagioso

Tifosi e dirigenti sognano la serie D
Libarna ha cuore, il Monferrato no

Acqui vicecapitolista in Eccellenza dopo il successo esterno, Libarna in affanno ma imbattuta a Gravellona, da «cartellino rosso» sconfitta del Monferrato ad Omegna.

Sul girone A, si allunga l'ombra dell'Acqui che, col Cravolamassa, sale in cattedra nella ripresa, ribalta il risultato e conquista il successo con reti di Bonaldi e Baldi. «Sono contento soprattutto per i giocatori, che vedono esaltare le loro doti caratteriali», spiega mister Benzi. «I ragazzi che ho chiamato a rimpiazzare Petrini, Calzati, Ardino e Cuman hanno mostrato una voglia di fare straordinaria, che è culminata nella rimonta. Ora, occorre mantenere l'umiltà, anche perché domenica andremo a far visita alla capolista Varallo». Resta il fatto che a 5 giornate dall'inizio, dopo aver rinnovato totalmente la squadra, l'Acqui si ritrova a due sole lunghezze dalla vetta. «C'è soddisfazione», ammette Benzi, «per il lavoro preparatorio e quello che stiamo facendo. Ma restiamo con i piedi per terra».

Libarna a due facce nella trasferta di Gravellona, che frutta un buon pareggio contro un'altra delle squadre di vertice. Nel primo tempo i rossoblu sono stati in balia degli avversari che potevano segnare ben più golletto con cui hanno chiuso a vantaggio i primi 45'. Nella ripresa, complice anche un calo dei padroni di casa, i serravallesi hanno agguantato il pareggio con il difensore Ferrari. «Il risultato è meritato», dice l'addetto stampa Elena Biava, «soprattutto per il modo in cui abbiamo reagito». Continua con l'imballaggio: «Nonostante qualche infortunio di troppo che condiziona il rendimento, la compagine guidata da mister Mura fornisce sempre un elevato standard di rendimento che le consente di restare nelle posizioni medio alte della classifica».

Il Monferrato perde una brutta gara ad Omegna e il ds s'infuria. «Il calcio è un'altra cosa», sbotta Francesco Petrini. «Certi giocatori

ritengono di essere arrivati all'Eccellenza per meriti propri, dimenticando lo sforzo societario e l'impegno totale dei compagni. L'avverto, se continueranno a portarsi in questo modo, dovranno cambiare sport». Una minaccia tutt'altro che velata, che precede sfortunata di oggi negli spogliatoi. «Farà sicuramente sentire anche mister Carlevaro, deluso dai suoi. Peraltro, Omegna, si è messa di mezzo anche il malasorte, che ha fatto finire sui piedi del portiere avversario due conclusioni a colpo sicuro di Da Re. [r.c. - m.p.]

Massimo
ALESSANDRIA

Tanto tuono che piove. I segnali di pericolo evidenziati alla vigilia match con il Viareggio hanno trovato puntuale riscontro allo stadio «Dei Pini», dove è arrivata per i grigi la prima sconfitta stagionale in C2. L'arbitraggio innanzi tutto: i piagnistei del club versiliese, dopo il ko Novara, serviti qualcosa. La giacchetta nera ha sbagliato un paio di decisioni che avrebbero potuto indirizzare la partita su binari favorevoli al team di Meselli. L'episodio chiave è stato quello della mancata espulsione di Frazza, già ammonito e protagonista di un placcaggio su Bonucelli lanciato verso l'area. Si era sull'1-0 per l'Alessandria e l'eventuale superiorità numerica avrebbe forse spinto le velleità di rimonta dei padroni di casa. Anche sul cartellino rosso



Il portiere dei grigi Paolo Malatesta

a Scazzola ci sarebbe da discutere, perché il tuffo del portiere è avvenuto a 40 metri dalla porta.

L'altro aspetto grave dell'incontro di Viareggio è purtroppo

l'involuzione nel gioco dei grigi, quasi sempre in affanno contro i padroni di casa, apparsi vivaci ma per nulla trascendentali. Malatesta è stato il migliore in campo, degli altri si è salvato solo Bonucelli, autore di una prova davvero gagliarda. Ma è il centrocampista a far paura: dopo tre prove discrete, c'era già stata una flessione preoccupante con Pro Vercelli e Biellese, mascherata solo dai risultati positivi acciuffati in extremis. Ora, i limiti nella zona nevralgica stanno emergendo e sbaglia Meselli ad imputare il «ko» solo agli errori dei singoli. Non si potranno sempre chiedere miracoli al portiere o segnare al primo tiro scoccato in porta. Serve invece tornare sul mercato per ingaggiare un uomo di peso a centrocampo: il playoff non sono in discussione in una C2 così mediocre, ma basterebbero 1-2 ritocchi per puntare a decisione al primo posto.

Promozione, un turno incandescente

Sarezzano e San Carlo furibonde con l'arbitro

Il Castellazzo ingrana la quinta marcia
Le distrazioni sono fatali al Pontecurone

Alessandria furibonda in Promozione, a causa di arbitraggi infelici, che hanno determinato punteggi diversi dall'andamento del gioco. L'eccezione è rappresentata dal Castellazzo, che ha le potenzialità per essere più forte delle direzioni gara ostili. In svantaggio di un gol sul campo della Crescentese, l'undici di Sterpi si è scatenato nella ripresa: Sai ha pareggiato, poi Megna ha messo il suo sigillo alle 2 reti del successo. In virtù di questa affermazione, il Castellazzo vola in vetta alla graduatoria, col Luceto. E per il titolo di capocannoniere del campionato è derby in famiglia tra Megna, che ha toccato quota 6, e Sai che ha realizzato 4 centri.

Il Piovra, sulla scia del roboante 7-2 di Coppa, si scatenava anche in campionato, mettendo sotto il frastornato Trofarello con reti di Lambertini, Manfredi e del ritrovato Giacobone. «Ora occorre continuare su questa fali-

ga», predica il ds Adriano Artoli. Pareggio con 4 espulsioni a Pontecurone, dove il Canelli ha mostrato qualche cattiveria di troppo. «Non ci siamo ancora a livello psicologico», sottolinea il ds Giovanni Nubbia. Se Zaranga, solo davanti al portiere avversario, segnato, ora parleremo di vittoria meritata».

A Luceto, si è consumata la beffa ai danni del San Carlo, che si è visto espellere per simulazione Luongo, atterrato in area mentre stava per segnare. «Non voglio lamentarmi», dice mister Davide Fante, «ma situazione del genere non si erano mai viste». Anche il Sarezzano di scena a Nichelino, col Don Bosco, ha qualcosa da ridire sull'arbitro, che al paragone seguito all'espulsione di Senna, ha cacciato solo Striscia e nessuno dei locali. «In 90 minuti si è pareggiato con Benenati», dice il segretario Domenico Manesso. «Poi, abbiamo ceduto nel finale». [r.c.]

Nella categoria Cadetti il migliore è il ligure Cerati

Gnoatto non si ferma mai a 5. Giuliano 39° successo

SAN GIULIANO NUOVO

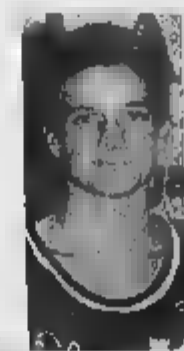
Grande partecipazione alla gara ciclistica indetta dal Pedale Frugetese e dall'Udace in occasione della festa patronale di San Giuliano. Alle due competizioni amatoriali hanno partecipato più di 200 corridori, il meglio di Piemonte, Lombardia e Liguria. Tra i Cadetti, gli Junior e i Senior, ha vinto Antonio Cerati del Team Cerati Savona, che ha battuto in volata un gruppetto di quattro corridori, involatisti nel primo tratto. Evidente la media, oltre i 42 orari sui 75 chilometri del tragitto. Secondo posto per Christian Perotti (Arredamenti Curti Pavia), stesso tempo del vincitore. Seguono: 3° Walter Vitroni (Enes Autocicli Italia, Pavia) st; 4° Gian Paolo Riva (Team Spreafico) st; 5° Davide Posca (Gs Emmei Milano), che si è aggiudicato la volata del gruppo, a 10"; 6° Mirco Scarsi (Guizzardi Ovada) st.

Nella seconda competizione, riservata a Veterani, Gentleman e Super Gentleman, ennesimo successo per Roberto Gnoatto del Team Bike Fun Eurosud San Angelo, primo assoluto ad una media vicinissima ai 42 chilometri orari. Il peccetese, giunto al 39° successo stagionale, ha promesso una fuga a nove, che negli ultimi tre giri si è rivelata decisiva, superando poi in volata fior di velocisti. Al secondo posto Pasquale Talpo (Fratelli Del Boga) st; 3° Giovanni Piovani (Gs Trapani) st; 4° Giuseppe Siviero (Gs Gravellona) st; 5° Franco Di Vigilio (Pedale Biellese) st; 6° Placido Caracci (Gs Zibido) st; 7° Virginio Cristiani (Dorno Robecchi) st; 8° Francesco Raimondi (Fratelli Del Boga) st; 9° Bruno Teti (Ergobike Novi) st; 10° Massimo Sarasso (Fratelli Oliva) a 1'10". Il primo dei Super Gentleman è stato Gianfranco Pavanetto (Fugazza), classificatosi sedicesimo assoluto. [r.c.]

In C2 tracollo del Serravalle. Alla Blindo il derby

Polaris, un batesiano felice ora il Derthona fa sul serio

Nei campionati minori di basket, squillo di tromba per il Derthona che ha esordito nel modo migliore in C1 maschile, rifilando 20 lunghezze di scarto (95-75) al Sesto San Giovanni e sfoggiando un Boggia super (23 punti in 13 minuti). «Me l'aspettavo, visto che noi vogliamo lottare al vertice mentre i lombardi puntano solo alla salvezza», commenta il ds Luigino Fassino. «Ora, dovremo conformarci nelle prossime quattro partite, tre delle quali da affrontare fuori casa». Avvio con il botto anche per la Polaris Casale, corsara 77- a Cassano D'Adda. «Un po' d'emozione all'inizio, poi i ragazzi si sono sciolti e hanno giocato con buona fluidità», commentano nel clan monferrino. Bottero (21 punti) e Bini (17 sono stati i migliori).



Chico Barabino capitano del Derthona è stato tra i migliori in campo nel match vinto nettamente dai bianconeri sul Poval Sesto S. Giovanni all'esordio nel campionato di serie C1

espugnare (79-77) il terreno del Casale Basket. Due punti anche per la Verardi Valenza, che ha dilagato 103-63 col Vercelli. Turno negativo per Serravalle (54-96 ad Oleggio) e Pacquola Castelnuovo Scrivia (52-56 a Ivrea). Infine, nella femminile la Libertas Casale ha espugnato 66-64 il parquet del Cossato, restando a punteggio pieno dopo due turni. [m.d.]

PODISMO

In 150 a San Salvatore

Molinara e Giarda nell'Albo d'oro dell'Alex Day

SAN SALVATORE. Nicola Molinara, dell'Atletica Alessandria, iscrive per la prima volta il suo nome nell'Albo d'oro dell'«Alex Day», che, per l'ottava edizione, è tornato a disputarsi sulle strade san salvatoresi. Molinara ha percorso gli 11 km del percorso in 36'44", precedendo di 10" Nicola Calia, dell'Alex Team, di 23" Silvio Gambetta (Cover Domodossola), di 3" Dario Porta (Sai). Tra le donne, ha prevalso Letta Giarda, dell'Avis Gambolo, in 45'32". Piazza d'onore a Norma Sclabba (Alex Team), a 4'44", terza Paola (Atletica Oleggio) a 6'19". Tra gli Amatori A, successo di Marco Bigotti (Cartotecnica Castellazzo), in 45'14". Nel Master A, grande prova di Stefano Rovelli (Sai) in 39'17". Nel Master B, ha vinto Silvano Beraldo (Sai) 42'08", nel C si è affermato Dino Bellinzona (Alex Team) 43'45". I podisti erano 150, provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria. La Cartotecnica Castellazzo si è aggiudicata il trofeo come gruppo più numeroso. [r.c.]

SPORT FLASH

Castellazzo vince di misura
tracollo per il Monferrato

Nel campionato Juniores regionale, il Castellazzo ha fallito l'appuntamento con la 4ª vittoria consecutiva, 2-1 al Villanova (2-1). Risponde il Libarna, piegando con identico punteggio l'Acqui. Tracollo casalingo del Monferrato, che segna 3 reti e ne subisce 6 dall'Asti. [r.c.]

ATLETICA LEGGERA

Costa è d'argento 4000
titolo regionale a Iacono

Ottimo comportamento del quattordicenne Davide Costa, tesserato per l'Atletica Valenza, ai Campionati italiani di atletica leggera, categoria Cadetti, che si sono svolti nel week-end a Casenatico. Si è laureato vice campione tricolore tra gli atleti nati nel 1985 e ha conquistato il decimo posto assoluto. Il novese Matteo Iacono ha invece vinto la modaglia d'oro nel getto del peso ai Campionati regionali, categoria Ragazzi. Il portacolori dell'Atletica Novese ha scagliato l'attrezzo alla distanza di 12,04. [r.c.]

il legno

15 mesi

APERTO (VENERDI) 9.00-19.30

LEONIA SCHIFFINO

IL ROSSANA

elam

Kartell

Organizzazione privato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI Corso Alessandria, 546
A m. 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38
Fax 0141.27.48.45
privatoaldo@tin.it

Con la garanzia di accurato servizio totale
Scegliere la nostra organizzazione significa rinnovare senza preoccupazioni. Possiamo fornirvi lattoniere, elettricista, falegname, muratore e decoratore, tutti seguiti e garantiti dalla nostra esperienza.

NON SOLO MOBILI!!
Mobili, illuminazione, tendaggi, bagni, accessori firmati, porte, tappeti...
ARREDO UFFICIO chiavi in mano

Aperto tutti i giorni. Sabato orario continuato ore 9,00-19,30. Domenica pomeriggio aperto

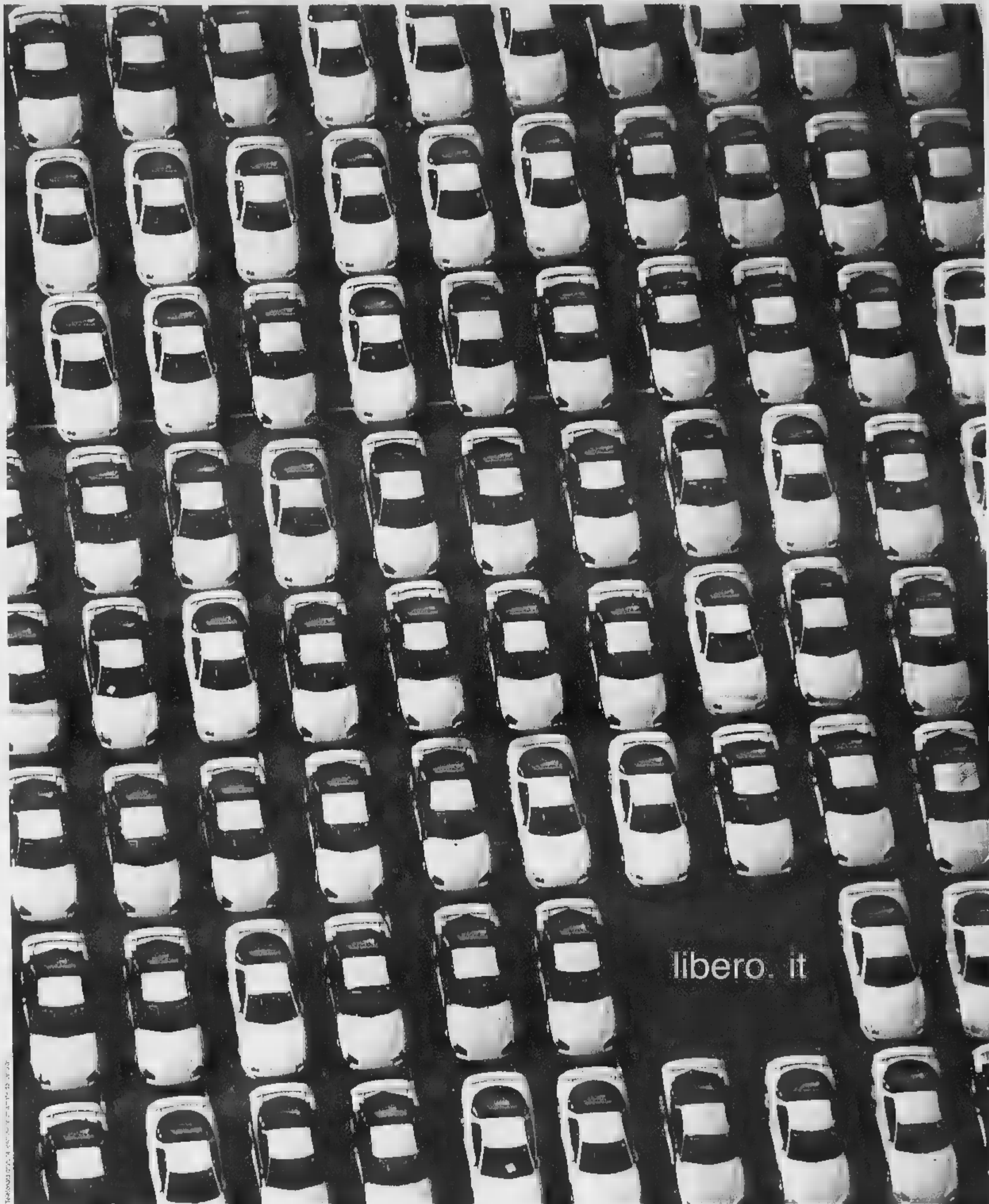
In esclusiva

Artemide LUCI
Ilou LETTI
Molteni & C
B&B ITALIA
UNIFOR UFFICIO
Tisettanta
DePadova HALIFAX
biesse

CUCINE
Dada
da L. 16.000.000

Centro Cucine
Dada
B&B
Arc line

Poltrona Frau
Knoll
GIORGETTI



libero. it

**C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SEMPRE LIBERO ACCESSO GRATIS: INTERNET.**

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio verrà erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it. Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante.

Libero

INFOSTRADA

ECO-0.4 MILIONI
PER LA TUA AUTO
DA ROTTAMARE.

COUPE'

PROGETTO
Esempio di un'automobile

C.S. RACCOMANDA 141 - (78)
Tel. 011/385.25.34

Martedì 12 Ottobre 1999

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011/65.88.111 / FAX 011/65.88.003
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011/65.68.531 / 202 / 205

SCUDO
A TASSO ZERO

PROGETTO
Esempio di un'automobile

Sr. TORINO 124 - CRII
Tel. 011/921.66.66

Sarà ricaricabile e farà confluire nelle casse Atm il costo del parcheggio realmente effettuato

La sosta si paga con il voucher elettronico

L'esperimento partirà a fine mese

Emanuela Minucci

IL PRECEDENTE

Un fallimento a Roma

«Dotto», se compri questo che è meglio... Quando comparvero a Roma le tessere intelligenti per i parcheggi, sembrarono la rivoluzione copernicana della sosta a pagamento. E gli ex parcheggiatori dell'Atm ne divennero i divulgatori. Il sistema era un po' complicato, ma aveva un grande vantaggio: quello di pagare il tempo di sosta effettivo. Eppure l'esperimento fu un fallimento. Le ragioni? Una, di sicuro, quella di dover anticipare 50 mila lire di spesa. Un'altra, lo dicono le statistiche, è che con le schede di carta molti rischiavano, magari, un'ora in più, a «bluffare» su quella di arrivo: tutte cose che l'elettronica consente. Contro le tessere intelligenti, poi, a Roma giocò anche il sole cocente che le faceva impazzire, e, in qualche caso, letteralmente squagliare.

lavorando per riuscire ad offrire il prodotto insieme con l'Atm delle multe da 60.600 che sostituiranno le penali da 18 mila lire a partire da lunedì 18 ottobre. Come funzionerà il nuovo dispositivo? «Da un primo tempo i nostri addetti distribuiranno gli apparecchi gratuitamente, l'operazione servirà per capire quanto questo sistema sarà in realtà gradito al pubblico - spiegano in corso Turati -

l'automobilista dovrà soltanto pagare in anticipo una quantità prestabilita di di sosta che all'incirca sarà quantificata nella cifra unica di 100 mila lire. A quel punto l'importo verrà scalato dal cliente esattamente come accade per le tessere telefoniche e quello dell'autostrada. Appena superata la fase sperimentale, la tessera elettronica si potrà acquistare in qualsiasi rivendita che già si occu-

po dei tagliandi per la sosta.

Ma vediamo nei dettagli come funzionerà il nuovo aggeggio che nasce per sollevare il frequentatore delle strisce blu dall'assillo di dover tornare entro il tempo stabilito dal voucher o dal foglietto emesso dal parcometro. Sul dispositivo digitale si trovano due pulsanti. Il primo serve per impostare la tariffa oraria, il secondo per avviare il tempo di sosta: da quel momento l'automobilista potrà pure dimenticarsi di aver lasciato l'auto all'interno della zona a pagamento (sempre che l'importo non superi quanto versato in anticipo, questo è ovvio). Una volta rientrato al volante dell'auto il dispositivo si bloccherà automaticamente premendo lo stesso pulsante utilizzato per l'avvio. Chi sarà particolarmente interessato all'acquisto di questa tessera prepagata che mette al riparo dalle multe? Secondo l'Atm l'utente ideale è chi si muove in centro - o comunque nelle zone «governate» dai parcometri - secondo non fissi. Esempio ideale? La signora che va a fare shopping nel salotto cittadino e non si accorge dell'ora che passa.



Il nuovo voucher elettronico che verrà sperimentato fra una decina di giorni

E quello di carta è diventato un quiz

Mini-guida tra tariffe che cambiano sempre e i «trucchi» escogitati dagli automobilisti

Da lunedì 18 ottobre, come più volte annunciato, chi parcheggia all'interno delle strisce blu senza esporre il voucher o altro tagliando che attesti una forma di pagamento, sarà punito con una sanzione da 60.600 lire. Il tempo delle penali (le multe «soft» come qualcuno le chiama) sta per scadere. Se da un lato, dunque, è ben accetto ogni nuovo sistema che renda più flessibile la sosta (come il prepagato fai-da-te), dall'altro sarà bene ripassare la lezione del «come si paga».

E' uno dei metodi più utilizzati. Il «buono di parcheggio prepagato» (dal prezzo di 1600 lire l'uno) è venduto in qualsiasi tabaccheria o edicola, pure dagli addetti Atm. Il funzionamento è semplice. Si gratta la parte argentata sulla l'ora d'arrivo e l'ora presunta di ritorno. Di solito - anche se non è una regola messa nero su bianco, tant'è che l'Atm non è disposta a farla passare come tale - si applica una tolleranza che va (a seconda della generosità personale dell'addetto) dai 5 ai 10 minuti dal ritorno. Lo stesso discorso vale per l'ora

arrivo. Al punto che quasi tutti gli automobilisti non grattavano mai l'ora giusta, ma si proiettavano nel futuro di una buona mezz'oretta. La lunedì 18 la tolleranza sarà maggiore. Vale a dire: l'automobilista avrà tempo mezz'ora (prima di prendere la multa da 60 mila) per mettersi in regola qualora fosse tornato in ritardo rispetto a quanto grattato. Come? Basterà che paghi la differenza al più vicino parcometro e recapiti entro i cinque giorni seguenti il tagliando emesso dalla macchina all'Atm di corso Turati o gli uffici distaccati via Don Minzoni 2, via Berthollet 17/A e via Chisone 12/A. Se si intende sostare per più di un'ora basterà affrancare più voucher sul cruscotto sino ad ottenere l'orario desiderato. Il discorso non vale per le zone dove vige l'obbligo del «caro-sosta più disco orario» (via Madama Cristina, via Napoleone e Gran Madre).

Costano 130 mila lire al mese consentono di sostare (dalle 8 alle 19,30 di tutti i «non festivi» per trenta giorni. Esiste anche quello settimanale da 21 mila lire, ma è

Una «smazzetta» di voucher dell'anno scorso. Le tariffe attuali partono dalle 800 lire dell'ora singola nelle più economiche alle 130 mila lire del voucher mensile che permette la sosta dalle 8 alle 19,30 dei giorni non festivi



valido soltanto per mezza giornata (a scelta la mattina o il pomeriggio). Poi ci sono gli abbonamenti da 80 mila, suddivisi in tre tipi validi per qualsiasi posto auto solo al mattino oppure solo di pomeriggio, o ancora per tutto il mese nelle zone da 800 lire all'ora. **PARCOMETRI.** Funzionano con le monete da 50, 100, 200, 500 e 1000 lire oppure con le tessere magnetiche a scudere da 15 mila o da 30 mila lire. Queste ultime

si acquistano presso ognuna delle 1600 rivendite Atm, i centri di servizio Atm, ma pure rivolgendosi agli oltre 200 addetti alla sosta. I parcometri scattano di cinque minuti in cinque minuti (l'importo minimo è quello quindi consentono di esprimere con maggiore precisione rispetto al voucher, l'orario di ritorno. Presto il «tamagotchi della sosta» consentirà di spacciare il secondo, [a. min.]

Scienze vince, Palazzo Nuovo

Il ticket a 800 lire attorno alla facoltà ma nessuno sconto in via Sant'Ottavio

«Siamo stati presi in giro. La giunta comunale continua a mostrarsi insensibile e ottusa nei confronti del problema del parcheggio nelle zone universitarie». Così, tre giorni or sono, docenti e studenti della facoltà di Scienze (circa 6 mila iscritti, 400 fra professori e ricercatori, manifestavano il loro disappunto sull'annuncio «tariffe delle strisce blu tra via Giuria e Torino Esposizioni». Ed è di ieri la risposta dell'assessore alla Viabilità Franco Corsico, che - delibera alla mano datata 4 ottobre '99 - quindi precedente allo sfogo del mondo accademico, come fa rilevare - annuncia che «dalla fine di quest'anno, e così come richiesto da chi frequenta quella facoltà, localita Corsico: ha sorpreso dover apprendere dai giornali, sabato scorso, che la facoltà di Scienze ci accusava di averli «presi in giro». Nessuno di noi ne aveva intenzione. E lo dimostra il fatto che la giunta comunale approvò la delibera sullo sconto relativo a quel-

l'area già quest'estate. Ci sono voluti i soliti tempi tecnici per tradurla in pratica, nessuno di noi se n'era dimenticato o, peggio, aveva affrontato la cosa con cattiva volontà. Ma se la facoltà di Scienze ha, dopo svariati mesi, vinto la sua piccola battaglia contro le «strisce blu», pare che non ci siano troppe speranze per coloro che dalle facoltà umanistiche di Palazzo Nuovo sperano nello stesso tipo di riduzione. Spiega il direttore della Mobilità del Comune, Ruggio Burdizzo: «Gli studenti di via Sant'Ottavio possono utilizzare insieme con il grande parcheggio dell'Università, piazzale Aldo Moro che offre un prezzo politico di 200 lire l'ora, anche una serie di altri posti auto in corso San Maurizio a 800 lire. Non è quindi così penalizzante quanto viene descritta, la situazione». Aggiunge il responsabile per l'Atm delle strisce blu, Piero Craveri: «Da quanto ci risulta il parcheggio offerto dall'Università a prezzi ridotti spesso non risulta al completo. E poi non possiamo prevedere uno sconto per una zona così centrale: dobbiamo garantire la rotazione». [e. min.]

Sull'autobus

Grazie alla telecamera

Grazie alle nuove telecamere piazzate sugli autobus in attesa della linea 49 che era stato aggredito da due tossicodipendenti è stato salvato dai carabinieri. I due volevano punirlo perché si era rifiutato di farli salire sull'autobus fuori dalla fermata.

RAPINA

Anziana

Derubata da un conoscente

Un'anziana invalida è stata derubata l'altro pomeriggio in casa da un conoscente. Arrestato Cosimo Manghiorito, 38 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Passello 66; è pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto e detenzione di armi.

TURISMO

Piazza Castello

Un balcone sugli scavi

I pellegrini, che l'anno prossimo giungeranno a Torino per assistere all'Ostensione potranno affacciarsi da una balconata coperta che, in piazza Castello, permetterà di ammirare le fondamenta seicentesche della manica che collegava i palazzi Reale e Madama.

CICLISMO

Milano-Torino

Ecco divieti e deviazioni

Domani si corre la Milano-Torino, una delle grandi classiche del ciclismo d'autunno. Come sempre, il passaggio degli atleti comporterà non pochi problemi per gli automobilisti. Pubblichiamo divieti e deviazioni dei mezzi pubblici. Giovedì si replica con il Giro del Piemonte.

RCM
REGISTRATORI DI CASSA

I NOSTRI CLIENTI HANNO SCELTO LA TRANQUILLITÀ

Per informazioni telefonare:
RCM - Tel. e fax 011.433.02.17
Via Crissolo, 25 - 10138 TORINO

Approvazione del Tribunale di Torino, 1999/0014 del 24/09/99 (valida anche dopo il 2002)

Non tutti hanno aderito al progetto di ristrutturazione di case e portici

Fatevi un regalo, pulite la facciata

Un appello del sindaco ai condomini di via Po

L'ultima lettera del sindaco Castellani è spuntata nella buca dei residenti e dei commercianti di via Po. Scopo della missiva: invitare l'invito ad aderire all'iniziativa (promossa dal Comune) finalizzata a ristrutturare tutte le facciate e i soffitti dei portici che da piazza Castello si estendono fino a piazza Vittorio.

Nella missiva, scritta su carta intestata «Contrada di Po», il sindaco ricorda che l'Amministrazione ha stanziato 1 miliardi per coprire la metà delle spese di intervento, ma si è pure occupata di offrire l'esenzione dalle spese di concessione per i ponteggi, insieme con la fornitura gratuita dei ponteggi. Inoltre l'Azienda energetica municipale ha anche annunciato l'arrivo di un nuovo impianto di illuminazione. Insomma, l'occasione - facendo un breve calcolo fra costi e ricavi - di rimettere completamente a nuovo l'asse storico della città, pare essere di quelle imperdibili. La

lettera del sindaco Castellani va oltre il semplice invito. Visto che nonostante il Comune abbia concesso diversi incentivi per i lavori di ristrutturazione non tutti gli interessati sono dimostrati pronti a sfruttare l'opportunità. Palazzo civico sta cercando di sensibilizzare il più possibile residenti, proprietari e commercianti al problema. Spiega l'assessore al Turismo e al Commercio Francesco Alfieri, fra i promotori del grande restyling: «L'occasione è di quelle imperdibili ed è strettamente connessa con il rilancio turistico della città: il prossimo anno, infatti, non dimentichiamo, Torino ospiterà oltre 3 milioni di visitatori per il Giubileo e l'Ostensione della Sindone. Sarà bene che lo faccia nella sua veste migliore».

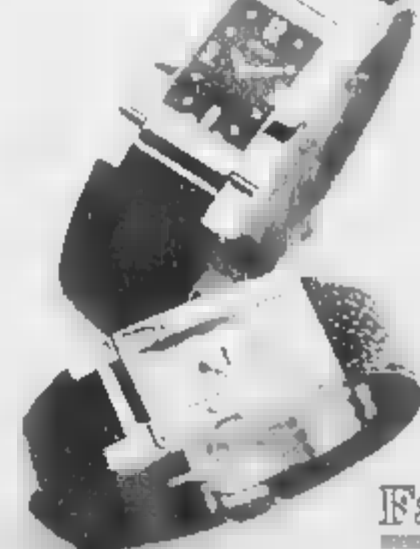
Continua il sindaco nella lettera di esortazione: «Il nostro sogno è quello di avere l'intero asse di via Po ristrutturato per i primi mesi del Duemila. Anzi, se

vogliamo dire una data, potremmo indicare la prossima Pasqua, quando comincerà il primo, massiccio afflusso per il Giubileo». E conclude: «Chiedo perciò uno sforzo a chi è indeciso e anche a chi si è espresso negativamente perché venga colta questa occasione unica per affrontare un problema che esiste e che potrebbe essere risolto in un colpo solo e in tempi relativamente brevi».

Era le tante opportunità offerte a coloro che si impegneranno nell'operazione restauro c'è pure quanto si dalla pubblicità prevista sui ponteggi che ricopriranno gli stabili che si affacciano sull'asse. «Chiedo perciò un ultimo sforzo a chi è indeciso e anche a chi si è espresso negativamente, affinché venga colta questa occasione unica per affrontare un problema che esiste e che potrebbe essere risolto in un colpo solo e in tempi relativamente brevi» conclude il primo cittadino.

VERSACE

STRUMENTI DI SCRITTURA
OROLOGI
ARGENTI



Gioielleria Buosi
Fa Torino più preziosa

Via Anghogna 16 (angolo C.so Monte Cucco)

Il dottor Garavelli chiede di arredare parte dell'edificio e di non aspettare il trasloco totale

«Subito uffici al Palagiustizia»

Appello dal presidente del tribunale

La balena di vetrocemento del Palagiustizia è sempre più immobile al centro del grande isolato all'angolo. «Le Nuove» e i giardini senza ombra sotto ai quali sono stati realizzati più di novecento posti auto che pochi occupano. Il grande cantiere ha ormai chiuso i battenti da tempo e all'interno lavorano solo i tecnici del cablaggio e della manutenzione, già avviata perché la struttura completata non utilizzata si deteriora ugualmente. Non fosse per la vigilanza di ore su 24 di carabinieri, finanzieri e polizia di Stato al «simbolo», non ci si farebbe nemmeno più caso. Eppure è costato 400 miliardi malcontati e dovrebbe riempirsi di uffici giudiziari dalla prossima primavera. Parola di ministro e di sindaco del gennaio scorso, giorno di visite apostoliche al «Colosso di Torino», di incontri al vertice fra tutte le autorità possibili e di impegnative dichiarazioni ai giornalisti. Da allora poco si è mosso e c'è una sola speranza che qualcosa accada per quella data: che vada in porto il progetto elaborato dal presidente del Tribunale.

L'idea del dottor Mario Garavelli è questa: in attesa di capire se e quanti miliardi arriveranno dal governo per realizzare la sopraelevazione concordata, il ministero finanzia l'arredamento

di un'ala del complesso e vi si trasferiscono le otto sezioni civili del tribunale, con al seguito le cancellerie, i servizi di assistenza. Comincerà a spostare oltre 50 magistrati e più di 200 impiegati amministrativi nel nuovo complesso sarebbe fatto molto positivo - ragiona il presidente -. Si smuoverebbe finalmente qualcosa e... poi... disagi per l'utenza e sprechi sono sempre meno sostenibili. Per motivi di sicurezza si è dovuto trasferire l'ufficio del campione penale via Garibaldi si sposta nella nuova sede di Bogino 21, l'connessione nuova sede. E quella che ospita il maggior numero delle sezioni civili, in via delle Orfane, è notoriamente insufficiente quanto a standard di sicurezza, in caso di incendio.

Il presidente Garavelli è uomo cauto. Parla dell'applicabilità della sua idea: «Basterebbe che si finanziassero un terzo della spesa prevista per gli arredi mobili. Con quattro miliardi si acquisterebbero scrivanie e armadi per poter spostare le sezioni civili e il trasloco delle carte non impegnerebbe più di una settimana. In questo modo, entro agosto, gli uffici chiusi, si sistemerebbe tutto senza sottrarre nemmeno un giorno alle udienze. E non calca le parole sull'emergenza sicurezza di via delle Orfane: un edificio con due ingressi e una sola scala d'acces-

so ai piani superiori; l'altra inutilizzabile essendo stata chiusa la porta esterna collegata perché sorvegliata. I piani, poi, hanno corridoi stretti e in più di un punto ingombri di armadi pieni di. Altro che standard di sicurezza, la giustizia fuorilegge in via delle Orfane. Il ministro Diliberto dovrebbe essere a Torino sabato prossimo e gli si potrà chiedere conto delle intenzioni del governo.

Al momento mancano ancora all'appello i miliardi di finanziamenti per il Palagiustizia: 25 per la rete fonia-dati, gli

impianti di security e gli arredi del complesso; i restanti per costruire gli ultimi 12 mila metri quadrati della sopraelevazione, per cui, momento, esiste soltanto il progetto esecutivo del Comune. Sindaco, giudici, avvocati: tutti sono d'accordo nel ritenere necessaria quest'ultima opera, ma, quanto meno una parte dei legali torinesi mostra perplessità per un trasloco rateizzato nel tempo nella nuova sede. Non la fine del tutto. Se parlerà in un'assemblea convocata dall'Ordine forense all'inizio della prossima settimana.



Il Palagiustizia di corso Vittorio Emanuele: finito ma non utilizzato

Milioni di danni

Causati dal corteo degli squatter Il Comune ha riaperto il cantiere

I lavori per riparare i danni provocati più di un anno fa dagli squatter si sono iniziati il 5 ottobre e si concluderanno entro dicembre. Costo: 400 milioni più Iva, dal più al meno mezzo miliardo. L'ha detto ieri in Consiglio comunale l'assessore Franco Corsico, rispondendo ad un'interpellanza della consigliera comunale Giuliana Gabri e di Daniele Cantore entrambi di Forza

Italia sui ritardi nella realizzazione del Palagiustizia. «L'opposizione ci accusa di ritardi - ha precisato l'assessore - ma per far partire quei lavori abbiamo dovuto superare molti ostacoli: per esempio su chi doveva pagare danni determinati da forza maggiore. Per noi doveva essere l'impresa costruttrice, che, in attesa del processo ai presunti responsabili del van-

dalismi, ha accettato di accollarsi l'impegno finanziario. Giuliana Gabri ha chiesto notizie anche sull'avanzamento lavori per completare ed aprire il manufatto ai magistrati ed avvocati. E Corsico ha spiegato che il progetto per la sopraelevazione di un piano della struttura è pronto ed approvato dal ministero sin primavera. «Confidiamo - ha spiegato l'assessore - di poter concludere tutto entro la metà del prossimo anno. Ma da Roma - ed è questo il problema vero - hanno fatto sapere che mancano i fondi. Di qui i ritardi. Al che Giuliana Gabri ha invitato sindaco e giunta a sollecitare il governo. Successivamente il presidente dell'assemblea Mauro Marino

ha preso atto delle dimissioni del consigliere di Forza Italia, Moretti, al quale è subentrato Michele Coppola, anni, primo escluso della lista azzurra.

Fra le delibere, l'aula ha approvato riduzioni delle tasse per i commercianti e gli esercenti di piazza Madama Cristina e le vie Milano, San Francesco d'Assisi, Bertola e Pietro Micca, ossia delle zone disagiate per lavori in corso.

Infine, sono state mandate in pensione le gancie blocco auto agli incroci sulle strisce pedonali: d'ora in poi compariranno soltanto sulle ruote delle auto parcheggiate sui marciapiedi, nelle isole pedonali, nelle strade e sulle corsie riservate ai mezzi pubblici. (g. san.4)

Elezioni regionali

Livia Turco candidata del centro

Maurizio Tropeano

Livia Turco. Oggi alle 18 la delegazione dei Ds tavolo del centro-sinistra si presenterà con la disponibilità a correre del ministro della Solidarietà. Per la Quercia, soprattutto per il segretario nazionale, Walter Veltroni, è lei l'anti-Ghigo. Un candidatura fortemente voluta da Botteghe Oscure (e confortata dai risultati di un sondaggio Abacus), sembra anche con l'assenso del primo ministro Massimo D'Alema, che ieri Veltroni ha «sponsorizzato» tra i vertici nazionali dei gruppi politici del centro-sinistra. La principale condizione posta dal ministro per accettare la «nominazione», infatti, è quella di una designazione unitaria parte del centro-sinistra. Una richiesta che, almeno fino a ieri, scontrava molte resistenze. Ufficialmente solo i Comunisti italiani si sono pronunciati per un candidato alternativo: Furio Colombo, sul nome del parlamentare torinese della Quercia - che domani si dovrebbe incontrare a Roma con Veltroni - convergerebbero anche i Verdi e i socialisti. Incerta però, a questo punto, la sua disponibilità.

E sul tavolo del centro-sinistra c'è anche un altro problema: il rapporto con Rifondazione comunista. Ieri, dopo un colloquio con Fausto Bertinotti, è arrivata la presa di posizione di Rocco Papandrea, segretario subalpino di Prc: «Rifondazione Comunista ha un proprio programma e vuole confrontarlo fin dall'inizio e senza pregiudizi con il centro-sinistra. Non solo: «Prc non ha pregiudizi sui candidati, siano essi uomini o donne, ma chiede solo che siano compatibili con un eventuale programma» e che non siano espressione più o meno diretta della Confindustria. Insomma, non si respira certo un clima costruttivo come in Lombardia. Domenica, a Sesto San Giovanni, il leader di Rifondazione aveva parlato della possibilità di stringere accordi con il centro-sinistra. Sotto la Mole, però la situazione è diversa: «In Lombardia - commenta Papandrea - c'è un candidato già indicato e il tempo sono stati avviati confronti programmatici tra il centro-sinistra e Rifondazione. In Piemonte, invece, la difficoltà della coalizione che sostiene D'Alema sono tante che nemmeno si sono posti il problema di avviare un confronto. Concludo: «Una coalizione, comunque, deve essere chiara: non possono pensare di iniziare un confronto con il Prc alla fine delle trattative al loro interno».

E una disponibilità al dialogo ed eventualmente «se ci saranno le condizioni» - per stringere un'intesa arriva Luciano Marengo, segretario regionale dei Ds: «Sono assolutamente convinto della necessità di arrivare ad un accordo chiaro e trasparente con Rifondazione comunista. Porte aperte al dialogo e all'accordo anche da parte dei Verdi che ieri sera hanno riunito, come anche i Ppi, i vertici regionali del partito.

L'episodio l'altra sera a Porta Susa: i sistemi di videocontrollo hanno inviato l'allarme

Autista Atm salvato dalla telecamera

Due tossicodipendenti arrestati dopo l'aggressione

Angelo Conti

Occhi elettronici sulla città, occhi che osservano, registrano, trasmettono immagini. Occhi che contribuiscono a colpire la criminalità. Sono le nuove telecamere attivate in via sperimentale dal 30 luglio per la sorveglianza via video dei mezzi e delle fermate Atm, che presto verranno estese ad altre della città. Grazie ad uno di questi accorgimenti elettronici, l'altra sera in piazza XVIII dicembre, proprio davanti alla stazione di Porta Susa, un autista di autobus della linea 49, aggredito da una coppia di tossicodipendenti, è stato salvato dai carabinieri. I due giovani sono stati catturati: volevano «punire» il dipendente dell'Atm che si era rifiutato di farli salire fuori dalla fermata.

L'episodio è avvenuto alla fermata di Porta Susa, all'arrivo del bus 49. Sul mezzo, dove era in servizio un autista Atm di 48 anni, sono saliti due giovani (un ragazzo ed una ragazza) visibilmente alterati e probabil-



Un bus numero 49 a Porta Susa: grazie al nuovo sistema di sorveglianza elettronica collegato alle forze dell'ordine due giovani che avevano aggredito un autista sono finiti in manette

mente anche indispettiti, perché il mezzo pubblico non si era fermato pochi metri prima, costringendoli a percorrere a piedi un piccolo tratto di strada.

Cosa sia successo dopo, sta in un ponderoso rapporto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile: avrebbero accertato che i due tossicodipendenti avevano già

alzato parecchio il gomito prima di salire. Che, una volta sull'autobus dell'Atm, apparivano piuttosto alterati.

All'invito alla calma da parte dell'autista, preoccupato anche dell'incolumità degli altri passeggeri, i due hanno replicato con una brutale aggressione: il ragazzo ha cominciato a colpire

a bottigliate l'uomo, presto imitato anche dalla ragazza che ha estratto una siringa. «E' infetta, state attenti, si è iniettata», urlare.

La scena, trasmessa dai monitor, ha permesso un sollecito allarme ed altrettanto sollecito è stato l'intervento dei carabinieri di una gazzella del Nucleo Radiomobile che piombati davanti a Porta Susa giusto in tempo per bloccare Sergio D'Ercole, 31 anni, originario di Madaloni, a Torino senza fissa dimora, e la sua compagna Francisca Angela Manicone, 21 anni, nata in Germania. Italia, anche lei, senza fissa dimora.

Entrambi con piccoli precedenti penali (la ragazza è stata, in passato, anche arrestata per estorsione), sono finiti in manette con l'accusa di «minacce e lesioni ad incaricato di pubblico servizio». Quanto all'autista, trasportato all'ospedale Mauriziano, è stato giudicato guaribile in 20 giorni per lesioni alla mano destra al capo.

Sono fratelli, la costrinsero a prostituirsi

Una bimba in schiavitù

A giudizio due albanesi

Riduzione in schiavitù: una dodicenne: ne risponderanno in corte d'assise nel maggio prossimo i fratelli albanesi Fatos e Mimosa Balla, l'uno tuttora latitante, l'altra arrestata nei mesi scorsi a Parma dopo la fuga da Torino. Il gup Federico Gallone li ha rinviati a giudizio e in aula il pm Dinig Tibone contesterà al maschiello anche l'accusa di violenza carnale «reiterata». Fatos e Mimosa comprano due anni fa una loro cuginetta per 250 milioni. L'equivalente di una manciata di dollari, quanto vale il salario mensile di un braccante nell'interno dell'Albania e la ragazza viveva nella zona più povera del paese. I fratelli imprenditori la portarono a vivere nella loro casa di Elbasan, dove Mimosa aveva investito il denaro guadagnato a Torino come prostituta. La piccola era troppo bambina per essere subito l'attività della cucina. La fecero ingrassare per un annetto, intanto Fatos le insegnava il mestiere abusando di lei. Finché, nell'estate 1998, i tre non si trasferirono in Italia. Prima a Firenze e quasi

subito dopo a Torino dove Mimosa aveva più di 18 anni di età, lei, e 19, lui.

A Torino i due e la loro schiava passano per qualche alloggio frequentato albanesi e si stabiliscono all'Hotel Lori di strada Carignano, sul confine di Moncalieri dove la ragazza, ad appena 13 anni, viene mandata a cercare clienti. Ogni giorno, per tre mesi, deve rientrare in albergo con almeno 400 mila lire in tasca. Se no, sono botte. E' così minuita che i suoi padroni non possono chiederle di più: per clienti può avere solo dei «comunque» e comunque ne trova. (frattempo Fatos continua a fare scuola e a violentarla. Fino al giorno in cui banda rivale sottrae loro la schiava per ritorsione: Mimosa aveva proporzionato la fuga di una cugina nei «dell'altro clan. I nuovi «emici» tengono con sé la piccola un mesetto e solo l'8 gennaio scorso decidono di liberarla consegnandola ai vigili urbani dell'ufficio nomadi. Da allora la bambina prostituita vive «sicuro in un luogo protetto». (g. a.)

FRANCA MARCHISIO
di Torino
PELLICCERIE

VIA ARSENALE 38 TEL. 011/538.453
VIA DI NAMMI 90 TEL. 011/538.453

PRESENTA I MODELLI DELLE COLLEZIONI 1999/2000 A PREZZI IMBATTIBILI

QUALITÀ - CONVENIENZA - CORTESIA

Una lettrice scrive: «L'ironia è un lettore in merito alla riga bianca che delimita l'accesso al bancone della farmacia è completamente fuori luogo. Proprio perché spesso con il farmacista c'è un rapporto amichevole (specialmente nei paesi dove tutti si conoscono) e gli si chiede consiglio per qualche problema improvviso o che necessita del medico è giusto poterli parlare avere cinque o sei persone che ti alitano sul collo (per non perdere il proprio turno) e che volenti o nolenti vengono a conoscenza dei fatti tuoi. Non mi risulta che i medici ricevano i pazienti in gruppo! Anche in farmacia si ha diritto alla propria riservatezza».

Segue la firma
«Sono una insegnante in pensione, che vive da sola. Al mio rientro a casa sono stata abbordata sulle scale da una donna, bassa di statura e dall'apparente età di 35/40 anni, che mi ha chiamato per cognome. Non la conosco, ma mi sono accorta che poco prima scesa da un'auto di colore bianco (Renault Clio). Quasi subito è sopraggiunto un misepalle un uomo, che avevo già

Specchio dei tempi

«Ben venga la riga bianca davanti al bancone di farmacia» - «Tenute nascoste all'insegnante le foto segnaletiche del truffatore» - «Non l'unico dente malato» - «Abbattuto l'albero più antico della città»

intravisto davanti al portone dove abito, il quale, detto che doveva controllare il contatore del gas, nel mio alloggio. Sfortunatamente per il contatore è in cantina! AC un mio vicino ottantaseienne si sono spacciati per compratori di libri e di enciclopedie, ma hanno insistito, dato la presenza in casa di altre persone. Ho sporto denuncia dell'accaduto ai carabinieri di zona, ma non è stata accettata perché, che è stato fatto violenza. Il giorno dopo ho letto l'articolo: «Pensionato riconosce truffatrice attraverso le foto segnaletiche. Si fingeva tecnico della soc. Italgas». Fra l'altro, si osservava che i carabinieri della compagnia S. Carlo «ora raccoglieranno a suo carico tutte le prove possibili e poi spetterà al magistrato decidere...». Ovviamente mi sono presentata al CC della S. Carlo in

via Giulia di Barolo, per verificare se la foto segnaletica della donna in questione corrisponde a quella che mi aveva avvicinato in precedenza.

«Sono stata dirottata al comando provinciale di via Valfrè, ma il cortese maresciallo che mi ha ascoltata mi ha detto che non potevo sporgere alcuna denuncia, né tanto meno vedere le foto segnaletiche dell'indagato per la cui esibizione occorre una lunga prassi».

Segue la firma
«Per salvare un dente a

figlio il nostro dentista ha fatto un preventivo circa 2 milioni, forse non è neanche esagerato a sentire i prezzi che in questi studi. Io invece sto pensando che per pagarlo non mi basta la mia pensione. Parlo della famosa pensione minima che il governo aveva garantito anni fa e che in molte percepiscono, purché siano entro il 1938. Avessi saputo mi data da fare per nascerne prima o perlomeno avrei risparmiato i soldi dei versamenti che ho continuato a fare per qualche.

«Adesso mi chiedo (veramente è già un po' che me lo chiedo): è giusto che questa pensione la prendano persone il cui marito ha un lavoro molto redditizio o pensione di alcuni milioni al mese? Ho lavorato anch'io come loro ed ho versato gli stessi contributi, forse anche di

più. E purtroppo questo non è l'unico dente da curare. Si potrebbe pensare che gelosa di chi prende. No! La trovo solo un'ingiustizia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il quesito che si pone il giovane studente è interessante e triste perché nel ricordo vecchio olmo cresciuto in un cortile tra i più belli di Torino c'è tutta la decadenza di una città, solo, ma forse di un'epoca del buon gusto e del rispetto. L'albero, piantato il giorno 1/10/1786 alla nascita di Francesco Alessandro Gianazzo di Pamparato lo cui famiglia era proprietaria del palazzo di piazza S. Carlo 196, fu più volte ricordato su questo giornale, oltre che da alcuni libri di storia torinese, come il più antico della città.

«Fu abbattuto, ancorché di sana vegetazione, in tempi recenti, per fare posto a un fabbricato comprendente anche una sala convegni la cui struttura ha violentato il palazzo stesso distrutto il cortile settecentesco dalle caratteristiche inconfondibili. Entrando in quel luogo ho provato una grande stretta al cuore».

Francesco Gianazzo

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favio

Si chiama «Tornio al plasma», costa circa 10 miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare una specie di ingoia amianto, altri rifiuti tossici nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ceneri. La ceramica utilizzata nell'edilizia o per pavimentazioni, «Tornio» è una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'inquinazione pericolosa, si ferma in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro si sposta a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi a maggio. Roma ha già detto un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno, «si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossici nocivi. Ad esempio le «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anch'esse trasformabili in vetro-ceramica». L'Amiat è partita infatti proprio



*TONNELLATE SMALTITE DALL'AMIAT A BASSE DI STURA

RIFIUTI SOLIDI URBANI	385.335
MACERIE	237.883
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	273.883
TOTALE*	956.785
RACCOLTA DIFFERENZIALE	
CARTA E CARTONE	11.740
VETRO E LATTINE	9947
PLASTICA	2339
ROTTAMI	2313
LEGNO	15.213
PILE	38
FARMACI	81
FRIGORIFERI	673
MATERASSI	1
ABITI USATI	1718
ACCUMULATORI	67
CARCASSE AUTO	410
BOMBOLINE	19



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da risanare

dal progetto-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire le polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, «l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossici nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica. Rispetto

alla quale, la «Tornio» offre un vantaggio: «Sia perché trasforma i tossici nocivi in materiali utili, sia perché consente di non rimuovere i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: a pieno regi-

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologia di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale: «L'Università degli Studi» ha spiegato Rocco Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare e promuovere ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologia del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogeno l'amianto, la cui pericolosità muta con il tipo di fibra e la modalità in cui si presenta: è un solido, e pericoloso solo se viene eroso e sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola azione della magistratura, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto grato nelle vecchie vignette, i nigeriani che frequentano l'African Shop, i marocchini che formano crocchie e che si fanno «the alla menta al bar dell'angolo», i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, e comunque made by cinesi in Italia.

In questa casella, a volte chiusa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona conosciuta di vista più in strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro che era tutto la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Oltredora, bravissimi ad aggiungere le responsabilità nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITÀ

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di un maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'architetto Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Eduardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novuro, ha però precisato che il video non è chiaro, o che le telecamere non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta», spiega la signora Carmela, «io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buon giorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un comodò, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono anche rimasta di stucco. Ma non? Quel tizio che avevo accolto con tanta disponibilità in realtà era venuto a mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca.

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in corso. E sono stati proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un «sospetto» in Regina angelo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito: è risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In conferma è stato identificato per Cosimo Margherito, 38 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Paisiello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammmanettato e trasferito al carcere delle Villette. (a. con.)

Proposta in Regione

Blasfemia vietata in clinica e ospedali

Marco Accossato

Stop all'elettroshock negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata sospensione di questa forma di terapia (e dei trattamenti affini) su pazienti psichiatrici. «Tale pratica», è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione e al voto del Consiglio - può essere lesiva dei diritti umani, e portare gravi e irreversibili danni ai carico dei pazienti che la subiscono.

Prima firmataria della proposta è la deputata Marina Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, «perché non siamo contemplati eccezioni neppure per i casi più gravi», anticipando il confronto previsto a livello nazionale in Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del nuovo regolamento stilato nel luglio '98 dal Ccs prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock su pazienti affetti da depressione grave, quelli con sintomi psicotici e rallentamento psicomotorio, su chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci o dalla cosiddetta sindrome maligna da neurolettici.

Una storia lunga quarant'anni, che sovente è stata paragonata alla tortura. Metodo fra i più largamente usati nei reparti di Psichiatria, consiste nel provocare convulsioni di tipo epilettico attraverso una stimolazione con corrente elettrica alternata scaricata mediante elettrodi alle tempie: «La crisi convulsiva», si legge sui «libri di medicina», dura da mezzo minuto a due minuti e mezzo, e alla fine si ha una graduale ripresa della coscienza. Ciò che è dimentica spesso, però, è che questa terapia può rivelarsi peggiore della malattia stessa, e che la scossa elettrica uccide almeno due pazienti ogni centomila applicazioni.

Il documento approvato in IV Commissione arriverà nei prossimi giorni in aula. Lì dovrà ottenere il placet sia della maggioranza, sia dell'opposizione. «Se il fatto che la prima firma è stata proposta sia la mia, membro dell'opposizione», dichiara Marina Suino - sono pronta a ritirarla: questa è una battaglia di umanità che non può arrendersi di fronte a un problema di schieramenti.

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, ecco qui, per cercare di difendere i meno abbienti». Giorgio Calabrese, dietologo di fama e docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la sua scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche una società di revisione esterna, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si riuniranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte», spiega il popolare Antonio Salita a Piergiorgio Peano.

Calabrese a nome del Ppi contesta la «correttezza contabile della spesa sanitaria». L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma in qua-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'emmenthal senza risolvere il problema dei mancati controlli o della programmazione». Aggiunge Lido Riba, capogruppo del centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: non possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi del mutuo che dovrà essere coperto il deficit. Riba e Pino Chiezzì (Comunisti Italiani), Carlo Spagnuolo (Socialisti), Silvana Borlino (Democratici) o Renato Montabone (Udeur) hanno chiesto le «dimissioni di D'Ambrosio perché è impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato». (m. tr.)

VENDERE DA FALLIMENTO

- Cesola a ghigliottina mod. 6.86 - Luce da 1050 per lamiera.
- Smerigliatrice mod. matr. 45/20/7A - con gruppo depolveratore DTF
- Pressa verticale 180 T. serie F mod. F160 matr. 109,3
- Cesola a ghigliottina STM Gatti mod. 1118 - lunghi, taglio mm. 3050.
- Tornio - a.p. 250 x 4500 - con
- Tornio Parallelo POTISJE - 250 x 2000
- Tornio Pontiggia H. punta 4000
- Tornio VDF H. punta 2200 con rapidi
- Fresatrice univ. TIGER FU4 con banco 300 con lettura digitale visualizzatore ESAP con slittone motor.
- Splanatrice COMER VELOX 85L per teste

magazzino fornitissimo di materiale elettrico - attrezzature varie (interduttori - interruttori - trasformatori - relè ecc...)

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO CONTATTARE 011-5660799

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - CASUALS

Tema moda
veste donna veste uomo
(moda uomo)

A PREZZI MAI VISTI!

Via Frejus, 13 - Torino

GARAGE GRATIS AI CLIENTI

MARKET
Tutti i giorni
è aperto anche
Mancini - St. Corpi, 22
Tel. 011-5667427

LA RIVENDITA
1.900.000
in tutti gli ospedali

Per la pubblicità su
LA RIVENDITA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.566.52.11
Fax 011.566.53.09

Informazione pubblicitaria

Giovedì 14 ottobre
aprirà a Torino un ristorante alla Crocetta, in via Marco Polo 40 per gli amanti della carne. Una ventina di qualità diverse di carni cotte esclusivamente allo spiedo e alla griglia saranno proposte accompagnate da insalate e salse. La preparazione tipicamente argentina. Spiedini di agnello, pecora alla brace, coccotto di manzo con salsa mader, sinco di manzo, rognoni alla brace, quaglie croccanti a disossare con la glassa, selvaggina di vario tipo allo spiedo, ecc. solo alcune delle accattivanti proposte di questo locale che si chiamerà **Fuà** carni e brace ed è in via Marco Polo al n. 40. L'ambiente è essenziale, rustico e di buon gusto. A vista migliaia di bottiglie di vini rossi tra le migliori etichette. Liane. Una cinquantina i posti a sedere - simpatici tavoli di legno a vista. Il prezzo, bevande escluse, per l'intera degustazione di carni sarà di 15 mila lire. Ma comprenderà oltre alle squisite bruschette iniziali, anche i contorni e il dessert a scelta del carrello. E un ristorante che i buongustai amanti della carne devono assolutamente conoscere. Vi è di prenciare telefonando al 011.50.33.33 o buon appetito!

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.
Telefona oggi stesso senza impegno al:

Numero **800-239650**
1000 numeri di vendita gratuita con numero 9719 - sabato 9713

SIAMO PRESENTI AL SALONE DEL FRANCHISING DAL 5 AL 9 NOVEMBRE 1999 PRESSO LA PIAZZA DI VEGLIA
Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Lagrange - Torino
Info: www.marvin.it - info@franchising.it

I CO-SON DELLA STAMPA
tutto compac
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

la fiducia
quella dei nostri Clienti vecchi e nuovi ci interessa sopra tutto. Per questo da Montanaro trovi sempre il massimo dell'assistenza, il massimo della tecnologia e la scelta più vasta di lenti, montature e lenti a contatto.
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino
tel. 011.484259 - 488064
www.otticamontanaro.com

Nel dopolavoro ferroviario in vendita il materiale smarrito nelle stazioni torinesi

Decine di persone partecipano all'asta di tutti gli oggetti ritrovati sui convogli o non più ritenuti al deposito bagagli: borse, valigie, centinaia di ombrelli. A volte può scapparci il buon affare, ma nella maggior parte dei casi si tratta di merce di basso valore. Comunque il gioco vale la candela, perché i prezzi di partenza sono molto bassi.

Ezio Mascarin

Il rumore di Porte Nuova e dei treni che passano a pochi metri di distanza, non si avverte. In quel salone al piano terra, via Sacchi 61, accanto al dopolavoro ferroviario, tra grida, risate, mani alzate, i gesti frettolosi che solo il banditore sa cogliere, si sogna. O meglio, si insegue in grande sogno. Il sogno di trovare un tesoro nella borsetta dimenticata chissà quando, su un treno diretto chissà dove, in un giorno che nessuno più ricorda. Da ieri, e fino a venerdì, asta al miglior offerente di tutti gli oggetti dimenticati sui treni e al deposito bagagli o attorno alle stazioni. C'è un motorino, tante bici, un tv in bianco e nero, orologi, un frullatore. Ma è soprattutto rassegna delle mille cose lasciate sugli scompartimenti. Si dimentica di tutto: borse, sacche, libri scolastici, valigie, apparecchi radio, bastoni da passeggio, maglioni, giubbotti, calzoni. E anche spesso occhiali da vista, dentiere, passeggini per il trasporto di neonati, una scarpa anatomica: oggetti che sembra difficile non accorgersi di aver lasciato indietro.

«Eppure capita», dice ridendo Nicola Cosca, ferroviere, da sei anni presidente di queste fiere della dimenticanza e del sogno. E la gente, uomini, donne, ragazzi, famiglie, si raccolgono dietro la transenna, per annusare e cogliere che cosa può nascondersi nella borsa, il marsupio azzurro, lo zaino giallo che viene messo all'asta. «Fate un'offerta, potete trovare una fortuna», urla Salvatore Aleasina, da sette anni banditore. Una dea davvero bendotta: «Noi offriamo sacche, valigie, scatoloni in cartone, borse e borsette così come le abbiamo trovate, cioè senza aprire e senza lasciar-



Una dentiera a chi offre di più

All'asta gli oggetti dimenticati in treno

le aprire. La caccia la fortuna comincia così. Prima offerta, 2 o 3 mila lire. Poi, per motivi impossibili da cogliere, si vola: 5, 10, 20, 25, 30, 35, 40. «Quaranta e uno, quaranta e due, quaranta e tre, aggiudicato», urla Aleasina.

Si paga e si ritira la sacca. I più di corsa, per gioire o addolorarsi lontano da occhi curiosi. Altri aprono subito: gesti frettolosi e nervosi. Per portare alla luce tesori che, ieri, nessuno ha trovato. Perché la fortuna si sa, si nasconde e ama farsi coccolare.

Una donna ricorda di aver

comperato all'asta sette pellicce in visone, nuovissime: «Le ho rivendute una alla volta, a casa mia, mi sono fatta dei soldi. Adesso è diverso, puoi trovare qualcosa, ma è davvero molto, molto difficile».

Il pubblico è formato da venditori dei mercatini, da stranieri, da pensionati e persone che inseguono tutte le aste, per gioco, così, umor per far passare un po' di tempo o divertirsi con pochi soldi. Tutto avviene in una manciata di minuti.

Ventimila lire per una sacca in telarica, con dentro due minigonne, tre abiti scollacciati, una parrucca nera, creme e cremette, quanto serviva ad una «bella di notte», di colore, fermata forse dalla polizia in una delle tante relate sui treni.

Ventiquattro per uno zainetto

conquistato da una ragazza (alle spalle c'erano anche mamma e papà) con dentro tre paia di mutande, calzoncini, un calzone jeans taglia bimbo, una maglietta bruciata, un berretto di tela sbiadito. Delusione sul volto della ragazza, la mamma l'ha rincuorata: «Lo zainetto non è male, lo per la ginnastica».

Tremila per un bastone in legno, da passeggio. E se lo aggiudica un signore zoppo, che di quel bastone ha bisogno: unica offerta, la sua, nessuno replica. Poi un vecchio giubbetto in montone. «Nuovo, in negozio, lo pagate mezzo milione», dice il banditore. Che taglia? «Non lo so, direi 42». Si parte. Dieci mila, venti, trenta. Lo prende per 38 mila un signore: «Se non mi va bene lo rivenduto».

Poi un ferro da stiro. «Nuovo costa almeno 90 mila lire», lusinga

il banditore. Urla: «Ma questo vale». Aleasina ride: «Ho detto che nuovo costa 90 mila. No, non si può provare. Fate un'offerta ragionevole». All'asta delle ferrovie i soldi valgono ancora qualcosa. Si parte da mille lire. Duemila urla una signora. Tremila un pensionato. Cinquemila, incalza la donna. Tifo da stadio. Il banditore scalda gli animi: «Non fatevi scappare questo affare...». E' lotta all'ultimo sangue: seimila, ottomila, novemila, diecimila. E la signora si porta via per 10 mila lire il ferro da stiro: «Mi serve, quello vecchio si è rotto». C'è sempre qualcuno che ti vuol male: «Poi funzionerà?», le mormora una pensionata.

Oggi si continua: la fortuna si

Allo Juvvra presentato il libro di Revelli

In viaggio nel campo Rom fra rabbia e disperazione

«Ma la cultura dell'emarginazione va messa definitivamente da parte»

Silvia Francello

Un atto di «ferocia burocratica che deve suscitare indignazione e rabbia». Così ha commentato l'espulsione di 400 nomadi romeni dal campo di via Cuneo a Venaria lo scrittore Marco Revelli: all'episodio si riferisce il libro «Fuori luogo. Cronaca di un campo Rom», pubblicato da Bollati Boringhieri e presentato domenica 10 allo Juvvra. L'occasione ha richiamato in teatro una nutrita rappresentanza di Rom torinesi. Presenti pure il regista Mimmo Calopresti e il musicista Santino Spinelli, che ha concluso l'incontro-dibattito con antiche ballate tradizionali degli zingari. La serata si è aperta con la proiezione di un film realizzato da Calopresti nel '92, «Remizija»: una di una zingara, korakane (anche lei presenta sul palco dello Juvvra), che si racconta, confrontandosi con pregiudizi e contraddizioni di una metropoli industriale. Ovvero quello Torino a cui non sono state risparmiate critiche, da parte del pubblico e dei relatori.

«Torino», secondo Marco Revelli, «si è palleggiata con il Comune di Venaria Reale il problema dell'insediamento di via Cuneo, con un atteggiamento da Poncio Pilato, sino al triste epilogo». I 400 zingari romeni, che erano stati costretti da odi etnici ad abbandonare il loro Paese e che si erano insediati in via Cuneo, tra l'ostilità della popolazione, sono stati fatti sgomberare e sottoposti a decreto di espulsione. E' proprio questa la storia raccontata, con toccante partecipazione, in «Fuori luogo» da Revelli, che della vicenda si è occupato, in veste di consigliere comunale, con forte coinvolgimento. Tanto da condividere, per alcuni giorni, la vita del campo di via Cuneo. Ho scritto questo libro proprio per buttare fuori la rabbia e la frustra-

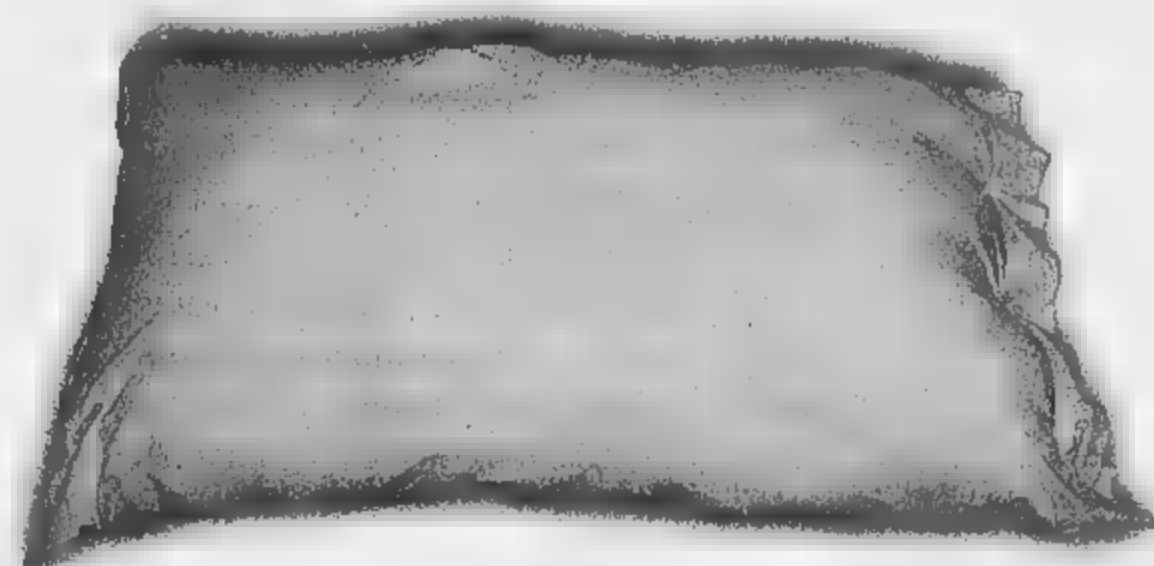
matore davanti a quel quadro di indigenza assoluta: me può una città opulenta e ricca di tradizioni ignorare situazioni simili? Un atteggiamento che nasconde una tendenza a considerare gli zingari come simboli e non come persone.

«Sarebbe importante, invece, conoscere il punto di vista dei Rom, dialogare con loro, per risolvere insieme i problemi. Ma è fondamentale pure che la gente si indigni davanti a soluzioni ignobili». Una tesi subito accolta dal regista Calopresti, che ha rincarato la dose, parlando del «previsto trasferimento del campo dell'Arrivare in Gernagnano, tra il canile e la discarica, in un posto dove la città abbandona i rifiuti». «Sono problemi di cui l'amministrazione comunale e il sindaco dovrebbero farsi carico», ha aggiunto, polemico, Calopresti, «perché li riguarda anche i Rom, che volano e sono piccoli consumatori».

Nello Juvvra, grimaldino, un'altra testimonianza è arrivata dalla stessa Remizija, che è tra i personaggi simbolo dei Rom torinesi: «Mio figlio è stato assunto in una fabbrica, ma quando hanno saputo che è uno zingaro, l'hanno subito licenziato». «Siamo nel 2000, corriamo di non odiarci, di vivere in pace», ha concluso il protagonista del video di Calopresti. Un commento anche dal musicista Santino Spinelli, in arte Alexian, dottore in lingue e prossimo a laurearsi in musica: «Su 120 mila Rom italiani, 80 mila sono bene, hanno casa e lavoro, ma spesso non dichiarano le loro origini per evitare l'emarginazione. Quella stessa emarginazione che nasce dalla disinformazione», conclude Spinelli, «e che si manifesta già nel termine "campo": parola che nella nostra lingua non esiste e nella vostra è sinonimo di ghetto».

mutuorelax

il mutuo che non ti toglie il sonno



Per i primi 2 anni paghi solo gli interessi, al tasso fisso del 10%.

Rimborso del capitale a partire dal terzo anno. mutuorelax: il primo mutuo contro l'insonnia



WWW.BANCADELSALENTO.IT
E-Mail: INFO@BANCADELSALENTO.IT

Banca Del Salento

NUOVA FILIALE • TORINO • PIAZZA STATUTO 4

Mutuorelax è un mutuo con durata 10, 15 o 20 anni, con rata mensile relativa ai soli interessi per i primi 2 anni, al tasso fisso del 10%. A partire dal terzo anno il rimborso del capitale e degli interessi può essere effettuato, a scelta del cliente, con rate mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali o semestrali a tasso variabile (pari al tasso Euribor + 0,70 punti percentuali) o a tasso fisso, differenziato in funzione della durata dell'operazione e del tipo di rata. Fogli Informativi Analitici. La scelta del tasso o variabile dopo i primi 2 anni deve essere effettuata all'atto dell'accensione del mutuo. Mutuorelax richiede ipoteca di primo grado o sottoscrizione di polizza assicurativa. Tassi e condizioni economiche sono indicati sui Fogli Informativi Analitici in tutti i punti vendita Banca Del Salento.

CENTRO CUCINE «HANÖVER»



- CUCINA MODERNA LAMINATO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 1.950.000**
- CUCINA CASTAGNO MASSELLO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 2.989.000**
- CUCINA NOCE MASSELLO «ARTE POVERA» Completa di elettrodomestici gran marca **L. 3.270.000**
- CUCINA NOCE NAZIONALE MASSELLO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 4.248.000**
- ARREDAMENTO COMPLETO «ARTE POVERA» Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie + cucina completa di elettrodomestici **L. 7.896.000**

I.V.A. COMPRESA

Pagamenti rateali anche senza INTERESSI!

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 11

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C. SE (TO)

Tangenziale per Caselle → San Maurizio → San Francesco al Campo → Palazzo Grosso

ORARIO: Lunedì 15 - 19 Martedì al Sabato 9 - 12 - 15 - 19

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: Tuttosoluzioni
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Nel dopolavoro ferroviario in vendita il materiale smarrito nelle stazioni torinesi

Decine di persone partecipano all'asta di tutti gli oggetti ritrovati ■ convogli o non più ritirati al deposito ■ borse, valigie, centinaia di ■. A volte può scapparci il buon affare, ma nella maggior parte dei casi si tratta di merce di basso valore. Comunque il gioco vale la candela, perché i prezzi di partenza sono molto bassi

Ezio Mascarin

Il ■ di Porta Nuova e dei troni che passano a pochi metri di distanza, non si avverte. In quel salone al piano terra, via Sacchi 61, accanto al dopolavoro ferroviario, tra grida, risate, mani alzate in gesti frettolosi che solo il banditore sa cogliere, si sogna. O meglio, si insegue ■ grande ■ gno. Il sogno di trovare un tesoro nella borsetta dimenticata chissà quando, ■ treno diretto chissà dove, in un giorno che nessuno più ricorda. Da ieri, e fino a venerdì, asta ■ al miglior offerente ■ tutti gli oggetti dimenticati sui treni o al deposito bagagli ■ attorno alle stazioni torinesi. C'è ■ motorino, tante bici, un tv in bianco e nero, orologi, ■ frullato- ■. Ma è soprattutto rassegna delle mille cose lasciate sugli scompartimenti. ■ dimentici di tutto: borse, sacche, libri scolastici, valigie, apparecchi radio, bastoni da passeggio, maglioni, giubbotti, calzoni. Ma anche spesso occhiali da vista, dentiere, passeggini per il trasporto ■ neonati, una scarpa anatomica: oggetti che sembra difficile non accorgersi di aver lasciato indietro.

«Eppure capita», dice ridendo Nicola Cosca, ferroviere, da sei anni presidente di queste fiere della dimenticanza e del sogno. E la gente, uomini, donne, ragazzi, famiglie, si raccolgono dietro la transenna, per annusare e cogliere ■ che ■ può nascondersi nella sacca nera, il marsupio azzurro, lo zaino giallo che viene messo all'asta. «Fate un'offerta, potete trovare una fortuna», urla Salvatore Alesina, da sette anni banditore. Una dea davvero bendata: «Noi offriamo sacche, valigie, scatoloni in cartone, borse e borsette così come le abbiamo trovate, cioè ■ aprire e ■ lasciar-



Una dentiera a chi offre di più

All'asta gli oggetti dimenticati in treno

■ aprire. La caccia la fortuna ■ così. Prima offerta, 2 o 3 mila lire. Poi, per motivi impossibili ■ cogliere, si vola: 5, 10, 20, 25, 30, 35. ■. «Quaranta e uno, quaranta e due, quaranta e tre, aggiudicato», urla Alesina.

Si paga e si ritira la ■. I più escono di corsa, per gioire o addolorarsi lontano da occhi curiosi. Altri aprono subito: gesti frettolosi ■. Per portare alla luce tesori che, ieri, nessuno ha trovato. Perché la fortuna si sa, sa nascondersi e ama farsi coccolare.

Un tempo, fino a quindici anni fa, i pezzi polverosi davvero essere pregiati. Allora le ferrovie facevano trasporti, adesso quel servizio è a privati, anche ora, pollicio, preziosi. E capitava che qualche spedizione ■ andasse in porto. Una donna ricorda di aver

comperato all'asta sette pellicce in visone, nuovissime: «Le ho rivendute una alla volta, a casa mia, mi sono fatta dei soldi. Adesso è diverso, puoi trovare qualcosa, ma è davvero molto, molto difficile».

Il pubblico è formato da venditori ■ mercatini, ■ stranieri, da pensionati e persone che inseguono tutto le aste, per gioco, ■ tanto per far passare un po' di tempo e divertirsi con pochi soldi. Tutto avviene in una manciata di minuti.

Ventimila lire per una sacca ■ telaccia, con dentro due minigonne, tre abiti scollacciati, una parucca nera, creme e cremette, quanto serviva ad una ■ bella ■ notte, di colore, fermata forse dalla polizia in ■ delle tante rotte sui treni.

Venticquattro per ■ zainetto

conquistato ■ una ragazza (alle spalle c'erano anche mamma e papà) ■ dentro tre paia ■ mutande, calzini, ■ calzone jeans taglia bimbo, una maglietta bruciata, un berretto di tela sbiadito. Delusione sul volto della ragazza, la mamma l'ha ■.

Tremila per un bastone in legno, da passeggio. E se lo aggiudica un signore zoppo, che di quel bastone ha bisogno: unica offerta, la sua, nessuno replica. Poi un vecchio giubbotto in montone. «Nuovo, in negozio, lo pagate mezzo milione», dice il banditore. Che taglia è? ■ lo so, direi 42». Si parte. Dieci mila, venti, trenta. Lo prende per 38 mila un signore ■.

«Se non mi va bene lo rivenderei». Poi un ferro da stiro. «Nuovo costa almeno ■ mila lire», lusi-

ga ■ banditore. Urla: «Ma questo non li vale». Alesina ride: «Ho detto che ■ ■ mila. No, non si può provare. Fate un'offerta ragionevole». All'asta delle ferrovie i soldi valgono ancora qualcosa. Si parte da mille lire. Duemila urla ■ signora. Tremila un pensionato. Cinquemila, incalza la donna. Tifo da stadio. Il banditore scalda gli animi: «Non fatevi scappare questo affare...». E' lotta all'ultimo sangue: scimilla, ottomila, novemila, diecimila. E la signora ■ porta via per 10 mila lire il ferro da stiro: «Mi serve, quello vecchio si è rotto». C'è sempre qualcuno che ti vuol male: «Ma ■ funzionerà?», le mormora una pensionata. Oggi si continua: ■ fortuna si fa cogliere dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. E per sognare bastano solo pochi biglietti da mille.

Allo Juvarrà presentato il libro di Revelli

In viaggio nel campo Rom tra rabbia e disperazione

«Ma la cultura dell'emarginazione ■ definitivamente da parte»

Silvia Francia

Un atto di «ferocia burocratica che deve suscitare indignazione ■ rabbia». Così ha commentato l'espulsione di 400 nomadi romeni dal campo di via Cuneo ■ Venaria lo scrittore Marco Revelli: all'episodio si riferisce il suo libro «Fuori luogo. Cronaca di un campo Rom», pubblicato da Bollati Boringhieri e presentato domenica sera allo Juvarrà. L'occasione ha richiamato in teatro una nutrita rappresentanza di Rom torinesi. Presenti pure il regista Mimmo Calopresti e il musicista ■ Santino Spinelli, che ha concluso l'incontro-dibattito con antiche ballate tradizionali degli zingari. La serata si era aperta ■ la proiezione di ■ film realizzato da Calopresti nel '92, «Remizija»: ■ di una zingara rom korakane (anche lei presenta sul palco dello Juvarrà), che si racconta, confrontandosi con pregiudizi e contraddizioni di una metropoli industriale. Ovvero quella Torino a cui non sono state risparmiate critiche, da parte del pubblico e dei relatori.

«Torino - secondo Marco Revelli - si è palleggiata con il Comune di Venaria ■ il problema dell'inseguimento di via Cuneo, con un atteggiamento da Ponzio Pilato, ■ al triste epilogo. 1.400 zingari romeni, che erano stati costretti da odi etnici ad abbandonare il ■ Paese e che si erano insediati in via Cuneo, tra l'ostilità della popolazione, sono stati fatti sgomberare e sottoposti a decreto di espulsione. E' proprio questa la storia raccontata, con toccante partecipazione, in «Fuori luogo» da Revelli, che della vicenda si è occupato, in ■ di consigliere comunale, ■ forte coinvolgimento. Tanto da condividere, per alcuni giorni, la vita dei Rom nel campo di via Cuneo. «Ho scritto questo libro proprio per buttare fuori la rabbia e la frustra-

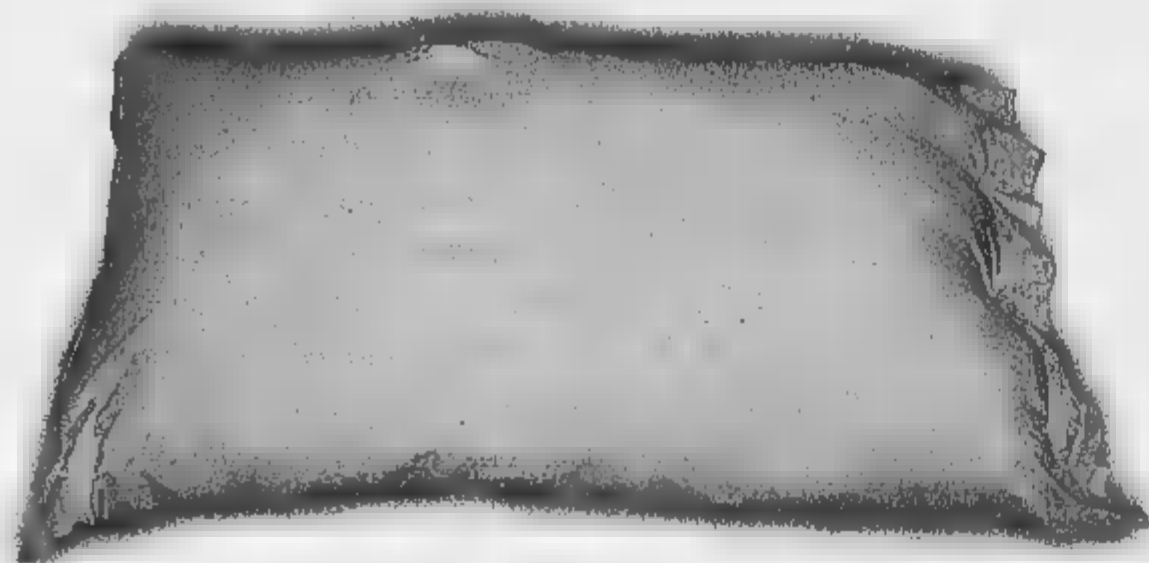
zione maturate davanti a quel quadro di indigenza assoluta: come può una città opulenta e ricca di tradizioni ignorare ■ simili». Un atteggiamento che nasce - secondo Revelli - dalla tendenza ■ considerare gli zingari ■ simboli e non come persone.

«Sarebbe importante, invece, conoscere il punto di vista dei Rom, dialogare con loro, per risolvere insieme i problemi. Ma è fondamentale pure che la gente si indigni davanti a soluzioni ignobili». Una tesi subito accolta dal regista Calopresti, che ha rincarato la dose, parlando del previsto trasferimento ■ del campo dell'Arrivore in via Germagnano, tra il canile ■ la discarica, in un posto dove la città abbandona i suoi rifiuti. «Sono problemi di cui l'amministrazione comunale e il sindaco dovrebbero farsi carico - ha aggiunto, polemico, Calopresti - perché li riguarda anche se i Rom non votano e sono piccoli consumatori».

Nello Juvarrà gremito, un'altra testimonianza è arrivata dalla stessa Remizija, che è tra i personaggi simbolo dei ■ torinesi: «Mio figlio è stato assunto in una fabbrica, ma quando hanno saputo che è uno zingaro, lo hanno subito licenziato». «Siamo nel 2000, cerchiamo di ■ odiarci, di vivere ■ pace», ha concluso la protagonista ■ video di Calopresti. Un ■ anche dal musicista Santino Spinelli, in arte Alexian, dottore in lingue e prossimo a laurearsi in musicologia. «Su 120 mila Rom italiani, ■ mila vivono bene, hanno casa e lavoro, ma spesso non dichiarano le loro origini per evitare l'emarginazione. Quella stessa emarginazione che nasce dalla disinformazione - conclude Spinelli - e che ■ manifesta già nel termine «campo»: una parola che nella nostra lingua non esiste e nella vostra è sinonimo di ghetto».

mutuorelax

il mutuo che non ■ toglie il sonno



Per i primi 2 anni paghi solo gli interessi, al tasso fisso del 3%.

Rimborso ■ capitale ■ partire dal terzo anno.

mutuorelax: il primo mutuo contro l'insonnia

Numero Verde
800-121.121

WWW.BANCADELSALENTO.IT
E-Mail: INFO@BANCADELSALENTO.IT

Banca Del Salento

NUOVA FILIALE ■ TORINO ■ PIAZZA STATUTO ■

■ Mutuorelax ■ mutuo con ■ 10, 15 ■ 20 anni, ■ rata mensile relativa ai soli interessi per i primi 2 anni, al tasso fisso del 3%. A partire dal terzo ■ il rimborso del capitale ■ degli interessi può ■ effettuato, a scelta del cliente, con rate mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali o semestrali a tasso variabile (pari al ■ Euribor +0,70 punti percentuali) o a tasso fisso, differenziato in funzione ■ durata dell'operazione e indicato ■ Fogli Informativi Analitici. ■ scelta tra tasso fisso o variabile dopo i primi 2 anni deve essere effettuata all'atto dell'accensione ■ mutuo. Mutuorelax ■ ipoteca di primo grado e sottoscrizione ■ polizza assicurativa. Tassi ■ condizioni economiche sono indicati sui Fogli Informativi Analitici in tutti i punti vendita ■ Salento.

CENTRO CUCINE «HANÖVER»



- CUCINA MODERNA LAMINATO Completa ■ elettrodomestici gran marca **L. 1.950.000**
- CUCINA CASTAGNO MASSELLO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 2.989.000**
- CUCINA NOCE MASSELLO «ARTE POVERA» Completa di elettrodomestici gran marca **L. 3.270.000**
- CUCINA NOCE MASSELLO Completa di elettrodomestici gran marca **L. 4.248.000**
- ARREDAMENTO COMPLETO «ARTE POVERA» Camera matrimoniale noce + soggiorno ■ ■ tavolo e sedie + cucina noce completa di elettrodomestici **L. 7.896.000**

I.V.A. COMPRESA

Pagamenti ■ anche ■ INTERESSI

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33

Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - ■ C.SE (TO)

Tangenziale per Caselle ■ San Maurizio ■ San Francesco al Campo ■ Palazzo Grosso

ORARIO: Lunedì 15 - 19 ■ ■ Sabato 9 - 12 ■ 15 - 19

Per la pubblicità ■
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.568.52.11
Via Cerducci, 29
Tel. 02.244.24.611

I SUPPLEMENTI
DELLA STAMPA
PUBBLICITARIA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MARTEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio
e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

UNA RACCOLTA CHE FA GOLA.



Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

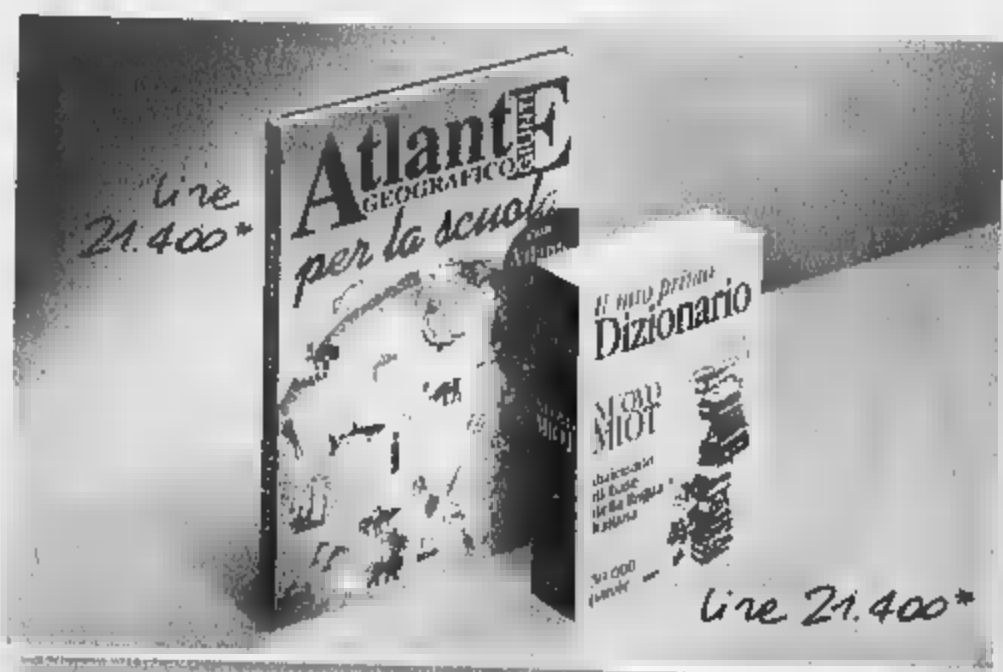
Numero Verde 800.011950 - Vali abbonati 1.3400 - Iniziativa lanciata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta



ACQUISTABILI
— INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume ■ nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

* La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

Centre
Valdôtain
de la
téléphonie

PONT ST
MARTIN
Via Chanoux, 29
Tel. 0125 807303
http://www.rlae.it

VALLE D'AOSTA

Martedì 12 Ottobre 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 23, TELEFONO 0165.23.11.61

PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 23/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.30.53.99

Centre
Valdôtain
de la
téléphonie

AOSTA
Via Kaolack, 11
Tel. 0165 363208
http://www.rlae.it

Maturità, dopo l'ordinanza dei magistrati stasera si riuniscono i promotori del referendum sul francese

«E' una situazione sconcertante»

Il Comitato: per i Giochi la legge andava bene

Bruno Baschiera

AOSTA

Questa sera si riunisce il Comitato che si è battuto per la raccolta di firme per il referendum abrogativo della legge regionale 52 del 1998, quella dell'esame di maturità il francese. Due portavoce del Comitato, Clotilde Forcellati e Tullio Biazzi, dicono: «L'incontro servirà a chiarirci le idee sul da farsi per fronteggiare una situazione che definirei sconcertante e di sicuro poco».

Il Comitato è formato da genitori, insegnanti e studenti e, dicono ancora la Forcellati e Biazzi, «dai contatti informali che abbiamo avuto tutti sono rimasti sorpresi dalla piega che hanno preso gli eventi». Sorpresa, dicono, dunque, ma anche una irritazione che viene espressa finora in forma ufficiale ma che si può intuire con facilità, per le persone che hanno raccolto nel tempo previsti dalla legge regionale sul referendum 4720 firme. Un successo organizzativo, un impegno rilevante che adesso rischia di impantanarsi con un groviglio giuridico-amministrativo non facile soluzione.

Il Comitato per il referendum è scaturito dal Gruppo di coordinamento, sempre le stesse componenti, che aveva seguito passo passo la nascita della legge sulla maturità in francese, la numero 52 del 1998.

Sempre Forcellati e Biazzi precisano: «Nessuno di noi è contro il francese» e neanche contro la quarta prova, che del resto è prevista dalla legge Bassanini: «siamo d'accordo sulle modalità operative di gestione didattica della quarta prova e abbiamo presentato una nuova proposta di legge».

Adesso si aspetta la decisione della Corte costituzionale su quello che hanno chiesto i tre giudici del Tribunale di Aosta che hanno formato l'Ufficio regionale del referendum. I responsabili del Comitato si chiedono: «Possibile che nessuno si sia accorto che qualcosa non andava nella legge del 1975 o che nessuno vi abbia posto rimedio?». Ancora: «Perché la legge andava bene e nessuno ha avuto nulla da eccepire per il referendum sulle Olimpiadi del 1992?».

Mario Tuto, uno dei rappresentanti degli studenti che lo scorso anno si erano impegnati in una lunga protesta, dice: «Ancora volta ci pare evidente un'incapacità a governare la Regione da parte dell'Uv. Venticinque anni fa è stata fatta una

legge incostituzionale. In più appare incomprensibile la memoria presentata da sei persone contro il referendum. Perché tanta paura nel voto della gente? Temono che la spaccatura creata con la nostra protesta si allarghi ancora di più?».

Nel prossimo Consiglio regionale i responsabili del Comitato faranno sentire e chiederanno ai consiglieri chiarimenti. Ieri alcuni rappresentanti degli studenti hanno cominciato a prendere in considerazione la possibilità di organizzare nuovi scioperi ed agitazioni.

Clotilde Forcellati e Tullio Biazzi dicono ancora: «Domani (oggi, ndr) ragioneremo con calma e cercheremo di capire bene la situazione per poi decidere il da farsi: certo non staremo fermi perché la sorpresa e sconcerto dovranno lasciare il posto a contromossa».

decisioni operative per salvaguardare l'impegno nostro e quanti hanno creduto nel referendum».

Nanna il Sardegnina Trentina erano già state «bocciate» nel 1992

AOSTA

«Soltanto una legge dello Stato può attribuire compiti alla magistratura», dice Massimiliano Rainieri, giudice relatore dell'ordinanza firmata dai tre magistrati che hanno chiesto l'intervento della Corte costituzionale sollevando, appunto, l'incostituzionalità della legge regionale del 1975 che istituisce l'Ufficio Regionale per il Referendum presieduto dal Tribunale. La legge demanda ai magistrati il compito di verificare l'ammissibilità del referendum abrogativo di iniziativa popolare. Aggiunge il giudice: «Se quel compito ci fosse stato attribuito dallo Statuto non vi sarebbero stati problemi perché la legge costituzionale. Invece è

stato disciplinato in modo illegittimo, tenendo conto dell'articolo 108 della Costituzione».

Fin dal 1992 la Consulta aveva dichiarato l'incostituzionalità di leggi analoghe delle Regioni Sardegna e Trentino Alto Adige. Per questo le leggi di quelle Regioni vennero modificate con l'istituzione di speciali commissioni al posto dei Tribunali.

«Adesso la procedura per il referendum sulla Maturità è stata sospesa, in attesa del giudizio della Consulta», spiega ancora Rainieri.

Elio Riccardi ha firmato ieri una nota dei Verdi alternativa con la quale pone una serie di interrogativi. Scrive: «La questione sollevata dai giudici, se fondata, potrebbe coinvolgere



(e. m.)



La manifestazione degli studenti e, a sinistra, il giudice Massimiliano Rainieri

Dopo il fallimento della ditta «Valzoo sas»

Assolti in tribunale per la bancarotta

AOSTA

Erano accusati di bancarotta per aver ritardato la denuncia di fallimento della «Valzoo sas», ma il tribunale di Aosta li ha assolti perché il fatto sussiste. Sono i tre ex amministratori dell'azienda (Giacomo Mareina, difeso da Claudio D'Alessandro; Leo Lunghini e Alba Dosso, difesi da Massimo Balli), finiti davanti ai giudici per la gestione fino al '92. Proprio Lunghini era stato tra i personaggi che favoriva la «maxi-inchiesta» sul risanamento fallito del bestiame. Secondo quanto aveva raccontato agli inquirenti, la «Valzoo» vendeva assieme ai mangimi anche i medicinali da iniettare nelle bovine per farle risultare maestre di tubercolosi e brucellosi oppure sane, a seconda delle convenienze dell'allevatore. Questo e altri elementi raccolti dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni hanno convinto il procuratore ad approfondire la questione, fino ad arrivare a svariati arresti e 74 imputazioni per «maxi-truffa» ai danni della Regione.

Alcuni mesi dopo la denuncia di Lunghini, però, la «Valzoo» è piombata in un periodo di crisi, dovuto anche alla rivalità interna tra lo stesso Lunghini e il socio Mareina. Un susseguirsi di ingiunzioni per il pagamento di debiti, di denunce, di vicende di insolvenza e di fallimento della società nella quale ha poi portato il fallimento della ditta, di Lunghini e di Mareina.

Secondo il pm Pasquale Longarini, non c'era la prova del ritardo nella denuncia di fallimento dell'azienda. «Nemmeno era dimostrato il vantaggio che gli imputati avrebbero ricavato con quel ritardo. Il tribunale di Aosta (presidente Massimiliano Rainieri, i latere Giuseppe Colazangari e Fabrizio Gandini) hanno deciso l'assoluzione dopo un quarto d'ora di camera di consiglio».

Ieri, poi, i giudici hanno anche rinviato a lunedì il processo a Claudio Furlan, accusato di aver tentato di spacciare sette milioni e mezzo in banconote da 100 mila fasulle. L'episodio era avvenuto nel febbraio '95. [e. l.]

Dentista del Verbano lavorava anche in Valle d'Aosta assieme a un odontotecnico

Condannato per lo studio «fuorilegge»

Il giudice ha accertato danni per oltre 240 milioni

AOSTA

Il suo nome (e quello di altri colleghi) nella società garbata la possibilità di aprire uno studio dentistico. Secondo il giudice Eugenio Gramola, però, Bruno Cavallo, 61 anni, di Baveno, nel Verbano, consentiva anche a personale non abilitato di lavorare nel suo studio. La pena è un anno di «semidetenzione», che potrà essere sospesa con la condizionale soltanto se il medico pagherà i danni (oltre 240 milioni) quantificati dal giudice. In aula sono sfilati svariati testimoni, persino una poliziotta andata incognito nel gabinetto dentistico della «Saint-Christophe» per essere curata. E la pena era stata fatta da Giovanni Mautino, odontotecnico, anche lui inquisito, ma morto prima del processo.

Davanti al giudice sono arrivati anche tre clienti dello studio che hanno deciso di costituirsi parte civile per i danni subiti: Sandra Var-



Il Palazzo di Giustizia di Aosta dove è stata decisa la condanna di un dentista torinese che aveva consentito a un odontotecnico di lavorare nel proprio studio aperto a St-Christophe

vella (avvocato Corrado Bellosta). Claudio Restano (avvocato Nilo Robecchi) e Ada D'Ambrósio (avvocato Ada Lizzoli).

La vicenda risale al periodo '93 - '94. La magistratura aveva ricevuto segnalazioni di visite fatte da dentisti abu-

sivi nello studio di Saint-Christophe. In alcune occasioni, Mautino aveva addirittura fatto le prescrizioni sulle cure ai clienti dello studio utilizzando «fogli preformati», come ha testimoniato in aula Sandra Varvello. Secondo le

perizie citate nel processo, una cura da 5 milioni avrebbe causato (sempre a Varvello) danni che hanno necessitato di terapie per un importo di 10 milioni, da ripetere a distanza di una decina d'anni fino ai 60 d'età. [e. l.]

CIME BIANCA

Chiesto il gestore unico per risolvere la crisi



Per risolvere la crisi di Cime Bianche, società titolare degli impianti di risalita di Valtournenche, la minoranza comunale propone la gestione Cervinia.

Si chiama «Le-z-arpian» e vuole promuovere i prodotti tipici della Valle nel resto d'Italia attraverso alcuni ipermercati

Coop per l'agricoltura da esportazione

Per i primi tempi, tra le specialità saranno esclusi i vini

AOSTA

Una cooperativa per portare i prodotti dell'agricoltura valdostana fuori dal territorio regionale e commercializzarli attraverso il grande distributore. Il progetto, che fa capo alla neonata cooperativa «Le-z-arpian» (nome e logo sono di Manila Calipari), è stato presentato nei giorni scorsi da una trentina di imprenditori agricoli localizzati in differenti località della Valle. L'iniziativa ha l'obiettivo esportare i prodotti valdostani, dalla Fontina al salicorno, dai budini a ogni altro tipo di insaccato, dalle castagne alle mele, solo nelle regioni del Nord e del Centro Italia.

«Almeno all'inizio», dice Giulio Jotaz, presidente della cooperativa, «non intendiamo fornire i nostri prodotti ai punti di vendita che operano in Valle». Per arrivare al consumatore, dice ancora Jotaz, «ci appoggeremo alla catena dei negozi del gruppo Conti-



A sinistra: il mandria, il pascolo e qui di lato il simbolo della associazione che intende promuovere i prodotti gastronomici della Valle

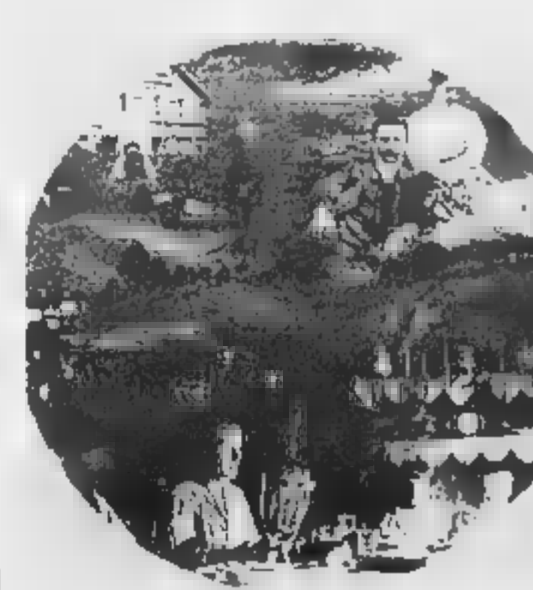
nente nel Nord e nel Centro Italia». Nonostante la ormai prossima apertura di un ipermercato Continentale a Pollina, aggiunge Jotaz, «in quella sede non ci saranno i nostri prodotti». E tra le specialità valdostane in vendita ci sarà all'inizio nemmeno il vino.

«Non ci sentiamo pronti. Non

vogliamo correre il rischio - dicono alla cooperativa - di essere sopraffatti dalle richieste. Intendiamo non fare il passo più lungo della gamba». Anche perché, già da domani, l'avventura della cooperativa «Le-z-arpian» avrà il primo approccio con il pubblico. I prodotti valdostani saranno sui banchi di vendita dei super-

mercati Continentale di Viterbo e Terni. Gli imprenditori agricoli valdostani sperano di diffondersi in macchia d'olio in altri 52 punti di vendita nelle medesime catene. I prodotti valdostani della cooperativa sono esposti all'interno di uno chalet di legno in tipico stile valdostano. La cooperativa è data come motto

«l'agricoltura è vita. Difendiamo la» e, tra gli scopi istituzionali, oltre a quello di vendere i prodotti agricoli e di garantire agli agricoltori un reddito accettabile, intende fare anche da veicolo promozionale per la Valle d'Aosta: lavorerà quindi in stretta collaborazione con l'Assessorato regionale dell'Agricoltura. [a. c.]



Sulla decisione di commissariamento

Forza Italia divisa per il «caso Zucchi»

AOSTA

Il commissariamento della federazione valdostana di Forza Italia e il «caso Zucchi» indirizzato all'ex coordinatore regionale Alberto Zucchi hanno messo in subbuglio le truppe berlusconiane. Il partito di Silvio Berlusconi, un lato, sono i paladini di Zucchi. Sull'altra sponda c'è chi sta con i due consiglieri regionali, Dario Frassy e Enrico Tibaldi.

In mezzo un partito turbato da una diatriba nata alla vigilia delle elezioni regionali 1998, sfociata in una denuncia (archiviata), in un deferimento ai probiviri nazionali con conseguente sospensione e successivamente reintegro, in accuse di non iscrizione al partito e di mancato versamento (di Frassy e Tibaldi) della quota di indennità regionale.

Il coordinatore cittadino, Cristiano Guasti, esita a definire la decisione adottata dal coordinatore nazionale Claudio Scajola «una brutta storia». E' una vicenda che mi crea non poco disagio nel sentirmi ancora di Forza Italia. Guasti solleva anche qualche dubbio sulla legittimità del provvedimento di commissariamento e giudica «una prova scorrettezza» avere preso un provvedimento di

tale portata senza aver consultato i dirigenti regionali. «In questa storia», dice Guasti, «c'è gente che non ha seguito le regole del partito», ha detto bugie. Al 7 ottobre, data dell'ultimo tabulato degli iscritti al partito, né Frassy né Tibaldi figuravano nella lista. Alla stessa data nessuno dei 2 aveva mai versato la quota dovuta dai consiglieri regionali.

Per Guasti è stato valutato quanto fatto dall'ex coordinatore per il partito. La politica, e soprattutto Forza Italia, non possono permettersi di fare a meno di Alberto Zucchi. Di altro avviso è la coordinatrice extracittadina Donatella Danca: «Il provvedimento non è giunto inatteso. Non c'erano le condizioni per soluzioni differenti. Il coordinamento nazionale ha ponderato la decisione e ha informato gli organismi periferici. Pareri difformi anche sulle questioni iscrizione e quota di indennità regionale. «Il termine per l'iscrizione», per Danca, «scade il 15 ottobre e, per le quote, i consiglieri regionali avranno modo di chiarire la posizione con Roma». Il compito di aprire un capitolo nuovo nella federazione valdostana di Forza Italia è stato affidato al «commissario» senatore Enrico Pianetta. [a.c.]

ordinamento nazionale ha ponderato la decisione e ha informato gli organismi periferici. Pareri difformi anche sulle questioni iscrizione e quota di indennità regionale. «Il termine per l'iscrizione», per Danca, «scade il 15 ottobre e, per le quote, i consiglieri regionali avranno modo di chiarire la posizione con Roma». Il compito di aprire un capitolo nuovo nella federazione valdostana di Forza Italia è stato affidato al «commissario» senatore Enrico Pianetta. [a.c.]



Cristiano Guasti, di Forza Italia

Un Fondo comunale finanzia l'acquisto dei veicoli



Il futuro è senza smog

Auto elettriche, la città si prepara

AOSTA

Un impercettibile ronzio accompagnerà gli ingorghi nella città del terzo millennio, quando il frastuono degli attuali motori a scoppio sarà soltanto un lontano ricordo. Un po' perché non ci sarà più il petrolio, un po' perché i vantaggi ecologici dei veicoli elettrici stanno ormai ispirando le scelte di centinaia di paesi e città italiane. Trecento Comuni hanno già presentato richiesta per l'installazione dei distributori di elettricità, regalando un imprevisto successo al piano siglato tra il ministero dell'Ambiente e l'Enel per incentivare il trasporto del futuro.

Aosta è tra quelle città che si sono mosse in anticipo. La «giornata senza auto» ha dimostrato che anche a ridosso di ghiacciai e onici naturali il traffico può arrivare a livelli metropolitani. Il

rumore, in quelle poche ore in cui circolavano soltanto pedoni e mezzi elettrici, è diminuito di 6 decibel. Significa il 75 per cento in meno, abbastanza perché valga la pena di scommettere sui motori elettrici. Ci stanno lavorando negli uffici dell'assessorato alle Opere pubbliche, viabilità e ambiente del Comune di Aosta. L'ingegnere Marco Framarin sta coordinando un progetto, che finirà sul tavolo della giunta fra poche settimane, dove sono previsti incentivi ai privati per l'acquisto di scooter e auto elettriche, attraverso l'istituzione di un Fondo comunale. L'ente pubblico concederà 350 mila lire per l'acquisto di uno scooter elettrico e 500 mila lire per l'auto. Gli importi saranno cumulabili con tutte le campagne promozionali delle case produttrici di veicoli elettrici. E il passo successivo sarà l'installazione dei distributori di energia. [s.ser.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Il Parco Gran Paradiso cerca un dattilografo

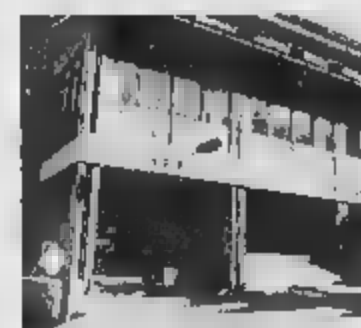
Lo chiamano del

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	DURATA
	Parco G. Paradiso	Archivista	1 tempo del.
Verrès	Regione	Aiutante tecnico	2 5 mesi
Morgex	Comune La Thuile	Assistente domiciliare	1 6 mesi

RESTANO quasi immutate le «offerte» del collocamento per i lavori socialmente utili, mentre sempre più ridotte le chiamate che presuppongono degli avviamenti a selezione presso enti pubblici. Questa settimana sono soltanto 3 le possibilità temporanee.

L'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso cerca un archivista-dattilografo, a tempo determinato, per la sede di Aosta. Per partecipare alla selezione basta la licenza media inferiore o l'eventuale qualifica. Gli avviati dovranno superare una prova preliminare di francese (scritta e orale) oltre a una prova pratica di catalogazione e fascicolazione, protocollo, corrispondenza, tenuta dei registri e uso dei programmi informatici Word e Excel.

La sezione di Verrès mette a disposizione due posti di aiutante tecnico nella scuola media di Châtillon e il Liceo scientifico di Pont-St-Martin fino al 15 marzo del 2000. Per essere ammessi alla selezione basta la licenza media e



Il Comune di La Thuile cerca un assistente domiciliare

la qualifica richiesta. Gli avviati dovranno superare l'esame preliminare di francese (scritto e orale).

Segnaliamo, poi, il posto da assistente domiciliare, per 6 mesi, nel Comune di La Thuile. Per partecipare sono necessari la terza media e il corso Adest. Il lavoratore avviato dovrà superare la prova preliminare (scritta e orale) di francese. [en.bl.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	113	32	22	70	1	65
CAGLIARI	10	13	18	18	25	
	82	58	53	52	52	
FIRENZE	66	20	30	13	59	
	51	61	48	43	41	
	51	7	8	1	85	
	112				74	65
	31	53	5	64	83	
	109	34	68	63	62	
NAPOLI	35	15	32	42	18	
	103	77	55	61	60	
	21				77	
	108	50	48	44	44	
ROMA	86	11	53	72	48	
	94	61	61	56	52	
	17	56	58	59	78	
TORINO	61	59	54	54		
	79	17	43	86	24	
VENEZIA	62	54	51	46	42	

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati n. 39 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-43	39-3	39-19	39-47	39-73
39-85	39-51	39-31	39-31	39-31
39-8	39-35	39-68	39-81	39-30
39-82	39-87	39-23	39-75	39-90
39-5	39-5	39-69	39-80	39-63
39-33	39-71	39-89		

Ambite mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 12 (1); Cagliari 75 (1); Firenze 81 (5); Genova 7 (5); Milano 52 (1); Napoli 30 (3); Palermo 49 (3); Roma 56 (1); Torino 60 (4); Venezia 13 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

61-50	61-48	61-18	22-55	22-90
61-88	61-78	61-63	22-10	22-51
61-72	61-62	61-30	22-33	22-70
61-7	61-15	61-2		22-56
61-58	61-90	22-50	22-48	
61-10	61-51		22-78	22-63
61-33	61-70	22-72	22-62	22-30
61-66	61-56	22-7	22-15	22-2

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare a Torino:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-63-3
	43-23-33	73-13-23

VINCITE: ambata 12 Firenze.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi Integrati

L. 18000 81-39-43-41-68-15
24-21-75-51-3-66

2 combinazioni

L. 58000 11-29-5-59-83-88-3

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84-68-10-27
224 combinazioni - varianti = 77-19-3-9-35-81-34-58

LETTERE AL GIORNO

Nuove disposizioni sulle «sparo mine»

Rispondo alla cortese lettera apparsa sul vostro quotidiano il 28 settembre scorso, a firma del signor Paolo Anzalone, che ringrazio per la segnalazione di una problematica di cui non ero a conoscenza. L'Azienda Usi, nell'intento di razionalizzare le certificazioni rese agli utenti, soprattutto sotto il profilo delle tariffe applicate, non sempre uniformi, ha stabilito di suddividere l'attività certificatoria tra l'Unità base Igiene e Sanità Pubblica e l'Unità base di Medicina Legale, con deliberazione n. 1907 del 9 agosto 1999. La certificazione per l'idoneità all'«sparo mine» è stata affidata all'Unità base di Medicina Legale, che quanto affine all'idoneità per l'acquisto, la detenzione e il porto d'armi. Tuttavia, la diversa organizzazione del lavoro delle due unità operative, in particolare per quanto riguarda la distribuzione dell'attività sul territorio, ha imposto un ripensamento dei compiti fatti. Di conseguenza, informo il signor Anzalone che sono state dispo-

zioni all'Usi affinché, entro breve termine, provveda a riorganizzare all'Unità base Igiene e Sanità Pubblica la competenza relativa alle visite per l'idoneità allo sparo mine, in modo tale che lo stesso possano essere espletate nuovamente sul territorio.

Roberto Vicquary
assessore regionale alla Sanità e Politiche sociali

Grazie per il restauro eseguito su Machaby

Ritornare sui luoghi di escursione già visitati fa sempre piacere. E così il «Machaby» l'altro giorno quando, con alcuni amici, si è deciso di andare al santuario di Machaby. Siamo rimasti sorpresi dalla pulizia della piccola strada di collina che sale all'oratorio e dal restauro degli affreschi della «Crucis», a lato della cappella, protetti da una rete metallica per evitare, come è successo in passato, che potessero venire rovinati. Anche, comunque, alcuni sono, forse, irrimediabilmente persi. Un grazie a chi di competenza per l'intervento di riordino.

Lettera firmata, Ivrea

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 1) oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in corso Ivrea, 50.

Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 2-3: Villeneuve, Courmayeur (entro 11 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Valmoutier

Dist. 8: Châtillon

Dist. 9: Champoluc

Dist. 11-12-13: Verrès

Dist. 14: Isalle

Domenica 17 ottobre
Aosta: Fina, via Cavour; Shell, via Parafina; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambery; IP, via Parigi; Fina, via Torino; Conifera
Alghero: Fina; La Belle; IP; Port-St-Martin; IP; Quart; Esso (S.S. 26); St-Christophe; IP; St-Vincent; Shell; Verrès; IP; Châtillon; Agip; Fina; Fina (Arona); Gressin; Fina; Fina; Hérès; Terno; Pollet; Fina

STASERA AL CINEMA

GIACOSA: (0165) 262220. Eyes wide shut. Ora 19.45, 22.35. Lira 12.000

Monte Bianco: Tel. (0165) 397453. Chiuso.

Monte Bianco: Tel. (0165) 841206. Chiuso.

Armentera: Tel. (0335) 52.58.666. Ora 20 e 21.00. Lira 7.000

Politeama: Tel. (0125) 641483. Eyes wide shut. Ora 19.45, 22.35. Lira 10.000

Politeama: Tel. (0125) 641.571. La leggenda plenaria sull'oceano. Ora 19.30, 18.30. 21.30. Cinescopio Ingresso

2001: Tel. (0125) 49516. Internet: www.2001.it. Non pervenuto.

Casino: Tel. (041) 277.221.774. Le profetie. Ora 20.30

Corso: Tel. (041) 277.221.774. L'officio Thomas Grimm.

TV IN VALLE

RaiVd'A 14, 19.35, 22.45. La valle d'Aosta

France 2 13.00, 20.00, 24.55. Journal

13.50. Derrick, serie

14.55. La remède, serie

16.05. La chance aux chansons

16.50. Des chiffres et des lettres, jeu

17.25. Cap de pins, feuilleton

17.55. Le prince de Bel Air, serie

18.25. Harlequin coeur à vif, serie

19.15. 1000 enfants vers l'an 2000

19.26. Qui est qui? jeu

20.55. Film

23.20. Alerte

Television Suisse 12.55. Tj-midi

12.55. Tj-Zag café

13.50. Derrick, serie

14.55. La remède, serie

16.05. La chance aux chansons

16.50. Des chiffres et des lettres, jeu

17.25. Cap de pins, feuilleton

17.55. Le prince de Bel Air, serie

18.25. Harlequin coeur à vif, serie

19.15. 1000 enfants vers l'an 2000

19.26. Qui est qui? jeu

20.55. Film

23.20. Alerte

NON SOLO SCAMPOLI

di ottima qualità ma tessuti a metraggio della miglior marca ed un vasto assortimento per l'arredamento della casa - comunità - alberghi

LO SPACIO DELLO SCAMPOLI

via Torino, 15 - Aosta

tel. 0165.361866

I SO-SON NELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

800-111111

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Publicità

Test clinici

di efficacia e sicurezza

ne confermano le proprietà

Provata su

volontari

una nuova

pilola che

aiuta a

dimagrire

Da questi giorni in Farmacia

MILANO - È arrivata in questi giorni in farmacia una nuova pillola che, in associazione ad una dieta ipocalorica, è in grado di aiutare a ridurre il peso corporeo in eccesso fino a 5,8 kg in un mese. Questo è il risultato di una sperimentazione clinica, in doppio cieco, condotta da ricercatori presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale e che ha coinvolto 40 soggetti volontari, sia uomini che donne in stato di sovrappeso. A tutti è stata associata una dieta ipocalorica, ma nel gruppo trattato con l'integratore, l'aderenza al regime dietetico prescritto è stata molto alta, e la diminuzione ponderale è stata ben due volte superiore rispetto a quella ottenuta con il placebo. Tali notizie hanno suscitato l'interesse immediato di un vasto pubblico che è andato alla ricerca di questo integratore dietetico, che è distribuito nelle Farmacie italiane dalla Società Axio con il nome di "LineaControl". Il preparato, notificato al Ministero della Sanità, non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Valtournenche, la minoranza comunale chiede di unire le società del comprensorio del Breuil

«Gestione unica per Cime Bianche»

La proposta: passare tutto alla Cervino spa

Stefano Sergi

VALTOURNENCHE

Nel mare delle società di impianti a fune, Cime Bianche spa è una che affonda in modo lento ma inesorabile. Un inverno senza neve, l'ultimo, ha fatto crollare i ricavi del 30 per cento e in primavera la scialuppa di salvataggio è arrivata sotto la forma più diffusa in Valle, i miliardi pubblici.

La società era sull'orlo della liquidazione e i tre soci di riferimento (Comune, Finaosta e Cervino spa) hanno firmato in fretta e furia un aumento di capitale per oltre 2 miliardi, indispensabile per colmare un deficit di 11 mila milioni. Ma il provvedimento (costato al Comune di Valtournenche 714 milioni) aveva scatenato le polemiche.

Ora l'argomento torna d'attualità. In Consiglio regionale Forza Italia ha presentato un'interpellanza dai toni critici: «Dal '93 ad oggi la società ha ricevuto oltre 4 miliardi pubblici» ha detto l'aula Enrico Tibaldi, aggiungendo: «Nonostante le energie iniezioni di liquidità, Cime Bianche spa sembra caratterizzata da una gestione di dubbia efficacia ed efficienza». Gli ha risposto l'assessore Gino Agnesod: «La crisi è dovuta alla mancanza di neve e alla difficoltà di accedere alla nuova telecabina, dovuta al mancato completamento della strada e del parcheggio. La Regione è intervenuta una sola volta, nel 1994 e per 988 milioni. Gli altri tre interventi per complessivi 11 miliardi fanno parte del piano di risanamento del 1995 che, in normali condizioni ambientali (e cioè se arriva la neve, ndr) può essere raggiunto con l'attuale struttura».

L'intervento più urgente, indi-



A sinistra la partenza della telecabina ■ Plan de la Glacée e il consigliere Valerio Cappelletti. In basso una veduta di Valtournenche



cato dallo Agnesod in precedenza anche dal Consiglio di amministrazione della società, è la realizzazione di un impianto che collega il Colle superiore delle Cime Bianche con la partenza della telecabina. Saldi e autorizzazioni permettendo, i lavori dovrebbero cominciare nella prossima estate.

Ma sotto il profilo del risanamento societario, la novità arriva dal gruppo consiliare di minoranza di Valtournenche, guidato da Valerio Cappelletti, che ha

presentato una mozione (sarà discussa il 25 ottobre) in cui propone di creare una gestione unica del comprensorio sciistico comunale, dove oggi operano tre società. «Solo per coprire le spese di gestione, Cime Bianche dovrebbe incassare il doppio di quanto registrato negli ultimi anni», spiega Cappelletti. «Proponiamo di concentrare in un unico soggetto e cioè quello ormai predominante, la società Cervino spa (che detiene il 20,76 per cento di Cime Bianche, ndr) la gestione dell'intero comprensorio».

Chiediamo di far convergere i futuri conferimenti di capitali pubblici nell'acquisto di quote sociali della Cervino spa destinata all'immediata ristrutturazione del comprensorio di Cime Bianche. E' necessario costituire una società solida e dinamica che possa fare una seria programmazione di sviluppo globale dell'intero comprensorio. Tutto ciò permettendo al Comune e Regione, in qualità di soci di riferimento dell'unico gestore, di indirizzare gli investimenti».

Nel lungo documento allegato

alla mozione, il gruppo di minoranza indica gli interventi prioritari: rifare la linea che collega la stazione a monte della nuova telecabina con il comprensorio di Cervinia e Zermatt e sistemare il pistone.

Dal sindaco Antonio Carrel arriva una secca risposta: «Ma quei signori hanno chiesto alla Cervino se è d'accordo? E lo sanno che i soci di Cime Bianche sono anche Comune e Regione? Forse dovevano sentire loro, prima di fare proposte campate in aria».

DALLA VALLE

DONNAS

Conferenza sulla sanità alle Caves Cooperative

Oggi alle 20.30, nella sala riunioni delle Caves Cooperative di Donnas, si terrà una conferenza sul tema «Organizzazione e problemi della sanità territoriale». Interverranno l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquero e il responsabile dell'Usl per il territorio, Paolo Ferrero.

AOSTA

Ancora aperti i termini per candidarsi al Corerat

Resteranno aperti fino al 19 novembre i termini per presentare la domanda di candidatura per la nomina di un componente nel Corerat, il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. La richiesta deve essere presentata alla segreteria della giunta regionale in piazza Delfines.

AOSTA

Nominato il direttore della Consulta comunale

Roberto Willien è stato nominato, all'interno della Consulta comunale, direttore per i Rapporti inter-associativi. Sostituisce il dimissionario Sergio Benvenuti. Nella riunione di mercoledì, è stato ufficializzato il Comitato esecutivo che è composto da Mauro Camigaglia, presidente; Lorenzo Frametton, vicepresidente; Anna Castiglioni, segretaria; Luca Poggiani, direttore Tesoreria; Bilancio e Roberto Willien, direttore rapporti inter-associativi.

Corsi di ginnastica ritmica e ginnastica per bambini

La società ginnastica ritmica «Augusta Praetoria» organizza corsi di ginnastica ritmica per bambini della scuola materna e corsi di ginnastica ritmica per bambini delle scuole elementari e delle medie. Il martedì dalle 17 alle 18.30. Per ricevere ulteriori informazioni, è possibile telefonare allo 0165/45693.

La crisi della società ha richiesto nuovi aumenti di capitale Forza Italia: «Spesi 4 miliardi pubblici negli ultimi 6 anni»

IL TEMPO E IL METEO



Resiste il cielo sereno Foschie sul fondo valle

Le previsioni del tempo indicano per oggi in Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso, con foschie in fondo valle nelle prime ore del mattino, che poi si attenueranno nel corso della giornata perché l'atmosfera si riscalderà in modo graduale. Le temperature hanno confermato le previsioni dei giorni scorsi segnando un progressivo aumento. Ieri alle 6 c'erano 11 gradi nell'asse centrale della Valle e 7 gradi ad Aosta centro, o un valore fra i 3 e i 4 gradi anche sopra i 1500 metri. I venti saranno deboli dai quadranti occidentali. L'umidità resta elevata nelle prime ore del mattino, con una media poco superiore al 50 per cento.



Festa dell'uva, ha vinto Giacomo Nicoletta

Assegnato a Donnas il «Grappolo d'oro»

Daniela Giachino

DONNAS

Si è conclusa domenica l'43ª edizione della «Sagra dell'Uva» di Donnas che comprende le zone Doc di Bard, Perloz e Pont-Saint-Martin. Organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune di Donnas, le Caves Cooperative e l'Associazione Viticulteurs, ha ottenuto la partecipazione di 107 espositori, che hanno portato i migliori grappoli della loro produzione di Nebbiolo.

La maturazione omogenea dell'uva ha reso difficile il lavoro della giuria, formata da tecnici regionali ed esperti nel settore, che ha assegnato il primo premio, il «Grappolo d'oro», a Giacomo Nicoletta di Donnas, il secondo premio, una scultura in legno offerta dal Comune di Donnas, è stata vinta da Livio Dalle di Donnas. Si è classificato al terzo posto Giulio Folliot di Donnas, che si è aggiudicato il trofeo del Comune di Perloz. Una scultura del Comune di Pont-Saint-Martin è stata asse-

gnata a Renzo Bosonetto di Pont-Saint-Martin che si è classificato al quarto posto. Il quinto premio, una grolla offerta dal Comune di Bard, è stata vinta da Erminio Nicco di Donnas. A tutti gli espositori sono stati distribuiti premi di consolazione.

La mostra di pittura, allestita nel salone polivalente di via Binet con le opere degli artisti che hanno partecipato al 27º concorso di pittura Donnas 1999, verrà riaperta domenica 17 ottobre dalle 10 alle 12 e dalla 14 alle 16, in occasione della «28ª Sagra della castagna» di Donnas. Dalle 15 cominceranno le prenotazioni in buoni acquisto: da un milione per il primo classificato, a 500 mila lire per l'artista che si classificherà al quinto posto.

La festa dell'uva, che si appone conclusa, è stata anche l'occasione per inaugurare quattro nuove linee di monorotaie, installate tra i vigneti di Donnas per facilitare l'accesso alle zone e il trasporto delle uve. Sono costate 400 milioni.



Le Caves cooperative di Donnas, tra gli organizzatori della festa dell'uva

IL PROBLEMA DELL'ACQUA

ABREDO CASA

TOCERI

- FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
- GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
- RITIRO MOBILI USATI
- ASSISTENZA DOPO VENDITA

Regione Aosta, Quart. 11020 (Ao) - tel. 0165.765923

È il momento di Toyota Corolla Clima.



Corolla Clima 3 porte - 3 porte - Station Wagon - In pronta consegna.
 • Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag
 • Immobilizer • Servosterzo • Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

COMPRESI
NEL PREZZO

IL VANTAGGIO DEL MESE
 • COROLLA CLIMA da L. 24.900.000*
 • FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 IN 36 MESI A TASSO ZERO**
 PRIMA RATA A GENNAIO 2000

NOSTRA OFFERTA L.

Vi aspettiamo anche il sabato per una prova su strada.

L'Autocenter Saint Christophe (AO) - Località Grande Charrière, 5 - Tel. 0165.23.50.07

TOYOTA
LA DIFFERENZA

Tra i firmatari alcuni ex dirigenti Olivetti; critiche alla sinistra Op, appello degli intellettuali Lettera al governo: faccia il suo dovere

Mauro Reviglio

Arrivano in ritardo, e lo ammettono. Ma anche quelli che un tempo erano gli intellettuali della Olivetti, già in azienda ai tempi di Adriano, si mobilitano a favore della Op Computers. Lo fanno rivolgendosi al governo, richiedendo alle sue responsabilità che vanno dal «dono» dicono - le richieste di intervento alla fabbrica.

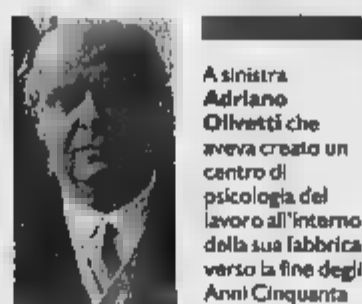
Da ieri circola una lettera-appello, i cui primi firmatari sono ex dirigenti dell'azienda di Ivrea: da Enzo Costa a Francesco Novara, da Giancarlo Neri a Renato Ruzzi, Gabriele Panzani, Alfredo Tradardi. E sono anche Andrea Aprato, della Fiat. «Ci rivolgiamo», dicono i promotori, «a tutti coloro che hanno lavorato ed hanno conosciuto la realtà della Olivetti negli anni della affermazione. Li invitiamo a firmare, a far sentire la propria voce».

L'iniziativa è stata illustrata ieri nella fabbrica occupata da Scarnagno dall'ingegner Tradardi e dal professor Novara, responsabile del centro di psicologia del lavoro (creato da Adriano Olivetti), a Ivrea dal '57 sino all'inizio degli anni '80. «Altri tempi», con Adriano - ricorda Novara - «Aveva pensato a Scarnagno come ad un epicentro di sviluppo, oggi vediamo come è andata a finire».



L'analisi non lascia spazio ad appelli. «Ciò che succede oggi», scrivono i firmatari del documento - è l'esito di un processo di distruzione di un'azienda che è stata presente, con la qualità e il design dei suoi prodotti (meccanici prima, elettronici poi) in tutti i mercati mondiali. Un'azienda che è stata un modello di civiltà industriale, il tentativo più significativo di pensare il fine di una struttura produttiva - de-

essere solo il profitto del capitale». Dure critiche piovono sulla sinistra politica e sindacale, «che ha sostenuto e favorito Carlo Benedetti e Roberto Colaninno». E si chiede al governo, infine, un intervento risolutivo, che assicuri l'integrità e il rilancio di un'azienda essenziale per realizzare quanto «Forum» per la Società dell'Informazione ha illustrato, proprio in questi giorni, in diverse città italiane.



A sinistra un'immagine degli stabilimenti Olivetti di Ivrea. A destra, il professor Francesco Novara, ex dirigente dell'azienda

do discutere il titolo apparso ieri su un giornale locale, «i curatori fallimento: l'offerta Olidata», passi avanti. Pionieri e Pim, che giudicano l'ipotesi di Olidata come la più negativa tra quelle per l'acquisto dell'azienda, chiedono chiarezza: «E' preoccupante», dicono Laura Spezia e Antonio Sirimagno - i curatori devono smentire. E' pronta è arrivata la precisazione: «Non abbiamo mai dichiarato nulla che potesse dare origine a quel titolo».

Al Lago Sirio Tamponata e rapinata dell'innesto

CHIAVERANO

Prima l'hanno tamponata, poi le hanno portato via l'auto con l'innesto di 3 giorni. A Ivrea, nel ristorante pizzeria «Il Sole» in via Lago Sirio a Chiaverano, non è rimasta nulla di fare che denunciare l'accaduto alla polizia. La sua Fiat Uno è stata ritrovata 3 ore dopo, abbandonata nel centro del paese; ma dei soldi, ovviamente, non c'era più alcuna traccia.

E' successo domenica, poco prima di mezzanotte. La donna appena uscita dal locale per far ritorno a casa. Con sé aveva circa 6 milioni, l'incasso del fine settimana. I rapinatori - evidentemente - sono entrati in azione sulla salita di località Bacciana, a pochi centinaia di metri dalla pizzeria. Silvana Pogurri ha sentito un'auto tamponare la Fiat Uno. Si è fermata, per scendere e controllare i danni. Tanto bastato: un uomo, alto e robusto, è salito sulla sua auto ed è partito a tutta velocità, seguito dalla macchina che aveva causato l'incidente. La donna è tornata indietro per dare l'allarme. Gli agenti della squadra volante del commissariato hanno subito iniziato le ricerche. E poco prima delle 3 è stata ritrovata l'auto, accanto alla fermata di Chiaverano. Dall'innesto, però, erano spariti i soldi e due blocchetti per assegni. (m. rev.)

Alto Canavese Riconferma di Cresto è a rischio

CUORGNÉ

La seduta consiliare «calda» quella di stasera a Cuorigné in Comune Montana. Dovrà infatti essere eletto il nuovo direttivo e la riconferma di Antonio Cresto alla presidenza. Il fatto scottante come sembrava nei giorni scorsi. «Io ho calcolato i miei favori: 18 voti e per me sono sufficienti 16».

Le sorprese sono dietro l'angolo soprattutto dopo l'entrata in campo di Vacca Cavalot: il sindaco di Cuorigné infatti ritirato dal nostro Consiglio Comunale e ha scedito pubblicamente Enzo Coello, suo consigliere delegato in Comune Montana. Azione, quest'ultima, che ha creato una certa preoccupazione. Se non si dovesse riuscire a formare l'esecutivo (visto che in lista contro Cresto non sono non si potrebbe portare avanti il programma fino a nuove elezioni. Altre due Comuni, la Dora Baltea Canavese e la Valchiusella (a Hario Viglietto Brusso, intenzionato a ripresentarsi, i centri della bassa valle potrebbero contrapporre un loro candidato) stanno ancora aspettando per la giunta. Intanto arrivano conferme dagli altri due enti montani: Marino Carati Castigliano è ancora alla guida delle Valli Orco e Soana, così come Franco Casassa per la Valle Sacra. (gp. mag.)

INVESTIMENTI
■ **CHIAVERANO**, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato ieri mattina Andrea Minopoli, 38 anni, pregiudicato di Cuorigné. L'uomo deve scontare un residuo di 11 mesi di reclusione, per furto aggravato.
■ **TORRE**, SOSPESO. I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a 11 mesi di reclusione per spaccio Cristian Tarditi, 25 anni, di Torre. Il giovane (difeso dall'avvocato Formento) è finito alla sbarra per aver ceduto spinelli di marijuana.

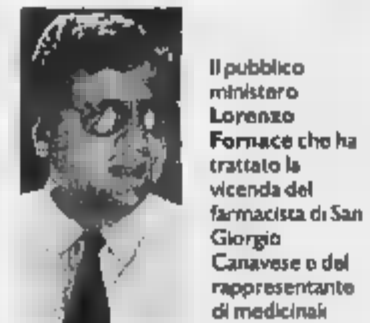
■ **UN DICIASSETTENNE** Agliè, P.O., è rimasto ferito al fianco sinistro - prognosi è di una decina di giorni - da un oggetto appuntito, quasi certamente un coltellino, nel corso di un violento litigio. L'aggressore sarebbe stato identificato e denunciato dai carabinieri per lesione personale aggravata: si chiama Luca Giannini, 20 anni, pure di Agliè. Il fatto è avvenuto nella tarda serata di venerdì. I due giovani avrebbero iniziato a litigare per futili motivi, e dalle parole sono passati ai fatti.

■ **RIVAROLO**, DENUNCIATO. La polizia di Ivrea ha denunciato per porto abusivo di coltello Christian Bianco, 22 anni, di Rivarolo. Il giovane è stato fermato l'altra notte da una pattuglia del commissariato. Con lui c'era un coltello di Prati, R.T.B., trovato in possesso di circa 2 grammi di hashisch.

■ **FELETTI**, ARRESTO. Il Comune di Feleto aderirà allo Spettacolo Unico per le attività produttive. Lo comunica la giunta di Elvio Garbelli. L'approvazione della bozza di convenzione, per la gestione in forma associata del servizio, dovrebbe passare durante la seduta consiliare di sabato prossimo.

Rappresentante di medicinali eporediesi che si sentiva diffamato San Giorgio, querela farmaciaista ma è condannato per calunnia

E' costata caro, ad un ex rappresentante della ditta farmaceutica «Rhône-Poulenc» di Varese, la querela per diffamazione presentata ai danni di un farmacista di San Giorgio. Accertata l'innocenza di quest'ultimo, il pm Lorenzo Fornace - ha fatto partire nei confronti del rappresentante un procedimento per calunnia. E ieri è arrivata la condanna: 11 mesi di reclusione, pena patteggiata in tribunale a Ivrea.



Il pubblico ministero Lorenzo Fornace che ha trattato la vicenda del farmacista di San Giorgio Canavese o del rappresentante di medicinali

La vicenda inizia nel giugno di 11 anni fa. Protagonista in negativo è Cosimo Femia, 51 anni, da 25 rappresentante di prodotti sanitari e farmaceutici. Ad incassarlo era stata una visita al dottor Paolo Favelli, titolare dell'omonima farmacia in via Vigna 15 a San Giorgio. «Cosimo Femia da tempo aveva dichiarato lavelli al magistrato», da quando lavorava per la Ciba Geigy. Ma non lo vedeva da alcuni anni. Il rappresentante avrebbe fatto nascere il farmacista dal negozio, per

avvicinarsi alla sua auto. Aperto il bagagliaio, gli avrebbe poi mostrato alcuni scatoloni con dentro numerose confezioni di prodotti medicinali. «Erano comparsi in omaggio», aveva ancora spiegato lavelli. «Noi non possiamo tenerli, tanto meno venderli». Ma Femia gli avrebbe ugualmente proposto l'acquisto dei prodotti, il prezzo di 11 mila lire alla confezione. Rientrato in negozio, il farmacista avrebbe visto il suo Ordine professionale che la ditta di Varese, mettendoli al corrente di quanto era accaduto. Risultato? Cosimo Femia venne subito licenziato dalla Rhône-Poulenc. E per difendersi, tramite l'avvocato Giacomo Ranzieri, presentò querela per diffamazione nei confronti di lavelli.

«Le sue affermazioni», diceva Femia nella denuncia - sono del tutto false, oltre che lesive della mia immagine. Per il farmacista (assistito dall'avvocato Franco Saponi) scattò l'iscrizione nel registro degli indagati, con l'accusa di diffamazione. Ma il procedimento ebbe vita breve. Già nel dicembre del '97, dopo aver interrogato tutti i personaggi coinvolti nella vicenda madre di lavelli - la pure farmaciaista - l'assistente, il presidente dell'Ordine dei farmacisti e un dirigente della Rhône-Poulenc (Ranzieri), il pm Fornace chiese ed ottenne l'archiviazione.

Ma non solo. Cosimo Femia venne a sua volta messo sotto inchiesta, per calunnia. Il procedimento, questa volta, andò avanti. E ieri l'ex rappresentante, assistito dall'avvocato Cocco di Novara, ha patteggiato 11 mesi di reclusione. (m. rev.)

DOVE E QUANDO

VESCOVO ALL'ANNUNZIATA. Domani, ore 11 nella chiesa di San Francesco a Rivarolo, il vescovo di Ivrea, monsignor Arrigo Miglio celebra la messa d'inizio d'anno scolastico per allievi e docenti dell'istituto SS Annunziata, la scuola cattolica gestita dalla cooperativa «La Risposta».

INIZIATIVE. Sabato 16 ottobre, alle 16 nella chiesa di Santa Maria ad Agliè, si inaugureranno anche i corsi del nuovo anno accademico (è il titolo dell'Unità Basso Canavese: dopo la prolusione del presidente Angelo Piana, il direttore - Mario Cuffini - presenterà docenti e argomenti in programma. La prima conferenza avrà luogo il giorno 19 a Vialfrè: sarà lo stesso professor Piana a parlare del «Campi elettronici». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede centrale di Agliè, in via Cesare Battisti 9 (0124.330422).

CONCORSO. Alla 21, nello stabilimento Op Computers - Scarnagno, attualmente occupato dai lavoratori, tiene un concerto di solidarietà il «dell'associazione Argento Vivo. Lo spettacolo è a ingresso libero (gli organizzatori invitano caldamente alla partecipazione) e propone canti della tradizione popolare.

UNA VALLE NELLO ZAINO. Singolare concorso artistico organizzato, ad Alice Superiore, Comune. Banda musicale, Gscu e Pittori alcesi. Si tratta di proporre composizioni di tre forme artistiche diverse (si può scegliere tra pittura, scultura, fotografia, grafica, poesia, narrativa, danza, mimo, cinematografica), realizzate da almeno tre artisti diversi e incentrate sul tema «Alice e la valle in uno zaino... per il...». I lavori dovranno essere consegnati presso la segreteria del concorso, in municipio, entro il 31 ottobre. Primo premio del valore di un milione e mezzo di lire. La presentazione dei lavori avverrà, nel mese di ottobre, spettacolo, il 20 novembre al salone plurisecolare comunale. Per avere maggiori dettagli contattare la segreteria del premio allo 0125/78402.

AL CINEMA. Alla sala Ambra di Valperga, per la sezione degli «Tre storie», di Piergiorgio Gay; biglietti 7 mila lire. Al Politeama di via Piave a Ivrea, per il Cineclub, viene proposto «La leggenda del pianista sull'oceano», Giuseppe Tornatore: spettacoli alle 15.30, 18.30 e 21.30.

IL DANCING. Prenzi di via Gobetti a Ivrea ospita, sabato, l'esibizione dal vivo dell'orchestra di Dina Manfredi. Al K1 di Valperga, invece, oggi lezioni di ballo per il corso tenuto dai maestri Tecchio.

MUSICA BANDISTICA. E' stato prorogato al 16 ottobre il termine per le iscrizioni corsi gratuiti di avviamento musicale organizzati dalla Banda comunale di Montanaro. Le lezioni sono aperte a ragazzi di età minima 7 anni. Rivolgarsi alla biblioteca civica di Caviglietti. Corsi triennali.

PREPARAZIONE MUSICALE anche per la Filarmónica di San Giusto, rivolti a ragazzi dagli 11 anni in su. Per informazioni telefonare allo 0124.35312.

FESTA ANI. Vent'anni di vita per l'Associazione Anti Incendi Boschivi, che festeggerà la ricorrenza sabato 16 ottobre a Pont Canavese. Per prenotare il pranzo dei volontari di domenica telefonare, entro allo 0124.85912 o allo 0124.84497.

A Villa Casena, sede dell'Archivio storico Olivetti - Ivrea, è visitabile fino al 29 ottobre la mostra «Tra Ivrea e Matera, prove di... parco letterario». In oltre 150 pannelli - raccolti novella, racconti, poesie, immagini di personaggi della cultura che hanno gravitato in qualche modo nella «galassia» Olivetti: da Paolo Volponi a Ottavio Ottieri (che nella «ditta» lavorarono), a Rocco Scotellaro, Cesare Pavese, Goffredo Parise e molti altri ancora. La mostra è a ingresso libero, visitabile dal martedì alle domeniche in orario 10-19.

GIMNASTICA ADULTI. L'Associazione di Mutuo Soccorso propone, il martedì e il giovedì da ottobre ad aprile, nel salone di Ca' Mescarlin a Montanaro, un corso di ginnastica per adulti aperto a tutti. La quota di partecipazione è pari a 50 mila lire al bimembre. Per informazioni si può contattare lo 011.9192189.

LA MONTAGNA. E' in vendita la opera di Bernardo Bovis, «Addio Valchiusella», un appassionato omaggio a terra fatto di nostalgia, ricordi, fantasia, storia, folklore e personaggi caratteristici. Il volume di pagine costa 11 mila lire: mille di queste andranno alla missione del Nordes brasiliano di don Guido Grillo, altre mille all'istituto per anziani «Sant'Antonio da Padova» di Vico Canavese. Per prenotare copia telefonare allo 0125.74254 dalle 17 alle 18.45.

I FARMACI DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lautampa.it

HAPPY DAY

PELLETTERIA

IVREA - Piazza di Città, 9 - Tel. 0125 541083

NUOVI ARRIVI

ILASSE
ALVIERO MARTINI

FURLA

DELSEY
VALIGERIA

kipling

Nel centro di Ivrea Si ferma allo stop poi ripartendo investe una donna

IVREA. E' stata investita ieri mattina in pieno centro a Ivrea. Era a piedi, stava attraversando la strada, un'auto l'ha presa sotto «ora è in ospedale: non è grave, se l'è cavata con qualche frattura». Vittima dell'incidente è Graziella Olivieri, 52 anni, residente a Ivrea in via Lago San Michele 6. Sono poco passate le 10 e la donna sta camminando lungo corso Garibaldi. Viene investita nei pressi di via Aldisio, la strada che porta agli uffici dell'Asl 9. Alla guida di una «Hunday Lantna» c'è Luciano Prunesti, 35 anni, residente a Ivrea in via Friuli. Sta uscendo proprio da via Aldisio, si ferma allo stop, poi riparte: ma in quel momento è in quel punto sta passando Graziella Olivieri. «Non l'ho vista, me la sono trovata davanti all'improvviso», ha detto l'uomo ai vigili urbani. Pochi istanti arriva un'ambulanza dal 118 che la trasporta in ospedale.

Sedi di Ivrea e Cuorigné Servizio i funghi

CANAVESE. Funghi, che passione! Ma la passione, alle volte, può anche costare cara, se viene assecondata in modo imprudente. Per offrire agli utenti garanzie rispetto a ciò che poi mangeranno - venderanno, l'Asl 9 ha deciso di aprire in via sperimentale, fino a venerdì 15 ottobre, l'Ispektorato micologico presso le sue sedi di Ivrea (via Aldisio 2, al primo piano) e Cuorigné (via Gramsci 5, primo piano). L'Ispektorato offre il servizio di identificazione dei funghi per autocconsumo (gratuito) o per vendita o somministrazione (dopo pagamento dei diritti sanitari). In seguito all'identificazione delle specie esaminate viene rilasciato un certificato di commestibilità. Apertura diretta al pubblico giovedì dalle 14.30 alle 16.30 a Cuorigné. Per prenotazioni a telefonazione vanno, invece, contattati i numeri 0125.1.47.12 (Ivrea) o 0124.65.41.30 (Cuorigné).

Nel salone di Baio Dora Iniziative del la metà ottobre al Centro etnologico

BORGOFRANCO D'IVREA. Da anni, puntualmente, alla metà d'ottobre incomincia un ciclo degli «Incontri del venerdì» organizzati dal Centro Etnologico Canavese. La sede, come sempre, è il salone di Baio Dora, in via dei Ribelli 19 a Baio Dora. Questa volta i sette incontri toccano temi molto diversi. Venerdì 16 ottobre alle 21, si parlerà del «Comune censuario di Baio Dora», un argomento che dalle miniere vicende giuridiche di questo borgo sconfinano nella più ampia storia sociale del Canavese, con i suoi rapporti economici e di proprietà terriera. Infatti, verrà presentata la cartografia fatta restaurare dal Comune di Borgofranco e dall'Associazione per la ricerca e della Associazione locale: mappe, redatte a mano, che «raccontano» come i rapporti di proprietà siano cambiati nel corso dei secoli, indicando chi possedeva la terra e chi la doveva affittare. Invece, il 12 novembre passerà alla musica popolare, il Gruppo Arpo che eseguirà canti valdostani.

ANITA COMPIE UN ANNO

Un dibattito, poi mostre e concerti dedicati al Centro giovani di Aosta

ANITA compie un anno e dalla fantasiosa penna della disegnatrice Katja Centomo si materializza il personaggio femminile che dovrebbe rappresentare da oggi il Centro Culturale Giovanile del Comune di Aosta. Un anno di attività: a illustrarlo sono gli stessi operatori del Progetto Giovani insieme con l'assessore comunale all'Istruzione e Politiche culturali, i giovani, durante un incontro previsto per giovedì alle 21. Sarà il primo appuntamento con l'«Anitaversario»:

ogni cittadino è invitato. La partecipazione del pubblico servirà anche a dare vita ad un dibattito su osservazioni, critiche ed esigenze scaturite nel primo anno di attività. Il Centro, per poter migliorare il servizio, se necessario, e offrire uno spazio sempre più a misura della popolazione giovanile. Giovedì sarà anche presentato il calendario dei prossimi appuntamenti con «Anita», a cominciare dal concerto «Anitaversario» di sabato 16 ottobre, per continuare con «Unika» e le



Il logo disegnato da Katja Centomo

proposte per il 23 e il 30 ottobre (due concerti a una mostra) e per concludere con l'esposizione di pittura e grafica di Francesco Calcagno, prorogata fino al 16 ottobre prossimo.

BREGOVIC A SAINT-VINCENT

Ha firmato le suggestive musiche dei film del regista Emir Kusturica

LO spirito profondo della musica balcanica, con le sue influenze mediorientali e rom e la sua capacità di coniugarsi con altri generi musicali, come il jazz o il rock, aleggerà per sera in Valle d'Aosta.

Giovedì 21 ottobre, sul palco del Palais de Saint-Vincent, salirà Goran Bregovic, nell'ambito della Saison Culturelle. I biglietti del concerto sono in vendita da oggi; per informazioni telefonate al numero 0165273233. Bosniaco, padre serbo e ma-

dre musulmana, Bregovic ha vissuto sulla propria pelle la complessità della cultura balcanica. Musicista polivalente, nasce artista rock, diventando una star in Jugoslavia. L'amore per il rock lo porterà, in tempi più recenti, a collaborare con Iggy Pop.

Raggiunto l'apice del successo sposta la sua attenzione alla musica tradizionale. Nella veste di musicista folk diventa collaboratore del regista Emir Kusturica, componendo suggestive musiche per i suoi film



Goran Bregovic sarà a Saint-Vincent

(fra gli altri anche «Underground» premiato a Cannes). La collaborazione fra i due artisti, entrambi di Sarajevo, è finita per una serie di incomprensioni.

E' stata fondata una nuova sezione del circolo Cogne di Aosta

Il Ccs abbraccia le tradizioni

Diffonderà musiche e danze popolari

Lo circolo culturale e sportivo «Cogne» di Aosta si è arricchito di una nuova sezione, costituita giovedì 11 settembre e intitolata «Musique e danse traditionnelles». L'obiettivo della sezione, presieduta da Marco Debernardi, è quello di diffondere il patrimonio della musica e della danza popolari tradizionali dell'arco alpino e, in particolare, della Valle d'Aosta.

Inoltre, cercherà anche di avventurarsi nella scoperta delle musiche e delle danze degli altri popoli, dando spazio soprattutto alle minoranze etniche. Il programma della stagione 1999-2000 prevede, ogni terzo sabato del mese, a partire da ottobre, una serata di musica dal vivo, dalle 21 alle 24, nella sede del Cral, in Battaglione Aosta.

Verranno poi organizzati degli stage dedicati all'apprendimento e alla collocazione geografica delle diverse musiche e danze.

Le lezioni si svolgeranno al Cral il 16 e il 17 ottobre per i principianti e il 30 e 31 ottobre per chi desidera approfondire conoscenze già acquisite.



Un gruppo di danzatori in piazza Chanoux impegnati in un ballo celtico

Ulteriori corsi, sulle danze delle aree franco-provenzale, piemontese, basca e bretonne, si terranno il 29 ottobre, il 19 novembre, il 3 e il 17 dicembre e, l'anno prossimo, il 21 gennaio, il 14 e il 18 febbraio. Le lezioni, tenute al Cral, dureranno due

ore e mezza (dalle 20,30 alle 23). Infine, la sezione darà via a un corso di introduzione alla pratica musicale dell'organetto diatonico, tenuto da Rhémy Boniface, componente del «Trouveur Valdôtain». Per informazioni si possono chiamare i numeri

0165902245 (famiglia Boniface) oppure 03292126667.

Il Ccs Cogne organizza, inoltre, corsi di diverso genere: di ballo, cominciati il 27 settembre, che si tengono il lunedì e il giovedì e riguardano ballo liscio tradizionale e unificato (valzer, mazurka, polka), valzer lento, fox trot, latino-americani (samba, cha-cha-cha, danze tribali come mambo, merengue, salsa); di danza classica (insegnante Maureen Gallagher), che sono cominciati ieri e si svolgono il lunedì e il mercoledì (primo turno) e il martedì e venerdì (secondo turno); corsi di musica (pianoforte, chitarra classica e ritmica, fisarmonica, batteria e percussioni, saxofono e clarinetto).

Sia per la danza classica che per la musica la quota associativa è di 270 mila lire. Il circolo organizza anche corsi di bridge, biodanza e aerobica. La quota di partecipazione al corso di biodanza è di 10 mila lire, a quello di bridge di 60 mila lire per il corso avanzato (gratuito per i primi 12 principianti) e a quello di aerobica di 280 mila lire.

I DISCHI PIU' VENDUTI



«scoperta» di Manu Chao

AOSTA.

Spazio musica: Luciano Ligabue «Miss Mondo»; Cranberries «Bury the hatchet»; Manu Chao «Clandestino»; Autori vari «One Nation One Station»; Autori vari «All the hits now».

Musica e ricordi: Jarabe de Palo «La Naca»; Adriano Celentano «Io non so parlar d'amore»; Autori vari «All the hits now»; Luciano Ligabue «Miss Mondo»; Sting «Brand new day».

Blackground: Luciano Ligabue «Miss Mondo»; Manu Chao «Clandestino»; Jarabe de Palo «La Naca»; Adriano Celentano «Io non so parlar d'amore»; Red Hot Chili Pepper «Californication»; Cranberries «Bury the hatchet».

Il Disco: Luciano Ligabue «Miss Mondo»; Jarabe de Palo «La Naca»; Mango «Visto così»; Manu Chao «Clandestino»; Adriano Celentano «Io non so parlar d'amore».

PONT-SAINT-MARTIN.

Lo Spazio: Luciano Ligabue «Miss Mondo»; Lucio Dalla «Ciao»; Antonello Venditti «Good Bye Novecento»; Adriano Celentano «Io non so parlar d'amore»; Autori vari «One nation, one station».

LA MOSTRA

La galleria «La bottega dell'arte», in via Chambéry 44, organizza una mostra di opere del pittore lombardo Oliviero Masi. Influenzato dai paesaggi della campagna italiana, l'artista esplora le mutevoli sfumature di luce e colore con una particolare combinazione di tecniche a vernice e ad acquatinta.

Masi fa spesso la spola fra l'Italia e gli Stati Uniti, ma i suoi paesaggi sono lombardi: pioppi, gelsi, risaie, corsi d'acqua e il verde cupo che avvolge la pianura padana. Nelle sue opere sorprende la mancanza dell'uomo, quasi che l'artista fosse polemico nei confronti della civiltà urbana.

APPUNTAMENTI

AOSTA

Il delicato rapporto madre-figlio

Giovedì prossimo inizierà il ciclo di conferenze «Le parole del corpo», dedicato ad approfondire il tema del rapporto donna-corpo. Al Caffè Nazionale, alle 21, la dottoressa Agnès Parlerà di «Maternità e rapporto con i figli nelle altre culture». Organizzata da Consulta regionale femminile.

VILLENEUVI

Cori di canto e di pianoforte

La scuola media «Maria Letta Vigliani» e la Comunità Montana Grand Paradis organizzano dei corsi di canto corale (per ragazzi di età compresa fra i 12 e i 17 anni) e dei corsi di pianoforte (per bambini e ragazzi dagli 8 ai 17 anni). Le lezioni si svolgeranno nell'auditorium della scuola media. Per informazioni telefonate al numero 0165 921813.

ARONA

A lezione di teatro con lo «Skené»

Si chiuderanno il 15 ottobre le iscrizioni ai corsi di recitazione organizzati dall'associazione «Skené». E' in programma anche un laboratorio sull'interpretazione e la recitazione cinematografica. Le lezioni saranno tenute da attori dell'«Officina artistica» Alberto Savinio di Torino. Informazioni: 0165-42684.

CHAMPOLUC

*** Hotel Petit Tournalin

Fraz. Frachey Villy, 2 - Tel. 0125/307530

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, campo bocce, biciclette, parcheggio.

Ai margini di una splendida pineta. Offre ampia scelta di attività sportive estive ed invernali. Cucina tradizionale curata direttamente dai proprietari.

AYAS

** Hotel Punta Zerbion

Frazione Corbet, 8 - Tel. 0125/305766

Fax 0125/305028

Ristorante, bar e sala TVsat.

Telefono, servizio fax.

Parco privato, dehors, tavernetta, sala lettura.

Giochi bimbi.

Parcheggio, servizio sky-bus.

Nei pressi di una meravigliosa pineta per la raccolta dei funghi e con il passaggio di un torrente per la pesca sportiva.

A 215 km dalle piste di sci di discesa e vicinissimo alla pista di fondo.

CHAMPOLUC

** Hotel Stella Alpina

Fraz. Frachey - Tel. fax 0125/307566

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, giardino privato, giochi bimbi, parcheggio coperto.

Lunga esperienza alberghiera. Cucina casalinga con specialità valdostane. Ambiente semplice, simpatico e tranquillo. Apertura estiva ed invernale.

CHALLAND St. ANSELME

*** Residence Les Clochettes

Via Cesare Bionaz, 167

Tel. 0125/965595 - 0125/965147

Bar, TV, telefono, frigo, radio, terrazza, parco privato.

Appartamenti molto confortevoli nel comprensorio di Monte Rosa Sky.

CHALLAND St. ANSELME

** Hotel Le Soleil

Fraz. Corliod, 9 - Tel. 0125/965204

Fax 0125/965279

Ristorante, bar, pizzeria, TV, telefono, servizio fax, parco privato, parcheggio. Conduzione familiare. Serate tipiche valdostane e musicali. Perfetto per passeggiate. Ottima accoglienza per i bambini, gratis sotto i 5 anni.

CHAMPOLUC - St. JACQUES

** Hotel Genzianella

Fraz. St. Jacques - Tel. 0125/307156

Ristorante, bar, sala TV, telefono, giardino privato, dehors, solarium, sky room riscaldato, parcheggio privato.

Proprio ai piedi del maestoso Monte Rosa, la cortese famiglia Fosson (gestori di hotel dal 1850) propone un ambiente accogliente e familiare garantendovi un soggiorno tranquillo e indimenticabile.

AYAS

** Hotel Monte Cervino

Frazione Frachey, 5 - Tel. 0125/307134

Bar e sala TV.

Telefono, servizio fax.

Giardino privato, solarium, giochi bimbi.

Parcheggio privato.

Immerso nel verde nello splendido scenario del Monte Rosa, offre un piacevole soggiorno in pieno relax.

Ambiente cordiale e tranquillo ideale per famiglie con bambini.





Vittoria del Dario Sport per 21-0 nella terza giornata del 4° torneo di calcio a cinque

Il Photolapo schiacciato da una goleada

Questa settimana, nei 2 gironi sono state segnate 134 reti

NON sono mancate le sorprese nella 3ª giornata del 4° Campionato di calcio a 5 «CloudeSport Libertas». In entrambi i gironi sono cadute alcune tra le squadre a punteggio pieno, dopo appena 3 turni, soltanto 4 squadre per girone guidano la classifica. Non è mancata neppure la goleada, con la vittoria del Dario Sport che ha inflitto sul Photolapo per 21-0, uno dei punteggi difficili da migliorare.

Anche in questa settimana sono state realizzate molte reti, ben 134, di cui 79 nel girone A e 55 nel girone B. Proprio nel girone A, 3 squadre di vertice hanno abbandonato la testa della classifica. In uno dei due scontri diretti della giornata il Metallubi ha confermato la propria forza vincendo sul Pfa Ludika (ex Antares) per 5-1 e si propone come una delle formazioni da battere del girone. Nell'altro match importante della giornata, il Gelati Sanson ha prevalso sulla Valair per 3-2 e rimane in testa a punteggio pieno in compagnia del Metallubi, dell'Sf Affissioni (vittorioso 5-3 sul Costruzioni Cicchietti) e dell'Icam Costruzioni che ha dovuto faticare non poco per avere ragione del Lumar. Il risultato finale è stato di 3-2, ma fino a 3' dal termine il Lumar conduceva 2-0. La vera sorpresa della giornata resta la sconfitta dell'Alpimatic, superata dalla Tipografia Pesando per 4-3 al termine di una partita emozionante. Negli altri incontri Kolon-Eurospin Sarre 1-4, Ecogas-Tour Ronde 1-4, Team Project-Valser 4-4, Nova Print-La Sargente 1-3, Laentze-Mompresam United 1-1.

Nel girone B spicca il risultato da «basket» del Dario Sport che ha inflitto sul Photolapo, mentre delle altre capoliste hanno vinto l'R&R Carpentaria 18-4 sulla Carrozzeria Franco-Svap, il Tov (5-3 al Tonetta Nus) e l'Artigiana Idraulica (2-0 sul New Team 2).

Perdono invece la testa l'Elettrafor (3-3 con Vpf Dell'Innocenti) e il Centro Sicurezza (sconfitto 2-6 dal New Cleaning Center).

Negli altri incontri La Boucherie-Elettric Express 3-7, Pamukale-New Office 2-2, Heli Sport-Rock-Si-Bar 1-2, Uomo Assicurazioni-La Belle Epoque 3-2.



Un giovane ufoso - da indicazioni - da bordo campo durante la partita Pamukale Alé Alé-New Office giocata sabato

IRROGANTI

Carrozzeria Franco-Svap-R&R Carpentaria 4-8, La Boucherie-Elettric Express 3-7, Pamukale Alé Alé-New Office 2-2, Heli Sport-Rock-Si-Bar 1-2, Vpf Dell'Innocenti-Elettrafor 3-3, Arredamenti Tonetta Nus-Tov 3-5, Costruzioni Cicchietti-Sf Affissioni 3-5, L'Artigiana Idraulica-New Team 2-0, Assiduomobile Belle Epoque 3-2, Centro Sicurezza-New Cleaning Center 2-6, Dario Sport-Photolapo 21-0, Kolon-Fc-Eurospin Sarre 1-4, Ecogas Impianti-Tour Ronde 1-4, Pfa Ludika-Metallubi 5-1, Team Project Sport-Valser 4-4, Litografia Nova Print-La Sargente 1-3, Laentze-Mompresam United 1-1, Valair-Gelati Sanson 2-3, Alpimatic-Tipogr. Pesando 3-4, Icam Costr.-Lumar 3-2.

PROSSIMO TURNO

Campo Montfleury. Venerdì 15: New Office-Elettrafor ore 21,30, Carr. Franco-Svap-Belle Epoque 22,30. Sabato 16: Pamukale Alé Alé-Rock-Si-Bar 18, Tip. Pesando-Lit. Nova Print 19, New Team 2-Tov 20, Valair-Tour Ronde 21, Eurospin Sarre-Sf Affissioni 22. Domenica 17: Col. Sanson-Valser 15,30, Icam Costr.-Ecogas Imp. 16,30, Laentze-Costr. Cicchietti 17,30, Metallubi-Lumar 18,30, Mompresam Unit-La Sargente 19,30, Alpimatic-Kolon Fr. 20,30. Campo Charvensod, Venerdì 15: Pfa Ludika-Team Project Sport 19,30, Domenica 17: New Cleaning-Ci. Express 15,30, Centro Sicurezza-Dario Sport 16,30, Photolapo-Heli Sport 17,30, R&R Carp.-Buono Assic. 18,30, L'Artig. Idraulica-Vpf Dell'Innocenti 19,30, Arredamenti Nus-La Boucherie 20,30.

TOP FIVE

Top Five della settimana: portiere Lorenzo Pastorello (Eurospin), difensori Zeno Pucci (Sanson) e Giorgio Lenta (Tov), attaccanti Luca Dorigatti (Tip. Pesando) e Stefano Seravalle (Icam). **Classifica marcatori:** Enrico Saccavino (Dario Sport) 12, David Grosso (R&R), Remo Stefanoli (Dario Sport) 7, Arduino Trevisan (Alpimatic) 6, Maurizio Lancione (Dario Sport) 6, Gianni Cera (Pfa Ludika) 6, Alessandro Zara (R&R) 6, Antonio Schiavello (Sf Affissioni) 6. **Migliori portiere e giocatore della giornata:** Pierrot Gharère (Dario Sport), David Grosso (R&R). **Coppa Disciplina:** Il Duomo Assicurazioni, Elettrafor e L'Artigiana Idraulica nessuna ammonizione ed espulsione.

GIRONE A													GIRONE B												
	PT	G	V	N	P	GF	GS							PT	G	V	N	P	GF	GS					
Metallubi	3	3	3	0	0	16	4						Dario Sport	3	3	3	0	0	35	8					
S. F.	3	3	3	0	0	16	7						R&R Carpentaria	3	3	3	0	0	21	5	16				
Icam Costruzioni	3	3	3	0	0	8	4						T.O.V.	3	3	3	0	0	19	6	13				
Gelati Sanson	3	3	3	0	0	7	4	3					L'Artigiana Idr.	3	3	3	0	0	10	2	11				
Alpimatic	3	3	2	0	1	15	7	8					Elettrafor	3	3	2	1	0	16	6	11				
Eurospin	3	3	2	0	1	13	6	7					Il Duomo Assic.	3	3	2	0	1	13	8	11				
Valair	3	3	2	0	1	9	3	3					New Cleaning	3	3	2	0	1	14	13	1				
P. F. A. Ludika	3	3	2	0	1	1	1	1					Centro Sicurezza	3	3	2	0	1	1	1	1				
Tipogr. Pesando	3	3	2	0	1	7	1	1					Arr. Tonetta Nus	3	3	2	0	1	8	1	1				
Project	3	3	1	1	1	1	1	1					Vpf Innocenti	3	3	1	1	1	12	3	3				
Lumar	3	3	1	1	1	15	12	1					Pamukale Alé	3	3	1	1	1	8	12	-4				
La Sargente	3	3	1	1	1	2	6	0					Elettric Express	3	3	1	0	1	9	0	0				
Cicchietti	3	3	1	0	2	6	10	-2					La Belle Epoque	3	3	1	1	2	8	12	-4				
Tour Ronde	3	3	1	0	2	13	-1						Rock-Si-Bar	3	3	1	1	8	6	10	-4				
Laentze	3	3	0	2	1	3	4	-1					Car. Franco-Svap	3	3	1	1	1	10	15	-5				
Kolon F. C.	3	3	0	1	2	6	-4						New Office	3	3	1	1	1	7	15	-8				
Valser	3	3	0	1	2	7	-8						New Team 2	3	3	1	1	3	4	16	-12				
Mompresam Un.	3	3	0	1	2	1	-8						La Boucherie	3	3	0	0	3	18	-13					
Nova Print	3	3	0	0	3	13	-11						Heli Sport	3	3	0	0	3	3	16	-13				
Ecogas Impianti	3	3	0	0	3	19	-19						Photolapo	3	3	0	0	3	1	34	-33				



La formazione del Dario Sport ■ fatto la goleada del terzo ■ del torneo segnando 21 reti al Photolapo

Lunga vita all'acqua

Vincitorio Angelo

Fraz. Septumian, 39 - 11023 CHAMBAVE (AO) - Tel. e fax 0166.46567 - 0335.6101838

COLLARI DI PRESA - FASCIE DI RIPARAZIONE
GIUNTI IN TRE PEZZI - GIUNTI UNIVERSALI
MORSE ANTIFUGA - CHIUSINI

IDRO GAS ENGINEERING EUROPA SNC

VIA ROMA, 92 - 13010 MOTTA DE' CONTI (VC) ITALY - TEL. 0161.780400-780444 - FAX 780411-780909
E-mail igeit@tin.it

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000



in regalo
i Risvegli
mattutini



Per trovare il tuo Dìperdi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dìperdi
IL SUPERMERCATO

NUOVO MILLENNIO

2



In regalo
a tutti i clienti
che dal
12 ottobre 1999
al 1 febbraio
2000

SALVO ESaurimento SCORTE

<p>TAZZINA DAI</p> <p>12 Ottobre 1999 19 Ottobre 1999</p>	<p>TAZZINA CON PIATTINO ESTATE</p> <p>26 Novembre 1999 30 Novembre 1999</p>
<p>PIATTINO</p> <p>19 Ottobre 1999 19 Novembre 1999</p>	<p>LATTIERA</p> <p>1 Gennaio 2000 5 Gennaio 2000</p>
<p>19 Novembre 1999 19 Dicembre 1999</p>	<p>5 Gennaio 2000 19 Gennaio 2000</p>

Basket di A2, la vittoria di Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri

L'azzurro Mastrangelo analizza la sconfitta di Macerata

Fila Biella, avanti tutta con Nolan inarrestabile

Daniela Pasquarelli
BIELLA

La Fila gioca senza vero pivot, con un solo play di ruolo e una raffica di giocatori acciaccati, tra i quali Maseri che dopo la frattura a un dito del piede nessuno immaginava potesse recuperare in una settimana appena. Eppure i rossoblu vincono, anche in trasferta contro una squadra ormai alla disperazione dopo quattro sconfitte consecutive.

Il recente successo dei biellesi contro il Banco Sardegna Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri nella serie A2 di basket. Oltre ai due punti in classifica, importanti dopo il doppio «no» all'inizio campionato, il quintetto di coach Danna torna dalla Sardegna con la convinzione di aver imboccato la strada giusta.

«Sono finalmente ottimista», commenta Danna. «Nolan ha fatto grandi passi in avanti soprattutto in difesa, comportandosi molto bene contro pivot più alti e potenti di lui. In attacco poi sta confermando tutte le sue qualità ed i 20 punti messi a segno contro il Banco sono la prova. E' un giocatore molto eclettico, assai meno prevedibile di altri che hanno solo una soluzione di gioco: e questo può risultare un grande vantaggio. Sorrentino ed Erdmann stanno piano piano recuperando la forma, mentre dobbiamo solo aspettare ancora Maseri, Possina e in parte Minossi. Ma da domani avrà finalmente l'intera squadra a disposizione per gli allenamenti: è dal 15 di agosto che aspettavo questo momento ed è la notizia che più mi rende felice».

Contro Sassari la Fila ha dominato per 18 minuti su 40: poi si è rischiata la débacle per

Il pivot made in Usa ha segnato 29 punti ed è cresciuto molto soprattutto in difesa

Giovedì l'anticipo contro Avellino per la diretta tv di «Rai sport sat»



L'americano Norman Nolan (a sinistra nella foto di Michele) sembra avere una marcia in più. Sopra il coach Federico Danna

to falliti ma gli arbitri non hanno fischio. Però lavorando potremo far fronte anche a questo problema».

Giovedì prossimo la Fila anticipa il match contro Avellino al palazzetto per consentire la ripresa in diretta della sfida dalle telecamere di Rai sport satellite. Sarà il momento dell'ingresso in campo del nuovo arrivo Pesic?

«Probabilmente no», risponde Danna. «Con lui siamo stati sfortunati. Dopo la partita di giovedì avremo 10 giorni di tempo per preparare a dovere l'inserimento nella squadra. Mercoledì 20 giocheremo un'amichevole contro Borgomanero (compagnie di B1) in cui gli daremo ampio spazio. E poi faremo le nostre valutazioni».

Anche Marco Atripaldi, l'amministratore delegato della Pallacanestro Biella, è soddisfatto della prova dei suoi.

29 palle perse. C'è una causa precisa? «Direi che i motivi sono tre», risponde Danna. «Prima di tutto la colpa è mia, perché non sono ancora riuscito a indicare alla squadra un'organizzazione di gioco da opporre al pressing degli avversari. E'

altrettanto vero però che alcuni di quelle azioni sono state gettate alle ortiche per ingenuità personali di Sorrentino, Possina, Erdmann e Minossi. Infine, o lo posso dire perché abbiamo vinto, molti interventi dei giocatori del Banco erano chiaramente

«Mai più una Tnt Alpitour così emozionata e scarica»

Luca Ferrua
CUNEO

Dopo la vittoria in World League, ai Campionati Europei e nella finale di Supercoppa italiana, Gigi Mastrangelo non è più abituato a commentare sconfitte. Il volto nuovo della pallavolo italiana non costringe la squadra, analizza lo 0-3 subito a Macerata, una batosta che ha scosso tutto l'ambiente cuneese soprattutto perché sulla panchina della Lube c'è Silvano Prandi, l'allenatore che ha «divorzato» dai piemontesi solo quattro mesi fa.

«E' stata una settimana difficile», dice Mastro, «e per vari motivi abbiamo fatto un solo allenamento. Non essere mai al completo è un lungo viaggio in pulman ci hanno penalizzato, anche per questo la squadra ha giocato molto male». Il centrale non nasconde una diversità di motivazioni: «Macerata aveva stimoli importanti hanno dato il massimo per regalare la vittoria al loro allenatore, noi invece eravamo scarichi».

Se l'«effetto professore» ha lasciato la Lube sembra invece aver tagliato le gambe a qualche atleta Tnt Alpitour. «Mi ha fatto effetto giocare contro dopo tanti anni», continua Mastro, «dopo aver imparato tutto da lui è difficile vederlo dall'altra parte della rete, però quando hai un avversario davanti giochi per vincere è il mostro mestiere». Gigi Mastrangelo considera Silvano Prandi l'allenatore più importante della sua carriera, ma a Macerata ha visto un «prof» diverso: «Lui è molto cambiato, lo era già in estate quando è venuto a vedere gli allenamenti della Nazionale. Ora a cena con i ragazzi, ha un atteggiamento più vicino alla squadra, scherza e gli si



Gigi Mastrangelo (da sinistra) con Cristian Casoli e il «le» Enzo Prandi (MED/01)

può parlare tranquillamente in ogni situazione. Anche per questo ha fatto effetto l'avversario e so che lo stesso Mastrangelo non si preoccupa.

Due giornate di campionato a fuga ci sono Roma e Macerata, mentre Treviso, Modena e Cuneo sono costrette a inseguire. Mastrangelo non si preoccupa: «Con questo sistema noi ci sono più partite scontate e abbiamo una squadra di buoni centrali e buona ricezione può mettere in difficoltà chiunque. Secondo me Roma è la squadra più forte, subito dietro Modena

e Treviso. Noi possiamo stare in ogni gruppo soprattutto perché sono sicuro che non giocheremo più una partita come quella di Macerata, mentre non vedo nella zona alto i marchigiani sono sicuro che non saranno più in grado di esprimersi ai livelli che hanno raggiunto contro di noi e non credo che avranno più quegli stimoli».

Il vero volto - quello della vittoria su Treviso in Supercoppa italiana - Cuneo dovrà mostrarlo giovedì a Montichiari, dove c'è in ballo la «Final four» di Coppa Italia, un trofeo di cui i cuneesi sono detentori.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



La potenza della nuova Audi A6 2500 TDI giunge sempre inaspettata. La sua forza è generata dal potente motore turbo diesel 6 cilindri, con 150 CV a iniezione diretta. Sì: Audi A6 è un turbo diesel. Bisogna ripeterselo spesso quando la si guida. È la prima cosa che si dimentica.

Un guerriero deve proprio sembrare un guerriero?

Un diesel deve proprio sembrare un diesel?

Nuova Audi A6 TDI
V6 150 CV. Continuate a immaginare.



Provatela da:

Alpica

Corso Ivrea, 128 • Aosta • tel. 0165.238838

Dopo la nuova battuta d'arresto del VdA, sconfitto nella trasferta sarda contro il Villacidrese

L'amarezza di Fermanelli

«E' un momento che gira tutto storto»

AOSTA

Trasferta amara per il Valle d'Aosta in terra sarda. I rossoneri sono stati sconfitti per 2-1 dalla Villacidrese, con tante reazioni per non aver saputo sfruttare a dovere le occasioni propizie. Dopo la prima vittoria in campionato sull'Arzachena e il successo in Coppa a Borgosesia, la squadra del presidente Benin era attesa a una conferma sul campo dei cagliaritari, ma è arrivata la quarta battuta d'arresto stagionale. Far ripiombare nel buio Cuc e compagni.

«Sono amareggiato perché il risultato non rispecchia l'andamento dell'incontro», dice mister Claudio Fermanelli. «Abbiamo giocato benissimo per 20', creando due nitide occasioni per sbloccare il risultato, poi è arrivato il gol di Atzei e cambia le carte in tavola. La rete incassata ci ha fatto perdere lucidità e sicurezza, così è giunto il raddoppio di Giannini a castigarci. Nella ripresa la squadra ha macinato le notevole mole di gioco, costringendo i sardi sulla difensiva nonostante l'inferiorità numerica (espulsione di Rotolo e fallo da ultimo uomo, ndr). Il gol di Vivian, che aveva già colpito il palo interno, ha riaperto le sorti della sfida, ma Matinella nel finale è riuscito a concretizzare la ghiotta opportunità per siglare il pareggio. Ci ritroviamo senza nulla in dopo aver disputato una prestazione positiva e generosa».

Il tecnico ha deciso all'ultimo momento di non rischiare Cuc (l'attaccante entrato nelle battute conclusive dell'incontro) per le imperfette condizioni fisiche, schierando Clerino e Vivian in attacco. Difesa a tre con Volpone, Lavello e Perini davanti a Pedretti (ancora prova convincente di giovane portiere) e centrocampio a cinque, con Dandrea, De Tommaso, Cuc, Matinella e Dentoni.

«Alla squadra non ho inteso di muovere per l'impegno sottolineato da Fermanelli». E' un periodo che ci gira tutto storto. Sbagliamo i gol, veniamo subito puniti dagli avversari. Sul piano del gioco siamo certo stati inferiori ai cagliaritari, però nel calcio contano soltanto i risultati e noi».

(s.b.)

PROMUZIONI, POKER DEL LUNEDÌ

Successo casalingo del Sarre e sconfitta esterna per il St-Christophe nella quinta giornata del campionato. Promozione. I biancoazzurri hanno superato il San Benigno per 4-1, mentre i granata sono stati sconfitti sul campo del Valmos per 2-1. Un poker di gol (doppietta di Miriel-

lo e reti di Pivot e Mauro D'Aprile) ha legittimato la supremazia del Sarre, che ha comunque dovuto soffrire più di quanto non dica il risultato per piegare la resistenza dei canavari. Il punteggio punisce troppo il San Benigno - ammette il tecnico Lorenzo Cancian -. La buona prova della difesa ci ha consentito di evitare dei guai».

Una buona prestazione non è stata sufficiente al St-Christophe per tornare dalla trasferta sul campo del Valmos con qualche cosa di concreto. Passati in vantaggio in apertura di ripresa Rosonin, i granata sono visti raggiungere dal gol di Netti, per poi incassare la seconda rete, punizione per una malgiudicata deviazione in barriera di Ansermé. «Ci stava stretto il pareggio», dice l'allenatore Nando Reginato, «figuriamoci come abbiamo potuto accogliere la sconfitta».

(s.b.)



Nel riquadro Vivian che ha segnato il gol e Rotolo (a sinistra) che è stato espulso

SPORT POPOLARI

Nel torneo individuale il giocatore di Gressan ha compiuto un exploit totalizzando 158 punti sulle dieci battute previste

Rebatta, Pleropan ritorna e si laurea campione d'autunno

Definite le finaliste nel fiolet: la sfida per il titolo sarà tra St-Christophe e La Salle

AOSTA

Quello che si è appena concluso è stato un fine settimana molto denso di appuntamenti importanti per gli sport popolari valdostani.

Nella Rebatta si è giocato domenica il «Champion d'autunno», tradizionale match individuale sulle dieci battute di fine stagione. L'appuntamento era rinviato due domeniche fa per il maltempo: la pioggia aveva consigliato gli organizzatori a riprogrammare lo scontro tra i migliori della rebatta per poter consentire un andamento regolare a una delle sfide più attese dell'anno.

Ha vinto Paolo Pleropan, del Gressan, rientro all'attività agonistica dopo una lunga pausa per infortunio: ha totalizzato 158 punti, con una media, quindi, di quasi 16 a battuta, un vero record, superando Rudy Brun di Pollain con 148 e con Alex Voyat, anch'egli di Pollain, terzo con 144. Voyat aveva vinto l'edizione estiva dell'individuale e assomma nella stagione un oro e un bronzo.

Tutti e tre i giocatori del podio sono «super-titolati»: Pleropan ha vinto tre individuali, così come Brun, domenica medaglia d'argento. Chi non ha raggiunto il podio è invece il «dottore» Bruno Nex, che era



l'uomo da battere, in quanto campione uscente.

Nello Tsan di serie A sono state definite le semi-finaliste: per il girone A, il previsto, il Verrayes e il Châtillon, per il girone B Saint-Vincent e Pollain. Un po' di delusione per il tifoso del Valtournenche, che nel girone B aveva fatto sperare in una qualificazione.

Nel Fiolet di serie A sono state definite le finaliste: domenica prossima si affronteranno per il titolo autunnale Saint-Christophe e La Salle. (h. bas.)



La squadra del Saint-Christophe di fiolet che domenica si contenderà il titolo d'autunno con La Salle. Qui sopra, Paolo Pleropan di Gressan che si è laureato campione individuale

GOLF. Ermanno Vescia ha vinto sabato al Golf Club Arsanieres di Gignod, il trofeo «La Chance». Vescia ha preceduto Romano Bo. Nella categoria «amicie» ha vinto Cinzia Feltri davanti a Elsa Blanc. Domenica nel «Trofeo Admo-Associazione donatori ridolfo osse» il successo, nel «lordo» è andato al duo Eraldo Laboz-Paolo Strarusa. Nel «letto» ha vinto la coppia Paolo Jamaron-Marino Dal Santo davanti a Luciano Spelgatti-Donatella Chierico e a Remo Vevey-Cornelio Vietti.

CALCIO GIOVANILE. Sconfitta del VdA 3 a 2 a Verbania nei juniors. Nei regionali pari del Sarre Vallee d'Aoste 1-1 a St-Christophe 4-0 con la Rivarolese.

CALCIO FEMMINILE. In serie C, il Quart è stato sconfitto dalla Biellese 3-0. In serie D l'Hône Arnad ha vinto 1-0 sul Novara; sconfitta anche dell'Isotone 9-2 dalla Biellese.

ATLETICA. A Mondovì Chiara Pino ha vinto sui 600 metri in 1'53"9, mentre Elena Nogara si è piazzata al 2° posto sui 100 (12"81) e sui 200 (25"83).

BASKET. Successo esterno per la Buckler nel campionato di serie C2. I gialloneri si sono imposti con il punteggio di 68-67, sul parquet del Savignone. Miglior realizzatore è stato Umberto Colombini, con 21 punti.

BASEBALL. Secondo posto per la formazione cadetti dell'Aosta Bays nella fase finale del campionato piemontese. I giovani rossoneri sono stati sconfitti dalla Juve 98 per 17-8 per poi superare il Grizzly 14-7.

CALCIO, SECONDA. Vincendo a Montalto per 3-2, il Riviera delle Alpi si è isolato al comando della classifica. Gli altri risultati: Ranchette-Ballengo 2-1, Cogne Aosta Giorgio Elter-Settino Vittore 3-1, Lessolo-Quart 3-1, Pont Donnaz-San Grato 2-1 e Strambino-Hurlo 0-1.

CALCIO, TERZA. I risultati: Comba Freide-Sanson 7-1, Hône Arnad-Roisin 4-1, Châtillon-Villeneuve 1-2, Aosta 2000-Chambave 2-1 e Courmayeur-Borgofranco 1-1.



s.a.s. AGENZIA IMMOBILIARE RG

di Rollandin arch. Giuseppe e C.

Via Emile Chanoux n. 93 - 11027 Saint-Vincent

Tel. e fax 0166.51.24.74 - cell. 0335.59.39.436

e-mail: studio.RG@galactica.it - internet: www.casa.it/age/rg.htm



SAINT VINCENT

• alloggi varie metrature con/ senza giardino

• terreni edificabili varie metrature da L. 150milioni
• rustici da ristrutturare da L. 43milioni
• rustici ristrutturati da L. 105milioni
• villetta in costruzione mq. 70,56 netti + servizi

• muri negozio libero mq. 90 metri L. 400milioni
• muri negozio mq. 108 metri L. 450milioni
• box centrali varie dimensioni da L. 25milioni
• affittasi alloggi da L. 700.000 a L. 1.000.000 - negozi da L. 900.000 - box da L. 120.000

CHATILLON

• affittasi alloggi completamente arredati ed L. 145milioni
• alloggi varie metrature da L. 145milioni

VERRAYES a 4 km. dalla S.S. n. 26

• località Champagne - alloggi L. 260milioni
• villette a schiera da mq. 70

AOSTA

• alloggio centralissimo mq. 86 lordi - 5° piano L. 260milioni

• alloggio mq. 113 netti + terrazzi + box L. 380milioni

• alloggio in Villa Chieco mq. 58,07 lordi + garage L. 265milioni

• acquistati per uso ufficio zona centralissima mq. 300-400 L. 300-400

• terreni edificabili varie superfici zona maternità/Scuola/garage

QUART

• zona Villars - alloggi nuovi - gronda con tegola da L. 230milioni

• Villaggio Ravary - alloggio in villa bifamiliare riscaldamento autonomo L. 320milioni

FENIS

• alloggio bilocale mq. 39 arredato - posto auto L. 150milioni

NUS

• affittasi alloggi centrali e locali per ufficio ristrutturati nuovi pronti per fine 1999

VAL D'AOSTA

• Frazione Carré-Marsarda completamente arredata mq. 100 L. 100milioni

CHALLAND SAINT-VICTOR

• alloggi da L. 220milioni

SAINT-OYEN

• alloggi bilocale arredato L. 134milioni

MONTJOVEY

• alloggio bilocale manovrato L. 140milioni

• villini a schiera - varie proposte da L. 350milioni

CHAMPDEPRAZ

• casetta indipendente su due piani L. 100milioni

TORGNON

• rustici da ristrutturare L. 65milioni

• alloggi in zona residenziale da L. 150milioni

ATTIVITÀ COMMERCIALI IN VALLE D'AOSTA

• bar Aosta L. 200milioni

• bar 20 posti - ristorante 40 coperti - albergo 20 posti letto Châtillon L. 240milioni

• bar ristorante con alloggio - Valle del Cervino L. 300milioni

• officina-orologeria L. 120milioni

• tabacchi/giornali/alcolico/lotto - nuova contratto affitto L. 120milioni

• associazione sportiva con 3 campi da tennis (terra rossa) ping-pong/noleggi vari/chalet per har e ricezione/dehors L. 120milioni

CON UN TAPPETO CILIP
VISENTITE
SEMPRE A CASA.



IN PROMOZIONE
SINO AL 31/12

Via ang. Giolitti

2000

1000

500

250

125

62

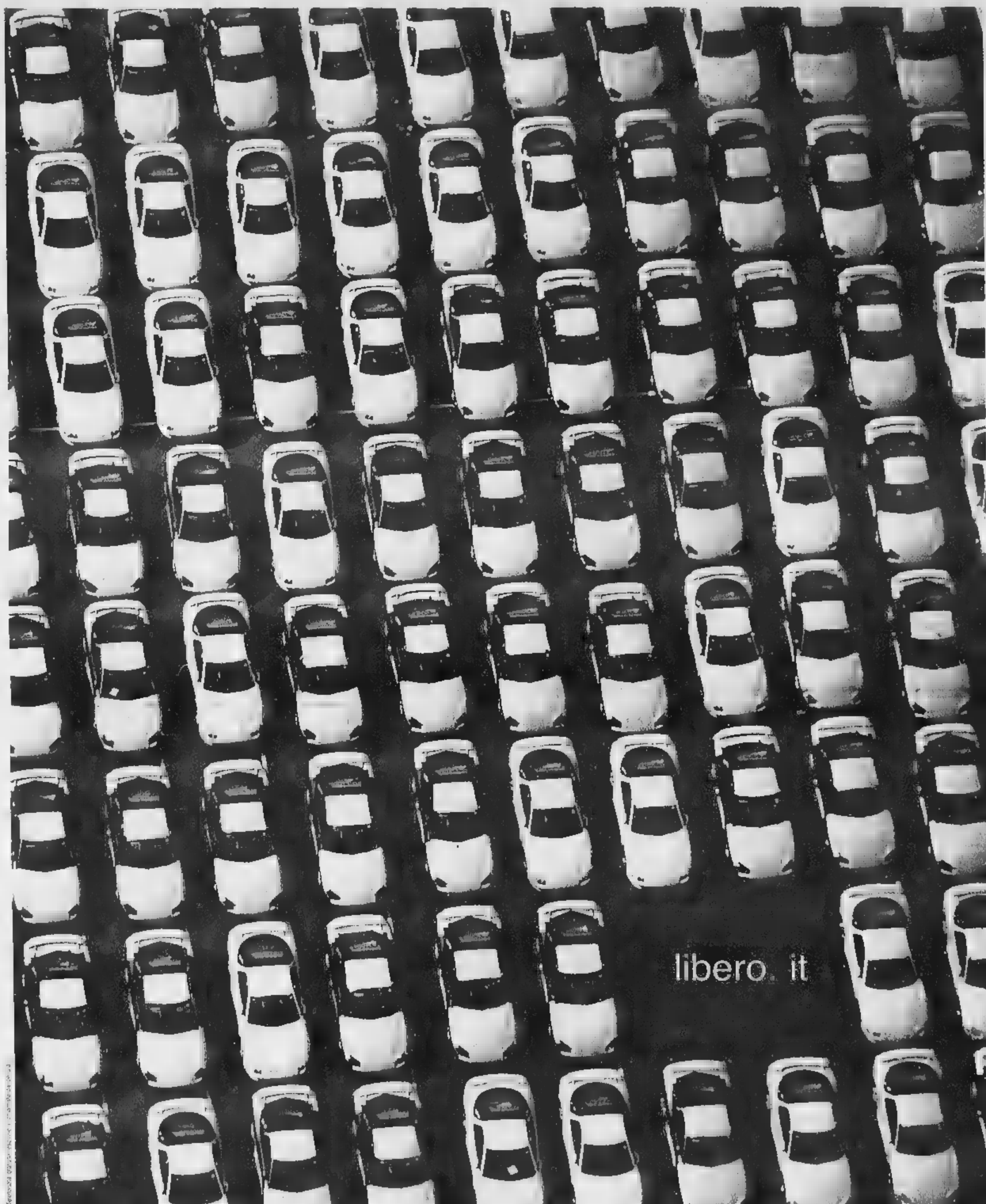
31

15

7

3

1



libero.it



C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI LIBERO ACCESSO INTERNET.

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

*Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it - Costo telefonico di collegamento o carico del chiamante

Libero

INFOSTRADA

Oggi formaggi

Dal 12 al 24 ottobre

Autunno: tornano i grandi sapori

Ecco alcuni esempi:

al banco gastronomia

L. 13.500

6,97

GORGONZOLA IGOR - al kg

sconto **30%** alla cassa

L. 15.960 al kg

€ 8,24

anziché L. 22.800 al kg

TALEGGIO

MAURI - conf. 300 g circa

sconto **30%**

L. 15.330 al kg

€ 7,92

anziché L. 21.900 al kg

GRANA PADANO AMBROSI - 400 g circa

L. 13.900

7,18

FONTAL NAZIONALE al kg

REGGIANO conf. 1 kg circa

L. 19.800

€ 10,22

TOMA PIEMONTE D.O.P. al kg

L. 12.900

€ 6,66

3X2

3 conf. **L. 5.980**

€ 3,09

1 conf. lire 2.990

GIRELLA MOTTA - x 8 pz. 280 g - (al kg L. 7.110)

L. 5.990

€ 3,09

OLIO DI OLIVA BERTOLLI - 1 litro

L. 560

€ 0,29

ACQUA NATURALE VERA - 1,500 litri (al litro L. 373)

sconto **20%**

su: pere Abate e pere Kaiser

sconto **30%** alla cassa

su: pere Decana e pere Nashi

...e tante altre fantastiche offerte sui freschissimi prodotti del reparto ortofrutta.

3X2

3 conf. **L. 8.080**

€ 4,17

1 conf. lire 2.693

RISO ARBORIO GALLO 1 kg - (al kg L. 2.693)

3X2

3 conf. **L. 3.380**

€ 1,74

1 conf. lire 1.690

DI POMODORO PUMMARO STAR 700 g - (al kg L. 1.600)

in offerta speciale

FOCACCIA MEDITERRANEA COOP - 250 g (al kg L. 4.600)

L. 1.150

€ 0,59

FORMAGGIO SAN CARLO - 200 g (al kg L. 8.250)

L. 1.650

€ 0,85

POLENTA Istantanea VALSUGANA - 375 g (al kg L. 4.210)

L. 1.580

€ 0,82

ACETO BALSAMICO PONTI - 500 ml (al litro L. 5.840)

L. 2.920

€ 1,51

BIRRA FORST PREMIUM x 3 pz. - 99 cl (al litro L. 2.161)

L. 2.140

€ 1,10

al banco carni

SPALLA CON OSSO DI BUE - 1 kg

L. 2.670

€ 1,38

SPALLA CON OSSO DI BUE - 1 kg

L. 4.960

€ 2,56

VERZINI DI BUE - 1 kg

L. 9.980

€ 5,15

PETTO DI POLLO - 1 kg

L. 13.980

€ 7,22

BOLLITO E PUNTA - 1 kg

L. 5.680

€ 2,93

FETTINE DI ROAST-BEEF - 1 kg

L. 19.990

€ 10,32

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

SE NON VIENI NON CREDI!

DA GARINO

LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE
da L. 1.000.000 a L. 4.000.000

L'Offerta è
valida anche per
i montoni



LA PRESTIGIOSA COLLEZIONE GARINO 1999/2000 A PREZZI CHE NESSUNO HA MAI OSATO PRIMA!

Visoni giacche
Visoni mantello
Visoni femmine
Volpi argentate
Volpi Groenlandia
Mantelli Rat Mosquet
Petigris
Intarsi di Visone
Castorini lontrati
Persiani grigi
Persiani neri
Giacche persiani
Montoni spagnoli Shearling collo e polsi volpe
Montoni uomo
Colli ■ scialle volpe colori vari
Cappelli
Impermeabili cotone e gabardine interno lapin staccato
Cappotti lana e cachemire con collo visone
Giacconi lana e cachemire
Cappotti tessuto double in lana merinos collo pelliccia
Tailleur in pura lana

ceduti a £ 1.990.000
ceduti a £ 3.900.000
ceduti a £ 2.800.000
ceduti a £ 3.200.000
ceduti a £ 1.800.000
ceduti a £ 1.800.000
ceduti a £ 3.200.000
ceduti a £ 2.100.000
ceduti a £ 1.500.000
ceduti a £ 2.500.000
ceduti a £ 2.400.000
ceduti a £ 1.300.000
ceduti a £ 2.400.000
ceduti a £ 1.100.000
ceduti a £ 160.000
ceduti a £ 150.000
ceduti a £ 820.000
ceduti a £ 1.100.000
ceduti a £ 480.000
ceduti a £ 510.000
ceduti a £ 330.000

G GARINO MODA
Via Garibaldi, 28 - Torino

**DA GARINO PIÙ QUALITÀ, PIÙ SCELTA, PIÙ RISPARMIO
FINO AD ESAURIMENTO MERCE**

N.B. RIPARAZIONE E RIMESSE MODELLO - PULITURE E CUSTODIA ESTIVA - CAPI ANCHE SU MISURA

Bora Volkswagen. La tecnologia al sorpasso dei tempi.



E con il finanziamento a tasso zero, Bora è ancora più insuperabile.
Informatevi dai Concessionari Volkswagen.

* Esempio di finanzia- legge n° 154 del 17/02/92. Bora 1.6 Trendline £. 34.856.400 (£ 18.001,62) I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T. Finanziamento £. 24.000.000. Accanto £. 10.856.400 Importo rata £. 800.000. Numero rata 30. TAN ■ - TAEG 0,82%. Commissione e bollo £. 270.000. L'offerta è valida fino al 15/11/99, salvo approvazione di Fingerma, e non è cumulabile ■ altre iniziative in ■.

Bora.

ESCLUSIVAMENTE DA:
SCAGNETTI

ASII - Corso Alessandria 216 - Tel. 0141.492231

ORARIO CONSUMATORI DALLE 8,30 ALLE 19,30 TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

AUTOMOTORS
Rivenditore
Officina autorizzata
V. le Moraglio, 19
CALAMANDRANA
tel. 0141.75588

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favre

Si chiama «Torta al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare sia una specie di macchina delle meraviglie: «ingoia» amianto, e altri rifiuti tossici nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciotoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'inquinazione pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta montata il lavoro viene spostato a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi o maggiore. Roma ha già detto un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. «Si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossici nocivi. Ad esempio «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anche se trasformabili in vetro-ceramica. L'Amiat è partita infatti proprio



RIFIUTI IN CITTÀ NEL 1998	DATI IN TONNELLATE
RIFIUTI SOLIDI URBANI	384.330
MACERIE	327.883
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	373.883
TOTALE	996.796
RACCOLTA DIFFERENZIALE	
CARTA E CARTONE	31.740
VETRO E LATTINE	9947
PLASTICA	2389
ROTTAMI	2313
LEGNO	18.323
PIÙ	20
FARMACI	81
FRIGORIFERI	473
MATERASSI	1
ABITI USATI	1770
ACCUMULATORI	47
CARCASSE AUTO	410
BOMBOLE GPL	10

progetta-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire le polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, «l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossici nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica. Rispetto

alla quale, la «Torta» offre più di un vantaggio: «perché trasforma i rifiuti in materiali utili, sia perché consente di non rimuovere i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto», Ruggeri dice che la macchina «Porta» l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare «Spa. Significa cogliere un'opportunità mirabile, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: «a pieno regi-



La macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» mille tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologie di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità minerale: «L'Università degli Studi» ha spiegato «Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata, ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare e promuovere ricerche «diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologie del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogeno l'amianto, e la pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: un solido, è pericoloso solo se viene eroso e sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo sulla «della sola azione della magistratura, ma sulla «di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati».

A Porta Palazzo vittima di una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è strada lunga appena cento metri. Sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchie e che si fanno un tè alla menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by cinesi in Italia.

In questa casbah, a volte chissosa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona «conosciuta di vista» già in strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro, era tutta la ricchezza se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Ottredora, bravissimi ad agganciare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITÀ

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Mossari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video non è chiaro, e che le tre sagome non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta», spiega la signora Carmela, «io ho guardato nello spioncino e ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a parlare in modo strano. Ho capito presto che stava dicendo qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un comodino, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e anche rimasta di stucco. Ma come? Quel tipo che avevo accolto con tanta disponibilità di realtà è venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca».

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Ottredora a notare un uomo sospetto in corso Regina angola piazza della Repubblica. Bloccato e perquisito è risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherito, 38 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Paisiello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (a. con.)

Proposta in Regione

Proposta in Regione

Proposta in Regione

Marco Bissolati

Stop all'elettroshock negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata abolizione di questa forma di terapia (e dei trattamenti affini) su pazienti psichiatrici. «Tale pratica», è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione e al voto del Consiglio - può essere lesiva dei diritti umani, e portare gravi e irreversibili danni a dei pazienti che la subiscono.

Prima firmataria della proposta è la ds Marisa Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, «perché non siano contemplate eccezioni neppure per i casi più gravi», anticipando il confronto previsto a livello nazionale in Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del nuovo regolamento stilato nel luglio '98 dal Ccs prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock su pazienti affetti da depressione grave, su quelli con sintomi psicotici, su quelli con rallentamento psicomotorio, su chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci e dalla cosiddetta sindrome maligna da neurolettici.

Una storia lunga quarant'anni, che sovente è stata paragonata alla tortura. Metodo fra i più largamente usati nei reparti di Psichiatria, consiste nel provocare convulsioni di tipo epilettico attraverso una stimolazione con corrente elettrica alternata scaricata mediante elettrodi alle tempie: «La crisi convulsiva», si legge sui manuali di medicina - dura da mezzo minuto a due minuti e mezzo, e alla fine si ha una graduale ripresa della coscienza. Ciò che è dimentico spesso, però, è che questa terapia può rivelarsi peggiore della malattia stessa, e che la scossa elettrica uccide almeno due pazienti ogni centomila applicazioni.

Il documento approvato in IV Commissione arriverà nei prossimi giorni in aula. Lo dovrà ottenere il placet della maggioranza, sia dell'opposizione. «Se il fatto che la prima firma sotto proposta sia mia, membro dell'opposizione», dichiara Marisa Suino - sono pronta a ritirarla, questa è una battaglia di umanità che non può arrendersi di fronte a un problema di schieramenti».

IN BREVE

WOMEN LIGURIA VALLE D'AOSTA

Confcommercio, un giorno contro criminalità

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio ieri mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato i ragioni «Crime day», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che si terrà lunedì prossimo a Milano (iniziative analoghe in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo). All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanelli (vicepresidente nazionale e presidente provinciale Confcommercio), i vice Luigi Isoardi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferrua. Il questore ha ricordato che nella «Granda», pur essendo aumentati nel tempo alcuni reati (come le rapine alle banche e agli uffici postali), la situazione non è così allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.



Da Asti a i fatti vostri alla ricerca del padre

CASTELLO D'ANNO. È una ricerca disperata che l'ha condotta a «i fatti vostri» di Rai2. Una donna, 55 anni, Luciana F., che lavora a Alessandria, sta cercando il vero padre, di cui ha scoperto il nome, e che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'astigiano, ad Anno, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952/53. Lei non lo ha mai conosciuto: ha lasciato il paese non appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta sotto il treno tragedia a Genova

GENOVA. Treni nel caos mattina per il suicidio nel tratto tra la stazione di Genova Prà e Pegli. L'Intercity 525 Ventimiglia-Milano alle 11,15 ha travolto una donna che, sofferente di crisi depressive, si è inginocchiata sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo 15 minuti, i convogli metropolitani tra Voltri e Sestri sono stati sospesi e gli altri sino alle 13,55 dirottati su un solo binario, con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spigliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprirsi, a Caresanablot, il primo McDonald's della provincia vercellese. Lo confermano, non solo i lavori in corso, ma l'annuncio dell'Ufficio del lavoro di Vercelli. Il fast food americano sta infatti cercando 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, da inserire nel locale, con contratti part time. Per la precisione la McDonald's vorrebbe 26 ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, «creative e spigliate», una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per autonomia saranno infatti i più piccoli, attirati non solo dalla montagna di patatine fritte, ma anche dai gadget della Disney e dalla possibilità di organizzare nel ristorante merende di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'Ufficio del lavoro, in piazza Amedeo IX.

L'industriale Carl

in montagna

IMPERIA. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Nizza l'industriale Marcello Carl, 71 anni, dell'omonima azienda olearia. Carl, 71 anni, è rimasto ferito domenica in un incidente in montagna, a 2500 metri di quota, in zona «Torreioni Saragat» a San Dalmazzo di Tenda. E' stato travolto da due compagni di cordata, scivolati mentre stavano sostituendo le lettere a una targa che ricorda Federico Acquarone, scomparso nella Guerra di Russia.

Processo alluvione

di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio (al 21 febbraio 2000) a Milano, all'udienza preliminare per il processo alluvione '94, nel quale imputati il sindaco, l'ex prefetto, vecchi e nuovi amministratori. In furia la polemica: una degli legali di parte civile ha lasciato intendere di volersi rivolgere al Gsm perché questi ritardi rischiano di far finire tutto in prescrizione. Il rinvio è stato deciso dal gip per consentire a Comune e Stato di accordarsi sui criteri di risarcimento alle vittime.

Le specialità valdostane negli ipermercati d'Italia

AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutta Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «Le Arpie», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle. Fontina, salicice, budini, insaccati vari, castagne, persino le mele saranno commercializzate nel Nord e nel Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continentale. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Pollein (a 4 chilometri da Aosta), decisione presa per evitare di esasperare la concorrenza sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non ci sentiamo ancora pronti. Non vogliamo rischiare di essere sopraffatti dalle richieste» dice il presidente della cooperativa Gillio Jotaz.



Regione, 10 miliardi

imprese artigiane

Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane destinate a investimenti entro il 1999. Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree di declino industriale - spiega l'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto - il che conferma l'alto livello di assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese.

Teatro Chiabrera, cade

parte

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata ieri mattina poco dopo le 7. Domenica pomeriggio il Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla Bohème di Puccini. Fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le scenografie. Poteva essere una tragedia. Ora però si contano i danni e il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è in pericolo.



Agricoltori in autostrada

contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggi nella zona di Borgomanero, Basso Cusio e Bassa Valsesia, ha fatto scattare la protesta dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani i giovedì gli agricoltori si recheranno con i trattori e altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti; venerdì alle 10 si terrà un'assemblea pubblica al Municipio di Borgomanero con la partecipazione dei sindaci della zona; nello stesso giorno la piazza centrale della città, piazza Martiri, sarà occupata dai trattori.

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripienna con la fossa»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. Così, eccomi qua, per cercare di difendere i meno abbienti. Giorgio Calabrese, dietologo, fama e docente alla Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la sua scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità. Indicando anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. Così, settimana,



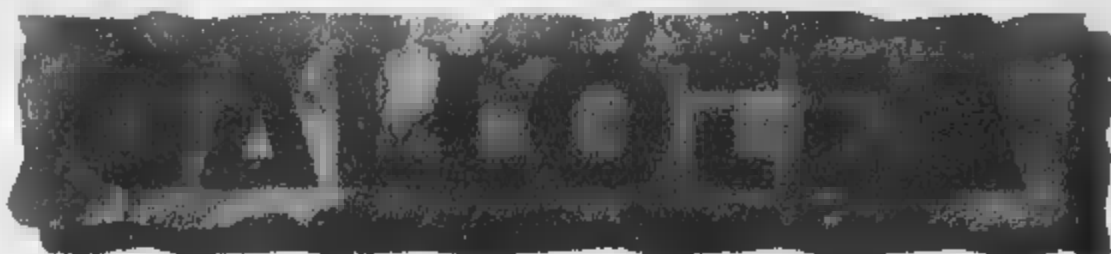
Giorgio Calabrese, docente all'università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ad evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche una società di revisione esterna, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte», spiega il popolare Antonio Saitta. Piergiorgio Calabrese a nome del Ppi contesta la correttezza contabile della spesa sanitaria. L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma in que-

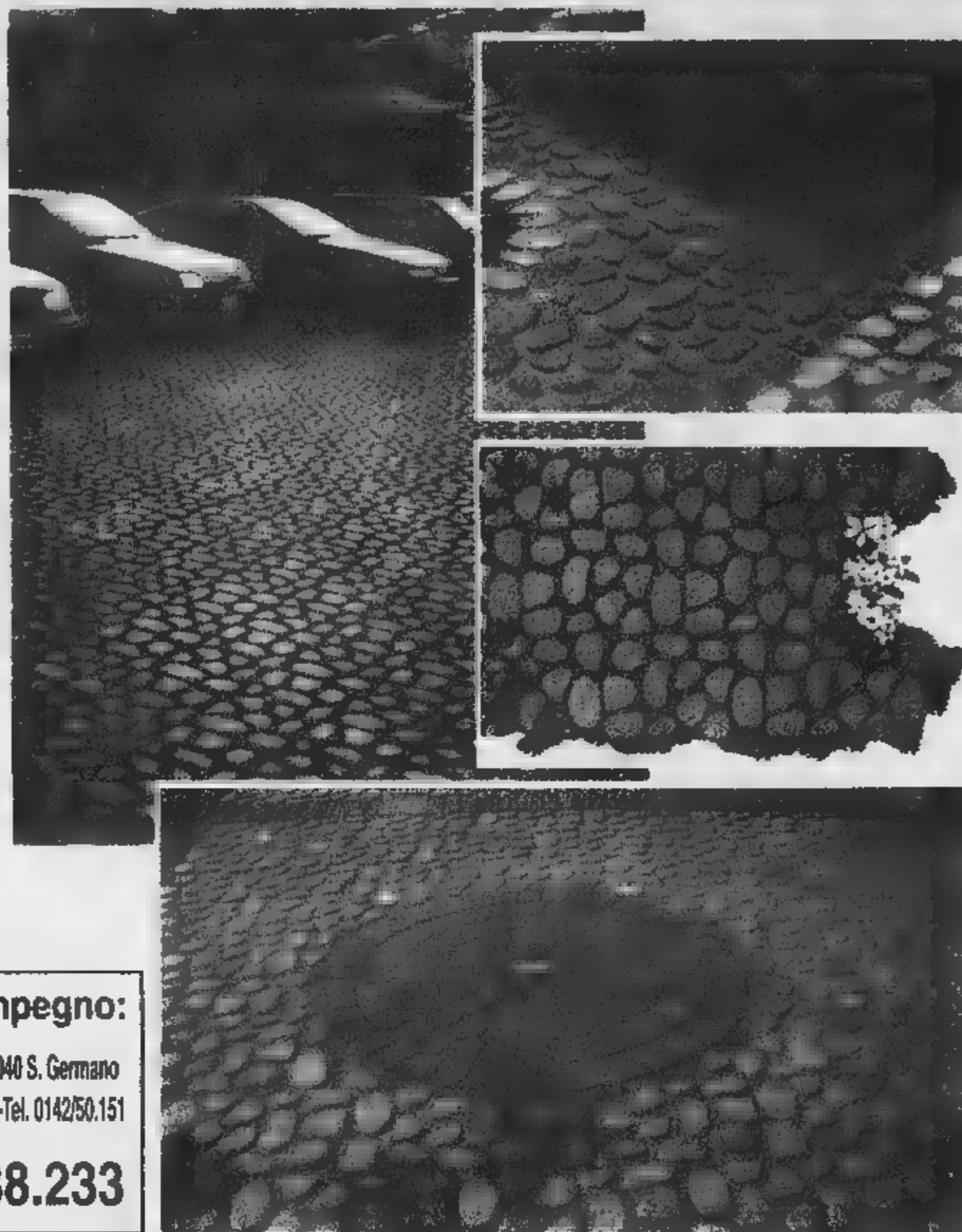
sto modo si comporta chi di riempire i buchi dell'emmenthal senza risolvere il problema dei mancati controlli e della programmazione. Aggiunge Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale - bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi - mutuo che dovrà essere acceso per coprire i deficit. Riba e Pino Chiezz (Comunisti Italiani), Carla Spagnolo (Socialisti), Silvana Bortolin (Democratici) e Renato Montabone (Udeur) hanno chiesto le dimissioni di D'Ambrosio perché è impossibile questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore. L'ha provocato. (m. tr.)

A PASSEGGIO NEL TEMPO



SFIDA IL TEMPO

**MASSELLO DOPO MASSELLO,
DALLA TRADIZIONE
ALL'INNOVAZIONE**



Per ricevere i cataloghi specifici, ~~SENZA~~ **SENZA** impegno:

SPEDIRE QUESTO
TAGLIANDO A:

S.p.A. - S.S. n. 233 - 15040 S. Germano
di Casale Monf.to - AL - Tel. 0142/50.151

TELEFONARE

PIERO

0336/338.233

ALL'AGENTE DI ZONA: PORTAFOGLIO

OSCAR & MIRKO

abbigliamento uomo - donna

TUTTE LE NOVITÀ

AUTUNNO - INVERNO

DEL NUOVO MILLENNIO

TAGLIE CONFORMATE FINO ALLA 75

OSCAR

Viale Risorgimento
Tel. 0141.82.35.04

CANELLI

MIRKO

Viale Italia
Tel. 0141.83.10.91

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI:
BALANCE PESA NEONATI, STAMPELLE, LETTINI, ORTODONTICI,
CARRIOZZELLE, GIRELLI, LAMPADINE,
AEROSOL, VOGATORI,
MASSAGGIATORI, MAGNETOTERAPIA, TENS
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593.370

PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
Piantari - Calzature - Corsetti - Ginecologia
Tutori e Protesi su misura
Ausili per riabilitazione - Carrozze - Letti
Sistemi antidecubito e di postura
Articoli impedimenti e sanitari
Vendita e Noleggio
CONVENZIONATO ASL e INAIL
Corso Alfieri, 187 - ASTI

Le contravvenzioni degli ausiliari sono legittime o no?

«Difendiamo le multe Asp»

La giunta: «Un'iniziativa valida»

Franco Cavagnolo

C'è stato chi durante il Consiglio comunale aperto sulla viabilità di alcune settimane sono, li ha definiti «giustizieri»; altri li accusano di sconvolgere oltre le loro competenze il comitato spontaneo di commercianti e artigiani sorto in corso Alfieri, nel tratto che va sino a piazza Primo Maggio, ne ha fatto bersaglio di critiche: in questa zona i contestatissimi «ausiliari del traffico» avrebbero fatto stragi di multe. Loro, i vice vigili, sono al centro in questi giorni di una nuova querelle. In una sentenza il giudice unico del tribunale di Perugia, Mario Biavati, sostiene che hanno il «potere» di elevare contravvenzioni. La legge Bassanini che ha istituito questa figura, spiega nella motivazione della sentenza, non prevede infatti che l'ausiliario possa rilevare l'infrazione per sosta o fermata. Deve segnalare ai vigili urbani i quali, dopo averla accertata, pro-

Valori nella norma

Arrivano i primi risultati delle analisi del benzene svolte dall'Arpa tra il 15 e il 23 settembre, in piazza Primo Maggio. I valori, rilevati con una centralina mobile, hanno oscillato tra 0,5 e 1,0 microgrammi per metro cubo (limite fissato dalla legge e registrato una sola volta). In questi giorni gli stessi controlli sono in corso in via Brofferio, mentre a novembre interesseranno un altro punto ad alto traffico: piazza Alfieri. Soddisfatto l'assessore all'Ambiente, Pier Paolo Pontacolone: «I dati di piazza Primo Maggio - rileva in una nota - sono di totale tranquillità, pur essendo registrati nella settimana di Douja e Falio, con punte eccezionali di traffico». Più cauto Luigi Dagna, direttore dell'Arpa: «I controlli svolti non permettono, per ora, conclusioni finali: per avere un quadro statistico rappresentativo è necessario maggior numero di prelievi su periodi diversi dell'anno: ciò che speriamo di fare in futuro».

Vigili del traffico cittadino. In questi giorni al centro della polemica sono gli ausiliari del traffico: secondo una sentenza non potrebbero elevare multe

cedono alla contravvenzione. Due deputati di An hanno presentato una proposta di legge volta a riportare certi confini dell'operato degli ausiliari che, a giudizio dei due parlamentari, «spesso si sostituiscono integralmente alla polizia municipale, mentre do-

wrebbero esclusivamente segnalare quest'ultima le auto che hanno pagato il ticket nelle zone blu».

Ad Asti gli ausiliari del traffico sono dodici: si tratta di autisti di bus dell'Asp che hanno seguito un corso di formazione. Sono al

lavoro dal giugno scorso: «Gli ausiliari - spiega il presidente Asp, Luigi Visconti - alla conferenza stampa di presentazione - potranno multare le auto in sosta lungo le corsie preferenziali e le capolinea dove il parcheggio selvaggio ha raggiunto limiti insopportabili. Oltre ad intervenire nei parcheggi a pagamento per controllare la regolarità della sosta. Le polemiche di questi giorni hanno avuto vasta eco anche ad Asti. «Non nascondiamo che la notizia della sentenza ci abbia preoccupato», detto l'assessore alla Municipalizzata, Pierpaolo Gherlone. Gli ausiliari avreb-

bero dovuto essere oggetto di discussione anche nella giunta di ieri, e molti argomenti all'ordine del giorno della seduta, hanno costretto a rinviare l'argomento. «Comunque - aggiunge Gherlone - riteniamo di aver sbagliato. E' volte ci sono state critiche per l'eccessiva severità degli ausiliari, ma noi difendiamo il provvedimento poiché lo riteniamo valido. Non solo, ma alcune correzioni, potrà funzionare ancora meglio. Se poi arriverà quel ricorso analogo a quello di Perugia ne prenderemo atto, per ora non intendiamo snaturare l'operato dell'ausiliario».

Da chiarire la dinamica dell'incidente

Schianto del cavalcavia come è potuto avvenire?

Domani i funerali della vittima, 25 anni. Sta meglio il fratello. Cinque gli altri feriti

La vittima, Salvatore Di Marco, 25 anni, operaio (a sinistra) e il fratello Maurizio, 24, ferito nel terribile schianto sul cavalcavia «Giolitti». La dinamica dovrà ora essere



ASTI

Si svolgeranno domani, alle 15.30, i funerali di Salvatore Di Marco, 25 anni, via Scotti 16 (zona via Torchio), l'operaio vittima del tremendo schianto di sabato, sul cavalcavia «Giolitti» (vicino alla Sacca), causato quasi certamente dalla velocità o da un tragico errore di uno dei conducenti. Marco era al volante di una Punto che si è scontrata

frontalmente con una «Honda civic». Sei i feriti, tra cui il fratello della vittima, Maurizio, 24 anni: sta meglio. Guarirà in 20 giorni. Sulla Punto viaggiavano anche Antonio Salomone (40) e Alex Marmo (7 giorni). Sulla Civic c'erano Franco Farinetti, Viato (15 giorni), la moglie Giuseppina Rampello (20) e la figlia Annalisa, 29 (una settimana). Resta ancora tutta da chiarire la dinamica. Indagheranno i vigili urbani. (f.b.)

L'APPELLO DI UNA DONNA DI CASTELLO D'ANNONE IERI MATTINA A «I FATTI VOSTRI»

Quel padre cercato in tv «Lo aspetto da 46 anni»

Luciana Nodding

Un appello televisivo per ritrovare il padre che non ha mai conosciuto. Una testimonianza privatissima di dolori e dubbi rilanciata dalla tv ieri mattina durante il programma «I fatti vostri», condotto da Massimo Giletti. Protagonista Luciana F., 46 anni, a Castello d'Annone nel 1953. Venerdì è andata a Roma per registrare la confessione che è poi andata in onda ieri. Ha raccontato davanti alle telecamere che l'uomo che l'ha cresciuta era realtà il patrigno. Il padre era un altro. Secondo le informazioni che chiama Nino, proveniva da Ascoli Piceno e ha prestato servizio al deposito dell'Aeronautica di Annone negli anni 1952/53.

Lei, però, non lo ha mai conosciuto: quel giovane ha lasciato il paese a 16 anni, rifugiandosi nella leva militare, rifiutando quella paternità non cercata e una insieme alla mamma di Luciana, Maria, che poi si sposò ed ebbe

altri due figli.

Dal giorno di quella rivelazione - strappata alla nonna materna dopo aver messo insieme tanti piccoli dettagli - passano circa 15 anni, un periodo lunghissimo in cui Luciana tenta di ricostruire la sua vita e decide di dare un nome a un volto al padre: ma avere sue notizie si rivela un'impresa quasi impossibile. Chi, paese, potrebbe sapere, dice di non ricordare. Luciana si fa coraggio e va dalla madre, cerca di ricacciare indietro quell'infanzia difficile vissuta con lei - ricordi di botte e silenzi - e le domanda: «Chi è mio padre?». La donna non raccoglie il bisogno di identità: «Non obbligata a dirtelo», e chiude un'altra volta col passato.

Allora Luciana F., che adesso ha 46 anni e un'urgenza sempre più forte di colmare le lacune, sceglie la televisione per confessare il suo dramma e lanciare l'appello. Ieri la donna è apparsa alla trasmissione di Massimo Giletti. A volto scoperto, dolore composto, ha spiegato: «C'ero mio padre, che ho mai conosciuto: se n'è andato prima ancora che nascessi.

«So che conobbe mia madre durante la leva al deposito dell'Aeronautica»

Massimo Giletti, conduttore della trasmissione di «I fatti vostri» ha raccolto l'appello della donna

Vorrei fosse lui a farsi avanti, non voglio creare problemi alla sua famiglia. Ma io per vivere serenamente ho bisogno di unire il passato al presente. Voglio dare un padre a me stessa e un nonno a mia figlia».

Luciana F. vive ad Alessandria, dove lavora in un negozio, è sposata e ha una figlia. «Mi sono messa a cercare mio padre, 15 anni fa - dice - quando è morto il mio patrigno: gli volevo bene, non volevo farlo soffrire. Sono andata



anche all'Aeronautica, ma non mi hanno aiutato. Descrive «Nino» come un uomo biondo, non molto alto, di corporatura robusta. Isola un ricordo dell'infanzia: «Avevo avuto 10 anni, stavo camminando quando un uomo si è avvicinato: «Sei la figlia di Maria?», mi ha chiesto. Io ho risposto sì, capivo. Lui singhiozzava, si è voltato, è andato via. Ecco, io penso fosse mio padre. Forse era venuto a cercarmi. Ora io a cercarlo lui».

Ma un errore nelle notifiche rinviava il processo al 6 dicembre

Per i rifiuti alluvionali di Caneli i 13 imputati forse patteggiano

Falsa partenza il processo per lo scandalo dei «Rifiuti d'oro» di Caneli. L'errata notifica a 3 dei 13 imputati è stata all'origine del rinvio del dibattimento al 6 dicembre. In quella data alcuni degli inquisiti patteggiano la pena.

Coinvolti nella vicenda i responsabili della «Lombarda», società di Fagnano Olona (Varese) incaricata della raccolta dei rifiuti causati dall'alluvione che nel novembre '94 aveva colpito Caneli. Imputati sono Salvatore Accarino, il figlio Francesco, gli altri famigliari Gennaro e Mario, oltre all'amministratore delegato Pierluigi Cattaneo. Sotto processo anche Guido Monici, anch'egli lombardo, titolare della ditta che aveva eseguito i trasporti e Franco Pollastro, a capo della Cea, società che gestiva la discarica di Treccate. Sul banco degli imputati infine, Mauro Traversa (geometra dell'Ufficio tecnico comunale di Caneli), Bruno Salvetti (ex assessore ai Lavori pubbli-



Gli scarti ammassati a Caneli nei giorni dell'alluvione del novembre '94

ci), saranno inoltre giudicati il canelense Vincenzo Facio (addetto al peso), Alvaro Pistone (escavatore) oltre agli autisti Tiziano Borsani e Secondo Giletti.

Nell'udienza preliminare era stata invece archiviata la posizione di alcuni indagati, tra cui il sindaco Oscar Bielli.

La truffa è legata alla raccolta degli scarti prodotti dalla

piena che in due mesi (150 lire per ogni chilo il prezzo pattuito tra la «Lombarda» e il Comune) avrebbe fruttato un guadagno extra di circa 350 milioni: l'amministrazione è già stata risarcita. In alcuni casi i camion, con lo stesso carico, sarebbero più volte passati al peso. In altre circostanze sarebbero state invece annote pesate mai effettuate. (r.gon.)

SOLANGE

SENSITIVO • PARAPSICOLOGO

Esperto in problemi sentimentali



ASTI

0141/511.405

CARMAGNOLA

0141/971.17.45

autobelbo 2000

CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - Fax 831894

concessionari

AUTOBELBO

VEETURE KM. 0 - GARANZIA PARI AL NUOVO

FIAT PALIO 75	grigio steel metallizzato - anno 1999 - fendinebbia - vernice metallizzata	L. 18.500.000
FIAT BRAVA	HSX beige cognac metall. - anno 1999 - vernice metallizzata	L. 21.700.000
FIAT	1.6 ELX black metall. - anno 1999 - abs - climatizzatore - vernice metallizzata	L. 25.400.000
BRAVO	SX 1.2 grigio sassi metall. - anno 1999 - metallizzato - pack visibilità	L. 21.400.000
BRAVO 1.6 SX CLIMA	vari colori disponibili - anno 1999 - prezzi a partire da	L. 22.200.000
FIAT	1.1 GT 1.6 black ink metallizzato - anno 1999 - vernice metallizzata	L. 24.900.000
FIAT	1.6 ELX 1.1 black ink metallizzato - anno 1999 - fendinebbia - vernice metallizzata	L. 26.900.000
MAREA	WEEKEND rosso metallizzato - anno 1999 - vernice metallizzata	L. 37.200.000
BARCHETTA 1.8 16V	rosso corsa con capote nera - anno 1999 - antenna elettrica - specchi elettr. bloccaporta - volante a leva cambio in pelle	L. 29.500.000
COUPÉ 1.8	black metall. - anno 1999 - climatizzatore - vernice metallizzata	L. 28.000.000
COUPÉ 2.0 20V TURBO	black ink metallizzato - anno 1999 - metallizzata - bag passeg.	L. 43.000.000

Petizioni contro la progettata installazione di ripetitori Tim e Omnitel

Moncalvo, antenne contestate

Il sindaco: «Non sono vietate dalla legge»

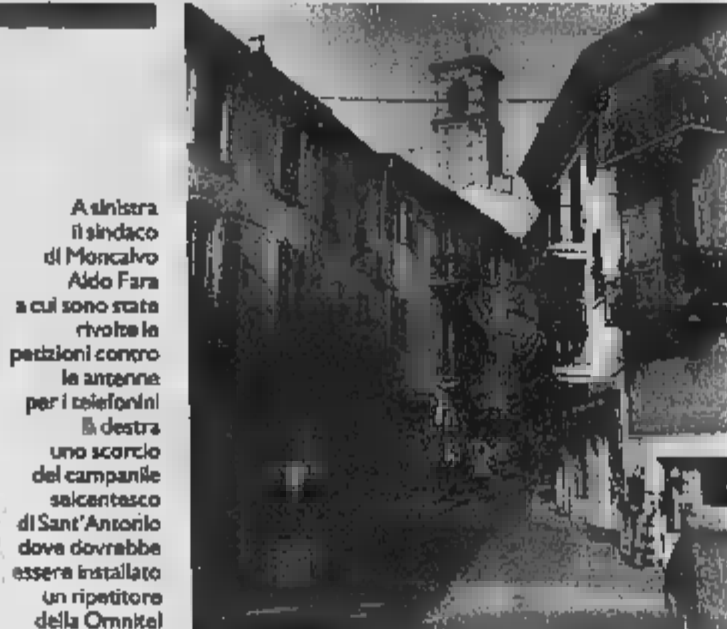
MONCALVO

E' polemica in città sulla progettata installazione di due ripetitori per la telefonia mobile (le richieste sono firmate da Tim e Omnitel). Ad opporsi alla posa delle due antenne, un gruppo di cittadini moncalvesi. Una «battaglia» iniziata nell'estate scorsa, quando l'Omnitel comunicò l'intenzione di installare un ripetitore sulla cima del campanile della chiesa di Sant'Antonio, nel centro storico: allora furono raccolte trecento firme contrarie al progetto. A rinfocolare la polemica, ora, la richiesta di Tim di installare un'antenna nel parco Riformazione (zona cimitero). Anche contro questo progetto si è partita una raccolta di firme, e si sta a collegare un'altra per chiedere al Comune di risistemare il parco lasciato in stato di degrado.

«Nel primo - spiegano Vincenzo Longo e Virgilio Gavazza, promotori del Comitato «Per Moncalvo» che si oppone ai ripetitori - si va ad installare un'antenna nel cuore della città e all'interno di un monumento che risale al 1600: abbiamo scritto alla Soprintendenza, all'Arpa e alla Curia, senza però avere alcuna risposta. Sulla richiesta della Tim, il Comitato contesta la scelta del luogo. Il parco è frequentato da bambini, anziani, è poco distante da un circolo ricreativo: considerati i possibili effetti negativi dei campi elettromagnetici chiediamo che non si permetta l'installazione dell'impianto». Aggiunge Vincen-



zo Longo: «Sia chiaro che sta a cuore anche a noi il miglioramento del centro di telefonia cellulare. Crediamo però che sia possibile farlo senza necessariamente deturpare un monumento o installare una torre di 24 metri in un'area frequentata dai bambini. Il sindaco, Aldo Fara, chiamato in causa dalla duplice petizione, replica: «Anch'io sono perplesso sulla scelta del campanile, ma mi risulta che la Soprintendenza non abbia obiettato nulla; per quanto riguarda gli effetti sulla salute, al momento non c'è una legge che vieti quei ripetitori e io alla legge devo fare riferimento. La presenza di bambini nel parco è limitata nel tempo, per cui non esistono problemi di sovraesposizione e il parco è stato scelto dalla Tim perché in posizione ideale per coprire meglio tutta la zona che va da Colliano e Cereseto, lungo l'asse della statale».



A sinistra il sindaco di Moncalvo Aldo Fara a cui sono state rivolte le petizioni contro le antenne per i telefonini. A destra uno scorcio del campanile seicentesco di Sant'Antonio dove dovrebbe essere installato un ripetitore della Omnitel.

HA AUTORIZZATO LA COSTRUZIONE

ASTI. Anche il capoluogo si discute sull'installazione di ripetitori per i telefonini. Dopo le polemiche per i progettati impianti di via Arellano (zona corso Casale), ora il responsabile del Wwf, Giorgio Baldizzone, chiede chiarimenti su chi abbia autorizzato la costruzione dell'antenna Wind sorsa in tutta fretta, ad agosto, nel cortile dell'Enel di corso Ferra-

ris, vicino a una scuola materna, due elementari, una media e sovrastante i tetti di numerose abitazioni, con impatto elettromagnetico ancora da valutare accuratamente, mentre quello visivo è decisamente pessimo. Baldizzone ricorda che il Comune ha recentemente creato una commissione per valutare le richieste di installazione di ripetitori per i cellulari.

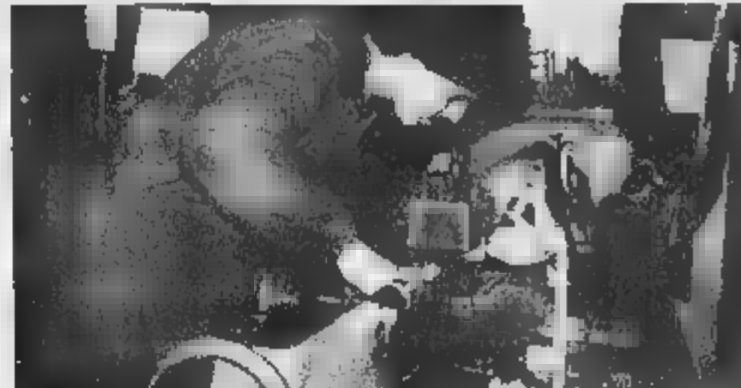
Un corso di formazione con assunzione «garantita»

Lo Ial offre a 18 giovani un lavoro in carrozzeria

ASTI

Un corso di formazione per carrozzieri: è l'ultima proposta dello Ial, l'Istituto per l'addestramento al lavoro di Asti, che ha dato corpo alle richieste di personale qualificato fatte al Comune dal consorzio astigiano dei carrozzieri.

«I ragazzi che fare tutto po' hanno poche prospettive d'impiego - ha spiegato ieri, durante la conferenza stampa, l'assessore ai Servizi sociali Angela Quaglia - L'imperativo è specializzarsi: è questo il fine del corso. Il corso s'inizierà alla fine di ottobre e finirà a giugno: prevede 1200 ore, di cui 600 di pratica nelle carrozzerie astigiane. Completamente gratuito (è finanziato con i fondi di Regione e Uel), è aperto a 18 giovani, sia maschi che femmine (anche se per la tipologia del lavoro prevediamo una risposta maschile), ha detto la direttrice dello Ial, Piera Monni, tra i 15 e i 25 anni, con la licenza media e disoccupati. Acquisiranno le tecniche pratiche di base che gli permetteranno, alla fine del corso, di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro: «Le carrozzerie si sono impegnate ad assumere come apprendisti i ragazzi che usciranno dal corso, assicurando la loro formazione. Gli interessati devono rivolgersi allo Ial, in via Cattedrale 2. Ulteriori informazioni si potranno avere telefonando allo 0141/53.11.91.



Un giovane operaio impegnato al tornio. Le aziende cercano specializzati.

Elastogran 450 visitatori

VILLANOVA. Da sabato a ieri 450 visitatori hanno varcato i cancelli dell'Elastogran, che ha aderito all'iniziativa «Fabbriche aperte» promossa dalla Federchimica. Gli ospiti (autorità, curiosi, studenti) hanno visitato i reparti della fabbrica che dà lavoro a 96 dipendenti e che recentemente si è ampliata di 4 mila metri quadrati. Per testimoniare il legame con il proprio territorio, nell'occasione l'Elastogran ha donato attrezzature di primo intervento alla Protezione civile di Villanova.

La festa Cisl con D'Antoni

ASTI. La Cisl festeggia il mezzo secolo. La festa astigiana si svolgerà il 22 ottobre al «Symbol» di Vigliano. Alle 17,30 ci sarà la tavola rotonda «La Cisl per l'occupazione, lo stato sociale e lo sviluppo». Oltre al segretario nazionale Sergio D'Antoni, vi prenderanno parte Claudio Caron (sottosegretario al Lavoro ed ex segretario della Cgil), Francesco Relotti (presidente Api) e Ivano Spallanzani (presidente dell'Assogestioni). Sarà presentato il libro «Le origini della Cisl astigiana».

NOTIZIE

Si scontra in moto: feriti i due figliolotti

Due bimbi di Pescara sono rimasti feriti domenica in un incidente tra Montebone e Rocchetta Palafea. Per cause ancora in via di accertamento, viaggiavano (imprudentemente) su una Honda 250, condotta dal padre, Massimo Novena, 41 anni, che si è scontrata con la Brava guidata da Giovanni Porta, 47, Monastero Bormide. Gioia, 10 anni, e il fratellino Marco, 4, hanno riportato gravi ferite e fratture: entrambi in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria. Lievi ferite per il padre, illeso il conducente dell'auto. (A.L.)

LIFE

I funerali dell'avvocato Piero Bagnadentro

Stamane, alle 8,30, ultimo saluto all'avvocato Piero Bagnadentro, morto venerdì a 66 anni per infarto. Dopo la benedizione nella chiesa di Santa Maria Nuova, la salma sarà cremata a Torino. L'avvocato lascia la moglie, Lucia Bona, e due figlie Silvia e Maria, che collaboravano con lui nello studio legale corso Dante.

COSTIGLIONE

Riesumata dopo 27 anni una in paese

Su disposizione della procura di Torino, è riesumata, dopo 27 anni, una salma nel cimitero del paese. Al momento non sono stati resi noti particolari sui motivi che hanno indotto l'autorità giudiziaria a chiedere i nuovi accertamenti.

Oggi le «Strade del gusto» sulla

Il viaggio delle «Strade del Gusto» è arrivato oggi al fascicolo 12 dedicato alla Valle Belbo e alle colline del Moscato. L'inserito distribuito gratuitamente ai lettori de «La Stampa» contiene un refuso. Il testo della scheda «All'Assedio di Canelli la cucina del '600» appare firmato da Piero Bottino, ma è in realtà stato scritto da Filippo Laganà, corrispondente della «Stampa» da Canelli. Come con i colleghi interessati e con i lettori.

Interpellanza in Regione presentata dal consigliere astigiano Mariangela Cotto

«Punite quei cacciatori maleducati»

Sporcano e rubano nelle vigne. Più danni dei cinghiali



Nuove polemiche sui cacciatori

Enrica Cerrato

Cacciatori e cinghiali, entrambi nel mirino: curiosamente, negli stessi giorni in cui esce il provvedimento regionale che porta da 1 a 10 il numero di capi che ciascuna «doppietta» può abbattere nell'anno solare, c'è da segnalare una interpellanza del consigliere regionale Mariangela Cotto (Forza Italia). L'astigiana chiede ai colleghi di intraprendere iniziative «per garantire agli agricoltori il risarcimento dei danni provocati dai cacciatori».

«Ci sono proteste soprattutto nel Nord Astigiano - scrive Cotto - per lo scarso rispetto dei cacciatori, in particolare forestieri, per le colture in vigna e segnalano furti in orti e vigneti e l'abbandono di rifiuti nei pressi di campi e case. Per questi motivi, la consigliere del Polo chiede al presidente della Regione quali iniziative intenda adottare per risarcire gli agricoltori e se sia possibile circoscrivere il periodo di apertura della caccia, e vietare l'accesso ai forestieri».

Un tema che difficilmente la Regione potrà affrontare dal punto di vista giuridico, ma è il campanello di una situazione a volte «spesante», come già aveva denunciato i membri dell'associazione «Terra, boschi, gente e memoria» Mondonio. In vista dell'apertura della zona di ripopolamento tra Castelnuovo Don Bosco e Albignano, il gruppo aveva scritto in un comunicato: «Ci sono cacciatori soprattutto di altre zone, che non hanno alcun riguardo per i nostri territori». Così, oltre al problema dei danni da cinghiali, pare che affacci quello dei danni da «cacciatori» poco scrupolosi o disonesti. Argomento a dire il vero non nuovo, tanto che negli anni passati ci furono proposte per «legare» il cacciatore al proprio territorio, impedendo l'accesso alle varie zone ai residenti. Strada che non fu percorsa, dati alla mano, anche per il fatto che il numero delle «doppiette» andava calando di anno in anno. Oggi nell'Astigiana sono in campo 3 mila appassionati nel comparto Nord e

1.500 nel Sud.

Intanto, dalla Regione, per tener sotto controllo l'esubero di cinghiali l'assessore all'agricoltura Giovanni Bodo, annuncia «provvedimenti mirati». Aggiunge: «La legge 70 del '96 prevede un meccanismo per le specie che eccedono la capacità del territorio ad ospitarle. Anche le Province hanno i loro piani di abbattimento e già li mettono in opera». Secondo uno studio dell'assessorato, condotto nel '97 è emerso che le zone a parco diventano rifugi ideali per gli ungulati. Anche nell'Astigiana, i cinghiali paiono aver trovato habitat ideale in luoghi ben lontani dai parchi.

Per ora nelle due zone Atc 1 (Nord Tanaro) e Atc 3 (Sud Tanaro), la caccia è aperta con queste modalità: per il Nord dal primo ottobre al 31 dicembre (nel mese di dicembre solo a squadre. Nel Sud si spara al cinghiale dal 1° ottobre al 5 dicembre per singoli e squadre. Con la deroga per i gruppi, previa domanda all'Atc, di cacciare dall'8 al 29 dicembre.

Ieri in un market

«Spaccata» in retromarcia

a Villanova

VILLANOVA. Hanno sfondato la vetrina di un market, con l'auto in retromarcia, per portarsi via il registratore di cassa. E' accaduto ieri nel primo pomero-riaggio, al supermercato Crat.

Secondo i primi e ancora sommersi accertamenti dei carabinieri, un'auto di grossa cilindrata, con tre uomini a bordo, si è avvicinata al negozio, rallentando e facendo alcune manovre. Poi, improvvisamente, qualcuno ha raccontato di aver sentito il motore salire di giri: quindi un botto. Il cofano della vettura ha mandato in frantumi la vetrina e sfondato la serranda.

I banditi entrati dal varco, arraffando poi il registratore di cassa che è stato caricato in macchina. Quindi la fuga, a tutta velocità. Un colpo rapidissimo, nelle modalità di esecuzione. Quando è stato dato l'allarme i banditi erano ormai lontani.

Ora le indagini, per accertare se possa esserci in zona una banda specializzata in colpi analoghi.

CONFUSIONE MONTEMAGNO

È ANCHE UN

ANTIDEPRESSIVO

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Ogni acquisto nel nostro centro ti rende più felice...

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa
Tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Intimo (uomo donna)
Jeanneria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Aperto
dal Lunedì al Sabato
dalle 9 alle 12
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ■ alberghi, ristoranti, bar, comunità

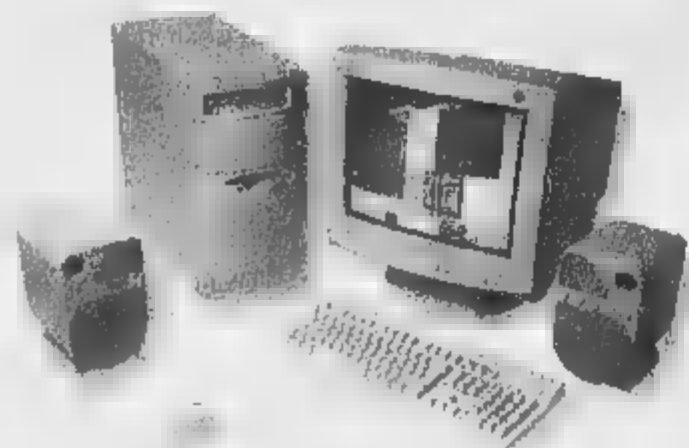


**GANDOLFO
ADRIANO**

Personal Computer e Macchine per l'Ufficio
Assistenza tecnica a domicilio

L'INDISPENSABILE NUMERO UNO PER

- LAVORO
- STUDIO
- FAMIGLIA
- DIVERTIMENTO



Pomitori
Goldreth

PER
LA
SCUOLA
"AFFERRA"
L'IDEA!!!



CANELLI - V.le Risorgimento 33-35-37
Tel. 0141/83.49.85 - 0141/82.45.95



Entra nel mondo
DecorCenter.

OIKOS



Magazzini Moncalvo

Via Sommi 10 (Ex Ospedale) - Piazza d'Arco 7/8 (Ufficio)
10153 Canelli (CN) Tel. 0141/82.45.95 - Fax 0141/82.31.84

Fin dalla sua apertura
si è subito imposto all'at-
tenzione degli operatori
e del pubblico per la
varietà delle sue proposte
e la qualità dei prodotti.

Il suo staff è pronto
a offrire al personale
e al pubblico un ve-
riferimento per gli appli-
catori. Dotato di sistema

multimediale, stazione
multimediale informati-
ca e di una showroom
in continuo aggiorna-
mento, DecorCenter è
pronto a dare tutte le

risposte per ogni esigen-
za decorativa e di finiti-
ra edilizia, dalla forn-
itura di materiali e
attrezzi di parafinissi-
aggi.

I CD-ROM DELLA STAMPA.

**tutto
compact**
LA STAMPA



**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 9.30 ALLE 19.30**

www.lastampa.it

**UNA RACCOLTA
CHE FA GOLA.**



SUGGERZIONI SONORE

LA STAMPA

Slow Food Editore

Le Strade del Gusto
in audiolibro e in audiotext.
La Stampa + fascicolo +
audiolibro a sole 4.500 lire.

Dal 27 settembre, l'appetito viene
ascoltando. Insieme ai fascicoli
"Le Strade del Gusto", La Stampa ha
realizzato 5 audiotext che trovate
in edicola tutti i lunedì. In ogni
audiotext, una raccolta di brani
musicali, letterari e percorsi turistici,
raccontati o commentati da personaggi
famosi. La voce di Bruno Gambarotta
vi introduce invece di volta in volta
alla cucina di collina, pianura e città,
montagna, mare, lago attraverso
curiose ricette di ieri e di oggi.

"Le Strade del Gusto" in audiotext:
il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Le quotazioni tra le 250 e le 300 mila lire all'etto

Affollata fiera a Montiglio ma i tartufi sono latitanti



MONTIGLIO MONFERRATO

Grande partecipazione domenica alla Fiera comunale del tartufo. Per il primo Montiglio Monferrato si è fregiato della denominazione delle tradizionali giornate dedicate ai profumati frutti della terra e la novità pare aver portato fortuna. «Siamo soddisfatti - conferma il presidente della Pro loco Francesco Ciravegna - perché è venuta tanta gente, ma soprattutto perché abbiamo notato un grande interesse. È come se avessimo abbattuto la barriera del suono».

Domenica, astigiani e torinesi a centinaia hanno visitato la bancarella con profumate specialità di ogni tipo (ma c'era anche qualche cinese e un fornitore di facsimili di orologi). «L'evento è stato intrattenuto dagli sbandieratori di Pecetto e dalla banda di Casalborgone, i visitatori si trasformano in commensali, stipando il padiglione e dando l'assalto al self service».

Intanto al castello si è svolto il convegno «Sviluppo del territorio e sua rivalutazione», al quale hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, l'assessore Ettore Racchelli, il consigliere Mariangela Cotto, il presidente della Provincia Rober-

Momenti della Fiera del Tartufo di Montiglio Monferrato.

Sopra, i vincitori: da sinistra Adriano Sala, premiato con il «Cane d'argento», Gino Gambaruto e Antonio Benso (FOTO: G. BERTINO)



to Marmio, il presidente Attilio Ebarneo, il presidente Attilio Cerrato e numerosi sindaci della zona. Era presente anche Dominique Charpentier, direttore del comitato regionale del turismo della Costa Azzurra, cui è stato proposto di elaborare un itinerario per i francesi, che comprenda anche l'astigiano.

Ancora pochi e piccoli i tartufi presentati in gara e ai clienti i trifolai accusano le stranezze climatiche. Quotazioni tra le 250 e le 300 mila lire all'etto (molto più basse di quelle albosu). Il trofeo «Cane d'argento» è andato ad Adriano Sala di Mombello, seguito da Gino Gambaruto e Antonio Benso. (G.F.C.)

Il rione rosanero ha aperto l'albo d'oro della sfida tra i borghi del paese

A S. Antonio il palio di Ferrere

Hanno seguito la gara oltre 1500 spettatori

FERRERE

I «rosanero» del borgo S. Antonio hanno vinto il primo Palio degli asini, disputatosi domenica nella pista approntata nel campo adiacente gli impianti sportivi di Ferrere. Ad assistere alla gara c'erano oltre 1500 persone, scatenate in un tifo da stadio.

Ad organizzare la manifestazione un «Comitato festeggiamenti» nato due mesi fa e capitanato da due intraprendenti ferreresi: Stefano Berrino e Giuseppe Vigliani. Speaker e «radiocronista» della gara è stato Piero D'Agostin. Prima di questa kermesse il Comitato ha organizzato, nell'ultima domenica di agosto, la festa di Sant'Agostino con elezione di miss.

Al Palio asinino hanno partecipato le otto frazioni di Ferrere: San Defendente, San Grato, San Rocco, Capoluogo, Gherba, San Secondo, Sant'Antonio e San Giuseppe. A quanto si dice, i somari sono stati forniti da un negoziante di Pralormo, che li ha importati dalla Romania. A spingerli ragazzi del paese.

Gli animali sono stati assegnati con sorteggio dove, giura Stefano Berrino, «non c'è stato trucco o inganno».

La finale si è svolta puntualmente alle 16,30, dopo l'eliminazione disputata in due batterie. Questa la classifica: primo Sant'Antonio («fantini» Giuseppe Balla, Maurizio Franzoso, Sergio Demaria; rottori Miranda Gattardi), davanti a San Defendente, e terzo San Giuseppe, mentre quarto si è piazzato Gherba.

I premi sono stati il sindaco Milvia Carrà Bonello e il vice Piero Levi Montalcini.



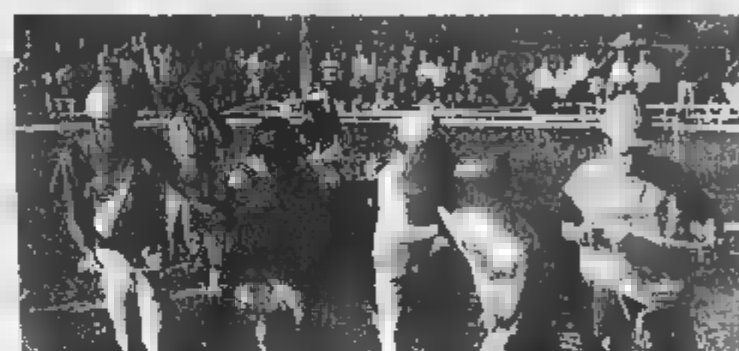
A fianco il sindaco di Ferrere Milvia Carrà e il vice Piero Levi Montalcini con i vincitori del borgo Sant'Antonio: Giuseppe Balla, Maurizio Franzoso, Sergio Demaria. Sotto, il pubblico e due momenti della disfilata «ragliante» svoltasi per la prima volta



nipote del Premio Nobel Rita Levi Montalcini.

E' stata distribuita la polenta con saliccia e vino barbara.

Contemporaneamente nell'area degli impianti si è svolto un mercatino (patrocinato dal Comune) dove si vendeva di tutto: dall'abbigliamento ai giocattoli, dalle musicassette a cd ai dolci, fino ai prodotti per la casa. (A.B.)



Distilleria Berta dei figli Berta Paolo e C. s.n.c.

Distillatori in Nizza Monferrato dal 1947

strada San Nicolao, 30/32 - 14049 Nizza Monferrato (AT)

tel. 0141.721358 - fax 721131



CENTRO ESTETICO E.M.M.

di Gonella Marisa



Il Centro Estetico E.M.M., sito ad Asti, in via De Gasperi 2, a pochi passi da piazza Dante, è il "number one" sul fronte dell'estetica grazie alla competenza e all'esperienza trentennale della sua attiva titolare Marisa Gonella e alla professionalità dei suoi collaboratori.

ISO 9001

In fase di Certificazione di Qualità secondo le normative internazionali per garantire qualità di servizi, risultati, igiene e sicurezza.

PROVA GRATUITA EPI-LAZIONE DEFINITIVA

Il servizio di epilazione definitiva viene fornito dal Centro E.M.M. sin dalla sua apertura ben trent'anni fa. Nel corso della sua attività la signora Gonella ha potuto vagliare e aggiornare le tecniche epilatorie, naturalmente con l'appoggio di dermatologi e specialisti del settore, concludendo che l'unico metodo progressivamente definitivo resta tutt'oggi l'elettroepilazione: nessun metodo tecnologicamente mirabolante riesce a fornire pari garanzie e sicurezza. Tale sistema è ormai praticamente indolore e si rivela ottimale per l'epilazione definitiva di tutte le zone del corpo dal viso alle ascelle, dalle gambe all'inguine, non provoca segni permanenti, irritazioni o cicatrici.

Non presenta alcuna controindicazione.

OFFERTA AUTUNNO

Pulizia viso + trattamento personalizzato
+ Prodotto OMAGGIO
L. 65.000

DIMAGRIMENTO

RASSODAMENTO

Pacchetti da
L. 500.000

MANICURE	40.000
PEDICURE	50.000
FANGHI	30.000
PEDICURE	50.000
CERETTA GAMBE	25.000

Via De Gasperi 2 tel. 0141.531040 orario continuato

MAGAZZINI Aldiati

**Aura
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA**



CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

Valutiamo 70.000 lire

tutti i telefoni E-TACS o GSM anche non funzionanti
e attiviamo GRATIS la linea telefonica 1055 Infostrada e la linea telefonica 1088 Wind
per risparmiare fino al 60% sul telefono di casa

**MOTOROLA
V 3688
Dual Band**



L. 1.060.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 990.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**MOTOROLA
STARTAC 85
Vibracall**



L. 390.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 320.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**MOTOROLA
STARTAC 130
Vibracall**



L. 569.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 499.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**MOTOROLA
CD 930
Dual Band -
Vibracall
Registr. vocale**



L. 369.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 299.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**MOTOROLA
CD 920
Dual Band -
Vibracall
Registr. vocale**



L. 469.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 399.000

OMAGGIO
OMAGGIO

TELITAL GM 230
Batteria litio di
lunga durata auto-
nomia - solo 150 gr.
di peso - Avviso di
chiamata a vibrazio-
ne - Sportellino
attivo Ampio
display grafico



L. 290.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 220.000

OMAGGIO
OMAGGIO

TELITAL GM 240
solo 130 gr. di peso
Avviso di chiamata
a vibrazione
Ampio display
grafico



L. 249.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 179.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**SIEMENS
C 10
Auricolare
in dotazione**



L. 245.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 175.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**SIEMENS
C 25
Dual Band**



L. 369.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 299.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**NOKIA
5110
+ n. 1 cover
colorata**



L. 299.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 229.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**ERICSSON
GF 768
nei colori:
verde, blu,
rosso e giallo**



L. 395.000
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 325.000

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

**ALCATEL
ONE
TOUCH
EASY**



**Dual Band Sport
L. 395.000**
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 325.000

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

**ALCATEL
ONE
TOUCH
CLUB**



L. 295.000
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 225.000

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

**PANASONIC
G 520
Vibracall**



L. 295.000
- 70.000 rottamazione
+ scheda ricaricabile
(valore L. 100.000)
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 225.000

OMAGGIO
OMAGGIO
OMAGGIO

**NOKIA
3210
Dualband**



L. 495.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 425.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**NOKIA
6150
Dualband**



L. 669.000
- 70.000 rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind
L. 599.000

OMAGGIO
OMAGGIO

**PAGAMENTI RATEALI
COMPRI OGGI e PAGHI NEL 2000**

Fino ad esaurimento scorte
Le offerte telefono con rottamazione
+ linea 1055 Infostrada
+ linea 1088 Wind non sono separabili

Nei primi mesi del prossimo anno potranno esserci disagi con i prestiti

Il «buco del 2000» in Biblioteca È stato rinnovato il sistema informatico

ASTI

Anche i libri «soffriranno» un po' a causa del «Millennium bug», il disguido che alcuni computer dovranno affrontare al passaggio dal 2000. Il problema Asti lo avvertiranno i lettori più affezionati iscritti al prestito a domicilio della Biblioteca Astense. Il personale si è rimbeccato le maniche e i disagi ridotti al minimo.

«Il problema», spiega la bibliotecaria Donatella Gnetti, «è dovuto al passaggio graduale dal primo sistema di archiviazione a gestione dei prestiti, che è in grado di coprire il passaggio al 2000, al nuovo sistema».

I computer della Biblioteca «sette anni fa, con il programma Erasmo. Quattro anni fa si è compreso che il passaggio al nuovo millennio avrebbe dei problemi, così l'amministrazione ha deciso di all'Sbn, Sistema bibliotecario nazionale. Il trasferimento dei dati degli 86 mila volumi custoditi dall'Astense ha richiesto tempo, calcolando anche che l'anno la Biblioteca acquisisce un migliaio di nuovi volumi.



Il presidente della Biblioteca Astense Ottavio Cuffano. Accanto un momento della passata edizione di Chiaroscuro: tra gli scaffali lo scrittore Luis Sepúlveda e la figlia di Fausto Coppi.

«Ore in dirittura d'arrivo», specifica la direttrice Anita Bogetti, «per riuscire a finire il tempo abbiamo occupato tutto il personale, mantenendo il servizio ai lettori in sala e continuando le nostre attività culturali, e gli incontri con gli autori e la rassegna estiva Chiaroscuro». Gli addetti sono nove, di cui tre amministrativi. Ci sono inoltre alcuni obiettivi di coscienza che garantiscono servizi all'esterno, con gli anziani e

in carcere. «Vorremmo chiedere ai nostri lettori - aggiunge il presidente Ottavio Cuffano - un po' di pazienza nei primi mesi del prossimo anno. È possibile che si verifichino dei contrattempa. I fastidi sono il prezzo da pagare alla tecnologia, che offrirà nuovi servizi. Il sistema bibliotecario nazionale ci permetterà di far sapere a tutto il mondo quali libri si possono trovare qui, semplicemente collegandosi a

Internet», spiega Donatella Gnetti. La Biblioteca ha già una pagina Internet, nel sito della Provincia, curato dagli studenti della II del Castiglione. Cuffano inoltre annuncia due progetti, per i quali saranno chiesti finanziamenti regionali: lo «Scaffale multietnico», ovvero libri e riviste per gli stranieri, e il «Bibliobus», servizio da dedicare ai centri dell'Astigiano più lontani. (c.f.c.)



Al Film Festival

Un regista di Passerano a Torino

PASSERANO MARMORITO. Stasera l'astigiano Franco Cerruti presenterà i suoi cortometraggi al «Torino film festival». Le proiezioni si terranno dalle 21 nella sala 400 del Cinema Adua, corso Giulio Cesare 67. Cerruti, 51 anni, originario di Passerano, professore di matematica alle medie, da anni si cimenta nelle riprese e nella regia con la telecamera. Ha già partecipato alle selezioni di Anteprima Spazio Torino del Film Festival e si è fatto notare anche ai nazionali di Fano e Casteggio. In questa occasione presenta sei brevi video: uno di carattere scolastico dal titolo «Momenti di festa» con gli alunni della media «Martini del Martinetto» e dell'elementare «Cena», un reportage di viaggio «Praga 1998», due sull'educazione stradale, «Pensieri» e «Sogni». Ci sono anche due film d'animazione, «Fantasmi» e «Carte magiche». Tra gli altri astigiani che partecipano alla selezione torinese ci sono Luigi Bianco e il suo «La città del sole», in programma oggi alle 15, sempre all'Adua, e Tiberio Boido, il cui video sulle riprese del film «L'uomo della fortuna» sarà proiettato domani alle 15. Ingressi 7 mila lire.

GLI SPETTACOLI

LIRICA

Il festival di Bayreuth

Proseguono gli appuntamenti organizzati dal club Amici della musica «Beppe Valpreda» al Centro giovani di via Goltieri. Stasera alle 21 il critico musicale Giorgio Gervasoni terrà un incontro dal titolo «Richard Wagner a Bayreuth: passato e futuro di un festival». Ingresso libero.

ARTE

Pittura e terapia

Stasera alle 21 al centro culturale «Giardino d'Europa», corso Alfieri 220 (tel. 0141/351.124), si parlerà di arte e terapia nello sviluppo dei bambini con un'educatrice specializzata. Ingresso libero.

LIECO

Si balla con Pieralida

Stasera dalle 21.30 al dancing «La perla», al Dif in via al Mulino 8, si balla liscio con il complesso «Pieralida».

GASTRONOMIA

Tartufi al Tacabanda

Prosegue al Tacabanda, via al teatro Alfieri, la rassegna «Pronti via, si riparte all'osteria». Stasera alle 20.30 «Cena del tartufo»: menù a 100 mila lire. Occorre prenotare allo 0141/530.999. Previsti sconti a chi partecipa a 16 o 8 cene.

A MONTALDO SCARAMPI



Il canonic rock «Oscar Italian»

Rock da ridere al Troll's pub Montaldo Scarampi (collina Forni). Dalle 22.30 (ingresso libero) sarà il complesso «Oscar Italian» e i suoi scarafaggi (foto), formazione astigiana che da alcuni anni propone dissacranti di canzoni famose e alcuni brani originali, in un cocktail di stili e battute, doppi sensi e rime irriverenti. Ultimamente il gruppo ha deciso di darsi un nuovo stile, che gli «scarafaggi» hanno definito musica popolare postatomica. Il complesso è formato da Enrico Basso, voce e chitarra, Massimo Borelli, e tromba, Ottavio Minuto e Mauro Giaccone alle chitarre, Paolo Marchisio al basso, Walter Biamino alle tastiere, Ferruccio Bazzaro alla batteria e Paolo Dacasto, tecnico del suono.

Gruppo astrofili

Dieci incontri sui segreti dell'universo

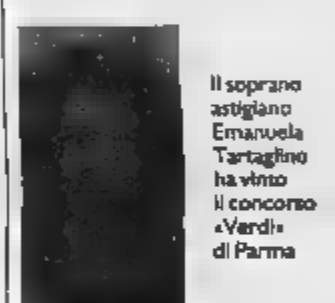
ASTI. Partiranno venerdì al liceo scientifico «Vercelli» gli incontri introduttivi all'astrofisica organizzata dall'Unione astrofili italiani, che ad Asti ha riferimento al gruppo Andromeda.

Sono previsti dieci lezioni teoriche, ogni venerdì, fino al 12 dicembre, al liceo scientifico. A queste si affiancheranno simulazioni al computer e le osservazioni guidate della volta celeste con binocoli e telescopi nel parco Divisione Acqui (vicino allo stadio comunale).

La quota di partecipazione è di 100 mila lire, che comprendono il libro del corso, le dispense, l'iscrizione all'Uni. Per informazioni si può telefonare ai numeri: 0141/271.076 (Maggione) e 0141/916.473 (Razzano). Anche possibile visitare la pagina Internet all'indirizzo: <http://oasi.asti.it/Homes/GAA>. Il Gruppo astrofili si riunisce al Centro Giovani, in Goltieri, ogni giovedì sera alle 21.30.

Premiata a Parma

La soprano astigiana Emanuela Tartaglino vince il «Verdi»



ASTI. Nuova affermazione per la soprano astigiana Emanuela Tartaglino. La giovane cantante ha vinto la 41ª edizione del concorso internazionale di canto lirico «Giuseppe Verdi» a Parma. Sabato la cantante ha ricevuto il premio dalle mani del soprano Mirella Freni e del basso Nicolai Ghiaurov. Emanuela Tartaglino inoltre ha cantato venerdì sera nel Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore, in una serata organizzata dall'associazione corale «Verdi» di Parma.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	36	22	70	5
	113	82	77	71	65
CAGLIARI	10	13	86	18	25
	62	53	52		
FIRENZE	68	20	30	13	59
	51				41
GENOVA	36	51	1	4	85
	112				65
	31	53	8	84	
				53	62
			32	42	
NAPOLI		77	65	60	
		21	44	71	
	108	50		44	
	88	17	53	72	18
	64	61	61	56	52
TORINO	17	58	54	59	76
		59	58		
	79	17	43	80	
	62	54	51		

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 39 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-43	39-3	39-19	39-47	39-73
39-85	39-36	39-51	39-31	39-1
39-8	39-35	39-68	39-81	39-30
			39-23	39-75
39-5	39-88		39-80	39-63
39-33	39-71	39-89	39-56	

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (1); Cagliari 75 (1); Firenze 51 (5);
Genova 7 (5); Milano 52 (1); Napoli 30 (3);
Palermo 49 (3); Roma 55 (1); Torino 60 (4);
Venezia 13 (1).

CACCIA AL LOTTO

Giocate normali e sistemi intogrelli

L. 1800	81 - 39 - 43 - 41 - 86 - 15
	24 - 21 - 75 - 51 - 3 - 68

2 combinazioni

L. 5600	11 - 29 - 5 - 59 - 83 - 88 - 3
---------	--------------------------------

7 combinazioni

Giocate sistematiche con

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 68 - 10 - 27
224 combinazioni	- variabili = 77 - 19 - 3 - 9 - 35 - 81 - 34 - 58

questa settimana il computer ci consiglia 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari

61-50	61-48	61-18		22-90
61-88	61-78	61-63	22-10	22-51
61-72	61-62	61-30	22-33	22-70
61-7	61-95	61-12	22-48	22-56
61-58	61-60	22-50	22-48	22-18
61-10	61-51	22-88	22-78	22-63
61-33	61-70	22-72		22-30
61-66	61-56	22-7	22-15	22-2

decine e lunghetta più ritardo sviluppata per ambi e terzo da giocare

a Torino:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: ambata 12 Firenze

a cura di Ricevitoria

di Davide e Liliana Miola, via Viana 27.

STASERA AL CINEMA

AL ASTI E BIRRO

BOX. Tel. 0141-594.147.

Gli occhi di
di J. McTiernan con P. Branano e R. Russo
Orario: 20.10; 22.30. Biglietto: 10.000 (8000)

ITALTEMA. Tel. 0141-530.086.

Eyes Wide Shut
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Orario: 19.15; 22.30. Biglietto: (8000)

TEL. 0141-530.086

Il soffio nobile
di L. Pilleri con L. Lazzaro, L. Bazzani, P. Kessigian
Orario: 20.30; 22.30. Biglietto: (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-594.147.

con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boidi e D. Maradona
Orario: 20.22.30. Biglietto: 10.000 (7000)

SALA PARTINOR. Tel. 0141-598.457.

Riposo.

LUARRE. Riposo.

ITALINO. Tel. 0141-524.889.

Riposo.

TEL. 0141-702.789

Riposo.

TEL. 0141-702.789

Riposo.

TEL. 0141-702.789

Riposo.

TEL. 0141-702.789

Riposo.

TEL. 0141-702.789

Riposo.

TEL. 0141-702.789

Riposo.

TEL. 0141-702.789

Riposo.

SOCIALE (RTR). Tel. 0141-701.496.

Riposo.

VERDI. Tel. 0141-701.499.

Chiuso per restauri

CRISTALLI. Tel. 0141-975.124.

Biodiversità, arte e leti

a miraggio la biodiversità.

dispositivo, testimonianza

Orario: 21.

0141-975.018.

TEL. 0141-982.288

Riposo.

TEL. 0144-322.400.

Titoli

con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boidi e D. Maradona.

Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

CRISTALLI. Tel. 0144-322.885.

Eyes Wide Shut

di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise

Orario: 19.30; 22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

VITTORIA. Tel. 0142-452.291.

Riposo.

con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boidi e D. Maradona.

Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

POLL. Tel. 0142-452.291.

Riposo.

Il troglodite guerriero

di J. McTiernan con A. Banderas e O. Shaft

Orario: 20.20; 22.20. Biglietto: 10.000

Riposo.

TEL. 0141-702.789

TEL. 0131-252.844.

Giuseppe Verdi - Episodio 1

di S. Lucas con L. Neeson e R. Portman

Orario: 19.45; 22.30. Biglietto: 12.000

AMAZZ. Tel. 0131-252.079.

Pazzi in Asinara

Orario: 20.22.30. Biglietto: 10.000 (7000)

COMUNE - SALI MARINE

Il troglodite guerriero

di J. McTiernan con A. Banderas e O. Shaft

Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000)

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 0131-234.240

TEL. 011-817.5373. Come la

La Torna. Con L. Neeson e R. Portman

Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (8000)

ACTOR'S STUDIO

di J. McTiernan con A. Banderas e O. Shaft

Orario: 20.22.30. Biglietto: 12.000 (9000)

AMAZZ. Tel. 0131-252.079.

Pazzi in Asinara

Orario: 20.22.30. Biglietto: 10

Basket di A2, la vittoria di Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri

Fila Biella, avanti tutta con Nolan inarrestabile

Daniele Pasquarelli

BIELLA
La Fila gioca senza un vero pivot, con un solo play di ruolo e una raffica di giocatori neociccati, tra i quali Maser che dopo la frattura a un dito del piede nessuno immaginava potesse recuperare in una settimana appena. Eppure i rossoblu vincono, anche in trasferta contro una squadra ormai alla disperazione dopo quattro sconfitte consecutive.

Il recente successo dei biellesi contro il Banco Sardegna Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri nella serie A2 di basket. Oltre ai due punti in classifica, importanti dopo il doppio «no» di inizio campionato, il quintetto di coach Danna torna dalla Sardegna con la convinzione di aver imboccato la strada giusta.

«Sono finalmente ottimista», commenta Danna. «Nolan ha fatto grandi passi in avanti soprattutto in difesa, comportandosi molto bene contro pivot più alti e potenti di lui. In attacco poi sta confermando tutte le sue qualità ed i 29 punti messi a segno contro il Banco ne sono la prova. È un giocatore molto eclettico, assai meno prevedibile di altri che hanno solo una soluzione di gioco: e questo può risultare un grande vantaggio. Sorrentino ed Erdmann stanno piano piano recuperando la forma, mentre dobbiamo solo aspettare ancora Maser, Pessina e in parte Minelli. Ma da domani avremo finalmente l'intera squadra a disposizione per gli allenamenti: e dal 15 di agosto che aspetto questo momento ed è la notizia che più mi rende felice».

Contro Sassari la Fila ha dominato per 38 minuti su 40: poi si è rischiata la debacle per

Il pivot made in Usa ha segnato 29 punti ed è cresciuto molto soprattutto in difesa

Giovedì l'anticipo contro Avellino per la diretta tv di «Raisport sat»



L'americano Norman Nolan (a sinistra nella foto di Michele) sembra avere una marcia in più. Sopra il coach Federico Danna

te falliti gli arbitri hanno fatto. Però lavorando potremo far fronte anche a questo problema».

Giovedì prossimo la Fila anticipa il match contro Avellino al palazzetto per consentire la ripresa in diretta della sfida dalle telecamere di Rai sport satelliti. Sarà il momento dell'ingresso in campo del nuovo arrivo Pesic?

«Probabilmente no», risponde Danna. «Con lui siamo stati chiari. Dopo la partita di giovedì avremo 10 giorni di tempo per preparare a dovere il suo inserimento nella squadra. Mercoledì 20 giocheremo un'amichevole contro Borgomanero (compagnie di B1) in cui gli daremo ampio spazio. E poi faremo le nostre valutazioni».

Anche Marco Atripaldi, l'amministratore delegato della Pallacanestro Biella, è soddisfatto della prova dei suoi. «Il match l'abbiamo fatto bene e nel male», commenta. «La prova di Nolan servirà anche a zittire quelle critiche che fin dalla prima di campionato piovevano addosso al giocatore: in questa squadra riponiamo la massima fiducia».

L'azzurro Mastrangelo analizza la sconfitta di Macerata

«Mai più una Tnt Alpitour così emozionata e scarica»

Luca Ferrua

CUNEO
Dopo la vittoria in World League, ai Campionati Europei e nella finale di Supercoppa italiana, Gigi Mastrangelo non è più abituato a commentare sconfitte. Il volto della pallavolo italiana non colpevolizza la squadra, ma analizza lo 0-3 subito a Macerata, una batosta che ha scosso tutto l'ambiente cuneese soprattutto perché sulla panchina della Lube c'è Silvano Prandi, l'allenatore che ha «divorziato» i piemontesi solo quattro mesi fa.

«È stata una settimana difficile», dice Mastro, «per vari motivi abbiamo fatto un solo allenamento. Non mai al completo: un lungo viaggio in pullman ha penalizzato, anche per questo la squadra ha giocato molto male». Il centrale nasconde una diversità di motivazioni: «Macerata aveva stimoli importanti hanno dato il massimo per regalare la vittoria al loro allenatore, noi invece eravamo scarichi».

Se l'«effetto professore» ha lanciato la Lube sembra invece aver tagliato le gambe a qualche atleta Tnt Alpitour. «Mi ha fatto effetto giocargli contro dopo tanti anni», continua Mastro, «dopo aver imparato tutto da lui è difficile vederlo dall'altra parte della rete, però quando hai un avversario davanti giochi per vincere è il nostro mestiere». Gigi Mastrangelo considera Silvano Prandi l'allenatore più importante della sua carriera, ma a Macerata ha visto un «prof» diverso: «Lui è molto cambiato, lo è già in estate quando è venuto a vedere gli allenamenti della Nazionale. Ora a cena con i ragazzi, ha un atteggiamento più alla squadra, scherza e gli si



Gigi Mastrangelo (da sinistra) Cristian Casoli e il ds Enzo Prandi

può parlare tranquillamente in ogni situazione. Anche per questo mi ha fatto effetto come avversario e che lo stesso lo hanno provato Cristian, Cosimo e Rafa».

Due giornate di campionato e in fuga ci sono Roma e Macerata, mentre Treviso, Modena e Cuneo sono costretti a inseguire. Mastrangelo non si preoccupa: «Con questo sistema non ci sono più partite scontate: anche la squadra buoni centrali e buona ricezione può mettere in difficoltà chiunque. Secondo me Roma è la squadra più forte, subito dietro Modena

Treviso. Noi possiamo stare in questo gruppo soprattutto perché sono sicuro che non giocheremo più una partita quella di Macerata, mentre non vedo nelle alte marchigiane sono sicuro che saranno più in grado di esprimersi a livelli che hanno raggiunto contro di noi e non credo che avranno più quegli stimoli».

Il vero volto - quello della vittoria su Treviso in Supercoppa italiana - Cuneo dovrà mostrarlo giovedì a Montichiari, dove c'è in ballo la «Final four» di Coppa Italia, un trofeo di cui i cuneesi sono detentori.

Sandrino TARTUFI

14100 ASTI - Piazza Campo del Palio
Tel./Fax 0141.351051
Tel. 0141.556911
Cell. 0347.7627638

Commercio Operatori Turistici



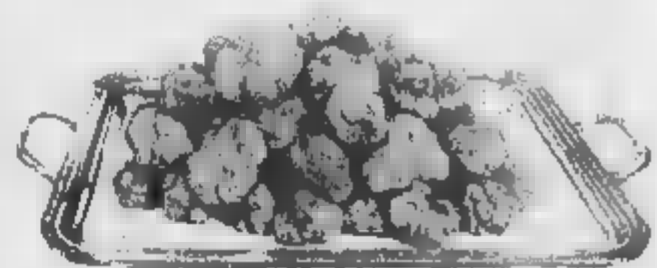
Un piccolo grande negozio piemontese, dove trovi tutte le specialità del nostro Monferrato, centro di ritrovo per gli amanti della cucina tipica della nostra regione e selezionata enoteca con i più qualificati e prestigiosi vini.

Specialità al tartufo:

salami - tome - pasta - riso - polenta - tutti aromatizzati al tartufo
Crema di tartufo - Grappa al tartufo
Tartufata - Peperoni in bagna cauda
Cacciatorini d'asino e di cinghiale e le famose acciughe al tartufo



Nel cuore di Asti, in Campo del Palio



COMPRO
E VENDO
TARTUFI

GPL - Immagine e Pubblicità

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000



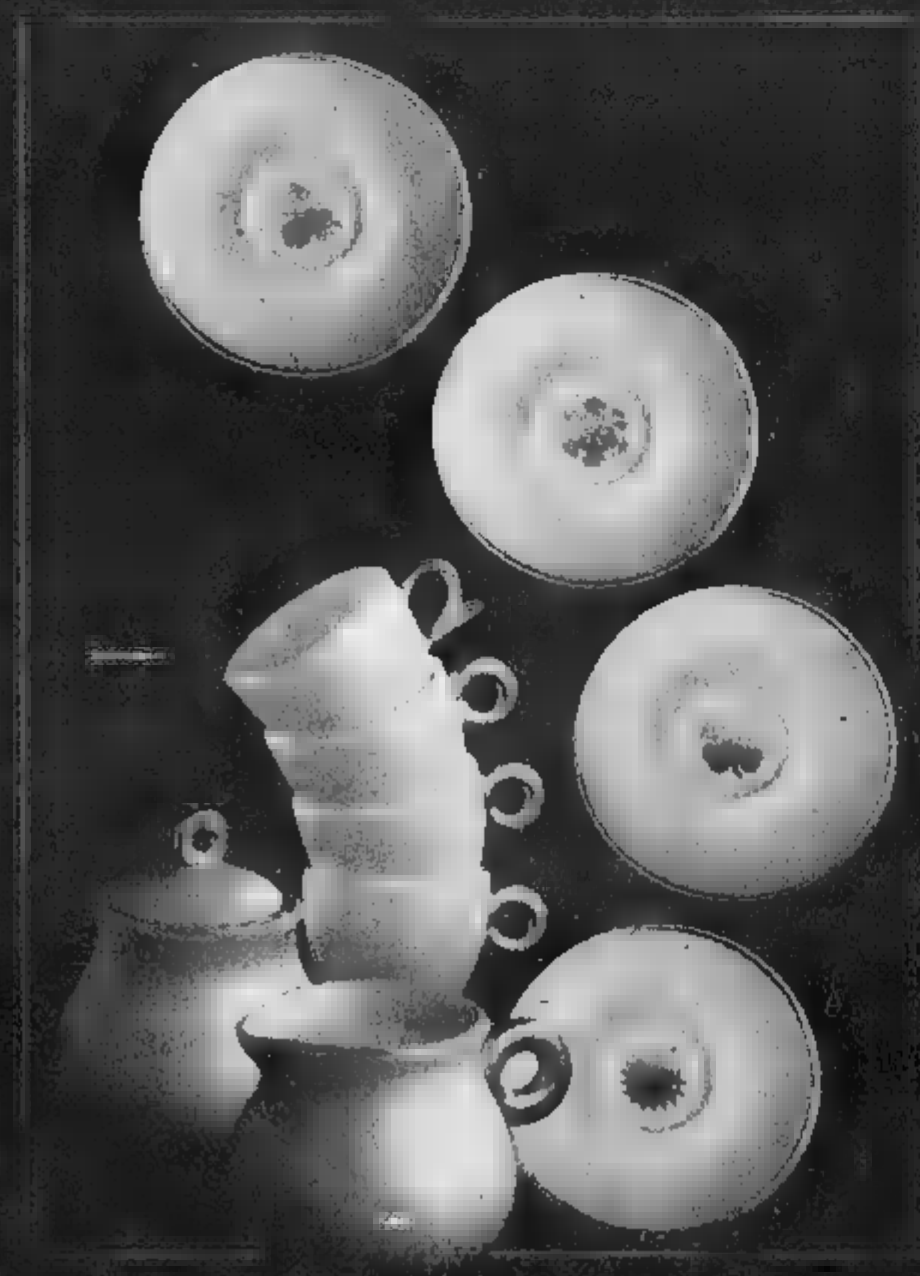
in regalo
i Risvegli
mattutini



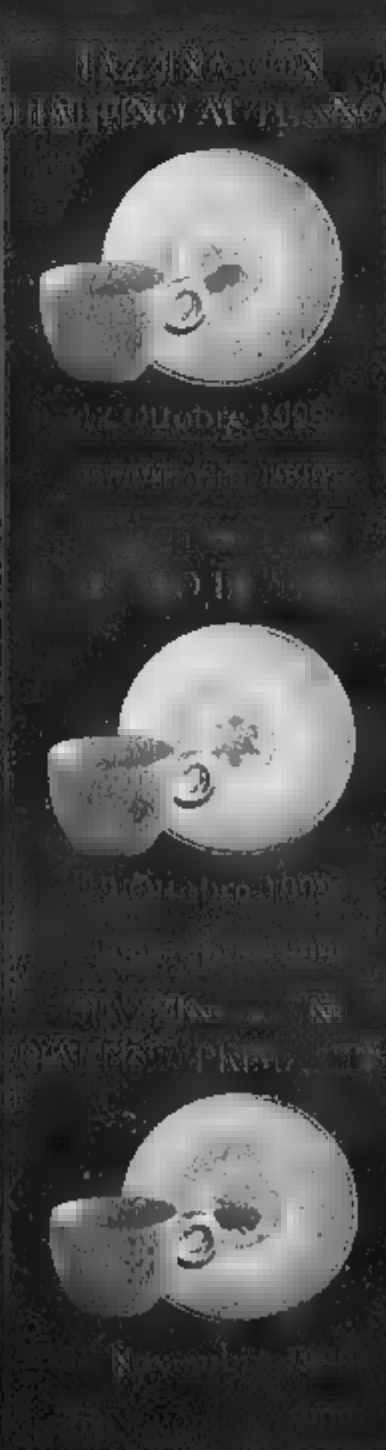
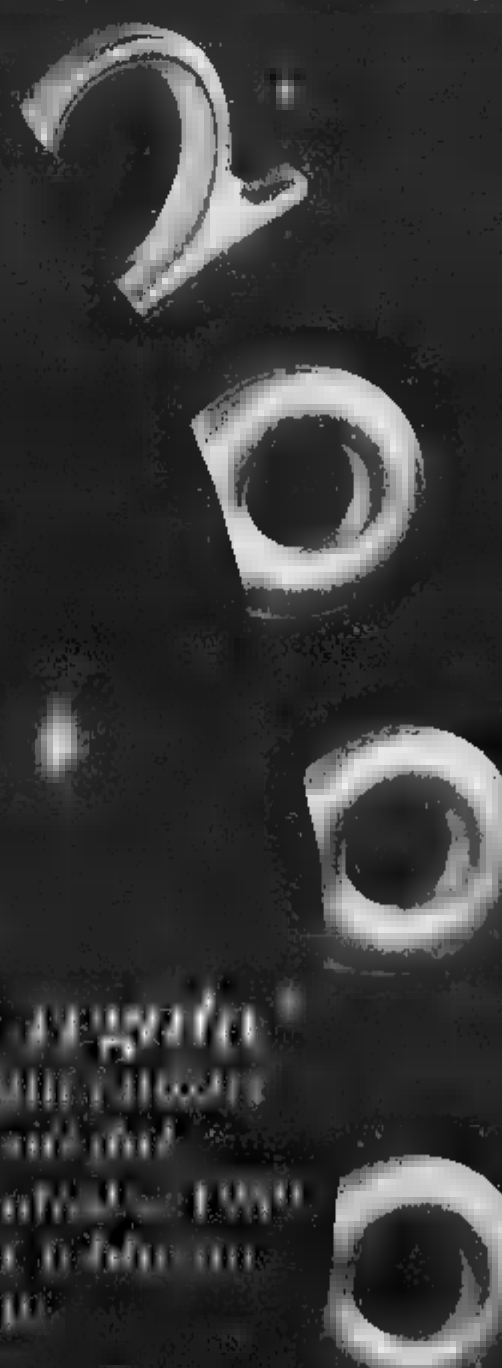
Per trovare il tuo Diaperdi cerca sulla G Telefonica alla "Supercard"

Diaperdi
IL SUPERMERCATO

NUOVO MILLENNIO



*In regalo**
2000 Risvegli
mattutini
dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000



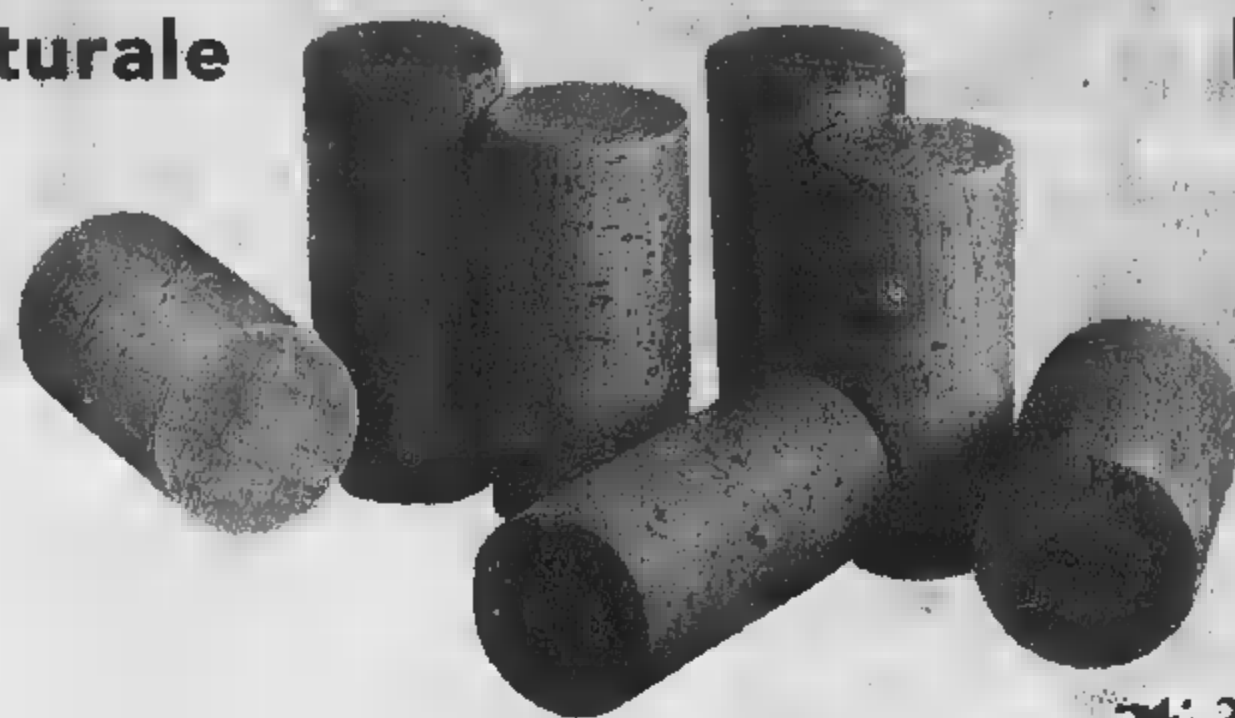
sughero naturale

birondellato

colmatés

sintetico

IS



BELBO SUGHERI



sugheri di qualità

BELBO SUGHERI srl - REGIONE DOTA, 4/a - 14053 CANELLI - AT - ITALIA - TEL. 0141.831688 - FAX 0141.834812 - ■ mail: belbosug@tin.it


FERRARO
Grandi vini nel cuore del Monferrato


1819 1999
 180 anni di storia contadina

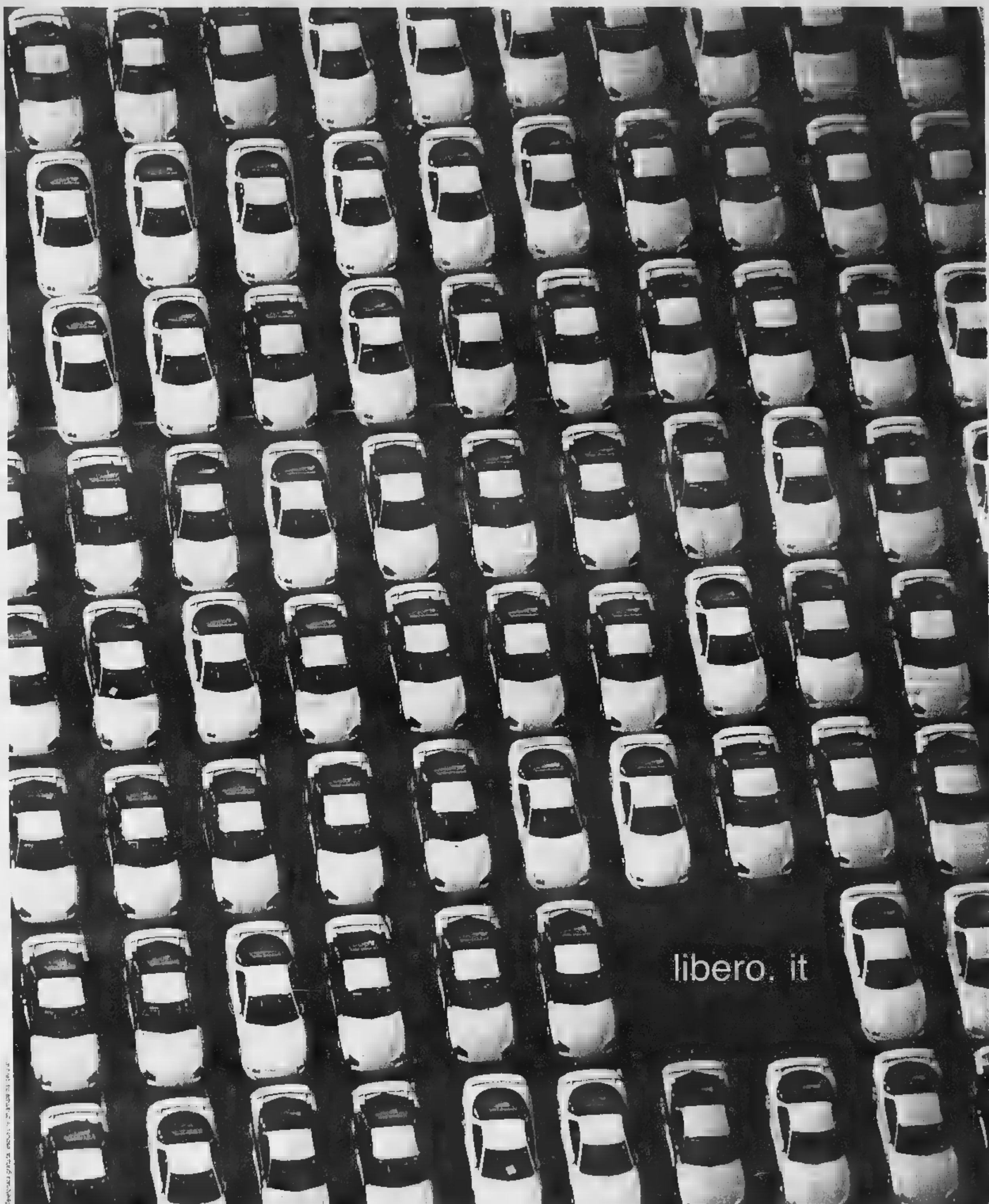
VIA MARCONI 14 - 14030 MONTEMAGNO - ASTI
 TEL. / FAX 0141.63169
 P. IVA 01137280050

dal 1819
Ferraro
Le Cantine

Hanno scelto i nostri vini per Voi:

Ristorante Pizzeria FRANCESE - Asti
 Ristorante IL CONVIVIO - Vini e cucina - Asti
 Ristorante LA VECCHIA CARROZZA - Asti
 Ristorante REALE - Asti
 Enoteca GERBI "LA CANTINA" - Asti
 Bar LA TORRE - Asti
 HARRY'S BAR - Asti
 Ristorante IL CANESTRELLO D'ORO - Cinaglio
 Ristorante IL GLICINE - Fraz. Pergatti - Viarigi
 Ristorante LA BRAJA - Montemagno
 Ristorante ROMA - Viarigi
 Bar CONCORDIA - Montemagno
 BAR DELLA PIAZZA - Montemagno
 ROASTER'S WINE PUB - Montemagno

Via Carlo Alberto, 14 - angolo via Bona, 2 - tel. 0141.721421
NIZZA MONFERRATO



libero. it



C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SEMPRE LIBERO ACCESSO GRATIS: INTERNET.

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una CASELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

* Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it. Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante.

Libero

INFOSTRADA

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

Si chiama «Torcina al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare sia una specie di macchina delle meraviglie: ingoia amianto, e altri rifiuti tossici nocivi del più pericolosi, e li trasforma in ciottoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. È una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'immondizia pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi a maggio. Roma ha già detto un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. «Si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossici nocivi. Ad esempio le "polveri volanti" prodotte dagli inceneritori, anch'esse trasformabili in vetro-ceramica». L'Amiat è partita infatti proprio



RIFIUTI IN CITTÀ NEL 1998
DATI IN TONNELLATE

*TONNELLATE SMALTITE DALL'AMIAT A BASSE DI STURA

RIFIUTI SOLIDI URBANI	284.338
MACERIE	837.883
RIFIUTI SPECIALI ASSUMIBILI AGLI URBANI	373.883
TOTALE*	996.780
RACCOLTA DIFFERENZIALE	
CARTA E CARTONE	31.740
PLASTICA	9947
ROTTAMI	2389
LEGNO	10.222
	38
FARMACI	81
FRIGORIFERI	673
MATERASSI	1
ABITI USATI	1718
...	67
CARCASSE AUTO	410
BOMBOLLE GPL	19



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da risanare.

dal progetto-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire le polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, «l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossici nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica». Rispetto

alla quale, la «Torcina» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i rifiuti in materiali utili, sia perché consente di non rimuovere i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: a pieno regi-

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologia di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. «L'Università degli Studi», ha spiegato Rocco Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata, ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare e promuovere ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologia del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogeno l'amianto, la cui pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: è un solido, è pericoloso solo se viene inalato e sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola azione della mappatura, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati.

PIEMONTE LINGUA VALLE D'AOSTA

Confcommercio, un globo contro la criminalità

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio ieri mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato le ragioni del «Crime day», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che si terrà lunedì prossimo a Milano (iniziative analoghe — in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo). All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanelli (vicepresidente nazionale e presidente provinciale Confcommercio), i vice Luigi Isoldi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferrua. Il questore ha ricordato che nella «Granda», pur essendo aumentati nel '98 alcuni reati (come le rapine alle banche e agli uffici postali), la situazione non è così allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.



Da Asti a «I fatti vostri» ricerca del padre

CASTELLO D'ANNONE. È una ricerca disperata che l'ha condotta «I fatti vostri» di Rai2. Una donna di 46 anni, Luciana F., che lavora ad Alessandria, sta cercando il suo vero padre, di cui ha scoperto il nome, Nino, e che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'astigiano, ad Annone, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952-'53. Lei non lo ha mai conosciuto: ha lasciato il paese non appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta sotto il treno tragedia a Genova

GENOVA. Treni nel caos ieri mattina per un suicidio nel tratto tra la stazione di Genova Pra e Pegli. L'Intercity 525 Venezia-Milano alle 11,15 ha travolto una donna che, soffrendo di crisi depressive, si è ingiacciata sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo 50 minuti, i convogli metropolitani tra Voltri e Sestri sono stati sovrapposti e gli altri sino alle 13,55 deviate su un solo binario, con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spigliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprirsi, a Caresanablat, il primo McDonald's della provincia vercellese. Lo confermano, non solo i lavori in corso, ma l'annuncio dell'Ufficio del lavoro di Vercelli: il fast food americano sta infatti cercando 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, da inserire nel locale, con contratti part time. Per la precisione la McDonald's vorrebbe 20 ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, «creative e spigliate», con una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per antonomasia saranno infatti i più piccoli, attirati non solo dalla montagna di patate fritte, ma anche dai gadget della Disney e dalla possibilità di organizzarsi nel ristorante merende di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'Ufficio del lavoro, in piazza Amedeo IX.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchi e che si fanno un the alla menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by cinesi in Italia.

In questa casbah, a volte chiososa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona «conosciuta di vista» già in strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro che era tutta la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Oltredora, bravissimi ad agganciare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

È accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITÀ

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di un maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'architetto Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo i testimoni, Pelissero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video non è chiaro, e che le tre sagome non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta», spiega la signora Carmela, «io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un comodino, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono rimasta di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto con tanta disponibilità in realtà era venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca».

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un uomo sospetto in corso Regina angolo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito e risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherito, 38 anni, originario di Brindisi, residente a Torino via Paisiello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. È stato subito ammanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (a. con.)

Proposta in Regione

Elettroshock vietati in diniche e ospedali

Marco Accossato

Stop all'elettroshock negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata sospensione di questa forma di terapia (e dei trattamenti affini) su pazienti psichiatrici. «Tale pratica», è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione e al voto del Consiglio, «può essere lesiva dei diritti umani, e portare gravi e irreversibili danni a carico dei pazienti che la subisce».

Prima firmataria della proposta è la ds Marisa Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, «perché non siano contemplate eccezioni neppure per i casi più gravi», anticipando il confronto previsto a livello nazionale in Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del nuovo regolamento stilato nel luglio '98 dal Ccs prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock su pazienti affetti da depressione grave, su quelli con sintomi psicotici e rallentamento psicomotorio, su chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci o dalla cosiddetta sindrome maligna da neurolettici.

Una storia lunga quarant'anni, che sovente è stata paragonata alla tortura. Metodo fra i più largamente usati nei reparti di Psichiatria, consiste nel provocare convulsioni di tipo epilettico attraverso una stimolazione con corrente elettrica alternata scaricata mediante elettrodi alle tempie: «La crisi convulsiva», si legge sui manuali di medicina, «dura da mezzo minuto a due minuti e mezzo, e alla fine si ha una graduale ripresa della coscienza». Ciò che si dimentica spesso, però, è che questa terapia può rivelarsi peggiore della malattia stessa, e che la scossa elettrica uccide almeno due pazienti ogni centomila applicazioni.

Il documento approvato in IV Commissione arriverà nei prossimi giorni in aula. Lì dovrà ottenere il placet sia della maggioranza, sia dell'opposizione. È il fatto che la prima firma sotto proposta sia la ds, membro dell'opposizione - dichiara Marisa Suino - sono pronta a ritirarla: questa è una battaglia di umanità che può arenarsi di fronte a un problema di schieramenti».

L'industriale Carli ferito in montagna

IMPERIA. È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Nizza l'industriale Marcello Carli, azionista dell'omonima azienda olearia. Carli, 71 anni, è rimasto ferito domenica in un incidente di montagna, a 2500 metri di quota, in zona «Torreioni Saragat» a San Dalmazzo di Tenda. È stato travolto da due compagni di cordata, scivolati mentre stavano sostituendo le lettere a una targa che ricorda Federico Acquarone, scomparso nella Guerra di Russia.

Processo alluvione di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio (al 21 febbraio 2000) a Milano, all'udienza preliminare per il processo alluvione '94, nel quale sono imputati il sindaco, l'ex prefetto, vecchi e nuovi amministratori. In furia la polemica, uno degli sfidati di parte civile ha lasciato intendere di volersi rivolgere al Csm perché questo ritardi l'iscrizione di far finire tutto in prescrizione. Il rinvio è stato deciso dal gip per consentire a Comune e Stato di accordarsi sui criteri di risarcimento alle vittime.

Le specialità valdostane negli ipermercati d'Italia

AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutta Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «La Val d'Aosta», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle: Fontina, salicice, budini, insaccati vari, costagone, persino le mele saranno commercializzate nel Nord e Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continente. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Pollenzo la 4 chilometri da Aosta, decisione presa per evitare di esasperare la concorrenza sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non ci sentiamo ancora pronti. Non vogliamo rischiare di essere sopraffatti dalle richieste», dice il presidente della cooperativa Giulio Jotaz.



Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. È incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a danno dei cittadini. E così, eccomi qua, per cercare di difendere i miei obblighi». Giorgio Calabrese, dietologo di fama e docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, con altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno». Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



Giorgio Calabrese, docente all'università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ed evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche una società di revisione esterna, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte», spiega il popolare Antonio Salita e Piergiorgio Peano.

Calabrese a nome del Ppi contesta la «non correttezza contabile della spesa sanitaria». L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere il governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma in que-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'emmenthal senza risolvere il problema dei mancati controlli e della programmazione». Aggiunge Lido Kiba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi del mutuo che dovrà essere acceso per coprire il deficit». Kiba e Pino Chiezz (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (Socialisti), Silvana Bortolin (Democratici) e Renato Montabone (Uduri) hanno chiesto le dimissioni di D'Ambrosio perché è impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato. (m. tr.)

Regione, 10 miliardi alle imprese artigiane

TORINO. Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane da destinare a investimenti entro il 1999. «Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree a declino industriale», spiega l'assessore all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto - il che conferma l'alto livello di assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese».

Teatro Chiabrera, cade una parte di soffitto

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata ieri mattina poco dopo le 7. I danni sono gravi: il Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla Bohème di Puccini. Fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le scenografie. Potrebbe essere una tragedia. Ora però si contano i danni e il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è in pericolo.



Agricoltori in autostrada contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggiere nella zona di Borgomanero, Basso Cusio e Bassa Val Sesia, ha fatto scattare la protesta dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani e giovedì gli agricoltori si recheranno con i trattori ed altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti; venerdì alle 10 si terrà un'assemblea pubblica al Municipio di Borgomanero - la partecipazione dei sindaci della zona: nello stesso giorno la piazza centrale della città, piazza Martiri, sarà occupata dai trattori.

N U O V A O P E L V E C T R A

Adesso ci vuole ancora più energia
per resisterele.



Opporre resistenza è praticamente impossibile.

Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili.

A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CLASS CLIMATIC:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
 - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV,
 - 2.0 170 16V 101 CV
- Climatizzatore
- ABS a 4 canali
- 4 freni a disco
- Doppio airbag
- Airbag laterali
- Sospensioni DSA

Prezzo di listino

L. 35.312.000

IVA compresa, IPT esclusa, meno:

L. 6.000.000

**ECOINCENTIVO
O SUPERVALUTAZIONE**

L. 29.312.000*

Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

* OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO
LA RETE IMMATRICOLATE ENTRO IL 31/10

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

BIELLA
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI
Via W. Manzoni, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA

BORGOSIESA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL

L'industria e la sfida del mercato globale: a Città Studi un serrato faccia a faccia sulle strategie per il Duemila

«Tessile, sì al patto di sviluppo»

Dai politici un appello agli imprenditori

BIELLA
Patti di sviluppo, cabine di regia, sportelli europei. Se ne son dette tante, ieri al convegno sul «Distretto biellese nel mercato globale»: politici e imprenditori (pochi) a raduno, per discutere del tessile che cambia e che va rinnovato. Lo spunto per il dibattito l'ha offerto uno studio del Ccsdi, frutto degli Stati Generali piemontesi del '97. Già presentata ai giornali mesi fa, in Provincia, l'indagine ha confermato che il sistema-Biella è a una svolta: calano i consumi, declina l'abbigliamento formale e bisogna inventarsi nuovi prodotti e nuovi mercati.

Nessun allarme, per ora. Come ha detto l'economista Enrico Colombatto, arruolato dalla Regione per gli Stati Generali, «il Biellese è un'area forte, che si interroga sul futuro prima che si aprano crepe». Ma è pur vero che le aziende sono «molto lente nell'adeguarsi al mercato globale», che la provincia è molto chiusa e autarchica: gli «stranieri» non investono qui. «E poi nessuno, finora, ha fatto marketing del territorio», incalza il sociologo Enrico Finzi, presidente di Demoskopea e invitato a fare il moderatore.

Il mattino, ieri a Città Studi, è servito ad analizzare i dati della crisi. Nel pomeriggio il dibattito, a qualche staccata fra politici, imprenditori e sindacalisti. Che il futuro sia fatto di industria tessile, come dice il presidente dell'Uib Massimo Marchi, lo pensano tutti. Ma anche sulle emergenze, elencate sempre da Marchi, non sono spaccature: bisogna puntare sulla formazione, sulla ricerca e sulla promozione del territorio. Ma in che modo? «Occorre un patto per lo sviluppo», tuona il vicepresidente della Provincia Nicola Pastorello, di An, preso a giro da Finzi perché parla come un «sinistra primato della politica, concertazione, sindacati e Uib che devono fare un passo indietro». E il sindaco di Biella, Gianluca Susta, gli dà ragione: «Bisogna mettersi tutti intorno a un tavolo, anche per capire quali infrastrutture davvero allo sviluppo».

Marchi dice che bisogna «coordinare le attività», e Pastorello ne approfitta: «E' la Provincia che può avere questo ruolo, che può fare da collante: sia perché gestirà il futuro ufficio di collocamento, sia perché vuole aprire uno sportello europeo, in modo che le aziende sfruttino tutti i fondi a disposizione». Finzi è sbalordito, perché non ha mai sentito di sportelli pro-



vinciali a Bruxelles: «Di solito li hanno le Regioni o le associazioni di categoria». E difatti Gilberto Pichetto, assessore regionale di Biella, mette le mani avanti: «Prima che agli sportelli bisogna pensare ai progetti: bisogna sapere che cosa si vuol fare».

Nicola Sella, senatore di Forza Italia, come Pastorello parla di una «cabina di regia politica», che traghetti il Biellese nel mercato globale. «Per ora sono solo parole. Più pratico Marchi, che sogna un polo universitario del tessile e politici che «stiano

al loro posto». Vola basso anche il presidente della Provincia Orazio Scanzio, che pensa alla Pedemontana e alle strade. E che per combattere l'isolamento culturale propone di puntare su turismo, artigianato, agricoltura e «no-profit». (g. bu.)

L'industria biellese si chiamava ad affrontare la sfida del mercato globale



LE NOMINE NEL CONSIGLIO HANNO PROVOCATO TENSIONI E MALUMORI

«Ma il Fondo non cambia»

Dimissioni: Tempia chiude la polemica

intervista

Paola Guaballo

Un terremoto sta scuotendo il Fondo Edo Tempia. Un vento di guerra che nessuno avrebbe voluto far soffrire sul sodalizio impegnato da decenni nella lotta contro il cancro, ma che inevitabilmente è giunto alle dimissioni di Laura Bricarello dalla vicepresidenza. Il Fondo è un ente a-politico, Alfredo Pino è un'ottima persona ma troppo coinvolta in questo senso per occupare la poltrona della vicepresidenza insieme a me: aveva esternato la promozione di tante iniziative dell'organismo di via Malta. Nessuno però ha voluto ascoltare le sue motivazioni ed alla fine, con rammarico, è giunta al consiglio l'irrevocabile decisione.

Ed ora cosa succederà? «Assolutamente nulla - spiega Elvo Tempia -. Mi ritrovo come nell'80 a combattere nuovamente affinché il nome del Fondo non venga associato né a



partiti né a incredibili ripicche interne. Vogliamo che non venga più dato adito a chiacchiere controproducenti».

Cosa era capitato all'epoca? «Mio figlio era stato stroncato all'età di anni da un

tumore e per esaudire la sua ultima volontà e per la sensazione di non aver fatto tutto il possibile per salvarlo, ho iniziato questa battaglia. Ho fondato l'associazione, ho cercato di coinvolgere amici e conoscenze, di ottenere consensi dalle

organizzazioni locali e dai cittadini che volevano credermi. Da allora ogni mia attività, compresa quella politica, è passata in secondo piano». In che modo? «Inizialmente gli impegni, quello sociale e l'altro politico,

viaggiavano su due binari paralleli. Ma con il tempo il Fondo è cresciuto, le incombenze sono raddoppiate e la consapevolezza di aver realizzato il sogno di mio figlio mi ha assorbito a tal punto da farmi rinunciare a tutto il resto».



Edo Tempia, promotore dell'omonimo Fondo per la lotta contro il cancro ed Alfredo Pino che recentemente è stato designato alla vicepresidenza al fianco di Laura Bricarello. La nomina ha provocato un terremoto nel sodalizio che dagli Anni 80 è attivo in tutta la provincia



«Alfredo Pino ci ha sempre dato un contributo importante dal Pap Test al Registro Tumori»

«La lotta contro i tumori continua con la trasparenza e con la stessa armonia di sempre»

Quindi la battaglia continua?

«Certamente. Dobbiamo essere uniti e continuare a far sì che niente e nessuno possa offuscare questa realtà. Lo spirito di armonia e di solidarietà con il quale abbiamo sempre operato, è immutato. Una lotta tanto difficile e delicata come la nostra richiede trasparenza e massima informazione all'opinione pubblica ed intendiamo lavorare ancora in questo senso».

Come mai è stato scelto Alfredo Pino?

«La nomina del secondo vicepresidente è motivata dal contributo importante che ha dato allo sviluppo delle attività del Fondo. E' stato determinante il suo sostegno per l'avvio dello screening mammografico e del pap-test. E non solo. Ci ha aiutati nella gestione del bilancio finanziario, nell'istituzione del Registro tumori e la sua preparazione in campo sanitario non è indifferente per 12 anni ha diretto l'Usi cussati»

Il ricorso del pm Tamponi approdato ieri al Tribunale del riesame di Torino

Agenti indagati, la parola ai giudici

A giorni la decisione sulla richiesta di arresto

BIELLA
E' stato puntualmente discusso ieri davanti al Tribunale del riesame di Torino il ricorso del procuratore capo pro-tempore di Biella, Paolo Tamponi, che sollecita l'arresto di un funzionario di polizia e la sospensione dal servizio di tre colleghi: la decisione dei giudici si conoscerà tra qualche giorno. Il magistrato aveva firmato, nell'agosto scorso, una richiesta di custodia cautelare che il gip Marino aveva respinto. Ma Tamponi non ha desistito: si è rivolto ai magistrati di quello che viene anche chiamato Tribunale della libertà: l'accusa più grave mossa ai poliziotti è sequestro di persona. Com'è noto l'inchiesta è scaturita a seguito di un'operazione che, nel novembre del '98, aveva coinvolto tre nomadi Sinti. Gli zingari erano stati protagonisti di un rocambolesco inse-



Un'inchiesta della procura ha coinvolto alcuni agenti della Questura cittadina

guimento con un'auto della polizia. Mongrando e Zubiena: bloccati e accompagnati in Questura, erano stati denunciati e rilasciati. Ma dopo essersi fatti ricoverare all'ospedale di Chivasso, i tre si erano rivolti ad un avvocato denunciando angherie

e soprusi da parte degli agenti. La vicenda ha suscitato sconcerto tra le forze dell'ordine biellesi. In questi giorni sono intervenuti anche tutti i sindacati di polizia, che si sono schierati a favore dei colleghi indagati. (d. p.)

Oggi la seconda frazione che sconfinerà nell'Alessandrino e nell'Astigiano, arrivo dopo le 21

Seat «lumaca», Sanremo muro per Piero Liatti

Il biellese solo sedicesimo dopo la prima tappa del rally mondiale

BIELLA
E' un «Sanremo» amaro per Piero Liatti, il biellese, pilota ufficiale della Seat, ha chiuso la prima tappa del rally mondiale in sedicesima posizione, a più di tre minuti di distacco dal francese Delcourt, su Peugeot, che guida la classifica.

Per Liatti il problema sta nella vettura spagnola che è un gap notevole: non a caso gli altri due piloti della Seat occupano la 26° e 27° posizione. Agli amici che lo attendevano all'arrivo della frazione d'apertura, il pilota di Andorno ha ironicamente confidato che «la vettura Evoluzione va meglio dell'altra perché accusiamo solo uno secondo al chilometro di svantaggio».

La classifica parziale vede così il dominio prepotente della casa francese. All'arrivo tre Peugeot ai primi tre posti: in testa François Delcourt, Daniel Gratecop; secondo Gilles Paniz-

zi, trentaquattrenne pilota di Mentone (che gareggia con il fratello Hervé) a soli 2'; terzo il finlandese Marcus Gronholm a 29". Un dominio netto, dopo una giornata tutta al vertice: Delcourt e Panizzi, con i loro 206 dimostratisi assai competitivi, hanno vinto tutte le «speciali»; due volte «Monte Ceppo» il primo; due «San Remo», la «Pantassina» e la «Colle d'Oggia» a Panizzi.

L'appuntamento oggi è per le 5,30, le auto in gara aspetteranno, però, fino alle 8,49 per darsi battaglia nella prima «speciale» della giornata. Perché, da Sanremo, il Rally si porterà, con lungo trasferimento, sulle strade piemontesi, in quella fetta di Astigiano e basso Alessandrino che, da qualche anno, è entrata prepotentemente nella «mappa» del Sanremo.

Sono otto le «speciali» della giornata: l'arrivo a San Remo è previsto alle 21,49. (r. s.)



Anche la nuova Ford Focus (nella foto) è per ora lontana dal podio del Sanremo

Gli indennizzi per la cessata attività dei negozi vanno dai 10 ai 20 milioni

Licenze rottamate, 10 richieste

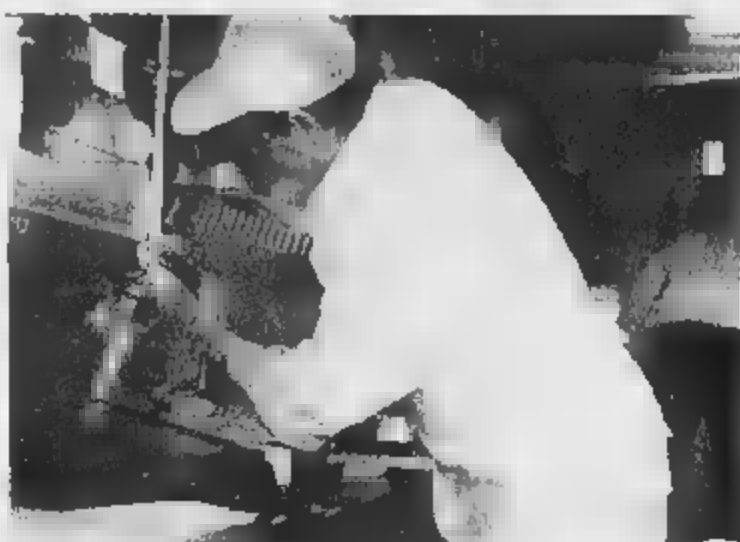
I primi effetti della riforma del commercio

Licenze commerciali da rottamare, sono 10 le domande presentate nel biellese, dagli alimentari alle profumerie, per la richiesta di indennizzi, nel quadro della riforma del settore varata dal ministro Pierluigi Bersani.

Alla rottamazione delle licenze sono interessati i cosiddetti «negozi di vicinato», quelli cioè con una superficie non superiore ai 150 metri quadrati che si trovano nei Comuni con meno di 10 mila abitanti e quelli di dimensioni maggiori comunque al di sotto dei 250 metri quadrati, nei centri maggiori.

Presentata la richiesta, per i 10 titolari di licenza si apre ora l'irrinunciabile trafila burocratica: la Camera di commercio si incarica di raccogliere le domande e di trasmetterle al ministero, cui compete la decisione di fissare l'indennizzo, a seconda di un punteggio che prevede, tra l'altro, l'anzianità del servizio, l'esclusività dell'attività commerciale, la situazione patrimoniale del richiedente, gli indennizzi previsti vanno dai 10 ai 20 milioni.

Dicono all'Ascom di Biella: «Le dieci richieste di indennizzo presentate non sono assolutamente lo specchio della situazione commerciale in provincia, poiché vi sono anche parecchie cessazioni di attività che non sono rientrate nei termini per la rottamazione delle licenze, termini che dovrebbero riaprire a gennaio».



La riforma Bersani prevede indennizzi per chi cessa l'attività commerciale

mazione delle licenze, termini che dovrebbero riaprire a gennaio».

I benefici della riforma del ministero Bersani sulla rottamazione hanno comunque come limite l'8 maggio del 2000.

Entro questa data sarà necessario aver cessato l'attività e consegnato al Comune l'autorizzazione commerciale, come condizione, avere almeno 5 anni di anzianità l'impresa commerciale.

Il governo aveva messo a disposizione per la riforma del commercio 100 miliardi,

già tutti esauriti, assorbiti da poco più di 6 mila domande di esercizi che avevano chiuso tra aprile '98 e aprile '99. Le organizzazioni del commercio avevano fatto rilevare in più occasioni che lo stanziamento di 100 miliardi non sarebbe stato sufficiente a coprire la richiesta di indennizzi.

Dai dati ufficiali emerge che il numero complessivo di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa durante il periodo di applicazione della riforma del commercio.

Al Bona

Impresa sociale corso di gestione

Un corso di gestione dell'impresa sociale: è la proposta dell'Istituto Bona con il contributo della Camera di commercio, della Fondazione Cassa di risparmio, dell'Ordine degli avvocati e della Provincia.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di formare esperti nella gestione dell'impresa sociale fondata sui valori dell'etica, della mutualità e della solidarietà costituita in forma di associazione, fondazione, cooperativa sociale e cooperativa tradizionale.

I destinatari sono gli allievi dell'Istituto Bona, i neo diplomati e neo laureati, i consulenti e gli operatori delle imprese sociali, gli operatori bancari, gli amministratori e gli operatori di enti locali. La partecipazione è gratuita.

Il corso, che inizierà il 2 novembre e si concluderà a maggio, è strutturato in sette moduli, per complessive 150 ore: le lezioni si terranno lunedì, martedì e giovedì, dalle 18 alle 20.

IL CANTIERE IN VIA PIETRO MICCA



Strada chiusa, ma i disagi sono stati contenuti

Disagi contenuti per gli automobilisti in via Pietro Micca: da ieri il tratto compreso tra via Don Minzoni, dove c'è la sede centrale delle Poste, e via Amendola è chiuso, ma la presenza dei vigili ha arginato i disagi. Il blocco, che avrà una durata di circa tre settimane, si è reso necessario per sistemare il fondo stradale. L'asfalto verrà eliminato e sostituito dai cubetti, rendendo uniforme la pavimentazione della via. I lavori consentiranno inoltre all'amministrazione comunale di realizzare i nuovi passaggi pedonali, che non saranno più con le tradizionali strisce bianche. Lo spazio riservato ai pedoni sarà realizzato in cubetti di colore chiaro, una soluzione molto più visibile anche di notte e nelle giornate di pioggia, quindi più rispondenti alle esigenze di sicurezza, soprattutto dopo i tanti incidenti registrati in quel tratto, che hanno spesso alimentato proteste e polemiche.

Pietro Troiano è stato nominato ispettore generale di amministrazione, Roma

«Turismo, un'opportunità da cogliere»

I bilanci del prefetto, dopo due anni in provincia

«Lascio Biella, la gente e le montagne di questa bella e operosa provincia con molto rampano, ma il rientro a Roma significa per me avvicinarsi alla famiglia, rimasta a Bari, e un nuovo gratificante incarico nell'ambito dell'amministrazione dello Stato». Pietro Troiano, appena promosso ispettore generale di amministrazione (si occuperà della funzionalità delle prefetture per conto del Ministero dell'Interno), partirà da Biella il 2 novembre dopo due anni e tre mesi di lavoro, sostituito da Giuseppe Destro.

Proprio in queste ore, il prefetto sta inviando una lettera di congedo, alle autorità civili, politiche, imprenditoriali e sindacali, a quelle religiose, militari e di polizia «da sempre impegnate nel facile compito di garantire alla gente quella tranquillità e sicurezza di cui tutti i biellesi sono giustamente gelosi». A carabinieri, polizia e guardia di finanza chiede comunque di continuare a operare con lo stesso



Pietro Troiano è stato il secondo prefetto dell'istituzione di Biella provincia. Lascia gli uffici di via Italia il prossimo 2 novembre per Roma

spirito e l'impegno di sempre». «A Biella - prosegue Troiano - ho avuto la fortuna di lavorare con gente disponibile e concreta, niente affatto chiusa. Anzi, piuttosto propensa al dialogo, a patto però che fosse finalizzato al conseguimento di risultati importanti per l'intera collettività».

Mentre sulla continua esigenza dei biellesi di essere maggiormente tutelati (anche dai piccoli fatti cronaca),

Pietro Troiano dice: «Per la gente biellese, abituata a lavorare con il culto dell'ordine e della legalità, anche un piccolo furto, un borseggio o uno scippo rappresentano un pericolo, un serio attentato alla sicurezza, mentre in altre province, dove il crimine raggiunge ben altri livelli, questi fatti passano del tutto inosservati. Di conseguenza, è una situazione di cui tutti, ognuno nel proprio campo d'intervento, dobbiamo sempre tenere conto».

È invece un deciso «no comment» sulla vicenda giudiziaria che ha travolto quattro poliziotti della Questura di Biella. Infine, Troiano riserva parole di sincero apprezzamento anche per il paesaggio: «L'ambiente di montagne e di colline è splendido, soprattutto quando i rilievi sono innevati: sicuramente è una tra le più belle province che io abbia mai visto. Sono convinto che una maggiore apertura del biellese al turismo darebbe ottimi risultati».

Il sostituto arriva

alla fine di Roma

La serie dei prefetti a Biella, aperta da Giosuè Marino, proseguita da Pietro Troiano, continua con Giuseppe Destro, 59 anni, romano, sposato e padre di due figli. Il nuovo prefetto di Biella arriva dalla Direzione distrettuale antimafia, con alle spalle numerose esperienze maturate nelle prefetture di Trento, Bolzano, Como, Cremona, Belluno, Agrigento.

Laureato in Giurisprudenza, Destro è entrato al Ministero degli Interni nel 1964 come consigliere di prefettura e il suo primo incarico è stato a Bolzano, per poi essere chiamato ad Agrigento e proseguire una lunga carriera che lo ha portato alla Dia e ora a Biella.

LETTERE

AI DIRIGENTI

Polemica a Borriana il sindaco risponde

In merito alla lettera apparsa domenica 10 sulla rubrica di cui all'oggetto con il titolo «Borriana, caro sindaco...» sono pateracchi, una baggianata, seppur divertita, ha sempre valore se serve a mettere chiarezza alle circostanze.

Al gentile concittadino cui il malcontento per la lettera mandata dalla lista del Campanile, che poi si è affermata alle elezioni amministrative di giugno, chiedo: conoscendo le firme, se questi non fossero anche candidati nell'opposto schieramento?

In questo caso soltanto posso comprendere lo stato di disagio che provano perché, come ha spesso ribadito in occasioni pubbliche, il confronto deve essere condotto rispettando un'etica di comportamento che deve essere la costante guida di chi accede alla vita pubblica, pena il regresso di ogni problematica a dispute di ostia, se questa regola non si conoscono o non si è in grado di impararla o non si vogliono imparare.

Se invece i sottoscritti sono

cittadini che non si erano candidati, li invito cortesemente a leggere quel documento con maggior attenzione.

Dopo il ringraziamento a coloro che ci hanno accordato la propria fiducia è scritto «nel contempo si vuole altresì confermare a tutti coloro che hanno preferito altri candidati di voler serenamente osservare le realizzazioni che questa lista si è impegnata ad attuare».

Ancora riportava il documento citato «La linea da noi adottata durante la campagna elettorale (lista del Campanile ndr), caratterizzata da estrema correttezza e trasparenza, limita unicamente all'esposizione di programmi, non ha avuto altrettanta risposta dall'altra formazione... ecc.» e poi ancora «terminato il momento elettorale riprenderemo ad operare nell'interesse di tutta la comunità, utilizzando come credenziale la capacità di fare le cose in silenzio, evitando inutili risalti, tipici di certa mentalità pateracchiana che per ora non ci ha ancora contagiato».

Come ben chiarito, e come una attenta lettura, se non ispirata da persone che direttamente di sentano toccate avrebbe evi-

denziato, nulla era rivolto a tutti coloro che hanno orientato le loro scelte verso candidati di altra formazione, per i quali elettori tutto il più alto rispetto ed ai quali nessuno mai si è permesso di porre etichette come invece risulta dalla lettera pubblicata.

Poiché ritengo che il momento delle polemiche sia finito ormai da tempo, preferisco dedicare le mie attenzioni a quanto ci siamo proposti di realizzare e se coloro che si sono sentiti offesi vorranno partecipare, saranno sempre benvenuti.

Silvano Rossetti,
sindaco di Borriana

Almeno un bagno in stazione

Per motivi di lavoro utilizzo il treno e solo a Rovasenda. Capisco che una stazione così piccola non può avere tutti questi servizi che invece si hanno altrove. Ma almeno una mi sento di chiedere: una toilette. Non ritengo infatti decorosa la mancanza di un bagno, che invece dovrebbe esserci in tutti i locali pubblici, stazioni ferroviarie comprese.

Lettera firmata, Biella

NUMERI

ITALIA

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/20.100 - 20.101; Cavigli: 0161/968.066, Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. in verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9, Cavigli: tel. 0161/96.470, Cossato: telefono

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel.

QUESTURA

Biella: via Trepò 2, tel. 015/35.50.411

FERROVIE DELLO STATO

Stazione: Biella, Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lemarmora 3 telefono 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, via Macalio 40, telefono 015/84.88.111

INPS

Biella: via Trepò 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22.071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, diretto presentazione di ricetta medica urgente.

Teléfono: Dr. Giorgio Puzzi, via Roma 11, tel. 015/42.14.09.

Donato: Santomartino, v. Martiri della Libertà 31, 015/84.18.48.

Candelo: Dr. Piercarlo Robbiolo, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Ponzone: Dr. Rolando, Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.80.

Vigliano Biellese: Rolando, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

Una nuova iniziativa promossa dall'associazione

Arrampicata sportiva

La «Pero» presenta il corso

La «Pietro Micca» presenterà giovedì alle 21, nella sede di Via Monte Mucrone, il nuovo corso di arrampicata sportiva. Rispetto all'arrampicata tradizionale, ha il connotato in più della sicurezza: i chiodi preventivamente fissati sulle pareti, naturali o artificiali. Gli obiettivi dell'iniziativa sono quelli di insegnare i primi rudimenti dell'alpinismo, particolare attenzione all'aspetto della sicurezza.

Le lezioni teoriche si terranno tutti i giovedì antecedenti alle uscite pratiche e le attività didattiche si svolgeranno nell'ambito del programma di formazione e di applicazione alpina «Carlo Pivano». La direzione tecnica è affidata a Gigi Airone, guida alpina e maestro di sci (in occasione del centenario della «Pero» ha partecipato alla spedizione in Groenlandia), la collaborazione di Stefano Mas-



Giovedì parte il corso di arrampicata

so sarà Davide Pozzo. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente in sede, tutti i giovedì sera, oppure telefonare allo 015/21361.

[r. mo.]

Nuovo successo d'immagine e di pubblico per la gara podistica che coinvolge nell'organizzazione tutto un paese

«Giro», Pettinengo sogna Sydney

L'edizione del 2000 con i big olimpionici

Walter De Blasio
PETTINENGO

Il tempo di porre in archivio l'ottava edizione del circuito Città di Biella e la ventunesima del Giro podistico internazionale di Pettinengo e gli organizzatori, guidati da Carlo Piana, sono già al lavoro per preparare la prima edizione del 2000. «Entrambe le manifestazioni slitteranno a metà ottobre per consentire il rientro degli atleti da Sydney dove — impegnati nei giochi olimpici per tutta la prima settimana del mese — spiega Piana — i contatti e gli accordi con i personaggi di maggior spicco vengono però raggiunti già nel corso della stagione agonistica».

Zahra Ouaziz è stata contattata lo scorso anno quando venne in Italia per l'unica volta a correre il «Campaccio». Gli organizzatori risentirono l'atleta marocchina, seconda al mondo solo alla rumena Szabo, dopo i mondiali di Siviglia, ma il padre di Zahra declinò l'invito. «Passarono pochi minuti e fu la stessa atleta a richiederci per chiedere ulteriori informazioni sulla nostra manifestazione — racconta Claudio Piana —. Alla fine Zahra ha rinunciato ad una gara in Francia per venire a Pettinengo. Non è stato facile portare Paul Tergat, presenza assicurante della gara di Pettinengo, ma poco propenso a recedere sulla cifra del suo cachet; lo stesso per Vincenzo Modica,



Nelle foto di Michele un momento dell'appassionata manifestazione podistica di Pettinengo: a destra i vincitori, il keniano Paul Tergat e la marocchina Zahra Ouaziz, il Giro di Pettinengo del 2000 vedrà schierarsi i big delle Olimpiadi di Sydney

già in vacanza dopo l'impegnativa stagione culminata con la conquista della medaglia d'argento nella maratona ai mondiali di Siviglia. «Tergat è, Kosgei, Chebet e Fiona May, la punta di diamante del «Fila team» ed è stata proprio la «Fila» a convincere il keniano, in vacanza dopo la vittoria di Palermo nella mezza maratona mondiale, a venire a Pettinengo — aggiunge Piana —. Questo dimostra anche la solidità del rapporto che si è creato con i vari sponsor, senza i quali la manifesta-

non potrebbe crescere».

La vera forza della macchina organizzativa del «Gruppo amici corsa», nato nel 1992 per l'eredità dell'As Pettinengo e per proseguire la tradizione — la principale gara podistica regionale, è rappresentata dagli stessi cittadini pettinenghesi. L'intera comunità infatti — solo lavora per tutti l'anno — le quinte della manifestazione, ma si organizza al punto di ospitare nelle loro case i campioni che arrivano da lontano. «Il loro impegno è veramente in-

combile tanto che senza i loro lavoro, e la grande passione che lega tutti noi all'atletica, il Giro di Pettinengo non avrebbe ragione di esistere — conclude Piana —. Ogni anno ci impegniamo per apportare qualche novità che renda più interessante la manifestazione. Quest'anno abbiamo dato spazio ai nazionali di ski-roll, ragazzi che si sacrificano tantissimo, ma i cui sforzi sono noti a pochi; per la prossima edizione contiamo di portare i nazionali dello sci di fondo — gari con la Belmonte — testa».



Una bella prova l'hanno data gli azzurri di ski-roll, che si sacrificano tantissimo ma i cui sforzi sono purtroppo noti a pochi



IN BREVE

ANDORNO

Una castagnata benefica pro scuola di Locato

Il comitato «Pro scuola Locato» organizza per sabato una castagnata benefica. L'inizio è per le 15 nel giardino dell'istituto e i fondi ricavati saranno assegnati agli insegnanti per le spese correnti degli alunni. (r. mo.)

PRAY

Oggi in Comune montana la riunione del Consiglio

Questa sera, alle 21, in Comune montana, riunione del Consiglio con il seguente ordine del giorno: approvazione convenzione per la gestione associata dello Sportello unico per le attività produttive. (m. ch.)

COGGIOLA

Un presidente per la Pro loco

Durante l'ultima riunione il consiglio della Pro loco è stato eletto il nuovo presidente dell'associazione: è Giulio Almone, già vice del dimissionario Massimiliano Furlan ed ex presidente dell'Avis Valsessera. (m. ch.)

PRAY

Un corso di acquaticità intitolato a Maurizio Colpo

S'inizia venerdì, al centro sportivo Milanaccio di Borgosesia, il corso di acquaticità per disabili organizzato dall'Associazione handicappati Valsessera e intitolato a Maurizio Colpo. Il corso è promosso dal gruppo sommozzatori di Borgosesia con alcuni volontari ed un istruttore specializzato. Le lezioni si svolgono venerdì, dalle 21 alle 22. Informazioni allo 015/76.71.09 o 76.28.93. (m. ch.)

Viverone, ora c'è un progetto del Comune

Impianti sportivi nel vecchio albergo

VIVERONE

Si allontana il recupero dell'ex Albergo del Lago, ma il Comune avrebbe già pronta una soluzione alternativa: un centro polivalente sportivo e culturale destinato a sorgere nella vasta area che va dal cimitero alla statale. Voci sempre più insistenti parlano infatti di un cambiamento di rotta da parte della vecchia proprietà dell'ex Albergo del Lago, destinato a ospitare un panificio industriale. Ma sull'ipotesi nessuno si pronuncia. Lo stesso sindaco Monti non aggiunge alcun particolare alla vicenda: «Sono voci che ho sentito, al pari di molti altri viveronesi, ma nulla di ufficiale».

«Se l'operazione dovesse andare in porto — spiega Monti — è già pronto uno studio di progetto per la realizzazione, a una cifra di miliardi e seicento milioni, indispensabili per l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex albergo, di un moderno «centro polivalente», che comprenderà gli spazi per le associazioni sportive, culturali e ricreative, una grande sala per basket, pallavolo, concerti e teatro, un campo di calcio, al posto di quello esistente che potrebbe essere trasformato in parcheggio, un campo da



Il sindaco di Viverone, Monti

tennis e futura sede del Centro di Canottaggio di Viverone, destinato a ospitare le varie squadre nazionali nel corso di periodi di allenamento sulle acque del lago. Inoltre, il Gruppo ricreativo del paese sarebbe disposto a costruire, a spese di un punto ristoro-bar-custodia al servizio del nuovo centro».

Lo studio, che sarà poi oggetto di un concorso pubblico di idee, sarà sottoposto all'esame e all'approvazione della Regione, fase indispensabile anche per avviare le pratiche per la richiesta dei finanziamenti Coni. (f. p.)

L'unica via d'accesso al paese verrà riasfaltata. Le chiusure

Il cantiere blocca Tavigliano

Partono i lavori sulla provinciale 110

TAVIGLIANO

Dopo anni di polemiche e di appelli, partiranno i lavori di sistemazione della strada provinciale 110, l'unica via di collegamento esistente tra gli abitati di Andorno e Tavigliano. La notizia è stata accolta favorevolmente dagli abitanti che in più riprese si erano lamentati per il degrado della strada e il conseguente pericolo d'incidenti.

L'intervento della Provincia è un progetto della giunta Marsoni e prevede lavori di fresatura e bitumatura e per questo motivo la via dovrà essere chiusa.

Lo stop è previsto per i giorni di giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. Mentre il traffico pesante è consentito solo dalle ore 12 alle 13,30 e dalle 17,30 alle 18,30. Alcuni problemi si riscontreranno anche nelle giornate di oggi e domani: i veicoli di peso inferiore a 3,5 tonnellate deviano nelle strade comunali di Andorno (in via Bernardino Galliani e via Scipione Vinaj).

«Siamo soddisfatti per i lavori — commenta Sandro Boffa Bellarini, sindaco di Tavigliano — il paese rimane però sempre collegato alla Bassa Valle da un'unica via di comunicazione: è mio impegno in questi ultimi mesi di mandato di avviare un lavoro di imposita-



Uno scorcio di Tavigliano: il paese è accolto con soddisfazione la notizia dei lavori di sistemazione della strada, attesi da anni

zione sia con il vicino Comune di Sagliano che con la Provincia per studiare progetti alternativi. Ripeto che la soluzione del collegamento tra via Copasso e Sagliano lungo la via dei Cappellari sarebbe l'ideale. La Provincia si dimostra interessata al problema: nel bilancio di previsione triennale 1999/2001 sono stati approntati stanziamenti per dare una risposta al paese. Il progetto dovrà indicare le possibili soluzioni: la sistemazione dell'unica strada esistente; la bretella Causso-Locato, e la doppia via verso Sagliano (attraverso le strade dei Cappuccini e dei Cappellari).

«La chiusura totale dell'arte-

ria — commenta Pier Giorgio Rappi, sindaco di Andorno — sarà limitata a poche ore, limitando così i disagi. Intanto nei prossimi giorni la Provincia dovrebbe asfaltare e intervenire lungo via Carlo Massa nella frazione Locato, mentre abbiamo già esaminato il progetto preliminare della prima rotatoria alla francese nell'incrocio per Tollegno: provvederemo subito all'acquisto di un terreno adiacente per ampliare l'area e dare maggiore scorrevolezza al traffico. Con la rotatoria l'amministrazione risparmierà ben 10 milioni l'anno per i costi dell'impianto semaforico». (r. mo.)

COMUNE DI VARALLO

PROVINCIA DI VERCELLI - C.so Roma n. 31
0163.51184 - Telefax 0163.51826 - E-mail varallo@prinet.it
Estratto avviso di licitazione privata

Art. 12 e C.3 lett. b) e 24 C.1° lett. a) del D.L. 158/95 nonché Art. 19 C.1° lett. n. 1 L. 109/94 e SMI - Progettazione esecutiva, fornitura di componenti elettromeccaniche, esecuzione in opera del impianto funivario Varallo - S. Monte. Luogo: Varallo Sesia (Vercelli). Importo a base d'appalto: L. 4.150.000.000 di cui: L. 1.481.000.000 per lavori - Euro 764.872,67; L. 2.294.000.000 per forniture elettromeccaniche - Euro 1.184.752,13; L. 295.000.000 per rimborso spese tecniche di progettazione esecutiva - Euro 152.354,79; L. 80.000.000 oneri per soggetti a ribasso - Euro 1.318,56. Obbligo di iscrizione per la seguente categoria ANC al del D.M. 15/5/1998 n. 304. Cat. S4 almeno L. 6.000.000.000. Le imprese interessate singole o temporaneamente raggruppate potranno chiedere alla gara facendo pervenire apposita domanda in lingua redatta su carta da bollo da L. 20.000 entro il giorno 2/11/1999 (farà fede il timbro dello ufficio posta). Varallo indirizzata al Comune di Varallo, Corso Roma 31, 12019 Varallo (VC). È ammesso l'invio delle domande di partecipazione ai dell'art. 18 C.5 D.L. 158/95. La domanda dovrà essere corredata, a pena esclusione, certificazione all'A.N.C. nella categoria e per l'importo richiesto, oppure attestazione equipollente ai sensi degli artt. 1 e seguenti D.Lgs. 406/1991 le imprese aventi sede in membri della CEE non iscritte all'A.N.C. Spedizione bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea di cui al Decreto Legislativo n. 95 è avvenuta il giorno 11/10/1999. Varallo, li 11/10/1999. IL SEGRETARIO GENERALE RESPONSABILE PROCEDIMENTO dott. Gianni Lessona

Specchio

In edicola da sabato 9 ottobre

Le ragazze del '99. Le chiamano quelle della generazione invisibile, perché all'apparenza non hanno ideali. Ma nessuno conosce davvero le giovani d'oggi. Specchio ha indagato per voi.

Il futuro avrà i miei occhi. La vita e i film di Leelee Sobieski: ha solo 17 anni. È stata lanciata da Stanley Kubrick ed è la nuova musa del cinema d'autore.

LA SOLUZIONE DEFINITIVA PER LA FORMA COMPLETTA

EDILTECOS

COPERTURE IMPOSTRILI E CIVILI CON SISTEMA BREVETTATO

COMET

330 - 460

- Adatto a qualsiasi tipo di struttura sottostante
- Nessun punto di fissaggio esterno
- Eliminazione di qualsiasi infiltrazione
- Alta pedanabilità
- Resistenza alla grandine
- Alta resistenza alle dilatazioni
- Elevata resistenza al vento
- Ideale per qualsiasi tipo di ricopertura

ISOLAMENTI - PARETI VENTILATE - IMPERMEABILIZZAZIONI

Sede e Direzione: 13874 MOTTALCIATA (BI) - Via Martiri Libertà, 74 - Tel. 0161 872000 - Fax 0161 872907 - http://hophop.com/ediltecos - E-mail: edilteco@tin.it

TV • Video • Hi-Fi • Computer • Elettrodomestici • Telefonia

Qual è il rivenditore Euronics più vicino a te?



ALESSANDRIA
Via Mazzini 64
011/511111

BIELLA
Via Europa 41
015/3409155

CASALE M.TO
Via C. d'Albania 6
011/511111

CUNEO
Via Europa 11
0121/360770

NOVARA
Via Griefetti 70
0321/892000

VERCELLI
Via S. Maurizio 42
011/511111

VILLANOVA M.TO
Via S. Maurizio 42
0142/483900

Intanto, nel referendum tra i lettori guidano la graduatoria due ragazzi Foto, la giuria di esperti ha scelto Ieri la commissione si è riunita a Borgosesia

Mentre la nostra redazione di Vercelli è inondata di tagliandi, ieri mattina, nella sala consiliare del Comune, si è riunita la giuria speciale di fotografi per la classifica extra del nostro concorso. La commissione di esperti era formata dai fotografi de *La Stampa* Renato Greppi, Corrado Michelotti ed Helier Reolon; inoltre era integrata dai responsabili delle delegazioni Ascom di Borgosesia e di Varallo, Costantino Bertone e Dario Uffredi. Svolto le funzioni di segretario della commissione, il capo servizio delle redazioni di Vercelli e Biella, Enrico De Maria.

I tre fotografi, nostro giornale e i responsabili valesiani dell'Associazione commercianti hanno scelto le migliori dieci fotografie in assoluto (per la verità, la scelta è stata un po' più ampia perché la qualità delle foto presentate dai lettori è decisamente elevata); quindi hanno optato per l'immagine che vince la classifica per due persone al club Le Castella, in Calabria, offerta dalla «Casiraghi Viaggi» di Borgosesia. E sempre la commissione di esperti ha scelto la miglior foto degli «under 15» (un soggiorno ad Eurodisney per tre persone offerto dall'Ascom provinciale). Nei prossimi giorni, i responsabili della «Casiraghi» sceglieranno pure le foto che dovranno rappresentare l'emblema della



La giuria di esperti ieri al lavoro nel municipio di Borgosesia. [Foto Greppi]

Assegnati i premi della settimana in Calabria e del soggiorno per tre persone a Eurodisney

la prossima stagione turistica in Valsesia: l'autore intascherà un viaggio per due persone a New York (sempre offerto dall'agenzia di Elisa Platini e di Daniel Vignat) e *La Stampa* farà un manifesto di questa immagine da distribuire nella bella stagione del 2000.

tutta la Valle. Ma intanto va avanti il nostro referendum e, sul fatto che si possano (anzi si debbano) votare anche gli «under 15», fa testo anche la graduatoria provvisoria dei tagliandi che vede appunto in testa due ragazzi: Pietro Fecchio

LA STAMPA 12 OTTOBRE

ASCOM Comune di BORGOSIESA

FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA

La fotografia preferita e quella degli under 15

I tagliandi devono essere spediti alla redazione
Vercelli in via Duchessa Jolanda 20 entro il 20 ottobre
Non sono valide le fotocopie.

VIAGGI, BORGOSIESA

guida davanti a Barbara Pascariello; prima degli adulti, al terzo posto, Elisa Salvadori. Seguono tanti altri concorrenti. Ricordiamo che la nostra nella Sala consiliare del Comune di Borgosesia chiuderà i battenti sabato e che il nostro tagliando

verrà pubblicato fino a domenica: ci saranno poi tre giorni di tempo (fino a mercoledì) per consegnarli, e spedirli (farà fede il timbro postale) in redazione. Proclamazione dei vincitori l'ultima domenica di ottobre e la prima di novembre.

Il nuovo servizio in funzione da gennaio Nasce l'azienda «mista» per la raccolta dei rifiuti

Otto società private si sono candidate a partner del Comune di Borgosesia

Ivan Fossati
BORGOSIESA

Sarà operativa da gennaio l'azienda a capitale misto, nata dall'amministrazione comunale per gestire la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Tra le imprese che si sono proposte per fare da partner al Comune ne sono state selezionate otto entro la fine di ottobre. L'ente pubblico si sceglierà il suo partner privato.

La selezione tra le otto aziende che hanno presentato l'offerta avverrà in base al dettaglio del questionario proposto dall'amministrazione. Le relazioni finali dovranno essere consegnate in municipio entro venerdì, poi una squadra di tecnici le valuterà, valutando anche la fondatezza delle notizie dichiarate.

Sarà costituita una «srl» con capitale di 720 milioni. Il 40 per cento delle quote sarà in mano ai privati, la maggioranza al Comune, che in questo modo si riserva l'ultima parola sulle decisioni importanti.

La municipalizzata non dovrà soltanto occuparsi della raccolta dei rifiuti a Borgosesia, dopo un periodo di prova, allargherà il suo raggio d'azione facendo offerte agli enti del territorio: la società, gestita secondo il diritto privato, dovrà infatti produrre utili, anche perché questo è l'unico motivo che



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti. Il suo Comune costituirà una società a capitale misto per la raccolta dei rifiuti.

induce una società non pubblica a entrare nell'iniziativa.

Ma quali saranno i vantaggi per i borgosesiani? Parla di una riduzione dei costi e quindi anche di uno sconto sulle bollette, inoltre il servizio sarà gestito secondo le direttive del Comune con un particolare occhio di riguardo alle richieste della cittadinanza. La presidenza toccherà a un personaggio scelto dal Comune, mentre i privati potranno indicare il nome dell'amministratore delegato.

Il consiglio di amministrazione sarà ovviamente misto e tutti i membri di nomina pubblica resteranno in carica fino alle elezioni amministrative: in pratica ogni sindaco potrà inserire nomi di sua fiducia.

L'attività partirà a gennaio e nella prima fase il servizio sarà riservato a Borgosesia e Serravalle.

E contro le ultime ipotesi si schiera anche il sindaco di Fontanetto

Piano scolastico, all'attacco la presidente del Distretto 45

Sul dimensionamento, è il turno delle signore. Rimaste defilate da febbraio a giugno, ai tempi della razionalizzazione, firmata da Valeri e Orsolino, sia in questo esordio rivoluzionario degli assessori Berutti e Mengozzi, che rimasero le carte, hanno deciso di alzare la voce. Lo fanno a titoli diversi, ma, casualmente, insieme. Sono la presidente del Distretto scolastico 45, Antonella Abate, e il sindaco di Fontanetto Po, Claudia De Marchi.

Diversi i destinatari dei messaggi, ma comune la causa: difendere il lavoro compiuto dall'assemblea dei sindaci fino ad oggi. Antonella Abate intanto ricorda: «La Regione non ha affatto richiesto di rivedere il piano già votato a giugno. Semplicemente, avendo approvato i criteri generali in ritardo, ha fatto slittare i tempi di approvazione di tutti i progetti provinciali, compreso il nostro. Questo non significa che ora si debba stravolgere ciò che è già stato delibera-



La presidente del Distretto scolastico Antonella Abate difende la posizione assunta dalla precedente Conferenza dei servizi.

quattro poli suggeriti da Vercelli, contro i 6 di giugno, l'aver dimenticato di invitare i sindaci di Borgovercelli e di Villata a discuterne, visto che ne sono direttamente interessati: non più uniti alle scuole di Vercelli, ma a quelle di Asiglianova.

Il sindaco di Fontanetto è (quasi) sulla stessa linea. «Se un rito per il capoluogo potrebbe essere comprensibile, non si riesce a capire perché si debba rivedere il piano nella parte che riguarda Santhià».

Quindi aggiunge, seccata: «E visto che è il sindaco di Crescentino, Greppi, a richiedere cambiamenti, sarebbe anche opportuno che poi partecipasse alle riunioni di Distretto che si convocano solo per lui». Poco tenera anche verso il nuovo assessore provinciale alla Cultura, Roberto Berutti: «Mi sembra che il suo ruolo non dovrebbe essere semplicemente quello di raccogliere tutte le proposte che gli arrivano sul tavolo, altrimenti alla fine la confusione sarà davvero terrificante».

Gattinara, invitati dal sindaco

Gattinara, gli studenti seguiranno le «lezioni» d'enologia e vendemmia

GATTINARA. A lezione tra i vigneti. Giovedì e venerdì alcune classi dell'istituto alberghiero Pastore di Varallo assisteranno alle ultime giornate della vendemmia gattinarese e vivranno un'esperienza diretta in una cantina seguendo tutte le fasi di produzione e di imbottigliamento del vino.

L'invito è stato rivolto dal sindaco Mario Mantovani al preside Alessandro Orsi che ha accolto la proposta «girandola» ai docenti. Non è un caso che l'amministrazione comunale abbia fatto riferimento all'albergheria: tra l'ente e la scuola i contatti sono ormai stretti perché si sta concretizzando la realizzazione, proprio a Gattinara, di una sezione staccata dell'istituto varallese.

Alcune classi arriveranno giovedì, altre venerdì e il programma sarà uguale. Dopo il benvenuto nei locali di villa Paolotti, sede dell'Enoteca, gli studenti saranno accompagnati sulle colline dove si sta ultimando la raccolta dell'uva. Un paio d'ore a diretto contatto con la vendemmia, quindi la visita guidata a un'azienda in compagnia di un enologo che spiegherà le principali fasi della lavorazione dell'uva e la sua trasformazione nel nettare di Bacco.

«Siamo soddisfatti - commenta il sindaco - che il preside abbia accolto il nostro invito perché siamo convinti che Gattinara e Valsesia debbano viaggiare di comune accordo per il rilancio turistico e gli studenti dell'albergheria, in questo caso, sono i testimoni del futuro».

Incomincia oggi a Ghislarengo

Una raccolta di 500 firme per bloccare l'impianto di incenerimento

GHISLARENGO. Inizia oggi in paese la raccolta di firme per ottenere da parte della Provincia il riesame dell'autorizzazione già concessa per la realizzazione di un impianto di compostaggio rifiuti in regione Orio, nelle campagne tra Ghislarengo e Rovasenda, da parte della Ecopi, una ditta di Alessandria che appartiene al gruppo della multinazionale «Waste management».

L'iniziativa dovrà raccogliere almeno 500 firme: in base ad una norma del regolamento provinciale, infatti, una petizione firmata da almeno 500 residenti dovrà essere esaminata dall'esecutivo, il quale dovrà rendere comunque nota entro 60 giorni la propria decisione, positiva o negativa che sia. La raccolta di firme sarà curata da una commissione consiliare nominata appositamente: è presieduta dal sindaco Daniele Zanazzo ed è composta da due consiglieri di maggioranza (Daniele De Giovanni e Flavio Mazzola) e da due della minoranza (Martina Rinaldi e Maria Simona Ciminini). Sull'opportunità di scagionare l'insediamento in regione Orio, infatti, concordano benché con motivazioni diverse sia la maggioranza che l'opposizione consiliare. Anche la popolazione di Ghislarengo, in occasione di un'assemblea pubblica alla quale ha partecipato il dieci per cento degli abitanti, si è espressa chiaramente contro la realizzazione del progetto che, se dovesse andare in porto, consentirebbe alla «Ecopi» di lavorare 28 mila tonnellate all'anno di rifiuti organici, per ricavarne «compost» da utilizzare in agricoltura.

Tra gli ospiti della cerimonia gli ex Martinit, le Stelline di Milano e l'istituto Chiappari di Cremona

L'affettuoso abbraccio di Vercelli agli ex Ciudin Celebrati in municipio i 50 anni della benemerita associazione

Con una bella e, a tratti, toccante cerimonia, gli «ex Ciudin» hanno festeggiato, domenica mattina, in Comune, le nozze d'oro con la città. Era infatti il 1949 quando l'Associazione che radunava gli ex allievi dell'Oratorio dei poveri fu fondata a Vercelli: il primo presidente fu Ludovico Baratto e, tra i soci fondatori, figurava pure la carissima figura di don Eugenio Giacometti. Questo e altre, anche inedite, informazioni sono racchiuse in un volume di raffinata fattura stampato dalla Litocopy e presentato, appunto, domenica: si intitola, semplicemente, «Ex Ciudin: 50 anni di vita associativa». I testi sono stati realizzati da Angelo Fragonara (ex allievo della scuola musicale dell'istituto), o dagli ex ciudin Giuseppe Sichiari e Paolo Sangrioli. La preziosa ricerca fotografica che correda la pubblicazione



ne è a cura di Luigi Fiorini, Sergio Rosso, Umberto Deangelis, Walter Balocco e Luigi Casolino. Presente il vice sindaco Mengozzi, e ospiti i responsabili delle associazioni gemelle degli ex Martinit, delle Stelline

di Milano e dell'Associazione Lazzaro Chiappari di Cremona, il presidente degli «ex Ciudin» Luigi Casolino e il presidente dell'Associazione Filarmonica Sergio Rosso hanno distribuito tanti riconoscimenti: domani li riceveranno tutti, ma ricordiamo la

premiazione di Celeste Gallina, artista tanto bravo quanto modesto. Sempre domani pubblicheremo i premi di studio agli allievi dell'istituto «Giovanni XXIII», offerti dal Comune, dalla Provincia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio.



A sinistra la premiazione del pittore Celeste Gallina, a destra (con l'assessore provinciale Ploia), quella di una delle allieve dell'istituto «Giovanni XXIII». [Foto Greppi]

Pubblicità

Test clinici di efficacia e sicurezza ne confermano le proprietà

Provata su volontari

LINE RIDOVOR

pillola che aiuta a dimagrire

Da questi giorni in Farmacia

MILANO. È arrivata in questi giorni in farmacia una nuova pillola che, in associazione ad una dieta ipocalorica, è in grado di aiutare a ridurre il peso corporeo in eccesso fino a 5,8 kg in un mese. Questo è il risultato di una sperimentazione clinica, in doppio cieco, condotta da ricercatori presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale e che ha coinvolto 40 soggetti volontari, sia uomini che donne in stato di sovrappeso. A tutti è stata associata una dieta ipocalorica, ma nel gruppo trattato con l'integratore, l'aderenza al regime dietetico prescritto è stata meno faticosa, e la diminuzione ponderale è stata ben due volte superiore rispetto a quella ottenuta con il placebo. Tali notizie hanno suscitato l'interesse immediato di un vasto pubblico che è andato alla ricerca di questo integratore dietetico, che è distribuito nelle Farmacie italiane dalla Società Axio con il nome di «LineControl». Il preparato, notificato al Ministero della Sanità, non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000

in regalo
**i Risvegli
mattutini**

Confezione regalo: 4 tazze e 4 piattini
Aut. Min. Econ. 15/2700 del 14/05/99

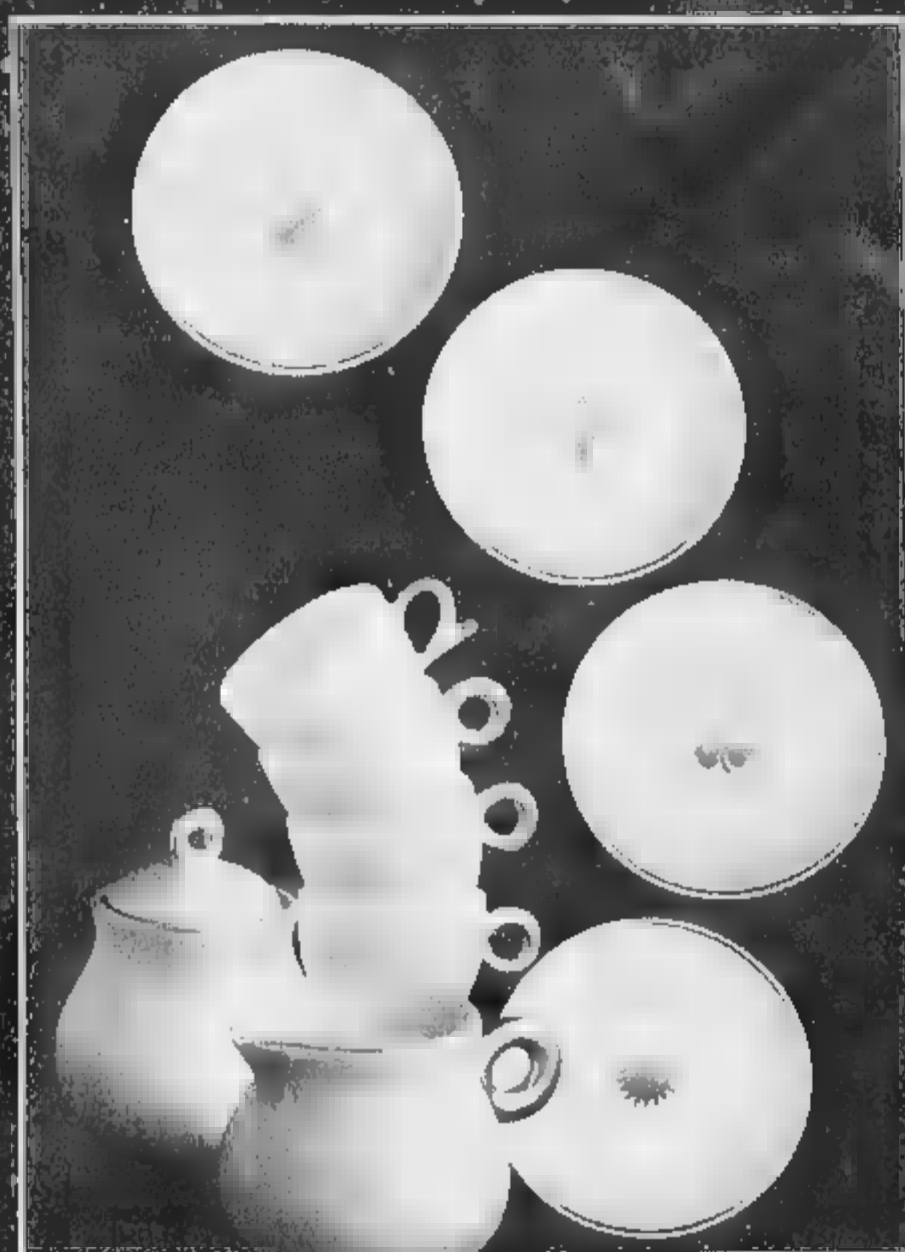


MARCA
ANNIVERSARIO

Per trovare il tuo Diaperi sulla Guida Telefonica alla "Supermercato"

diaperi
IL SUPERMERCATO

COLLEZIONE
NUOVO MILLENNIO



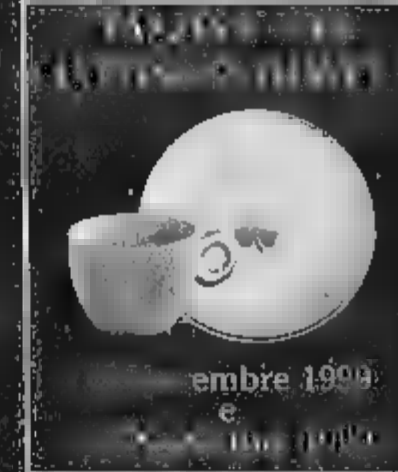
In regalo
a tutti i nostri
clienti dal
12 ottobre 1999
al 1 febbraio
2000



12 ottobre 1999
e
29 gennaio 2000



19 ottobre 1999
e
29 gennaio 2000



12 ottobre 1999
e
29 gennaio 2000



26 ottobre 1999
e
30 novembre 1999



18 gennaio 2000



12 ottobre 1999
e
29 gennaio 2000

Vercelli: vince Cortese, secondi Gegio & Gianfri

Città del riso, scettro ad un comico di Alba

Giovanni...
VERCELLI

Ha vinto Enzo Cortese, tuffato umoristico di Alba, ancora angosciato perché, quindici anni fa, ha perso la moglie. A poker. Cortese, passatore, che vive una serie di paranoie domestiche: compresi il micidiale ed una sorella che fa in macchina con le portiere bloccate!

E' lui il dominatore della risata che si è accaparrato il primo premio (3 milioni per show tutto suo, così impari, per la prossima edizione) alla finalissima di domenica sera, al Teatro Civico, del concorso nazionale di cabaret «Città del riso».

Nove i finalisti. In un'affascinante della Helvadia. Spettacoli, che all'inizio ha incastonato le bravissime ballerine del New Dance Center di Rachele Forlani e Gabriele Paccella, gli organizzatori di Polvere di riso hanno ricreato un'atmosfera da sfida all'Ok Corral, la Trad. Bluegrass Bovis Band che, strizzando l'occhio a Bill Monroe ed Ernest Tubbs, ha snocciolato «Blue Moon of Kentucky», il «Valzer delle candele» e «Sentimental journey».



A sinistra il vincitore del concorso Enzo Cortese e i secondi classificati Gegio & Gianfri

Gradito ritorno per Giorgio Mastrotta, che non ha resistito all'autoironica citazione delle teledive, e che ha avuto partner la dolce Carla Rigoni, sempre di Polvere di riso.

Pongo si è adeguato all'atmosfera paludandosi da Davy Crockett e cantando «Pinch la barca» in puro canone country. La direttrice artistica del concorso, Daniela Airola, anche lei ha

subito il fascino del palco: tanto «bella dentro che quasi quasi il suo amore la voleva rivoltare». A proposito: la vedremo, giovedì e venerdì a «Forum» di Rete 4, ore 11.40!

E gli altri premi? Il secondo a Gegio & Gianfri l'ho letto su «Cicò», un loro tormentone che si sono aggiudicati anche il premio del pubblico. Il terzo a Savi Montieri, siamesi teleco-

mando. Premio simpatia a Franco Neri, che di mestiere fa il meridionale a tempo pieno. E quello dell'originalità? Senso Doppio. Questi ultimi, sguccati dall'«one level» ai livelli successivi del videogame Mortal Kombat...

Chiusura dello show con Davide Cuzzocrea, on stage per caso (ma tutto studiato) cantando «We Are the Champions».

Prosegue «Nel nome del Padre». Gli altri appuntamenti

Recita per il «Serassi» A Cavaglià l'organista Cognazzo

CAVAGLIA'

Entra nel vivo la seconda parte della rassegna «Nel nome del Padre», calendario che si inserisce nei festeggiamenti per il Giubileo del Duemila, organizzato dalla Diocesi.

Le proposte sono più d'una, compresa l'allestimento di «Ad maiorem Dei gloriam» che quest'anno sarà esclusivamente dedicata all'opera organistica e corale di Bach.

Ma andiamo per ordine. Dopo il strepitoso successo delle iniziative per l'organo di San Clemente, a Occhieppo Inferiore, la volta dello stesso strumento ospitato nella chiesa di San Michele a Cavaglià. In settembre c'erano state una «lezione» e due concerti a cura di Giuseppe Radini e Mario Duella. Sabato alle 21, sarà la volta di un nuovo recital eseguito dall'organista Roberto Cognazzo che annuncia pagine di musica italiana dell'Ottocento. L'appuntamento preceduto da una conferenza (alle 9) per i ragazzi delle medie del paese, tenuta da Alberto Galazza con la collaborazione di Sandro Froia.

E con sabato si chiuderanno le iniziative che celebrano il restauro del Fratelli Serassi, opus 381, 1818. Da Cavaglià «Nel nome del Padre» si sposterà quindi a Biella nella chiesa della Trinità dove Luca Lovisolo, sabato 29, eseguirà alcuni brani nell'ambito di «Armonium, organo del povero». All'auditorium di San Filippo, sempre in città, il calendario annuncia poi due serate curate da Enrico Boggio e previste per il 6 ed il 13 novembre. Il titolo



Il musicista Roberto Cognazzo sabato sera alle 21 si esibirà a Cavaglià nell'ambito delle manifestazioni organizzate per celebrare il restauro dell'organo «Fratelli Serassi 1818».

ro del Fratelli Serassi, opus 381, 1818. Da Cavaglià «Nel nome del Padre» si sposterà quindi a Biella nella chiesa della Trinità dove Luca Lovisolo, sabato 29, eseguirà alcuni brani nell'ambito di «Armonium, organo del povero». All'auditorium di San Filippo, sempre in città, il calendario annuncia poi due serate curate da Enrico Boggio e previste per il 6 ed il 13 novembre. Il titolo

«Dalla Lauda all'Oratorio - La trasformazione del teatro musicale sacro tra Sei e Settecento». Sempre il 13 l'inaugurazione della mostra «La gloria del Barocco» allestita con la collaborazione dei Fotomatori biellesi al palazzo Ferrero e quindi in dicembre il debutto del primo dei sei concerti di «Ad maiorem» con Giuseppe Radini e Alessandro Bianchi. [p.g.]

All'auditorium San Francesco le opere di 35 pittori

Lune e Rosse da Formula 1 nelle tele di «Santhia Arte»

SANTHIA'

Le prospettive dei campi di riso di Luca Barbieri, le fumettistiche auto Formula uno di Fulvio Borro, i paesaggi di Antonio Capobianco, le riflessioni di Milena Chiodo, le ispirazioni da Manara di Marcello Maltese, le atmosfere lunari della vercellese Alessandra Giublena. E tante altre opere, 35 artisti in tutto, con aggiunta del gruppo di Arterapia, di quello di Villa San Secondo a Moncrivello e delle ceramiche di Santhia.

Prosegue così la tredicesima edizione della mostra di pittura «Santhia Arte». Appuntamento all'Auditorium S. Francesco, con l'organizzazione dell'assessorato alla Cultura del Comune con la Pro loco e con il contributo della Società nazionale Amici dei fiori di Vercelli.

Mario Pistono, presidente della galleria nazionale di arte moderna santhiate, nell'introduzione al catalogo ha commentato: «Artisti locali e ospiti invitati si sono presentati al rendez per questo impegno d'autunno, che essenzialmente deriva dalla



Una tela di Alessandra Giublena

gran festa d'arte di primavera. Una sorta di emulazione delle pregevoli creazioni dei protagonisti del famoso concorso «Premio Santhia» che si prepara a varare la sua settantatreesima edizione.

La mostra resterà aperta fino a giovedì 21 ottobre, dalle 16 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30 nei giorni feriali. Ore 10-12 e 16-22 nei giorni festivi. Chiusa al lunedì. [g.bar.]

Collezione di oggettistica in mostra fino a lunedì

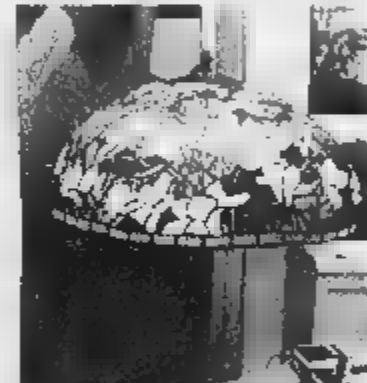
Biella, i vetri di Murano per le lampade Anni 50

BIELLA

Dopo i bijoux americani e le borsette di bachelite originali degli Anni Trenta, arrivano le lampade di fine secolo, quelle dalla flessuosa linea liberty ed art déco o dalle più rigide forme che appartengono al «modernariato».

Da Michelangelo Shop, in via Palazzo di Giustizia, prosegue la mostra dedicata agli oggetti da illuminazione da tavolo che vengono prodotti in Francia ed in America dalla fine dell'Ottocento fino ai primi Anni 50. Si tratta di una cinquantina di pezzi che resteranno in esposizione ancora per una settimana, fino a lunedì 18.

Forme eccentriche, talvolta accattivanti, e preziose trasparenze che venivano pensate dai designer per illuminare scrivanie, tavolini e angoli di lettura. Si potranno ammirare lampade dai vetri opalescenti, dipinti a mano, ma soprattutto una piccola parentesi di oggetti realizzati negli Stati Uniti e la collaborazione delle vetrerie di



Una lampada americana Anni 50

Murano. Proprio alle fabbriche della cittadina lagunese, venivano infatti ordinati in esclusiva i «cappelli» da sistemare su basi e steli in altri materiali. Si tratta di pezzi unici, quanto vennero poi commercializzati solo all'estero. [p.g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	31	36	22	70	5
BARI	113	82	77	71	65
CAGLIARI	18	13	86	18	25
FIRENZE	62	58	53	52	52
GENOVA	60	20	30	13	59
MILANO	61	61	46	43	41
NAPOLI	36	51	7	4	85
ROMA	112	93	81	74	85
TORINO	31	53	5	64	83
VERONA	109	■	■	63	62
VERCELLI	35	15	32	42	18
VERCELLI	103	77	65	61	60
VERCELLI	49	21	13	44	77
VERCELLI	108	■	■	■	44
VERCELLI	86	11	53	72	48
VERCELLI	64	61	61	56	52
VERCELLI	17	55	58	■	■
VERCELLI	61	59	54	■	50
VERCELLI	79	17	43	80	24
VERCELLI	62	54	51	46	42

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali o sistemi integrati

L. 1800 81 - 39 - 43 - 41 - 86 - 15

2 combinazioni 24 - 21 - 75 - 51 - 3 - 66

L. 111 11 - 29 - 5 - 59 - 83 - 88 - 3

7 combinazioni

Giocate sistematiche con L. 179.000 - basi fissa preso 1 a 1 = 84 - 68 - 10 - 27

224 combinazioni - varianti = 77 - 19 - 3 - 9 - 35 - 81 - 34 - 58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambri in frequenza sulla ruota di Bari.

61-50 61-48 61-18 22-58 22-90
61-72 61-62 61-30 22-33 22-70
61-68 61-78 61-63 22-10 22-61
61-72 61-62 61-30 22-33 22-70
61-7 61-15 61-2 22-66 22-58
61-58 61-90 22-50 22-48 22-18
61-10 61-51 22-58 22-78 22-63
61-33 61-70 22-72 22-62 22-30
61-66 61-56 22-72 22-15 22-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13 63-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

3-13-23

Basket di A2, la vittoria di Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri

Fila Biella, avanti tutta con Nolan inarrestabile

Daniele Pasquarelli

La Fila gioca senza un vero pivot, con un solo play di ruolo e una raffica di giocatori acciacciati, tra i quali Maser che dopo la frattura a un dito del piede nessuno immaginava potesse recuperare. Una settimana appena. Eppure i rossoblu vincono, anche in trasferta contro una squadra ormai alla disperazione dopo quattro sconfitte consecutive.

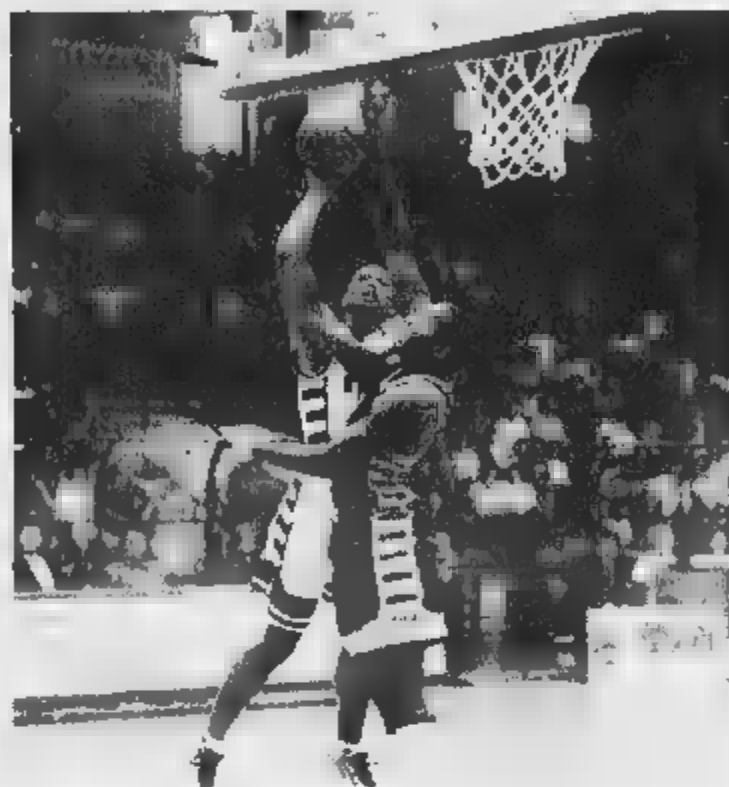
Il recente successo del biellese contro il Banco Sardegna Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri nella serie A2 di basket. Oltre ai due punti in classifica, importanti dopo il doppio «kiss» di inizio campionato, il quintetto di coach Danna trenava dalla Sardegna con la convinzione di aver imboccato la strada giusta.

«Sono finalmente ottimista», commenta Danna. «Nolan ha fatto grandi passi in avanti soprattutto in difesa, comportandosi molto bene contro pivot più alti e potenti di lui. In attacco poi sta confermando tutte le sue qualità ed i 29 punti messi a segno contro il Banco ne sono la prova. È un giocatore molto eclettico, assai meno prevedibile di altri che hanno solo una soluzione di gioco: e questo può risultare un grande vantaggio. Sorrentino ed Erdmann stanno piano piano recuperando la forma, mentre dobbiamo solo aspettare ancora Maser, Pessina e in parte Minetti. Ma da domani avrà finalmente l'intera squadra a disposizione per gli allenamenti: e dal 15 di agosto che aspetto questo momento ed è la notizia che più mi rende felice».

Contro Sassari la Fila ha dominato per 38 minuti su 40: poi si è rischiata la debacle per

Il pivot made in Usa ha segnato 29 punti ed è cresciuto molto soprattutto in difesa

Giovedì l'anticipo contro Avellino per la diretta tv di «Raisport sat»



L'americano Norman Nolan (a sinistra nella foto di Michele) sembra avere una marcia in più. Sopra il coach Federico Danna

te fallosi ma gli arbitri non hanno fischio. Però lavorando potremo far fronte anche a questo problema».

Giovedì prossimo la Fila anticipa il match contro Avellino al palazzetto per consentire la ripresa in diretta della sfida dalle telecamere di Rai sport satellite. Sarà il momento dell'ingresso in campo del nuovo arrivo Pessica?

«Probabilmente no», risponde Danna. «Con lui siamo stati chiari. Dopo la partita di giovedì avremo 10 giorni di tempo per preparare a dovere il suo inserimento nella squadra. Mercoledì 20 giocheremo un'amichevole contro Borgomanero (compagine di B1) in cui gli daremo ampio spazio. E poi faremo le nostre valutazioni».

Anche Marco Atripaldi, l'amministratore delegato della Pallacanestro Biella, è soddisfatto della prova dei suoi. «Il match l'abbiamo fatto noi, nel bene e nel male», commenta. «La prova di Nolan servirà anche a zittire quelle critiche che fin dalla prima di campionato erano piovute addosso al giocatore: in questa squadra riponiamo la massima fiducia».

29 palle perse. C'è una causa precisa? «Direi che i motivi sono tre», risponde Danna. «Prima di tutto la colpa è mia, perché non sono ancora riuscito a indicare alla squadra un'organizzazione di gioco da opporre al pressing degli avversari. E'

altrettanto vero però che alcune di quelle azioni sono state gettate alle ortiche per ingenuità personali di Sorrentino, Pessina, Erdmann e Minetti. Infine, e lo posso dire perché abbiamo vinto, molti interventi dei giocatori del Banco erano chiaramente

L'azzurro Mastrangelo analizza la sconfitta di Macerata

«Mai più una Tnt Alpitour così emozionata e scarica»

Luca Ferrus

Dopo la vittoria in World League, al Campionato Europeo e nella finale di Supercoppa italiana, Gigi Mastrangelo è più abituato a commentare sconfitte. Il volto nuovo della pallanuoto italiana, colpevolizza la squadra, ma analizza lo 0-3 subito a Macerata, una batosta che ha scosso tutto l'ambiente cuneese soprattutto perché sulla panchina della Lube c'è Silvano Prandi, l'allenatore che ha «divorzato» dai piemontesi solo quattro mesi fa.

«È stata una settimana difficile», dice Mastro, «e per vari motivi abbiamo fatto un solo allenamento. Non essere mai al completo e un lungo viaggio in pulman ci hanno penalizzato, anche per questo la squadra ha giocato molto male. Il centrale non nasconde una diversità di motivazioni: «Macerata aveva stimoli importanti hanno dato il massimo per regalare la vittoria al loro allenatore, noi invece eravamo scarichi».

Se l'«effetto professore» ha lanciato la Lube sembra invece aver tagliato le gambe a qualche atleta Tnt Alpitour. «Mi ha fatto effetto giocargli contro dopo tanti anni», continua Mastro, «dopo aver imparato tutto da lui è difficile vederla dall'altra parte della rete, però quando hai un avversario davanti giochi per vincere è il nostro mestiere». Gigi Mastrangelo considera Silvano Prandi l'allenatore più importante della sua carriera, ma a Macerata ha visto un «prof» diverso: «Lui è molto cambiato, lo era già in estate quando è venuto a vedere gli allenamenti della Nazionale. Ora va a cena con i ragazzi, ha un atteggiamento più vicino alla squadra, scherza e gli si



Gigi Mastrangelo (da sinistra) con Cristian Casoli e il «dis» Enzo Prandi

può parlare tranquillamente in ogni situazione. Anche per questo mi ha fatto effetto come avversario e che lo stesso lo hanno provato Cristian, Cosimo e Rafa».

Due giornate di campionato e in fuga ci sono Roma e Macerata, mentre Treviso, Modena e Cuneo sono costrette a inseguire. Mastrangelo non si preoccupa: «Con questo sistema non ci sono più partite scontate e anche una squadra con buoni centrali e buona ricezione può mettere in difficoltà chiunque. Secondo me Roma è la squadra più forte, subito dietro Modena

e Treviso. Noi possiamo stare in questo gruppo soprattutto perché sono sicuro che non giocheremo più una partita come quella di Macerata, mentre non vedo nelle zone alte i marchigiani sono sicuro che non saranno più in grado di esprimersi ai livelli che hanno raggiunto contro di noi e non credo che avranno più quegli stimoli».

Il vero volto - quello della vittoria su Treviso in Supercoppa Italiana - Cuneo dovrà mostrarlo giovedì a Montichiari, dove c'è in ballo la «Final four» di Coppa Italia, un trofeo di cui i cuneesi sono detentori.

I CD-ROM DELLA STAMPA.

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

www.lastampa.it

CON UN TAPPETO CITO, VI SENTITE SEMPRE A CASA.



«Dedicare un tappeto a una persona o a una casa, è un atto che negli anni, sono rimasti fedeli e spogliati. Con uno scopo dichiarato: farvi conoscere per farvi sentire».



VALORE VERO

**IN PROMOZIONE
SINO AL 31/12**

TORINO
Via Lagrange ang. Via Giolitti
196.65

15,00/19,30
00/19,30

- Quali colore certificati
- Cuneo di tappeto
- Restauri e lavaggi

ESSELUNGA®

FESTA D'AUTUNNO

DAL 12 AL 23 OTTOBRE

ALCUNI ESEMPI

San Giorgio
Granarolo
250 g
Lire **2280**
€ 1,18

Salametto Cremonese
al kg
Lire **13800**
€ 7,13

Zuppa Casale
Findus
surgelata
600 g
Lire **3190**
€ 1,66
(Lire 5316 al kg)

Fettine di vitellone
(bovino adulto)
conf. famiglia
al kg
Lire **10980**
€ 8,87

Ricotta Lucia
Galbani
250 g
Lire **1390**
€ 0,72

4 yogurt Pamaia
gusti assortiti
500 g
Lire **1990**
€ 1,03

Vino Valpolicella
Valpantena D.O.C.
Arvedi D'Emilei
75 cl
Lire **5380**
€ 2,78

Vino Marchesi
Olevano-Confalonieri
75 cl
Lire **4660**
€ 2,41



Emmental francese
Entremont
trancio
al kg L. 16980
SCONTO FIDATY 30%
al kg Lire **11880**
€ 6,14

Funghi porcini secchi Gif
50 g
L. 5180
(Lire 10360 all'etto)
SCONTO FIDATY 30%
Lire **3620**
€ 1,87
(Lire 7240 all'etto)

Fagioli Valfrutta
boriotti o cannellini
conf. 3 pezzi 250 g
L. 2800
SCONTO FIDATY 30%
Lire **1960**
€ 1,01

Vino Prosecco
Conegliano D.O.C.
Canella
75 cl L. 6980
SCONTO FIDATY 30%
Lire **4880**
€ 2,52

Barbera d'Asti o
Barbera del Monferrato
Viticoltori dell'Acquese
75 cl L. 5180
SCONTO FIDATY 30%
Lire **3620**
€ 1,87

Cachi
cassetta
al kg L. 1990
SCONTO FIDATY 30%
al kg Lire **1390**
€ 0,72



ALCUNI ESEMPI
Vino Soave D.O.C.
Terre Scaligere
75 cl L. 4990
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2490**
€ 1,29

Vino Chianti D.O.C.G.
Villa di Monte
75 cl L. 5690
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2840**
€ 1,47

Vini frizzanti La Delizia
75 cl L. 4390
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2190**
€ 1,13

ESSELUNGA S.p.A. - 20139 MILANO - ITALIA



• **Fidaty Oro e Fidaty Card:**
l'anno sconti e
promozioni in esclusiva
per i possessori



• Con **Fidaty Oro** comodo
pagamento con un unico
addebito a fine mese

Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza - Parma.

RESDA/As

UNA RACCOLTA CHE FA GOLA.

1 Pianura
LE STRADE DEL GUSTO
SUGGERIMENTI SONORE
LA STAMPA
© Slow Food Editore

Le Strade del Gusto
in 5 audiotape cassette.
Disponibile anche in audiocassetta.
La Stampa + fascicolo +
audiotape set a solo 4.900* lire.

Numero Verde 800.011.959 * Gli abbonati L. 3.100 - Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiotape che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiotape, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi.

"Le Strade del Gusto" in audiotape: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

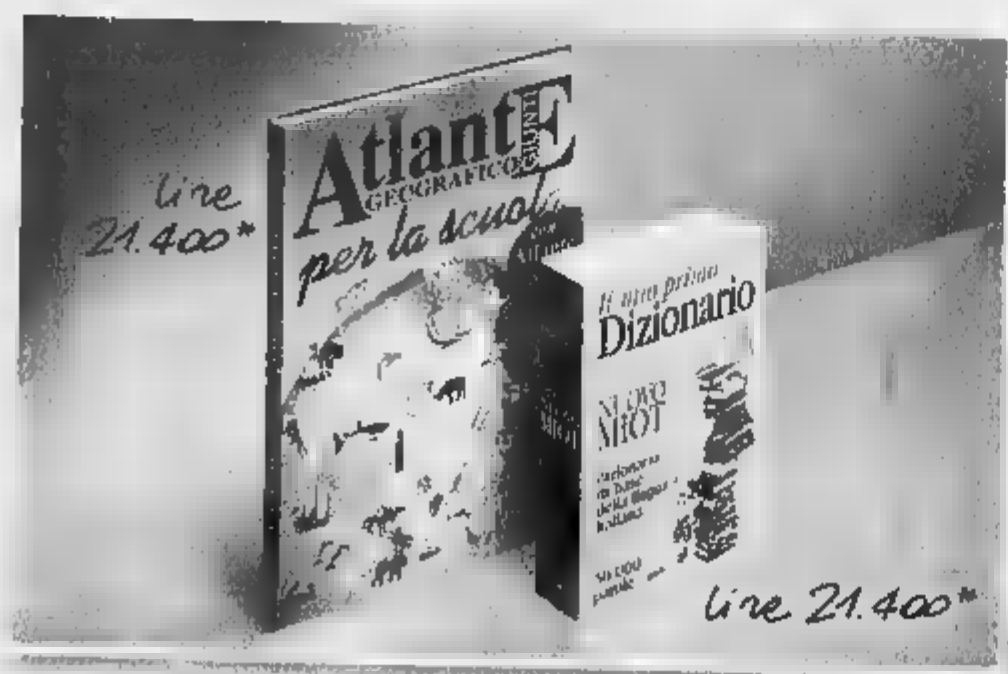
RCS LIMBA



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

* La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.



I lanieri si sono ripresi i tre punti di Alessandria. Ghirlanda: «E' quel che conta»

Biellese promossa, Pro rimandata

A due facce il pari dei bianchi in 9 a Saronno

BIELLA

La Biellese Angelico ■ centrato in pieno l'obiettivo che si era posta alla vigilia del match con l'Imperia. I bianconeri volevano la vittoria e al 90', grazie a due invenzioni di Guidetti, sono arrivati a tre punti. Ma se ■ classifica i ragazzi di Sala hanno fatto un notevole balzo in avanti (sesto posto con 10 punti), sul piano del gioco hanno compiuto ■ passo indietro.

«Contro l'Imperia abbiamo raccolto quanto lasciato ad Alessandria - commenta il ds Angelo Granai - La prestazione non ■ stata positiva. Abbiamo giocato a tratti con poca determinazione? ■ di ■ in alcune fasi la partita è stata lenta ■ per la mancanza di volontà da parte dei ragazzi, ma perché non riuscivamo a trovare sbocchi e soluzioni in avanti. Dovremo analizzare bene i difetti emersi per cercare di porvi rimedio».

Diciamo quindi che i tre punti di domenica vanno a compensare le belle prove offerte in trasferta a Firenze e soprattutto ad Alessandria: due gare che avevamo fruttato tanti elogi e altrettanti ko. Affirma il presidente Massimo Ghirlanda: «Non c'è nient'altro da dire se non "Abbiamo vinto". Un po' ■ la Nazionale sabato ■ che ha passato il turno. Abbiamo comunque centrato tutti gli obiettivi posti: tornare a far bottino pieno al La Marmora, ritrovare il ■ dopo due match in cui l'attacco ■ rimasto



La rovesciata di Sinato applaudita domenica al «La Marmora»

all'asciutto, superare un avversario diretto nella lotta per la salvezza. Inoltre questa vittoria ci permetterà di preparare con serenità l'insidiosa trasferta a Castelnuovo.

Ci sono comunque delle attese, dovute alla mancanza di condizione di alcuni giocatori, in campo nonostante ■ fossero il meglio. Spiega mister Patrizio Sala: «O per problemi fisici o per mancanza di preparazione c'erano alcuni elementi non al massimo ■ Guidetti, Severi, Cozzi, Sinato ■ Ballotta. In mezzo al campo abbiamo incontrato delle difficoltà perché ci siamo mossi lentamente: senza palla ■ squadra era ferma.

C'è comunque il rammarico per non essere riusciti a ripetere sul piano del gioco la bella gara di Alessandria. La Biellese ■ comunque elogiata ■ aiutata. Chiedo al pubblico di avere pazienza, di capire che ■ tratta di ■ squadra molto giovane e che al momento ha delle lacune fisiche».

La prima di tornare a pensare al campionato c'è l'impegno di Coppa. Domani sera al La Marmora (inizio alle 20.30) arriva il blasonato Como per l'andata del sedicesimo di finale. Tra i bianconeri mancheranno Milano e Saviozzi, entrambi squalificati per un turno. Rientrerà invece Gabbriellini. (g. co.)

VERCELLI

UN bicchiere può essere mezzo pieno o mezzo vuoto, a seconda di come lo si osserva. Ma ■ bicchiere può anche essere ■ pieno e ■ vuoto contemporaneamente. Come quello della Pro del dopo Saronno.

E' mezzo pieno il bicchiere dei bianchi per ■ 0-0 ottenuto in nove uomini contro undici, segno di una prestazione collettiva fatta di carattere e di grinta. Un buon segno, dunque, almeno da questo profilo, visto che i Mottiani sono riusciti, pur giocando l'ultimo quarto d'ora ■ dieci uomini a l'intera ripresa in nove, ■ contrastare adeguatamente un Saronno comunque calato in proporzione alla superiorità numerica.

E guarda caso la giornata si è rivelata addirittura favorevole ■ bianchi ■ ambito classifica: delle due capoliste lo Spezia ha solo pareggiato a Senigallia mentre l'Alessandria è scivolata a Viareggio. Due risultati che alla Pro stanno come un abito da sera, vista la piega del match nella terra degli amaretti.

Ma il bicchiere è anche mezzo vuoto perché Saronno, in ogni caso, ha lasciato il segno. La prima considerazione è che la squadra nella prima mezzogiornata, ■ ranghi completi, non ha espresso un minimo di gioco (anche Motta si è lamentato del



Provenzano è stato espulso e salterà il prossimo match con la Sarnese

primo terzo di gara). Ovvero si ■ ripetuto quanto capitato a Melegnano per gran parte della trasferta dello scorso torneo. Ed è questo l'aspetto che francamente alla fine più preoccupa.

Dunque le espulsioni di Provenzano e Garlini hanno rinviato al prossimo viaggio a Busto Arsizio tra due settimane ogni giudizio. Anche perché niente vieta di sostenere che la Pro saronniana al momento dell'espulsione di Provenzano stava per prendere in mano le redini del confronto e magari ripetere i secondi tempi con Alessandria e Montichiari. (r. eyn.)

Ma soprattutto alle parole si aggiungono due corrette: contro la Sarnese domenica al Piola vercellese oltre agli squalificati Provenzano e Garlini, potrebbe mancare Motta (è stato sostituito per un infortunio nell'intervallo) e forse D'Agostino. Insomma si rischiano quattro defezioni pesanti.

In più ■ solo l'operazione rimonta ■ stata posticipata ■ sette giorni, ma addirittura i Mottiani ora si ritrovano più vicini all'area play out (li separano appena due lunghezze) che al play off (sono lontani quattro punti). (r. eyn.)

IN PROMOZIONE

Nessuno si aspettava dalla capolista una sconfitta così pesante

Trino, tanto che fa rumore

Salgono le quotazioni del Borgovercelli

BORGOVERCELLI

Borsino a fasi alterne per i team di Promozione delle due provincie. Quotazioni in ribasso nel girone D per Crescentines e Trino, ko un po' ■ sorpresa contro Castellazzo e Pino '73 (ma la classifica è ancora certa con possibilità d'immediato recupero). Certo la caduta del Trino ha destato molti clamori. Gli azzurri di Viassi, dopo ■ trend decisamente positivo, hanno interrotto la propria scalata al vertice al termine di una prestazione stranamente incolore: «Una battuta d'arresto che, in parte, poteva essere prevista - spiegano i dirigenti biancoazzurri - anche se, magari, non in questi termini. Indubbiamente gli impegni di Coppa hanno pesato sulle gambe dei ragazzi: ■ ■ ■, dopo un primo tempo equilibrato, la squadra è calata alla distanza, consentendo agli avversari di arrotondare il bottino».

Centoventi secondi di black out è invece costata la sconfitta alla Crescentines. L'infortunio

della punta Meinardi e l'undue di Sai e Megna in entrata di ripresa a ribaltare la rete granata di Varzo hanno mandato in tilt il dispositivo predisposto da mister Sattin. L'espulsione (somma d'ammenda) di Donvito ha compromesso la possibilità di rimonta.

Nel girone A il Borgovercelli dei giovani continua a stupire. Grazie a un gol di Barotti i biancoblu ■ Cironi hanno ■ perato il Trecate, portandosi a due lunghezze dal vertice: «Scherziamo pure - conferma il ds Piero Vermonti - ma è assolutamente ■ restare con i piedi per terra. E' vero che in classifica ci manca qualcosa, dal momento che le sconfitte con Varze ■ Momo bruciano ancora, ma per il momento pensiamo a vivere alla giornata, provando a fare ■ maggior numero di punti. Anche perché, attualmente, il «Borgo» è alle prese ■ diverse defezioni: ■ Con i novaresi mancavano Piolotto, Ristagno, Pedotti, mentre Veneziolo era solo in panchina - precisa Vermonti -. Fortu-

atamente stiamo trovando degli juniores molto dotati tecnicamente che stanno risolvendoci più d'un problema».

E' proprio la crescita dei giovani sembra per il momento allontanare ■ possibilità di un immediato ■ al mercato: «A parte Piolotto, che rientrerà a disposizione nel girone di ritorno gli altri infortunati sono in fase ■ recupero - dice Vermonti -. Comunque possiamo disporre di elementi ■ D'Ambrosio e Zanella, classe '83 o Galuppini, al suo esordio con il Trecate, capaci di tenere il campo. Per un Borgovercelli che vola un Gattinara che nonostante il pareggio di Varzo, ■ riesce a schiodarsi dall'ultimo posto in classifica».

Vittorie in «zona Cesarini» nel girone B per Cavaglià e Val Mos: tre punti che hanno proiettato i team lanieri (specialmente i bianconeri ■ mister De Caroli) immediatamente a ridosso ■ delle grandi. E sempre ■ scendere è arrivato il prezioso pareggio del Viverone sul terreno del La Chivasso. (p.m.f.)

HOCKEY

La conferma da Follonica: può recitare il ruolo di protagonista

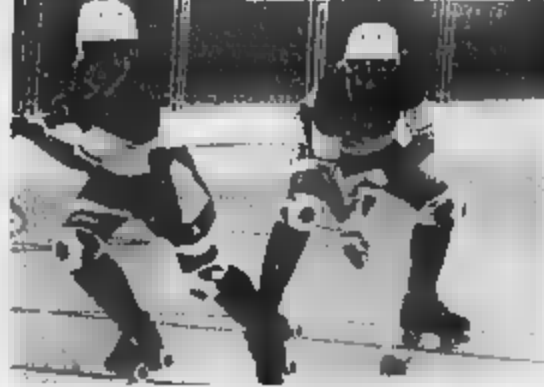
Amatori, ok il primo esame

Unico peccato: essere rimontato 3 volte

VERCELLI

L'Amatori ■ dalla pista ■ Follonica con un pareggio (3-3) e la consapevolezza di poter ■ comunque un ruolo da protagonista (magari non principale) in questo torneo. Su una pista tradizionalmente infuocata, i gialloverdi hanno tenuto costantemente in mano le redini del confronto, con l'unico torto di non riuscire a piazzare il colpo del ko. Subito in rete con Costanzo, i vercellesi sono stati raggiunti da Pinzuti: quindi dopo il vantaggio firmato da Lo Basso ■ toccato ad Aloisi ristabilire ■ parità. Nuovo allungo dei gialloverdi (ancora con Lo Basso) e definitivo pareggio di Martelli.

■ proprio l'andamento del confronto ha lasciato qualche rammarico nel clan vercellese. «Dal punto di vista caratteriale la squadra ha risposto al meglio - sottolinea il capitano Andrea Perin - Purtroppo abbiamo commesso alcuni errori che, alla fine, ci ■ costati due punti. Sicuramente avremmo



L'Amatori a Follonica per tre volte si è portato in vantaggio e per tre volte ■ rimontato. Comunque ■ stata positiva la prima uscita dei gialloverdi

dovuto «chiudere» l'incontro nel primo tempo o nei primi minuti della ripresa invece abbiamo permesso ■ toscani di riequilibrare la situazione. Nel finale, però, abbiamo tirato fuori le unghie, riuscendo a gestire il pareggio nonostante il gioco estremamente duro attuato dal Follonica».

E sull'esito del match hanno pesato anche gli attuali problemi di formazione, con Perin ■ out per il colpo alla

caviglia rimediato in Coppa, Baffelli e, soprattutto, Piccolini mezzo servizio: «E' dall'inizio della stagione che, in pratica, non riusciamo a schierare la squadra al completo - conferma Perin - scendiamo in pista contati e con limitate possibilità di cambi. Speriamo che questa emergenza possa risolversi al più presto, anche perché, sono convinto che questa squadra, al "top" possa davvero fare bene». (p.m.f.)

In Eccellenza

La Dufour è sempre più una certezza

VARALLO

Dufour già in fuga: quattro vittorie e un pareggio in cinque partite, nessun'altra formazione ha saputo tenere questo passo. E' per fortuna che a Rivarolo Gianmario Arrondini ha schierato un undici praticamente obbligato dagli infortuni. Domenica i varesiani hanno vinto 1-0 (a segno Francione, poi espulso nel finale) mentre nel derby tutto biellese tra Cossatese e Biella Villaggio Laramarmora non si è andati più in là di uno 0-0 condito da ■ paio cartellini rossi, tutti ■ due per il team diretto da Finati.

Ma i riflettori sono puntati sulla Dufour Varallo, formazione che ha già messo due punti tra se ■ il resto del gruppo. E' l'inizio di una lunga cavalcata verso la serie D?

«No, in questa fase i valori sono ancora tutti da verificare - risponde il presidente Luciano Zanetta - Noi abbiamo sfruttato al meglio una partenza facili. L'unico vero esame finora affrontato è superato, ndr) è stato quello con la Castellettese, le altre prove inizieranno domenica con l'Acquino».

Comunque yuna squadra con gli uomini contati che vince in trasferta è da rispettare

«E' chiaro che sono soddisfatto, e ■ contento soprattutto per lo spirito con cui si affrontano gli impegni. Rispetto all'anno scorso ora possiamo contare su una mentalità vincente».

Si dice che tornerete sul mercato, è vero? «Siamo praticamente obbligati, ma di sicuro non si comprerà solo per fare numero. Cerchiamo un uomo di qualità, comunque per gli acquisti bisogna attendere novembre e nel frattempo ci sono tre partite importanti da giocare. Quando verrà riaperto il mercato avremo quindi anche le idee più chiare su quelli che sono le nostre possibilità. In ogni caso la rosa non è limitatissima: adesso abbiamo problemi per i tanti infortuni, situazioni che in un campionato succedono».

Ma davvero lei, che in estate veniva annunciato come il nuovo presidente del Borgo, punta alla serie D col Varallo. Vuole un derby in interregionale?

«Intanto auguro al Borgosesia di tornare in C, e comunque il nostro obiettivo è quello di fare bene. Quest'anno non c'è una squadra nettamente superiore alle altre in Eccellenza, ci ■ 5-6 team ■ grado di combattere sino alla fine ad anni quasi pari e tra queste credo ci possa stare anche la Dufour».

Intanto Luciano Zanetta sta portando avanti un altro progetto a cui tiene molto: riavvicinare il pubblico alla Dufour (finora gli spettatori ■ stati pochi) ed eliminare le barriere con Borgosesia. «Dopo l'abbinamento dei settori giovanili tra Dufour e Borgosesia, ndr) vorrei anche un gemellaggio dei tifosi. Il Borgo gioca in D ed ha buone ambizioni, noi siamo primi in Eccellenza, sarebbe bello vedere i varallesi tifare Borgosesia e viceversa, superando le dietrologie di una volta». (i. fo.)



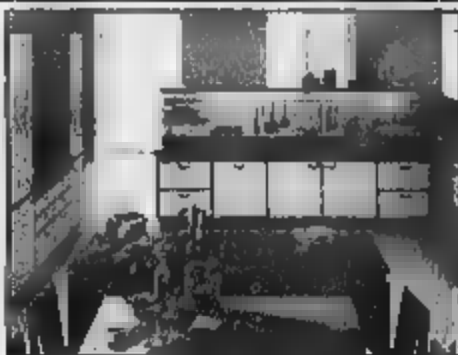
Organizzazione

Privato Mobili

ALTO ARREDAMENTO

CUCINE Dada

da L. 16.000.000



Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arc linea

Aperto tutti i giorni. Sabato orario continuato ore 9,00-19,30. Domenica pomeriggio aperto



Artemide
LUCI



Molteni & C
LETTI
GIORGETTI



B&B
ITALIA
Tisettanta



DePadova
HALIFAX
biesse

ASTI Corso Alessandria, 546

A m. 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141.27.22.37-27.22.38

Fax 0141.27.48.45

privatoaldo@tin.it

Con la garanzia di un

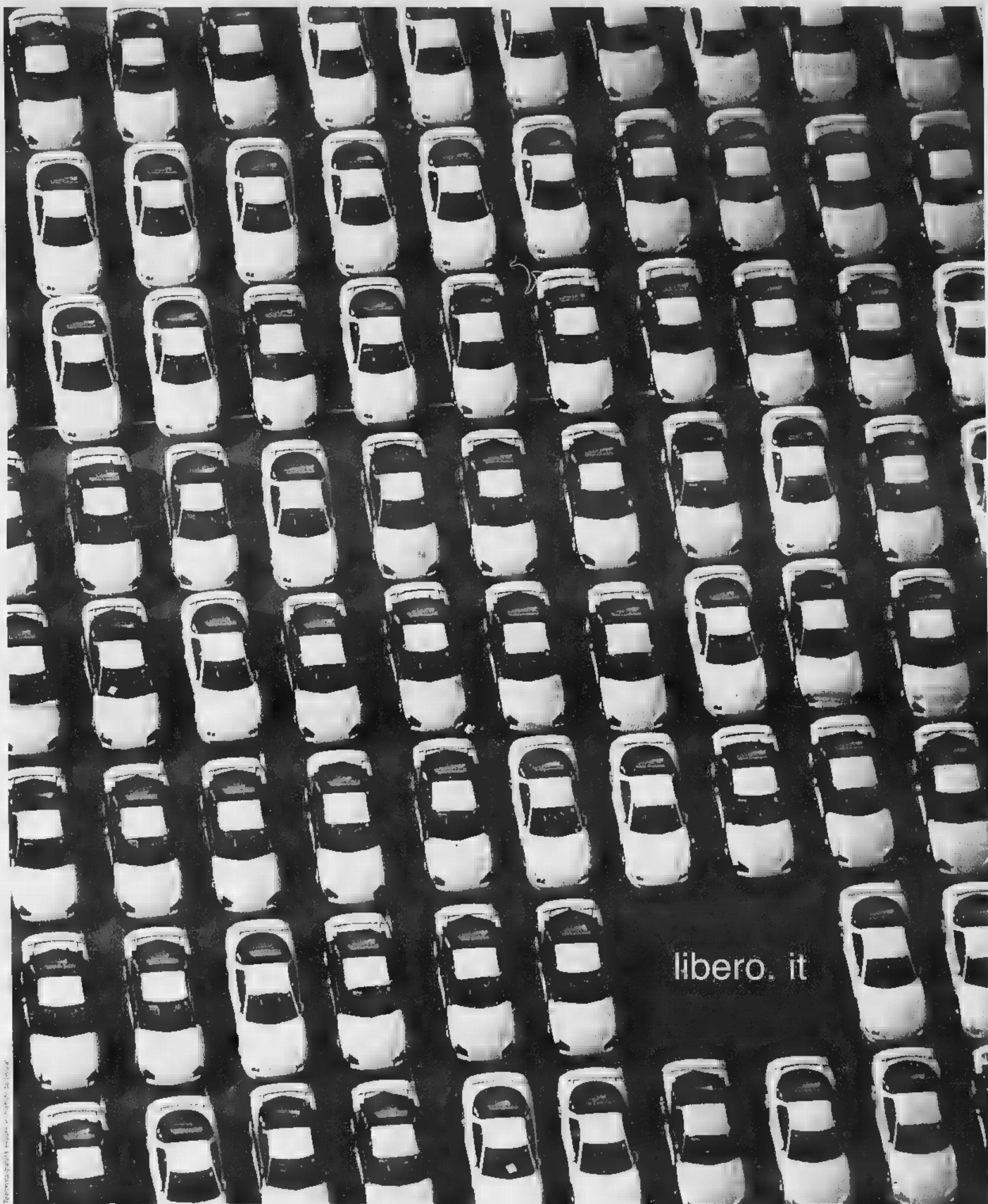
servizio

Scegliere la nostra organizzazione significa rinnovare senza preoccupazioni. Possiamo fornirvi lattoniere, elettricista, falegname, muratore e decoratore, tutti seguiti e garantiti dalla nostra esperienza.

NON SOLO MOBILI!!

Mobili, illuminazione, tendaggi, bagni, accessori firmati, porte, tappeti...

ARREDO UFFICIO chiavi in mano



libero. it



C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SÌ LIBERO SÌ GRATIS:

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASSELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel manuale di installazione di Internet www.libero.it - Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante

Libero

INFOSTRADA

Superfresco STANDA



Dove più compri
più risparmi!

AL KO
L. 17.900
L. 12.900
€ 6.88

Grana Padano

Lines
misura Media kg. 4/9
L. 14.390
L. 9.900
€ 5.11

Unisex
36
Media
4-9

Scotex
10 ROTOLI SALVASPAZIO
L. 5.650
L. 2.900
€ 1.50

Lines Unisex
misura Super kg. 12/25
L. 14.390
L. 9.900
€ 5.11

Segafredo
biscia rossa
gr. 250 - al kg. L. 7.800
L. 3.980
L. 1.950
€ 1.01

Lines Unisex
misura Grande kg. 8/19
L. 14.390
L. 9.900
€ 5.11

SASSO
latte lt. 1
L. 7.690
L. 4.990
€ 2.58

SASSO
OLIO
DI OLIVA

Segafredo
Intermezzo

Coca Cola
latte
cl. 33x6 - al lt. L. 1.510
L. 4.580
L. 2.990
€ 1.54

Coca Cola
latte

Coca Cola
latte

Superfresco STANDA



ORARI

LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ: 8.30-12.30 / 15.30-19.30
GIOVEDÌ: 8.30-13.00 • DOMENICHI CHIUSO
SABATO: 8.30-19.30 (ORARIO CONTINUATO)

FOSSANO

Viale Regina Elena, 118

PARCHEGGIO GRATUITO	INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA	PAGAMENTO P.O.S.	AMBIENTE CLIMATIZZATO	NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA
P	i			

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

Si chiama «Torcina al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora solo un prototipo, a Bordeaux. Parla di una specie di macchina delle meraviglie: ingoia amianto, e altri rifiuti tossico-nocivi, più pericolosi, e li trasforma in ciottoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'immondizia pericolosa, si monta in diecimila giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 10 miliardi a maggio. Roma ha detto un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. «Si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossico-nocivi. Ad esempio le «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anch'esse trasformabili in vetro-ceramica. L'Amiat è partita infatti proprio



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da smaltire

RIFIUTI SOLIDI	QUANTITÀ
MACERIE	237.563
RIFIUTI SPECIALI	1.000
LABILI AGLI URBANI	1.000
TOTALE	996.750
BACCOLLA DIFFERENZIATA	
CARTA E CARTONE	31.740
VETRO E LATTINE	9947
PLASTICA	2389
PIATTI	3313
LEGNO	10.222
PIRE	30
FARMACI	81
FRIGORIFERI	673
MATERASSI	1
ABBIGLIAMENTO	1710
ACCUMULATORI	87
BOMBOLINE GPL	10



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da smaltire

progetto-inceneritore, e dalla recupero e smaltire i polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di una - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, «l'Amiat smaltirà solo il vetro-ceramica, spostando la macchinina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossico-nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica. Rispetto

alla quale, la «Torcina» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i rifiuti in materiali utili, sia perché consente di non rimuovere i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda a un piano di leadership, a livello nazionale. E c'ha un'importanza particolare, nel momento in cui si apprestano a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, e soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: «pieno regi-

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologia, ma anche di problemi di gestione della giornata, al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. «L'Università degli Studi», ha spiegato Riccardo Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata, ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare «promuovere» ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologie del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogeno l'amianto, la pericolosità varia con il tipo di fibra e le modalità in cui si presenta: «un solido, e pericoloso solo se viene inalato o ingerito nell'aria respirata dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola azione della magistratura, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati».

Confcommercio, un giorno contro la criminalità

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio ieri mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato le ragioni del «Crime day», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che si terrà lunedì prossimo a Milano (iniziative analoghe sono in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo). All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanello (vicepresidente nazionale e presidente provinciale Confcommercio), i vice Luigi Isoardi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferraro. Il questore ha ricordato che nella «Granda», pur essendo aumentati nel '98 alcuni reati come le rapine alle banche e agli uffici postali, la situazione è allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.



Da Asti a i fatti vostri alla ricerca del padre

CASTELLO D'ANNONE. E' una ricerca disperata che l'ha condotta a «i fatti vostri» di Rai2. Una 46 anni, Luciana F., che lavora ad Alessandria, sta cercando il suo padre, di cui ha scoperto il nome, Nino, e che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'Asigliano, ad Annone, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952/53. Lei non lo ha mai conosciuto: ha lasciato il paese appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta sotto il treno tragedia a Genova

GENOVA. Tra le cose ieri mattina per un suicidio nel tratto tra la stazione di Genova Prà e Pegli. L'Intercity 525 Ventimiglia-Milano alle 11.15 ha travolto una donna che, sotto un treno di crisi depressive, è ingiunghia sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo 50 minuti, i convogli metropolitani tra Voltri e Sestri sono stati sovrapposti e gli altri sino alle 13.55 deturati in un solo binario, con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spigliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprirsi a Caresanablot il primo McDonald's della provincia vercellese. Lo confermano, non solo i lavori in corso, ma l'annuncio dell'Ufficio del lavoro di Vercelli: il fast food americano sta infatti cercando 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, di inserire nel locale, con contratti part time. Per la precisione la McDonald's vorrebbe 26 ragazze, preferibilmente diplomate, e 4 ragazzi, «creative» spigliate, con una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per antonomasia saranno infatti i più piccoli, attirati non solo dalla montagna di patate-fritte, ma anche dai gadget della Disney e dalla possibilità di organizzare nel ristorante merende di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'Ufficio del lavoro, piazza Amedeo 18.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchi e che si fanno un tè alla menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by chinese in Italia.

In questa casbah, a volte chiososca, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona «conosciuta»: vista già in strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro che era tutta la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Oltredora, bravissimi ad agguantare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITA'

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di un maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato da una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissero e i suoi compagni «stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per uno delle loro in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video non è chiaro, e che i tre sagome non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta», spiega la signora Carmela, «io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un comodò, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho tentato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e anche rimasta di stucco. Come? Quel tizio che avevo accolto tanta disponibilità in realtà era venuto a casa per rapinarmi? Ho deciso che l'avrebbe fatta franca. Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E' stato proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un uomo sospetto in Regina angelo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito è risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherito, 38 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in Patisserie 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (la. con.)

Proposta in Regione

Elettroshock visti in clinica e ospedali

Marco Accossato

Stop all'elettroshock negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata sospensione di questa forma di terapia (e dei trattamenti affini) su pazienti psichiatrici. «Tale pratica», è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione e al voto del Consiglio - può essere lesiva dei diritti umani, e portare gravi e irreversibili danni a carico dei pazienti che la subiscono.

Prima firmataria della proposta è la ds Marisa Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, «perché non siamo contemplati eccezioni neppure per i casi più gravi, anticipando il confronto previsto a livello nazionale in Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del regolamento stilato nel luglio '98 dal Ccs prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock su pazienti affetti da depressione grave, su quelli con sintomi psicotici e rallentamento psicomotorio, su chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci o dalla cosiddetta sindrome maligna da neurolettici.

Una storia lunga quarant'anni, che sovente è stata paragonata alla tortura. Metodo fra i più laceranti usati nei reparti di psichiatria, consiste nel provocare convulsioni di tipo epilettico attraverso stimolazione con corrente elettrica alternata scaricata mediante elettrodi alle tempie. «La crisi convulsiva», si legge sui manuali di medicina - dura da mezzo minuto a due minuti e mezzo, e alla fine si ha una graduale ripresa della coscienza». Ciò che si dimentica spesso, però, è che questa terapia può rivelarsi peggiore della malattia stessa, e che la scossa elettrica uccide almeno due pazienti ogni centomila applicazioni.

Il documento approvato in IV Commissione arriverà nei prossimi giorni in aula. Si dovrà ottenere il placet sia della maggioranza, sia dell'opposizione. «Se il fatto che la prima firma sotto proposta sia la mia, membro dell'opposizione», dichiara Marisa Suino, «sono pronta a ritirarla: questa è una battaglia di umanità che non può arretrarsi di fronte a un problema di schieramenti».

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, eccomi qua, per cercare di difendere i «abbienti». Giorgio Calabrese, dietologo di fama e docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, settimana



Giorgio Calabrese, docente all'università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ed evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

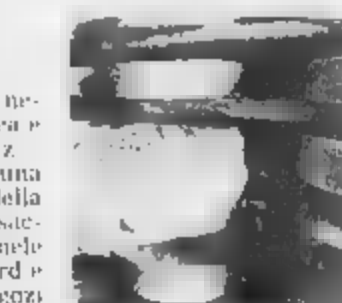
il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta, comprendente anche una società di revisione esterna, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte, spiegando i popolari Antonio Saitta e Piergiorgio Peano. Calabrese a nome del Ppi contesta la non correttezza contabile della spesa sanitaria. L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma in que-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'emmenthal senza risolvere il problema dei mancati controlli e della programmazione. Agguante Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di altri problemi: non possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi del mutuo che dovrà essere coperto per il deficit». Riba e Pino Chiezz (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (Socialisti), Silvana Bortolin (Democratici) e Renato Montabone (Udeur) hanno chiesto le dimissioni di D'Ambrosio perché è impossibile sanare questo deficit alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato. (la. tr.)

Le valdostane ipermercati

AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutta Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «Le 7 arpie», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle. Fontina, saliscio, budini, insaccati vari, castagne, persino le mele saranno commercializzate nel Nord e nel Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continente. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Pollenzo (a 4 chilometri da Aosta), decisione presa per evitare la concorrenza sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non ci sentiamo ancora» pronti. Non vogliamo rischiare di essere soppiantati dalle richieste dei presidenti della cooperativa Gillo Jotaz.



Regione, miliardi imprese artigiane

TORINO. Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane. Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree a declino industriale - spiega l'assessore all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto - il che conferma l'alto livello di assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese.

Chiabrera, cade una parte soffitto

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata ieri mattina poco dopo le 11. I danni sono ingenti: il soffitto era affollato di persone, «ad assistere alla Bohème» di Puccini. Fino a tarda notte un decina di operai erano stati impegnati a smantellare le scenografie. Poteva essere una tragedia. Ora però si contano i danni: il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è a rischio.



Agricoltori in autostrada contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggi nella zona di Borgomanero, Basso Cusio e Bassa Valsesia, ha fatto scattare la protesta dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani i giovedì gli agricoltori si uniranno con i trattori ed altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti; venerdì alle 10 si terrà un'assemblea pubblica al Municipio. Borgomanero con la partecipazione dei sindaci della zona; nello stesso giorno la piazza centrale della città, piazza Martiri, sarà occupata dai trattori.

ALCE per la casa

calore, simpatia, funzionalità, stufe & caminetti

Stufe

Hase

Galeria

Kastell

Limes

Domus

Patio

Arcus

Luno

Pavillon

Palladio

Lormann

Camini

Focus

Ginifocus

Bathyscafocus

Agorafocus

Mezzofocus

Eurofocus

Archifocus

Visiofocus

Ruegg

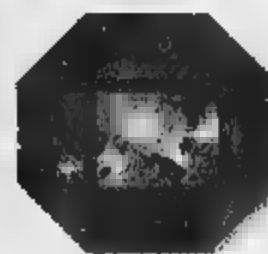
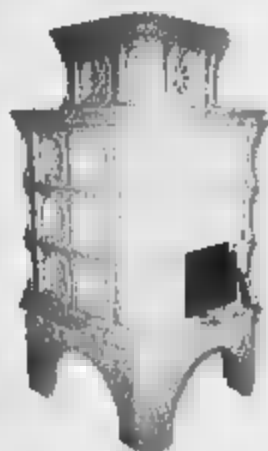
Prismato

Omega

Thema Top

Opal

Shapir Tunnel



Preparati consulenti sono a vostra disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Il modo più rapido per contattarli è telefonare al 0173 35.60.41 o 0172 91.22.15



ALCE
per la casa

ALBA 9 VIA INDIPENDENZA
TEL. 0173 35.60.41
FAX 0173 33.066

TORRE SAN GIORGIO (CN) S.S. SALVATO TORINO
TEL. 0112 44.21.10
FAX 0112 44.21.11

TORINO • MONFERRATO • SETTIMO
CIVILTÀ • MONFERRATO • SETTIMO

Folla in via Roma, mercatone in corso Nizza, «Uomini di mondo» e i 20 anni del treno per Nizza

E' stata la più grande domenica di Cuneo

Trionfo della Fiera del Marrone

CUNEO

Una giornata storica, per l'assalto di visitatori arrivati in massa anche da fuori regione e dalla Francia, per l'imbardata della scelta delle manifestazioni, per gli straordinari «regali» di un sole e una temperatura estiva, per il successo in quanto a promozione della città. Cuneo, domenica, è stata davvero capitale del turismo. La scelta di programmare in un solo giorno tanti eventi ha portato al «pieno»: la parte del «leone» spetta alla Fiera del Marrone che ha fatto registrare il tutto esaurito, sia come presenza in via Roma, sia all'Officina del dolce, dove le tentazioni golose (a partire dalla torta e dai cucciosi al marrone) sono andate a ruba. «Dopo 62 anni la Fiera del Marrone ha ridato a Cuneo e alle valli quella luminosità che per troppo tempo è mancata», commenta Edoardo Magnano, presidente dell'Associazione per la valorizzazione della castagna. La Fiera - momento di lancio delle manifestazioni sulla castagna - continua con oltre 20 appuntamenti in tutte le valli, fino a metà novembre. Ora si dovrà pensare a una sempre maggiore internazionalizzazione della castagna cuneese. Siamo appuntamento al Duemila, 5 all'8 ottobre.

Da via Roma al mercato in corso Nizza, con 240 banchi sotto i portici, che ha trasformato la strada in piazza, a disposizione dei turisti. Il raduno degli «Uomini di mondo» in onore di Trionfo e le celebrazioni per i 20 anni di riapertura del treno per Nizza sono state il corollario di una giornata da record. (g.p.m.)



A: i visitatori alla Fiera del Marrone e lo stand di Cervasca curato da Aurora e Luigi Falco, sopra, gli stand di Tobi e i festeggiamenti a Brel per la Cuneo-Nizza

IL TEMPO

23 gradi nel giorno del...

Abbiamo avuto ancora giornate stupende. Aria cristallina e profilo delle Alpi inciso finemente sull'orizzonte. Fresche le notti, caldo il mezzogiorno, sotto un sole che faceva dimenticare la prossimità della brutta stagione. L'estate sembra insomma aver deciso di continuare ad oltranza, e proprio quando già tutti la davamo per spacciata.

23 gradi nel giorno del...

Un dato per tutti: domenica abbiamo avuto il 10 ottobre più caldo degli ultimi cinquant'anni. La massima diurna è stata di 22,8 gradi, un valore e mezzo in più del precedente primato, nel 1973. Sono giorni in cui sembra ripetersi l'autunno '97, quando le massime erano su questi livelli, con minime superiori. Improvvisi freddi di mercoledì venerdì non avevano quindi ancora carattere, nonostante le precoci brinate sugli orti del circondario. E' bastato il ritorno in forze dell'anticiclone dell'abbiamo invocato tanto a luglio ed agosto ed eccolo ora, prima a settembre e poi ad ottobre) per rialzare la colonnina di mercurio e darci, insieme ad un'aria secca, un cielo d'antano, da tempo sognavamo.

Magnifico spettacolo planetario

Stelle luminose, con spettacolo di pianeti - assenza della Luna - durante tutta la notte. La danza planetaria inizia con Marte, visibile, rossastro, mentre tramonta ad Ovest intorno alle 21. Giove e Saturno sono in cielo dal tramonto all'alba, entrambi nella povera, di stelle, costella-

zione dell'Ariete: il primo, a destra, bianco e più luminoso, un po' più appannato e giallastro il secondo. Inconfondibile Venere, l'oggetto più evidente del cielo mattutino: Poco prima dell'alba risplende di luce bianca ad Est, poco sotto la zampa anteriore del Leone raffigurata nella Regola. Approfittiamo, per le nostre osservazioni casalinghe, di queste ultime nottate trasparenti, visto che sono in arrivo nuvole, che dureranno almeno per qualche giorno.

Una cella perturbata si sta infatti spostando in queste parti della Spagna. E' da lì che dovrebbe arrivare sul nostro arco occidentale mercoledì, in concomitanza con lo spostamento verso Nord Est dell'anticiclone protettivo.

perturbazione e pioggia «quasi certa»

La perturbazione dovrebbe dar luogo a qualche precipitazione, localmente anche intensa, ma di breve durata, giovedì. Venerdì dovrebbe però già allontanarsi per lasciare ancora qualche nuvola e foschie che dureranno fino al giorno dopo. Di nuovo bel tempo invece nel fine settimana, con temperature ancora superiori alla media stagionale.

Sono giorni decisivi questi per decidere come sarà il tempo da qui a Natale. Sabato a San Gallo, giorno di marcia, molto presente nei detti popolari. «Sa la bella a San Gallo a riva fin a Nabl», Viceversa: «Sa pieu a San Gal, a pieu sent di senso falo». Proverbi ematologici, difficili a dimostrare, ma che indicano comunque la ricerca continua di indizi del tempo che sarà caratterizzata la nostra come tutte le civiltà contadine.

Una giornata da libri di storia

Piero Dadone

Domenica scorsa la città di Cuneo ha vissuto l'ipotesi del suo proverbiale attivismo. Quel giorno sarà ricordato nei libri di storia come la massima concentrazione di «eventi» del XX secolo ed il 10 ottobre potrebbe essere segnato sul calendario come il *Cuneo Day*. Fiera del marrone, mercato in corso Nizza, cirilismo in piazza Galimberti, il trono a vipare che è e viene da Nizza, l'onomastico di tutti i cuneesi che si chiamano Daniele, il compleanno di molti altri, nozze d'oro e d'argento.

L'evento degli eventi, quello che è riuscito tutti e da solo la rappresenta, è stata l'Adunata degli Uomini di Mondo, perché tutti i cuneesi, uomini e donne e bambini, in quanto capaci di sostenere in un sol giorno una dose così alta di manifestazioni, sono sicuramente gente «di mondo».

Per l'anno prossimo c'è già chi propone di fare di più. Pare che gli organizzatori dei pranzi di leva intendano fis-

sarli in questo periodo, così pare molti fidanzati hanno manifestato l'intenzione di sposarsi in quella data, a sentire voci che circolano, le parrocchie starebbero considerando l'ipotesi di spostare a inizio ottobre le prime comunioni e le cresime, tradizionale appannaggio del periodo primaverile.

E' stato duro il risveglio ieri mattina, lunedì 11 ottobre, senza sapere bene cosa fare, orfani di una frenesia vita che ci aveva ormai presi nel profondo dell'anima. La febbre degli eventi si è spostata altrove in provincia, la Fiera del tartufo di Alba, poi quella di Mondovì, poi ancora la Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo e noi cuneesi cominciamo a patire una depressione crisi di astinenza.

Corca di venire in soccorso Mamma Rai: Celestano, la Garra, «Attenti al Lupo» e «La Zingara», ma è come il mediatore per i tossicodipendenti, un palliativo.

Il duro ritorno alla quotidianità è scandito dai totem InfoPoint della Provincia in corso Nizza e in piazza Euro-



Affollato mercato sotto i portici

pa. Il loro display ieri così recitava: 12 ottobre, convegno su «Pietra naturale e ambiente del Monviso», 14 ottobre «Assetto idrogeologico», 15 ottobre «Le età della vita» e «Assemblea del Geometra». E' un po' come l'imposizione delle ceneri il mercoledì dopo il carnevale, «Momento uomo: quia pulvis es et in pulverem reverteris» (Ricordati uomo: polvere sei e polvere diventerai).

Vinta la scommessa contro i «bugianen»

Anche per la Fiera del Marrone un bilancio sereno ed obiettivo non può che essere trionfale. E la soddisfazione degli organizzatori piena e moritua. Tanto più clamoroso ed inaspettato è stato l'esito, tanto più impegnativo è il futuro che - a questo punto - coinvolge Festa degli Autori e Fiera del Marrone come obiettivo fisso per il 2000.

La cosa più sorprendente è stata l'impegno delle istituzioni, per una volta pronte a scommettere, e scommettere grosso: pensato a quale coalizione avrebbe messo insieme pessimisti, critici, «bugianen» e oppositori politici e difensori vi se non c'è voluto coraggio (e tanta) ottimismo e fiducia nel promuovere e organizzare tutto questo.

La risposta è venuta, finalmente, da fuori mura: tutti i media nazionali, ma anche il gran pubblico da ogni dove hanno sottolineato che Cuneo - strada o no - può diventare una meta perché trovi prodotti giusti. E la castagna lo è e lo sarà ancora più se diventerà un simbolo del solitario ma accompagnato da tutti gli altri prodotti che la montagna possiede ancora, può produrre e riuscirà a vendere. Il gioco è di squadra: vallate e

città insieme. Occorrerà moltiplicare le visite guidate, andare a vedere e comprare sul posto. Occorrerà anche che i cuneesi imparino a meritarsi ed apprezzare ciò che una fortunata minoranza di volenterosi e ottimisti ha creato. Abbiamo visto ancora troppi negozi chiusi; abbiamo percepito ancora qualche freddezza e qualche critica ad ogni costo e fatti marginali, secondari e comprensibili, seguiti di partito preso e di teste dure.

Ora si devono programmare, da subito, le iniziative future: un gruppo di persone per la Festa degli Autori, per la Festa del Marrone, uno per il Racing Show, uno per le pubblicazioni, i calendari, la pubblicità, uno per i parcheggi e la viabilità; uno per gli «Uomini di Mondo»; almeno, volontari per la città, opera meritoria e non sostituibile.

Ancora: la bellezza stupefacente e unica di via Roma pedonale fa riflettere sulla destinazione della zona? E se sì, come spero, con quali possibilità di affluire, carico e scarico? E che fare di quel gioiello riscoperto che è Santa Chiara?

Gianni Vercellotti

LETTERE AL VOTANTE

I proprietari dei cortili

Desidero attraverso «La Stampa», desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito, in modi e in tempi diversi, alla buona riuscita della quarta edizione di «Da cortile a cortile» svoltasi domenica 10 settembre a Brel.

Anche quest'anno sono stati distribuiti circa milleseicento pastelli ai numerosi turisti che hanno aderito alla nostra proposta; l'iniziativa ha coinvolto un pubblico proveniente dal Torinese, dalla Lombardia, dalla Liguria, dalla Toscana e dall'Emilia Romagna, contribuendo alla promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici.

La disponibilità e la collaborazione di tanti hanno permesso di dare un servizio puntuale, professionalmente corretto, offrendo una immagine di efficienza e di ospitalità che molti turisti hanno apprezzato. I commenti sentiti al termine della giornata erano molto positivi (sono stati offerti utili suggerimenti per migliorare) e ci incoraggiano a continuare nella linea intrapresa.

Un ringraziamento particolare

a tutti i proprietari dei cortili che hanno messo a disposizione i loro siti offrendo al turista l'opportunità di ammirare luoghi e ambienti poco conosciuti anche molti braidesi hanno dimostrato un interesse particolare, mettendo in risalto l'opera intelligente di chi ha saputo attualizzare i propri cortili.

Confidando in una sempre stretta e indispensabile collaborazione tra le diverse realtà, nell'interesse comune di promuovere la nostra città, il territorio, i prodotti tipici, diamo a tutti appuntamento alle prossime manifestazioni.

Francesco Guida, sindaco
Bruna Sibille
assessore al Turismo e Manifestazioni, Bra

Una barzelletta di Cuneo?

Chissà se anche la piccola Schiudà (Cfr. «Cuneo, Storie e Storia», di Piero Camilla) è dotata di una strada principale a doppia corsia, ottima segnaletica, impianto semaforico audiovisivo, sulla quale edificare, anche se provvisoriamente, una co-

struzione, ignorando piazze e slarghi forse più idonei allo scopo.

Chissà se anche la cittadina della Germania può vantare intraprendenti ed infaticabili amministratori che per svagare i compaesani realizzano in ventiquattr'ore un gioco dell'oca automobilistico con tante sorprese, sensi unici inventati, stop e corsie, incidenti, ritorno al punto di partenza (stop per gli scongiuri).

Chissà se anche il viale Angeli, meta della passeggiata ecologica di moltissimi cittadini, è stato «gasificato» da un flusso veicolare ininterrotto, che nelle ore di punta si blocca all'incrocio del viale con via Totò Cavallio e corso Vittorio Emanuele II.

Chissà se i testi sulle barzellette, che i cuneesi accettano tutto sommato con tanta bonomia, si arricchiranno d'ora in avanti di un nuovo avvincente capitolo.

Mario Golé, Cuneo

Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: tel. 66.444, Alba: tel. 316.313, Crl tel. 441.744, Alberto Torre: tel. 520.144, Bagnolo: tel. 392.836, Barga: tel. 246.262, Borgo San Dalmazzo: tel. 240.013, Bra: tel. 423.370, 42.01, Busca: tel. 945.658, tel. 945.455, Caviglioglio: tel. 619.102, Cervo: tel. 72.31, Demonte: tel. 95.118, Dronero: tel. 916.333, Fossano: tel. 699.111, Garsa: tel. 81.063, La Morra: tel. 50.116, Liana: tel. 929.113, Mondovì: tel. 1172.412.419, Montebelluna: tel. 787.313, Monticello: tel. 64.319, Moretta: tel. 911.010, Morozzo: tel. 772.555, Nervesa: tel. 877.407, Nivelle: tel. 796.388, Ormezzano: tel. 393.090, Peveragno: tel. 333.555, Racconigi: tel. 84.044, Saluzzo: tel. 45.245-470.00, Santo Stefano Belbo: tel. 0141.840.666, Sommariva del Bosco: tel. 551.02, Savigliano Crl: tel. 0172.717.107, Vinadio: tel. 959.128

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. tel. 606.246

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113, Centralino: tel. 443411, Stradale: Cuneo: tel. 606.611, Cervo: tel. 70.55.11, Saluzzo: tel. 211.511, TO-SV tel. 0172.485.311

FARMACIA DI TURISMO

A Cuneo oggi e di turno con orario dalle 12 alle 22 (a servizio aperto) e dalle 22 alle 8 (a servizio aperto) è la Farmacia Centrale via Roma 39 tel. 0171.892.347. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata. Ulteriori presentazioni di notte mediche urgenti: Cuneo, piazza Risorgimento 5, tel. 0172.412.419, Comune, tel. 0172.412.419, Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15, tel. 0172.696.097, Mondovì: Carosone, Botta 9, tel. 0174.42.743, Saluzzo: Albertini (Marta), Roma 25, tel. 0175.85.820, Savigliano: Bonelli, via Allen 11, tel. 0172.712.366.

NECROLOGIE

Gli Amministratori, i Religiosi, la Direzione di Amministrazione e tutti della Diocesi di Cuneo e della Regione Piemonte partecipano al dolore del proprio amministratore prof. Luigi Carosso per la scomparsa della mamma.

Leopoldo Bongioanni ved. Carosso

Cuneo, 11 ottobre 1999.

ASPETTO CONSEGNA A DOMICILIO
Pizza Antipasti Primi Secondi Dessert Bevande
PER Fossano Mondovì Saluzzo Savigliano
Diventa Titolare aprì un GHIOTTOPIZZA No!
Per informazioni Tel. 0173/282833 oppure 0348/8707379

NOTIZIE DALLE AZIENDE
MERCO - Lavoro temporaneo - anche Mondovì
Il due anni dell'articolo in vigore della legge 196/97 (Legge Treu), che disciplina le norme in materia di promozione dell'occupazione, l'ADECCO (società n. 1 al mondo nella fornitura di lavoro temporaneo) conferma il trend positivo nella provincia di Cuneo. L'agenzia di Cuneo, oggi con 600 lavoratori temporanei assunti alle dipendenze, le neonate agenzie di Savigliano ed Alba contano rispettivamente 140 e 40 lavoratori assunti. I numeri continuano a salire se si considera che alla fine del mese di ottobre sarà operativa anche la filiale di Mondovì. La presenza capillare su tutto il territorio nazionale, l'assoluta tutela dei diritti del lavoratore, la qualità del servizio offerto alle aziende, l'alta serietà nella risposta, gli ingredienti principali che hanno favorito l'ascesa del lavoro interinale anche in provincia di Cuneo. Adecco, con le altre 170 filiali in Italia e una rete di più di 3.000 uffici, assume ogni giorno lavoratori con diverse professionalità che prestano presso le aziende utilizzatrici, per la sostituzione di lavoratori assenti e per far fronte ai picchi di lavoro. Adecco è la selezione di lavoratori idonei e la «missione» presso l'azienda: il lavoratore temporaneo è diritto ad una regolare assunzione, che comporta la stessa retribuzione spettante ai dipendenti di pari livello già inseriti nell'azienda presso cui andrà a lavorare, nonché il versamento dei contributi previdenziali, assicurativi e assistenziali. Per essere inseriti in banca dati è necessario presentarsi: il curriculum è una fotocopia, l'iscrizione è gratuita e prevede una breve colloquio individuale finalizzato ad approfondire le competenze professionali, gli interessi e la disponibilità del candidato. Il personale è a disposizione per fornire tutte le informazioni e i chiarimenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

POLISPORTIVA QUARTIERE CERIALEDO
ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE
Il Comitato di Quartiere Cerialdo, in collaborazione con la Polisportiva Ardens e l'ARCI di Cuneo organizza la prima edizione di
ESPOVACANZE MOSTRA SCAMBIO DELL'USATO DI:
CAMPER - ROULOTTE - TENDE - CARRELLI BARCHIE - CANOE - WINDSURF - DELTAPLANI PARAPENDIO - SKATE BOARD - ROLLER BLADES - MONOPATTINI - MODELLISMO SCI - RACCHETTE DA TENNIS - TAVOLO FUORISTRADA - MOTO DA CROSS MOUNTAIN - ATTREZZATURA DA PALESTRA FITNESS - BUILDING - BOCCE PALLONI - STRUMENTI MUSICALI e qualsiasi materiale inerente la vacanza, lo sport e il tempo libero
17 OTTOBRE 1999 CERIALEDO - ORE 9 - 18
La partecipazione all'esposizione è libera e gratuita. Per la prenotazione della piazzuola è consigliabile telefonare a: 0171.611859 (Comitato di Quartiere) 0171.67888 (ARCI)

Ritardi nel riparare la carreggiata dopo che lo smottamento ha portato via metri di asfalto

Precipita e muore sulla strada franata

Ventenne di Villar Perosa vittima dell'incidente a Barge

Gianni Niberti

BARGE

Un operaio ventenne di Villar Perosa ha perso la vita, nelle prime ore di domenica mattina, al rientro da una nottata trascorsa in discoteca della zona. Nell'incidente, accaduto sulla

colletta di Paesana, sono rimaste coinvolte altre quattro persone. La vittima è Fabrizio Giordano, 20 anni, abitante a Villar Perosa. I fatti. Erano le prime ore del mattino ed il giovane si trovava al volante della propria «Y 10», procedeva in direzione di Barge, dove avrebbe proseguito verso il Pinerolese e la valle Chisone. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Barge, il giovane ha perso il controllo della propria vettura. Secondo la ricostruzione, Giordano, nella discesa dalla colletta, si è trovato improvvisamente di fronte alla recinzione posta a delimitare una frana, caduta molto tempo fa. Il ventenne operaio non è riuscito a compiere alcuna manovra di salvataggio. La «Y 10» è finita nel burrone sottostante, rotolando per un centinaio di metri, andando a schiantarsi contro un pezzo di cemento a catrame staccato nelle settimane scorse dal sedime stradale.

Sono intervenuti i carabinieri di Barge, Paesana, Saluzzo; i vigili del fuoco di Saluzzo e di Barge, i mezzi del «118». Per Giordano, purtroppo, non vi è



A fianco la carcassa della vettura guidata dal ventenne di Villar Perosa Fabrizio Giordano precipitata nel dirupo formatosi lungo la strada che da Barge porta a Paesana a causa di una consistente frana (sopra) segnalata con una recinzione e con cartelli di invito alla prudenza che probabilmente il giovane non ha visto



stato più nulla a che fare. È morto nel trasporto all'ospedale. Gli altri compagni di viaggio, le cui generalità non sono state rese note, sono rimasti feriti. Uno di loro è ricoverato all'ospedale di Cuneo. La salma di Giordano è stata trasferita all'obito-

rio dell'ospedale di Saluzzo, a disposizione della Procura della Repubblica, per gli accertamenti di legge.

Il tragico episodio ha portato alla ribalta le condizioni di questo tratto di strada, ancora franata e non riparata. Fa discutere la

sicurezza del manto stradale che richiede una maggiore manutenzione. Nei pressi dell'incidente, esiste, peraltro, una segnaletica che invita gli automobilisti a tenere un'andatura moderata.

In questi giorni, per sensibilizzare i giovani, sul problema degli

incidenti il Comitato familiari vittime della strada, che nel Cuneo ha sede proprio a Barge, ha chiesto alle scuole di impartire agli studenti lezioni sull'educazione stradale, con l'intervento di Polstrada, carabinieri o vigili urbani.

DALLA REGIONE

SALUZZO

Sceito il nuovo presidente del Gruppo storico

Il bancario Lorenzo Mana è il nuovo presidente del Gruppo storico del Saluzzese. Lo ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Affiancheranno Mana: Mario Bois, Roberto Vaschetto, Alessandro Rigutto, Piergiorgio Fantò, Enrico Manino, Renata Panero, e i tre revisori Viviana Cagliero, Anna Gavattorta e Alessandro Sasia. (lg. ne.)

SAVIOLIANO

Corso per volontari della Croce

La Croce Rossa organizza un nuovo corso per i volontari. Il soccorso che prenderà il via a fine mese. Le iscrizioni si ricevono ogni sera, dalle 20,30 in avanti, alla sede di piazza Arimondi, nel cortile dell'ex convitto civico. (p. b.)

VAGIENNA

Minniti torna segretario comunale

Il segretario comunale Giovanni Di Pietro è stato sostituito da Rosalba Minniti, che aveva svolto le mansioni di segretario negli Anni Ottanta, all'epoca in cui amministrava lo stesso sindaco oggi in carica, Sebastiano Gazzera. Minniti sostituisce Giovanni Di Pietro, che nel '97 invalidò, su indicazione del prefetto, l'elezione del sindaco Luciano Deila, incompatibile perché, accusata di abuso d'ufficio, aveva patteggiato. (l. a.)

NARZOLE

Un alito alla «Casa famiglia Santa Chiara»

Da poco è trasferita in paese la «Casa famiglia Santa Chiara» che fa parte dell'associazione «Papa Giovanni XXIII». Per sostenere il progetto di questa famiglia disposta ad accogliere persone in difficoltà, è stato aperto un conto corrente alla Cassa di risparmio di Fossano (sede) numero 914168-40 (Abi 6170; Cab 46322). Per informazioni tel. 0172-634413. (l. a.)

SALUZZO

Laboratorio intitolato alla professoressa Ortoleva

Sarà intitolato all'ex-vicepreside ed insegnante di inglese, Costanza Ortoleva, scomparsa ad agosto, il nuovo laboratorio di informatica e linguistica dell'istituto magistrale «Soleri». (lg. ne.)

DRONERO

Al via la rassegna sulla cucina occitana

Ha preso il via al ristorante «Le tre ranocchie», in piazza Marconi, la rassegna di cucina occitana, presentata dallo chef Gustavo Roux. L'iniziativa si concluderà il 17 ottobre. Informazioni e prenotazioni allo 0171-905578. (c. g.)

«La vita in diretta»

Miss Deborah oggi su Raidue
S. Giacomo



Donatella Salvatico, quinta classificata a Miss Italia 1988, fa a San Giacomo di Roburent. Oggi sarà protagonista della diretta tv

ROBURENT. Miss Deborah, Donatella Salvatico, è protagonista oggi di una serie di collegamenti con la trasmissione di Raidue «La vita in diretta». Una troupe sarà a San Giacomo, dove la diciottenne - quinta a Miss Italia - è nata e vissuta, fin dalla tarda mattinata, per preparare la diretta e «provare» con il pubblico. Donatella sarà intervistata fra i suoi amici, nei luoghi dove ha trascorso l'infanzia. La Pro Loco, come ha spiegato il presidente Enzo Giusto, preparerà una «mini castagnata». La trasmissione va in onda dalle 15 alle 18. (p. s.)

Corsi a Peveragno

Le tecnologie alimentari

PEVERAGNO. Prendono il via stamane, nei locali di Madonna dei Boschi, le lezioni del primo e del secondo anno del diploma universitario in tecnologie alimentari della facoltà di Agraria dell'università di Torino. Il diploma, che ha il patrocinio dell'associazione per gli insediamenti universitari dell'Amministrazione provinciale e del comune di Cuneo, si articola in tre anni ed è aperto a trenta allievi per ciclo e richiede un tirocinio pratico in azienda o laboratori. La scuola è unica nel suo genere in Piemonte.

Coordinatore del diploma, di cui gli enti locali auspicano la trasformazione in corso di laurea, è il professor Bruno Zanoni della facoltà di Agraria. Le lezioni iniziano stamane con il corso di culture arboree svolto dal cuneese professor Silvio Pellegrino (dell'Asprofrut) che condurrà gli studenti alla conoscenza delle materie prime per l'industria agroalimentare e del processo produttivo su cui è possibile intervenire per ottimizzare la qualità finale. (lg. d. m.)

La minoranza accusa

Racconigi, tolte lose centenarie sotto i portici

RACCONIGI. Sarà dibattuta venerdì in Consiglio la vicenda della ripavimentazione dei portici del centro storico cittadino. Le opposizioni alla giunta guidata da Beppe Marinetti, Piemonte Lega Nord e il gruppo di Racconigi 2000 vogliono vedere chiaro in questa vicenda e attraverso i rispettivi capigruppo, Giorgio Reviglio e Stefano Ajraldi, avevano chiesto già due settimane fa la convocazione di un Consiglio comunale straordinario.

A metà giugno in piazza Vittorio Emanuele e nelle vie adiacenti era iniziato il lavoro di asporto dei lastroni in pietra che da quasi tre secoli costituiscono il pavimento dei portici. Secondo il capitolato, redatto nel maggio dello scorso anno, le «lose» avrebbero dovuto essere asportate, ordinate secondo numerazione e restaurate con nuova profilatura e poi nuovamente collocate. Così non è stato, il Comune ha deciso la sostituzione in toto delle pietre, ragion per cui la minoranza ha chiesto puntualizzazioni in merito al mancato rispetto del capitolato. (m. b.)

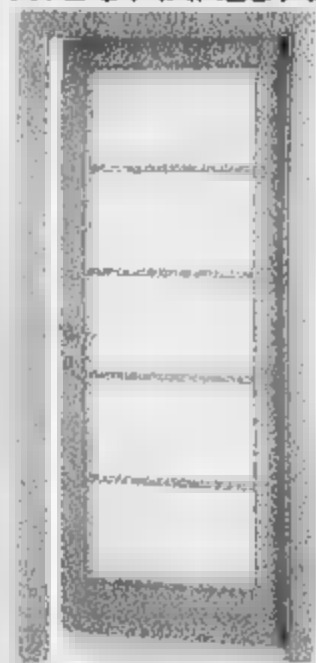
Cuneese di 43 anni

Chiese riscatto per un cellulare
condannato

CUNEO. Giuseppe Bessone, 43 anni, difeso dall'avvocato Alessandro Ferrero, è stato condannato dal tribunale, presieduto da Lina Monge, a dieci mesi di reclusione con i benefici di legge: era accusato di avere rubato un telefono cellulare e di estorsione perché aveva chiesto al derubato duecentomila lire per la restituzione dell'apparecchio.

Analogia pena era stata proposta dal pm Giovanni Bracco, mentre il difensore, avvocato Ferrero, ha chiesto l'assoluzione, perché l'imputato ha sempre negato il fatto, e in subordine il minimo della pena. La vicenda risale al maggio 1998 quando cioè il Bessone, entrato in un negozio del centro, si era impossessato del telefonino del titolare (valore di 748 mila lire). Il derubato aveva indirizzato i suoi sospetti sul Bessone ed era andato a trovarlo a casa ricevendo la singolare proposta di pagare per il recupero della refurtiva. Il commerciante aveva quindi sporto denuncia alla questura. (lg. d. m.)

ARKEA
e' PORTE d'ARREDAMENTO



FerreroLegno®

NOVAQUINTA
Noc - Biondo
velo F1405

OTTOBRE

FINO AL 31 OTTOBRE PRENOTARE O ACQUISTARE UNA PORTA FERREROLEGNO CON VANTAGGI

01 MADONNA

VIA III



146.000 AL MESE
12 ■ SENZA INTERESSI
TAN 0% - TAEG 0% - ANTICIPO 20%

poltronesofà®
IL NEGOZIO PIÙ COMODO DI CUNEO

MANTA DI SALUZZO (CN) - STRADA STATALE, 215 - TEL. 017 585 578
ORARI: DA MARTEDÌ A SABATO 9.00-12.30/15.00-19.30 - DOMENICA 15.00-19.30

WWW.POLTRONESOFA.COM • POLTRONESOFA È ANCHE A: BOLOGNA • BRESCIA • CAGLIARI • L'AQUILA • MILANO • MONZA • MODENA • NAPOLI • PALERMO • PAVIA • REGGIO EMILIA • RAVENNA • ROMA • VIA TIBURTINA • ROMA • VIA GREGORIO VII • TREVISO • UDINE • VERONA

FORSIZIA - DIVANO 3 POSTI IN TESSUTO SFODERABILE (L.220, H.85, P.95). RIVESTIBILE ALLO STESSO PREZZO CON 820 TESSUTI DIVERSI.
■ NEGOZI: POLTRONESOFA PUOI RITIRARE IL NUOVO CATALOGO COLLEZIONE ANNO DUEMILA

Nel weekend Fiera e mercato meglio dell'anno scorso con trifole vendute anche a cinquecentomila lire l'etto

Alba e il tartufo hanno raddoppiato le presenze

Sono in arrivo la Colombari e i più famosi ristoratori del mondo

Giuseppina Fiori
ALBA

I tartufi bianchi d'Alba venduti fino a mezzo milione l'etto, la città affollata da oltre centomila turisti tra sabato e domenica, doppi e tripli turni nei ristoranti, tutto esaurito negli alberghi: sono i dati che danno un'idea della grande partecipazione che ha avuto la 69 ma fiera nazionale del tartufo nel primo weekend del 9 e 10 ottobre. Gli organizzatori dell'ente turismo dicono che le presenze sono raddoppiate rispetto allo scorso anno. C'è stato anche il rovescio della medaglia: sono formate lunghe code all'entrata e all'uscita della città, disagio per gli automobilisti. Code non solo sulle strade ma anche ai due punti di distribuzione di piatti tipici: la classica «grattata» offerta negli spazi appositi di «Oltre il tartufo...» nel cortile della Maddalena e al banco d'assaggio nei padiglioni di piazza Medford. La grande richiesta di trifole e la scarsità del prodotto hanno fatto lievitare i prezzi, che sono oscillati tra le 350 e mezzo milione all'etto. I trentamila posti a tavola della «Alba» non sono stati sufficienti ad accogliere i turisti e molti sono stati dirottati in altre località del Cuneese e dell'Astigiano. La Fiera proseguirà fino al 31 ottobre: le mostre culturali sul tartufo nel palazzo di piazza Medford si possono visitare tutti i giorni. La rassegna agroalimentare «AlbaQualità» è aperta ogni fine settimana, da venerdì a domenica.



Il mercato del tartufo è stato uno dei grandi poli di attrazione nel primo weekend di ottobre che ha sedotto decine di migliaia di turisti

(FOTO: F. FIORI/ALBA QUALITÀ)

tra gli appuntamenti di rilievo, domenica 17 ottobre il centro storico farà un tuffo nel Medioevo con rappresentazioni dei personaggi dei borghi nelle

antiche piazze e vie (ore 10-18); domenica 24 sarà ad Alba la show girl Martina Colombari per fare da modella all'elezione della «Stella tricolore» (Teatro Fiera, ore 21,30). L'appuntamento clou sarà l'asta del tartufo domenica 31 ottobre al castello di

Grinzane Cavour: dieci tra i migliori chef del mondo saranno nelle Langhe per contendersi i tartufi bianchi. Hanno già dato la loro adesione Sirio Maccioni di «Le Cirque 2000» di New York, Ferrand Adria di «El Bulli» di Barcellona, Gary Rhodes del

«City Road» e Albergo Penati di Harry's Bar di Londra. Inoltre, Wolfgang Puck di «Spago» e Piero Selvaggio di «Valentino» di Los Angeles. Da Monaco giungeranno Hans «Tantris» Mario Gamba di «Acquerello» e Witzigmann del ristorante omonimo.

Moscato e Asti

Brindisi di protesta in piazza Medford

ALBA. I giovani produttori di moscato, che all'inizio di settembre avevano dato vita ad un sit-in di protesta a Santo Stefano Belbo, in occasione della fiera del tartufo hanno allestito un banchetto davanti al palazzo delle mostre di piazza Medford: per tutta la giornata di domenica hanno raccolto adesioni per chiedere la nascita dell'associazione dei sindaci del moscato.

Il tutto sotto un grande cartello in cui si leggeva: «Il tempo dell'uva raccolta, pagata dagli industriali è salutato» è finito. Aderisci anche tu all'associazione dei sindaci del moscato a difesa del territorio. La raccolta di adesioni continuerà domenica prossima. Altra iniziativa, che va sotto il titolo «Io brindo con l'Asti», è stata messa in pratica dai sindaci della zona tipica: questo vino delle province di Cuneo, Asti, Alessandria.

In uno stand allestito nel padiglione «AlbaQualità» gli amministratori si alternano, nei giorni di sabato e domenica, per offrire coppe di «Asti» ai visitatori. Hanno aderito le organizzazioni agricole e l'Associazione Produttori moscato d'Asti associati.

IN BREVE

IL CASTELLO

Il castello è aperto anche di sera

L'amministrazione comunale e l'Enoteca regionale barolo hanno deciso di prolungare l'orario di apertura del castello «Falletti» tutti i venerdì e sabato del mese di ottobre. Oltre al normale orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 si potrà visitare anche dalle 21 alle 23,30 (museo etnografico, mostre, ambienti marchionali ed enoteca con possibilità di acquistare e degustare il barolo). (g.f.)

CONDANNATO

Condannato a un anno per omicidio colposo

Il tribunale ha condannato Giorgio Odono (68 anni) di Racconigi a un anno di reclusione e al risarcimento dei danni di pare civile. In qualità di socio di fatto della ditta Fadel con sede a Savigliano era stato di omicidio colposo e di violazione delle norme antinfortunistiche in relazione alla morte, durante i lavori in un cantiere, del dipendente Luciano Viazzi 31 anni di Dogliani. L'infortunio è accaduto ad Alba a dicembre '95, durante i lavori di rimozione della copertura di un capannone in corso Canale. (g.f.)

ALBA

Domattina una messa al «Luna Park»

Una messa sarà celebrata domani sull'autopista per i giostrai del Luna Park allestito in questo periodo di fiera in piazza Medford (ore 11). Si tratta di una celebrazione religiosa per lavoratori viaggiatori che hanno difficoltà a frequentare le chiese negli altri giorni. (g.f.)

Pocapaglia, minoranza esclusa da incontro su un caso immobiliare

L'opposizione «dimenticata» chiede l'intervento di Ciampi

Grazia Novelli
POCAPAGLIA

È un destino che in Consiglio comunale i banchi della minoranza restino sguarniti? Dopo anni di «vuoto» - causa l'assenteismo e poi la decadenza dei consiglieri di opposizione nella scorsa legislatura -, i risultati delle amministrative di giugno hanno sancito la formazione di due gruppi, uno che appoggia il riconfermato sindaco Gianfranco Tibaldi e l'altro guidato dalla candidato sconfitta, Ilana Bianco. Ma nell'ultima seduta la minoranza, in apertura dei lavori, ha abbandonato l'aula, accusando la controparte di «antidemocraticità».

All'origine dell'incidente diplomatico c'è l'incontro tenutosi il 28 settembre in municipio per esaminare la situazione della Rocca della Ghia, oggetto da anni di una girandola di atti immobiliari che ha allarmato i comunisti e i cittadini, poi anche gli amministratori. All'incontro, al quale hanno partecipato, con il sindaco, i rappresentanti dell'associazione Asfodela, esponenti politici del-

Il sindaco replica
«La loro presenza non era prevista dallo Statuto»

la Provincia e di Comuni diversi da Pocapaglia, non siamo stati invitati né noi, né i «pionieri» delle battaglie ecologiste nel Roero - lamentano i quattro consiglieri di «Nuova Pocapaglia oltre il 2000». «E non è la prima «dimenticanza» del genere che dobbiamo registrare. Più volte abbiamo sollecitato il sindaco a ricordare che qualsiasi forma di governo diversa dai regimi dittatoriali prevede almeno la consultazione formale dell'opposizione e l'informazione dei cittadini. Ma evidentemente i membri della minoranza non fanno parte del panorama politico del sindaco Tibaldi. Le opinioni di chi siede in Consiglio a rappresentare circa 500 elettori, gente che a Pocapaglia vive e lavora, per lui non contano».

Queste considerazioni la capogruppo Ilana Bianco, a nome anche dei colleghi Sergio Stroppiana, Giovanni Dall'orto e Silvana Superno Falso, le ha lette prima dell'abbandono dell'aula e poi le ha trasmesse alle massime autorità, compreso addirittura il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il sindaco Gianfranco Tibaldi ha replicato tre giorni dopo con un comunicato in cui dell'incidente dà una spiegazione un po' burocratica: «Il documento del 5 ottobre firmato dai consiglieri comunali del gruppo di minoranza fa riferimento alla riunione di programmazione tra l'Amministrazione e il consiglio direttivo dell'associazione Asfodela. Il regolamento statutario non prevede la presenza dei consiglieri del gruppo di minoranza alle riunioni di programmazione, dell'attività associativa e amministrativa». A questo punto sarebbe interessante sapere se e che cosa è stato «programmato» nell'incontro, al quale hanno partecipato anche l'assessore braidesse Umberto Gramaglia, delegato dal sindaco Franco Guida, e l'assessore provinciale Franco Catto.

Pubblicità

Test clinici di efficacia e sicurezza ne confermano le proprietà

Provata da volontari una nuova pillola che aiuta a dimagrire

Da questi giorni in Farmacia

MILANO - È arrivata in questi giorni in farmacia una nuova pillola che, in associazione ad una dieta ipocalorica, è in grado di aiutare a ridurre il peso corporeo in eccesso fino a 5,8 kg in un mese. Questo è il risultato di una sperimentazione clinica, in doppio cieco, condotta da ricercatori presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale e che ha coinvolto 40 soggetti volontari, sia uomini che donne in stato di sovrappeso. A tutti è stata associata una dieta ipocalorica, ma nel gruppo trattato con l'integratore, l'aderenza al regime dietetico prescritto è stata meno faticosa, e la diminuzione ponderale è stata ben due volte superiore rispetto a quella ottenuta con il placebo. Tali notizie hanno suscitato l'interesse immediato di un vasto pubblico che è andato alla ricerca di questo integratore dietetico, che è distribuito nelle Farmacie italiane dalla Società Axio con il nome di «LineControl». Il preparato, notificato al Ministero della Sanità, non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato e forte.

PREZZI DI REALIZZO

tutto compact
LA STAMPA

PER RINNOVO LOCALI

CUNEO

C.so Milano 90 - TEL. 0171.692497

PAROLA SPORT

LIQUIDA TUTTO

CONTINUA CON SUCCESSO
SALDI 40% - 80%

**ABBIGLIAMENTO
ATTREZZATURA SPORTIVA**

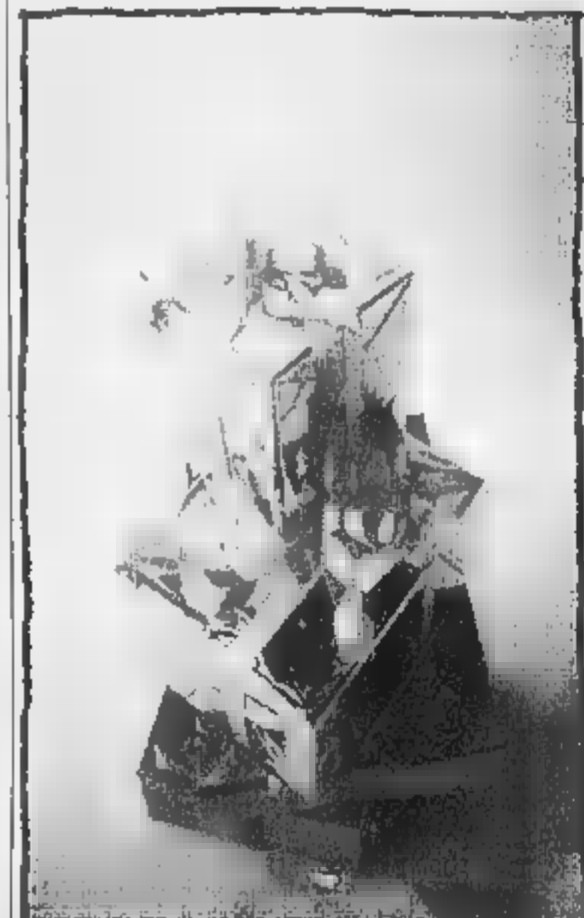
VERBA DI LIQUIDAZIONE DAL 18/09 AL 30/10/99

COMUNICAZIONE AL SINDACO NAZIONALE DEL 18/09/99

INTERVALLI DI LIQUIDAZIONE

ilena

ALBA Tel. 0173-281613



Cariverona regala 100.000.000 di desideri. Chiedi di Max.

COOPERATIVA CARIVERONA
17100 BIELLA (VC) - TEL. 0167/281613

CARIVERONA
RINNOVA

Gruppo Mediaset

Presentato il cartellone realizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune

Molière e Ibsen per Savigliano

Stagione teatrale di prestigio al «Milanollo»

Palcoscenico

Bufte storielle con Luigi Maio

SAVIGLIANO

La sua filosofia è intelligente, ma non è. Con questa convinzione Luigi Maio, 33 anni, musicista genovese, ha tirato fuori dalla «cassaforte» il colto teatro da camera per riproporre dopo un'energica revisione sui palcoscenici italiani. Stasera, alle 21, il suo originale «Vespe d'aristocrazia» - l'arte moderna secondo Stravinskij -, andrà in scena a Palazzo Taffini. Con impeto fragoroso, in un crescendo di aggressività fonica e ritmica, irrompe la sua «Danza infernale». Ed ecco che arriva il maestro Igor Stravinskij, pronto a raccontare, rime baciate e allitterazioni, la storia di una «corrente ad alta tensione» di cui anche lui si sente protagonista ad honorem. S'è il

Futurismo, il movimento che ha protestato con veemenza contro il passato e ha esaltato la realtà quotidiana con un'atmosfera abbagliante di ebbrezza intellettuale e di straripanti. Gli animatori, i bizzarri signori futuristi dalla nera bombetta, e le loro bufte storielle ci vengono ora riproposte attraverso una divertente silloge musicata, composta e recitata dall'esuberante Luigi Maio, accompagnato al pianoforte dal pianista Enrico Grillotti.

I prossimi appuntamenti con il «Novecento», sono in programma martedì 19 ottobre con «Omaggio a Nino Rota e Francis Poulenc» e martedì 26 ottobre con il «Fascino del Lied», da Mahler a Messiaen. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila. La manifestazione è organizzata dagli Amici della musica di Savigliano con l'assessorato alla Cultura del Comune, la presidenza Consiliare, la Regione e la Fondazione Banca Crs. Intanto, continuano le previsioni dei biglietti per la rassegna dedicata alla musica sinfonica, che prenderà il via venerdì al teatro Milanollo. Si potrà prenotare agli sportelli della Banca Crs. Prezzi di abbonamento e di biglietteria: palchi serie A 330 mila, biglietto singolo concerto 120 mila, studenti e iscritti oltre 12 mila.

(In c.)

Luigi Maio

Vanna Pescatori

SAVIGLIANO

Vanta due prime nazionali la stagione teatrale del Milanollo, realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con lo Stabile di Torino. «Hamlet X» di Shakespeare, in scena l'11 e 12 dicembre e «Il Misanthropo» di Ibsen, al debutto il 4 e 5 marzo, che ribadiscono - ha sottolineato - la vocazione del Milanollo ad essere «spazio di lancio» per importanti produzioni a livello nazionale. La stagione apre sabato 20 e domenica 21 novembre con «Il costruttore Solness» di Ibsen, interpretato da Giuseppe Pambieri, per la regia di Beppe Nave. Il dramma di prosa prodotto dalla Compagnia di prosa Maura Catalano-Crui, un'ente privato, e inaugura un confronto tra allestimenti pubblici e privati che ripeterà anche per le opere di Molière e Shakespeare. L'altro Ibsen è quello di «Hedda Gabler» dello Stabile di Firenze con Anna Bonaiuto diretta da Carlo Cecchi (29-30/1).

La Compagnia delle Marche propone «Scene d'amor perduto», brani shakespeariani adattati da Giampiero Solari con Massimo Marone. Tra gli interpreti Simona Marchini (30/11 e 1/12) e l'altro Shakespea-

GIORNO

ALBA. Per la rassegna dedicata al cinema africano «Altri film, altri paesi» stasera, al cinema Moreta, (ore 21) omaggio al regista senegalese Djibril Diop Mambety con la proiezione di «Le franc» e «La petite vendeuse de soleil». L'ingresso costa 7 mila lire. Saranno offerte degustazioni di prodotti del Commercio Equo e Solidale curate dalla cooperativa Quetzal.

CINTALLO. Stasera (ore 21), al «Nuovo Lux», in compagnia di Cervignasco «Mach finia la» presenterà lo spettacolo «La gelosia d'io me».

MONDOVI. Gli «Incontri corali» fanno tappa stasera (ore 21) nella chiesa del Cuore Immacolato, dove si esibirà il coro «Città di Acqui Terme».

TARANTASCA. Prenderà il via domani sera, alle 21, nella sala polivalente del Comune, il corso di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile (telefono 0171/618542, 03663583663).

VERCELLI. Nella Sala riunioni del liceo scientifico Peano oggi pomeriggio, alle 16, secondo incontro del corso su «Il Novecento nella storia della fine secolo». Sergio Dall'acqua, docente del liceo Danini, parlerà su «Il secolo breve» nella storia di Hobsbawm.



Gabriele Lavia sarà protagonista e regista dell'opera «Il Misanthropo»

regia di Jurij Ferrini (2-3/4). Il Milanollo ospiterà da gennaio anche quattro incontri del Progetto comico. Luca Bizzari e Paolo Kessissoglou (15/1), Ugo Dighiero (5/2), i Fichi d'India (10/3) e il Duo di Picche (25/3). Le vendite degli abbonamenti per la stagione di prosa e Progetto comico (da 230 mila a 120 mila per 12 spettacoli), inizia sabato 23 ottobre, alle 9, nei municipi di Savigliano, Cavallermaggiore, Genola e Racconico, e all'ufficio Mani-festazioni di Machiavelli. La compagnia Progetto Urt, per la

GIOCHIAMO AL LETTO

MASSIMI RITARDI

	31	36	22	70	5
BARI	113	82	77	18	65
CAGLIARI	10	13	86	71	25
	62	58	53	52	52
FIRENZE	60	20	30	13	59
	51	61	46	43	41
GENOVA	36	51	7	4	65
	112	93	81	74	65
MILANO	31	53	9	54	93
	109	84	68	63	62
NAPOLI	36	15	32	42	19
	103	77	65	61	60
PALERMO	43	21	13	44	77
	108	50	48	44	44
ROMA	88	11	53	72	48
	64	61	61	56	52
TORINO	17	55	58	59	76
	61	59	54	54	50
VENEZIA	17	43	80	24	62
	62	54	51	45	42

SUPER ENAL

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 81 - 39 - 43 - 41 - 88 - 15

combinazioni 24 - 21 - 75 - 51 - 3 - 66

L. 5600 11 - 29 - 5 - 59 - 83 - 88 - 3

7 combinazioni

L. 179.000 400 - 68 - 68 - 10 - 27

224 combinazioni - varianti = 77 - 19 - 3 - 9 - 35 - 81 - 34 - 58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 39

di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui

puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

39-43 39-39 39-19 39-47 39-73

61-78 61-63 61-63 22-10 22-51

61-72 61-62 61-30 22-33 22-70

61-7 61-15 61-2 22-66

61-58 61-30 22-50 22-48 22-18

61-10 61-51 22-88 22-78

61-33 61-70 22-72 22-62 22-30

61-66 61-56 22-72 22-15 22-2

Per decidere la lunghezza più in ritardo

sviluppati per armo e tempo da giocare

a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-83-73

3-33-43 23-3-13 53-83-3

3-33-63 33-43-53 53-13-23

3-73-83 33-83-73 63-33-43

13-23-33 33-83-3 63-3-13

13-43-53 33-3-13 63-3-13

13-63-73 43-53-63 63-23-33

13-73-83 43-73-83 63-43-53

23-33-43 43-3-13 73-83-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

VINCITE: ambata 12 Firenze

Statistiche a cura della Ricerchia n°

480 di Davide e Liliana Miola, Milano

27, Candelo.

EDITORIA LOCALE

Castagno e buon cibo raccontati in due libri

Gianni Martini

Si rivaluta la cucina della tradizione che valorizza quanto si produce nella Granda? Ed ecco arrivare il libro di «Ricette di osterie di Cuneo e delle sue valli». Si organizza la Fiera del Marrone a Cuneo? Ecco il primo volume di «Tra i castagni del Cuneo».

La collaborazione è stata evidente per la pubblicazione voluta dall'Associazione il Tempo delle Castagne, edito da Metale di Cuneo, con testi e foto a colori, belle di Giancarlo Bounous, su progetto grafico di Gianni Salerno. Il volume di grande formato (28 per 21) in vendita a 39 mila lire racconta storia, attuale economia, valorizzazione e problemi del castagno, quell'albero del pane che ancora ad inizio secolo era considerato alimento essenziale per i valligiani, come ricorda Edoardo Muggiano nell'introduzione. E c'è una novità, sperimentata più volte nell'Albesse ma ancora straordinaria a Cuneo: il volume è propo-

RICETTE DI OSTERIE DI CUNEO E DELLE SUE VALLE



rappresentano il zoccolo duro del

turismo.

Sulla stessa filosofia del far conoscere la ricchezza del territorio nasce anche il volume edito da Slow Food e scritto da Elena Schena e Adriano Ravera. In 144 pagine (formato per 17) vengono «svelate» centoventi «Ricette di osterie di Cuneo e delle sue Valli» che possono essere realizzate da ogni appassionato di cucina. In vendita a 24.500 lire il volume raggiunge lo scopo dichiarato di

A fianco la copertina della guida di Elena Schena e Adriano Ravera. Sopra il libro dedicato al castagno presentato alla Fiera del Marrone

raccontare «una cucina che profuma di castagno e di latte di patate e di miele, di erbe e grano». Non però «spertiti archeologici improporzionabili, interessanti solo per lo studioso» ma ricette con prodotti che si trovano nelle valli e che richiedono lavorazioni non riservate ad esperti di cucina. A rendere unica la pubblicazione contribuiscono altri due elementi di ogni ricetta viene indicata l'origine, dove possibile, la storia con tanti riferimenti letterari; ma soprattutto ogni piatto è stato sperimentato almeno una volta nella cucina boviana dei professori Elena Schena e Adriano Ravera.

COMUNE DI CARRÙ PROV. DI CUNEO AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.O.C.

IL

In esecuzione della deliberazione

consiliare n. 57 del 22-09-

1999, di approvazione della variante

strutturale al P.R.O.C. vigente:

Vista la L.R. 5-12-1977, n. 56 c.s.m. ed in particolare l'art. 17, 3° comma e l'art. 15:

AVVISA

che il Progetto Preliminare di Variante è pubblicato, per estratto,

all'Albo Pretorio ed è depositato,

in libera visione al pubblico, nel

Palazzo Comunale - Sala Consiliare - per 30 giorni consecutivi,

dall'11-10-1999 al 09-11-1999,

durante i quali chiunque potrà

rendere visione nel seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30;

che nei successivi trenta giorni,

chiunque potrà presentare osservazioni

e proposte al pubblico interessate,

redatte in n. 2 copie (di cui una in bollo), mediante rinvio o

consegna all'Ufficio Protocollo del Comune.

Carrù, li 05-10-99

IL SINDACO

L. L. Rastagno

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ALBA RICORSO EX ART. 58 COD. CIV.

VIGILINO MARISA residente in

Savigliano, rappresentata dall'avvocato

PREMESSO CHE a far tempo n. 20/03/1995 al sug

VIGILINO MAGGIORINO, nato a

Maurice (CN) a 02/06/1974 e già

residente in Alba, c/sa Contarina Di

non ha

TUTTO CIÒ VIGILINO MARISA,

al sopra rappresentata e domiciliata,

CHIEDE che, essendo trascorsi oltre dieci anni dal giorno a

cui risale l'ultima notifica di citazione

presentata, IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE,

ritenga che il ricorso è prescritto e

NOMINA giudice istruttore nella causa promossa con il ricorso suddetto,

il dott. GREGGIO ORDINA che entro

tre mesi dal giorno in cui la presente

sentenza sarà pubblicata, mediante

inserimento per estratto, a spese dello Stato,

la presente sentenza sia pubblicata

patrocinio a data 15/03/1999, per

due volte consecutive a usanza di

direc. g. art. 123 c.p.c. nella GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA e nei giornali

«La Gazzetta d'Alba» e «La Stampa».

INVITA chiunque abbia notizia

della pubblicazione della presente

sentenza a presentarsi entro sei mesi

dal giorno della pubblicazione

alla p.m. 6/05/1999

Alba li 6/05/1999

Il Cancellerio Il Presidente

I SUPPLEMENTI DELLA STAMPA

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

LA STAMPA

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

L'Espresso L'Espresso

STASERA AL CINEMA

CINEMA

Ciclismo: concluso il weekend spettacolo in piazza Galimberti

«Michelin Cup» da record

A Cuneo Attardi precede Alberto Conte

Lorenzo Tenacolo

CUNEO

E' stato un weekend all'insegna del grande ciclismo, che nel corso dei due giorni ha visto la partecipazione di oltre 1.400 atleti, con l'arrivo in piazza Galimberti di oltre 40.000 spettatori. Il weekend ha visto la partecipazione di oltre 1.400 atleti, con l'arrivo in piazza Galimberti di oltre 40.000 spettatori. Il weekend ha visto la partecipazione di oltre 1.400 atleti, con l'arrivo in piazza Galimberti di oltre 40.000 spettatori.



Dall'alto, la partenza della corsa e il trionfo di Fabrizio Attardi

In piazza Galimberti ha vinto Fabrizio Attardi, odontotecnico trentino di Riva del Garda, al suo tredicesimo successo stagionale. Ringrazio tutti i miei compagni di squadra della «Mobili Nota», primo fra tutti Bortolotto. Complimenti agli organizzatori, è stata una gara selettiva, il percorso si prestava alla battaglia. Alle spalle di Attardi, a una trentina di secondi, è giunto il primo della categoria A) il beinette Alberto Conte, della Punte Ciclo (1) vittoria per lui quest'anno, oltre a posti sul podio importanti, come questo. Terzo assoluto Luigi Cucco, compagno di «team» del vincitore. Nell'altro d'oro, Fabrizio Rondano, primo nel '98, e allo stesso Alberto Conte, in trionfo nel '97, secondo anche nel '98.

Nell'ordine d'arrivo assoluto seguono Dario Ferracini (Cicli Angharini), Mauro Carollo (Mobili Nota), Angelo Canu (pinerolense del Gs Licheri, primo del gruppo C), Gian Emilio Bonino (Nota), Denis Conte (Punte Ciclo), Fabrizio Mandrillo (Cicli Giordano), e Claudio Fantonetti (Nota). Gli altri vincitori di categoria: Fulvio Magnaldi (Angarini), nella «D»; Carlo Villa (Ciclomatori Fossano), nella «E»; Paolo Abrate (Cicli Pupino), Dilettanti; Giancarlo Veglia (CC Torino), Super E; Erika Bonetti (Mobili Nota) ha vinto fra le donne, davanti alla campionessa di canoa «prestata» al ciclismo Cristina Miraglio (Antilia Susa), e a Sara Marietta (CC Torino). Quarta s'è piazzata Monica Panullo (Papino).

Proposto gemellaggio tra Saluzzo e Ouro Preto

Comitiva dalla «Granda» per l'Ironbike brasiliana

SALUZZO

La più importante corsa internazionale a tappe in mountain bike dell'estate cuneese «emigra» in Brasile. Sabato e domenica a Ouro Preto, nello Stato di Minas Gerais (circa 500 chilometri da San Paolo) si svolge la «Ironbike», una corsa «gemella» per difficoltà del tracciato e spirito organizzativo con quella inventata dal cuneese Cesare Giraudo e dal suo «staff». Una delle particolarità dell'«Ironbike» italiana è di assegnare il vincitore la partecipazione gratuita (viaggio, soggiorno e iscrizione) alla più prestigiosa competizione del genere dell'America Latina, che ogni anno raduna oltre seicento concorrenti alla partenza.



Una partenza della corsa in mountain-bike nello Stato del Minas Gerais

Donne, la spagnola Janet Puig Gross; ma è pienamente giustificata. Non potrà essere al via perché impegnata contemporaneamente alle selezioni per le Olimpiadi di Sydney 2000. Alla comitiva si aggregeranno anche, come iscritti alla corsa,

Giorgio Vianini (un «fedelissimo» dell'«Ironbike») e Svevo Mondino, che avrà anche un ruolo importante nella prossima prova estiva sulle montagne del Cuneese e del Vares: riassume per i corridori i dati sul tracciato raccolti dopo i sopralluoghi e le ricognizioni in elicottero e in moto.

La spedizione assume anche un significato che va al di là della gara sportiva, e che coinvolge l'aspetto culturale. Gli organizzatori dell'«Ironbike» hanno già confermato la città di Saluzzo come sede di partenza e arrivo anche per l'edizione del 2000, una scelta motivata dal successo che la rassegna ha avuto nella città del Marchesato. «Ouro Preto è una città particolarmente suggestiva e affascinante, con storia e tradizioni di alto profilo», spiega Cesare Giraudo. Caratteristiche che la uniscono perfettamente a Saluzzo. E' stato quindi proposto un «gemellaggio» tra i due centri per allargare quello che per ora ufficialmente è un binomio legato all'«Ironbike» italiana e alla «Ironbike» sudamericana, che potrebbe trasformarsi in un'iniziativa ancora più importante. Romina Martini ed Elisabetta Bergia, che faranno parte della spedizione cuneese all'«Ironbike» brasiliana (il gruppo partirà domani in aereo, via Zurigo, sede della «Swissair»: la compagnia aerea fa parte del «pool» di sponsor), avranno il compito di evidenziare i tratti culturali comuni tra Ouro Preto e Saluzzo.

Oltre a Saluzzo, l'«Ironbike» dell'Anno Duemila ha già delineato gran parte del suo percorso, che sconfinerà sul versante francese (con una prova di cross-country prevista nell'«Indian Forest» del Vars) e che modificherà l'ultima tappa da prova di trasferimento a Porto Alegre.

In gara a Beinette, Farigliano, Aisone e Demonte: finale a Cuneo

Riparte il Master d'autunno

Cinque prove assegneranno il titolo

CUNEO

Quaranta partecipanti in media per ogni prova nel '95, la stagione dell'esordio; sessanta l'anno successivo, novanta nel '97, centodieci nel '98. Parlano i cifre a conferma del successo del «Master d'autunno» di mountain bike, che riparte quest'anno per la quinta volta fra importanti premesse. La rassegna ideata da Angelo Maggino, della «Tutociclo Mondialpol», è valida per assegnare la prima «Sannino Cup» e per il terzo «Trofeo Caseificio Valle Stura».

Cinque le prove, che al termine eleggeranno il «skiker» più completo che si aggiungerà nell'albo d'oro a Claudio Molinengo (vincitore nel '95), Denis Conte, Pietro Castellino e a Mauro Perno, l'ultimo ad aggiudicarsi l'ambito manifestazione insieme con Henrik Santisiak, Manuela Mite, Livio Sprale e Sergio Maritano. Alle collaudate sedi di tappa di Beinette (domenica 31 ottobre) e Farigliano (31 ottobre) si uniscono quest'anno due novità, entrambe in Valle Stura: Aisone (il 7 novembre) e Demonte. L'entusiasmo di quest'ultima località (la prova è prevista il 14 novembre) è stato evidenziato dal sindaco Mario Bertoldi: «La sua cittadina, dopo il passaggio del Giro d'Italia, mantiene lo stretto e felice legame con le due ruote».



Angelo Maggino («Tutociclo Mondialpol») è l'ideatore della rassegna in mountain-bike giunta alla quinta edizione (FOTO SERVICE)

La gara, che domenica 21 novembre si svolgerà nell'area esterna del Palazzetto dello sport di S. Rocco Castagnaretta. Ad allestire l'evento collaborano anche le società ciclistiche «Punte Ciclo Conte» Beinette e il Gruppo sportivo «Gatti Ros» Farigliano, i Comuni di Demonte, Aisone e Cuneo, e il Comitato Disputa del capoluogo. Particolarmente ricco il montepremi di ogni singola gara e della dotazione finale, grazie all'appoggio di «Cicli Sannino», «Caseificio cooperativo Valle Stura», «Monti sport» di San Rocco (Cuneo), Banca di Credito Cooperativo Pianfei e Rocca de' Baldi, «Iperidis Dis Gros», «Cantine Manfredi» Farigliano, i fratelli Giovanni e Terezi Panzera («cameramen»), ma anche specialisti della mountain-bike estrema: realizzeranno con la «Artic Video» tutti i filmati e la videocassetta ufficiale del Master '99. (L. L.)

BANCA REGIONALE EUROPEA S.p.A.

SPONSOR UFFICIALI

CITROËN
ARMANDO
SALUZZO - MONDOVI

ISCRIVENDOTI RICEVERAI

stracconi 1999

DOMENICA 14 NOVEMBRE

LE ISCRIZIONI (L. 8.000) POTRANNO ESSERE EFFETTUATE PRESSO LA TUA AGENZIA DI VIAGGI O IL TUA GRUPPO SPORTIVO E NELLE AGENZIE DELLA BANCA REGIONALE EUROPEA O «IL PODIO SPORT» AVRANNO INIZIO MARTEDÌ 11 OTTOBRE 1999 CON CHIUSURA IMPROROGABILE I GRUPPI 1999 E I LIBERI GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 1999. LE ISCRIZIONI, PER I GRUPPI, DOVRANNO PRESENTATE SU APPOSITI MODULI DISPONIBILI PRESSO LE SEDI ORGANIZZATIVE DE «IL PODIO» VIA A. BASSIGNANO, 55 - TEL. 0171.631954 - FAX 0171.691101 - 12100 CUNEO OPPURE CORSO ITALIA, 71 - TEL. 0175.249349 - 12037 SALUZZO (CN). NON ACCETTANO ISCRIZIONI TELEFONICHE.

MERLO
World Leaders in Handle Design

asics

virtana

COMUNE DI CUNEO

PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO

La Guida

PROMOCUNEO

AMICA RADIO

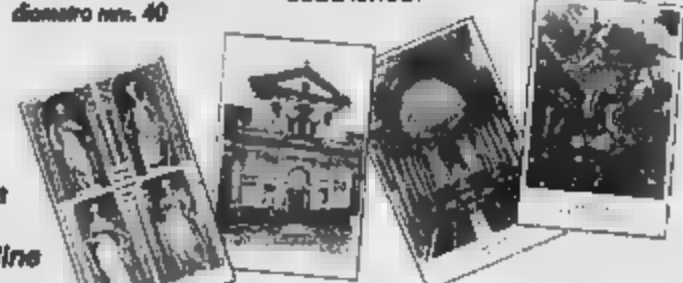
La prima di cartoline

ORGANIZZAZIONE A.S. «Il podio» Sport

LA PRIMA COLLEZIONE DELLE CARTOLINE «STRABAROCANDO PER CUNEO», IL PETTORALE CON IL TAGLIANDO PER RITIRARE LA MONETA FIORIDICONO RIPRODUCENTE LA CHIESA DI SANTA MARIA, PRIMA DEL TRITICO DI FINE MILLENNIO DEDICATO AL BAROCCO CUNEOESE CHE PROPORRÀ NEL 2000 LA CHIESA DI SANTA CHIARA E SI CONCLUDERÀ 2001 CON LA CHIESA DI SANTA CROCE E INOLTRE PARTECIPERAI AL GIOCO «LA GUIDA - IPERSIDIS DIS GROS» CON INTERESSANTI E CON I CONTRIBUTI STRACONI FAVORISCI LA PRATICA SPORTIVA NELLA TUA SOCIETÀ O NEL TUO ISTITUTO SCOLASTICO.



Moneta Fioridicono dimensione reale diametro mm. 40



A Moncalieri biancorossi raggiunti dopo l'espulsione dell'ingenuo Dolcetti

Cuneo, «dovevamo vincere»

Il tecnico Jacolino non si accontenta del pari

MONCALIERI

Prova di grande carattere dell'Ac Cuneo che costringe al pari l'ambizioso Moncalieri. È finito 1-1 l'atteso match del Cnd di calcio a Testona, davanti al pubblico delle grandi occasioni. Sul l'esito della gara pesa come un macigno l'ingenua espulsione subita dal giocatore di maggior esperienza della squadra, Aldo Dolcetti, allontanato al 37' il Cuneo in vantaggio 1-0 grazie al gol di Mazzei al 27' su assist di Volcan. Un cartellino rosso che ha costretto i biancorossi a giocare per un'ora in dieci contro i torinesi, abili e fortunati a pareggiare subito con un colpo di testa di Girelli al 40'.

Il Cuneo ha affrontato la sfida ben disposto dal tecnico Jacolino, tre giocatori che hanno sventato su tutti: la coppia centrale Baroni-Dondo e il centrocampista Vanzetto, «gladiatore» in mezzo al campo. Il pari ridà fiducia in vista delle prossime gare.

In tribuna il convalescente giocatore del Moncalieri, Oliviero Mascheroni, ha detto: «È stata una partita dai due volti, sostanzialmente equilibrata. Primo tempo molto combattuto, con pressing da entrambe le parti. L'espulsione di Dolcetti chiaramente ha messo in difficoltà il Cuneo, noi abbiamo avuto la fortuna di pareggiare subito. Nel secondo tempo abbiamo avuto la forza di ribaltare la situazione».

Beppe Brucato, allenatore del Moncalieri, spiega: «È stata partita vera nel primo tempo. Siamo due grandi squadre. Credo il risultato sia giusto».

Aldo Dolcetti, protagonista negativo del Cuneo, spiega: «È la prima espulsione in carriera. Sono stato allontanato per frasi ingiuriose. In realtà mi spiego con l'arbitro, non l'ho offe-

MONCALIERI

(4-4-2)	
BUDA	5,5
AMATULLI	6
CASTAGNA	5,5
(99) BARRIERO	5,5
PERRETTI	6,5
DANZI	6,5
RAGAGNIN	6
MARTORELLA	6
(81) BONDINO	5,5
GRASSITELLI	6
(73) ...	5,5
PRO	6
GIRELLI	6,5
BORGIER	6,5
BRUCATO	6,5

Arbitro: MARIN 5,5

Redi pt 27 Mazzei 40 Dondo
Assistenti: Vanzetto, Pao Grassi
Espulso al 37' Dolcetti
Spartani: pagella 700 Cuneo 4 2 per 5 Moncalieri

CUNEO

(3-5-2)	
PARROTTA	6,5
DONDO	6
GALLARATO	5,5
(90) MARRAZZA	5,5
BARONI	7,5
MARCHISIO	6
VOLCAN	5,5
VANZETTO	2
LERDA	5,5
(71) MARTINI	5,5
DOLCETTI	4,5
MAZZEI	7
(81) SANKONI	5,5
NI JACOLINO	6,5



Sotto, Dondo (a terra durante un contrasto), con Baroni e Vanzetto il migliore dei cuneesi a Moncalieri. Sopra, Mazzei, autore del gol che consentì ai biancorossi di passare in vantaggio. A sinistra l'espulso Dolcetti (BEDINO)



GRANDA SPORT

CILEN

Seconda Categoria, reti della Montatese

Girone O. Europa-Pro Villafranca 2-2; Montatese-Roero 3-2; Praia-Koala 4-3; Rocchetta Tanaro-Refrancorese 2-4; Castagnole Lanze-Don Bosco 0-2; Castelnovese-Bubbio 3-1; Vinchio-Usaf Favari 3-2. Classifica: Don Bosco, Refrancorese 9; Castelnovese 7; Montatese, Roero, Bubbio 6; Europa, Pro Villafranca 4; Praia, Castagnole Lanze, Vinchio 3; Usaf 1; Koala, Rocchetta Tanaro 0. (lg. p. c.)

GIRONE P

Tutto invariato in vetta

Auxilium Saluzzo-Rorette 2-4; Bagnolo-Bridel Villafalletto 0-2; Barge-Venasca 1-0; Pro Polonghera-Cervere 2-0; Sanfront-Pro Verzuolo 3000 1-1; Savigliano '81-Moretta 1-0; Valvaraita-Revello 1-1. In classifica il Barge continua a guidare 12 punti; Pro Polonghera, Savigliano '81 10; Rorette, Venasca 6; Cervere, Moretta, Sanfront, Pro Verzuolo 5; Bridel 4; Auxilium Saluzzo, Bagnolo 3; Revello 2; Valvaraita 1. (lg. p. c.)

CILEN

Virtus Carassone stacca le rivali

Mgm Vernante-Cortemilia 1-2; San Sebastiano-Garessio 2-2; Olympic-Ama Brenta Ceva 1-1; Monforte Barolo boys-Passatore Boves 3-1; Azzurra 2000-San Paolo Cuneo 1-1; Peveragno '85-Virtus Carassone 1-2; Chiusa Pesio-Valvermenagna 3-1. Classifica: Virtus Carassone 10; Monforte Barolo boys, Chiusa Pesio 8; Peveragno '85, Passatore Boves, S. Paolo, Cortemilia 7; Valvermenagna, Azzurra 2000 5; Olympic 4; Ama Brenta Ceva, San Sebastiano, Garessio 2; Vernante 0. (lg. p. c.)

«Goleada» del Villar '91

GIRONE A. Cervasca-Ronchi 1-3; Madonna delle Grazie-Villar '91 0-7; Polizia Penitenziaria-San Chioffredo 1-2; Pool Giovancalcio-Auxilium Cuneo 1-3; Tarantasia-Roccamare 4-1; Fontanelle-Passatore 2000 2-3. Villar '91 al comando con 9 punti. (lg. p. c.)

GIRONE B

Clavesana sei volte a segno

Bagnasco-Due Valli 3-1; Barbròs Mondovì-Carri 3-3; Bricco-Marene 1-2; Clavesana-Borg '83 6-3; Pollenzo-Due Effe 1-4; Sporting 2000 Maddalene-Auxilium Bra 1-1. Due Effe leader della graduatoria a quota 9. (lg. p. c.)

GIRONE C

Cavallermaggiore '97 e Scarnafigi in vetta

Envie-Musiello '90 0-2; Libertas Manta-Brossasco 0-1; Paesana-Scarnafigi 2-3; Racco '86-Cavallermaggiore 1-1; Villanova Solaro-Rapid Cavallermaggiore '97 1-3; Villanovetta-San Francesco 1-0. Rapid Cavallermaggiore '97 e Scarnafigi 9. (lg. p. c.)

GIRONE D

Ceresole vince fuori casa

Gunnars-Albanova 1-1; Centro Storico Alba-Vezza 4-0; Cinzano '91-Nelive '97 3-2; Castagnito-Santa Margherita 7-0; San Ceresole 0-2; Gallo-Lamorrese 1-0. Castagnito e Gallo 9. (lg. p. c.)

NUOVA OPEL VECTRA

Adesso si vuole ancora più energia per il futuro



Opporre resistenza è praticamente impossibile. Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili. A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CD 100:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
 - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV
 - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15"
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A L. 6.000.000 SU TUTTA LA GAMMA VECTRA

* Per Vetture Disponibili

OPEL VECTRA. RINNOVA LA TUA ENERGIA.

I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO

ASTEGLIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325

Astauro

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596

L'auto della vita

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

OPEL

Promozione: Sommariva Perno, Busca e Valli Monregalesi «ok»

Per Bra terzo posto in solitudine

I giallorossi hanno conservato l'imbattibilità

Centallo pronto alla fuga Dronero trionfa fuori casa

89A

Maghenzani ■ Montalto firma-
no il successo casalingo (2-0)
sul Sottimo e i giallorossi del
tecnico Michele Del Vecchio -
che insieme con il Cumiani
conservano l'impietabilità nel
giro - conquistano il terzo
posto solitario, a un punto dal
Lascaris (che domenica pros-
sima sarà di scena a fire), tre
dalla capolista Rivioli.

La quinta giornata del Campionato Eccellenza di calcio rivela amara per le altre formazioni cuneesi, tutte sconfitte. Albese (superata 1-0 dal Fassina) e Fossanese (tonfo casalingo, 0-2, ad opera dell'ex fenalino di coda Alpienese) finiscono all'ultimo posto in classifica. Saviglianesi «ko» 5-0 a Ivigli; una serie di gravi disattenzioni difensive hanno causato la sconfitta (3-1) del Saluzzese sul campo del Cumiana.

Dopo una prima mezz'ora di gioco molto sofferta (due interventi decisivi del portiere Dal Sesto, gol clamorosamente fallito da Cusenza a porta sguarnita, più due reti annullate agli ospiti), il Bra ha sbloccato il risultato con Maghenzani e dal quel momento la partita ha cambiato volto. Nella ripresa, Montella - che nel primo tempo aveva sciupato un paio di ghiotte occasioni - ha siglato il gol della sicurezza.

Le contemporanee assenze di Favà, Sidoli, Magliano e Ceccarelli hanno pesato notevolmente, ma i giallorossi del direttore sportivo Piero Reviglio sono riusciti a mettere in carriera tre punti pesanti. «Avevo chiesto ai ragazzi di tirare fuori l'orgoglio, e sono stato accreditato», spiega l'allenatore Michele Del Vecchio. «Il Settimo è squadra di rango e nella fase iniziale ci ha



Da sinistra
Corsaro (che ha
segnato l'inutile
rigore
del Saluzzo
ad Alassio)
e l'allenatore
della Foxenese
Pino Curretti:
nella gara
del possibile
rilancio gli azzurri
hanno ceduto
ad Alghero



Il Brs del «ds» Piero Reviglio ha vinto in casa per 2-0 contro il Settimo



Walter Negro
(nella foto)
preparatore
dei portieri
dell'Albese
domenica
ha sostituito
sulla panchina
"Chicco"
Lombardi,
l'allenatore
che era
squalificato

Gino Bordone -; non siamo neppure riusciti a approfittare della superiorità numerica dell'ultimo quarto d'ora».

L'Albeso di «Chicco» Lombardi (che, squalificato, è stato sostituito in panchina dal preparatore dei portieri Walter Negro) è uscita sconfitta, ma a testa alta, dal confronto col Lascaris (secondo in classifica) risolto dal gol dopo neppure un minuto dell'ex Luison.

Contro il Rivale, che secondo il «ds» del «magh» Arturo Berte-
ro è il candidato numero uno
alla promozione nel Campiona-
to Nazionale Dilettanti, la Savi-
glianese ha subito la prima
sconfitta in campionato. Alcuni
buoni interventi del portiere
Pellegrino hanno evitato che le
«golcadie» potesse assumere di-
mensioni ancora più rilevanti.

Ad Alivacca, il Saluzzo (a segno con Antonio Corsaro, suo rigore) ha ceduto al Cumiana, i granata non hanno saputo approfittare della superiorità numerica dell'ultimo quarto d'ora del match, quando il risultato era di 2-1. L'allenatore «Agos» Tuninetto è deluso: «In avanti s'è avverita l'assenza di Ferri ma abbiamo anche agevolato i gol dei rivali, commettendo alcuni clamorosi ingenuità difensive».

[r.ard.]



Il portiere della Saviglianese Pellegrino con alcuni buoni interventi ha evitato che la «goleda» subita dai «maghi» contro il Ravoli assumesse dimensioni ancora più rilevanti.

fully softening.

Dalla soddisfazione del Bra, alla grande delusione della Poy-
sanese. Quella che doveva essere
la gara del rilancio, ha invece
ribadito i problemi degli azzur-
ri di «mister» Curetti e del
presidente Mordone. «La vittoria
dell'Alpignano è ineccepibile -
commenta uno sconosciuto

COPPA DEL MONDO RALLY MOTO



Ferri protagonista en la «Baja Montaña de Cuenca»

Il pilota Giacomo Ferri (terza da sinistra), del «Mototrama Two West Team», è stato protagonista (anche sfortunato) nella «Baja Montes de Cuencos», prova di Coppa del mondo Fim Rally Moto «a valida per il Campionato spagnolo Open Baja». Il centauro del Cuencos, in gara nella categoria 600 cc, ha conquistato il secondo posto di categoria e il settimo nella classifica generale al termine di quattro giorni durissimi, nei quali è stato perseguitato dalla malasorte. Ma malgrado i guasti meccanici (rottura del tubo di scarico e del raccordo del serbatoio) Ferri ha saputo riscattarsi nelle ultime due tappe, ottendendo un ottimo risultato

Corneliano al vertice

Vola il Corneliano, solo in testa dopo il successo sul Genola (gol di Asteggiaro), rallenta la Benese. La Sommarive espugna con reti di Cesare e Tavella Beinette, che resta ultimo col Caramagna (nonostante i gol di Boetti e Russo, buttuto in casa dal Pancalieri, a segna con Gerbin - 2 - e Aleotti), e del S. Secondo, pesantemente sconfitto ■ Castagnole (doppietto di Basano, Ghiringhelli) e Sarisino per i locali, Iacaronno per gli ospiti). Il Dogliani conquista il primo successo a Cavalle maggiore, con Peano e Cruti. S'impone a Caregole pure il Racconigi, tripletta di Cipriani (Chiavassa per i rivali). Pari tra Pedona (Perrero) ■ Vigone (Ippolito). [a.c.]

tro reti.

Nel gruppetto delle immediate squadre inseguitrici, si inserisce anche il Sommariva Perno che, dopo un primo tempo equilibrato, ha dilagato nella ripre-

sa contro il Susa, fanalino di coda del torneo, a

di vittorie in questa stagione. Da sottolineare la grande giornata dello scatenato Brunetto, autore di uno splendido «poker» di gol in soli dodici minuti di gioco.

La giornata è risultata molto positiva anche per il Busca di Andrea Sasia, al terzo successo in cinque gare, e per il Velli Monregalesi, impostosi al «Piero Gasco» di Mondovì sul temibile Cherasco.

Bruta battuta d'arresto casalinga per l'Olimo '84 Donatelli che soffre contro le formazioni impostate a giocare molto «chiuse». ■ ■ ■ evidentemente non ha ancora registrato a dovere il reperto difensivo (otto gol incassati in cinque gare dall'inizio della stagione). «E' una partita da dimenticare - commenta il direttore sportivo della società cinese Beppe Dottore - e da archiviare senza commenti. Per fortuna il campionato è ancora lungo e non sarà possibile rimediare».

Nelle parti basse della dup-toria dello stesso girone di Promozione conquista punti pesanti la Narzolesese ■ dann del Piossasco. [a.c.]

COMPTON

**DAL 11 AL 18 OTTOBRE
SETTIMANA COMPUTER DISCOUNT.**

Roberto 9
Dino viene
perché gli conviene.

Loredana 11
Rino corre
nella discoteca.

Maurizio 12
Secondo Cino
il prezzo è poco.

Marcello 13
Lino sale,
tutti gli si esaltano.

Roberto 16
C'è anche Interfree
e Pino è già out.

Venerio 18
A Pino piace,
il PC è caposo.

Oliviero 19
Tino è presente,
non è niente.

Sette giorni da non mancare: i punti vendita Computer Discount vi aspettano con un'offerta specialissima e con le grandi novità Intel®. E poi c'è anche Interfree, l'abbonamento gratis a Internet!

Con l'acquisto di un
processore Pentium® III
gratuito.

Intel Web Connect

PC Dell 204
Processore Intel® Pentium® III a 400 MHz

- Cassetto 3.5" a 120 MB
- Hard disk a 2 GB
- Scheda video 16 MB a 100 MHz
- Scheda audio 16 bit a 48 kHz
- Scheda video VGA - Monitor a 15" a 100 MHz
- Tastiera e mouse a 3 bottoni
- Alimentatore a 300 W
- Sistema operativo Windows 95

£. 1.999.000

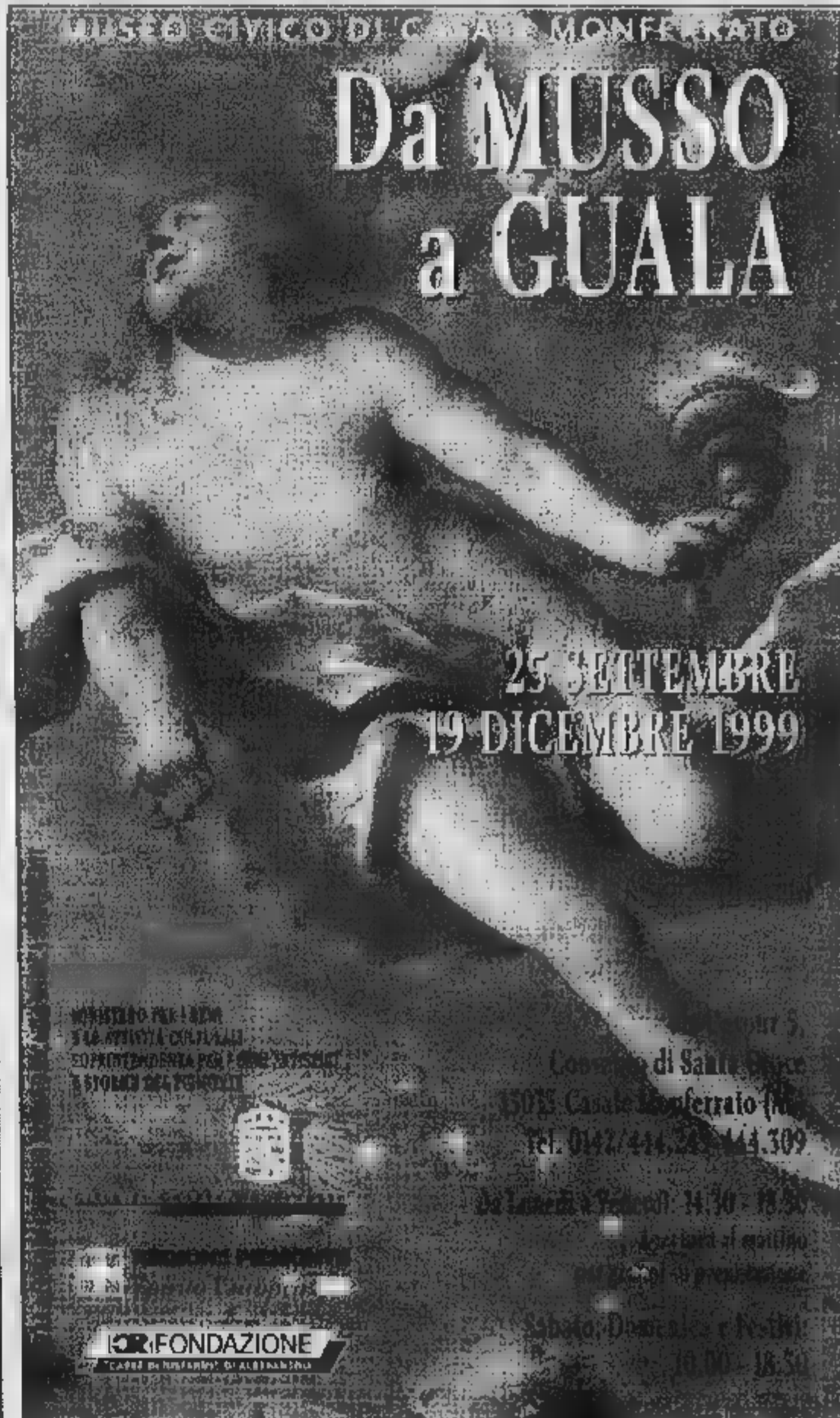
€ 1032,40

Per ottenere il punto vendita
Computer Discount più vicino
a voi:
Pagine Gialle
o nei Punti Vendita
Numero Verde
800-400000
Ogni 4.000
Internet
www.computerdiscount.it

**COMPUTER
DISCOUNT**

la catena italiana
dell'informatica

Con l'acquisto Intel® Web Connect® avrete a disposizione
per il tuo PC: 500 ore di servizio tecnico per i computer
e PC. Chiedi al tuo rivenditore Intel®. Più vicino a
te per essere sempre aggiornato su tutte le novità.
Intel® Web Connect® è un servizio a pagamento riservato per
gli utenti di computer Intel® Web Connect®.



MUSEO CIVICO DI GUALA MONFERRATO

Da MUSSO a GUALA

**25 SETTEMBRE
19 DICEMBRE 1999**

**MINISTERO PER I BENI
E LA ATTIVITÀ CULTURALI
ED IPOTECARIA PER I BENI CULTURALI
E BENE DEI POSTALINI**

**Comune di Santa Croce
15012 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142/414.243-414.309**

**Da Lunedì a Venerdì 14.30 - 18.30
Apertura al mattino
per gli studenti universitari**

**Sabato, Domenica e Festivi
10.00 - 18.30**

OR.FONDAZIONE
"CARLO DI MUSFARNO" DI ALBARETTA
Via del G. G. G. 1, 15012 Casale Monferrato (AL) Italy

CPL - Immagine e Pubblicità

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000

MARCA
ANNIVERSARIO

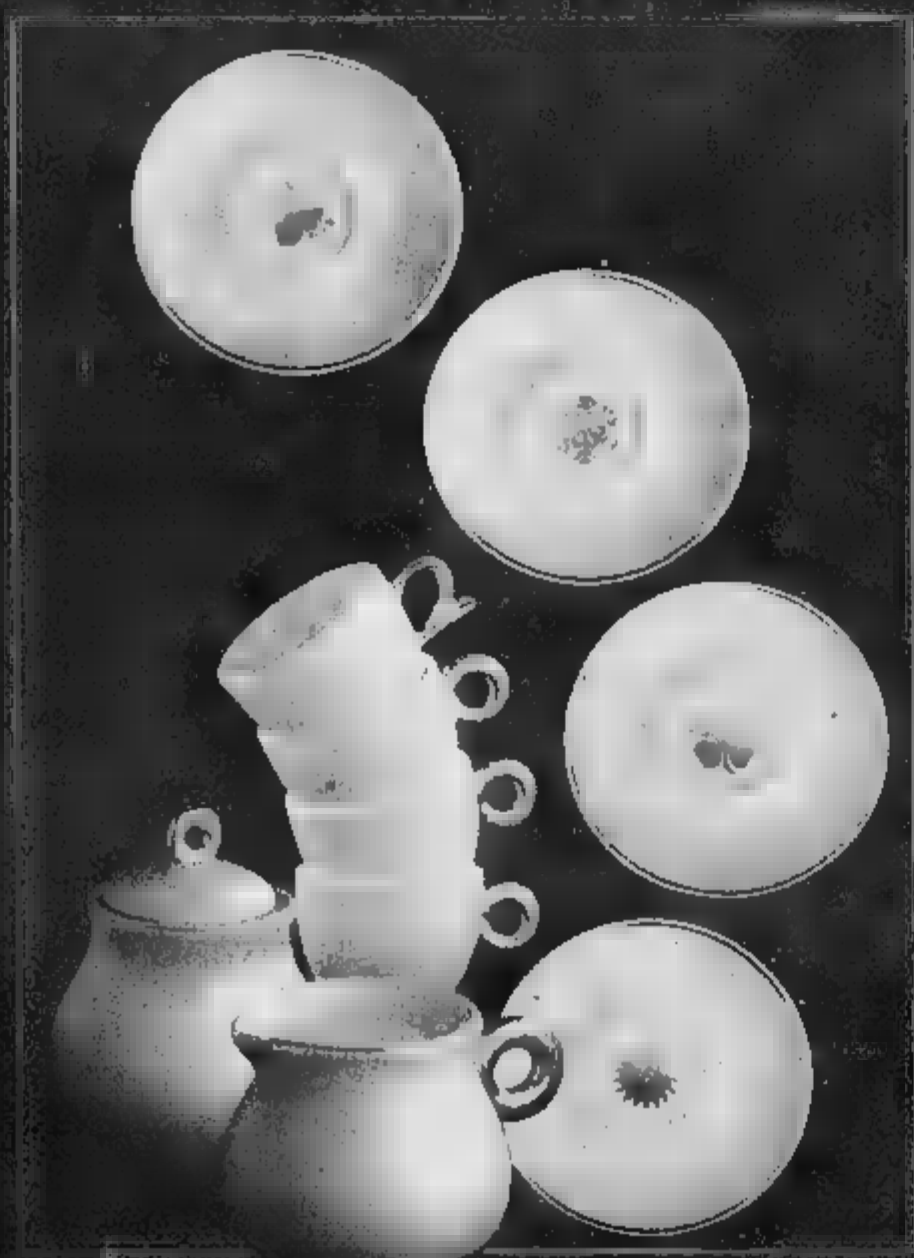
in regalo
i Risvegli
mattutini



Per trovare il tuo Diaperdi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

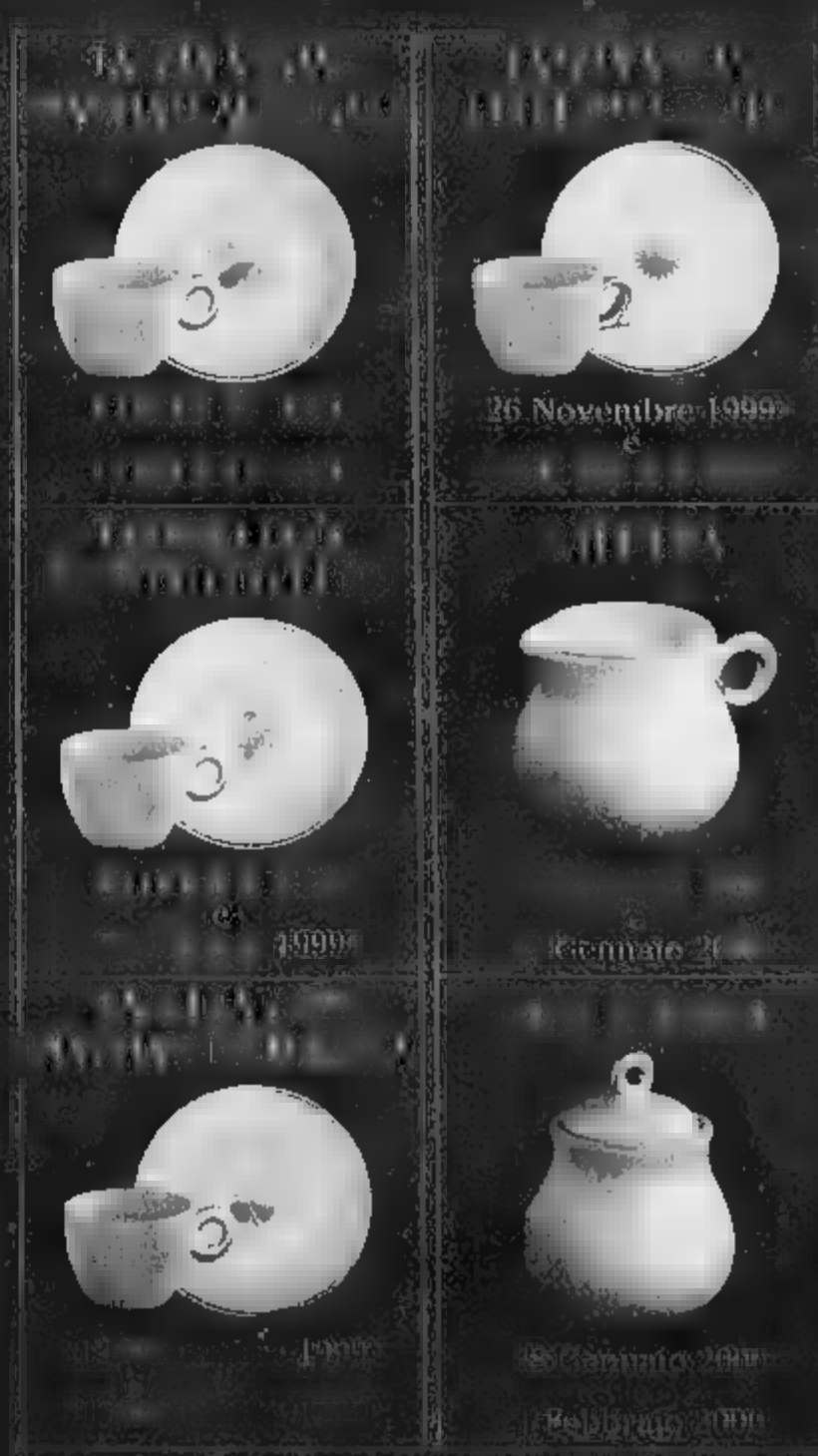
Diaperdi
IL SUPERMERCATO

NUOVO MILLENNIO



In regalo
5 anni di
risveglio
mattutini
dal
28 settembre 1999
al 29 gennaio 2000

GRATIS - ESCLUSIVO SCORTE



Balon: di fronte Bellanti e Molinari

Tutta piemontese la finale scudetto

CUNEO

Secondo pronostico Giuliano Bellanti e Riccardo Molinari hanno superato lo scoglio delle semifinali della torneo di serie A di pallone elastico e con 3-0 hanno eliminato Alberto Sciorella e Stefano Dogliotti. Domenica a Dolcedo si giocherà la prima finale-scudetto; replica la settimana successiva a Cuneo.

Alla finale sono giunti i due atleti più accreditati, anche se il loro cammino è stato diverso. Bellanti è andato crescendo dopo un avvio non brillantissimo, e ha saputo trovare la condizione migliore proprio nel finale. Molinari, partito forte, ha rischiato di uscire di scena per un infortunio negli ottavi, ma ha saputo recuperare, grazie anche alla formula del campionato che non prevedeva in quella fase l'eliminazione diretta. Ora è tornato in eccellenti condizioni.

«Una finale decisamente qualificata» sostengono i tecnici: Bellanti è il «tricolore» in carica, Molinari ha due scudetti all'attivo (conquistati ad Alba nel '91 e nel '92). Sarà anche una finale tutta piemontese con Bellanti cuneese di nascita e di formazione pallonistica e con Molinari cortinilese emigrato quest'anno a Dolcedo.

Il cammino nelle semifinali è stato abbastanza agevole per i due: Bellanti ha compiuto il capolavoro vincendo il primo incontro in casa di Sciorella e minandone il morale e la sicu-

rezza (il ligure sta ancora male, dicendo la modifica degli abbinamenti disposta dalla Federazione all'ultimo momento; se le cose fossero rimaste come stabilito in precedenza, avrebbe affrontato il più abbordabile Dogliotti D. Molinari, dopo avere «distrutto» il suo avversario a Dolcedo, ha violato per due volte il campo esterno, dall'alto di una superiorità nettissima.

SPAREGGI IN SERIE B. Tra i cadetti i pronostici sono saltati o per conoscere il nome dei due finalisti occorrerà attendere l'esito degli spareggi di sabato. A Taggia, Novaro, che aveva vinto il primo incontro 11-7, è stato sconfitto 11-10 da Leoni. A Basse Vigeon, che era stato battuto in casa da Gallarate 11-10, è andato a imporsi 11-9. L'incontro è stato entusiasmante per l'alternanza del punteggio. Gallarate in vantaggio per 3-0 e poi per 4-2, è andato al riposo sul



Riccardo Molinari

5 pari. Dopo la pausa, Bessone si è portato sul 7-5, ma Gallarate ha ancora ribaltato le sorti, andando sul 9-7 prima bloccarsi e di lasciare via libera al rivale. Lo spareggio tra i due si giocherà sabato alle 15 nello sferisterio di Cuneo. Non è ancora stato reso noto dove avverrà il confronto Novaro-Leoni.

NELLA C1. Sarà necessario uno spareggio anche per assegnare la vittoria in C1, poiché a San Rocco Bernezzo, nella seconda finale, Simondi (Cuneo Sider) ha sconfitto 11-9 Giribaldi (Marchisio Nocciolo) che aveva vinto la prima a Cortemilia 11-1. [a.s.]

Basket C1: esordio campionato vittoria anche per il Giornalino Alba l'Abet Bra

Un bel primo tempo non basta al Dogliani

La «neopromossa» ha ceduto ai più concreti astigiani

DOGLIANI

Tutte al palo le cuneesi nella giornata d'esordio del campionato di C1 di basket. Il Dogliani è stato sconfitto in casa dalla Cierre Asti per 68-74, il Giornalino è caduto a Saronno per 89-74 e l'Abet ha perso a San Giorgio su Legnano per 84-86.

Il neopromosso Dogliani, dopo un buon primo tempo, ha ceduto a una formazione che nella ripresa è apparsa più concreta. Il primo tempo dei langaroli è stato valido, ma una certa rilassatezza nel finale ha portato gli astigiani a chiudere sul 43-43. Nella ripresa i ragazzi di Andrea Alfaro hanno segnato per 6', consentendo agli astigiani di prendere il largo. Il Dogliani si è avvicinato fino a 3, ma non è riuscito nell'aggancio. Il migliore è stato E. Occeci, 17 punti (7/7 ai liberi e 5/7 da fuori), seguito da Luciani, 14, e Dellapiana, 10.

A Saronno il Giornalino è stato battuto dalla sua «bestia nera». Una giornata storta di alcuni albesi e un arbitraggio ostile hanno determinato il risultato. Cosco è stato espulso al 1° del secondo tempo; subito dopo sono usciti per falli Boglietti e Vinetti; la panchina ha subito un altro tecnico e Della Valle (4 falli anche per lui) non è stato adeguatamente tutelato. Fra i marcatori Della Valle, 18 punti; Porcella, 15 e Simoni, 12. Contento della prova della sua squadra nonostante la sconfitta è Valeriano D'Orta, «coach» dell'Abet. Contro una neopromossa, i braidesi hanno chiuso il primo tempo sul 43-44 e sono rimasti in partita fino al termine. E' mancato soprattutto l'apporto del marcatissimo Marengo. I migliori marcatori: Oberto, 24 punti; Bigone, 21 e Sanino, 18. [a.s.]



L'ultima partita che l'anno scorso regalò al Dogliani la C1 (MURIALDO)

E Cuneo conquista Lavagna

«Ok» le ragazze di Arcidiacono trascinate da una Mosso super

CUNEO

La Pallacanestro Cuneo, nella seconda giornata della serie B femminile, è andata a cogliere un'importante vittoria sul campo di Lavagna dove s'è imposta 43-40. In questo modo la formazione di Franco Arcidiacono ha posto immediatamente rimedio alla sconfitta subita dal Lucca all'esordio. L'allenatore cuneese si è dichiarato molto soddisfatto delle atlete: «A Lavagna tutta la squadra ha offerto una prova superlativa, con Bruna Mosso eccezionale trascinatrice. In attacco dobbiamo ancora rivedere qualche cosa, in difesa la squadra è sicuramente solida».

La vittoria non è stata agevole per le cuneesi che hanno dovuto fare a meno di Fornaris per un infortunio alla caviglia. Dovrà stare fuori 15 giorni. La partenza della Pallacanestro Cuneo è stata molto positiva; al 10' conduceva per 10-5, con Mosso e Bruno a fare la differenza; con 18 punti risulteranno le migliori realizzatrici. Alla fine del primo tempo il Lavagna però ha operato il sorpasso (21-18) e poi ha continuato a fuggire, ma al 10' le cuneesi sono riuscite a pareggiare (31-31). A 3' dalla fine le due squadre erano ancora agganciate (37-37), poi la squadra ospite ha prodotto il «rush» finale. [a.s.]

Saluzzo e Fossano si risentono

C2, la Cr espugna Venaria per un punto Fibrac risolve il match al supplementare

CUNEO

Nella seconda giornata di C2, Cr Saluzzo e la Fibrac Fossano hanno riscattato, contro Venaria e Leumann, la sconfitta dell'esordio. Il Savigliano è invece caduto in casa con l'Aosta; l'Icap, battuta a Cuneo dalla Crocetta, resta l'unica formazione della «Granda» ancora a 0.

I saluzzesi di Angelo Bianco si sono imposti sul Venaria per 80-59 con due tiri liberi di Francione a 8' dalla fine. La gara è risultata molto equilibrata tra due formazioni che non fanno mistero di puntare in alto. Nel primo tempo i padroni di casa hanno avuto un vantaggio di 8 punti, hanno chiuso in ritardo di una lunghezza (26-26).

Il secondo tempo sempre stati avanti gli ospiti, raggiunti verso la fine da due «bombe» di Nervi e Frandino prima che Francione dalla lunetta operasse il sorpasso. Miglior marcatore Francione, 20 punti. A Fossano, la Fibrac di Maurizio Benetti ha avuto bisogno di un supplementare per imporsi sul Leumann per 95-92. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'80-80. Dopo una partenza

difficile, nella quale erano trovati in ritardo di 11 punti, i fossanesi si sono rifatti sotto alla fine del primo tempo (39-42). Nella ripresa c'è stato maggiore equilibrio con i locali che hanno recuperato un ritardo di 10 lunghezze. La decisione negli ultimi 30' del supplementare. Sagli scudi Comino, 26 punti; Schellino, 20; Sandrone, 16 e Bongiovanni, 14.

Il Savigliano, sconfitto dall'Aosta 67-69 (primo tempo 37-36), avrebbe forse meritato qualcosa di più. Le due squadre si sono battute in parità e solo alcuni errori nel finale, sfruttati dai più esperti rivali, sono costati il secondo tempo stagionale. In doppietta Brionia e Sobrero, 12 punti; Scotta con 10.

Inatteso il passo falso dell'Icap Cuneo che contro la non trascendentale Crocetta è stata battuta per 64-58. I padroni di casa dopo 5' conducevano 14-4, ma poi hanno subito un passivo 11-0. Alla fine del primo tempo l'Icap era in ritardo (33-34). Nella ripresa la reazione dei giocatori cuneesi è stata troppo blanda e la Crocetta ha portato a casa due punti forse inaspettati. [a.s.]



Il saluzzese Francione (20 punti)



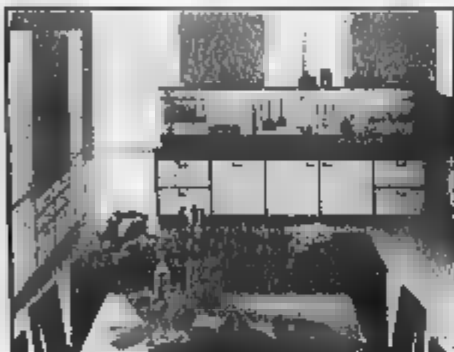
Organizzazione

privato mobili

ALTO ARREDAMENTO

CUCINE Dada

da L. 16.000.000



Centro Cucine

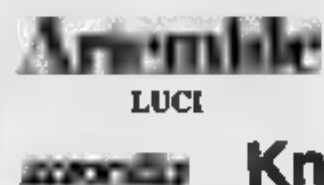
Dada

Bofficucine

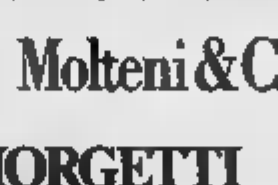
Arc linea

Aperto tutti i giorni. Sabato orario continuato 9,00-19,30. Domenica pomeriggio aperto

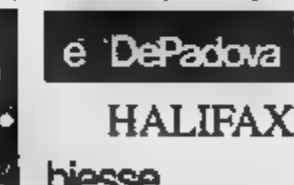
In esclusiva



LUCI



GIORGETTI



HALIFAX biesse

15 - 16 - 17 ottobre

Assemblea Nazionale

Abano Terme



PARTITO POPOLARE EUROPEO

«... per un nuovo protagonismo politico dei moderati di ispirazione cristiana, liberal riformista, subalternità alla destra e alternativi alla sinistra»

«... per affermare la dignità di una storia con l'originalità di un progetto che, attorno allo Scudo Crociato, può essere ancora utile al nostro Paese...»

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA:
L'ANTROPOLOGIA
L'ARTICOLAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

B.I. TRACI S.p.A.
SEDE: 10121 Torino, Corso Vittorio Veneto 101
Capitale Sociale (Art. 17 - comma 12 - L. 10/2/94, n. 100 s.m.l.)
€ 1.000.000.000
1) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
2) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
3) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
4) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
5) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
6) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
7) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
8) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
9) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.
10) L'azienda è costituita da un unico socio, la B.I. TRACI S.p.A., che ha sede in Torino, Corso Vittorio Veneto 101, e che ha per oggetto sociale l'attività di editoria e di servizi editoriali.

Basket di A2, la vittoria di Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri

Fila Biella, avanti tutta con Nolan inarrestabile

Daniela Pasquarelli
BIELLA

La Fila Biella senza un vero pivot, con un solo play di ruolo e una raffica di giocatori acciaccati, tra i quali Maser che dopo la frattura a un dito del piede nessuno immaginava potesse recuperare in una settimana appena. Eppure i rossoblu vincono, anche in trasferta contro una squadra quattro sconfitte consecutive.

Il recente successo dei biellesi contro il Banco Sardegna Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri nella serie A2 di basket. Oltre ai due punti in classifica, importanti dopo il doppio «ko» di inizio campionato, il quintetto di coach Danna torna dalla Sardegna con la convinzione di aver imboccato la strada giusta.

«Sono finalmente ottimista», commenta Danna. «Nolan ha fatto grandi passi in avanti soprattutto in difesa, comportandosi molto bene contro pivot più alti e potenti di lui. In attacco poi sta confermando tutte le sue qualità ed i 29 punti messi a segno contro il Banco ne sono la prova. E' un giocatore molto eclettico, meno prevedibile di altri che hanno solo una soluzione di gioco: questo può risultare un grande vantaggio. Sorrentino ed Erdmann stanno piano piano recuperando la forma, mentre dobbiamo solo aspettare ancora Maser, Fessini e in parte Minnisi. Ma da domani avrò finalmente l'intera squadra a disposizione per gli allenamenti: è dal 15 agosto che aspetto questo momento ed è la notizia che più mi rende felice».

Contro Sassari la Fila ha dominato per 38 minuti su 40: poi si è rischiata la débacle per

Il pivot made in Usa ha segnato 29 punti ed è cresciuto molto soprattutto in difesa

Giovedì l'anticipo contro Avellino per la diretta tv di «Raisport sat»



L'americano Norman Nolan (a sinistra nella foto di Michele) sembra avere una marcia in più. Sopra il coach Federico Danna

te falliti ma gli arbitri non hanno fischio. Però lavorano: potremo far fronte anche a questo problema».

Giovedì prossimo la Fila anticipa il match contro Avellino al palazzetto per consentire la ripresa in diretta della sfida dalle telecamere di Rai sport satellite. Sarà il momento dell'ingresso in campo del nuovo arrivato Pesic?

«Probabilmente no», risponde Danna. «Con lui siamo stati chiari. Dopo la partita di giovedì avremo 10 giorni di tempo per preparare a dovere il nostro inserimento nella squadra. Mercoledì giocheremo un'amichevole contro Borgomanero (compagine di B1) in cui gli daremo ampio spazio. Poi faremo le nostre valutazioni».

Anche Marco Atipaldi, l'amministratore delegato della Pallacanestro Biella, è soddisfatto della prova dei suoi.

«Il match l'abbiamo fatto noi, nel bene e nel male», commenta. «La prova di Nolan servirà anche a zittire quelle critiche che fin dalle prime di campionato erano piovute addosso al giocatore: in questa squadra riponiamo massima fiducia».

29 palle perse. C'è una precisazione? «Direi che i motivi sono tre», risponde Danna. «Prima di tutto la colpa è mia, perché non sono ancora riuscito a indicare alla squadra un'organizzazione di gioco da opporre al pressing degli avversari. E

altrettanto vero però che alcune di quelle azioni sono state gettate alle ortiche per ingenuità personali di Sorrentino, Pessini, Erdmann e Minnisi. Infine, e lo posso dire perché abbiamo vinto, molti interventi dei giocatori del Banco erano chiaramente

L'azzurro Mastrangelo analizza la sconfitta di Macerata

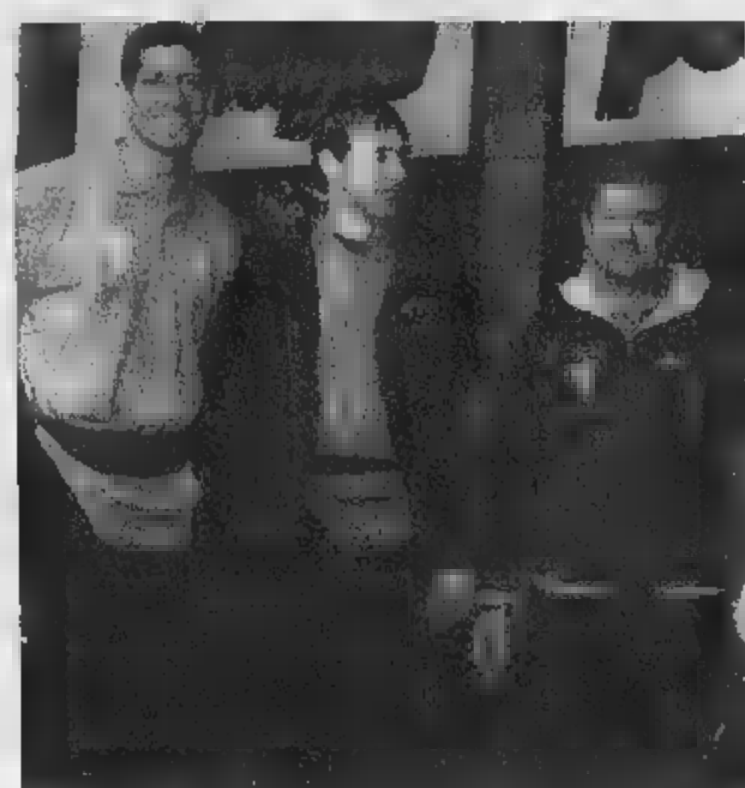
«Mai più una Tnt Alpitour così emozionata e scarica»

Luca Ferrus
CUNEO

Dopo la vittoria in World League, il Campionato Europeo e nella finale di Supercoppa italiana, Gigi Mastrangelo, il più abituato a commentare sconfitte. Il volto della pallavolo italiana colpevolizza la squadra, ma analizza lo 0-3 subito a Macerata, batosta che ha scosso tutto l'ambiente cuneese soprattutto perché sulla panchina della Lube c'è Silvio Prandi, l'allenatore che ha «divorziato» dai piemontesi solo quattro mesi fa.

«E' stata una settimana difficile», dice Mastrangelo, «per vari motivi abbiamo fatto un solo allenamento. Non mai completo e lungo viaggio in pulman ci hanno penalizzato, anche per questo la squadra ha giocato molto male. Il centrale nasconde una diversità di motivazioni: «Macerata aveva stimoli importanti hanno dato il massimo per regalare la vittoria al loro allenatore, noi invece eravamo scarichi».

Se l'effetto professore ha lanciato la Lube sembra invece aver tagliato le gambe a qualche atleta Tnt Alpitour. «Mi ha fatto effetto giocargli contro dopo tanti anni», continua Mastrangelo, «dopo aver imparato tutto da lui è difficile vederlo dall'altra parte della rete, però quando hai un avversario davanti giochi per vincere è il nostro mestiere». Gigi Mastrangelo considera silvano Prandi l'allenatore più importante della sua carriera, ma a Macerata ha visto un «profe» diverso: «Lui è molto cambiato, lo era già in estate quando è venuto a vedere gli allenamenti della Nazionale. Ora va a cena con i ragazzi, ha un atteggiamento più vicino alla squadra, scherza e gli si



Gigi Mastrangelo (da sinistra) con Cristian Cossio e il ds Enzo Prandi

può parlare tranquillamente in ogni situazione. Anche per questo ha fatto effetto l'avversario e so che lo stesso hanno provato Cristian, Cosimo e Rafa».

Due giornate di campionato in fuga ci sono Roma e Macerata, mentre Treviso, Modena e Cuneo sono costrette a inseguire. Mastrangelo non si preoccupa: «Con questo sistema non ci più partite scontate e anche una squadra buona centrale e buona ricezione può mettere in difficoltà chiunque. Ma se Roma è la squadra più forte, subito dietro Modena

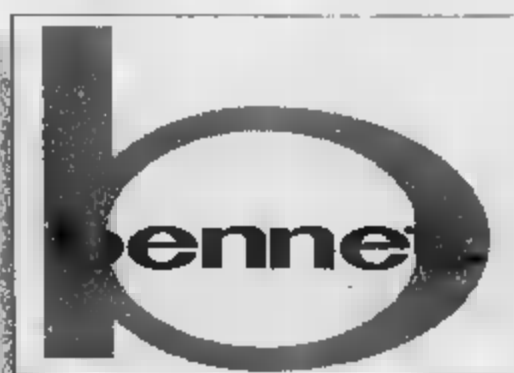
e Treviso. Noi possiamo stare in questo gruppo soprattutto perché sono sicuro che non giocheremo più una partita come quella di Macerata, mentre non vedo nelle zone alte i marciatori sono sicuro che non saranno più in grado di esprimersi ai livelli che hanno raggiunto contro di noi e non creda che avranno più quegli stimoli».

Il vero volto - quello della vittoria su Treviso in Supercoppa italiana - Cuneo dovrà mostrarlo giovedì a Montichiari, dove c'è in ballo la «Final four» di Coppa Italia, un trofeo di cui i cuneesi sono detentori.

A GENOLA

DA LUNEDÌ 11 A VENERDÌ 15 OTTOBRE

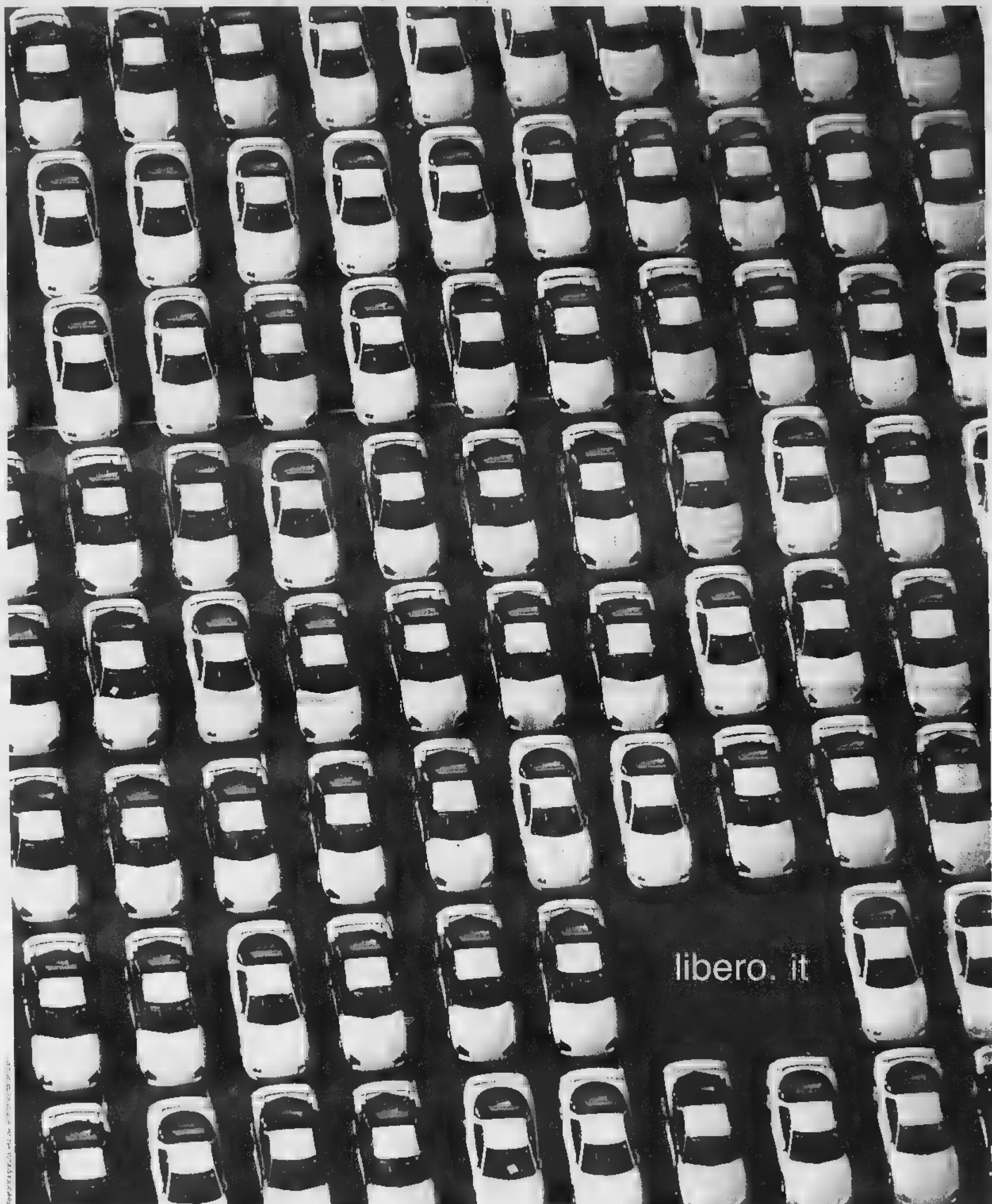
SUPER OFFERTE



UN MONDO DI BENE

FORMAGGIO MARZOLINO SPADI al kg. 10.900 EURO 1,1	PARMISSIMO BERTOZZI In lattina gr. 165 € 25.939 al kg. 4.280 EURO 2,1	MOZZARELLA DI BUFALA MANDARA gr. 500 € 16.600 al kg. 8.300 EURO 4,1	PETTO DI POLLO ALLE ERBE al kg. 15.000 EURO 1,1
PIZZA RUSTICA SURGELATA VALLE DEGLI ORTI gr. 450 € 5.778 al kg. 2.600 EURO 1,1	OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA FATTORIA ml. € 5.987 al lt. 4.490 EURO 2,1	CROISSANT GRANSFOGLIA PARMALAT gr. 240 € 10.000 al kg. 2.400 EURO 1,1	DOLCIFETTE BUITONI gr. 130 € 7.692 al kg. 1.000 EURO 0,1
FETTE CAPPUCCINE BUITONI gr. 130 € 7.692 al kg. 1.000 EURO 0,1	SAVOIARDI VICENZI In sacchetto ml. 400 € 4.975 al kg. 1.990 EURO 1,1	BITTER S. PELLEGRINO Conf. da 10 bott. da cl. 10 cad. € 4.990 al lt. 4.990 EURO 1,1	BIRRA NASTRO AZZURRO cl. 66 € 1.567 al lt. 1.100 EURO 1,1
DENTIFRICIO XILIA MENTH MACLEANS Conf. da 3 ml. 225 2.750 EURO 1,1	DOCCIA SCHIUMA PALMOLIVE nutriente, emolliente ml. 1.900 EURO 0,1	DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE SOLE 66 misurini kg. 8 10.000 EURO 5,1	DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE SOLE 66 misurini kg. 8 6.490 EURO 3,1

GENOLA (CN)
Via Marconi



libero. it

**C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SEMPRE LIBERO ACCESSO GRATIS: INTERNET.**

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione e collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it. Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante.

Libero

INFOSTRADA

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

Si chiama «Tortia al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare una specie di macchina delle meraviglie: «ingoia amianto, e altri rifiuti tossico-nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciottoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'inquinazione pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

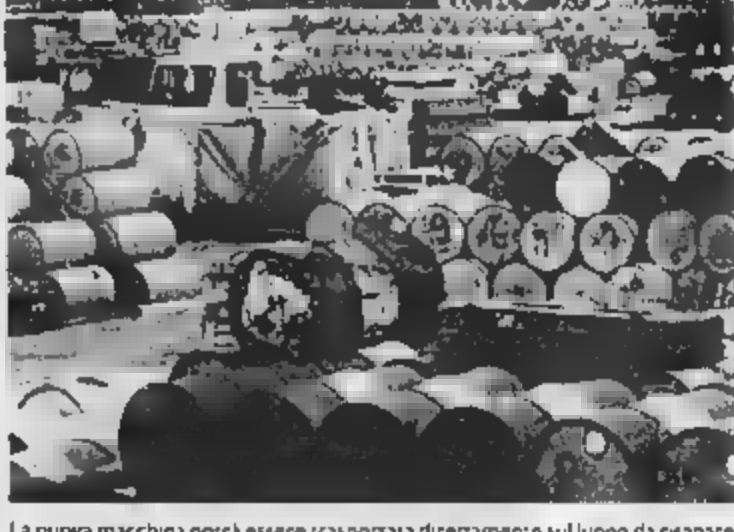
Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi e mag-
■ Roma ha già dato un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. «Si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, anche altri tossico-nocivi. Ad esempio le «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anch'esse trasformabili in vetro-ceramica». L'Amiat è partita infatti proprio



RIFIUTI SOLIDI URBANI	388.336
MACERIE	1.111.663
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	373.882
TOTALI*	
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CARTA E CARTONE	31.740
VETRO E LATTINE	9947
PIASTRELLE	2389
PIASTRELLE	2313
LEGNO	18.323
PILE	
	81
	673
MATERASSI	1
ABITI USATI	1718
ACCUMULATORI	67
CARCASSE AUTO	419
BOMBOLE GPL	19

progetto-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire i polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, «l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossico-nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica». Rispetto

alla quale, la «Tortia» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i rifiuti in materiali utili, sia perché consente di non rinnovare i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità unica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: a pieno regi-



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da risanare

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologie di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Tinelli e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. «L'Università degli Studi», ha spiegato Rocco Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata - ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare e promuovere ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologia del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendono il patogeno l'amianto, la cui pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: è un solido, è pericoloso solo se viene inalato e sprigiona nell'aria fibre respirabili dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo sulla base della sola azione della magistratura, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati.

IN BREVE

Confcommercio, un giorno contro la criminalità

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio, mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato le ragioni del «Crime day», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che si terrà lunedì prossimo a Milano. Iniziativa analoga sono in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Venezia, Napoli, Bari e Palermo. All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanelli (vicepresidente nazionale e presidente provinciale Confcommercio), i vice Luigi Isoldi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferrus. Il questore ha ricordato che nella «Granda», pur essendo aumentati nel '98 alcuni reati (come le rapine alle banche e agli uffici postali), la situazione non è così allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.



Asti a «i fatti vostri» ricerca del padre

CASTELLO D'ANNO. E' ricerca disperata che l'ha condotta a «i fatti vostri» di Rai2. Una donna di 46 anni, Luciana F., che lavora ad Alessandria, sta cercando il suo vero padre, di cui ha scoperto il nome, Nino, e che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'Astigiano, ad Anno, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952-53. Lei non lo ha mai conosciuto: ha lasciato il paese non appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta il treno tragedia a Genova

GENOVA. Treni nel caos ieri mattina per un suicidio nel tratto tra la stazione di Genova Prà e Pegli. L'Intercity 525 Ventimiglia-Milano alle 11.15 ha travolto una donna che, sotto l'effetto di crisi depressiva, si è inghiottita sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo 10 minuti, i convogli metropolitani tra Voltri e Sestri sono stati soppressi e gli altri alle 13.55 dirottati su un solo binario, con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spigliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprirsi a Ceresanabio, il primo McDonald's della provincia vercellese. Lo confermano, non solo i lavori in corso, ma l'annuncio dell'Ufficio del lavoro di Vercelli. Il fast food americano sta infatti cercando giovani, tra i 18 e i 25 anni, da inserire nel locale, con contratti part-time. Per la precisione la McDonald's vorrebbe

26 ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, «creative e spigliate». Una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per antonomasia saranno infatti i più piccoli, attirati solo dalla montagna di patate fritte, ma anche dei gadget della Disney e dalla possibilità di organizzare nel ristorante inerenti di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'Ufficio del lavoro, in piazza Amedeo 1X.

L'industriale Carli ferito in montagna

IMPERIA. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Nizza l'industriale Marcello Carli, azionista dell'omonima azienda olearia. Carli, 71 anni, è rimasto ferito domenica in un incidente di montagna, a 2500 metri di quota, in «Torre Saragat» a San Dalmazzo di Tenda. E' stato travolto da due compagni di cordata, scivolati mentre stavano sostituendo le lettere a una targa che ricorda Federico Acquarone, scomparso nella Guerra di Russia.

Processo alluvione di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio (al 21 febbraio 2000) a Milano, all'udienza preliminare per il processo alluvione '94, nel quale sono imputati il sindaco, l'ex prefetto, vecchi e nuovi amministratori. Intorno la polemica: uno degli legali di parte civile ha lasciato intendere di volersi rivolgere al Csm perché questi ritardi rischiano di far finire tutto in prescrizione. Il rinvio è stato deciso dal gip per consentire a Comune e Stato di accordarsi sui criteri di risarcimento alle vittime.

Le specialità valdostane negli ipermercati d'Italia

AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutta Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «Le z'arpien», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle. Fontina, salicice, budini, insaccati vari, castagne, persino le mele saranno commercializzate nel Nord e nel Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continente. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Pollenzo (4 chilometri da Aosta), decisione presa per evitare di esasperare la concorrenza sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non ci sentiamo ancora pronti. Non vogliamo rischiare di essere sopraffatti dalle richieste» dice il presidente della cooperativa Giulio Jotaz.

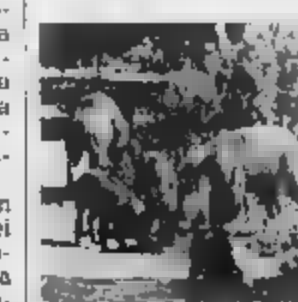


Regione, 10 miliardi alle imprese arti

TORINO. Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane da destinare a investimenti entro il 1999. «Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree a declino industriale», spiega l'assessore all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto - il che conferma l'alto livello di assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese.

Teatro Chiabrera, cade una parte di soffitto

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata ieri mattina poco dopo le 7. Domenica pomeriggio il Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla Bohème di Puccini. Fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le scenografie. Poteva essere una tragedia. Ora però si contano i danni e il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è in pericolo.



Agricoltori in autostrada contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggio nella zona di Borgomanero, Basso Cusio e Bassa Valsesia, ha fatto scattare la protesta dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani e giovedì gli agricoltori si recheranno con i trattori ed altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti: venerdì alle 11 si terrà un'assemblea pubblica al Municipio di Borgomanero nella piazza centrale, città, piazza Martiri, sarà occupata dai trattori.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi, il dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano chi e chi si fanno un the alla

■ al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato la rivendita di prodotti made in China, ■ comunque made by ■ in Italia. In questa casbah, a volte chiasosa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti ■ casa da una persona «conosciuta di vista» giù ■ strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro che era tutta la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Oltredora, bravissimi ad agganciare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALFA VELOCITA'

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri ■ la deposizione di ■ maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissiero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera ■ raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissiero e i suoi compagni ■ stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno ■ base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che ■ video ■ chiaro, e che le tre sagome non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussa- ■ alla mia porta - spiega la signora Carmela -, lo ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in ■ quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ■ cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato ■ un corno, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono anche rimasta di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto con tanta disponibilità in realtà era venuto a casa ■ per rapinarmi? Ho deciso che ■ l'avrebbe fatta franca».

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa ■ dei carabinieri, che ■ passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un uomo sospetto in corso Regina angelo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito è risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherito, 38 ■, originario di Brindisi, residente a Torino in via Paisiello 56, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione ■ armi. ■ stato subito ammanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (a. con.)

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le ■ a carico dei cittadini. E così, eccomi qua, per cercare di difendere i meno abbienti. Giorgio Calabrese, dietologo di fama e docente alle Università ■ Pi ■ Torino ■ Boston, spiega così ■ sua scelta di guidare il gruppo di ■ del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di ■ che proseguono la loro politica. E così, in settimana,



Giorgio Calabrese, docente all'università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare ■ sui problemi complessivi della sanità ed evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche una società di revisione esterna, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo ■ recheranno a Roma per illustrare il ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte, spiegando i popolari Antonio Saltis e Piergiorgio Peano. Calabrese a nome del Ppi contesta la «non correttezza contabile della spesa sanitaria». L'assessore D'Ambrosio ■ pre- ■ a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma in que-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'ementhal senza risolvere il problema dei mancati controlli e della programmazione». Aggiunge Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: ■ possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale ■ bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi del mutuo che dovrà essere acceso per coprire il deficit». Riba e Pino Chiezz (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (Socialisti), Silvana Bortolin (Democratici) e Renato Montabone (Udeur) hanno chiesto le «dimissioni di D'Ambrosio perché è impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato». (m. lr.)

ANDORA

Ottobre in Pelliccia

Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova

firmata

Gruppo Alta Italia



Ramello

la firma in Pelliccia



Andora (VA), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86719 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

La vicenda dell'Ilva di Cornigliano può provocare un terremoto politico

«Riva progetta una linea a caldo»

Durissima denuncia di Franco De Simone

Scelto da Treu

Trieste: Maresca sarà presidente

GENOVA

Il ministro dei trasporti (e della marina mercantile) Tiziano Treu ha nominato nei giorni scorsi un giovane professore dell'Università di Genova, Maurizio Maresca, associato di diritto internazionale o di diritto della navigazione alla facoltà di giurisprudenza, quale nuovo presidente del porto di Trieste.

Negli ambienti politici e marittimi si sussurra che il professor Maresca, che è anche noto avvocato del settore, era considerato molto gradito all'ex ministro Claudio Burlando e che fosse già stato indicato come possibile presidente dello scalo genovese quando Burlando era ancora in sella. Sarebbe il secondo dei «consiglieri» tecnici di Burlando a «collocato» in una posizione di potere, dopo la nomina del professor Marco Arato, associato di diritto commerciale, recentemente nominato presidente dell'aeroporto «Cristoforo Colombo».

Non sono pochi, a questo livello, i «genovesi in trasferta». Infatti, alla presidenza del porto di Brindisi, anche se avviato la scadenza del mandato sembra abbia dato eccellente prova di sé il dottor Marco Ravedati, sino a pochi anni fa segretario generale della Camera di Commercio. Per Ravedati, per la verità, Burlando «non c'è entrato». E' invece vero che Trieste, da tempo, ronzano nominativi di genovesi più o meno illustri.

Era stato fatto il nome persino di Sebastiano Gattorno, poi, più insistenza, quello del direttore generale del ministero, Giuseppe Giurgola, uno dei più brillanti manager pubblici ancora in attività.

Resta «sospesa» la nomina del presidente del porto di Genova, che è decisa entro la fine dell'anno, in un turbinio di «terme» e di indicazioni varie da parte del Comune e della Provincia e del Comune (ma dietro c'è una piccolissima «diatriba» tra esponenti della Quercia), attendendo la Regione o il Governo per il suggello finale. Ma l'avvocato Giuliano Galliani dovrebbe essere in una botte di ferro: al di là dei dispettucci, resta di fatto un candidato che corre da solo. (p.l.)

Paolo Liguia
GENOVA

L'industriale siderurgico Ilva sta mettendo a punto un piano industriale nel quale sono previsti due forni elettrici, trafori, laminatoi, in parole povere una «moderna linea a caldo». Sembra che di sì a scorrere uno studio che sempre Riva avrebbe commissionato a una società specializzata. Lo studio è finito nelle mani di un pare che circoli in molti ambienti da diversi giorni - del consigliere regionale dei Democratici, Franco De Simone, che ieri mattina, alla presenza del Garante del suo partito, on. Elio Veltri, ha pubblicato i particolari del progetto, evidentemente propedeutico al piano industriale che Riva avrebbe già dovuto presentare in settembre, nella prospettiva di siglare l'accordo di programma che comunque dovrebbe portare alla chiusura dell'altoforno entro la fine dell'anno.

Non solo: De Simone ha ricor-



Elio Veltri dei Democratici

dato che l'Ilva di Cornigliano, per abbattere i suoi impianti, per legge europea e italiana, riceverà un giro di una decina d'anni un indennizzo di oltre 250 miliardi. «E' possibile che si finanzia una

riconversione con i soldi d'un abbattimento?», si chiedono i Democratici e ricordano che, all'interno della coalizione di centrosinistra, sono già ben tre i partiti che si sono dichiarati contro all'inserimento del forno elettrico tra due anni, al posto del vecchio altoforno: i Democratici, i Socialisti e i Verdi. Senza contare che anche all'interno dei popolari c'è non poco fermento e che lo stesso presidente della Regione Giancarlo Mori ha già dichiarato, in diverse occasioni, di essere «sul punto di perdere la pazienza».

L'on. Elio Veltri ha ricordato come anche a livello romano la vicenda vede differenti comportamenti da parte di alcuni ministri che dovrebbero siglare a loro volta l'accordo di programma: Bersani, Visco, Ronchi, ma pure con motivazioni differenti. «Questo documento è vero e non è un falso clamoroso», si chiede De Simone «E nelle istituzioni qualcuno ne era a conoscenza? Mi piacerebbe essere smentito dai fatti». I Democratici con-

cludono con una chiara richiesta di «apertori trasparenti» da parte di tutte le forze politiche, in particolare del centrosinistra.

Un tentativo di spiegazione dei fatti è venuto ieri dall'assessore regionale all'ambiente, Niccolò Alonzo, che ha dichiarato: «Il nostro obiettivo era la chiusura dell'altoforno e della cokeria. Con l'accordo di programma questo obiettivo può essere raggiunto. Se poi Riva presenterà un progetto di impianti che rispettino i parametri di compatibilità ambientale non avremo alcuna ragione di respingerlo». Alonzo ha affermato che non essere a conoscenza del progetto cui s'è riferito De Simone, ma ha escluso che si possa «riaprire un contenzioso con Riva». Socialisti, Verdi e Democratici, però, ritengono unanimemente «dannose» le dichiarazioni di Alonzo e puntano piuttosto a un confronto diretto con l'opinione pubblica sul caso, convinti che Riva cerchi di cambiare le carte in tavola.

L'assessore Seggi annuncia nuove opere

I cantieri del Giubileo e disagi per i cittadini

Ci saranno investimenti per 60 miliardi per sistemare rivi, fogne e strade storiche

GENOVA

Partiranno entro fine anno i cantieri per i lavori sulle strade, l'illuminazione pubblica e le fognature finanziati dalla giunta comunale genovese nel 1998. Lo ha assicurato oggi l'assessore alle manutenzioni Walter Seggi. Si tratta di interventi per 60 miliardi (40 del Comune e 20 tra ministeri, fondi per il Giubileo e della Regione). «Oltre la metà dei cantieri - ha detto Seggi - sono già in corso o di imminente apertura; in questi ultimi tre mesi dell'anno partiranno tutti gli altri: l'iter burocratico fa volte anche complesso e più difficile del previsto e infatti tutto ultimato e i lavori sono stati affidati alle varie ditte».

Per quanto riguarda i lavori più urgenti, Seggi ha parlato degli interventi nel centro storico: sulle fogne e il sistema idraulico per i rivi interrati (sono già iniziati, anche se nessuno se ne è accorto perché abbiamo sfruttato i cantieri del

metrò», ha detto e il via definitivo al nuovo piano di illuminazione. Ad ogni apertura di cantiere sarà fornita la data prevista di fine lavori. Questo per venire incontro ai disagi dei cittadini. Tra gli sforzi degli uffici di palazzo Tursi, ci sono quelli «studiati appositamente per non arrecare danni alle varie attività come il Salone Nautico».

Tra le opere del Giubileo (la strada per il Santuario della Guardia e la pavimentazione storica della salita dell'Arco-scovado), Seggi ha garantito la conclusione entro il 2000 i cantieri sono più di 60. Sono di imminente apertura, per quanto riguarda le strade, i cantieri sui colli laterali del Leira, nelle vie Fontanelli, S. Maria in via Lata, T. Campagnella, S. Ilario, Lungoriviera Verde, in corso Gastaldi e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei quartieri del Centro e del Levante, le opere idrauliche (p.s.)

Detenuto a Voghera da 14 anni, Abdellatif parla tramite l'avvocato difensore Pagano

Achille Lauro: terrorista chiede la grazia

«Sono un uomo nuovo e il clima di guerra è finito»

Chiede la grazia Abdellatif Ibrahim Fatayer, uno dei sequestratori della «Achille Lauro», la nave da crociera dirottata il 7 ottobre 1985 da quattro terroristi palestinesi, che uccise il turista americano Leon Klinghoffer.

Fatayer, soprannominato Rambo ai tempi del processo, per via di una certa somiglianza con l'attore Sylvester Stallone, fu condannato a 25 anni di reclusione dalla Corte d'assise d'appello di Genova ed ora è detenuto nel carcere di Voghera.

Nel quattordicesimo anniversario della vicenda Lauro, Abdellatif, tramite il difensore Gianfranco Pagano, fa sapere che intende anche chiedere l'intervento in favore delle autorità palestinesi di Roma.

Fatayer sottolinea che all'epoca del sequestro aveva solo 20 anni, che era un periodo in cui la «trasposizione tra israeliani e palestinesi» era una vera e propria guerra, mentre oggi Abu Abbas, allora leader del Fronte nazionale per la liberazione della Palestina ed ideatore del sequestro, esiede rispetta-

Suicidio sui binari a Prà

Una donna di 47 anni, Giuseppina, residente ad Arenzano, da oltre vent'anni sofferente di crisi depressive, si è tolta la vita martedì mattina ingocciandosi sui binari al passaggio del treno, sul rettilineo del Castelluccio, tra la stazione ferroviaria di Prà e Pegli. L'allarme è stato dato dallo sconvolto macchinista del treno, l'Intercity 5 Ventimiglia-Milano, transitato alle 11,15. Il ferroviere ha chiamato il 113 e dall'operativo è scattato l'allarme alla polizia. Un testimone visto la donna ingocciarsi sui binari. Il marito ha confermato lo stato depressivo della donna. In seguito alla tragedia, il traffico ferroviario ha subito pesanti rallentamenti. L'Intercity è ripartito dopo circa 50 minuti, mentre gli altri treni hanno accumulato circa una ventina di minuti di ritardo. Dalle 11,55 il binario che normalmente è abilitato per il transito verso Ventimiglia è stato utilizzato in entrambe le direzioni. I convogli metropolitani tra Voltri e Sestri Ponente sono stati soppressi d'intesa con l'Ami che ha potenziato i bus. Il normale traffico è stato ripristinato alle 13,55. (a.p.)

bilmente nel parlamento palestinese.

«Dopo 14 anni, in clima politico profondamente mutato», domanda Abdellatif - a chi potrebbe giovare l'ulteriore prolungamen-

to della mia carcerazione?». E spiega che allora «ogni sera si contavano i morti da ambo le parti. Eravamo una generazione nata nella cultura dell'odio, del terrore e della violenza». «Il sequestro - racconta -

era preventivato, il commando di cui facevo parte aveva un obiettivo. Volevamo raggiungere i disturbati il porto di Ashdod dove avevamo dovuto produrre in una missione suicida. Per la libertà del nostro popolo eravamo disposti a morire».

Abdellatif prosegue: «Il caso volle che fummo scoperti da alcuni camerieri nell'atto di trasportare alcune di una borsa all'altra. Quel punto non potevamo fare altro che modificare i nostri piani ed uscire allo scoperto. Io, però, non ho avuto nulla a che fare con l'assassinio dell'americano Leon Klinghoffer».

«Sono recluso da 14 anni. Tutti si sono dimenticati di me. Non ho mai usufruito di un permesso. Stavo per essermi accordato proprio quando, nel '96, si verificò la fuga durante un permesso-premio di Majed «Moukhi» (ndr: l'esecutore materiale dell'omicidio di Klinghoffer, condannato a 30 anni, poi catturato in Spagna). Oggi - dice ancora - io sono un uomo nuovo. Quel ragazzo di 20 anni «esiste più e nemmeno la guerra tra palestinesi e israeliani». (r.s.)

L'altra notte l'incendio ha distrutto il locale, danneggiando anche il bar adiacente e tre vetture

Brucia antica friggitoria nel cuore di Rivarolo

Nessun dolo, forse cattivo funzionamento della canna fumaria

GENOVA

Un incendio ha completamente distrutto, l'altra notte, una «storica» friggitoria di Rivarolo, la «Torta e Farinata» di via Piombino 1 rosso. A quanto sembra, le fiamme non sarebbero di origine dolosa e il rogo sarebbe stato provocato dal cattivo funzionamento della canna fumaria, come avrebbe in un certo senso confermato il proprietario dell'esercizio, il quale già alcuni giorni fa aveva chiesto un intervento del tecnico.

L'incendio ha danneggiato seriamente anche l'adiacente «Bar Gianni» e si è propagato, all'esterno, a tre auto in sosta, una Fiesta, una Citroën AX e Peugeot 205.

Erano circa le 3 quando gli abitanti della zona, a due passi da via Jorio, hanno visto fumo e fiamme e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, oltre alla volante Polce-

vera, per eventuali irrimediabili indagini in caso di dolo.

Il fuoco aveva ormai invaso tutto il locale, trovando facile esca nel mobilio e nelle suppellettili. La friggitoria si trova in un edificio a piano, con un terrazzo a tetto che unisce i due caseggiati adiacenti. Per poter entrare a spegnere definitivamente l'incendio, i vigili del fuoco sono dovuti salire anche sul terrazzo e spaccarlo, affrontando il rogo anche dall'alto.

Avvertito il proprietario, Andrea Di Terlizzi, ventinovenne abitante in via Mansueto, sempre nella delegazione del Ponente cittadino, quest'ultimo ha confermato che la canna fumaria aspirava bene, il tiraggio era difettoso e proprio per questo aveva chiesto l'intervento del tecnico, che sarebbe dovuto intervenire proprio in questi giorni. I vigili del fuoco non hanno trovato traccia di un possibile dolo. (a.p.)



Il locale devastato dalle fiamme la notte scorsa nel cuore di Rivarolo

Davanti al porto petroli

Premiere al porto sul fatto

dalla motovedetta

GENOVA. Navigavano, sostavano e pescavano in zona vietata: così tre persone sono state denunciate dai carabinieri. Da qualche tempo, infatti, sono stati intensificati i servizi di prevenzione in mare da parte della motovedetta S 501 dei carabinieri, anche nella zona antistante il porto, proprio perché sono numerosi le segnalazioni di presenza di barche e pescatori in zona vietata. Nei mesi scorsi la Capitaneria di porto con l'elicottero dei vigili del fuoco aveva dovuto soccorrere cinque pescatori rimasti bloccati per la burrasca sulla piattaforma del porto petroli. Nell'ultima trascorsa week-end i carabinieri hanno controllato lo specchio acqueo tra la monoboa e la piattaforma petrolifera. I denunciati sono: Pierluigi, genovese quarantenne, con Stefano, ventiduenne, per aver navigato e sostato in zona vietata, e Bartolomeo, 70 anni, per aver navigato e pescato in zona vietata. A quest'ultimo è stato sequestrato l'attrezzatura per la pesca. (a.p.)

Altro furto nel Levante

Per i ladri acrobati

frutta 50 milioni

GENOVA. Ladri acrobati in azione a Genova e nel Levante nel corso del week-end. In salita San Barnaba, nel quartiere di Castelletto, è bastata un'ora e un quarto di assenza del padrone di casa, un professionista genovese, perché l'ulagione venisse svaligiato, bottino 50 milioni. Il proprietario dell'appartamento era infatti uscito alle 20,30 e quando è rientrato alle 21,45 ha trovato le tracce rovinose di una frottolosa perquisizione. In sua assenza i ladri si erano arrampicati lungo il tubo del gas, arrivando al secondo piano. Rompendo il vetro della finestra di cucina, erano entrati in casa riuscendo velocemente a impossessarsi di gioielli e valori per circa 50 milioni di lire. Bottino da 40 milioni anche a Casarza Ligure, dove i ladri sono entrati in casa di un sessantenne, durante la giornata di sabato, forzando la tapparella della finestra. (a.p.)

Simulazione di reato

Rischia la galera

il furto dell'auto privata

GENOVA. Seccato perché l'amico cui aveva prestato l'auto se la teneva da troppo tempo, un sessantenne genovese ha pensato forse di intimorirlo denunciando il furto della macchina, ma la storia è finita male per lui, che è stato segnalato a pie' di porta per simulazione di reato, tanto da rischiare addirittura una pena detentiva da uno a tre anni. Sergio D. il 7 ottobre scorso ha denunciato il furto della sua Fiat Uno. Meno di un'ora dopo, la polizia stradale di Crenone in un servizio di controllo ha sorpreso un genovese al volante appunto di una Fiat Uno che, da controllo, risultava rubata. A questo punto per il conducente è scattata la denuncia per ricettazione. Furibondo, l'uomo ha raccontato che l'auto gli era stata prestata da un amico e proprio quest'ultimo, Sergio D., ha presentato domenica all'Ufficio prevenzione generale della Questura per ammettere che non aveva subito il furto dell'auto. (a.p.)

RESULTS

AUTOLINEZ

.....

TEMPO PREVISTO PER UGGI Clima integramente nevuloso con parziale dissolvimento della nevulosa nelle ore più calde, vento debolissimo-moderato, mare poco mosso, temperatura massima sul 22°.

TEMPO PREVISTO PER DOMANI. Possibilità di addensamenti localmente intensi, vento debolissimo-moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve aumento nelle minime.

RILEVAZIONI DI IERI Tempo del mare 22° C, umidità relativa 105%, pioggia 0 mm, vento Sud-Fed-Sud-Ovest, velocità 7-10 km/h. Mare poco mosso, cielo, n.n. nevuloso, pres. bar. (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 21	min 15
Savona	max 21	min 14
Imperia	max 21	min 15

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 20; min 13; tempo mare 19°

Il Sole sorge alle 7,35 e tramonta alle 18,53. La Luna si leva alle 10,18 e cala alle 20,45 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

LA STAMPA

PRESENTANO

**Radio
Onda
Ligure**

LE FREQUENZE

ZONA	
SAYONA-VADO-ALBISOLA	FM 104.800
CAIRO-CARCARE	FM
AD ANDORA	
PIETRA LIGURE - LOANO	FM 101.050
ALBENGA-ALASSIO	FM 101.350
ANDORA	100.700
PROV. DI IMPERIA	
IMPERIA PORTO MAURIZIO	FM 101.900
ARMA DI TAGGIA	95.600

LAVAGNA. Il Comitato assistenza malati "Tigulione" in questi giorni ha raggiunto la somma di **500.000** lire all'acquisto di una sonda ecocolor Doppler per l'ospedale di Sestri Levante e un ecografo, con ecocolor Doppler, per l'ospedale di San Margherita.

Il prossimo impegno è l'acquisto di un espansore inaudibile di cute per il Centro diagnostico dell'ospedale di Sestri Levante, di un elettrocoagulatore per il reparto Pneumologia dell'ospedale di Sestri Levante.

Il primo apparecchio serve per estendere fino a sei volte la superficie delle pelle negli interventi cutanei. Il secondo ha scopo di fare coagulare il sangue se, durante esami come pleuroscopia, si verificassero sanguinamenti.

Per questi obiettivi il Comitato ha organizzato per domenica a Lervi la Festa dello stacco fisso. (g. v.)

UNA RACCOLTA CHE FA GOLA.

1

LE STRADE DEL GUSTO

SUGGERZIONI SONORE
LA STAMPA
Slow Food Editore

Le Strade del Gusto:
tutti i lunedì anche in audiodischetto.
La Stampa + L'Espresso.
audiodischetto a sole 4.900* lire.

Numero Verde 800-401939 * Gli abbonati L. 3.000 * Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiodischetti che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiodischetto, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiodischetto: il lato più poetico della cucina.

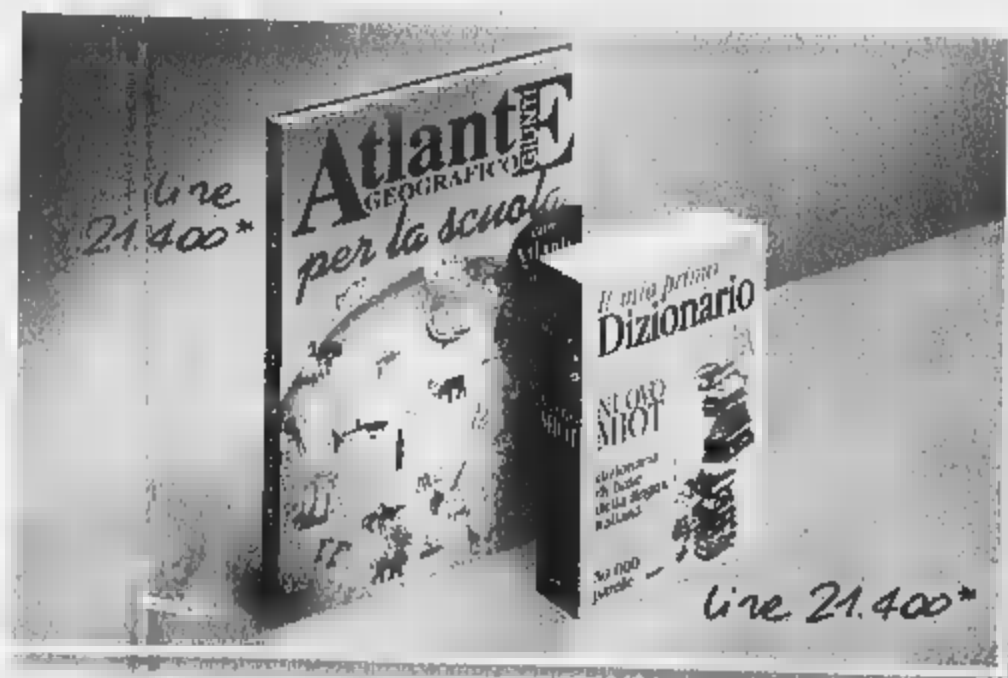
LA STAMPA



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

* La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.

Ruggeri ha creato una task force per un restauro ■ tempo di record ma la Sovrintendenza cataloga i calcinacci

«Un boato e la volta è caduta»

La testimonianza del custode del teatro

SAVONA

«Se il crollo fosse avvenuto quando il pubblico, sarebbe stata tragedia». Roberto Rovigi, custode del Chiabrera, non ha dubbi. E ancora gli vengono i brividi a pensare che domenica pomeriggio, in teatro c'erano seicento persone. «Mattina il custode era nell'alloggio, quando è avvenuto il crollo: ho sentito un boato incredibile», dice. «Sulle prime ho pensato che fosse caduto uno dei pesanti oggetti di scena. E dire che, finito lo spettacolo, ho lavorato in platea fino alle 2 di notte. E' andata bene». Ma può raccontare di essere fortunato anche Vincenzo Laudieri, addetto biglietteria: «Ho sentito uno scricchiolio», dice, «e subito dopo un boato». «Il crollo l'ho visto che la platea era avvolta da una nube di polvere. Proprio pochi attimi prima ero andato in platea per vedere le colonne di legno che gli operai avevano sistemato sopra ad alcune poltroncine della prima fila».

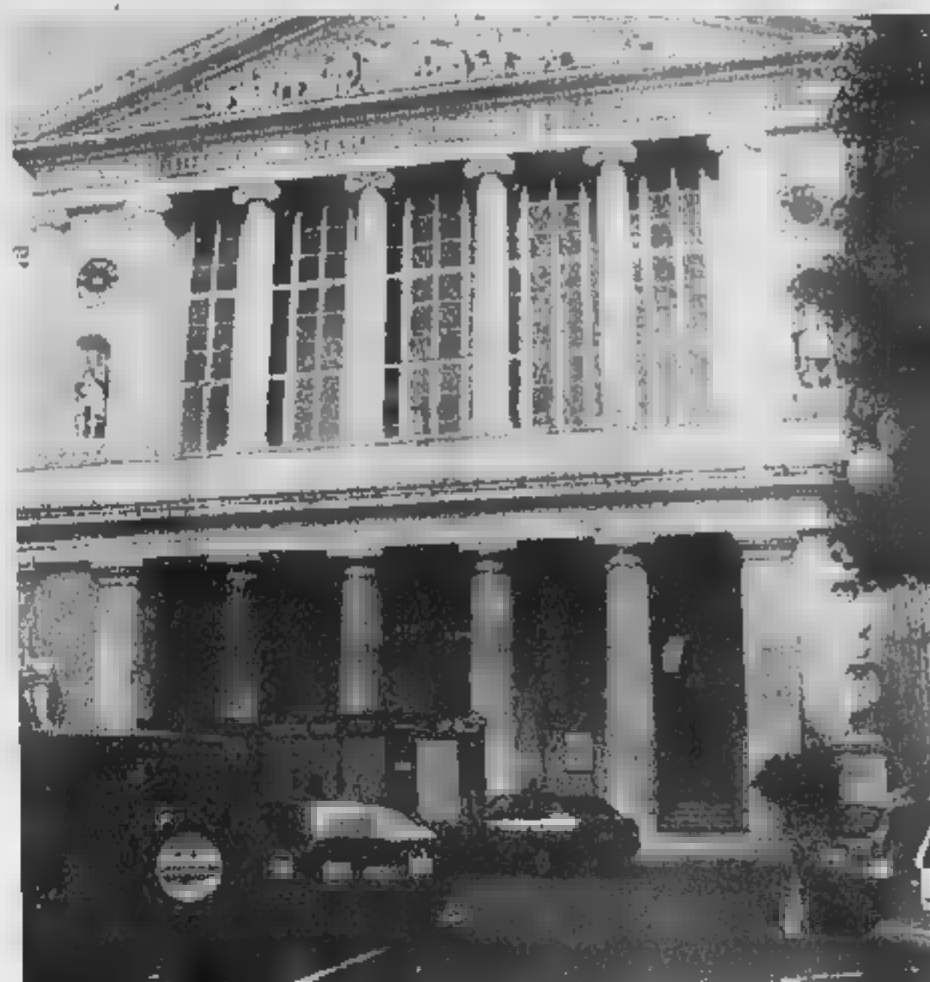
Il sindaco, Carlo Ruggeri, avvisato a mezzogiorno, è stato fra i primi ad accorrere in teatro: «E' un fatto tristissimo per tutta la città. Stagione teatrale finita? E' ancora presto parlarne. Ma vogliamo salvarla, visto anche che era stato deciso un programma formidabile. L'Astor? E' l'unica alternativa in città. Certo non ha le strutture del Chiabrera. Ma non è che è in grado di ospitare tutte le manifestazioni. Il sindaco parla del recupero: «Ci sarà bisogno di risorse straordinarie. Questo tra l'altro è l'unico teatro storico in attività in Liguria, insieme a Modena di Genova». Le cause del crollo: «C'era stata alcuna avvisaglia che facesse pensare a un cedimento. Quindici anni fa erano stati fatti lavori al sottotetto, ma non a regola d'arte. Un'ipotesi: i micro traumi che sono susseguiti in 150 anni. Il lavoro di analisi e ricognizione avviato dai tecnici che occupano il progetto di ristrutturazione generale del teatro, ci conferma che non esistono problemi strutturali, neppure per le parti che sostengono il soffitto ed affreschi e che il loro distacco è da considerarsi evento assolutamente imprevedibile ed imprevedibile».



«Subito dopo il crollo la platea era avvolta in una densa nube di polvere e detriti»

Tutti i frammenti della parte crollata saranno raccolti e reperati

A sinistra la volta danneggiata ■ crollo, a fianco poliziotti e Vigili davanti ■ Chiabrera, sotto Vincenzo Laudieri e Roberto Rovigi dipendenti del teatro



bile. Proprio questa mattina era in programma il nuovo sopralluogo di uno dei progettisti, l'ingegner Massimiliano Cremonini. «La spiegazione più plausibile del crollo», dice, «è quella della vetustà. Mai visto, durante i precedenti sopralluoghi, tracce di distacco di pezzi intonaco. I danni? Al momento non si possono quantificare». Aggiunge: «Non è difficile il restauro della volta. I problemi riguarderanno i decori, ma bisogna sentire la Sovrintendenza».

Maria Di Dio, funzionario della Sovrintendenza dei beni culturali, ieri ha seguito il recupero degli intonaci: «La raccolta», spiega, «deve essere fatta da esperti che poi provvederanno a ricomporla. Ieri pomeriggio, i vigili del fuoco hanno iniziato il delicato recupero dei pezzi di volta, catalogandoli uno per uno sulle basi delle loro posizioni rispetto alle sedie e alle file della platea. L'intervento è stato sospeso nella serata e riprenderà questa mattina. Intanto l'onorevole di Forza Italia Enrico Natta ha chiesto un contributo al Governo per sostenere le spese di restauro del teatro».



Dall'«Attila» alla «Bohème»

Una lunga storia tra incendi e bombe

Inaugurato il 1° ottobre del 1853 con l'opera lirica «L'Attila» di Verdi, il teatro Chiabrera nell'arco della sua lunga storia è rimasto chiuso più a lungo per lavori di restauro dovuti all'età che a causa di eventi calamitosi. Il crollo di ieri mattina, poche ore dopo l'ultima recita della Bohème (sarà poi vero che quest'opera di Puccini come sostiene qualcuno «porta male») non ha precedenti.

Gli eventi che hanno messo a rischio le sorti del teatro cittadino sono un paio soltanto: un principio d'incendio e un bombardamento. Ne parla Renzo Aiolfi, storico e direttore del Chiabrera per lunghi anni, nel libro «Il teatro a Savona» uscito nel 1984 dopo l'ultimo restauro. Il primo episodio risale al secolo scorso. La notte fra il 19 e il 20 aprile del 1893 il teatro subì un parziale incendio. Il danno più grave fu la perdita del sipario dipinto dal Borgo Carati. Più recente il secondo evento. Durante l'ultima guerra mondiale, durante il massiccio bombardamento notturno del 10 ottobre 1942, da parte di una formazione di velivoli britannici, che causò in città, oltre a gravi distruzioni, 35 morti e centinaia di feriti, il

Chiabrera venne colpito da 36 spezzoni incendiari. «Ma i minacciosi focolai», ricorda Renzo Aiolfi, «furono individuati e per fortuna spenti, soprattutto per l'opera coraggiosa del custode Angelo Pittaniglio, membro in pensione del Corpo dei vigili pompieri».

In più occasioni si è pensato di ampliare il Chiabrera, una non se n'è fatta nulla, salvo che nel 1953 quando si diede inizio a complessi lavori di restauro. Un progetto che si è arenato più volte, e solo il 19 maggio del 1963 con il «Falstaff» di Verdi avvenne la riapertura del teatro.

Poi un'altra pausa per una completa ristrutturazione, e una nuova inaugurazione, stavolta nel 1984. Le travature sottotetto a cui era appesa la cupola sono state sostituite da una nuova struttura in acciaio e conglomerato con attizzi appoggiati sulle murature perimetrali. Insomma, un lavoro imponente. La parte crollata è, invece, la cupola centinata, sovrastante la platea, caratterizzata da pregevoli affreschi tipici dell'epoca decorata, come il sipario andato perduto, al primo monregalese Gaetano Borgo Carati.



Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ■ il sindaco Carlo Ruggeri, al direttore Roberto Bosi e ai tecnici del Comune ■ Vigili del fuoco per il primo sopralluogo dopo il crollo del soffitto che ha distrutto, tra l'altro, una trentina di poltroncine (sotto) sistemate nelle prime sei file della platea ■ storico edificio

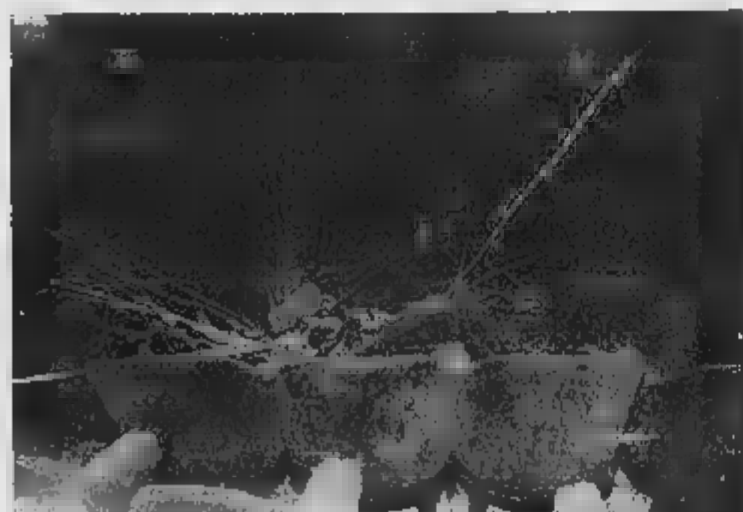
L'Opera giocosa «emigra» a Genova

Concerti sinfonici in cattedrale e prosa forse all'Astor

SAVONA

La stagione lirica è compromessa. Per poter garantire lo svolgimento degli spettacoli già programmati, l'Opera giocosa ha chiesto ospitalità al teatro «Modena» di Genova o al cinema Astor di Savona ma è indubbio che artisti, organizzatori e melomani dovranno subire qualche disagio per i prossimi appuntamenti in cartellone. Il Comune spera invece di effettuare i lavori a tempo record in modo da garantire lo svolgimento di buona parte della stagione sinfonica di prosa.

Il presidente dell'Opera giocosa, Tito Gallacci, subito dopo il crollo ha preso contatti con i teatri liguri per garantire lo svolgimento degli spettacoli che hanno una dipendenza particolare: «Arianna in scena» andrà certamente al teatro Modena di Genova. Per non creare disagi ai nostri abbonati, garantiremo il trasporto in pullman o in treno. Per la Cenerentola stiamo prendendo in es-



«altre ipotesi». Ieri pomeriggio i responsabili dell'Opera giocosa hanno effettuato il sopralluogo al cinema-teatro Astor ma il responso è stato negativo: «Non c'è spazio per l'orchestra e nemmeno per montare le scenografie di un'opera. Dovremo trovare

altre soluzioni». ■ anche sul resto della stagione artistica del Chiabrera attualmente gravano parecchie incognite. «In questo momento non sarebbe serio fare previsioni», dice il direttore del teatro Roberto Bosi. «Abbiamo bisogno

di una settimana per verificare le perizie tecniche e stilare il programma degli interventi». Ieri pomeriggio, comunque, anche Bosi ha verificato soluzioni alternative. Per il concerto dell'Orchestra sinfonica di domenica prossima le alternative sono il cinema Astor o, più probabilmente, la cattedrale. L'orchestra russa ha infatti elementi e c'è bisogno di ampi spazi. Il primo appuntamento di prosa sarà invece il 23 novembre con lo spettacolo di Massimo Ranieri. Il sindaco e il direttore del teatro sperano di riuscire nel «miracolo» di mettere in sicurezza il teatro e realizzare una specie di controsoffitto che consenta lo svolgimento regolare del programma. Se non subentrano intoppi burocratici, in un mese lavorando a tappe forzate il Comune potrebbe anche realizzare l'intervento provvisorio. Si tratterebbe di costruire una soletta sotto la volta per consentirne il restauro e al tempo stesso garantire l'usabilità del teatro.

(s. v.)



**SCEGLI
IL
MEGLIO**

EMPORIUM

Moda & Convenienza

in San Giuseppe di Cairo M. tel. 019.510843

DAL 9 AL 31 OTTOBRE

Ti propone

**UN'IRRESISTIBILE
PROMOZIONE
D'AUTUNNO**

Con sconti fino al 50%

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Finalmente è lunedì.

**La Stampa e La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì,
a solo 1500 lire.**



Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

LA STAMPA GAZZETTA

DEL LUNEDÌ

*esclusi gli abbonati.

In flessione i dati del bacino di Imperia ma le prospettive appaiono incoraggianti

Migliora la salute del porto

Ieri erano ormeggiate 4 navi da trasporto

Enrico Ferrari

IMPERIA

Tre navi attraccate al porto di Oneglia e impegnate in operazioni commerciali: un'immagine che non è di tutti i giorni. Ma ben sperare per il futuro dei traffici. Se aggiungiamo un cargo nel bacino di Porto Maurizio, il quadro è completo. In base all'istantanea di ieri, lo stato di salute dell'economia locale appare migliorato. I portuali invitano però a non eccedere in ottimismo, perché i dati complessivi dall'inizio dell'anno indicano ancora una flessione. «Anzi, il numero di navi è diminuito: finora ne sono passate 60, mentre alla fine del '98 erano 100». La quantità delle merci, intorno alle 15 mila tonnellate, resta però sostanzialmente invariata.

Ed ecco i tre carichi che ieri erano in porto. Oneglia (per favorire le operazioni, Calata Cuneo è stata parzialmente chiusa al pubblico su disposizione della Capitaneria). La «Mingarja», in arrivo dalla Sicilia, scarica 3 mila tonnellate di grano per l'Agnosi, mentre dalla Grecia è approdata una nave che porta una quantità analoga di cemento. La nave appoggio «Acqua Chiara» ha invece a bordo vari tipi di approvvigionamento per la posatubi «Crawler», che sta sistemando le condotte per il raddoppio del Roja.



Qui sopra, un colpo d'occhio con le tre navi al porto di Oneglia. Accanto Valdimiro Calcano, presidente della Compagnia portuale Maresca



I viaggi sono continui e proseguiranno per tutta la durata dei lavori. A Porto Maurizio, è inoltre impegnata nelle operazioni di scarico la «Sea Trust», una cisterna che trasporta circa 850

tonnellate d'olio. Commenta Valdimiro Calcano, presidente della Compagnia portuale Maresca, che comprende 16 lavoratori: «La presenza di quattro imbarcazioni

commerciali in contemporanea è un segnale incoraggiante. Purtroppo, in alcuni settori si è verificata una flessione. E' il caso dell'olio, per il quale si è forse risentito della crisi nazio-

nale: la percentuale di traffici è calata in maniera evidente. E' stata parzialmente bilanciata dall'arrivo di nuove commesse. Un paio di navi dalla Russia, con carichi di 1700 tonnellate l'una, hanno scaricato legname che viene utilizzato per le palizzate. Speriamo di poter continuare su questa strada».

Prosegue: «Puntiamo poi sugli arrivi di grano destinato all'Agnosi, che ora portano mediamente a 50 mila tonnellate di prodotto annuo. La Colussi, che ha appena comprato l'industria-simbolo di Oneglia, ha dichiarato di voler aumentare la produzione. Si parla poi dell'imminente demolizione dell'area ex Olea. La presenza di questa zona ci garantirebbe più spazio».

I dati sui movimenti degli ultimi anni indicano una progressiva diminuzione a partire dall'89. In quell'anno si era arrivati a un totale di 196 mila tonnellate (159 mila sbarcate, 36 mila imbarcate). Nel '93 si è scesi fino a 100 mila mila imbarcate, 7 mila imbarcate, per poi risalire parzialmente negli anni seguenti. Il maggior numero di merci transita sempre dallo scalo di Oneglia, tradizionalmente a indirizzo commerciale e peschereccio. Parallelamente alla crisi degli ultimi anni si è ridotto, emblematico il caso della Compagnia Maresca.



La nave «Sea Trust», che trasporta olio, in Calata Anselmi a Porto Maurizio

PARTE IL PESCAGGIO

I lavori scatteranno il 21

Scatteranno giovedì 21 i tanto attesi lavori di dragaggio nel porto di Oneglia, che permetteranno di accedere anche alle navi più grandi e dal pescaggio più basso: sarà un importante impulso ai traffici. Gli interventi sono stati affidati alla ditta «Dragaggio» di Marghera e verranno a costare 704 milioni (la ditta si è assicurata l'appalto praticando un ribasso del 2,5 per cento su un importo base di 721). Le opere, finanziate anche grazie ai contributi della Regione, partono dopo le necessarie autorizzazioni della Capitaneria e della Sovrintendenza ai Beni Ambientali. Serviranno a risolvere un problema grave: potranno così entrare nel bacino onegliese le navi con un pescaggio fino a 11 metri. Buona parte del grano destinato all'Agnosi viene ora scaricato in altri porti proprio per questo grave handicap. Non appena l'impresa veneta avrà ultimato la pulizia del fondo, sarà perciò possibile acquisire nuove commesse, e visto che si tratta di imbarcazioni dalle notevoli dimensioni i movimenti saranno destinati a crescere in maniera considerevole. E' quindi comprensibile che portuali e spedizionieri salutino con particolare favore l'avvio di lavori che devono essere eseguiti da diversi anni. (E. C.)

Solenne celebrazione a Calata Cuneo alla presenza del vescovo monsignor Oliveri

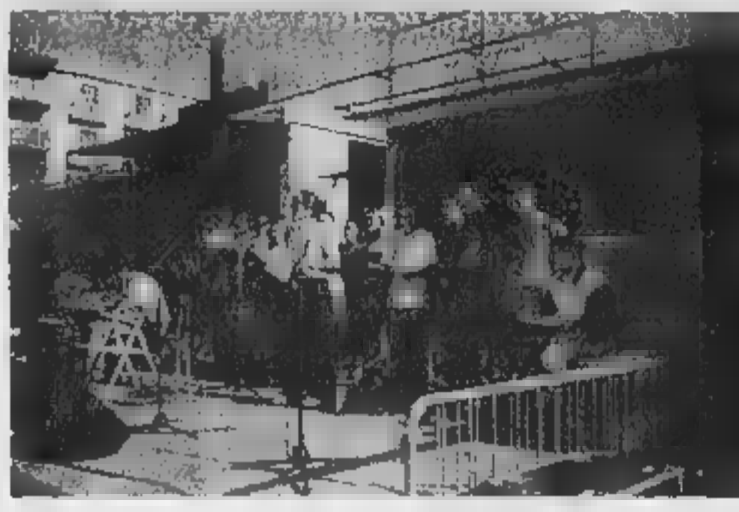
Arriva a Imperia la Croce del Giubileo

Una processione suggellerà l'iniziativa dei gruppi giovanili

IMPERIA

respira già aria di Giubileo nel Ponente. Continua il cammino della Croce che dall'85 accompagna il papa nel mondo quando va a incontrare i giovani, e che dal 15 al 20 agosto del 2000 sarà al fianco del Pontefice per la 15ª Giornata mondiale della Gioventù. Dopo le tappe a Ventimiglia (sabato) e Sanremo (domenica scorsa), oggi tocca a Imperia. Il simbolo della sofferenza e del sacrificio di Cristo sarà accolto nel capoluogo questa sera, alle 19.30 con una celebrazione in Calata Cuneo, alla presenza del vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri.

La «Croce del Giubileo» viene portata in giro per il mondo da giovani cattolici, come testimonia della loro fede, e un particolare importanza alla vigilia dell'Anno Santo. L'appuntamento con i fedeli prevede alle 19.30 un breve momento di preghiera guidato dal vescovo. Via mare, raggiungerà quindi Calata Anselmi, per proseguire con una pro-



Un'immagine dell'arrivo della Croce del Giubileo in piazza Colombo a Sanremo

cessione verso la Basilica di San Maurizio: si passerà da via Pirinelli, corso Garibaldi, via Saffi, via Benza. Duomo si svolgerà una veglia presieduta sempre da monsignor Oliveri. Agli appuntamenti sono invitati tutti i parroci dei due vicariati di Oneglia e Porto,

oltre a scout, movimento Pro Sanctitate, rappresentanti dei Gam e tutti i gruppi giovanili della città. Ma la partecipazione non è circoscritta ai ragazzi. Nell'estremo Ponente, l'arrivo della Croce che è simbolo dell'incontro del Papa con i giovani è

già stato salutato con preghiere e canti religiosi (che sono giustamente «preghiere doppie»). Gli appuntamenti si sono svolti sabato, nella Cattedrale di Ventimiglia, e domenica in piazza Colombo a Sanremo. La festa si rinnoverà oggi a Imperia.

Intanto, intensificano le iniziative in vista dell'attesissimo Giubileo. L'Istituto De Agostini sta distribuendo utili opuscoli che indicano le tappe del «turismo religioso». Esiste un opuscolo che riguarda la diocesi di Albenga e Imperia, e un altro per quella di Ventimiglia e Sanremo. Questa sorta di pellegrinaggio ideale parte dalla Cattedrale di Albenga, per spostarsi quindi alla chiesa dei Corallini a Cervo, al Duomo di Porto e al Santuario di Montegrone, tra gli ulivi dell'entroterra imperiese. Si arriva infine al Santuario di Maria Bambina a Rezzo. Per il Sanremese, il viaggio della fede prevede alla Cattedrale di Ventimiglia, e gli edifici sacri di Trionfo, al Santuario di Castellaro e a quello di Nostra Signora della Costa, nella città dei fiori. (E. C.)

Il più grave un francese che ha riportato un trauma cranico

Feriti e contusi sulle strade del Rally finiscono all'ospedale i supertifosi

Giovio Savino
SANREMO

La prima giornata del 41° Rally di Sanremo è stata una grande festa, con le vetture a rincorrersi tra le prove speciali dell'entroterra e l'affollatissimo parco assistenza allestito al lungomare delle Nazioni. Ma se il rombo dei motori è stata la simpatica colonna sonora della tappa d'esordio, le sirene delle ambulanze hanno sottolineato le emergenze legate alle troppe imprudenze dei tifosi. E il dramma si è sfiorato durante la seconda prova speciale, la «Monte Coppo», quando un supporter francese che si era arrampicato su un albero è caduto violentemente a terra nella zona di «Vignola». Il ramo ha ceduto di schianto ed Eric Martin, 31 anni, di Nizza, si è accasciato al suolo. Per rendere possibile l'intervento della Croce Rossa, direzione di gara ha deciso di bloccare la competizione. Il tifoso, trasportato d'urgenza all'ospedale, è stato ricoverato con un trauma cranico compatto e ferite al volto. In serata è stato trasferito al reparto di Chirurgia maxillo-facciale del



Il Rally ha scatenato gli appassionati

«Santa Corona» di Pietra Ligure. La prognosi è di ottimismo. Un altro supporter dei bolidi ruggenti è stato invece protagonista di una staffetta tra le ambulanze nella Croce Rossa di Ventimiglia e Sanremo che, vista l'altissima di auto sulla strada per «San Roma-

lo», hanno dovuto chiedere aiuto ad un automobilista di passaggio. Fausto B., 17 anni, bresciano, ha fatto ricorso ai soccorsi dopo essere caduto da un muretto mentre si trovava a margine della prova speciale numero 5, la «San Romulo». Dopo una medicazione è stato dimesso. Altri interventi in serata, hanno visto il rientro a Sanremo delle ambulanze con almeno altre quattro persone rimaste lievemente contuse in cadute dalle «tribune improvvisate» del bosco. Va detto che i commissari di percorso hanno fatto l'impossibile per tenere a freno l'entusiasmo dei tifosi arrivati a migliaia lungo il tracciato delle prove speciali del Rally di Sanremo. Oggi il «craus» si sposta in terra di Ponente, nella zona di Acqui Terme. Per tutti la raccomandazione è di rispettare le disposizioni dei dirigenti della «Sanremo Rally» in merito alle zone riservate al pubblico e alle assicurazioni che auto e ciclisti parcheggiati nelle vie di accesso alle prove speciali non si d'entrare al passaggio dei mezzi di soccor-

SPECIALE RALLY A SANREMO

SANREMO



Il Premio Cynus e Licia Colò

La popolare conduttrice televisiva Licia Colò ha ricevuto dalle mani del dottor Giuseppe Spinetti (nella foto di Gatti), il «Premio Cynus '99». Altri due analoghi riconoscimenti sono stati assegnati, dall'omonima associazione culturale «Cynus», presieduta da Paola Buscaglia, anche a padre Pio

(ha ritirato il riconoscimento il sindaco di Pietralcina, Domenico Masone), e al professor Franco Granone, specialista in medicina olistica. La consegna dei premi è avvenuta nell'ambito del convegno nazionale «Ecologia e pace: itinerario verso un Nuovo mondo», che si è svolto al casinò. (M. C.)

Grazie all'accordo tra Enaip e Scuola Edile novembre si concretizzerà una importante iniziativa

Parte a Sanremo un corso serale per geometri

«Potranno affrontare senza problemi la dura vita del cantiere»

Gianni Micallef

Enaip e Scuola Edile finalmente unite dallo stesso obiettivo: formare nuovi tecnici in grado di inserirsi con disinvoltura nel mondo del lavoro, grazie al vanto aggiunto della maturazione «sul campo». Dal matrimonio, benedetto dal Comune di Sanremo, nasce un inedito corso serale per geometri, che si aggiunge a quello per ragionieri, fiore all'occhiello dell'Enaip. Il corso si aprirà a novembre, conclusione a giugno. «E' una risposta concreta ai problemi dell'occupazione - ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali, Vincenzo Lanteri presentando l'iniziativa -. Intanto, il primo risultato è ottenuto: unire la capacità e l'esperienza di realtà importanti come l'Enaip e la Scuola Edile, che non devono essere concorrenti ma complementari».

Per il corso che si aprirà tra

Fondi scarsi per gli studenti

Comune Sanremo al momento non ha i fondi per assicurare i trasporti extra agli alunni delle scuole della città. Il problema è stato sollevato da Coldirodi dove per il servizio non è assicurato il servizio di trasferimento dei ragazzi impegnati nei «Giochi della Gioventù». La conferma è arrivata dall'assessore Vincenzo Lanteri: «Per il servizio scuolabus spendiamo circa 10 milioni l'anno e quali si aggiungono un'altra cinquantina per gli «extra». Quest'anno i soldi non sono disponibili anche se sarà mia premura fare in modo di assicurare i servizi mitigando la somma necessaria nell'ambito dell'avanzo di amministrazione». Carlo Conti, per la Riviera Trasporti, fa inoltre sapere di non aver avuto richiesta da parte delle scuole di Coldirodi ma ribadisce la disponibilità dell'azienda ad assicurare eventuali servizi da concordare con l'Ufficio Scuole di Palazzo Bellevue. (E. C.)

pochi giorni (programmi didattici del 1° e 2° anno) sono stati stanziati 183 milioni. La spesa lieverà a 203 per l'anno scolastico 2000/2001 (classi 3° e 4°) e raggiungerà quota 2 milioni nel

2001/2002 (5° e maturità). Il costo della spesa è sostenuta dal Comune. «Gli aspiranti geometri seguiranno le lezioni assieme agli allievi ragionieri per le discipline co-

muni. E per le materie tecniche di cui non si indirizza la formazione due sottogruppi, spiega Sagnoni. Di Antonio, responsabile della sede sanremese dell'Enaip, nei cui locali si svolgeranno i corsi. E aggiunge: «Per le iscrizioni, è assegnata la priorità ai residenti a Sanremo, ma non vi sono previsioni per il resto della provincia. Entro lunedì saranno affissi manifesti e verrà pubblicato il bando». «Non vogliamo sostituirci alla formazione statale - precisa Giorgio Silvano, direttore della Scuola Edile - ma dare l'opportunità a tanti giovani che lavorano in modo precario, vogliono progredire o, peggio, disoccupati, di acquisire un diploma con una preparazione specifica. Infatti, oggi la scuola per i geometri che hanno difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro, perché non al passo coi tempi, abbiamo la possibilità di prepararsi ad affrontare i timori e lacune la vita del cantiere».

Sedici anni, minuta e timida, con il violino si trasforma: stasera suonerà Tursi

Al Paganini la favola bella di Sayaka

La vincitrice temeva di non entrare in finale

Herberto Iovino

Al termine della prova preliminare, la sedicenne Sayaka Shoji era rientrata in albergo con la certezza di aver deciso di rifare il valigie non era contenta della sua esecuzione, le si era rotta una corda del violino durante un Capriccio paganianiano ed era convinta di non passare alle semifinali. Invece, non solo è arrivata, passo dopo passo alla finale, ma domenica davanti ad una folla entusiasta è stata proclamata vincitrice del Premio Paganini edizione n. 46.

Per la prima volta una giapponese ha dunque trionfato ad un concorso che in questi ultimi anni ha sempre avuto protagonisti concorrenti nipponici, ai quali tuttavia era sempre sfuggito il massimo riconoscimento. Non c'erano riusciti, ad esempio, neppure la Watanabe e Minami, laureati al Conservatorio di Tokyo, e i due finalisti, quest'anno la grande rivincita con due quattro orientali nei primi quattro posti: dietro alla Shoji la classifica stilata dalla Giuria presieduta da Giorgio Ferrarini vede infatti, nell'ordine, Frank Huang (Cina, 21 anni), Aiko Ono (Giappone, 21 anni), Weiwei Wang (Cina, 16 anni), Emil Chudnovsky (Stati Uniti, 29 anni) e Gabriel Adorjan (Ungheria, 24 anni).

La Shoji è figlia d'arte: «Mio padre - spiega - è un ingegnere informatico. Quando avevo quattro, cinque anni vivevo con i



Sayaka Shoji, applaudita dal sindaco Pertini, riceve l'omaggio del pubblico del Paganini

niel genitori a Siena. E lì ho cominciato ad andare ai concerti. Mi affascinava la musica e mi piaceva il pubblico elegante, attento. Ho iniziato ad amare il violino. Sayaka era viva a Tokyo ma in Italia viene spesso per studiare e conoscere. L'affermazione l'ha colta un po' di sorpresa: «Non mi aspettavo francamente di vincere. Il Paganini è un concorso di grande prestigio. E questa sera l'onore di suonare a Palazzo Tursi il Canone, uno strumento straordi-

niario».

Non è rimasto invece sorpreso il pubblico che sul primo premio alla giapponese, aveva scommesso sin da sabato - al termine della sua splendida interpretazione del Concerto di Sibelius. Sayaka è una ragazza dolce, minuta che dimostra anche meno dei suoi 16 anni. Ma con l'archetto in mano si trasforma. Ha grinta, personalità vivace, suono potente e incredibilmente duttile. Non è solo una «tecnica», ha anche una sensibilità

AL CANTIERO

Domani concerto a Chiavari

Sayaka Shoji, sedicenne giapponese vincitrice del concorso internazionale di violino Premio Paganini, domani sera sarà al Teatro Cantiero di Chiavari. Eseguirà alcuni dei brani che l'hanno portata a ricevere il prestigioso riconoscimento. In ordine suonerà: Sonata n. 13 in Re maggiore op. 1 di Haendel; Sonata n. 2 in la maggiore op. 100 di Brahms; A Paganini di Schnittke; concerto n. 1 in re maggiore op. 6 primo tempo di Paganini e concluderà con «i palpiti» op. 13 di Paganini. Per il terzo anno consecutivo siamo riusciti ad «sicurarci» l'esibizione del vincitore del concorso internazionale - dice con orgoglio Roberto Romboloni, al turismo e spettacolo. A rendere più prestigioso l'appuntamento al Cantiero è il fatto che il concerto si svolge pochi giorni dalla conclusione del concorso. Questo particolare ha un suo rovescio della medaglia: il Cantiero deve essere preparato a tempo di record per l'esibizione di domani. L'ingresso al concerto è gratuito. Sayaka Shoji sarà accompagnata al pianoforte dal maestro torinese Giovanni Casella, lo stesso che l'ha seguita durante le fasi eliminatorie del concorso. «Un grande evento per il Levante», aggiunge l'assessore.

GIORNO E NOTTE

REIKI

Presentazione a Piazza Palermo

Questa sera alle 20,30, l'associazione «Mani sul cuore» presenta, nella sede di Piazza Palermo 5/35, la conferenza «Essere Reiki». Relatore Reiki Master, prof. Luca Barberis. Per informazioni, telefono 010/831.17.52.

NAVIATORI

Le avventure di Gary Winter

Gary Winter, il celebre pittore australiano d'arte marinara sbarcato a Genova. Iri, in occasione dell'inaugurazione della sede genovese di SpecTec, al Poggio Giovane Italia, 8, ha inaugurato una mostra personale che resterà aperta fino al 15 ottobre. Per informazioni e prenotazioni, telefono 0187/500931.

INTELLIGENZA DELLA CORTE

Stasera «Sogno di una notte di mezza estate»

Riprendono questa sera alle 20,30, al Teatro della Corte, le repliche dello spettacolo teatrale «Sogno di una notte di mezza estate», di William Shakespeare, con Elio Capitani.

CANTIERO FELICE

Prenotazioni per Concerto a Capodanno

Si apre oggi la preavvicinata per Gran Concerto di Capodanno che si terrà al Teatro Carlo Felice il prossimo 1 gennaio, alle 16,30. Il concerto, eseguito dalla Columbus Orchestra di Genova diretta dal maestro Franco Pironi, vuole essere una edizione italiana dell'appuntamento viennese di ogni Capodanno. I biglietti sono: vendita a lire 10 mila e 30 mila, l'incasso sarà devoluto in beneficenza.

GIOCHI

Computers e Internet al Checkmate

Giochi da tavolo e su computers, Internet e altre novità, al Checkmate, in Via Trebisonda, 7, a Genova.

BOGLIASCO

Iscrizioni aperte al Festival

Aperte a Bogliasco, presso la Pro Loco, in via Aurelia 105, le iscrizioni per partecipare al Festival della canzone organizzato ogni anno nel comune del levante genovese. Per informazioni, telefonare al numero 010/34.70.429.

CORNIGLIANO

Mostra «Viaggio a bordo della notte»

Al Centro Civico di Cornigliano è aperta la mostra di Paolo Gastaldi, quaranta opere grafiche inedite dell'artista genovese che ha realizzato anche un Cd rom. La mostra si potrà visitare fino al 15 ottobre. (m. b.)

«Natalia» di Daniele Macri approda stasera al Duse dopo l'anteprima di Borgio Verezzi

Al Genovese è l'ora del musical «nero»

Oggi debutta «Harlem Swing» con le musiche di Waller

Ritornellari accesi su Via Bagatullo, con le inaugurazioni della nuova stagione teatrale 1999-2000 al Politeama Genovese e al Duse. Novità anche al Club Amici del Cinema di Sampierdarena con una bella rassegna dedicata ai migliori «corti» italiani degli ultimi anni. Aldo Biscardi a Telemare e l'assessore Pierantoni al Duse.

Al Politeama Genovese debutta questa sera alle 21, per l'inaugurazione della stagione teatrale 1999-2000, lo spettacolo «Harlem Swing», celebre «black musical» conosciuto con il titolo «Ain't Misbehavin'», di Broadway con le musiche di Fats Waller, il grande compositore e pianista americano noto in tutto il mondo.

«Harlem Swing» è interpretato dai cantanti Russel Brown, l'American Lloyd, Cynthia Thomas, Muelle Dandridge, Sonya Rogers, con i musicisti Robert Kelly, Rodney Chis, Ron Metcalf, Paulus Mulder, Rainer Muller, Rob Van Stibout, Regia e coreografie di Jim Weaver.

Il famoso musical americano resterà in scena al Politeama

Genovese fino a domenica 17 ottobre. I biglietti sono in vendita a 35 mila e 45 mila, con diverse riduzioni, nell'arco della settimana di repliche.

Prima teatrale nazionale e vernissage inaugurale anche nella vicina Sala Duse, in via Bagatullo, con «Natalia», del commediografo genovese Danilo Macri. Uno spettacolo di giovani, che parla di giovani e a loro rivolto. Regista della commedia, strutturata in brevi scene e presentata in anteprima nazionale, la scorsa estate, al Festival Teatrale di Borgio Verezzi, è Valerio Binasco che ha raccolto attorno a sé una affiatata compagnia di attori della Scuola di recitazione di Roberto Stabile di Genova.

Protagonisti della commedia, ambientata nel centro storico genovese, sono Sara Bertola, Sergio Romano, Arun Khan, Massimo Mesicilam, Bruno Rossi, Nicola Pannelli, Cristina Cavalli, Mirij Ferrini, Fabrizio Matteini, Andrea Nicolini, Franco Ravera. «Natalia» resterà in scena fino al 31 ottobre.

Al «Derby del martedì», alle



Cristiana Bracco al «Derby del martedì»

20,45, su Telemare, Aldo Biscardi «processo» Genova e Sampdoria in vista della grande sfida di venerdì 22 ottobre. Molti gli ospiti in studio, con l'affascinante valletta Cristiana Bracco.

A Palazzo Ducale, questa sera alle 21, nella Sala del Minor

Consiglio, conferenza in notturna dell'assessore alla cultura del Comune di Genova Ruggero Pierantoni sulla mostra «Scoperta del mare. Pittori lombardi in Liguria tra '800 e '900». L'ingresso è libero. La mostra chiuderà i battenti domenica 24 ottobre.

Serata speciale, alle 21, al Club Amici Cinema di Sampierdarena, dedicata al cortometraggi. L'iniziativa prevede la proiezione di dieci «corti», il meglio della produzione italiana di questi ultimi anni.

Si va da «Senza parole», di Francesco De Angelis e Francesca Panzarella, David di Donatello e nomination all'Oscar nel 1997, a «Risotto», di Fabrizio Sferra e Davide Grassetti con Stefania Sandrelli, da «BHK, Bounty Killer», di Alessandro Valori, menzione speciale al Festival di Montreal 1997, a «Binari», di Carlotta Cerquetti, con la partecipazione di Anna Bonaiuto.

Una prima presentazione di dieci titoli, è prevista una nuova selezione di «corti» che presto cominceranno a girare nelle sale d'essai. (m. b.)

In iniziativa della Regione Liguria per ricordare i legami con Sanremo

New York rende omaggio a Calvin

Manhattan, una mostra dedicata allo scrittore

GENOVA

Un omaggio newyorchese a Italo Calvino, lo scrittore italiano, «rescinto» a Sanremo, più conosciuto e tradotto dagli americani. Porterà infatti il suo nome, il prestigioso biglietto da visita culturale di fine secolo della Regione Liguria che ha promosso una grande mostra dedicata allo scrittore che si inaugurerà a Manhattan giovedì 21 ottobre.

«Dal fondo dell'opaco io scrivo: Italo Calvino e il suo paesaggio - questo il titolo della mostra curata da Laura Guglielmi - sarà ospitata nei saloni della Casa Zorilli-Marimò (New York University), arricchita da un volume-catalogo curato da Sergio Buonadonna, con i contributi della curatrice, di Nico Orsigo, Francesco Biamonti, Giorgio Bertone e Massimo Quaini. L'opera è edita in coedizione del Istituto Internazionale di Studi Liguri e da De Ferrari il

testo di Italo Calvino scelto come guida ideale della mostra, che comprende oltre cento foto d'epoca e tanti «luoghi calviniani» sarà «La strada di San Giovanni».

Spiega l'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo che sarà presente all'evento newyorchese: «Pochi, all'estero, sanno quanto sia stata importante per Italo Calvino, la Sanremo dove è cresciuto e si è formato, basti pensare che «Il Barone rampante» saltò di ramo in ramo proprio nell'entroterra della città dei fiori. Da anni, con la nascita dei parchi culturali, stiamo promuovendo il paesaggio di Liguria che è stata da tanti intellettuali, cui sono dedicati tanti itinerari che i turisti possono percorrere. Personaggi, da Montale a Marguerite Duras, da Pound a Nietzsche e molti altri che hanno fatto della Liguria una protagonista della letteratura del No-

ventesimo».

Un filo sottile lega New York a Sanremo, due città molto importanti per l'immaginario dello scrittore che in una intervista confessò come la città ligure saltasse sempre fuori nei suoi libri, descrivendola, però, senza mai nominarla.

A Sanremo è legato il ricordo degli affetti familiari, a New York quella che Calvino ha definito «metropoli in grado di dare la sensazione di una energia straordinaria che ti senti subito in mano come se ci fossi sempre vissuto».

Oltre alla mostra, New York dedicherà a Calvino anche una celebrazione ufficiale organizzata dalla figlia dello scrittore, Giovanna, che avrà luogo in Astor Place venerdì 19 ottobre, presso la Great Hall di Cooper Union alla quale parteciperanno, fra gli altri, Umberto Eco, Gore Vidal e Carlos Fuentes. (m. b.)

Anche il «Garage» rientra alla base dopo una lunga e itinerante stagione estiva attraverso la Liguria

Touto alla Corte arriva «Gabbiano» di Cechov

Dal 19 ottobre in scena Pani e Valeria Moriconi, regia di Scaparro

GENOVA

Comincia a movimentarsi il panorama teatrale genovese che fra qualche settimana entrerà in regime con l'avvio dei cartelloni presentati nei giorni scorsi e di quelli ancora mancanti. Fra questi, quello del Garage che dopo una stagione estiva molto intensa a Genova e ad Arenzano e in molte altre località della Liguria, si appresta a ritornare nella propria sede con tanti spettacoli che saranno presentati nei prossimi giorni.

Intanto, allo Stabile di Genova, si aprono oggi le prenotazioni per «Il gabbiano» di Anton Cechov, secondo appuntamento della stagione, che debutterà sul palcoscenico del Teatro della Corte martedì 19 ottobre, per la regia di Maurizio Scaparro e con l'interpretazione di un ricco cast di attori fra i quali spiccano Valeria Moriconi e Corrado Pani nel ruolo, rispettivamente, di Irina e Trigorin, affiancati dai più giovani Max

AIDA

Dighe «benefico»

Grande show benefico a favore dell'Aido, l'Associazione Italiana Donatori Organi (sezione di Genova) domani sera, alle 21, al Teatro Modena di Sampierdarena. In collaborazione con il Teatro Archivolt, sfileranno sul palcoscenico della storica sala Ugo Dighe, i Folksinger e il Gospel Choir.

L'Aido dà un contributo alla diffusione di una corretta conoscenza problematica legata al trapianto di organi. Tematiche che saranno ricordate anche nel corso della serata che sarà animata da molti momenti di spettacolo.

C'è grande attesa soprattutto per Ugo Dighe che torna a esibirsi nella sua città a un mese dalla divertente presentazione della cerimonia del Premio Regionale Liguria al Carlo Felice. I biglietti sono in vendita a 15 mila lire, ingresso gratuito per i bambini fino ai dodici anni. Prenotazioni al numero 010/412.135. L'intero incasso sarà devoluto all'Aido, gli artisti hanno accettato di esibirsi gratuitamente. (m. b.)

Malatesta (Kostia) e Laura Pasetti

(Nina) e da altri interpreti.

Scritto nel 1895 e portato al successo due anni dopo per i regni di Stanislavski, «Il gabbiano» è il primo dei grandi capolavo-

ri di Anton Cechov. Verranno poi

«Zin Vania», «Le tre sorelle» e «Il

Giardino dei ciliegi».

Come in tutte le sue opere maggiori, Cechov sembra mettere

in scena personaggi ai quali

succede nulla drammaturgicamente significativo, ma con sapienti impalcature, trame sovrapposte, gallerie, personaggi doppi, ricordi cancellabili.

Per far rivivere un palcoscenico contemporaneo la sorprendente modernità di Anton Cechov e dare una forte presenza scenica a quelle radici profonde delle personalissime semplicità, Maurizio Scaparro ha puntato su una regia caratterizzata da grande leggerezza.

Per le rappresentazioni de «Il gabbiano» sono validi tutti i tipi di abbonamento agevolazioni per i gruppi in accordo con l'ufficio relazioni esterne.

Sempre sul fronte teatrale, giovedì mattina anche il Teatro Garage di Genova presenterà il cartellone della stagione teatrale 1999-2000 con tutti gli spettacoli che si alterneranno sul palcoscenico della Sala Diana, in via Paggi, nel quartiere genovese di San Fruttuoso. (m. b.)

CPL - Immagine e Pubblicità

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000

MARCA
ANNIVERSARIO

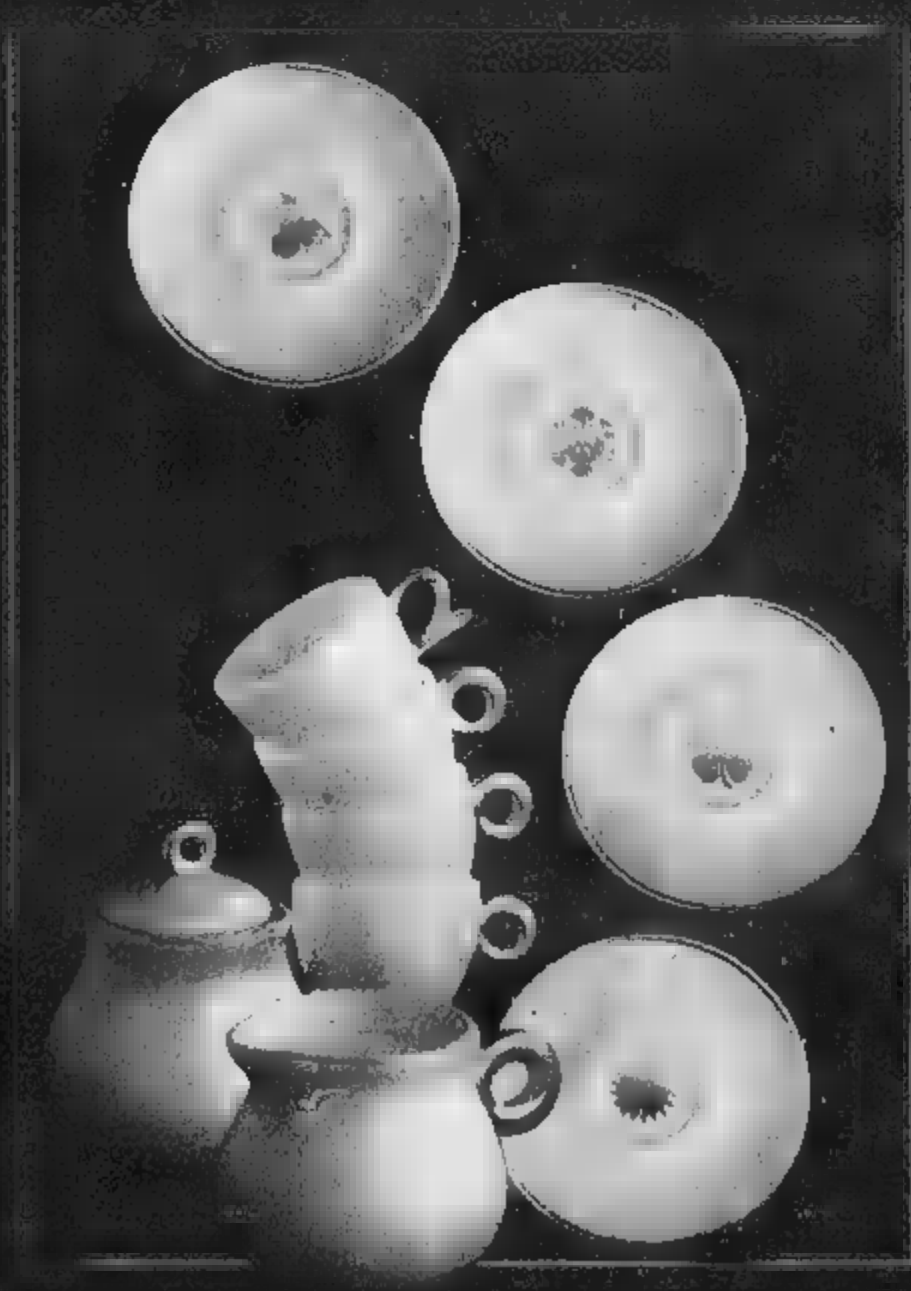
in regalo
i Risvegli
mattutini



Per trovare il tuo Dìperdi cerca Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dìperdi
IL SUPERMERCATO

NUOVO MILLENNIO



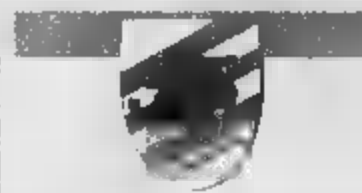
In regalo
il Risveglio
mattutino
al Dìperdi



Neppure il tempo di godersi l'1-0 sull'Atalanta, e i blucerchiati ritrovano chi li ha spediti in B

La Samp in Coppa col «nemico» Bologna

Stasera a Marassi e in diretta tv il match coi rossoblù



Damiano Basso

GENOVA

Non c'è tempo per godersi il bel successo sulla capolista Atalanta. Incombe già la Coppa Italia. Questa sera alle 20.45 la Sampdoria tornerà in campo a Marassi per affrontare il Bologna, squadra che evoca drammatici ricordi, nella gara di andata del secondo turno. Una partita destinata comunque ad entrare nella storia del calcio italiano, perché sarà la prima ad essere diretta da due arbitri, nella fattispecie dai signori Paparesta di Bari e Rosetti di Torino che si divideranno equamente responsabilità e zone di campo.

I blucerchiati non sembrano tenere particolarmente alla coppa, la qualificazione è arrivata un po' senza volere ed un po' per manifesta superiorità tecnica del girone (con Savoia, Palermo e Cosenza) destinato al sorteggio al primo turno. La sfida con il Bologna di Basso è però stimolante, perché si tratta di un ideale proseguimento del confronto cominciato l'estate scorsa nell'Interotto, continuato in Coppa Italia e terminato in campionato con quel rigore di Ingegner che condannò matematicamente la Samp alla serie B.

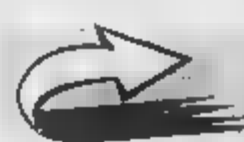
VENTURA Il tecnico è chiaramente soddisfatto della prestazione della squadra: «Continuiamo a migliorare, contro l'Atalanta abbiamo ottenuto una vittoria meritata. Complimenti a Palilla, è stato bravissimo a dare la carica alla squadra. Alla fine si è proprio meritato di essere portato in trionfo. Ventura l'altro ieri ha visto la partita dalla postazione della Rai: «da fuori le cose si vedono in un'altra maniera. Ad esempio mi sono accorto di quanti sbagli abbiamo commesso davanti alla porta avversaria. Il gol di Vasari è poco in confronto

a quello che abbiamo saputo creare. Però sono contento soprattutto dell'approccio mentale, del carattere che i giocatori hanno messo in campo per vincere questa importante partita».

BOLOGNA Stasera Ventura rimascherà un po' le carte. Sicuro il rientro di Grandoni in difesa, in dubbio Palmieri ed Esposito, in tribuna Doriva. «Giocherà chi sta bene. Palmieri? Sarebbe stupido rischiare con il derby alle porte». In attacco quindi si profila l'impiego dell'inedita coppia Cate-Flachi, mentre nella formazione iniziale potrebbero trovare posto anche Casale. Ecco la probabile formazione della Sampdoria questa sera contro il Bologna (3-5-2): Soreni; Sakic, Grandoni, Castellini; Vasari, Vergasola, Picini; Casale, Posaresi; Cate, Flachi.



Il gol di Vasari ha messo ko l'Atalanta



CONTROPIEDE

C'è chi parla e chi tace

Sempre più lontane. In tutti i sensi. La Samp è a due punti dal primo posto, il Genoa uno sopra la zona retrocessione. Tra oggi e domani tornano in campo per la Coppa Italia, con stati d'animo e dichiarazioni agli antipodi: i blucerchiati vogliono vendicarsi del Bologna che li spinse in B, i rossoblù temono di veder pesantemente confermato a Cagliari il loro mal di trasferta.

Nel frattempo, la Samp parla e si racconta. Con felicità: anche perché quando le cose vanno bene, ci si confessa volentieri. Il Genoa tace nei giorni scorsi ha pensato bene di diffondere agli organi di informazione un comunicato con cui si detagliavano giorni ed orari in cui è concesso colloquiare con Delio Rossi o i giocatori.

Al di là dell'opportunità o meno di imporre certe disposi-

zioni, non si può non notare come provvedimenti del genere testimonino di solito un malessere, una tensione, che quasi sempre sono di società e squadra. Certo i più recenti risultati non contribuiscono a sciogliere i nodi, ma non c'è dubbio che la «bulgarizzazione» dei rapporti con giornali e tv getti fosca luce sul momento genovano.

Più opportuno sarebbe forse stato occuparsi con la stessa attenzione di un organico palesemente striminzito, con Rossi che ricorre in continuazione a tanti (bravi) giovanissimi per supplire alle carenze. Poi, certo, ci sono stati e ci sono guai grossi a causa di squalifiche e infortuni. Ma questo è un altro aspetto del problema. A meno che qualcuno non pensi a cambiare sede per il prossimo ritiro. E sceglia Lourdes.

Al Genoa è suonata l'allarme

La nuova sconfitta esterna rende più teso l'avvicinamento al derby



GENOVA

La seconda sconfitta consecutiva, la terza consecutiva in trasferta fa scattare un campanello d'allarme. Soprattutto perché il Genoa continua a perdere allo stesso modo. Con un solo gol di scarto nato da incomprensioni difensive, senza giocare particolarmente bene ma senza nemmeno essere chiaramente messo in difficoltà dall'avversario, mostrando poco carattere a poca continuità di gioco.

Delio Rossi insomma si vede già costretto ad affrontare la prima crisi della stagione, anche se il termine «crisi» è un tantino esagerato. Le cose, specialmente i risultati, vanno come dovrebbero e la pazienza intatta.

E sicuramente il tecnico rossoblù avrebbe preferito sfruttare la prossima sosta del campionato per lavorare in tranquillità a Pogli, per preparare nel modo migliore possibile il derby con la Sampdoria, senza dover affrontare i disagi di una trasferta di coppa Italia a Cagliari che, tra l'altro, non promette niente di buono visto il travagliato avvio di campionato vissuto dai sardi che hanno dimostrato bisogno di una vittoria, loro si, sciacciarli.

DELIO ROSSI La squadra rossoblù ha anticipato al mattino la ripresa della preparazione prevista inizialmente per il pomeriggio. Il solo Manfredini continua a svolgere un lavoro dif-

renziato, ma anche lui sta compiendo incoraggianti progressi. Non è da escludere un suo recupero per il derby. E' rientrato nei ranghi a tutti gli effetti Davide Nicola, che sabato scorso (insieme a Battella ed Atzeni) è stato utilizzato per novanta minuti nella partita, persa per 4-0, contro la Fiorentina del campionato Primavera.

«E' evidente che abbiamo dei problemi - ha spiegato il tecnico genovano - che secondo me hanno una natura psicologica. Non siamo ancora maturi e lo dimostrano soprattutto quando giochiamo fuori casa. Non ho detto praticamente niente ai giocatori, semmai sono stato ad ascoltarli perché poi in campo ci vanno loro. La società? Con la società ho un rapporto quotidiano. E' chiaro che sono consapevole di avere a disposizione un gruppo bene attrezzato che però fino ad oggi è riuscito a mostrare il suo valore solamente a tratti».

La classifica comincia a dare qualche preoccupazione: «Per adesso preferisco non guardare. Andiamo avanti per la nostra strada, lavorando per migliorarci. La settimana prossima ci sarà il derby, una partita difficilissima. La Sampdoria è favorita, anche da un punto di vista psicologico, ed è chiaro che il Genoa quella sera dovrà tirare fuori tutto l'orgoglio ed il carattere di cui è in possesso».

SCURNI Ci risiamo. Da qualche tempo in città sono riemersi le solite voci. Gianni Scurni sta per vendere il Genoa. Anzi, lo ha già venduto alla Ca.r.g. Per 30 miliardi. Agli inglesi. Per 30 miliardi. Il commento del presidente rossoblù in proposito è deciso e chiarissimo: «Le solite fandonie...».

(dam.b.)

Il 41° Rally ha già i suoi nuovi beniamini

Delecour e la Peugeot dominano il Sanremo

I verdetti al termine della prima tappa
D'Esposito guida la pattuglia dei liguri



Il francese Delecour tra i grandi protagonisti, della prima tappa

BRUNO MONTICONE

SANREMO

Nel segno di Francois Delecour e della sua scatenatissima Peugeot 206 Wrc. Il 41° Rally di Sanremo, scattato ieri, con la prima tappa, tutta nell'entroterra della riviera, ponente, ha visto il dominio prepotente della casa francese. All'arrivo tre Peugeot al primo tra i posti: in testa Francois Delecour con Daniel Grataloup; secondo Gilles Penazzi, trentaquattrenne pilota di Montone (che gareggia con il fratello Hervé) a soli 2"; terzo il finlandese Marcus Gronholm a 29". Un dominio netto, dopo una giornata tutta vertice: Delecour e Penazzi, con la loro 206 dimostratisi assai competitive, hanno vinto tutte le «speciali»; due volte la «Monte Cepello» il primo; le due «San Romolo», la «Pantassina» e la «Colle d'Oggia» a Panizzi.

Fronda della sorte proprio Delecour è, tuttora, al centro dell'«giallo» che ha caratterizzato la vigilia della corsa: domenica sera, infatti, era stato penalizzato di due minuti per aver ispezionato, pare... in bicicletta, il percorso di una «speciale». I ferrei regolamenti attuali non lo permetterebbero. La Peugeot ha fatto ricorso ed ha sospeso la penalizzazione. Ma la cosa pende, in modo pesante, sul france-

se: in teoria Delecour potrebbe vincere il Rally e veder cancellato il suo successo, avesse meno di 2" di vantaggio.

Comunque, dopo una prima tappa qualche problema (un incidente ad uno spettatore ha fatto sospendere la seconda «speciale» dopo il passaggio del 57° concorrente), domina la Peugeot. E visto che anche la Citroen Xsara di Philippe Bugalski è quarta a 29"9 e la Ford Focus dello scozzese Mc Rae è quinta a 35"6, i candidati al titolo mondiale, ieri, sono stati relegati a ruoli comprimari: Makinon, tra i candidati al titolo, è solo sesto su Mitsubishi a 37"6. Aghini, in lotta per il titolo italiano, è ma ha visto, però, uscire di scena il suo maggior concorrente al tricolore, Andreucci, ritiratosi nella quarta «speciale». Ieri hanno chiuso la tappa 98 piloti. Tra i liguri il primo è D'Esposito, navigatore ventimillesimo di Oltradati al 24° posto; Barone, navigatore di Caldani è 26°; Maselli 34°, Sottile 44°, Patrizia Sciascia 73°, Platino 74°, il vallecroce Nari (in coppia con l'ex bomber milanista Massaro) 75°, Benza 78°, Scotto 100°. Oggi seconda tappa: si parte da Sanremo alle 5.30, ma è gara nel basso Piemonte, sei «speciali». Ritorno a Sanremo alle 21.49.

il 1° elettrodiscount dove tutto costa meno

campagna rottamazione cellulari, autoradio

telefoni cordless, ricevitori satellitari

laboratorio specializzato telefonia

riparazione con garanzia di cellulari, cordless, segreterie e fax

vendita ed installazione antenne satellitari digitali

pagamenti tasso 0%

centro autorizzato

VAT

VAT

antenna amplificatore FM L. 49.000* avvisatore acustico gas uso nautico L. 25.000* forno micro onde 17 litri L. 199.000* grattugia formaggio a batteria ricaricabile L. 49.000* identificatore chiamate telefoniche L. 49.000* lavatrice capacità 5Kg L. 399.000* spazzola a pile per maglieria L. 25.000* regoli barba a pile L. 25.000* V-saver 14 pollici telecomando L. 199.000* videoregistratore 2 testine telecomando L. 199.000

Savona - via Guidobono 37r, angolo via Verzellino (50 metri dal Palazzo di Giustizia) - 019.85.44.33

Eccellenza: in chiara crisi Caperanese e Samm

La Grassorutense ride Il Sestri gonfia il petto

Danilo Sanginetti

La prima vittoria della Grassorutense è la nota lieta della quarta giornata di Eccellenza. Sorride anche il Sestri Levante che mantiene l'imbattibilità. Facciamo un'analisi di Caperanese e S. Margherita, le «cugine» che in settimana si scontrano a Sestri.

La Sammargherite fuori non riesce ad esprimersi come al Broccardo: a Caperanese il Foce Vara ha fatto il bello ed il cattivo tempo, faticando solo un tempo per avere ragione della pur munita retroguardia arancione. Pertusi si era cautelato facendo esordire il nuovo arrivato, l'ex Entella e Calcese Pacifico, ma non è servito a molto. E'ppure in avanti abbiamo creato più di una palla-gol, la nostra sfortuna è stata trovare un Brogi in giornata eccezionale, il portiere spezzino si è ricordato dei tanti derby giocati contro i noi con la maglia del Rapallo ed ha fatto cose egregie. Maurizio Pertusi però non alza bandiera bianca: «La squadra c'è, ha saputo reagire dopo la legnata inflitta dalla Disciplina. Non è stato facile per i ragazzi vedere passare di lì la vittoria conquistata sul campo contro la Caperanese. Il torneo è lungo e c'è tempo per rimediare a



Oggiano gioca ora nella Caperanese

questa disavventura.

La Grassorutense ha dato un calcio sfortunato andando a vincere in casa della Sampierdarena. La sua bandiera sembrava ancora una volta accennare contro i rapalesi che dopo aver dovuto rinunciare a Cella e Agen, entrambi infortunati. Ma nella ripresa il vento è cambiato: in un paio di minuti il Sestri ha fatto il pieno, prima l'errore di piazzamento della difesa genovese che consente a Stalfieri di colpire di testa indisturbato a pochi passi dalla linea di porta e poi l'errore di Fossa che si fa «pingere da Camisa (uno specialista nel neutralizzare i tiri

dal dischetto) il rigore calicato dolcemente. Forse la Grassorutense non ha l'organico per poter competere con Savona e Pontedecimo tuttavia ha le potenzialità per vincere la corsa alle squadre «normali», quelle insomma che inseguono il terzo posto.

Il Sestri Levante avanza lentamente ma senza sosta: nessuna sconfitta nelle prime quattro gare, tre pareggi, l'ultimo dei quali ostinatamente difeso in quel di Vado. Magari i corsari non sono bellissimi a vedersi ma sono estremamente concreti. «Quando potremo disporre della formazione migliore faremo degli altri passi in avanti, per il momento mi sembra che la squadra si meriti l'applauso per come sa soffrire e difendere il risultato», spiega un determinato Giorgio Fossa.

La Caperanese sul campo ha ottenuto solo sconfitte, a Vado non è andata meglio che a S. Margherita, l'unica differenza è che tre punti ottenuti a tavolino. «Questa volta però controbatte Zizzi Stagnaro - avremmo meritato molto di più perché la gara a Vado l'abbiamo fatta noi. I padroni di casa hanno realizzato tre gol sfruttando l'unico errore difensivo. Ma il loro portiere ha fatto i miracoli, già il pareggio ci sarebbe stato stretto. Ho visto parecchi confortanti sul piano del gioco».



Stalfieri, qui in azione a sinistra durante il match contro il Vado, ha firmato il gol con cui la Grassorutense ha vinto il confronto esterno con la Sampierdarena

LA LOTTA AL VERTICE

Pontedecimo o Savona?

I granata di Mango ed i savonesi di Sassarini si «marcano» talmente strano da ottenere le vittorie nello stesso identico modo. La settimana scorsa sia il Pontedecimo che il Savona avevano fatto sfracelli a suon di gol, domenica hanno ottenuto il massimo mettendo in campo il minimo. Il Pontedecimo contro il sorprendente Busalla ha ottenuto un 2-1 francamente inmeritato, soprattutto tenendo conto che il rigore decisivo, messo a segno da Spataro, è stato concesso per un fallo di Lucchetta su Valentino parso al più inesistente. Il Busalla è uscito a testa alta dal Grondona e la tattica messa in atto da Maisano ed i suoi ha confermato che la corazzata granata qualche punto debolce ce l'ha. Il team di Mango difetta nell'intesa tra i reparti, tra gli stessi giocatori: per il momento è una somma di individualità che fa paura quando tutti si esprimono sui livelli abituali, ma che può essere messo in difficoltà su qualcuna delle «stelle» in giornata-no. (d.s.)

Il presidente Ciancilla annuncia novità
**Entella, terza sconfitta
si deve correre ai ripari**

Intanto bisognerà risolvere il rebus
della panchina: Vinazzani sì o no?

C'è tensione nel clan entelliano dopo la terza sconfitta nelle ultime partite. A Ivrea la squadra biancoceleste ceduto nel finale: come Villacido è passata in vantaggio nei primi minuti ma ha pagato nel secondo tempo, commettendo due errori difensivi costati altrettanti gol. Volendo le attenuanti ci sono: mancavano Puppo (squalificato), Russo, Francesco Conti e Bottaro, tutti malati o infortunati. Nel corso del 1° tempo si è fatto male anche Livellara ed è dovuto entrare a freddo Giuliani che ha commesso al 1° della ripresa il «fallo da riparo» che ha permesso all'Ivrea di pareggiare.

Buon per l'Entella che il torneo sia di qualità modesta: basti pensare che nonostante i ripetuti stop resta nella parte sinistra della classifica. Ma non si può attendere immobili. L'ha capito il presidente Ciancilla: «Non fare rivoluzioni ma qualche rinforzo bisognerà prenderlo». Prima andrà risolto il mistero (buio) dei tre allenatori. Domenico Vinazzani era in Cina come consigliere comunale di Pietrasanta. Inoltre deve risolvere la grana del patentino da allenatore: 2 anni fa l'ha restituito per fare il procuratore. Escluso che la squadra affidi a Pannozzo si fa strada una soluzione parzialmente adottata a Ivrea: in panchina Mario Vinazzani, venuto a Chiavari con Vinazzani per fare il preparatore atletico. (d.s.)

La Sestresse

Il «mercato»
non è chiuso

Momento magico per la Sestresse, dopo i risultati di domenica balzata al 2° del girone A del Cad. Ma la società del presidente Gazzo non si ferma. Smentita la notizia dell'arrivo di un portiere con trascorsi in A (i tifosi ventosellati avrebbero potuto fantasticare, visti i nomi proposti: Braglia e Nati in particolare, qualcuno addirittura è spinto con la fantasia parlando di Zenga), di certo è l'arrivo dello straniero, il nigeriano Morgan Egbadi Edirin, cartellino del Genoa e lo scorso anno alla Valenzana, 15 presenze e una rete. Utile e necessario rinforzo per il reparto offensivo, che dietro il duo titolare Feis-Siazzi offriva in alternativa i giovani Cugnasco e Bozzano.

Con Egbadi si può considerare chiusa la campagna acquisti? «Siamo sempre attenti al mercato, pronti a sfruttare qualche occasione favorevole», è il commento del presidente. Con i «fidatevi», arriverà ancora almeno un rinforzo. (lg.s.)

PROMOZIONE

Male anche il Riva

Cicagna, i gol di De Fanti non bastano

Nessuna squadra a punteggio pieno dopo la quarta giornata del girone B di Promozione: segno che il torneo sarà più equilibrato rispetto al precedente, dominato in lungo e in largo dal Foce Vara. Nelle posizioni di vertice non c'è traccia del Levante, condannato a rimanere in retroguardia dai deludenti risultati di domenica (2 punti in 3 partite). Il Cicagna ha perso al Roberto Piombo per la seconda volta in tre gare. Il tecnico Bottaro non risparmia le critiche: «L'impegno non è mancato, la grinta senza un po' di razionalità non porta lontano. La Sarzanese ha avuto due occasioni e le ha sfruttate al meglio, noi ne abbiamo avute decine e siamo riusciti a concretizzare solo una, la più difficile. La costante positiva dei valligiani è il bomber De Fanti: in tutto di testa ha realizzato 11 gol, la metà della stagione, viaggia alla strepitosa media di un gol ogni ora di gioco».

Spreco anche il Riva-Samba che regala un punto all'Albino: due volte in vantaggio, si fa



Bottaro è l'allenatore del Cicagna

raggiungere due volte. I calafati hanno confermato di non essere impeccabili in fase difensiva, dove oltretutto incassano troppi cartellini rossi: nuovamente espulso Braschi, il Pro Recco è costretto a rivedere i suoi piani: la terza sconfitta in quattro partite rivela che la squadra di Raggi e Tangherini ha bisogno di rinforzi.

L'unica formazione a sorridere nel quartetto del Levante è il Vallesurla che ha imposto il pari alla capolista Cornigliano. «Una matricola solo di nome questa Corniglianese spiega il tecnico Risaliti perché può schierare parecchi giocatori dal curriculum prestigioso». (d.s.)

PRIMA

Nessuna sorpresa nei match del week-end

E viene la giornata dei facili pronostici

Il turno delle grandi, dei pronostici rispettati. Finalmente un fine settimana (girone B al sabato, C e D alla domenica) di Prima categoria senza particolari sorprese. Le grandi del levante (e citiamo le bianconere, colore attualmente molto di moda, Camogli Golfo Paradiso, Rapallo e Lavagnese) si sono portate al comando dei tre gironi: dietro Corte, Riviera Fazzini, Carasco e Villaggio scalpitano, forti dei tre punti conquistati nell'ultimo impegno. «Difficoltà Cogornese, Moniglia, Casazza Tigara e Ciavai, ma con tanto tempo a disposizione per recuperare».

Camogli Golfo Paradiso di Giovanni Picasso in testa al girone, in compagnia di Anni '50 e Pieve Ligure. Tutto regolare: i camogli, dopo aver fallito la promozione, scorso anno, sono decisi a riprovarci, con molte frecce al loro arco. Sabato la Culm, davanti al pubblico amico, ha offerto una buona prestazione, ma il Camogli ha sfruttato una delle poche opportunità favorevoli per realizzare

e vincere l'incontro.

Girone C Tre vittorie su quattro, a steccare soltanto la Cogornese. Formazione di Giuseppe Di Cuozzo che ha pagato a caro prezzo un paio di ingenuità difensive nei minuti finali. Virtus Sestri Ponente ad imporsi 2-0, ringraziando il Rapallo di Roberto Di Marco che invece ringraziare il piede vellutato di Di Maio, che al 94' ha segnato il 2-1 per i ruentini contro il Scharborasca con una punizione di rara precisione. Rapallo in vetta, a braccetto con Fegino e Bogliasso che hanno chiuso in parità lo scontro diretto. Altro bomber a razza decisivo nel successo della Corte sulla Campese: decide Argento, di rapina. Ed ugualmente 1-0 per la Riviera Fazzini contro la Rivarolese: con gli attaccanti rapalesi ben controllati, determinando l'avanzata ed il gol del difensore Gayin, una lunga carriera alle spalle, quasi tutta giocata in quel di Rapallo.

Solo due squadre di questa categoria a punteggio pieno dopo 270 minuti, ed ambedue del gruppo D. La Spezzina Bolanese e la Lavagnese. Team di Alberto Mariani che nell'anticipo di sabato ha come previsto sofferto le condizioni ambientali (campo Colmata, in zona ventosa e dalle dimensioni particolari), riuscendo ugualmente a capitalizzare al massimo la rete siglata da Bellolio ad un quarto d'ora dal termine.

Ciavai battuto ma non umiliato, anzi per lunghi tratti a tenere il bandolo della matassa: era un derby, e quasi inevitabile il nervosismo con tre espulsi (Cella e Bussoli del Ciavai, Casaleggi della Lavagnese). Tanti 1-0 a caratterizzare il turno, ed alla regola si è adeguato il Villaggio di Pino Mobilio, espugnando il terreno degli Azzurri Spezia un gol di Cacciapuoti a metà ripresa. Sicuramente più scoppettante il match fra Carasco e Ponzanese: 91' si contati otto «feriti» (leggi reti), con 5 realizzate dai caraschini e 3 per gli ospiti. Un vero divertimento per il pubblico presente sugli spalti: per gli allenatori Mottola (Carasco) e Della Chiesa (Ponzanese) il solito interrogativo: dove finiscono i meriti degli attaccanti ed iniziano i demeriti dei difensori?

Altra frase abusata: «vince e si perde in undici». I due allenatori l'hanno risparmiata ai cronisti presenti a bordo campo, ma probabilmente l'hanno pensata. (g.s.)

CAMPIONATI MINORI

Nel girone E della Seconda categoria la situazione comincia a delinearsi

C'è un terzetto a guidare le donne

Lames, Sori e Calvarèse hanno allungato il passo

Tre reginette: Lames, Sori e Calvarèse. La prima partita per vincere il campionato dopo una campagna acquisti spensierata (ma evidentemente finora i risultati ripagano la dirigenza), le altre due appena scese dalla serie superiore. Nel 2-0 della Lames sul Fontanabuonagattorna decidono proprio due giocatori con trascorsi in serie superiori, ovvero Ruga e Testa. Per la banda-Frugone obiettivi finora rispettati. Il Sori vince tranquillo sul terreno dell'Atletico Maggi, ma l'unico gol (tre realizzati) al passivo significa anche la perdita dell'imbattibilità.

Difesa imbattuta che può invece continuare ad esibire, unica nel girone, la Calvarèse: altro 1-0 per i biancorossi di Sergio Barbieri, questo caso in trasferta campo diagliascino della Croce Verde. Nella prima di campionato, in Calvarèse-Bogliasso '76, il gol decisivo era stato siglato dal difensore Mauric; domenica una

LA TERZA

Una coppia sulla vetta

Un doppio 2-0 in trasferta porta Monilla e Panchina al comando. Fra le vincenti del turno inaugurale, rallentano il Val d'Aveto (2-2 col Borgo); ruentini sempre in rimonta in gol con Rossini e Mortola, valligiani a segno con Olivieri e Micheli, l'Aurora (3-3 a Framura); doppietta di Musso a terza rete di Bugnascio; rigore per i locali: Baratta, Cerutti e D'Amelio per i rivani) ed il Portofino (1-1 a Avegnon). Primo scacco stagionale per A. Classense (1-0 a Deiva Chiavero su rigore) e per la Vecchia Chiavari (1-0 casalingo sul Né, altro rigore decisivo con Casarotto dopo che gli ospiti avevano fallito dagli 11 metri). «Po 180' sono ancora al palo S. Ma del Toro (ma sabato ha riposato), Moconesi, Real Deiva e Ri. Curiosità: Borgo come la Sestresse, almeno a livello di «speso politico». Ai veritellati è concessa qualche passerella al «Ferraris», i rapalesi sabato hanno calcato l'erba del «Macerata». (g.s.)

punta a bersaglio, Scaduto. Una coppia all'inseguimento, formata da Riese e Saline: i primi hanno regolato 2-0 il Sant'Ambrogio (Salone e Castagneto a bersaglio), i secondi sono passati sul

terreno del Segesta. Curioso l'avvio del Segesta: dopo aver vinto in trasferta, sconfitta in casa! Se la regola dovesse essere confermata, a Sestri potrebbero chiedere di giocare sempre fuori... (g.s.)

PER RINNOVO LOCALI

CUNEO

C.so Nizza 30 - TEL. 0171.692497

PREZZI REALIZZO

LIQUIDA TUTTO

CONTINUA CON SUCCESSO

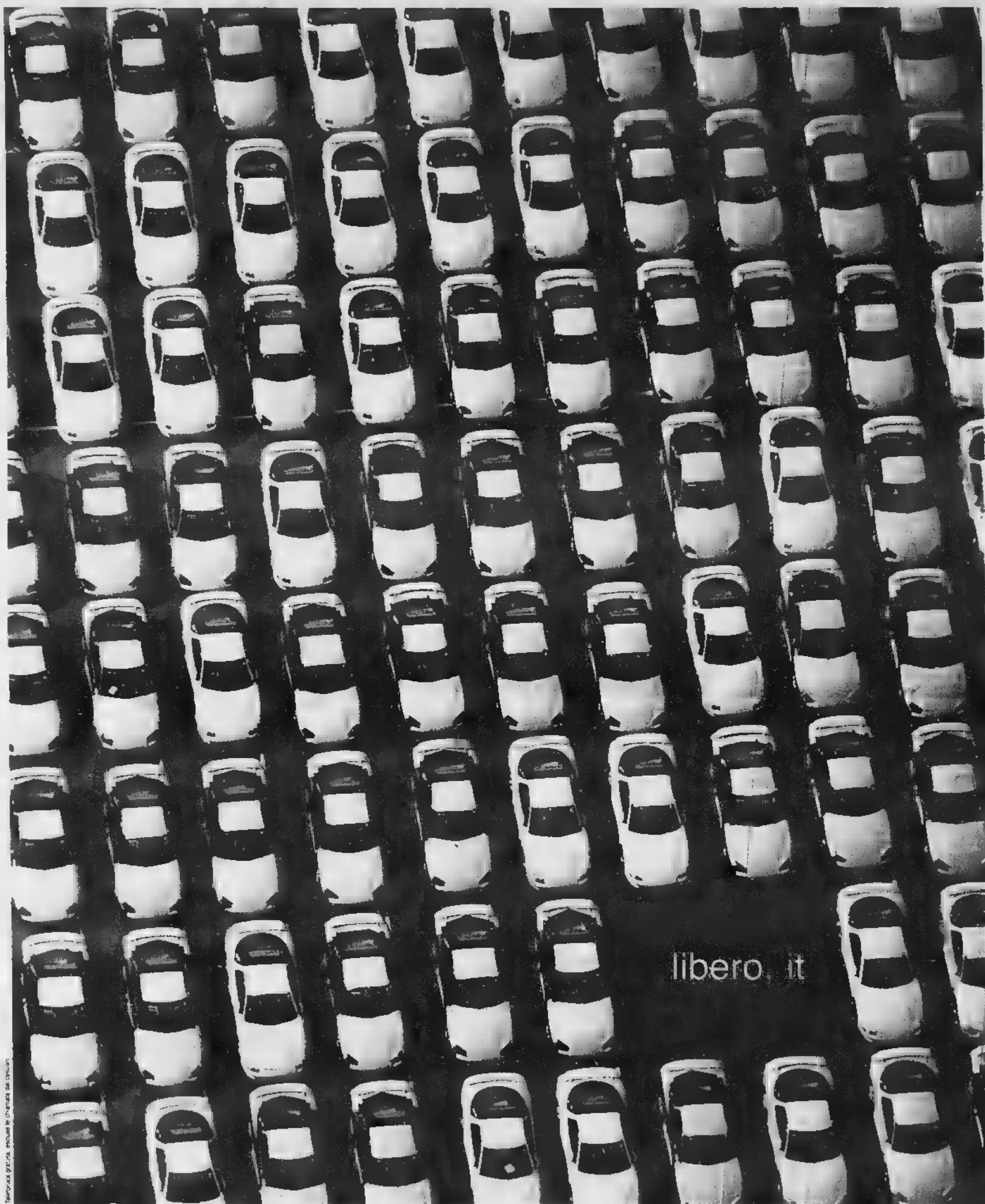
Sconti 40% - 80%

ABBIGLIAMENTO

ATTREZZATURA SPORTIVA

VERBOTE DI INQUADRI DAL 1/10/99 AL 30/12/99

ORGANIZZAZIONE **ALBA** Tel. 0173-281613



libero.it

**C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SEMPRE LIBERO ACCESSO GRATIS: INTERNET.**

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it - Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante.

Libero

INFOSTRADA

A N D O R A

Outobre in Pelliccia

Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova

firmata
Gruppo Alta Italia

by
Ramello

la Firma in Pelliccia



Altoona (VA) - 80 Capalbio, 41 - Tel. 0782/56711 - Aperto solo il pomeriggio dalle 17.00 alle 19.00
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.00 - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

recheranno con i tratti
casello dell'autostrada
di informazione agli
un'assemblea pubblica
partecipazione dei sin
piazza centrale della
trattori.

Honda CR-V. Il nuovo movimento.



Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale o automatico intelligente "Grade Logic" e l'esclusivo motore ultracompatto 2.0 DOHC 16v, si diffonde rapidamente dalle megalopoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. E questo grazie alla trazione integrale ad inserimento automatico che domina anche il fuori strada. Indirizzi precisi non ne ha: Honda CR-V si adegua alla perfezione alle vostre idee anche quando decidete di cambiarle. Honda CR-V, l'idea del movimento è di muovere le idee.

VERSIONE	RVi	RVS1	RVS2
CAMBIO	Manuale	Manuale	Automatico
PREZZO*	43.350.000	47.900.000	49.900.000

* Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.
Climatizzatore e doppio airbag di serie su tutta la gamma.



HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Ufficiale

LE AUTOMOBILI

Via Foce 18

Tel. 0183. 290564

Due compagni scivolano mentre aggiustano una targa a 2500 metri e lo travolgono

Incidente alpino, grave Marcello Carli

L'industriale cade e si frattura una vertebra in Francia

Con i rescisti

Parla Frassinelli
«Un caso atipico»

Giulio Gelaardi
IMPERIA

«Sono molti i pericoli che può incontrare chi va in montagna: per evitarli spesso è sufficiente i propri limiti e soprattutto mettere a fuoco le possibili insidie. In una parola: avere prudenza». Chi parla è Renato Frassinelli, 40 anni, vicepresidente del Cai di Imperia, a lungo esperto sulle montagne. Frassinelli parla pacato ma sicuro, come quella che ha soltanto una persona che fin da giovane ha percorso, e rumori ai piedi, lunghi sentieri scalati molte pareti delle Alpi. «Quello che è accaduto domenica si può elencare tra gli eventi tipici della montagna. È stato episodio, purtroppo doloroso, ma senz'altro più collegabile a un incidente sul lavoro che non a disavventura in montagna. Può sembrare strano, ma così. Due soci della sezione del Cai di Imperia sono ruzzolati lungo pendio, per pochi metri, finendo addosso allo sfortunato Carli che si trovava proprio lì sotto. L'incidente è accaduto soltanto perché hanno incredibilmente ceduto gli ancoraggi predisposti per lavorare in massima sicurezza, nonostante l'altezza da terra fosse praticamente nulla: un paio di metri al massimo».

«Ben diverso, invece, è l'altro caso», dice Frassinelli. «Il vicepresidente del Cai sarebbe stato un incidente se fosse accaduto in parete. In questo caso, se avessero caduto i chiodi, tranquilli ascensione si sarebbe potuta trasformare in tragedia. Casi di questo tipo, purtroppo, accadono, anche se, per fortuna, non di frequente. Non a Club Alpino ha tra le sue finalità principali lo svolgimento di corse che preparino il principiante a riconoscere i pericoli e affrontare la montagna in tutta la complessità». «Certo», conclude Renato Frassinelli, «l'esperienza gioca un ruolo determinante come in qualsiasi attività. Resta però valido per tutti, anche per gli scalatori più esperti, il senso di umiltà e grande rispetto che bisogna sempre nei confronti delle vette e della Natura, unico vero arbitro di un gioco che a volte può diventare pericoloso».

Il ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Nizza Marcello Carli, azionista dell'omonima società olearia e responsabile del settore chimico dell'azienda, rimasto coinvolto in un incidente di montagna avvenuto domenica a 2500 metri, nella zona di San Dalmazzo di Tenda, vicino alla Rocca dell'Abisso. Carli, 71 anni, abitante in via Serrati 28 a Imperia, è stato travolto da altri due sciatori di cordata, scivolati sotto mentre erano impegnati a cambiare le lettere, consunte e in alcuni casi mancanti, della targa dedicata all'avvocato Federico Acquarone, uno dei fondatori del Cai Alpi Marittimo, scomparso nella Guerra di Russia, e che proprio in quel punto, nel '29, restò ferito in un gravissimo incidente alpino in cui perse la vita il suo compagno Kluge, di Bordighera. I due alpinisti caduti, l'imprenditore Domenico Fossati, 39 anni, e l'operaio dell'Agnesi Giovanni Clavio, di Santo Stefano al Mare, se la



cavato le tette più leggere. Fossati si è rotto il naso e gli hanno dato dei punti sulla fronte e ieri erano di nuovo al lavoro. Ad avere la peggio è stato Carli, che si sarebbe rotto

due costole e una vertebra. All'ospedale di Nizza è stato portato con l'elicottero della «Securité civile» di Cannes. «Non è escluso che debba essere operato», fanno sapere i familiari.

Erano una quindicina gli arrampicatori imperiesi fin lassù per cambiare una targa significativa della storia del Cai, che 77 anni di vita e oggi sui 600 iscritti. L'occasione era solenne, c'era anche il figlio dell'avvocato Federico, Luciano Acquarone, 71 anni, che vive a Cantù e ha una seconda in regione Barba-rossa e ha lavorato come chimico alle Montedison e alla Ciba Geigy. A cambiare le lettere alla targa, messa ai piedi della roccia, ha pensato Fossati e Clavio. «All'improvviso scivolati», ricorda Francesco Ardegnò, 40 anni, artigiano d'Imperia. «Precipitando hanno travolto Carli. Un gruppo di escursionisti sotto di noi ha dato l'allarme perché la radio per cui i cellulari non prendevano. I soccorsi sono stati tempestivi, davvero magnifici i francesi. In mezz'ora c'era l'elicottero, preceduto da agenti della gendarmerie di Saint Sauveur sur Tinée. Sull'elicottero, stare con il ferito, è salito Luciano Acquarone, che poi è stato fatto scendere a Casterino, e raggiunto dai compagni più tardi. Poi Carli è volato direttamente fino all'ospedale Saint-Roch di Nizza».

A sinistra la zona cosiddetta Torioni Saragat dove è avvenuto l'incidente in cui è rimasto gravemente ferito l'industriale dell'olio Marcello Carli. Il posto si trova a 2500 metri sotto il Comune di S. Dalmazzo di Tenda. A destra una fase dell'intervento del Soccorso alpino francese intervenuto con l'elicottero il mezzo, partito dalla base di Cannes, è arrivato nella località nel giro di mezz'ora. Nel riquadro il testimone Luciano Acquarone.



Sanremo, dramma nel cantiere della stazione

Incidente sui binari operaio paralizzato

Drammatico incidente sul lavoro ieri pomeriggio nel cantiere della nuova stazione ferroviaria di corso Cavallotti. Un operaio di anni rischia di rimanere paralizzato per una caduta apparentemente banale. Secondo gli accertamenti dei carabinieri Bruni Pronesti, di origine calabrese domiciliato da circa due ad Arma di Taggia, è infatti inciampato due bancali accatastati. I compagni di lavoro l'hanno visto cadere pesantemente a terra e rimanere immobile, straziato dal dolore alla schiena. Il trasporto al pronto soccorso è stato immediato e la prognosi, terribile: trauma spinale e paraparesi agli arti inferiori. Bruno Pronesti rischia rimanere paralizzato.

A fronte del quadro clinico preoccupante gli specialisti della medicina d'urgenza hanno subito stabilizzato il paziente e hanno disposto il suo immediato trasferimento al

Centro di Terapia Spinale dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure. La prognosi di Pronesti è chiaramente riservata. Sarà necessario attendere l'esito di alcuni esami specialistici e la riduzione del trauma alla colonna vertebrale per sapere se si tratta di una lesione che potrà regredire con il tempo o se, un'ipotesi terribile, si concretizzerà il rischio della paralisi. I medici «Santa Corona», comunque, non disperano. La tempestività dell'intervento dei soccorritori e la professionalità dell'equipe del pronto soccorso del «Borea» di Sanremo potrebbero giocare un ruolo determinante nel decorso post-traumatico.

Per il cantiere della nuova stazione ferroviaria si tratta di un nuovo incidente sul lavoro. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Verranno ascoltati i colleghi di Bruno Pronesti, saranno effettuati accertamenti per chiarire se la natura del trauma è davvero accidentale. [g. ga.]

La macabra scoperta è stata fatta da un cane: torna l'incubo dei cimiteri della mala, le indagini

Mano mozzata, un mistero a Taggia

Trovata ieri a tarda sera sulle sponde dell'Argentina

Torna l'incubo dei cimiteri della mala, dei morti ammazzati e smembrati. A precipitare la Riviera nel terrore è la ritrovata, a tarda sera, della mano del cadavere di un uomo. Un arto straziato, in avanzato stato di decomposizione, che un ha scoperto sugli argini del torrente Argentina, vicino alla dei capannoni industriali che si trovano a ridosso della superstrada. L'animale ha portato il macabro trofeo al padrone, un abitante di Taggia, che ha subito fatto scattare l'allarme.

Le prime ricerche, al buio, hanno dato alcun esito. I carabinieri hanno alzato un'impenetrabile cordone di sicurezza intorno all'area interessata e l'hanno presidiata in forze per tutta la notte. Vietato avvicinarsi. Per l'alba è stata fissata una battuta con l'ausilio di reparti speciali e unità cinofile. A coordinare le indagini è il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. Il macabro reperto è stato posto sotto seque-



Una pattuglia presidia l'area macabra (Foto Manrico Gatti)

spulciato l'elenco delle persone scomparse negli ultimi mesi: nessuno riscontro credibile. Al di là del timore di una terribile azione negli ambienti della malavita, il giallo è comunque fitto. Potrebbe infatti trattarsi anche dei resti di un anziano morto nella zona incolta sull'argine del torrente dell'Argentina.

I carabinieri brancolano nel buio. Silenzio su tutti i fronti ad eccezione di uno scarno comunicato che intorno alle 23, con i cronisti già mobilitati, più che fare chiarezza rivela in un silenzio diplomatico che si fonda sull'impermeabilità degli interrogativi inquietanti fronte ai quali si trovano gli inquirenti.

La speranza è che il macabro enigma venga risolto al più presto. Taggia, Sanremo e Ventimiglia riscoprono da oggi la paura degli Anni Ottanta, il terrore della «disparata bianca» che aveva tragicamente interessato gli ambienti del traffico di droga. E ora si cerca un cadavere, l'unico fatto concreto in grado di sciogliere il mistero ma anche precipitare la Riviera nell'orrore.



BVLGARI



L'orologio Quadrato
Dial 4.500.000

In vendita a Sanremo in esclusiva da



GORI
Via Matteotti, 131. Tel. 0184.578150

In flessione i dati del bacino di Imperia ma le prospettive appaiono incoraggianti

Migliora la salute del porto

Ieri erano ormeggiate 4 navi da trasporto

Enrico T...

Tra navi attraccate al porto di Oneglia e impegnate in operazioni di carico e scarico, si registra un trend positivo che fa ben sperare per il futuro dei traffici. Se aggiungiamo un carico nel bacino di Porto Maurizio, il quadro è completo. In base all'istantanea di ieri, lo stato di salute dell'economia locale appare migliorato. I portuali invitano però a non eccedere in ottimismo, perché i dati complessivi dall'inizio dell'anno indicano ancora una stasi: «Anzi, il numero di navi è diminuito: finora ne sono passate 60, mentre alla fine del '98 erano state 100». La quantità delle merci, ora intorno alle 90 mila tonnellate, resta però sostanzialmente invariata.

Ed i tre carichi che ieri erano al porto di Oneglia (per favorire le operazioni, Calata Cuneo è stata parzialmente chiusa al pubblico su disposizione della Capitaneria). La «Mingara», in arrivo dalla Sicilia, scarica 11 mila tonnellate di grano per l'Agnosi, mentre dalla Grecia è approdata una nave che porta una quantità analoga di cemento. La nave appoggio «Acqua Chiara» ha invece a bordo vari tipi di approvvigionamento per le posabluie «Crawlers», che sta sistemando le condotte per il raddoppio del Roja.



Qui sopra, un colpo d'occhio con le tre navi attraccate al porto di Oneglia. Accanto Valdimiro Calcano, presidente della Compagnia portuale Maresca



I viaggi sono continui e proseguiranno per tutta la durata dei lavori. A Porto Maurizio, è inoltre impegnata nelle operazioni di carico la «Sea Trust», una cisterna che trasporta circa 850

tonnellate d'olio. Commenta Valdimiro Calcano, presidente della Compagnia portuale «Maresca», che comprende 16 lavoratori: «La presenza di quattro imbarcazioni commerciali in contemporanea è un segnale incoraggiante. Purtroppo, in alcuni settori si è verificata una flessione. E' il caso dell'olio, per il quale si è forse risentito della crisi nazio-

nale: la percentuale di traffici è calata in maniera evidente. E' stata parzialmente bilanciata dall'arrivo di navi comessse. Un paio di navi dalla Russia, cariche di 1700 tonnellate l'una, hanno scaricato legname che viene utilizzato per le palette. Speriamo di poter continuare su questa strada».

Prosegue: «Puntiamo poi a aumentare gli arrivi di grano destinato all'Agnosi, che portano mediamente a 50 mila tonnellate di prodotto annuo. La Colussi, che ha appena comprato l'industria-simbolo di Oneglia, ha dichiarato di voler aumentare la produzione. Si parla poi dell'imminente demolizione dell'area ex Osea. La concessione di questa zona ci garantirebbe più spazio».

I dati sui traffici degli ultimi anni indicano una progressiva diminuzione a partire dall'89. In quell'anno si era arrivati a un totale di 110 mila tonnellate (159 mila sbarcate, 36 mila imbarcate). Nel '93 si è scesi fino a 80 mila (93 mila imbarcate, 7 mila imbarcate), per poi risalire parzialmente negli anni seguenti. Il maggior numero di merci transita sempre dallo scalo di Oneglia, tradizionalmente a indirizzo commerciale e peschereccio. Parallelamente alla crisi degli ultimi anni anche il numero di lavoratori si è ridotto: emblematico il caso della Compagnia Maresca.



La nave «Sea Trust», che trasporta olio, in Calata Anselmi a Porto Maurizio

PARTE II LAVORAZIONE

I lavori scatteranno il 21

Scatteranno giovedì 21 i tanto attesi lavori di dragaggio nel porto di Oneglia, che permetteranno di accedere anche alle navi più grandi e del pescaggio più basso: sarà un importante impulso ai traffici. Gli interventi sono stati affidati alla ditta «Dragaggio» di Marghera e verranno a costare 704 milioni (la ditta si è assicurata l'appalto praticando un ribasso del 2,5 per cento su un importo base di 721). Le opere, finanziate anche grazie ai contributi della Regione, partono dopo le necessarie autorizzazioni della Capitaneria e della Sovrintendenza ai Beni Ambientali. Serviranno a risolvere un problema grave: potranno così entrare nel bacino onegliese le navi con un pescaggio fino a 8 metri. Buona parte del grano destinato all'Agnosi viene ora scaricato in altri porti proprio per questo grave handicap. Non appena l'impresa veneta avrà ultimato la pulizia del fondo, sarà perciò possibile acquisire nuove commesse, e visto che si tratta di imbarcazioni dalle notevoli dimensioni i movimenti saranno destinati a crescere in maniera considerevole. E' quindi comprensibile che portuali e spedizionieri salutino con particolare favore l'avvio di lavori che devono essere eseguiti da diversi anni. (le. f.)

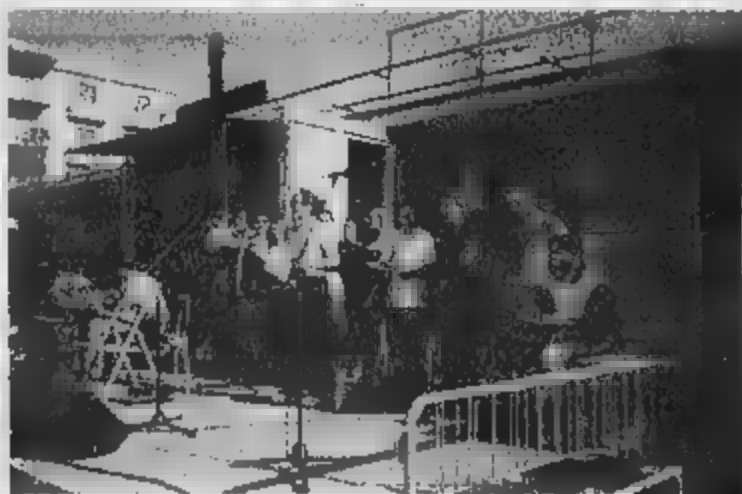
Solenne celebrazione ■ Calata Cuneo alla presenza del vescovo monsignor Oliveri

Arriva a Imperia la Croce del Giubileo

Una processione suggellerà l'iniziativa dei gruppi giovanili

Si respira già aria di Giubileo nel Ponente. Continua il cammino della Croce che dell'85 accompagna il papa nel mondo quando va a incontrare i giovani, e che dal 15 al 18 agosto del 2000 sarà fianco del Pontefice per la 15ª Giornata mondiale della Gioventù. Dopo le tappe a Ventimiglia (sabato) e Sanremo (domenica scorsa), oggi tocca a Imperia. Il simbolo della sofferenza e del sacrificio di Cristo sarà accolto nel capoluogo questa sera, alle 19.30 con una celebrazione in Calata Cuneo, alla presenza del vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri.

La «Croce del Giubileo» viene portata in giro per il mondo dai giovani cattolici, testimoni della loro fede, e assume particolare importanza alla vigilia dell'Anno Santo. L'appuntamento con i fedeli prevede alle 20 un breve momento di preghiera guidato dal vescovo. Via mare, si raggiungerà quindi Calata Anselmi, per proseguire con una processione verso la Basilica di San Maurizio: si passerà da via Pirinoli, corso Garibaldi, via Saffi, via Benza. Al Duomo si svolgerà una veglia presieduta sempre da monsignor Oliveri. Agli appuntamenti sono invitati tutti i parroci dei due vicariati di Oneglia e Porto,



Un'immagine dell'arrivo della Croce del Giubileo in piazza Colombo a Sanremo

oltre a scout, movimento Pro Sanctitate, rappresentanti dei Gam e tutti i gruppi giovanili della città. Ma la partecipazione non è circoscritta ai ragazzi.

Nell'estremo Ponente, l'arrivo della Croce che è simbolo dell'incontro del Papa con i giovani è

già salutato con preghiere e canti religiosi (che giustamente giudicati «preghiere doppie»). Gli appuntamenti si sono tenuti sabato, nella Cattedrale di Ventimiglia, e domenica in piazza Colombo a Sanremo. La festa si rinnoverà oggi a Imperia.

Intanto, si intensificano le iniziative in vista dell'attesissimo Giubileo. L'Istituto De Agostini distribuisce utili opuscoli che indicano le tappe del «turismo religioso». Esiste un opuscolo che riguarda la diocesi di Albenga e Imperia, e un altro per quella di Ventimiglia e Sanremo. Questa sorta di pellegrinaggio ideale parte dalla Cattedrale di Albenga, per spostarsi quindi alla chiesa dei Corallini a Cervo, al Duomo di Porto e al Santuario di Montegrazie, tra gli ulivi dell'entroterra imperiese. Si arriva infine al Santuario di Maria Bambina a Rezzo. Per il Sanremese, il viaggio della fede prevede alla Cattedrale di Ventimiglia, ai «sacri edifici» di Trionfo, al Santuario di Castellaro e a quello di Nostro Signore della Costa, nella città dei fiori. (le. f.)

Il più grave un francese che ha riportato un trauma cranico

Feriti e contusi sulle strade del Rally finiscono all'ospedale i supertifosi

Giulio...

La prima giornata del 41° Rally di Sanremo è stata una grande festa, con le vetture a rincorrersi tra le prove speciali dell'entroterra e l'affollatissimo parco assistenza allestito al lungomare delle Nazioni. Ma se il rombo dei motori è stato simpatico colonna sonora della tappa d'esordio, le sirene delle ambulanze hanno sottolineato le emergenze legate alle troppe imprudenze dei tifosi. Il dramma è sfiorato durante la seconda prova speciale, la «Monte Ceppo», quando un supporter francese che si era arrampicato su un albero è caduto violentemente a terra nella zona di «Vignola». Il ramo ha colpito di schianto Eric Martin, 31 anni, di Nizza, si è accasciato al suolo. Per rendere possibile l'intervento della Croce Rossa la direzione di gara ha deciso di bloccare la competizione. Il tifoso, trasportato d'urgenza all'ospedale, è stato ricoverato con un trauma cranico commotivo e ferite al volto. In serata è stato trasferito al reparto di Chirurgia maxillo-facciale del



Il Rally ha scatenato gli appassionati

«Santa Corona» di Pietra Ligure. La prognosi è di un mese.

Un altro supporter dei tifosi è stato invece protagonista di una staffetta tra le ambulanze della Croce Rossa di Ventimiglia e Sanremo che, vista l'affluenza di auto sulla strada per «San Romo-

lo», hanno dovuto chiedere aiuto ad un automobilista di passaggio. Fausto R., 17 anni, bresciano, ha fatto ricorso ai militi dopo essere caduto da un muretto mentre si trovava a margine della prova speciale numero 5, la «San Romolo». Dopo una medicazione è stato dimesso. Altri interventi, in serata, hanno visto il rientro a Sanremo delle ambulanze, almeno altre quattro persone rimaste lievemente contuse e cadute dalle tribune improvvisate nel bosco.

Va detto che i commissari di percorso hanno fatto l'impossibile per tenere a freno l'entusiasmo dei tifosi arrivati a migliaia lungo il tracciato delle prove speciali del Rally di Sanremo. Oggi il «cittino» si sposta in terra. Il Piemonte, nella zona di Acqui Terme. Per tutti la raccomandazione è di rispettare le disposizioni dei delegati della «Sanremo Rally» in merito alle zone riservate al pubblico e di assicurarsi che auto e ciclisti parcheggiati nelle vie di accesso alle prove speciali non siano d'ostacolo al passaggio dei mezzi di soccorso.

SPECIALE RALLY A PAGINA 46

SANREMO



Il Premio Cynus ■ Licia Colò

La popolare conduttrice televisiva Licia Colò ha ricevuto il premio «Cynus» dal dottor Giuseppe Spinetti (nella foto di Gatti), il «Premio Cynus '99». Altri due analoghi riconoscimenti sono stati assegnati, dall'omonima associazione culturale «Cynus», presieduta da Paola Buscaglia, anche a padre Pio

(ha ritirato il riconoscimento il sindaco di Pietrelcina, Domenico Masone), e al professor Franco Granone, specialista in medicina olistica. La consegna dei premi è avvenuta nell'ambito del convegno nazionale «Ecologia e pace: itinerario verso un Nuovo mondo», che si è svolto al casinò. (m. c.)

Grazie all'accordo tra Enaip e Scuola Edile a novembre si concretizzerà una importante iniziativa

Parte a Sanremo un corso serale per geometri

«Potranno affrontare senza problemi la dura vita del cantiere»

Giacini...

Enaip e Scuola Edile finalmente unite dallo stesso obiettivo: formare nuovi tecnici in grado di inserirsi con disinvoltura nel mondo del lavoro, grazie al valore aggiunto della maturazione «sul campo». Dal «matrimonio», benedetto dal Comune di Sanremo, un inedito corso serale per geometri, che aggiunge a quello per ragionieri, fiore all'occhiello dell'Enaip. Il via ai primi di novembre, conclusione a giugno.

«E' una risposta concreta ai problemi dell'occupazione» ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali, Vincenzo Lanteri presentando l'iniziativa. Intanto, un primo risultato è ottenuto: unire la capacità e l'esperienza di realtà importanti come l'Enaip e la Scuola Edile, che non devono essere concorrenti ma complementari.

Per il corso che si aprirà tra

SCUOLA EDILE

Fondi scarsi per gli studenti

Il Comune di Sanremo al momento non ha i fondi per assicurare i trasporti extra agli alunni delle scuole della città. Il problema è stato sollevato da Coldirodi dove per il momento non è assicurato il servizio di trasferimento dei ragazzi impegnati nei «Giochi della Gioventù». La conferma è arrivata dall'assessore Vincenzo Lanteri: «Per il 2000/2001 scadranno circa 600 milioni l'anno ai quali si aggiungono un'altra cinquantina per gli «extra». Quest'anno i soldi non sono disponibili anche se sarà mia premura fare in modo di assicurare i servizi ritagliando la somma necessaria nell'ambito dell'avanzo di amministrazione». Carlo Conti, per la Riviera Trasporti, fa inoltre sapere di non aver avuto nessuna richiesta da parte delle scuole di Coldirodi ma ribadisce la disponibilità dell'azienda ad assicurare eventuali servizi da concordare con l'Ufficio Scuole di Palazzo Bellevue. (lg. ga.)

pochi giorni (programmi didattici del 1° e 2° anno), stati stanziati 183 milioni. La spesa lieverà a 203 per l'anno scolastico 2000/2001 (classi 3° e 4°) e raggiungerà quota 200 milioni nel

2001/2002 (5° e maturità). Il 70% della spesa è sostenuta dal Comune.

«Gli aspiranti geometri seguiranno le lezioni assieme agli allievi ragionieri per le discipline co-

muni. E per le materie tecniche di ciascun indirizzo si formeranno due sottogruppi», spiega Sigismondo Di Antonio, responsabile della sede sanremese dell'Enaip, nel cui locale si svolgeranno i corsi. E aggiunge: «Per le iscrizioni, è assegnata la priorità ai residenti a Sanremo, ma non vi sono preclusioni per il resto della provincia. Entro lunedì saranno affissi manifesti e verrà pubblicato il bando».

«Non vogliamo sostituirli alla formazione statale», precisa Giorgio Silvano, direttore della Scuola Edile, «ma dare l'opportunità a tanti giovani che lavorano in modo precario, vogliono progredire o, peggio, sono disoccupati, di acquisire un diploma con una preparazione specifica. Infatti, se la scuola sforna geometri che hanno difficoltà a lavorare nel mondo del lavoro, perché non al passo coi tempi, abbiamo la possibilità di prepararli ad affrontare senza timori e lacune la vita del cantiere».

Premiato il sito di Sanremo: i servizi in rete, le curiosità e i dati

Il Comune punta su Internet

Bissolotti: «Serve una delega ad hoc»

Gianni Micaletto

È il Comune a scoprire che Internet è il nuovo, formidabile mezzo per propagandare l'immagine di Sanremo nel mondo, far conoscere i servizi e attrarre la città, avvicinare i cittadini alle istituzioni, evitando loro tortuosi percorsi burocratici. Un mezzo talmente efficace da far pensare a una delega specifica per mettere in condizione la giunta di allargare questi orizzonti.

L'annuncio è dell'assessore Antonio Bissolotti (Turismo), in occasione della presentazione dei risultati del sito Internet di Palazzo Bellevue (www.sanremomuni.com), scelto dall'Associazione dei Comuni per rappresentare l'Italia al forum promosso dal Consiglio delle Regioni Europee per il 17 e 18 novembre prossimi a Bruxelles. «Non è il primo riconoscimento, dato che, nel corso di un'indagine svolta nel '97, l'Unione Europea ha inserito il nostro sito nella selezione delle dieci migliori applicazioni telematiche al servizio dei cittadini e delle imprese, sottolineando con orgoglio Bissolotti.

Aggiunge: «Risultati che confermano la bontà del lavoro svolto dal dott. Giancarlo Rilla, responsabile del Cgd, e ci spingono ad approfondire l'esplorazione di questo mondo. Ecco perché chiedo al sindaco di assegnare a un assessore una delega specifica per l'ulteriore sviluppo del progetto

Il sindaco premia Limiti

Doppio appuntamento televisivo per Sanremo, alle 14, Raiuno e Raidue. L'occasione è offerta da due contenitori pomeridiani, «Alle 2 su Raiuno» con Paolo Limiti e da «La vita è diretta» con Michele Cucuzza. L'incontro «sanremese» con Limiti interessa la consegna al conduttore del «Premio Sanremo». Il prestigioso riconoscimento, assegnato in occasione dei festeggiamenti di San Romolo, vedrà apparire sul piccolo schermo il sindaco Giovanale Bottini e l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti. La scelta di Limiti è legata al suo amore per il Festival di Sanremo e al modo in cui riconosce alla città del fior il primato per la promozione della musica italiana. La telecamera di «La vita in diretta», su Raidue, proporrà invece uno speciale realizzato nei giorni scorsi tra i giovani concorrenti dell'«Accademia della canzone», il concorso canoro in pieno svolgimento all'Ariston Roof che porterà tre esordienti al 50° Festival. La troupe inviata da Raidue ha immortalato l'incontro tra i giovani e il cantautore genovese Francesco Baccini che è stato tra i docenti la scorsa settimana.

lg. ga.

giunti a Internet. Deve aumentare il grado di coinvolgimento degli uffici comunali nell'utilizzazione di questo nuovo strumento di lavoro per la diffusione di dati e servizi. E dev'essere promossa la sinergia con gli altri enti, con le associazioni di categoria, con i singoli operatori concetti che ogni supporto fa crescere in modo esponenziale il peso dell'aggregazione.

Da qui l'idea di un incontro pubblico per far scoprire ai sanre-

mesi l'enorme potenzialità del pianeta Internet. Il sito del Comune, istituito nel '97, viene visitato ogni anno da centinaia di migliaia d'«internauti». «I link più «gettonati» sono quelli dedicati alle quotazioni del mercato dei fiori, alle informazioni meteo, ai servizi di uffici comunali (bandi per appalti e concorsi, pubblicazioni di delibere)», rivela il dott. Rilla. «Fra l'altro, abbiamo provveduto a collegare in rete tutte le scuole della città. Notevole il lavoro svol-

to da quelle del terzo Circolo, che hanno già ricevuto tre riconoscimenti a livello nazionale».

Uno dei servizi più apprezzati è quello che fornisce i dati meteorologici: si trovano persino quelli sulla temperatura del mare e la luminosità del cielo. «Quest'informazione, oltre a costituire una prima mondiale tra i siti delle città turistiche, rappresenta anche un altro esempio di valida collaborazione tra Comune e scuola, nella fattispecie l'Ipsia, che ha realizzato la sonda di rilevazione», dice il responsabile del Cgd.

Il meteo è corredato da un bollettino di previsioni redatto in collaborazione con Portosole e Capitoneria e da immagini della città ad alta definizione. «Molti surfisti lombardi e piemontesi che frequentano la «dei Tre Ponti» hanno chiesto immagini mirate proprio su quel tratto di mare per poter programmare meglio i loro viaggi sportivi a Sanremo», svela ancora Rilla.

E grazie a collaborazioni con Api, casinò, Portosole, Te Solaro, Centro Ariston, i tour operator possono prenotare negli alberghi, vedere che tempo fa, avere un quadro delle manifestazioni, la pianta della città, i numeri d'interesse pubblico. E con una serie di belle immagini, tutti gli internauti hanno la possibilità d'inviare cartoline telematiche di Sanremo. «Ne abbiamo contate più di 500 negli ultimi tre mesi», sottolinea Rilla.

SCOOTER CON IL LAMPEGGIANTE



Nuovi mezzi per i vigili urbani

Scooter con lampeggianti e sirena. Il parco automezzi della polizia municipale di Sanremo si è arricchito, come si vede nella foto di Manrico Giatti, di due ruote che hanno in dotazione il lampeggiante e i dispositivi acustici di emergenza. I ciclomotori rispondono ai requisiti di maneggevolezza ed agilità nel traffico per garantire il pronto intervento dei vigili urbani. (lg. ga.)

DALLA CITTA'

Al mercato di Valle Armea debutta l'air-terminal

Prima giornata di inizio, ieri, per il terminal aereo del mercato di fiori. Il servizio, nato da una collaborazione tra Ucfior, Alitalia Cargo, «Gastaldi» e «Brescia Fiori», ha visto la partenza di aerei per l'America del Nord e l'Estremo Oriente. E sempre ieri l'Ucfior ha comunicato la fornitura di fiori di Sanremo per la «Coppa Europa» di composizioni floreali che si è svolta a Linz, in Austria. (m. c.)

Due giovani in tribunale per il pestaggio di un medico

Se è aperto ieri il processo che vede Piero Paggi e Romina Di Loreto accusati dell'aggressione ai danni del medico Giovanni Fracchia, di 74 anni, di Ventimiglia avvenuta il 22 febbraio del '98. In aula si è avuta la deposizione di un professionista, parte civile con l'avvocato Alessandra Tommasi. Poi, è passata all'audizione di Romina Di Loreto, a porte chiuse, l'imputata che aveva affermato di aver ricevuto «particolari attenzioni» che avrebbero innescato le violenze. L'anziano medico, invece, ha ribadito di aver effettuato una scrupolosa visita. Il dibattimento è stato aggiornato al 4 novembre. (lg. ga.)

Conferenze sull'olio promosse dalla Coop

La Coop propone un viaggio culturale sulla storia dell'olio in collaborazione con la Regione. Il primo incontro è fissato per la 17 alla Sala Punto d'Incontro Coop della Foce. Giuseppe Barichello e Giuseppe Stopelli presenteranno «L'olio, una storia lunga seimila anni». (lg. mi.)

DROGA

Convalidato ieri l'arresto dello spacciatore tunisino

Ali Hassan, 32 anni, bloccato venerdì dalla polizia, mezzo d'atto di eroina, rimane in carcere. La convalida dell'arresto è avvenuta ieri di fronte al gip. L'extracomunitario, difeso dall'avvocato Cuaregna, era stato intercettato in via Bonmoschetto dove aveva nascosto il contenitore con la droga. (lg. ga.)

PRECISIONI

Incontrano il viado

Partigiano è estraneo. In relazione all'incendio accidentale divampato in un cortile di via Duca d'Aosta 12a nell'ambito di un incontro tra un viado e un cliente, si precisa la totale estraneità ai danni di Marino Condoluci, 54 anni. Il carrozzone, risultato solo titolare dell'officina, numero civico 12 che si trova a circa 200 metri dal cortile. (lg. ga.)

CONTROLLI

Da Sanremo insieme

Un piano d'azione per garantire la sicurezza della Figna e del centro storico. A chiedere al Consiglio comunale l'impegno per un aumento dei servizi di sorveglianza in piazze e carruggi sono i consiglieri di Sanremo. Insieme Daniela Cassini e Daniela Musa. (m. c.)

Migliorano le condizioni dell'anziano picchiato a Pian di Poma

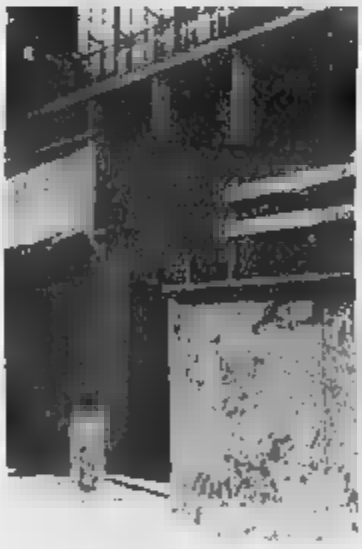
Un'aggressione in via Matteotti con due minorenni all'ospedale

SANREMO

Un pestaggio tra compagnie di giovani in via Matteotti, domenica pomeriggio, mentre migliorano sensibilmente le condizioni dell'anziano picchiato sabato sera in via Tiro a Volo. Si moltiplicano, purtroppo, le emergenze legate a diverbi e atti che vedono i contendenti arrivare alle mani con le forze dell'ordine costrette a far fronte ad una serie di nuovi e pressanti emergenze.

VIA MATTEOTTI. Aggressione «in vacuo», nel pomeriggio di domenica, per una coppia di giovani minorenni che erano appena usciti dalla discoteca «Alfa Fioria». Il pestaggio, ad opera di quattro individui, è avvenuto intorno alle 18. Il pensionato via Matteotti fosse pieno di gente per il passaggio serale. I malcapitati sono stati presi a calci e pugni.

È stata un'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso a trasportarli all'ospedale



La villa dove è avvenuta l'aggressione

con contusioni, ecchimosi ed una prognosi di una ventina di giorni. Immediato, l'intervento di polizia e carabinieri che non sono però riusciti a risalire ai responsabili della

brutale aggressione. Gli investigatori hanno rivelato ieri mattina che si sarebbe trattato di una disputa per futuri motivi, forse addirittura perché uno dei giovani picchiati aveva rivolto la parola alla «ragazza sbagliata». Sull'accaduto stanno indagando gli agenti della Squadra Violenta del commissariato.

PIAN DI POMA. Migliorano le condizioni dell'anziano che sabato sera è stato picchiato perché aveva redarguito un uomo di mezza età che aveva sorpreso a fare i propri bisogni per strada, sul muro della sua abitazione. Benvenuto Gai, 70 anni, proprietario di una villa in corso Marconi 145, si era rotto un femore per la caduta dovuta allo spintone ricevuto dallo sconosciuto avventore che lo aveva fatto ruotolare per una scalinata.

L'uomo, una prognosi di novanta giorni, è stato dimesso ieri mattina dall'ospedale. Non è riuscito, a causa del buio, a fare un identikit dell'aggressore. (lg. ga.)

L'allarme domenica mattina in Valle Armea, polemiche e ritardi

Dici persone chiuse nel cimitero. Intervento dei vigili per liberarle

SANREMO

Domenica da dimenticare per una decina di persone che sono rimaste chiuse nel cimitero Armea. Per «liberarle» è stato necessario l'intervento della polizia municipale ma i cancelli sono rimasti sbarrati per circa un'ora, con la gente accampata sotto al sole di mezzogiorno, impossibilitata a tornare a casa. Proteste, polemiche e poi finalmente il ritorno alla libertà. Il responsabile della «serrata», il custode del camposanto, ha replicato di aver rispettato gli orari previsti e di essersi poi allontanato per impegni familiari (rispettando poi l'apertura pomeridiana). Ma chi era andato all'Armea per dare un saluto ai propri cari ha detto di non aver sentito le «scompennellate» che solitamente annunciano l'imminente chiusura o quantomeno di aver visto l'orologio e di non aver minimamente pensato al rischio di rimanere dietro ai cancelli sbarrati.



Polemiche sugli orari del cimitero

«Sono cose che possono capitare», hanno risposto alla polizia municipale - ma è importante che di fronte a questo genere di emergenze sia subito a disposizione un maz-

za di chiavi o quantomeno una persona reperibile in tempi brevi per non costringere i malcapitati a dover aspettare troppo. Non è la prima volta che delle persone «angano» «blindate» nel cimitero di Sanremo. In altre strutture del Comune. Era accaduto il monumale della Foce, poi addirittura alla biblioteca civica di via Carli. Nella maggior parte dei casi non si tratta di disattenzioni dei custodi, di ritardi, di orologi che non sono in orario. Sta di fatto, però, che la famosa «bacheca» comunale con tutte le chiavi delle strutture pubbliche a disposizione non funziona forse come dovrebbe. E a prendersi gli insulti della gente, dettati solo dall'esasperazione e quindi in parte legittimi, sono stati gli agenti della polizia municipale. E' innegabile inoltre che un camposanto vasto come una città avrebbe bisogno probabilmente di un sistema di segnalazione più efficace per segnalare l'imminente chiusura al pubblico. (lg. ga.)

Allarme e interruzione urgente al sindaco del presidente del Consorzio per le Deleghe in Agricoltura

«La strada di Beuzi è a rischio, la frana avanza»

Dopo l'alluvione da un anno i floricoltori aspettano interventi

Roberto Basso

SANREMO

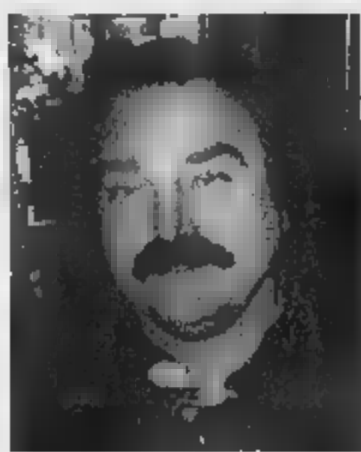
«La strada di Beuzi sta franando». La denuncia arriva da Enzo Colantonio, presidente del Consorzio per le Deleghe in Agricoltura. «Proprio stanane», ha detto, «ho fatto l'ennesimo sopralluogo con dei tecnici. La strada che da Bussana porta a Beuzi e, dopo la collina, arriva sino a Tuggia, è ad alto rischio. Bisogna intervenire in fretta, prima dell'inverno e delle piogge. In caso contrario, se ci saranno altri crolli e smottamenti, tutta la zona, che è popolata da floricoltori, rischia di rimanere isolata e danneggiata per tutti».

Colantonio, che è anche consigliere comunale di maggioranza, appena rientrato negli uffici del Consorzio ha preso carta e penna ed ha scritto una «interrogazione urgente» al sindaco Giovanale Bottini. «La strada di Beuzi», ha spiegato, «è comunale. L'Istituto che rappresenta non può interveni-

re. Tocca al Comune provvedere con urgenza. Dopo un anno ha ancora aperte tutte le ferite dell'alluvione del 30 settembre '98. Nessuno ha mai provveduto ad eliminare le frane, aggiustare le numerose buche nell'asfalto, ripulire le canaline, rinforzare i muretti. Non vorrei fare l'uccello del malaugurio, ma è un miracolo che non ci siano ancora verificati incidenti stradali con il morto. La carreggiata, soprattutto al mattino per il mercato dei fiori, è trafficatissima. Durante la giornata, poi, per un vasto tratto, supporta il via vai continuo dei grossi camion di spazzatura che vanno a scaricare nei due siti autorizzati in zona, più a valle dell'ex Cava Bianchi, e in cima alla collina, da Chilaridi.

Gli abitanti della frazione non sanno più a che santo raccomandarsi. «Da mesi», ha detto, «delegazione», chiediamo invano aiuto a tutti: Comune, Provincia, persino alla Prefettura».

Duecento metri sopra il cavalca-



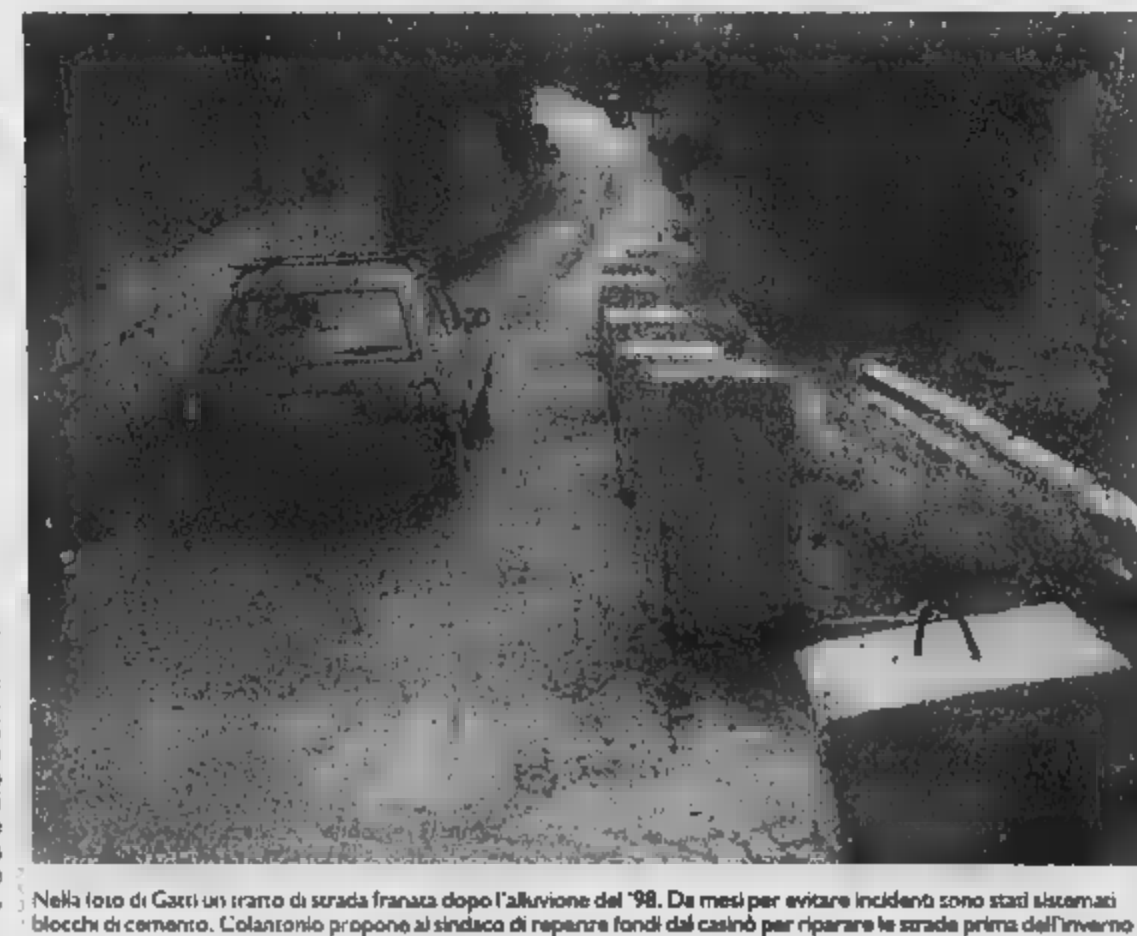
Il presidente Enzo Colantonio

dell'Autofiori, dopo il crollo dell'ex Cava Bianchi e la deviazione per la discarica di Chilaridi, franando l'intera speranza della collina. «Fa paura», ha detto Colantonio, «solo a vederlo. Se piove e se

dovesse cedere, la strada sottostante verrebbe inghiottita e sepolta da tonnellate di fango e rocce».

Trecento metri ancora più a monte altro pericolo: da un anno parte della carreggiata è franata. Per impedire nuovi crolli, e che le auto finiscano nella scarpata, sono stati sistemati grossi blocchi di cemento. Risultato? Si procede a senso alternato.

Che fare? «Per eliminare i rischi servono soldi», ha concluso Colantonio, «se il Comune non li ha propongo al sindaco di fare subito un capitolato ad hoc e destinare parte degli introiti del casinò proprio per aggiustare la strada delle frazioni e dei floricoltori. Se frano, i produttori restano isolati, rischiano di fallire e ci sono boom di disoccupati. Il sindaco deve mutare strategie: serve cambiare lampadina dove la luce c'è già o asfaltare solo e sempre via Matteotti e in centro. Si deve anche stare vicino a chi vive, lavora e produce nelle campagne».



Nella foto di Gatti: un tratto di strada franata dopo l'alluvione del '98. Da mesi per evitare incidenti sono stati sistemati blocchi di cemento. Colantonio propone al sindaco di reperire fondi dal casinò per riparare la strada prima dell'inverno

Soddisfazione dei Verdi intemeli: «Il nuovo progetto tutela l'ambiente»

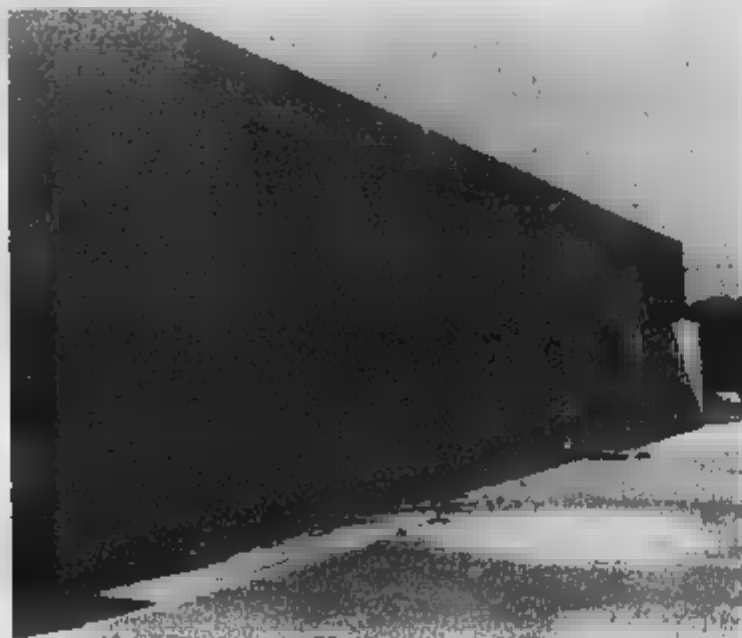
Un miliardo per il depuratore

La bassa Val Nervia collegata con Vallecrosia

Inizia Borghi

DOLCEACQUA

La realizzazione del collegamento degli impianti dei Comuni di Dolceacqua, Isolabona e Rocchetta Nervina al depuratore di Vallecrosia ha fatto un ulteriore passo avanti. Il finanziamento della condotta è stato, infatti, finanziato con un provvedimento approvato dal Consiglio regionale nella prima seduta di ottobre. Il progetto prevede appunto una nuova tubazione che, dai confini di Dolceacqua, dove era previsto inizialmente il depuratore, raggiunge il piano di Vallecrosia. Il costo totale previsto è di un miliardo e 300 milioni e sarà coperto dalla partecipazione della Regione per 520 milioni, della Provincia per 260 e, per i restanti 520 milioni, dei Comuni. «La soluzione è importante, per la nostra zona», spiega il consigliere regionale Luigi Collecchia - perché evita il risanamento del bacino del Nervia che, a partire dall'altezza del comune di Isolabona, non riceverà più gli scarichi fognari. Collecchia auspica che anche i Comuni di Pigna, Apricale e Castelvetorio, che si trovano nella parte superiore del torrente, prevedano, nei loro programmi, il collegamento con la condotta per Vallecrosia. Continua: «Questa è anche la risposta, in positivo, alla polemica sollevata, lo scorso anno, su quest'opera dimenticando che fino a quel momento l'autorizzazione all'allacciamento all'impianto di



Il depuratore di Vallecrosia riceverà gli scarichi di Dolceacqua. A lato il consigliere provinciale dei Verdi Claudio Martini

depurazione di Vallecrosia.

Secondo il consigliere la soluzione del problema poteva venire trovata trovando i fondi per prolungare la condotta fino a costà, ed è appunto quello che hanno fatto sia la Comunità Montana Intemelina, sia i Comuni. «Ora è necessario procedere assumendo i provvedimenti amministrativi necessari per arrivare all'appello dei lavori», conclude Collecchia. Purtroppo, data l'importanza dell'opera, non si capisce come

mai nella votazione del provvedimento regionale sia mancato il voto del Polo o, in particolare, del consigliere Nuccio Chierico che, con il voto contrario, si è posto in contraddizione con quanto aveva dichiarato nelle aule pubbliche.

Il consigliere provinciale dei Verdi, Claudio Martini esprime una particolare soddisfazione per quest'ultima decisione, che rappresenta una vittoria dei Verdi intemeli che, negli scorsi mesi,

avevano duramente contestato l'intenzione di costruire un altro depuratore a Dolceacqua. «Portare anche i liquami di Rocchetta Nervina e Isolabona. Gli ambientalisti avevano infatti evidenziato che il depuratore avrebbe rovinato una zona sottratta al degrado dall'iniziativa degli abitanti di Camporosso e, date le sue dimensioni troppo piccole, avrebbe funzionato malissimo, con conseguenti cattivi odori su tutta la zona».



VENTIMIGLIA

«Ventimiglia non si è dimenticata del ventennale della riapertura della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia. E' che noi esclusi l'Interreg II, forse perché siamo "simpatici" alla giunta regionale. E, comunque, il basso Piemonte poteva anche ricordarsi di noi». Il sindaco Giorgio Valfre non risparmia «parole».

Il primo cittadino spiega meglio: «Per la ricorrenza, il progetto Interreg II ha assegnato fondi alla Provincia di Cuneo, che ha organizzato tutto. Infatti, anche nel depliant, è indicata la tratta Cuneo-Breil-Nizza, tagliando fuori la zona Breil-Ventimiglia. Secondo me hanno commesso un errore grossolano».

Perché Ventimiglia non è fatto sentire, cercando di essere inserita nei festeggiamenti? «E' arrivato soltanto un invito per farci partecipare alla cerimonia di Breil di domenica, che ho girato all'assessore al Turismo Giorgio Guglielmi. Neanche la giunta provinciale era stata informata dell'iniziativa», risponde Valfre. Dice di aver contattato le ferrovie, «che non avevano dato alcuna disposizione».

Continua: «Cosa dobbiamo fare? Quando ricorrerà il cinquantenario, chi ci sarà, parteciperà



Il sindaco Giorgio Valfre

testi. «Noi siamo tagliati fuori da Interreg II e da Obiettivo II perché, probabilmente, non siamo graditi dall'amministrazione della Regione che, guarda caso, è di sinistra. Chi non ci vuole non ci merita».

In questi giorni, per festeggiare il compleanno della linea ferroviaria che unisce il basso Piemonte alla Riviera, è stato redatto un calendario di iniziative che hanno previsto anche un treno commemorativo tra Cuneo e Nizza. Un'iniziativa che ha avuto larga eco ed è stata accolta con simpatia dalla gente.

Ventimiglia, stazione capolinea italiana della linea, però, non è stata neppure inserita nella cartina del depliant commemorativo.

La notizia ha sollevato le polemiche del presidente del Conferente, Sergio Scibilia, e del vice presidente del Comitato intemelio per la Cuneo-Ventimiglia, Erio Viola. I due hanno inoltre sottolineato che la linea è stata realizzata, per la prima volta, grazie anche al sostegno del deputato ventingliese Giuseppe Biancheri, fin dal 1857, quando a Palazzo Carignano, sede del Parlamento subalpino, Biancheri propose una linea ferroviaria per l'intera valle. Ora a Ventimiglia si chiedono a chi si debba questa grave «dimenticanza» che rischia di mettere zizzania tra province confinanti. La polemica è tuttora aperta. Si discuterà ancora. (d. bo.)

Ventimiglia: perseguitava la moglie con minacce, insulti e percosse

Manovale condannato a sei anni per i maltrattamenti in famiglia

VENTIMIGLIA

Condannato a sei anni per maltrattamenti in famiglia e molestie alla moglie. Rocco Tavernelli, 50 anni, di Ventimiglia, è stato giudicato colpevole dal tribunale di Sanremo per la «persecuzione» attuata nei confronti della donna sfociata in una serie di denunce fino all'intervento dei carabinieri e della magistratura.

La vicenda risale al '98, quando Tavernelli venne scarcerato in relazione alla condanna rimediata per un precedente litigio che era sfociato in un'aggressione che l'aveva visto addirittura ferire la moglie con uno spiedo da cucina. Le nuove accuse sono legate in particolare agli atteggiamenti persecutori che avevano visto l'uomo chiedere con insistenza alla consorte di riprenderlo in casa, di dimenticare il passato. Le istanze, per quanto legittime, sono diventate una tortura perché abbinate prima ad insulti e minacce e poi, almeno in una occasione, an-



Rocco Tavernelli, 50 anni

che a percosse.

Moglie e figlie si sono rivolte ai carabinieri di Ventimiglia Alta che avevano cercato di far desistere Tavernelli dalle pressanti istanze. Per tutta risposta, però, l'uomo ha iniziato addirittura a seguire

la consorte, a non darle un attimo di tregua. Di qui, a fronte dei precedenti, la procura aveva chiesto l'ordine di custodia cautelare in carcere e avviato l'indagine sfociata nel processo che si è concluso ieri mattina. L'avvocato di Tavernelli, Piero Quaregna, dopo la condanna ha comunicato di voler attendere la pubblicazione della sentenza prima di presentare il ricorso in appello.

Ieri mattina, intanto, Rocco Tavernelli è stato ascoltato dal sostituto procuratore Vittorio Ferraro in relazione ad un'altra vicenda legata allo svolgimento del processo. Nell'udienza che aveva visto la deposizione della moglie l'uomo aveva infatti dato in escandescenza. Il presidente l'aveva allontanato dall'aula e pochi minuti dopo, nell'interrato del Palazzo di Giustizia, Tavernelli aveva aggredito i componenti della scorta, gli agenti della polizia penitenziaria. A questo proposito è stato denunciato per lesioni. (g. ga.)

Mentre la direzione raccomanda prudenza per l'avvio di tre nuovi grandi interventi

Autofiori: traffico record e cantieri

Più 10 per cento di transiti rispetto all'anno scorso

Azzurra

IMPERIA

Continua a crescere il traffico di auto e di mezzi pesanti sull'Autofiori. In considerazione di ciò la società di gestione dell'importante arteria ligure consiglia ai conducenti la massima prudenza anche perché, in questi giorni, sono stati aperti per lavori urgenti tre grandi cantieri. L'Autostrada del Ponente sta dimostrando sempre di più tutta la sua indispensabilità collegamenti tra le varie località della provincia di Imperia con Genova, oltre che con i centri industriali e agricoli del Piemonte e Lombardia così come sta dimostrando, sempre maggior efficacia, di una strada più frequentata e comoda per i rapporti turistici e commerciali con la Francia. Gli ultimi rilevamenti, infatti, attestano più che mai un incremento sistematico dei transiti.

Dicono all'Autostrada dei Fiori: «L'ultimo fine settimana, favorito dal tempo estivo ha

VENTIMIGLIA

Agente ferito da tunisino

La polizia di frontiera ha arrestato un tunisino di 29 anni, Slim Ben Mohamed Bouteras, protagonista di una animata notte finita con un agente all'ospedale. Si tratta dell'agente scelto Claudio Bagalà. Durante il turno, alle 4,30, mentre passava sulla passeggiata Trento Trieste con il collega Giorgio Migliore, è stato fermato dal cameriere di un bar del lungomare che ha avvisato della presenza di due tunisini ubriachi nel locale che molestavano personale e clienti. E' stata chiamata un'altra pattuglia in aiuto, con gli agenti Mario Inelli, Marco Nicolini, Anna Furlotti. Gli stranieri erano Slim Ben Mohamed Bouteras, 29 anni, e Adel Ben Mohamed Dridi, di 33 anni. Il primo ha cercato di sottrarsi all'identificazione, dando in escandescenza e definendo gli agenti «razzisti», minacciandoli anche di morte. Nonostante i tentativi per calmarlo, lui ha continuato a essere ostile con i poliziotti, minacciando anche il proprietario del bar, dicono gli agenti. (d. bo.)

registrato un notevole flusso, mediamente superiore del 10 per cento a quello del corrispondente periodo dell'anno passato. Il trend di questo avvio di ottobre è così assestato: soddisfacente 7,12 per cento in più.

L'aumento della circolazione nei due sensi ha consigliato l'Autofiori di ricordare agli automobilisti e camionisti di essere particolarmente prudenti. Si legge in un comunicato della direzione: «E' sempre attivo il movimento commerciale e par-

ticolarmente quello internazionale pesante. E' raccomandata, pertanto, la necessaria attenzione, il rispetto delle velocità dettate dalla segnaletica, il mantenimento delle distanze di sicurezza, la necessaria e chiara presenzializzazione».

Tutto questo anche perché nuovi cantieri per lavori urgenti che costringono a cambi di carreggiata. Il primo tra le stazioni di Albenga e Pietra Ligure nel tratto fra l'Arva di servizio di Cereale Sud e la galleria di Monte Piccaro. Il secondo tra le stazioni di Imperia Est e Imperia Ovest per lavori al viadotto Valli, il terzo, infine, tra le stazioni di Arna e Taggia e Imperia Ovest per la prosecuzione dell'intervento di messa in opera di galleria al viadotto Taggia.

Concludono all'Autofiori: «Per tutti i tre cantieri è stata predisposta la preventiva segnaletica con relative limitazioni di velocità e di direzione per il doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta».

NOTTE FLAMM

VENTIMIGLIA

Successo alla festa della Fitness Center

Hanno partecipato anche alcuni giocatori della Sanremese alla festa dei dieci anni della palestra «Fitness Center» di Camporosso Mare. Domenica sera la discoteca Kurasa di Lungomare Argentina ha ospitato tutti gli appassionati della forma fisica e del benessere, che hanno trascorso la serata e la notte tra specialità gastronomiche, ballo e divertimento. I titolari della palestra, Walter Vinci e Mimmo Chiappalone, hanno premiato tutti gli istruttori e i collaboratori della struttura, che presto sarà completamente rinnovata. Ringraziamenti sono stati riservati ad Ennio Capano, l'istruttore che ha contribuito alla creazione della palestra, che poi ha lasciato per dedicarsi alla famiglia.

SEBORGIA

Arrivano i computer, agenzia postale oggi chiusa

Prosegue il processo di informatizzazione degli uffici postali. Oggi resterà chiusa tutto il giorno l'agenzia di Seborgia, in via Maccario 12. I lavori consentiranno di collegare tra di loro tutte le centrali delle Poste d'Italia.

VENTIMIGLIA

«Non una discarica ma un campo da golf»

Mentre il sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfre nega che ci sia l'intenzione di creare una discarica a Monte Pozzo, come affermato dalla Cgil, il consigliere dei Da di Ventimiglia, Sergio Scibilia commenta e fa una proposta: «E' una scelta anacronistica: sarebbe invece il caso di realizzare un campo da golf a Monte Pozzo». Secondo il consigliere una discarica non sarebbe il linea con la legge Ronchi e «costerebbe troppo il recupero della zona, per bonificarla, fare l'impermeabilizzazione e una strada di accesso».

AZZURRA

Vicino Cannes ospita anche il Museo della fotografia con ritratti di Picasso

Mougins: il castello degli «chef»

Un paese di ristoranti, capitale della gastronomia

Bruno Viano

Visto dall'alto, Mougins, questo piccolo villaggio a poco meno di 10 km. a nord di Cannes, si presenta come un agglomerato concentrato di case, raggruppate attorno a un vecchio castello dentro la cintura di vecchie mura. E' una realtà che si riscontra aggirandosi all'interno, perché basta percorrere la strada centrale in salita per giungere senza difficoltà al culmine, a quota 250. Qui sorge la Chiesa romanica di San Giacomo il Maggiore che risale al XI secolo, anche se è stata sensibilmente rimaneggiata nei secoli successivi: a poca distanza, si trova la porta Saracena, che le guide indicano come degli ultimi resti del sistema difensivo medioevale.

Ma i veri motivi d'interesse di Mougins non sono da ricercare nella storia, per quanto sia significativo che già nel

lo località fosse conosciuta come «Mons Egitna», da cui il nome Mougins. Per i gastronomi, il paese è da ricordare per i tanti ristoranti che vi hanno sede e che fanno, sempre secondo le guide, delle «capitali della cucina francese»: è un'esperienza che si può tentare, con qualche attenzione preventiva ai prezzi prima di decidere.

Da non ignorare poi il famoso Museo della fotografia, sede di continue mostre e dove si può sempre vedere una serie di ritratti già di proprietà di Picasso e opera di alcuni dei migliori «obiettivi» internazionali del dopoguerra. Il grande pittore ha infatti abitato per molti anni proprio nei dintorni di Mougins con la moglie Jacqueline e sono frequenti ovunque i suoi ricordi e la sua impronta. Chi ama il presente potrà invece visitare il Museo dell'automobile, a poca distanza dall'uscita autostrada-

le, mentre è da trascurare, per gli appassionati, il grande campo di golf, uno dei più estesi e attrezzati dell'intera Costa Azzurra.

Nei dintorni, sorge la Chiesa di Nostra Signora della Vita. Questo eremo è stato per secoli meta di pellegrinaggi, che giungevano anche da molto lontano: ricordo di tali atti di fede sono i toccanti e ingenui ex voto disposti sul lato sinistro. Risale invece al XVI secolo il polittico che domina l'altare maggiore. Al Santuario venivano portati i corpi dei bambini, morti prima di potere essere battezzati. Si credeva infatti che essi risorgessero per qualche istante, durante la celebrazione della Messa, e in tal modo la cerimonia del Battesimo poteva essere compiuta, evitando così all'anima del bimbo la condanna al Limbo: una pietosa, terribile credenza che la stessa Chiesa abolì tuttavia nel 1730.

Iniziativa del Comune che ha anticipato Halloween

Zucca «regina» di Vallecrosia

Un successo mercato e festa

VALLECROSA

Una coda interminabile di auto parcheggiate dal cimitero di Vallecrosia fino quasi al centro di San Biagio ha premiato gli organizzatori del mercatino «U Cantun d'Antigu», dedicato alla zucca. «Sono stati tantissimi i visitatori, che hanno gradito la nostra iniziativa, che ha dato un nuovo slancio alla tradizionale fiera della seconda domenica del mese», commenta il vicesindaco Emidio Paolino.

Ottobre è il mese della festa di Halloween, e l'appuntamento commerciale ha anticipato la festa creando l'atmosfera con una giornata dedicata alle zucche. Il centro storico, accanto alle tradizionali bancarelle di antiquariato, artigianato e collezionismo, ha ospitato anche una serie di zucche di ogni forma. Piccole, grandi, strane, ornamentali, ma anche scavate, per ricavare la caratteristica na-

schera che viene illuminata con candele dall'interno, come fanno negli Stati Uniti. L'esposizione di zucche, organizzata dall'assessore Paolino in collaborazione con il club Zuccamania di Mantova, ha premiato un esemplare di ben 157 chili, la più grande, che è stata portata dalla Pro Loco di Poggio, in provincia di Cuneo. L'incredibile zucca è stata acquistata dagli amministratori, che la mettono a disposizione del paese, come esposizione, fino al prossimo appuntamento con «U Cantun d'Antigu», domenica 14 novembre, quando la fiera sarà dedicata alla Sagra della Castagna.

Premiate anche la più lunga, due metri, quella più piccola, del diametro di tre centimetri, e quella più strana, a forma di cigno. Il vicesindaco ringrazia le scuole comunali di Vallecrosia e l'Istituto Sant'Anna, che hanno realizzato lavori «eccezionali» in tema. (d. bo.)

Da oggi il P180 alla mostra internazionale di Atlanta

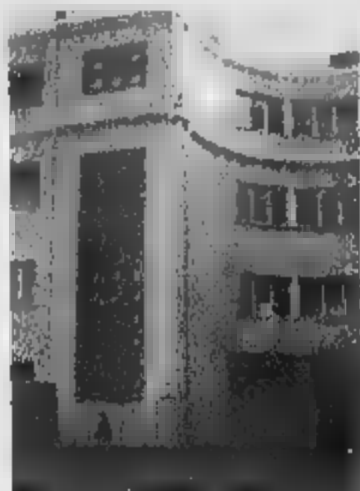
La Piaggio fa «passerella» sul ricco mercato degli Usa

Augusto
FINALE L.

La Piaggio Aero Industries sbarca oggi in Usa per mettersi in vetrina. Andiamo al Nba di Atlanta, come abbiamo già fatto al Salone parigino di Le Bourget, che siamo rientrati in forza sul mercato per stimolare l'interesse verso il nostro P 180 a porre le basi per accordi e altri primi soggetti dell'industria aeronautica: Giuseppe Di Mase, amministratore delegato, presenta il viaggio in Usa. La Piaggio resta la più antica industria aeronautica in attività del mondo.

La National Business Aviation Association, da oggi al 14 ottobre, è la rassegna più importante a livello internazionale nel segmento dell'aeronautica privata. In passato alla Piaggio sono mancati soprattutto questi appuntamenti.

Soddisfazione ai vertici dell'azienda (Royal Bank of Canada, famiglie Buitoni, Ferrari e Di Mase) per i risultati del primo semestre di quest'anno. Il 30 giugno si è chiuso infatti con un fatturato di 80 miliardi e un margine positivo, prima delle imposte, di 11 miliardi e mezzo. Spiega ancora Di Mase: «La nostra strategia prevede una immediata crescita sul mercato europeo, un prudente ma deciso ingresso nel mercato nord-americano con il nostro P 180». Attualmente la Piaggio



Gli aerei Piaggio in vetrina ad Atlanta

(1040 dipendenti fra Finale Ligure e Genova) fa parte con Rolls Royce Turbomeca e Bmw di un consorzio per la produzione di motori da elicottero, opera con aziende quali Dassault, Dornier, Fiat Avio ed Alenia. In queste settimane l'azienda ligure ha anche raggiunto un accordo con il gruppo Daimler Chrysler per una convenzione per operazioni di leasing aeronautico. Da pochi giorni Antonio Bettarini ha rafforzato la squadra ai vertici in qualità di direttore della comunicazione integrata dell'azienda. In secondo piano i recenti contrasti aziendali con la minoranza che fa capo alla turca Tushav.

Ad Albenga

Finanziamenti per gli artigiani

ALBENGA. La Regione Liguria è iscritta per la prima volta al Comune Ingauno nell'area dell'Obiettivo 2. Ciò significa che Albenga potrà usufruire dei benefici comunitari, estesi anche al comune di Garlenda. Afferma Gianni Carbone della CNA (Confederazione Artigiani): «Sono stati premiati gli sforzi di molti, fra cui quelli della CNA, che richiede l'inserimento». Una battaglia condotta dagli addetti del settore che, nella Piana, sono centinaia.

Va ricordato che non sono stati ancora inseriti la zona a mare, il centro antico e la frazione di Bastia. Il presidente della Provincia, Alessandro Garu, che già nei giorni scorsi aveva preannunciato come prossimo l'estensione dei benefici anche ad Albenga, ricorda che: «Non è vero che i comuni agricoli dell'Albenganese non riceveranno più finanziamenti. L'Unione europea continuerà ad erogare fondi per lo sviluppo, per i progetti mirati, per infrastrutture e nuove imprese». Continuerà a finanziare l'agricoltura. (a. r.)

Il pm: doveva vietare l'uso dell'acqua. La difesa: non sapeva

Acquedotto, assolto Viveri

Non c'è stato «rifiuto di atti d'ufficio»

Fabio Pozzo

SAVONA

Assolto perché il fatto sussiste. Questa la sentenza emessa ieri pomeriggio dal tribunale nei confronti del sindaco scaposo di Albenga Angelo Viveri.

Era accusato di rifiuto di atti d'ufficio: secondo il pm Alberto Landolfi sarebbe rifiutato di vietare l'uso alimentare dell'acqua erogata dall'acquedotto per le zone di Miranda, via Orti, viale Pontelungo e Campochiesa, ova l'Asl aveva rilevato la presenza di coliformi. La concentrazione superiore alla legge. Era stata l'Asl, come sosteneva il pm, a contestare la sentenza: «O c'era concessione per tutti gli episodi, o per nessuno. Ritenengo iniqua tale sentenza, e lo dimostrerò davanti alla corte d'appello, se sarà ancora io a difendere il signor Viveri. Sono tranquillo sotto questo profilo: il mio assistito sarà assolto».

La difesa, rappresentata dall'avvocato Angelo Luciano Germano, ha sostenuto in aula che il sindaco era «temporaneamente impedito» in quanto impegnato nella campagna elettorale. Che Viveri «non era stato informato del problema» e che la questione è stata seguita dall'ex vicesindaco e assessore all'Acquedotto Gianni Lucarelli. Dice Germano: «Per la pubblica accusa soltanto il sindaco avrebbe dovuto emettere l'ordinanza sindacale. In realtà, la legge

IMPOSTE DIRETTE

Condannato funzionario

Il tribunale ha condannato 11 anni e 8 mesi di reclusione all'interdizione pubblica uffici per lo stesso periodo Vincenzo Vinci, 44 anni, abitante a Garlenda, funzionario dell'Ufficio imposte dirette di Albenga. Era accusato di concussione per due episodi che vedevano parti offese la Raja di Annunzio Raimondi e la Pescheria Vittorio di Andrea e Cesare Busin. E' stato riconosciuto colpevole però soltanto per il primo episodio, mentre è stato assolto per non aver commesso il fatto - per il secondo. Il pm Scolastico aveva chiesto rispettivamente la condanna a 2 anni 10 mesi e l'assoluzione. Secondo l'accusa, avrebbe chiesto denaro in cambio di verifiche fiscali meno estese. Nell'ambito dello stesso procedimento è stata assolta, perché il fatto non sussiste, Anna Maria Tufano, moglie del direttore dell'Ufficio imposte di Finale: era accusata di aver indotto Andrea Busin a vendergli pesce a prezzo irrisorio. Il difensore di Vinci, l'avvocato Gianni Agnese, ha contestato la sentenza: «O c'era concessione per tutti gli episodi, o per nessuno. Ritenengo iniqua tale sentenza, e lo dimostrerò davanti alla corte d'appello, se sarà ancora io a difendere il signor Vinci. Sono tranquillo sotto questo profilo: il mio assistito sarà assolto».

prevede che anche il vicesindaco abbia il potere di firmare un atto di contingente urgente.

Ma l'ordinanza di divieto dell'uso alimentare dell'acqua non era stata emessa. E' prevista una discrezionalità del Comune, la richiesta dell'Asl non è vincolante. In questo il Comune ha deciso di non vietare l'uso dell'acqua alimentare, anche perché dopo 24 ore dal primo campiona-

mento i parametri dell'acqua erano rientrati nella norma. Una circostanza, quest'ultima, che fa assumere alla vicenda contorni dubbiosi o strani.

Al termine della lettura del dispositivo di sentenza, l'avvocato Germano si è detto «molto soddisfatto». Un commento? «Angelo Viveri è stato ancora una volta messo sott'accusa senza fondamento».

PIETRA L.

Bimbo investito

grave al Gaslini

Un bimbo tedesco di due anni è ricoverato da ieri all'ospedale Gaslini di Genova. Il piccolo è stato investito a Pietra Ligure e portato al Santa Corona in auto dal padre. Di qui, viste le condizioni, è stato trasferito in ambulanza all'ospedale genovese per un trauma cranico. (a. r.)

FINALE L.

Due spagnoli denunciati per detenzione di droga

Hanno preso il sole nella spiaggia del Malpasso. Una volta sull'Aurelia sono stati bloccati dai carabinieri di Noli che li hanno trovati in possesso di droga. I due, turisti spagnoli, sono stati denunciati per detenzione al fine di spaccio. (a. r.)

PIETRA L.

Pregiudicati albanesi fermati dal

Viaggiavano su un'auto, con targa contraffatta, patente, arnesi allo scasso e con oggetti di probabile origine furtiva. Per questo due albanesi sono stati fermati e poi denunciati dai carabinieri di Noli. (a. r.)

SAVONA

La piazza della chiesa intitolata a San Francesco

Festa domenica alla parrocchia Santa Maria Immacolata. La piazza antistante la chiesa, utilizzata parcheggio e sede del mercatino, è stata intitolata a San Francesco. (a. r.)

CIVITAVECCHIA

«Episodio di intolleranza» i danni alla bacheca leghista

«Un atto di odio e di intolleranza»: così gli esponenti della Lega Nord commentano l'atto teppistico verificatosi nella notte fra sabato e domenica quando ignoti hanno devastato la loro bacheca. (r. sr.)

ANDORA

L'autovelox fa «strage» di automobilisti veloci

Una patente ritirata e 12 verbali per eccesso di velocità. E' il risultato dei controlli compiuti con l'autovelox dai vigili urbani in via San Lazzaro. (r. sr.)

CIRIALI

Operazione anti-abusivi davanti al supermercato

La Polizia Municipale ha proceduto ieri mattina all'allontanamento dalla zona dei parcheggi del Dis Gross la decina di extracomunitari che vi sostano provocando le lamentele dei responsabili del supermercato e dei clienti. (r. sr.)

Operativa da poche settimane la nuova caserma di via per Calice

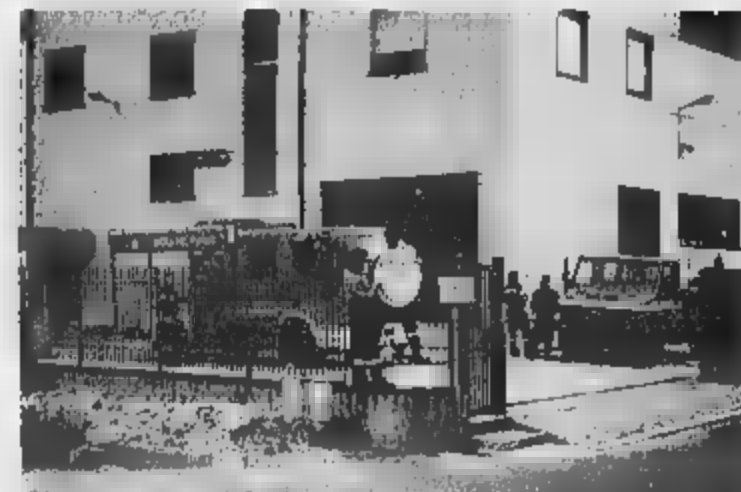
I pompieri vanno a mille

Record di interventi a Finale Ligure

FINALE L.

Mille interventi, un record, da inizio anno da parte degli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di Finale Ligure. Quota mille è stata raggiunta sabato pomeriggio per un intervento in porto a Lauro. Si temeva l'incendio di una barca, in realtà ha preso solo fuoco una cascata di legna. I pompieri di Finale dal 9 settembre scorso sono nella nuova sede della zona industriale di via per Calice. Uno spazio più idoneo rispetto a via Altino, anche dal punto di vista della viabilità anche se le difficoltà logistiche non mancano nemmeno in questo caso.

I vigili del fuoco, dopo richieste pressanti e petizioni sono arrivati a Finale il primo aprile del 1993. Il primo intervento era stato fatto il giorno dopo per un allagamento all'ufficio postale di Finalmarina. Alla fine del '93 gli interventi erano stati 496. Questo il numero degli interventi, a seguire, dal 1994 al 1998: 679, 728, 752,



La nuova sede dei Vigili del fuoco di Finale in via per Calice

884, 902. Si è trattato di un crescendo confermato in pieno dal fatto che quest'anno le «uscite», dopo 10 mesi, sono state già oltre mille. Nella vecchia sede di via Altino gli interventi sono stati in totale 5.280. La gente ha scoperto l'aiuto e il

sostegno che può arrivare dai pompieri. Non solo incendi, alluvioni, incidenti. Ma anche aperture di porte e la bonifica da calabroni. Il '99 sarà anche ricordato per il numero record di interventi fatti per i calabroni. (a. r.)

Reperti archeologici romani ritrovati sulle colline del Maremola

Duemila anni di olio d'oliva

Scoperto un antico frantoio a Pietra

PIETRA L.

Due mila anni fa nei Corti di Pietra Ligure c'era una villa rurale romana in cui si produceva l'olio d'oliva. E' una delle tante scoperte fatte grazie agli scavi archeologici realizzati a metà degli Anni '90 dalla soprintendenza della Liguria. In località Corti, subito a monte della confluenza del rio Scario e del torrente Maremola, quasi al confine fra Pietra, Tovo e Giustenice, sono stati trovati tanti reperti, mura, cocci, monete e altro. Il sito archeologico è venuto alla luce durante i lavori di posa dello condotto del metanodotto. Va detto che dopo il lavoro di ricerca l'intera zona, su un fronte di circa 200 metri, è stata messa in sicurezza ed è stata ricoperta.

L'intero studio è stato presentato sabato in Comune a Pietra Ligure, da Bruno Massabò della soprintendenza. Ne è scaturito un volume estremamente interessante, di 324 pagine, dal titolo «Dalla villa al villaggio» (Erga Edizioni). Nel libro anche



La zona dove è stato ritrovato l'antico frantoio risalente all'epoca Romana

una analisi archeologica del territorio della Caprazzoppa al Capo di Borghetto, la descrizione degli scavi nei Corti, di tutti i reperti catalogati con tanto di foto e cartine. I ritrovamenti sono datati fra il I secolo avanti Cristo e il II secolo dopo Cristo.

E' una delle principali scoperte dell'età di Roma in Liguria. In questa zona forse c'era l'antica stazione del «Pollupice». Certamente c'erano tanti uliveti. Fra pochi anni sarà (quasi) attraversata dalla nuova linea ferroviaria. (a. r.)

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Sedici anni, minuta e timida, con il violino si trasforma: stasera suonerà a Tursi

Al Paganini la favola bella di Sayaka

La vincitrice temeva di non entrare in finale

Roberto Iovino
GENOVA

Al termine delle prove preliminari, la sedicenne Sayaka Shoji era rientrata in albergo con la mamma e aveva deciso di ritirarsi. Ma solo è arrivata, passo dopo passo, finale, domenica davanti ad una folla entusiasta è stata proclamata vincitrice del «Premio Paganini» edizione n. 46.

Per la prima volta una giapponese ha dunque trionfato ad un Concorso che in questi ultimi anni ha sempre avuto protagonisti concorrenti nipponici, e quali tuttavia era sempre sfuggito il massimo riconoscimento. C'erano riusciti, ad esempio, neppure la Watanabe e Nimura, beniamini del pubblico genovese, più volte finalisti. Quest'anno la grande rivincita con ben quattro orientali nei primi quattro posti: dietro alla Shoji la classifica stilata dalla Giuria presieduta da Giorgio Ferrari vede infatti, nell'ordine, Frank Huang (Cina, 21 anni), Akiko Ono (Giappone, 21 anni), Weiwei Wang (Cina, 16 anni), Emil Chudnovsky (Stati Uniti, 29 anni) e Gabriel Adorjan (Danimarca, 24 anni).

La Shoji non è figlia d'arte: «Mio padre», spiega, «è un ingegnere informatico. Quando avevo quattro, cinque anni con i miei genitori a Siena. E lì ho cominciato ad andare ai concerti. Mi affascinava la musica e mi piaceva il pubblico elegante, attento. Ho iniziato ad amare il violino. Sayaka vive a Tokyo ma in Italia viene spesso per studiare e conoscere. L'affermazione l'ha colta un po' di sorpresa: «Non mi aspettavo francamente di vincere. Il Paganini è un concorso di grande prestigio. E questa sera avrò l'onore di suonare a Palazzo Tursi il Canone, uno strumento straordi-



Sayaka Shoji, applaudita dal sindaco Pericu, riceve l'omaggio del pubblico del Paganini

mi genitori a Siena. E lì ho cominciato ad andare ai concerti. Mi affascinava la musica e mi piaceva il pubblico elegante, attento. Ho iniziato ad amare il violino. Sayaka vive a Tokyo ma in Italia viene spesso per studiare e conoscere. L'affermazione l'ha colta un po' di sorpresa: «Non mi aspettavo francamente di vincere. Il Paganini è un concorso di grande prestigio. E questa sera avrò l'onore di suonare a Palazzo Tursi il Canone, uno strumento straordi-

Non è rimasto invece sorpreso il pubblico che sul primo premio alla giapponese, aveva scommesso. Il sabato, al termine della sua splendida interpretazione del Concerto di Sibelius, Sayaka è una ragazza dolce, minuta che dimostra anche dei 16 anni. Con l'archetto in mano si trasforma. Ha grinta, personalità vivace, suono potente e incredibilmente duttile. Non è solo una «tecnica», ha anche una sensibilità

Domani è all'Anglicana

Come vuole la tradizione, il primo del violinista che ha vinto il «Premio Paganini» ha come sede il «culturale» Chiesa anglicana di Bordighera. E' la prima esibizione da protagonista assoluto del panorama della musica classica della giovanissima che ha convinto la giuria del prestigioso premio, Sayaka Shoji. L'appuntamento per verificare il talento e la preparazione tecnica della vincitrice dell'edizione '99 è domani, alle 21. Grazie alla collaborazione degli assessorati alla Cultura e al Turismo della cittadina delle palme con l'Associazione Teatro Tempo di Genova, il primo palcoscenico della prima classificata è quello di Bordighera. La giovane musicista sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Mingarini. Il programma si apre con la Sonata n. 13 in Re maggiore op. 1 di Haendel e la Sonata n. 2 in La maggiore op. 100 di Brahms. Non poteva mancare un brano in onore del grande musicista che dà il nome al concorso, addirittura due: Shostakovich e i Palpitanti op. 13. I biglietti, a posto unico, costano 10 mila lire, e sono a disposizione da circa un'ora prima dell'inizio del concerto. Informazioni alla Biblioteca di Romana, allo 0184/266332. (d. ho.)

squisita. Ed è questa dote che le ha consentito di primeggiare. La sua giornata-tipo è basata sullo studio: «Vado a scuola, naturalmente. E poi ho da fare i compiti. Ma il violino mi impone almeno sei ore al giorno. Qui al Paganini, poi, ho studiato da mattina a sera». Come cambierà, adesso, la vita? «Non credo che muterà di molto. Certo questa vittoria avrà delle ripercussioni, aumenteranno gli impegni e le soddisfazioni. Ma debbo pensare a continuare a stu-

diare. C'è ancora tanto da imparare». Ma cosa ascolta una ragazza di 16 anni che vince il Paganini? «Naturalmente molta musica classica», risponde Sayaka - «ma quando posso mi concedo anche un po' di pop-music».

La Shoji si prepara adesso ai primi impegni da vincitrice. Questa sera, appunto, suonerà a Palazzo Tursi in occasione della cerimonia finale delle Celebrazioni Colomiane. E domani sera sarà a Bordighera.

Successi dance al Candle Light di Diano

Disco Loco, notte «Mtv» con la musica di Domino

Stasera ad Arma riapre il Frog's pub Nuovo martedì delle donne al Kursaal

Appuntamenti dal vivo e serate in discoteca tra le proposte delle serate nel Ponente.

FINALE LIGURE Free jazz dal vivo al Filade: oggi è prevista una jam session in compagnia del Bassanova Trio.

ANDORA Continua l'«Oktoberfest» alla Casa del Priore.

DIANO MARINA Al pub Candle Light di via Mortula si possono ascoltare gli ultimi successi dance, selezionati da un dee jay. Ritrovi al Jammin' cafe, sempre in località Sant'Anna, dopo-discoteca.

MUSICA LIVE e karaoke sono i fiori all'occhiello del pub Controsenso in via Caboto, a Porto Maurizio. Sottobordo musicale con brani dance e rock al bar Los Tres di largo San Francesco.

ARMA DI TACCIA Sul lungomare, riapre oggi il Frog's pub. Dalle 22, l'animazione sarà assicurata dal gruppo Divieto, formato da due musicisti della zona. Al Tre Alberi, sono di scena Silvano e Marisa: il duo propone brani di Amalia Rodriguez, Paolo Conte. Fino a fine ottobre, grandi autori brasiliani. Notte disco stasera a partire dalle 22 al Tatanka Club, la discoteca di via Lungomare.

SECONDO Serata a favore di «Mtv» a cura del circolo di Azione Giovani. L'appuntamento è fissato a partire dalle 22 alla discoteca «Disco Loco» di corso Imperatrice. In program-

ma una raccolta di firme a sostegno della televisione musicale con la partecipazione di «Domino D.J.». Musica d'intrattenimento e birre alla spina al J. Smith's, il pub del lungomare delle Nazioni. Per gli amanti della marineria piatti tipici e birre anche al Porto Maltese di via Gaudio o al Morzini Pub di via Santo Stefano. Alla ludoteca Malatesta, di salita San Bernardo, intrattenimento con gli ultimi videogame per Playstation e con decine di giochi di società.

AL GRAFFITI PUB atmosfera accogliente, musica «evergreen» di sottofondo, birre, drink da tutto il mondo e la possibilità di mangiare fino a tardi. Alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, il «Martedì delle Donne», con l'animazione maschile più sexy della Riviera e la musica di dj Shorty. Gelati, pizze e un panorama sul mare al Nonsolopub Cavetu della Spiaggetta del Capo, dove si aprono un dehors. Al Chica Loco, sul lungomare Argentina, specialità sudamericana e gruppi musicali stranieri dalle 23 all'alba.

IL GRUPPO DEI Los Paraguayos, chitarristi del folklore sudamericano, anima le serate al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma, dove si può anche visitare il trenino con timeli musicali.

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BAR	31	36	22	70	5
113	82	77	71	65	
CAGLIARI	10	13	88	18	25
62	58	53	52	52	
FIRENZE	80	28	30	13	69
61	51	46	43	41	
GENOVA	36	51	7	4	85
112	93	81	74	65	
MILANO	63	9	84		
84	68	63	62		
NAPOLI	35	15	32	42	18
103	77	55	51	60	
PALERMO	48	21		44	77
108	50		44	44	
ROMA	86	11	53		46
64	51	61	55	52	
TORINO	17	55	58	59	78
51	59	54	54	50	
VENEZIA	78	17	43	80	24
62	54	51	46	42	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1800	81 - 39 - 43 - 41 - 68 - 15
2 combinazioni	24 - 21 - 75 - 51 - 3 - 66
L. 5600	11 - 29 - 5 - 59 - 83 - 88 - 3
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 e 1 = 84 - 68 - 10 - 27
224 combinazioni	- varianti = 77 - 19 - 3 - 9 - 35 - 81 - 34 - 58

di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-43	39-3	39-18	39-47	39-73
39-85	39-36	39-51	39-31	39-1
39-8	39-35			
39-82			39-75	39-80
39-5	39-88	39-69	39-60	39-63
	39-71		39-56	39-83

Ambate mature. Sono ambate in scadenza chiscia, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 12 (1); Cagliari 75 (1); Firenze 81 (5); Genova 7 (5); Milano 52 (1); Napoli 30 (3); Palermo 49 (3); Roma 56 (1); Torino 60 (4); Venezia 13 (1).

consiglia i 40 anni in frequenza sulla ruota di Bari:

61-50	61-48	61-18	22-58	22-90
61-68	61-78	61-63	22-10	22-51
61-72	61-82	61-30	22-33	22-70
61-7	61-75	61-2	22-86	22-56
61-58	61-80	22-50		22-18
61-10	61-51	22-68		22-63
61-33	61-70	22-72	22-62	22-50
61-66	61-56	22-7	22-15	22-2

Per decine di lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo da giocare a 11:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-23-43	23-3-13	
3-53-83	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	83-73-83
13-43-53	33-3-13	63-3-13
13-63-73	43-53-63	83-23-33
13-73-83	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE: ambate 12 Firenze.

Statistiche e cura della Ricerchiera d'490 di Davide e Liliana Niole, via Viana 27, Candelo.

Le lezioni di Panta Musicà spaziano dalla classica al rock: proposte fino a giugno

Imperia, i segreti delle sette note

Con il tagliando de «La Stampa» sconti sui corsi

IMPERIA
Con La Stampa, imparare la musica diventa più facile (ed economico). Grazie al tagliando che verrà pubblicato giorno per giorno, chi vuole scoprire i segreti del mondo delle sette note potrà risparmiare sull'iscrizione ai corsi dell'associazione Panta Musicà a Imperia. Chi si presenterà con il coupon nella sede di via Belgrano 22 (va usato quello del giorno e sono vietate le fotocopie), pagherà 70 mila lire invece che 60 mila per la frequenza di lezioni previste da questo mese fino al prossimo giugno. I corsi del «Ginnasio musicale», organizzati in collaborazione con Comune, Provincia e Regione, spaziano dalla classica, alla leggera, al jazz e al blues.

Panta Musicà è una scuola «giovane». Non solo perché esiste da poco, ma anche perché l'età media degli insegnanti si aggira sui trent'anni. Anche l'approccio è più informale: le lezioni sono aperte a chi vuole approfondire lo studio di uno strumento, ma pure a chi vuole fare semplicemente bella figura alle feste tra amici.

I corsi base, affidati al presidente di Panta Musicà, Giovanni Sardo, sono aperti a bimbi da 4 a 9 anni: i primi passi nella musica, nel senso letterale. Sardo segue anche i violinisti. Ecco gli altri docenti della sezione classica: Marco Reghezza (pianoforte e composizione), Massimo Borri (organo e clavicembalo), Elisabetta Zachariadachis (chitarra), Roberto Orrego (flauto), Enrico Di Crosta (violoncello), Paolo Esposito (mandolino), Fabrizio Palmieri (clarinetto), Giachino Pasquali (tromba), Stefano Pietropaulo (canto lirico).

Gli insegnanti della sezione moderna sono Maurizio Lavarello (tastiere, piano, armonia, preparazione agli esami per l'iscrizione alla Siae), Marco Tindigella (chitarra jazz), Mauro Vero (chitarra rock e blues, improvvisazione), Rosario Bonaccorso e Sergio Barlotta (basso), Roberto Paglieri (batteria), Marco Fadda (percussioni), Anna Sini (canto), Sardo, Pasquali, Lavarello, Bonaccorso e Antonio Rostagno si occupano inoltre di teoria e musica d'insieme. Informazioni allo 0183-299577. (s.f.)

LA STAMPA
ASSOCIAZIONE PANTA MUSICA AMICI DELLA MUSICA
con il patrocinio di:
• COMUNE DI IMPERIA • PROVINCIA DI IMPERIA • REGIONE LIGURIA

SCUOLA DI MUSICA

«GINNASIO MUSICALE»

VIA BELGRANO 22 - IMPERIA
CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO
CLASSICA - JAZZ - ROCK -
MUSICA LEGGERA - BLUES - ETNICA

Presentandosi alla scuola con il presente tagliando si pagherà l'iscrizione 60.000 lire anziché 70.000.
Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.



STASERA AL CINEMA

CANON Tel. 0183-61978
Oggi ripete

WENTWORTH Tel. 0183-903871
Eye wide shut (di Stanley Kubrick)
Orario spettacolo unico ore 21
Lire 8000

MAITE Tel. 0183-993620
Tutto su mia madre
Orario 20.40-22.40
Lire 8000

IMPERIA Tel. 0183-292745
Universal soldier
Orario 20.45-22.40
Lire 8000

POLITEAMA Tel. 0183-495930
Gioco a due
Orario 20.20-22.40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire 8000)

CAPITOL Tel. 0184-434440

QUINTA Tel. 0184-26195
Cinquant'anni di Luchina
Orario 20.30-22.30

CESTELLO Tel. 0184-206049
Oggi ripete

ARISTON Tel. 0184-506062
Chiuso per allestimento manifestazioni
Festival di musica e teatro
(organizzazione gratuita)

ARISTON Tel. 0184-506062
Eye wide shut (di Stanley Kubrick)
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(prima due spettacoli) dal 15 al 16
(secondo spettacolo) mercoledì 17
8000.

ARISTON Tel. 0184-506062
Chiuso per Accademia canzone Italiana.

ARISTON Tel. 0184-506062
Chiuso per Accademia canzone Italiana.

ARISTON Tel. 0184-506062
Chiuso per Accademia canzone Italiana.

CESTELLO Tel. 0184-206049
Ora 21 - «I prove americani» (i soci di prova I van in paradiso?)

VIRARUL Tel. 0184-597820
Sogno di una notte di mezza estate
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (prima due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì ore 15.30, sabato e domenica unico lire 8000).

CESTELLO Tel. 0184-206049
Il vento al portello
(indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
due spettacoli pomeridiani dal 15 al 16
unico lire 8000.

CESTELLO Tel. 0184-206049
Star Wars, Ewok e I La minaccia fantasma
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(prima due spettacoli pomeridiani dal 15 al 16
unico lire 8000).

CESTELLO Tel. 0184-206049
Star Wars, Ewok e I La minaccia fantasma
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(prima due spettacoli pomeridiani dal 15 al 16
unico lire 8000).

CESTELLO Tel. 0184-206049
Star Wars, Ewok e I La minaccia fantasma
Orario (indicativo) 15.30-22.30
Lire 12000-8000
(prima due spettacoli pomeridiani dal 15 al 16
unico lire 8000).

SAVONA

BOLLEND Tel. 0182-648263
Eye wide shut. Or. 20.20-22.30. Lire 10.000.
5000, 5000

ARENA SALLERIAL
Chiuso.

INTZ Tel. 0182-640.427.7
Gioco a due. Or. 20.30, 22.30. Lire 5000, 5000

AMBA Tel. 0182-51419
Lire 5000

ARISTON Tel. 0182-50.987.
Eye wide shut
ore 15.30-19.30-22.30. Lire 6000, 5000.

Oggi ripete

CESTELLO Tel. 0182-51419
Oggi ripete. Or. 15.30-19.30-20.30-22.30.

Sanremo, oggi ai «Martedì letterari» del casinò l'ultimo libro dello storico

Arrigo Petacco presenta «L'esodo»

La tragedia delle foibe e di trecentomila profughi

SANREMO
La tragedia delle foibe e quella di trecentomila profughi costretti ad abbandonare la loro terra torna, a distanza di cinquant'anni, nell'ultimo libro di Arrigo Petacco. «L'esodo», dal significativo sottotitolo «La tragedia negata degli italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia» sarà presentato questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro dell'opera del casinò.

Quanto avvenne tra il 1943 e il 1947 in terra giuliana, con le bande di Tito scatenate in una spietata caccia all'uomo, resta ancora oggi materia, se non inesplorata, certo poco nota. Al punto da quasi ignorata persino nei libri di storia. Eppure migliaia di italiani vennero imprigionati e gettati (morti e anche vivi) nelle foibe. Gli slavi che avevano abbracciato l'ideologia comunista adottarono ogni misura pur di scacciare da quel territorio gli italiani, indiscriminatamente considerati fascisti. Una pagina di orrore senza fine, di «pulizia etnica» protratta con ogni mezzo e oltre ogni limite



Lo scrittore Arrigo Petacco

che, sempre con gli slavi protagonisti, si è ripetuta negli ultimi anni nella ex Jugoslavia e negli ultimi mesi nel Kosovo.

Petacco si rifà a una documentazione e, lungi da interpretazioni ideologiche, ricostruisce la barbara reazione dei partigiani del maresciallo Tito.

Il giornalista e storico ligure (e di Castelletto Magra, in Spezia) sarà presentato da Ito Ruscignoli. Settantenne ha al suo attivo, oltre alla direzione di «Storia illustrata» e de «La Nazione», una ventina di libri storici, soprattutto sul periodo fascista come «L'archivio segreto di Mussolini» o «Il superfascista».

In serata Petacco raggiungerà Bordighera dove sarà ospite, alle 21, al «ciclo culturale ad orientamento liberale» il crogiuolo, presieduto da Paolo Oggero. Nella Chiesa anglicana lo storico terrà una conferenza sul tema «La disinformazione storica».

(m.c.)

SECONDA TAPPA



Nelle foto del nostro Gianni Chiamanti, due degli assi più attesi anche oggi nella seconda tappa del Rally di Sanremo: a sinistra il mentonense Panizzi con la sua Peugeot 206 2RC, qui sopra Colin Mc Rae impegnato ieri con la Ford Focus

E oggi il «Sanremo» si sposta in Piemonte

Con otto prove speciali

TC	Località	SS	Troscimenti	Totale	Tempo	Primo
SS	Località	SS	dist.	dist.	dist.	veicolo
6D	SANREMO					5,30
6E	ACQUI TERME IN		159,01	159,01	2,37	8,07
	Service E			(159,01)	10'	
6F	ACQUI TERME OUT					8,17
7	TATORBA		19,61	19,61	29'	8,46
SS7	"Torre del Vengere" - Robiola di Roccaverano	29,50				8,49
8	BIVIO CREVIOLLO		11,50	41,00	50'	9,39
	"Loazzolo" - GFL 23 Sport	7,36				9,42
8A	ACQUI TERME IN		33,53	40,89	51'	10,33
	Service F		(36,86)	(64,64)		
9	ACQUI TERME OUT					10,53
9	BISTAGNO		13,50	13,50	22'	11,15
SS9	"Turpino" - Arredo Office Alessandria	24,45				11,18
10	SAQUANA		13,08	37,53	46'	12,04
SS10	"Ponzone" - Toffi +	22,68				12,07
10A	ACQUI TERME - Regrouping in		22,44	45,12	55'	13,02
10B	ACQUI TERME - Regrouping out/in					13,22
	Service G		(47,13)	(49,02)	(96,15)	20'
10C	ACQUI TERME OUT					13,42
11	TATORBA		19,61	19,61	29'	14,11
SS11	"Torre del Vengere" - Robiola di Roccaverano	29,50				14,14
12	BIVIO CREVIOLLO		11,50	41,00	50'	15,04
SS12	"Loazzolo" - GFL 23 SPORT	7,36				15,07
12A	ACQUI TERME IN		33,53	40,89	51'	15,58
	Service H		(36,86)	(64,64)	(101,50)	20'
12B	ACQUI TERME OUT					16,18
13	BISTAGNO		13,50	13,50	22'	16,40
SS13	"Turpino" - Arredo Office Alessandria	24,45				16,43
14	SAQUANA		13,08	37,53	46'	17,29
SS14	"Ponzone" - Toffi +	22,68				17,32
14A	ACQUI TERME IN		22,44	45,16	55'	18,11
	Service I		(47,13)	(49,06)	(96,19)	45'
14B	ACQUI TERME OUT					19,12
14C	SANREMO		158,59	158,59	2,37	21,49
	TOTALE		167,98	544,96	712,94	



SANREMO

L'appuntamento è all'alba. Un'ora davvero tosta: le 5,30 di stamane. A quell'ora, dalla pedana dei Giardini Vittorio Veneto, scatta la seconda tappa del 41° Rally di Sanremo. Quella che dovrà dare una prima risposta sul grande interrogativo aperto dalla prima tappa di ieri, sulle strade dell'entroterra rivierasco: e, cioè, se la grande corsa (e, di fatto, il futuro prossimo venturo del rally) sarà ancora una faccenda quasi in famiglia, tra case giapponesi o se ci sarà il grande ritorno degli europei in chiave soprattutto francese. Come potrebbe far supporre la strapotente volata della Peugeot 206 WRC, grandi dominatrici della WRC di ieri.

Se l'appuntamento è in gara, le auto in gara aspetteranno, però, fino alle 8,49 per darsi battaglia nella prima «speciale» della giornata. Perché, da Sanremo, il Rally si porterà, con un lungo trasferimento, sulle strade piemontesi, in quella fetta di basso Astigiano e basso Alessandrino che, da qualche anno, è entrata prepotentemente nella «mappa» del Rally di Sanremo.

Sono otto le «speciali» della giornata. In effetti, quattro percorsi, sulle strade piemontesi, in genere piuttosto strette, con continui discese e salite, che verranno ripetute due volte. La prova di apertura sarà quella di «Torre del Vengere», che scatterà alle 8,49 la prima volta ed alle 14,14 la seconda, nella zona del cosiddetto alto Monferrato, attorno a Roccaverano: una prova caratterizzata da rapide salite e discese che si alternano in continuazione con strade molto strette dove appare difficile rimediare ad eventuali errori.

Poi la prova di «Loazzolo», tra i vigneti della zona di Caneli, che partirà alle 9,42 la prima volta e alle 15,07 la seconda. Quindi il «Sanremo» si sposterà dalle strade del basso Astigiano a quelle del basso Alessandrino con le prove di «Turpino», altra fetta di veloci saliscendite, nei dintorni di Spigno Monferrato in Val Bormida, che si disputerà una prima volta alle 11,18 e la seconda alle 16,43 e

prova di «Ponzone» disputata una prima volta alle 12,07 e una seconda alle 17,32.

Una tappa di circa 713 km complessivi, con quasi 168 km in prova cronometrata. La tappa più lunga.

Per tutta la giornata di oggi, accanto al quartier generale della corsa, che resta sistemato all'hotel Royal a Sanremo, sarà Acqui Terme a diventare, per un giorno, la seconda base operativa del Rally.

Nella città delle Bollette, nella zona del «Palladium», saranno sistemati i cinque parchi assistenziali della giornata, alle 8,07, 10,33, 13,22, 15,58 e 18,27. Ci sarà anche un «riordino» alle 13,02, presso ad Acqui Terme, dove, con il Rally, arriveranno un ispettore e 6 agenti motociclisti della Polizia Stradale di Imperia (che, tra l'altro, oggi, all'Istituto «Colombo» di Sanremo organizzerà un corso sulla sicurezza stradale per gli studenti).

Subito dopo la conclusione dell'ultima «speciale» della giornata (il replay di quella di «Ponzone» che scatterà alle 17,32) inizierà il nuovo, lungo, trasferimento verso Sanremo dove l'arrivo ai Giardini Vittorio Veneto è previsto alle 21,49.

Sfida sulle strade dell'Alessandrino e dell'Astigiano lungo 168 km

L'atto conclusivo della corsa, la tappa di domani, nuovamente tutta rivierasca, con partenza (ore 7) e arrivo (ore 16,12) a Sanremo e solo quattro «speciali» che toccheranno, però, strade mitiche della storia del rally: due volte quella di Colle Langa, una la Pantassina e il Colle d'Oggia, queste ultime due già disputate ieri.

Anche oggi sarà possibile seguire il Rally via radio. Sarà Radio Stereo 103, emittente sanremese il cui segnale, trasmesso tra gli 88,3 e i 103,6, va da Genova alla Costa Azzurra, a mandare in onda notizie, commenti e interviste, con le voci di Carlo Alessi e Paolo Fioroni, alle 8,40, 10,40, 12,40, 14,40, 16,40, 18,40 e 20,40.

Per gli irriducibili che seguiranno, nella giornata di oggi, il Rally in Piemonte, invece, lo stesso servizio sarà assicurato da Radio Cosmo, emittente astigiana-alessandrino, che trasmette sui 100,950 e 89,900.

TRE
ABBIGLIAMENTO3 PIANI
D'ABBIGLIAMENTO

Pianoterra DONNA

1° Piano UOMO

2° Piano BAMBINO

SANREMO

Via B. Asquasciati, 12 - Tel. 0184.53.2020

Sei un appassionato di Calcio,
Basket, o altri sport?VIENI A SCOMMETTERE
IN AGENZIA IPPICA!!

CHE COSA?

CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A, B, ESTERI,
COPPA ITALIA, CAMPIONATO DI BASKET,
F1, MOTOCICLISMO
TENNIS E TANTI ALTRI AVVENIMENTI...
E IN PIÙ PER GLI APPASSIONATI
I MIGLIORI EVENTI SPORTIVI TRASMESSI
IN DIRETTA DA TELE+ STREAM

SANREMO
Giardini V. Veneto 74
Tel. 0184.532.774

VENTIMIGLIA
Via Hamburg, 23
Tel. 0184.355.658



TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI
PER OFFRIRTI I MOMENTI
DI SPORT, COMPETIZIONE
E DIVERTIMENTO

i Pignotti

FORNITORI UFFICIALI DELLA
41ª EDIZIONE DEL
Rallye SanremoOrologi - Argenti - Gioielli
Centro Premiazioni

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

Nuova Toyota Avensis Common Rail.
L'estremo piacere del Diesel con 110 CV.

Grazie alla tecnologia Common Rail combinata con le 16v si ottengono risultati sorprendenti: 110 CV di potenza massima con consumo di soli 4,8 litri per 100 km nel percorso extraurbano.

Avensis Berlina - Station Wagon:

Motori: 1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV • 2.0 turbodiesel - 90 CV • 2.0 D4-D - 110 CV
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 canali • 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili • Garanzia di 5 anni o 160.000 km.

Toyota Avensis da L. 34.900.000*

NOSTRA OFFERTA L. 32.500.000*

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

delbo s.r.l. CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA - SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111 - IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

CPL - Immagine e Pubblicità

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000



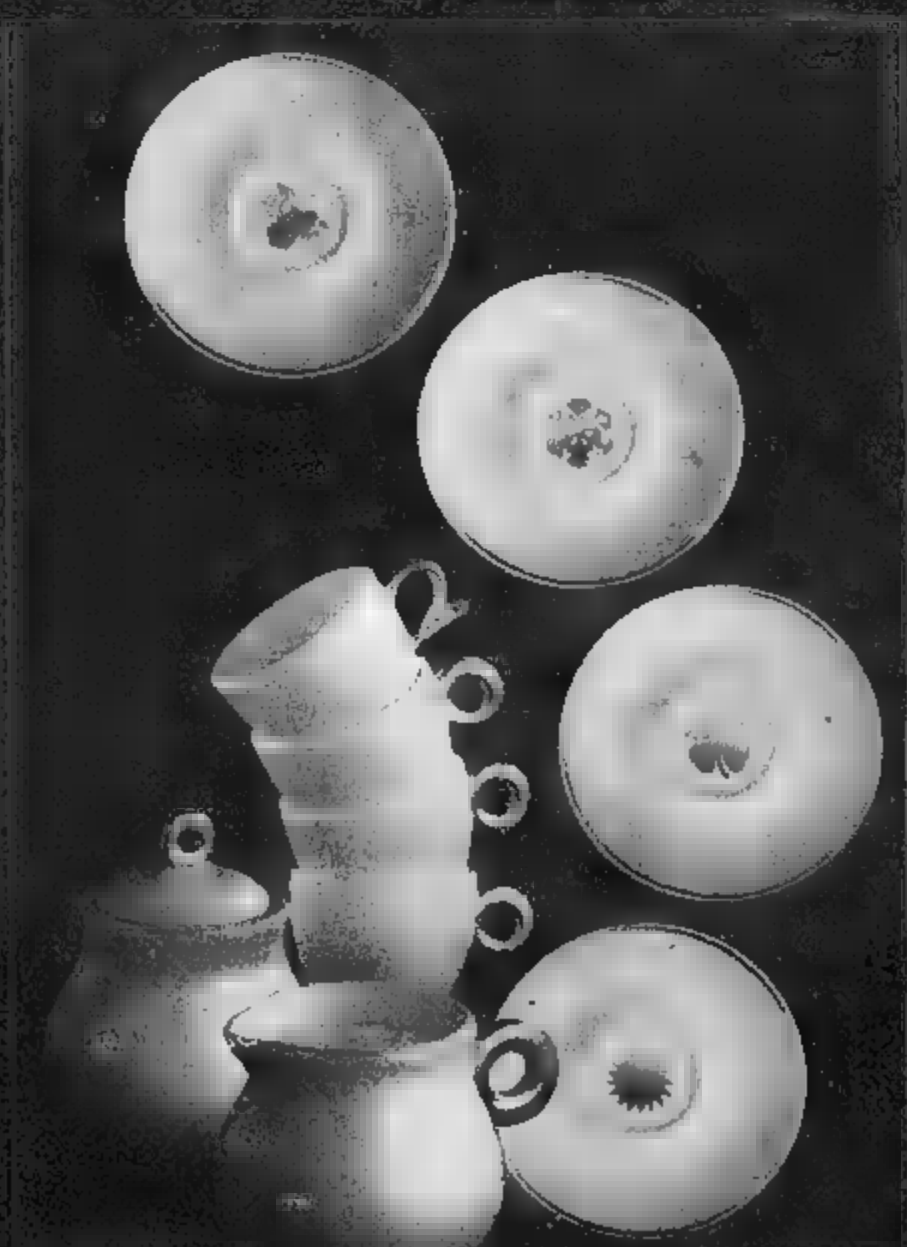
in regalo
i Risvegli
mattutini



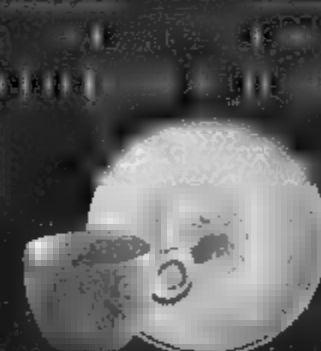
Per trovare il tuo biperdi sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

biperdi
IL SUPERMERCATO

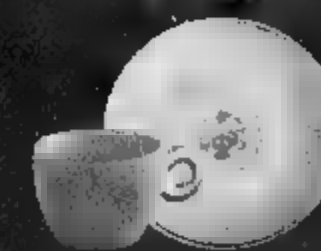
NUOVO MILLENNIO



In regalo*
a tutti i clienti
che dal
1° Settembre 1999
al 1° Gennaio
2000



12 Ottobre 1999
13 Ottobre 1999



14 Ottobre 1999
15 Ottobre 1999



16 Ottobre 1999
17 Ottobre 1999



18 Ottobre 1999
19 Ottobre 1999



20 Ottobre 1999
21 Ottobre 1999



22 Ottobre 1999
23 Ottobre 1999

24 Ottobre 1999
25 Ottobre 1999

Neppure il tempo di godersi l'1-0 sull'Atalanta, e i blucerchiati ritrovano chi li ha spediti in B.

La Samp in Coppa col «nemico» Bologna

Stasera a Marassi e in diretta tv il match coi rossoblù



GENOVA

Non c'è tempo per godersi il bel successo sulla capolista Atalanta. Incombe già la Coppa Italia. Questa sera alle 20.45 la Sampdoria tornerà in campo a Marassi per affrontare il Bologna, squadra che evoca drammatici ricordi, nella gara di andata del secondo turno. Una partita destinata comunque ad entrare nella storia del calcio italiano, perché sarà la prima ad essere diretta da due arbitri, nella fattispecie dai signori Paparesta di Bari e Rosetti di Torino che si divideranno equamente responsabilità e zone di campo.

I blucerchiati non sembrano tenere particolarmente alla coppa, la qualificazione è arrivata un po' senza volere ed un po' per manifesta superiorità tecnica del girone (con Savoia, Palermo e Cosenza) destinati dal sorteggio al primo turno. La sfida con il Bologna di Buso è però stimolante, perché si tratta di un ideale proseguimento del confronto cominciato l'estate scorsa nell'Interludio, continuato in Coppa Italia e terminato in campionato con quel riparo di Ingegner che condannò matematicamente la Samp alla serie B.

VENTURA Il tecnico è chiaramente soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra: «Continuiamo a migliorare, contro l'Atalanta abbiamo ottenuto una vittoria meritata. Complimenti a Palilla, è stato bravissimo a dare la carica alla squadra. Alla fine si è proprio meritato di essere portato in trionfo». Ventura l'altro ieri ha visto la partita dalla postazione della Rai: «Da fuori le cose si vedono in un'altra maniera. Ad esempio mi sono accorto di quanti sbagli abbiamo commesso davanti alla porta avversaria. Il gol di Vasari è poco in confronto

a quello che abbiamo saputo creare. Però sono contento soprattutto dell'approccio mentale, del vedere che i giocatori hanno messo in campo per vincere questa importante partita».

BOLOGNA Stasera Ventura rimischierà un po' le carte. Sicuro il rientro di Grandoni in difesa, in dubbio Palmieri ed Esposito, in tribuna Doriva. «Giocherà chi sta bene. Palmieri? Sarebbe stupido rischiare con il derby alle porte. In attacco quindi si profila l'impiego dell'inedita coppia Cate-Flachi, mentre nella formazione iniziale potrebbero trovare posto anche Casale. Ecco la probabile formazione della Sampdoria questa sera contro il Bologna (3-5-2): Sereni; Sakic, Grandoni, Castellini; Vasari, Vergasola, Piccini, Casale, Pusaresi; Cate, Flachi.



Il gol di Vasari ha messo ko l'Atalanta



CONTROPIEDI

C'è chi parla e chi tace

Sempre più lontane. In tutti i sensi. La Samp è a due punti dal primo posto, il Genoa uno sopra la zona-retrocessione. Tra oggi e domani tornano in campo per la Coppa Italia, con stati d'animo e dichiarazioni agli antipodi: i blucerchiati vogliono vendicarsi del Bologna che li spinse in B, i rossoblù temono di veder pesantemente confermato a Cagliari il loro nolo di trasferta.

Nel frattempo, la Samp parla e si racconta. Con felicità: anche perché quando le cose vanno bene, ci si confessa volentieri. Il Genoa società nei giorni scorsi ha pensato bene di diffondere agli organi di informazione un comunicato con cui si detagliavano giorni ed orari in cui è concesso colloquio con Delio Rossi e i giocatori.

Al di là dell'opportunità o meno di imporre certe disposi-

zioni, non si può non notare come provvedimenti del genere testimonino di solito un malessere, una tensione, che quasi sempre sono di società e squadra. Certo i più recenti risultati non contribuiscono a sciogliere i nodi, ma non c'è dubbio che la «bulgarizzazione» dei rapporti con giornali e tv getti fosca luce sul momento genoano.

Più opportuno sarebbe forse stato occuparsi della stessa attenzione di un organico palesemente striminzito. Rossi che ricorre in continuazione a tanti tirativi giovanissimi per supplire alle carenze. Poi, certo, ci sono stati e ci sono guai grossi a causa di squalifiche e infortuni. Ma questo è un altro aspetto del problema. A meno che qualcuno non pensi a cambiare sede per il prossimo ritiro.

E sceglia Lourdes.

Il Genoa è riuscito l'allarme

La nuova sconfitta esterna rende più teso l'avvicinamento al derby



GENOVA

La seconda sconfitta consecutiva, la terza consecutiva in trasferta fa scattare un campanello d'allarme. Soprattutto perché il Genoa continua a perdere allo stesso modo. Con un solo gol di scarto nato da incomprensioni difensive, senza giocare particolarmente bene ma senza nemmeno essere chiaramente messo in difficoltà dall'avversario, mostrando poco carattere e poca continuità di gioco.

Delio Rossi insomma si vede già costretto a fronteggiare la prima crisi della stagione, anche se il termine «crisi» è un tantino esagerato. Le cose, specialmente i risultati, non vanno come dovrebbero e la pazienza latita.

E sicuramente il tecnico rossoblù avrebbe preferito sfruttare la prossima sosta del campionato per lavorare in tranquillità a Pegli, per preparare nel modo migliore possibile il derby con la Sampdoria, senza dover affrontare i disagi di una trasferta di coppa Italia a Cagliari che, tra l'altro, promette niente di buono visto il travagliato stato del sardi che hanno disperato bisogno di una vittoria, loro sì, scacciarsi.

DELIO ROSSI La squadra rossoblù ha anticipato il mattino la ripresa della preparazione prevista inizialmente per il pomeriggio. Il solo Manfredini continua a svolgere un lavoro diffe-

renziato, ma anche lui sta compiendo incoraggianti progressi. Non è da escludere un suo recupero per il derby. E' rientrato nei ranghi a tutti gli effetti Davide Nicola, che sabato (insieme a Bettella ed Azzini) è stato utilizzato per novanta minuti nella partita, persa per 4-0, contro la Fiorentina del campionato Primavera.

«E' evidente che abbiamo dei problemi - ha spiegato il tecnico genoano - che secondo me hanno una natura psicologica. Siamo ancora maturi e lo dimostrano soprattutto quando giochiamo fuori casa. Io non ho detto praticamente niente ai giocatori, semmai sono stato ad ascoltarli perché poi in campo ci vanno loro. La società? Con la società ho un rapporto quotidiano. E' chiaro che è consapevole di avere a disposizione un gruppo bene attrezzato che però ad oggi è riuscito a mostrare il suo valore solamente a tratti».

La classifica comincia a dare qualche preoccupazione: «Per adesso preferisco guardarla. Andiamo avanti per la nostra strada, lavorando per migliorare. La settimana prossima ci sarà il derby, una partita difficilissima. La Sampdoria è favorita, anche da un punto di vista psicologico, ed è chiaro che il Genoa quella sera dovrà tirare fuori tutto l'orgoglio ed il carattere di cui è in possesso».

Ci risiamo. Qualche tempo in città è riemerso le solite voci. Gianni Scerif sta per vendere il Genoa. Anzi, lo ha già venduto alla Carige. Per 30 miliardi. Agli inglesi. Per 40 miliardi. Il commento del presidente rossoblù in proposito è deciso e chiarissimo: «Le solite fandonie...».

[dam. bas.]

Il 41° Rally ha già i suoi nuovi beniamini

Delecour e Peugeot dominano il Sanremo

I verdetti al termine della prima tappa
D'Esposito guida la pattuglia dei liguri



Il francese Delecour è stato tra i grandi protagonisti, ieri, della prima tappa

Bruno Monticone
SANREMO

Nel segno di François Delecour e della sua scatenatissima Peugeot 206 Wrc. Il 41° Rally di Sanremo, scattato ieri, con la prima tappa, tutta nell'entroterra della Riviera di ponente, ha visto il dominio prepotente del francese. All'arrivo tre Peugeot ai primi tre posti: testa François Delecour con Daniel Grotaloup; secondo Gilles Panizzi, trentatreenne pilota di Mentone (che gareggia con il fratello Hervé) a soli 2", terzo il finlandese Marcus Gronholm a 29". Un dominio netto, dopo una giornata tutta al vertice: Delecour e Panizzi, con la loro 206 dimostratisi assai competitive, hanno vinto tutte le «speciali»: due volte la «Monte Cepo» il primo; le due «San Romolo», la «Pantassina» e la «Colle d'Oggia» a Panizzi.

Ironia delle sorte proprio Delecour è, tuttora, al centro del «giallo» che ha caratterizzato la vigilia della corsa: domenica sera, infatti, era stato penalizzato di due minuti per «ispezzionato, pare... in bicicletta, il percorso di una speciale». I ferrei regolamenti attuali non lo permetterebbero. La Peugeot ha fatto ricorso ed ha sospeso la penalizzazione. Ma la corsa pen-

sa: in teoria Delecour potrebbe vincere il Rally e veder cancellato il suo successo.

Comunque, dopo una prima tappa con qualche problema (un incidente ad uno spettatore ha fatto sospendere la seconda «speciale» dopo il passaggio del 57° concorrente), domina la Peugeot. E visto che anche la Citroën Xsara di Philippe Bugalski è quarta a 29'9" la Ford Focus dello Mc Rae è quinta a 35'6", i candidati al titolo mondiale, ieri, sono stati relegati a ruoli comprimari: Mäkinen, tra i candidati al titolo, è solo sesto a Mitsubishi a 37'6". E Agnini, in lotta per il titolo italiano, è nono, ma ha visto, però, uscire di scena il suo maggior concorrente al tricolore, Andreucci, ritiratosi nella quarta «speciale». Ieri hanno chiuso la tappa 98 piloti. Tra i liguri il primo è D'Esposito, navigatore ventimigliese di Oltradrato al 24° posto; Barone, navigatore di Caldani è 25°; Maselli 34°, Sottile 44°, Patrizia Sciascia 73a, Platino 74a, il vallecrosino Neri (in coppia con l'ex bomber milanista Messarq) 75a. Benza 78a, Scotti 100a. Oggi seconda tappa: si parte da Sanremo alle 5.30, ma si gareggia nel basso Piemonte sei «speciali». Ritorno a Sanremo alle 21.49.

il 1° elettrodiscount dove tutto costa meno

campagna rottamazione cellulari, autoradio
telefoni cordless, ricevitori satellitari

laboratorio specializzato telefonia

riparazione con garanzia di
cellulari, cordless, segreterie e fax

vendita ed installazione
antenne satellitari digitali

pagamenti tasso 0%

centro autorizzato

Palazzo

VAT

antenna amplificatore FM L. 49.000⁰⁰ avisatore acustico gas uso nautico L. 25.000⁰⁰ forno micro onde 17 litri L. 199.000⁰⁰ grattugia formaggio a
batteria ricaricabile L. 49.000⁰⁰ identificatore chiamate telefoniche L. 49.000⁰⁰ lavatrice capacità 5Kg L. 399.000⁰⁰ spazzola a pile per maglieria
L. 25.000⁰⁰ regala barba a pile L. 25.000⁰⁰ tv color 14 pollici telecomando L. 199.000⁰⁰ videoregistratore 2 testine telecomando L. 199.000⁰⁰

Savona - via Guidobono 37r, angolo via Verzellino (50 metri dal Palazzo di Giustizia) - 019.85.44.33

Sanremese sul fondo, ma il presidente Cavallo avverte: «Questa è la strada giusta»

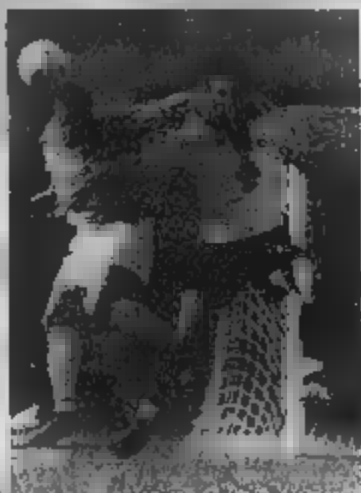
Con grinta, ma ultimi e senza gol

Lo 0-0 col quotato Spezia non rende ottimisti

Bruno Monticone
SANREMO

Non c'è spazio per esultare. Accade alla Sanremese dove neppure lo 0-0 imposto alla capolista Spezia può far correre più di tanto. Perché i biancazzurri restano, solitari, in fondo alla classifica. Con la netta sensazione di una squadra che valga più della sua posizione, che sappia esprimere un gioco più che dignitoso, che abbia tanta, troppa, difficoltà a trovare tranquillità e fiducia. E, soprattutto, qualche gol. Finora il grande assente in questo primo, durissimo, scorcio di campionato.

E' accaduto anche contro lo Spezia. Una vera corazzata, «equilibrata». Magari hanno un po' sofferto la vivacità del biancazzurri, sono stati costretti a giocare di rimessa con palla lunga, ma l'hanno fatto, mettendo in... piglio della grande squadra, mettendo in... tecnici indiscussi. La Sanremese è andata ugualmente all'assalto della capolista. Fin dal primo minuto. Un assalto generoso, pieno di grinta, non sempre lucido. Ma non è facile essere lucidi? L'ultimo posto e la conseguente necessità di vincere a tutti i costi, pesa come macigno sui biancazzurri. Che... giocare tranquilli. Contro lo Spezia ci hanno provato, raramente hanno da-



Vaghiolo e Zanillo a contrasto in aria

to l'impressione di poter davvero perforare la difesa spezzina che non ha quasi mai avuto problemi. Il limite di questa Sanremese è proprio questo: prove generose, scarse di gioco, grinta, ma nessun gol. Raccolge molto poco in rapporto agli sforzi profusi. Un corpo già visto nelle altre partite, fatta eccezione per il di-

Va detto che la squadra, sette giorni dopo il doloroso k.o. lombardo, ha sicuramente dato una risposta importante sul piano caratteriale. Ha lottato, ha... quasi l'impressione

di voler difendere a tutti i costi l'operato di Marco Masi, l'allenatore biancazzurro, quasi a smentire voci di una certa tensione nello spogliatoio.

Ma i problemi restano. ■ ■ ■ quei problemi devono averne parlato a lungo il presidente Cavallo e l'allenatore Masi a fine partita. Mentre, nei corridoi dello stadio, il fischio finale del medioro arbitro Cannella di Palermo, sfilavano dirigenti, allenatori e giocatori dello Spezia ed... spicciolata, anche quelli della Sanremese (con Notari vistosamente fasciato al piede sinistro), non si è visto nessuno della società biancazzurra. Dirigenti e tecnico hanno dato vita, invece, in sede, ad un improvvisato «vertice». Una buona mezz'ora. A riunioni concluse il presidente Cavallo si è concesso ai cronisti: «Proviamo a ripartire da questa partita - ha detto - Dobbiamo cercare di continuare questa strada». Ed ha fatto capire che, nelle intenzioni della società, c'è sempre quella di «correggersi», per quanto possibile, la squadra con qualche nuovo arrivo. «L'intenzione c'è senz'altro - ha detto il presidente biancazzurro - Ma non è assolutamente facile. Vedremo cosa si può fare. E' chiaro, però, che prima dobbiamo sfoltire un po' l'organico che, nonostante la nostra classifica, è fin troppo abbondante».

L'imperatore come i gamberi

La terza sconfitta consecutiva fa precipitare la banda-Benedetti

Luca Amoretti
IMPERIA

La terza sconfitta consecutiva accende l'allarme in casa dell'Imperia, penultima in classifica e in grave affanno per l'assenza di risultati positivi. A Biella la squadra ha cercato con il cuore di raccogliere qualcosa, ancora una volta la sorte si ha messo lo zampino e il gol del 2-1 dei lanieri, giunto a un... proprio «regalo» nerazzurri, ha vanificato tutti gli sforzi. Giuntoli e compagni, che pure erano apparsi in netta ripresa rispetto al disastroso match con il Pontedera.

Giorgio Benedetti, nonostante il risultato negativo, commenta positivamente la prestazione dei suoi: «Dopo la sconfitta con il Pontedera avevo chiesto ai ragazzi una prova d'orgoglio. La reazione c'è stata, e... valutato positivamente, anche se ancora una volta torniamo a casa a mani vuote. A Biella

abbiamo disputato una grande partita, mai... contro un avversario di livello eccellente, che mira alla zona playoff. Ho la certezza che abbiamo giocato meglio dei piemontesi, dominando a lungo sia nel primo che nel secondo tempo, ma incassiamo complimenti, e purtroppo non punti».

Due i... del tecnico imperiese: «Subiamo gol... e non riusciamo a segnare. Le due reti patite erano evitabilissime, specie la seconda, scaturita da un passaggio di un nostro giocatore a un avversario che si trovava a terra dietro la linea dei difensori. Un regalo incredibile, proprio quando il pareggio sembrava ormai consolidato. Cosa mai visti! Dall'altra parte troviamo costanti difficoltà a concretizzare le numerose manovre offensive. Anche a Biella, infatti,... arrivati almeno cinque volte davanti a Di Sarno, senza però impensierirlo, se non in occasione del gol di Giuntoli».



Nella foto di Manrico Gatti, Baldissari e Figli controllano il tenut Carlet

La sterilità offensiva dell'Imperia è sottolineata anche dal fatto che la rete del momentaneo pareggio è stata siglata da un difensore, Cristiano Giuntoli, mentre le punte restano tristemente a secco. Benedetti, però, è cautamente ottimista: «Domenica ho visto un'Imperia sicuramente competitiva, la strada intrapresa è quella giusta e presto oltre al gioco cominceranno ad arrivare i risultati. Ne... certo, soprattutto... riusciremo a centrare punti pesanti, evitando debacoli... quella con il Pontedera, che brucia sicuramente più della

sconfitta di Biella». Domenica prossima al «Civico» arriverà il Prato e l'allenatore vuole interrompere contro i toscani il lungo trend negativo: «Ora abbiamo la consapevolezza di essere una squadra, magari ancora alle prese con molti problemi, ma in grado di riprendersi prontamente. La classifica può essere preoccupante, ma nulla è perduto. Siamo solo all'inizio della stagione e c'è tutto il tempo per rimediare. E' il momento di dare una svolta anche al nostro credito con la fortuna. Le qualità tecniche e morali ci sono».

Rossoneri in ripresa

Il rigore fredda
il rilancio
dell'Argentina

ARMA DI TAGLIA

Un rigore, a venti minuti dalla fine, ha impedito all'Argentina Arma di ottenere l'en-plein sul campo... genovesi del Baiardo. E' finita in parità: 1-1.

... pieno ci sarebbe davvero voluto dopo il pesante 1-5 di sette giorni fa contro il Pontedecimo. La partita contro il Baiardo - dice Alfredo Bencardino, allenatore dei rossoneri armati - ci ha dato, comunque, buone indicazioni. Ci ha fatto capire che possiamo giocare alla pari... tutti, al di fuori di Savona e Pontedecimo che sono decisamente superiori. Peccato, comunque, perché potevamo vincere. Ma abbiamo messo in mostra anche i nostri difetti. E' un match che ci deve far meditare: giochiamo bene, ma raccogliamo poco. Era già... contro l'Albenga. «Meditazione» che dovrebbero trovare sbocco, soprattutto, al calciomercato novembrino: l'Argentina dovrà trovare un bomber. Impresa, però, davvero diffi-



Trasferta domenica è stato tra i migliori

perché gli attaccanti di razza disponibili, sono molto pochi. Mister Bencardino recrimina, soprattutto, sul fallito colpo del k.o. Andati in vantaggio con un gol di... Callegari in apertura di ripresa, la squadra ha avuto... che l'occasione di chiudere i conti, ma ha fallito una facile occasione. E l'ha pagata subendo il pareggio dei padroni di casa.

Anche qui con molte recriminazioni. Perché è arrivato il rigore che il clan rossoneri definisce inesistente. L'arbitro ha visto un fallo di mano. Un arbitraggio che ha fatto discutere quello del signor Vigne di Chiavari. [b.m.]

PROMOZIONI

Ventimiglia male, Golfodanese con rabbia

Cade la Carlin's Boys
risorge l'Ospedaletti

E' finita, per ora, la bella favola della Carlin's Boys, richiamata alla brusca realtà del campionato. Dopo tre vittorie in tre partite - in altrettanti derby provinciali, una «performance» mica da poco - i nerazzurri sanremesi sono caduti, pesantemente (0-2) sul campo del Finale, squadra ambiziosa, che punta... alto.

Una sconfitta senza troppe scuse: «Abbiamo fatto una brutta partita - dice Fabio Coccoluto, allenatore della Carlin's - Loro sono decisamente più forti di noi. E' una squadra che gioca molto bene, mi ha impressionato davvero. Niente da dire sul risultato. Che avrebbe potuto anche... più pesante se i savonesi non avessero sbagliato un rigore, il... sullo 0-1, un'azione provocata da un fallo del portiere Prasson che, nell'occasione, è anche stato espulso».

Se è caduta la Carlin's, è rinato, almeno sul piano risultati, l'Ospedaletti che ha centrato il suo primo successo

stagionale. Importante perché arrivato in un momento in cui la crisi sembrava serpeggiare nell'ambiente arancione e perché ottenuto a spese del fanalino di coda Bragno... tenuto a quattro lunghezze di vantaggio. A firmare il 3-1 sono stati i gol di Beatrice, Oriana e Pistone. «L'importante è vincere, ma adesso dobbiamo andare avanti e migliorare. Dobbiamo capire fino in fondo quali sono i nostri problemi», dice Giuseppe Ghio, allenatore arancione.

Pesante k.o. anche per il Ventimiglia che ha interrotto, sul campo dell'Arenzano (0-2), vera bestia nera dei frontalieri, la... positiva in trasferta. Una sconfitta che non è piaciuta all'allenatore giallorosso Francesco Lapa: «Abbiamo giocato malissimo - ha detto - La mia è una squadra che, in questo momento, non ha una... identità. Non è solo un problema di risultati, ma anche di gioco. Non... più la squadra di qualche mese fa. C'è troppa presunzione. Mi sembra un problema, soprattutto, tale... se non sappiamo risolvere i nostri problemi dovremo dare addio ad ogni velleità di fare un campionato importante».

Una vera e propria «requisitoria» quella del tecnico: «Abbiamo bisogno di riflessione - aggiunge - io voglio capire che squadra ho... mano. Non... piace vivacchiare. Voglio... organico che abbia intenzione di competere ad alto livello. Altrimenti preferisco farmi da parte. Spero in una reazione della mia squadra».

Pareggio importante, ma con rabbia, per la Golfodanese che sul proprio terreno ha imposto l'alt (1-1) al Genoa club Mignone, una delle capoliste. «Una buona prova - ha detto l'allenatore gialloblù Cristiano Maspero - La squadra si è battuta bene, ma... una volta il match è stato molto condizionato dall'arbitraggio».

Al tecnico dianese non sono andate giù alcune decisioni che hanno colpito la sua squadra, soprattutto le espulsioni di Novaro (autore del gol) e vantaggio della Golfodanese per doppia ammonizione e di Colli. La capolista, infatti, è riuscita a raddrizzare la situazione - dopo essere stata in svantaggio per... minuti - solo a dieci minuti dal termine, quando si è trovata in superiorità numerica rispetto alla squadra di Maspero. [b.m.]

CAMPIONATI MINORI

Prima categoria nel segno della squadra di confine, in Seconda c'è bagarre

Il Don Bosco si scontra con la big

La vittoria sull'Andora vale la vetta del torneo

La vetta della Prima categoria ospita quattro formazioni, una delle quali... pontentina, il Don Bosco Vallecrosia Camporosso. La squadra di Raffa ha travolto la temibile Andora e si conferma nel ristretto gruppo delle candidate alla promozione. La terza giornata ha in... riservato molte amarezze al Bordighera, sconfitto sul campo del Borgeio. I biancazzurri allenati da Dino Bertazzon hanno subito due reti e solo nel finale, su rigore, sono riusciti ad accorciare, ma ormai era troppo tardi per sperare in un clamoroso recupero, come sottolineano gli stessi dirigenti bordighesi: «una sconfitta meno merita di quanto dica l'evoluzione del risultato. Abbiamo giocato alla pari con gli avversari, raccogliendo molto meno di quanto avessimo seminato».

In Seconda, 5 squadre a punteggio pieno nel girone A dopo due giornate. Il secondo turno ha ulteriormente galvanizzato

All'Argentina il primo derby

Con il torneo Juniores hanno preso il via lo scorso fine settimana i campionati giovanili provinciali curati dal Comitato Imperia della Figg. Con 14 squadre al via, comprese cinque formazioni savonesi, la prima giornata ha messo in evidenza soprattutto l'Intermedia Andora e Santo Stefano, anche l'Argentina ha cominciato con il piede giusto, liquidando il Ventimiglia nel derby disputato allo «Sclavi». Questi i risultati. Alessio-Auxilium 1-1; Argentina-Ventimiglia 3-0; Borghetto-Andora 0-4; Carlin's Boys-Ospedaletti 1-1; Nuova Intermedia-Golfodanese 7-2; Riviera dei Fiori-Don Bosco Vallecrosia 0-0; S. Stefano-S. Matteo Laigueglia 4-1. Classifica: Nuova Intermedia, Andora, S. Stefano e Argentina p.3; Alessio, Alessio Auxilium, Carlin's Boys, Ospedaletti, Don Bosco Vallecrosia e Riviera dei Fiori 1; San Matteo Laigueglia, Ventimiglia, Borghetto e Golfodanese 0. [l.a.]

il Pontedassio, che con un gol di Moraldo ha liquidato il San Biagio ancora senza punti in classifica, la Riviera, vincente sul S. Stefano grazie a Mastrocicco e Montecristo, e il Dolcedo, super

anche sul campo... Cerialle. In testa anche Borghetto e S. Filippo, mentre la Taggese ha colto il primo successo stagionale con una... di Aschero in casa del Calizzano. [l.a.]

PER RINNOVO LOCALI

CUNEO

C.so Nizza 30 - TEL.0171.692497

PAROLA

SPORT

PREZZI DI REALIZZO

LIQUIDA TUTTO

CONTINUA CON SUCCESSO

Sconti 40% - 80%

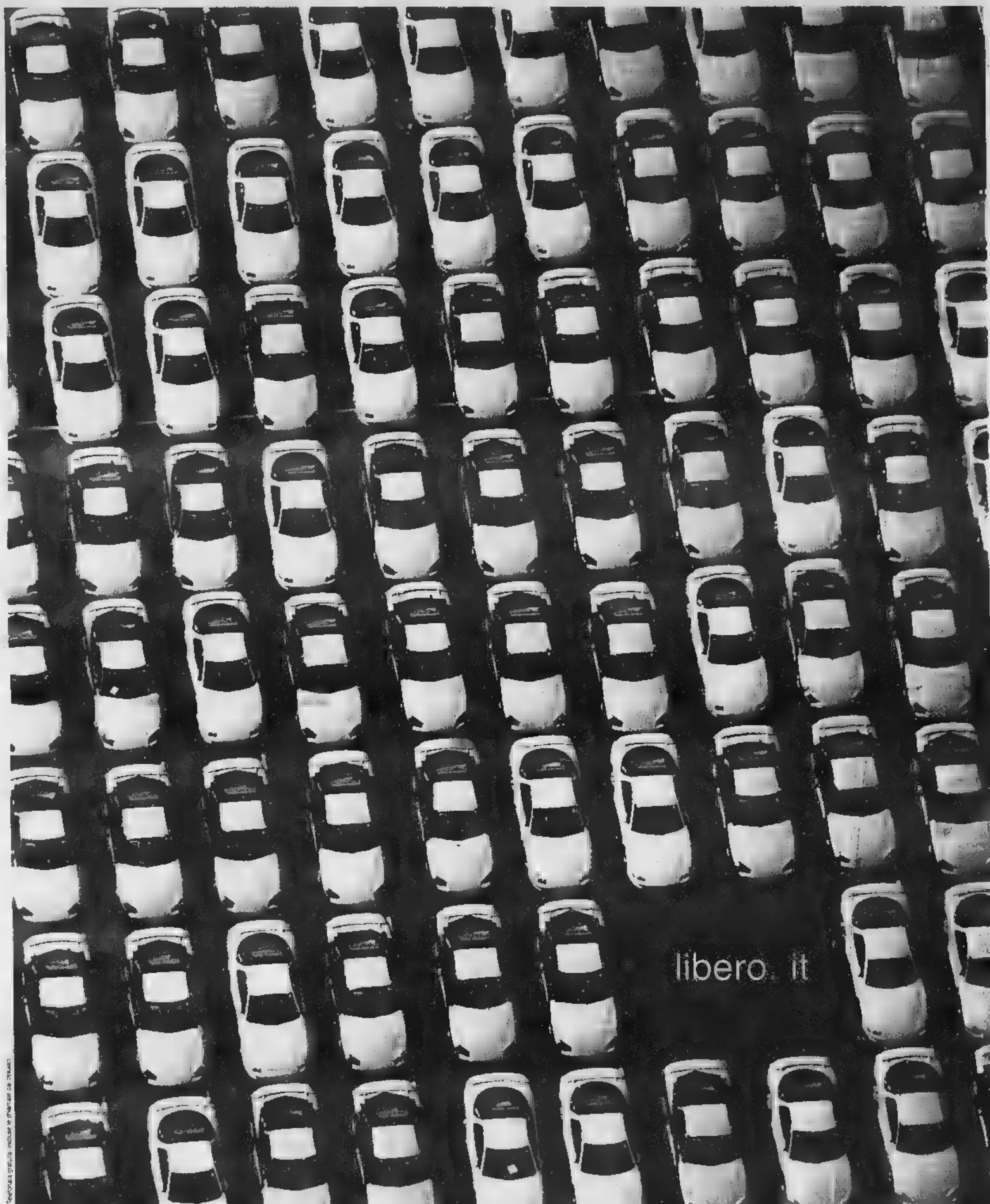
ABBIGLIAMENTO

ATTREZZATURA SPORTIVA

VITTORIA DI LIQUIDAZIONE DAL 10/09 AL 30/10/99

ORGANIZZAZIONE **itema**

ALBA Tel. 0173-281613



libero.it



C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SEMPRE LIBERO ACCESSO GRATIS, INTERNET.

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it. Costi telefonici di collegamento e carico del chiamante.

Libero

INFOSTRADA

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

Si chiama «Torcio al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare una specie di macchina delle meraviglie: «ingoia» amianto, e altri rifiuti tossico-nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciotoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' la macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'inquinazione pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Aspa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi a maggio. Roma ha già detto un primo «sì». Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. «Si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossico-nocivi. Ad esempio le «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anch'esse trasformabili in vetro-ceramica. L'Amiat è partita infatti proprio



RIFIUTI SOLIDI URBANI	386.336
MACERIE	327.483
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	373.383
TOTALE	994.799
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CARTA E CARTONE	31.740
VETRO E LATTINE	9947
PLASTICA	3389
ROTTAMI	2219
LEGNO	18.323
PIÙ	38
FARMACI	81
FRIGORIFERI	673
MATERASSI	1
ABITI USATI	1718
ACCUMULATORI	67
CARCASSE AUTO	410
BOMBE GPL	19

dal progetto-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire le polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è lo ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). Per i primi anni - spiega Ruggeri - l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossico-nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica. Rispetto

alla quale, la «Torcio» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i tossico-nocivi in materiali utili, sia perché consente di non rinnovare i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: a pieno regi-

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologia di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. «L'Università degli Studi», ha spiegato Bice Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata, ha creato un «Gruppo Amianto»

per coordinare e promuovere ricerche su diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologia del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogeno l'amianto, la cui pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: «solido, è pericoloso solo se viene inalato e sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle forme di «benigna», individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola azione della magistratura, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati».



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da risanare

Confcommercio, un giorno contro la criminalità

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio ieri mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato le ragioni del «Crime day», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che si terrà lunedì prossimo a Milano (iniziative analoghe sono in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo). All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanelli (vicepresidente nazionale e presidente provinciale Confcommercio), il vice Luigi Isuardi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferrua. Il questore ha ricordato che nella «Granda», pur essendo aumentati nel '98 alcuni reati (come le rapine alle banche e agli uffici postali), la situazione non è così allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.

Da Asti a «i fatti vostri» alla ricerca del padre

CASTELLO D'ANNONE. E' una ricerca disperata che l'ha condotta a «i fatti vostri» di Rai2. Una donna di 46 anni, Luciana F., che lavora ad Alessandria, sta cercando il suo padre, di cui ha scoperto il nome, Nino, e che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'astigiano, ad Annone, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952-'53. Non lo ha mai conosciuto: ha lasciato il paese non appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta sotto il treno tragedia a Genova

GENOVA. Treni nel caos per una mattina per un suicidio nel tratto tra la stazione di Genova Prà e Pegli. L'intercity 525 Ventimiglia-Milano alle 11,15 ha travolto una donna che, soffrendo di crisi depressive, si è inginocchiata sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo 50 minuti, i convogli metropolitani tra Voltri e Sestri sono stati sospesi e gli altri su una linea di bypass di 13,55 chilometri con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spigliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprire, a Caresanablon, il primo McDonald's della provincia vercellese. Lo confermano, non solo i lavori in corso, ma l'annuncio dell'Ufficio del lavoro di Vercelli: il fast food americano sta infatti cercando 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, da inserire nel locale, con contratti part time. Per la precisione la McDonald's vorrebbe 26 ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, creative e spigliate, una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per antonomasia saranno infatti i più piccoli, attirati non solo dalla montagna di patate fritte, ma anche dai gadget della Disney e dalla possibilità di organizzare nel ristorante marce di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'Ufficio del lavoro, in piazza Amedeo IX.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchi e che si fanno un the menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by cinesi in Italia.

In questa casbah, a volte chissà, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in da una persona «conosciuta di vista» già in strada, e quindi considerata più affidabile: la più sicura delle altre. Come il successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro che era tutta la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Oltredora, bravissimi ad agganciare il responsabile nella Babele della piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITÀ

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di un maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissiero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissiero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Occupata» di Collegno base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video non è chiaro, e che le tre sagome non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta - la signora Carmela - io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che cercava qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un tavolo, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono anche rimasta di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto - tanta disponibilità in realtà era venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca».

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un uomo sospetto in corso Regina angelo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito e risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherito, 36 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Poissello 66, plurigiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (la. con.)

Proposta in Regione

Distruzione violenta in cliniche ospedali

Accusato

Stop all'elettroshock negli ospedali e nelle strutture sanitarie private. La IV Commissione regionale ha approvato ieri, all'unanimità, un documento per chiedere l'immediata sospensione di questa forma di terapia dei trattamenti affini su pazienti psichiatrici. «Tale pratica», è scritto nel documento che dovrà passare alla discussione e al voto del Consiglio - può essere lesiva dei diritti umani, e portare gravi e irreversibili danni a carico dei pazienti che la subiscono».

Prima firmataria della proposta è di Marisa Suino. La IV Commissione punta a coinvolgere altre regioni in questa iniziativa, «perché non siano contemplate eccezioni neppure per i casi più gravi, anticipando il confronto previsto a livello nazionale». Consiglio Superiore di Sanità. Il testo del nuovo regolamento stilato nel luglio '98 dal Csm prevede infatti ancora la possibilità di ricorrere all'elettroshock su pazienti affetti da depressione grave, su quelli con sintomi psicotici e rallentamento psicomotorio, su chi è stato colpito da forme maniacali resistenti al trattamento con psicofarmaci o dalla cosiddetta «sindrome maligna da neurolettici».

Una storia lunga quarant'anni, che sovente è stata paragonata alla tortura. Metodo fra i più largamente usati nei reparti di Psichiatria, consiste nel provocare convulsioni di tipo epilettico attraverso una stimolazione con corrente elettrica alternata scaricata mediante elettrodi alle tempie: «La convulsione», si legge sui manuali di medicina - dura da mezzo minuto a due minuti e mezzo, e alla fine si ha una graduale ripresa «scientifica». Ciò che è dimenticato spesso, però, è che questa terapia può rivelarsi peggiore della malattia stessa, e che la scossa elettrica uccide almeno due pazienti ogni centomila applicazioni.

Il documento approvato in IV Commissione arriverà nei prossimi giorni in aula. Lì dovrà ottenere il plecit sia della maggioranza, sia dell'opposizione. «Se il fatto che la prima firma sotto proposta sia la mia, membro dell'opposizione - dichiara Marisa Suino - sono pronta a ritirarlo: questa è una battaglia di umanità che può arenarsi di fronte a un problema di schieramento».

Carli in montagna

IMPERIA. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Nizza l'industriale Marcello Carli, azionista dell'omonima azienda olearia. Carli, 71 anni, è rimasto ferito domenica in un incidente in montagna, a 2500 metri di quota, in zona «Torreioni Saragat» a San Dalmazzo. E' stato travolto da due compagni di cordata, scivolati mentre stavano sostituendo le lettere a una targa che ricorda Federico Acquarelli, scomparso nella Guerra di Russia.

Processo alluvione di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio: il 21 febbraio 2000 a Milano all'udienza preliminare per il processo alluvione '94, nel quale sono imputati il sindaco, l'ex prefetto, vecchi e nuovi amministratori. In furia la polemica: una degli legali di parte civile ha lasciato intendere di volersi rivolgere al Csm perché questi ritardi rischiano di far finire tutto in prescrizione. Il rinvio è stato deciso dal gip per consentire a Comune e Stato di accordarsi sui criteri di risarcimento alle vittime.

Le specialità valdostane negli ipermercati d'Italia

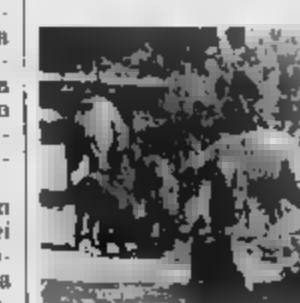
AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutt'Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «Le 22 alpine», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle. Fontina, salicorno, budini, insaccati vari, castagne, persino le mele saranno commercializzati nel Nord e nel Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continente. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Pollen in 4 chilometri da Aosta, decisione presa per evitare di esasperare la concorrenza sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non ci sentiamo ancora pronti. Non vogliamo rischiare di essere sopraffatti dalle richieste» dice il presidente della cooperativa Gillo Jotaz.

Regione, 10 miliardi alle imprese artigiane

TORINO. Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane da destinare a investimenti entro il 1999. «Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree a declino industriale», spiega l'assessore all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto - il che conferma l'alto livello di assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese.

Teatro Chiabrera, cade una parte di soffitto

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata una mattina poco dopo le 7. Domenica pomeriggio il Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla Bohème di Puccini. Fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare lo scenografo. Poteva essere una tragedia. Ora però si contano i danni e il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è in pericolo.



Agricoltori in autostrada contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggi nella zona di Borgomanero, Basso Cusio e Basso Valsesia, ha fatto scattare le proteste dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani e giovedì gli agricoltori si recheranno con i trattori ed altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti; venerdì alle 10 si terrà un'assemblea pubblica al Municipio di Borgomanero con la partecipazione dei sindaci della zona; nello stesso giorno la piazza centrale della città, piazza Martiri, sarà occupata dai trattori.

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, eccomi qua, a difendere i meno abbienti». Giorgio Calabrese, dietologo di fama e docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la sua scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



Giorgio Calabrese, docente all'università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ed evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche società di revisione esterne, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, il capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte, appoggiato dai popolari Antonio Salita e Piergiorgio Peano.

Calabrese a nome del Ppi contesta la «non correttezza contabile della spesa sanitaria. L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma in que-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'emmenthal senza risolvere il problema dei mancati controlli e della programmazione». Aggiunge Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: non possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi sul mutuo che dovrà essere per coprire il deficit». Riba e Pino Chiezzi (Comunisti Italiani), Carla Spagnolo (Socialisti), Silvana Bortolin (Democratici) e Renato Montabone (Udc) hanno chiesto «dimissioni» di D'Ambrosio perché è impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato. (la. tr.)



COMUNE DI SAVONA

ZONTA CLUB

PROVINCIA DI SAVONA

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

CORSI 1999/2000

CULTURA LOCALE

- Scopri Savona con il F.A.I.: archivi, musei, opere d'arte, palazzi. Un itinerario in città.
Direttore: dott.ssa Silvia Bottaro
- Savona: il volto della città.
Direttore: CIVICO MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI LIGURI. SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA
- Savona: la città dei papi (itinerari d'arte, di storia e di cultura locale)
Direttore: prof. Antonio Rovere

CULTURA UMANISTICA

- In prima linea
Direttore: AMNESTY INTERNATIONAL - SEZ. DI SAVONA (a cura del Prof. Emanuele Loni)
- Dove un tempo sventolava l'Union Jack il comune linguaggio fioreale collega ancora le sparse membra dell'Impero che fu.
Direttore: dott.ssa Anna Barbaglia
- La comunicazione televisiva: storia, tecniche e curiosità
Direttore: dott. Roberto Bazzano
- Le civiltà dell'estremo oriente - l'oriente visto da occidentali
Direttore: dott. Cav. Uff. Franco Bigatti
- Faleristica - la scienza delle insegne d'onore
Direttore: Dott. Cav. Uff. Franco Bigatti
- Mondo antico - guida dei mobili e degli oggetti di arredamento nei secoli fino all'Ottocento
Direttore: sig.ra Irene Ottonello
- Scrittura creativa: il racconto
Direttore: prof.ssa Renata Rusca Zargar

LINGUE EUROPEE

- Corso pratico di base di lingua inglese
Direttore: prof. Eduardo Cacciapuoti

STORIA

- Antiche civiltà del Mediterraneo orientale.
Direttore: prof.ssa Anna Balestri

ARTE

- L'evoluzione della grande arte italiana ed europea tra il XV e il XVII secolo.
Direttore: prof.ssa Maria Rosa Bossi Bianucci
- Immagini di medicina nell'arte.
Direttore: prof. Renzo Mantero

FILOSOFIA / TEOLOGIA

- Trapasso di millennio.
Direttore: prof. Giampiero Bof
- Incontro col Protestantismo.
Parte prima: leggiamo insieme la Bibbia.
Parte seconda: Protestantismo e mondo moderno.
Direttore: Chiesa Evangelica Metodista (Coordinatore: dott. Franco Becchino)
- La Bibbia del Giubileo: i simboli biblici sulla Porta Santa.
Direttore: prof. Claudio Doglio
- Antropologia teologica: guerra e pace.
Direttore: dott. Giovanni Lupino
- Simplicio, Salviati e Sagredo: dialoghi sul fattore quantico.
Direttore: prof. Bruno Spotorno

TEATRO / CINEMA

- Gli Italiani e Hollywood.
Direttore: prof.ssa Stefania Spotorno
- Teatro 2000.
Direttore: sig.ra Maria Grazia Toni, sig. Elio Berti
- Dal testo teatrale alla rappresentazione. Storia del teatro con letture e drammatizzazioni a cura della compagnia "Società per attori - Laboratorio teatrale".
Direttore: dott.ssa Anna Venturini

MUSICA / BALLO

- Il jazz: le radici, l'evoluzione, i protagonisti.
Direttore: ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEGLI AMICI DEL JAZZ (Coordinatore: dott. Lorenzo Monnanni)
- Musica e racconto.
Direttore: M° Dario Caruso
- Capolavori del teatro musicale e del melodramma italiano.
Direttore: prof. Marco Milano
- Corso di ballo - liscio - latino americano - tango argentino. Livello base per principianti.
Direttore: sig.ra MARIA TERESA VALENZA

MEDICINA

- Argomenti di geriatria e gerontologia.
Direttore: dott. Giuseppe Foti
- Medicina omeopatica: alle origini della malattia e della salute.
Direttore: dott. Danilo Mantellina
- Cardiologia 2000.
Direttore: dott. Emilio Martinengo

PSICOLOGIA

- "Voglia di psicologia!".
Direttore: dott.ssa Alberta Alceiti, dott.ssa Valentina Bigatto, dott. Maurizio Panza
- Laboratorio sul sé: orientarsi nella relazione.
Direttore: dott.ssa Giovanna Ferro
- La psicologia degli archetipi.
Direttore: dott. Claudio Santi

ERBORISTERIA / METODICHE NATURALI

- La natura al servizio dell'uomo: riscopriamola!
Direttore: sig.ra Clara Diele
- Per il benessere dell'uomo:
- validità di antiche tecniche estrattive ed alchemiche
- nuove ricerche e nel campo delle potenzialità e delle funzioni del nostro organismo
Direttore: sig.ra Assunta Molinari
- Vivere secondo natura.
Direttore: Prof. Gianfranco Robaldo

INFORMATICA

- Il computer oggi: strumento per tutti.
Direttore: ing. Andrea Arena

SPORT

- Uno sport per tutti: le bocce.
Direttore: sig. Benito Nardi

CORSI A NUMERO CHIUSO

- Laboratorio arte e ceramica.
Direttore: sig.ra Giuseppa Di Stefano, sig. Gianni Piccasso, sig.ra Carmen Barbini, sig.ra Stefania Ivaldo
- Francese.
Direttore: prof.ssa Maria Dutto Pagani
- Modellismo navale antico - statico.
Direttore: sig. Remo Falciani
- Bridge: non solo un gioco, a un'utile palestra.
Direttore: Maurizio Fraioli
- Il suono e l'anima: incontro con la musicoterapia.
Direttore: prof.ssa Viviana Marella
- La cucina da ieri e domani (riflessioni)
Direttore: sig. Vincenzo Sguerso
- Teoria ed pratica di capi di abbigliamento.
Direttore: sig.ra Luisa Tomasetto Bossio

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- L'Università della Terza Età è aperta a tutti.
- Le iscrizioni iniziano lunedì 18 ottobre e terminano venerdì 29 ottobre.
- Le domande con i relativi moduli allegati possono essere ritirate e riconsegnate presso:
* Comune di Savona, Settore P.I., Cultura, Sport e Turismo, U.O. Promozione Iniziative Culturali e Turistiche, c.so Italia 13/1, tel. 019.8310391
- * Circoscrizione I, via Crispi 20, tel. 019.8310339
- * Circoscrizione II, via S. Lorenzo 6, tel. 019.8310345
- * Circoscrizione III, c.so Tardy e Benach 14, tel. 019.8310331
- * Circoscrizione IV, via Nizza 1, tel. 019.8310333
- * Circoscrizione V, c.so Mazzini 25, tel. 019.8310350
- Orario 10.30 - 12.30 dal lunedì al venerdì
- Quota di iscrizione: L. 80.000. Essa dà diritto alla frequenza a tre corsi fra quelli proposti compreso un corso a numero chiuso.
- L'iscrizione ad un 4° o 5° corso, esclusi quelli a numero chiuso, comporta il pagamento di una quota integrativa di L. 10.000 per singolo corso.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AI CORSI A NUMERO CHIUSO: BRIDGE - CERAMICA - ENOGASTRONOMIA - FRANCESE - MODELLISMO - MUSICOTERAPIA - SARTORIA.

A ciascuno di questi corsi può partecipare un numero limitato di iscritti. In caso di numero eccedente, verranno ammessi i corsisti che abbiano presentato la domanda di iscrizione all'Università della Terza Età in data anteriore rispetto agli altri.
La domanda di iscrizione ai corsi a numero chiuso è consegnata esclusivamente presso il Sede del Settore, Corso Italia 13/1, Savona.

N.B.: gli iscritti al corso di enogastronomia dovranno partecipare alle spese comuni per l'acquisto dei prodotti alimentari nella misura che sarà richiesta dai Direttori del corso. Questo corso è cumulativo con gli altri tre cui dà diritto la iscrizione all'Università della Terza Età.

INIZIO DEI CORSI: lunedì 15 novembre.

I corsi proposti sono 44. Saranno attivati quelli con almeno 15 iscritti.

CERIMONIA INAUGURALE ANNO I / 2000

Martedì 16 novembre ore 10.30.
Teatro Comunale Chiabrera
Concerto del pianista Loris Orlando
Musiche di Beethoven - Chopin
Ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/96 n. 675, i dati forniti dagli iscritti ai corsi saranno raccolti e trattati dall'ufficio competente per le finalità inerenti alla gestione dei corsi.

Ma il sindaco Ruggeri ha già messo al lavoro i tecnici per avviare il restauro

Crolla la volta del teatro Chiabrera

Sequestro del magistrato, la stagione a rischio

Ermanno
Claudio Vimerca

Uno scricchiolio sinistro, poi il crollo: dalla volta affrescata del teatro Chiabrera cadono intonaci, stucchi, decorazioni. Una pioggia di calcinacci si abbatte sul pesante lampadario di cristallo facendolo oscillare pericolosamente e poi sulle poltroncine delle prime sei file della platea. Un cedimento improvviso e quanto pare imprevedibile avvenuto fortunatamente ieri alle 7,15 quando in teatro non c'era nessuno. Domenica pomeriggio Chiabrera era affollato di persone (quasi al limite della capienza), accorsi ad assistere alla Bohème di Puccini messa in scena dal Teatro dell'Opera Gioiosa. E fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le scenografie. Poteva essere una tragedia. E ora si contano i danni. Solo quelli strutturali che interessano oltre all'affresco anche trentina di poltroncine. Il teatro (posto sotto sequestro dal sostituto procuratore Alberto Landolfi che ha aperto un'inchiesta per il crollo) è inagibile e non si sa quando potrà riaprire. Al momento appare decisamente a rischio la stagione artistica che prevedeva un ricco cartellone. Il crollo è avvenuto poco dopo le 7 quando in teatro c'era solo uno degli addetti alla biglietteria, Vincenzo Laudieri. «Ho sentito uno scricchiolio», racconta, «e subito dopo boato. Quando mi sono affacciato alla platea ho visto i calcinacci che si erano abbattuti sulle poltroncine. E quel buco nella volta». Il boato è stato sentito anche dal custode, Roberto Rovigi, il cui alloggio si trova nel teatro. «Non immaginavo che fosse successo», dice, «sulle prime ho pensato che fosse crollato qualche pesante arredo scenico». E subito è scattato l'allarme che ha mobilitato due squadre di vigili del fuoco del distaccamento porto, coordinate dal comandante Pietro De Martino e dal geometra Michele Costantini, polizia e carabinieri. La platea è stata trasennata. Poi è stato recuperato il pesante lampadario, gravemente danneggiato dalla pioggia di calcinacci, ma che non è collegato alla volta bensì a un argano situato sul solaio in cemento. Un'operazione delicata, visto che c'era il rischio che potesse crollare un'altra parte di volta.



che il crollo non fosse prevedibile. Nessuno avvisaglia, segno rivelatore, nessuna crepa. In passato non c'era mai stato alcun cedimento, neppure di frammenti di intonaco. Nell'84, l'affresco della volta era stato sottoposto a un accurato lifting, ma non c'era stato alcun intervento strutturale. A quanto pare non era necessario. Quei lavori erano serviti, invece, per

Le poltroncine
■ le prime sei
■ del teatro
Chiabrera
distrutte dal
crollo di intonaci,
stucchi e
calcinacci dalla
volta affrescata
■ alle 7,15
quando
all'interno c'era
solo un addetto
alla biglietteria
che, per sua
fortuna, stava
lavorando in
altro settore
dello storico
edificio culturale
savonese

realizzata nel 1850: di gesso e malta, inchiodata al caniccio e alle tavole di legno che non sono cedute. Quali le cause del crollo? Gli esperti tirano in ballo i micro traumi che si susseguono in 150 anni. L'inchiesta è sostituito procuratore, Alberto Landolfi, che coordina le indagini (sono state affidate alla squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco, ha aperto un'inchiesta per «crollo colposo» a carico di ignoti). Il magistrato nominerà un pool di consulenti a cui spetterà il compito di stabilire le cause del crollo ed accettare eventuali responsabilità. «Per ora», ha detto ieri mattina il magistrato che ha effettuato un sopralluogo insieme al comandante dei carabinieri Gianfranco Cavallo, «non ci sono indagati. Le poltroncine dovranno ora stabilire se il crollo fosse prevedibile o meno». E intanto i tecnici della Sovrintendenza sono già al lavoro per il recupero delle decorazioni.



Il pesante lampadario miracolosamente attaccato al soffitto

La direzione ha chiesto aiuto al prefetto

Autisti dell'«Acts» in balia di balordi

SAVONA
Autisti dell'Acts in balia di tossicomani e sbandati. Succede nelle ore notturne quando i bus sono per lo più vuoti e i soli viaggiatori, soprattutto balordi, quasi sempre senza biglietto. E gli autisti si ritrovano soli a gestire situazioni potenzialmente a rischio. La direzione dell'azienda trasporti ha deciso così di rivolgersi alle forze dell'ordine, chiedendo un aiuto nelle notti, magari controlli a sorpresa a bordo dei bus che percorrono lungo e in largo le strade del comprensorio. Una lettera è stata inviata al prefetto, questore, comandanti carabinieri, guardia di Finanza, polizia municipale. Non è la prima volta che la direzione dell'Acts, solleva il problema dei balordi: è passato era sorta la questione degli sbandati che imbrattavano i sedili o li danneggiavano con temperoni e punteruoli. E poi c'è stato anche qualche autista aggredito. Ma, a quanto pare, la situazione migliora. Ed ecco la richiesta di

aiuto alle forze dell'ordine che sulla scrivania di questore e prefetto. La polizia municipale è, dunque, impegnata da tempo nei controlli a bordo delle corriere. Spiegano al Comando di via Quarta: «E' una vigilanza che facciamo di tanto in tanto. E ci imbatte soprattutto nei "portoghesi" che non hanno il biglietto e viaggiano gratis». E tra loro ci sono anche tossicomani, che spesso sono sotto l'effetto di droghe. Intanto prosegue il giro di vite dei vigili urbani contro gli automobilisti indisciplinati che non indossano cinture di sicurezza. Nell'ultima fine settimana, fucate decina di contravvenzioni. «Un'infrazione frequente?», dicono al Comando di via Quarta. «Quella della madre che si siede davanti al bambino di pochi mesi e lo allaccia alla cintura». Nell'ultimo week-end, infine, i vigili hanno multato un savonese che in via Alfieri lavava l'auto in mezzo alla strada e i proprietari di due cani che giravano nei giardini senza museruola. [c.v.]

In luce tanti assi legati allo «Sportivo», e il neoridato di ciclismo corre con una «Olmo»

Gran domenica su due e quattro ruote

Dal titolo Superturismo dell'Alfa ai maghi della bici

Roberto Baglietto

Lo Sportivo dell'Anno corre, da un anno all'altro, sempre di più. E lo fa, di recente, sempre supportato da ruote velocissime, siano due o quattro. La domenica sportiva mondiale ha proposto personaggi che, per il passato o il futuro, sono legati a doppio filo alla manifestazione curata da La Stampa. Partiamo dalle auto. L'Alfa ha conquistato a Vallelunga il titolo mondiale Superturismo, e quel Fabrizio Giovanardi premiato a Savona pochi mesi fa ha conquistato il titolo piloti. Nell'ultimo week-end, decisivi la doppietta di sabato (primo Larini, secondo Giovanardi) e il successo del neocampione alla domenica, davanti alle due BMW e ancora a Nicola Larini, buon quarto ed lui, tre volte tre anni fa nelle premiazioni del «Chiebrera». La conferma di una supremazia che è certamente dell'Alfa, ma in qualche modo anche della nostra iniziativa, che ha saputo portare in città il meglio del



Mirko Celestino in azione: il bravissimo ciclista di Andora ha recitato alla grande ai Mondiali di Verona, in una domenica ricca d'imprese di campioni in qualche modo legati alle iniziative dello Sportivo dell'Anno

mondo dei motori. Non bastasse, ricordiamo allora anche Max Biaggi, «star» nel '98, e vittorioso ieri nella 500 nella prova mondiale in Sudafrica. E visto che con Biaggi siamo

passati in qualche modo alle due ruote, come non sottolineare l'eccellente prova di Mirko Celestino, ciclista di Andora, ai Mondiali di Verona? Benché beffato dai migliori sull'ultima

salita, Mirko ha disputato un grande mondiale, più volte cercato l'allungo vincente, e senza quella cricca sull'ultima rampa, avrebbe curio giocato alla grande le sue carte. E' giusto sia adesso il maggior candidato al titolo di Sportivo dell'Anno '99. E sempre a proposito di bici e di grandi sportivi, una bella curiosità. Lo spagnolo Freire ha vinto a sorpresa il titolo iridato, ma sotto il sedere aveva un autentico «turbo» chiamato bicicletta Olmo. Sì, proprio quella degli stabilimenti di Celle, fondati dal grande «Gepino», in dotazione alla squadra iberica. Il vecchio Olmo, guarda caso, è tra i grandi candidati al titolo di Sportivo degli ultimi cent'anni. Con Valerio Bacigalupo, Niccolò Bevilacqua, Cris Panucci e tanti altri. Una lunga striscia di campioni, una cometa iridata che lega il destino del grande sport a Savona e alla sua provincia. Se la magia mano di gigante come «Gepino» ha spinto perfino lo sconosciuto Freire al titolo mondiale...

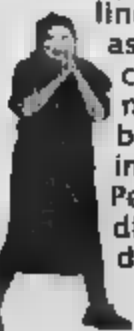
THE OLD RAGS THEATRE WORKSHOP



LINGUA E CULTURA INGLESE

Fondata nel 1985 a Treviso da Ferdinando Galletti di San Cataldo e da Ferdinando Bianchi La Foresti, direttore e docente della sede di Savona, questa organizzazione ha ideato e messo a punto in Italia un metodo di apprendimento che coinvolge attivamente e animazione attraverso tecniche mutate dal Teatro Spontaneo.

PERCHÉ Per avvicinarsi all'inglese in maniera attiva, piacevole e stimolante. Per approfondire non soltanto la lingua ma anche importanti aspetti della cultura britannica. Per assumere una pronuncia corretta, indispensabile per una comprensione immediata ed efficace. Per conoscere gente nuova, di tutte le età che ha voglia di divertirsi con l'inglese.



PER CHI Per tutti, dai principianti agli avanzati, senza distinzione di età:
■ BEGINNERS
■ PRE-INTERMEDIATE
■ INTERMEDIATE
■ UPPER-INTERMEDIATE
■ ADVANCED
■ UNIVERSITY OF CAMBRIDGE: FIRST CERTIFICATE, CAE, PROFICIENCY
■ INGLESE PER SCOPI SPECIALI: COMMERCIALE, MEDICO, ETC.

COME Attraverso un rapporto interattivo diretto tra insegnante e allievo in piccoli gruppi e l'attuazione di «DRAMA», cioè tecniche espressive tratte dal processo di formazione dell'attore, che stimolano la creatività e la partecipazione. Con il supporto di:
■ AUDIOCASSETTE
■ VIDEOTAPE
■ FILM IN LINGUA INGLESE
■ SPETTACOLI DAL VIVO

DOVE Presso l'ARCA ENEL, via Cimarosa 5, presso la nuova sede via Sero 2/2 nel periodo Ottobre 1999/Giugno 2000: uno o due incontri la settimana, in orario serale o pomeridiano.

INFORMAZIONE
TEL. 019.80.300.2
TEL. 019.80.762.3

L'Oltretimbro già pronto alla grande fiera del 2000

Questo pomeriggio alla società operaia Cattolica di Nostra Signora di Misericordia Alma Faccincani terrà una relazione sul tema «Piante officinali e integratori alimentari». L'incontro è in programma per le 16.

TOIRANO
Via ai corsi di yoga

Dal 18 ottobre in programma i corsi di yoga organizzati dall'Associazione Sportiva Toirano. Le lezioni si terranno nella palestra di via Provinciale. Informazioni allo 0182/988.336.

Ruggeri ha creato una task force per un restauro a tempo di record ma la Sovrintendenza cataloga i calcinacci

«Un boato e la volta è caduta»

La testimonianza del custode del teatro

«Se il crollo fosse avvenuto quando c'era il pubblico, sarebbe stata una tragedia». Roberto Rovigi, il custode del Chiabrera, non ha dubbi. E ancora gli vengono i brividi a pensare che domenica pomeriggio, in teatro c'erano seicento persone. Ieri mattina il custode era nell'alloggio, quando è avvenuto il crollo: «Ho sentito un boato incredibile», dice. «Sulle prime ho pensato che fosse caduto uno dei pesanti oggetti di scena. E dire che, finito lo spettacolo, ho lavorato in platea fino alle 2 di notte. E' andata bene». Ma può raccontare di essere fortunato anche Vincenzo Laudieri, addetto alla biglietteria: «Ho sentito uno scricchiolio», dice, «e subito dopo un boato. Mi sono voltato e ho visto che la platea era avvolta da una nube di polvere. Proprio pochi attimi prima ero andato in platea per vedere le colonne di scena che gli operai avevano sistemato sopra ad alcune poltroncine della prima fila».

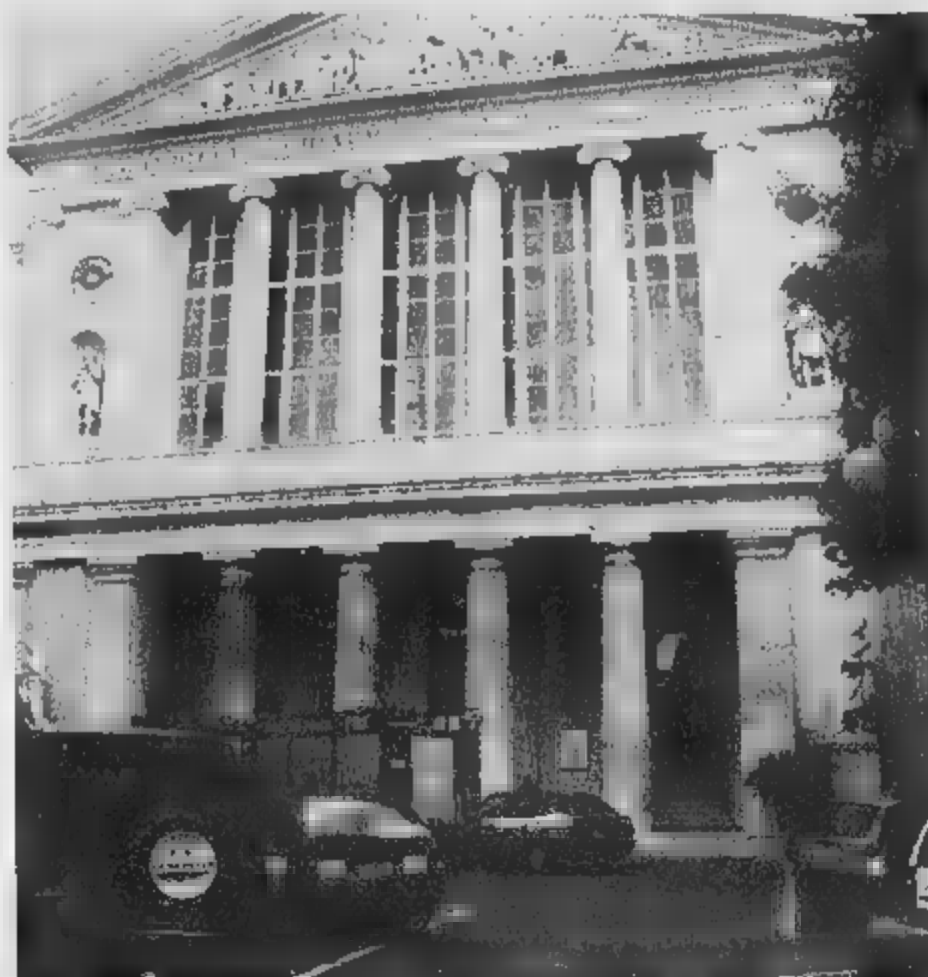
Il sindaco, Carlo Ruggeri, avvisa a casa, è stato fra i primi ad accorrere in teatro: «E' un fatto tristissimo per tutta la città. Stagione teatrale finita? E' ancora presto parlarne. Ma vogliamo salvarla, visto anche che era stato deciso un programma formidabile. L'Astor? E' l'unica alternativa in città. Certo non ha le strutture del Chiabrera. E non so che è in grado di ospitare tutte le manifestazioni. Il sindaco parla del recupero: «Ci sarà bisogno di risorse straordinarie. Questo tra l'altro è l'unico teatro storico in attività in Liguria, insieme al Modena di Genova». Le cause del crollo: «Non c'era stata alcuna avvisaglia che facesse pensare a un cedimento. Quindici anni fa erano stati fatti lavori al sottotetto, ma alla volta. Un'ipotesi: i microtraumi che si sono susseguiti in 150 anni. Il lavoro di analisi e ricognizione avviato dai tecnici che si occupano del progetto di ristrutturazione generale del teatro, ci conferma che esistono problemi strutturali, neppure per le parti che sostengono il soffitto e affreschi e che il loro distacco da considerarsi evento assolutamente imprevedibile ed imprevedibile».



«Subito dopo il crollo La platea era avvolta in una densa nube di polvere e detriti»

Tutti i frammenti della parte crollata saranno raccolti e repertati

A sinistra la volta danneggiata dal crollo, a fianco polizia e Vigili davanti al Chiabrera, sono Vinicio Laudieri e Roberto Rovigi dipendenti del teatro



bile. Proprio ieri mattina era in programma un nuovo sopralluogo di uno dei progettisti, l'ingegner Massimiliano Cremonini. «La spiegazione più plausibile del crollo», dice, «è quella della vetustà. Mai visto, durante i precedenti sopralluoghi, tracce di distacco di pezzi intonaco. I danni? Al momento non si possono quantificare». E aggiunge: «Non sarà difficile il restauro della volta. I problemi riguarderanno i decori, ma bisogna la Sovrintendenza».

Maria Di Dio, funzionario della Sovrintendenza dei beni culturali, ieri ha seguito il recupero degli intonaci: «La raccolta», spiega, «deve essere fatta da esperti che poi provvederanno a ricomporla». Ieri pomeriggio, i vigili del fuoco hanno iniziato il delicato recupero dei pezzi di volta, catalogandoli uno per uno sulla base della loro posizione rispetto alle sedie e alle della platea. L'intervento è stato sospeso nella serata e riprenderà questa mattina. Intanto l'onorevole di Forza Italia Enrico ha chiesto un contributo al Governo per sostenere le spese di restauro del teatro. [c. v.]



Dall'«Atila» alla «Bohème»

Una lunga storia tra incendi e bombe

Inaugurato il 1° ottobre del 1853 con l'opera lirica «L'Atila» di Verdi, il teatro Chiabrera nell'arco della sua lunga storia è rimasto chiuso più a lungo per lavori di restauro dovuti all'età che a causa di eventi calamitosi. Il crollo di ieri mattina, poche dopo l'ultima recita della Bohème (sarà poi vero che quest'opera di Puccini come sostiene qualcuno «porta male»?) non ha precedenti.

Gli eventi che hanno messo a rischio le sorti del teatro cittadino sono stati soltanto: un principio d'incendio e un bombardamento. Ne parla Renzo Aiolfi, storico e direttore del Chiabrera per lunghi anni, nel libro «Il teatro a Savona» uscito nel 1984 dopo l'ultimo restauro. Il primo episodio risale al secolo scorso. La notte fra il 19 e il 20 aprile del 1883 il teatro subì un parziale incendio. Il danno più grave fu la perdita del sipario dipinto dal Borgo-Carati. Più tardi, il secondo evento. Durante l'ultima guerra mondiale, durante il bombardamento notturno del 23 ottobre 1942, da parte di una formazione di velivoli britannici, che causò in città, oltre a gravi distruzioni, 35 morti e un centinaio di feriti, il

Chiabrera venne colpito da 35 spezzoni incendiari. «Ma i minacciosi focai», ricorda Renzo Aiolfi, «furono individuati e per fortuna spenti, soprattutto per l'opera coraggiosa del custode Angelo Pittaniglio, membro in pensione del Corpo dei civili pompieri».

In più occasioni si è pensato di ampliare il Chiabrera, ma non se n'è fatto nulla, salvo che nel 1953 quando si diede inizio a complessi lavori di restauro. Un progetto che si è arenato più volte e solo il 19 maggio del 1963 il «Falstaff» di Verdi avvenne la riapertura del teatro.

Poi un'altra pausa, per una completa ristrutturazione, e una nuova inaugurazione, stavolta nel 1984. Le travature sottotetto a cui era appesa la cupola sono state sostituite da una nuova struttura in acciaio e conglomerato cementizio appoggiata sulle murature perimetrali. Insomma, un lavoro imponente. La parte crollata e, invece, la cupola centinata, sovrastante la platea, caratterizzata da pregevoli affreschi tipici dell'epoca dove, come il sipario, è perduto, al pittore monregalese Gaetano Borgo Corati. [l. p.]



Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Bosi, assieme al sindaco Carlo Ruggeri, al direttore del Comune e dei Vigili del fuoco per il primo sopralluogo dopo il crollo del soffitto che ha distrutto, tra l'altro, trentina di poltroncine (sotto) sistemate nelle prime sei file della platea dello storico edificio

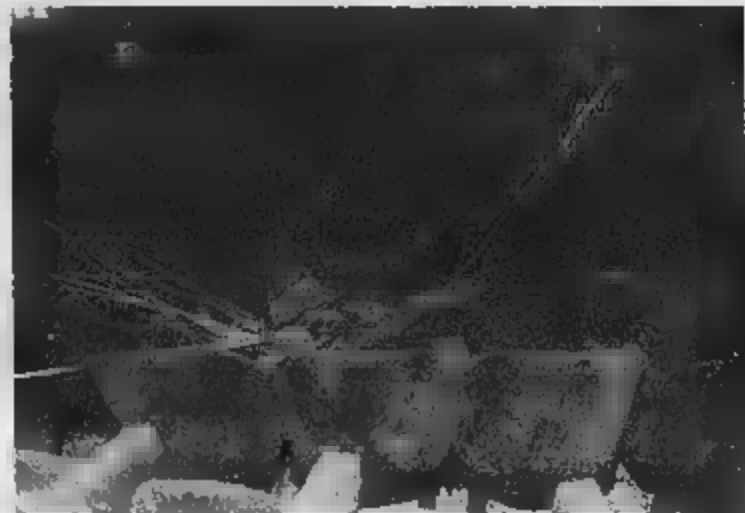
L'Opera giocosa «emigra» a Genova

Concerti sinfonici in cattedrale e prosa forse all'Astor

SAVONA

stagione lirica compromessa. Per poter garantire lo svolgimento degli spettacoli già programmati, l'Opera giocosa ha chiesto ospitalità al teatro «Modena» di Genova e al cinema Astor di Savona ma è indubbio che artisti, organizzatori e melomani dovranno subire qualche disagio per i prossimi appuntamenti in cartellone. Il Comune spera di effettuare i lavori a tempo record in modo da garantire lo svolgimento di buona parte della stagione sinfonica e di prosa.

Il presidente dell'Opera giocosa, Tito Gallacci, subito dopo il crollo ha preso contatti con vari teatri liguri per garantire lo svolgimento degli spettacoli che hanno una cadenza particolarmente ravvicinata: «Arianna in Nasso andrà in scena al teatro Modena di Genova. Per non creare disagi ai nostri abbonati, garantirò il trasporto in pullman o in treno. Per la Concomentola stiamo prendendo in es-



me altre ipotesi. Ieri pomeriggio i responsabili dell'Opera giocosa hanno effettuato un sopralluogo al cinema-teatro Astor ma il responso è stato negativo: «Non c'è spazio per l'orchestra e nemmeno per montare le scenografie di un'opera. Dovremo trovare

altre soluzioni». Ma anche sul resto della stagione artistica del Chiabrera attualmente gravano parecchie incognite. «In questi momenti non sarebbe serio fare previsioni», dice il direttore del teatro Roberto Bosi. «Abbiamo bisogno

di una settimana per verificare le perizie tecniche e stilare un programma degli interventi». Ieri pomeriggio, comunque, anche Bosi ha verificato soluzioni alternative. Per il concerto dell'Orchestra sinfonica russa di domenica prossima le alternative sono il cinema Astor o, più probabilmente, la cattedrale. L'orchestra russa ha infatti 92 elementi e c'è bisogno di ampi spazi. Il primo appuntamento con la prosa sarà invece il 23 novembre lo spettacolo di Massimo Ranieri. Il sindaco e il direttore del teatro sperano di riuscire nell'«miracolo» di mettere in sicurezza il teatro e realizzare una specie di controsoffitto che consenta lo svolgimento regolare del programma. Se non subentrano intoppi burocratici, in un mese lavorando a tappe forzate il Comune potrebbe anche realizzare l'intervento provvisorio. Si tratterebbe di costruire una soletta sotto la volta per consentirne il restauro e al tempo stesso per garantire l'agibilità del teatro. [c. b.]



**SCEGLI
IL
MEGLIO**

EMPORIUM

Moda & Convenienza

in San Giuseppe di Cairo M. Tel. 019.510843

DAL 9 AL 31 OTTOBRE

Ti propone

**UN'IRRESISTIBILE
PROMOZIONE
D'AUTUNNO**

Con sconti fino al 50%

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

C

osta, Maldi, Murialdo e Saccomani...



IDEA

l'utile e il bello per la tua casa

Via Astengo, 19r (angolo Via Niella) – Savona – Telefono 019 8402555

Da oggi il P180 alla mostra internazionale di Atlanta

La Piaggio fa «passerella» sul ricco mercato degli Usa

Augusto Rombato

La Piaggio Aero Industries sbarca oggi in Usa per mettersi in vetrina. «Andiamo al Nbaa di Atlanta per dire agli operatori, come abbiamo già fatto al Salone parigino di Le Bourget, che rientrali in forza sul mercato per stimolare l'interesse verso il nostro P 180 e porre le basi per accordi con altri primi soggetti dell'industria aeronautica», Giuseppe Di Mase, amministratore delegato pre-

il viaggio in Usa. La Piaggio resta la più antica industria aeronautica in attività del mondo.

La National Business Aviation Association, da oggi al 14 ottobre, è l'assemblea più importante a livello internazionale nel segmento dell'aeronautica privata. In passato alla Piaggio sono mancati soprattutto questi appuntamenti.

Soddisfazione ai vertici dell'azienda (Royal Bank of Canada, famiglia Buitoni, Ferrari e Di Mase) per i risultati del primo semestre di quest'anno. Il giugno si è chiuso infatti con un fatturato di 80 miliardi e un margine positivo, prima delle imposte, di 8 miliardi e mezzo. Spiega ancora Di Mase: «La nostra strategia prevede una immediata crescita sul mercato europeo, un prudente ma deciso ingresso nel mercato nord-americano con il nostro P 180. Attualmente la Piaggio



Gli aerei Piaggio in vetrina ad Atlanta

(1040 dipendenti fra Finale Ligure e Genova) fa parte con Rolls Royce Turbomeca e Bmw di un consorzio per la produzione di motori da elicottero, opera con aziende quali Dassault, Dornier, Fiat Avio ed Alenia. In queste settimane l'azienda ligure ha anche raggiunto un accordo con il gruppo Daimler Chrysler per una convenzione per operazioni di leasing aeronautico. Da pochi giorni Antonio Bortolan ha rafforzato la squadra al vertice in qualità di direttore della comunicazione integrata dell'azienda. In secondo piano i recenti contrasti aziendali con la «minoranza» che fa capo alla turca Tushav.

Ad Albenga

Finanziamenti per gli artigiani

ALBENGA. La Regione Liguria ha inserito per la prima volta il Comune ingenuo nell'area dell'Obiettivo 2. Ciò significa che Albenga potrà usufruire dei benefici comunitari, estesi anche al comune di Garlenda. Afferma Gianni Carbone della CNA (Confederazione Artigiani): «Sono stati premiati gli sforzi di molti, fra cui quelli della CNA, che richiedevano l'inserimento». Una battaglia condotta dagli addetti del settore che, nella Piana, ha

Va ricordato che non sono stati ancora inseriti la zona a mare, il centro antico e la frazione di Bastia. Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, che da alcuni giorni aveva preannunciato come prossima l'estensione dei benefici anche ad Albenga, ricorda che: «Non è vero che i comuni agricoli dell'albenganese non riceveranno più finanziamenti. L'Unione europea continuerà ad erogare fondi per lo sviluppo, per i progetti mirati, per infrastrutture e nuove imprese. Si continuerà a finanziare l'agricoltura».

Il pm: doveva vietare l'uso dell'acqua. La difesa: non sapeva

Acquedotto, assolto Viveri

Non c'è stato «rifiuto di atti d'ufficio»

Fabio Pozzo
SAVONA

Assolto perché il fatto non sussiste. Questa la sentenza emessa ieri pomeriggio dal tribunale nei confronti del sindaco sospeso di Albenga Angelo Viveri.

Era accusato di rifiuto di atti d'ufficio: secondo il pm Alberto Landolfi si sarebbe rifiutato di vietare l'uso allimentare dell'acqua erogata dall'acquedotto per la zona di Mirandole, via Orti, viale Pontalunga e Campochiesa, ove l'Asl aveva rilevato la presenza di coliformi con concentrazione superiore alla legge. Era stata l'Asl, come sostenuto nel capo d'imputazione, a segnalare l'inconveniente e ad invitare esplicitamente il Comune ad adottare l'urgente provvedimento sindacale.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Angelo Luciano Germano, ha sostenuto in aula che il sindaco era «temporaneamente impedito» in quanto impegnato nella campagna elettorale. Che Viveri era stato informato del problema e che la questione era stata seguita dall'ex vicesindaco e assessore all'Acquedotto Gianni Lucarelli. Dice Germano: «Per la pubblica accusa soltanto il sindaco avrebbe dovuto ammettere l'ordinanza sindacale. In realtà, la legge

Condannato funzionario

Il tribunale ha condannato a 18 mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo Vincenzo Vinci, 44 anni, abitante a Garlenda, funzionario dell'Ufficio imposte dirette di Albenga. Era accusato di concussione per due episodi che vedevano parti offese la Raja Sas di Annunzio Raimondi e la Pescheria Vittorio di Andrea e Cesare Busin. E' stato riconosciuto colpevole però soltanto per il primo episodio, mentre è stato assolto per non aver commesso il fatto - per il secondo. Il pm Scolastico aveva chiesto rispettivamente la condanna a 2 anni 10 mesi e l'assoluzione. Secondo l'accusa, avrebbe chiesto denaro in cambio di verifiche fiscali meno estese. Nell'ambito dello stesso procedimento è stata assolta, perché il fatto non sussiste, Anna Maria Tufano, moglie del direttore dell'Ufficio imposte di Finale: era accusata di aver indotto Andrea Busin a vendergli pesce a prezzo irrisorio. Il difensore di Vinci, l'avvocato Gianni Agnese, ha contestato la sentenza: «O c'era concussione per tutti gli episodi, o per nessuno. Ritengo ingiusta tale sentenza, e lo dimostrerò davanti alla corte di appello, se sarò ancora io a difendere il signor Vinci. Sono tranquillo sotto questo profilo: il mio assistito sarà assolto».

prevede che anche il vicesindaco abbia il potere di firmare un atto di contingente urgente».

Ma l'ordinanza di divieto dell'uso allimentare dell'acqua non era stata emessa. E' prevista una discrezionalità del Comune, la richiesta dell'Asl non è vincolante. In questo caso il Comune ha deciso di non vietare l'uso dell'acqua alimentare, anche perché dopo 24 ore dal primo campiona-

mento i parametri dell'acqua rientrali nella norma. Una circostanza, quest'ultima, che fa assumere alla vicenda contorni dubbiosi e strani».

Al termine della lettura del dispositivo di sentenza, l'avvocato Germano si è detto «molto soddisfatto». Un commento? «Angelo Viveri è stato ancora una volta assolto. L'accusa senza fondamento».

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Bimbo investito grave al Gaslini

Un bimbo tedesco di due anni è ricoverato da ieri all'ospedale Gaslini di Genova. Il piccolo è stato investito a Pietra Ligure e portato al Santa Corona in ambulanza. Di qui, viste le condizioni, è stato trasferito in ambulanza all'ospedale genovese per un trauma cranico. [a. r.]

FINALE L.

Due spagnoli denunciati per detenzione di droga

Hanno preso il sole nella spiaggia del Malpasso. Una volta sull'Aurelia sono stati bloccati dai carabinieri di Noli che hanno trovato in possesso di droga. I due, turisti spagnoli, sono stati denunciati per detenzione al fine di spaccio. [a. r.]

Pregiudicati albanesi fermati dai carabinieri

Viaggiavano su un'auto, con targa contraffatta, senza patente, con arnesi atti allo spaccio e con oggetti di probabile origine furtiva. Per questo due albanesi sono stati fermati e poi denunciati dai carabinieri di Noli. [a. r.]

LOANO

La piazza della chiesa intitolata a San Francesco

Festa domenica alla parrocchia di Santa Maria Immacolata. La piazza antistante la chiesa, utilizzata come parcheggio e sede del mercatino, è stata intitolata a San Francesco. [a. r.]

CERIALI

«Episodio di intolleranza» i danni alla bacheca leghista

«Un atto di odio e di intolleranza»: così gli esponenti della Lega Nord commentano l'atto teppistico verificatosi nella notte fra sabato e domenica quando ignoti hanno devastato la loro bacheca. [a. r.]

ANDORA

L'autoveicolo «strage» di automobilisti

Una patente ritirata e 12 verbali per eccesso di velocità. E' il risultato dei controlli compiuti con l'autoveicolo dai vigili urbani in via San Lazzaro. [a. r.]

FINALE L.

Operazione anti abusivi davanti al supermercato

La Polizia Municipale ha proceduto ieri mattina all'abbattimento della zona dei parcheggi del Dis Gross la decina di extracomunitari che vi sostano provocando le lamentele dei responsabili del supermercato e dei cittadini. [a. r.]

Operativa da poche settimane la nuova di via per Calice

I pompieri vanno a mille

Record di interventi a Finale Ligure

FINALE L.

Mille interventi, un record, inizio anno da parte degli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di Finale Ligure. Quota mille è stata raggiunta sabato pomeriggio per un intervento in porto a Loano. Si temeva l'incendio di una barca, in realtà ha preso solo fuoco una catasta di legna. I pompieri di Finale dal 9 settembre scorso sono nella nuova sede della zona industriale di via per Calice. Uno spazio più idoneo rispetto a via Altino, anche dal punto di vista della viabilità anche in difficoltà logistiche non mancano nemmeno in questo caso.

I vigili del fuoco, dopo richieste pressanti e petizioni, sono arrivati a Finale il primo aprile del 1993. Il primo intervento era stato fatto il giorno dopo per un allagamento all'ufficio postale di Finalmarina. Alle fine del '93 gli interventi erano 496. Questo il numero degli interventi, a seguire, dal 1994 al 679, 728, 752,



La nuova sede dei Vigili del fuoco di Finale in via per Calice

884. Si è trattato di un crescendo confermato in pieno dal fatto che quest'anno le uscite, dopo 10 mesi, sono state già oltre mille. Nella vecchia sede di via Altino gli interventi sono stati in totale 5.280. La gente ha scoperto l'aiuto e il

sostegno che può arrivare dai pompieri. Non solo incendi, alluvioni, incidenti. Ma anche aperture di porte e la bonifica da calabri. Il '99 sarà anche ricordato per il numero record di interventi fatti per i calabroni. [a. r.]

Reperti archeologici romani ritrovati sulle colline del Maremola

Duemila anni di olio d'oliva

Scoperto un antico frantoio a Pietra

PIETRA L.

Due mila anni fa nei Corti di Pietra Ligure c'era una villa romana in cui si produceva l'olio d'oliva. E' una delle tante scoperte fatte grazie agli scavi archeologici realizzati a metà degli Anni '90 dalla soprintendenza della Liguria. In località Corti, subito a monte della torre di Scario e del torrente Maremola, quasi al confine fra Pietra, Tovo e Giustenice, sono stati trovati tanti reperti, mura, cocci, monete e altro. Il sito archeologico era venuto alla luce durante i lavori di posa delle condotte metanodotto. Va detto che dopo il lavoro di ricerca l'intera zona, su un fronte di circa 200 metri, è stata messa in sicurezza ed è stata ricoperta.

L'intero studio è stato presentato sabato in Comune a Pietra Ligure, da Bruno Massabò della soprintendenza. Ne è scaturito un volume estremamente interessante, di 324 pagine, intitolato «Dalla villa al villaggio» (Erga Edizioni). Nel libro anche



La zona dove è stato ritrovato l'antico frantoio risalente all'epoca Romana

una analisi archeologica del territorio dalla Caprazzoppa al Capo Borghetto, la descrizione degli scavi nei Corti, di tutti i reperti catalogati e tanto di foto e cartine. I ritrovamenti sono datati fra il I secolo avanti Cristo e il II secolo dopo Cristo.

E' una delle principali scoperte dell'età di Roma in Liguria. In questa zona forse c'era l'antica stazione del «Pollupica». Certamente c'erano tanti uliveti. Fra pochi anni sarà (quasi) attraversata dalla nuova linea ferroviaria. [a. r.]

TABACCHERIA
RICEVITORIA

ANSALDI

e-mail: ansaldi@nishaya.it

GIOCO
DEL
LOTTO

Totocalcio

Totopel

Totoseci

totip

Serie

Tri

Tri

Tri

Tri

Tri

Viale Martiri della Libertà, 82
Tel. 0182.540274 - Fax 555482 ALBENGA



LOANO

Per informazioni e
prenotazione tavoli 0347.2228379

APERTO DALLE ORE

MERCOLEDI:

Latino Americano con LA TRIBU LATINA

GIOVEDI

Deejay Stefano Poin. Dance Commerciale e Happy Music

VENERDI

Human D.J. Discodance Latina e Commerciale

SABATO

Serata a tema Deejay Cristiano P.

DOMENICA

Human D.J. Anni '80 e Commerciale

L.J. Mr. Raf

COMUNE
SPOTORNO

Avviso di deposito della
variante parziale al P.R.G.
modifiche zone agricole

Il Responsabile del Servizio Rende noto che il giorno 15/10/1999 al giorno 13/11/1999, e cioè per (30) giorni interi e consecutivi, secondo il seguente orario: giorni feriali dalle 10.00 alle 13.00, giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 sarà depositato nella M. Ufficio Segreteria, il progetto di P.R.G. della zona agricola. Nel periodo sopra indicato chiunque può prendere visione del progetto, e nel termine di sessanta (60) giorni decorrenti dalla data di fine pubblicazione, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 13/12/1999, sia Enti che privati potranno presentare osservazioni da redigere in 3 esemplari. Al progetto di variante è altresì unita la domanda rivolta dal Comune al Presidente Regione Liguria per l'approvazione del progetto stesso. Spotorno, 12/10/1999

IL CAPO AREA
URBANISTICA - PATRIMONIO
arch. Gianfranco Palermo

Ricettaario personale di vendita
con qualifica specializzata
nel settore arredamento

BI
ARREDA

VIA MATTEOTTI, 47 (VICINO AL CASINO SITO) ALTARE (SV) TEL. 019.584851

COMUNE
DI SPOTORNO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di deposito della modifica dell'art. 10 ed art. 12 lett. "B" delle norme di attuazione del vigente P.R.G.

Il Responsabile del Servizio rende noto che dal giorno 15/10/1999 al giorno 13/11/1999 e cioè per trenta (30) giorni interi e consecutivi, secondo il seguente orario: - giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 13.00; - giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00; sarà depositato nella Sede Municipale, Ufficio Segreteria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge 17/2/1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, e della L.R. 4/9/1997 n. 36, il progetto di modifica dell'art. 10 ed art. 12 lett. "B" delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G. Nel periodo più sopra indicato chiunque può prendere visione del progetto, e nel termine di (60) sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 13/12/1999 sia Enti che privati potranno presentare osservazioni da redigere in 3 esemplari. Al progetto di Variante è altresì unita la domanda rivolta al Signor Presidente della Provincia di Savona per l'approvazione del progetto stesso. Spotorno, 12/10/1999

IL CAPO AREA URBANISTICA - PATRIMONIO arch. Gianfranco Palermo

C

osta, Maldi, Murialdo e Saccomani...



IDEA

l'utile e il bello per la tua casa

Via Astengo, 19r (angolo Via Niella) – Savona – Telefono 019 8402555

Da oggi il P180 alla mostra internazionale di Atlanta

La Piaggio fa «passerella» sul ricco mercato degli Usa

Augusto Rombado

FINALE L.

Piaggio Aereo Industries sbarca oggi in Usa per mettersi in vetrina. «Andiamo al Nba di Atlanta per dire agli operatori, come abbiamo già fatto al Salone parigino di La Bourget, che siamo rientrati in forza sul mercato per stimolare l'interesse verso il nostro P 180 e porre le basi per accordi con altri primi soggetti dell'industria aeronautica», Giuseppe Di Mase, amministratore delegato presenta il viaggio in Usa. La Piaggio resta la più antica industria aeronautica e attività del mondo.

La National Business Aviation Association, da oggi al 14 ottobre, è la rassegna più importante a livello internazionale nel segmento dell'aeronautica privata. In passato alla Piaggio sono mancati soprattutto questi appuntamenti.

Soddisfazione ai vertici dell'azienda (Royal Bank of Canada, famiglie Buitoni, Ferrari e Di Mase) per i risultati del primo semestre di quest'anno. Il 30 giugno si è chiuso infatti con un fatturato di 11 miliardi con un margine positivo, prima delle imposte, di 8 miliardi e mezzo. Spiega ancora Di Mase: «La nostra strategia prevede una immediata crescita sul mercato europeo, un prudente ma deciso ingresso nel mercato nord-americano con il nostro P 180. Attualmente la Piaggio



Gli aerei Piaggio in vetrina ad Atlanta

(1040 dipendenti fra Finale Ligure e Genova) fa parte con Rolls Royce Turbomeca e Bmw di un consorzio per la produzione di motori da elicottero, opera con aziende quali Dassault, Dornier, Fiat Avio ed Alenia. In queste settimane l'azienda ligure ha anche raggiunto un accordo con il gruppo Daimler Chrysler per una convenzione per operazioni di leasing aeronautico. «Pochi giorni Antonio Bettanini ha rafforzato la squadra ai vertici in qualità di direttore della comunicazione integrata dell'azienda. In secondo piano i recenti contrasti aziendali con la «minoranza» che fa capo alla turca Tushev.

Ad Albenga

Finanziamenti per gli artigiani

ALBENGA. La Regione Liguria ha inserito per la prima volta il Comune ingenuo nell'area dell'Obiettivo 2. Ciò significa che Albenga potrà usufruire dei benefici comunitari, estesi anche al comune di Garlenda. Afferra Gianni Carbone della CNA (Confederazione Artigiani): «Sono stati premiati gli sforzi di molti, fra cui quelli della CNA, che richiede l'inserimento». Una battaglia condotta dagli addetti del settore che, nella Piana, sono centinaia.

Va ricordato che non sono stati inseriti la zona a mare, il centro antico e la frazione di Bastia. Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, che già «giorni» aveva preannunciato come prossima l'estensione dei benefici anche ad Albenga, ricorda che: «Non è vero che i comuni agricoli dell'albenganese non riceveranno più finanziamenti. L'Unione europea continuerà a erogare fondi per lo sviluppo, per i progetti mirati, per infrastrutture e nuove imprese. Si continuerà a finanziare l'agricoltura».

Il pm: doveva vietare l'uso dell'acqua. La difesa: non sapeva

Acquedotto, assolto Viveri

Non c'è stato «rifiuto di atti d'ufficio»

Pozzo

SAVONA

Assolto perché il fatto non sussiste. Questa la sentenza emessa ieri pomeriggio dal tribunale di Albenga Angelo Viveri.

Era accusato di rifiuto di atti d'ufficio: secondo il pm Alberto Landolfi si sarebbe rifiutato di vietare l'uso alimentare dell'acqua erogata dall'acquedotto per le zone di Miranda, via Orti, viale Pontelungo e Campochiesa, ove l'Asl aveva rilevato la presenza di coliformi con concentrazione superiore alla legge. Era stata l'Asl, come sostenuto nel capo d'imputazione, a segnalare l'inconveniente ad invitare esplicitamente il Comune ad adottare l'urgente provvedimento sindacale.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Angelo Luciano Germano, ha sostenuto in aula che il sindaco «temporaneamente impedito» in quanto impegnato nella campagna elettorale. Che Viveri «non era stato informato del problema» e che la questione era stata seguita dall'ex vicesindaco e assessore all'Acquedotto Gianni Lucarelli. Dice Germano: «Per la pubblica accusa soltanto il sindaco avrebbe dovuto emettere l'ordinanza sindacale. In realtà, la legge

Condannato funzionario

Il tribunale ha condannato a 11 anni e 8 mesi di reclusione all'interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo Vincenzo Vinci, 44 anni, abitante a Garlenda, funzionario dell'Ufficio imposte dirette di Albenga. Era accusato di concussione per due episodi che vedevano parti offese la Raja Sas di Annunzio Raimondi e la Pescheria Vittorio di Andrea e Cesare Busin. E' stato riconosciuto colpevole però soltanto per il primo episodio, mentre è stato assolto per non aver commesso il fatto - per il secondo. Il pm Scolastico aveva chiesto rispettivamente la condanna a 2 anni 10 mesi e l'assoluzione. Secondo l'accusa, avrebbe chiesto denaro in cambio di verifiche fiscali meno estese. Nell'ambito del procedimento è stata assolta, perché il fatto non sussiste, Anna Maria Tufano, moglie del direttore dell'Ufficio imposte di Finale: ora accusata di aver indotto Andrea Busin a vendergli pesce a prezzo. Il difensore di Vinci, l'avvocato Gianni Agnelli, ha contestato la sentenza: «O c'era concussione per tutti gli episodi, o per nessuno. Ritengo iniqua tale sentenza, e lo dimostrerò davanti alla corte di appello, se sarà ancora io a difendere il signor Vinci. Sono tranquillo sotto questo profilo: il mio assistito sarà assolto».

prevede che anche il vicesindaco abbia il potere di firmare un atto di contingente urgente».

Ma l'ordinanza di divieto dell'uso alimentare dell'acqua non è stata emessa. «E' prevista una discrezionalità del Comune, la richiesta dell'Asl non è vincolante. In questo caso il Comune ha deciso di non vietare l'uso dell'acqua alimentare, anche perché dopo 24 ore dal primo campiona-

mento i parametri dell'acqua erano rientrati nella norma. Una circostanza, quest'ultima, che ha assunto alla vicenda contorni dubbiosi e strani».

Al termine della lettura del dispositivo di sentenza, l'avvocato Germano si è detto «molto soddisfatto». Un commento? «Angelo Viveri è stato ancora una volta messo sotto accusa senza fondamento».

Operativa da poche settimane la nuova di via per Calice

I pompieri vanno a mille

Record di interventi a Finale Ligure

FINALE L.

Mille interventi, un record, da inizio anno da parte degli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di Finale Ligure. Quota mille è stata raggiunta sabato pomeriggio per un intervento in porto a Loano. «Teneva l'incendio di una barca, in realtà ha preso solo fuoco una catasta di legna. I pompieri di Finale dal 1° settembre scorso nella sede della zona industriale via per Calice. Uno spazio più idoneo rispetto a vico Altino, anche dal punto di vista della viabilità anche se le difficoltà logistiche non mancano nemmeno in questo caso».

I vigili del fuoco, dopo richieste pressanti e petizioni, sono arrivati a Finale il primo aprile del 1993. Il primo intervento era stato fatto il giorno dopo per un allagamento all'ufficio postale di Finalmarina. Alla fine del '93 gli interventi erano stati 496. Questo il numero degli interventi, a seguire, dal 1994 al 1998: 679, 728, 752,



La nuova sede dei Vigili del fuoco di Finale in via per Calice

884, 902. Si è trattato di un crescendo confermato in pieno dal fatto che quest'anno le uscite, dopo 10 mesi, sono state già oltre mille. Nella vecchia sede di vico Altino gli interventi sono stati in totale 5.280. La gente ha scoperto l'aiuto e il

sostegno che può arrivare dai pompieri. Non solo incendi, alluvioni, incidenti. Ma anche aperture di porte e la bonifica da calabroni. Il '99 sarà anche ricordato per il numero record di interventi fatti per i calabroni.

Reperti archeologici romani ritrovati sulle colline del Maremola

Duemila anni di olio d'oliva

Scoperto un antico frantoio a Pietra

PIETRA L.

Due mila anni fa nei Corti di Pietra Ligure c'era una villa romana in cui si produceva l'olio d'oliva. E' delle tante scoperte fatte grazie agli scavi archeologici realizzati a metà degli Anni '90 dalla soprintendenza della Liguria. In località Corti, subito a monte della confluenza del rio Scarancio e torrente Maremola, quasi al confine fra Pietra, Tovo e Giustenice, sono stati trovati tanti reperti, mura, cocci, monete e altro. Il sito archeologico era venuto alla luce durante i lavori di posa delle condotte del metanodotto. Va detto che dopo il lavoro di ricerca l'intera zona, su un fronte di circa 200 metri, è stata messa in sicurezza ed è stata ricoperta.

L'intero studio è stato presentato sabato in Comune a Pietra Ligure, da Bruno Massobò della soprintendenza. Ne è scaturito un volume estremamente interessante, di 324 pagine, intitolato «Dalla villa al villaggio» (Erga Edizioni). Nel libro anche



La zona dove è stato ritrovato l'antico frantoio risalente all'epoca Romana

una analisi archeologica del territorio della Caprazoppa al Capo di Borghetto, la descrizione degli scavi Corti, di tutti i reperti catalogati, tanto di foto e cartine. I ritrovamenti sono datati fra il I secolo avanti Cristo e il II secolo dopo Cristo.

E' una delle principali scoperte dell'età di Roma in Liguria. In questa forse c'era l'antica stazione del «Pollupice». Certamente c'erano tanti uliveti. Fra pochi anni sarà (quasi) attraversata dalla nuova linea ferroviaria.

POTENZA

PIRELLA

Bimbo investito

grave di Gaslini

Un bimbo tedesco di due anni è ricoverato da ieri all'ospedale Gaslini di Genova. Il piccolo è stato investito a Pietra Ligure e portato al Santa Corona in auto dal padre. Di qui, viste le condizioni, è stato trasferito in ambulanza all'ospedale genovese per un trauma cranico. [a.r.]

FINALE L.

Due spagnoli denunciati per detenzione di droga

Hanno preso il sole nella spiaggia del Malpasso. Una volta all'Aurelia sono stati bloccati dai carabinieri di Noli che li hanno trovati in possesso di droga. I due, turisti spagnoli, sono stati denunciati per detenzione al fine di spaccio. [a.r.]

NOLI

Pregiudicati albanesi fermati dai carabinieri

Viaggiavano su un'auto, con targa contraffatta, senza patente, con armi atti allo scasso e oggetti di probabile origine furtiva. Per questo due albanesi sono stati fermati e denunciati dai carabinieri di Noli. [a.r.]

LOANO

La piazza della chiesa intitolata a San Francesco

Festa domenica alla parrocchia di Santa Maria Immacolata. La piazza antistante la chiesa, utilizzata come parcheggio e sede del mercato, è stata intitolata a San Francesco. [a.r.]

CERIALLE

«Episodio di intolleranza» i danni alla bacheca leghista

«Un atto di odio e di intolleranza»: così gli esponenti della Lega Nord commentano l'atto teppistico verificatosi nella notte fra sabato e domenica quando ignoti hanno devastato la loro bacheca. [r.sr.]

MOTON

L'autovelox fa «strage» automobilisti veloci

Una patente ritirata e 12 verbali per eccesso di velocità. E' il risultato dei controlli compiuti con l'autovelox dai vigili urbani in via San Lazzaro. [r.sr.]

CERIALLE

Operazione anti abusivi davanti al supermercato

La Polizia Municipale ha proceduto ieri mattina ad allontanare dalla zona dei parcheggi del Dis Grossi la decina di extracomunitari che vi sostano provocando le lamentele dei residenti del supermercato e dei clienti. [r.sr.]

TABACCHERIA
RICEVITORIA

ANSALDI

e-mail: ansaldi@nishaya.it

GIOCO
DEL
LOTTO

Totogel
Totosei
totip
Sistema
ANSALDI

TRIS

Viale Martiri della Libertà, 82
Tel. 0182.540274 - Fax 555482

Club
Tropic
TWENTY CENTURY PEOPLE

LOANO
Per informazioni e
prenotazione tavoli 0347.2228379
APERTO DALLE ORE 23

MERCOLEDÌ:

Latino Americano con LA TRIBÙ LATINA

GIOVEDÌ

Deejay Stefano Pain. Dance Commerciale e Happy Music

VENERDÌ

Human D.J Discodance Latina e Commerciale

SABATO

Serata a tema Deejay Cristiano P.

DOMENICA

Human D.J. Anni '80 Commerciale

L.J. Mr. Raf

COMUNE DI
SPOTORNO

Avviso di deposito della
variante parziale al P.R.G.
modifiche zone agricole

Il Responsabile del Servizio
Renda Nolo che dal giorno
15/11/1999 al giorno
15/11/1999, e cioè per trenta
(30) giorni interi e consecutivi,
secondo il seguente orario:
giorni feriali dalle 10.00 alle
13.00, giorni festivi dalle ore
10.00 alle ore 12.00 sarà
depositato nella 5888 Municipale,
Ufficio Segreteria, il progetto di
modifica al P.R.G. zone
agricole. Nel periodo sopra
indicato chiunque può prendere
visione del progetto, nel
termine di sessanta (60) giorni
decorrenti dalla data di
pubblicazione, e cioè entro le
ore 13.00 del giorno
13/12/1999. Enti che privati
potranno presentare osservazioni
da redigere in 3 esemplari.
Al progetto di variante è altresì
unita la domanda rivolta dal
Comune al Presidente della
Regione Liguria per l'approva-
zione del progetto stesso.
Spoltorno, 11/29/1999

IL CAPO AREA
URBANISTICA - PATRIMONIO
arch. Gianfranco Palermo

Ricerchiamo personale di vendita
con qualifiche e esperienza
nel settore arredamento
e progettazione di interni.

VIA MATTEOTTI, 47 (VIALE AL CANTIERO S.V. 10) ALTARE (SV) TEL. 019.584851

BI
ARREDA
Progettazione e realizzazione

COMUNE
DI SPOTORNO

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di deposito della modifica dell'art. 10 ed art. 12 lett.

"B" delle norme di attuazione del vigente P.R.G.

Il Responsabile del Servizio rende che dal giorno 15/11/1999 al

giorno 13/12/1999, e cioè per trenta (30) giorni interi e consecutivi,

secondo il seguente orario:

- giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 13.00;

- giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00; sarà depositato nella

Sede Municipale, Ufficio Segreteria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9

della legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integra-

zioni, e della L.R. 4/9/1997 n. 38, il progetto di modifica dell'art. 10 ed

art. 12 lett. "B" delle Norme di Attuazione del vigente P.R.G.

Il periodo più sopra indicato chiunque può prendere visione del

progetto, e nel termine di (60) sessanta giorni decorrenti dalla data di

pubblicazione del presente avviso, e cioè entro le ore 13.00 del giorno

13/12/1999 sia Enti che privati potranno presentare osservazioni

da redigere in tre esemplari.

Al progetto di Variante è altresì unita la domanda rivolta al Signor

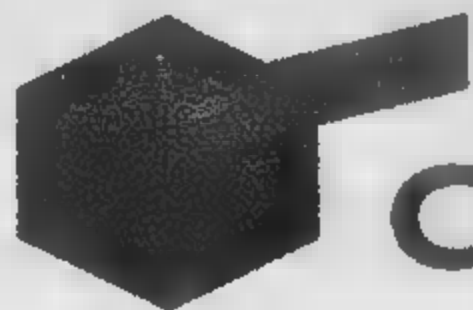
Presidente della Provincia di Savona per l'approvazione del progetto

stesso.

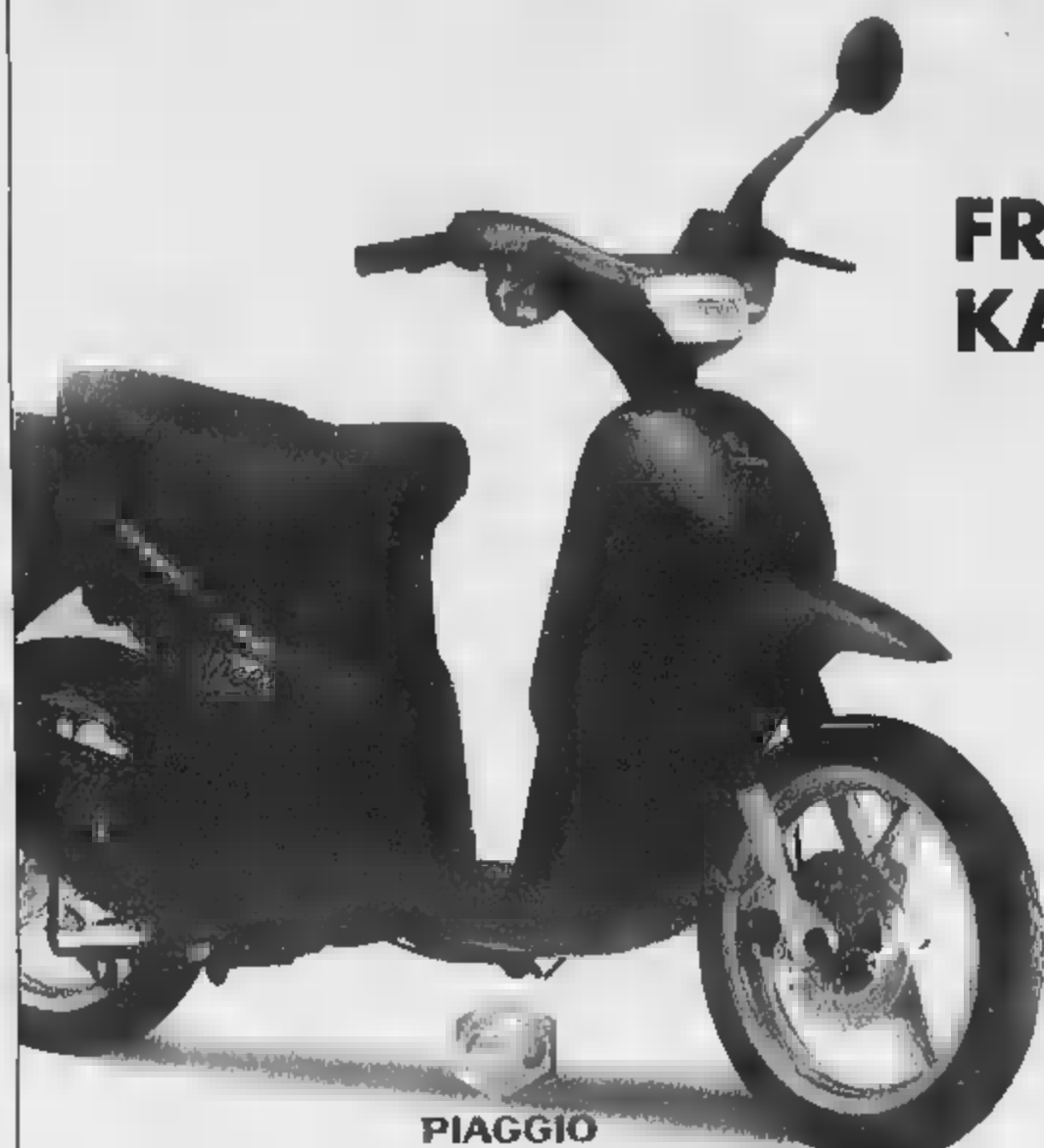
Spoltorno, 11/29/1999

IL CAPO AREA URBANISTICO
arch. Gianfranco Palermo

PIAGGIO



CENTER ICARDI



PIAGGIO

FREE
KAT

ROTTAMAZIONE
£. 850.000 +
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 12
MESI

IN ALTERNATIVA:

ROTTAMAZIONE
£. 660.000 +
CASCO O BAULETTO O
PARABREZZA +
FINANZIAMENTO A
TASSO ZERO IN 12 MESI

**VESPA
ET 4
125/150**



ROTTAMAZIONE £. 1.300.000 +
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 12 MESI
FINO A. 3.000.000

IN ALTERNATIVA:

ROTTAMAZIONE £1.100.000 + FINANZIA-
MENTO A TASSO ZERO
IN 12 MESI FINO A 3.000.000 +

**DUE ACCESSORI A SCELTA TRA
CASCO, BAULETTO, PARABREZZA**

SKIPPER	125 - 150 2 T.	ROTTAMAZIONE	£. 1.500.000
HEXAGON	125 - 180	"	£. 1.500.000
APE 50		"	£. 1.000.000

PRESSO PIAGGIO



CENTER ICARDI

E PRESSO GLI ORGANIZZATI DI RETE:

REG. STANCHERE, 36
(VIA AURELIA) ALBENGA
TEL. 0182 543025

MEL & D'AVENIA	VIA GIORDANO, 10	LOANO	019 675715
DAMINO & OBERTI	VIA DELLE CASELLE	LOANO	019 668331
ANEMONE GIOVANNI	P.ZZA DELLA VITTORIA, 8	PIETRA LIG	019 615313
ESSECI	VIA G.B. VASSALLO, 42	TOVO S.GIACOMO	019 637159
AUTOPERTI	VIA DEL SAGITTARIO	FINALE LIG;	019 695304
PIAGGIO SERVICE ICARDI	VIALE HANBURY, 49	ALASSIO	0182 643584
BERGALLO MARIO	VIA AURELIA	CERIALE	0182 990733

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/11/99 NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO

Iniziativa organizzata da Acts e «Desideria» per ballare sicuri In discoteca con l'autobus Ogni sabato sera tra Cairo e Spigno

Lucia Barlocco
CAIRO M.

Un pullman contro le stragi del sabato sera. Ad istituire il servizio è la discoteca «Desideria» di Spigno Monferrato, in provincia di Alessandria, in collaborazione con l'Acts. I titolari del locale notturno, infatti, mettono a disposizione gratuitamente un pullman che ogni sabato «raccolge» i ragazzi della Val Bormida ligure. Spiegano i promotori dell'iniziativa: «Il servizio è nato, in particolare, per i giovanissimi che ancora non hanno la patente di guida. Tuttavia vi accedono tutti». Proseguono: «Un progetto per garantire maggiore sicurezza che di certo tranquillizza anche e soprattutto i genitori».

Insomma, una serata in discoteca all'insegna del divertimento senza il timore che possano accadere eventuali incidenti lungo una delle strade dove il rischio è senza dubbio elevato. Il percorso, infatti, si snoda lungo la Statale 29 che attraversa la Val Bormida ligure e raggiunge l'Alessandria.

Quattro i punti di ritrovo. Prima tappa a Millesimo, intorno alle 21,30, in piazza Libertà; poi alle 22 nel parcheggio della Galleria commerciale di Carcare. E ancora, alle 22,30 l'appuntamento è nei pressi del palazzo municipale di Cairo Montenotte. Ultima tappa alle 22,45 nel centro di Dego. Poi, l'arrivo a Spigno Mon-



I ragazzi andranno in discoteca con i pullman Acts

ferrato per trascorrere la serata in discoteca. Dopo musica e balli, intorno all'1,30 il rientro a casa, naturalmente in bus.

Ma non è l'unica novità. Perché, come confermano i titolari del «Desideria», il servizio rimarrà attivo per l'intera durata della stagione. Insomma, un collegamento diretto che permette ai ragazzi di raggiungere il locale notturno senza problemi, a costo zero, e soprattutto in sicurezza evitando i rischi legati alla strada.

Un'iniziativa che già al suo

debutto ha fatto registrare notevole successo. Dicono alla discoteca: «Numerosi i giovani, e non solo quelli che non hanno la patente di guida, che hanno deciso di utilizzare il pullman che viene pagato da noi».

Anni fa, a Carcare, un gruppo di giovani aveva dato vita ad un'iniziativa analoga, il «Bus-Rock», poi arenata, anche se in quel caso il costo del servizio che garantiva ogni sabato un «mezzo» in discoteca che variavano di volta in volta, era a carico dei partecipanti.

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

L'ingresso ufficiale del nuovo parroco

Dall'altro ieri la parrocchia di Calizzano ha un nuovo sacerdote. Si tratta di don Adriano Preve, 43 anni, originario di Pianfei. Il neoparrocchetto succede a don Pier Renzo Rullo. (l. b.)

CARCARE

Vetrerie, tra «giudizio» per infortunio a dipendente

Il pm Picozzi ha citato a giudizio l'ex amministratore delegato delle Vetrerie Val Bormida di Carcare Ezio Boreani, l'ex direttore stabilimento Vincenzo Bove e l'ex medico di fabbrica Alberto Anselmi. Sono accusati di lesioni colpose aggravate per l'infortunio occorso a un dipendente invalido. (f. p.)

MURIALDO

Appaltati i lavori per chiesa e castello

Affidati alla ditta Cemenbit Savona gli interventi di recupero dell'area adiacente la chiesa di S. Maddalena e delle rovine del Castello dei Carretto. L'investimento è di 100 milioni. (m. ca.)

Consiglio comunale

Progetto per l'autodromo in località Porri

DEGO. Convocato per giovedì, alle 20, il Consiglio comunale aperto per illustrare il progetto dell'autodromo previsto dall'amministrazione comunale. Nel corso dell'assemblea verranno forniti i dettagli tecnici del progetto, con tanto di simulazione al computer, e il sindaco Sergio Gallo illustrerà i vantaggi e le prospettive che l'iniziativa potrebbe riservare per tutta la Val Bormida.

Il progetto interesserà circa 400 ettari di proprietà del Comune, nei dintorni dei Porri, mentre il tracciato si snoderà per oltre 5 chilometri. Ovviamente, il nodo cruciale sono i finanziamenti, senza i quali tutto è destinato a rimanere solo sulla carta: si parla, infatti, di una spesa intorno ai miliardi e quali bisognerà aggiungerne altri 7 per gli interventi di adeguamento, dalla viabilità al potenziamento dell'acquedotto. Milioni che si conta di reperire attraverso fondi della comunità europea e la partecipazione di capitali privati, ovvero della Cbm, consociata Bmw, quanto sembra molto interessata al progetto. (m. ca.)

Al Comune si rimprovera anche la mancanza di corsi d'inglese

Cengio, elementari al freddo

Forti proteste dei genitori degli alunni

CENGIO

Proteste da parte dei genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare di Cengio-Bormida. A sollevare la polemica, di ritardo nell'attivazione dell'impianto di riscaldamento.

Dice una madre: «Aule fredde che hanno creato e stanno creando non pochi problemi agli alunni. Il rischio di raffreddori e bronchiti è evidente». Prosegue, anche a nome di altri genitori: «Una situazione inaccettabile per risolvere la quale l'amministrazione comunale doveva intervenire subito, viste le temperature "polari" che da lunghi giorni attanagliano il paese». Dice ancora: «Purtroppo per ottenere un servizio indispensabile, quello del riscaldamento nelle scuole, siamo costretti a protestare pubblicamente».

Rassicurazioni, tuttavia, arrivano dal sindaco Sergio Gemba. Afferma: «Venerdì scorso abbiamo emanato l'ordinanza e da ieri mattina sono cominciate le prime prove di accensione della caldaia». Conclude il sindaco: «A

MURIALDO

Pronta la nuova variante

Entro fine novembre verrà aperto al traffico il primo tratto della nuova variante alla provinciale Millesimo-Calizzano, in località Valls. Assicurazioni in questo sono state fatte dalla ditta appaltatrice al sindaco Bruno Odella. Spiega quest'ultimo: «Abbiamo sollecitato l'apertura della prima variante proprio per garantire maggiore sicurezza, in particolare, agli abitanti di località Brigneta che, in caso di maltempo, altrimenti dovrebbero far fronte a situazioni di rischio». La variante, i cui lavori di realizzazione avevano preso anni fa per risolvere definitivamente i problemi legati all'installazione di un ponte militare per servire la cartiera «Bormida» in seguito ai danni dell'alluvione, comporta un costo complessivo di circa 3 miliardi. Un progetto che migliorerà anche i collegamenti fra il paese e Calizzano, evitando le attuali strettoie che creano situazioni di pericolo. (l. b.)

breve, dunque, verrà attivato il servizio».

Ma quello del riscaldamento non è l'unico problema che sta creando malumore fra i genitori. Spiegano: «In tutte le scuole elementari della Val Bormida i bambini viene offerta la possibilità di imparare l'inglese, fuorché a Cengio dove pare non vi siano

soldi sufficienti per garantire tali lezioni. Ma non è tutto. «Il nostro è l'unico paese a non avere una scuola materna statale». E' incredibile che il Comune non abbia fatto richiesta di istituire l'asilo statale e poi, una volta accolta dal Distretto scolastico e dal Provveditorato, abbia deciso di accantonare il progetto». (l. b.)

Per la nuova presidenza della Comunità Montana

Ora tra Chibello e Boffa si è allo scambio di accuse

MILLESIMO...

Comunità Montana: è guerra aperta. Accendere la miccia, dopo le dichiarazioni di Chibello e Gato sul raggiungimento delle firme in calce al loro programma, il candidato del centro-sinistra, Michele Boffa: «Quello di Chibello è un uomo, se preferite, una lampante bugia elettorale allo scopo di convincere gli indecisi, visto che nella stessa giornata io ho raccolto 26 firme reali. Certo, nella competizione politica ci sono forse tutti, ma mi sembra un modo decisamente poco serio di affrontare le questioni. Immediata la replica di Chibello: «Se Boffa ha dei dubbi sulle nostre firme, basta che aspetti l'assemblea del giorno 30 per contarle con tutta calma. E aggiunge: «Mi fa specie, poi, che proprio il centro sinistra parli di serietà, visto l'ennesima caduta di stile dimostrata in questa vicenda», instaurando, mano a mano

che i loro presunti consensi diminuiscono, un clima di faida, soprattutto nei confronti dei piccoli Comuni, che prometteva, invece, tutelare. Del resto, i tempi non sospetti sono e si proporrà l'ipotesi di un listone, sbrigativamente bocciata per andare ad uno scontro che ritenevano, a torto, di stravincere».

«Se qualcuno ha voluto esasperare la competizione, è stato stato io», ribatte, però, Boffa: «La verità è che io ho già una lista amministrativa, con l'adesione di 10 sindaci su 18, e credo ancora di poter ottenere anche una maggioranza politica che, però, non vuole dire dividere in figli e figliastri, come succederebbe se la presidenza cadesse nelle mani di Cairo». Ma, per Chibello di fatto stesso che, da parte nostra, il candidato alla presidenza non sia stato imposto, ma scelto fra i firmatari, la miglior risposta ai timori di Boffa. (m. ca.)

Cairo: per il generale Aprea ai vertici della scuola

Alla polizia penitenziaria lotta aperta tra sindacati

CAIRO M.

La scuola di polizia penitenziaria di Cairo ancora scossa dalle polemiche.

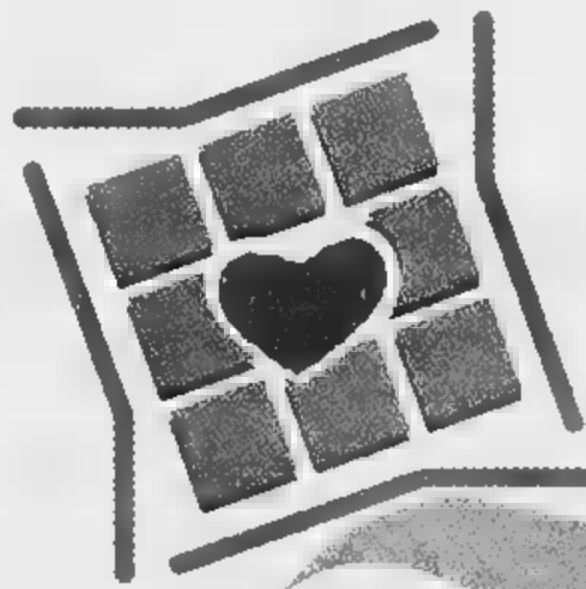
Un vero muro contro muro, fra il Sappe, il maggior sindacato nazionale, da una parte, e le altre organizzazioni sindacali che si schierano con il generale Gennaro Aprea, per 30 anni simbolo della scuola. Una frattura scoppiata in modo evidente già nella primavera del '98, e che si è corsa alla direzione del centro di formazione ora riportano polemicamente alla luce.

Il generale Aprea, già comandante della scuola, non nasconde, infatti, il desiderio di terminare la carriera proprio a Cairo, come responsabile del centro, ipotesi che, però, viene osteggiata dal Sappe perché, secondo il segretario nazionale, Donato Capece, «Aprea non ha i titoli per ricoprire tale posizione».

Ma questo, a quanto sembra, è solo la punta dell'iceberg, visto che lo stesso Sappe accusa il generale di atteggiamenti da regime militare, antisindacali e di parte, tanto da averne informato l'ex procuratore della Repubblica di Palermo, ed attribuito responsabilità del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giancarlo Caselli.

«La verità - ribatte, però, il responsabile Cisl, Walter Murelli - è che anche a me degli stessi agenti di custodia - è che il generale è un personaggio scottato per le mire egemoni del Sappe. Sono, infatti, anni che Cisl e Cgil denunciano al Dap comportamenti illeciti ed antisindacali da parte di queste persone che hanno instaurato nella scuola un clima di paura ed insicurezza sul lavoro. Mire che il generale Aprea ha sempre combattuto e per questo, ora, viene attaccato». (m. ca.)

Sei mai stato all'isola ?



“CIVuole”

Ritrovi in musica Daubaci e al Killer's, feste della birra alla Casa del Priore

Il martedì notte è caldo con il jazz

«Bossanova» trio dal vivo da Pilade a Finale

Musica fren-jazz con il «Bossanova Trio» alla maxipianoteca Pilade a Finale Ligure, spazio live al The Killer's Inn di Cosseria e al Daubaci di Vado Ligure, fisco e revival al dancing Saitto di Loano e al Malibu di Pietra Ligure, ritrovi nei locali della Vecchia Darsena di Savona. Questa la notte di oggi nei locali della provincia e alcune indicazioni sull'imperiese.

VARAZZE Ritrovi in settimana al Med Café, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy (festa tequila) e al Pilar.

CHIALE Al Bar Max musica. Ritrovi al Carando. Musica e birra al Dirty Nelly's.

ALBISOLA S. Ritrovi in musica al Clipper Club, al Med Café.

CONCORTO Concerto live dalle 22.30 al The Killer's Inn di località Marghera.

SABOR DEI CARAIBIA al ristorante Groen con cucina tipica. Karaoke in serata al dancing Le Chat. Giochi al Senz'altro (area porto). Ritrovi al The New Queen's Pub, al Pirata e in tutti i locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Musica e ritrovi al Daubaci: musica live con Esther e Diego.

CHIALE Ritrovi al Dylan Dog (ex Nicot's).

SESTO CAPO D'ORIENTE Ritrovi al Bar dei Neidi piazza Prascieri.

SPOTORNO Ritrovi al bar Biblos, al bar Roma e al Lord Nelson.

FINALE L. Free jazz alla birreria e paninoteca Da Pilade in via Caribaldi: concerto del «Bossanova Trio». Ritrovi in settimana al Trocadero, al Clipper, al Vittoria, all'Agorà (in frazione Giora), al Haquito e al Niky Night Pub. Discobar al Jaws Gasoline Road Bar dal martedì alla domenica. Nuova Baribal Pub in Brumenghi.

L. Liscio-revival, tutto le sere, al dancing Malibu sul lungomare. Dolphin's live-karaoke e messaggeria sul lungomare. Ritrovi in settimana al Soleluna, all'Iguana e all'Airone.

LOANO Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere revival-liscio con Cristian e Stefano al dancing Saitto. Revival anche al Manhattan Inn dove sono iniziati i corsi di ballo. Ritrovi al Calderone dal Dugda, al Mai a letto, al Marinella e al Fluke Pub.

AL SALONE DELLE Feste in settimana serata e pomeriggio danzanti.

BIERA alla bruschetteria Il Vano. Ritrovi a La Ruota.

TOIRANO Il vino d'arancio è la specialità del bar dei Capitani. Giochi e musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

ALBENGA Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discobar. Ritrovi alla Rock Bank Caffè (inaugurazione domani mercoledì), al Mister Michetta e al Ritrovi.

ALASSIO Musica - ritrovi la Mozaluna, al Cabaret Music, al Gallo George, Halloween e da Spotti.

CHIALE Ritrovi all'Owl



Live e disco per il martedì

Un inverno tutto da ballare

Novità e conferme nel Savonese per discoteche, pub e disco-bar

SAVONA

Novità e conferme, non solo per i giovani, dal mondo dei locali notturni del Savonese. Dopo una «calda» estate ci sono già state le prime innovazioni. Ha riaperto, completamente rinnovata, l'ex discoteca Meta di Notti che oggi si chiama Dinamica. Il locale è in funzione il giovedì e il sabato sera con la novità della domenica pomeriggio. Apertura nuova, alla domenica pomeriggio con la dance per i più giovani, anche allo Scotch di palazzo Moroni a Finale Ligure che, solo di domenica, propone il «Metropolitan Club». Sabato 30 ci si incontra all'inaugurazione serale, con nuova gestione, dello Scotch. Fra le novità più attese la riapertura dell'ex maxidiscoteca Moghi di Albenga che cambierà anche il nome. Giovedì sera festeggia i 35 anni e il suo patron storico Pietro Gozzi, il Gulliver di Vozenoli che inaugura invece per tutti il 12 ottobre. Fra fine

mezzo e novembre nuova apertura per il Vertigo di Noli (con grandi novità live al giovedì), l'U' Breche di Allassio (nuovo il venerdì sera), il Covo di Finale Ligure, il Moghi Beach (Bolero) di Celle Ligure. Quest'ultimo locale è una novità assoluta per la stagione.

Hanno già riaperto in queste settimane la discoteca Thenax di Celle Ligure (venerdì e domenica sera), lo Ju Bamboo Savona con musica dal vivo e discoteca al venerdì e al sabato, la discoteca King di Cairo Montenotte (fine settimana), il dancing «Patio di Finalpia» (giovedì, venerdì e sabato), il dancing Manhattan Inn di Loano, il dancing Le Chat di Savona, il Cuba Libre Café di Finale Ligure (venerdì e sabato), il Club Tropicana e il Permento Club di Loano, il Salone delle feste di Villanova (solo domenica), il Bit Below di Andora. Sono rimasti aperti con continuità fra estate e autunno il dancing Timone Andora, il dancing



Anche lo Ju Bamboo ha riaperto

Vip di Allassio, il Saitto di Loano, il Malibu Pietra Ligure, il Giuditta Rockcafé di Tovo, il Jaws Gasoline di Finalpia, il Daubaci di Vado Ligure e la discoteca Gilda di Varazze. Ovunque spazio alla dance commerciale e golden classic ma anche ai ritmi latini. In aumento le presenze giovani in alcuni dancing. Serate speciali, all'insegna del live, anche in molti pub, discobar e music-live del rivierino.

Finale, ai chioschi di Santa Caterina

La mountain bike finisce in mostra

FINALE L.

Il più importante museo mondiale della storia della mountain bike, che per la prima volta ha lasciato gli Stati Uniti, è a Finale Ligure da inizio ottobre. Dal 1 ottobre infatti, al 15 gennaio prossimo, sarà ospitato (aperto tutti i giorni) all'interno dell'oratorio De' Disciplinanti nei Chioschi di Santa Caterina a Finalborgo.

L'assessorato allo sport e alla cultura di Finale con il contributo organizzativo della Blu Bike ed il supporto dell'Apt Riviera delle Palme, della Provincia e della Regione, ha reso possibile un museo storico per gli amanti della mountain bike. Spiega Mauro Bertolotto, dell'organizzazione: «La Mountain Bike Hall of Fame ed il relativo museo con sede a Crested Nette-Coradoro, è stata fondata nel 1988 per documentare la storia del mountain biking. Dalla creazione di questo sport la Hall of Fame ha documentato gli eventi e i personaggi che hanno contribuito in modo significativo alla sua storia. La mountain bike Hall of Fame ed il relativo museo custodiscono centinaia di oggetti e di componenti legati alla storia dello sport, incluse le «mountain» d'epoca, parti originali, foto storiche. Quindi la bicicletta «fuori strada» vista anche in chiave tecnica, storica e culturale».

La mostra-museo fa parte del ciclo di manifestazioni organizzate con la «Ventiquattresima» per



La campionessa Paola Pezzo

bikers che si è svolta il 12 ottobre sull'altopiano delle Manie. È stato un evento internazionale di grande richiamo destinato a ripetersi negli anni. La città di Finale Ligure ha fra i suoi obiettivi quello di diventare delle poche capitali italiane della mountain bike. I primi riscontri ci sono già stati grazie anche all'aver scelto, gli anni scorsi, la campionessa Paola Pezzo come testimonial del territorio.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI

31 36 70 4

113 77 71 65

CAGLIARI

19 13 86 19 25

62 58 53 52

FIRENZE

60 61 30 13

61 61 43 41

GENOVA

51 7 1

112 93 81 74 65

MILANO

31 53 6 6

109 84 61 62

NAPOLI

35 16 32 42

77 65 61 60

ROMA

11 53 72

64 61 56 52

TORINO

17 55 59 76

61 59 54 50

VENEZIA

17 43 80

62 54 46 42

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 39 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

39-43 39-3 39-19 39-47 39-73
39-85 39-51 39-31 39-1
39-8 39-35 39-87 39-30
39-62 39-87 39-23 39-75 39-90
39-5 39-88 39-69 39-80
39-33 39-71 39-58 39-83

Ambi maturi. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti (tra parentesi) indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 12 (1); Cagliari 75 (1); Firenze 81 (5); Genova 7 (5); Milano 52 (1); Napoli 30 (3); Palermo 49 (3); Roma 56 (1); Torino 60 (4); Venezia 13 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Bari:

81-50 61-48 61-18 22-58 22-90
61-88 61-78 61-63 22-10 22-51
61-72 61-62 61-30 22-33 22-70
61-7 61-15 61-2 22-68 22-56
61-58 61-90 22-50 22-62 22-18
61-10 61-61 22-78 22-63
61-33 61-70 22-72 22-62 22-30
61-66 61-55 22-7 22-15 22-2

Per decimo la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare:

Torino:
3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-23-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-3-13 63-3-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-73-83 43-73-83 83-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

VINCITE: ambata 12 Firenze.

IN CURA DELLA RICEVITORIA N° 490 DI DAVIDE E LILIANA MIOLE, VIA VENEZIA 27, CANTOLO.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1600

81 - 39 - 43 - 41 - 88 - 15

24 - 21 - 75 - 51 - 3 - 86

2 combinazioni

L. 5000

11 - 28 - 5 - 59 - 83 - 88 - 3

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 10000

basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 68 - 10 - 27

combinazioni - varianti = 77 - 19 - 3 - 9 - 38 - 81 - 34 - 58

STASERA AL CINEMA

SAVONA - Teatro Chiantera. Tel. 019-82409. Chiuso.

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

Eyes wide shut. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

8000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

SAVONA

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.30

Le 12.000. 6000. 7000

OGGI RIPRO. Tel. 019-854677

OGGI RIPRO. Or. 15.30 - 17.45 - 22.3

CPL - Immagine e Pubblicità

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000

in regalo
i Risvegli
mattutini

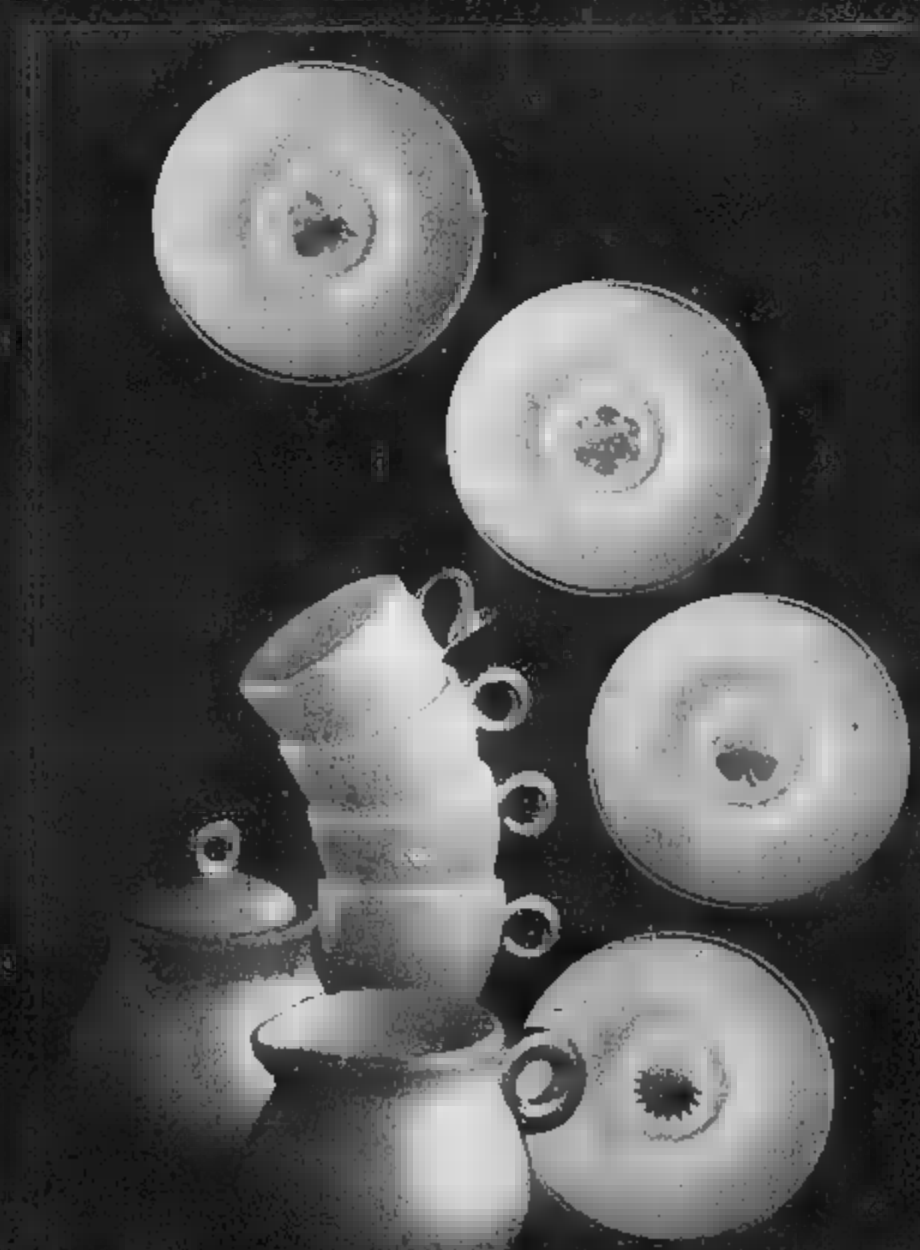


MARCA S
ANNIVERSARIO

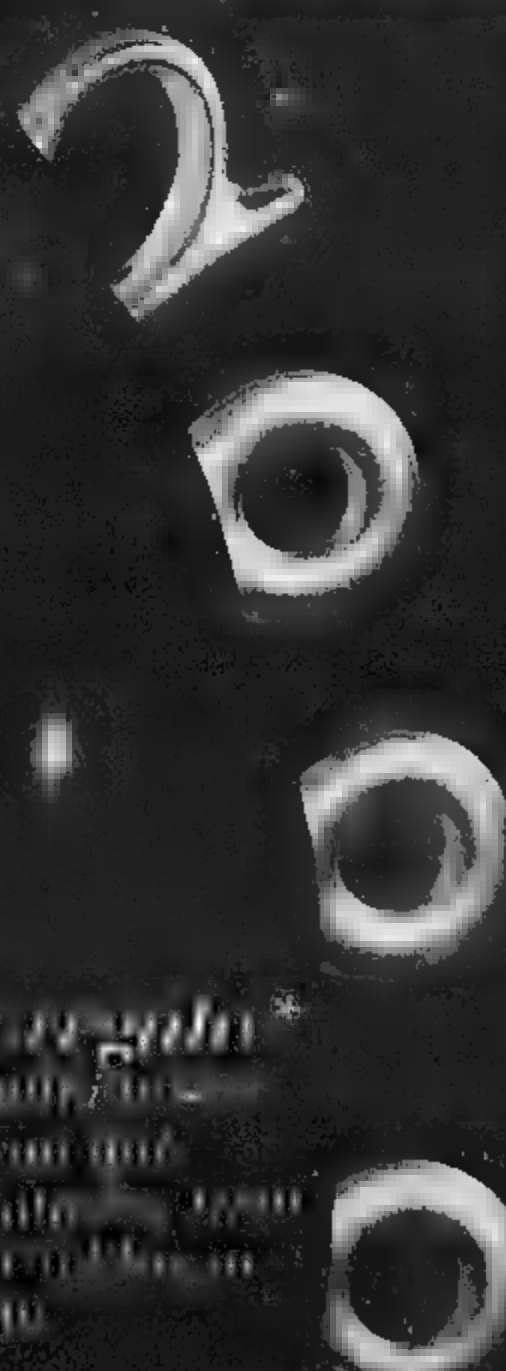
Per trovare il tuo Dìperdi cerca sulla Guida Telefonica alla "Supermercati"

dìperdi
IL SUPERMERCATO

NUOVO MILLENNIO



In regalo
200, 700,
1000, 1500
e oltre 2000
mattutini
2000



Neppure il tempo di godersi l'1-0 sull'Atalanta, e i blucerchiati ritrovano chi li ha spediti in B

La Samp in Coppa col «nemico» Bologna

Stasera a Marassi e in diretta tv il match coi rossoblù



Damiano Basso

GENOVA

Non c'è tempo per godersi il successo sulla capolista Atalanta. Incombe già la Coppa Italia. Questa sera alle 20.45 la Sampdoria tornerà in campo a Marassi per affrontare il Bologna, squadra che evoca drammi e ricordi, nella gara di andata del secondo turno. Una partita destinata comunque ad entrare nella storia del calcio italiano, perché sarà la prima ad essere diretta da due arbitri, nella fattispecie dai signori Paparesta di Bari e Rosetti di Torino che si divideranno equamente responsabilità e di campo. I blucerchiati non sembrano tenere particolarmente alla coppa, la qualificazione è arrivata un po' senza volere ed un po' per manifesta superiorità tecnica del girone (con Savoia, Palermo e Cosenza) destinato al sorteggio al primo turno. La sfida con il Bologna di Basso è però stimolante, perché si tratta di un ideale proseguimento del confronto cominciato l'estate scorsa nell'Interludio, continuato in Coppa Italia e terminato in campionato con quel rigore di Ingegnon che condannò matematicamente la Samp alla serie B.

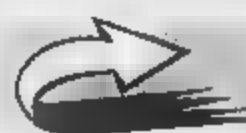
VENTURA Il tecnico è chiaramente soddisfatto della prestazione offerta dalla squadra: «Continuiamo a migliorare, contro l'Atalanta abbiamo ottenuto una vittoria meritata. Completamente a Palilla, è stato bravissimo a dare la carica alla squadra. Alla fine si è proprio meritato di essere portato in semifinale. Ventura l'altro ieri ha visto la partita dalla postazione della Rai: «Da fuori le cose si vedono in un'altra maniera. Ad esempio mi sono accorto di quanti sbagli abbiamo commesso davanti alla porta avversaria. Il gol di Vasari è poco in confronto

■ quello che abbiamo saputo. Però sono contento soprattutto dell'approccio mentale, del carattere che i giocatori hanno messo in campo per vincere questa importante partita».

Stasera Ventura rimisolerà un po' le carte. Sicuro il rientro di Grandoni in difesa, in dubbio Palmieri ed Esposito, in tribuna Doriva. «Giocherà chi sta bene. Palmieri? Sarebbe stupido rischiare con il derby alle porte. In attacco quindi si profila l'impiego dell'inedita coppia Cate-Plachi, mentre nella formazione iniziale potrebbero trovare posto anche Casale. Ecco la probabile formazione della Sampdoria questa sera contro il Bologna (3-5-2): Sereni; Sakic, Grandoni, Castellini; Vasari, Vergasola, Ficini, Casale, Pesaresi; Cate, Plachi.



Il gol di Vasari ha messo ko l'Atalanta



CONTROPIEDE

C'è chi parla e chi tace

Sempre più lontani. ■ tutti i sensi. La Samp è a due punti del primo posto, il Genoa uno sopra la zona retrocessione. Tra oggi e domani tornano in campo per la Coppa Italia, con atal. d'animo e dichiarazioni agli antipodi: i blucerchiati vogliono vendicarsi del Bologna che li spinse in B, i rossoblù temono di veder pesantemente confermato ■ Cagliari il loro mal di trasferta.

Nel frattempo, la Samp parla ■ si racconta. Con felicità: anche perché quando le cose vanno bene, ci ■ confessa volentieri. Il Genoa società nei giorni scorsi ha pensato bene di diffondere agli organi di informazione un comunicato con cui si detestavano giorni ed orari in cui è concesso colloquio con Dello Rossi e i giocatori.

Al di là dell'opportunità ■ meno di imporre certe disposi-

zioni, non si può non notare come provvedimenti del genere testimonino di solito un malessere, una tensione, che quasi sempre sono di società e squadra. Certo i più recenti risultati non contribuiscono a sciogliere i nodi, ma non c'è dubbio che la «bulgarizzazione» dei rapporti con giornali e tv gotti fosca luce sul momento genovano.

Più opportuno sarebbe stato occuparsi ■ la stessa attenzione di un organico palesemente striminzito, con Rossi che ricorre in continuazione a tanti (bravi) giovanissimi per supplire alle carenze. Poi, certo, ci sono stati e ci ■ guai grossi a causa di squalifiche e infortuni. Ma questo è un altro aspetto del problema. A meno che qualcuno non pensi a cambiare sede per il prossimo ritiro. E sceglia Lourdes.

Al Genoa è suonato l'allarme

La nuova sconfitta esterna rende più teso l'avvicinamento al derby



GENOVA

La seconda sconfitta consecutiva, la terza consecutiva ■ tra ■ fa scattare un campanello d'allarme. Soprattutto perché il Genoa continua a perdere allo stesso modo. Con un solo gol di scarto nato da incomprensioni difensive, senza giocare particolarmente bene ma senza nemmeno essere chiaramente messo in difficoltà dall'avversario, mostrando poco carattere e poca continuità di gioco.

Dello Rossi insomma si vede già costretto ad affrontare la prima crisi della stagione, anche se il termine «crisi» è un tantino esagerato. Le cose, specialmente i risultati, non vanno come dovrebbero e la pazienza latita.

E sicuramente il tecnico rossoblù avrebbe preferito sfruttare la prossima sosta del campionato per lavorare in tranquillità a Pogli, per preparare nel modo migliore possibile il derby ■ la Sampdoria, senza dover affrontare i disagi di una trasferta di coppa Italia a Cagliari che, tra l'altro, non promette niente di buono visto il travagliato avvio di campionato vissuto dai sardi che hanno disperato bisogno di una vittoria, loro sì, scacciarsi.

DELLO ROSSI La squadra rossoblù ha anticipato al mattino la ripresa della preparazione prevista inizialmente per il pomeriggio. Il solo Manfredini continua a svolgere un lavoro diffi-

renziato, ■ anche lui sta compiendo incoraggianti progressi. Non ■ da escludere un ■ recupero per il derby. E' rientrato nei ranghi a tutti gli effetti Davide Nicola, che sabato scorso (insieme ■ Bettella ed Atzeni) ■ stato utilizzato per novanta minuti nella partita, persa per 4-0, contro la Fiorentina del campionato Primavera.

■ E' evidente che abbiamo dei problemi ■ ha spiegato il tecnico genovano ■ che secondo me hanno una natura psicologica. Non siamo ancora maturi e lo dimostrano soprattutto quando giochiamo fuori ■ lo non ho detto praticamente niente ai giocatori, ■ sono stato ad ascoltarli perché poi in campo ■ vanno loro. La società? Con la ■ ho un rapporto quotidiano. E' chiaro che sono consapevole di avere a disposizione un gruppo bene attrezzato che però ■ oggi ■ riuscito a ■ ■ vero valore solamente a tratti.

La classifica comincia a dare qualche preoccupazione: ■ Par ■ adesso preferisco non guardarla. Andiamo avanti per la nostra strada, lavorando per migliorare. La settimana prossima ci sarà il derby, una partita difficilissima. La Sampdoria ■ favorita, anche da un punto di vista psicologico, ed è chiaro che il Genoa ■ dovrà tirare fuori tutto l'orgoglio ed il carattere di ■ è in possesso.

■ Ci rimiamo. Da qualche tempo in città sono riemersi le solite voci. Gianni Scerni sta per vendere il Genoa. Anzi, lo ha già venduto alla Ca.rige. Per 30 miliardi. Agli inglesi. Per 40 miliardi. Il commento del presidente rossoblù in proposito è deciso e chiarissimo: «La solite fandonie...» [dam. bas.]

Il 41° Rally ha già i suoi nuovi beniamini

Delecour e la Peugeot dominano il Sanremo

I verdetti al termine della prima tappa D'Esposito guida la pattuglia dei liguri



Il francese Delecour è stato tra i grandi protagonisti, ieri, della prima tappa

Bruno Manticone

SANREMO

■ segno di Francois Delecour e della sua scatenatissima Peugeot 206 Wrc. Il 41° Rally di Sanremo, scattato ieri, con la prima tappa, tutta nell'entroterra della riviera ■ ponente, ha visto il dominio prepotente della casa francese. All'arrivo tre Peugeot ai primi tre posti. In testa Francois Delecour con Daniel Grataloup; secondo Gilles Panizzi, trentatreenne pilota di Mentone (che gareggia ■ fratello Hervé) a soli 2"; terzo il finlandese Marcus Gronholm a 29". Un dominio netto, dopo una giornata tutta al vertice: Delecour e Panizzi, con la loro 206 dimostratisi assai competitive, hanno vinto tutte le «speciali»: due volte la «Monte Caprio» il primo; le due «San Romolo», la «Pantasma» e la «Colle d'Oggia» a Panizzi.

Ironia della sorte proprio Delecour è, tuttora, al centro del «giallo» che ha caratterizzato la vigilia della corsa: domenica sera, infatti, era stato penalizzato di due minuti per aver ispezionato, pare ■ in bicicletta, il percorso di una ■ speciale ■ i ferrei regolamenti attuali ■ ■ permetterebbero. La Peugeot ha fatto ricorso ed ha sospeso la penalizzazione. Ma la cosa pende, in modo pesante, sul france-

se: in teoria Delecour potrebbe vincere il Rally a veder cancellato il suo successo ■ avesse meno di 2' di vantaggio.

Comunque, dopo ■ prima tappa con qualche problema (un incidente ad uno spettatore ha fatto sospendere la seconda «speciale» dopo il passaggio del 57° concorrente), domina la Peugeot. E visto che anche la Citroen Xsara di Philippe Bugalski è quarta a 29"9 e la Ford Focus dello scozzese Mc Rae è quinta a 35"6, i candidati al titolo mondiale, ieri, ■ stati relegati a ruoli comprimari. Makinen, tra i candidati al titolo, è solo sesto su Mitsubishi a 37". E Agnini, in lotta per il titolo italiano, è nono, ma ■ visto, però, uscire di ■ il suo maggior concorrente al tricolore, Andreucci, ritiratosi nella quarta «speciale». Ieri hanno chiuso la tappa 98 piloti. Tra i liguri il primo è D'Esposito, navigatore ventimigliese ■ Ol ■ drati al 24° posto; Barone, navigatore di Caldani è 26°; Maselli 34°, Sottile 44°, Patrizia Sciascia 73°, Platino 74°, il vallecrosino Nari (in coppia ■ l'ex bomber ■ milanista ■ Massaro) 75°, Benza 76°, Scotto 100°. Oggi seconda tappa: si parte da Sanremo alle 5.30, ma si gareggia nel basso Piemonte con ■ «speciali». Ritorno a Sanremo alle 21.49.

il 1° elettrodomestico dove tutto costa meno

campagna rottamazione cellulari, autoradio
telefoni cordless, ricevitori satellitari

laboratorio specializzato telefonia

riparazione con garanzia di
cellulari, cordless, segreterie ■ fax

vendita ed installazione
antenne satellitari digitali

pagamenti tasso 0%

centro

telital

VAT

antenna amplificatore FM L. 49.000 ■ avvisatore acustico gas uso nautico L. 199.000 ■ micro onde 17 litri L. 199.000 ■ grattugia formaggio a
batteria ricaricabile L. 49.000 ■ identificatore chiamate telefoniche L. 49.000 ■ 5Kg L. 399.000 ■ spazzola a pile per maglieria
L. 25.000 ■ regola barba a pile L. 25.000 ■ TV color 14 pollici telecomando L. 199.000 ■ videoregistratore ■ telecomando L. 199.000

Savona - via Guidobono 37r, angolo via Verzellino (50 metri dal Palazzo di Giustizia) - 019.85.44.33



Manni De Marco

SAVONA

Senza polemiche - la legittimità della vittoria di Loano è fuori discussione - l'amministratore delegato del Savona, Leonardo Lagasio, vuol togliersi un sassolino dalla scarpa: «Sorpresa qualcuno abbia voluto far passare il nostro come un gol-fantasma». Al pensiero di Lagasio si uniscono dirigenti e tifosi, tanti anche stavolta in trasferta.

A Loano ha giocato un buon Savona, e di fronte c'era un ottimo rivale, ben disposto in campo e votato a dare il massimo. Pur priva di elementi come Villa, Buttigieggi e Vernice, ha avuto il coraggio di non darsi mai per vinta. Ma qui a parlare di reti-fantasma o di arbitraggio a senso unico...

Ancora Lagasio: «La squadra ha tenuto bene il campo, qualcuno ha sofferto le charcuterie strette ma il team è vivo e convincente anche quando si vedono certi interventi soprattutto su Calabria, che ha passato il segno. Onore in definitiva alla Loanesi, ma questi tre punti non possono che essere più che legittimi».

A Mister Sassarini qualcuno ha chiesto più cambi? Ecco la risposta: «Squadra che vince non si tocca, si poteva a dovere giocare di più con la palla a terra, e stare larghi. Migliorere-

Biancoblu spietati e vittoriosi nel primo derby, mentre la Loanesi si lamenta per l'arbitraggio

Piace anche il Savona «da trasferta»

La soddisfazione di Lagasio: è un successo ineccepibile

mo. E per quanto concerne gli avvicendamenti, la stagione verrà valutata a tutti.

A fine gara come detto la Loanesi si è lamentata con il direttore di gara. Forse per l'espulsione di De Padri, indicata dal guardalinee, forse per la sensazione che il pareggio sarebbe stato più giusto. In ogni caso, i ragazzi di Soldano devono essere soddisfatti della loro prestazione: hanno ancora qualche problema in avanti, quando avranno recuperato gli assenti potranno emergere. Anche perché davanti non ci sarà sempre un Savona.

Va infatti ricordato che il Savona non ha ancora subito reti. La difesa è eccellente, svelta. Parucci da categoria ampiamente superiore ma anche Cappanera e Dessi sono pilastri, e Bisio «copre» benissimo oltre ad impostare. Per il resto, sul fronte dei singoli forse un po' in ombra Brigoli («frenato» dall'ammortamento?) e Rollo troppo spesso scavalcano dai lanci lunghi per Calabria e Gatti.

Bene oltre alle punte Lambertini, solito macinatore di palloni e di chilometri, e sempre con buona qualità. Un Savona da trasferta che insomma complessivamente è stato più che convincente: lo confermano il risultato di tifosi e la felicità del cassiere loanesi.



Nel servizio di Gianni Chiaromonte due immagini degli amichevoli del Savona durante il derby di Loano (si riconoscono in un'occasione Calabria, nell'altra Gatti e Siciliano). Qui sopra il tecnico dei rossoblu di casa, Sergio Soldano

Vado e Albenga, mezzi sorrisi

Per i rossoblu va bene il risultato. Ai bianconeri manca solo il gol

Ancora un turno positivo per Vado ed Albenga. Continuano ad arrivare punti, le difese in evidenza ma le due prestazioni hanno prodotto differenti risultati. Il Vado vince ma l'avversario di scarsa qualità costringe i rossoblu alla sofferenza, mentre per gli inguani la nota negativa sta in un reparto di attacco dalle polveri bagnate.

La squadra Eretta ha rischiato grosso e deve ringraziare Botta che sbaglia un calcio di rigore ed il proprio portiere Cancellari che para tutto il possibile. «Abbiamo qualche problema in settimana con giocatori che non stavano bene - dice l'estremo difensore vadoese - è indubbio che certe assenze pesino, vedi Moiso, inoltre molti sono scesi in campo a mezzo servizio. Li abbiamo agevolati e pensare che sinceramente loro non hanno grandi mezzi, anzi...». Ora ai vadesi toccano due delicate trasferte: contro il Baiardo e

l'Albengasano, al rientro in campo amico arriverà poi il Pontedecimo. Tre test importanti per sapere quanto vale davvero questa squadra.

Per gli inguani di Brunello arriva il punto. L'attacco ha problemi. Gimenez e Romero poco efficaci, il centrocampista è peraltro guidato da un superlativo Minasso, mentre la difesa concede poco o niente. Il presidente Cometto: «Non mi soddisfa solo il risultato, siamo in crescita ma dobbiamo essere più pericolosi in avanti. Il pari ci è stretto ma loro non hanno rubato niente».

Stuzzicato sul problema campo, Cometto precisa: «Prenderò provvedimenti perché la situazione è penalizzante per i tifosi, abbiamo in programma un servizio-pullman perché capisco che raggiungere il campo di Concesio sia un vero problema. Io comunque aspetto sempre novità al riguardo perché tutti vogliamo tornare al Riva».

(en. for.)

GLI ALTRI

«Potrei allenare, non posso perché risulterei ancora calciatore». Contenzioso con la Figc?

Sul calcio minore la bomba-Saltarelli

L'ex bomber spara: regolamenti federali da cambiare

CALCIO BABY

«Colpacci» fuori casa

Gli Allievi - la «Goppa Ostuni» e gli Juniores con il torneo provinciale sono al centro dell'attenzione con gli incontri della seconda giornata. Tanti i gol segnati, con numerose affermazioni esterne.

Nel girone A netta affermazione dell'Alasio (6-1) sul campo della Villano - se e ancor più netto successo dell'Albengasano (11-1) sul Cerialle. Le reti del bianconeri portano la firma di Calzavara, Giusto, Borgna, Zanatta, tutti autori di doppiette, Vaccarella, Ardenna e Mascio. Nel girone B affermazione 3-0 della S. Matteo Laigueglia sulla Loanesi San Francesco e vittoria esterna della S. Filippo (3-0) sul campo del Pontelungo con gol di Menegotto, Maida e Mohammed. Nel terzo raggruppamento divisione della posta in Vado-Pietra (1-1) e vittoria esterna del Quiliano (3-2) a Legnino al termine di una partita ben giocata dalle due squadre che si sono date battaglia fin dal primo minuto. Nel girone D vittoria del Luceto (2-1) sull'Albisola con gol di Patelli e Freccero e per i ceramisti di Orru. Infine netta affermazione della Calrese (4-1) contro lo Speranza.

Il torneo ha proposto le sfide della seconda giornata. E' ancora presto per potere trarre valutazioni - certo tra le squadre che stanno ben impressionando c'è la S. Filippo Neri che si è imposta (2-0) contro la Carcarese. Entrambi i gol sono stati realizzati da Bruno, che sta giocando davvero un bel inizio di torneo. Questi gli altri risultati: Pontelungo-Pietra 1-1; Porto Vado-Bragno 3-3; Cerialle-S. Bernardino 2-4; S. Cecilia-Speranza 0-3; Millesimo-Celle 0-0; Zianola-Albiola 6-1. Al comando della classifica, a punteggio pieno dopo due giornate, è S. Bernardino, S. Filippo Neri e Speranza.

(g. o.)

Toni Saltarelli come Bosman? C'è in arrivo dal Savonese un «caso» simile a quello che ha cambiato il volto del calcio mondiale? Ieri l'ex cannoniere di Vado, Calrese e tante altre squadre, ha rilasciato questa dichiarazione: «Sono in possesso del patentino per allenatore di Terza categoria, potrei dirigere squadre fino all'Eccellenza. Mi viene impedito a causa di un vecchio contenzioso col Portovado, risultato tuttora calcitrante: questo status, in base a leggi federali che considero arcaiche e ingiuste, mi taglia fuori. Saltarelli è in contatto con un'associazione di Roma che sta portando avanti questa istanza presso la Figc nazionale (e spera di convincere altri savonesi a seguirlo). Il problema è ovviamente nazionale, e chi è rimasto scontento in tabulati da calciatore non può iniziare la carriera di tecnico, se con un accordo la società che detiene il cartellino da giocatore. Ancora l'ex bomber: «Ho contattato un paio di avvocati, sono deciso a dare battaglia anche per chi ha e avrà questo problema in futuro».

Si parla tanto di dilettanti: se davvero lo sono, perché impedire loro di svolgere anche funzioni da tecnici? Se invece hanno contratti e compensi, perché chiamarli dilettanti? Ma torniamo ai campionati. Il Bragno in Promozione paga il costo del noviziato. Zero punti dopo 4 turni, 9 reti subite e solo due segnate. Il tempo di recuperare non manca, ma già da domenica col Finale occorrono punti. Mister Caracciolo: «Non per cercare alibi, ma con un pizzico di fortuna potremmo avere ben 6 punti. Paghiamo l'inesperienza, ma non è l'unico problema. La verità è che dobbiamo essere più «cattivi», commettiamo troppi ingenuità. Ma sono anche convinto che i punti arriveranno, che toglieremo da questa situazione».

Prima vittoria invece, nel girone D di Prima, per il Pontelungo. Gli inguani, neopromossi, devono fare i conti con la difficile situazione degli impianti che coinvolge anche il vivale. Il presidente Enrico: «Potevamo avere qualche punto in più. Abbiamo

sempre giocato un buon calcio, fin dall'esordio col Laigueglia. Ed ora ci prepariamo per la sfida di domenica col Don Bosco che comanda la classifica».

Sempre Prima da segnalare la netta vittoria Legnino sul Portovado: ad assistere alla partita anche il presidente Carella che pur con la febbre alta non ha voluto mancare. Ci sono poi partite che si dimenticano, che restano nella mente degli sportivi. Una di queste è senz'altro Valcece-Luceto, 11 reti a vittoria ospite per 7-4. Novanta minuti di emozioni, con continui capovolgimenti di scena. Rino Rocca-bianca, dirigente del Luceto, non ricorda emozioni del genere: «Accade di rado, di assistere ad un incontro così. Anche perché oltre al gol si è visto un bel gioco, con continue occasioni da una parte e dall'altra. Questa è la propaganda migliore che si può fare ai nostri campionati. Una considerazione: se nel girone A ci sono 5 squadre al comando, nel «B» il Bardinetto è l'unica compagine a punteggio pieno dopo 180 minuti».

(g. o.)

PER RINNOVO LOCALI

CUNEO

C.so Nizza 100 - TEL. 0171.692497

PAROLA SPORT

PREZZI

REALIZZATI

LIQUIDA TUTTO

CON SCONTI
Sconti 40% - 80%

ABBIGLIAMENTO ATTREZZATURA SPORTIVA

VENDITA DI LIQUIDAZIONE DAL 14/09 AL 30/10/99

COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE DI CUNEO DEL 14/09/99

CHIEDI IL TUO SCONTI

ilena

ALBA Tel. 0173-281613

4ª TAPPA SAVONA GOAL 2000

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 10 ottobre '99

- 1 LOANESI - SAVONA
- 2 ALBENGA - SESTRI LEVANE
- 3 VADO - CAPERANESI
- 4 CALRESE - QUILIANO
- 5 FINALE - CARLIN'S
- 6 OSPEDALETTI - BRAGNO

LO SPORTIVO DI 11 ANNI E' LO SPORTIVO DI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

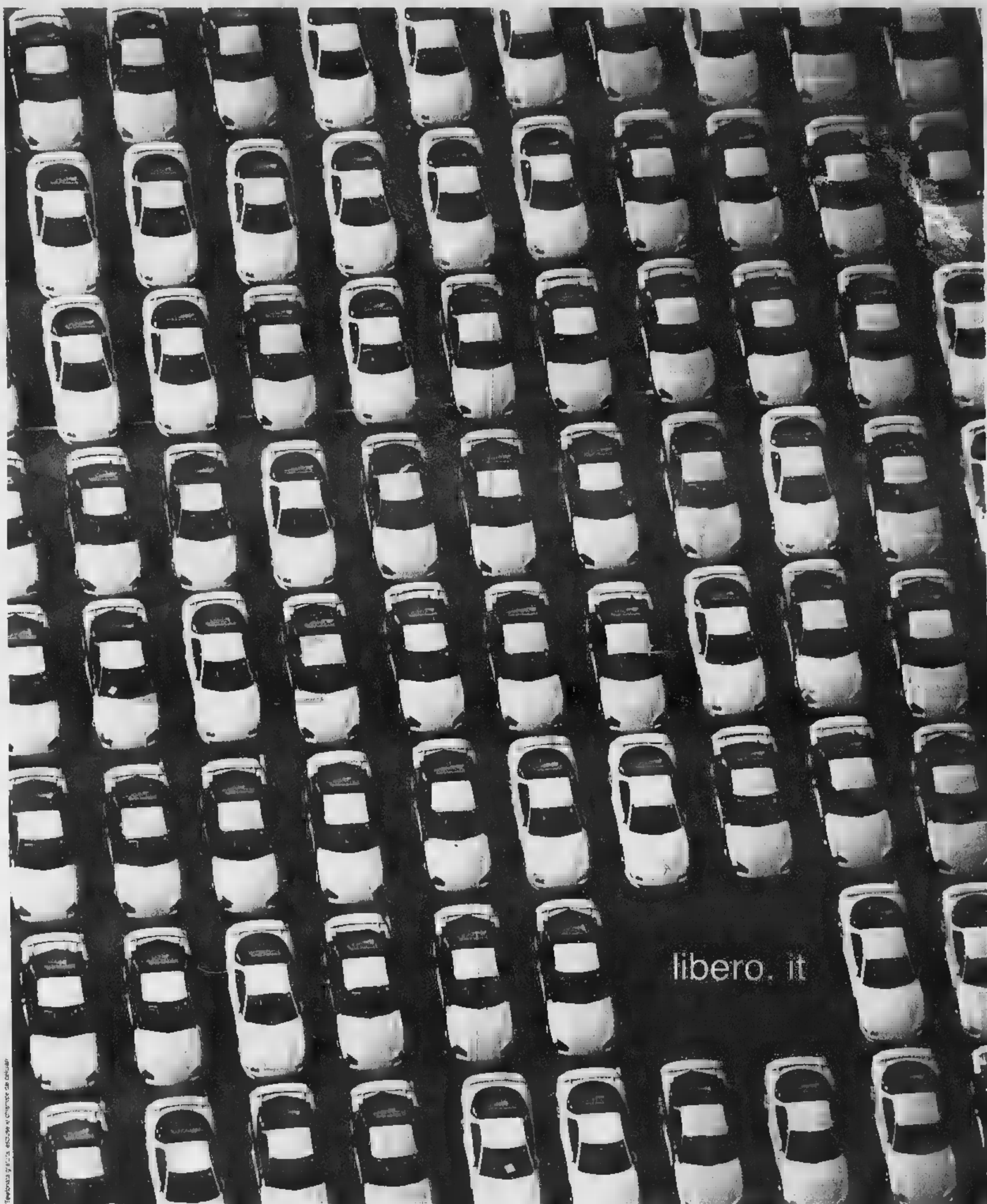
Junior

Nome

Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:



libero.it



C'E' IL MONDO IN CUI SEMPRE LIBERO GRATIS: INTERNET.

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito o l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASSELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel modulo di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it - Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante

Libero

INFOSTRADA

TV • VIDEO • HI-FI • COMPUTER • Elettrodomestici • Telefonia

Quali sono
i rivenditori
Euronics
più vicini
a te?

EURONICS
Funziona.

VIPIANA
www.vipiana.it
TV • VIDEO • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • TELEFONIA • COMPUTER

EURONICS
Funziona.

PERATI
HI-FI • VIDEO • TV • COMPUTER • ELETTRODOMESTICI • LISTA

VIPIANA

TV • VIDEO • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • LISTA

Novara Via Gnifetti 70 - 0321.393234
ALESSANDRIA-BIELLA-CASALE M.TO-CUNEO-VERCELLI-VILLANOVA M.TO

PERATI

HI-FI • VIDEO • TV • COMPUTER • ELETTRODOMESTICI • LISTA

Novara Via Mattei, 29
CORBETTA-ABBIATEGRASSO-CESANO B.-VIGEVANO-PAVIA

MANSUR

Tappeti d'Oriente

GRANDI
OCCASIONI DI
TAPPETI PREGIATI
MODERNI ED ANTICHI

Ecco alcuni esempi:

Shirvan (Caucaso)
Epoca '800 132 x 105 £. 5.500.000

Saruk (Persia)
Epoca Fine '800 360 x 270 £. 9.500.000

Nain 6 Fili (Persia)
Extra Fine 250 x 150 £. 3.500.000

Tabriz 60 rag (Persia)
300 x 200 £. 4.500.000

Kazak (Caucaso)
Seconda metà '800 - 190 x 105 £. 5.400.000

Isfahan (Persia)
Fine '800 - 225 x 190 £. 7.500.000

TUTTI I NOSTRI TAPPETI
CON VALORE E QUALITÀ CERTIFICATI
(IN BASE ALLA LEGGE 1490/91 DEL CODICE CIVILE)

Ed ancora molto altro solo a...

NOVARA - Via Biglieri, 6/a (di fronte Questura)

Tel. e Fax 0321.393179

UNA RACCOLTA CHE FA GOLA.



LE STRADE DEL GUSTO

SUGGERZIONI SONORE

LA STAMPA

Slow Food Editore

Le Strade del Gusto:
raccolte di ricette in audiocassetta
La Stampa + fascicolo +
audiocassetta a soli 4.900* lire.

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambiarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi. "Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

Si chiama «Tercia al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne è per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare sia una specie di macchina delle meraviglie: «Ingoia» amianto, e altri rifiuti tossico-nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciottoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'immondizia pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, e una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio «problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Baviroment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze».

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al mini-Consiglio dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi e mezzo. Roma ha già detto un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. «Si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, ma anche altri tossico-nocivi. Ad esempio le «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anche se trasformabili in vetro-ceramica». L'Amiat è partita infatti proprio



RIFIUTI IN CITTÀ NEL 1998

DATI IN TONNELLATE

*TONNELLATE SMALTITE A BASSE DI STURA

RIFIUTI SOLIDI URBANI	288.338
MACERIE	227.583
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI	373.883
TOTALE*	996.780
RACCOLTA DIFFERENZIATA	
CARTA E CARTONE	31.740
VETRO E LATTINE	9947
PLASTICA	2389
ROTTAMI	2313
LEGNO	18.323
PILE	39
FARMACI	81
FRIGORIFERI	673
MATERASSI	1
	1718
	67
CARCASSE AUTO	410
BOMBOLE GPL	19

dal progetto-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire le polveri prodotte dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, «l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri tossico-nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica». Rispetto

alla quale, «Tercia» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i tossico-nocivi in materiali utili, sia perché consente di non rimuovere i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda su un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: «pieno regi-



La nuova macchina potrà trasportare direttamente sul luogo da smaltire

me, l'Amiat potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologia di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. L'Università degli Studi - ha spiegato Bice Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata - ha creato un «Gruppo Amianto»,

per coordinare e promuovere ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologie del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano il patogeno l'amianto, la pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: è un solido, è pericoloso solo se viene inalato e sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo non sulla base della sola azione della magistratura, ma sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Confcommercio, 11° giorno contro

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio ieri mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato le ragioni del «Crime days», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che si terrà lunedì prossimo a Milano (iniziative analoghe sono in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo). All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanello (vicepresidente nazionale e presidente provinciale Confcommercio), i vice Luigi Isoardi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferrua. Il questore ha ricordato che nella «Granda», pur essendo aumentati nel '98 alcuni reati (come le rapine alle banche e agli uffici postali), la situazione non è così allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.



Da Asti a «i fatti vostri» alla ricerca del padre

CASTELLO D'ANNONE. È una ricerca disperata che l'ha condotta a «i fatti vostri» di Rai2. Una donna di 46 anni, Luciana F., che lavora ad Alessandria, sta cercando il suo vero padre, di cui ha scoperto il nome, Nino, che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'Asigliano, ad Ascoli, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952-53. Lei non lo ha mai conosciuto: ha lasciato il paese non appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta sotto il treno tragedia a Genova

GENOVA. Treni nel caos ieri mattina per un suicidio nel tratto tra la stazione di Genova Prà e Pegli. L'Intercity 525 Ventimiglia-Milano alle 11,15 ha travolto una donna che, soffocata di crisi depressive, si è inginocchiata sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo 50 minuti: i convogli metropolitani tra Voltri e Nervi sono stati soppressi e gli altri sino alle 13,55 dirottati su un solo binario, con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spiagliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprire, a Caresanablon, il primo McDonald's della provincia vercellese. Lo confermano, solo i lavori in corso di Vercelli, il fast food americano sta infatti cercando 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, da inserire nel locale, con contratti part time. Per la precisione la McDonald's vorrebbe

26 ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, «creative e spigliate», con una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per automazione saranno infatti i più piccoli, attirati non solo dalla montagna di patatine fritte, ma anche dai gadget della Disney e dalla possibilità di organizzare nel ristorante merende di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'ufficio del lavoro, in piazza Amedeo IX.

L'industriale Carli ferito in montagna

IMPERIA. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Nizza l'industriale Marcello Carli, azionista dell'omonima azienda olearia. Carli, 71 anni, è rimasto ferito domenica in un incidente di montagna, a 2500 metri di quota, in «Torreioni Saragat» a San Dalmazzo di Tenda. E' stato travolto da due compagni di cordata, scivolati mentre stavano sostenendo le lettere a una targa che ricorda Federico Acquareone, scomparso nella Guerra di Russia.

Processo alluvione di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio (al 21 febbraio 2000) a Milano all'udienza preliminare per il processo alluvione '94, nel quale imputati il sindaco, l'ex prefetto, vecchi e nuovi amministratori. Infuria la polemica: uno degli legali di parte civile ha lasciato intendere di volersi rivolgere al Csm perché questi ritardi rischiano di far finire tutto in prescrizione. Il rinvio è stato deciso dal gip per consentire a Comune e Stato di accordarsi sui criteri di risarcimento alle vittime.

Le specialità valdostane negli ipermercati

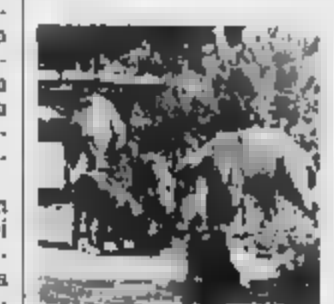
AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutta Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «Le 22 alpine», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle. Fontina, salicice, budini, insaccati vari, castagne, persino le mele sono commercializzati nel Nord e nel Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continente. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Foligno (a 4 chilometri da Aosta), decisione presa per evitare di esasperare la concorrenza sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non ci sentiamo ancora pronti. Non vogliamo rischiare di essere sopraffatti dalle richieste» dice il presidente della cooperativa Giulio Jataz.

Regione, 10 miliardi alle imprese artigiane

TORINO. Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane da destinare a investimenti entro il 1999. «Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree a declino industriale», spiega l'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Picchetto, che conferma l'alto livello di assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese.

Teatro Chiabrera, cade una parte di soffitto

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata ieri mattina poco dopo le 7. Domenica pomeriggio il Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla Bohème di Puccini. Fino a tardi notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le scenografie. Poteva essere una tragedia. Ora però si contano i danni e il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è in pericolo.



Agricoltori in autostrada contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggi nella zona di Borgomanero, Basso Cusio e Bassa Valsesia, ha fatto scattare la protesta dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani, giovedì, gli agricoltori si recheranno con i trattori ed altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti: venerdì alle 11 si terrà un'assemblea pubblica. Il Municipio di Borgomanero è la partecipazione dei sindaci della zona; nello stesso giorno la piazza centrale della città, piazza Martini, sarà occupata dai trattori.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchi e che si fanno un tè alla menta al bar dell'angolo, i cinesi che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by chinesi in Italia.

In questa casbah, a volte chiososa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona «conosciuta di vista» già in strada, e quindi considerata più affidabile e più sicura delle altre. Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata di un braccialetto d'oro che era tutta la sua ricchezza, se lo è visto riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Ottredora, bravissimi ad agguantare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ALTA VELOCITA'

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di un maresciallo dei carabinieri del Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo del 1998. A Edouardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video non è chiaro, e che le tre sagome non sono facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta», spiega la signora Carmela, «io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola, circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in casa quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei gioielli. Quando ha trovato un braccialetto d'oro, che avevo lasciato su un cuscino, ha subito

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, e sono anche rimasta di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto con tanta disponibilità in realtà era venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che l'avrebbe fatta franca».

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Ottredora a notare un uomo sospetto in corso Regina angolo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito e risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherita, 31 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Paisiello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammanettato e trasferito al carcere delle Vallette. (a. con.)

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, eccomi qui, per difendere i meno abbienti. Giorgio Calabrese, dietologo, fama e docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la scelta di guidare il gruppo di lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, negli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evitare che si ripetano situazioni di malgoverno. Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



Giorgio Calabrese, docente all'università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ed evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche una società di esterne, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte», spiega il popolare Antonio Saitta e Piergiorgio Peano.

Calabrese a nome del Ppi contesta la «non correttezza» contabile della spesa sanitaria. L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria capite ma in que-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'emmenthal senza risolvere il problema dei mancati controlli della programmazione». Aggiunge Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra non può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: non possiamo accettare che le risorse libere del bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi del mutuo che dovrà essere acceso per coprire il deficit». Riba e Pino Chiezzì (Comunisti Italiani), Carla Spagnuolo (Socialisti), Silvana Bortolin (Democristiani) e Renato Montabone (Udeur) hanno chiesto le dimissioni di D'Ambrosio perché è «impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato». (m. tr.)



V3688

MOTOROLA

TASSO ZERO

grande promozione

Meno di
85g in tasca,
fino
300gg
per pagarlo.



Motorola V3688.

Solo 95.900 lire in 12 rate a tasso zero.

Non perdetevi l'opportunità di acquistare il piccolissimo Motorola V3688 a rate ancora più piccole. Venite a provarlo da PIANETA AUTO. Saremo lieti di illustrarvi tutte le sue caratteristiche, i vantaggi della nostra assistenza e tutti i dettagli della nostra offerta.

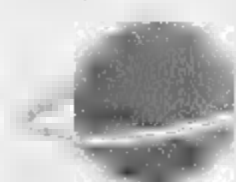


E fino al 31/12/99, grande promozione
■ tutti gli accessori originali Motorola.



MOTOROLA

Motorola Authorized



PIANETA AUTO

sempre un passo avanti

viale Gherzi 3,
Novara
tel. 0321.873111

viale S. Siro 5/A,
Novara
tel. 0321.394007

S.S. Sempione 95,
Castellazzo Bormio
tel. 0331.928111

corso Matteotti 11,
Vercelli
tel. 0161.254920

viale Cavour 48,
Legnano
tel. 0331.428011

PK
 publikompass

 PUBLITIME srl
 Agente Publikompass spa
 28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
 Tel. 0321.33.341 (2 linee) - Telefax 0321.623.035

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 12 Ottobre

39

 REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.623.035
 PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO CAVALLO, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.623.035

PK
 publikompass

 PUBLITIME srl
 Agente Publikompass spa
 28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
 Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

Il Comune deve spendere 3,5 miliardi per mettere a norma l'impianto di viale Kennedy

Scontro sindaco-presidente per lo stadio

Achilli convinto che Correnti boicotti la società azzurra

IL PRESIDENTE

«Potrei lasciare il Novara»

«Ritengo molto incoerenza nell'uscita del sindaco. Non è stato lui l'anno scorso a voler salvare il Novara? Gli ho chiesto un appuntamento e lui mi riceve dopo dieci giorni. Venerdì prossimo. Farei prima ad avere un colloquio con il presidente della Repubblica. Attenzione perché come è venuto potrei andarmene. Quello di Achilli è un messaggio chiaro, è un avvertimento».

Il presidente è un fiume in piena. «150 saranno i gatti che vivono allo stadio creando seri problemi igienici, non il numero degli spettatori paganti. Venga il sindaco nel mio studio quando piove, ma si porti l'ombrello. Da 23 anni questa struttura è abbandonata al suo destino, si fa nulla. E poi Correnti non si spiega come mai le spese correnti del Comune sono lievitata di 40 miliardi? Se non lo sa lui... È una grossa bugia sostenere che non ci sono i responsabili della sicurezza dello stadio. Io penso alla mia società».

L'impianto però messo a mia è l'impegno economico non è da poco. «Ma lo sapete che in di oscurità rischiamo di partita persa non disponendo dell'impianto di illuminazione? L'assessore Fortina mi aveva avvertito che il terreno era ridotto a un campo di patate. L'ho rimesso a posto a mie spese ma quell'assessore aveva fatto anche delle promesse. Se adesso la volontà è quella espressa dal sindaco vuol dire che andremo a giocare a Bellinzago... Ha ragione Gianfranco Montipò quando dice che questa città non merita di avere il Novara in serie professionistica. Dal sindaco mi aspettavo che chiamasse qualche imprenditore per darci una mano ed invece siamo ancora qui alla ricerca di uno sponsor».

Il sindaco faceva considerazioni di natura politica in relazione alle difficoltà in cui si battono tutti i e alla necessità di fare scelte oculate. «No guardi qui prende in giro la gente. Sembra che quei 3,5 miliardi li debba prendere io ed io servo per tenere in piedi un impianto comunale. Ho parlato con alcune società dilettantistiche cittadine e neppure loro hanno ricevuto nulla. A questo punto farò delle domande scritte al sindaco e pretendo che mi risponda perché ripeto, come sono arrivato potrei anche andarmene».



Claudio Achilli

«Troppe promesse non mantenute potremmo andare a giocare a Bellinzago»

NOVARA. Inaugurato nel 1976, il nuovo stadio Comunale di viale Kennedy, fin dall'inizio non è mai stato un modello di funzionalità. In questi anni poi l'impianto è stato abbandonato sotto il profilo della manutenzione. Adesso si rendono indispensabili interventi radicali per garantire la sicurezza. Il Comune si appresta a spendere 3,5 miliardi di denaro pubblico per l'adeguamento dell'impianto. Di questi 1,6 subito per gli interventi più urgenti. Incontrando i giornalisti la scorsa settimana il sindaco Correnti aveva detto: «Alcune riflessioni in relazione al peso di questi investimenti sono naturali. Si deve risolvere l'equazione numero paganti, circa 150, impegno finanziario. Mi chiedo: quante associazioni sportive giovanili avremmo potuto sostenere quelle somme?». Considerazioni di natura politico-amministrativa che hanno provocato la reazione di Achilli e la replica di Correnti.

a cura di RENATO AMIEL



Lo stadio comunale di viale Kennedy a Novara. Vista aerea. Condizioni fatiscenti

IL SINDACO



Gianni Correnti

«Per questo Novara l'amministrazione è impegnata a fare tutto il suo dovere»

«Mercoledì si decide il primo finanziamento»

La requisitoria del presidente Achilli che ha accusato mezzi termini il sindaco Correnti di disinteressarsi dei destini del Novara calcio e addirittura di «giocare» contro, non trova impreparato un avvocato difensore come il primo cittadino.

La sortita di Achilli, in verità, non lo preoccupa affatto. Anche perché la giunta di mercoledì potrà deliberare il primo lotto con un finanziamento di 1,6 miliardi per iniziare i lavori di ristrutturazione che comprende gli interventi più urgenti come la divisione degli accessi per i tifosi, gli spogliatoi, i servizi, un bar interno ecc. Non è colpa mia se il Coni ha rivisto il progetto. Sono più preoccupato del disimpegno degli industriali dal Consorzio per l'università».

Ma Achilli lamenta di non essere ascoltato. «L'ho incontrato una volta quando mi ha detto come si sarebbe mosso sulla piazza di Novara senza farmi richieste particolari. Era presente l'assessore Francoglio appena nominata. Adesso invece la mia segreteria ha impiegato diversi giorni per ottenere la sua disponibilità per le 11 di venerdì prossimo».

Come spiega allora questo sfogo? «Forse il disappunto dopo una sconfitta casalinga oppure nasce dalla constatazione che a Novara non ci sono imprenditori che vogliono occuparsi del calcio cittadino. Questo lo l'avevo sperimentato due anni fa quando lanciammo l'azionariato diffuso ed aderirono il sindaco, l'assessore Fortina ed il presidente Baraggioli. Dalla città sono venute 700 mila lire. Parte della tifoseria vorrebbe una Novara calcio forte e potente ma poi quelli che pagano il biglietto sono poche centinaia. Questa società, come tradizione ha un richiamo invidiabile. Due anni fa però abbiamo dovuto trovare Croso che si prendesse questo fardello. I 3,5 miliardi non sono in discussione. Se la squadra andasse bene, non perdesse in casa, allo stadio ci andrebbero sicuramente più novaresi. Ecco allora che il denaro pubblico avrebbe una destinazione sociale di diverso tipo. Sia chiaro che per me lo sport di base, quello sociale, viene prima di quello delle tifoserie. Con questo ritengo che nei confronti del Novara calcio, anche in relazione alla sua capacità di attrazione, stiamo facendo il nostro dovere».

Gli interrogativi

Bpn, partner nel futuro
ma quale?

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Giorni d'attesa alla Banca Popolare di Novara, dopo la decisione di rinunciare alla scalata di Mediocredito. Tacciano i vertici, non è previsto nessuna convocazione del consiglio d'amministrazione, ma parlano i sindacati. Che intervengono sia sull'abbandono della cordata sia sul futuro della Bpn. La segreteria della Fisac-Cgil giudica «grave» e preoccupante la decisione assunta dal Cda di non partecipare alla privatizzazione con le Popolari di Vicenza e dell'Emilia Romagna. Tale decisione getta un'ombra anche sull'alleanza strategica con la Vicenza e sulla costituzione holding. E la Uil: «Le notizie degli ultimi giorni generano e seminano confusione. In realtà tutti coloro che, a torto o a ragione, si sentono coinvolti o coinvolgendo, hanno il bisogno irrefrenabile di dire la propria. Il Consiglio d'amministrazione, per lo interno che sciamano in ogni dove, appare svuotato di potere e appare sempre più come un organismo inerte, o ipertonico. E così non si capisce in quali mani siano, in quale direzione andiamo e con chi? Una cosa è certa: la Uil è disponibile a sostenere soluzioni pacifiche e incoerenti e si pone quale elemento disponibile e aggregante del diffuso malumore di tutti coloro che non ci stanno».

E si fa avanti anche l'Uil, una delle organizzazioni autonome presenti all'interno della Popolare. Il sindacato sostiene che la Bpn deve avere un ruolo di rango nelle prossime aggregazioni. Richiamandosi agli ultimi contatti definisce quelle con la Popolare di Vicenza «di sicuro interesse». E dalla città veneta rilancia la voce di Gianni Zonin che rilancia ancora il «piano di integrazione con la Bpn».

Siro Lombardini, subito dopo la rinuncia a Mediocredito, aveva dichiarato che il piano con la Vicenza sarebbe andato avanti, con la formalizzazione della lettera d'intenti. Ma a questo punto i rumors parlano anche di altri contatti. Non si escludono abboccamenti in atto con altri gruppi creditizi, come Banca Intesa, che sarebbe molto interessata a un accordo con la Popolare novarese guidata da Siro Lombardini. E addirittura, con istituti di credito stranieri. E, sullo sfondo, l'ipotesi che qualcosa possa cambiare nel management, dopo la voce insistente che l'amministratore delegato Alberto Cusani stia per passare alla Marche.

Venerdì vertice in municipio e mostra fotografica sui danni degli animali alle colture

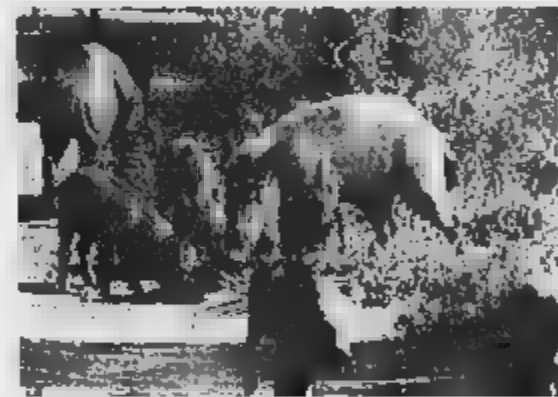
Presidio al casello contro i cinghiali

Domani e giovedì all'uscita dell'autostrada a Borgo

BORGOMANERO

Scatta l'allarme cinghiali nelle zone del Borgomanerese, basso Cusio e bassa Valsesia. Domani e dopodomani gli agricoltori presidieranno il casello di Borgomanero dell'autostrada Voltri-Sempione mentre venerdì alle 10 in municipio si terrà un'assemblea sull'argomento. La piazza sarà invasa dai mezzi agricoli.

Gli agricoltori dicono basta ai danni alle colture causati dai cinghiali e passano il contratto con una di iniziative preannunciate dalla Coldiretti. Da domani alle 11 i trattori e altri mezzi agricoli presidieranno l'ingresso autostradale di Borgomanero per distribuire volantini agli automobilisti e sensibilizzarli al problema dei danni provocati dai porcastri. Il presidio si ripeterà per l'intera



La zona più colpita dalle incursioni dei cinghiali è compresa tra Borgo Maggiore Fontaneto d'Agogna Grignasco Cavallirio Bocca e Gozzano

giornata giovedì. Venerdì alle 10, sempre a Borgomanero in municipio, si terrà un'assemblea alla presenza dei sindaci della zona ed un presidio di veicoli agricoli in piazza Martiri.

E' Bruno Baccaglio, segretario di zona della Coldiretti, ad illustrare la gravità del problema: «I danni provocati dai cinghiali alle colture della zona sono molto gravi e riguardano in particolare due tipi di coltivazioni: il mais e le foraggere. Le aree più colpite dall'invasione

degli animali sono quelle di Borgomanero, Maggiore, Fontaneto d'Agogna, Grignasco, Cavallirio, Bocca e Gozzano».

I porcastri hanno proliferato all'interno del territorio del Parco del Fenera e sono usciti di là dovunque: «Si stanno spingendo sempre più lontano, verso Sud. A noi sono stati segnalati danni a campi nel territorio di Borgoma, quindi molto distanti dalla zona del Fenera».

I cinghiali, aggiunge Baccaglio, hanno arrecato una quantità di danni maggiore quanto viene rimborsato. Domani e giovedì nei pressi del casello autostradale e venerdì in piazza a Borgomanero, la Coldiretti allestirà una mostra fotografica che documenterà le incursioni degli ungulati e la «strage» che hanno provocato alle colture. Con centinaia di milioni di danni. (m.g.)

Convegno a Baveno

Dall'Itp una spinta e sviluppo nel Vco

BAVENO. Avviare nuove forme di collaborazione per promuovere Verbania e la sua provincia sede di nuove aziende che contribuiscano allo sviluppo economico. È questo lo scopo dell'incontro promosso giovedì alle 17.30 presso la sede della Camera di commercio a Villa Pedora. Viene presentata l'attività di Itp, agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte presieduta dall'ingegner Andrea Pininfarina, con la partecipazione autorità locali e rappresentanti del mondo imprenditoriale.

L'iniziativa, volta a favorire lo sviluppo di azioni di marketing territoriale, è in sintonia con l'intensa attività che l'ente camerale svolge per realizzare nuovi servizi a favore delle imprese del Vco. Analoga iniziativa è stata presentata pochi giorni fa a Novara. (a.r.)


VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato

ELEKTROMERIDIAN

(APPROVATO MINISTERO ITALIANO ANTIFUMO)

puoi farcela!!!

Con un'unica seduta di venti minuti avrai risultato garantito

FILASCHINO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - Corso Cavour, 13

VERBANO - Via Trento, 12

INTRA - Via Trento, 12

GRAVELLONA TOCE - Piazza Vittorio Veneto, 16

per prenotazioni o informazioni TEL. 0321.394069


CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO
CONTABILITÀ E BILANCIO PAGHE E CONTRIBUTI AMMINISTRATORE CONDOMINIO

 I corsi più **COMPLETI** per conoscere **TUTTO** sulle **NOVITA'** fiscali e le normative vigenti

I nostri corsi sono rivolti a:

 - titolari di studi di consulenza
 - titolari di studi di consulenza
 - titolari di studi di consulenza

 Rilascio di attestato **UTILE** per l'esercizio della **LIBERA PROFESSIONE**

 Inizio corsi a **settembre**

 Corsi **diurni, pomeridiani, serali**
ISTITUTO GAMMA - B.d.O. Sella 1 - 28100 Novara - Tel. 0321/824673

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

Quasi un migliaio di persone domenica mattina tra Castelletto e Varallo Pombia ha protestato contro le rotte



A sinistra due immagini della manifestazione di domenica sui ponti di Castelletto e Varallo Pombia. Qui sotto, con la fascia tricolore, il vicesindaco di Suno, Marzio Prone

Il grosso problema è stato al centro di un incontro tra Pagani e Formigoni



Appello Cdu per la scuola

Il Cdu chiede a partiti e movimenti civici di adoperarsi per presentare negli comuni novaresi e Provincia ordini del giorno a sostegno della scuola «libera, pluralista e democratica». Il segretario provinciale Paolo Pepe ricorda l'appuntamento del 30 ottobre promosso dalla Conferenza episcopale italiana per sostenere la libertà d'educazione in Italia: «La Chiesa scende in piazza per chiedere a questo governo di mantenere gli impegni assunti sulla parità scolastica».

(c. b.)

NOVARA

Corso Trieste riapre a metà

E' stato riaperto alla circolazione delle auto un primo tratto di corso Trieste compreso tra le vie Bovio e Wild. Lo rende noto il Comune. Un cartello indicava, comunque, l'esistenza del resto del cantiere che impedisce il regolare transito anche dei camion.

(b. c.)

DORMELLETO

Divisi sull'isola pedonale

Posizioni contrastanti a Dormelletto sulla necessità di ripristinare l'isola pedonale alla domenica, dalle 15 alle 21. L'opposizione giudica il provvedimento «inutile e dannoso».

(s. b.)

MEINA

Si al piano regolatore

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo alla variante generale del Piano regolatore. Il documento è stato redatto dall'architetto Ezio Boggna di Novara. Nove i voti favorevoli, due i contrari.

(s. b.)

Dai ponti la sfida a Malpensa

Un presidio pacifico, con cartelli e slogan

Platti

CASTELLETO TICINO

«Eccolo, arriva lo squalo». E un enorme azzurro sbucca dagli alberi della valle del Ticino sovrastando il parlottare fitto della gente sul ponte a Varallo Pombia. Nel blu, proprio sopra il fiume, traccia un semicerchio beffardo sulle teste dei manifestanti e scompare in pochi secondi all'orizzonte.

Tanti passano ogni giorno e tanti ne passeranno ancora da quel corridoio, corridoio che il Covest e tutti gli abitanti della zona vorrebbero non proprio chiudere, quantomeno ridimensionare. E domenica mattina i ponti di Varallo e Castelletto si è tornati a protestare. Una protesta pacifica e civile, che serve a «farsi vedere», anche se in molte persone comincia a farsi strada la rasse-

gnazione. Stato d'animo non condiviso dall'avvocato Marina Ughetta, presidente del Covest, decisa a dar battaglia fino in fondo. Mostra la mappa delle rotte e un tabellone. E' lo schizzo del territorio piemontese e quello lombardo. Le linee sono le traiettorie degli aerei: sopra i centri sono a centinaia, si intersecano fino a diventare quasi una macchia che nasconde i nomi dei paesi. Meno pesante appare la

situazione in territorio lombardo: «E' questa cartina si riferisce a giugno - commenta - figuriamoci che in questi ultimi mesi i voli sono aumentati ancora. Abbiamo calcolato che l'85-90% delle rotte passano dallo spazio aereo dell'Ovest Ticino».

Anna Bassi, di Milano, ma residente ad Agrate Conturbia, racconta della difficile convivenza con gli aerei: «Sono stata io a voler venire ad abitare qui: qualche anno fa era un piccolo

Eden. Da quando è insorto questo problema la nostra vita è incubo. Quasi quasi meglio Milano con tutti i suoi problemi. Stesso concetto espresso da Carla Bellora e Michelina Julita: «Il rumore è continuo sulle nostre case, li sentiamo girare diverse volte. Quando un aereo, finalmente, si allontana, neppure il tempo di riflettere che ne arriva un altro. Se non altro dalle alle di mattina il traffico è meno intenso. Ma la

cosa grave è che la gente ormai si sta rassegnando».

Da Varallo Pombia a Castelletto Ticino, dove, tra i tanti sindaci con fascia tricolore, c'era pure il vicesindaco di Suno, Marzio Prone, che ha fatto rilevare l'assenza e il silenzio della Provincia di Novara e della Regione. A questo proposito, però, va segnalato l'incontro di ieri mattina tra Roberto Formigoni e Maurizio Pagani, il quale ha esposto al presidente della

Regione Lombardia «la necessità di attenersi alle risultanze delle commissioni tecniche ed istituzionali sull'equa ripartizione delle rotte e attendere la conclusione della commissione Via prima di procedere al trasferimento dei voli da Linate». Stasera, frattanto, durante il consiglio comunale di Somma Lombardo è annunciata un'occupazione dei comitati di cittadini di Madalena, Somma e Grezzia.

Orta, presentato ieri il nuovo progetto

Sotto i rododendri il parcheggio auto

La auto lasceranno il posto ad azalee e rododendri ed il parcheggio diventerà un giardino. Un sogno? No, è quanto succederà ad Orta che però, pur creando una nuova di verde non alle auto. Solo che le auto troveranno posto in un parcheggio sotterraneo lasciando il posto al sole a un'area verde attrezzata. Il progetto del parcheggio in località Diania è stato presentato ieri mattina alla presenza, non casuale, degli assessori regionali al turismo Ettore Raccibelli ed al vicepresidente della Giunta, delega all'ambiente, Antonino Masaracchio. «Un parcheggio che ha il duplice obiettivo di conciliare l'ambiente con l'esigenza di nuove zone di sosta - dice Carlo Frattini, assessore ai lavori pubblici del Comune di Orta - le autorimesse saranno interamente sotterranee, su due o tre piani, non solo: la novità, che sembra far piacere agli ortesi, è il quasi raddoppio dei posti auto disponibili, molti dei quali saranno a disposizione del residente del borgo. «Le linee guida del progetto ci imponevano, giustamente, di togliere tutte le auto dalla superficie - evidenzia l'architetto Gianni Francioso, autore del progetto insieme a Anna Maria Vallati, Alfredo Regora e Davide Berrone - nel parcheggio sotterraneo abbiamo ricavato 352 posti



Il vicepresidente della Giunta regionale, Antonino Masaracchio

auto, cento dei quali sono a disposizione degli ortesi. I quali potranno godere anche di una preferenziale per entrare ed uscire dai loro box senza intralciare, ed essere intralciati, dai turisti che utilizzano gli altri posti auto sotterranei. Il totale dell'opera aggira attorno ai cinque miliardi e i lavori dovrebbero essere completati entro due anni. Anche se 352 posti auto non toglieranno Orta dall'assedio delle auto. Qui si inserisce l'idea dell'assessore Antonino Masaracchio che propone: «Un piano paesistico che salvaguardi tutte le ragioni ambientali - afferma Masaracchio - e che intendo anche un progetto per la mobilità che preveda aree di sosta per le automobili e piste ciclabili. Però ci vuole un progetto con le esatte indicazioni di ciò che si vuole e di quanti investimenti occorrono».

(v. a.)

Le vittime sono giovani di 26 e 27 anni

Incidenti mortali a Borgo e Robbio

BORGOMANERO

Una giovane centroamericana morta e due feriti gravissimi: il bilancio dell'incidente accaduto l'altra notte alle porte di Borgomanero, sulla statale 229 del lago d'Orta.

La vittima è Gabriella Felix Digna Matos, anni, originaria della Repubblica Dominicana e residente a Castellanza, in provincia di Varese.

La giovane viaggiava su una Opel, diretta da Borgomanero verso Gozzano, insieme ad una ragazza di San Maurizio d'Opaglio, S.R., 26 anni. L'auto si è schiantata frontalmente, poco dopo mezzanotte, contro una Fiat Punto che proveniva da senso opposto. Sulla seconda vettura si trovava Erminio Langhi, 29 anni, di Borgomanero.

L'urto è stato terribile ed i tre giovani sono rimasti imprigionati nelle lamiere: c'è voluto un complesso intervento dei volontari del 118 e dei Vigili del Fuoco di Borgomanero per estrarre i tre giovani coinvolti nell'incidente. Le condizioni dei tre sono apparse subito molto gravi ai medici dell'Ospedale Ss. Trinità di Borgomanero, che hanno disposto il trasferimento delle due donne al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara. Qui la giovane americana ha cessato di vivere poche ore dopo il ricovero.

Fernando non molto gravi le condizioni degli altri feriti, per i quali

i medici si riservano la prognosi.

Sull'incidente sono in corso gli accertamenti della Polizia Stradale di Novara.

Un altro incidente, davvero singolare, è accaduto a Borgomanero l'altro pomeriggio al passaggio a livello di via Arona. Un giovane di Brevetto Carpuccio di 18 anni è transitato egualmente con la sua Golf mentre una delle sbarre era già abbassata: a tutta velocità ha fatto una ginnastica per evitare l'altra sbarra, ma all'uscita dal passaggio a livello è sbandato e si è capottato sfasciando due auto in sosta. Il giovane ha riportato ferite guaribili in otto giorni.

Altro scontro mortale a Robbio. Un giovane di Rosasco aveva trascorso la serata alla discoteca Vis Viva di Gravello Lombello, quindi era tornato a casa. Nella notte ha ricevuto una telefonata di un amico ed è uscito di nuovo. Massimo Cestarioli, 27 anni, ha preso il fuoristrada dal padre, un Daihatsu Feroza, ed è ripartito. Alle 4,15 ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un palo. I volontari della Croce Azzurra l'hanno portato all'ospedale di Verello ma i medici hanno potuto solo constatare il decesso. Massimo Cestarioli, che lavorava in un mobilificio nel Milanese, per due stagioni e fino 5 anni fa era stato direttore sportivo del Robbio, allora in Prima categoria. Viveva con i genitori e due fratelli.

AINA SNC

Porte - Finestre - Persiane

PRIMO VENDITA AUTORIZZATO
FINSTRAL

☎ 0321.845220

GARBAGNA NOVARESE - Via Matteotti, 6

AMBOSESSI

(preferibilmente donne) età minima 25 anni predisposti per la vendita esterna di arredamenti per ufficio e poltrone. Prendete contatto telefonico con la C.R. Industriale Mobili Ufficio di Novara. Ai candidati sarà offerto corso di formazione iniziale con ottime possibilità di guadagno e carriera nel nostro organico. Telefonate al 0321.453805 o 1

STUDIO NOTARILE

di imminente apertura in Castelletto Ticino

IMPEDICATA

con notevole e plurennale esperienza in campo notarile. Part-time. Assunzione immediata. Tel. 0321.845220

ECONOMICI

CERCASI: impiegata o anche senza esperienza per facile lavoro d'ufficio in Novara. Tel. 0321.613179

PK

LA PUBBLICITÀ

Società Allevatore livello nazionale ricerca

SIGNORE

per ufficio di Borgomanero e marketing. Info: informazione telefonica ufficio 0321.845220

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 139.900

Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali.

GRUPPO CONTINENTAL

PROMETEO

FINANZIAMENTI DAL 1985

Tel. 0321.393261 Sede di Novara, Corso Italia, 11

BRICO OK

S.S. ARONA-NOVARA
(Cameri-NO) Loc. Ex. Paneletric
Tel 0321.477055
Orari: 8.30/12.30 - 14.30/19.30

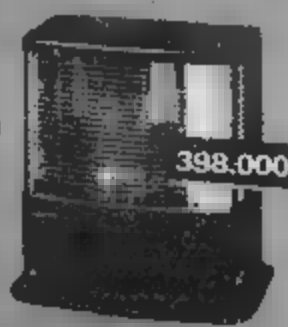
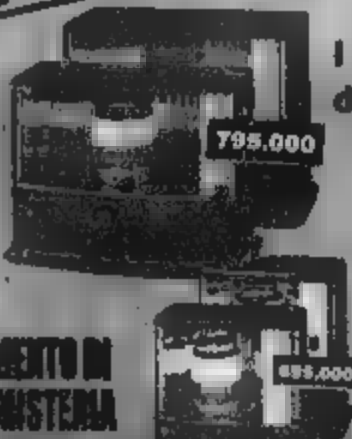
Possibilità di pagamento rateale!

WASO ASSORTIMENTO IN ARTICOLI PER FUMISTERIA

FAI DA TE

I grandi vantaggi offerti dalla Zibro Kamin

- senza elettricità
- senza gas
- senza canna fumaria
- senza installazioni
- semplice da usare
- massima sicurezza



398.000

PREZZI ECCEZIONALI!!

...PIU' CALORE... PIU' VALORE DA RISCO OK!



Stübella REGALA una settimana di vacanza

Buste e Pacchi

**fino a 30 kg di peso,
con consegna garantita una ad una.
In Italia e nel mondo.**

POSTACELERE

Il tuo Corriere Espresso

Per seguire le tue spedizioni
e per informazioni sul servizio:

Numero Verde
800-009966

www.poste.it

Poste Italiane

Il sindaco non vuole cambiare la Giunta

Poste Italiane

Continua la favola della matricola rossoblù capolista della serie D

Il Borgo-miracolo resta in vetta

Ma adesso vuol coinvolgere tutta la città

BORGOMANERO. Parlare di momento magico è fin troppo facile: chi l'avrebbe detto che una squadra partita per lottare per la salvezza si trovasse, dopo sei giornate in testa al girone con una media promozione e soprattutto una grinta che squadre del calibro di Borgosesia, Val d'Aosta e Villacidrese hanno imparato a conoscere a loro spese? Il Borgo-miracolo ha lo straordinario merito di ridare slancio a tutto l'ambiente sportivo cittadino, e fra i superfan si può contare sull'assessore allo sport Enzo Robito, ex bomber della squadra. «Siamo partiti alla grande, e le cose stanno andando veramente bene. La società, giustamente, continua a sostenere la linea della cautela ed a tenere l'obiettivo basso, al livello-salvezza. Ma quando le cose girano bene come adesso chissà che non si riesca ad ottenere qualcosa in più. Intanto godiamoci il primato».

Di chi i meriti di questo splendido avvio di campionato? Risponde Gian Turconi, direttore sportivo, una colonna della società che in panchina soffre e gioisce accanto all'allenatore Giampiero Erbetta.

«I meriti vanno dati innanzi tutto all'allenatore, Giampiero è preparatissimo ed ha saputo dare alla squadra una determinazione incredibile. Le sue scelte sono sempre corrette. Finora ha dimostrato di avere azzeccato tutto». Turconi sottolinea poi la compattezza della squadra: «Il Borgomanero di quest'anno non ha prime donne, per fortuna. Abbiamo tutti ragazzi che lavorano con modestia, accettano le indicazioni del tecnico e giocano per la squadra. Il Borgo è davvero una squadra, dove ognuno gioca per gli altri. Poi la società guidata dal presidente Giorgio Pastore. «In tre anni di presidenza», dice Turconi, «Pastore ha ottenuto risultati eccellenti, ha rilanciato l'ambiente ed oggi il Borgomanero non gode soltanto del primato in classifica, ma anche della fama di società seria ed avveduta, che non fa passi azzardati, un elemento fondamentale per fare bene».

Il presidente Pastore è l'artefice della svolta degli ultimi tre anni, che sta continuando a dare frutti anche oggi. «La squadra sta andando oltre ogni aspettativa: noi siamo partiti con l'intenzione di restare in serie D. Questo resta l'obiettivo. Non ci facciamo illusioni, conosciamo la forza degli avversari e le loro ambizioni, e sappiamo anche quali sono le nostre reali possibilità. Certo, stiamo vivendo una sensazione bellissima, ma il mio augurio resta quello di continuare a questo ritmo, per salvarci prima e disputare le ultime partite con tranquillità».

Pastore e la società hanno portato la squadra in D: dominica il Borgomanero ospita una delle candidate alla promozione, il Moncalieri, e si preannuncia una gara palpitante. «Domani», ed anche quelle successive, ci aspettiamo la risposta della città. Ai tifosi abbiamo regalato la serie D, adesso tocca a loro rispondere con un'affluenza massiccia al loro cuore per sostenere la squadra».



L'allenatore Erbetta è sicuramente l'artefice principale di questo exploit

Il Borgo può contare anche su un gruppo dirigente affiatato e molto entusiasta

Qui a fianco il centrocampista Ceci fra gli elementi più positivi in quest'inizio di stagione alla grande. Sotto una formazione dei rossoblù che si sono notevolmente rinnovati dopo aver promosso alla



E tanti lavorano nell'ombra

Alle spalle c'è una società organizzata

BORGOMANERO. La forza del Borgo è data da una squadra che sta dimostrando di avere gli attributi per fare un bel campionato e da un allenatore che affronta tutte le partite come se fossero un derby e pretende i rossoblù sempre a passo di carica. Ma dietro il vertice della serie D c'è anche una società che funziona e tante persone che ogni giorno, in silenzio, si danno da fare perché il campo di gioco sia perfetto, le maglie a posto, l'organizzazione giri a puntino.

«E' anche merito loro», dice Gian Turconi, «se le cose vanno bene, ed è giusto ricordarli». A cominciare dal Pirk, Gian Franco Fornara, che sovrintende al campo ed allo spogliatoio insieme a Carlo Erbetta. Poi il factotum dei rossoblù, Gian Franco Guidotti, bravissimo anche ai fornelli.

Dal campo alle tribune: Giorgio Pastore si è

come Giuliano Testa, Nicola Erbetta, Renato Baruffi, Danilo Pastore e Giuseppe Rossi. Prima della partita con l'Ivrea la società ha voluto premiare anche uno degli elementi di spicco del mondo rossoblù, il segretario Piero Paracchini, che quest'anno può contare sulla collaborazione di Enrico Rossari. I tifosi del Borgo, accanto ai loro beniamini, applaudono anche Marco Guidotti, responsabile della prima squadra, Nando Andreini, responsabile del settore giovanile, il massaggiatore Alvaro Romanollo, il preparatore atletico Danilo Belfari, e tutti gli altri che stanno dando un grande contributo al Borgo. Non abbiamo citato i «ventiquattro» titolari rossoblù, ma nel cuore dei tifosi i nomi sono tutti lì, stampati in modo indelebile: da Binello a Rovellini, da Gabasio a Merlin, da Castiglioni a Capacchione, da Roti a Rolando, da Ceci ad Altieri, Moretto e Pritah.

TECNO *fiamma*

Via Alfieri, 7 - 28021 BORGOMANERO (NO)

Consulenza vendita:
Idraulica, Ferramenta,
Riscaldamento, Sanitari,
Attrezzatura, Condizionamento.

assistenza:
Manutenzione, Assistenza,
Installazione

Tel. 0322/82302
Fax 0322/836400

Tel. 0322/844407
Fax 0322/836400

EUROMODEL

di BERTOLINI PATRIZIA



**Modellismo ferroviario,
navale, militare, radiocomandi,
KIT R.C. Kyosho**

**Centro assistenza
MANTUAMODEL**

**Punto Vendita
GAMES WORKSHOP**

Corso Roma, 115 - Tel. 0322 843044 28021 BORGOMANERO (NO)

CENTRO FITNESS

- Spinning
- Aerobics
- Step
- Cardio Pilates
- Tonificazione
- Sala Post
- Corlettiva
- Riabilitazione
- Balli Latino Americani
- Arrampicata Sportiva (8 M)
- Preparazione per tutti gli sport
- Elettrostimolazione (COMPLEX)

ed inoltre...
Centro di Dimagrimento
MIRATO

BORGOMANERO (INNOVA) - Piazza Mazzini, 88
Tel. 0322 836038

Jean Louis David

QUICK SERVICE pronto

BORGOMANERO - V.le Kennedy, 51
Tel. 0322.841989

DIFFUSIONE servizio

BORGOMANERO - Via Rosmini, 7
Tel. 0322.82029

**NEI GIORNI DI
MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI'**

SHAMPOO + PIEGA TAGLIO ➔ **SCONTO 20%**

Big Fun
VIA CELLINI 4
28021 BORGOMANERO
Tel/Fax 0322-842325
e-mail: bigfun@tin.it

VIDEOGAMES
PAL - USA - JAPAN

MUSIC
Mix Italiani
Mix Import
CD - MC

PlayStation **Dreamcast**

NINTENDO

GAME BOY COLOR

Mang GADGETS
VideoManga
Modellini - Accessori

DEL NOZZELLO

PASTA FRESCA

DAL 1970 A TAVOLA CON TE!

C.SO MAZZINI, 34 - TEL. 82587
BORGOMANERO (NO)

COLORENDIA
colori e stampe

ICI Paints
edilizia professionale

ICI AUTOCOLOR
Cottura professionale

www.COLORENDIA.COM
il sito aziendale con i prodotti e le novità del settore

VIA NOVARA 302 28021 BORGOMANERO (NO)
22 835250-835291

AKONA
i - Via Milano, 55 - Tel. 0322.24304

Dal 28 Settembre 1999
al 29 Gennaio 2000



in regalo
i Risvegli
mattutini

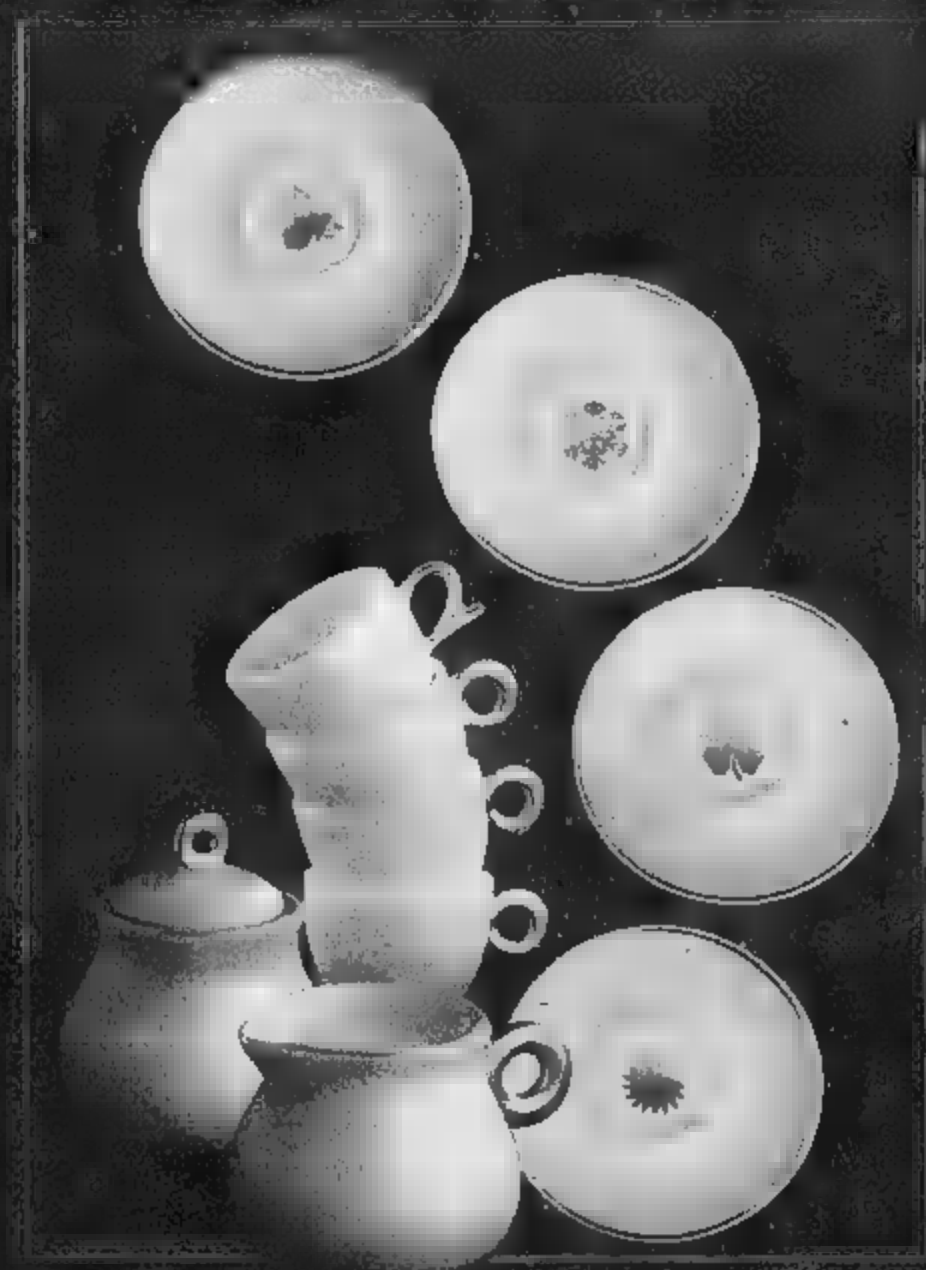


Come da regolamento esposto nei Punti Vendita
AUTOMINI 6/159709 del 16/09/99

Per trovare il tuo Dipertì cerca sulla Guida Telefonica alla "Superecati"

Dipertì
IL SUPERMERCATO

NUOVO MILLENNIO



In regalo*
a tutti i clienti dal
12 ottobre 1999
al 1 febbraio
2000

SAVO:ESAURIMENTO:SCORTE

TAZZINA CON
PIATTINO AUTUNNO



12 Ottobre 1999
e
15 Ottobre 1999

TAZZINA CON
PIATTINO INVERNO



19
e
29 ottobre 1999

TAZZINA CON
PIATTINO PRIMAVERA



e

TAZZINA CON
PIATTINO ESTATE



26 Novembre 1999
e
30 Novembre 1999

LATTIERA



14 Gennaio 2000
e
18 Gennaio 2000

ZUCCHERIERA



2000

Basket di B1, esordio vincente ma sofferto per i novaresi

Cimberio tutta carattere respinge Montegranaro

NOVARA

E' finita con Romeo pazzo di gioia «dare il cinque» ai tifosi del «Mario's Corners», tutta la squadra a esultare a centro campo ed il pubblico del palasport in piedi ad applaudire. No, non era l'ultima partita decisiva per entrare nel play off quella che la Cimberio ha disputato domenica, ma la prima di campionato contro la neopromossa Sutor Montegranaro.

Tutto questo fa capire però quanto in casa biancoblu si temesse questo debutto casalingo, timore avvalorato dalla grande prova dei marchigiani, sostenuti da uno sparuto e chiososo gruppo di tifosi, che fino agli ultimi secondi hanno rischiato il colapso. Oltretutto, alle già precarie condizioni fisiche di alcuni elementi, da Aimaretti sceso in campo per onor di firma (nulla il suo apporto) a capitano Agnelli, si sono aggiunte le uscite per cinque falli di uomini importanti nel momento decisivo del match. Ciliegina sulla torta, due tecnici fischianti a panchina della «Cim» relativa espulsione di Stefano Vannoncini. Insomma, per come si stava mettendo, sono due punti che ne valgono almeno otto e che consentono alla compagine del presidente Carnelli di trascorrere una settimana tranquilla e presentarsi domenica a Pavia senza essere costretti a rincorrere già dalla prima giornata.

Tornando alle prestazioni dei singoli, un monumento va eretto a Paolo Prato, top scorer del match (25) a punto di riferimento costante della squadra. Benone anche Ferrari e il play Andrea Conti, elogiato al termine dell'incontro dallo stesso coach del Montegranaro, Boccino. [m.p.]



Un Paolo Prato strafaroso ha trascinato la Cimberio al primo successo in B1

Castelletto parte bene

Un quarto d'ora da incubo, poi coach Antonio Tritto chiama time out, tira quattro urliaci e la Castelletto comincia a giocare da par suo, spazzando via Palmanova. «Allungaggio» difficile ma positivo per la matricola tressese sul pianeta B2. I gialloverdi, contratti e emozionati in un Pala Lanza gremito, sono usciti alla distanza, trascinati da Ferrarise (16), Bramati (15) e Di Gioia (12). Sabato prossimo trasferta difficile sul parquet del Castellone reduce dal blitz a Monza. Dalle buone notizie a quelle cattive, in C1, dove l'Athlon Novara è partito male. Gli azzurri di Fotia hanno dovuto cedere di due punti al Rho che si è vendicato della sconfitta subita nel play out dallo stesso Novara. All'Athlon non sono bastate le positive prestazioni di Cardinali e Mamoli, autori di 18 punti e del rientrato Roberto Crepaldi. Sabato trasferta a Bra. [m.p.]

Volley femminile, debutto a sorpresa delle ragazze trecatesi in serie A2

L'Agil detta legge a Tortoreto

De Carne trascinatrice, ecco i primi 3 punti

NOVARA

Sarà anche presto per dirlo, quest'Agil non è un bluff. Attesa a un esordio particolarmente difficile, su un campo caldo quello di Tortoreto, contro il sestetto che l'anno scorso era entrato nel play off, le ragazze hanno conquistato un 3-1 quasi in scioltezza, mettendoci in tasca tre punti preziosi.

Era un test e proprio test per questa squadra profondamente rinnovata durante l'estate, i vari tornei precampionato non hanno mostrato un Agil particolarmente brillante, almeno nei risultati. L'acuto però è arrivato nel momento più importante, quando c'era da portarsi a casa i primi punti della stagione.

Molte atlete al debutto non hanno stecato: dalla belga Virginie De Carne, che è passata da ogni posizione, come dimostrano i suoi venti punti, all'alzatrice Venturini che ha ben sostenuto il gioco della squadra, all'anzanella e alla Frontini. La «vecchia guardia», Cristina Cappe, Natalia Viganò e Sonia Gloria hanno completato l'opera per un bel successo che però deve essere dimenticato in fretta dall'Agil. Anzi, già domenica prossima contro la Roma del dente avvelenato, ci sarà da soffrire.

Luciano Pedullà ha sottolineato come «la partita sia stata ben preparata, mettendo le avversarie sotto pressione già nel fondamentale di base della ricezione. La squadra ha avuto una flessione nel secondo set ma ciò non ha pregiudicato un incontro in cui le mie ragazze sono state sempre avanti. L'Agil ha giocato con buona concentrazione e ora pensiamo già alla partita di domenica con la Roma, ricordandoci in fretta di Tortoreto». [m.p.]



Il «martello» belga Virginie De Carne

VOLLEY MASCHILE

Novaresi, coppa amara

Dalla prospettiva più allettante, e cioè Novara e Romagna ripescata, alla peggiore. In serata disastrosa le due novaresi cedono a Vercelli e Biella e si congedano dalla Coppa Italia in malo modo. Gli azzurri di Fabio Mancin hanno dovuto inchinarsi per 3-0 a un Vercelli apparso davvero superiore. Non c'è stato nulla da fare contro gli ospiti trascinati da Spessa che hanno superato proprio i novaresi, vincendo il girone. Se, tutto sommato, il «fiore» azzurro con Vercelli di B1 poteva anche starci, non è accettabile il 3-1 casalingo subito dal Trago Cavanna Pavia, reduce dalla presentazione venerdì sera alla discoteca «Le Caves» di Vintebbio. I sesiani hanno giocato una delle partite più brutte della Coppa, lasciando strada a un Biella discreto ma nulla più. Sabato prossimo via al campionato. [m.p.]

HOCKEY PISTA

Nella prima di campionato, inattesa sconfitta degli azzurri a Reggio Emilia

Frontoli steco e deve già inseguire

Troppe le assenze, anche Parasuco va a referto

NOVARA

Per trovare l'Hockey Novara sconfitto alla prima giornata di campionato bisogna scomodare l'archivio. E' accaduto, dopo oltre dieci anni, sabato sera a Reggio Emilia dove i «restii» del «Frontoli» han lasciato i primi tre punti della stagione al quindicesimo. Quella impresa quasi mai riuscita al timone del Vercelli è andata in porto sulla panchina di Reggio Emilia. L'avevo detto ai ragazzi - ha commentato l'ex tecnico gialloverde - occasioni come queste non capitano spesso e non bisogna lasciarsela sfuggire. E in

effetti capiterà molto spesso in questa stagione di trovare un Novara tra i quinti della formazione titolare.

Il brutto è che accadrà ancora per le prossime tre giornate, aspettando il rientro dei gemelli Michielon, e quello più a breve scadenza David Bussquets. Insomma, mai come questa volta la rosa del Novara si dimostra così povera sul piano della quantità, tanto che sabato a Reggio è dovuto andare a referto lo stesso Parasuco, visto che né Mauro Bianchi, Campanati erano a disposizione. Non solo, ma ci è dovuto rivolgere alla Rotellistica facendosi prestare Marcon e Cerutti

per completare l'organico.

Si tratta di stringere i denti, tentando di limitare i danni. Per fortuna si è tornati off perché con la formula dell'anno scorso gli azzurri ben difficilmente sarebbero tornati in carreggiata. Oltretutto il calendario non aiuta certo: sabato prossimo al palasport arriva un Bassano che vorrà rifarsi dal passo falso casalingo con il Prato. Prato che invece ha rispettato i pronostici e ha centrato i primi tre punti con Mariotti, Gonella e Bernardini sugli scudi. Tre ex, dei quali almeno uno avrebbe fatto comodo in questo quantomeno stentato avvio di campionato. [m.p.]

VENDESI DA FALLIMENTO PANELECTRIC

AZIENDA COSTRUTTRICE DI ARMADI ELETTRICI E CABBLAGGI

Cesola a ghigliottina mod. Luca mm 1050 per lamiera.

Smerigliatrice BOSSI mod. RSP 150/3000/1 matr.

45/207A - gruppo depolveratore DTF

Seghetto a nastro UPAM mod. SPNUPI/2 - matr.

20323 - completo piano di scorrimento del rullo da m. 2.

Pressa verticale COLOMBO - da T. serie F mod. F160 matr. 109,3

Pressa ROCHE 111

Saldatrice Messer Grishelm

Saldatrice a filo continuo SINCO FILGAS tipo 462EG carrellata - matr. 521040 - completa di carrello traino

Saldatrice a filo continuo FILGAS tipo 462EG carrellata - matr. 5206602 - completa di carrello traino

Taglio al Plasma Selco Sistor 80

Trapano a colonna BIMAK - a 5 velocità

Trapano a colonna AUDAX tipo 25 T

Trapani a colonna ITALTRAPANI

Cesola verticale FICEP mod. Jolly - matr. 3391 su 4 rotelle

Cesola Valdarno

Saldatrice a filo continuo SELCO mod. 1C-300 su rotelle - carrello per traino filo.

Saldatrice verticale Shakti - 100Kw Ampere

Saldatrice verticale a il teste Sares - 200 Kw Ampere

Cesola a ghigliottina STM mod. CGS308 - lungh. taglio 3050.

Saldatrice a punti CIFES - matr. 82260.

Carrelli elevatori ATHENA - P. Kg

Tornio Parallelo RIVOL - a.p. 250 x 4500 - con accessori

Tornio Parallelo POTISJE - a

Tornio Pontiggia LEOPONT H. punta 430 x 4000

Tornio Tavaglieri 200 x 1000

Tornio parallelo AN 200

Tornio VDF H. punta x 2200 con rapiti

Fresatrice univ. TIGER FU4 con banco da 1600 x 300

lettura digitale e visualizzatore ESLAP, con slittone motor.

Splinteratrice COMER VELOX 850 per teste

Affilatrice per utensili Tacchella Anso

Foratrice Multipla CABER mod. 73 - a 12 fusi con lavola rotante a 4 posizioni.

Misuratore universale di GALILEO mod. A200 109517.

2 Aspiratori per Fumi completi filtro a carboni attivi

1) Coral Cleaning 2) Komsa Italia Nederman

2 Presse verticali per materie plastiche

2 Trefili pastigliatrici con dispositivo idraulico di taglio 1) BM Monza 2) Terenzio

Contapezzi SARTORIUS tipo 400 10006 mod.

Idropulitrice professionale

Serie carrelli elevatori uomo a bordo e a terra (sollevamento e trazione elettrica)

per pesanti.

Tornio LR 15 - 4

AFFARI VERI

Edilizia convenzionata
Società Consorzio Imprese

CO.P.E.L.

Vende Ultimi Alloggi

NOVARA - S. Agabio - Via Calvari, 21

Alloggio Piano - Mq. 127,00

Composto da: giardino privato, 3 camere da letto, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, cantina box.

Alloggio Piano Primo - Mq. 127,00

Composto da: 3 camere da letto, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, cantina posto auto in cortile chiuso.

CAMERI - Via Al... - Via Gardenia

Alloggio Piano Primo - Mq. 114,00

Composto da: camera da letto, cucina abitabile, tinello, soggiorno, bagno, ripostiglio box doppio

Alloggio Piano Secondo - Mq. 114,00

Composto da: 2 camere da letto, cucina abitabile, tinello, soggiorno, bagno, ripostiglio box doppio

PAGAMENTI E MUTUI PERSONALIZZATI

NIBBIOLA (NO) - Via XX Settembre

Alloggio Piano Mq. 114,00 a 3 camere + doppi servizi

Edilizia convenzionata con possibilità di mutuo agevolato regionale (Legge 457/78)

PER INFORMAZIONI

CO.P.E.L. Via Wild, 2 NOVARA

Tel 0321.691281 - 692989 Geom. Burlone

AFFARI VERI

Assortimento di uffici completi - mole - affilatrici per - trapani da banco - maschiatrici bilanceri - scaffalature - armadietti - morse - viteria e bulloneria di varie misure - magazzino fornitissimo materiale elettrico - attrezzature (teleriduttori - interruttori - trasformatori - ecc...)

PER INFORMAZIONI E VISITE SUL POSTO
CONTATTARE I N.ri 0335.6002235 - 0347.0560799

La sconfitta col Montichiari ha fatto emergere i limiti di molti reparti

Novara, squadra senza grinta

Il presidente «Sì, siamo troppo signorine»

NOVARA

Il presidente Achilli domenica è parso visibilmente deluso per la sconfitta rimediata ad opera del Montichiari. Era convinto di poter ottenere il primo successo interno e fare così un bel balzo in classifica. «Questa squadra, invece, sembra avere la sindrome del giocare in casa. Non manca la volontà ma abbiamo pasticciato parecchio anche quando siamo stati in superiorità numerica. Non crede Achilli che a questo Novara manchi la necessaria determinazione? Che non faccia pressing in mezzo al campo. Che non metta mai in difficoltà gli avversari? Che manchi, soprattutto in attacco, il movimento senza palla? «In effetti aspettiamo troppo gli avversari. Siamo troppo signorine e perdiamo di vista la realtà. Questa squadra, insomma, non esprime come vogliamo. E' necessario cambiar rotta. Più chiari di così...»

Sulla mancanza di rabbia, di cattiveria agonistica indispensabile per prevalere e non soccombere nel confronto con avversari più dotati fisicamente, com'è avvenuto domenica, concorda anche l'allenatore Zoratti. Il tecnico però aggiunge che il rigore, dopo cento secondi, ha condizionato la squadra. «Abbiamo reagito ottenendo il pareggio. Ma mancò il gol del vantaggio poi la difesa ha subito un'altra rete» palla inattiva. Questo non deve più avvenire ma dobbiamo migliorare anche sotto l'aspetto caratteriale. Dobbiamo essere più attenti, più cattivi. Dobbiamo andare a pressare anche in campo. In attacco abbiamo creato qualche buona occasione ma la squadra nel suo complesso concede troppi gol agli avversari.

Domenica Bracaloni non è mai entrato in partita. La sua sostituzione con Liperoti - precisa Zoratti - è stata di natura



Vincenzo Garofalo ancora in gol, a rigore. A fianco l'esordiente Minaudo



tattica. Volevo un centrocampista esterno che mi garantisce qualche cross ed invece ha giocato come attaccante. Così Liperoti, Petrone e Garofalo là davanti si sono pestati i piedi. Chi entrava in possesso di palla s'impegna in soluzioni individuali anziché cercare di penetrare nella retroguardia bresciana sfruttando agilità e movimento. Sono schemi di gioco e atteggiamenti mentali che dobbiamo assimilare. Possiamo farlo so-

amente con tanto lavoro e applicazione».

Con 12 reti al passivo la difesa novarese è la più perforante del girone. «Me ne rendo conto e dovremo fare qualcosa perché non si possano più fare gol come il secondo di domenica, su un calcio piazzato» ripete. C'è qualcosa che non va dovremo provvedere. A Zoratti il lavoro non mancherà. E domenica gli azzurri saranno ancora di scena al «Piola». [r.amb.]

Biancocerchiati recriminano per rigore del pareggio

Verbania, bravo in attacco ma la difesa è da rivedere

VERBANIA

Considerato nella sua sostanza, il risultato di 2-2 il quale Verbania è tornato dalla trasferta di Arzachena conferma le valutazioni già espresse sulla squadra nelle ultime partite. Da un lato l'attacco funziona a meraviglia e resta con 15 realizzazioni il più prolifico del girone. Braga e Ciocci hanno segnato ancora un gol a testa e continuano così ad andare a segno con regolarità impressionante, confermandosi in vetta alla classifica cannonieri. Il rovescio della medaglia, almeno in quest'inizio di stagione è rappresentato dalla difesa, che subisce sempre qualche gol (10 in totale). In questa partita essa è stata perforata due volte da una compagine che nelle cinque partite precedenti non aveva ancora segnato.

La conferma che nella difesa verbanese non tutto funziona per il meglio è che Seveso dove lavorare per eliminare gli scompensi esistenti, la danno del resto le cifre, dalle quali risulta che solo due squadre hanno finora subito di più. Fatte queste considerazioni, si deve rilevare che il risultato di Arzachena viene archiviato non senza recriminazioni.

Il Verbania, che aveva subito il primo gol in partenza che è riuscito a ribaltare la situazione prima del riposo, è stato raggiunto a una decina di minuti dal termine con un rigore



L'ex interista Ciocci è andato nuovamente a segno domenica ad Arzachena in Sardegna confermando così il suo attuale stato di forma che ha contribuito a portare molto in alto il Verbania. In alto il gol del brasiliano Braga

assai dubbio concesso dall'arbitro tra le vivaci proteste dei giocatori biancocerchiati. Nel dopopartita il presidente Marco Marzano ed il suo vice Antonio Bruno hanno rilasciato dichiarazioni roventi, non esitando a definire il rigore inesistente e denunciando un pesante condizionamento del pubblico sulla decisione arbitrale. L'allenatore Angelo Seveso parla di occasione persa, anche se rimprovera un po' i suoi per non avere cercato

con più decisione di chiudere la partita. Un ulteriore motivo di rammarico è l'espulsione di Gardini nel finale di gara, che costringerà il Verbania a rinunciare al forte centrocampista nel prossimo incontro. Gardini è entrato da terra sulle gambe di un avversario: un intervento che il giocatore ha definito del tutto fortuito, ma che l'arbitro ha giudicato invece volontario spedendo il giocatore anzitempo negli spogliatoi. [s.ran.]

ECCELLENZA

Gravellona raggiunto nel finale dal Libarna è terzo in classifica

La prima vittoria per l'Omegna Stop dall'Oleggio senza Spinelli

Arriva alla quinta giornata la prima vittoria dell'Omegna, così come la prima sconfitta dell'Oleggio. Troppo pesante per gli omegnesi di Pinuccio Fornara l'assenza dell'infortunato Michele Spinelli: all'Asti basta tempo per portarsi via i tre punti e mettere a nudo la sterilità della squadra novarese. Difficilmente l'Oleggio potrà recitare un ruolo di primo piano, meno che Ferdinando Foglio (presidente) e Fabrizio Leonardi (direttore sportivo) non intendano correre ai ripari ingaggiando qualche elemento di spessore.

Ha invece portato tranquillità all'Omegna la vittoria ottenuta a spese della neo promossa Monferrato: determinante la doppietta dell'ex verbanese Giustino dopo che Fantin aveva portato il vantaggio agli ospiti. Nessun segno di vita, invece, da Cannobio: cinque partite e altrettante sconfitte per la squadra di Oscar Gattico, che anche domenica poco o nulla ha potuto contro il Verapombiese affamato di punti e in doppio vantaggio numerico nell'ultima mezz'ora dopo le espulsioni di Rovada e Nicolini.

Castelletese e Sunese, impegnate in una difficile partita, hanno pensato bene di farsi male più di tanto ed hanno chiuso in parità: un'autorete di Coghetto regalava il vantaggio al dupio di Boldini, poi l'esordiente Bernardello pareggiava per i ticinesi. E' stato pareggio con un gol per parte anche a Gravellona, dove l'imbattuto Libarna ha replicato con Ferrari, nell'ultimo quarto d'ora, al gol iniziale di Battro. Come occasione della sfortuna trasferita a San Salvatore Monferrato, anche questa volta la squadra di Adelmo Paris ha buttato al vento molte occasioni: perso punti preziosi: quei punti che l'avrebbero portata al primo posto e che, mancando, la costringono invece ad occupare soltanto la terza posizione, alle spalle di Dufour Varallo ed Acqui. Giornata negativa pure per il Crevalcore, che in partita non cava un ragno dal buco: certo l'Acqui era squadra molto più forte: tra le favorite al successo finale. Per ora, cioè dopo minuti di gioco, si ha l'impressione che sia una stagione di vacche magre per novaresi e cusio-verban-oesolane. Gravellona e Sunese sembrano comunque affidabili. [s.bott.]



Il centrocampista Manuel è tra gli elementi più positivi del Gravellona che pareggiato contro l'imbattuto Libarna. Nel finale Masoero ha colpito anche una traversa

SPORT FLASH

BASEBALL

Liverzani campione d'Italia

Uno scudetto per il baseball novarese: è quello conquistato da Claudio Liverzani, con la squadra del Rimini che ha superato nella bella dei play off il Nettuno. Il talento novarese ha concluso degnamente la stagione che l'ha visto grande protagonista con la maglia dei «Pirati». [m.p.]

PODISMO

Boia vince pure a Maggiate

Virginio Boia ha dato un onesto saggio di bravura sulle colline di Maggiate precedendo all'arrivo Flavio Ferretti, Paolo Murgia, Maurizio Chiarello e Carlo Torcicore. Tra le donne successo di Alice Di Simone davanti a Mara Dellavechia, Carmen Scardini, Antonella Mecenero e Katia Taraborelli. La corsa era valida per il calendario Gamba d'oro che offrirà l'ultimo appuntamento domenicale ad Arona. [s.b.]

CICLISMO

Alemanì beffato alla sprint

E' sfuggita per un soffio all'allevo borgomanerese Simone Alemanì la vittoria nel Trofeo Arati di Galliate. Il portacolori del Team Multiservice è giunto 2° nello sprint a sei vinto da Gianluca Massano (Rostese). Puga decisiva al terzo ultimo degli undici giri. La media del vincitore sui 92,5 km è stata di 41,778 km/orari. [s.b.]

Officine Franzini

ARREDAMENTI - BAR - RISTORANTI - NEGOZI

DOMODOSSOLA - Tel. 0324.243045

LA VETRINA DELL'USATO

Togna auto

Novara 1/8 - CASALE CORTE - Tel. 0323 848.227

Nissan Primera 2.0 TD 5p.	1996	Verde metallizzato
Audi A4 Berline 1.8	1995	Blu metallizzato
Suzuki Vitara 5p 16V	1995	Antracite metallizzato
Nissan Serena 2.0 SLX	1995	Rosso metallizzato
1.8 SE 4p.		Nero
Mazda MPV TD GLX	1996	Blu metallizzato
Renault Clio Williams	1994	Blu metallizzato
Iveco Turbo Daily 35.12 Furgone	1995	Bianco
Ford Transit Furgone T. Alto	1995	Bianco
Nissan Trade 3.0 Crossover/Telone		Bianco

AutoArona

Audi A4 Berline TDI	1998	Clima - ABS - Airbag
Audi A4 Berline 1.8	1995	Tenore spinta
Audi A4 Avant TDI	1994	Clima
Audi A4 4.2 quattro tip.	1995	Di serie
Audi Nuova A8 1.9 Turbo	1997	Di serie
Volkswagen Golf Plus Paddy Sp.	1994	Clima - ABS - Airbag
Volkswagen Polo Variant 1.8	1999	Di serie
Volkswagen Passat Berline 1.8	1999	Clima - ABS - Airbag
Audi A8 1.8 16V	1995	Clima
BMW 320i Berline	1994	Clima - ABS - Airbag
BMW 725i Turbo 09	1996	Clima - Airbag
Fiat Ulyssa 2.1 Turbo DS	1991	Di serie
Honda Shuttle 1.8 4WD	1990	Di serie
Nissan Serena DS	1997	Impianto gas - Clima
Opel Frontera 5 p. 2.2 BZ	1994	Di serie
Opel Astra Van DS	1994	Di serie
Opel Frontera Sport 2.0	1995	Clima
Mercedes-Benz W201	1995	Di serie
Peugeot 106 XT	1995	Di serie
Vauxhall Cavalier 1.8	1995	Di serie

(NO) - Bianco - Tel. 0323/48.237

DALLONI FIERFRANCO

Via Ticino - (0321) 806714 - 807962

Lancia Dedra 1.6 16V	1995	Full Optionals
Mercedes 200 E	1992	Full Optionals
Golf GL 101 CV	1995	Clima
Polo Comfort 1.6	1995	Full Optionals
320i cat.		
GL 3p.	1992	
Audi Avant 1.9	1996	Full Optionals
GLX TDI	1996	Full Optionals
Golf GTI 3p	1993	Full Optionals
Golf GTD	1994	Full Optionals
Polo GL	1992	

Bordeaux	
Nero	
Bianco	
Blu	
Nero met.	
Rosso	
Grigio met.	
Grigio mel.	
Blu met.	
Bordeaux	

CONCESSIONARIA

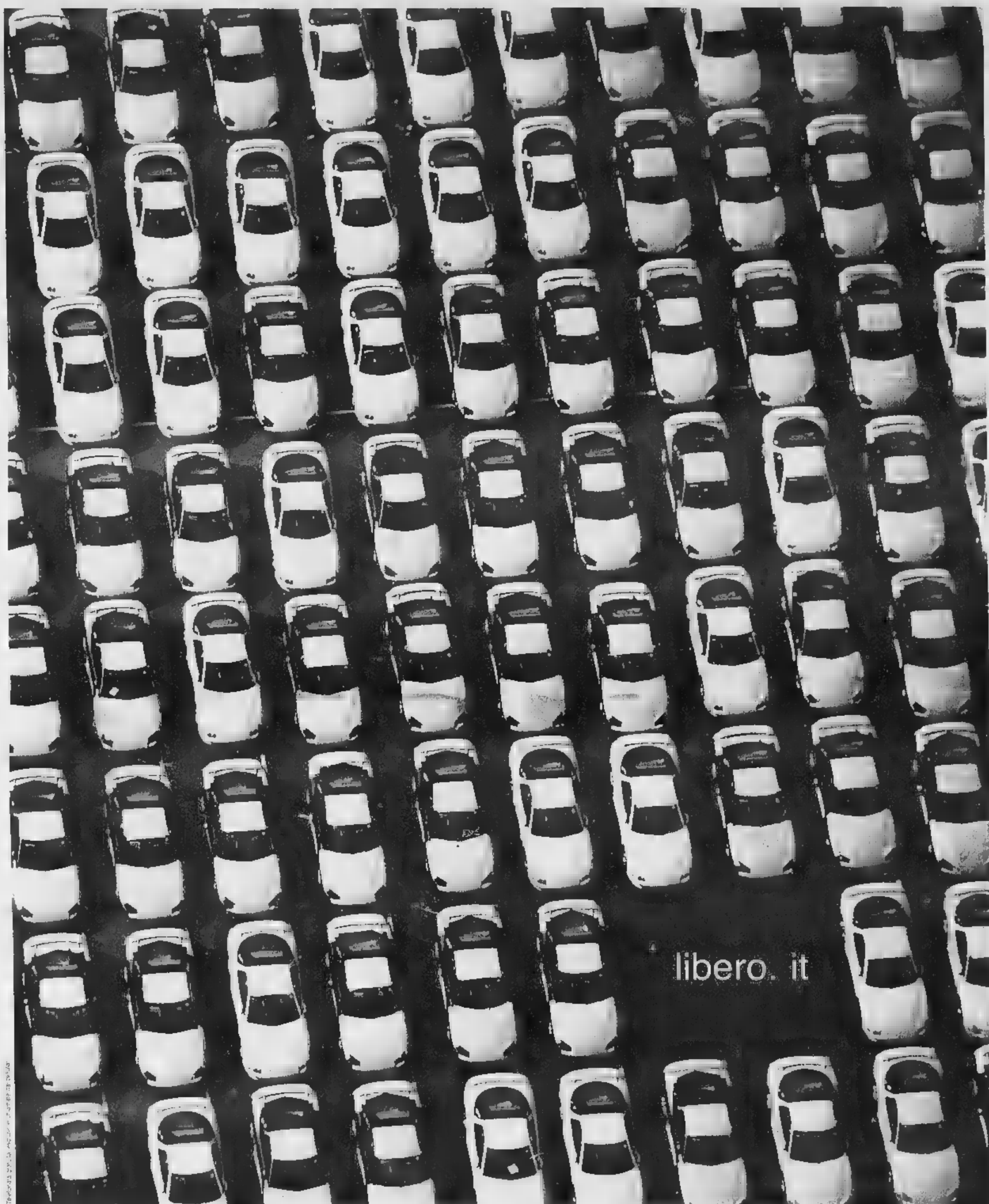
Clima - ABS - Airbag	Argento
Tenore spinta	Rosso
Clima	Verde
Di serie	Argento
Clima - ABS - Airbag	Bu
Di serie	Bu
Clima - ABS - Airbag	Verde
Clima	Faro
Clima - ABS - Airbag	Qu
Clima	Argento
Clima - Airbag	Argento
Di serie	Verde
Impianto gas - Clima	Bordeaux
Di serie	Bianco
Clima	Bianco
Di serie	Rosso
Di serie	Argento

Top Car

VARIA (LUNEDÌ) Via Per Lombardo 228 - Tel. 0321 456.895

GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

Toyota Corolla 1.6 LX 5W	1993	centralizzato	Argento
Toyota Corolla 2.0 GL			Turchese
Toyota Corolla 1.6	1995	full optional	
Volkswagen Passat 1.8 TDI	1997	full optional	Argento
Toyota R Runner 2.4	1992	aria condizionata	Bordeaux
Grand Cherokee 5.2 Limited Aut.	1996	full optional	Grigio scuro
Honda Civic 1.6	1993		Azzurro met.
Honda Accord	1993	serie pella - full opt	Grigio scuro
Toyota Rav4 3p. 2.0		aria condizionata	Bianco
Peugeot 205 GTI Cabrio	1992	lega	Bianco



libero. it



C'E' UN POSTO NEL MONDO ■■■ E' SEMPRE L'ACCESSO ■■■■ ■■■■ ■■■■

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASSELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel risultato di abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it - Costi telefonici di collegamento a carico del chiamante

Libero
INFOSTRADA

Per ora l'unico prototipo è a Bordeaux, l'Amiat ne avrà una il prossimo anno

Arriva la macchina «ingoia amianto»

Smaltisce 4 tonnellate al giorno

Giovanna Favro

Si chiama «Torcio al plasma», costa dieci miliardi, e in tutta Europa ne esiste per ora un solo prototipo, a Bordeaux. Pare sia una specie di macchina delle meraviglie: «Ingoia» amianto, e altri rifiuti tossico-nocivi dei più pericolosi, e li trasforma in ciotoli di vetro-ceramica utilizzabili nell'edilizia o per pavimentazioni stradali. E' una macchina trasportabile: viaggia su camion o treni in tre container, arriva dove c'è bisogno di smaltire l'inquinazione pericolosa, si monta in dieci-quindici giorni, una volta terminato il lavoro viene spostata a smaltire altri rifiuti. L'Amiat ne avrà una l'anno prossimo. A parlare è il presidente della Municipalizzata, il professor Bernardo Ruggeri, che ha annunciato il progetto ieri, alla giornata di studio sui problemi connessi all'amianto organizzata dall'Università degli Studi, Environment Park, Amiat e Arpa presso l'Accademia delle Scienze.

Per l'acquisto della macchina, l'Amiat ha presentato al ministero dell'Ambiente una domanda di finanziamento di 5 miliardi a fine anno. Roma ha già dato un primo sì. Quello definitivo dovrebbe arrivare entro fine anno. «Si tratta di una tecnologia», dice Ruggeri, «che permette di smaltire amianto, ma anche altri rifiuti tossico-nocivi. Ad esempio le «polveri volanti» prodotte dagli inceneritori, anch'esse trasformabili in vetro-ceramica». L'Amiat è partita infatti proprio



dal progetto-inceneritore, e dalla necessità di recuperare e smaltire i polveri prodotti dall'impianto. Di qui, è stato lo stesso ministero a sollecitare la municipalizzata torinese a considerare la possibilità di usare - unica in Italia - il prototipo per trasformare in vetro l'amianto (che viene riscaldato a 2000 gradi). «Per i primi anni», spiega Ruggeri, «l'Amiat smaltirà soprattutto amianto, spostando la macchina nelle città del Paese in cui aziende pubbliche o private ne abbiano necessità. In un secondo tempo ci dedicheremo anche ad altri rifiuti tossico-nocivi. Oggi l'unico modo di trattare l'amianto è la discarica». Rispetto

alla quale, la «Torcio» offre più di un vantaggio: «Sia perché trasforma i rifiuti tossico-nocivi in materiali utili, sia perché consente di non rimuovere i rifiuti, smaltendoli sul posto, ed evitando rischi di incidenti durante il trasporto». Ruggeri dice che la macchina «Porta l'azienda» è un piano di leadership, a livello nazionale. E ciò ha un'importanza particolare, nel momento in cui ci apprestiamo a diventare una Spa. Significa cogliere un'opportunità economica, ma soprattutto dare un grande contributo a ripulire il Paese e la Regione». La macchina trasportabile può smaltire 4 tonnellate d'amianto al giorno: a pieno regi-



La nuova macchina potrà essere trasportata direttamente sul luogo da smaltire

me, l'Amiat ne potrebbe «bruciare» 10 mila tonnellate l'anno, con introiti possibili per circa 15 miliardi. Al convegno di ieri non s'è comunque discusso soltanto di tecnologia di smaltimento: al centro della giornata, cui hanno partecipato studiosi provenienti da università italiane e straniere, oltre al presidente dell'Environment Park Giovanni Del Tin e ad esperti dell'Arpa e del ministero della Sanità, s'è parlato della reale pericolosità del minerale. «L'Università degli Studi», ha spiegato Bice Fubini, docente del Dipartimento di Chimica e organizzatrice della giornata, ha creato un «Gruppo Amianto»

per coordinare e promuovere ricerche sui diversi problemi connessi alla fibra, unendo competenze di mineralogia, epidemiologia, chimica, patologia del lavoro. Occorre individuare quali proprietà rendano patogena l'amianto, la cui pericolosità muta con il tipo di fibra e con le modalità in cui si presenta: o un solido, è pericoloso solo se viene inalato, o sprigiona nell'aria fibre respirate dall'uomo. Nelle azioni di bonifica occorre individuare delle priorità, intervenendo sulla base della sola azione della magistratura, sulla scorta di mappe di rischio sul territorio realizzate con gli scienziati.

IN BREVE

PIÙ ONTILIA VALLE D'AOSTA

Confcommercio, un giorno contro la criminalità

CUNEO. Una delegazione della Confcommercio ieri mattina ha illustrato al questore Isidoro Adornato le ragioni del «Crime days», la giornata dedicata alla sicurezza del cittadino che si terrà lunedì prossimo a Milano (iniziative analoghe in programma, sempre il giorno 18, a Torino, Genova, Vicenza, Napoli, Bari e Palermo). All'incontro erano presenti Ferruccio Dardanelli (vicepresidente nazionale Confcommercio), il vice Luigi Isoldi, Alfredo Bersano e Andrea Durando, il vicedirettore Giorgio Ferrua. Il questore ha ricordato che nella «Granda», pur essendo aumentati nel '98 alcuni reati (come le rapine alle banche e agli uffici postali), la situazione non è così allarmante. Isidoro Adornato invita i cittadini alla collaborazione.



Da Asti a i fatti vostri: ricerca del padre

CASTELLO D'ANNONE. È una ricerca disperata che l'ha condotta a «i fatti vostri» di Kai2. Una donna di 46 anni, Luciana F., che lavora ad Alessandria, sta cercando il suo vero padre, cui ha scoperto il nome, Nino, e che proveniva da Ascoli Piceno. Nell'Asigiano, ad Annone, ha prestato servizio militare nel deposito dell'Aeronautica negli anni 1952/53. Lei non lo ha mai conosciuto: ha lasciato il paese non appena terminata la leva, rifiutando la paternità.

Si getta sotto il treno tragedia a Genova

GENOVA. Treni nel caos ieri mattina per un suicidio nel tratto tra la stazione di Genova Prà e Pegli. L'Intercity 525 Ventimiglia-Milano alle 11,15 ha travolto una donna che, sofferta di crisi depressive, si è inginocchiata sulle rotaie. Il treno è ripartito dopo 50 minuti, i convogli metropolitani tra Voltri e Sestri sono stati sospesi e gli altri sono andati a 13,55 dirottati su un solo binario, con un ritardo medio di 20 minuti.



Cercansi giovani spigliati per il primo McDonald's

VERCELLI. Entro la fine dell'anno potrebbe aprire, a Carcasanablot, il primo Mc Donald's della provincia vercellese. Lo confermano, non solo i lavori in corso, ma l'annuncio dell'Ufficio del lavoro di Vercelli, il fast food americano sta infatti cercando 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, da inserire nel locale, con contratti part time. Per la precisione la Mc Donald's vorrebbe

ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, «creative e spigliate», con una predisposizione nei confronti dei bambini. Clienti per autonomia saranno infatti i più piccoli, attirati non solo dalla montagna di patatine fritte, ma anche dai gadget della Disney e dalla possibilità di organizzare nel ristorante merende di compleanno. Gli interessati dovranno presentarsi tra il 18 e il 22 ottobre all'Ufficio del lavoro, in piazza Anedeo IX.

L'industriale Carli in montagna

IMPERIA. E' ricoverato in ospedale riservato all'ospedale di Nizza l'industriale Marcello Carli, azionista dell'omonima azienda olearia. Carli, 71 anni, è rimasto ferito domenica in un incidente di montagna, a 2500 metri di quota, in zona «Torreioni Saragat» a San Dalmazzo di Tenda. E' stato trasportato da due compagni di cordata, scivolati mentre stavano sostituendo le funi di una targa che ricorda Federico Acquarone, scomparso nella Guerra di Russia.

Processo alluvione di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio (al 21 febbraio 2000) a Milano, all'udienza preliminare per il processo alluvione '94, nel quale sono imputati il sindaco, l'ex prefetto, vecchi e nuovi amministratori. Infuria la polemica: uno degli legali di parte civile ha lasciato intendere di volersi rivolgere al Csm perché questi ritardi rischiano di far finire tutto in prescrizione. Il rinvio è stato deciso dal gip per consentire a Comune e Stato di accordarsi sui criteri di risarcimento alle vittime.

Le spinte valdostane negli ipermercati d'Italia

AOSTA. Prodotti tipici valdostani negli ipermercati di tutta Italia. L'idea è venuta alla cooperativa «Le z... arpan», costituita di recente da una trentina di imprenditori agricoli della Valle. Fontina, salicice, budini, insaccati vari, costagione, persino le mele saranno commercializzate nel Nord e nel Centro Italia, attraverso i negozi della catena Continente. Niente prodotti tipici valdostani della cooperativa, però, nell'ipermercato della stessa catena di prossima apertura a Pollen (a 4 chilometri da Aosta), decisione presa per evitare di «esasperare la concorrenza» sul territorio. Tra le specialità valdostane vendute fuori Valle, però, mancherà il vino. «Non vi sentiamo ancora pronti. Non vogliamo rischiare» essere sgridati dalle richieste dice il presidente della cooperativa Gillo Jotax.

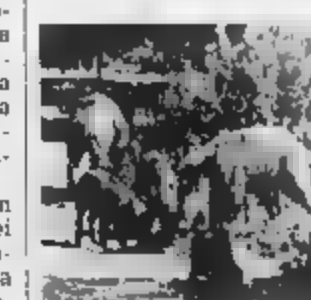


Regione, 10 miliardi alle imprese artigiane

TORINO. Oltre 10 miliardi di lire sono stati assegnati dalla Regione Piemonte per il credito agevolato alle imprese artigiane da destinare a investimenti entro il 1999. «Si tratta di ulteriori assegnazioni che interessano soprattutto il fondo per le aree a declino industriale», spiega l'assessore all'Industria, Artigianato e Commercio, Gilberto Pichetto - il che conferma l'alto livello di assorbimento dei finanziamenti da parte delle imprese.

Teatro Chiabrera, cade parte di soffitto

SAVONA. Una porzione della volta affrescata del Teatro Chiabrera di Savona è crollata ieri mattina poco dopo le 7. Domani pomeriggio il Chiabrera era affollato di persone accorse ad assistere alla caduta di Puccini. Fino a tarda notte una decina di operai erano stati impegnati a smontare le travi di legno. Poteva essere una scenografia. Ora però si contano i danni: il teatro è stato posto sotto sequestro. La stagione artistica è in pericolo.



Agricoltori in autostrada contro i cinghiali

BORGOMANERO. Mobilitazione degli agricoltori contro l'invasione dei cinghiali. I danni causati dai branchi di cinghiali alle coltivazioni di mais e di foraggi nella zona di Borgomanero, Rasso Cusio e Bassa Valsesia, ha fatto scattare la protesta dei coltivatori diretti, esasperati dalle incursioni sempre più frequenti degli animali. Domani e giovedì gli agricoltori si recheranno con i trattori ed altri mezzi agricoli all'ingresso del casello dell'autostrada Voltri-Sempione per distribuire volantini di informazione agli automobilisti; venerdì alle 10 si terrà un'assemblea pubblica al Municipio di Borgomanero con la partecipazione dei sindaci della zona; nello stesso giorno la piazza centrale della città, piazza Martiri, sarà occupata dai trattori.

A Porta Palazzo vittima una donna che ha denunciato il ladro che è stato subito arrestato

Rapinata in casa da un conoscente

Entra con una scusa e ruba l'unico braccialetto d'oro

Via Priocca, a Porta Palazzo, è una strada lunga appena cento metri. Ma sono cento metri che concentrano il passato, il presente e il futuro della città: i piemontesi dal dialetto stretto nelle vecchie vinerie, i nigeriani che frequentano l'african-shop, i marocchini che formano crocchie e che si fanno un thè alla menta al bar dell'angolo, i che hanno perfino realizzato una rivendita di prodotti made in China, o comunque made by in Italia.

In questa casbah, a volte chiososa, può accadere di tutto. Anche di essere aggrediti in casa da una persona conosciuta di vista, giu in strada, e quindi considerata più affidabile e più «mura delle altre». Come è successo ad una invalida civile di nome Carmela che, dopo essere stata rapinata da un bracciale d'oro che era tutta la sua ricchezza, se lo è vista riconsegnare dai carabinieri della Compagnia Oltredora, bravissimi ad agganciare il responsabile nella Babele di piazza della Repubblica.

E' accaduto tutto l'altro po-

ATTUALITÀ

Attentati, ripreso il processo

È ripreso ieri con la deposizione di un maresciallo dei carabinieri il Ros il processo per i sabotaggi avvenuti negli anni scorsi contro la realizzazione della ferrovia ad alta velocità in Valle di Susa. L'imputato è l'anarchico Silvano Pelissero, che fu arrestato nel marzo del 1998 insieme a Edoardo Massari e all'argentina Maria Soledad Rosas (poi morti suicidi). In una udienza, a porte chiuse per motivi di sicurezza, è stato visionato un filmato realizzato con una telecamera a raggi infrarossi nel quale, secondo il testimone, Pelissero e i suoi compagni sono stati ripresi mentre utilizzavano i locali della cosiddetta «Casa Okkupata» di Collegno come base per una delle loro azioni in Valle di Susa. L'avvocato difensore, Claudio Novaro, ha però precisato che il video non è chiaro, e che le tre sagome non sono così facilmente riconoscibili.

meriggio. «Quell'uomo ha bussato alla mia porta», spiega la signora Carmela, «io ho guardato nello spioncino ed ho visto il volto di una persona che avevo già incontrato lungo la strada. Buongiorno, buonasera, qualche parola di circostanza. Non ho avuto alcun timore, pensavo avesse bisogno di qualcosa, gli

ho aperto. Una volta in quell'uomo, dopo i primi generici convenevoli, ha cominciato a muoversi in modo strano. Ho capito presto che stava cercando qualcosa, e dopo un attimo ho capito che cercava i miei bracciali d'oro, che avevo lasciato su un comod, ha subito cercato

di guadagnare l'uscita. Ho cercato di bloccarlo, lui ha reagito e mi ha malmenato. Sono caduta, o sono anche rimasta di stucco. Ma come? Quel tizio che avevo accolto con tanta disponibilità di realtà era venuto a casa mia per rapinarmi? Ho deciso che non l'avrebbe fatta franca».

Le sue speranze, la signora Carmela le ha affidate ad una telefonata alla Centrale Operativa dei carabinieri, che ha passato la descrizione del rapinatore alle pattuglie in quel momento in zona. E sono stati proprio due militari della compagnia Oltredora a notare un uomo sospetto in corso Regina angelo piazza della Repubblica. Bloccato è perquisito e risultato avere in tasca proprio il braccialetto d'oro appena rapinato.

In caserma è stato identificato per Cosimo Margherito, 33 anni, originario di Brindisi, residente a Torino in via Paisiello 66, pluripregiudicato per estorsione, rapina, spaccio, furto, detenzione di armi. E' stato subito ammesso e trasferito al carcere delle Vallette. (a. con.)

Il celebre docente universitario spiega perché ha scelto di guidare il gruppo di lavoro del Ppi

«Il buco della Sanità non si ripiana con le tasse»

Il dietologo Calabrese scende in campo sui problemi della salute

«Ho deciso di impegnarmi in prima persona dopo aver letto la denuncia dei gruppi del centro-sinistra sul deficit della spesa sanitaria piemontese. E' incredibile come si cerchi di ripianare una situazione pesante aumentando semplicemente le tasse a carico dei cittadini. E così, eccomi qua, per cercare di difendere i meno abbienti». Giorgio Calabrese, dietologo di fama e docente alle Università di Piacenza, Torino e Boston, spiega così la sua scelta di guidare il lavoro del Partito popolare sui problemi della salute. Spiega: «Vogliamo creare, insieme agli altri partiti del centro-sinistra, un osservatorio non solo sulla spesa sanitaria ma sui problemi complessivi della sanità ed indicare anche gli strumenti per evolvere». Intanto i partiti di opposizione proseguono la loro offensiva politica. E così, in settimana,



Giorgio Calabrese, docente all'Università di Piacenza, Torino e Boston. «Vogliamo creare un osservatorio sui problemi complessivi della sanità ed evitare che si ripetano situazioni di malgoverno».

il bilancio contabile della Sanità, insieme alla relazione del gruppo di lavoro voluto dalla Giunta e comprendente anche società di revisione esterne, verrà inviato alla Corte dei conti. Domani pomeriggio, poi, i capigruppo si recheranno a Roma per illustrare al ministro della Sanità, Rosi Bindi, la

situazione in Piemonte», spiega il popolare Antonio Saitta. Piuttosto Giorgio Penzo.

Calabrese a nome del Ppi contesta la «non correttezza contabile della spesa sanitaria». L'assessore D'Ambrosio si presenta a Roma per chiedere al governo di aumentare la spesa sanitaria pro capite ma que-

sto modo si comporta come chi pensa di riempire i buchi dell'ammontale senza risolvere il problema dei mancati controlli e della programmazione». Aggiunge Lido Riba, capogruppo Ds: «Il centro-sinistra può consentire di ripianare il deficit attraverso una frenata delle attività previste dal piano sanitario regionale. E il buco della sanità rischia di creare altri problemi: le possiamo accettare che le possiamo liberare del bilancio regionale siano bloccate, almeno in parte, per pagare gli interessi del mutuo che dovrà essere coperto il deficit». Riba e Pino Chierzi (Comunisti Italiani), Carla Spagnolo (Socialisti), Silvana Spagnolo (Democratici) e Renato Montabone (Udc) hanno chiesto le dimissioni di D'Ambrosio perché il impossibile sanare questo deficit se alla guida della sanità rimane l'assessore che l'ha provocato. (m. tr.)

N U O V A O P E L V E C T R A

Adesso ci vuole ancora più energia
per resistere.



Opporre resistenza è praticamente impossibile.

Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili.

A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CLASS CLIMATIC:

- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
 - 1.6 101 CV, 1.8 115 CV,
 - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore
- ABS a 4 canali
- 4 freni a disco
- Doppio airbag
- Airbag laterali
- Sospensioni DSA

Prezzo di listino

L. 35.312.000

IVA compresa, IPT esclusa, meno:

L. 6.000.000

**ECOINCENTIVO
O SUPERVALUTAZIONE**

L. 29.312.000*

Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.

* OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO
LA RETE IMMATRICOLATE ENTRO IL 31/10

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL 

VERCELLI

E VALSESIA

Martedì 12 Ottobre 1999

39

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.p.A. VIA G. VERDI 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Montiglio LA FLORA Borgosesia
 Fiori - Piante - Giardini
 Servizi Nozze ovunque
L'arte del fiore
 Borgosesia - Via Frà Dolcino, 2
 Tel. 0163 22695 - 0163 27933 - Fax 0163 200128
 Serravalle - C.so Matteotti, 151 - Tel. 0163 450152

Montiglio LA FLORA Borgosesia
 Fiori - Piante - Giardini
 Servizi Nozze ovunque
L'arte del fiore
 Borgosesia - Via Frà Dolcino, 2
 Tel. 0163 22695 - 0163 27933 - Fax 0163 200128
 Serravalle - C.so Matteotti, 151 - Tel. 0163 450152

Sos Confesercenti: già esauriti i fondi per la «rottamazione» delle licenze, in molti resteranno a bocca asciutta

Pochi indennizzati ai negozi chiusi

In Provincia stop all'attività per 31 aziende

Donata Belossi

VERCELLI

La musica è già finita: i conto miliardi messi a disposizione dal governo per la «rottamazione» delle licenze sono stati subito bruciati, e molti commercianti della provincia di Vercelli rischiano di restare a bocca asciutta.

I dati, preoccupanti, arrivano dalla Confesercenti, e li spiega il segretario del Vercellese e della Valsesia, Roberto Portinaro. «A pochi giorni dall'apertura dei termini di richiesta per l'indennizzo, i fondi stanziati per i negozianti che hanno chiuso la loro attività sono già esauriti».

E le domande che sono arrivate dopo il 4 ottobre non sono prese in considerazione.

Continua Portinaro: «Secondo i tabulati della Camera di commercio, dal Vercellese e dalla Valsesia sono partite 31 richieste: numero molto alto, e che pure non è completo. Non solo perché stanno ancora arrivando domande e telefonate con la richiesta di informazioni, ma perché alcune categorie, quelle dei panettieri, che pure sono in crisi, non rientrano nel settore commerciale, bensì in quello artigianale. Tra le «rottamazioni», gli alimentari, le macellerie, i negozi di abbigliamento».

Secondo le proiezioni, in provincia saranno destinati circa 500 milioni: una media di 15-20 milioni ad esercizio, chiuso tra il maggio del '98 e il maggio 2000.

«Una via ministeriale - dice Portinaro - per addolcire la pillola della liberalizzazione delle licenze, che però non mantiene le promesse, visto che i termini sono già chiusi e i soldi finiti». L'indennizzo, infatti, avrebbe dovuto essere destinato a tutti quei commercianti, iscritti all'Inps, che hanno maturato almeno 5 anni di attività e che hanno restituito la licenza in Comune, senza prendere una lira in cambio. «Chiediamo al governo - continua il portavoce della Confesercenti - di rifinanziare il fondo per garantire a tutti quelli che ne hanno diritto l'incentivo annun-

ciato». I numeri «provvisori» dicono lunga sulla crisi del settore in provincia. A Biella, nello stesso periodo, le richieste sono state solo 11, un terzo di quelle vercellesi. «La crisi è evidente non in città - insiste Portinaro - Nei paesi - meno di 1500 abitanti - si può parlare di vera e propria strage nel settore alimentare. Un trend negativo da almeno 10 anni».

Eppure i dati Istat sul consumo registrano, ora, una crescita a livello nazionale. «Ma a vantaggio assoluto della grande distribuzione» conclude Portinaro, ri-

prendendo una polemica «sferta» che è anche dell'Ascom, impegnata a difendere il capoluogo da nuovi insediamenti di mega punti vendita.

Intanto, alle 31 rottamazioni ufficiali, si aggiungerà l'ecatombe di chiusure annunciate a Vercelli, da qui a gennaio. Molti i negozi che spariranno, anche di antica tradizione, in via Verdi e in piazza Cavour. Una desolazione che non passerà inosservata e che richiederà interventi, a più livelli, nel capoluogo e in provincia, per non perdere un altro spicchio di vivacità, di eleganza e di servizi.

Nuovi gusti

Non piacciono carne e pane

VERCELLI

I costumi dei vercellesi cambiano. Lo dicono le statistiche locali della Confesercenti. I dati reali si avranno solo alla fine dell'anno, ma fin da ora il saldo tra le «rottamazioni» e le nuove aperture di esercizi commerciali sembra in equilibrio.

Con una variante: i molti giovani, che dopo la liberalizzazione delle licenze, stanno inaugurando i nuovi negozi, offrono merce sostanzialmente diversa da quella dei loro padri. Ora fanno tendenza le erboristerie, le boutique di prodotti dietetici e i negozi di servizi, come quelli del lavoro interinale, le agenzie di viaggio, etc.

Anche il modo vercellese di stare a tavola è stravolto rispetto al passato. In quest'ultimo periodo si è dimezzato il consumo di carne, ed è in discesa libera anche quello del pane. Colpa della

mucca pazza per un verso e della mania delle diete per l'altro? Secondo gli esperti del settore potrebbe essere così, ma c'entrano anche le mode vegetariane e il bisogno di risparmiare sul padere della spesa, la dove si può. Lo evidenziano altre due variabili: il consumo accresciuto di alimenti dietetici - testimoniano la voglia di dimagrire della gente, e la vendita in aumento delle carni presso i discount, dove i prezzi sono quasi sempre «cofforti». In stallo il consumo di frutta e di verdura, i cui prezzi, secondo la Confesercenti, sono calmierati. Infine, in crescita risulta l'acquisto di bevande: in testa, l'acqua minerale preferita quasi universalmente a quella del rubinetto, il tè e il vino. Positivo anche il mercato del formaggio, dove, manco a dirlo, ancora una volta vengono preferiti i tipi magri, leggeri, e, diciamo, persino insipidi. [d. b.]



Sono in crisi i negozi in provincia di Vercelli, soprattutto quelli nei centri minori

McDonald's assume

Caresanablot, il fast-food cerca hostess e animatori

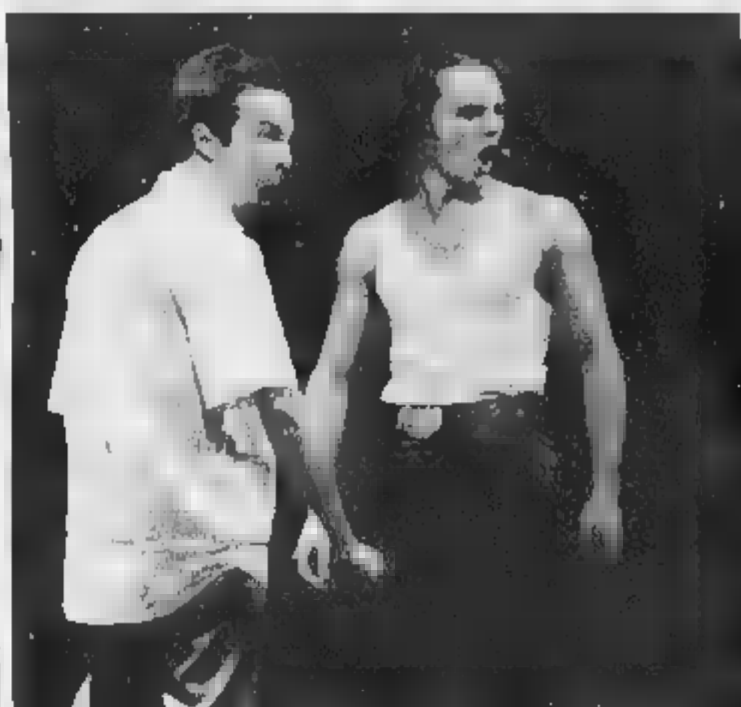
CARESANABLOT. Se c'è voglia di dieta, c'è anche voglia di trasgressione alimentare, firmata dai fast food. E sono molti i ragazzini che attendono, come regalo di Natale, l'apertura annunciata del primo McDonald's bicchieriano. Sarà una scorpacciata di patate e hamburger, ma anche di gadget della Walt Disney e di palloncini colorati.

Per ora però l'aspetto più importante del nuovo insediamento a Caresanablot, alle porte di Vercelli, è la ricerca di personale. La McDonald's cerca infatti 30 giovani, tra i 18 e i 25 anni, anche al primo impiego, da inserire dietro ai banchi, con un contratto part time.

In particolare il fast food americano cerca 25 ragazzi, preferibilmente diplomati, e 4 ragazze, creative e spigliate, con una predisposizione nei confronti dei bambini, da impiegare come hostess e animatrici di feste di compleanno.

Ne dà l'annuncio l'Ufficio del lavoro di Vercelli, che invita gli interessati a presentarsi per una prima selezione nei locali di piazza Amedeo IX, tra il 18 e il 22 ottobre. I giovani dovranno arrivare muniti di un breve curriculum e di una foto tessera. Chi volesse saperne di più, può cercare informazioni su Internet o, più semplicemente, telefonare allo 0161.252775. Secondo le informazioni raccolte, il ristorante under 25 potrebbe essere inaugurato entro la fine dell'anno, contribuendo a modificare ancora di più le mode alimentari vercellesi: pranzi veloci, a buon prezzo, conditi di frappe e coca cola, ideali per chi ha fretta e una digestione a prova di grassi. In fibrillazione ristoranti e pizzerie, che temono una concorrenza a tutto campo della nuova «istituzione». Ma dalle reazioni fredde dei buongustai, appare probabile che i clienti per eccellenza del McDonald's saranno i ragazzini e i loro fratelli minori. [d. b.]

CITTA' DEL RISO



Tutti i vincitori del cabaret

VERCELLI. Il primo premio al nuovo concorso nazionale di cabaret «Città del riso» è andato ad Enzo Cortese, cabaretista di Alba. Hanno ottenuto il secondo premio Gegio & Gianfr, che si sono aggiudicati anche il premio del pubblico. Il terzo premio a Savi e Montieri. Premio di simpatia a Franco Neri. E quello dell'originalità ai Sensi Doppio (nella foto). Ha presentato la serata Giorgio Mastrola con l'aiuto di Pungo, Daniela Airola e Carola Rignani. Ospiti i ballerini di New Dance Center ed il gruppo country Trad Bluegrass Boy's Band. La giuria era presieduta da Gino Tortorella. La finalissima si è svolta domenica al Teatro Civico, con grande successo di pubblico. SERVIZIO A PAGINA 45

Protesta per il supermercato

Trino, Serra replica alle accuse «Il Comune non ha potere di veto»

TRINO

«Con l'apertura del nuovo supermercato via Marzabotto i negozi del centro hanno subito una calo preoccupante delle vendite e molti rischiano seriamente di chiudere». E' il drammatico lanciato dai piccoli commercianti trinesi, che lamentano una riduzione del volume d'affari dopo l'apertura del supermercato.

«Abbiamo chiesto un incontro urgente al sindaco Alessandro Serra - spiegano alcuni esercenti - al quale manifestaremo tutto il nostro disappunto. Il centro della città è più animato come prima e i risultati cominciano a farsi sentire. Quando riaprirà il centro com-

merciale della Coop, adesso chiuso per ristrutturazione, ci sarà il colpo di grazia».

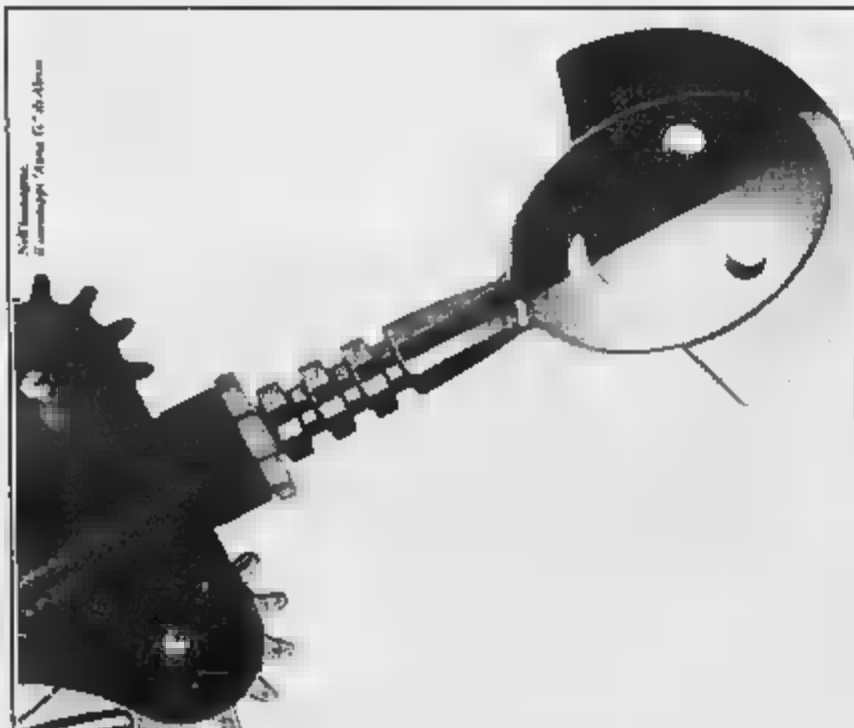
Ma il Comune che poteva fare? «Assolutamente niente - precisa il sindaco - e mi spiace molto che i commercianti abbiano criticato l'operato dell'amministrazione. Per questo ho accettato con piacere di incontrarli per discutere il problema, per illustrare i passaggi della legge Bersani che disciplina le attività commerciali. Siamo disposti ad analizzare le loro proposte e siamo aperti a nuove iniziative».

«Non potevamo impedire l'apertura del supermercato - conclude Serra - perché il titolare ha agito nel rispetto della legge. Il Comune aveva



possibilità di intervento. Quello che ci siamo impegnati a fare in campagna elettorale è di non favorire l'insediamento di nuovi supermercati per difendere l'attività della piccola distribuzione. Lo faremo non concedendo varianti commerciali sulle aree produttive dove noi abbiamo competenza». [r. co.]

Il sindaco di Trino Alessandro Serra incontra i commercianti del centro per discutere del supermercato



IL DESIGN, APERTO A TUTTI.

VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO)
 DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO)

Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

Fino al 31 Dicembre, possibilità di finanziamento a TASSO fisso di 24 milioni mesi, su le versioni.

Importo finanziato Lire 24.000.000 - TAN 0,0 % - TAEG 1,01 % - Spese pratica Lire 1.000.000 - Salvo approvazione della banca.

Bricco & C.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39 - Tel. 0161.33316 - FILIALE - BORGOSIESIA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. 0163.22038

VOLVO
 for life



Domani un sopralluogo, il Comune convoca la ditta che lo ristrutturerà nel '97

Dopo 2 anni cavalcavia di nuovo ko

Problemi più gravi del previsto al Belvedere

È più grave del previsto la situazione del cavalcavia per Biella tanto è vero che il Comune ha convocato per domani mattina un sopralluogo. L'impresa che tra il '96 e il '97 ha fatto i lavori di ristrutturazione e il collaudatore dell'impianto.

Era iniziato come un piccolo intervento sui giunti d'espansione dell'asfalto la cui impermeabilizzazione non era perfetta, un lavoro da tre giorni al massimo per concludere il quale neppure era necessario chiudere la cavalcavia al traffico.

Ma fin da subito si è capito che i problemi era ben altri, tanto è vero che immediatamente si è deciso di soprassedere.

Probabilmente è qualcosa di davvero grave perché dal Comune non si hanno informazioni dettagliate. Fuori sede il sindaco Bagnasco e l'assessore Lupo, all'ufficio tecnico è impossibile parlare con l'ingegner Daffara: o è fuori ufficio (pare appunto sul cavalcavia) oppure in riunione.

Quunque è impossibile fare previsioni sul futuro. Dopo aver sospeso il suo unico alternato tra corso Gastaldi e via Monviso, si attende l'esito del sopralluogo di domani per stilare un nuovo programma dei lavori. Il sospetto è che si possa arrivare alla chiusura completa e forse per un periodo di tempo prolungato. Sempre



Il cavalcavia del Belvedere rischia di nuovo un lungo stop per lavori

che già domani, per consentire l'ispezione, almeno temporaneamente non sia necessario bloccare la circolazione.

Il fatto che siano stati convocati sia i rappresentanti della ditta che il collaudatore fa dire lunga sulle intenzioni del Comune che, dopo essere stato oggetto di feroci polemiche sulla lunga chiusura del '96, ora non pare intenzionato (anche dal punto di vista finanziario) ad assumersi responsabilità che eventualmente potrebbero essere di altri.

Di certo si rischia il replay di quanto successo tre anni or sono anche se, si spera, l'eventuale chiusura dovrebbe essere più contenuta nel tempo rispetto ad allora. Nel '96 ci furono feroci polemiche, da parte soprattutto delle organizzazioni economiche, per la lunghissima interruzione al traffico.

E tante furono anche le proteste di chi, in auto o in bus, era obbligato a giri viziosi e pericolosi tempo per aggirare l'ostacolo rappresentato dal cantiere. (f. co.)

IN BREVE

OPERAI IN MANETTE PER DROGA

Durante un servizio di controllo i carabinieri hanno arrestato un operaio santhiense di 26 anni con l'accusa di possesso di sostanze stupefacenti a fini di spaccio: il giovane, che aveva già precedenti per reati legati alla droga, è stato trovato con 50 grammi di hashish. Parte dello stupefacente sulla sua auto, parte invece nell'alloggio. Vedendo le forze dell'ordine, l'operaio ha reagito, procurando ad un militare ferite giudicate guaribili in cinque giorni: così ha anche rimediato una denuncia per resistenza, violenza e lesioni.

NOTIZIE

Dipendente della Prefettura stroncato da infarto

Si è spento domenica a 52 anni, stroncato probabilmente da un infarto, Renzo Cavaglia, responsabile dell'archivio della Prefettura. Cavaglia è stato forse colto da male mentre era solo in casa e non è riuscito a chiedere aiuto. I funerali si svolgeranno domani alle 10,15, partendo dall'ospedale Sant'Andrea.

QUATTRO SERATE

Quattro serate della consulta giovanile di Gattinara

Quattro appuntamenti a Villa Paolotti con la consulta giovanile di Gattinara. Si inizia giovedì con lo statunitense Jill Mathis che parlerà di fotografia. Poi il 11 novembre toccherà allo sciatore Silvio Mondinelli, il 15 novembre con lo scultore Ugo Palma e il 16 dicembre con i responsabili del club d'immersioni marine Delfino.

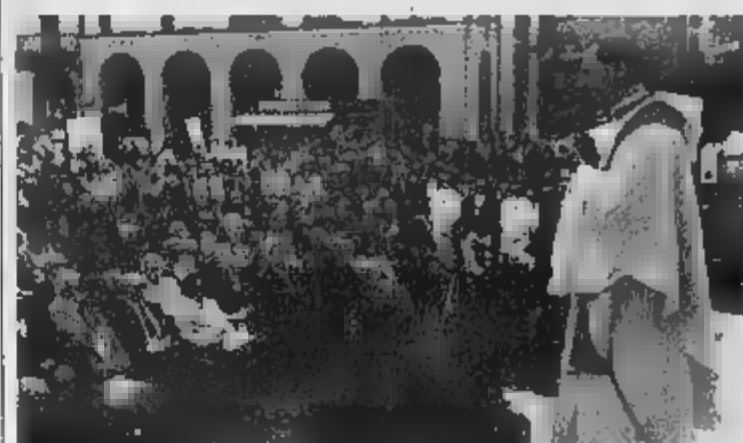
A Serravalle espone Mario Castellani

Resterà aperta fino a domenica l'esposizione del pittore Mario Castellani. I quadri sono ospitati nei locali del cinema di corso Matteotti. Tema della mostra è «poesia del paesaggio».

E' partita la campagna pro-affidamenti

Il Comune alla ricerca di mamme part-time

Il debutto alla «Festa del volontariato» che ha coinvolto quaranta associazioni



Un momento della «Festa del volontariato» in piazza Cavour

[Grappi]

Il giorno dopo la grande kermesse sul volontariato, in piazza Cavour, l'assessore alle Politiche sociali, Mariapia Massa, tira le somme di un pomeriggio proficuo all'insegna della solidarietà. «E' andata bene - dice - non solo perché il tempo è stato mitico, ma perché la gente ha partecipato attivamente». Dunque non solo curiosi tra i

stand, ma molte persone pronte ad impegnarsi subito per il prossimo. L'Unicef di Vercelli ha trovato molte mamme e altrettanti bambini disposti a cedere bambole di pezza, per aderire al programma «Adotta la Pigotta», e garantire vaccinazioni contro le malattie «killer» dell'infanzia povera.

E' buono anche l'inizio della campagna pro-affidamenti, promossa dal Comune. Dice l'assessore: «Non è né facile né semplice ciò che chiediamo alle famiglie vercellesi e anche ai single, e cioè di accogliere, anche solo per qualche ora, o nei fine settimana, o durante le vacanze, bambini soli». L'Ufficio stenza vorrebbe comporre una lista di persone disponibili ad un affidamento temporaneo almeno nei casi di emergenza. «Può capitare che un piccolo resti abbandonato perché la mamma è in ospedale. E' allora che vorremmo far scattare l'accoglienza familiare». (d. b.)

Interrogazioni dai Quartieri: cantieri a rilento, servono altri restauri

L'accuse di An su via Testi e l'Isola «Le case comunali all'abbandono»



Le case comunali al rione Isola

Fili elettrici scoperti, l'intonaco che si stacca dai balconi, le piastrelle dei pavimenti sollevate. Chissà come controbatterebbe oggi Sergio Endrigo le case comunali di via Testi? Senza ricorrere al revival - e agli estrosi cantautori del «senza soffitto, senza cucina» - ai palazzi ora di mezza periferia serve però un restauro vigoroso. La segnala il vice-presidente della Quarta Circoscrizione, Riccardo Bruno: dopo un sopralluogo, l'esponente di An firma un'interrogazione al sindaco, da votare durante il Consiglio di quartiere.

Per le case di via Testi il cahier des doléances, accompagnato da tanti documenti fotografici, è articolato. Alla facciata, scrive Riccardo Bruno, serve un restauro completo, è pericolosa la situazione dei balconi, gli interventi di manutenzione sull'impianto elettrico si sono interrotti a metà. E all'interno degli appartamenti la situazione non è migliore: bisogna fare attenzione alle piastrelle sollevate, i bagni hanno sanitari arrugginiti.

L'interrogazione chiede se la

giunta abbia pensato ad un intervento di restauro (urgente, per i fili scoperti) e magari anche ad adeguare gli impianti alle norme di sicurezza. Se invece il Comune non ha ancora pensato a nulla, le fotografie parlano da sole.

Ancora case comunali all'abbandono nell'interrogazione firmata da Lega Nord, Forza Italia e An, già approvata dal Consiglio della Seconda Circoscrizione, che chiede conto al sindaco dei lavori per i nuovi ascensori nelle case comunali di via Tracia e di via Don Lorenzo Rossi. La giunta comunale, scrivono Vercellina, Marsiglia, Mugni, Bellaguardia, Fiorentino, Nascimbene e Luigi Bruno, ha approvato il progetto per gli impianti al rione Isola, una spesa di 720 milioni. Gli inquilini hanno però protestato perché i lavori sono bloccati o procedono a rilento. E visti i ritardi, problemi e presunte incongruenze (perché, visto che manca anche l'impianto di riscaldamento, si è pensato solo agli ascensori?), la Circoscrizione chiede al Comune una copia del capitolo d'appalto e del contratto. (r. m.)

Incidente a Tronzano

Auto nel fosso Ferite gravi per una giovane

Una giovane donna di Santhià è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Novara per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri pomeriggio fra Tronzano e Ronsecco. Valentina Giara, di 32 anni, era al volante della sua «Opel» e percorreva la strada provinciale quando ha perso il controllo dell'auto ed è finita in un fosso asciutto, terminando la corsa contro un piccolo manufatto in cemento.

A rilevare l'incidente sono intervenuti vigili del fuoco, polizia stradale e carabinieri: le condizioni di Valentina Giara sono subito apparse gravi e la giovane donna è stata trasportata con l'elicottero a Novara.

Si svolgeranno invece domani a Villarboit i funerali di Alberto Volpato, il trentenne guardaparco allo «Lama Sesia», morto sabato in un incidente sulla strada Crevalle. La moto si è scontrata con un'auto che proveniva dalla direzione opposta, e per effetto dell'urto «Kawasaki» è stata sbalzata all'indietro ed è finita contro un albero. La funzione è alle 16, in parrocchiale. (p. m.)

Arriva presto il questore di Roma

Prefetto, il 1 novembre cambia della guardia fra Funetti e Pagnozzi

Prenderà il prossimo 2 novembre il questore di Roma Antonio Pagnozzi, il nuovo prefetto di Vercelli nominato in sostituzione del Francesco Porretti. Quest'ultimo lascerà Vercelli dove si era ambientato benissimo e dove ha lasciato segni tangibili del proprio operato: Porretti è stato il primo prefetto a convocare periodicamente un incontro con la stampa per fare il punto sulla propria attività; quindi ha attivato il Comitato Euro provinciale e, in quasi tutte le circostanze pubbliche (dagli avvenimenti più importanti a quelli apparentemente minori) è intervenuto, sempre con stile e competenza.

Lo sostituirà Antonio Pagnozzi, attuale questore di Roma. Originario di Cervinara (Avellino), 63 anni, laureato in giurisprudenza all'Università di Napoli ed entrato nell'amministrazione nel '64, il dottor Pagnozzi continuerà a dirigere la questura di Roma fino a giovedì prossimo: poi inizierà il trasferimento a Vercelli. Molto impegnativo il suo curriculum: ha prestato servizio a L'Aquila e poi a Milano. Promosso questore, è stato nell'ordine a Cosenza, Pavia, Genova ed attualmente dirige la questura della Capitale. (w. ca.)



Il prefetto Porretti

Interrogazione di Forza Italia

Saviolo: era necessario nominare un assessore al benessere animale?

Che ruolo ha l'assessore alla tutela del benessere animale, nella fattispecie Pecchio? E quale differenza c'è tra la delega ai Rapporti con istituti finanziari ed Enti pubblici (assegnata a Nobilucci) e ai Rapporti con Amministrazione ed Enti pubblici ed aziende controllate (di competenza del sindaco)? Sono solo alcune delle domande poste con un'interrogazione rivolta a Bagnasco dal consigliere comunale di Forza Italia Roberto Saviolo.

L'esponente azzurro chiede lumi anche sul significato di altri incarichi assegnati agli assessori. In particolare quali attività comporti la pianificazione territoriale (Boglietti), le politiche degli approvvigionamenti e l'ottimizzazione degli acquisti e delle forniture di servizi (Ricciardiello), i rapporti con il Consiglio comunale, le politiche di decentramento e partecipazione e i rapporti con i cittadini Comunicazione e civici (tre deleghe assegnate a Pietropaolo), le politiche per lo sviluppo economico e il marketing aziendale (Mantero), i grandi progetti e gli interventi speciali (competenze che Bagnasco ha tenuto per sé).

Inoltre Saviolo chiede di sapere perché Bagnasco ha scelto di nominare 10 assessori, alcuni dei quali dotati di competenze irrilevanti con l'unico risultato di «gravare oltre misura sulle casse comunali, quindi i contribuenti». Di riflesso domanda quali assessori svolgano il proprio mandato a tempo pieno, beneficiando del raddoppio dell'indennità di carica. (f. co.)

LETTERE AL DIRIGENTE

«Grazie per il ricordo di Francesco»

La famiglia Montagnini desidera ringraziare tutte le persone che si sono prodigate per l'allestimento della mostra retrospettiva di Francesco Montagnini, svoltasi alla Famija Varsileisa.

Ringraziamo in prima persona il presidente della Famija Pier Luigi Bruni e signora che unitamente a Luigi Mossotti, recentemente scomparso, hanno operato fortemente affinché ciò si realizzasse. Le professori: Cusi Baldissone e Maria Luisa Facelli, che hanno curato il catalogo con Giampiero Prusi, il professor Mario Guilla che ha collaborato nell'allestimento con i soci della Famija. Le autorità presenti all'inaugurazione, monsignor Versaldi, l'assessore alla Cultura professor Monteguzzi, il ragioniere Curio, presidente del Museo Leone e del Belle Arti. Gli amici cronisti del giornale «La Stampa» che hanno più volte sottolineato la mostra, i giornali Notizia Oggi e La Sesia, il professor Egidio Archero e il caro amico fraterno Pier Giorgio Doimo. I titolari del Caffè Principe e tutti quelli che hanno

visitato la mostra rendendo omaggio a Francesco.

La famiglia Montagnini

Vercelli

«Scempio vergognoso in San Pietro»

Sul legno che chiude il buco lasciato dopo il furto della porta della chiesa di San Pietro in via Dante una mano anonima aveva attaccato un cartello «la scritta «Vercelli vergognosa». Ora quel cartello è sparito, tolto forse da un'altra mano anonima e zelante nel fare in modo che l'impermeabilità dei vercellesi non sia scalfita. Altrettanto zelo sarebbe opportuno per evitare che episodi simili debbano ripetersi. Da decenni la chiesa è abbandonata all'incertezza, ai vandali e ai ladri senza che nessuno abbia mai mosso un dito per fermare lo scempio. Una città attenta al proprio patrimonio storico-artistico non avrebbe dovuto permettere un simile scempio. Invece in San Pietro è stato rubato tutto quello che era possibile rubare e distrutto il resto, tra l'indifferenza generale. Davvero, c'è di che vergognarsi. Lettore firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

SUOCCORSO

112: 0181 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.911;
Trino: tel. 0181 801.485;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0163 25.122;
Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 563.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 escluso:
- enti comuni 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 563.333;
Arborio: telefono 0161 36.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 542.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Borgosesia: telefono 0163 22.122;
Cigliano: telefono 0161 424.757;
Gattinara: telefono 0163 832.600;
Santhià: telefono 0161 92.911;
Trino: telefono 0181 801.485;
Borgosesia: telefono 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0163 25.122;
Volontari Soccorso Grignasco: 0163 418.817.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli: 1. L'urna con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) 2. con chiamata con ricetta medica urgente) Farmacia Comunale 1, viale Rimembranza 1, tel. 0161 256.625
Asigliano: Dr. Francesco Foglia, viale della Vittoria 5, tel. 0161 36.124.
Borgo d'Ale: Dr. Anna Maria Farretti, via Matteotti 49, tel. 0161 46.259.
Borgosesia: Dr. Paganini, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. 0163 22.341.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Borgeo: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Conferenze

La Soms racconta il '43

Alla Società Operaia di Mutuo soccorso di Villata si svolgerà la conferenza sul tema «Otto settembre 1943: inizia per la nostra gente il peggior periodo del secolo». Fatti, documenti, testimonianze raccolte da Giorgio Nascimbene. Appuntamento alle 21 di venerdì nella sala rappresentanza Soms.

Mostre

«Da Musso a Guala»

Al Museo civico di Casale Monferrato, fino al 19 dicembre prosegue la mostra «Da Musso a Guala». Orari di apertura: da lunedì a venerdì 14,30-18,30, sabato, domenica e festivi 10-18,30.

Viaggi

In Spagna la

La Stat ha organizzato un viaggio in pullman a Barcellona e al monastero di Montserrat. Parte mercoledì 20 per far ritorno domenica 24. Il viaggio costa 375.000 lire. Informazioni: 0161.21.77.11.

L'Associazione in assemblea al Salone Dugentesco

Vittime di guerra, Weber riconfermato presidente



Il discorso di Pierluigi Weber, al Dugentesco, prima della rielezione

L'assemblea dell'Associazione vittime civili guerra, che si è riunita nei giorni scorsi al Salone Dugentesco, ha riconfermato per i prossimi quattro anni il presidente uscente, il cavalier Pierluigi Weber. I consiglieri sono: Giovanni Baron, Salvatore De Mitrì, Luigina Pavesti, Luigi Pellegrini, Giuseppe Piscitello, Luigi Puccarelli, Luigi Salomoni e Duilio Zarino. Prima delle votazioni, il presidente Weber ha ricordato ai presenti la recente onorificenza della Medaglia d'oro, all'Associazione dal presidente della Repubblica Ciampi, su proposta del ministro Rosa Russo Jervolino. (d. b.)

Otto società private si sono candidate a partner del Comune di Borgosesia

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

TV • Video • Hi-Fi • Computer • Elettrodomestici • Telefonia

Qual è il rivenditore Euronics più vicino a te?



ALESSANDRIA
Via Mazzini 11
0111/40201

BIELLA
C.so Sallustiana 7c
0161/21111

CASALE M.TO
Via C. E. Olivetti 6
011/14011

CUNEO
C.so Sallustiana 11
011/14011

NOVARA
Via D'Adda 70
011/14011

VERCELLI
Via G. F. Rossi 11
011/14011

VILLANOVA M.TO
Monferato Shopping Center
011/14011

Nuovo successo d'immagine e di pubblico per la gara podistica che coinvolge nell'organizzazione tutto un paese

«Giro», Pettinengo sogna Sydney

L'edizione del 2000 con i big olimpionici

Walter De Biasio

PETTINENGO
Il tempo di porre in archivio l'ottava edizione del circuito Città di Biella e la ventunesima del Giro podistico internazionale di Pettinengo e gli organizzatori, guidati da Carlo Piana, sono già al lavoro per preparare la prima edizione del 2000. «Entrambe le manifestazioni slitteranno a metà ottobre per consentire il rientro degli atleti da Sydney dove saranno impegnati nei giochi olimpici per tutta la prima settimana del mese», spiega Piana. «I contatti e gli accordi con i personaggi di maggior spicco vengono però raggiunti già nel corso della stagione agonistica».

Zahra Ouaziz è stata contattata lo scorso anno quando venne in Italia per l'unica volta a correre il «Giro». Gli organizzatori risentirono l'atleta marocchina, seconda al mondo solo alla rumena Szabo, dopo i mondiali di Siviglia, il padre di Zahra declinò l'invito. «Passarono pochi minuti e fu la stessa atleta a richiamarci per chiedere ulteriori informazioni sulla nostra manifestazione», racconta Claudio Piana. «Alla fine Zahra ha rinunciato ad una gara in Francia per venire a Pettinengo». Non è stato facile nemmeno portare Paul Tergat, presenza rassicurante della gara di Pettinengo, ma poco propenso a recedere sulla cifre del suo cachet: lo stesso per Vincenzo Modica,



Nelle foto di Michele... momento dell'apassionante manifestazione podistica di Pettinengo: a destra i vincitori, il keniano Paul Tergat e la marocchina Zahra Ouaziz. Il Giro di Pettinengo del 2000 vedrà schierati i big delle Olimpiadi di Sydney

già in vacanza dopo l'impegnativa stagione culminata con la conquista della medaglia d'argento nella maratona ai mondiali di Siviglia. «Tergat è, Kosgei, Chebet e Fionn, la punta di diamante del «Fila team» ed è stata proprio la Fila a convincere il keniano, in seguito alla vittoria di Palermo nella mezza maratona mondiale, a venire a Pettinengo», aggiunge Piana. «Questo dimostra anche la solidità del rapporto che si è creato con i vari sponsor, i quali la manifesta-

zione non potrebbe crescerla». La vera forza della macchina organizzativa del «Gruppo amici corsa», nato nel 1992 per l'eredità dell'As Pettinengo e per proseguire la tradizione della principale gara podistica regionale, è rappresentata dagli stessi cittadini pettinenghesi. L'intera comunità infatti non solo lavora per tutti l'anno dietro le quinte della manifestazione, ma si organizza al punto di ospitare nelle loro case i campioni che arrivano da lontano. «Il loro impegno è veramente in-

combile tanto che senza il loro lavoro, e la grande passione che lega tutti noi all'atletica, il Giro di Pettinengo non avrebbe ragione di esistere», conclude Piana. «Ogni anno ci impegniamo per apportare qualche novità che renda più interessante la manifestazione. Quest'anno abbiamo dato spazio ai nazionali di ski-roll, ragazzi che si sacrificano tantissimo, ma i cui sforzi sono noti a pochi; per la prossima edizione contiamo di portare i nazionali dello sci di fondo maggiori con la Belmondo in testa».



Una bella prova l'hanno data gli azzurri di ski-roll, che si sacrificano tantissimo ma i cui sforzi sono purtroppo noti a pochi



IN BREVE

ANDORNO

Una castagnata benefica pro scuola di Locato

Il comitato «Pro scuola Locato» organizza per sabato una castagnata benefica. L'inizio è per le 15 nel giardino dell'istituto e i fondi ricavati saranno assegnati ai fondi insegnanti per le spese correnti degli alunni. [r. mo.]

Oggi in Comunità montana la riunione del Consiglio

Questa sera, alle 21, in Comunità montana, riunione del Consiglio con il seguente ordine del giorno: approvazione convenzione per la gestione associata dello Sportello unico per attività produttive. [m. ch.]

COGGIOLA

Un nuovo presidente per la Pro loco

Durante l'ultima riunione il consiglio della Pro loco è stato eletto il nuovo presidente dell'associazione: è Giulio Aimone, già presidente del comitato Massimiliano Furlan ed ex presidente dell'Avis Valsessera. [m. ch.]

PRAY

Un corso di acquaticità intitolato a Maurizio Colpo

S'inizia venerdì, al centro sportivo Milanaccio di Borgosesia, il corso di acquaticità per disabili organizzato dall'Associazione handicappati Valsessera e intitolato a Maurizio Colpo. Il corso è promosso dal gruppo sommozzatori di Borgosesia alcuni volontari ed un istruttore specializzato. Le lezioni si svolgono venerdì, dalle 21 alle 22,30. Informazioni allo 015/76.71.09 e 76.28.93. [m. ch.]

Viverone, ora c'è un progetto del Comune

Impianti sportivi nel vecchio albergo

VIVERONE

Si allontana il recupero dell'ex Albergo del Lago, ma il Comune avrebbe già pronta una soluzione alternativa: un centro polivalente sportivo e culturale destinato a sorgere nella vasta area che va dal cimitero alla statale. Voci sempre più insistenti parlano infatti di un cambiamento di rotta da parte della vecchia proprietà dell'ex Albergo del Lago, destinato a ospitare un panificio industriale. Ma sull'ipotesi si pronuncia. Lo stesso sindaco Monti non aggiunge alcun particolare alla vicenda: «Sono voci che ho sentito, al pari di molti altri viveronesi, ma nulla di ufficiale».

«Se l'operazione non dovesse andare in porto», spiega Monti, «è già pronto uno studio di massima per la realizzazione, con la cifra di 2 miliardi e seicento milioni, indispensabili per l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex albergo, di un moderno «centro polivalente», che comprenderà gli spazi per associazioni sportive, culturali e ricreative, un grande salone-palestra con area per basket, pallavolo, concerti e teatro, un campo di calcio, al posto di quello esistente che potrebbe essere trasformato in parcheggio, un campo da



Il sindaco di Viverone, Monti

tennis e la futura sede del Centro di Canottaggio di Viverone, destinato a ospitare le varie squadre nazionali nel caso di periodi di allenamento sulle acque del lago. Inoltre, il Gruppo ricreativo del paese sarebbe disposto a costruire, a gestire, a sue spese un punto ristoro-bar-custodia al servizio del nuovo centro».

Lo studio, che sarà poi oggetto di un concorso pubblico di idee, sarà sottoposto all'esame e all'approvazione della Regione, fase indispensabile anche per avviare le pratiche per la richiesta di un parcheggio, un campo da

L'unica via d'accesso al paese verrà riasfaltata. Le chiusure

Il cantiere blocca Tavigliano

Partono i lavori sulla provinciale 110

TAVIGLIANO

Dopo anni di polemiche e di appelli, partiranno i lavori di sistemazione della strada provinciale «110», l'unica via di collegamento esistente tra gli abitanti di Andorno e Tavigliano. La notizia è stata accolta favorevolmente dagli abitanti che in più riprese erano lamentati per il degrado della strada e il conseguente pericolo d'incidenti.

L'intervento della Provincia è un progetto della giunta Marsoni e prevede lavori di fresatura e bitumatura e per questo motivo la via dovrà essere chiusa. Lo «stop» è previsto nei giorni di giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30. Mentre il traffico pesante sarà consentito solo dalle ore 12 alle 13,30 e dalle 17,30 alle 8,30. Alcuni problemi si rischieranno anche nelle giornate di oggi e domani: i veicoli di peso inferiore a 3,5 tonnellate saranno deviati nelle strade comunali di Andorno (in via Bernardino Galliani e via Scipione Vinaj).

«Esprimo soddisfazione per i lavori», commenta Sandro Boffa Ballarín, sindaco di Tavigliano - il paese rimane però sempre collegato alla Bassa Valle da un'unica via di comunicazione: è mio impegno in questi ultimi otto mesi di mandato di avviare un lavoro di imposita-



Uno scorcio di Tavigliano: il paese ha accolto con soddisfazione la notizia dei lavori di sistemazione della strada, chiusa da anni

zione sia con il vicino Comune di Sagliano che con la Provincia per studiare progetti alternativi. Ripeto che la soluzione del collegamento tra via Copasso e Sagliano lungo la via dei Cappellari sarebbe l'ideale. La Provincia si dimostra interessata al problema: nel bilancio di previsione triennale 1999/2001 sono stati appunto stanziati fondi per dare una risposta al paese. Il progetto dovrà indicare le possibili soluzioni: la sistemazione dell'unica strada esistente; la bretella Cossato-Locato, e la doppia via verso Sagliano (attraverso le strade dei Cappuccini e dei Cappellari).

«La chiusura totale dell'arte-

ria», commenta Pier Giorgio Rapa, sindaco di Andorno - sarà limitata a poche ore, limitando così i disagi. Intanto nei prossimi giorni la Provincia dovrebbe asfaltare o intervenire lungo via Carlo Massa nella frazione Locato, mentre abbiamo già esaminato il progetto preliminare della prima rotatoria alla francese nell'incrocio per Tollegno: provvederemo subito all'acquisto di un terreno adiacente per ampliare l'area e dare maggiore scorrevolezza al traffico. Con la rotatoria l'amministrazione risparmierà ben 10 milioni l'anno per i costi dell'impianto semaforico». [r. mo.]

COMUNE DI VARALLO

PROVINCIA DI VERCELLI - C.so Roma n. 31

Tel. 0163.51184 - Telefax 0163.51826 - E-mail varallo@pn.inet.it

Estremo avviso di licitazione privata

Art. 12 e C.3 lett. b) e 24 C.1 lett. a) del D.L. 158/95 nonché Art. 19 C.1 lett. n. 1 L. 109/94 e SMI - Progettazione esecutiva, fornitura di componenti elettromeccaniche, esecuzione in opera del nuovo impianto funiviario Varallo - S. Monte. Luogo di esecuzione: Varallo Sesia (Vercelli). Importo a base d'appalto: L. 4.150.000.000 di cui: L. 1.481.000.000 per lavori - Euro 764.872,67; L. 2.294.000.000 per forniture elettromeccaniche - Euro 1.184.752,13; L. 295.000.000 per rimborso spese tecniche di progettazione esecutiva - Euro 152.354,79; L. 80.000.000 oneri per sicurezza non soggetti a ribasso - Euro 1.318,58. Obbligo di esecuzione per la seguente categoria ANC ai sensi del D.M. 15/5/1998 n. 54 per almeno L. 6.000.000.000.

Le imprese interessate singole o temporaneamente raggruppate potranno chiedere a invitare alla gara facendo pervenire apposita domanda in lingua italiana redatta su carta da bollo da L. 20.000 entro il giorno 2/11/1999 (farà fede il timbro dell'ufficio postale di Varallo) indirizzata al Comune di Varallo, Corso Roma 31, 13019 Varallo (VC).

È l'invito delle domande di partecipazione ai sensi dell'art. 18 C.5 D.L. 158/95.

La domanda dovrà essere corredata, a pena di esclusione, di certificazione all'A.N.C. nella categoria e per l'importo richiesto, oppure attestazione equipollente ai sensi degli art. 1 e seguenti D. Lgs. 406/1991 per le imprese aventi sede in Stati membri della CEE non iscritte all'A.N.C.

Spedizione del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea di cui al Decreto Legislativo n. 158/95 è avvenuta il giorno 11/10/1999. Varallo, il 11/10/1999

IL SEGRETARIO GENERALE RESPONSABILE PROCEDIMENTO dott. Gianni Lessona

AFFITTASI A BORGOMANERO

in adiacenza alla Stazione FF.SS. appartamento 3 vani + s. + 1° P. + R.C.

Locale commerciale p.t. - mq. 170 - liberi.

Agenzia Help - C.so Mazzini n. 5/A - Novara

Tel. 0321.620274

I 25 ANNI DELLA STAMPA

tutto compact LA STAMPA

800 11959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Oggi formaggi

Dal 12 al 24 ottobre

Autunno: tornano i grandi sapori

Ecco alcuni esempi:

al banco gastronomia

L. 13.500

6,97

GORGONZOLA IGOR - al kg

sconto **30%** alle casse

L. 15.960 al kg

€ 8,24

anziché L. 22.800 al kg

TALEGGIO

MAURI - conf. 300 g circa

sconto **30%** alle casse

L. 15.330 al kg

€ 7,92

anziché L. 21.900 al kg

GRANA PADANO AMBROSI - 400 g circa

L. 13.900

7,18

FONTAL NAZIONALE al kg

REGGIANO conf. 1 kg circa

L. 19.800

€ 10,22

TOMA PIEMONTE D.O.P. al kg

L. 12.900

€ 6,55



3X2

3 conf. **L. 5.980**

€ 3,09

1 conf. lire 2.990

GIRELLA MOTTA - x 8 pz. 280 g - (al kg L. 7.110)

L. 5.990

€ 3,09

OLIO DI OLIVA BERTOLLI - 1 litro

L. 560

€ 0,29

ACQUA NATURALE VERA - 1.500 litri (al litro L. 373)

20%

su: pere Abate e pere Kaiser

sconto **30%** alle casse

su: pere Decana e pere Nashi

...e tante altre fantastiche offerte freschissimi prodotti del reparto ortofrutta.



3X2

3 conf. **L. 8.080**

€ 4,17

1 conf. lire 4.040

RISO ARBORIO GALLO 1 kg - (al kg L. 2.693)

3X2

3 conf. **L. 3.380**

€ 1,74

1 conf. lire 1.690

PASSATA DI POMODORO PUMMARÒ STAR 700 g - (al kg L. 1.600)

in offerta speciale

FOCACCIA MEDITERRANEA COOP - 250 g (al kg L. 4.600)

L. 1.150

€ 0,59

FLASH FORMAGGIO SAN CARLO - 200 g (al kg L. 8.250)

L. 1.650

€ 0,85

POLENTA Istantanea VALSUGANA - 375 g (al kg L. 4.210)

L. 1.580

€ 0,82

ACETO BALSAMICO PONTI - 500 ml (al litro L. 5.840)

L. 2.920

€ 1,51

BIRRA FORST PREMIUM x 3 pz. - 99 cl (al litro L. 2.161)

L. 2.140

€ 1,10

al banco comi

COSCIA DI TACCHINO al kg

L. 2.670

€ 1,38

SPALLA CON OSSO DI SUINO trancio - al kg

L. 4.960

€ 2,56

VERZINI DI SUINO trancio - al kg

L. 9.980

€ 5,15

PETTO DI POLLO a fette al kg

L. 13.980

€ 7,22

BOLLITO BIANCOSTATO PUNTA al kg

L. 5.680

€ 2,93

FETTINE DI ROAST-BEEF al kg

L. 19.990

€ 10,32

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

Vercelli: vince Cortese, secondi Gegio & Gianfr

Città del riso, scettro ad un comico di Alba

Giovanni Barberis

VERCELLI

Ha vinto Enzo Cortese, tuffato umoristico di Alba, ancora nudo, perché, quindici anni fa, ha perso la moglie. A poker. Cortese passatore, che vive serie di paranoie domestiche: compresi il nonno micidiale ed una sorella che fa sesso sicuro in macchina le portiere bloccate!

E' lui il dominatore della risata che si è accaparrato il primo premio (3 milioni per uno show tutto suo, così impari, per la prossima edizione) alla finalissima di domenica sera, al Teatro Civico, del concorso nazionale di cabaret «Città del riso».

Nove i finalisti. In un'affascinante scenografia della Belvedere Spettacoli, che all'inizio ha incantato le bravissime ballerine del New Dance Center di Rachele Forlani e Gabriele Pacella, gli organizzatori di Polvere di... hanno ricreato un'atmosfera da sfida all'Ok Corral, con la Trad. Bluegrass Bovis Band che, strizzando l'occhio a Bill Monroe ed Ernest Tubb, ha spacciato «Blue Moon of Kentucky», il «Valzer delle candele» e «Sentimental journey».



A sinistra il vincitore del concorso Enzo Cortese e i secondi classificati Gegio & Gianfr

Gradito ritorno per Giorgio Mastrota, che non ha resistito all'autoironica citazione delle teledite, e che ha avuto come partner la dolce Carola Rigoni, sempre di Polvere di riso.

Pongo si è adeguato all'atmosfera paludando da Davy Crockett e cantando «Finché la barca va» in puro canone country. La direttrice artistica del concorso, Daniela Airoldi, anche lei ha

subito il fascino del pulcro: tanto che dentro ha quasi quasi il suo amore la voleva rivoltare. A proposito: la vedremo, giovedì e venerdì a «Forum» di Rete 4, ore 11,40.

E gli altri premi? Il secondo a Gegio & Gianfr (l'ho letto su «Cioè»), un loro tormentone che si sono aggiudicati anche il premio del pubblico. Il terzo a Savi e Montieri, siamasi teleco-

mando. Premio simpatia a Franco Neri, che di mestiere fa meridionale a tempo pieno. E quello dell'originalità al Senso Doppio. Questi ultimi, sguisciati dall'«one level» ai livelli successivi del videogame Mortal Kombat.

Chiusura dello show con Davide Cuzzocrea, on stage per caso (ma tutto studiati) cantando «We Are the Champions».

Prosegue «Nel nome del Padre». Gli altri appuntamenti

Recital per il «Serassi»

A Cavaglià l'organista Cognazzo

CAVAGLIA

Entra nel vivo la seconda parte della rassegna «Nel nome del Padre», calendario che inserisce nei festeggiamenti per il Giubileo del Duemila, organizzato dalla Diocesi.

Le proposte sono più d'una, compresa l'allestimento di «Ad maiorem Dei gloriam» che quest'anno sarà esclusivamente dedicata all'opera organistica e corale di Bach.

Ma andiamo per ordine. Dopo le iniziative per l'organo di San Clemente, a Occhieppo Inferiore, è la volta dello stesso strumento ospitato nella chiesa di San Michele a Cavaglià. In settembre c'erano state una «lezione» e due concerti a cura di Giuseppe Radini e Mario Duella. Sabato alle 21, sarà la volta di un recital eseguito dall'organista Roberto Cognazzo che annuncia pagine di musica italiana dell'Ottocento. L'appuntamento sarà preceduto da una conferenza (alle 9) per i ragazzi delle medie del paese, tenuta da Alberto Galazzo con la collaborazione di Sandro Frola.

E con sabato si chiuderanno le iniziative che celebrano il restauro



Il musicista Roberto Cognazzo sabato alle 21 si esibirà a Cavaglià nell'ambito delle manifestazioni organizzate per celebrare il restauro dell'organo «Fratelli Serassi 1818»

ro del Fratelli Serassi, opus 381, 1818. Da Cavaglià «Nel nome del Padre» si sposterà quindi a Biella nella chiesa della Trinità dove Luca Lovisolo, sabato 29, eseguirà alcuni brani nell'ambito di «Armonium, organo dei poveri». All'auditorium di San Filippo, sempre in città, il calendario annuncia poi due serate curate da Enrico Boggio e previste per il 6 ed il 13 novembre. Il titolo

«Dalla Lauda all'Oratorio - La trasformazione del teatro musicale sacro tra Sei e Settecento».

Sempre il 13 l'inaugurazione della mostra «La gloria del Barocco» allestita con la collaborazione dei Fotomatori biellesi a palazzo Ferrero e quindi in dicembre il debutto del primo dei sei concerti di «Ad maiorem» con Giuseppe Radini e Alessandro Bianchi.

lp.g.l

All'auditorium San Francesco le opere di 35 pittori

Lune e Rosse da Formula 1 nella tela di «Santhia Arte»

SANTHIA

Le prospettive dei campi di riso di Luca Barbieri, le fumettistiche auto Formula uno di Fulvio Borro, i paesaggi di Antonio Capobianco, le riflessioni di Milena Chiodo, le ispirazioni da Manera di Marcello Mallesse, le atmosfere lunari della vercellese Alessandra Giubiana. E tante altre opere, artisti in tutto, con aggiunta del gruppo di Arterapia, di quello di Villa San Secondo a Moncrivello e delle ceramiche di Santhia.

Prosegue così la tredicesima edizione della mostra di pittura «Santhia-Arte». Appuntamento all'Auditorium S. Francesco, l'organizzazione dell'assessorato alla Cultura Comune con la Pro loco e con il contributo della Società nazionale Amici dei fiori di Firenze.

Mario Pistono, presidente della galleria nazionale di arte moderna santhiese, nell'introduzione al catalogo ha commentato: «Artisti locali e ospiti invitati si presentano al rendez vous per questo impegno d'autunno, che essenzialmente deriva dalla



Una tela di Alessandra Giubiana

gran festa d'arte di primavera. Una sorta di emulazione delle pregevoli creazioni dei protagonisti del famoso concorso «Premio Santhia» che si prepara a varare la sua settantatreesima edizione».

La mostra resterà aperta fino a giovedì 11 ottobre, dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30 nei giorni feriali. Ore 10-12 e 16-22 nei giorni festivi. Chiusa al lunedì.

Collezione di oggettistica in mostra fino a lunedì

Biella, i vetri di Murano per le lampade Anni 50

BIELLA

Dopo i bijoux americani e le borsette di bachelite originali degli Anni Trenta, arrivano le lampade di fine secolo, quelle dalle flessuose linee liberty ed art déco e dalle più rigide forme che appartengono all'modernariato.

Michelangelo Shop, in via Palazzo di Giustizia, prosegue la mostra dedicata agli oggetti da illuminazione da tavolo che vennero prodotti in Francia ed in America dalla fine dell'Ottocento fino ai primi Anni 50. Si tratta di una cinquantina di pezzi che resteranno in esposizione ancora per una settimana, fino a lunedì 18.

Forme eccentriche, talvolta accattivanti, e preziose trasparenze che venivano pensate dai designer per illuminare scrivanie, tavolini e angoli di lettura. potranno ammirare lampade dai vetri opalescenti, dipinti a mano, soprattutto una piccola parentesi di oggetti realizzati negli Stati Uniti con la collaborazione delle vetrerie



Una lampada americana Anni 50

Murano. Proprio alle fabbriche della cittadina lagunare, venivano infatti ordinati in esclusiva i «cappelli» da sistemare su basi e steli in altri materiali. Si tratta di pezzi unici in quanto vennero poi realizzati solo all'estero. (p.g.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

SARÌ

31 36 22 70 5

113 82 77 71 65

10 13 35 18

62 58 53 52

50 20 30 10 69

61 61 46 43 41

35 7 4 85

112 31 74 65

31 63 5 64 83

109 68 63 62

35 15 32 42 16

103 77 65 61 60

19 13 77

66 11 63 72 48

64 61 51 56 52

17 56 58 69 76

61 59 54 50 30

70 17 43 80 24

62 54 51 45 42

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 81 - 29 - 43 - 41 - 86 - 15

2 combinazioni 24 - 21 - 75 - 51 - 3 - 66

L. 5800 11 - 29 - 5 - 59 - 83 - 88 - 3

7 combinazioni

Giocate statistiche con tessi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 68 - 10 - 27

224 combinazioni - variabili = 77 - 19 - 3 - 9 - 35 - 81 - 34 - 58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 39

di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui

puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

39-43 39-3 39-19 39-47 39-73

39-85 39-36 39-51 39-31 39-1

39-8 39-68 39-81 39-30

39-62 39-67 39-23 39-75 39-90

39-5 39-68 39-69 39-80

39-33 39-71 39-69 39-56

Ambi miste. Sono ambi in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta in

settimane:

Bari 12 (1); Cagliari 75 (1); Firenze 81 (5);

Genova 7 (5); Milano 52 (1); Napoli 30

(3); Palermo 49 (3); Roma 56 (1); Torino

50 (4); Venezia 13 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

61-50 61-48 61-18 22-90

61-88 61-78 61-63 22-10 22-51

61-72 61-62 61-30 22-33 22-70

61-7 61-15 61-2 22-56

61-58 61-40 22-48 22-16

61-10 61-51 22-88 22-78 22-63

61-33 61-70 22-72 22-30

61-66 61-56 22-7 22-15 22-2

Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppa per ambi e terzine da giocare

a Torino:

3-13-23 23-73-83 53-63-73

3-33-43 23-3-13 53-83-3

3-53-63 33-43-53 53-13-23

3-73-83 33-63-73 53-33-43

13-23-33 33-83-3 63-73-83

13-43-53 33-3-13 63-3-13

13-63-73 43-53-63 63-23-33

13-73-83 43-73-83 63-43-53

23-33-43 43-3-13 73-63-3

23-53-63 43-23-33 73-13-23

VINCITE 12 Firenze

Statistiche a della Ricerche

di Davide e Liliana via Vigna

27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

SALA 1: «Cuba» di G. V. Nitti

Orario: 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 2: «The Wolf» di Neri Parenti con O. Abatantuono, C. De Sica, M. Macchi.

Libero spettacolo ore 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 3: «Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma» di George Lucas con

Prezzo ridotto Lire 8000.

DIEGO. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

CHIUSO PER RIPOSO.

SOCIAL. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

CHIUSO PER RIPOSO.

LIV. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

CHIUSO PER RIPOSO.

SALA 1: «Cuba» di G. V. Nitti

Orario: 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 2: «The Wolf» di Neri Parenti con O. Abatantuono, C. De Sica, M. Macchi.

Libero spettacolo ore 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 3: «Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma» di George Lucas con

Prezzo ridotto Lire 8000.

DIEGO. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

CHIUSO PER RIPOSO.

SOCIAL. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

CHIUSO PER RIPOSO.

LIV. Int. Tel. 015-22-736 - 31.312

CHIUSO PER RIPOSO.

SALA 1: «Cuba» di G. V. Nitti

Orario: 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 2: «The Wolf» di Neri Parenti con O. Abatantuono, C. De Sica, M. Macchi.

Libero spettacolo ore 22,30. Prezzo ridotto Lire 8000.

SALA 3: «Star Wars: Episodio 1 - La minaccia fantasma» di George Lucas con

Prezzo ridotto Lire 8000.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADDERA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

ADOTTARE STUDIO via Chiodo 22a S. Sofia 77a

tel. 011-817-93-73. Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

ADULT 200 a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Antipatria Spazio Torino VII (17) Torino Film Festival L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

ADULT 400 a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Antipatria Spazio Torino VII (17) Torino Film Festival L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

AMAROSHI MULTISALA a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

L. 7000 pomeriggio e sera Or. 10,15-13,15-14,30-19,30-21,30-23,30

KING a Po 21 tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG a S. Giulio 2a tel. 011-817-93-73

Come te nessuno mai. Or. 18,30-19,30-20,30-22,30

KONG

Basket di A2, la vittoria di Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri

Fila Biella, avanti tutta con Nolan inarrestabile

Daniele Pasquarelli
BIELLA

La Fila gioca senza un vero pivot, con un solo play di ruolo e una raffica di giocatori acciaccati, tra i quali Masper che dopo la frattura a un dito del piede nessuno immaginava potesse recuperare in una settimana appena. Eppure i rossoblu vincono, anche in trasferta contro una squadra ormai alla disperazione dopo quattro sconfitte consecutive.

Il recente successo del biellese contro il Banco Sardegna Sassari rilancia alla grande le quotazioni dei lanieri nella serie A2 di basket. Oltre ai due punti in classifica, importanti dopo il doppio «ko» di inizio campionato, il quintetto di coach Danna torna dalla Sardegna con la convinzione di aver imboccato la strada giusta.

«Sono finalmente ottimista», commenta Danna. «Nolan ha fatto grandi passi in avanti soprattutto in difesa, comportandosi molto bene contro pivot più alti e potenti di lui. In attacco poi sta confermando tutte le sue qualità ed i 29 punti messi a segno contro il Banco ne sono la prova. È un giocatore molto eclettico, assai meno prevedibile di altri che hanno solo una soluzione di gioco: e questo può risultare un grande vantaggio. Sorrentino ed Erdmann stanno piano piano recuperando la forma, mentre dobbiamo solo aspettare ancora Masper, Pessina e in parte Minessi. Ma da domani avrà finalmente l'intera squadra a disposizione per gli allenamenti: è dal 15 di agosto che aspetto questo momento ed è la notizia che più mi rende felice».

Contro Sassari la Fila ha dominato per 38 minuti su 40: poi si è rischiata la debacle per

Il pivot made in Usa ha segnato 29 punti ed è cresciuto molto soprattutto in difesa

Giovedì l'anticipo contro Avellino per la diretta tv di «Raisport sat»



L'americano Norman Nolan (a sinistra nella foto di Micheletti) sembra avere una «in più». Sopra il coach Federico Danna

te falliti ma gli arbitri non hanno fischiaio. Però lavorando potremo far fronte anche a questo problema».

Giovedì prossimo la Fila anticipa il match contro Avellino al palazzetto per consentire la ripresa in diretta della sfida dalle telecamere di Rai sport satellite. Sarà il momento dell'ingresso in campo del nuovo arrivo Pesic?

«Probabilmente no», risponde Danna. «Con lui siamo stati chiari. Dopo la partita di giovedì avremo 10 giorni di tempo per preparare a dovere il suo inserimento nella squadra. Mercoledì 20 giocheremo un'amichevole contro Borgomanero (compagine di B1) in cui gli daremo ampio spazio. E poi faremo le nostre valutazioni».

Anche Marco Atripaldi, l'amministratore delegato della Pallacanestro Biella, è soddisfatto della prova dei suoi. «Il match l'abbiamo fatto noi, nel bene e nel male», commenta. «La prova di Nolan servirà anche a zittire quelle critiche che fin dalla prima di campionato erano piovute addosso al giocatore: in questa squadra riponiamo la massima fiducia».

29 palle perse. C'è una causa precisa? «Direi che i motivi sono tre», risponde Danna. «Prima di tutto la colpa è mia, perché non sono ancora riuscito a indicare alla squadra un'organizzazione di gioco da opporre al pressing degli avversari. E'

altrettanto vero però che alcune di quelle azioni sono state gettate alle ortiche per ingenuità personali di Sorrentino, Pessina, Erdmann e Minessi. Infine, e lo posso dire perché abbiamo vinto, molti interventi dei giocatori del Banco erano chiaramente

L'azzurro Mastrangelo analizza la sconfitta di Macerata

«Mai più una Tnt Alpitour così emozionata e scarica»

Luca Ferrua
CUNEO

Dopo la vittoria in World League, al Campionato Europeo e nella finale di Supercoppa italiana, Gigi Mastrangelo non è più abituato a commentare sconfitte. Il volto della pallavolo italiana non costringe la squadra, ma analizza lo 0-3 subito a Macerata, una batosta che ha scosso tutto l'ambiente cuneese soprattutto perché sulla panchina della Lube c'è Silvano Prandi, l'allenatore che ha «divorzato» dai piemontesi solo quattro mesi fa.

«È stata una settimana difficile», dice Mastro, «per vari motivi abbiamo fatto un solo allenamento. Non essere mai al completo e un lungo viaggio in pulman ci hanno penalizzato, anche per questo la squadra ha giocato molto male». Il centrale non nasconde «diversità di motivazioni: «Macerata aveva stimoli importanti hanno dato il massimo per regalare la vittoria al loro allenatore, noi invece eravamo scarichi».

Se l'«effetto professore» ha lanciato la Lube sembra invece aver tagliato le gambe a qualche atleta Tnt Alpitour. «Mi ha fatto effetto giocargli contro dopo tanti anni», continua Mastro, «dopo aver imparato tutto da lui è difficile vederlo dall'altra parte della rete, però quando hai un avversario davanti giochi per vincere è il nostro mestiere». Gigi Mastrangelo considera Silvano Prandi l'allenatore più importante della sua carriera, ma a Macerata ha visto un «prof» diverso: «Lui è molto cambiato, lo era già in estate quando è venuto a vedere gli allenamenti della Nazionale. Ora va a cena con i ragazzi, ha un atteggiamento più vicino alla squadra, scherza e gli si



Gigi Mastrangelo (da sinistra) Cristian Casoli e il «ds» Enzo Prandi

può parlare tranquillamente in ogni situazione. Anche per questo mi ha fatto effetto come avversario e so che lo stesso lo hanno provato Cristian, Cosimo e Rufa».

Due giornate di campionato e in fuga ci sono Roma e Macerata, mentre Treviso, Modena e Cuneo sono costrette a inseguire. Mastrangelo non si preoccupa: «Con questo sistema non ci sono più partite scontate e anche una squadra con buoni centrali e buona ricezione può mettere in difficoltà chiunque. Secondo me Roma è la squadra più forte, subito dietro Modena

e Treviso. Noi possiamo stare in questo gruppo soprattutto perché sono sicuro che non giocheremo più una partita come quella di Macerata, mentre non vedo nelle zone alte i marchigiani sono sicuro che non saranno più in grado di esprimersi ai livelli che hanno raggiunto. Uno di noi e non credo che avranno più quegli stimoli».

Il vero volto - quello della vittoria su Treviso in Supercoppa italiana - Cuneo dovrà mostrarlo giovedì a Montichiari, dove c'è in ballo la «Final four» di Coppa Italia, un trofeo di cui i cuneesi sono detentori.

I CD-ROM DELLA STAMPA

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

www.lastampa.it

CON UN TAPPETO C.I.T.O. VI SENTIRATE SEMPRE A CASA.



VALORE VERO

**IN PROMOZIONE
SINO AL 31/12**

TORINO
Via Lancia, ang. V. Giulio
Tel. 011.562.96.65

ITALIA
EUROPEA

ESSELUNGA®

FESTA D'AUTUNNO

DAL 12 AL 23 OTTOBRE

ALCUNI ESEMPI

Burro San Giorgio
Granarolo

250 g
Lire **2280**
€ 1,15

Salametto Cremonese
al kg

Lire **13800**
€ 7,13

Zuppa del Casale
Ortolana Findus
surgelata

600 g
Lire **3190**
€ 1,81
(Lire 5316 al kg)

Fettine di vitellone
(bovino adulto)
conf. famiglia
al kg

Lire **10980**
€ 8,67

Ricotta Santa Lucia
Galbani

250 g
Lire **1390**
€ 0,72

4 yogurt Parnalat
gusti assortiti
500 g

Lire **1990**
€ 1,03

Vino Valpolicella
Valpantena D.O.C.
Arvedi D'Emilei
75 cl

Lire **5380**
€ 2,76

Vino Bonarda D.O.C.
Marchesi
Olevano-Confalonieri
75 cl

Lire **4660**
€ 2,41

SCONTO 30%
AI POSSESSORI DI

ALCUNI ESEMPI

Emmentaler francese
Entremont

trancio
al kg L. 16980
SCONTO FIDATY 30%
al kg Lire **11880**
€ 4,14

Funghi porcini secchi Gif
50 g

L. 5180
(Lire 10360 all'etto)
SCONTO FIDATY 30%
Lire **3620**
€ 1,87
(Lire 7240 all'etto)

Fagioli Valfrutta
borlotti o cannellini
conf. 3 pezzi da 250 g
L. 2800

SCONTO FIDATY 30%
Lire **1960**
€ 1,01

Vino Prosecco
di Conegliano D.O.C.
Canella

75 cl L. 6980
SCONTO FIDATY 30%
Lire **4880**
€ 1,12

Barbera d'Asti o
Barbera del Monferrato
Viticoltori dell'Acquese
75 cl L. 5180

SCONTO FIDATY 30%
Lire **3620**
€ 1,87

Cachi
cassetta
al kg L. 1990

SCONTO FIDATY 30%
al kg Lire **1390**
€ 0,72

SCONTO 50%
AI POSSESSORI DI

ALCUNI ESEMPI

Vino Soave D.O.C.
Terre Scaligere

75 cl L. 4990
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2490**
€ 1,29

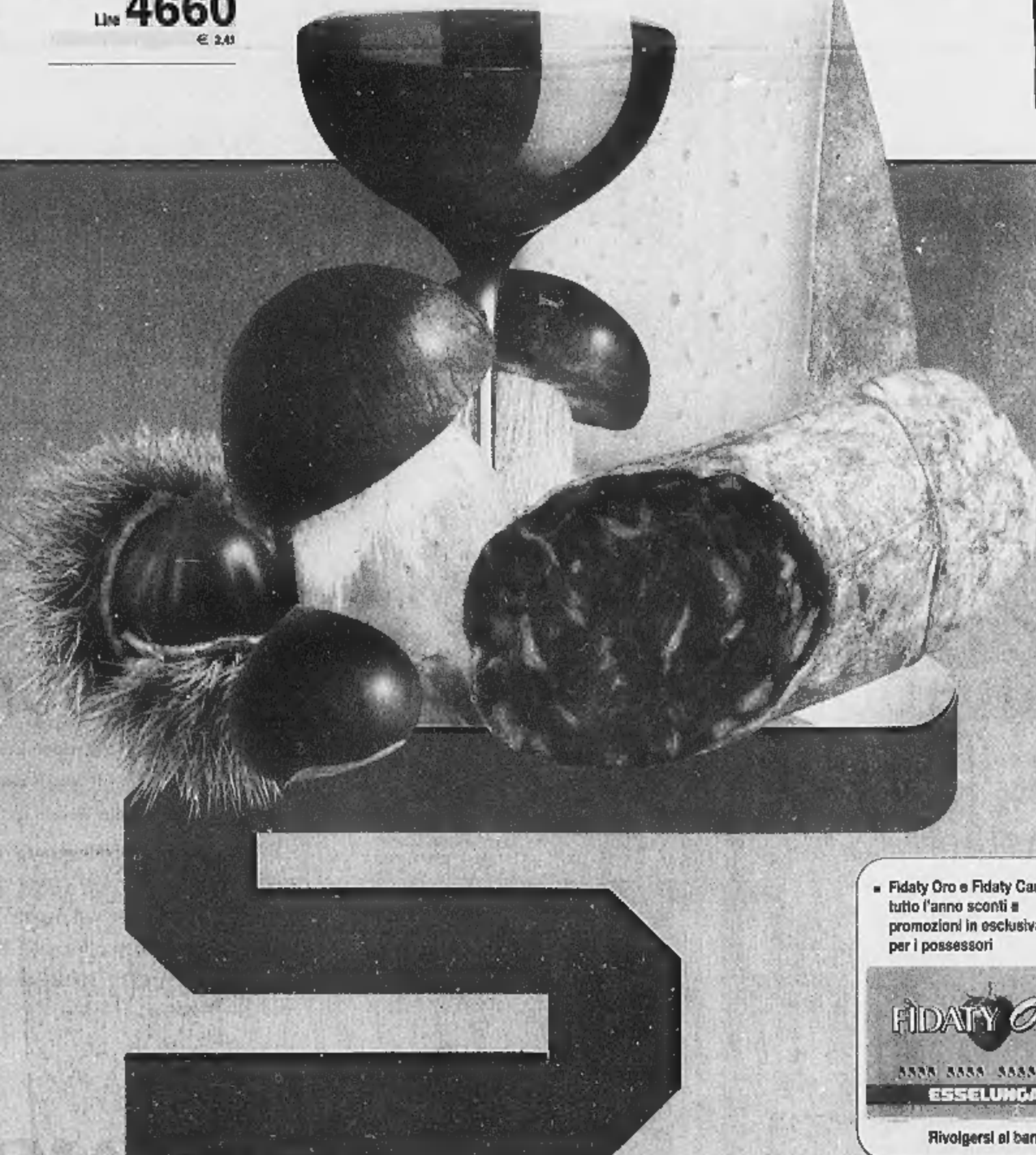
Vino Chianti D.O.C.G.
Villa di Monte

75 cl L. 5690
SCONTO FIDATY 50%
Lire **2840**
€ 1,47

Vini frizzanti La Delizia
75 cl L. 4390

SCONTO FIDATY 50%
Lire **2190**
€ 1,13

FINO AD USUFRUTTO SCORTE
EFFETTI COMAL ART. 6 L. 19-3-1980 N. 40



Fidaty Oro e Fidaty Card:
tutto l'anno sconti e
promozioni in esclusiva
per i possessori



Con Fidaty Oro comodo
pagamento con un unico
addebito a fine mese

Rivolgersi al banco Fidaty per ulteriori informazioni

PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza - Parma.

UNA RACCOLTA CHE FA GOLA.

1 Collina

LE STRADE DEL GUSTO

SUGGERZIONI SONORE
LA STAMPA
Slow Food Editore

"Le Strade del Gusto":
ogni lunedì anche in audiocassetta.
La Stampa + fascicolo +
audiocassetta a sole 4.900* lire.

Numero Verde 800-011959 * Gli abbonati L.3.400 - Iniziativa limitata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Dal 27 settembre, l'appetito viene ascoltando. Insieme ai fascicoli "Le Strade del Gusto", La Stampa ha realizzato 5 audiocassette che trovate in edicola tutti i lunedì. In ogni audiocassetta, una raccolta di brani musicali, letterari e percorsi turistici, raccontati o commentati da personaggi famosi. La voce di Bruno Gambarotta vi introduce invece di volta in volta alla cucina di collina, pianura e città, montagna, mare, lago attraverso curiose ricette di ieri e di oggi.

"Le Strade del Gusto" in audiocassetta: il lato più poetico della cucina.

LA STAMPA



ACQUISTABILI
INSIEME
A LIRE
61.400*

Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario.

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

* La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.



I lanieri si sono ripresi i tre punti di Alessandria. Ghirlanda: «E' quel che conta»

Biellese promossa, Pro rimandata

A due facce il pari dei bianchi in 9 a Saronno

BIELLA

La Biellese Angelico ha centrato in pieno l'obiettivo che si era posta alla vigilia del match con l'Imperia. I bianconeri volevano la vittoria e al 90', grazie a due invenzioni di Guidetti, sono arrivati a tre punti. Ma se in classifica i ragazzi di Sala hanno fatto un notevole balzo in avanti (sesto posto con 10 punti), sul piano del gioco hanno compiuto un passo indietro.

«Contro l'Imperia abbiamo raccolto quanto lasciato ad Alessandria - commenta il ds Angelo Ghirlanda - La prestazione non è stata positiva. Abbiamo giocato a tratti con poca determinazione. Non direi: in alcune fasi la partita è stata lenta non per la mancanza di volontà da parte dei ragazzi, ma perché non riuscivamo a trovare sbocchi e soluzioni in avanti. Dovremo analizzare bene i difetti emersi per cercare di porvi rimedio».

Diciamo quindi che i tre punti di domenica vanno a compensare le belle prove offerte in trasferta a Firenze e soprattutto ad Alessandria: due gare che avevamo fruttato tanti elogi e altrettanti ko. Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Non c'è niente d'altro da dire se non "Abbiamo vinto". Un po' come la Nazionale sabato sera che ha passato il turno. Abbiamo comunque centrato tutti gli obiettivi posti: tornare a far bottino pieno al La Marmora, ritrovare il gol dopo due match in cui l'attacco era rimasto



La rovesciata di Sinato applaudita domenica al «La Marmora»

(MICHELETTI)

all'asciutto, superare un avversario diretto nella lotta per la salvezza. Inoltre questa vittoria ci permette di preparare con serenità l'insidiosa trasferta a Castelfranco.

Ci sono comunque delle attenuanti, dovute alla mancanza di condizione di alcuni giocatori, in campo nonostante non fossero al meglio. Spiega mister Patrizio Sala: «Per problemi fisici o per mancanza di preparazione c'erano alcuni elementi non al massimo come Guidetti, Severi, Cozzi, Sinato e Ballotta. In mezzo al campo abbiamo incontrato delle difficoltà perché ci siamo mossi lentamente: la palla alla squadra era ferma.

C'è comunque il rammarico per non essere riusciti a ripetere sul piano del gioco la bella gara di Alessandria. La Biellese va comunque elogiata e aiutata. Chiedo al pubblico di avere pazienza, di capire che si tratta di una squadra molto giovane e che al momento ha delle lacune fisiche».

E prima di tornare a pensare al campionato c'è l'impegno di Coppa. Domani sera al La Marmora (inizio alle 20,30) arriva il blasonato Como per l'andata dei sedicesimi di finale. Tra i bianconeri mancheranno Milano e Saviozzi, entrambi squalificati per un turno. Rientrerà invece Gabriellini. [g.co.]

VERCELLI

Un bicchiere può essere mezzo pieno o mezzo vuoto, a seconda di come lo si osserva. Ma un bicchiere può anche essere mezzo pieno o mezzo vuoto contemporaneamente. Come quello della Pro del dopo Saronno.

E' mezzo pieno il bicchiere dei bianchi per lo 0-0 ottenuto in nove uomini contro undici, segno di una prestazione collettiva fatta di carattere e di grinta. Un buon segno, dunque, almeno da questo profilo, visto che i Mottiani sono riusciti, pur giocando l'ultimo quarto d'ora in dieci uomini a l'intera ripresa in nove, a contrastare adeguatamente un Saronno comunque saluto in proporzione alla superiorità numerica.

E guarda caso la giornata si è rivelata addirittura favorevole ai bianchi in ambito classifica: delle due capoliste lo Spezia ha solo pareggiato a Sanremo mentre l'Alessandria è scivolata a Viareggio. Due risultati che alla Pro stanno come un abito da sera, vista la piega del match nella terra degli amaretti.

Ma il bicchiere è anche mezzo vuoto perché Saronno, in ogni caso, ha lasciato il segno. La prima considerazione è che la squadra nella prima mezz'ora, a ranghi completi, non ha espresso un minimo di gioco anche Motta si è lamentato del



Provenzano è stato espulso e salterà il prossimo match con la Sanremese

primo terzo di gara). Ovvero si è ripetuto quanto capitato a Motta e per gran parte delle trasferte dello scorso torneo. Ed è questo l'aspetto che francamente alla fine più preoccupa.

Dunque le espulsioni di Provenzano e Garlini hanno rinviato al prossimo viaggio a Busto Arsizio tra due settimane ogni giudizio. Anche perché niente vieta di sostenere che la Pro saronniana al momento dell'espulsione di Provenzano stava per prendere in mano le redini del confronto (e magari ripetere i secondi tempi con Alessandria e Montichiari).

Ma soprattutto alle parole si aggiungono due certezze: contro la Sanremese domenica al Piola vercellese oltre agli squalificati Provenzano e Garlini, potrebbe mancare Motta (è stato sostituito per un infortunio nell'intervallo) e forse D'Agostino. Insomma si rischiano quattro defezioni pesanti.

In più non solo l'operazione rimonta è stata posticipata di sette giorni, ma addirittura i Mottiani ora si ritrovano più vicini all'area play out (si separano appena due lunghezze) che ai play off (sono lontani quattro punti). [r. eyn.]

IN PROMOZIONE

Nessuno si aspettava dalla capolista una sconfitta così pesante

Trino, tonfo che fa rumore

Salgono le quotazioni del Borgovercelli

BORGOVERCELLI

Borsino a fasi alterne per i team di Promozione delle due provincie. Quotazioni in ribasso nel girone D per Crescentinesse a Trino, ko un po' a sorpresa contro Castellazzo «Pino 73 (ma la classifica è ancora corta con possibilità d'immediato recupero). Certo la caduta del Trino ha destato molti clamori. Gli azzurri di Viassi, dopo un trend decisamente positivo, hanno interrotto la propria scalata al vertice al termine di una prestazione stranamente incolore: «Una battuta d'arresto che, in parte, poteva essere prevista - spiegano i dirigenti biancoazzurri - anche se, magari, non in questi termini. Indubbiamente gli impegni di Coppa hanno pesato sulle gambe dei ragazzi: non a caso, dopo un primo tempo equilibrato, la squadra è calata alla distanza, consentendo agli avversari di arrotondare il bottino».

Centovenenti secondi di black out è invece costata la sconfitta alla Crescentinesse. L'infortunio

della punta Meinardi e l'unico di Sai e Megna in entrata di ripresa a ribaltare la rete granata di Varzo hanno mandato in tilt il dispositivo predisposto da mister Sattin. L'espulsione (somma d'ammonezione) di Donvito ha compromesso la possibilità di rimonta.

Nel girone A il Borgovercelli dei giovani continua a stupire. Grazie a un gol di Barotti i biancoblu di Cirrone hanno superato il Trecate, portandosi a due lunghezze dal vertice: «Scherziamo pure - conferma il ds Piero Vermonti - ma è assolutamente necessario restare con i piedi per terra. E' vero che in classifica ci manca qualcosa, dal momento che le sconfitte con Varze e Mono bruciano ancora, ma per il momento pensiamo a vivere alla giornata, provando a fare il maggior numero di punti. Anche perché, attualmente, il «Borgo» è alle prese con diverse defezioni: con i novaresi mancavano Piolotto, Ristagno, Fedotti, mentre Veneziano era solo in panchina - precisa Vermonti - Fortu-

atamente stiamo trovando degli juniores molto dotati tecnicamente che stiamo risolvendo più d'un problema».

E proprio la crescita dei giovani sembra per il momento allontanare la possibilità di un immediato ricorso al mercato: «A parte Piolotto, che rientrerà a disposizione nel girone di ritorno gli altri infortunati sono in fase di recupero - dice Vermonti - Comunque possiamo disporre di elementi come D'Ambrosio e Zanella, classe '83 e Galuppini, al suo esordio con il Trecate, capaci di tenere il campo». Per un Borgovercelli che vola un Gattinara che nonostante il pareggio di Varzo, non riesce a schiodarsi dall'ultimo posto in classifica.

Vittorie in «zona Cesarini» nel girone B per Cavaglia e Val Mos: tre punti che hanno proiettato i team lanieri (specialmente i bianconeri di mister De Caroli) immediatamente a ridosso delle grandi. E sempre alla scadenza è arrivato il prezioso pareggio del Viverone sul terreno del La Chivesso. [p.m.f.]

HOCKEY

La conferma da Follonica: può recitare il ruolo di protagonista

Amatori, ok il primo esame

Unico peccato: essere rimontato 3 volte

VERCELLI

L'Amatori esce dalla pista di Follonica con un pareggio (3-3) e la consapevolezza di poter recitare comunque un ruolo da protagonista (magari non principale) in questo torneo. Su una pista tradizionalmente infuocata, i gialloverdi hanno tenuto costantemente in mano le redini del confronto, con l'unico torto di non riuscire a piazzare il colpo del ko. Subito in rete con Costanzo, i vercellesi sono stati raggiunti da Pinzuti; quindi dopo il vantaggio firmato da Lo Basso è toccato ad Aloisi ristabilire la parità. Nuovo allungo dei gialloverdi (ancora con Lo Basso) e definitivo pareggio di Martelli.

E proprio l'andamento del confronto ha lasciato qualche rammarico nel clan vercellese. «Dal punto di vista caratteriale la squadra ha risposto al meglio - sottolinea il capitano Andrea Perin - Purtroppo abbiamo commesso alcuni errori che, alla fine, ci sono costati due punti. Sicuramente avremmo



L'Amatori a Follonica per tre volte si è portato in vantaggio e per tre volte è stato rimontato. Comunque è stata positiva la prima uscita dei gialloverdi

dovuto «chiudere» l'incontro nel primo tempo o nei primi minuti della ripresa invece abbiamo permesso ai toscani di riequilibrare la situazione. Nel finale, però, abbiamo tirato fuori le unghie, riuscendo a gestire il pareggio nonostante il gioco estremamente duro attuato dal Follonica».

E sull'esito del match hanno pesato anche gli attuali problemi di formazione, con Perin ancora out per il colpo alla caviglia rimediato in Coppa, Baffelli e, soprattutto, Piccolini mezzo servizio: «E' dall'inizio della stagione che, in pratica, non riusciamo a schierare la squadra al completo - conferma Perin - scendiamo in pista con limitate possibilità di cambi. Speriamo che questa emergenza possa risolversi al più presto, anche perché, sono convinto che questa squadra, al "top" possa davvero fare bene». [p.m.f.]

In Eccellenza

La Dufour è sempre più una certezza

VARALLO

Dufour già in fuga: quattro vittorie e un pareggio in cinque partite, nessun'altra formazione ha saputo tenere questo passo. E' per fortuna che a Rivarolo Gianmarco Arrondini ha schierato un undici praticamente obbligato dagli infortuni. Domenica i valesiani hanno vinto 1-0 (a segno Franccone, poi espulso nel finale) mentre nel derby tutto biellese tra Cassate e Biella Villaggio Laramara non si è andati più in là di uno 0-0 condito da un paio di cartellini rossi, tutti e due per il team diretto da Finati.

Ma i riflettori sono puntati sulla Dufour Varallo, formazione che ha già messo due punti tra sé e il resto del gruppo. E' l'inizio di una lunga cavalcata verso la serie D?

«No, in questa fase i valori sono ancora tutti da verificare - risponde il presidente Luciano Zanetta - Noi abbiamo sfruttato al meglio una partenza facile: l'unico vero esame finora affrontato (e superato, ndr) è stato quello con la Castellettese; le altre prove inizieranno domenica con l'Acquis».

Comunque una squadra con gli uomini giusti che vince in trasferta è da rispettare.

E' chiaro che sono soddisfatto, e sono contento soprattutto per lo spirito con cui si affrontano gli impegni. Rispetto all'anno scorso ora possiamo contare su una mentalità vincente».

Si dice che tornerete sul mercato, è vero? «Siamo praticamente obbligati, ma di sicuro non si comprerà solo per fare numero. Cerchiamo un uomo di qualità, comunque per gli acquisti bisogna attendere novembre e nel frattempo di sono tre partite importanti da giocare. Quando verrà riaperto il mercato avremo quindi anche le idee più chiare su quelli che sono le nostre possibilità. In ogni caso la rosa non è limitatissima: adesso abbiamo problemi per i tanti infortuni, situazioni che in un campionato succedono».

Ma davvero lei, che in estate veniva annunciato come il nuovo presidente del Borgo, punta alla serie D col Varallo. Vuole un derby in Interregionale?

«Intanto auguro al Borgosesia di tornare in C, e comunque il nostro obiettivo è quello di fare bene. Quest'anno non c'è una squadra nettamente superiore alle altre in Eccellenza, ci sono 5-6 team in grado di combattere sino alla fine ad armi quasi pari e tra queste credo ci possa stare anche la Dufour».

Intanto Luciano Zanetta sta portando avanti un altro progetto a cui tiene molto: riavvicinare il pubblico alla Dufour (finora gli spettatori sono stati pochi) ed eliminare le barriere con Borgosesia. «Dopo l'abbinamento dei settori giovanili (tra Dufour e Borgosesia, ndr) vorrei anche un gemellaggio dei tifosi. Il Borgo gioca in D ed ha buone ambizioni, noi siamo primi in Eccellenza, sarebbe bello vedere i varallesi tifare Borgosesia e viceversa, superando le dietrologie di una volta». [l. fa.]



Organizzazione

privato mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI Corso Alessandria, 546

A m. 200 uscita autostrada Asti Est

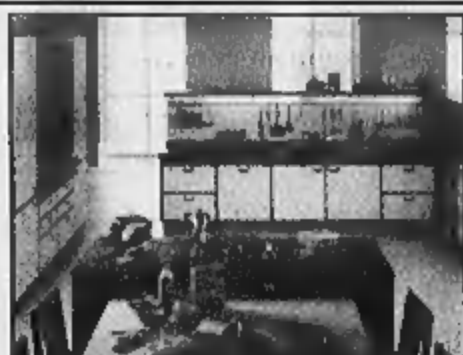
Tel. 0141.27.22.37-27.22.38

Fax 0141.27.48.45

privatoaldo@tin.it

CUCINE Dada

da L. 16.000.000



Centro Cucine

Dada
Boffi cucine
Arc linea

Aperto tutti i giorni. Sabato orario continuato ore 9,00-19,30. Domenica pomeriggio aperto

In esclusiva



Artemide
LUCI
zanotta



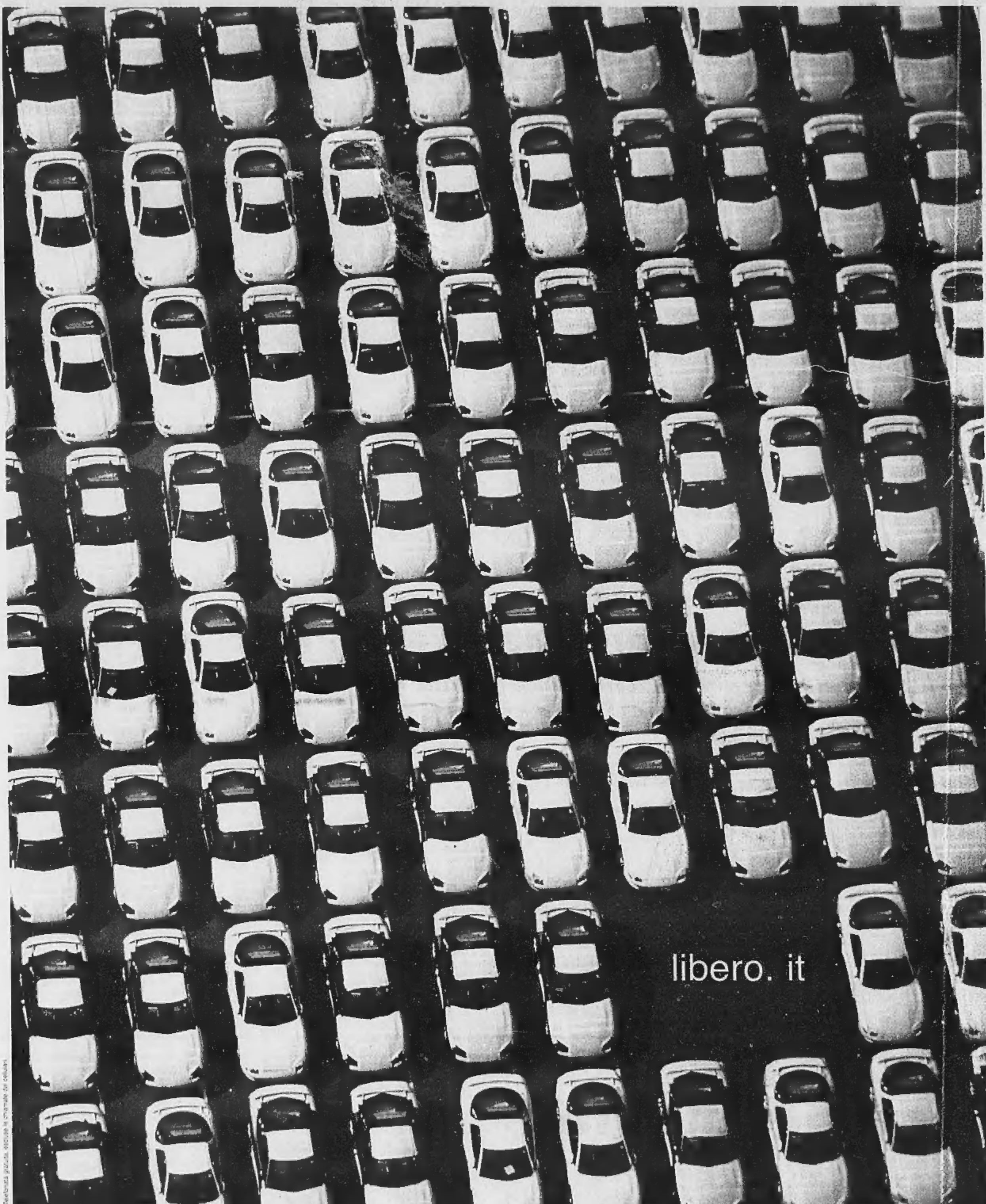
Molteni & C
LETTI
GIORGETTI



B&B
ITALIA
Tisettanta



UNIFOR
UFFICIO
e DePadova
HALIFAX
biesse



libero. it



C'E' UN POSTO NEL MONDO IN CUI AVRAI SEMPRE LIBERO ACCESSO GRATIS: INTERNET.

È bello trovare subito un posto libero al parcheggio, ma è ancora meglio non doverlo cercare. Libero Infostrada infatti ti offre gratuitamente l'accesso a Internet per lavorare, studiare, viaggiare direttamente dal tuo computer. Chiama il 155*, tutti i giorni 24 ore su 24, per richiedere il CD-ROM gratuito e l'assistenza per l'autoinstallazione o collegati al sito www.libero.it per l'attivazione immediata. Avrai a disposizione una **CASELLA E-MAIL DA 5MB, 25 MB DI SPAZIO WEB**, oltre a tutto lo spazio che hai sempre desiderato.

Il servizio viene erogato alle condizioni riportate nel sito. *o al abbonamento all'indirizzo Internet www.libero.it - Costa 16€ l'anno di collegamento a carico del chiamante

Libero
INFOSTRADA